
BIBLIOTECA NAZIONALE
VITTORIO EMANUELE
6
10 C
29



PROSODIA ITALIANA



OVERO

L'Arte con l'uso degli accenti nella volgar fauella d'Italia,

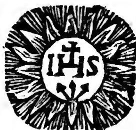
ACCORDATI DAL PADRE

PLACIDO SPADAFORA

Palermitano, della Compagnia di GIESV,

Con la giunta nel fine di tre breui trattati: l'vno della Zeta, e sua varietà; l'altro dell'E, ed O, chiusi ed aperti. Il terzo della buona, e rea pronuntia nelle due lingue, Italiana, e Latina.

QVARTA IMPRESSIONE
Corretta, e megliorata.





IN BOLOGNA, MDCCIV.

Per il Longhi. *Con licenza de' Superiori.*





AL LETTORE.



FU già sentimento del Dauanzati, nobilissimo traduttore di Tacito, d'introdurre a dì nostri nell'Italiana scrittura l'vso lodeuole de gli accenti; non tanto per bisogno de' paesani, ed eruditi; quanto per li forestieri, e più rozi. egli dunque colà nelle postille al lib. 1. così alla fine conchiude il §. 13. Io per me ci aggiugnerei gli accenti alla Greca, per aiuto della pronuntia a chi legge. ma *quis ausit feli alligare tintinnabulum*? e ciò per timor del pericolo d'esserne da non pochi vecellato, per non dire mal concio con le graffiature dell'vnghie, e addentato co' morsi. A questo rischio hammi condotto, anzi tirato per dir così, ma dolcemente, l'amore del ben commune, e vn vemente disio di giouare a' nouelli studiosi, vaghi d'auanzarsi ogni dì più nella carriera delle lettere vmane, e per altro bisogneuoli di guida. Ad essi dunque presento io queste mie non leggieri fatiche, per loro prò e bisogno compilate; a nouizzi, non a veterani nell'arte; a scolari principianti, non a consumati maestri; a stranieri idioti, non a Toscani Accademici: che anzi prego vmilmente costoro di non voler auuilire il loro sguardo aquilino, chinandolo su queste basse pagine: se non se fosse per censurare, e correggere qualche lor fallo, ouero scorso di penna, che per disauuentura in leggendo scontrassero. e in questo caso io mi protesto, che sarò sì lontano dal chiamarmene offeso; che anzi terrommi in debito di saperne lor grado, come a' benefichi maestri, e fedeli ammonitori è dounto. E queste è vno de' principali motiui, che a tal fatica mi ha spinto: percioche non potendo io di presenza trouarmi in varie parti del Mondo, per chiarirmi della vera pronuntia di qualche nome proprio di luogo, o d'altro qualche si fosse termine d'alcun mestiere, non solito communemente adoprarsi; veggendolo chi che sia in queste foglie segnato con accento inlegittimo, l'emendi cortesemente, e me ne faccia poi consapeuole per alcun suo foglio: che io prontissimamente vbbidendo, correggerollo con rendimento di gratie al priuato, e publico benefattore. Gradisca in tanto il mio cortese Lettore, se non il frutto dell'opera, almeno il fiore del desiderio, che di far cosa gradita m'intalentò; e preghi Dio per me.

Dichiarationi dell'Autore.

1 Le voci finite in agio, egio, igio, ogio, ed vgio, con vna g (l'istesso intendesi, d'agia, egia, &c.) l'ho segnate con la penult breue, distinguendo l'i dall'o, ed a; appoggiato su la Dottriua di Lodouico Dolce, il quale nel lib. 2. pag. 137. dice: Quando io, ed ia finali stanno per due sillabe, la g

a 2 prece-

precedente non si raddoppia, come agio, maluagio, palagio, regio, ligio, mogio, Perugia, &c. Il che vien confermato dal P. Bartoli nella sua Ortograf. cap. 10. §. 5. e ciò per disferentiarsi dalle voci, che hanno due gg auanti all'io, che allora è dittongo, e per conseguente d'vna sillaba: come saggio, Maggio, paggio, peggio, Reggio Città, affliggi, moggio, Ferruggia cogn. Ma la pronuntia delle suddette voci in io, ed ia di 2. sill. ha da essere sì leggiadra, e snella; che a pena si discerna distintion dall'orecchio, e però alcuni la ristringono a vna sill. come il Pergamini, che fa bisillabe queste voci agio, bigio, bugio, fregio, ragia; seguito pure dal P. Rainaldi. trissillabe poi chiama il medesimo Pergamini quest'altre, ciriegio, gambugio, maluagio, palagio, pertugio: sicome pur il Ruscelli, maluàgia, dice, è di 3. sill. e con l'accento su la seconda. Ne che, se discordiamo in parole, ci accordiamo nel modo di proferirle dolcemente, in guisa tale, che si contradistinguano dall'altre, che scriuonsi con due g. e l'istesso ha da intendersi nel mezo della parola, come cagione, ragione, magione, condannagione, &c. la cui pronuntia è differente da quella di maggiore, peggiore, &c.

2. Si sono a bello studio tralasciati gl'infiniti in are della prima, ed in ire della quarta maniera co'lor participij in ato, ed ito tutti lunghi, come amare, amato, vdire, vdito; per esser cose notissime: sicome i nomi verbali in ore, ed one, pur lunghi: come amore, dolore, feruore, attione, lettione, diuotione, oratione, &c.

3. T dura, o aspra dicesi, quando suona ti, come nella voce timore: e molle, o dolce, o languida, quando suona zi, con la zeta sottile, come in gratia.

4. C, e G dura è quella, che adoprasi con le tre vocali a, o, u: come casa, cosa, cura; gara, godo, gusto. c, e g. molle, o languida si sente nell'altre due vocali e, ed i: come cesto, cisterna, germe, ginocchio.

DE GLI ACCENTI.

Gli accenti, come ben dice il Bembo, danno il concento, e l'armonia alle voci, la qual cosa se molto può nelle prose; molto più è da dire, che ella possa nel verso: nel quale il suono, e l'armonia viè più proprio, e conueniente luogo hanno sempre, che nelle prose, tanto che puossi nel verso por gli accenti di modo, che egli non rimane più verso; ma diuien prosa, e muta in tutto la sua natura, cangiandosi di regolato in dissoluto, come sarebbe se alcun dicesse: Voi ch'in rime sparse ascoltate il suono. in vece di dire, come cantò il Petrarca. Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono.

La voce, Accento, è dittione latina, che nel volgare idioma suona canto: peroche alla maniera del canto alza egli, ed abbassa le sillabe, facendo spiccar più l'vna, che l'altra. e però da'Greci fu detto prosodia, o tuono, che i Latini disser tenore; e questo dal nostro Rainaldi vien appellato, debito

bito di pronuntiare con vna special forza la vocale accentata.

L'vfficio dell'accento si è reggere, e moderar la parola delle quali niuna può, per così dire, hauer nè vita, nè fiato senza l'accento, essendo egli, come afferma Diomede, quasi spirito, ed anima della voce; senza cui ella resta mutola, e morta: e sicome, dice il Dolce, non si può formar voce senza alcuna delle vocali; così parimente non può star parola, che non habbia alcuno accento. onde disse l'Altobello: Tutte le voci Italiane necessariamente hanno il loro accento, o nell' vltima, o nella penultima, o nell antepenultima, o nella sillaba precedente l'antepenultima, ed alcune nella sillaba a questa anteriore. ma ciò s'intende del tuono acuto, o circumflesso: percioche ogni sillaba di qualunque sia voce ha il suo tuono particolare, sì che in vna sola spicchi l'acuto; in tutte l'altre si faccia sentire il graue: il quale ordinariamente non si segna per confonder manco lo scritto. così 'l Giambullari, e'l Cittadini, seguiti dall'Altobello La onde s'inganna grandemente chi crede, e molto più chi afferma, trouarsi delle parole senza verun accento: quando che ogni sillaba ha il tuono proprio, senza del quale non potrebbe ella nè vscir mai della bocca, nè tampoco entrar nell' occhio.

Tre son gli accenti, vsati già da' Greci, e da' Latini. il primo fu detto Acuto, perche di suono più alto, e più sottile: l'altro Graue, perche di suon più rimesso. il terzo circumflesso, o misto, perche mezano fra que' due tuoni, e participante dell'vno, e dell'altro. l'acuto si segna così. il graue così'. il circunflesso così

Il luogo, o seggio dell'Acuto si è quella sillaba, doue più si sollieua la voce, o sia l'antepenultima, come ama'no, ani'ma, coru'leo, Ercu'leo, sulfu'reo, ae'reo, fune'reo, tarta'reo; o la penultima, come ama'ua, pieta'de; o l'vltima come amo', pieta'. ma in tal caso, ad vsanza de' Greci, si muta in graue, come poco stante diremo. la parola coll' accento acuto (o graue) nell vltima, è detta da' Greci ossitona: parossitona, se nella penult. (che da' Latini appellasi penacuta:) proparossitona, se nell' antepenultima, e questi due prossimi accenti vengon pur dichiarati col nome di baritono: peroche voce baritona, o verbo baritono, è l'istesso che dire, voce coll'accento acuto nella penultima, o antepenult Hor percioche l'acuto, dice il Dolce, non giace fuorche nelle sillabe, che entrano in mezo della voce, e da sapere, che stando nella penultima, esso sempre l allunga; e rimanendo in quella che l'è innanzi (i. nell'antepenult.) la penultima resta breue.

Il seggio del Graue è solamente l'vltima vocale, che termina la parola: la quale benche sia naturalmente acuta, si segna pur coll'accento graue, dice il Gambullari, ad vsanza de' Greci, acciò che la voce non si alzi troppo. il che si pratica sì ne'nomi interi, come Cursù, Cefalà; e sì ne' raccorciati, come virtù, beltà e questo è quello accento, che solamente vsano gl' Italiani nelle scritture, adoperandolo talora, benche impropriamente, anche

nella penultima, o innanzi a quella, per contrasegnar qualche parola equiuoca; douendosi in sua vece segnar l'acuto, come vedesi vsato nel memor. del Pergam. nel Vocabol. della Crusca, e del Franciosini.

Il Circunflesso ha'l suo luogo nella penultima, o nell'vltima, e communemente si pone (come insegna il Giambullari) douunque leuata l'vna delle due vocali, si ritira tutto l'accento in sù la rimanente, come Niccolào, Niccolò: e questo è detto da' Greci perispòmeno. ponsi pure nella penultima de' verbi accorciati nel mezo, o sincopati, come faràne per faraine, quetàmi per quetaimi, credèmi per credeimi, &c. e questo dicesi da' Greci properispòmeno. ma oggidì detto accento non è in vso, sostituendosi in sua vece l'acuto nella penultima, e'l graue nell' vltima.

Gli è vero, che sì come i Greci, e' Latini non pongono più che trè sillabe sotto'l gouerno d'vn solo accento; così communemente nelle voci Italiane non istanno sott'vno accento più che tre sillabe. Ma pur si truouano delle parole, in cui giace l'accento acuto nella quarta dall' vltima (che il Ruscelli chiama sillaba di quà dalla terza) o, se così è lecito dirlo, nella penante penultima: e taluolta pure nella quinta dall' vltima, o di quà dalla quarta, che altri direbbe su la prima delle cinque, o seconda delle sei sillabe. Nella prima classe si contano le terze persone plurali de' verbi sdruccioli nel presente indicatiuo: onde di àlito v. g. vien àlitano, di còmputo còmputano, di considero consìderano; di mòrmoto mòrmorano, di sèmino sèminano, di termino tèrminano, di vmilio vmìliano: e cioè perche, dice il Bembo, essendo virtù dell'accento far lunga la sillaba, dou'egli è posto, (il che non è altro, che vno slungamento, e posata di pronuntia) stimarono gli Antichi molto men male, obligar vn accento a gouernare, e sostentar quattro sillabe; che mutare in lunga vna sillaba naturalmente brieue: come sarebbe a dire alìtano, compùtano, coll'accento nell'antepenultima.

Trattone però questi, ed altri pochi verbi di tal fatta, non si truoua detto accento nella quarta dall'vltima, fuor che nelle voci accresciute per via d'affissi, de' quali è proprio di non mutar mai l'accento da quel luogo, dou'ei si trouaua, quando la parola era pura, o semplice: come per esemplo, diedelmi, fecelti, cangiòlesi, apprironsi, ferisconsi, riderti, muòuersi, vagliancene, &c.

Affissi, o particelle affisse, diconsi certe monosillabe, che sogliono affigersi, e aggiugnersi a' verbi, o participij nell' vltime loro sillabe; e son di numero 10. o 12. mi, ti, si, ci, vi, ne, lo, li, la, le, glie, o gne. tra i primi cinque congiunti col ne, o con alcun de' pronomi articolari, la, lo, le, li (purche questi non vadano innanzi, ma dopo) scriuonsi me, te, se, ce, ve: come v. g. èccene, dàrtene, fàrselo &c. Hor ecco gli esempi dell'accento di quà dalla terza per amor de gli affissi: allègromene, auuicinatouisi, concèderlami, crèderuelo, dàndolesi, dàtemelo, dàtemene, dièdelesi, dòlgomene, fàttomegli,

fèce-

sècelosi, lèggeruele, màngiauseli, mèssalasi, piàceueli,postolesi, recàtalasi, rìderseue, rompomici, scòssolosi, tenùtalaui, traèndosene, vccìdonsene, vèggonaisi, &c. Il che negar non si può riuscir aspro, e forzato alla pronuntia e però poco è approuato, per non dir biasimato nell'Anticrusca.

Nè solamente quattro sillabe, ma cinque ancora alle volte stanno sotto il gouerno d'vn solo accento, e ciò a cagion de gli affissi sopragiunti: sicome in queste voci slàmiuene, mèscolauisi, portàndosenela, vsate dal Boccaccio. doue ponsi l'accento di qua dalla quarta, cioè nella quinta dall'vltima, o vogliam dire nella prima delle cinque, ouer nella seconda delle sei sillabe, con molto stento di chi dee proferirle; e perciò conuien farsi di rado, anzi rarissimo.

Alle regole de gli accenti pur s'appartiene quella dell'accorciamento delle voci, del quale qui breuemente ragionerò. E prima è da sapere, che per voce accorciata, o tronca, e' non s'intende vn nome diminutiuo; nè vna dittione di minor numero di sillabe, che non è la sua primitiua, o deriuatiua: ma vna voce medesima, a cui sia tolta nel fine, o nel mezo qualche lettera, o sillaba, restando tuttauia intero il proprio, e primiero significato. v.g. impèro è raccorciato da imperio, Tèresa da Teresia, huom da huomo. mortòri da morterij. la onde mal s'apporrebbe al vero, chi s'auuisasse, che Dalmata per esempio è raccorciato di Dalmatia, Italo d'Italia. essendo quello, nome gentile deriuatiuo; e questo nome proprio, e primitiuo; ed amendue nomi interi: accorciato però si è Oceàn da Oceàno, ed Ocèan da Ocèano, sicome dicèan da dicèano, e così de gli altri.

Dico dunque che ogni voce accorciata, o sincopata, ritiene l'accento in quella sillaba appunto, doue l'hauea, o l'haurebbe, se fosse intera. per esempio desidèrio, desidèro; monistèrio, monistèro; dominio, domìno; martirio, martìro; concistorio, concistòro; Cartagènia, Cartagena; Artùro, Artù; pietàde, pietà; tanèto, tanè; Baldassare, Baldassàr; amore, amòr; leone, leon; augelli, augei; capelli, capèi, caualli, cauài, &c. Così pur vanno tutti i nomi, che nel plurale finiscono con i doppio; v.g. priuilegij, sacrilegij, sortilegij; adulterij, desiderij, artificij, giudicij, beneficij, maleficij, supplicij, sacrificij, auspicij, litigij, prodigij, principij, participij, martirij, augurij, monopolij, e simili: a' quali tutti togliendosi l'vltimo i, resta nella penult. l'accento acuto, ch'era nell'antipenult. cioè nell'istessa sillaba, dou'era prima: onde dicesi, priuilègi, sacrilègi, sortilègi, adultèri, desidèri, artifìci, giudìci, benefìci, malefìci, supplìci, sacrifìci, auspìci, litìgi, prodìgi, princìpi, partecìpi, martìri, augùri, monopòli; &c. l'istesso auuiene de' nomi proprij d'huomini, famiglie, e nationi, come Bonifàci p.l. Anìci, Simplìci, Sulpìci, Basìli, Emìli, Pompìli, Pacòmi, Epifàni, Stefàni, Arsèni, Eugèni, Asìni, Flamìni, Licìni, Tarquìni, Ausòni, Macedòni, Stefòni, Macàri, Gregòri, Anastàsi, Geruàsi, Protàsi, Ambròsi, Teodòsi, Magnèsi, Milèsi, Sinèsi, Efèsi: in vece di Bonifacij, Anicij, Simplìcij, Sulpìcij, Basilij, Emilij, Pompilij, &c.

A tutti gli esempi soprallegati, dall'vltimo in fuori, cioè gli Efesi, non v'ha credo nel mondo huomo nato, che contradica, o ripugni. ma questo nò, dicono alcuni: conciossiacosache può egli senza fallo veruno proferirsi Efesi con la penult. brieue per Efesîi: e la ragione, soggiungono, altra non è, che l'vso; e tanto basta per render lecita, anzi legittima cotal pronuncia. Ma odano per cortesia quel che dell'vso lasciò scritto il Ruscelli nel lib. 4. de'suoi commentari cap.7 a cart. 485. Se l'vso, dice, non si potesse nè mutare, nè correggere giamai, nè chiamare a giudicio, s'egli fosse vso, o abuso; nè giamai le cose si migliorerianо, nè la ragione potrebbe sopra il corso delle scorrettioni. Al contrario, rispondendo l'Altobello a certi, che chiaman dispiaceuoli le nouità, perche nouità, ancorche sian fondate in ragione: Dispiaceuoli, dice, sono per lo più le nouità, che vengono introdotte da semplicì capricci: ma non già quelle, che partorisce la ragione, e la forza d vna regola generale; le quali dobbiamo non che accettarle, ma aggradirle per l'vtilità grande, ch' elle ci apportano.

Si che l'vso non dee stimarsi tanto inuiolabile, che non possa giamai correggersi: massimamente s'ei non è publico, e vniuersale d'vna città, o prouincia; ma priuato, e particolare d'vna, o due famiglie, che pure vn tempo in questi nostri Collegi di Sicilia eraui vso inuecchiato di proferir torcùlar, & areopàgus p l e poi, conosciuto l'errore, si è corretto, e dicesi l'vno, e l'altro, come conuiene, con la penult brieue. Similmente correuan prima per le bocche de'nostri Amboìno p. l. Cangoscìma, Bracmani, e parecchi altri diuersamenre proferiti da quel che vsano colà nell'India i paesani: che poi hauuta miglior notitia, si sono rimodernati alla moda, e si pronuntiano breui. Non sarà dunque gran fatto il riformare vn vso domestico, e dismetter il men sicuro, per accettarne vn altro ben fondato, e sussistente.

Hor per venire al cimento, veggiam di gratia, se cotest' vso ha qualche buon argomento, sul quale egli si fondi, e stabilmente si appòggi. Due principali, per quel ch'io me ne auuisi, da'parteggiani di esso se n' adducòno: l'vno estrinseco, ed è l'autorità di tanti huomini dotti, che l' hanno accreditato riceuendolo: l'altro intrinseco, tolto dall'intime viscere del medesimo nome Efeso che a parer di taluno non pur la città, ma il cittadino ancora significa: si come parimente vedesi vsato in Lacedemone, città, e cittadino, Coo, isola, ed isolano, Giudea, e Giudeo, paese, e paesano: e così Galilea e Galileo, Ionia, ed Ionio, Idalio, e Idalij, città, e pop.

Al che rispondo, e primamente al primo dell'autorità degli huomini dotti: i quali se sono stranieri, e di linguaggio differente dall'Italiano, non potranno per buone ragioni esser Giudici competenti alla causa, se natiui del luogo, hauendo quelli l'orecchie, fin da primi anni del nouitiato a cotal tuono, od accento assuefatte, si è già lor fatto connaturale. se nati in altre città d'Italia, sauio consiglio è quello, a cui s'appigliano, di non fare il Censore, o Maestro in casa altrui: ma tollerando tacere, nè tentar vanamen-

men-

mente, come ſuol dirſi, di raddrizzar le gambe a' cani. Che ben ſi sà, come in più d'vn ſecolo, nè le penne de gli Scrittori, nè i beccaſtrini della Toſcana tutta han mai potuto ſchiantar di bocca a' Lombardi, e Romaneſchi quel loro andaſſimo, per andammo; e faceſſimo, per facemmo, e ſimili. Interrogati però del ſuo parere nel punto noſtro alcuni de' più eruditi, non laſciano di ſchiettamente manifeſtarlo, contrario all'vſo di cotal luogo: ſi come ha fatto più d'vna volta il P. Daniello Bartoli, huomo ben conoſciuto al mondo, e nello ſtudio della Toſcana lingua erudititiſſimo, come non pur l'opere ſue; ma il P. Gio: Paolo Oliua, degniſſimo Generale della noſtra Compagnia, atteſtollo a me ſteſſo l'anno 1675. quand' io per occaſione del Giubileo portaimi a Roma, a riuerire, e baciare i ſacri Liminari.

In quanto poi al ſecondo, del ritrouarſi alquanti nomi, ſignificatiui di città inſieme, e cittadini; io non diſdico punto, ma ſe da que pochi particolari ſe ne interiſcono altri a capriccio, ſi peccherà grauemente in dialettica ſenza che ſeguitan de gli aſſurdi non pochi, potendo a ſomiglianza taluno dire, il Milano, e la Milana, per lo e la Milaneſe; il Cartagine per lo Cartagineſe, e così de gli altri: e nel caſo noſtro potrà dirſi Diana Efeſa, per Efeſia, o Efeſina. Che ſe vorrem ſopra ciò filoſofare, diſcorrendo per congnietture da quel che in queſto genere vedeſi communemente vſato da gl' Italiani potrem concludere, hauer eſſi per auuentura ſeguito in ciò l'orme de' Greci, e de' Latini: e percioche vſaron queſti Lacedaemon, Cous, Iudaeus, Galilaeus &c. per nomi propri di luogo, e di abitanti; poſſon anche nella volgar fauella in ſimil forma regolatamente vſarſi. Ma ſe poi vorrem farci vn po' più adentro, e ſpiarne di ciò la cagione; troueremo, che ſomiglianti nomi (toltone Lacedaemon, che pure per cittadino vſoſſi Lacedaemonius) tutti han forma d'aggettiui. e così Coos è formato da Cos (come chiamolla Strabone) Iudaea da Iudas. Galilalea da Galil: come ſe diceſſe, inſula Coos, ſeu Coa, regio Iudaea, &c. Ma doue, e quando e ſi sà, che alcun Latino habbia mai detto Epheſus, a, um, per Epheſius, &c. e per conſeguente chi mai, etiandio ſe Poeta Italiano, hebbe mai tanto ardire di ſcriuer Efeſo per Efeſio?

Oh! l' ha ſcritto Franceſco Alunno nella ſua fabrica del Mondo, e ciò in tre luoghi: nell'indice de' nomi proprij, doue leggeſi, Apelle Efeſo, chiariſſimo pittore: e nel teſto quiui citato al numero margioale 808. e prima di queſto luogo al num. 148. Io, per non parer caparbio, m' arrenderei di buon grado al ſolo ſcritto d'vn Gramatico da Ferrara, ſenza richiedere autorità nè di Proſatore, nè di Poeta claſſico, pur che foſſe ſincero il teſto, ma chi me n'aſſicura? eſſendo innumerabili gli errori, di che tutto quel libro vedeſi aſperſo, e bruttamente macchiato: sì che l'Autore iſteſſo n'hebbe a raccorre vn gran faſcio di ben 430. e pur non ne correſſe la metà, traſcurandone i principali; e fra queſti, che Apelle ſia nato in Efeſo, contro all'autorià de gli Storici tutti, che lo fan natiuo di Co, oggi

Langone: onde Ouidio cantò, *Cous Apelles.* Oltre ad assai più graui scorrettioni, che nel ristamparlo più volte, v'hanno aggiunte la trascuraggine, e l'ignoranza de'lauoranti. la onde, secondo l'editioni diuerse, diuersamente si legge alcun de' luoghi sopra legati. In quel di Vinegia appresso Paolo Gherardo del 1556. doue si truoua il triplicato Efeso per Efesio, leggesi nondimeno al num. 809. Farrasio d'Efeso: e così stà corretto al precitato num. 808. parlandosi d'Apelle, in vn altro, che habbiamo nella Libreria di questo Collegio di Palermo, pur impresso in Venetia da Paolo Vgolino nel 1593. Ma che? fatto l'esame della coscienza, e trouatisi l'vno, l'altro rei di furto, i buoni Stampatori renderono di soppiatto alla città quella i, che poco prima haueano inuolata al cittadino: e però con istorpio assai peggiore leggesi quiui al num. 202. Heraclito fù d'Efesio. e nell' indice de' nomi, Efesio patria d'Homero, secondo alcuni. benche poscia nel testo 910. leggesi corretto, Efeso patria d'Homero, &c. Il che ha dato occasione d'inciampo a chi vsa giurare non solo *in verba Magistri*: ma anche *in menda Typographi*, affermando, che sia vgualmente ben detto Efeso pel cittadino, ed Efesio per la città: abbaglio per verità troppo sconcio, e indegno d'esser canonizato per buono, e vero. che se ciò fosse, potrebbesi con simigliante analogia dirsi Ciprio per Cipro, Pafio per Pafo, Lesbio per Lesbo, Celio per Delo, Samio per Samo, Peloponnesio per Peloponneso: e all'incontro Delo per Delio, Lesbo per Lesbio, &c.

Tralascio per breuità di confutare molt'altri esempi, falsamente allegati a fauore dell'opinione contraria: com'è il dire, Cinthio pel mõte Cinto (se pur non si dicesse, il monte Cinthio, come *Latmia saxa, e Parnassia rupes* de'Poeti.) Colofone per lo cittadino, che da Ouidio è detto Colofonio (sicome Calidonio, e Calcedonio, da Calidone, e Calcedone) Illirico per la prouincia, che propriamente dicesi Illiria, o Illiride; essendo quello vn addiettiuo sostantiuato, come pur dicesi nel Milanese, nel Padouano, &c. la Terra poi di Giuda il traditore chiamasi Iscariòt, e'l terrazzano Iscariote, sicome Eracleote, o Eracleota: ma Dante al suo solito per necessità di rima terminollo in otto, dicendo Giuda Scariotto. Damiata è la Terra, o Città, già Pelusio; Damiatese il cittadino: sicome Cammarata, e Cammaratese, Granata, e Granatese, o Granatino. Vallona, che il Botero, ed Ortellio chiaman Velona; e'l Magini, e'l Ferrari. Valona, città d'Albania, già detta Aulone, forma il nome del cittadino, Valonio, e plur. Valonij, e l'accorciato Valoni o Valloni: sicome Lacedemonio ha nel plurale Lacedemonij, e'l tronco Lacedemònij, e per finirla, da Minturno, castello d'Italia, già Traietto, formasi Minturnese, o Minturnio: sicome da Alburno, o Alberno monte, Albornese; da Vulturne fiume, vulturnio; Nè vale quì l'opporre in contrario vn certo Marc'Antonio Minturno Poeta, e natio di detto luogo: peroche san beaissimo anche i facchini, hauer parecchi per cognome di lor casato i nomi d'alcune città; come sono

Beeza,

Baeza, Toledo, Valentia, Carràra, Carmagnòla, Pirenzòla, Pèsaro, Vdine, Marino, Napoli, Nocèra, Siracusa, Noto, Mineo, Marsàla, Salemi, Termini, Polizzi, Messina, Palermo; e molti di questi esser nati in cotestej mentouate città: e non per ciò direbbesi Palermo il Palermitano, nè Messina il Messinese.

Onde per non diuenir rincresceuole, più del douere inoltrandomi, conchiudo col detto trito d'Aristotele, vsato già in somigliante argomento dal Ruscelli, che volgarizandolo disse: Amico è Socrate, amico è Platone: ma più amica è la verità. Che se persona si truoui al mondo sì vezzosa de' suoi pareri, che pur tuttauia segua di persidiare, non volendo cedere nè a ragione, nè ad autorità per niuna guisa, le cederò io libero il campo da tenzonare, poiche son nemico giurato di litigi, e duelli, rimettendo in tanto la lite all incorrotto giudicio de' Letterati, e Maestri graduati, non già nel liceo d'Aristotele, o nell'Accademia di Platone; ma in quella famosa di Firenze, fiore, non crusca d'ingegni, e di sapere a cui per priuilegio della Natura, e per meriti di lungo studio s'appartiene diffinir quistioni, e risoluer dubbi di lingua.

REGOLE GENERALI,

De'nomi propri per ordine di finimento,

I *Nomi propri d'huomini, femine, monti, fiumi, città, e d'altri luoghi, sien Latini, sien Greci ò barbari, non così facilmente, ponno a regole generali soggiacere. onde il Franciosini nel lib. de Accent c. 654. lasciò scritto:* De nominibus proprijs non potest institui regula. *Hor io per tor via la noia, e la dubbiezza a gli giouani, qualora in alcun s'abbattessero, che in quest' opera registrato non fosse; ho giudicato bene di esporre quì sotto tutti quelli, che il P. nostro Dangaliere ha raccolto nella fine del suo Amalteo prosòdico, con accennar insieme, quando bisogna, la differenza fra' latini, e i volgari: e poi aggiugnerne altri, da me osseruati, e ridotti a classe, ed ordinanza.*

A nella penultima de'Nomi,

In abo è breue, come Agabo, Anabo, Nèstabo, Nettànabo. non così Acabo, ò Acabbo.

In ace, hanno in lat. la penult. br. ma in Italiano lunga: C. Arbàce, Artàce, Farnàce, Mazace, Sifacee così Candàce fem. &c.

In aco, di città p. l. C. Cameràco, Dordraco, Eboraco, Pontiniaco, Siluiniace: benche questi due in latino habbiano la p. b.

In

In aco, d'huomini p.b.C.Pòntaco, Spartaco, Terdèluaco, Ciriaco: e può anche dirsi Ciriàco.

In ado, e ada, d'huomini, e di femine, p.l.C. Angrade, Corrado, ò Currado. Oldrado, Vlfado, Vuilleado, Beltrada, Valdrada, Vldotrada: e così Andràda cogn.

In mago, di città p.b.C. Rotòmago, Nouiòmago.

In ale, ed alo, d'huomini, e di nationi p.b. C. Asdrubale, Iènsale, ò Giènsale, Cadale, Decèbalo, Eliogabalo, Gundebalo, Vesfalo, s'eccettua Sardanapàlo.

In ame, d'huomini p. b. C. Arsame, Dàtame.

In amo, ed ama, d'huomini p.l. C. Abramo, Beltramo, Emeramo, Vltramo, Cubesama, Daifùsama, Taicosama, &c. ma i nomi Greci, o Persici son brieui. C. Arsamo, Orcamo, Piramo, Priamo, Teutamo.

In ane, di fem. e d'huom. p.l.C. Mandùme, Rossane, Rossolane ouero Bardàne, Egieane, Sostàne, Tigrane.

In ano, e latini, e barbari, p.l C. Cagàno, Cierdano, Giustiniano, Lippomano, Ottomano, Sofiano s'eccettua Còncano, Genòmano, Dàrdano, Martòmano, Sèquano.

In lao, d'huomini p.l.C. Boleslao, Ladislao, Olao, Stanislao, Vincislao, Menelao, Critolao.

In are, ari, ed aro p.b.C. Amilcare, Attèmbare, Auare, Ciassare, Gaspare, Lèutare, Ròtare, Sàbare, Sisare, o Sisara: Bògari, Dàmari, Tòssari: Audòmaro, Bàuaro, Bùlgaro, Deiotaro, Datmaro, Emaro, Ottomano. Vngaro. s'eccettua Baldassàre, e pochi altri. benche in lat. p.b.

In asi, ed aso p.l.C. Amasi, Cheredàsi, Artabàso, Baccabàso, Megabàso, Oromàso.

In ate, ed ate, p. l. C. Acate, Amurate, ed Amurato, Eufrate, Fraate, Mitridate, Tiridate, Alciato, Maurogàto, Obeliato, Pleurato, Viriato.

In ata, ate, ed ati, nomi gentili p.l.C. Apolloniata, Spartiata, Crotoniate, Tegeate: s'eccettua Dàlmata, Gàlata, Sarmata plur. Dalmati &c.

In auo, di popoli p l.C. Moldàuo, Moràuo, Batàuo. ma più communemente Bàtauo.

E nella penultima.

In edo, d'huomini p.l.C. Manfredo, Recaredo, Tancredo, Vualfredo.

In ene, ed ena, di regioni, e città p.l.C. Comagène, Parthiene, Cartagèna.

In eno, n. gentili p.l.C. Abideno, Antiocheno, Emisseno, Nazianzeno, Armèno: ò anche questo in lat. sia brieue.

In eno d'huomini p.l.C. Andrèno, Cedreno, Cemneno s'eccettuano Filòmeno, Sozomeno, ed altri tolti da' participij presenti passiui, o medij de' Greci: come Diadùmeno, Misumeno, Fenomeno, Paralippòmeno, Eautòtimorum

rumeno.ma pur non manca. chi accentui alcun di questi nella penultima.
In ere, d'uomini p b.C. Marchimere, Pachimere.
In ero, d'huomini, ed era di fem p.l.Gilimèro, Omero, Valero, Audouèra, &c.
In esi, n. gèntili, p.l.C. Francesi, Lucchesi, Milanesi, Maltesi, Messinesi, Efèsi.

I nella penultima.

In ico, n. barbari, e d'huomini, p.l.C. Alarico, Americo, Enrico, Erico, Federico, Ludouico, Radeuico, Roderico, s'eccettua Copèrnico.
In ico, deriuati da' Latini, ò Greci p.b. C. Attico, Domenico, Germanico, Oppiànico, Sofrònico, Vrbico: a' quali egli aggiunge Vitàlico, e Vittòrico, ma questi due sogliono altri proferirli p l.
In ico n. di città p l C Auarico oggi Burges) Lemouico, Sigesterico, Triuico. s eccettua Tricàrico.
In ide, col 'o auanti, ouero oide, nomi greci appellatiui, che significan figura, o sim litudine, in lat. p.l. in Italiano p b.C. conòide, ocimoide, romboide, sferoide, &c i a figura di cono, di rombo, &c.
In ido, barbari, p.l C. Bettarldo, Gridido, Gofrido, Sigefrido, Vilpido, Vlido e così in ida, come Alfrida, Ciuffrida.
In iga, di città p.b.C. Giuliobriga, Nortobriga, Monèbriga, oggi Munèbrega.
In ila, d'huomini, p.b C. Attila, Gudila, Totila, Vulfila.
In filo, communemente p.l.C. Austregesilo, Bodegisilo, Cundegisilo, Teodegisilo, Vandregesilo, benche ad alcuni piace proferirli p. b.
In imo p. l C. Caimo, Effraimo, Gioachimo, Selimo, s' eccettuano Geronimo, e simili deriuati da ὄνομα n. gr che val, nome: sicome Callionimo, &c. di più Solimi pop. Gerosòlima città, Elimo m d' huomo.
In ino, ed ina, d' huomini, e femine p.l.C. Alcuino, Caldouino, Donnino, Ebroino, Oldoino, Pipino, Saladino, Cristina &c. Con questi si comprendono tutti i diminutiui in ino: C. Ambrogino, Antonino, Costantino, Franceschino, Salonino, Stefanino, di più i nomi gentili: C. Bizantino, Leontino, Piacentino, &c.
In iro p l. C. Ariamiro, Casimiro, Malamiro, Ramiro, Teodomiro, Amiro, ma questo comunemente dicesi Amira p.b.
In iso p. l. C. Ansegiso, Viligiso.
In ita, n. gentili, p.l.C. Ascalonita, Decapolita, Elamita, Israelita, Maronita, Sibarita, Sinaita, s'eccettua Làpita, plur. Làpiti.
In ite, ed iti, n. appellatiui, ò di gemme, ò di pietre, p l C. alabastrite, ofite, siderite. di più n. di vini medicati: C. abrotonite, aromatite, glicirrite, thimite, &c. in oltre i nomi gentili: C. Naamatite, Tesbite, Cananiti, ò Cananitide, Sulamiti, ò Sulamitide.
In ito, d' huomini p.l. C. Bituito, Bonito.

O nel-

O nella penultima.

In ode, n. grec. appellatiui, p. l. C. acantòde, petrode, in elode.

In olo, d'huomini, p.b.C. Aureolo, Carolo, Ferrèolo, Fidolo, Orseolo, s'eccettuano i diminutiui in olo, ed volo: C. Matthiolò, Tobiòlo, &c.

In omo p.l. Angeròmo, Filoròmo. ma pur questo in volgare può dirsi p.b.

In ona, n. di Città, p.l.C. Ancòna, Baiona, Chersona, Cremona, Lisbona, Ratisbona, Salona.

In ono, & one, d'huomini, p l.C. Aitòno, Cantòno, Arimandonò, Bungodono, Canzuiedano, Fucarandono, Neatondono, Melantòne, Filemòne, Palemone, benche in lat. p.b. s'eccettua Mènnone, Agamènnone, Macèdone, Lacedèmone.

In ota, ote, ed oti, n. gentili, p. l. C. Epirota, Nicosiota, Pelusiota, Eracleote, Iscariote, Niloti, o Nilòtide.

V nella penultima.

In vde, ed vda, di femine, p.l. C. Geltrude, Valtrude: o Geltruda, &c.

In pulo, d'huomini, in lat. p.l. in Ital. p.b. C. Armenòpulo, Mosedòpulo, Marcòpulo.

In duno, di città, p.l.C. Lugduno, Meloduno.

In duro, di città, p l.C Cortoduro, Soloduro.

A questi aggiunge i seguenti nomi Greci, parte propri, e parte appellatiui.

In agora p.b.C. Anàssagora, Ermagora, Pitagora.

In bulo p.l.C. Aribostùlo, Cleobulo, ma questi terminandoli in bolo s' abbreuiano: C. Aristòbolo, Cleòbolo.

In cleto p.l.C. Anacleto, Paracleto, Policleto.

In crate p b.C. Ippocrate, Policrate, Socrate.

In crito p b.C. Democrito, Teocrito.

In dama p.b.C. Astidama, Polidama, ma questi soglion finire in ante, Astimandante, &c.

In demo p.l.C. Aristodemo, Nicòdemo.

In doro, e dora p.l.C Diodoro, Eliodoro, Isidoro, Teodoro, Ninfodora, Pandora.

In doto p.b.C. Eròdoto, Teòdoto.

In fago, o phago i. mangiatore, p.b secondo l'accento latino: o p. l. secondo l'acc. gr. C. Antropofàgo, &c.

In fane, o phane p.b.C. Antifane, Aristòfane, Teofane, Epifane.

In filo, o philo (i. amico) p.b.C. Demòfilo, Teofilo, Pànfilo. ma Panfilo p l. i. della Panfilia: e così gli altri, che in latino finiscono in phylos, ò phyle, ò phylis per y: C. Erifile fem. Trifili p l. regione.

In fore, o phoro p. b.C. Carpoforo, Christoforo.

In gene p.b. C. Diògene, Ermogene, Teagene.

In gono p.b.C. Antigono, Telegono, Grisogono.

In

In grapho (i scrittore, ò descrittore) p.b.C. cosmografo, geografo, elegiografo, istoriografo.

In lòco, o locho p. b. C. Archiloco, Antiloco.

In logo p. b. C apòlogo, decalogo, dialogo, Crisologo, teologo.

In maco, o macho p.b. C. Callimaco, Ippòmaco, Telemaco, Simmaco.

In mede p. l. C Diomède, Ganimede, Palamede.

In mene p. b. C. Aristòmene, Filòpèmene, Ippomene, Melpòmene musa.

In nico, e nice (composti di νίκη, i. vittoria. p. l. C Agatonìco, Andronico, Arinico, Callinico, Ferenico, Stratonico: e così Polinice, Olimpiònice, Berenice. ma i feminini in nica sogliono in volgare proferirsi brieui: C. Agatònica, Andronica, Stratònica, Tessalonica, Veronica, e taluolta ancora gl'istessi mascolini. vegganſi a suo luogo, ma gli addiettiui in nico son brieui: C. Armonico, Arònico, Ionico, Laconico, Macedonico, Platònico, Saronico e così Arònica, Capranica, Zùnica, fam.

In nomo p.b.C. Aufinomo, economo, ed iconomo.

In ocle p b.C. Agatocle, Damocle, Sofocle.

In poli (i. città) p.b.C. Costantinopoli, Diòspoli, Eliopoli, Monopoli, Tripoli, Pentapoli, Decapoli.

In stene, o sthene p.b C. Callistène, Crisostene, Demostene, Eratostene, Sostene.

In strato p.b.C. Callistrato, Erasistrato, Filostrato.

In tele p.b.C. Aristotele, Lisitele, Pirgotele.

In timo, appo i Latini p.l. a gl'Italiani p.b C. Diòtimo, Pilotimo, Teotimo.

I nomi sostătiui terminati in eo, da eus lat ed eis greco, come Nereo, Proteo, Promoteo &c. possòn prenuntiarsi e brieui, e lunghi così afferma il P Bartoltone Orfeo, e qualchedun altro. In Toscana però si proferiscono cor la penult. lun si come conferma il Francios. Appo i Poeti si trouano variamente, vsati. onde disse il Capponi nell' Egl. 1. marittima: Pròteo, Nèreo, Tritòn. Glauco, Anfitrise, ma nell'egl. 11 boschereccia: cõ 4. altre figliuole di Nereo

I nomi, che finiscono in theo, o teo, dal greco θεός, cioè Dio, in Toscana si dicon lunghi, nel rimanente dell'Italia per lo più breui. e.g. Doròteo, Dositeo, Timòteo: ouero, Dorotèo, Dositèo, Timotèo.

Gli addietiui in eo, se latini, son brieui: come aùreo, sìdereo, ceruleo, cesareo, Erculeo, tartareo, &c. se Greci son lunghi communemente: come Achillèo, Dedalèo, Eritrèo, Pitagorèo, Simonidèo, &c. e di questa fatta sono Basilèa, Cesarèa, Eraclèa, città.

Tutti i preteriti in eo, ed io, ed oe, allungano la penult. v g. adempièo, cadèo, potèo, appariò, vdìo, andòe, apportòe, comperòe.

Le vocali innanzi a due consonanti per lo più diconsi lunghe, trattone alcuni pochi nomi Greci, come Tàranto, Scàrpanto, Lèuanso, Licandro, Silanto, Fèrento. In oltre le cresciute per via d'affissi, come crèdersi, fèronlo, prènderne, donàtolmi.

Quando però alla vocale siegue vna muta, e poi la liquida, se in latino dicesi

cesi lunga, così pure dirassi in Italiano; come aratro, olus àtro, delubro, salubre. se in lat. è brieue, in volgare parte pur lo sarà, e parte nò. brieui sogliono proferirsi, Agatocle, Callicle, Pericle, Patroclo, làtebra, pènetre, tenebre, ottenebra. Lunghe farètra, palpebre, chiràgra, podagra, denigra. Ancipiti, o varie sono funebre, feretro, integro, Insubri benchè pur questi nella Toscana si proferiscon lunghi. In verso però, e molto più in rima tutti ponno allungarsi, e dire tenèbre, penètra, Agatòcle, Empedòcle, &c.

Le prime persone plurali degl'imperfetti indicatiui sogliono piu regolatamente dirsi lūghe: come amauàmo, leggeuàmo, vdiuàmo, si come pur le seconde, amauate, &c. ma in rime sdrucciole possono farsi brieui, e dire amàuamo, cantàuamo anzi oggidì corrono così abbreuiate per le bocche del volgo in Toscanà. Ma i Poeti abbreuiano taluolta in rima etiandio le seconde voci, dicendo cantàuate, leggèuate, come riferisce il Ruscelli nel rimar. pag. 163.

I nomi terminati da consonante, e massime se sono Ebraici, o barbari, communemente si accentano nell'vltima sillaba: come Abacùc, Abigaìl, Amàn, Aròn, Giacòb, Gièl, Isac, ò Isaàc, Melchisedèch, Naùm, Saùl, Sennacherib, Dauite, Dauid, ma questo suol anche dirsi Dàuid.

Così pure i nomi Francesi, o di luoghi, e di famiglie, &c. come sono Augèn, Barledùc, Burgèr, Caèn, Caòrs, Cenon, Coderech, Coserans, Dinan, Estrac, Forest, Gergean, Ioir, Issodun, Lescar, Libornor, Limosin, Lisiox, Membrisen, Molins, Morlas, Monet, Motet, Munstèr, Muret, Mutier, Nauarrin, Nemur, Oleron, Orleans, Paiot, Perigors, Poutac, Prouin, Salier, Samatan, Saumur, Sciartec, Sciateodun, Semur, Talart.

Nè solamente accentano i Francesi l'vltima sillaba terminata in consonante; ma moltissime altre pur terminate in vocali: come sono Angelì, Astenè, Balagnì, Belè, Berrì, Bluè, Bouè. Clerì, Darnè, Eurè (per u conson.) Falè, Fertè, Fontenebliò, Fossignì, Mirapuè, Nansì, Bondesì, Pontiù (con la t dura) Puessì, o Poisi, Puetù, Quersì, Sanlì, S. Malò, S. Valerì, Sciamberì, Sciaritè, Sciomù, Vermanduè, &c. benche molte altre s'accentino nella penult. ma niuna, o quasi niuna nell'antipenultima.

Nell' istessa guisa sogliono comunemente accentarsi nell' vltimo le voci Indiane, Giapponesi, e Cinesi, così quelle, che in consonante; come altre, che in vocale finiscono: e.g. Acèn, Alardin, Almansòr, Aràcan, Bacian, Badagàs, Bardès, Bazain, Bembar, Bisuan, Calecut, Camiguin, Cananor, Cantòn, Cariapiatan, Catur, Cemaicogin, Cetigan, Chinocum, Cioran, Cioromandèl, o Coromandel, Cocin, Comorin, Coualan, o Coulan, Cranganor, Decan, Diuar, Giafanapatan, Guadauarin, Indostan, Luzon, Macazar, Macian, Malauar, Manapar, Manar, Mariflen, Meleitor, Meliapor, Motir, Muthar, Mutan, Nagapatan, Nifon, Nuliager, Ormuz, Pandocal, Pasim, Pedir, Pimilaran, Remanarcor, Santian, Scian, o Siàn, Tanor, Tenauapatan, Tidor, Timor, Tengiur, Pizuuarin, Trauancor, Tucuturin, Zeilan.

Di

Di più Andraghirè, Bandorà, Bisnagà, Canai, Canadà, e Canarà, Cidà, e Chedà, Combururà, Cubò, Fundò, Goardafù, Gotò, Ma'iurè, Minacò, Mirozù, Noruà, Patanè, Pegù, Perù, Petosi, Socotorà, Supà, Ternasseri, Visnù.

Tutt' altro è lo stile de' Fiammenghi, ed Olandesi, che professano per così dire nimistà giurata coll'accento graue, ed abbreuian souente la penultima, benchè le sieguan due, o tre consonanti. Laonde dicono, Dòrdreght, Mùnster, Vtrecht, Chircher, Visscher, Dèuenter, Gròeninghen (ma si legge Grùninghen) Middelburgh, Vlissinghen (coll'u conson. e tutti son nomi di città, tolto Chircher, e Vischer, cogn. di fam. Mà Bredà (n. di città) ottenne solo per gratia l' accento graue.

Finalmente, auuertasi, che qualora precede a qualche dittione vna parola, o sillaba con l'accento nell'vltima; se si compongono, ò si congiungono in proferendole; la detta dittion susseguente dee raddoppiar la prima sua consonante. e g giacchè, sicchè, giammai, lassù, colassù, quaggiù, perocchè &c. Non è però necessario, che si scriua doppia la consonante suddetta: ma sol che si senta raddoppiata la pronuntia. La qual regola osseruasi pure quando la prima lettera dell abbicci, s'adopera; ò per segno di datiuo, ò in luogo di prepositione. Onde dir assi per esempio ammè, attè, annòi, auuoi, attàle, attanto, accò, appena, appunto, arròma, annàpoli, &c. non già scriuendole tutte così; ma così pronuntiandole. Il che s' intende di somiglianti monosillabe coll'accento, ancorche non vi sia il segno d'esso: come fù, sì, sò, quà, là, già, e per &, è per est, nè per nec, che; ho ha, se per si lat. tre, &c. Non così queste altre, la, le, lo, li, di, ne per noi. si, particella affissa, se per sei, lat. es, &c.

Vorrebbe quì forse alcuno ch' io aggiugnessi alle regole sopradette vn catalogo di desinenze Italiane per ordine d alfabeto, cò loro accenti, ed eccettioni. Ma questo sarebbe vn actum agere, hauendolo prima di me compitamente fatto il Sig. Girolamo Ruscelli, e'l Caualier Fr. Tommaso Stigliani, suo seguace, oltre al Sig. Lorenzo Franciosini, compendiato poscia dal Sig. D. Giacinto Salemi, e Palermo, con la giunta de' nomi propi, come l' appella egli, auuegna che tramischiati con molti appellatiui. La qual fatica per altro vtile, hauea bisogno di maggior diligenza nella correttion delle stampe, e più accurata osseruatione nel collocar degli accenti. Ma la troppa fretta dello scolare, che come giouane volle precorrere al suo Maestro più attempato, fe' sì, che nel pesar delle sillabe, la bilancia non sempre stesse in bilico. Quindi è che bene spesso fallisce nel dare il tratto, ad hor ad hor mancante, e tal volta più del douere traboccante.

CA-

CAROLVS PALADINVS

Præpositus Prouincialis Soc. Iesu in Prouincia Sicula.

POtestate ad id mihi facta à P. nostro Generali Ioanne Paulo Oliua, quod ad me spectat, facultatem concedo, vt mandetur Typis liber, cui titulus, *Prosodia Italiana*, à P. Placido Spadafora nostræ Societatis compositus, virorum grauium, atque sapientum eiusdem Societatis iudicio examinatus, & probatus; si ita videbitur ad quos spectat. In quorum fidem has nostras literas manu nostra subscriptas, & sigillo nostræ Societatis munitas dedimus.
Panormi die 7. Septembris 1681.

Carolus Paladinus S. I.

Vid. D. Sebastianus Giribaldus Cler. Regul. S. Pauli, in Ecclesia Metropolitana Bononiæ Pœnit. pro Eminentissimo, & Reuerendissimo Domino, D. Iacobo Card. Boncompagno Archiepiscopo, & Principe.

REIMPRIMATVR.

Fr. Claudius Iunius Prouicarius S. Officij Bononiæ.

Ab-

Abbreuiature dichiarate.

acc. accento.
add. addiettiuo.
agg. aggiungasi.
amalt. amalteo.
Arab. Arabico.
att. ò at. atto.
buccol. buccolica.
Bulgar. Bulgaria.
can canto.
canz. canzone.
Capit. Capitano.
cap. capo, o capitolo.
Capuc. Capuccino.
car. carte.
caratt. caratteri.
cofan. cofanària.
cogn. cognome.
C. come.
com. ò comm. comedia, o commedia.
contadin. contadinesco.
dit o ditt. dittongo.
dittion. dittionario.
e. g. exempli gratia.
egl egloga.
elucid. elucidario.
ea. o enei. eneide.
epis. epistole.
epit. epiteto.
fam. famiglia.
fem. femina.
Fior. Fiorenza.
Fioren. Fiorentino.
fr. fra, o frate.
Franc. o Franz. Francese, o Franzese.
georg. georgica.
Gerus. Gerusalemme.
gr. greco.
histor. historico.
huo. huomo.
i. idest.
Ital. Italia, o Italiano.
infer. inferno.
lat. latino.
lib. libro.
Marches. Marchesato.
memor. memoriale.
metam. metamorfosi.
n. nome.
n. eu. nome, e verbo.
onomast. onomastico.
ortogr. ortografia.
ott. ottaua.
pag. pagina.
Parad. Paradiso.
p. b. penult. breue.
p. l. penult. lunga.
piaceu piaceuoli.
poet. poetico.
pop. popolo, ò popoli.
Princip. Principato.
promon. promontorio.
prosod. prosodico.
Purgat. Purgatorio.
rimar. rimario.
Rom. Romano.
sc. scena. sat. satira.
sdrucc. sdrucciolo.
secon. secondo.
Sen. Senese.
Sic. ò Sicil. Sicilia, ò Siciliano.
sill. sillaba.
son. sonetto.
Spagn. Spagnuolo.
st. ò stan stanza.
sustan. sustantiuo.
term. termine.
tit. titolo.
Tosc. Toscano.

Turch.

Turch. Turchesco.
v. vedi, o veggasi.
v. g. verbi gratia.
u verbo.
n. e n. verbo, e nome.
Venet. Venetia, ò Venetiano.
vlt. vltimo.
voc. vocabolo, voce.
V. A. vocabolo antico.
vocabol. vocabolario.
volgar. volgare, ò volgarizato.
volgarm. volgarmente.
§. paragrafo.

Nomi, ò cognomi di Scrittori.

Anguill. Anguillara.
Ann. Annibal.
Ariof. Ariosto.
Berling. Berlingeri.
Bracciol. Bracciolini.
Brign. Brignole.
Capor. Caporali.
Caracc. Caracciolo.
Cof. Bart. Cosimo Bartoli.
Dauanz. Dauanzati.
Donz. Donzelli.
Felic. Felicio.
Franc. Francesco, ò Franciosini.
Garz. Garzoni.
Giuf. Giuseppe.
Iacop. Iacopone.
Laur. Laurentio.
Liu. Liuio.
Matth. Matthiolo.
Olao M. Olao Magno.
Ouid. Ouidio.
P. Bart. Padre Daniello Bartoli.
Pergam. Pergamini.
Petr. Petrarca.
Ruscel. Ruscelli.
Stigl. Stigliani.
Tac. Tacito.
Toscan. Toscanella.
Virg. Virgilio.

Aala

AAla pen.lun.nome d' huomo.
Aaròn, o Aron coll'acc.su l'vlt. n d'vn Profeta, dicesi anche Arone p. l o Aaronne.
abaceno p.l. piccola Città in Sicilia.
abacùc, coll'acc. all'vlt o p.b.n.d'vn Profeta.
abacum p p. o Abacùm, coll'acc. all' vlt. n d'huomo.
abada p.l.v. abbada.
abagà Cane, n. di Turco.
abagaro p.b n.d vn Rè.
abaio p. b. nome d' Isola.
abano p. b. villaggio presso a Padoua v Apono.
abano p. l. nome d'huomo.
ab antico p. l anticamente.
abari p b.n d'huom. così Ann. Caro.
abàrico p. b. (come Germanico) n. d'vn Rè: o add. v.g. guerra abarica, cioè contro a gli Abari, o Auari. v. auarico.
abastore p b. n. di cauallo, come Alastore.
abate, e Abbate p. l.n. noto.
abatino p.l. dimin. d'Abate.
abbaca p. b. (verbo) albaca, vaneggia, girandola.
abbaccare p b (in vece di baccare) appo il Ruscelli.
abbachiere p. l. abbachista.
abbacina p b.acc eca, o toglie il lume, e priua della luce.
abbaco p b albaco n.
abbada p. l. (verbo) bada, o tarda. Il Caporali.
abbadia p. l. badia.
abbagliore p. l. abbagliamento, o abbaglio.
abbagliaggine p. b. abbaglio.
abbandono p. l. nome, e verbo.
abbarbica p.b.s'attacca con le radici.
abbaro p. b. n. d'vn Rè.
abbate p l. v. Abate.
abbattere p b. mandare a terra.
abbattersi p. b. scontrarsi a caso, e auuilirsi.
abbattuffola pen. br. mette insieme scompigliatamente.
abbeuera p. b. (verbo) dà bere a bestie.
abbenchè, in vece di benche, non de' vsarsi.
abèo p l.cog.d'Apolline.
abbica pen.lun. fatica, barcaia, ammòntica il grano mietuto.
abbidiramo p l. n. d' huomo.
abbina p.l addoppia, o appaia.
abbindola pen b. o bindola (verbo) imbroglia, o aggira.
abbicci coll acc. all' vlt. l'alfabeto Italiano, e così si scriue meglio, che abici.
abbioscia, di 3. sillabe, ricade.
abbiura pen lun. di 3. sill) detesta con giuramento, niega con sagramento.
abboccona p. l taglia a pezzi.
abbomina p.b. (verbo detesta.
abbominio pen.lun abbominatione. Così la Crusca, ma più comunemente si pronuntia p.b
abbondanziere p. l chi hà cura della grascia. Il Dauanzati.
abbottina p. l. mette in commune, fa preda. Si abbottina, cioè si ammùtina.
abbottona p b.allaccia co' bottoni
abbracia p.l.(di 3. sill) infuoca, e così abbraci, seconda persona di abbracio
abbreuia p b. (verbo) accorcia.
abbriuida p b.stecchisce, diuien secco dal freddo.

Abbrucio pen. l. (di 3. fill.) ardo abbruci p.l.ardi: ed abbrucia,trifill.
abbruna p. l. fà bruno.
abbrustia pen b. abbronza. Sicil abbrufca.
abbrustola p.b. abrustisce, arrostisce. Matthiol.
abbruuida p b. abbriuida. (verbo.)
abbucina p.b.afforda con le grida,
abbuzago p. l. vccello. v buzago.così'l Pulci canto 14.
abbui p. l. persona feconda del verbo abbuio, cioè fai buio: o congiuntiuo.
abdala p. l, n. d'vn Medico.
abadarameno p. l. n. d'huomo.
abdèchala, o abedezala pen. b. nome d'huomo.
abdele p l. o abdèl n. d'huomo.
abdemnone p l.n.d'huom. In Lat.p. b.e protrebbe anco dirfi in volgare
abdenago p. b. n. d'huomo.
abdera p. l. Città. abderiti p. l. fono i popoli.
abdia p. l. nome d'vn Rè.
abdieso p. l. nome d'huomo.
abdirama p. l. nome di fem.
abdolomino p.l.nome d huomo.
abdon,coll acc. su la feconda, ouero abdone p.l.n d'huo. Si può anche dir abdon come in Lat.
abdula p.l. nome d huomo.
abduti p.l. religiosi d India.
abedecala p.br.v. abdechala.
abecedario p. b. l'abbicci, e per fincopa, abedario.
abel, coll'acc all'vlt. o abele pen.l.o abello, nome proprio d' huomo.
abela pen. l. cogn. di fam.
abenchè, per benchè, con l'accento all'vlt. ma non è da vfarfi.
aberdòn, coll'accento all vltima, o aberdona p. l. città d'Ibernia.
abetino p. l. abete piccolo, abetina (in gen. fem.) diffe il P. Rhò.
abeto, e abete p l. albero.
abia p. l. n.d vn Rè, o vero, nome di fem.
abiba p.l.o abibante n.d'vn astrologo
abibo p. l. (in Lat. p. b.) o abibone p. l. n. d' huomo.
abici, coll'acc. fu l'vltima: così fi pronuntiano le prime lettere dell'alfabeto Italiano A, B, C.
abido p l Città, così il Baracciolini: Del procellofo Egeo nata in abido. Pur fi troua abida p. l per abido, ma in rima. abidi n. di Rè.
abideno p l. nato iui.
abietina p. l. ragia d'abete.
abigail, coll' acc all'vlt. n.di fem.
abila p. b. monte della Mauritania, o vna delle colonne d'Ercole; o n. di città. Lo Stigliani fegna p. l. ma s' intende in rima, e per neceffità.
abile p. b. idoneo.
abilita p. b. rende abile.
abilità, astratto di abile.
abimelec, coll'acc. all'vlt. n. d'huo.
ab intestato p.l. (voc.Lat.) fenza far testamento.
abiri p. l. n. d' huomo.
abiro p. l.n. d'huomo.
abisàg coll'acc. all'vlt n. di fem.
abifai, coll'acc.all vlt. (come Sinaì, e Ifaì n. d'huomo. Si può anche dir p b.
abifo p.b.fiume in Sicilia, già detto Eloro, oggi comunemẽte Tellàro
abiffini p. l. Etiopi.
abifuè, n. d'huomo, come Giofuè.
abita p. b. verbo: o n. d'vna contrada in Sicilia.
abiteuole p. b. abitabile.

Abi-

abituа p. b. rende abituato, assuefà.
abituro p. l. abitatione.
abiud, coll'acc. all' vlt. o abiù, nom. d' huomo.
abiùra. v. abbiura.
abobo p. l. n. d'huomo.
abolito p. l. cassaro, annullato.
abora p. b. n. d' huomo.
aborigeni, o Aborigini p. b. popoli antichissimi d' Italia.
abosime p. b. specie di susine, che si seccano per conseruarsi.
abraamo, o Abramo p. l. e Abraàm, coll'accent. all'vltima, n. d huom.
abraamita p. l. (pl. Abraamiti) seguaci d'Abraamo.
abradate p. l. n. d'vn Rè.
abroga p. l. (voce Latina) cancella, annula.
abronico p. b. n. d'huomo.
abròstine, ed abrostino p. b. vua saluatica, e nera, detta pur làbrusca.
abrotano. v. Abruotino.
abstruostine. p. b. v. abrostine.
abruotino, e abruotina p. b. erba medicinale.
abricoccola p. b. v arbicoccola.
absaro p. b. fiume d'Armenia.
absida p. l. o abside (plur. abside, o absidi) voc. gr. cioè il circolo di ciascuna stella. Pli. del Domen, così secondo l'acc. greco, e latino.
absimaro p. b. n. d' Imper.
absorbere p. b. (voc. lat.) inghiottire. Sanaz.
abstemio v. astemio.
abucara p. b. n. d'vno Scrittore.
abudemio p. b. n. d' huomo.
abuleto p. l. n. d'huomo.
abunà, coll' acc. all' vlt. vn Patriarca d' Etiopia.
abusa pen. l. vsa male. Così anche abuso, nome.
abuthanimi p. l. n. d' vn Turco.
abutilo p. b. pianta.
abuzzago p l. n. d'vccello. v. buzzago.
acabo p. l o acàb. n. di Rè. Il tratto della bilancia quì falla.
acacali p. b. seme, o frutto d'vna piãta in Egitto. di più nome proprio di donna, che altri scriue acàcale.
acacalide p. b. frutto d' vn arbuscello d'Egitto. v. acacali.
acacia p. l. quadrisill pianta, e fiore.
academo p. l. n. d' huom. indi academia p. b. v. academia.
acaico p. b. di acaia.
acanimo p. b. oricanno, vasetto d'acque odorifere.
acanino p. l. crudele, ma detto per vezzo.
acano p. l. n. d' huomo.
acanthia p. b. n. di pesce.
acanthio p. b. pianta.
acarino p. l. n. d'huomo.
acarnane p. l nome di pesce.
acarnano p l di acarnània, regione, o n. di pesce.
acarmanico p. b. l' istesso.
acarreo p. l. d'àrcarra città.
acare p. l. o Acàr, n. d'huomo. Così I Bracciol. ma pur si può dire p. b.
acatalettico p. b. cioè verso intero, e compito.
acate p. l. n. d'huomo, e di fiume, o di gemma, detta pur àgata. Così pur si pronuntiano i composti di questo nome. v. g. dendracàte, emacate, sassacate, sardacate, &c.
acathio p. b. n. d huomo.
acati p. l o agàti, cogn. di fam.
acatia p. l. o acazia, pianta v. acacia.
acatia p. b. n. d' vno Scrittore. v. Agathia.

acatia p l. (con la t molle) per acacia dice il Donzelli, ed altri.
acatio p.b o Acazio, n. d'huomo.
accademia p. b. o academia n. noto. ma il Saluiati nel Prologo del Granchio la proferì p. l. alla greca: Illustre accademia, valorosi.
accademico p.b o academico, n. noto
accademo p l. nome d huomo, da cui trasse il nome l'Accademia.
accaderep.l. auuenire, indi accade p l
accagiona p. l. incolpa. v.
accaggiono p.b. per accadono, verbo plur.
accalora p.l. dà calore. v.
accambia, di 3. sill. v.
accana p l. lascia il cane dietro alla fiera.
accanala p l. terza persona del verbo accanalare, che vale formar canali nelle colonne.
accanàto, e accanito p. l. benche di significato diuerso.
accantona p l. mette in vn cantone.
accapa p l. pigia. Il Caporali parte 2. delle rime, benche in vn altra stampa si legge accappa.
accapitola p b. appicca i capitelli a' libri.
accappona, o accapona pen.l. fà cappone, o capone, e castra il gallo.
accaron p. b o coll'accento sopra l'vltima, Città nella Palestina.
accasa p l. apre casa.
accascina p b. cog. di fam v. Cascina.
accatteria p. l. accattura, prestito.
accalcia, d. 4 sill. v.
accedere pen. b. auuicinarsi, venire. Dante.
accede p. l. s'auuicina. Crescenzi.
accelera p. b affretta
accendeo p. l per accendè, o accendette; poet.
accendere p. b. appiccar fuoco.
accentua p.b accenta, segna, o pronuntia coll'acc.
accettagione (di 5. sill.) p. l.
accettina pen. l. piccola acceta, scuretta.
accheta p. l. acqueta, tranquilla v.
acchiedere pen. b. chiedere, indi acchiede p. l.
acchina p. l vmilia.
acchinea p. l. v. chinea.
acchiudere p. b. chiudere, indi acchiude p. l.
accia, di 2. sill. lino, o stoppa filata.
acciaiolo p. l. v. sotto.
acciaiuolo p. l (di 4. sill. e coll'uo ditton.) fucile, o cogn di fam.
acciale pen. l. compositione fatta di rame, e stagno.
acciolino p. l. fucile.
acciarino p. l. di acciaro.
accidia p. b tedio di ben fare.
accieca p. l. (verbo.)
accignersi, e accingersi p b.
accipensere p. b. (vocat. Lat.) nome di pesce, detto storione.
accincto p b. v. g. monte Accinico, o Alcino, Città di Toscana.
accisi p. b. v. haccisi.
accittadina p. l. v. g. ei s'accitadinò in Palermo.
acciuga p. l. sardina salata. Sicil ancioua: plur. acciughe p. l.)v. alici.
acciughina p.l acciughetta, acciuga piccola.
accelino p. l. inclinato.
accliue p. l. ascendente, ed eleuato.
accoccola p b accoscia, ei s'accoccolà, cioè siede sopra le polpe delle gambe.
accorda p l. v. g. ei s'accorda col Principe,

cipe, cioè lo siegue dietro.
accogliere p. b ragunare, &c.
accolito p. b. colui, che hà il quarto ordine minore.
accolo p. l. disse Dante in vece di accoglilo, cioè riceuilo.
accola p. b. vccello pescatore, detto pur cisceilla.
accomandigia p. b di 6. sill. accomandagione.
accomandita p. b. accomanda, consegna, deposita.
accommiata, o accomiata p. l. (di 4. sill.) dà, e piglia commiato, o licentia.
accòmmodinuisi, coll' accento su la secōda sill cioè vi accommodino
accomida p b. v accomoda.
accomoda p. b. acconcia, assetta: E così accomodo n. e l'vno, e l'altro si può scriuere con due mm.
accomuna p. l. mette in comune.
accomettere p. b v. g. accommettere il falcone.
acconcia, di 3. sill.
acconcime p l acconciamento per lo più di case, e poderi.
acconsentio p. l. (con la t dura) acconsentì.
accora p. l. è del verso. v. accuora.
accorcia, di 3. sill.
accordato p. l. accordarono.
accordellato p. l. sorte di tela.
accordellatino p. l. dimin. di accordellato.
accorgere p b. o accorgersi, conoscere per cognetture.
accorrere p. b. correr presto.
accor huomo p. l v. g. gridare accorrhuomo, cioè a più non posso.
accostaro p. l. agostaro, sorte di moneta, o preter. del verbo accostare.
accostuma p. l. auuezza, assuefà.
accotona, o accotona p. l arricciail pelo al panno di lana.
accouacciola p. b. v. g. s'accouacciola il drago su l'arena, cioè s'accoucla. Il Bracciolini.
accouola p. b. adagiasi nel couolo, o couile.
accredita p. b. dà, o cagiona credito, e stima.
accrescentia p. b. accrescimento.
accrescere p. b. crescere.
accumula p. b. ammassa v.
accuora p. l. affigge.
accusa p. l. nome, e verbo.
aceduce p. l. nome d' huomo.
acefali pen b. eretici senza capo. o senza autore nella lor opinione.
aceldama p. b. il campo cōprato de' denari di Giuda per li pellegrini.
acenchere p. b. n. d'vn Rè.
acepsima p. b. o acèpsema, n. d'huom.
acero p. b. arbore, e così acera, e acere, l istesso.
acesa p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
acesia p. b. n. d' huomo.
acesine p. l. fiume di Sicilia.
acesino p. l. n. di fiume.
acestoride p. b. n. d' huomo.
acete p. l. n. d huomo.
aceto p. l. vino infortito.
acetino p. l. v. g. odore acetino. Il Franciosi.
acetabolo p. b. o acetapulo, sorte di peso, o misura antica. Matthiol. o la vertebra dell' omero.
acetosa p. l. erba.
achali. v. alcali.
achate. v. acate.
achei p. l. Greci dell' achaia.
acheloo p. l. fiume della Grecia.
achemene p. b. d'vn Rè de' Persiani.

achemenide p.b.n. d'huomo Il Persiano è così detto da' Poeti.
achemone p.l.n. d'huomo.
acheronteo p.l d'acheronte.
acherusia p b palude.
achete p.l.v.echete.
achia p. l. n. d'huomo.
achillea p. l. pianta.
achilleo p.l.n. d' huomo; benchè alcuni pronuntiano p. b.
achinea p. l. v. chinea.
achirdono p.l. nome d'huomo.
achitofele p. l nome d'huomo.
acidalia p. b. cognome d Venere.
aciedo, o asiedo p l n. d'huo. Spagn.
acirologia p.l.n di figura rettorica.
acigi p.l n.d'huomo.
acillino p.l.n d' huomo, e così acilino, fiume in Sicilia.
acinace p.b. voc.lat.)spada Persiana.
acindino p. l. n.d'huomo.
acino p.b.il granello dell' vua, ellera, sambuco, &c
acipensera p b. (voc. Lat.) nome di pesce, detto volgarmēte storione.
acitoro p. l. v. g. monte acitoro, colle in Roma.
acleto p.l.n. d'huomo.
acmonide p.b. vno de' Ciclopi.
aconito p.l. veleno. Così l'Abriani nell'aggiunta al Pergamini; e'l Sannaz. nell'egl. 6 Atti aconiti, e piante aspre, e mortifere, e l'Anguillarà metamor. 7. Nacque ch' oggi aconito il mondo appella. E'l Tronsarelli nel suo Costantino 6. Versano di mortifero aconito. Il Franciosi. però segna p. b. secondo l'accento Greco: e così par che l'accenti il Gelfucci nel suo Rosario 33. Del pestifero aconito, e mortale. E così oggidì si pronuntia in Firenze.
aconteo pen.l. n. d'uomo Ann. Caro schiuo aconte.
accontia p.l.nome di Serpente.
acopi pen.b. (voc. gr.) vnguenti, ed empiastri, che si fanno per le lassitudini. Matthiol.
acora p.b.plur. di aco, o ago.
acoraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) guancialino di panno, o drappo, doue le donne conseruano le acora, e gli spilli.
acori p b. n. d'vn Rè.
acoro p. b. calamo odorato, erba medicinale: o il Dio delle mosche appo i Gentili. v. Miagro.
acquaiuolo p. l. v. acquaiuolo.
acquaiuolo p.l. (add. coll' uo ditt.) acquatico, acquatino, o quegli che fà acqua, o la và veudendo.
acquarolo p.l. l' istesso.
acquatico p.b. di acqua.
acquatile p.b.v.g. pesce acquatile.
acquastrino, e acquitrino p. l. gemitio, terreno doue l'acqua coua per non hauere sfogo.
acquauite p. l. vino stillato.
acquazzone p. l. gran pioggia, e continuata, ma breue.
acqueo p.b. di qualità d'acqua.
acqueta p.l.quieta. v.
acquitrino p. l. gocciolamento d'acqua piouana, ritenuta dalla terra.
acquolina p.l.v. g. far venir l'acquolina a vno, cioè la sciliua in bocca.
acradina p. l. parte già di Siracusa in Sicilia.
acrato p.l. n. d huomo.
acredine p. b. acrimonia.
acria p. l. n. d huo.
acrideno p.l.n. d'huomo.
acrimonia p. b acuità, asprezza.

acrocordone pen. l. porri pendenti. Matthiol.
actisana p. l. o actisane, Rè d' Etiopia. In Lat. p. b.
acrostici pen. b. v. g. versi, o epitaffi acrostici (voc.gr.) cioè, che hanno i capiuersi significanti.
acrota p.l.n d huomo.così l'Anguil. l.14.e così Acrotato p.l. n. d huomo. In Lat. p. b. l'vno, e l'altro.
aculeo p. b. pungolo.
acume p.l.sottigliezza. poet.
acusila p.b.o acusilao p l.n.d'huomo.
acustico p.b. (voc.gr.) v.g. condotto acustico, cioè vditorio, e s' intende il foro dell' orecchio.
acuto p. l. aguzzo.
acutangolo p.b.angolo acuto.Il Pom.
adagi p.l.seconda persona del verbo adagiare.
adagia p b. (di 4 fill.) così anche adagio, prima persona del detto verbo. Pur così dicesi quando è nome, e significa prouerbio: e così quando è aduerbio.
adaia p. l. (quadrisill.) n. d' huomo.
adalia p. l. n. d' huomo.
adama p.b.vna delle 5.Città infami.
adamata p. l. n. d'huomo.
adamantino p. l. diamantino. poet. Così l'Anguill. lib. 14. Prima farà del sasso adamantino.In lat.p.b
adamastore p.b.n. d'vn Gigante.
adamiti p. l. setta d'eretici.
adamo p.l.e adàm, il primo huomo. adami pure è cogn. di fam.
adano p. l. n. di pesce.
adaspera p. b. inasprisce. v.
adastia pen. b. verb. v. g. s'adastiano, cioè s' inuidiano.
adauco p. l. (di 3. fill.) coll'au ditt. n. d'huomo.

addare p.l.addarsi,accorgersi,o adattarsi:indi addò,addài,addà,presente del dimostratiuo del v. addare.
addaria p. b. cognome di famiglia.
addecima p b decima. caua la decima parte, o vno per dieci.
adegua p. l agguaglia, pareggia,indi adeguala p. b. cioè la pareggia.
addoga p.b.lista. Scil.lista,) v.
addiaccia di 3. fill) in vece di agghiaccia.
addico p l. dedico. v. g. a voi tutto m'addico Ann.Caro. poet.
addimandita p. b. addimanda, o domanda n
addimestica p.b. dimestica. v.
addia p.l.congiunt del verb. addare.
addice pen. l v. g. non mi s' addice: cioè nón mi stà bene.
addio p.l. (auuer.) modo di salutare licentiandosi.
addita p. l. accenna col dito.
addò v. addare.
adelaide p b. n di fem.
addolcia,(di 3.fill.) addolcisce.
addolcia (di 4. fill) p l.addolciua.
addolora p. l. dà dolore.
addossoli p. b. addosso a lui. Il Neri, e così addossotisciè addosso a te.
addottora p.l.dà il titolo di Dottore.
addottrina p l.ammaestra v.
addozina p. l. mette in dozina.
addretto p. l. per addietro.
adogi p. l. il cordoncino attorno al motto della moneta. Il Pomey.
addua p. l. poet. v. g s' addua, cioè s'addopia.
adducere p b. addurre, onde adduce p. l.
addura p. l. indura. v.
adriaco p. b. add. di Adria, poet. lo Strozzi.

ademaro pen. l. n. d' huomo. Così 'l Tasso cant. 1. In Lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
adempia p.l. quadrisill.) adempiua.
adempia, (Trisill. congiuntiuò.
adempiere p. b. in poesia pur p.l. Indi adempieo p. l. per adempiè v. empiere.
adena p. l. o adeno, e adàno, n. di pesce. v. attilo.
adeodato p.l.n.d vn Pap.v.Deodato.
aderbale p.b. nome d'huomo.
adergere p. b. ergere. Lo Stigliani pag. 510. segna p. l. coll' autorità di Dante: ma non è da seguire.
aderito p. l. nome d' huomo.
adeso p. b. v. adice.
adiabeni p. l. popoli.
adiatono p. b.n d'vn Rè: come baritono.
adice, o adige p.b. fiume, che bagna Trento, e passa per Verona, così Dante: Di là da Trento l'Adice percosse. E'l Tasso can. 1. Lui ne la riua d'Adige produsse.
adilo p. b. v. attilo.
adima p l. china, abbassa. v.
addimari p l. strada in Firenze, così detta. Boc Venutosi per lo corso degli adimari: ed è pur cogn. di fa.
adinamo pen. b. v g. vino adinamo (voc. gr.) oggi detto acquetta. P. Fel. nell' Onom.
adipine p. l. v g. posteme adipine; cioè piene d' vna materia, come seuo.
adira p. l. s'adira, si sdegna.
adireuole p. b. che muoue ad ira.
a disgrado p. l. non gradito.
a distesa p.l. senza intermissione.
adito p. b. entratiua, ingresso. Così il Franciosini contro il Ruscelli.
adiuto p. l. n. d'huomo.
admeto p. l. nome d'vn certo Rè; e così Admete nome di fem.
adona p.l v.g. s adona, cioè s'abbassa, si doma, o si sdegna.
adonai p b (voc. ebr) e significa Dio, o Signore, altri pronuntiano p l.
adone p.l. n. proprio d huomo, di fiore, di fiume, di pesce.
adonia p. l. nome d'huomo.
adonico p.b. o adonio sorte di verso
adoniràm, coll'acc. all'vlt. n.d Ebreo
adonis pen. l. o adonide p. b. pianta. adonide pur è n. di pesce, detto pur essoceto.
adopera p. b. vsa. v.
adora p. l. riuerisce.
adoreo p. b. (voc lat. farro. Matthiol.
adrastea p. l. o adrastia p. b. Nemesi creduta già dea della vendetta.
adria p.b. adri, o ari, Città antichissima, d'onde fù detto il mare Adriatico: o nome di donna.
adruto p l. Città.
adula p.l loda fintamente. Così 'l Caporali parte prima delle sue rime.
adulterio p b plur adulterij, o adulteri p. l. o adulteria p. b.
adultero p. b. e plur. adulteri p. b. e così adultera. n. e v.
adultero p. l. per adulterio, e plur. adultèri p. l.
adùlterino p l. non legittimo, falsificato.
adùlterino, coll' acc. su la seconda sill. plurale del congiuntiuo del verbo, adulterare.
aduna p. l mette insieme: o aduerbio, cioè insieme.
adusa p. l. auuezza. v.
aede p. l. Trisill. n. di ninfa.
aere p.b. (di 3. sill.) aria.

aereo p. b. d'aria.
aeria p. b. n. d'huomo.
aeromantia p. l. indouinamento per via d'aere.
aerino p. l. v. g. colore aerino, cioè turchino. l'vsa il Neri Fiorentino.
aeromele p. l. mele dell' aria, e così diceasi l'antica manna
aetita, o aetite p. l. (di 4. sill.) o etite, pietra d acquila.
aetogeni p. b. caualli aetogeni, cioè figliuoli dell'acquila, così detti per la loro velocità. Il Caraccioli.
afaca p. l. v. aphaca.
afareo p. l. n. d huomo.
afato p. l. scaldato.
afebeto p. l. n. d'huomo.
aferesi p. b. figura grammaticale.
affà, si affà, si confà. v
affadiga p. l. per affatica, dicono i Senesi, e così tutte le voci, che vengono da fatica.
affama p. l. mette fame, o hà fame.
affare p. l. negotio, faccenda.
affascina p. b. fascina verbo, Sannaz. egl. 6.
affatica p. l. dà fatica, o molestia.
affattura p. l. ammalia.
afferesi p. b. v. aferesi.
affettiona p. l. rende amicheuole.
affettua p. b. per affetta, o fa in fette. Il Tassoni.
affia p. b. nome d'huomo.
affiato p. l. (coll'i vocale, è di 4. sill.) feudatario, che paga fio.
affibbia, di 3. sill. v.
affida p. l. assicura.
affiebolio p. l. in vece di affieboli.
affiggere p. b. affissare, e indi affigge, o affige, p. l. perche altri lo scriuono con vna g.
affigliuola p. l. (coll'uo ditt.) v. g. sette Città contesero per affigliolarsi Omèro. Il Franciosi.
affigura p. l. raffigura. v.
affila p. l. assotiglia, dà il filo, o taglio. ouer pone in ordinanza.
affina p. l. riduce a perfettione.
affine p. l. parente per via di matrim.
affinità, coll' acc. su l'vlt. parentela.
affinita p. l. mancata. v. g. vita affinita.
affioca p. l. diuien fioco, o roco. v.:
affisa p. l. affisa, guarda fiso, o fisso.
affittaruolo, e affittaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) colui che affitta.
afflato p. l. spiramento. n.
affliggere, o affligere p. b. dar afflittione. indi affligge, o affligge p. l. come scrisse il Petrarca.
affoca p. l. per affuoca. poet.
affoga p. l. chiude la via del respirare.
affortifica p. b. o afforzifica, fortifica.
affraate p. l. n. d'huomo. v. afraate.
affragnere, o affrangere p. b. rompere.
affrantura p. l. rottura, o lassezza.
affrena p. l. raffrena. v.
affrica, o africa, p. b. terza parte del Mondo.
affrico, o africo p. b. libeccio, vento meridionale.
affricino p. l. l'istesso vento.
affrontata p. l. affronto, o incontro.
affuma p. l. tinge con fumo, o empie di fumo.
affumica p. b. affuma, dà, o fà fumo.
affumicata p. l. l'affumicare.
affuoca p. l. infiamma, o abbrucia, in verso, anche affoca.
afida p. l. n. d'vn Rè.
afraate p. l. n. d' huomo.
afrodiseo p. l. cogn. d'vn certo Alessandro.
afrodisia p. b. nome di fem.
afrodite p. l. Venere.

Aftardocete p.l.n. d'eretico.
aftoneto p. l. n. d'huomo.
afui p. b. o apui, pesciolini. Sic non nata.
agà, coll' acc. all'vlt. voce Turchesca, e val legato, o ambasciadore.
agabo p. b. n. d' vn Profeta. Così secondo l'acc. Greco, e Latino.
agabito p. b. o agapito. n. d'huomo.
agaiolo p. l. o agaiuòlo, stuccio d'aghi
agalloco p. l. legno aloè.
agamede p. l. nome d'huomo.
agamennone p. b. n. d'vn Rè, in verso si truoua pur p. l. Così l'Ariost. can. 30. Omero agamennòn vittorioso, e l. 7. dell Eneid. volg. Indi Alesso figliuol d'Agamennòne. Il Petrarca nel trionfo della fama lo scriue con vn n. agamenòn, e Menelao, che'n spese.
aganippeo p. l. d'aganippe fonte.
aganoa p. l. n. di città.
aganippide p. b. n. d huomo, o ciascuna delle Muse.
agape p. b. o agap n. di fem. come senàpe, benche l'vn, e l altro in greco s'accentui nella seconda.
agapenote p. b n. d'huomo.
agapeto p. l. v. agapito.
agapito p. b. nome d'huomo
agarico p. b. specie di fungo medicinale, così il Pergam. e'l Francios.
agasicle p. b n. d'huomo.
agaso p. l. n d huo. appo il Capponi.
agata p. l. quantità di refe auuolto all'ago, agugliata.
agata p. b. pietra pretiosa; e nome di dōna. Il Franciosi segna p. l. ma per error credo di stampa. Benche il Sic. ed in Calabr si dice agati p. l.
agartiche p. b. n. d'vn Scrittore.
agathia p. b. n. d'vn istorico famoso. da altri è scritto agatia.
agato p. b. v. agatone.
agati p. l. v. acati.
agatocle p. b. n. d'vn tiranno di Sicil.
agatoclea p l n di fem o agatoclia. p. b. come Cesarèa, e Cesària.
agatodoro p l. n d'huomo.
agatone p. l. n. d'huomo.
agatonica p. b. n. di femina, si come, Veronica, e Tessalonica. In Mineo Città di Sic. si pronuntia p. l. sec. l'acc. gr. e lat. Si può anche dire agatonice p. l. come Berenìce.
agatonico p l. n. d'huo. In Sien. p. b.
agatopo p. b. n. d'huom. Così secondo l'acc. lat. ma secondo il Greco potrebbe dirsi p. l. almeno in rima.
agatopode p. b. n. d'huomo, ed è l istesso, che agatopo.
agatotico p. b. n. d'huomo.
agaue p. l n. di fem.
agauno p. l. coll'au ditt. Città.
ager p. l. Città di Cilicia.
agelade p l. n. d huomo. Così l'Amalteo prosod.
Ageloco p. b. n. d'huomo.
agema p. l o gemèa, è vna banda di mille caualli de' Barbari.
agenore p b. n. d'huo. Così l'anguill. l. 2. Di questa il padre, agenore fù detto, ma in verso anche agenorre
agenoreo p. b. di agenore. Così l'Ariosto: Le mura andar de l'agenòreo draco.
agenoria p. b. dea appo i gentili.
ageno p. l. in Franz. agèn, n. di città.
agerato p. l. erba Giulia. In lat. p. b.
agerico p. l. n. d huomo.
agerona p l. dea de' gentili.
agesidamo p. l. n. d'huomo.
agesilao p. l n. d'huomo.
agete p. l. n. d'huomo.

Ageuola p. b. facilita, rende facile.
aggangheta p b.(verbo) cioè attacca l'vncinello colla maglietta. Sic. incrucchetta.
aggèla p.l. induce gelo.
agghiado p l. sento freddo estremo, è âche n e significa vn estremo fred do. Così l berni nella sua alta len
agghiara p. l. tuopre le strade, e le rassoda con ghiara.
aggeo p.l.n. d'vn Profeta.
agièo p. l. cogn. d'Apollo, detto pur Agiàte.
aggio, (di 2. sill. denaro, che si paga per cambio di moneta.
aggioga p.l mette al giogo.
aggira p.l. accerchia. v.
aggirata p. l. aggiramento.
aggiugnere, e aggiõgere p.b. v. noto.
aggiudica p.b. assegna per sentenza.
aggomicciola p. b. fà gomicciolo.
aggomitola p. b. l istesso significato.
aggota p. l. caua l'acqua per via di tromba. l'vsa il Dauanzati.
aggrada p. l. piace.
aggratia p.b. o aggrazia (verbo) fa gratia, libera gratiosamente.
aggrato p.l. grato. Dante Parad. o v. in vece di aggrado. Sannaz.
aggraua p. l. accresce peso.
aggrauio p. b. n. e v.
aggrega p.l. o b. aggionge. Così il P. Bartoli.
aggreggia di 3. sill. v.
aggreua p.l. per aggraua, l'Ariosto.
aggrouigliola p.b. v. g. il filo s'aggrouigliola, cioè si rauuolge in sè stesso per esser troppo torto.
aggrùzzola p.b. (ver.) cioè fà il gruzzolo, accumula quattrini. Il Doni.
agguato p. l. insidia.
agguerrito p. l. pratico nelle guerre, o in sembiante guerriero.
agguindola p. b. forma la matassa di seta sopra il guindolo.
agherbino p. l. gherbino, vento libeccio.
aghilari p. l. cogn. di fam.
aghir, coll'acc. all' vlt. cogn. di fam. Spag.
aghirone, o airone p.l. vccello di rapine.
agiasi p l.n. d'huomo.
agide p. b. n. d' vn Rè Spartano.
agila p.b. o Aguila n.d'vn Rè.
agile p b. destro, spedito, leggiero, snello.
agileo p.l.n.d'huomo.
agilini, o agillini p. l. pop. di Tosc.
agilità p.b. fà agile. Il Franciosi.
agilità, astratto di agile.
agilleo p.l aggiunto d'Apolline.
agina p.l. fretta, prestezza: o forza, e lena.
agio (di 3. sill.) p b. nome(?) così agia, dal verbo agiare.
agiomaco p.b. (di 5. sill. voc. gr. e val eretico iconomaco, lo iconoclasta, cioè, distruggitore delle sacre imagini.
agira p. l. Città già in Sicilia.
agita p. b. commuoue v.
aglaide p. b. n. di fem.
aglao p.l.n.d'huomo. In lat. p.b.
aglaonice p.l.n. di fem. (come Berenice.)
aglaope p.b. vna delle Sirene.
aglauro p.l. e di 3. sill. n. di fem.
agliata p.l. salsa cõ aglio: o cog. di fa.
aglieri p.l.n. di luogo.
aglieto p.l. luogo piantato d'agli.
agliolino p.l. dimin. d'aglio.
agmone, o ammone p.l. n. d'huomo.
agnellino p.l. agnelletto, agnelluzzo

agnolo p. b. Angelo.
agne coll' acc. all' vlt. in vece di agnèi, o agnelli, in verso.
agnesa p. l. n. di donna.
agnesina p. l. dimin. di agnesa.
agnusdei pen. l. effigie di cera benedetta.
agobbino p. l. d'agobbio, Città nel Ducato d'Vrbino.
agola pen. b. n. di pesce, oggi agucchietta.
agolete p. l. n. d'huomo.
agonali p. l. feste de Romani antichi in onor di Giano.
agone p. l. accrescitiuo d'ago: o il campo da lottare: o n. di pesce.
agonia p. l. angoscia. n.
agonio p.b. Dio de' Gentili presidente a' negotij.
agonotheti p.b. o agonoteti, giudici, che presideuano a' giuochi publici. voc. gr. come epiteti.
agora p. b. plur. di ago. v.g. tre agora di rame.
agorasiocle p. b. n. d' huom.
agostaro p. l. moneta antica d'oro.
agosciola p. b. n. di pesce, detto pur aguglia.
agraga p.b. o Agragante, oggi Agrigento, o Girgenti, Città di Sicil.
agraria p.b. v.g. legge agraria, appo Cicer.
agrestini p. l. i racimoletti, che rimangono sù le viti dopo la vendemmia. Il Franciosf. Pur agrestino è sorte di salsa.
agricane p. l. n. d'vn Rè di Tartaria.
agricola p. b. lauorator de' campi, o n. d' huomo.
agricolao p. l. n. d'huomo.
agrimonia p. b. erba.
agriodo p. b. n. d'huo. come periodo.
agriopa p. b. n. d'huomo.
agriofagi p. b. o l. pop. che mangiau leoni, e pantere.
agrippina p. l. n. di donna.
agrume p. l. n. generico di alcuni ortaggi di sapor forte, ed acuto.
aguale p. l. hora, adesso.
aguata p. l. si pone in aguato, insidia v
aguato, e agguato p. l. imboscata.
aguero p. l. v.g. capo d'Aguero, promontorio.
agubio p. b. n. d' huomo.
agugliata p. l. filo, o seta infilata nell' ago.
aguglino p. l. aquilotto.
aguglione p. l. aco grande.
aguila p. b. n. di fem.
agura p. l. augurio, e plur. agure p. l. per augurij. Così segna il Pergam. nel memor.
agura p. b. terza persona del verbo, agurare, benche in verso si truoui p. l. così Luigi Groto: Più tosto a me, che a' tuoi nemici augùralo. (verso sdrucciolo.) e altroue finisce con augùrano.
agurato p. l. dignità di àgure.
agurio p.b. plur. aguri p. l. per agurij.
aguro p. l. per agurio. Poet.
augustale p. l. v. g. festa augustale, cioè in onor d'Augusto Imperadore.
aguto p. l. chiodo, o add. in vece di acuto.
aguzino p. l. colui, che hà in custodia gli schiaui.
aguzzino p. b. terza persona plur del congiun. del verbo aguzzare.
ahasbahi p. b. n. d'huomo
ahala p. l. n. d' huomo. v. Aala.
ahasia p. l. n. d'vn Rè.
ahastri p. b. n. d' huomo.
ahia p. l. di 3. sill. n. d' huomo.

ahimè, coll'accento su l'vlt.
ahiud, coll'acc. all' vlt. n. d'huomo.
ahumai p. l. n. d'huomo.
aiace p. l. n. d' huomo.
aiala p l.cogn.di fam.e tit.di Cōtea.
aiata p. l. tanta quantità di grano, che basti ad empir l'aia.
aiato, ed aione, p.l.v.g.andar aiato, o aione, andar vagando.
aidano p. l. n. d' huomo.
aidoneo p. l n. d' huomo.
aigoni p. l. oggidì gl' Ingòni, furon capi di fattione.
aimaro p. l. n. d huom. ma pur si potria dir p. b.
aimoino p. l. n. d'huomo.
aira, ed aire p.b. aria, voce popolare, o n. di città.
airola p.l.o airolo, Terra, e titolo di Ducea nel Regno di Napoli.
aita p.l.nome,e verbo di 3. sill.
aita p. b.ed àito,per alta,e alto(voce contadinesca.)
aitala p. b o aithala, ed aithale, n. d'huo. Così secondo l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l. v. Itàla.
aitono p. l. n. d'huomo.
aitori p.l plur. d'aitorio, cioè aiuto.
aitro p.b. per aitro (voc.contadin.)
aiuo a p.l. coll'uo ditt) aia piccola aiera.
aiuolo p.l. coll'uo ditt.) rete da pigliar vccelli.
aiuga p.l camepitio, erba. Matth. come acciùga In lat. p. b.
aiuta p.l. verbo, e così aiuto, n.
aiutarommi p.b. mi aiutarono.
aiuteroè p. l in vece d'aiuterò, in rima.
alaba p. b. Città della Spagna.
alabandico p b. di alabanda Città.
alabastrino p l d'alabastro.
alabastrite p. l. spetie di marmo nobile.
alabi p.b.fiume in Sic oggi Càntara.
alacop p b n. d' huomo.
alafr.co p.b n di promont.Il Boccac.
alagia p.b. (di 4 sill. n. di fam.
alaimo p.b.n.d'huom.e cogn.di fam.
alamannico p b.d'alamanno, add.
alama p. l. n. di città.
alamarico p. l. n. d'vn Rè.
alamondaro p. b. o alamondaro, n. d' vn Saracino.
alano p. l. cane Inglese, grosso, e generoso:o n.d'huomo, o di popolo.
alano p.b.in vece di aluano, o alno, si dice nell'acquila d'abruzzo.
alare p. l. e plur. alari capifuoco, cioè ferramenti del focolare per tener sospese le legne.
alarico p. l. n. d'vn Rè.
alastore p. b. n. del cauallo di Plutone, o n.d huomo. Però in verso si truoua p. l. così l Bracciolini: Al feruido Alastòr così risponde, ma quiui è accorciato da Alastorre.
alastraco p. b. cogn. di fam.
alateo p.l.n.d'vn Rè può anche dirsi p. b.
alatreo p. l. n. d huomo.
alatri, o alatro p. l. città del Latio.
alatrino p. l. alatrese.
alaues p. l. cogn. di fam.
alaua p b n di città, e di Prouincia e cogn di fam.
albaca p b. abbaca, verbo.
albaco p b. abbaco, nome.
albagia p.l.(di 4.sill.) superbia, fasto.
albagioso p.l. (è di 5.sill. fastoso, superbo
albagio di 4 sill.) p b panno di lana ruuido, contadinesco. Sic. arbaxiu. v. arbagio.

Albania p.l n.di regione.
albano p.l.monte,o n.d huo. e spetie di vino.
albano p. b. o aluano, arbore, detto volgarmente alno, ouer ontàno.
albaro p.l.n. di luogo nel Genouese,
alboino p. l.n.d'huomo,
albatico p.b. (plur.albatichi) spetie di vua nera.
albatra p.b.corbezzola, frutta,
albatro p.b.corbezzolo, albero,
albazàr, o albazarre,n.d'huomo,
albedine p.b.bianchezza, (voc,lat.)il Caporali nelle rime,
albenaco p. l, terra del Viuarese in Francia,
albeo p.b.sorte d'albero, o legno, il Garzoni,
albera p.b.(verb.) per inalbera,pòet.
alberado p,l, o aluerado, cog,di fam,
alberese pen. l.sorte di pietra da far macine per mulini, significa pure appo i contadini Toscani, terra piena di pietruzze, e sassosa.
alberellino p l. alberetto, dimin. d'alberello, vasetto, &c.
albereto p. l.arboreto, luogo pieno d'arbori.
albergheria p.l.albergo, è anche nome d'vna strada in Palermo.
alberigo, e alberico p. l. n, d' huom, plur. alberghi
alberino p l.alberetto.
albero.p.b.arbore.
albero p.l cogn. di fam.
albertano p.l.n, d'huomo.
albia p. b. fiume in Toscana.
albiazare p. l o albiazar n. d' huomo.
albici p b.cogn. di fam.
albicoccole p b.albicocche. v. armeniache.
albina pen. l. nom. di fem. e così albino nom. d' huomo.
albinea p.l.n.di luogo.
albio p. b.v. albio da porci.Sic.scifu. v. truogolo.
albitra p. b. stima v.
albitrato p l.arbitrario,
albitro p.b arbitro n e v,
albizi p b. cogn. di fam. v. albici.
albizola p l.n di luogo.
alboino p,l.n.di Rè.]
alboino p.l n.d'huomo.
alboghi p l.(voc.Moresco, e Spagn,) e sono certe piastre, come di candelliero d'ottone, che, dando vna con l'altra, per il voto, e vano fanno vn suono, che non dispiace, e si dice assai con la piua, e tamburino, l'vsa il Franciosini.
albore p l. lo splendore bianco dell' alba,o n.di pesce,detto pur alboro
alborea p l. vno de'quattro iudicati antichi, di Sardigna.
alborino p.l.n.di pesce.
albucceto p.l.pioppeto.
albucasi p b v. d'vn Medico, detto Seruitore.
albuce p.l,asfodelo, erba.
albugini p. b. macole bianche negli occhi.
albuino p. l n d'huomo.
albula p.b.nome antico del Teuere.
albume p l. o chiara, il bianco dell' vouo.
albuna p.l dea de' Gentili.
albunea p b.n. di fonte, di selua, e di Sibilla.Così lib 7 Eneid.volg.così entrò ne l'alta Albunea selua.
alcairo p.b specie di verso.
alcaito p. b. Babilon a d' Egitto.
alcalà;coll'acc.su l'vlt.città di Spag
alcalì coll' acc all'vlt. specie di sal vsato da gli orefici.

Alça-

Alcamene p.b. n.d'huomo.
alcamo p.b. città in Sicilia.
alcanore p b n d'huomo Ann. Caro dice Alcanoro p. l Pandaro, e Bitia d'Alcanoro Ideo. ma è breue nel Virg.volg.l.10. Entrògli sotto Alcanore il fratello,
alcantara p.b fiume in Sic. e città di Spagna.
alcaràz, coll'acc. all' vlt. città di Portogallo.
alcara p l.n.di castello in Sicilia.
alcatea p l.v. g. la rocca Alcatea in Megara.
alcato p. l.in vece di Alcatoo p.b. n. d'huomo. Il Brusoni nell' Elucid. poet. scriue Alcàtao.
alcatoe p b.città. Così l'Anguill.l.7.
alcea p.l. bismalua, erba.
alceo p l.vn Poeta lirico Greco.
alcesimo p. b. n. d' huomo.
alceta p. l. n. d' huomo.
alchali. v. alcali.
alchimia p.b. l'arte di raffinare i metalli.
alchimistico p. b. v. g. scuola, o setta alchimistica.
alchino p.l.n. di demo.appo l'Arios.
alchione p.l. (quadrisill.) n. di fem. In Lat. p b.
Alciato, o Alciati p. l. e di 4. sill. cogn. di fam.
alcibiaco p. b. come echio Alcibiaco, erba così detta da alcibio, che la ritrouò.
alcibiade p. b. n.d'huomo. Il Petrarca per licenza lo disse lungo: alcibiade, che sì spesso Atena.
alcida p. l. n. d'huomo.
alcida p.b. n. di fem.
alcidamide p.b.n.d'huomo.
alcide p.b.n.d'huo.padre di Tiside.
alcide p.l. (patronim.) Ercole:poet.
alcime p.b. tit.d'vn lib. di Belley.
alcimeda p.b.o Alcimede, n. di fem. Così Remigio Fiorent epist. 5. d' Ouid. e così in Latino.
alcimede p. l. n. d' huomo.
alcino p l. n. d vn Rè.Così Fr. Ciro di Pers. De i campi, oue Alcinoo. (verso di 7.sillabe.) E'l Virg.volg. l. 2. Georg. O le felici selue d'Alcinoo.In Lat.p.b.e così anche può dirsi in volgare, si come l'vsa l'Anguill. l. 14.
alcino p. l. v. g. monte Alcino,n. di castello.
Alcione p. l. (di 4. sill.) n. di fem. o d'vccello.Così Remig.Fior.epist. 18.De la chiara Alcion,de l'alma figlia. Così anche l' Ongaro nell' Alceo t.e tra Ceice, e la fida Alcióne E'l Caporali nell'Eglughe. E voi meste Alciòni. (verso di 7. sill.) E'l Pulci can.14.stan.57.Certi vccelletti, che si dice alciòni (e lo fà Trisill.) Lūgo pure,e di gen. mascolino si troua nel l.2.Georg. volg.I tanto amati da Teti Alcioni, benchè ad alcuni, secondo l'accento lat.piace pronuntiarlo p b. Così il Valdera epist. 18. E de' raggi d'Alcione, e di quella.
alcioneo p. l. n. d'vn gigante.
alcionio pen. b. detto volgarmente, spuma maris, add. di Alcione.
alcitoe p.b.n.di fem. Così l'Anguill. lib.4.metam. Non però crede Alcitoe, e le sorelle:
alcmane p l.n.d'vn Poet.lirico.
alcmena p.l.n.di fe.madre d Ercole.
alcmeo p.l.o Alcmeone p. l. n.d'huo.
alcola p.b.infermità del cauallo. Il Caracc.

alcone p. l. n. d'vn celebre arciere.
alcorano p.l legge di Maometto, e libro oue stà ella descritta. Ariof.
alcotin, coll'acc.su l'vlt. Castello di Portogallo.
alcoua p.l. Sic arcoua voc. Franc. Il Pomey.
alcumena p.l.v. Alcmena.
alcuino p.l. (di 4.sill.) n. d'huomo.
alcuno p. l. qualcuno.
aldiazele p. l. n. d'huomo.
aldimane p.l. domane.
aldimiro p.l. n. d'vn Rè di Cipri.
aldichino p.l. in declinatione.
aleba p. l. n. d'huomo.
aledio p. b. n. d'huomo.
alefangine p. l. specie di pillole.
alega p. b. v. aliga. o nome di luogo, onde San Giorgio d'alega in Ven.
aleggere p. b. eleggere.
alemano p l d Alemagna.
alemone p.l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
aleno p. l. n. d'huomo.
aleo p. l. fiume, e n. di Rè.
alepis (coll'acc. all'vlt.) cog. di fam.
aleria p. b. n. di fem.
alefo p. l n. d'huomo.
alessandria p. b. città. Indi Alessandrino p. l.
alessameno p. b. n. d'huomo.
alessicaco p.b. voc. gr. sopranome d'Ercole, e significa scacciamali
alessifarmaco p. b. antidoto contro a' veleni.
alete p.l. o Alèto, n. d'huomo.
aletidi p b. i sacrifici degli Ateniesi in onore d'Icaro, e d'Erigone.
alettoria p.l. sorte di gemma.
alettore p.b. n. d'huo. come Ettore.
alexicaco p.b. v. Alessicaco.
alfabeto pen. lun. raccolto delle lettere, o elementi, detto da alfa, beta, lettere greche.
alfabetico p.b. o alfabetario; v. g. tauola alfabetica, ouer alfabetaria.
alfana p. l. o buscalfana, bestia grande, e magra.
alfano p. l. monte in Sicilia. v. catalfano.
alfaques p. l. isoletta nella Spagna.
alferico p.l. n. d'huomo dimin. d'alfieri.
alfasafat (voc. Arab.) coll'acc. su l'vlt. erba detta, medica, o trifoglio.
alfasele p.l. n. di Turco. Altri scriue Alfasàle.
alfedena p. l. Terra nel Regno di Napoli.
alfegra p.l. o Flegra, luogo doue Gioue fulminò i giganti. Così Dante canto 14. infer. A colpi, quai fece in Alfegra Marte.
alfenore p.b n. d'huomo.
alfeo p.l. fiume, e n. d'huomo.
alfesibeo p.l n. d'vn pastore.
alfiere p. l banderato.
alfio p. b. n. d'huomo.
alfito p b. n. d'huomo. Così secondo l'accento greco, e latino, come Neofito
algaba p.b. n. di luogo in Ispagna.
algabro p.l. n. d'huomo.
algala p. b. contrada, e spiaggia in Sicil.
algalia p. b. (voc. Spagn.) e vale zibetto. onde gatto d'algalia, cioè che fa il zibetto e dicesi per motto: i gatti d'algalia tutti son bigi.
algaria p. l cogn. di fam.
algarria p. b. o Alcaria, prouin. di Castiglia.
algazare p l n. d'huomo. Così'l Tasso can. 3.
algazele p.l. o Algazelle, n. d'huom.

algazera p.l.Regno.Arioſto.can.39.
algebra p.b. arte di numeri.
algere p.b. agghiacciare. poet.
algido p.b.n.di monte, e Algida ſelua in Ital oggi Rocca di Papa.
algieri p.l.Città in Africa, e cognome di Dante.
alghiſi p.l.cogn d'vno Scrittore.
albama pen. l. caſtello di Granata in Iſpagna.
algozino p. l. o aguzino. v. aguzino.
alì coll'acc.ſu l'vlt.nome di Turco, e caſtello in Sicilia.
alia p.b ala, o 3. perſ. del verbo aliare, cioè aggirare, o alieggiàre.
alia (verbo) p. b.così Franc.: d'Ambra nella coſan atto 4. ſc. 2. della Preſſa, ch'interno qui ſempre àlià (verſ. ſdrucc.)
alias p. b. cogn. di fam.
aliacmone p. l. fiume di Macedonia, oggi Platamona. In Lat.p.b.
aliba p b. v Abila.
alicacabo p. b. v. halicacabo.
alica p. b. ſpetie di farro ſimile al grano fatto in polte. Matthiol.
alicarnaſſeo p.l.d Alicarnaſſo Città.
alicata p. l. città in Sicilia.
alice p.l.Sicil ſardella, o ancioua ſalata. Il Caporali nelle rime. Ma dal Porcarchi così vien chiamata l'aringa, peſce ſalato.
alichino, o Alchino p. l. n. di demonio appreſſo Dante.
alicuri p. l. nom. d'iſola, detta già Ericuſa.
alidada p. l. il regolo, o regola.
alido p.b arido.
alidore p. l. aridità.
alieno p.l. (voc. lat.) nom. e verbo.
alieto p. l. ſpecie d'aquila.
aliſe p. l. città nel Regno.
aliga p. b. alga, erba marina.
aligero p. b. alato poet.
aligi p.l. o aliſo p.l onde fior d'aligi, o fior d'aliſo, giglio.
alimena p l.cogn.:di fam.
alimento p. l. n. d'huomo.
alimo p. b. n. di pianta Matth.
alina pen. l. aletta, ala piccola. Il Francioſ.
alipede pen. b. che hà le ali a' piedi poet.
alipia pen b. ed Alipio n. di fem. e d'huomo.
alipo p.b.turpeto, o turbit di Leuante, erba Matthiol.
aliquota p. b. o l.) termine aritmetico (voc Lat.)
aliſo p. l. n. d'huomo.
aliſſotoe p. b. n. di ninfa.
alita p. b. manda fuori l'alito, fiata. E così alito, nome, e verbo.
allaga p. l. inonda v.
allamanni p. l. Alamanni pop.
allancia, (di 3 ſill.) verbo.
allapida p. b. lapida. v.
allaſſero p. b. l'erba laſſerone. Il Pomey volg.
allaſtrica p. b. laſtrica. v.
allato p. l. accanto.
allatole p.b.allato a lei.Il Dauanzati
allatoli p. b. allato di lui. Coſ. Bartoli.
alledio p. b. n. d'huomo.
allefica p b. alligna. v.
allega p. l. adduce autorità di Scrittori.
alleggia, di 3. ſill. v.
alleggera p. l. alleggeriſce.
allegoria pen. l. figura rettorica.
allegorico p b. figurato così.
allegra p. l. rallegra: e così allegro, nome.

allegria p. l. allegrezza.
allena p. l. manca di lena, o prende lena, e vigore. Così Brignole Sales nella bilancia del tempo: Si allenarono a gran feruore.
allenito p. l raddolcito.
alleſtito p. l. accinto, poſto all'ordine.
Alletama p. l. concima, ſtèrcora v.
alletica p. b. v. alleſica.
alleua p. l. nutriſce.
alleùia p b. allegeriſce.
alliaria p. b ſpecie d'aglio, e n. di fem.
allibbito p. l. ammutolito, e ſcolorito in viſo.
allibito p. b. v libito.
Allibra p. l ſcriue nel libro publico.
allice p. l. alletta. poet. L'vsò il Bembo.
allicentia p. b. licentia. verbo raro.
allicori p. l. cogn. di fam.
allieuo p. l. quei, che s'alleua, o il figliuolo.
allimantica p. b. vntione per freddure del cauallu. il Caracc.
allira p. l allibra. v.
allobrogi p. b. Sauoiardi, e popoli del Delfinato.
allobrogico p. b. add. di Allobrogi, cioè Sauoino.
alloca p. l. v. alloga.
allodio p. b. termine legale. onde diconſi beni allodiali, cioè liberi, e proprij.
allodola p. b. vccello: n. di peſce. v. lodola.
alloga p b. mette nel luogo, o dà a fitto, e a pigione; o marita. Ma è meglio ſcriuere, alluoga, e così alluogano
allontana p. l. diſcoſta, rimoue.
allora p. l. da altri ſi ſcriue all' hora.
allorino p. l. add. d'alloro: o n. dimin.
alloro p. l. lauro. arbore noto.
alluccia, di 3. ſill. o allùcia, cioè allucina. (verbo.)
allucina p. b. inganna, o abbaglia.
alludere p. b. ſignificare, accennare qualche iſtoria &c. indi allude p. l
alluma p. l. allumi a. v.
allume, o alume p. l miniera, del colore del criſtallo.
allumina p. b. illumina, o dà l'allume per tingere.
allunada p. l. ſpecie di malore: nel cauallo. Caracc.
allupa p. l. ha fame da lupo, arrabbia di fame.
almachio p. l. n. d'huomo.
almaco p. b. n. d'huomo: come Callimaco.
almada p. l. città di Portogallo.
almadèn, luogo di Spagna.
almagro p. l. città di Portagallo.
almanaco p. l o almanacco lunario, e pronoſtico.
almansòre p. l. o Almansòr n. d'huo. Il latin. p. b.
almare p. l cogn. di fam.
almeida p. b. cogn. di fam. e Terra in Portugallo. In Iſpagn ſi ſcriue Almeyda.
almena p. l. n. di fem. v. Alsmena.
almeno p l. almanco.
almeone p. l nome d'huomo.
almerado p l. n. d huomo.
almeria p l. città di Spagn. Così l'Arioſto canto 14 Follicòn d'Almeria con Doriconte E altroue: Cartagenia, Almeria, con ogni vico. E così il Francioſ nel vocab. Spagn.
almerigio p. l. o Almerico, n. d' huo.
almonazìd, coll'acc. fu l'vlt luogo in Portogallo.

al-

almendbery, coll'acc.su l' vlt. Città d Inghil.
alodia p.b.n.di fem.
aloè, coll'acc. su l'vlt. erba medicinale. Così'l Petrarc. O poco mel, molto aloè con fele, e'l Valuasone nella caccia 5. Prendi amaro aloè misto con fele, così pur segna la Crusca, e'l Galateo, e'l P. Bartoli. Il Franciof. dice aloè p. b. ma nella parte 2. di D. Chisciotte p.451. l'accento su l'vlt. e così altroue, onde dicesi per prouerbio. Chi mangia l aloè, campa gli anni di Noè.
alòe p. l. dicesi vn fiume di Guascogna. così'l Boccaccio, e così Alòi (voc. gr.) cioè le feste fatte ad onor di Cerere.
aloèo p. l. n. d' vn gigante. L'Anguill. scriue Aloo p. l. in Latin. aloeus, Trisill.
alogia p.l. (voc. gr.) irrationalità, ò crapola.
alois p.l.(di 3.sill.)cogn.di Scrittore.
aloìdi p. l. i figliuoli d'Aloèo. poet. come Alcide. Ma il Toscanella nell'Elucid. poetico segna p. b. contro l'accento gr. e lat.
alone p. l. ala grande: o n. di Città.
alonesо p. l. n. d' isola.
alonsèco pen l. n. di Spagnuolo, di min. di Alonso.
aloo p. l. per Aluèo così Ann. Caro.
alopa p. l. cogn. di fam.
alope p.b. nome di fem.come Merope, pur si potrebbe dir p. l. secondo l'acc. gr.
alopecia p.l. (di 5. sill.) la pelatina, o pelatella, sorte d'infermità. Altri scriue alopicia.
alopeco p. b. n. d' huomo.
alopece p.l. sorte d'vua. In Lat. p. b.
alosa p. l. in roma lecchia nome di pesce.
alpetrago p. l. n. d' vn Astrologo.
alpegra p. l. v. Alfegra.
alphasasàt. v. Alfasafat.
alpigiàno (quadrisill.) e Alpigno p. l. abitatore delle Alpi, o cosa di detti monti.
alpino p. l. delle Alpi.
alsati p. l. popoli dell'Alsàtia. In Lat. p.b. e così pur si potria dire in volgare. v. Sarmati.
allebràm, esula maggiore, pianta. Matth.
alsì, coll'acc. su l'vlt. in vece d' altresì.
alsìne p.l centone, o centouice, erba.
altada p.l.n.d'vn Rè. In lat p.b
altalena p.l.giuoco di fanciulli. Sic. vòzzica. v. biciàncole.
altaleno p. l. machina da trar acqua da' pozzi, fatta di due traui a modo di leua. altri scriue altalena.
altamira p. l. villaggio in Sicilia.
altamoro p l. n. d' huomo.
altana p. l. loggia scouerta. Sic. sulana.
altani p l.specie di venti. Altogradi cogn.
altare p. l. n. noto.
altarino p. l. diminutiuo d'altare.
altea p. l. n. di fem. o di pianta v. Althea.
alteno p. l vigna co'tralci stesi su gli alberi.
altera p b. muta, o conturba v.
altera, e altero p.l. (nome) v.altiero.
alterigia p.b (di 5. sill.) superbia.
althea p.l.maluauisco, pianta, o n. di fem.
altiero, e altiera p. l. in verso anche

altèro, e altera p. l.
altilena p. l. v. altalena.
altimetro p.b. (term. geometrico) v. g. scala altimetra. v. gnomone.
altino p. l n. di Città.
altinoo p. l. n. d' huomo. v. Hispali.
altisiodoro p. l. n. di Città.
altoria p. b. innalza. v.
altresì, coll'acc. su l'vlt. similmente.
altrettàle p. l.; altrettanto tale.
altroue p. l. in altro luogo.
altrui p. l. e in verso si truoua altru'. coll'acc. su l'vlt. A gli altru esem. pli, disse l'Ariosto.
altura p. l. altezza.
alua, di 2. sill Città di Spagna.
aluàno p. b. alno, arbore: in rima sdrucc.
aluarez p. b. cogn. di fam.
aluaro p. b. n. d' huomo, o di famiglia: e così Aluari, popoli.
aluearìo p. b. e plur. aluearì, p. l. v. alueo.
alueo p. b. aluearìo, àrnia, cupile, cassa da pecchie: ouero il letto del fiume.
alueolo p. b. dimin. d'alueo.
alueria p. l paese. Così l Braccioli ni, lib. 15. stan. 26. E doue l' alueria vede più stretta.
aluernia p. b. Prouincia della Gallia.
aluiani p. l. di 4. sill. cogn. di fam.
aluida p. l. n. proprio. così il Bracciol.
aluiero p. l. (Trisill.) n. d' huomo.
aluise p. l. (di 4. sill.) voc. Venet. per Luigi.
aluito p. l. tit. di Baronia in Portogallo, e Castello nel regno di Napoli.
alume p. l. v. allume.
aluta p. l. pelle morbida, e di poca durata.
alzaga p. l. cogn. di fam.
amaeusa. p. l. n. di luogo.
amadati p. l. n. d huomo.
amadeo p. l. e amadeo, n. d' huomo.
amadigi p. l. n. d' huomo.
amadoco p. l. n. d' vn Rè.
amadore p. l. amante.
amadriadi p. b. ninfe de' boschi.
amage p. l. n. d' vna Reina.
amalarico p. l. n. d' huomo. e n. di Rè.
amalecita p. l. o amalechita, n. di popolo.
amaleco p. l. n. d' huomo.
amali p. l. per amaili, o li amai. ma àmali (imperat.) p. b.
amalo p. b. n. d' huomo così lo Strozzi can. 7.
amaltea p. l. n. d' vna capra nutrice di Gioue: o nome d vna Sibilla.
amalgama p. b. (n. e v.) termine de' Chimici. v. g. amalgamare l' argento col mercurio, ouer fare l'amalgama, cioè mescolar coll'oro, o argento il mercurio, cioè l' argento viuo.
amandolo pen. b. e amandola, màndorlo, &c.
amano p. l. o aman, n. d' huo. e di mōte
amano p. b. plur. del verbo, amare.
amaraco p. b sansuco, pianta. v. partenio. fù anche nome d' vn fanciullo. Il Toscanella nell'Eluc. poet. par che l'accenti con la pen. l.
amaracino p. l. v. g. vnguento amaracino.
amaracino p. l. o amaricino &c. cioè di maiorana
amareta p. l. term. astrologico.
amaria p. l. n. d' huomo.
amarica p. b. amareggia. v.
amarillide p. b. n. di Ninfa, in rima sdrucc. ma communemente si dice amarilli.

amarino pen. l. arbore: amarina il frutto.
amaro p. l. nome, o verbo in vece di amarono.
amarognolo p. b. amataccio, alquanto amaro.
amarore p. l. amarezza.
ammarsia p. b. n. d'huomo.
amarteo p. l. n. d'vn Rè.
amasa p. l. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
amasea p. l. Città di Ponto, &c.
amaseno p. l. fiume della Sicilia.
amasi p. l. n. d'vn Rè d'Egitto, che anco si dice amaside p. b. ma da' Greci si proferisce amasis p. b.
amasia p. l. n. d'huomo.
amasia p. b. druda: in rima sdrucciola
amastrida p. l. Città di Paflagonia, benche in Latino sia p. b. come Tolemaida, e Betsaida.
amatita p. l. pietra detta anche matita, di che si seruono i sarti per segnare i panni.
amata p. b. l. di fem. o partic.
amato p. l. n. d'huomo. In Lat. amathus p. b.
amazone p. b. o Amàzona, n. di donna guerriera, &c. Così 'l Francios. ed Ann. Caro l. 5. L'altro haurà d'vn Amazone vn turcasso. E 'l Valdera epist. 4. d Ouid. Al figliuol d'vn Amazone captiua. In verso si troua lungo, così il Pulci can. 16. stan. 37. Ippolita del regno già Amazòne, e nel Virgil. volgare lib. 1. Guida l'armate genti d'Amazoni, e nel lib. 11. In guisa d'Amazona faretrata, e poco dopo: Quali di Tracia l'Amazòne, quando, &c.
amazonico p. b. add. di Amazone.
ambage p. l. inuoltura di parole.
ambaruali p. l. processioni, e sacrificj de' Gentili intorno a' campi.
ambasceria p. l. ed ambasciaria n. not.
ambascia, di 3. sill. n.
ambedue p. l. amendue.
ambeno p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
ambio, n. e v. di 2. sill. come cambio.
ambiadura p. l. (di 4. sill.) l'andar di portante, che fà il cauallo.
ambiano p. l. oggi amièns, n. di città.
ambico p. l. n. d'huo. Così l'Amalth. prosod. ma il P. Riccioli dice p. b. e si può seguir l'vno, e l'altro.
ambidue, e ambodue, e amendue p. l. in rima si truoua ambidui.
ambiguo p. b. equiuoco.
ambiorige p. l. nome d'huom. volgarmente Emberìch. In lat. p. b.
ambito p. l. (partic.) desiderato.
ambito p. b. (nome) giro, circuito.
amblèr, o Ambleri p. l. fontana di Palermo in S. c.
ambligono p. b. (voc. gr.) d'angolo ottuso. In Lat. p. l.
amboino p. b. Isola del Giappone. Così accentua il P. Bartoli nel 1. tom. dell'Asia.
ambracane pen. l. mistura composta d'ambra.
ambracia p. b. (di 4. sill.) Città d'Epiro, indi Ambraci p. l. i popoli.
ambraino p. l. n. d'huomo.
ambrodace p. l. n. d' huomo.
ambrogino pen. l. v. g. mandorle, o mandole Ambrogine, o diminut. d'Ambrogio.
ambrogio (di 4. sill.) p. b. n. d'huomo, detto anche Ambrosio, e da altri si scriue Ambruogio.
ambrogiuolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin. d'Ambrogio.
ambrosia p. b. cibo degli Dei fauolosi,

losi, n. d'erba.
ambrosiaca p. b. sorte d'vua. Plin. e può dirsi p. l.
ambrosino p l. dimin. di Ambrosio.
ambrosio p.l. n. d'huomo.
abrotino p. b. v. abruotino.
ambruno p l. n. di Città.
ameda p. l.n. d'huo. Così il Loscaslo diuentaua il trauagliato Ameda.
ameda p.b. (voc. Lomb) Zia, Sorella del Padre.
amodano p. l. arbore, detto antàno. Così accentua Pier Crescen.
amedeide pen. b. tit. di poema del Chiàbrèra.
amelia p. b. Città nell' Vmbria.
amelino p. l. d'amelia.
amendola p. b. n. di ninfa. Sannaz.
amendue p. l. v. ambidue.
amenduni p.l.lo stesso.
amena p.l.fiume in Sicilia, detto anche Amenano pen. lun.
ameno p.l.diletteuole, bel paese, o campo.
amenosi p b. n. d'vn Rè.
ameos p. b. ammi, erba.
amere', coll'acc. su l'vlt. in vece d'amerei.
america p. b. vna delle quattro parti del Mondo.
amici p. l. cogn. di fam.
americno p. b. ameriano, e può farsi in poesia, quadrisill. e p. l.
amerigo p. l. o Americo, n. d'huom.
amerina p. l. specie di falcio.
ameròe p.l. per amerò. poet.
ameto p.l.titolo d'vn opera del Boccaccio: ed è n. d'huomo in vece di Admeto.
ametistino p. l. specie di tinta. Plin.
amia p. b. o amiòne, pesce, v. hamia.
amiano p l. n. d'huomo.
amiccino p. l. a poco a poco.
amicitia p.b. o amicizia. n.noto.
amicla p. l. Città. Così Ann. Caro. ed il Virgil. volgar. lib. 10. Il più ricco huomo d'Italia, e Sir d'Amicla, è anche n di fem.
amiclate p. l. o amicla p. l. n. d'vn pescatore pouerissimo.
amicleo p. l. di amicla Città. Arios.
amiclo p. l. n. d huomo. Virg. Eneid. volg Inuitto, ed hor d'Amiclo piange il caso.
amico p. l n. e v. plur. amici, e in rima pur amichi. Così ancora quando è nome proprio d'huomo, benche in Latino sia breue. Così Ann. Caro lib 12. Turno a piè dismontato, amico in terra. E'l Virg. volgar. lib. 10. di Teano, e d'Amico Ecuba allora.
amida p. l. idolo de' gentili. Così'l P Bart. di più è n. di Città, ed allora potria dirsi pur p.b. sì come in Latino.
amiddala p b. o tonsille, e sorte di male. Il Pomey.
amidel p.l. cogn di fam.
amido p. b. salda, cioè materia bianca &c. Sic. amitu, e àmito scriue il Garzoni nella sua piazza.
amièns, coll'acc. su l'vlt. Città di Francia, nome Orlièns: ancorche il Tratto segni altramente.
amigdale p. b. (voc. Lat.) termine vsato da medici, con che appellano due pezzetti di carne nel gorgozzule. Gio. de Vico.
amigdaloide p. b. cioè mardorlino, specie di titimalo.
amilcare p. b. n. d'huomo.
amilo p.b.n. di fiume: o amido.
amimone p. l. n. di fem. e di fonte.

ami-

aminea p. l. sorte di vite, e d'vua, e può anche dirsi p. br. o sorte di mirra, detta pur minèa.
amintore pen. b. n d'huomo. Così Remigio Fioreat epist. 3. d'Ouid. E'l gran figliuol d'Amintore, a te questi &c. ma Fabio dalla Negra lib. 2 delle rime piaceuoli lo fa lungo: Più che a lo scelerato, e rio Amintòre.
amira p. b. nome d'vn Rè Saracino. In latino p. l.
amirano p. l. n d'huomo.
amiri p. b. n. d'huomo Così secondo l'acc. gr ma pur si potria dir lungo, come Tom ri.
amiso p b. città di Paflagonia Così accentua in Lat. il P. Riccioli: ma l'Amalt. prosod segna p l.
amitaone p. l. n. d'huomo. In Lat. p. b.
amito p b. v. amido. L'Ariosto in rima sdrucc. l'vsò in vece d'amitto.
amitone p. l. n. di fem.
amizoca p. l. n. d'huomo.
amleto p. l. o amletno, n. d'huomo.
ammaga p l. (voc. Pugliese, e Sic.) ammalia. v.
ammagra p. l diuiene magro.
ammaa p l. (di 3 sill.) cuopre, ed orna con rami verdi, e fiori.
ammaina p. b. cala le vele. v.
ammala p l. s'inferma. v.
ammalia p. l affattura, fa malia. così oggi communente in Toscana. Dante però nell'infer. lo fa breue rimando con balia, cioè nutrice.
ammannime p. l. v. g. ammannime da murare, cioè i materiali Sic. attrattu. l'vsa il tradutt. di Olao M.
ammannito p. l apparecchiato.
ammantauancisi (scoll'acc. su la 3. sill.) ci si ammantauano: e così auuiluppauansi.
ammantica p. b cuopre, ammanta. Sannaz. egl. 12 in rime sdrucciole.
ammattona p. l. lastrica con mattoni.
ammazzola p b fà piccioli mazzi, o fastelli. Il Francios.
ammèn, o amèn, coll'acc. su l'vlt. meglio, che su la prima. In Latino però al contrario. In rima si truoua, ammene, p. l. Così il Francios. In eterno, e sempre, ammène.
ammia p. b. n di fem.
amminuta p. l. sminuzza. v.
ammio p b. o ammi, erba.
ammira p. l. verbo noto.
ammisera p. b. s'ammisera, si fa misero, o sparmia quanto più può.
ammocriso p. l. specie di pietra, della quale stritolata si fa rena d'oro.
ammoda p. l. dà modo, mette moderatione. Il P. Bartoli.
ammodo p. l n. di Promont.
ammodite p. l. n. di serpe: e così è meglio pronuntiato secōdo l'acc. gr. si come Trogloditi: benchè l'vno, e l'altro in latino siano breui nella penult.
ammogliami p. l. mi ammogliai, o tolsi moglie.
ammoino p. b. città, v. Amboino.
ammonaria p. b n. di fem.
ammone pen. l. cogn. di Gioue.
ammonia p. l. ammoniua. v.
ammoniaco p. b. sorte di ragia. dicesi pur sale ammoniaco.
ammonita p. l. plur. ammoniti, pop.
ammonito p. l. ricordato, ma in rima sdrucciola si truoua, ammonito p. b. secendo l'acc. lat.
ammontica p. b fa monte, accumula.

ammontina p. b. lo stesso. L'vsa il traduttore d'Olao M.
ammontona p. l. l'istesso significato
ammorbida, o ammoruida p. b. mollifica, rende morbido.
ammotina p. b ammutina.
ammurica p. b. ammassa sassi. v.
ammusa p. l. scontra muso con muso.
ammuta p. l. ammutolisce, o fà diuenir muto.
ammutina p. b. v. g. ammutinaronsi i soldati, cioè ribellaronsi dal Capitano, fecero rumore.
ammutola p. b. ammutolisce.
ammestia p. l. (voc gr.) dimēticanza delle offese fatte, legge di oblio.
amodei p. l. cogn. di fam.
amodio p. l. cogn. di fam.
amoino p. l. n. d'huomo.
amola p. b. specie di vaso.
amomide p. b. n. d'erba.
amomo p. l. arbuscello.
amondite p. l. v. ammodite.
amone p. l. nome d huomo.
amonfareto p. l. n. d'huomo, come Filareto In Lat. p. b.
amorat. v. amurate.
amorosino p. l. amorosetto.
amora p. b. plur. di amo. v. hamora.
amos, coll'acc. su la prima, n. d'vn Profeta.
amoscine p. l. specie di susine.
amosi p. l. n. d'vn Rè.
ampolite p. l. detta da altri farmacite p. l. terra che gioua a conseruar le viti. Matth.
ampelo p l. n. d'huomo, e di città. Così l'Anguill l. 9. Passar se non Itano, almeno ampelo. In Lat. p. b.
ampeloprafo p. b. (come crisoprafo) porro saluatico.
amphisbena. v. anfisbena.
amphora p. b. v. anfora.
ampico p. b. n. d huomo. così secondo l accento latino, e greco, ma l'Anguill. lib. 8. lo fe' lungo. Mopso figliuol d'Ampico, e sacerdote. Così pur nel lib. 12.
ampio p. b. o anzi di due sill.
amplia p. b. allarga. v.
amplifica p. b. aggrandisce.
ampognano p. l. n. d'huomo.
ampollina p. l. piccola ampolla.
ampomele pen. b come guisòmele, frutti del rouo Ideo.
amsterdamo p. l. o amsterdàm, o amsterdano città di Fiandra.
amucla p. l. v amicla.
amuleto p. l. (voc. lat.) preseruatiuo. Il Rogeri.
amurate p. l. o amurat, co'l'acc. su l'vlt. nome di Turco. (voc. Egittio, e significa, Capitano.)
amuso p. l. (voc. gr.) auuerso, o inetto alle Muse, o alla Poesia.
anabo p. b. nome d'huomo.
anabola, o anabole p. b. (voc. gr.) e vale dilatione, promulgamento. Emm. Tesauro.
anabolico p. b. stile, o periodo anabolico, cioè prolisso.
anacardino p. l. v. g. confettione anacardina doue ci entrano gli anacardi. Il Donz.
anacleto p. l. n. d'huomo.
anacollema p. l. (voc. gr.) medicamēto per vitii di nerui. Il Caraccioli.
anacreaontico p. b. o anacreontèo, specie di verso.
anadiplosi p. l. n. di fig. rettorica.
anadra p. b. v. anatra.
anafe p. l. o anafea p. l. isola.
anagallide p. b. o anagallo, erba.
anagiri. p. l. o anagiro, erba Matth.

anagogia p. l. termine di Teologia mistica.
anagogico p.b.(voc.gr.)senso anago. gico, cioè mistico, e solleuato.
anagnia p. b. anagni, città, ma Giuf. Bitussi nel lib. 7. dell' Eneid. lo fà lungo: I quali tutti pasce l' anagnia. (se pur non manca qualche sillaba per error di stampa.)
anagrammatico p.b.v.g.n. anagrammatico, cioè fatto per via d anagramma.
anagro p. l. fiume v. anigro.
aniti p.l. o anaitide p.b.regione dell' armenia, o dea in detto luogo.
analogetico p. b. o analogico, proportionabile, &c.
analogia p. l. proportione.
analogo p. b. che hà proportione.
ananas p.l.o ananasa p.b.frutto simile al carciofo.
ananchida p. b. n. d'huomo.
ananelo p. b. nome d'huomo.
anania p. l. n. d' huomo.
anania pen. b. v. g. la vale anania d' Italia, in vece di anagnia.
anapestico p.b.specie di verso.
anapo p.l.fiume di S. cappo Siracusa.
anargiri p. b. (voc.gr.) cioè senza argento. Così furon detti S. Cosimo, e Damiano medici, che senza mercè medicauano.
anarì p. l. nari. Sic naschi.
anarrino p.l o anarrhino, antirrino, o licnide saluatica, erba. Matt.
anaso p. b. v. aniso.
anatrino p.l. v anitriccolo.
anassagora p. b. n.d' huo. come Pitagora. Dante lo disse lūgo per licēza: Diogenès, anassagora, e Tale.
anassadride p.b. n. d'huomo.
anassarete p.b. nom.di fem Così l'Ariosf.ca.34. Stà la cruda anassarete più al basso. Ma pur si può, e meglio, dir p.l. si come Filareto, benche in lat. sia b. l'vno, e l'altro. Così 'l Capponi idil.6. Ifi, o mia bella anassatete, e cruda. E l'Anguill. nell'argomento del lib. 14. Vertunno, e anassarète han varia forma, e nell'istesso lib. Ma la fanciulla, detta anassarete.
anassenore p.b. nom. d' huomo.
anassila p. b n d huo ma Anassilao p.l.
anassimene p b n d'huomo.
amassilia p.b.n. di fem.
anastagion p b.(di 5. fill) e anastagan p l o anastasio, n. d'huomo
anastasia p.l.n. di fem. Così a Roma. Il Franciosi. segna p b, secondo l'vso di Lombardia. Ma la prima è conforme all'acc. Greco.
anastomasi p. b (voc. gr.) imboccatura delle vene, o arterie.
anatema p.b.o anathema (voc. gr.) e vale scommunica o scommunicato Ma il Ghelfucci nel Ros. 5. lo fè lūgo: Gli empi anatèmi a fauorir Sassogna. E così pur lo segna per la rima lo Stigliani. Quando però significa voto, o dono appeso a' tempij, si dee proferir lungo.
anatolia p.b.n.di fem.e di vna Terra d Ita.così detta dal n.d'vna Santa.
anatolia p.l. (in vece di Natolia) v.iui
anatomia p. l. v notomia.
anatomico p. b. add. di anatomia.
anatra p.b v.anitra.
anatrino p l. v.anitrino.
anatroccolo p. b. v. anitroccolo.
anaunia p.b. (di 4. fill.) paese.
anaxirida p. b. (voc. gr.) erba detta rumice. Matth.
ancace p. l.n. d' huomo.

Ancalone p. l. v. g. andar ancaione.
ancarano p. l. cogn. di fam.
ancario p.l. n. d huomo.
anceo p.l.n d huomo.
ancharano p. l. v. ancarano.
ancharia p. b.n di fem.
anchediua p. l. isola. Così'l P. Bart
anchemose p.b. nome d'huomo.
ancheta p. l. sopranome del P. Giuseppe nostro
anchise p. l. n. d'huo. padre d'Enea.
anchusa p.l.o ancusa, n. d'erba.
ancidere p. b. vcc dere. Indi ancide, e anciso pen. l. poet.
ancise p.l.scudo, appo i Romani stimato sacro.
ancino p l. riccio marino v. vncino.
ancira p.l.città di Galatia. Indi anci:ano.
ancoi p.l.voce Lombarda, e vale, oggi Così Dante, da non imitarsi. Altri scriuono, anchoi.
ancole p. b.quei ferri pendenti, che allacciano il giogo.
ancolia p.b erba, e fiore. Il Franciosi
ancona p. l città d'Italia: o n d'vna prigione scura appresso gli Ateniesi
ancona p.l. la piegatura della ruota
ancora p.b ferro vncinato da tener ferma la naue.
ancora p l. anche alcuni scriuono, anchora: ma è migliore la prima maniera.
ancude p.l.o ancudine p.b.incudine
accusa p. l. v. anchusa
andabati p. b. pop. o combattenti alla cieca(singol.andabata.)In Greco si accenta nella penult. e così pure potria dirsi in Italiano.
andacoca p. l. voc.arab.) loto Egitt.
andage p. b. n. d'huo. così lo Strozzi can.7.
andalò n. d'huo. Così'l Tassoni can. 6. Petronio, ed andalò de' Carisendi.
andalogia p. l. v. andaluzia.
andalòt, o andalotto n. d'huomo
andaluzia p. l. Regione di Spagna.
andania p. b. n di città.
andari p.l. viottoli ben accommodati ne' giardini.
andaro p. l. andarono.
andata p. l. l'andare.
andeca p. l. n. d vn Tiranno.
andèr, v.g. Santo ander, luogo in Ispagna.
andera p. l.n. di città.
anderdoco p l. Castello d'Italia. v. antredoco.
anderieno p.b. ma poet. quadrisill. e p. l.
anderlaco p. b.n. di città.
andernaco p. l. n. d'huomo.
andernaco p.l. cogn.d vno Scrittore.
andino p. l. è detto Virgilio poeta, che nacque in ande villaggio presso a Mantoua. v. Pietola.
andiriuieni p. l. anditi aggirati con diuerse riuscite, come ne' laberinti
andito p. b.tragetto stretto, e lungo.
andocide p. b n. d'huomo
andoro p.l. per andorno, da non imitare.
andoe p.l per andò, è antico, e poet.
andoeno p.l. nome d'huomo.
andrada p. l cogn. di fam.
andragora p b.n.d'huomo
andraui p. l. vi andrai.
andrea p.l.n.d'huomo.
andreasi p.l. cogn. di fam.
andremone p.l.n.d'huom. In lat.p.b.
ándria p.b. n. di città, titolo di commedia, cogn. di fam e castello in Messina.

An-

Andria p.l per anderia, in verso.
andrida p. l. cogn. d'vn Pedante.
andrioli p.l.cogn.di fam.e d'vn Poeta Ital.
androcide p. b. n. d'huo. Così'l Ricciol.ma l'amalt.prosod.segna p.l.
androclea p.l.n.di fem.
androclo p.b.n. d'huo. come Patroclo Ma pur si potrebbe dir p.l.
androde p.l. o andròdo n.d'huom.
androgeo pen. l. n. d'huomo. Così il Sannaz.egl 5.e lo Stigliani Ma si può anche, e si suol communemente dir breue.Così nel l 2.dell'Eneid. volgar. Vistone; androgeo, e voi con l'arme in cerchio, e poco dopo: Si pon l'elmo d'androgeo ornato, e pieno, e l'anguill. l. 7. Hebbe vn figliuol androgeo, al mondo raro.
androgini p.l. popoli d'africa Ermafroditi. (voc.gr.) in lat. p. b.
andromaca p.b. o andròmache, n. di fem.Così lib.2.Eneid. volg. Onde soleua andromache infelice.
andromaco p.b. n. d'huomo.
andromeda p.b.n.di fem. Remig. Fiorent. epist. 17. Miri altri pure andromeda, e la chiara.
androne p.l.vestibulo, e andito d'onde dalla porta di fuori si và al cortile, o alle scale di casa.
andronica p.b.n. di fem come Veronica.Così l'Ariof. La valorosa andronica, e la saggia.
andronico p. l.n. d' huomo. E pur si potria dire p. b. e così in fatti si fà chiamare vn certo de'nostri religiosi, che hà vn tal cognome. E così lo disse il Capor. nelle rime: Di ch'era Liuio andrònico Priore. In Siena pur p. b.
androppono. p. b. n. d'huomo. Così l'Ariosto.
androsace p. l. (voc. gr.) n. d'erba. Così l'accenta Castor Durante.
androsemo p.l. voc. gr.) n. d' erba.
anelita p b.ansa, respira con difficoltà. Il Franciof.
anelito p. b. ansamento n. e v.
anellino p l pic ol anello.
anellone p.l.anello grande.
anelo p. l. anelante: o verbo.
anemolo p b. anèmone.
anemone p b n. di fiore. Così'l Franciof.e'l Tassoni can.8.e Fr Ciro di Perf. Insuperbir l'anèmone crinito.In lat. p. l. e così par l habbia vsato Mariotro Martinenghi : Purpureo è il fiore, ed anemone è detto.
anetino p.l.o anethino, v. g.vnguento anetino.
aneto p.l.o anetho, pianta degli horti Virgil. volg. egl.2. E l'odoroso aneto aggiungi a queste. Nè si truoua breue, ancorche il tratto della bilancia il dica.
anetore p. b. n. d'huomo: come Castore: ma pur si può dir p. l. o anetorre, come Nestorre.
anfana p. l. anfaneggia, parla vanamente.
anfania p. l. il parlar vano, e fuor di proposito. Così la Crusca.
anfesibena p l. serpente con due teste: da Matth. è detta ansisbena.
anfiarao p. l. n. d' huomo. di 5. sill.)
anfiarea p.l.n. di fem. (di 5. sill.)
anfibio p.b. (voc. gr.) animale, che viue in acqua, e in terra, detto anche ambiguo animale.
anfibolia p.l. (voc. gr.) v. sotto.
anfibologia p. l. (voc. gr. di 6. sill.) par-

parlar dubbio, ed ambiguo.
anfibologico p.b. dubbioso.
anfibraco p b.o scòlio, piede Trisill. di breue, lunga, e breue.
anfiloco p.b.n.d'huo.
anfimaco p.b n.d'huomo.
anfimacro p. b. piede, detto pur cretico.
anfimene p.b.n.d'huo. Così secondo l'acc.lat.ma il Bracc.lo fà lungo: E per n anfimène, a se chiamato.
anfinomo p. b.n.d'huomo.
anfione p. l. (di 4 sill.) n.d'huomo. Così l'Anguill. lib. 6. Metam. In Lat.p.b. & il Bracciol.lib.12.della Croce can. 43. Ma leuando Anfiòn le luci a pena.
anfionio p.b.v.g. lira Anfionia. poet.
anfira p.l. o anfiro, n. di Ninfa.
anfirroe p. b n di Ninfa.
anfisibena p. l. o ansisbèna, serpente.
anfiso p. l. n. d' huomo.
anfiteatro p. l. v. coliseo.
anfiteatrico p.b. v. g. carta anfiteatrica. Plin.
anfitide p.b. n.d'huomo.
anfitrite p.l.dea Marina de' Gentili.
anfittione p l.n d'huomo In Lat.p b. Anfittioni pur si diceuano i Giudici a' Greci.
anfora p. b vaso, o sorte di misura antica.
antofero p. l.n. d'huomo. Così l'Anguill. lib. 9.
anfriseo p.l.v.g. ninfa Anfrisea, cioè della Tessaglia.
anfriso p.l fiume della Tessaglia. Così Sannaz. egl. 10. e l'Anguill.lib. 2 Metam.Sen.và lungo l'anfriso, o in quel contorno, e'l Cusano caratt.3 Febo gli armenti miei ressè in Anfriso.
angara p.b. (voc. Persiano) alberghi, doue gli angari si ricoueranno, fornito il lor viaggio, cioè le Poste.
angari p.b (voc. Persian. nuntij, e messi de' Rè. di più è n. di monte in Palestina.
angaria p. l. o angheria, n. e v cioè aggrauio, o aggraua più del douere
angela p l.n. di donna.
angelgono p l. n. d vno Scrittore.
angelo p.b.o Angiolo, n noto.
angelico p. b. plur. angelici. add.
angere p. b. tormentare, affliggere.
angero p.l.n. d' huomo Giapponese. v. Iagirò.
angeromo p. b.n.d'huomo.
angerona p.l. la Dea del piacere appo i Gentili.
angeronali p. l. le feste in honor di questa Dea.
angheria p. l. n. e v. angeria.
angiò, coll'acc su l'vlt Città di Francia, e tit. di Ducea in Sicil.
angioino p. l. Cittadino di Angiò.
angiolo p.b. Angelo.
angiolino p.l. dimin. d'angiolo, angioletto, o n. d'huomo, o di paese, in vece d'angioino.
angiuolo p b. cogn. d' vn certo Palmerio.
angitia p b. così era detta Medea appo i Marsi.
angitola p. b. v. g. rocca d'angitola. Città in Calabria.
anglico p b. Inglese: o cogn. di Scrittore.
angola p. l. regione dell'Africa.
angolem, o Angolemme coll'acc. su l'vlt. n. di Città. Il Card. Pallauicino.
angolo p.b. cantone.
angonia p.l agonia.

angofceuole p.b. angofciolo.
angofciola p. l. cogn. di fam.
angoftia p b. v. anguftia.
angrado p. l. n. d' huomo.
angriuari p. l. popoli di Germania.
anguaman, coll'acc. fu l vlt. n. d'vn Indiano.
anguillara p.l. contado d'Italia.
anguillare p.l.fi chiama vn lungo filar di viti,che fia fuori della vigna
anguinaria p. b. pianta vtile all' anguinaia.
anguifola p.l, cogn.di fam.
anguiftapina p l. piccola guaftada. Il Manfi.
anguiftara p. l. guaftada.
anguria p. b. frutto. il Rufcelli. v. cocomere.
anguftia p. b n. e verbo.
aniano p. l. n. d' huomo.
anice p. b. anifo, pianta nota. Così l'accentua il Pergamini,e'l Franciofini, e'l Zipoli cant 11. A menate, com' anici in camicia. ma Pier Crefcenzo fegna p. l. fe non è error di ftampa.
aniceto p. b. n. d'huomo.
anichino p. l. n. proprio d' huomo.
aniene p l. (di 4. fill. oggi Teuerone. Ann. Caro
anigro p. b. fiume della Teffaglia Così fecondo l'acc. lat. ma l Anguill.lib.15. lo fa lungo, e'l fiume anigro in Grecia già non corfe. Di più è n. di pefce.
anile p. l. cofa da vecchiarella. voc. poet.
anima, e animo p. b. n. e verbo.
anima, coll' acc fopra l'vlt.e l'apoftrofo,per anima'i, o animai, dicono talora i Poeti.
animè(coll'acc.all'vlt forte di gomma,ed èccene orientale, ed occidentale.
anio p.b.n. d'vn Rè.
anifia p.b.n. di fem.
anifo p. b. anice In Lat p. l.
anifo p.l. fiume dell'Auftria, volgar. Enf.fi come Anfrifio.Il P Ricc.fegna p b.ma l'amalt.profod p.l.
anita p. b. n. di fem. poeteffa.
anito p.b n.d'huo Così conforme alla quantità latina ma farebbe più conforme alla Italiana p. l. come Bouito, e così l'accentua nel fuo nuouo Clemente manufcritto. Bartolo Partinella. A te, perfido anito, onda funefta.
anitra p. b. vccello d'acqua.
anitro p.l. anitraio,cuftode d'anitre.
anitrina p.l.erba grata alle anitre.
anitrino p.l.pulcino dell anitra,o appartenente ad anitra.
anitrio p. l. o anitrino, l'anitrir del Cauallo.
anitroccolo p. b. anitraccio, anitra giouane.
annaffia, di 3. fill. v.
annali p.l.iftorie delle cofe fucceduте anno per anno.
annafa p. l. verbo fiuta,
annata p.l. il tempo, o'l falario in vn anno.
annea p.l. annata, ftipendio annouale: o nome di fem.
annega p.l.affogato rinnega,riproua
annegra p.l.per annera. poet.
anneo pen. l.n.di vari Scrittori.
anneffi, coll acc fu l vlt. città di Sauoia.
annera p l. fa nero.
anneua p l. raffredda con neue.
annibale p. b. n.d huom.in verfo può anche dirfi Anniballe,ed Annibàl,

coll'

coll'acc. su l'vlt. o Annibal p. l.
Annicere p. b. o Anniceri, n. d'vn carrattiere celebre,
annichila p. b. annienta. v.
annida p. l. si ferma nel nido, o fa stanza.
annimone p.l.n. di fem.
annoda p.l. fa nodo, o lega con nodo.
annoi p. l. soggiont. del verbo annoiare.
annolini p.l.sor.di viuãda.Il Frugol.
annona p.l.vettouaglia, e grascia.
annone p. l. n. d'huomo.
annota p. l. segna. Così il Ruscelli.
annotationcina p.l.breue annotatione.
annotomia p. l notomia.
annouera p. b. conta. v.
annubila p b.annuuola Sannaz.in rima sdrucc.
annugola p b. annuuola.
annullare p. l. v. anulare.
annumera p. b. conta.
annũtia p b.predice,o porta nouelle.
annuntio p b.imbasciata,o presagio.
annuo p.b annouale.
annusa p. l. annasa. v.
annuuola p. b. oscura, cuopre con nuuole.
anobide p.b. Anubi, così l'Ariost.
anoco p.b.(voc.gr.) o anocho, erba.
anodino p.l. (voc. gr v.g. medicamenti anodini, cioè che mitigano, e rintuzzano il dolore Matth.
anolino p. l. n. d'huomo.
anomalia p l (voc.gr.) irregolarità. L'vsa il P. Bartoli.
anomalo p. b. v g verbo anomalo, cioè inregolare. (voc gr.),
anonide p. b. ononide.
anonimo p.b (voc gr.) senza nome.
anotomia p. l. (voc. gr.) notomia.
ansano p. l. n. d'huomo.
ansai o p. b. plur. del verbo ansare.
ansata p. l. ansamento.
ansegiso p.l. n. d' huomo.
ànseri p. b (voc. lat.) oche.
ansia, e ansio p. b. n. e verbo.
ansibari p l per Ansibarij popoli.
ansilio p. b. cogn. di fam.
ansima p. b. v. asima.
ansola p. l. casale presso a Bologna.
ansuigi p l (di 4. sill.) n. d'huomo.
ansure p.b. vno de' cog nomi di Gioue, e significa, non tosato, ouer fanciullo. Così anche si chiama la città, oggi Terracina.
antaceo p. b. n. di pesce.
antalcida p b n d'huomo.
antali p. l. sorte di coralli bianchi, articolati come l'ossa vmane. In Nap pollene. Il Donz.
antanaclasi p. b. figura rettorica.
antano p.l.ouer ontàno, alno, albero noto, così accentua il Pergam. nel memor.
antartico p. b v. g. polo antartico, cioè australe.
antea p.l.n. di donna.
antecedere p.b.andare innanzi, onde antecede p. l.
antelibano p. b. n. di monte. Ma il Bracciol. per figura lo fe' lungo. così l. 11. della Croce, can. 11. Cui del torbido Noto Antelibàno.
antelucano p.l. auanti giorno
antemide p. b. o antemi p. l. camamilla, erba.
antemonide p. b. n. d'huomo.
antenato p. l. progenitor.
antenora p. l. luogo da punire i traditori nell'inferno, appo Dante.
antenore p. b. n. d'huo. Così Ann. Caro: Tal non fu già d'Antenore l'efiglio

figlio. In rima anche p.l.Dante Purg.5.Fatti mi furo in grembo a gli Antenori:cioè a'Padouani,che discesero da Antenore Si può anche in verso dire Antenorre, ed Antenòr. Così'l Tassoni. E ferito Antenor di Scalabrino, e così pur lo Strozzi can. 9. stan. 9. Che già sopra d'Antenore vetusto, e can. 18. stan.81.Il sepolcro d'Antenore circonda.

antenoreo p. b. v terra, o città Antenorea, cioè Padoua.Così'l Capponi nel Parnaso. Vedi fin hor de l'Antenorea Atene. E'l Tassoni cant. 12. Da l'Antenoree tende vscì vn guerriero, e lo Stroazi can. 12. stanz 9.In questo sol dall' Antenòreo Duce.

anteo p. l. di vn gigante.

antepenultima. v. antipenultima.

antepilettico p. b. (voc. gr.) i. contro l'epilessia.

antequera p. l. castello in Granata

antequera p l.o antechera n di città

anterastili p.b.o Anterastilide p.b.n. di fem.

antera p. l. compositiõn medicinale.

antero p.l. n d'huomo.

anterote p. l.figliuol di Venere, fratel d'Amore.

anthaceo p. b. v. antaceo.

anthemide p. b. v. antemide.

anthera p. l. v. antera.

antherico p.b. (voc. gr.) asfodelo.

anthia p. b. n. di pesce, detto anche pesce sacro. è anche n. di fem. e di città.

anthillide p.b.erba, detta pur salsola. Matth.

anthimo p b.n. d'huomo.

antino p. l. (voc.grec.) mele anthino, cioè fatto di fiori. In lat. p.b.

anthraci p.l.(voc.gr.)carboni,o carbonchi,posteme Matth.in lat.p.b.

anthusa p. l.n. di fem.

antiano p l.veterano.

antibacchio p l.. di 5.sill)o antibacchèo,piede di tre sill. due lunghe, ed vna breue.

anticamera p b.stanza dopo la camera; ma oggi s' intende per quella dinanzi la camera.

anticarone p l.auuersario di Caron.

antici p. l. cogn. di fam.

anticipa p. b. preuiene. v.

anticira p. b. Isola doue si genera gran quantità d'elleboro.

anticlea p l. n. della madre d'Vlisse.

antico p.l. (plur. antichi) n. noto.

anticoli p. b titolo di Ducato.

anticore p.l. o anticuore, specie di verme nel cauallo, il Caracc.

antidice p. l. predice.

antidoto p b. rimedio cõtra i veleni.

antifà pen l n. d'vn Rè.

antifane p. b. nom. d' huomo.

antifat p.l. (come Cu ufate) nom. d'huo l. lat p b.e così l'vsò Ann. Caro:E primamẽte Antifate,che primo Così l'Anguill.l 14.A questo Rè, ch'Antifate fù detto.

antifato p l.term. legale, e vale contradote.

antifemo p l.nome d'huomo.

antifila p.b.n.di fem.

antifona p b. voc gr.) termine Ecclesiastico: o contrarisposta. In greco e latino p. l.

antifone p. l. n. d' huomo.

antifoneta p.l. v.gr.)colui che s'obliga a pagar per lo seruo; e così è chiamato Christo da' Greci.

antifrasi p.b.figura grãmaticale, che dice

dice vna cosa col nome contrario.
antigene p. b n. d huomo.
antigonea p.l. o Antigone, p. b. n.di fem.
antigono p. b. n. d'huomo.
antigrado p. l. Alsatia superiore, communemente Lantgrauio.
antiguardia p.b. vanguardia n.
antilibano p.b.monte della Giudea.
antiloco p. b. n. d' huomo.
antimaco p.b. vn Poeta Greco, o n. d'vn Centauro.
antimelo p. b. o mandragora, erba: come crisòmelo.
antimo p. b. v. anthimo.
antimonio p. b. sorte di minerale.
antinogene p. b. n.d'huomo.
antinoo p b.città, e n. d huo.è anche n.di costellatione. Così secondo l'acc.lat.In verso trouasi Antinoo p.l.di 3 sill.ma si potrebbe pur dire Antinòo p. l. si come Alcinòo.
antinori p. l cogn. di fam.
antioccia (di 4 sill. e con la t dura) Antiochia V. A.
Antiochia p.b.(con la t dura) città. in lat. p. b.
antiocheno p l. nato iui.
antioco p b. (con la t dura) n. d'vn Re.in rima si può anche dire Antioco p.l e di 3.sill.Così'l Ruscelli coll'autorità del Petrarca, il quale nel trionfo d'Amore c 2 così scriue Dille, io Seleuco son, e questi è Antioco (in rima di poco.)
antiope p b con la t dura) vna delle Amazoni, e così pur Antiopa, moglie di Lico, Re di Tebe.
Antipa p.b cogn.d Erode, Tetrarca della Galilea.
Antipapa p.l. (e plur.antipapi) quasi contrapapa.
antipate p. b. o antipathe ; specie di corallo nero. Matth.
antipatia p.l.(cō la t dura) o antipathia, cōtrarietà d'affetti.(voc.gr.)
antipatro p. b. n. d' huomo.
antipeno p. b. n. d' huomo.
antipenultima p.b.la sil.auanti alla p
antiperistasi p b. (voc.gr.) qualità d'intorno contrarie Vi è ancora chi scriue antiparistasi: ma la prima voce è più sincera.
antipodi p. b. pop.dell altro mondo.
antipodagrico p. b. (voc. gr.) i contro la podagra.
antirino p.l. v. anarrhino.
antisala p. l. stanza prima della sala. L'vsa il Francios.
antisapere p. l. sapere auanti. indi antisò, antisäi, antisà, o antisà pe.
antispastico p. b. specie di verso.
antistene p. b. n. d huomo.
antidio pen. b. n. d huomo.
antistite p. b. Rettore, Prelato, &c.
antistrofe p.b (voc.gr.) detta da gl' Italiani rigiro, si come chiaman giro la strofe. v. Epodo.
antisuocero p b.il padre del suocero
antitesi p.b. figura grammaticale, e significa contrapositione, o contrapposto.
antiteto p.b.o antitesi, figura rettorica.
antitora p. b antora.
antiuà.3.pers del verbo antiandare.
antiuedere p. l. preuedere. indi antiuedere p.l.
antonomasia p. b. figura rettorica.
antonomastico p. b. add.
antonomo p.b. nome d'huomo.
antora p. b. erba contraria all'erba tora, o napello.
antore p. l. nome d' huomo.

antra-

antrace p. l. n. d' huomo. In lat. p b. così anche dicesi in Greco il rubino, o carbonchio: ed è pur sorte di postema, v. antoi.
antredoco p.l.o Anderdoco, castello d'Italia.
antrope p. l. n. di fem.
antropofagi p. l meglio però si scriue antropofaghi p.l.cioè che mangiano carne vmana. Così la Crusca secondo l' accento Greco ma secondo il latino si può dir pen. b. lungo lo disse l'Ariosto nel canto 36. Poeta in Antropofago, e in Polifemo.e Ann.Caro lib. 3. Tutti Ciclopi, e tutti antropofagi. E l'Anguill. lib. 4 E quale Antropofago ti costringe.
antropomorfiti p l. setta d'eretici.
anubi p.l. Dio de gli Egitttij. Virg. volgar. Lib. 8. Gli dij mostròsi, e'l Latratore Anubi.
anulare p.l.v.g.dito anulare, cioè accanto al mignolo.
aodo p l. o Aòd, n. d'huo. che fù ambidestro.
aoni p. l. popoli della Boetia. In lat. p. b. e così Aòne, n. d' huomo, ed Aona monte.
aonide p.b. le Muse poet.
aoo p.l.n di fiume.
aopera p.b. aoperasi, si adopera.
aote p. b.n. di monte; e così aoto, n. d' huomo.
apama p. l. n.di fem.
apamea p l.ouer apamia p. b è nome di tre Città: di più n. di fem. indi
apàmèno p.l. popolo.
aparine p.l. (vo.gr.) speronella, erba.
apatia p.l. (con la t dura) o apathia, priuatione d' affetti. (voc. grec.)
apato p. b senza affetto.
apecide p. b. n. d'huomo.
appennino p. l. n.di monte in Italia.
aphaca p.l. (voc. gr.) veccia.
aphroseleno p. l. pietra detta selenite.
apice p. b. sommità cima.
apiche p.b.v.g. pecore apiche, cioè con la pancia nuda, e senza lana. Plin. (voc. gr.)
apicio p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo.
apidano p.b.n.di fiume. Così secondo l'acc. lat. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid. poet. Ma l'Anguill. lib. 1. metam. par che l'allunghi. L. Apidàn vecchio con le sue fredd' onde.
apirino pen. l. così chiamasi il melograno, che non hà il nocciolo legnoso Pl n. in lat. p. b.
apijte p.l.v.g. vino apijte, cioè fatto delle pere. Matth.
apioriso p.l.erba detta Sardonia.
apoca p. b. term. forense, cioè la riceuuta.
apocino p.b. (voc. gr.) brassica canina.
apocleti p.l. (voc. gr.) così diceasi il consiglio de gli Etoli, e vale huomini elletti, e richiesti. Il Nardi.
apocope p. b. figura poet.
apocrifo p. b. (voc.gr.) non autentico, nè in tutto veridico.
apode p.b. (voc.gr.) vccello, detto rondone.
apoforeti p.l. (voc.gr.) cioè doni dati a conuitati nelle feste di Saturno per portarseli a casa, ed è titolo del lib. 14. de gli epigrammi di Martiale.
apogeo p.l. (voc gr.) punto supremo dell' Epiciclo, apogei pure sono specie di venti.

apògriffò p. b. per apocrifo, scriue Franciof.
appollinaria p. b. iusquiamo, pianta.
apolline p. b. Apollo, n. celebre.
apollineo p. b. d'Apollo.
apollino p. l. Dio de'Maomettani. Così l Pulci can.4.stan. 50 e cant. 7. stan. 75.
appollocrate p.b.n.d'huomo.
appollodoro p.l.n. d'huomo.
apollofane p b. n. d'huomo.
apollonia p. b.n. di donna, e di città.
apolloniata p.l. natiuo d'Apollonia.
apolofaro p. b. n.d'huomo.
apologia p.l. (voc. gr) difesa, &c.
apologo p. b. spetie di fauola. plur. apòloghi, ed apologi.
apomasare p. b. n. d'huomo, come Amilcare, o pur p.l. come Baldassare. In lat. p b.
apono p. b. fiume, e villa presso a Padoua, con bagni, oggi Abano.
apoplesia p. l. o apoplessia voc. gr.) infermità de'nerui, detta goccia, o gocciola.
apopletico p.b. infermo d'apoplessia.
aposemà p. b. plur. apòseme, o aposèmati () decotto. così secondo l'acc. gr. e lat.
apòzema p b. v. aposema. voc. gr.
aposiopesi p l figura rettorica.
apostasia p l. voc gr.) l'apostatare,
apostata p. b. nome, e verbo.
apostema p.l. (voc.gr.) postema.
apostemato p. l. che ha postema.
apostolo p. b. n.noto. indi Apostolico p. b.
apostrofe, o apostrofa p. b. figura rettorica.
apostrofo p. b. segno di vocale rigettata: o verbo.
apostumo p. b. postumo. Il Franciof.
apoteosi p.l. (voc. gr.) o apotheosi deificamento, trasformatione in Dio, o canonizatione.
appacia (di 3. sill) p. l. pacifica. v.
appacifica p. b. l'istesso. Il Franciof.
appadigliona p l rizza le tende, accampa.
appadrina p.l. protegge come padrino.
appaga p. l. sodisfà : e così appaghi, &c.
appalesa p. l. fa palese.
appallottola p.b. (verbo) v g. si agiti il zolfo, acciò non si appallottoli.
appara p.l. para, o impara.
apparagona p l paragona il Ruscel.
apparere p. l. apparire, o parere. indi appare p. l.
apparia p.l. in vece d'appariua; e appario p.l. per apparì, e appariro p. l. per apparirono.
apparice p.l.n.d huomo.
apparita p.l. apparimento.
apparito p.l. comparito, o comparso.
apparitoria p.b.n d'erba.
appartenere p. l. conuenirsi.
appassiona p.l. dal verb. appassionare.
appassito p l, fatto vizzo.
appena p. l. verbo, e auuerb.
appendere p.b. attaccare in alto.
appendice p.l. aggiunta.
appendicolo p b. giunta di corda, &c. Il Galilei.
appenino p. l v. Apennino.
appennito p.l pennito. sorte di pasta.
appia p.b. (trisill) v g. via Appia.
appiano p l. quadril. n. d vn Istoric.
appiano p. l. (di 3. sill.) verbo.
appastriccica p b. attacca, impiastra.
appiccagnolo p. b. qualunque cosa, doue altri possa appiccarsi, o appiccare.

appi-

appiccica p. b. attacca v.
appiccinito p. l. appiccolito, estenuato. Il Franciosi.
appiccola p. b. fà piccolo.
appigiona p l.affitta, o dà a pigione.
appio, o apio p b. (di 3. sill.) sorte di mela, o pomo.
appiola p. l. (e di 4. sill.) v. g. mela appiòla, o appia. Il Franciosi scriue appiuola.
appione p. l. (e di 4. sill.) spetie di mele, o poma.
appiorisa p. l. appio saluatico. erba.
app uola p.l.(coll'uo ditt.) v.appiola
applaca p.l.(verbo) placa. Il Fràciosi.
applaudere p. b. o applaudire p. l. v. noto.
applica p. b. in verso anche p. l. onde, applicolo, in rima d'articolo, mette il Ruscelli.
appoco p l. o a poco.
appoggiamiti, coll'acc. su la seconda. cioè appoggiati a me.
appogriffo p. b. v. apogriffo.
apponere p.b.apporre, incolpare, indi appòne p.l.incolpa.
apponia p. l. per apponea poet.
appopola p. b. aumenta di popolo vn luogo.
appostema p l. v. apostema.
apostolico p. b. e apostòlico, add.
appostolo p. b. e Apostolo (voc. gr.) n. noto.
apprendeo p l. poet.) in vece di apprendè, o apprese.
apprendere p. b. verbo noto.
approba p.l. appoua. Così Dante.
approda p.l arriua, ouer profitta.
appropria, e appropria p. b. fa proprio, attribuisce.
approssima p b. auuicina. v.
approua p.l o appruoua. v.
approueria p. l. approuagione.
appuli p. b. Pugliesi, poet.
apulo p. b. (voc.lat.) cioè Pugliese.
apputida p. b. appuzza. v.
appuzola p. b. l'istesso. v.
aprico p. l. luogo esposto al sole in plur. aprici. Così il Bracciol ouero aprichi. così disse Ann. Caro.
aprile p.l.vno de' mesi, e cogn. di fa.
aprile p.b. (verbo) cioè apri quelle, o a lei.
aprio p.l per aprì. poet.
apsimarò p. b. n. d' huomo.
apua p. b. plur.apue) pesciolini. Sic. nonnata.
apui p.b. v. afui.
apuleo p.l. o Apuleio. n.d'vno Scrittore.
apuzzola p. b. v. appuzzola.
aquario p.b. vn de' 12. segni celesti.
aquaro p.l.titolo di Duchea.
aquatico p.b. (plur. aquatici, e aquatichi.) add.
aqueo p. b. d'acqua.
aquila p. b. n. d'vccello, di città.
aquilea p.l. Aquileia, città in Friuli.
acquilegia p.b.(di 5. sill.) erba.
aquilifero p b. che porta l'aquila per insegna.
acquilia p.b.n. di fe. così lo Strozzi.
acquilino p. l che ha dell' aquila.
aquilone p. l. vento detto Tramontana, o rouaio.
aquino p. l. città in terra di lauoro.
aquisgrano p. l. n. di Città.
aquitania p.b.parte della Gallia, oggi Guascogna.
aquitanico p.b.di Guascogna.
aquite p. l. n. d' huomo.
arabelo p. l. n. d'vn Rè.
arabia p b. n di regione.
arabico p. b. add. d'Arabia.

arabide p. b. (voc.gr.) o draba, nasturzo orientale, erba.
arabile p. b. da poterſi arare.
arabo p.b. dell'Arabia, o add.in vece d'arabeſco. In rima ſi può dire Arabo p. l. così Dante nel Parad. cant. 6. Eſſo atterrò l'orgoglio degli Arabi. E Ann Caro lib.4. D vn Zingaro, d'vn Moro, o d'vn Arabo
arabraci pen. l. popoli. In lat. p. b. nel vulgare ſuona meglio lungo.
araceli p.l. Chieſa in Roma fù Campidoglio.
aracnoide p. b. (voc. gr) vna delle membrane dell'occhio, come vna tela di ragno. In lat. p. l.
araco p. l. faua ſaluatica.
arda p.b. fiume, detto pur Zagari, ed in Lat. ſangario..
arado p.b, n.d'vn Iſola della Fenicia.
aragaico pen. b. ſpetie d'infermità di cauallo. Così il Pergam.
arago p. l. n. di fiume.
aragòna, e Araona p. l. Città, e Prouincia di Spagna.
araiſio p.b. n. d'huomo.
araldico p. b. add. v. g. ſcienza araldica, cioè dell'armeggiare.
aramai p. l. popoli Sciti.
aranceto p. l. luogo doue ſon molti aranci.
aranciata p. l. conſerua d'aranci. Il Francioſ.
aranea p. b. cogn. di fam. o vna delle toniche degli occhi.
arannea p. b. add. di aranne. v. g. aranea tela. Così l Anguill. ma pur ſi potria dir p. l.
arano p. l. n. d'huomo.
araomenos p.b. (voc.gr) cogn. d'vn Pedante.
araòz, coll'acc all'vlt. cogn. di fam.
Spagn.
arancaſu p.l.n. di cõtrada nella Spag
araràt, coll'acc. all'vlt.n. di monte.
arari pen.b. o araro fiume della Gallia, oggi Sonna. In rima ſi può dir p l. Così lo Stigliani pag.408.
ararico p.l.n. d'huom.
araſi p.l per araſij pop. dell'Armenia. Così'l Bracciol. lib. 3. Vanno inſieme gli Araſi. e ſon pedoni.
arataba p l. ſpetie di miſura, che val 5. moggia. Matthiol.
aràto p.l. n. d'huomo: o aratolo.
aratolo p. b. e arato, aratro.
arazzeria p. l. e arazzaria, quantità d'arazzi, o panni d'arazzo.
arazziere p l. arteſice d'arazzi.
arbace p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
arbacala p. b. o arbacola, città della Spagna.
arbagio p.b.(e di 5. ſill.) panno groſſo, e ruuido. il P. Bart.
arbaro p.l villaggio di Genoua.
arbele p.l. o arbela, città di Perſia.
arbia p.b n di fiume in Toſcana.
arbicoccola p. b. o albicoccola, ed albicòcola, meniaca, frutto.
arbitro p. b. verbo, e nome (plur. àrbitri.)
arbitrj p. l. plur. di arbitrio.
arbona p. l. Città in Germania.
arbora p. b. (verbo) v. g. arborar la naue
arbore p b o arbero (alla Sen.) albero
arboreo p.b.add. poet o n.di città.
arborico pen. b. di arbore, in rima ſdrucciola.
arbues p.l. cogn. di fam.
arbuolo p. l. ſtrumento da villa.
arbuſcei p.l. per arbuſcelli, in verſo.
arbuſtino p. b. v. g. vite arbuſtina, cioè ſaluatica, v. abròſtino.
ar-

arbuto p. b. (voc. lat.) corbezzolo. Ann. Caro.
arcade p.b.n. d'huomo, e di natione. In verso si truoua pen. l. Virg. egl. 4. e Pane ancora, e vindichin gli arcadi.
arcadia p.b. Prouincia della Morea.
arcadico p b. d'Arcadia. n. add.
arcadore p l. arciere.
arcagato p.b.n.d'huomo.
arcaito p. b. castellano, o capitan di fortezza. (voc. Arabac. e Spagn.) Alcàyde. il Pulci: Con qualche vile arcaito, ammirante.
arcale p.l.l'arco della porta, o la forcella del petto.
arcalida p. b. n. di fem.
arcame p.l v. g. arcame di cappone.
arcambodo p. l n. d' huom.e di fam.
arcangelica p. b. n. di pianta.
arcangelo p. b. Arcangiolo.
arcano p. l. segreto: o villa in campagna di Napoli.
arcara p. l.o l'Arcara, Terra in Sicil.
arcata p.l.lo spatio di quanto può tirare vn arco.
arcauolo p.b.à tauo, o quartauolo. Il Dauanz. e così arcauola, che l'vsa il Berni.
arcesila p. l. n. d' huomo.
arcesilao p.l. n. d'huomo.
archedico p.b.nome d'huomo, e così archedica, fem.
archelao p l. n. d'huomo.
archemoro p.b. n d huomo.
archesilao p.l.n. d'huomo.
archetimo p. b .n.d'huomo.
archetipo p. b. originale, o esemplare. Così'l P. Bart. il Franciosini segna pen. l. contro la pronuntia Greca, e Latina.
archettolemo p.b.n.d'huomo.
archia p.l. n. d'vn poeta.
archiano p. l. (di 3. sill.) n. proprio luogo.
archibugio p. b. (di 5. sill.) plur. archibùgi.
archibugiere p. l. o archibusiere, tirator d'archibugio.
archibusata p. l. tiro, o colpo d'archibuso.
archibuseria p l. lo squadrone degli archibusieri. Il Francios.
archibuso p. l. strumento da guerra.
archidamo p.l.n.d'huomo.
archiflamine p. b. capo de' flamini, o sacerdoti di Gioue.
archigene p b. n. d' huomo.
archilagio p. b. (di 5. sill.) n. d'huo.
archili p. b.n. di fem.
archiloco p b. n. d'vn antico poeta.
archimandrita p l.(voc.gr.)guardiano di mandria: o Vescouo, Arciuescouo, &c (plur. Archimandriti.)
archimandritale p.l. add.
archimede p.l.per archimie. poet.
archimede p. l. n. d'vn matematico Siracusano.
archimeglito p.l.cogn.d'vn Pedante
archimia p.b. alchimia.
archimelo p. l. n.d' vn poeta.
archimimo p. l. capo de'mimi.
archipèndolo, e archipendolo p. b strumento de' fabbri, detto anche liuella.
archisinagogo pen. l. principe della Sinagoga.
archita p.l.n.d'vn filosofo Tarētino
architele p. b. n. d' huomo: come Aristotele.
architettonico p. b. add. v. g. principio architettonico.
architettore p. l. architetto.
architofele p. l. v. Architofele.

architraue p. l. termine d' architettura.
architricino p. l. (voc.gr.) scalco, o siniscalco. il Bocc.
archiuio p. b. o archiuo p. l. cancelleria.
arcibirbone p. l. più che birbone, più che manigoldo. Il Franciosf.
arcibisdrucciolo p. b. sorte di verso.
arcibrauo p. l. molto brauo.
arcida p. l. n. di fem. così lo Strozzi can. 10. stan. 48. Oue giacer solea la bella Arcida.
arcidiacono p.b. dignità ecclesiastica
arcidiaconato p. l. la tal dignità.
arciduca p. l. titolo di dignità. indi arciducale p. l. add. e arciducato, la detta dignità.
arciere p. l. arcadore.
arcifanfano p. b. il più principale l' vsa il Pulci can. 25. stan. 285. e'l Saluiati nell'anno 2. del Grancio: Lasciare il mio per quel dell Arcifanfano. (verso sdrucc.)
arcilunatico p. b. capo de' lunatici. L'vsa il Burchiello.
arcimida p. l. più che il Rè Mida.
arcimidaico p. b. v. g. orecchie arcimidaiche. L' vsa Matteo Francesf. Fiorent.
arcione p. l. (di 3. sill.) la parte d'innanzi, e di dietro della sella.
arcipelago p. b. il mar Egeo.
arcipoeta p. l. poeta grande, detto per ischerzo.
arciprete p. l. tit. di dignità ecclesiastic.
arcipretato p. l. dignità, o carico dell'Arciprete.
arciuescouo p. b. tit. noto. indi arciuescouale add. ed arciuescouado p. l. la dignità, o palazzo del detto.
arcobaleno p. l. Iride. Sicil. l'arco di Noè.
arcobaro p. l. o arcobate, monte dell' India.
arcolare p. l. plur. d'arcolaio.
arcora p. b. archi, voc. antico.
arcudia p. l. cogn. di fam.
ardalico p. b. n. d'huo. Così l'Ariosto.
ardalo p. b. n. d' huomo, inuentore della piua.
ardaria p. l. villaggio di Messina.
ardaria p. b. cogn. di fam.
ardarico p. l. n. d' huomo così lo Strozzi cant 7.
ardea p. b. Città d Italia. Così Ann. Caro. La tua Regina, e non hai d'Ardea intorno. Di più è nome d'vccello, detto airone.
ardea p. l. (verbo) pret. imperf.
ardeatina p. l. v. g. via ardeatina.
ardebalo p. b. cogn. di fam.
ardela p. l. n. di fem
ardelia p. b. n. di fem.
ardeno p. l ardeano, in verso.
ardeola p. l. n. d'vccello.
ardeolo p. b. nome d'huomo.
ardere p. b. abbruciare.
ardia p. l. in vece dardiua (e ardiano plur. p. b.) Di più è cogn. di fam.
ardibure p. l. n. d'huo. come Ligure.
ardice p. l. n. d'vn pittore.
ardio p. l. in vece di ardi.
ardiglione p. l. puntuale, punta della fibbia.
arditeria p. l. ardire, audacia. Il P. Felice nell'Onom.
ardoato p. l. n. d'huomo.
arduo p. b. erto, e difficile.
ardura p. l. arsura.
area p. b. per aia. (voc. lat.)
area p. l. tit. di Duchea.
arelaca p. l. sorte d'vua Colum.

arelate p. l. Città nella Gallia.
arena p. l. rena, sabbia, o verbo in vece d'arrena.
arenaria p. b. caua d'arena. n.
areo p. l. n. d'huomo.
areopagita p. l. giudice dell' Areopago.
areopago pen. l. (plur. Areopaghi) luogo di giudicio nell'antica Atene', benche in Latino si pronuntij p. b. v. Ariopago.
areso p. b. v. acero.
arestane p. l o arestana, n d'vn pastore, ed arestàn è n. di Città, oggi Oristagni.
areta p. l. n. d' huomo. Così il Ruscelli. In lat. p. b.
aretino p l. d Arezzo, Città.
aretusa p. l. ninfa, e fonte in Siracusa di Sicil.
arena p. l. Città di Castiglia la vecchia.
areùalò p b. Terra, e titolo di Duchea nella Spagna.
argalia. p. l. n. d' huomo. Così l Ariosto: Quest'è'l destrier, che fù de l'Argalia.
argalisa p. b. n. d huomo. l'Ariosto.
argano p. b. ordigno da condur pesi. Alcuni dicon argana, in gen. fem.
argeade p. b. n. d'huomo.
argei p. l. luoghi sacri appo gli antichi Romani, così detti da' principi venuti da Argo con Ercole.
argeme p. l. fiocchi bianchi negli occhi. Il Matth voc gr.) In gr. p b.
argemolo p. b. o argemone, v. sotto.
argemone p. b. pianta, detta anguinaria. Così si pronuntia in Toscana, si come anèmone.
argentale p. l. simile all'argento.
argentaria p. l. v. argenteria.
argentaro p. l. monte d'Italia.
argenteo p. b. d'argento. poet.
argenteria p. l. cose d'argento.
argentiere (con la t dura) pen. l. argentaio.
argentiera (con la t dura) p. l. miniera d'argento.
argentina p. l. n. d'erba, e di Città.
argentino p. l. di color d'argento.
argentomaco p. b. n. di castello.
argentorato p. l. città della Germ. n.
argeo p. l. n. d' huomo.
argia pen l. n. di fem. Così'l Petrar. canz. 222. Non Polifsèna, Isifile, ed Argia. Ma l'istesso altroue per licenza poetica l' abbreuiò dicendo: Ed Argia a Polinice assai più fida. Così pure Pulci minore: Argia a te fida, o Polinice in Argo. Leggasi lo Stigliani nella figura Sistole.
argileto p. l. bosco presso all'antica Roma, doue era il temp o di Giano, così detto, perche iui fu morto vn certo, per nome Argo.
argilano p. l. v. argillano.
argillano p. l. n. d'huomo.
argino p. b. riparo contro l' acqua.
argira p. l. v. Agira.
argiro p. l. n. di Ninfa. In lat. p. b.
argiraspidi p. b. (voc gr.) soldati, che haueano gli scudi inargentati.
argirione p. l. o argiriò, sopranome di S. Filippo, così detto da vna città antica di Sicilia.
argite p. l. sorte d'vua: e così argita, n. di fem.
argoli p. b. cogn. di fam.
argolico p b. cioè Greco.
arguì, (di 3. sill. coll' acc. su l'vlt.) si come arguillo, (di 4 sill.) cioè lo cauò, o argomentò.

Arguire p. l. (di 4. sill.) e così arguisce &c.
argutia p. b. sottigliezza.
aria p. b. aere, o n. di fem.
ariadeno p. l. e ariadino, n. d'huomo.
ariamiro p. l. n. d'huomo. e d'vn Rè.
arias p. b. cogn. di fam. Spagn.
ariarate p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
arichise p. l. n. di fem.
aricise, e aricisa p. l. con breuità.
arideo p. l. n. d' huomo.
arido p. b. secco.
ariento p. l. (è di 4. sill.) V. A. argento. Così'l Burchiello par. 5. Poic' hai perduto l'oro, e l' ariento. così'l Braccio. lib. 12 della Croce can. 69. Son gli vsci auorio, e d'ariento eletto. Il Pergamini accenta la 2. sillaba, cioè l'i ma credesi error di stampa.
arieta p b. (di 4. sill.) percuote, abbatte.
ariete p. b (di 4 sill.) segno celeste, o machina da guerra. ma in verso anche p. l. e di 3 o di 4 sill Così Sannaz. egl. 1. E'l Bracc l. 16. stan. 69. Spingonsi gli arièti acerbi, e crudi. e Ann. Caro l. 2. Già l'ariète a'fieri colpi, e spessi. e l. 7. De l'occiso ariete: hauea d'antico, e'l Tasso can. 11. L'impetuoso il batte aspro ariète.
arighi p. l. cog. di fam. e di Poeta Ita.
arima p. b. città nell'Indie. Così l P. Bart.
arimane p. l. n. di demonio appo i Persiani.
arimathia p l. o arimatea p. l. città. Altri scriuono Arimatia, ma con la t dura.
arìmino, e arimini p. b. città in Romagna, oggi Rimini.

aringheria p l. diceria. aringa.
aringhiera, e arringhiera p. b. ringhiera.
arino p. l. n. di Terra.
arinteo p. l. n. d'huomo.
ario p. b n. d'eresiarca. In lat. p. l. ma communemente è detto Arrio.
ariobarzane p. l. n. d'huomo.
arione pen. l. n. d huomo, e d'vccello, o di cauallo: Cillaro sò non fu, non arione, l Ariosto canto 45. In lat. p. b.
ariopago p. l. così'l Pulci can. 25. Sì ch'io non torno a' vostri ariopàghi. v. areopago.
aripetro p. l. n d'huomo. L'Ariosto.
aripithe p. l. o aripite n. d' vn Rè Scita.
arisaro p. l. (voc gr.) n. d'erba. Così accentua Cat. Durante.
arismètica, o aritmetica p. b. arte d'abaco.
arista p. b. la schiena del porco arrostita. Così il Francios. e'l Lasca. l. 3. delle rime piaceuoli: Non solo ell'è de l'àrista migliore Ma in significato di resta, si dice p. l.
aristagòra pen. b. n d' huomo.
ariste p. l. ed aristèo n. d' huomo.
aristeneto p. b. n. d' huomo. Così secondo l'acc. gr e lat. ma pur si potria dir lungo in Italiano.
aristeno p. l. n. d' huomo.
aristide p. l. n. d'huomo. In Siena si dice p. b.
aristione p. l n. d'huomo.
aristobolo p. b. n. d' huo. In lat. Aristobulus p. l.
aristocle p. b. n. primiero di Platone.
aristoclea p. l. n. di fem. o Aristoclia p. b. come Eraclia.

Aristocratia p.l.(con la t molle) go. uerno degli ottimati.(voc.grec.)
aristocratico p. b. v. gouerno aristocratico.
aristodemo p.l.n.d'huomo.
aristofane p. b. nome d'huomo.
aristola p. b.dimin. d'arista, o resta.
aristolochia p.l.erba, detta pur, aristologia.
aristologia p.l.erba medicinale.
aristomaca p. b. n. di fem.e cosi Aristòmaco, n. d'huomo.
aristone p. l. n.d'huomo, e cosi Aristòna, fem.
aristomede p l.nome d'huomo.
aristomene p. b. n. d' huomo.
aristonica p. b. n. di fem. come Veronica.
aristonico p.l.n d'huomo. v. Agatonico.
arist nide p. b.n. d'huomo.
aristosseno p.b. n. d' huomo. v. Filosseno.
aristotele p. b. o aristòtile, nome noto.
aristotelico p b add. di detto nome.
aristotimo p.b.n.d huomo.(come Filotimo.)
aristula p.b spina aculeo. Sannaz.
arlecchino p. l. buffone, pantomimo Franciosi.
arlemo p.l.n di città nella Fiandra.
armadio p. b. armario (plur. armadi p. l.)
armadiaccio, per armariaccio, cioè armario vecchio, di 5 sill.
armaiolo p.l.v armaiuolo.
armalco p. l cogn. di fam.
armario p. b.Sicil. stipu, o gasèna.
armarino p. l picciolo armario.
armaiuolo p. l. (coll';uo ditt.) colui che fabbrica l'arme.
armata p. l.n. d'huomo, o appellatiuo.
armatrite p. l. nome d'huomo. lo Strozzi.
armeggeria p. l. spettacolo d'arme. Il Dauanzati.
armelino p. l. o bacocca. v. armellino.
armellino p. l. o Ermellino, animaleto bianchissimo, detto anche topo Pontico, o albero, detto bricoccolo, e suo frutto.
armene p.l.n. d'huomo.
armenia p. b. di paese.
armeniache p.l.v. meniaca. Così secondo l'vso Toscano. In lat. p. b.
armeniaco p.b.n.d'huo.appo l'Ariost. o albero. Così'l Guisoni nella diuina settimana: L'armeniaco, ed il dorato arancio.
armenico p. b. v. g. bolo armenico.
armeno p. l. dell'armenia. In lat. p.b.
armenopolo p. l. n. d' huomo.
armeniere p. l. (con la t dura) che ha cura d'armenti.
armeo p. l. nome d'huomo.
armeria p.l.o armaria, luogo doue si conseruano le armi.
armida p. l. n. di fem. e così armido, n. d' huomo.
armignaghe p. l.v.armeniache.
armigero p. b. huomo che si diletta d'arme: o lo scudiere.
armodice p. b n. di fem. Può anche dirsi p. l.
armodio p.b.n. d'huomo.
armola p. b. atriplice, erba.
armonia p. l. concento suaue, o n. di fem.
armeniaco p.b.specie di ragia: o forte di sale minierco.

Armonico p. b. sonoro, concorde.
armoracia p.b. di 5.fill.)ramoraccia
armorici p. b popoli della Gallia, detti Brittoni.
arnabo p. b. albero d'oriente, detto in arabico zurumbèt
arneo p. l. n. d huomo.
arnese p l. fornimenti di casa, bottega &c. o vestito.
arngrimo p. l. n. d'huomo.
arma p.b. alueario, la cassetta, o fuuero, doue le api fanno il mele.
arnione p. l. cognome.
arnonico p. b. v. g. fosso arnonico, così detto dal fiume arno.
arnufi p. b. n. d'huomo.
aromaticità, astratto d'aromatico.
aromatico p. b che ha odore, o sapor d'aromato.
aromatite p.l. forte divino medicato
aromato p b. (plur aròmati, o oramì p.l) specierie.
arone p.l. o Aròn, n. d'huomo.
arenica p b. cogn. di f m
aronteo p. l. n. d' huomo.
arotano p. l. n. di fiume, e di pesce.
arouita p.l. cogn. di fam.
arpace p l.n.d'huomo.
arpago p. b. n. d huomo.
arpagoni p.l. vncini poet.
arpagoni p. l. strumenti bellici, così il Bracc. della Croce l.7.can.60. Le catapulte, e gli arpagoni adūchi.
arpalice p.b.n. di fem Così Ann.Caro. Parea di Sparta, o qual in Tracia arpàlice.
arpalico b. n. d huomo. A mastro aggiunse, e via seguendo arpalico. Ann.Caro. Ma nell'Eneid. volg.l. 11. par fatto lungo. Ed arpalico, e Demofonte, e Cromi In lat.p.b.
arpega p b. (verbo; cuopre i semi di terra. G'us. de Laur.
arpego p b o arpegara, erpice. Il Pomey.
arpia p.l. vccellaccio di rapina, finto da' poeti.
arpica p.b. per inarpica, poet.
arpice p. b. v erpice.
arpino p. l. città nel campo Fondano, patria di Cicerone.
arpione p.l. di 3 fill) vncino di ferro, o ganghero di porta, e finestra. Il Pergam. dice esser voce di 4. fill. e l'accentua su l 1. ma non è da seguirsi.
arpocrate p. b. n. d' huomo.
arquà, v. g. il colle d'Arquà.
arrabbia, di 2. fill. v
arramata p. l. ammazza con ramata l'vccel etto. Così 'l P. Bart.
arrampica p.b.v.g. ci s'arrampica su all'erta. Matth.
arrampina p.l ruba, tira a se.
arrangola p.b smania di voglia (verbo.)
arrapina p.l arrabbia (voc. contadin.)
arreca p l. porta con se.
arrèchimene, coll'acc su la seconda, cioè me ne arrechi.
arreda p l. fornisce d'arredi.
arredo p. l. arnese.
arrena p.l. dà in secco, incaglia nella rena.
arrendere p.b. ed arrendersi, v. noto.
arrequia p.b. riposa. Saunaz. in rima sdrucc.
arreso p l. soggettato, vinto.
arrestabue p l. erba, detta pur anonide.
arretra p. l. tira in dietro.
arrettitio p. b. iuasato.
arria p. b. n. di fem.
arrideo p. l. nome d' huomo.

Ar-

Arridere p b. secondare, fauorire. indi arride p l si mostra fauoreuole.
arrigo p.l.n.d'huomo, in vece d'Enrico.
arrigoni p. l. cogn. di fam.
arringhiera p. l. ringhiera.
arrio p.b n.d'huomo
arripa p. l s'accosta alla ripa.
arrischieuole p. b.(e di 5. sill.) arrischiato.
arrisica p.b. arrischia.
arristia, di 3. sill. in vece di arrischia. E così arristiato per arrischiato.
arriua p.l. giugne.
arroca p.l diuiene roco.
arroga p l s'attribuisce.
arrogere p b. aggiungere: E indi arrògo, arròge, arròse, arròto. Il memor del Pergam. mette arrogere p.l. ma per error di stampa: peroche il Ruscelli, e l'Archarisio, e lo Stigliani lo mettono tra i verbi della terza maniera.
arrola p. l. v. arruola.
arrompere p.b il primo romper della terra coll'aratro, o allontanarsi.
arrora p.l. irrugiada v.
arrosticciana p.l. fetta di carne arrostita grossoianamente.
arrota, e arroto p l. aggiunta, e aggiunto: o in vece di arruota poet.
arrotola p. b. v. arruotola.
arrousmiteo p.l. l'ou si legge v. cogn. di fam.
arrubina p.l. fa di color di rubino.
arrossiana p.l. di 4. sill.) induce a mal fare, fa ruffianerie.
arruga p.l. rode, e consuma, come fà la ruga, o il bruco. (voc. Venet.)
arruginito p l. coperto di ruggine.
arruola p.l scriue al ruolo.
arruota p. l. affila. Sicil. ammòla.
arruotola p. b. inuolge, come si fà il pannolino: v. g. egli arruotola il panno, cioè lo rauuolge in balla.
arruuida p b diuiene ruuido: ouero stecchisce per freddo.
arsace p.l. Rè de' Parti. Così il Ruscelli, e lo Stigliani, bēche in latino si pronuntij breue, e così accentua il Toscanella nell'Elucid. poet. volgare.
arsacidi p.b. i discendenti di arsace.
arsamete p.l o arsameto, fiume.
arsamo p.b. o arsame, n. d' huomo.
arsamosata p.l. città già dell'Armenia. In lat. p. b.
arsenale p. l. luogo doue si fabricano nauili.
arsenico p. b. orpimento (plur. arsenichi) veleno.
arsete p l. n. d'huomo.
arsibile pen. b. da poter ardere.
arsinoe p. b n. di fem e di città, e di fiume.
arsione p.l. incendio.
artabano p.l. n. d'huo. Rè de' Parti: ed vn altro fu fratel di Dario Rè Così accentua l'Amalt. prosod. benche il Riccioli segni breue, seguito dal Tratto della bilancia.
artabasane p.l n. d'huomo: come Tigrane.
artabaso p. l. n. d' huomo.
artabazane p.l. v. artabasane. Quì falla il tratto.
artabro p. b. promontorio di Spagna oggi capo di finisterre, o Turibàn.
artabure p.l. ed artaburio n. d'huom.
artagato p.b. nome d' huomo.
artale p. l. n. d' huomo.
artalico p. b. n. d'huomo. Così l'Arios.
artanita p.l. ciclamino, erba.

Artano p. l. n. d' huomo. lo Strozzi.
artapano p. l. n. d' huomo.
artassata p. l. o Artaxàta, città dell' Armenia maggiore. in lat. p. b
Artasia p. b n. d'huomo.
artefice p. b. artista, artigiano, artiere.
artigliaria p. l. v artiglieria.
artema p. l. n. d'huomo. Così nel Ditionar. Istor. In lat. p. b.
artembare p. b. n. d'huomo: come Gaspare.
artemia p. b. n. di fem.
artemidoro p. l. n. huomo.
artemisia p. b erba, e n. di donna. Il Sogliani scriue Artemisa p. l.
artemone p. l. n. d huomo, e artemona n. di fem.
artenne p. l. o artenne: così oggi di consi gli vccelli di Diomede.
artepice p b. (plur. artèpici) atriplice, erba.
arteria p. b. (voc. gr.) vena degli spiriti vitali, e Giulio Strozzi: E doue osserua dell'arterie i moti. Così il Franciosini, e l' vso commune: e così pure il Bracciol nella stanza 61. del l. 8. Tenta l'arterie, e peruenuto al quinto, benche la Crusca, e'l Pergamini seguino p. l secondo l'acc. gr. Così l'vsò Pulci ne! Morgante can. 26. stan. 99. E già per l'arteria di sangue mûto.
arteriaco p. b. (plur. arteriaci medicamento, che gioua all'arteria. Il Donzelli.
artetica p b. infermità con dolore nelle giunture: o nome d'erba.
artetico pen b. (e plur. artetici) infermo di tal male, o add. v. g. dolore artetico.
artico p. b. v g polo artico, cioè aquilonare.
articolo p. b. n. e v.
artiere p. l. con la t dura,) artista, artefice: e così artiera, fe. artigiana.
artificio (di 5 sill. e artificiato, di 6. sill.) plur. artifici p. l.
artigiano p. l. (di 4 sill.) n. noto.
artiglieria p l. machina di bronzo da guerra.
artimone p. l. la maggior vela della naue.
artisia p. b. n. di villaggio in Sicilia.
artociè p b n. d'huomo.
artofilace p. l. Arturo custode di Arto, segno celeste Così l'Ariosto nelle rime: E starli come Artofilaci a l'Orse. In lat. p. b. e così l'accentua il Tratto: ma è da seguir l'Ariosto, ch'è più conforme all' vso Italiano.
artoi p. l. o antrace, sorte di postema.
artòis, o artoes pen. l. prouincia di Fiandra.
arto'àgano p. b. (voc. gr.) sorte di torta, o panata. Il Frugoli.
artoo p. l. di arto, o Settentrione.
artotrogo p. l. n. d vn parasito.
artritide p. b. (vò gr.) dolori artetici.
artù, coll'acc. su l vlt. n. d'vn Rè di Bretagna, accorciato da Arturo.
arturo p l. segno celeste, e n. d'huo.
artuso p. l. n. proprio.
aruercdo p l. n. d'huomo.
aruernia p. b. n. di prouincia.
aruina p. l. (coll'u conson.) voc. lat. e val lardo.
aruirago p. l. n. d' vn Rè di Brettagna. L'Elucid. poet. scriue Aruigaro In lat. p. b.
aruspice p. b. indouino, che osserua le interiora dell'animale. Virg. volg. lib 11. Eneid Fin che'l prospero Aruspice v'annuntij.

Arufpicina p.l.arte d'offeruare &c. v. aurifpicio.
arzagola p. b. n. d'vccello.
arzanà. (voc.morefco.) o arzanàlo p. l.arfenale.
arzareide p. b. Rè de' Battriani.
arzauola p b.n. d'vccello.
arzenà, arfenale. Così accenta l'Aluono.
arzigogolo p. b. inuentione acuta, n. e v.
afachei p l.n d'alcuni pop d'Etiopia.
afafo p. b. n.d'huomo, come Afcalafo, paragrafo, &c.
afafo p. b. n. d'huomo, onde S. Afafo, volgarm. S. Afsè, città d'Inghilt.
afaia p. l. (quadrifill.) n. d'huomo, come Ifaia.
afalia p. l. n. d'huomo.
afana p. l. n. di fiume.
afarela p. l. n. d'huomo.
afarina p.l.pianta fimile all'afaro.
afaro p.b.(voc. gr.) nardo faluatico, di più caftello, e titolo di Contea in Sicil. detto già Afforo: o fiume di Macedonia.
asbeftino p.l.v. g. lino asbeftino, che nel fuoco non fi confuma.
asboa p.l città di Noruegia.
afcachilo p b o afchachilo, fpecie di cancrena. (voc. gr.) Giouanni di Vico.
afcalafo p.b.n. d'huomo. Così fecondo l'acc.lat.e gr. Pur non di meno Gabriello Simeoni nel lib.2.delle rime piaceuoli lo fe' lungo dicendo. Rifpofe ch' Afcalàfo era già detto.
afcalo p. b. città in Soria. v. Afcoli.
afcalone p.l.o Afcalòna, città di Paleftina.
afcalonia. p.b. come cipolle Afcalonie, volgarmente fcalogne, o fcalogni.
afcalonita p l.natiuo d'Afcalona.
afcano p.l.fiume, detto così dal Bracciolini, in vece di Afcanio.
afcarico p.l. n.d'huomo.
afcatade p.l. n. d'vn Rè.
afcendere p. b. falire, montare.
afcena p. l. o Afcenez, n. d' huomo.
afcefa p.l.falita.
afcefi p l.v. Afcifi.
afceta p.l.(voc. gr.plur. Afceti.) huomo contemplatiuo &c.
afcia, di 2. fill n. e v.
afciogliere p. b.fciogliere, liberare.
afcioluere p. b. far colatione, mangiare auanti definare.
afciro p.l. (voc. gr.) n. d'erba. Così Caf Durante.
afcifi pen. l. o Afcè, o Scefi, Affifi, città.
afciuga p. l. (verbo.) difecca.
afciugiaggine p. b. afciugamento.
afclepa p. l. n. d'huomo.
afclepiade p.b.n. d' huo. e d'erba.
afclepiadeo p. l. fpecie di verfo.
afclepiodoro p. l. n. d'huomo.
afcoitia p.b. Terra nella Spagna, come afpeitia.
afcole p. b. pezzi di legno attaccati alla ruota del mulino, detti pur pinne, o pale.
afcoli pen. b. Caftello della Marca d'Ancona.
afcondere p. b. nafcondere.
afcondito p.b.afcofto: in rima sdrucciola.
afcreo p. l. d'Afcra borgo nella Boetia, patria d Efiodo.
afcriuere p. b. imputare.
afdrubale p.b. n. d' huomo.
afea p.l. o Asèo, n. d'huomo.

Ale-

Alena p.l. n d'huomo.
afenet, o Afenetta n. di fem.
afequio p. b. efequie.
aferòt, n. d'idolo.
asfenez p.l.(o coll'acc. fu l'vlt.) n. d'huomo. In lat. p. b.
asfodello p.l. o asfodello, n. d'erba. In lat. p. b. e così potria pur dirfi in volgare.
afia p.b. vna delle 4. parti del mõdo.
afiago p. l. contrada in Ital.
afiatico p b. dell'Afia. Il Bracciol.
afila p.l.n. d'huo. Così Ann Caro. afilo p.l. Così il Rufcelli, e'l Capponi nell'egl.3. e vale, luogo di franchigia Ma l'Ariof. l'vfa in vece di affillo.
afima p. b. afma: o nome d'idolo.
afinaria p. l. quantità d'afini.
afinaria p. b. titolo d'vna Com. di Plauto.
afincrito p.b.n. d'hu. come Teocrito.
afindeto p.b. o afineto, figura rettorica.
afine p. b. caftello d'Acaia.
afineo p l. cittadino di Afine.
afineria p. l. afinità: o moltitudine d'Afini
afinile p.l. add di afino.
afinino p. l. afinel'o: o add.
afino p b. e così Afina, animal noto.
afinteto p. b v. afindeto.
afite p. l. n. d'vn Rè d Egitto.
afmatico p. b. che patifce d'afma. plur afmatici)
afmedeo p. l. n. del demonio della lafciuia.
afnaa p.l n. d'huomo.
afola p. b. caftello. v. Afoio.
afoliere p. l naftro, o ftringa.
afola pen.b. o Afola. caftello del Triuifano.
afopo p.l fiume della Morea.
afopide p.b. Egina figliuola d'Afopo. poet.
afpalato p. b. n. d'arbufcello. Così in Tofcana.
afparago p. b. fparago, erba.
afpare p.b n. d'huom. come Gafpare.
afpafia p b. n. di fem.
afpera p.b. inafprifce. v.
afpergere p.b. bagnare leggiermẽte.
afpergola p. b. o afpergolo, fpargola, vafetto da fpruzzare di più nom. d'erba.
afperino p l. animal terreftre, detto pur Piròlo, ed in Italia Schiratto
afphodèlo p.l. v. asfodelo.
afpido, e afpide p. b afpe, ferpe.
afpilqueta p. l. cogn di fam.
afpira p. l. verbo noto.
afpleno p.l (voc.gr.) fcolopendria, e cetràco, o cetràch, erba.
afprenate p. l nome d'huomo.
afpreno p. l. n. d'huomo.
afsà, coll'acc. fu l'vlt. deferto d'Ethiopia.
affadenici p. l. v. fcadenici, e fendenegi.
affai p. l. aduer.
affale p. l. affalta v.
affalio p l. affali, preter. e così affallìro per affalirono.
affalita p. l. affalimento. n. e partic.
affano p.l. nome d'huomo.
affapere p.l. v.g. fare affapere.
affapora p.l. affaggia v.
aftaraco p. b. n. d'huomo. Così Ann Caro: De la cafa d'Affaraco faràno
affaro p b. v. Afaro.
affaffinio p. b. affaffinamento.
affaffinatico p.b da affaffino.
affaffino p.l. malandrino, n. e v.
affedere p.l. feder vicino, o affediare.

Affedio p. b. n. e v. (plur. affedi p. l. è affed. j.)
affeguio p. l. per affegui, o efegui.
affembia, di 3. fill. V. A.
afsēblea p. l. o afsēbrea, radunāza, &c.
affempia, di 3. fill. V. A
affentia p. b. (con la t molle) lontananza.
affentia p. l. (con la t dura) affentiua.
affentio p. b (con la t molle) affenfo. Sicil. erba bianca, o affinthio.
affentio p l. (con la t dura) affentì.
affegua p l. per affiegua, poet. confeguifca.
affera p. l. v. g. fi affera, cioè fi fa fera. Lo Stigliani car 127.
afferena pen. l. fà fereno, rafferena. L'Ariof.
affeta p. l. mette fet[illegible].
affettime p. l acconciamento.
affettino p l. d min. di affetta. Sicil. tauulida, o fuglietta.
affeuera p. l. (verbo) cosi'l P. Bart. e lo Stigliani.
affia p b pietra corrofiua. v. farcofago
affia p b. prouinc. della Germania. Il Ghelfucci nel Rofar. 30. l'allūga dicēdo. Del fuperbo Safsō di quel d'Affia ma non de'effer imitato.
affibila p. b. fibila infieme. Sannaz. egl. 12. (poet.)
afficura p l fà ficuro, dà animo.
affidei pen. l. forte d'huomini tra' Giudei.
affidera p b. agghiaccia, diuiene attratto delle membra, o fi muore di freddo.
affide p. l. o affile, ancone, piegatura di ruota.
affidere p b. o affiderfi (onde, affide, affife, affifo p l., affedère. Così fegua il Franciof. nel lib fax linguæ Ital. pag. 343. e nel lib. de accent. pag. 718 Ma lo Stigliani car. 510. fegna p. l. e può vfarfi in rima.
affiduo p. b. continuo.
affieme p. l. di 3. fill.) dicono alcuni in vece d'infieme: ma è del vulgo.
affiepa p. l. (di 3. fill.) verbo.
affimiro p. b. n. d huomo.
affiuolo p. l. v. affiuolo.
affilo p. l. n. d'huomo.
affimilia p. b. per affimiglia, in rima fdrucc.
affimiro p. l. n. d'huomo.
affindica p. b o affindaca, riuede i conti, o cenfura.
affioma p. l. maffima, primo principio
affiria p. b. regione, oggi detta Soria.
affiri p. l. i popoli (fing. Affiro.)
affifa p. l. infegna, diuifa. n.
affifi p. l. città nell'Vmbria: o grauezze, gabelle, e così affifo, partic.
affiftere p. b. verbo noto.
affiftito p. l. accōpagnato, cuftodito.
affito p. l. tramezo di tauole.
affiuolo p. l. (coll uo ditton.) vccel notturno.
affocia p. b. accōpagna: in rima fdruc.
affoda p. l. fa fodo.
affoluere p. b. verbo nato.
affongia (di 3 fill.) fongia. n.
afforbere p. b. v. abforbere.
afforo p. b. così fecondo l'acc. grec. In lat. p l. v. Afaro.
affuco p l. n. d'huomo.
affuefà, coll'accento all'vltima.
affuero p l. (di 4. fill.) n. d'huomo.
affumere p. b. prendere, o inalzare, o pigliar l'affunto. indi affume p. l.
affurim p. l. n. d'huomo
aftabora p. b. n. di fiume.
aftace p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
aftaco p. b. (ed in Venet. aftafe p. b.) gam-

gambaro di mare, detto a Roma Leone: o n. d'huomo.
aſtapo p. b. n. di fiume.
aſtareo p. l. n. d' huomo.
aſtaròt, o aſtarotte, n. d'vn demonio.
aſtata p. l. percoſſa d'aſta.
aſtemio p. b. colui che non bee vino.
aſtenere p. l. e così aſtenèrſi. v. noto.
aſterattico p. b. o aſter Attico, pianta detta pur inguinale. vtile all' anguinaia.
aſterdamo p. l. v. Amſterdamo.
aſtergere p. b. nettare, purgare, Matt.
aſteria p. b. nome di fem. di gemma, ed' vccello.
aſtia p. b. (verbo) porta aſtio, ed inuidia. Il Dauanzati.
aſtiage p. l. n. d'vn Rè de' Medi. Così lo Stigliani car. 304. ſecondo l'accuſ. gr. In lat. p. b.
aſticciuola p. l. (coll'uo ditton. e di 4. ſill.) aſta piccola.
aſtidama p. b. e Aſtidamante, nome d'huomo.
aſtidamia p. b. n. di fem.
aſtilo p. b. n. d' huomo.
aſtinone pen. b. n. di fem. detta pur Criſeide.
aſtio p. b. (nome) inuidia. Così'l Domenichini. Non vi porta aſtio parente, o vicino. nel memoriale del Pergam. è ſegnato p. l. ma per error di ſtampa: e indi preſe abbaglio il Tratto.
aſtiochea p. l. n. di fem.
aſtipalea pen. l. n. d'iſola.
aſtomi p. b. (voc. gr.) popoli ſenza bocca, che ſi paſcon d'odore.
aſtore p. l. (o aſtòr) vccello di preda: o n. d' huomo, detto pur Aſtorre. Così l'Anguill lib. 14. Si vedrà pria la tortora, e l'aſtòre.
aſtrabora p. l. luogo in Egitto. Il Taſſo can. 17.
aſtraere p. b. aſtrarre. indi aſtrae p. l.
aſtragalo p. b. (voc. gr.) n. d'erba: o termine d'architettura.
aſtrale p. l. celeſte. poet.
aſtraſaco p. b. n. d'vno Scrittore antic.
aſtrantia p. b. n. d'erba.
aſtrea p. l. Dea della giuſtitia appo i gentili.
aſtreo p. l. n. d'vn gigante.
aſtria p. b. cogn. di fam.
aſtrica p. b. (plur. aſtrice) ſorte di aloguſta mezana.
aſtrico p. l. n. d'huomo.
aſtrignere, o aſtringere p. b. v. noto.
aſtrolabio p. b. ſtrumento d'aſtrologi. plur. aſtrolabi p. l.
aſtrolago pen. b. o aſtròlogo (plur. aſtrolaghi, e aſtrolagi: o aurologhi, e aſtrologi,) n. noto.
aſtrologa p. b. (verbo) ſtrologa.
aſtrologia p. l. ſcienza circa le ſtelle, e loro influenze indi aſtrologico p. b. add.
aſtronomia p. l. ſcienza del corſo delle ſtelle, &c.
aſtronomo p. b. chi sà detta ſcienza.
aſtura p. l. o ſtura, n. di fiume in Latio, e Spagna, o città. Così'l Taſſoni can. 10. Rade il porto d'Aſtura, oue tradito. Così pur Pompeo Colonna. In lat. p. b.
aſture p. b. n. d' huomo, o di popolo. Così Ann. Caro. ma pur ſi truoua p. l. Città Toſcana, ſiegue il bello Aſtùre. così nel Virgil. volgare in verſi ſciolti, lib. 10.
aſtutia p. b. n. noto.
aſtuto p. l. accorto, ſcaltrito.
aſtraba p. b. tit. d'vna com. di Plauto.
atabo p. b. n. d huom. Così ſecondo l'acc:

l'acc. lat.
arborèa p. l. n. di città, e dicesi pur arborèna, ed Arborè in verso.
astragalo, termine d architettura, ed è il tondino della colonna. Ma il Marino in rima lo fe lungo: così nel Tempio panegir. stan. 8. Triglifi, modiglioni, ed astragàli (rima di eguali.)
atace p. l. fiume della Gallia Narbon. oggi l'Aude. In lat. p. b.
ataia p. l. ò Athaia (quadrisill.) n. d'huomo, come Isaia.
ataide p. l. cogn. di fam. Così segna il P. Bart. lib. dell'Asia pag. 331. 336. e 744.
atalanteo p. di Atalanta.
atalarico p. l. n. d'vn Rè.
atalia p. l. n. d'vna Reina: come Talia.
atamani p. l. popoli della Grecia.
atamenteo p. l. di Atamante.
atami p. b. aiùtami.
atamo p. b. atomo n.
atana p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
atanagio p. b. o Atanasio, o Atanàgi, n. d'huomo.
atanarico p. l. n. d'huomo, e d'vn Rè.
atanasia p. b. n d'erba, e di donna.
atanato p. b. n. d'huomo fortissimo.
atara p. l. o Ahara. v. Atargata.
atarbale p. l. n. d'huomo.
atargata p. b. n. d'vna dea de' Siri.
atarsata p. b o l. n. d'huomo.
atatore p. l. aiutante, aiutatore.
ataulfo (di 4. sill.) n. d'huomo.
atauo p. b. quartàuolo, così secondo l'acc. lat. Ma Remigio Fiorent. lo fa lungo. Aui, bisaui, ataui, e altri maggiori.
atea p. b. donna, che non crede esserui Dio.
atea p. l n. d'huom. v. Athea.
ateca p. b. n. di città nella Spagna.
atellaro p. l v. Tellaro.
atenagora p. b. n. d'huomo.
atane p. l. città celebre, oggi Sattine.
ateneo p. l. n. d huomo, e luogo dedicato a Minerua.
atenodoro p. l. n. d'huomo.
atenodoceo p. l. d'Atenodoro.
attenogene p. b. n. d'huomo.
ateo pen. b. o àtheo, ateista, che non crede esserui Dio. e così àtea.
atepomaro p. b. n. d'vn Capitano e si può dir p. l.
atergate p. b. v. Atargata.
atesi p. b. fiume della prouinc. Veneta, oggi Adige. così Sannaz. egl. 12
athanasia p. b. v. atanasia.
athea p b. v. atea, ed ateo.
athea p. l. n. d'vn Rè degli Sciti.
athone p l. v. Athene.
athenegene p. b. v. Atenogene.
athera p. l. (voc gr) viuanda da sorbire detta da' Tedeschi, mosa.
athole p. l. n. di Prouincia di Scotia.
atide p. b. n. d'huomo.
atidio p. b. n. d'huomo.
atimeto p. l. n. d'huomo.
atina p. b. nome d'huomo, e di tre città in Italia. Così pur lo Strozzi can. 6. stan. 87. e 89. Così Ann. Caro. indi Atinate p. l.
atirsata p. b. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
atlanteo p. l. d'Atlante.
atlantico p. b. v g. mare Atlantico.
atlantidi p. b. le figlie d'Atlante.
atleta p. l. (voc. gr.) lottatore, indi atletico p. b.
atmosfera p. l. (voc. gr.) tutto quello spatio d'aria, insino al quale si solleuano i vapori.
atomo p. b. (voc. gr.) cosa indiuisibile.

atorio p. b. aiuto. n.
atrace p.l.n.d huo. così nel l.2. delle rime piaceuoli: Feriti furo Preflère, ed Atrace. In lati. p. b.
atracide p.b. Cenèo figliu d Atrace.
atramiti pen.l o Adramiti, pop.dell' Arabia, indi atramitico p. b. v. g. mira atramitica.
attrattile p.b.o attrattile, n. d'herba.
atrebàto p. l. città della Gallia Belgica, oggi Arras. In lat. p. b. indi Atrebati, i cittadini.
atrebice p. b. atrepice.
atreo p.l.n. d' huomo. Così Remig. Fiorent. ep. 16. Che per tacer di Tantalo, e d'Atreo.
atrepice p.b n.d erba. Così la Crusca
atribico p b v. g. carta atribica. Dalecamp.
atride p.l.o Atrida, Agamennone, o Menelao, figliuoli d Atreo. poet. Così l'Anguil. lib. 13. Difendesti l'armata al grande Atride.
atrio p. b. cortile.
atriplice p. br o atrèplice, trepese, o reppese, erba.
atrofia p l. voc.gr.)sorte d'infermità
atropo p.b. vo.gr.)vna delle Parche.
attaba p b.n.d vn ladro famoso.
attalo p. b vn Rè di Pergamo.
attalico pen. b. add. v. g. tapezzarie attaliche.
attamo p. b. atomo.
attane p. l. n. d'huomo.
atrapina p.l si lamēta alla disperata.
attedi p. l. per attedij. v.
attedia p. b. viene in fastidio.
attegnere p. b. v attignere.
attagèna p. l. vccello, oggi francolino.
attela p. l. distende in ordinanza l'esercito.
attempera p. b. tempera. v.
attendere p. b. verbo noto.
attendoli p. b. cogn. di fam.
attenere p l. mantenere.
attebra p. b ottenebra. Il Tassoni, e'l Campoli.
attenua p. b. assottiglia. v.
atteo p. l. Artico, o Attiaco. addiet. v.g. Mar Atteo, onde Attea, Aracinto Atteo.
atteone p l. n. d'huomo. Così Luigi Groto nella caccia: Vidi Atteon, che al più cocente caldo.
atteso p. l. partic di attendere.
attestino p. b. cogn. di fam. così lo Strozzi.
attiaco p. b. (con la t molle) v.g. vittoria Attiaca.
attica p. b. regione della Grecia.
attico p. b. n. d huomo, o add.
attignere p.b. cauare acqua, vino, &c
attila p.b. vn Rè degli Vnni.
attilano p. .n. d'huomo.
attilo p. b. pesce, detto pur adèno.
attimo p. b. momento di tempo.
attina p. l. nome d'huomo.
attisane p l. v. actisana.
attita p.b. (verbo) accompagna con gesti le cadenze del canto. Il Nardi nel Liu
attonito p. b. spauentato
attorcere p. b. auuolgere vna, o più cose insieme.
attore p.b.n. d'vn compagno d'Ercole, &c. Così Ann. Caro lib.9. Sembrauan tutti, ond'Attore, ed Ileo. Ma nel l.12. lo fe'lugo: Da te soccorso imploro: il grande Attore, e'l Virg volg. l. 9. Ch'a braccia in casa il buon Ilèo, e Attòre, e nel l. 12. dell'Eneid. del Mini. Hor hora è l tempo, già del grand'Attore.

attore p. l. accusatore, o chi muoue liti.
attornea p.l.circōda Così la Crusca.
attornia p. b. circonda. Così Luigi Groto nelle rime sdrucc. D'oro massiccio, e quella chiesa attornia.
attornogli p b.attorno a lui. Il Doni
attossica p. b. attosca, auuelena.
attrae p.l attragge.
attristito p.l. pien di tristezza.
attrita p.l.minutamente trita: e così attrito, nome, o particip.
attroua p.l.troua. L'usa Loredano.
attua p. b. esercita v.
atuaria p. b. (voc lat.) specie di naue all' antica.
attufa p. l. attuffa, sommerge. poet.
attuia p.l.offusca: da non vsarsi.
attura p.l. tura, serra, chiude.
attura p.l. mitiga, quieta, ammorza.
auacari p.b mirto Indiano.
auaccieuole p. b. presto.
auale p l. adesso.
aualo p.b.o Auale, n. d'huomo. Così par che pronuntij l'Ariosto: Che del buō sāgue d'Aualo al cōtrasto
auagnoli p.l. cogn.di fam
auancino p.l.n.d vno Scrittore.
auania p. l. torto, ingiuria.
a vanuera p b. v. vanuera.
auanzati p.l.cogn.di fa. v.Dauanzati, e così auanzaghi, cogn.di fam.
auari p.b.pop chiamti Vnn.v.Abari: onde Abarico p. b.e Auarico.add.
auaria p l compartimēto del danno di quel che si gitta dalla naue.
auarico p b. città della Gallia, hoggi Burge: o n.d'huomo.
auarico p.b. add. v. Auari.
auaritia p b vitio noto: indi auaro p.l
aucate p. l. n. d' huomo.
audacia p.b (di 4. sill.) indi audace.
audero p. l.cogo. di fam.
audiface p. l. n. d' huomo. benche in latino sia breue, con cui s'accorda il Tratto, contro all'vso Italiano in simili terminationi.
audoeno p.l. n.d'huomo.
audomaro p. b. n. d'huomo, e di città, volgarmente S. Omèr.
audouera p. l. n. di fem.
aueglianeda p l.n. d'vno Spagnuolo.
auelia p. b. o velia, vccello.
auellana p.l. nocciuola frutta, e così auellano arbore.
auellere p b. (voc.lat.) diuellere.
auena p. l. specie di biada, detta pur vena.
auentino p. l. vno de' sette colli di Roma.
auenzoli p. b. cogn. di fam.
aueo p.l. così fù detta, Abido.
auuerroe p.b n. d'vn Filosofo.
auero p. l e auèiro, città in Portog.
aufido p. b. fiume della Puglia.
augaro p.b. n. d vn Rè.
auge (di 2 sill) punto supremo dell' Epiciclo, o altezza somma.
augea p.l.città, o n.d huo.v.Augia.
augei p.l.augelli poet.
augellino p. l. vccellino.
auggia (di 3 sill. coll'a, ed u distinto) aduggia: e così auggiàto, quadrisill.
augia p. l. (coll'au ditton. e di 3. sill.) n. d' huomo, detto pur Augèa: o n. di femin.
augubio p.b Gobbio, città.
augulo p. b. n. d' huomo.
augura p.b. (di 3. sill.) fa, o piglia augurio. Così il P Bartoli. Ma lo Stigliani pag. 134 dice p.l. Così Luigi Groto nel prologo della commedia del tesoro: Far vn oration

se non si augurano. E nell'atto 1. sc.7. O se sapesse quãto mal gli augurano. E nell'att.2.sc.1. Più tosto a me, che a tuoi nemici, auguralo.
augurale p.l.v. g. porta augurale, dignità augurale.
augure p. b. (e plur. auguri p.b.) che dichiara gli augurij.
auguria pen. b. annuntia, desidera. (verbo.)
augurio p. b. e plur. auguri p.l. o auguria n.
auguro p.l. per augurio. poet.
auia p. b. fiume di Spagna.
auido p. b. grandemente desideroso.
auignone pen. l. o Vignone, città in Prouenza.
auila p.b. città di Spagna.
auiola p.l. cogn. di Acilio. In lat. p.b.
auitaco p. b. o l. n d'huo. In lat. p.b.
auito p l. ereditato dagli aui. (voc. poet.) o n. d' huomo.
aulico p. b. cortigiano.
aulide p. b. regione della Boetia. Ma l'Anguill lib.13. lo fe lungo. Nel gran porto d' Aulide vn tempo attese.
aulularia p.b. titolo d'vna comed. di Plauto.
aumilia p. b. (di 5. sill.) vmilia (verbo.) onde disse il Burchiello: E s'alber t'aumili (in vece d'aumilij) ed è verso settenario.
auocelado p. l. fiume di Spagna. Il Boccac.
auocola p. b. parla, fauella, o acciecа. V. A.
auogari p l. in Treuigi vale consalonieri, cioè auuocati, e difensori.
auogaria p.l. il confalonierato.
auola p.b. aua, nonna: è anche n. di città in Sicil.
auolio p.b. n. d' huomo.
auolo p.b. auo, nonno.
a volo p. l. aduer. cioè volando.
auolos p. b. cogn. di fam.
auoltera p.b. adultera n. e v.
auolteria p.l. adulteramento, adulterio. Così la Crusca.
auolteri p.b plur. di auoltero. n.
auolteri p.l. plur. di auolterio.
auolterino p l. nato d'adulterio, o falsificato.
auoltero p. b. adultero n. e v.
auoltoi p. l. plur. d'auoltoio, vccell. di rapina.
auoltoro pen. l. o auoltore, l'istesso. l'Arios.
auorio p. b. (plur. auorij, o auòri.) n. noto
auoro p.l per auorio, poet.
auornio p. b. n. d'albero. v. ornio.
aurata p l. v. orata.
aurea p. b. n. di fem. o add.
aureo p. b. n. d'huomo. o add.
aureolo p. b. n. d'huomo.
auria p.b. cogn. di fam.
auria p.l. (coll'u conson.) per aueria.
auricola p.b. (voc. lat.) orecchia Burchiello in rima sdrucc.
auricome p.b. di chioma biõda poet.
aurifrigio p.b. (di 5 sill.) n. d'vccello.
auriga p. l. carrozziere. Il Marino, e Ann. Caro. (plur. aurighi, o aurigi p.l.)
aurino p.l. dorè, specie di colore.
aurispici p.l. plur. d aurispicio, cioè indouinamento per le viscere degli animali. v. aruspicina.
aurone p.l. erba, detta guardarobba. Il Francios.
aurota p. l. n. di fem &c.
ausa p.l (di 3. sill.) adusa. (verbo.) E così aùso aùsi, &c.

ause-

auseri p. b. fiume d' Ital. oggi il Serchio.
ausilia p. l. cogn. di fam.
ausiliario p. b. v. g. schiere ausiliare. Il Pomey.
Ausoni pen l. popoli d' Italia. Così Ann.Caro. A te chiaman gli Ausòni vn sasso alpestro. In lat. p. b.
Ausonia p. b parte d' Italia, detto da Ausène figliuol d'Vlisse.
ausonico p. b. cioè Italiano.
auspice p. b. colui, che presidea alle nozze per la parte dello sposo. L'Ariosto.
auspici p b.plur.di auspice.
auspici p. l. per auspicij. Così s' induca co i tuoi lieti auspici Il Valdera epist. 3. d' Ouid.
auspicio p. b. osseruatione d' vccelli.
aussesi p. b. v. auxesi.
aussura p. l. n. d'huomo.
austero p. l. aspro, &c.
australe p.l. add. di Austro.
austregesilo p. l. n. d' huomo. Così l'Amalt. prosod. Ma il Riccioli segna p. b. Però la prima pronuntia è migliore.
austria p. b. n. di prouincia.
austrino p l. australe, o d'ostro.
austrude p. l. n. di fem.
austùn, coll' acc. su l' vlt. Città di Francia.
autentico p. b. (plur. autentichi.) n. e v.
auto p. l (trisill.) aguto, o chiodo. Il Franciosi.
autocineti p. l. (voc. gr.) cioè machine se mouenti. v. autòmato.
autofradate p.l.n. d'huomo.
autolao p. l. n. d'huomo.
autolemo p l. n. d'huomo.
autolia p.b. o l. n. di fem.
autolico p. b. n. d' huomo. Così secòdo l'acc.lat.e gr Ma l'Anguill. l.8.par che l'allunghi:Che d'Autolico Emonio fu consorte.
autololi p. b. popoli della Mauritania.
automato p.b. (voc.gr.) cioè machina se mouente : (come aromato.)
autonoe p. b. n. di fem.
autonomo p. b. n. d'huomo.
autora p.l. inuentora, donna che inuenta. Il Franc.
autore p.l. inuentore, &c.
autùn, dicesi in vece di Aussum.
autunnale p. l. add. di Autunno.
auualora p.l.dà valore.
auuedere p. l. o auuedersi: indi auuede p. l. e auuedùto.
auuegnache, o auuengachè,coll'acc. su l' vlt.
auuegnadio p.l. e s'accompagna con la che.
auuelena p.l. (verbo) dà veleno.
auueneuole pen. b. auuenente, gratioso.
auuentato p. l. temerario, precipitoso.
auuentore p. l, colui, che frequenta vna Bottega per comprare. Sic. patrucciano.
auuera p.l.afferma per vero, o verifica.
auuerbio p. b. (con le due uu consonanti)
auuerifica p. b. verifica. v.
auuerita p. b auuera. V. A. E però fà, ch'andando chiaro auueriti (verso sdrucc.) Dittam.
auuia p. l. (con le due uu consonanti) si mette in via, o comincia.
auuicina p. l. verbo noto.

auuidi p. l preter. del verbo auuedere.
auuina p. l. (con doppio u conson.) mesce vn po' di vino all'acqua per bere.
auuincere p. b. legare. indi auuinto.
auuiso p. l. (nome, e verbo.)
auuiua p. l. fa viuo, inuigorisce.
auuoca p. l. difende in giudicio.
auuocheria p. l. auuocatione.
auuogada p. l. auuoca (verbo) e così auuocado (nome) per auuocato.
auuolgere p. b. auuoltare.
auuollersi p. b per auuolgersi.
auuoltola p. b. auuolge.
auuoltura p. l. auuolgimento.
auxesi p. b o austesi (voc. gr. di 3. sill.) amplificatione di parole. Così secondo l'acc. greco.
auzzo (di 3. sill.) aguzzo. n. e v.
auzino p. l. (nome) osseruatore, o spia: ouero comite di galera. Il Francios.
azadaue p. l. n. d' huomo.
azadaràcht, coll' acc. su l'vlt. (voc. Arab.) sicomoro.
azade p. b. n. d huomo. Ma pur si potria dir p l. secondo l' acc. grec.
azamea p. l. n. di Città.
azaane p. l. monte d'Arcadia.
azania p. l. e così Azarìa, ed Azazìa, nomi d' huomini.
azaricam, coll'acc. all'vlt. n. d' huom.
azebedo p. l o azeuedo cogn. di fam.
azera p. l. n. di Città.
azeuia p. l. o azedìa, n. d' vn pesce simile alla lingnattola, così detto in Portogallo.
azia p. l. n. d' huomo.
azimo p. b senza lieuito, e così chiamasi l ostia da consacrarsi.
azimùt, o azimutto (voc. Arab.) cerchio, o arco orizontale. Il Garzoni.
azoco p. l. Città nella Palestina.
azuolo p. l. color azurro.
azurrino p. l. colore, che tende all' azurro.
azzale p. l. (Voc. Venet.) acciaio.
azzari p. l. monti della Mauritania.
azzarola p. l. lazzaròla, azzeruola, frutto noto. così azzaròlo, l'albero
azzia p. l. n. cogn. di fam.
àzzica p. l. v. g. ei s'azzica, cioè si muoue. Così'l P. Bartoli.
azzimo p. l. raffazzono, adorno (ver.)
azzimo p. b. v. azimo.
azzimine p l. (num. plur.) o azimini ornamenti, che s' aggiungono ad vna cosa per abbellirla così Ann Caro lib. 3. doue dice: Di forbite azzimine, e rinterzate. E'l Valuasone Tebai. 9. La cui vaga elsa con fregi azimini, di carbonchi era piena, e di rubini. Fr. Gius. segna pen. br. forse per error di stampa.
azzirone p. l. strumento da villa
azpilqueta p. l. cogn. di fam.

B

BAàl, n. d'huomo, d'idolo, e di monte.
Baalia p. l n. d' huomo.
Baalim, coll'acc. su l'vlt. o pen. l. n. d' idolo.
Baana p. l. o Baàne, n. d' huomo.
Baaras p. l. n. di pianta, e di luogo.
Baasa p. l. n. d' vn Rè.
Babaiuola p. l (coll' uo ditton.) bauaglio.
Babbillonia p. b. o Babilonia, Città.
Babbillonico p b. add. v. Babilonico.

Bab-

babbione p. l. (di 3. sill.) sciocco.
babbo rieggoli p. b. v. rieggoli.
babbuino p. l. specie di scimmia.
babèl, coll' acc. su l'vlt o Babello, Città.
babila p.b. n. d'huomo.
babilonico p b. di Babilonia. Il Fran ciof. scriue Babbilonico.
babuco p.l.n. di Città.
bacalare, o baccalare p.l huomo, che grandeggia, ed albagioso.
bacalaria, e bacaleria, p. l. albagia, presuntione, boria.
bacarozzolo p. b. v. bacherozzolo.
bacatolo p. b. baco piccolo.
baccaglio p. l. si chiama il merluzzo in Andaluzia.
baccalà pesce, merluzzo. Sic. baccagliaru.
baccabaso p. l. n. d'huomo.
baccalari p. l. opere morte nella galera.
baccalati p.l. tit. di Baronia in Sicilia
baccanali p l. feste di Bacco.
baccaneria p. l. giuochi, e pazzie da baccanti.
baccano p. l. romore per isconcio scherzar di giouani.
baccara p. b. n. di fem. e d'erba.
baccarà, Terra di Germania.
baccari p b. (così Sannaz.) o baccara, e baccare, n. d'erba. Così nel Virg volgar Con l'edra accolti i baccari, ed attorti.
baccelleria p. l. grado di baccelliere, e val quasi Dottore; o grado d'arme: o sciocchería.
baccellino p. l. picciolo baccello fauetta. Il Franc.
bacèlo p. l. n. d'Eunuco, e prendesi per istolido.
bacchea p. l. v. g. fare vna bacchea, cioè vna vita da Bacco. L'vsa Matteo Francesi Fiorent.
baccheo p. l. nom. d'huomo, o piede metrico.
bacchettaria p.b.v.g. l'arte bacchettaria. cioè magica, che comanda a gli spiriti a bacchetta. L'vsa Luigi Groto.
bacchettina p. l. bacchetta piccola.
bacchettone p.l. huomo ritirato, e diuoto Dicesi pur picchiapetto, graffiasanti, spigolistro, bacia pìle secondo alcuni è corrotto da, và chetone, cioè molto cheto.
bacchettoneria p. l. attione di tali huomini.
bacchiata p.l. (di 3. sill.) bastonata, o perticata.
becchide p.b.n d huomo, e di fem.
bacchillide p.b.n. d'vn poeta.
bacchio (di 2 sill.) bastone, o pertica.
bacchio p. b. (trisill.) n. d'huomo. E così anche potria dirsi il piede metrico, come pur antibàcchio.
bacchio p. l. (di 3. sill.) o bacchèo, sorte di piede trisillabo, d'vna breue, e due lunghe.
baccifero p b. che produce bacche, o coccole.
baccino p. l. v bacino.
baccio (di 2. sill.) nome scorciato di Bartolomeo.
bacheròzzolo, e bacarozzolo p.b. bacarozzo, vermicello.
baciamano p.l. saluto, e atto di cortesia.
baciapile p.l. bacchettone, ipocrito.
bacica p.b. (verbo) v. banzica.
bacile p.l. o baccile, l'istesso che, bacino; L'vsa il Caporali, e'l Franciof. nel vocabolo Spagn.
bacino p.l. o baccino (nom) vaso d'Oc-

Ottone, doue si laua le mani. Virg. volgar. lib. 4. Georg. Colcauo rame, cembali, e bacini.
bàcino p b. soggiunt. del verbo, baciare.
bacio (di 2. sill) nome, e verbo.
bacìo p.l. (di 3. sill.) o bacigno, sito volto a tramontana, piaggia opaca, luogo appagaccio, ouer opaco. Così'l Zipoli: Ed in questa Città così a bacio. (e rima con, mio.)
baciucchia (di 3. sill.) bacia spesso.
bacòco, e bacoca p. l. arbore, e suo frutto. Sicil. varocu.
bacole p. b specie di humameli &c.
bacolo p.b. (voc. lat.) bastone, o bastoncello. Sannaz. in rima sdrucciola.
bacolino p. l. dimin. di bàco, vermicello. Il Franciosi.
baconero p l. n. di Demonio.
badagi p.l. popoli dell India. Così'l P. Bart. In lat. p. b. secondo il P. Donato lib. 1 carm.
badaia p. l. (quadrisill.) n. d'huomo come Isaia.
bàdalone p. l. bordollo.
badegni p. l. popoli dell'India.
badena p.l. o badèn, Città d'Alemagna.
badia p. l. abbadia: o cogn. di fam.
badiale p.l. sede badiale, cioè d'Abbate. Il Caporali.
badile p.l pala di ferro.
basico p.b. v. g. cocco basico, detto chermes, e grano tintorio.
bagaglione p. l saccomanno, galuppo, che porta le bagaglie.
bagagliume p l. quantità di bagaglie
bagagliuole p.l. (coll'uo ditt.) diminutiuo di bagaglie. Il Caporali.
bagaria p. l v. baiaria.
bagaro p.b. sorte di moneta piccola.
bagaroto p. l. n. d'huomo.
bagata p l. cogn. di fam.
bagato p. l. v begoto.
bagattelleria p. l. busoneria, passatempo. Il Franc.
bagattino p l. o picciolo, (sorte di moneta,) quattro de' quali fanno vn quattrino.
bàgena p l. Città v. bigeni.
bagnero p.b. v. bagaro. così l'Ambra.
bagliore p. l. abbagliore.
baggea p. l. (voce plebea.) sciocco. il Franciosi.
baggiolo p.b. termine d'architettura. Cos Bartoli.
bagnano p.l. cogn. di fam. e titolo di Marchesato.
bagnara p.l. v. g. S. Pietro la bagnara in Pallermo, corrotto dal nome latino, balnearia.
bagnera p.l. Città presso a Siena.
bagnarolo p. l. stufaiuolo.
bagnolo p. l. per bagnuolo, l'Abbati nelle rime postume, o n. di Terra in Italia.
bagnomaria p. l. vaso da lambiccare.
bagnora p.b. bagni. V.A.
bagolaro p.l. loto, albero.
bagoa p. l. n. d'vn Eunuco.
bagrada p. b. o bagrade, n. di fiume, oggi magrada, o bragada. Lo Stigliani segna bagràda p.l. ma s'intende in rima. In lat. p b.
bachia p.l. trisill. v. baya.
baiaia p.l. (di 4. sill.) n. d'vn Saracino come Isaia. Così'l P. Bartoli.
baiaria p. l. oggi bacharia, o bagaria, contrada presso a Palermo.
baisio p.b. (quadrisill.) cogn. d'vno Scrittore.
baiazit, coll'acc. su l'vlt. n. di Turco

baiazete p.l.o baiazèt, n. di Turco.
baile p.l.(voc.Lombar.) per badile.
bailo p.b. marito della balia:o grado principale nelle religioni militari. Così'l P. Bart.
bailagi p. l. v. g. i bailagi di Caèn in Francia.
bàile p.l.tit.di Contea nella Spagna.
baione p.l.burlone.
baiulo p b. (voc lat.) bastagio: o n. d'huomo.
baiusa p. l. n. di città.
balaamo p. l. o balaàm n. d'huomo.
balabano p.l.n.di vn Turco.
balacro p. l. n. d'huomo.
baladam p. l.o Baladàm, n.d'huomo.
balaì,coll'acc.su l'vlt.n di fiume.Così'l Pulci can.5. stan. 65.
balami p.l. cogn. di fam.
balamiro p.l.n.d'vn Rè.
balanino p l. olio di mirobalani.
balano p. l. n. d'huomo, e di pesce.
balato p. l. voce delle pecore, e capre. poet. In prosa è meglio dir, belo, o belare.
balatore p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
balausta,e balaustra(di 2. sill.) fior di melagrana domestica, che si dice pur balaûstio. Così anche balaustro, ornamento delle fabriche.
balbaro p.b. o bàlbero, n. di pesce.
balbina p. l. n. di fem.
balcone p.l.finestra.
baldacchino p. l. foggia di padiglione, &c.
baldero p. l. n. d'huomo.
baldè, coll'acc. su l'vlt. cognome di Scrittore.
baldigrari p.l mercatanti a ritaglio, o a minuto, di panni Fiorentini.
baldomero p. l. n. d'huomo.
baldone p.l.accrescit. di baldo: ouer cialdone.
baldore p. l. baldanza.
baldoria pen. b. fiamma, che subito suanisce. Così il Franciosi.
baldosa p. l. strumento da sonare, in lat. barbitos.
baldouino p.l per balduino n d'huo.
baldràca p. l. n. di fem.
baleari p. l. diconsi due Isole di Spagna, cioè Maiorca, e Minorca.
balearico p.b. v g. il mare balearico, isole baleariche, fù anche sopranome di Metello Console.
balèno p. l. lampo.
balestriera pen.l.feritoia, buca nella muraglia per balestrare.
balestrino p.l.piccola balestra.
balestrino p. b. congiunt. del verbo balestrare.
bàlia p.b. nutrice.
balia p l.autorità, o potestà, o luogo doue siede il Podestà.
baliatico p b.premio, o prezzo dato alla bàlia.
baligia p b. (di 4. sill.) valigia.
ballo p.b.il marito della balia, o nutricatore.
ballo pen.l. o balì, cioè gouernatore, grado nelle religioni militari. (Sic.bagghiu p.l.e di 3. sill. significa pur, seruo commune, o banditore.
balito p.l.dato in balia, o alleuato.
ballari p.b.frutti di mare, nascosti in sasso.
ballarino, e ballarina p.l.n.noto.
ballaroto p.l cogn.di fam.
ballata p.l. danza, o ballo.
ballarina p. l. dimin.di ballata.
balleria p.l tripudio, o danza. Così la Crusca.
ballerina p. l. di femina, che balli.

Ballerino p.l.maestro di ballo;o coccola rossa del pruno bianco.
ballero p.b.n.di pesce.
balligia p.b.d.4.sill.valligia.
ballocciole p.b. o balloccie: così di consi in Toscana le calde alesse.v. succiole.
ballocciori p.b.le stesse. così Gius. Laurent.
ballosole p.b.v.g.mandar vno alle ballosole, cioè in malhora, o al bordello.
ballotte p.l.n.d'erba.
balocchino p.l.huom.che si balocca con femine.
baloccheria p.l.o baloccaria, balordaggine fr.Iacop.
balorderia p.l.mellonaggine.
balordia p.l.per ballorderia, disse il Burchiello.
balsamina p.l.pastiglia, o pianta.
basalmino p.l.sorte d'arbore; o n. d'huomo.
balsamita p.l.menta Romana.
balsamo, e balsimo p.b.arbore, e ragia dell'istesso.
balsera p.l.città di Persia.
balteo p.b (voc lat.) armacollo.
baltico p.b.v.g.mare Baltico, così detto dall'isola Bàltia nell'Ocean.
baluardo coll'u vocale distinto dall' a,e di 4.sill.) bastione.
balugiole p.b.vgiole.
balugulo p b.cog.di fa.e n.di luogo.
balsamo p.b.v.balsamo.
balsano p.l.v.g.cauallo balzano,ceruello balzano &c.
bàlzano p.b.plur.del verbo balzare.
bambagia p b.(di 4.sill.) o bambage p.l.n.noto.
bambagino p.l.tela di bambagia.
bambalia pen.b.è errore, in vece di bommelia.
bambàra p.l sorte di giuoco.Il Franciosf. Di più cogn.di fam.
bambasa p.l.forse bambagia Il Caporali nelle rime del pedante.
bambera p.b.v g.a bambera,cioè, a vanuera, o a caso.
bamberottolo p b.fanciullino.
bambineria p l.ragazzeria.
bambina, e bambino p l.n.noto.
bambinone p.l.colui che è grande,e si diletta delle cose da bambino.
bambirago p.l.n.d'vn Rè.così l'Arios.
bambocceria p.l.bambineria.
bàmbola, e bambòlo p.b.fanciullina e fanciullino. E così bambola, verbo.v g.bambolauale negli occhi il pianto cioè stauan brillando le lagrime in atto di vscire.
bambolino p.b dimin.di bambolo.
bamboto p.l.n.di fiume.
bamia p b n di pianta.
bancale p.l.v.pancale.
banchiere p.l.cassiere.
banciuola p.l.(coll'uo ditt.) così dicesi a Bologna il deschetto.v.banzola.
banderese p.b.che ha la banda,segno di caualeria. Così la Crusca segna più d'vna volta.Ma il Tassoni nella Secchia can.5.stan.50. lo disse lungo Mille, e cento, trà fanti, e banderesi.
banderuola p.l.pennoncello.
bandile p l.(voc.Sen.) bandolo.
bandini p.l.cogn.di fam.
bandita p.l luogo,nel quale è proibito il pescare, cacciare, vccellare, per bando.
bādolo p.b.capo della matassa legato
banuanica p.b.sorte d'vua.Plin.
banzola p l (voce Bolognese)predella

la, banchetta scagno a Venetia.
baraco p l.o Baràc. n. d'huomo.
baracane p.l. o barraccane, sorte di ciambellotto.
barachia p l. n. d'huomo.
baràchino p.l.o baracchino, strumẽto di rame da cucina. Lo Scappi.
barada p l.n.d vccello.
baradàto p l. n d huomo.
baraia p l (quadrisill.come Isaia) n. d'huomo.
barane p.l. n. d huomo.
baranura p.l. n. d' Isola.
baratro p.b.luogo scuro, e profondo.
barattaria p. b. v.g. isola barattaria. n. posticcio, e finto per ischerzo.
baratteria p.l.inganno, fraude, e rubamento al publico: o luogo di giocatori.
barattiere p. l. (con la t dura) giocatore.
barattola p. b. n. d'vccello.
barattolo p. b. albarello.
barattolino p l.dimin. di barattolo.
barba Aron, o barba d'Aron, erba detta pur piè vitellino
barbacane p.l contraforte, o sperone, muro a scarpa per fortezza de gli edifici.
barbagia p.b. (di 4. sill.) luogo montuoso in Sardigna, e si piglia per chiasso, o bordello.
barbagratia p. b.dicesi, in barbagratia, e vale, per fauor singolare. Il Dauanzati.
barbaiouis p.l.(si pronuntia,come se fosse scritto separatamente, erba, detta pur sempreuiua.
barbano p. l. Zio.
barbara p. b. n. di fem.
barbara p.l.cogn. di fam.
barbàrea p.b.n.d'erba,specie d'eruca
barbarico p.b.add.barbaresco.
barbarico p.l.cogn.di fam. n Venet. il Rusc. nel rimario v.Barbarigo
barbaria, o barberia pen.l. Numidia, prouincia nell'Africa: o natione barbara.
barbaria, e barbàrie p. b asprezza di costumi, o durezza di parlare proprio de'barbari.
barbarigo p. l. v. barbarico p. l.
barbaro p.b. crudele:ouero, che parla male vna lingua v.barbero n di huomo.
barbaròn,o barba Arõ,l'erba gichero
barbassòro p. l. gran personaggio, e dicesi per derisione.
barbato p.l. o barbàte, n. d'huo. &c.
barbazzale p. l. parte del freno, cioè quella catenuccia, che tiẽ forte il ferro nella bocca del cauallo.
barbea p.l.n.di fem.
barbera p. b. (verbo) v. g. la trottola barbera, cioè s'aggira su'l suolo: o nome, in vece di barbara.
barbera p.l.cogn. di fa.v.g. Pietro la barbera, forse in vece di barbiera.
barberia p l.v. barbaria, e barbieria.
barbero p.b.cauallo corridore, ma si truoua pure in vece di barbaro, o crudele.
barbettina p.l. dimin. di barbetta.
barbìca p.b si radica, mette barbe.
barbiere, e barbiero per l.n. noto.
barbieria p l.bottega di barbiere.da alcuni si scriue barberia.
barbierino p. l. barbieruzzo.
barbina p.l.barbetta.
barbio p.b.barbo, pesce.
barbito p.b.(voc. gr.) lira.ed è titolo d'vna commedia di Magnète.
barbogio p.b.(di 4. sill.) rimbambito.plur.barbogi p. l.

Bar-

Barbole p.b. barbe di radiche; o piante. Matth. o le branche de' pesci: o carboncelli nati su pel dosso del cauallo.
barboleo p l. cogn. di fam.
barboline pen. l. piccole barbe delle piante
barbozzolo p.b. barbozzo, mento. Il Pergam.
barbucino p l. di barba rada, e spelazzata.
barbuta p.l. parte di celata, che cuopre il mento: o add. femin.
barcaiuolo p. l di 4. sill. e coll' uo ditt. barcarolo.
barcani p.l. n. di pop v. Deruici.
barcata p l. v g vna barcata di legna
barcesa p.l. cogn. di fam.
barcei p. l popoli. v. Barcheo.
barcheo p.l o Barcèo, o Barchino, di Barcha, o Barca, città d'Africa. Barchino pur s' intende Annibale della fattione Barchina.
barcocheba p. b. n. d'huomo.
bardaoa p l. erba: e così Bardàne, n. d' huomo.
bardellina p. l. bardellucia.
bardellone p l. bardella grande.
bardesane p.l. o Bardezane, n. d'huo.
bardile p. b n. d'vn Rè.
bardolini p l. v g. fichi bardolini, assai buoni, e lodati in Verona, così detti da Bardolino castello.
barea p. l. n. d' huomo. In lat. p. b.
barenaro pen. l. cogn. di fam. e d'vn Poeta.
bareria pen. l. baratteria, giunteria, l'Alunno.
bargellino p.l. sorte di moneta: o dimin. di bargello.
bargilione p. l. quella carne rossa, che pende sotto'l becco a' galli. v. battola.
bargilo p. b. n. d' huomo, e di monte.
bargia p l. spetie di nauilio.
bariesu p.l. (trisill. n. d'vn mago.
bargusi p. l. o bargusij, popoli antichi di Spagna.
bariglioncino p. l. picciolo bariglione.
bariglione p. l. bariletto. Sic. badaloccu.
barila p l. vaso da vino, che tiene 6. secchi, ma è più grosso del barile.
barile p. l. vaso di doghe per cose liquide, maggiore vn poco d' vna quarta.
barina p. l o barinen. d fem.
barjona p l. (di 3. sill coll' i conson.) cogn di S. Pietro.
barisano p. l. n. d'huomo.
baritono p b. cioè di tuono graue, e così chiamasi vn cantore di basso, non profondo.
barlaamo p. l. o barlaàm, n. d'huomo.
barlione pen. l. vaso piccol da vino. V. A.
barlume p.l. lume debole, e scarso.
barnaba p.b. n. d' huomo.
barnabeo p.l. add. di barnaba.
barnabita p l sorte di Religioso.
baroccolo p. b. sorte di guadagno illecito.
barolo p.l o baruolo n. di città.
barona p.l và baronando, cioè mendicando come vagabondo
barone p.l Signore, &c. In Roma è titolo d'ingiùria, e val vagabondo.
baronale p.l. di barole.
baronia p. l. dominio di barone: o quantità di baroni. v. g. venne molta baronia a quella giostra.
barradas p.l. cogn. di fam.
barrali p. l. cogn. di fam.

barrea p.l.tit. di Ducato.
barreria p. l. astratto di barro, furberia. v. bareria.
barroneria p l. v. barreria.
barsaba b, n. d'huomo.
barsimeo p.l. n. d'huomo.
barsuma p.l.n. d'huomo.
bartabace p l. n. d'huomo.
bartolo p. b. n. d' huomo, e bàrtoli, cogn. di fam.
bartolomeo p. l. o bartolommeo, n. d' huomo.
bartolommeino pen. l. o bartolommeuccio. dimin.
barùc, coll'acc. su l'vlt. n d' huomo.
barula p. b. n. d'huomo.
barzane p. l. n. d'vn Rè.
baruttola p.b. trottola, nome. Il Pomey volgar.
baruico p.l.n.di città d'Inghilterra.
barzellini p.l.cogn.di fam.
basalistio di 4. sill. per basilischio, voce contadin.
basanite p.l.specie di marmo.
bascia, o basà, personaggio di comando principale fra' Turchi.
baseo p.l.basoso, stupido, balordo.
basia p b bacia. in rima sdrucc.
basibili p l. castello in Sicil.
basile p.l cogn. di fam.
basilea p. l. n. di città; e basilèo nome d'huomo.
basilica p.b. Tempio, e chiesa principale.
basilicino p. l.n.d'huomo.
basilico p.b.v bassilico.
basilide p.b.n.di Ninfa, è d'vn Santo.
basilide p.l.n d'eretico: dicesi lungo secondo l'acc.lat. e gr. come Aristide, Eraclide, Euclide.
basilio p. b. n. d' huomo.
basilipotamo p. b. fiume di Laconia.
ma pur si può dir p. l.
basilico p. b. o basilico, erba nota. v. bassilico.
basilischio, di 4. sill. animal noto.
basilo p. b. n. d huomo. Così secondo l'acc.gr. e lat. Ma pur si può dir p l. Sambasili.
basimeo p.l nome d'huomo.
basina p.l. minestra di cauolo. così in Fiorenza.
basossia, di 3.sill. minestra liquida.
basola p. b. vaso di legno da cerner grano.
basolo p. b. n. d' huomo.
basìto p l. morto
bassano p.l. Terra grossa in Ital. e cognome di fam.
bassareo p l. cogn. di Eacco.
bassarida p. b. la baccante, o bacca. poet.
bassato p.b. vn luogo di Lidia.
bassilico p. b. o basilico erba nota. detta in Venetia basigò. da altri si scriue con l'accento in fine, bassilicò, come nota il Pergam nel memor. Ma Luigi Groto in rima sdrucciola dice basilico p. b.
bastagio p.b. (di 4. sill. facchino.
bastai p.l.plur. di bastaio, o preter. di bastare.
bastalena pen. l a bastalena, cioè per quanto si può.
bastarderia p. l. generatione di bastardi.
bastardigia p.b. (di 5.sill.) bastarderia.
bastardume p. l. progenie bastarda.
bastaro p.l. bastaio, che fa basti.
bastia p.b. basta. Sicil. la'mbasta, o la pudia.
bastia p. l. bastione, fortezza, forte: o n. di città.

Bastida p.l.cogn. di fam.
bastiere p l bastaio, e bastaro, che fa, e vende i basti.
bastina p.l.il basto, che si pone all' asino, o cauallo.
bastina p. l. v. g. la bastina del giubbone.
bastio p. b. basto, nome.
bastica p. l. bastia, fortezza.
bastona p. l. batte col bastone.
bastonaga p. l. v. pastinaca.
bastoncino p. l. picciolo bastone: ò parte della colonna. Cos. Bart.
batacchiata p. l. colpo dato con batacchio.
batacchio, di 3. sill. n. e v.
batacchino p.l.dimin.di batacchio.
batalo p.b.falda del cappuccio, che copriua le spalle: o lista di panno, che portano i Dottori sul collo detta in Roma la cornetta, o la becca. è anche n. d'huomo.
batatas p l (voc.Spagn.) pianta. Sic. patatti.
batauia p.b.Ollāda. indi Batauo p.b. o l.cioè Olandese.v Battaui breue l'vsò lo Strozzi c. 13 stan.154.passan la Geldria i Bataui, e già sono
batea p. l. n di fem.
baticle p. b. nome d' huomo.
batisteo p.l. luogo doue si batteza, e doue stà la pila del battesimo. v. battisteo.
batolo v batalo.
battachio p.b.ranunculo, erba.
batraco p b o batracho voc.grec.)ranocchia: o n. d huomo.
batrocomiomachia p l.(voc.gr.)cioè guerra fra i ranocchi, e i topi:ed è tit. d'vn poema d'Omero.
batrano p. l.n. d'huomo.
battaro p.b. n. d' huomo.
battagliuola p.l.coll'uo ditt. battaglietta.
battaui p.b.o Bataui pop.oggi Olandesi.può anche dirsi p.l.come Moràui.
battensi p. l per batteansi, poet.
battere p. b. percuotere.
batteria p. l. o battaria, battimento di mura coll'artiglieria.
battesimo p. b. nome noto.
battezalo p.l.per battezailo, ouer lo battezai. Il Pulci.
battezalo p.b. imperatiuo del v. &c.
batticulo p. l. il batticùl di maglia, cioè il giaco: detto per ischerzo.
battifredo p.l.forte, o baluardo. L'vsa Pier de'Crescenzi.
battilano p. l. ciompo.
battilòro p.l. che assottiglia l'oro per filarlo.
battiscola, ò battisecula p. b. fiore.
battisoffiola p. b. battisoffia, paura improuisa, e brieue, che cagiona battimento di cuore. Sicil. scantu.
battistèo p l.o battistèro, luogo doue si battezza; dicesi anco, battisterio p b.
battisuocere p.b.(e coll'uo ditt.) fiore. Matth. v. fioraliso.
battola p. b v. g. battola dell'orecchie, cioè la punta dell'orecchia. Pur significa il bargilione.
bartolo p.b.o Bàtolo v. Batulo.
battori p.l.cogn. di fam.reale in Polonia.
battuta p.l misura di tēpo nella musica via battuta, cioè frequentata.
battuto p.l.terrazzo. Sicil. astracu.
battucchiera p. l. sofisticheria. La Crusca.
batuffolo p.b. strofinaccio, cencio da nettare, o strofinare.

Batulo p. b. n. d' vn castello in campagna di Napoli.
bauaria p.b. v. Bauiera. indi Bauaro p.b.di Bauiera:e Bauarico p.b.add.
bauarola p.l.v.babaiuola.
baucide p. b. n. di fem.
baucina p.l. Terra, e tit. di Princip in Sic.
bauera p.l cog.di fa.in vece di Bauie.
bauero p.b. il collare del mantello.
bauiera p.l.prouincia nota: o armatura del viso dal naso in giù.
bauilischio (di 4 sill.) v.basilischio.
baule p.l (di 3. sill.) forziere, o tamburo da portar per viaggio, volgar.baullo. Il Francios.nel vocab. Spagn.alla voce,baul,e cofre:ed il Zipuli nel suo malmantile.
bauhino p.l.(coll'au ditt.) cogn. di Scritrore.
bauuso p l.terra,e tit.diCõtea inSic.
bautica p. b. fiumara di Lombardia.
baya p.l. di 3. sill. voc.Spagn.) e significa seno, e porto.
bazossia, trisill. (voce Venet.) poltiglia. v. basossia.
bazzano p.l.n di luogo.
bazzàcole p. b carabattole, bazzicature, masseritiuole.
bazzica p.b.pratica n. e v.
bazzouara p l.n. di luogo.
bdellio p b.liquore d'vn albero.
beatifica p. b.verbo noto.
beauuois p l.(coll'au ditt.e la seconda u conson) ouero coll' acc. all' vlt. città della Gallia, detta già Bellouàco.
bebbero p. b. e bèbbono, beuettero, pret. perf.
bebriaci p. l. popoli. In lat. p b.
bebrica p b. o Bebricia, regione detta pur Bitinia.
bebrice p b n. d'vn Rè, da cui diconsi Bebrici i popoli.
beccacino pen. l. vccello, detto pur farcigiione.
beccafico p. l. vccello noto. (fico.
beccafichino p. l il parto del beccabec ai,p.l.di beccaio:o pr di beccare
beccanugi p. l. cogn. di fam.
beccaria p.l.cog.di fam.v.beccheria.
beccaro p.l.beccaio: e beccari,cogn. di fam.
beccastrino p. l. zappa grossa stretta per cauar sassi. (co.
beccata p. l. colpo d vccello col becbeccatoi p. l. plur.di beccatoio,cioè t amoggia da beccare, è val, cassetta, doue si mette il vitto degli vccelli, che stanno rinchiusi.
beccheria p. l. o beccaria, macello. Sicil.vucciria: o cogn. di fam.
becchero p.b.o bekero, cogn.di fam.
becchino p l. beccamorti.
beccola p.b.(v.lõbarda ; cioè pilucca
beccone p l.becco grande, o balordo.
beccone p.b.n.e becco. (verbo.)
bedana p.l.v.bedina.
bedano p. l. (voc. Bologn.) besso, o balordo.
bedeguàr voc. Arab.) n. d'erba.
bedina p.l. v. g. giucare a bedina bedana Sic.la gaddetta.G us.Lauré.
bedula p. b. v. betula
beelfegor (v eb.) o p b.v.Belfegore.
befana p. l. fantoccio di cenci posto alle finestre in giorno d' Epifania.
befania p. l. epifania, festa celebre.
begabàr, o p. b. città della Palestina.
begabàr (coll'acc.su l vlt.) villaggio di Palest.
begatto p.l.o Begàtho, n. d'huomo.
beghina p.l pizochera: e così beghino, pinzochero. Se bene in Franc. dico-

dice chiamarsi beghine vna sorte di monache in Francia, e Fiandra.
beglioco p. l. n. d'vna strada in Barcellona,
bei coll'acc. su l'vlt. tit. di dignità fra' Turchi,
beira p.b. cogn. di fam. e d'vna parte, o Prouinc. di Portogallo.
beirama p.l. festa de' Turc. nella quale l'vn coll'altro si riconciliano.
beitore p.l. beuitore.
belcane p.l. n. d'vn Saracino.
belcari p.l. cogn. di fam.
belchetone p.l. n. di Turco.
belcolore p. l. n. di fem.
beleno p. l. n. d'huo. &c. in lat. p.b.
belfegore p. l. o belfegòr, monte de' Moabiti: significa pure il simulacro di Priapo. Dicesi ancora belfagorre, o belfagòr. è anche nome d'vn demonio lasciuo.
belgico p.b. add. v.g. le belgiche carrette.
belgioino p l. gomma odorosa, detta pur belgiui, o bengiui.
belgioco p.l. n. di città in Francia.
belgrado p l. n. di città.
beliàl, così'l Bracc ma belial da l'adirate labia. il demòn. e val apòstata.
belice p.l. fiume in Sicil. detto da Saracini, Belich.
belicuocolo p. b. così il Frugoli. v. bericuocolo.
belide p.l. Agenore figliuol di Belo. poet.
belide p.b. o belidi, le nipoti di Belo, figliuole di Danao poet.
bellai b. l cogn. di fam.
bellagini p.b. tit. d'vn libro.
bellauia p.l. cogn. di fam.
bellepare p.b o l. n. d'vn Rè in lat. p.b.
belle p. b. n. d'huomo.
bellerici p.b. v. bellirici.
belletri p.l v. Velletri.
bellia p. l. cogn. di fam. e di contrada in Piazza.
bellica p.b. o bellica, oggi bellày, città di Franc.
bellici p.l. oggi bilici, n. di monte in Sicil.
bellico p.l. vmbilico. Così'l Pulci can. 24. Che non aggiunge a' giganti al bellico.
bellico p b. add. v.g. il bellico furore poet.
bellide p. b fior di primauera.
belliem, coll'acc. su l'vlt. Betlèm.
belliemi p.l. (di 5. sill.) n. di monte presso a Carini.
bellincini p. l. cogn. di fam.
belligero p. b. guerriero.
bellinite p.l. o dattilo Ideo, sorte di pietra.
bellino p. l. dimin. di bello, n. proprio d'huomo.
bellirici p b. specie di mirabolani.
bellisoli p. l. cogn. di fam.
bellona p. l. dea della guerra appo i Poeti.
bellore p l. bellezza V. A.
bellotteso p. l n. d'huomo.
bellouaci p.l pop. della Gallia Belgica: E così Bellouaco, città iui: che dica in contrario, il Tratto.
bellouero p b. n. d'vn Rè.
bellouesо p. l. n. d'huomo.
belludia p.b. tit. di baronia in Sicil.
belmontino p.l. tit. di Princip. in Sic.
beloco p. l. n. d'vn Rè.
belomantia p.l. (voc. gr.) indouinamento per via di frecce.
belone p.l che facilmente bela.
belpome p.l v. g Amadigi di Belpome.

Bel-

belſia p. b. o beolſe, prouinc.piccola di Francia.
beltae p.l.per beltate, o beltà. poet.
beltenebro p. b. n. d'huo. poſticcio.
beltramo p.l.grande, bello, e piaceuole: o cogn. di fam
belua, di 2. ſill.coll' u conſon. (voc. poet.)
beluedere p.l.n. di pianta, e di varij luoghi.
belzebùbe p. l. o belzebùb, o belzebù, principe de' demoni appo gli Ebrei.Così'l Petr.Vanno treſcando a belzebùb in mezo. E'l Taſſo can. 7 Seco entra in campo belzebù, che vero. Il Pulci can. 25.diſſe belzebue p.l. in rima di, fue
belzoino p.l.v.belgioino.
belzùàr, o bezaàr v. bezuaro.
benaco p.l. lago, oggi detto di Garda.Dante can. 20.infer.Soura Tiralli, ed ha nome benaco.
benaſia p l. (di 4 ſill.) ſpecie di verſiera, o di furia. Il Pulci lib. 5. ſtan. 42.
benamati p.l.cogn.di fam. e di Poeta Ital.
benandatta pen. l. termine vetturineſco, e val mancia, &c.
benchè, coll' accento ſu l'vltima.
bencifia p.l. cogn. di fam.
bendedei p.l.o bēdidèo cogn.di fam.
bendegare p.l.n.d'huomo, come baldaſſare. In lat. p. b.
bendone p l. ſtriſcia, che pende da ſcuffie, mitre, &c.
bered ua p. l. in vece di benedicea.
benefica p. b. (verbo) o benifica: e così benefico, nome.
beneficia p. b. benefica; fà beneficio.
beneficio p b plur.beneficij, o beneficij p. l.lo beneficia.
beneficiuolo p. l.(coll'uo ditton. e di 6. ſill.) vn beneficio piccolo.
benemerito p. b. benefattore.
benengelì, coll acc.all'vlt.cogn.d'vn Moro.
beneplacito p.b. volontà.
bengai p.l. di regno.
bengala p. l. n. di città, e di regno. Così prounciano in Portogallo: come Marſala.
bengiui(col giu,e l'acc.ſu l'vlt.)o bēgionè.Sic.mungiuui.v.belgioino.
bōngodi p.l. nome di contrada.
beniamino pen.l.(di 4.ſill.) o beniamin, n. d' huomo. Ma l'Arioſto nella Com.lena, atto 3. vſa bèniamin p.b.e di 3.ſill. in rima ſdrucc.
benico p l.n.di vccello.
beniuolo p.b beneuolo.
bennone p. l.n. d huomo.
benoſo p.l.n d'huomo.
bentiuola p. b. cogn. di fam. detta communemente bentiuoglia: e così bentiuolo, n. d huomo.
benuolere p. l. beniuoglienza.
ebocàn, o beocane p. l. Iſola.
beotia p.b. prouincia. indi beòti popoli. v. boetia
beone p. l. beuitore.
bèonſene, coll' acc. ſu la prima ſill. cioè ſe ne beono.
berbei pen. l. tit. di dignità appo i Turchi
berbena p.l. v. verbena.
berbenaca p. l. o berbinaca v. verbenaca.
berbero p. b. pianta ſpinoſa, o acuta ſpina: così la Cruſca, berberi pur diconſi i frutti.
berbice p.b. pecora. Così la Cruſca. benchè il Pergam. nel memor.ſegna p.l.

berchmans, coll'acc. su la prima, cogn. di fam.
berecinthia p. b. o berecintia (con la t dura) Cibele.
berengaria p.b. n. di fem.
beregaro p. l. in vece di berengario, nome d'huomo, in rima.
berenice p. l. n. di fem. e così berenico, n. d'huomo.
berettino p. l. specie di colore.
bergamo p. b. Città in Lombardia.
bergantino p.l. v brigantino.
bergero p.l. n. d' huomo.
bergolina p. l. scherza sul nome, bisticcia. v.
bergolino p. l. dimin. di bergolo. La Crusca.
bergolo p. b. leggieri, volubile corribo: in Venetia val come vbbriaco. onde pecora bergola, cioè inferma di tal male, che par matta, e sempre muoue il capo. significa pure vna specie di cesta.
bericocole p. b o bericòcole. Sicil. varcoca, o persica. (voc. Rom.)
bericuoccolo p b. Sicil. mustazzosu.
berito p.l. Città della Fenicia, oggi baruti.
beritola p.b.n. di fem.
berlina p.l. luogo publico, e infame, doue stan le forche: o collare di ferro pel malfattore.
berlingatore p. l. chiacch erone.
berlinguero p. l. ciarlatore.
berlingaccino p. l. il giouedì innanzi berlingaccio, cioè prima del giouedì grasso.
bermudo p. l. n. d'huomo.
bernaba p. b. n. d' huomo, in vece di barnaba.
bernabo, coll'acc. su l' vlt. n. d' huo.
ernia p.b. veste lunga: o cogn. d' vn poeta Italiano, componitor di poesie burlesche.
bernice p. l. n. di fem.
bernoccolo pen. b. bitorzola. Sicil. vozzu.
bernoccolino p.l. dimin. e bernoccolini diconsi quei porretti intorno al cedriuolo.
berodàc, coll'acc su l'vlt. n. d'vn Rè.
beroe p.b. n di fem. Ann. Caro lib. 5. Tra lor si mise, beroe si fece. E così pur l'Anguill. lib. 3. metam.
beroea p. l. n. di Città.
beronico p. l. n. d' huomo, e così beronice, n. di fem.
berettino p. l. dim. di berretta, &c.
berrettone p. l. berretta grande. Il Caporali.
berricuocolo p. b. o berriquocolo, v. bericuocolo.
berriuola p.l. (coll'uo ditton.) berrettino piccolo.
berrì, o berry (coll'acc. su l'vlt.) n. di prouinc.
berrouiere p.l. huomo di mal affare, ammazzatore: o sbirro.
berrua p l. cogn. di fam.
bersabea p. l. n. di fem.
berseba p.l. per bersabèa, città della Giudea. così 'l bracciol. l 11. della Croce can 10. Veggon Gaza, e berseba, ed Ascalona.
bersela p. b. beuersela, cioè credere facilmente ogni cosa.
bertarido p.l. n. d' huomo.
bertina p. l. o berta, specie di gazza, vccello.
bertino p l. o berettino, color lionato scuro, o bigio: o n. d' huomo.
bertinoro p. l. Città in Romagna.
bertolagi p.l. o bertolagio, n. d'huomo.

bertole p.b. bisacce. L'Autor della lesina.
bertolo p. l. cogn. di fam.
bertone pen. l. drudo di donna: o cogn. di fam.
bertramo p. l. n. d' huomo.
bertruda p. l. n. di fem.
bertuccino p.l. scimietta: e così bertuccino, sciomiotto. Il Franciosf.
berzoo p. l. cogn. di fam.
besanzòn, coll'acc. su l'vlt. n. di città.
besbico p. b. n d' isola.
bescio, di 2. sill. o besso, sciocco.
bessaggine p. b. sciocchezza.
besseria p. l. sciocchezza: o allegrezza, e festa con disprezzo dell' auuersario.
bestia p. b. nome noto. indi bestiale.
bestiuòla, e bestiuolo p. l. (coll' uo ditt.) dimin.
bestrica p. b. par che sia sorte di giuoco. Il Pulci can. 18. stan. 122.
betania p. b. castello di Lazaro, &c.
betela p. b. o bèitela, bèuiti quella.
betfage p. b. villetta alle radici del monte Oliueto. Fr. Giuf. segna p. l. ma in lat è brieue: onde la primiera pronuntia è più regolata.
bethia p. b. n. di fem
betica p.b. Prouincia di Spagna, oggi Granata: e così betico, add.
betleèm, coll' accus. su l'vlt. o betlemme, città nota. Il Pulci scriue bettelemme.
betonica p. b. v bettonica.
betsaida p b. città di Galilea.
bettola p b. luogo, doue si vende il vino: o albero. v. betula.
bettonica p. b erba nota.
betula p b o bedula albero. v. bettola
bettumeno p. l. n. d'vn Saracino.
beuandina pen. l. poca beuanda, o delicata.
beudia p. b. cogn. o agnóme d'huom.
beueo p. l per beuè, poet.
beuere p. b. bere.
beueri p.l. lago di Lentini, o di Cutrano in Sicilia. Ma è parola corrotta dal Franzese viuièr, che vale viuaio.
beueria p.l. imbriacamento.
beuero p. b. castòre, animale: o prima persona del verbo beuerare.
beuero p. l beuèrono, o beuettero.
beuerone p.l. beuanda &c.
beuigione p.l. (di 4. sill.) beuanda.
beuitora p. l. femina che beue.
beuone p. l. (nome) beuitore.
beuono p. b (verbo) ne beuo.
beuto p. l. trisill. per beuuto. poet.
beuui (di 2. sill.) colle due uu consonanti) beuei, beuetti plur. beuuero p. b. o bèuuono.
bezzica p. b. percuote, e ferisce col becco; e per metafora, percuote, o tocca leggiermente.
bezzico p.b. becco, rostro, o verbo.
bezuaro p. l pietra di rara virtù: e dicesi pur pietra bezoàr, e bezaar; o belzuaro, e belzuar.
bezoardico p b. v.g. qualità bezoardica, cioè di bezoàr. L'vsa Castor Durante.
bezuca p. l. specie di farfalla, o parpaglione.
biacca, di 2 sill. Sic. ianchettu.
biada, e biado, di 2. sill.
biadarolo p. l. o biadaiuolo, che riuende biade.
biadera p. l. sacchetto con biada, attaccato al capo, o testiera del cauallo. Il Carace.
biadeto, di 3 sill colore azurro.
biadora p.b. biade: voce antica.

biadume p l quantità di biade.
biagio (di 3 sill.) p. b. nome proprio d'huo. Biasio dicono i Lombardi.
biagino p. l. Bagiuolo.
biagiolo p. l. o Biagiuolo, dimin. di Biagio.
biana p. l. (di 3. sill.) città di Nauarra.
biancherie p. l. e biancarie, panni lini bianchi.
biancica p. b. biancheggia. v.
biancoli p. b. cogn. di fam.
biancore p. l. bianchezza.
bianore p. b. (di 4. sill.) nome d'vn antico Toscano, e fondator di Mantoua. Da altri è detto Bianòro p. l. ed è più da vsarsi. Così egl. 9. Virg. volg. Di Bianòro, oue gli agricoltori, si può anche dir Bianorre, e Bianòr.
biarmi, di 3. sill. popoli.
biaraua p. l. trisill. bietola rossa, erba.
biascia, di 2. sill mastica, con difficoltà.
biasimo p. b. n. e v.
biasino p. l. trisill. dimin. di Biasio, e Biasini pur è cogn. di fam.
biastema p. l. bestemmia, verbo.
biattola p. b. (di 3. sill.) specie di tignuola.
bibaculo p. b. cogn di Lucio Furio.
bibàga p. l. n. d'isola dell Indie. Plin.
bibbia di 2 sill. o Scrittura sacra, detta communemente biblia.
bibilo p. b. città di Spagna.
bibleo p. l. v. g. fonte Bibleo, cioè di Bibli
biblide p. b o Bibli, n di fem. quì falla il Tratto.
biblina p. l n. di fem.
bibliolaca p. l. n. d'vno Scrittore.
biblioteca p. l. (voc. grec.) libraria.
biccari p. b. oggi Vicari, castello, in Sicil.
bicchierato p. l. o bicchieraio, che fa bicchieri.
bicchiere p. l. (di 3. sill.) vaso da bere.
bicchierino p. l. bicchieruzzo.
bicchierone p. l. bicchiere grande, e largo.
biccicuccola p. b. punta, o cima di monte.
biciancole p. b. altalena. Sicil. vocalanzita. (voc. Sen.)
bicino p l. v g. mangiare a bicino, 'o amiccino.
bicipite p. b (voc. lat) di due teste.
bicoccola p. b. e bicocca, Terrucola.
bicornia p. b. stromento da fabbro. Il Garz.
bidale p. l. nome di certi popoli. Il Franciosi.
bidera p. l. cogn. di fam.
bidini p. b. tit. di baronia in Sicil.
bidizolo p. l. monte nel Bresciano.
bieco, di 2. sill. e plur. bieci, e fam. biece, o bechi, e bieche.
biedone p. l di 3 sill. erba.
bietola p b. o bieta, erba da mangiare.
bietta di 2. sill.) conio, o cugno di ferro, o di legno da spaccare i zocchi
bietolone p. l. dappoco.
bifara p. b titolo di baronia in Sicil.
bifera p. l. v bufera.
bifera p. b. dicesi in Sicilia quella ficaia, che nella state due volte matura i fichi: Bifera pure, o Bifara è iui titolo di baronia.
bifsoli p. b. cogn. di fam.
bifolcheria p. l. l'arte del bifolco.
bigamia p. l. voc. gr.) l'hauer hauute due mogli in diuersi tempi.
bigamo p. b. (voc. gr.) chi ha preso due mogli, o vna che sia stata prima

ma d'altro marito. Così lo Stigliani pag.98.

bigati p.l. monete d'argento antiche, nelle quali era ſcolpita la biga, o carretta.

bigattolo p.b. ogni ſorte d'animaluzzo, e tra gli altri il verme della ſeta.

bigèl, accorciato di bigello, che è panno groſſo di Coſentino.

bigeni p.l. Terra di Bigeni in Sicil. già detta bacena.

bigerognolo p.b.vn poco bigio, per metaf. vale, di mala qualità. Il Dauanzati.

bighellone p.l. ſcimunito.

bigherai p.l. buffoni, e huomini di Corte.

bighero p.b. ſorte di fornitura fatta di filo a merluzzi. e bigheraio diceſi chi fa, o vende vn tal lauoro.

bigini p.l.fortezza,e fõtana in Sicil.

bigio di 3.ſill.) p b ſorte di colore.

bigolo p.b.cogn. di fam.

bigoncia, di 3. ſill. o bigongia. plur. bigonce.

bigoncino p. l. o. bigongino. Sicil. bugghiòlu.

bigonciuolo p.l (di 4.ſill.) o bigonzuolo, dimin. di bigoncia, o bigonzo.

bilbao p. l. Città di Biſcaglia.

bilbili p. b. o bilbile, n. di fiume, e di Città v. Calatarùd.

bileci p.l cogn.di fam.

bilica p b.mette in bilico, o in perno.

bilici p.l fiume in Sicil. detto Iſſa, e titolo di baronia.

bilico p b. bilancio, o poſitura a liuello: o verbo.

bilico p.l. v. billico.

biligo p.b.v. bilico p.b.

billera p. l. biſchenca, ingiuria, o ſcherzo, che non piace a chi lo riceue.

bilico p. l. per metaf. val mezo, e centro.

billori p. b. o rocchetti. Sic. li briglia. Giuſ. Lauren

bimatre p. l. cogn.di Bacco. poet.

bimammia p. b. ſorte d'vua. Plin.

bimbino p. l. dimin. di bimbo, cioè bambolo.

binato p.l.gemello.

bindolo p b ordigno da cauar acqua da' pozzi. Sic la Sènia. ouer huomo imbroglione, o verbo, e ſignifica imbrogliare. v. abbindola.

binnicari p.b.v Vinnicari.

bioccolo p.b (di 3.ſill.) fiocco di lana

biondo, di 2. ſill. ſorte di colore.

bione p l.di 3. ſill.n. d'huomo.

biorba, di 3. ſill. quaſi bigorda, o bagorda, cioè gioſtra. (verbo antico.)

bioto p l.n.d'vn poeta. In lat. p. b.

bipartito p. l.diuiſo in due parti.

bipende p.b.di due piedi.

bipennifero p.b. che porta la bipenna, o ſcure. poet.

birama p. l. cogn. di fam.

biràgo p.l. cogn. di fam.

birbigoni p.l ſpecie d'vua.

birbona p. l. và birbonando, e vagabondo. Il Franciof.

birbone p.l. baronaccio, vagabondo, furfante, o guattero.

birboneria p. l. furfanteria. Il Franciof.

bireme p.l.(voc.lat.) Galea ſottile.

birgero p. l. n. d'huomo.

birici p. b. o birci. v. g. occhi birci. cioè ſdegnoſi, e adirati.

bricocola p. b. v. albicoccole.
birino p. l. n. d'huomo.
birlimbara p l. inuiluppo d'anelli di ferro per passatempo degli otiosi.
biroldaro p. l. salsicciottaro
birracchio, di 3. sill. vitelluccio.
birracchiuolo p.l.(coll'uo ditt.) dimin. di birro.
birreria p.l.birraglia, o sbirraglia.
birria p b n d'huomo.
birrua p. l. cogn. di fam.
bisaltide p. b. n. di ninfa.
bisantino p. l. moneta antica, detta anco, bisante.
bisanzòn, coll'accento su l'vlt città.
bisarcauolo p. b. padre dell'arcauolo. Il Dauanzati.
bisauo, e bisaua p. l. bisnonno, e bisnonna
bisauolo, e bisauola p. b gl'istessi.
bisbetico p b. falotico, strauagante.
biscaino p. l. di biscaglia, o biscaia.
biscaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. biscazziere.
biscari p. b. titolo di principato in Sicilia. biscaro in Siena val tocco, o tocchetto, con che i fanciulli toccan le lettere.
biscazziere p. l. giocatore, che frequenta le biscazze, cioè luoghi publici da giucare.
bischero p. b. o biscaro. Sicil. cauigghia di liutu, chitarra, &c.
biscia, di 2. sill. serpe.
bisciola p. b. cogn. di fam.
bisciuola p. l. (coll'uo ditton.) figliolino della biscia.
biscolore p. l. di più colori.
biscottino p. l. dimin. di biscotto.
biscroma p.l. nota musicale di 32. a battuta.
biscugino p.l. cugino secondo.
bisdiapason p. b. o coll'acc. su l'vlt. consonanza perfetta nella musica, ed è la decima quinta.
bisdrucciolo p. b. sorte di verso.
bisenzona p.l. città in Francia
bisestile p. l. mese, che ha il bisesto.
bisillabo p. b. di due sillabe.
bismantoua p. b. monte in Italia.
bisnàga p l. n d'erba.
bisnagà, n. di regno. così'l P. Bart.
bisnipote p. l. figliuolo del nipote.
bisognino p. l. dimin. di bisogno.
bisognino p b. plur. del v. bisognare.
bissòne p. l. n. d'huomo. In verso si truoua p b così'l Berling. Torre, Città di bissone lui giace. Da altri è detto Libissone.
bissillabo p.b. v b sillabo.
bissino p. l. v. g. lino bissino, cioè di bisso: come adamantino. In lat p.b
bisticcica p.b. (verbo) bisticcia, bernolina, scherza su i pomi: e così bisticcio (nome) per bisticcio.
bistone p. l. n. d'huomo. Il Valdera epist. 15. Sicura andò la terra di bistone. E così bistoni, popoli di Tracia, onde disse il Marini: Cantano i Geti, e gli vltimi bistoni, e Fra Ciro di Pers. Tibisco, e mentre da i destrier bistoni. In lat. p. b e così breue l'accenta il Toscanella nell'Elucid. poet.
bitia p. b. n. d'huomo.
bitinia p. b. prouincia dell'Asia.
bitinico p.b. di bitinia.
bitino p l. v. g. genti bitine, cioè di bitinia, che pur si dicono bitiniesi
bitone p. l. n. d'huomo.
bitortolo p.b. v. g. il filo stà bitortoli. cioè s'aggrouiglia, o attorciglia.
bitorzolo pen. b. bernoccolo, bozza. bognone, causato, o per percossa. o per

o per altra cagione Sicil. vozzu.
bitorzolino p.l.bozzetto, porro.
bitorzoluto p.l.pieno di bitorzoli.
bituito p l. n. d'huomo.
bitume p. l.o bitumine p b. minerale, &c.
biturico p.b. v.g. vua biturica. Plin.
biuero p. b o biuaro, castòre, animale: o cogn. di fam. ma allora si dice p l.
biuona p l. Terra in Sicil.
biuie p.b. di due vie.
biuta, (di 2.sill.) impiastro di materie grosse: o liscio.
bizantino p.l di bizantio, oggi Costantinopoli.
bizarria p. l. capricciosità.
bizero p.l.cogn. di fam.e bizèri,pop.
bizini p.l. v. Vizini.
bizoca p.l pinzocchera. Sic. manaca di casa.
bizoco p l.pinzocchero.
bizocone p l.zotico.
bizolo p. l.fonte di Sicilia.
blandina p. b. n. di fem. e così landini, cogn. di fam. e blandino, monasterio.
blasfemo p.l. (voc. lat. e gr.bestemmiatore.
blatara p.b. n. d'huomo.
blattaria p.b.erba simile al verbasco.
blattera p. b. fà la voce del montone. L'Alunno.
blechona p. l.(voc gr.) pulegio.
blemmide p. l. n. d'huomo.
blefara p. b. fiore della ninfea minore. Matth.
blefaro p. b.o blefaròne, n.d'huomo.
boarina, o bouarina p l.n.d'vccello.
boario p. b. v. g. foro boario, luogo nell'antica Roma.
boaro p.l.v.bouaro.
boarola p.l.vccello. v. boarina.
boattiere p.l. con li due tt duri) custode, o mercatante di buoi. V.A.
bocia p.l.trisill.n. di porto in Sardigna. Così'l Berlinheri.
bobboli p.b. n. di luogo in Fiorenza, dou'è il giardino del Gran Duca.
bodegesilo p. b. n. d'huomo. v. Austregesilao.
bocata p. l. bucato.
boccalata p.l.colpo, o percossa data con boccale.
boccale p. l. vaso di terra cotta per misura di cose liquide.
boccalino p. l.boccaletto.
boccalone p.l. boccale grande.
boccapianola p. b. cogn. di fám.
boccare p.b. n. d'vn Rè: come Gaspare.
boccaredo p. l n. d' huomo.
boccassino p.l tela bottana. v.bucassino.
boccata p. l. colpo dato nella bocca, &c.
bocceria p.l. parte della galera.
bocchina p. l boccuccia: e così anche bocchino. v. g. bocchino di lambicco, o di lucerna, o di piua.
bocchiri p.l.o bocchiride p.b n d'vn Rè. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
boccia, (di 2 sill.) fior non ancor aperto, &c.
boccicata p. l. boccata: non ne saper bocciata, o boccata, o straccio, cioè niente, o quasi niente.
boccino p.l. vaccino, o baccino, nome generico di armenti, dicesi pur boccino per vitello. Così nell'egl. 3. di Virg. volgarizato. Sappi che due boccini allatta il giorno.

bocciolo p. b. boccio, bottone del baco.
bocciuola p.l. (coll' uo ditt.) piccola boccia. L'Alunno alla voce bocciolofo.
bocciuolo p.l. (coll' uo ditt.) quella parte del corno; che ſi pone alla bocca, quando ſi ſuona. Matthiol
boccola p. b. medaglia, o Breu da portare al collo.
boccola p. b. boccia della roſa, o garofàlo.
bóccolo p.b. ſtrumento per fare ſtrufole. lo Scappi.
bocconcino p. l. Sicil. buccuneddu.
boccone, e bocconi p. l. n. e aduer.
bocchica p. l. coſtellatione nel circolo ſettentrionale, oſſeruata da' contadini.
bochiride p. b. n. d' huo. v. bocchiri.
bocia, di 2. ſill. publica con alta voce coſa ſegreta, o in lode, o in biaſimo: ouero ſquittiſce, come il bracco dietro alla fiera.
bocina p.l. dimin. di boce, o voce. Il Dauanzati.
boemia p.b. Buemia, e buemme, Prouincia di Germania. indi Boemo p.l. il popolo, e Boemico p.b. v.g. pugna boemica. L'Arioſt.
boeo p.l. (di 3. ſill.) capo Boeo, o Lilibeo, vno de' 3. promōtorij di Sicil.
boeto p.b. n. d' vno ſcultore.
boetia p. b. n. di prouincia.
boffico p. l. cogn. di fam.
bofonchia, di 3. ſill. borbotta.
bogados p.l. cogn. di fam. Spagn.
bogancitola p.b. n. di peſce.
bogari p.b.n. d' huomo.
bogliere p.b. bollire. L'vſa il Garzoni nella piazza vniuerſale.
bognoni pen. lun. tumori, o enfiagioni. Il Carac.
bogoris p.b. n. d' huomo.
bogomiti p. l. ſetta d' eretici. Così 'l Labbè.
boiuto p. l. cogn. di fam. in vece di bonaiuto.
bolano p. l. cogn. di fam.
bolarmenico p.b. o bolarmèno, terra medicinale.
bolcia (di 2. ſill.) percuote con bolcione.
bolciona p.l. (di 3. ſill.) percuote, e feriſce con bocione.
bolcionata p. l. colpo dato con bolcione, o freccia.
bolcione p.l. bolzone, ariete, ſtrumento antico da romper muraglie, o freccia da baleſtra, da lieua.
boldone p. l. baſtone in cui s' aſconde vno ſtocco.
boldrone p. l. coperta da letto. Sicil. frazzata.
boldù, coll' acc. ſu l' vlt. cogn. di fam.
boleiſe p.l. n. d' vn Rè. così il P. Bart.
bolena p.l. o bolèni, cogn. di fam.
boleslao p. l. n. d' huomo.
bolgia, di 2. ſill. valigia. (metabolide p.b n. d'huomo. e ſpecie di co-
bolimone p.l. o bulſino, è vn appetito canino nel cauallo. Il Caracc.
bolina p.l. o borina, vela da trauerſo per pigliare il vento da' lati della naue.
bolino p. l. ſtrumento da intagliar metalli, o pietre. v. borino.
bollario p. b. libro, che contiene le bolle de' ſommi Pontefici.
bolledro p.l. v.g. funghi bolledri. v. coccore.
bollica p. b. ſorge bollendo, e diceſi di vena d'acqua.
bollicame p.l. v. bulicame.

bollicina p. l. bollicella.
bolîicola p. b. dimin di bolla, bollicella.
bollore p. l. Sicil. vugghiu.
bolognino p.l. moneta Bolognese di 6. quattrini.
boloma p.l.pesce, detto pur canicula marina, o cane marino.
bolopiici p. b. o bolopèici (voc.gr.) tit.di libro,che tratta del far dardi, e cose da lanciare.
bolsena p. l. città,e lago di Toscana. L'anguille di bolsena,e la vernaccia. Dante.
bolsina p. l. o bolsino, infermità di caualli.
bolzacchini p l. v. borzacchini.
bolzone p. l. bolcione, sorte di freccia.
bòmaro p. b. o bòmare, vomero.
bombace p.l. o bombage, bambagia.
bombacina p. l. veste tessuta di bombace.
bombagino p l.v. bambagino.
bombagio p. b. (di 4.sill.) v. bambagia.
bombdili p. l cogn. d'vn Moro.
bomberaca p. l. orichico, resina.
bombero p. b. o bòmbere vomero.
bombice p. l. baco che fa la seta, bigatto,filugello. Il Picinelli. Ma il Bracciol nella Bulgher.l.17 stan. 55. par che l'abbreuij. Altra il sospeso bombice dischioma.
bombicino p.l.v. g. veste bombicina, cioè trasparente.
bombila pen. b. fa il suono dell' ape. L'Alunno.
bombile, o bombilio quel verme, che nasce dal bruco. dal bombile si fa il necidalo, e da questo il bombice.
bombola p. b. vaso di vetro, o di metallo da rinfrescar l'acqua, come cantimplora], &c Il Franciosini, e Giuf. Laurent.
bommèlia p.b.oggi bombèl,n.di città, e d'isola detta bombeliuuert.
bomica p.l. vomica, e vomita.verbo.
bomilcare p b.n. d'huomo.
bominaco p l. Terra in Abruzzo.
bomire pen. l. in vece di bomilicare. poet.
bomonici p.l.(voc.gr.)cioè vincitore all'altare.così diceansi que'giouanetti, che su l'altare di Diana gareggiauano nel sostenere più sferzate.
bonacina p.l.cogn.d'vno Scrittore.
bonaga p.l.anonide, erba.
bonagia p.l.ridotto, o stazzone presso a Trapani in Sicil.
bonario p.b. che hà bontà. indi bonarietà.
bonarota b.l.cogn. di Michel Angelo Fiorentino, pittor celebre.
bonaso p.l.bue saluatico, detto Vro.
bonastolo p. l. cogn.di fam. Così nelle rime piaceuoli: Sol vi ricorderò, che'l bonastòlo.
bondì,coll'acc. all'vlt. cogn. di fam. onde Giouanni bondì, che scrisse il teatro mercantile.
bondì, coll'acc. su la prima, cogn. d'vn comentatore.
bondinari p. l. cogn. di fam.
boneggia, di 3.sill. dal verbo boneggiarsi, cioè attribuirsi vna cosa.
bonfadio p.b cogn.di fam.plur.Bonfadi p l.per bonfadij.
bonfala p.l. tit. di baronia in Sicilia.
bongiuo p. l. (coll'u vocale) cogn.di fam.
bonici p. l. cogn. di fam.

bonichi p. l. cogn. di fam. e così bonici.
bonigolo p.b.(voce Lombar.) e vale, ombelico.
bonitia p. b. bontà. V.A.
bonito p.l.n.d'huomo, e cogn.di fam
bonleo p.l.n.d'huomo.
bonomi p. l. cogn. di fam.
bonosa p.l.n.di fem. e così bonoso, n. d'huomo, e d'vccello.
bonturo p. l. n. d'huomo.
bonuisi p. l. cogn. di fam.
bood p.l. o boòdo. n. d'huomo.
boodicea p.l.n di fem.
boope p l. o boòpa, o boòga, o boòba Sic. vopa n. di pesce.
boote p. l. segno celeste.
borace p. l. colla da saldar oro, ed è specie di sale fusibile.
boraggine p b v. borraggine.
borboca p. l. n. di pesce, detto purlaca.
borbora p. b. machina da tirar pesi, come argano. Il P. Tursellini v. burbura.
borbottona p.l. donna che borbotta. Il Dauanzati.
borcaro p.b.o borcharo, n. d'huomo
borchia di 2.sill. n. di più significati.
bordari p.b. cogn. di fam.
bordeos p.l.oggi meglio bordò città in Francia. L'Ariosto scriue bordèa, dicendo: Doue presso a bordea mette Gerona. E'l Pulci can. 26.stan.78.Angiolin di bordea solo era morto.
bordonale p.l.colui che porta il bordone.
bordonaro p. l.n. di villaggio in Sic.
bordoncino p. l. v.g. bordoncin di cappello.
bordone p. l. baston da pellegrino: o la voce del Tenore, &c.
borea p.b. vento aquilonare: o cogn. di fam.
boreale p. l. add. di borea.
borelo p. l. cogn. di fam.
borèo p. l. v g.vento boreo. poet.
borgata p.l.quantità di borghi insieme.
borgese p. l. o borghese, terrazzano. Il secondo pur è cogn. di fam. celebre
borgheria p l.Terra in Ital.
borghigiano p.l abitator di borgo.
borgora p b.in vece di borghi V A.
boria p. b. albagia, superbia vana, e così anche verbo, v. g.io mi bòrio.
borina p. l.v. bolina
borino p.l. specie di scarpelletto.
boristene p.b. n. di fiume. in rima si può allungare nella penult. Così l'Ariosto nelle rime: E di lor nomi le contrade piene, del Nilo al boristene.
bormie p.b. v. g. acque bormie, che sono bagni desiccatiui presso a Pauia.
bornèo p. l. paese nell'America abbondante di veleni, e d'antidoti.
bornio p b.lusco di corta vista, ò cieco. In verso può farsi bisillabo.
bòrniola p.b.(di 3.sill.)v. g. dare vna borniola ad vno, cioè sententiare contro, a chi ha la ragione Il Varchi.Così la Crusa alla voce Dare.
borraccini p.l.cogn.di fam
borragine p b borràna, erba nota.
borrico p. l. sorte di veste picciola. Così nel vocab.del P. Fr.Giul.Capuc.ma in quello del P. Tursell.stà scritto, borrico, cioè saio, casacca.
borrico p.l.cogn. di fam.
borrana p.l. borraggine.

borſaro p.l. che fa borſe.
borſelino p. l. piccola borſa, e così borſettino, e borsino.
bòrſeli p.l. cogn. di fam.d'Arezzo.
borzacchino p.l.ſtiualetto.
borzega p. l. n d'vn Saracino, celebre giucatore di ſcacchi.
boſchiere p. l. boſcatore, che taglia le legna nel boſco per farne carbone.
boſcaiuolo p. l. (coll'uo ditt. e di 4. ſill.) che pratica ne' boſchi, o ne ha cura.
bòſcarì p b. cogn. di fam.
bos'ero p. b. v. ſosforo.
bosforo p b. v. g. bosforo Tracio, e bosforo Cimmerio in Coſtantinopoli.
boſima p b colla da teſſitore. Il Garzoni. v. bozzima.
boſmelo p. l n.di monte.
boſſina p. b. o bòſnia, n. di regno.
boſſolo p. b. e bòſſola, vaſetto di legno, boſſolo pur diceſi il boſſo, planta.
boſtare p. b. n.d'huo.come Gaſpare.
boſtichi p.l. cogn. di fam.
boſtoaro p.b.o l. n. d'huo.In lati. p. b.
botaco p b.nome d' huomo.
botanico p b. (voc.grec.) erbolario, ſemplicista.
botanologia p.l. (voc. gr.) trattato dell'erbe.
botanomantia p. l. indouinamento per via d'erbe.
botero p.l.o boturo, burro, o cogn.di fam.
botnico p. b. o bothnico, di botnia, Iſola.
botnica p b. o bòddia, n. di due Prouincie.
botola p. b. n. di peſce.
botolo p. b. cane piccolo, e vile.
botrite p l.ſpezie di cadmia.
bottattigia p.b (di 5.ſill.)n.di peſce, detto in Roma marzone, e capo groſſo, ed in Lucca Carcobbiſo, e chiozzo.
bottaccioli p.b.ſtranguglioni,tumori nelle fauci. Sic botti.
bottacino p. l. ò baſtoncino, termine d'architettura. Coſ Bart
bottaino p l.o bottaini,cogn di fam.
bottagra p. l. voue di peſce. Sic.butàracu.
bottana p. l. ſorte di tela detta pur bucaſſino, boccaſſino.
bottànico p. b. per botanico, ſcriue il Rogeri.
bottaro p. l. bottaio, colui, che fa le botti.
bottega p.l Sen buttiga. n. noto.
bottega per bottegàio (voc. contadin. e poet)
bottegai p. l. plur. di bottegaio.
Botteghina p.l.o botteghino,dimin. di bottega.
botticina p l.dimin. di botta, ò roſpo ouero botticella, cioè picciola botte, detta pur botticino.
bottigliere p.l che tien cura del vino, che ſi dà a menſa.
bottiglieria p. l. luogo doue ſi tien detto vino.
bottino p. l. preda, o luogo, doue ſi raguna l'acqua della fonte. Sic. la vutti di l'acqua.
bottoccioli p. b. ſtranguglioni. lat. tonſillæ Giuſ. de Laur. v. bottaccioli.
bòttola p. b. dimin. di botta, roſpo, o botola peſce.
bottolo p.b. v. botolo.
bottoncino p.l. piccol bottone.

botrice p.l.o bottatrice, n.di pesce.
bottrigari p. l.cogn. di fam.
bottucolo p. b. cogn. di fam. volgar. Tucco.
bottume p l.quantità di botti, o vasi di vino.
boturo p.l.o botèro. v. butiro.
bouaro p. l. bifolco.
bouina p. l. sterco di Bue.
bouino p. l. di Bue.
bouio p b. cogn. di fam.
bozzacchio, di 3. sill. bozzàcchione.
bozzacchione p.l. susina ingrossata, e guasta dentro.
bozzima p.b. pasta di sembolello, ed acqua, per rammorbidar la tela. Sic. matascia.
bozzolo p.b enfiatura, o guscio del bombice. L'Ariosto scriue bozolo. Significa pur la misura del mugnaio. onde bòzzola verbo, cioè misura col bozzolo.
bozzòlo p. l. o bòzolo p.b.n.d'vn castello, e tit di Princip in Italia.
brabantia p. b. regione di Fiandra, oggi Brabànt.
bracara p.b città di Portogallo, oggi Braga.
bracchiere p. l. colui che guida i bracchi.
bracciaiuola p. l. (coll'uo ditt.) v. bracciuola.
bracciaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) appoggiatoio.
bracciale strumento da percuotere il pallone. Diconsi anche bracciali di corsaletto, le armadure delle braccia.
bracciòli p. l. cogn. di fam.
bracciano p. l Città in Toscana.
bracciata p. l. quel che stringono in vna volta le braccia.
bracciere p.l che porge il braccio alla padrona per sostenerla.
braccino pen. l. braccietto piccol braccio.
bracciolino p. l braccio piccolo, o cogn. di fam.
bracciuola p. l. (coll'uo ditt.) bracciale.
bracciolo p.l. (di 3. sill.) appoggio delle braccia, come sono que' legni, o trauicelli, che aiutano a sostenere nel salir dalle scale.
bracheria p. l. luogo doue si fan le brache, o i brachieri.
brachiere p l fasciatura di ferro, o cuoio.
brachicatalettico p. b. o brachicataletto, verso a cui mancano due sill. breui, cioè vn pirricchio.
bracia, di 2. sill. brace.
braciaiuolo p.l. (coll'uo ditt. colui che vende brace, cioè carbone, carbonaio.
braciero p l o braçero, focone.
bràcmani p.b. Filosofi degl' Indiani, v bramani.
braciola p.l. fetta di carne di porco, &c. arrostita su la graticola, o fritta. v. bragiola.
bradea p. l. n. d'huomo.
bradone p l. Sic. aletta di casacca &c
bradua p. b. nome d' huomo.
bradume p.l. quantità di vitelli.
bragada p.b. fiume dell'Africa.
bragadino p l. cogn. di fam.
braghiere p.l. v. brachiere.
bragia, di 2. sill. brace.
bragiola p.l.o meglio, bragiuola, fetta di carne, o pesce fritto. v. brasuola.
bragola pen. b. n. di luogo. v. S. Giouanni in Bragola a Venetia.

bra-

bramangiere p l. manicaretto appetitoſo.
bramani p. b. o bràmmani. v. bracmani.
bramino p. l. n. d'huomo. Così lo Strozzi can. 13.
bramito p l. muggito, vrlo, ſtrido. Così'l Marini:ed orrendi bramiti ha nella bocca. benche Fr. Giuſ. nella ſua ortogr. ſegni p b.
bramoſia p. l brama. Il Dauanzati.
brancata p l.manata, o menata.
brancica p.b manoggia,palpeggia,v.
brancodio p.b.cogn. di fam.
brancola p. b. và brancolando, o al taſto.
brancorſina p.l.n.d'erba.
brandano p. l. n. d'huomo.
brandeo p.b. (voc lat.) velo da ricoprir morti, o reliquie di Santi. Il P. Menochio nelle ſue ſtuore.
brandola p. b. n. di luogo.
brandone p.l.brandello.
branſuic,coll acc. all'vlt. e triſill.n. di Ducea.
braſauola p.b.cogn. di fam.
braſida p.b. n. d' huomo.
braſil p l. o braſìl, regione nota. E braſile p l ſi dicon anche i popoli. In lat. p b.
braſſica p.b.o bràſſiga. Così'l Frugoli. cauolo.
braſuola p. l. v bràgiola.
bratteolo p.b.cogn.di fam. e di Poeta Ital.
brauata p.l.l'atto del brauare.
braueria p. l. o brauaria, brauata.
braulio p.b.(coll au ditt.) n. d'huomo.
brazolo p. l. n. di Terra.
breccia, di 2. ſill. (plur. brecce) apertura fatta nel muro, o rottame di fabrica.
brecciuola p.l.(coll'uo ditton.)breccia o ghiaia minuta.
brecola pen. b. cauallctta ſenza ali, piccola.
brècmaſi p. b. (voc. Indian.) i ſconciatura.
bregantino p. l. v. brigantino.
brendola p. b. ſtriſciola. Giul Lauren.Significa pure la pauagliotta.
brentadore p.l. o brentadoro, diceſi in qualche luogo d'Italia il facchino, che porta brente, cioè brocche, o barili.
breſcia (di 3. ſill.) p. b. o ſecondo altri, di 2. ſill.
breſciano p l.di 4. ſill. benche da altri ſi pronuntij di 3. ſill.
brettàno, o brittano p.l. della Brettagna.
brettine p b. V. A. redine. Così la Cruſca.
brettinoro p.l.v.Bertinoro.
brettone p. l. n. di popolo. onde cane brettone. Così l Pulci canto 28. ſtan. 87. E ſeguitò la guerra de'Brettoni. in lat. britones p b. v Britoni.
brettonica p b. v. bettonica.
breuiloquio p. b poco parlare
briaco p l. imbriaco.
briano p. l. cogn. di fam.
briarèo p l. n. d vn Gigante. è anche n.di caſtello,o rocca d'Italia. Così lo Strozzi can 7. Non molto accampa a Briareo diſcoſto.
briccole p. b. ripari, ouer ordigni di legname per combattere. Il Dauanzati.
briccone p.l.di coſtumi ſporchi.
bricconeria p.l. il vito, chi fa ſimili coſtumi.

bri-

bricia, di 3. sill briciola. Sic. muddica.
briciola p. b. e bricciolo, l'istesso.
briciolino p. l. Sic muddichedda.
briecocola p. b. o bricocola, frutta, detta pur albicocca: e così briecocolo, l'albero, detto pur albicocco. Sic. varcocu.
brigantino p. l piccìol nauilio.
brigata p. l. gente adunata insieme.
brigiaruola p. l. (coll' uo ditt.) pane grattato, ed alligato in voua. Sic. melintanti. Il Frugoli.
brigata p. b. nome di fem.
brigole p. b cogn. di fam.
brinata p. l. l'acqua della notte, che si congela.
brinato p. l taccato, o macchiato di tacche bianche.
brincola p b. castello di Prouenza.
brincoli p b. fiorini da contare nel giuoco.
brindaccolo p. b. (voc. Sen.) pezzo stracciato del vestimento, che penda.
brindesi p. b. città. v. Brindisi.
brindisi p. b n. di città: o inuito che si fa nel bere. Dicesi pur brindis, e brinsi, in verso.
brintone p. l n. d'vn Rè.
brione p l sorte d'esca per lo pesce icaro.
brionia p. b vitalba, erba.
brisauoli p. b. bragiuole voc. Bologn.
brisciolo p. b. per briciolo. Il Domenichi.
briseide b. p. Ippodamia, figliuola di bris. poet.
briseo p. l. cogn. di bacco.
brissaco p. l. n. d città d'Alemagna.
britanica p. b. n. d erba.
britanico p. b. di britannia, o bret tagna.
britòni p. l. o brittòni, popoli Così l'Ariosto: *E và radendo il gran lito britone.* In lat. p b.
brittano p. l. v. brettano.
brittona p. l. n. di fem.
brittonoro p. l. città sopra Forlì. v. bertinoro.
briuate p. l. città, e porto nella Gallia Celtica.
briuido p. b. assiderato dal freddo: o eccesso di freddo, cioè freddo acuto, atto a penetrar ne' corpi.
briuilegia p b. (di 5. sill.) verbo, e così briuilegio, nome, cioè priuilegio.
brobbio p. b. obbrobbrio: e brobbioso, di 4. sill.
broccata p l. colpo, o riscontro.
broccato p. l. drappo tessuto con oro: o steccato, &c.
brocchiere p. l. rotella piccola.
broccia, di 2. sill percuote, e pugne, o spigne pungendo.
broccolo p. b. cima tenera di cauol.
broccone p. l brocco grosso.
brocolo p. b. n. d' huomo.
brodaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) vago della broda.
brodero p. l. n. d'huomo.
broffola p. b. specie di postema, o bollicola, che scorre su per la pelle, e mordica, &c.
brombolo p. b. forse gambone di cauolo. Matth.
bromia p. b. n. di fem. e bròmio, cognome di bacco.
brondolo p. b. Terra in Italia. Onde il porto di brondolo presso a Chioza.
bronteo p. l. (voc. gr.) il luogo del tuono ne' teatri antichi, e add. di bronte.

bron-

brontola p. b. borbotta verbo.
brotea p.b.n. d huomo: come borea broteano disse l'Anguill. lib. 12.
brozzole pen. b. tumori nel corpo il Caracc.
bruciaiuola p.l. (coll'uo ditt.) padella traforata da cuocer le brucia te, cioè castagne.
bruciata p. l. castagna fatta arosto.
brucio, di 2.sill. prima pers. del verbo bruciare: e così brucia. 3. pers
bruciolo p b. striscia di legno, che si leua da' legnaiuoli con la pialla. Così il Franciof. Brucioli pur è cognit. del volgarizatore di Plinio. Di più è verbo onde radice, o raua nello bruciolato, cioè rosso dal verme. v. trucioli.
bruciore p. l. ardura, che cagiona il male nel membro offeso.
bruggia, di 2.sill. città di Fiandra.
breuida p.b cogn. di fam.
brulichio p. l. (di 4. sill.) v. cont. in vece di bulichio.
brumale p.l. di bruma, o verno.
brumano p.l.n. d'huo. così lo Strozzi.
bronaccini p. l. cogn. di fam.
brunettino p. l. brunetto.
brunone p. l. n.d'huomo.
brunoro p. l.n.d' huomo.
bruotina p.b.o brùotino, erba medicinale.
bruscandola p. l. n. d'erba.
bruschino p.l. color di brusca, o paglia.
brusciaculo p. l. cotula fetida, erba.
brusciolo p.l cicolino. carboncello.
bruscolino p. l. o bruscolina, dimin. di bruscolo.
bruscolo p.b. festuca, pagliuca.
brusegana p. l.n di Terra.
brusola p. l. o brusòlo, n. di pesce in Venet.
brustola p.b. arde leggiermente.
brutale p. l. bestiale.
brutia p.b.v.g. pece brutia.
brutino p.l cioè di bruto, huomo così nomato.
brutolo p. b. n. d' huomo.
brutteri p. b. popoli di Germania.
brutteria p. l. bruttura.
bruttignone p.l. n. d huomo.
bruttura p l. lordura.
buaccio, di 3.sill. bue grande, e grosso.
buario p. b. pertinente a bue.
budale p.b.n.d'vn dipintore.
bubare p.b. n. d'huo. come Gaspare.
bubaso p.b. n. d'huo. come Damaso.
bubbola p b vpupa, vccello.
buboni p.l o tincòni, sorte d' infermità.
bubula p. b. (verbo) fa il verso del barbagianni, o dell'alocco. Lo spada nel mondo simbol. è anche nome d'vccello v bubbola.
bucacchia di 3.sill. bucaracchia, sforacchia; fa piccoli buchi.
bucalo p. b. cogn. di fam.
bucanico p. b. tit. di marchesato.
bucara p b. fa buca v
bucaro p b. (voc. Spagn.) v.g vasetto di bucaro, cioè di creta gentile, e di color rosso, che viene da Portogallo.
bucarone p.l. spetie di verme.
bucafolo p. l.n. di Terra.
bucassino p. l tela bottana, o della serpe v boccassino.
bucataria pen. l. arte del bucataro Giuf. Laurentio nell Amalt.
bucataro p.l. bucataio, purgator di panni.
bucato, e bocata p. l. imbiancatura di

di panni lini &c.
buccellato p.l.pane in forma di ruota. Giuſ. Laur. e buccellatino p l. dimin. In Roma, pane a cerchio.
bucceri p. l. n. cogn. di fam.
buccheri p.l. Terra in Sicil. e tit. di Principato.
bucchionico p.b. tit di marcheſato.
buccia, e buccio di 2. ſill.) ſcorza delle piante, e de' frutti, &c.
buccica p. b. v. buccia.
bucciere p.l. beccaio V. A.
buccifàr, n. di demonio.
buccina p.b. ſtromento di fiato, militare, antico, ouero ſpetie di porpora marina. Sic brogna.
buccina (verbo) p.b. ſuona la buccina: ouer ſi và dicendo, ſe ne parla. v. bucina.
buccino p. b. conca minore ſimile al buccino da ſonare, cioè la cornetta. v.g. ne' buccini non entra il falòbello. v. paroſſia nella Cruſca.
buccino p. l. n. di città in Italia.
bucciolina p.l. dimin. di buccia.
bucciolo p.l. v. bucciuolo.
bucciuolo p.l. cannone. Sic. cannòlu, &c.
buccòlica, e buccolico p b. attinenti a buoi, pecore, &c. onde verſo buccolico, poeſia buccolica, cioè paſtorale.
bucefalo p.b. il cauallo d'Aleſſandro Magno.
buccellino p l. dimin. di buccello, cioè bue piccolo: e così bucellina
bucentoro p. l. ſpecie di galeazza in Venetia.
bucero p. b cogn. d'vn eretico: e ſignifica corno di bue.
buchanico p.b. v. bucanico.
buchera p.b. (verbo) pertugia. Così nella Tancia: Gli occhi ſuoi m ſucchiellano, e mi bucherano (verſo ſdrucc. di 3. ſill.)
bucherame p. l. ſorte di tela.
bucherattolo p.b. pertugetto.
buchino p l. pertugetto. Il Francioſ.
buchino p. b. plur. del verbo bucare.
bucica p. b. muoue. v. g. niſſun bucichi, o azzichi di lì: cioè muoua.
bucifaro p. l e bucifàr, n. di Turco, l'Arioſ. can. 29. pag. 169. e fu Rè dell'Algazera.
bucigattolo p. b. v. bugigattolo.
bucina p. b. v g. ſi bucina, cioè ſi bisbiglia, ſi và dicendo. così il P. Bart.
bucine p. b. o bucino, ſorte di rete da peſcare, o come altri dice, il frugnuolo.
buclero p. l n. d'huomo.
bucolina p. l. piccola buca. Coſm Bartoli
budeo p l. n. d vno Scrittore.
budellame p. l quantità di budelli inſieme.
budellino p.l. picciolo budello.
budoa p.l. n. di Città.
bueli p. l. cogn. di fam. di 3. ſill.
buemo p.l. natiuo di buemia, &c.
bufago p b. cogn. d'Ercole: cioè mangia buoi.
bufala, e bufalo p.b. ſpecie di vacca, e di bue.
bufalaro p.l. che guida bufali.
bufali p. b cogn. di fam o plur. di bufalo.
bufalino p.l. di bufalo. v. g. latte bufalino.
bufèra p l. o buffàra, aggiramento di ven-

venti gagliardi, e talora con acqua Così'l Franciosi. e'l Bracciolini nell'Vrbano al 5. Nè lascia mai l'indomita bufera. e'l Pulci can. 27. stan. 53. Tanto che tutte l'infernal bufere. Il Ruscelli però nel rimar. pag. 247. mette bufere p.b.e dice esser animali, cioè bufale, come egli dichiara altroue, ma in ciò s'abbaglia,

buffalmaco p.l. cogn. d'vn pittore.

buffola p.b.v.bufalo,

buffoncino p.l. dim. di buffone; ouer fiasco piccolo di vetro, ma tondo.

buffoneria p.l. arte di buffone.

bufiro p.l.sorte di mocaialo.

bùfala, e bufolo p.b. bufala,

bufone p.l. rospo,

bugada p.l.v.g. capo di bugàda. Così l P. Bart.

bugea p.l per Bugia, città, disse l'Ariosto.

burgeo p. l. n. d'huomo,

bugia p l. (di 3.sill.) menzogna; e n. di città nell Africa.Così'l Mauro nelle rime: Ed a voi lascio Tunisi, e Bugia. ouer la palmatària, cioè la candela, che si tiene per far lume a' Prelati, mentre leggono. Il Tasso per figura poet.disse Bùgia, di 2. sill. Vider Bùgia, ed Algieri, infami nidi. Così l'auuerte lo Stigliani nella figura Sistole. Final mente bugia è terza pers.del verbo bugiare.v bugio.

bugia p.b.di 3. sill. o bissill.) verbo: cioè fora, e pertuggia, o partic. cioè pertugiata. v. bugio.

bugietta, di 4. sill. dimin. di bugìa. e così bugiuzza, e bugione, cioè bugia grossa.

bugia p.b. (trisill. o bissill.) verbo: buco, pertugio. Così l'Arios. Bugia altri il ferro, &c. o partic, cioè bucato, forato.

bugio p. l. (trisill.) dico bugia così dee proferirsi in prosa (si come oblio, ed ammalio, verbi.) come ben nota lo Stigliani. Ma Dante per figura l'abbreuiò dicendo; Questi che viue (e certo io non vi bùgio.) V. A.

bugigattolo p. b. o bugigatto, nascondiglio.

bugnola p.b.arnese da tenerui entro biade, composto di cordoni di paglia. Sic. canniazu di frumentu, o d'oriu. è anche cogn. di fam.

bugnoni p.l.v.bognoni, e brozzole.

buguni p. l. lumache Matth.

bùgula p.b. consolida mezana, erba.

buina, e buino p. l. n. di bue.

buiore p. l. buio.

buiuto p.l.fonte in Sicil.

bulbaro p b.pesce squisito in Manto.

bulengero p. l.cogn. di Scrittore.

bulgaria p.l.o bulgheria, regione.così l'Arios.ca.46. E che tornasse in Bulgheria il pregaro.e'l Bracciol. nel suo poema: Canto l' Eroe, che in bulgheria la fede, e poco appresso: Verso la bulgheria ferma il pensiero e'l Tassoni can.11. E quindi poscia in bulgaria leuasse. onde si scorge l'error del Tratto.

bulgaro pen. b. di bulgaria. così lo Stigliani car. 129. e dicesi pure bùlghero.

bulica p.b. sorge bollendo.

bulicame p.l vene d'acqua, che sorgono bollendo.

bulichio p. l. (di 4. sill.) ribollimento.

bulima p.b.moltitudine di gēte cal-

cata insieme.onde in bulima. vale insieme.in frotta. così il Dauanz.
bulino p. l. strumento di ferro vsato da gli scultori. v.bolino.
bullesia p. b. v. g. bullesia del piede, che disse Crescent. parlando del cauallo. .
bulletina p.b.chiodo piccolino.
bullettino p.l.polizetta.
bulsino p l.v.bolsino, e bolimone.
bumana p.b. (come hippòmane) specie d'erba, che fa infuriare i buoi. (voc.gr.) e si può dir p. l.
bunduica p.l.n. di fem.
buniada p. l. specie di napo. In lat. p. b.
bunio p.b.nauone saluatico.
buonario p.b.di buona natura.
buonaroti p. l. o buonarròti, e buonarrota,cogn.d'vn pittor celebre.
buōdato p.l.pur assai,buona quantità
buonfallura p.l.tit. di Baronia in Sicilia.
buonfio p.l.cogn.d'vn Dottore, e vale bonsiglio.
buonturo p. l.n.proprio d' huomo.
buoue (di 2. sill coll uo ditt.) o boue. di numero plur. e di genere fem. pastoie da cauallo, o ceppi.
buouolo p.b. voce Vinitiana) e val lumaca. Alunno, e Matth.
bupalo p b.n. d'vno Scultore.
burattèl', e burattello, sacchetto di stamigna, da burattar farina.
burattina p. l. fantoccio. dicesi pur d'vn huomo piccolo magro, e lesto. Il Garz. Sic. trastullo.
burazzina p. l. tela grossa, e vile. Il Garz.
burbara p. b. v burbora.
burbaro p. b o burbero, rigido, austero, fiero.Sic.birbu o n. di pesce.
burbera p. b. v. g. guardar con vista burbera, cioè a trauerso, e a straccia sacco. il Franciosi.
burbora p.b.strumēto da tirar pesi:se così è meglio scritto, che burbara.
burchielleria p l.stile, o poesia simile a quella del Burchiello. Il Doni.
burchio, di 2.sill e così burchia.
burdigone p.l.scarafaggio.
burdone p l.mulo generato da caualuallo, e d'asina. il Caracc.
burgundofora p.b.n.di fem.
burleo p.l cogn. d'vn Filosofo.
burleuole p. b. burlone.
burmolo p.b.n. d'vn borgo in Malta.
burrato p.l n. d'huomo. o burrone.
burrone p.l.vallone, o luogo scosceso, dirupato, e profondo.
borsipelo p. l. cogn. posticcio, cioè che pela borse.
busacchino p.l castello in Sicilia.
busàmbara p. b. o Busàmmara, monte in Sicil. vicino a Corleone.
busbaccheria p.l. inganno.
buscalfàna p. l. alfana.
buscemi p. l. cogn. di fam. v. Bussemi.
buscione p.l.burrone. V.A.
buscola p. b. fiscella. v. g. buscola da oglio. Giuf. Laureut.
buscolino p. l. dimin di busco, cioè bruscolo, o brusco.
busecca p l.o busecca, sorte di viuanda ghiotta, come il ceruellato, ed è specie di migliaccio. (voc. Milanese.)
busecchia, e busecchio, di 3. sill.budellame d' animali, ventresche.
busco p.l.cogn.di Scrittore.
busini p. l.cogn. di fam.
busiri p.l. o Busiride p. b. n. d'vn Rè d'Egitto.

bisoni p. l. strumenti di fiato, forse pissari. Il Pulci.
bussemi, o buscemi p. l Contea in Sicilia.
busseto pen. l. bossoleto, o n. di castello.
bussifero p. b. che produce busso.
bùssola, e bussolo p. b. bossola.
bustino p. l. piccolo busto.
butea p. b. cogn. di fam.
butera p. l. titolo di Principato in Sic
butiro p. l. burro, biturro, e butùro.
butroto p. l. città. così Ann. Caro lib. 3. Altri scriue Burrota. Così nel Virg. volg lib. 3. oggi Butintrò.
buttagra p. l. vouo di pesce cefalo salato. Sicil. Butàracu.
bùttero pen. b. forame, o buco fatto dalla trottola. Buttero pur si dice quel pastore, che tien cura della capanna.
buttiga p. l. bottega. (voc. Sen.)
butomo p. b. n. di frutice palustre.
buzago p. l obuzzago, vccello.
buzala p. l. n. di borgo.
buzige p l. o b. n. d'huomo. In lat. p. b.
buzòlo p. l. cogn. di fam.
bùzzica p. b muouesi pianamente, o parlasi con riguardo.
bùzzico pen. b. orcioletto da oglio. (voc. Sen.)
buzzichio p. l. (di 4. sill.) poco strepito, leggier rumore. così l Francios. e'l Politi.
buzzone p. l gran mangiatore, e che ha gran buzzo, cioè ventre.

C

CAbàda p. l. o Cabade, n. d'vn Rè Persiano così nel dittion. istorico in lat. p. b. e può anche dirsi breue in volgare.
càbala p b. (voc. Ebrea, arte da sapere in brieue più cose. o n di luogo.
cabalèi p. l. gli scolari de' Cabalici. il Garz.
cabalici p. b. interpreti della Sacra Scrittura per infusione diuina. Il Garz.
cabalistico p b v. g. arte cebalistica.
caballino p. l. fonte ippocrene.
cabasila p. b. n. d'huomo
cabera p. l. n. di fem. e così Caberi, pop.
cabero p. l. n. di monte: e così Cabèri per Cabiri.
cabiri pen. l. n. di popoli, e Dei de' Gentili.
cabrera pen. l. scoglio dirimpetto a Maiorica.
càbria p. b. n. d' huomo.
cabura p. l. n. di fonte celebre.
cacacciano p. l. pusillanimo.
cacàcciola pen. b. timor grande. Il burchiello.
cacaiuola pen. l. (coll' uo ditton.) vscita di corpo.
cacàlia p. b. o cacano p. l. erba, detta Leontica.
cacao p. l. o cacauàte, frutto Indiano. (voc. Spagn.)
cacaròla p. l. v. cacaiuola.
cacatrèppola pen. b. pianta spinosa, crespa, e breue.
caccabàldole, e cacabaldole p. b. carezze de bambini.
caccabao p b. oggi Caccamo. v. sotto.
càccamo p. b. Terra in Sicilia.
càccheri p. b. escrementi aridi. Giuf. Laurent.
cacchiata p. l. piccia. v. g. vna cacchiata, o piccia di pane, cioè sei pani attaccati insieme.
cacchione p. l. piccolo vermicello, che diuien pecchia, &c.

caccia, di 2. sill. anche quando vuol dire, perſegu ta le fiere.
caccialepra, o caccialepre p. l. erba nota.
caccianimico p. l. cognome.
caccimmì p. b. mi caccino.
cacciata p.l.caccìamento.
càcciola p. b. cogn. di fam.
cacciurtolo p. b. cogn. di fam.
càccola p.b.v. g. caccola negli occhi (onde occhi caccoloſi) ſorte d'infermità. Matth.
caceària p. b. iſola nel Ponto.
càceres p.b.città di Portogallo.
cacèticop. b. (voc gr.) huomo bolſo, biſenſio, quaſi come mezo idropico.plur.cacetici. Matth.
cacheria p. l. lezzioſaggine,coſtume odieuole, Sicil. vummicaria.
cacheſia p.l. o cacheſsia (voc. grec.) tumidezza di tutto il corpo. Il Matt. e lo Stigliani.
cacciaiòlo p.l.v.caciaruolo.
caciara p.l.luogo doue ſi fa, ó ripone il cacio.
caciaria p.l.l'iſteſſo. così Giuſ. Laurent
caciaruolo p. l. formaggiere, o formaggiaro.
cacichi p.l.Sacerdoti de'Socotorèl.
cacile p. l. n. d'vn Rè.
cacio, di 2. ſill. formaggio, da' Lombardi ſi dice caſcio:a Napoli,caſo.
caciòla p l. v. caciuola.
caciparo p.b fiume in Sicil.
càcita p.b male che viene nelle poppe delle donne. Così'l Franciosſ.
caciuola p. l. (coll'uo ditt.) Sicil. tumazzu.
cacole p. b. palline di ſterco. Matthiol.
cacòchimo p.b. (voc. gr.) corpo cacochimo, cioè pieno di crudità.
cacochimìa p.l. (voc gr.) abbondanza d'vmor cattiui. così ſecondo l'acc. gr. come notomìa. nè val la parità d'Alchimia,perchè queſta è voce Arabica.
cacoèthe p.l. di 4. ſill. (voc. gr.) v. g. vlcere cacoethe, cioè maligne. Il Caracc.
cacomagliuola p. l. (coll'uo ditt.) calcinaccio o rottami di ſaſſi.
cacume p.l.ſommità. poet.
cadalo p. b. n. d'huomo.
cadara p. b.o l. peniſola nel mar roſſo. Plin.
cadauero p. b.corpo morto.
cadaùno p. l. (di 4. ſill.) ciaſcheduno.
cadère p.l.caſcare.indi cadèo per cade:cadèro per caderono:caddero, e càddono p.b.cadettero.
cadì, coll'acc ſu l' vlt. Sacerdote de' Turchi.
cadia p.l. per cadea. poet.
cadice p. b. città di Spagna, e porto celebre.
cadicia p. b. (di 4. ſill.)n. di fem.
cadieno p.l. (di 3. ſill.) per cadeuano. poet.
cadillaco p. l. o cadillàc, n. di città di Guaſcogna.
cadino p.l.v. catino.
cadio p.b. n. d'huomo.
cadita p.l.n. d'erba, detta ſcorrettamente caſſita.
cadmia p. b. metallo fatto dall'arte. Matth e'l Garzoni.
cadòmo p. l oggi Caèn, città di Normandia.
cadoro p.l. luogo in Ital.
cadrèga. p l.e plur. cadreghe, ſedie per le donne fatte di mazza forda;

da, dette volgarmente ſtiance. Matth.così l Zambardi lib.2.delle rime piaceuoli: Che la ſcranna ſi poſſa dir cadrega.
caducèo p. l. verga di Mercurio.
caducifero p.b.epiteto di Mercurio.
caduco p.l cadeuole. plur. caduchi. ma Dante diſſe caduci in rima di luci.
caduno p.l. cadauno.
càfara p. b. n. di città.
cafarèo p. l. promontorio, e ſi può anche dir p.b lungo lo diſſe l'Anguill. lib. 6. metam E) giugne al promontorio Cafarèo. Breue però Fabio dalla Negra: Che fur da' Greci nel caſareo loco.
cafaria p. l. cogn. di fam.
cafàrnao p. b. caſtello di Galilea. Il Pulci dice cafarnaù,in rima di fu, e piu. così can. 27
càfaro p.b.cogn. di fam.
caffàno p. l. città in Italia.
cafila p. l. compagnia di gente ſcapigliata,o di gente,che và in quà, e in là. nome Arabico, vſato però dal P. Maffei, parlando de'Saraci ni.così l'accentua il P.Bart.ſignifica pur carouàna.
càfora p.b.cogn.di fam.
cafrària p. l. parte dell'Etiopia Orientale, così il P. Bart.
cafucù, coll'acc. ſu l' vlt. cogn. di fam. Giapponeſe.
cagàno p. l. n. d'huomo.
caggio di 2.ſill cado, o caſco. onde caggiono p.b cadono.
cagiono p.l. (verbo triſill.) produco, e così cagiòne, nome.
cagliare p. l. quagliare, o tacere, cedere.
càgliari p.b. o caglieri, città metropoli di Sardigna.
cagliego p.l.cogn. di fam
cagnano p. l. n.di vna Terra.
cagnerina p.l. càppita. modo di marauigliarſi.
cagnolino, e cagnolina p.l. e così cagnina, n. noto.
cagnùolo, e cagnuola p. l. cane picco lo, &c.
caiàdo p. l.n. d'huomo.
caico p. l. n. d'huomo, e di fiume.
caiano p. l. n. d'huomo.
caieta p. l. v Gaeta.
caiuma p. l. n. d' huomo.
càifa, e Caifas p b o caifaſſo, o caifàs, nome proprio d' huomo. In verſo ſi truoua caifa, di 2. ſill.
caimano p l.n.d'vn animale Indiano.
caimo p. l. o Caino, e caìn, il primogenito d'Adamo.
caina p. l, nome di luogo nell' Inferno, doue ſi puniſcono i traditori, come caino. così Dante.
cainone p. l. n d' vn caſtello.
cairo p. b. città regia d' Egitto. In lat. p. l.
cakile p. l. cogn. di fam.
calabria p. b. o calauria (coll'u conſon.) prouincia in Italia.
calabrica p.b. la ſpina ceruina, o ſaluatica, pianta.
calàbro p. b. calabreſe. poet. o nome d'vno Scrittore Greco.
calabrò, coll'acc.ſu l'vlt.cogn. di fa.
calabrone p. l. Sicilia cardubbulu.
calaci p.l. tit. di Baronia in Sicilia.
caladro p. b. n d'vccello.
calafàta p.l.v.calefata.
calafate p. l n. d'Imper. In lat. p. b.
càlai p. b. n. d'huomo. così l'Arioſto can. 34. A la virtù di Calai, e di Zete. ma l'Anguill.lib.6. lo chia-

ma Calaino p.l.
calàis, p.l.città,e porto in Piccardia
calalèti p. l popoli.
calalini p. l. farfalle. Matth.
calamai p.l.plur. di calamaio.
calamaino p.l. calamaiuccio,picciol calamaio. Il Franciof.
calamandrèa p. l. erba medicinale.
calamandrina p. l.l'istessa, detta pur querciuola.
calamaro p. l. n di pesce, detto pur calamaio.
calameto p.l.castelletto già inSicilia
calamano pen. l. erba, detta volgarmente calamento.
calàmide p.b.nome d' vno statuario. si può anche dir calami p. b. o l.
calamina p l.n. di città.
calamita p l.n.e v. pietra, &c.
calamità, infelicità.
calamite p. l. v. g. cadmia calamite, cioè a guisa di calamo.
càlamo p.b.pianta simile alla canna: e calami diconsi i fusti della spelta, falaride &c.
calamobòa p.l.(voc.gr.) cogn. d'Antipatro.
calamòlo p.l.n. d'vn porto.
calanico p.l.n d'huomo.
calandrino p.l. vccelletto, n. d'huomo semplice.
calàno p.l. n. d'vn Filosofo ginnosofista.
càlano p.b plur. del verbo calare.
càlapi p.b.n.di fiume
calappio, di 3. sill. trappola.
calari p.b v. Cagliari.
calasiro p.l.n. d'huomo.
calata p.l. città già in Sicilia, o scesa, pendio.
calatabiano p.l.(di 6.sill.) castello in Sicil.
calatasimi p.l.città in Sicil.
calataiùd.coll' acc. all' vlt. Città di Spagna, detta già bilbile.
calatauuturo p.l. Terra in Sicil.
càlato p b. o calatho,paniero, cesto. poet. o n. d'huomo.
calatrasi p.l. villaggio in Sicil.
calatraua p. l. prou. di Spagna.
càlatro p.b. Città di Calabria.
calattù, o calattuto p.l. tit. di baronia in Sicil.
calatùbo p.l.castel Saraceno in Sicil.
calaura p.l.(coll'u conson.)calauria. poet.
calarèa p. l. (e coll'au ditton.) isola vicino a Candia,così detta da Calauro.
calaurese p.l.(coll'u conson.)in vece di Calabrese.
calauro p.l.(coll'au ditt.)n d huomo
calaurone p.l. coll'u consonan.) calabrone, animale.
calcabrina p.l n. di demonio appresso Dante.
calcagnuolo p. l. parte della scarpa, che cuopre il calcagno.
calcara p.l. fornace di calcina, o forno calcinatorio, vsato nelle fornaci di vetro.
calcasi p.b. tit. di Baronia in Sicilia.
cal...creppolo p. b. n. d'erba.
calcedone p. l. città d'Asia. così secondo l'accento greco, benche in lat. sia pen.b.così'lBracciol. lib 4. della Croce, can. 42. Nato su'l Calcèdon la cura n'hebbe. Dicesi pur Calcedònia. Calcedòni p. l. o Calcedònij diconsi i Cittadini.
calcedonico p.b.o calcidònico, add.
calcese p. l.la cima dell' albero della galea, doue stà la gaggia della naue.

cal-

calcica p.b.calcitra. V.A.
calcide p.b.n.d isola, e città. si dice anche Calcidia p.b. Il tratto quì falla.
calcidico p.b di calcide. plur. calcidici, e fem. Calcidice, o Calcidiche.
calcidonia p b. o calcidonio, sorte di pietra pretiosa, di colore di ferro scuro. plur. calcidònj, o calcidonij.
calcifraga p.b. erba. v. empetro.
calcina p.l. n. e v.
calcinara p.l.n di Terra.
calcinia p.l.(voc.Padou.) per calcinelli, o telline.
calcio, di 2.sill. n.
calciope p. b. n. di fem.
calcite, o calcita p l.sorte di gemma.
calciti p.l.corpo metallico, da cui si caua il rame nelle fornaci. Matthiol.
càlcitra p.b. dà, o tira de'calci.
calcofòno p.l. sorte di pietra nera.
calcolaria p.l. l'arte di calcolare. Il B. Iacopo sat. 1.
calcole p. b. regoli appiccati a'lacci del pettine per tessere.
calcolo p. b. pietra generata nelle reni
calcòndila p b. o calcondile, ò calcondilo, cognome di Leonico istorico, e d'altri.
calcosa p.l.la via battuta.
calculo p. b. nome, e verbo.
caldaina p. l. vasetto dell'acqua benedetta, che si porta per benedir la Chiesa.
caldana p.l. caldura, e così caldàno, braciere.
caldanino p. l. caldanuzzo, piccolo caldano.
caldara, e caldaro p.l.n. noto.
caldarino p.l.piccolo caldaro.
caldea p.l.regione nota, e così Caldèo.
calderino p.l. calderello, cardellino, vccello.
calderino p.l.v.calterito.
calderugio (di 5.sill.) p.b.v.calderino.
calderuola p.l. (coll'uo ditt.) caldàia piccolina.
caldura p. l. caldo.
calecùt, o calicùt, n.di città.
calefata p. l. meglio però scriuesi, calefatta, cioè ristoppia i nauili.
calefate p. l. n. d'huomo. In lat p. b.
calèn, in vece di calende. v. g. calende di Maggio.
calendaro p. l.calendario.
calendione p. l. n. d'huomo.
calendola p.b calta, erba.
coleni p.l. popoli di terra di lauoro: onde il vino caleno p l
calenzuolo p l n.d'vccello
calere p l. curarsi, o importare: indi calèa, e caluto p.l.calera (fut.) e carrebbe, in vece di calerebbe. Così l Bracciol. E sì ne vada, e perche più calerme.
calese p.l. città, e porto di Francia.
calèto pl.l. n. d'huomo. In lat. p. b.
calìa pen. l. mondiglia, raschiatura d'oro, o minutissimo auanzo. Così la Crusca, e'l Zipoli can. 7. Si accorge, che non ci è da far calia.
calibe p. b. n di fem. di fiume, e di città.
calibi p.b.n. di popoli. v. chalibi.
calibita p. l. cogn. d'vn certo Santo Giouanni.
càlice p b. bicchiere, &c.
calice p. L n. di fem. madre d'Endimio-

mione. così'l Taſſoni can. 8. ch'a mia madre Calice Etlio già diede in lat. p b. e così può dirſi in volgare, come Elice.
calicione p. l. (di 4. ſill.) calice grande.
calidone p. l. e Calidònia città dell' Etolia.
calidoro p. l. n. d' huomo.
califane p. b. n. d' huomo.
califè, nome d'alcuni Rè, e Signori d'Egitto, e ſignifica ſucceſſore di Maometto. così l'Arioſto A ritrouare il califè d'Egitto e'l Taſſo nella Geruſ. liber. can. 17. ſtan. 24. E tributario al califè, ma tenne. Benchè quiui addietro nella ſtan. 4. haueſſe detto califfo: e queſto nome, ouer califo p. l. è il più commune
caliga p. l. s'oſcura. v.
caligine p b. nebbia folta.
caligola p. b. o caligula, n. d'Imperat.
calimala p. l. n. di paeſe.
calima p. l. cogn di fam.
calimèro p. l. o b. n. d' huomo. In lat. p. b.
calino p l. n. d' huomo.
caliope p. b. v. calliope.
caliri p. l. cogn. di fam.
califiro p. l. n. d' huomo.
caliſpèra p. l. villaggio di Meſſina.
caliſteno p. l. o b. n. d huomo. In lat. p. b.
caliſtini p l. così chiamauanſi coloro, che non eſſendo Sacerdoti ſi cõmunicauano ancora col calice.
calizzène p. l. n. di fiume.
callaia p. l. (di 3. ſill.) varco nelle ſiepi.
callaiuola p. l. (coll'uo ditt.) varchetto.
càllari p. b cogn. di fam. o n. di città. v. cagliari.
callaròga p. l. o calerǒga, oggi calaorra, città di Spagna.
càlleri p b v. càllari.
callia p. l. n d'huomo. In lat. p. b.
callanira p l. n. di fem.
calliciri p. l. ſorte di ſchiaui antichi di Siracuſa. In lat. callicyrij.
callicle p b. n. d'huomo.
càllicore p. b o callichore, nome di ninfa.
callicrate p. b. n. d'vn artefice antico.
calidamàte p. l. n. d'huomo.
callifea p. l. n. di ninfa.
calligola p. b. o calligula v. caligola.
callimaco p. b n. d vn poeta Greco.
calinica p. b. n. di fem. come Teſſalonica. ma pur ſi può dir p. l.
callinico p. l. n d'huomo.
callino p. l. pietra riſerrata nel ventre dell'aetite Tafiùſia Matthiol.
callino p. n. l. d'huo. e cogn. di fam.
calliod ro p. l. l. n. d' huomo.
calliònimo p. b. peſce, detto pur vranòſcopo.
calliopa p. b. n. d'huomo, e di fem.
calliope p b o calliopèa, vna delle Muſe. ma il Burchiello parte 6. l'allungò dicendo: Teneua calliòpe, e dal caſtello.
callipiga p. b. (voc gr.) cogn. di Venere. In lat. p. l.
callipide p. b. n d'huomo.
calliroe p. b. n. di fonte, e di fem.
callirico p. b. callitrico.
calliſtene p b. n. d'vn Filoſofo.
calliſtrato p b n. d'huomo.
callitrèfia p. b. n. di fem.
callitrichi pen. b. ſpecie di ſcimie. Plin.
callìtrico p b. ſpecie di capeluenere.

callitropa p. b. n. di fem.
callònica p. b. cogn. di fam.
calupinaci p. l. n. di contrada, presso a Reggio.
callorìa p. l. v. caluria.
calmèra p. l. n. di Scrittore Italiano.
calòcero p. b. o calogero, n. d'huomo. In lat. p. l.
calocerina p. l. beuanda medicinale per caualli. Il Garac.
calòieri p. b. Monaci Greci. (sing. caloiero. voce greca, e vale buon vecchio.) Il Sansedonio disse calòiri per calòieri.
caloma p l. v. coloma.
calònaca, e calonica p b. canonica, abitatione de Canonici, collegiata. e così calonaco, e calonico, per Canonico (plur. calonaci.)
calònnia p b. calunnia (verbo.)
calore p l. n. di fiume, &c.
calpestìo p. l. strepito, che si fà co' piedi. Così l Bracciol. lib 12. della Croce, can. 102. Pressa dal calpestio geme la terra.
càlpita p. b calpesta, verbo.
caltana p. l. n. di Terra.
caltalimica p. b. tit. di Baronia in Sicilia.
calterito pen. l. scaltrito. o scalfito, gualcito, infranto.
caluanèo p. l. cogn. di Ciriffo. così'l Pulci can. 28. stan. 124.
caluària p. b. teschio: onde caluario, monte.
caluaruso p l tit. di Principato in Sic
caluazzeria p l. v carutezzaria.
calubi p. l. o Calubi, coll' acc. all'vlt. n. d'huomo.
calufe p. l. n. d'huomo.
calugine p. b. o caluggine, la prima peluria, o lanugine, che comincia-no a metter gli vccelli nel nido: o primo pelo di barba.
caluino p l. n. d'vn eresiarca.
caluirio p b. v. g. pomo caluirio, specie di mela.
caluitie p. b. caluezza, pelagione.
caluoli p. b. n. di luogo v. g Rinieri da caluoli, Fulcieri da caluoli di Romagna.
calunnia p. b. n. e v.
calura p l. caldezza. V. A.
caluria p l. ristoro, che si dà alle terre sfruttate dal grano, concimandole, &c. ouer cogn. di fam.
calzaiuolo p. l. coll'uo ditt.) calzettaio, maestro di far calze. Sic. caussitteri.
calzare p. l. n. e v.
calzarino p. l. piccolo calzare.
calzino p. l. calzetta.
càlzino p. b plur. del verbo calzare.
calzolaro p l. calzolaio.
calzoleria p. l. o calzolaria. Sic. scarpinaria.
calzoncino p. l. dimin. di calzone.
calzuolo p. l. calza, si dice la gorbia.
camafèo p. l. pietra di stima, che si suol portare nelle treccie de' capelli.
camaldoli p. b. contrada in Fiorenza. onde i Monaci Camaldolesi.
camaleone p l. o Camaleonte, animaluzzo, o erba.
camàli p. l. cogn. di fam.
camàra p. l. città di Creta.
camàrico p. b. (voc. grec.) appartenente a càmara, o camera, cioè a volta.
camàto p. l. baston nodoso di cornio-lo. v. scamato.
cambalù, coll'acc. all' vlt. Città del Cataio. v. Isedone.

cam-

cambilo p.l.n. d'huom.così l'Amalt. prosod.
cambio, (di 2. fill.) n.e v.
cambise p l.n. d vn Rè de' Persiani. Così l'Ariosto can 38 Trauersando l'arene, a cui Cambise.
cambisena p.l.regione.
cambleta p.l. n. d vn Rè de' Lidi.
cambrai p.l.città in Fiandra, detta anco Cambra p. b. di 4. fill.
cambraico p.b. di Cambrai. Così lo Strozzi can. 11.
cambriga pen.l. o cambridge, città d'Inghilt.
camecerà so p.l. ciregio nano. In lat. p. b.
cambròssene p. b. o cambrossena, o cambrossina alcanna, guistrico, oliuella, ligustro, albero.
cambròscene p.b. v. cambrossene.
camedrio p.b.v.chamedrio.
camelino p.l. di Camelo. v. g. latte camelino.
camelo p.l.Cammello, animal noto.
camelopardali p.b.animale detto giraffa.
camèo p.l.o cammeo, pietra pretiosa. Così'l Marini. Di Lucido cameo l'ha il gelsomino. E l'Anguill. lib. 7. Mentre i Diamanti, i Rubini, e i Camei.
cameplàtano p. b. cioè platano terragnuolo.
càmeta p. b stanza da dormirui.
camerata p.l. adunanza di persone, che fanno vita insieme: o vna persona sudetta.
cameraco p.l.n. di Città oggi Cambray.
camerettina, e camerellina p.l dim.
cameriere p. l. che attende alla camera.
camerise p. l. (voc. grec.) sorte di palma bassa.
camerina p. l. v. camerino.
camerino p l.cameretta, piccola camera, cameruccia, o nome di Città, o d'huomo.
camerlongarìa p.l.tesoreria. &c.
Camerlengato p l.vfficio del camerlengo, o tesoriere.
camèros p.l. cogn. di fam. Spagn.
camerope p. b. sorte di palma v. camerise.
camesice p.l.n.di pianta.
camia pen.b. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
camice p.b. (ouer camisce p.b.) veste Sacerdotale di panno lino.
càmice pen.l plur. di camicia. Onde disse l'Ariof. nel Negrom: Di camiche ha bisogno, e nō di camice.
camìcia p. l (di 3.fill.e plur camice p.l.) Sic.cammìsa. Da altri si scriue camìscia, ma poco bene.
camicina p. l. camicietta, picciola camicia.
camiciaro p.l.che vende camicie.
càmicio p.b. (di 3. fill.) v. càmice. Sicil càmmisu.
camicione p. l sorte di giubbone: o camicia grande.
camiciuola p l. (coll'uo ditton.) farsetto di lana, o bombace, che si porta sopra la camicia. Sicil.cammisòlu.
camico p.b.Città già in Sicil.
caminata, e camino, v. camminata, &c.
camiòla p.l. cogn. di fam o nome di fem.
camiro p.l. n. d'huomo, e di città.
camisa p.l. v. camicia. Il Caporali disse camise (plur.) in consonanza

di

di rise. di più è nome di fem.
càmmaro p.b.v.gambero.
cammàri p.l. villaggio di Messina.
camméo p. l. sorte di pietra saldata, cioè bianca sopra, e sotto nera. v. cameo.
camminata p l sala, e camera grande
cammino p.l. o cammino, n. e v.
cammuso p l.v.camuso. Il Domenichi.
càmola p. b per tignuola dicesi in qualche luogo d'Italia. Di più è cogn. di fam.
camelìa p.l. vna delle porte di Siena.
camòmo p. l.n. d'huomo.
camonica p. b. v. g. val camonica. v. Valcamonica.
camunio p.b.n. d'huomo.
campagnino p. l. huomo della campagna di Roma, cioè del Latio.
campagnuola p.l.(coll'uo ditt.) campagna picciola.
campagnuolo p.l di campo, o abitator della prouincia di Campagna, detta Latio.
campai pen. l plur. di campaio. Sic. camperi, Matth.o preter.del verbo, campare.
campaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) di campo.
campaldino p. l. vn piano in Casentino.
campàle p.l. da campo. v. g. guerra campale.
càmpale p b. cioè le campa', o libera. v.
campana p.l. nome noto.
campanèo p. l. v. capaneo.
campanellata pen. l. colpo dato con campanella.
campanellina p. l. piccola campanella.
campanile p.l. Sicil campanaru.
campanino p.l. campanello, campanuccio, o specie di marmo, che risuona nel batterlo.
campegi p. l. cogn. di fam.
camphora p.b.v canfora.
campierìa p. l. moltitudine di campieri, o di gente che assiste alle Tonnare in tempo di pesca. Così in Sicil.
campìo p. l. (di 3. sill.) da campo, luogo piano. v. g. terra campia. Così Pier Cres.
campèso p.l.n.d'huomo. In lat. p.b.e campèsi, o campìsi è cogn. di fam.
campione p. l. (di 4. sill. secondo il Pergamini caualiere, difensore, e protettore; o duellante In verso dicesi pur trisill.
campolattàro p.l.tit.di Marchesato.
càmpolo p.b. cogn. di fam.
camponogara p.l.n. di Terra.
càmpora p b.campi V. A. o cogn. di fam.
camporaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) capaiuolo V. A.
camuccà, sorte di panno.
camula p. b. n. d' huomo.
camurrino p.l. veste da donne di panno, stretta, e senz ornamento, da portar sotto all'altre.
camuso p.l. naso schiacciato.
canabèl, coll acc. all'vlt. o p. b. certa terra arenosa, che casca dall'aria, quando pioue.
canàce pen. l. n. di fem. così Speron Speroni nella Trag. canace, e'l Rinaldi sonet. O incestuosa Bibli, o ria canace. e Remig. Fior. epist. 11. che per te stessa empia canace fai e'l Valdera iui. E questo è di canace il tristo aspetto. In lat. p.b. e co-

e così l'accentua il Toſcanella nell'Elucid.poet.così Fabio dalla Negra: che Bibli, e canace hebbero a fratelli.

canaceo p.l cogn. di fam.

canacopoli p.b. i maeſtri de' nuoui criſtiani nell'India.

canadà, la nuoua Francia, o ſorte di vite.

canaga p.l o ſenaga, n. di fiume nell' Africa.

canagliuola p.l (coll'uo ditt.) dimin. di canaglia.

canaiuola pen.l. (coll'uo ditt.) ſorte d'vua nera, e dolce.

canale p. l. n. noto.

cananeo p l.popolo di canan. e così cananea regione, o n. gentile femin.

cànape p.b. e cànape, ſpecie di lino. e così cànapo, fune di filo di canapa.

canapino p. l. di canape. Matth.

canàrie p. b. iſola, così detta dalla moltitudine de' groſſi cani. e canarie diconſi l'iſole fortunate vicine a quella.

canario p b.n. di ballo, o d'vccello.

canàta p.l. riprenſione aſpra.

cànata p. b. o canatha, n. di città.

canatho p.b. o canatho n. di fonte celebre.

canàtra p.l. o canàthra, n. d'iſola. In lat. p. b.

canattiere p l. (col t duro) che cuſtodiſce, e gouerna i cani.

cancamo p b. lacca, o lacchetta, ed è la prima d'vn legno Arabico. è anche cogn. di fam.

cancaro p. b. v. canchero.

cancelleria p. l. o cancellaria; reſidenza del cancelliere.

cancerbero p, b. v. cerbero.

cancherino p. l.v. g andare, o caminar cancherino: cioè come il cancro.

cànchero, e cancaro p.b vlcere incurabile, o interiettione.

cànchitra p. b. interiettione, come capita.

cànciola p. b. ſorte d'infermità, come anguinaia, e ſimili.

cancrena p l cancherella.

candàce p.l. Règina d'Etiopia. così lo Stigliani pag.293 in lat p.b e lo Strozzi can. 4.ſtan 9. Era l empia Candace, e ben conoſce. e can, 9. ſtan. 79. che di ſenno priuò la ria Candace. e così l'accentua il Toſcanella nell'Elucid. poet. v. Canace.

candaggiugnere p. b. leuriere. Sicil. cani liurei.

candalo p.b. n. d'huomo.

candària p. b. ſpecie di gemma. così la ſcriue il Pulci can. 22. v cantaria.

candaule (di 3. ſill. e coll'au ditt.) n. d huomo.

candela p. l. n. noto.

candelabro p l. candeliere. Il Ruſcelli nelle rime ſdrucciole lo mette p.b ma nõ de'eſſer ſeguito.

candelina p. l. candelletta.

candelora p.l. candelaia, o candellaia, la feſta della Purificatione di noſtra Donna.

candelo p. l. candela.

candia p.b. iſola nota: e regno di Zeilàn.

candiano p. l. di 4. ſill. cogn. di fam.

candido p. b. bianco.

candidore p.l. candore. V. A.

candiòlo p.l. cogn. di fam.

can-

candiope p. b. nome di fem.
candito p.l.v. g. zucchero candito.
canèa p.l. città di candia.
caneca p.l. erba, la cui radice mangiata vccide i cani.
canèdo p l.luogo presso a cremona.
canepina p. l. castello sopra'l monte di Viterbo.
canepino p.l.o fanello n. d'vccello.
caneria p.l.quantità di cani,o luogo doue stanno i cani. Il Franciosi
canestrino p.l.piccolo canestro.
càneuo p. b. canape.
cànfaso p.b.n.di cauallo,come Pegaso in verso può dirsi lungo l'vno, e l'altro.
cànfora p. b. specie di gomma.
cangòxima p.b. o cangòssima,o cangòscima,città del Giappone così il P. Bart.
canibali p.b.mostri della Scithia che diuorano gli huomini. Il Porcacchi.v.cannibali.
canicidio p.b.vccisione di cane.
canìco p.l. n. d'huomo. Il tratto quì s'abbaglia.
canicola, e canicula p. b. n. di stella. onde canicolare, o caniculare, add.
canidia p. b. n. di fem.
canido p.b. candido.
canile p.l.di cane, o letto da cane.
caninefàti p. l. popoli in Ollanda.
canino p.l.di cane: o cagnuolo.
canio p. b. n. d'huomo.
caniòla p. l. cogn. di fam.
canitie p.b.canutezza.
cànnabo p. b. n. d'vn Rè.
cannabino p.l.add. di cannabe, o cànape, Il Donzelli.
cannanèle p.l.canna dolce, onde fassi'l zucchero.
cannarùzzolo p .b. canna della gola, gozzo.
cannata p.l.colpo dato con canna.
cannauera p.l. fonte in Sicil.
cannellina, e cannellino p. l.piccola cannella, o canello.
cannèsi p. l. cogn. di fam.
cànneo pen. b n. d'erba, dettasio, e berla
canneto p. l. luogo doue nascon le canne.
canneuaròla p. l. n. d'vccello.
cannibali p. b. popoli nell'Indie occidentali, che si pascono di carne vmana. (singul. cannibale.)
cannicarào p.l.n.di villaggio in Sic.
cannide p.b.luogo vicino a Lisbona.
cannigattì, coll'acc. all vlt. Terra in Sicil.
cannizzàri p.l.cogn di fam
cannòla p.l.la noce del piede. Il Pomey volg.
cannòlo p.l. in vece di cannuolo.
cannoncino p.l.dimin. di cannone.
cannoniera p.l. Sic. trunera.
canoa p.l. (voc. Spagn.) nauicella fatta d'vn pezzo.o d'vn tronco,ad vsanza degl'Indiani.
canòbo p.l v canopo.
cànone p.b ordine, regola, o legge pontificia, &c (voc. gr.)
canonica p. b. calonica, e così canonico, e plur. canonici.
canòpa p. l. n. d'vn nano piccolissimo.
canòpo p.l città d'Egitto, e nome d huomo. Virg. volg. Georg lib. 4. Peròche la, doue il Pelleo Canopo.
canoro p.l. (voc. lat.) n. noto
canosa p.l. Terra della Puglia.
canoua p.b. dispensa, cantina così

Luigi Groto: Vo'murar le finestre de la canoua.
canouai p. l. plur. di canouaio, cioè dispensiere, cantiniere.
cànouo p.b. canapo.
cantabrica p.b.erba. ma Castor Durante l'accenta pen. l. cantàbrico pur è add.
cantabro p. b. di Cantabria, o Biscaia.
cantafòle p. l. cioè canta fauole, come il ciurmadore. ouero nome plurale, e val ciance.
càntara p.b.fiume in Sicilia, e nome di femina: o bitume Babilonico.
cantara p.l. v.cantàro.
cantària p b. o cantharia, n.di gemma simile allo scarafaggio.
cantaride p.b.o cantàrida, vermicello verde, e lucente come oro, detto canterella, o cantarella.
cantarino p.l.pitaletto.v. canterino.
càntaro p.b vaso degli escrementi: o nome di pesce, o d'vn parasito, &c.
cantàro p l.cento ruotola, o ducen cinquanta libbre plur. cantàra.
cantaroletto p.l cogn.d'Olinto, città della Tracia, e significa morte di scarafaggi, perche iui non viue questo animale. In lat. p. b.
cantepola p b.cantilena, o schiamazzo. Luigi Groto nella com.tesoro: Le mie galline han fatto vna cantepola grande, &c.
canterino, e cantarino p.l.che canta spesso, e volentieri.
cantica, e cantico p. b canzone.
cantilena p l. canzone.
cantiplora p l. vaso per raffreddar l'acqua la state. v bombola.
cantina p. l. detta pur, volta.
cantiniere p.l.che ha cura della cantina.
cantinino p. l. piccola cantina.
cantiprato p. l. n. di città.
cantipula p.b. canticchia, o cantacchia, cioè canta con voce sommessa.
cantonata p.l. angolo, o canto interiore d vna casa.
cantoncino p.l. picciolo cantone, o angolo, cantuccio.
cantone p. l angolo, o sasso grande riquadrato. Sicil. pezzula carruzzata.
cantoniera p. l. meretrice vile.
cantonuto p.l. cantucciuto.
cantorbery, coll'acc.su l'vlt. v. cantuaria.
cantoria p l. il cantare.
cantuaria p. b. o Conturbia, città d Inghilt.
cantuccino p.l. picciol cantuccio Il Francios.
canturberì, coll'acc.su l'vlt. v Cantuaria.
canuto p.l. n. d' huomo, o co' capelli, e peli bianchi.
canzona p l.canta, o dice chiacchiere, o infinocchia. e così canzone.
canzoncina p.l. canzoncino, canzonetta.
canzoniere pen.l. volume delle canzoni.
caòba p.l v.g.caoba d'Hauàna, sorte di legname rosso. Il Francios.
caoli p.b.in verso, per cauoli.
caone p. b.n.d'huomo, da cui fu detta la Caonia.così Ann.Caro lib.3. che dal nome di Caone Troiano. Pur si può dir p.l. così lib. 3. dell' Eneid.volgar.Caòni, e'l luogo dal Troian Caòne.

caor-

caorcini p. l. n. di popoli in Francia.
capace p.l. atto a capire: o Terra in Sicil.
capàcita p.b. (verbo) fa capace.
capacità, astratto di capace.
capaneo p. l. n. d' huomo. così l'Anguill. l. 9. Sarà il fier Capaneo da Gioue estinto. e'l Tasso can. 1. e'l Pulci cant. 10. stan. 144. e can. 21. stan. 164. Ma pur potria dirsi p b.
cappannuola p l. capannetta. Sannaz.
caparbieria p.l. caparbietà.
caparbio p. b. capaccio, capone, testardo.
capassone p l. l'istesso.
capata p.l. colpo che si dà col capo.
capatosfichi p. b. o capatoschi cogn. di fam.
capeci p. l. cogn. di fam.
capei p.l. o capè per capelli: poet.
capellare p.l. capeluenere.
capelliera p. l. n. noto.
capellina p.l. cuffia.
capellino p. l. v. g. color capellino, cioè di capelli.
capellouènere p. b. v. sotto.
capeluenere p.b erba. Sic. cappiddu vènniru.
capena pen. l. v. g. porta Capena in Roma: boschi Capeni, cioè di Capua.
capeo p. l. n. di fiume.
capercio, di 3. sill. caparbio, ostinato.
capère p.l. capire. così la Crusca, ed il Ruscelli, & Accarisio, e lo Stigliani, onde Luigi Groto nella comed. Pentimento, atto 5. scena vlt. disse: Non protreste caperui anco montandoui, e'l Trissino nella Sofonisba. Già non mi può capèr dentr'alla mente.
capestraria p. l. dissolutezza, o bric coneria. Il Garzoni.
capeto p. l. n. d'vn Rè, In lat. p. b. e l.
capezzale p. l. guanciale lungo, &c.
caperozzolo p.b. dimin. di capo. Sic. tistuzza.
capezzolo p.b zèzzolo, caparello. Sic. capicchiula punta delle poppe, o mammelle.
capharo p. b. v. cafaro.
capia p. l. per capiua: plur. capiano p.b. e di 4. sill. poet.
capicciola p l. o capicciuola (coll'uo ditt.) filaticcio. Il Franciosi. nel voc. Spagn. alla voce cinta de hiladillo.
capigliaria p.l par che significhi accapigliamento. Il B. Iacop. Sat. 2.
capillare p. l. v g. fronde capillari, cioè come capelli. Matth.
capilupo p. l. cogn. di fam.
capinera p. l. o capinero, vccelletto.
capino p.l. piccolo capo, capuccio.
capirotada p.l. o capiròta, e capriotta, intingolo di capponi, e pernici, tagliati in pezzi. Il Pomey.
capisèni p l. popoli dell' India.
capitana p. l. (verbo) fà capitano, prouede di capitano, n. add. v. g. naue capitana.
capitàneo p.b. capitano.
capitaneria p.l. capitananza, carico di capitano.
capitania p. l. l' istesso. Il Franciosi. nel voc. Spagn. alla voce centùria.
capita p. b. (verbo) arriua a caso, &c.
capita p.l. participio femin.
capita p. b. cogn. di fam. v. g. Vincenzo di capite.

capi-

capitola p. b. fa conuentioni, o capitolationi, ed accordi.
capitolio p. b oggi campidoglio.
capitolino p. l. v. g. monte, o Gioue capitolino. Liu.
capitolo p. b capo piccolo di scrittura: o adunanza di religiosi: o sorte di poesia Italiana.
capitombola p. b. fa il capitombolo, capouolge.
capitombolo p. b. salto col capo all' ingiù.
capitone p. l. seta più grossa, e disuguale; o n. di pesce.
capitortolo p. b. nome d'vccello.
capitudine p. b. gouerno di soprantendenza.
capituto p. l. di capo grosso.
capnia p b. sorte di gemma, e di vua Plin.
capnobati p. b. (voc. g.) cogn de' Misi pop.
capnomantia pen l. indouinamento per fumo. voc gr.
capoa p. b. v capoua.
capocefalo p. b cogn. d' vn Medico.
capodieci p l decurione.
capocroce p. l. crociera.
capogì, vfficiale appresso i Turchi.
capogiro p l. o capogirlo, vertigine.
capoleua p. l. dà la volta col capo innanzi: o fa cadere col capo all' ingiù.
capolino p. l. testicciuola. onde far capolino. Sic fari li guacciareddi.
capoio p b. manico della spada. San paz. in rima sdrucciola.
capone p. l. caparbio: e capòna, donna caparbia.
caponeria p l. caparbietà.
caponero p. l. n. d'vccello, che ha nero il capo.
capopiè, coll' acc. su l'vlt. capouolto, sottosopra.
capora p. b. capi V. A.
caporado p. l soprano me d'vno.
caporano p. l. caporale. V. A.
caporione p. l. capo d'vn quartiere di Roma.
caposquadra pen. l. grado nella militia.
capoua p b. capua Città.
capouaccàro p. l. capo de' vaccàri. Il Francios.
capouòlgere, e capiuolgere p. b. voltare a riuerscio sottosopra.
cappadocia p. b. (di 5. sill.) prouin. dell' Asia minore.
cappàdoce p. b. della cappadocia, o n. di fiume. ma se taluno leggesse con la pen. l. non fallirebbe: anzi è più conforme alla pronuntia Italiana.
cappago p. l. Città della Spagna. così il Dittion. istor.
cappari p. b. interiettione di marauiglia.
cappare p. b. cappero.
capparone p. l. v. capperone.
capparola p. l. n. d'erba.
cappàrozola pen. b. capparoza. n. di pesce.
cappato p. l. gentilhuomo, così detto dall' vsar cappa. Il Dauanzati.
cappellare p l. o cappellaio, che fà cappelli.
cappellina p. l. diminut. di cappella.
cappellino p. l. cappelletto, cappello piccolo.
capperi p. b. parola di marauiglia.
capperi p. l. cogn. di fam. in vece di cappieri.
cappero pen. b. o capparo, pianta, e frut-

frutto noto.
capperone p. l. cappuccio, o gabbano da contadini.
cappino p l. cappotto, cappa piccola. L'Arios. nella comed. Lena.
cappio, di 2. sill. nodo scorrente in fune, o legame.
cappiòle p. l. v. coppiòle.
càppita p. b. voce di marauigliarsi, e di dolersi, dicesi anche per modo di giuramento per ischerzo.
capponcino pen. l capponcello, picciol cappone.
capponata p. l. v. scapponata.
cappone pen l. gallo castrato: indi cappona pen. l. cioè fà cappone; e capponato.
cappuccino, e capuccino p. l. n. noto.
capragine p. b. ruta caprària.
caprànica pen. b. castello d'Italia, e cogn. di fam. &c.
caprària p. b. v g. Isola capraria, ruta capraria.
capraro p. l. o capraio, che guida capre.
capraròla p. l. castello de' Farnesi.
capree pen b. oggi Capre, isoletta presso a Napoli.
caprettino p. l. capretuzzo.
caprifico p. l. fico saluatico.
caprificale p. l. v. g. giorno, o dì caprificale, ed era il settimo di Luglio consacrato da gli antichi a Vulcano, e si sacrificaua sotto vn caprifico.
càpria, e cauria p. b. capra seluaggia.
caprile p. l. cogn. di fam.
caprina p. l. capretta.
caprino p. l. di capra. v. g. latte caprino, e così caprini cogn. di fam.
caprio p. b. capro saluatico.
capriola p. l. erba, o sorte di ballo.
capriolo p. l. v. sotto.
capriuolo p. l. (coll' uo ditt. e di 4. sill.) capriatto, o viticcio. plur. capriuoli, ed in verso trouasi capriuoi (coll' uo dit.)
caproli p. l. cogn. di fam.
caprona p. l. castello di Pisa.
caprosedo p. b. n. di luogo.
caprotina p. l. cogn. di Giunone, &c.
capruggine p. b. intaccatura delle doghe, dentro alle quali si commettono i fondi delle botti.
capsito p. b. pepe Indiano.
capugnano p. l. luogo su l Veronese.
caputi p. l. cog di fam. pesce caputo è quello, che ha il capo grandissimo
carabattole p. b. masserituole.
carabe p l. elettro, o ambra (voce Arab.) o n. di Città, e così caràbi, fiume in Sicilia.
carabo p. b. n. di pesce.
caràbolo, o carabulo p. b. n. del Cauallo di Selim: e significa, nuuola nera.
carabrone p. l. v. calabrone.
carabrina p l. schioppo: e carabìno, il moschettiere. Il Pomey volg.
carace p. l. n. di Città.
caracano p. l. cogn. di fam.
caràcciolo p. b. o caraccioli, cogn. di fam. Il Lancellotti scriue carràccioli, e casa carràcciola.
caracciuolo p. l. cogn d'vn altra fam.
caracode p l. n. di porto in Sardigna.
caracora p. l. n. di naue Indiana.
caradoro p. l. n. d vn Rè.
carafa p. l. o caraffa, guastada: o cogn. di fam.
caraffino p. l. dimin. di caraffa.
caraguolo p. l. (voc. Venet.) lumaca. L'Alunno.
càrali p. b, v. cagliari.

carâmi p. l. cogn. di fam.
carano p.l.n. d'vn Rè. In lat. p. b.
carafena p.l. o caracena,tit. di Marchesato in Ispagna.
carato p. l. peso che è il ventiquattresimo dell'oncia. Alcuni scriuono caratto.
caràttaco p.b.o caràtaco,n. d huom.
carattere p.b. segno impresso, o lettera, o stile. In lat. p.l. Il Tratto qui falla.
carauà,n. di capo, o promont. in Sicilia.
carauagio p.b. (di 5 sill.) n. di luogo, e cogn. d vn Pittore illustre.
carauela p. l o carauella, sorte di nauilio.
carauita p. l. cogn. d'vn medico famoso.
caràuno (di 3. sill. coll'au ditt.) n. d'huomo.
carbaso p b.lino dilicatissimo poet.
carbasìno p.l.di carbaso.In lat. p. b.
carbonaro p l. o carbonaio, che fà, o vende carboni.
carbonata p.l. carne salata di porco, arrostita su carboni,o nella padel.
carbōcina p.l.v.g.brossola carbōcina
carbòncolo,e carbunculo p.b.gioia.
càrcaci p.b.titolo di Baronia in Sicil
carcàme p. l.scheletro,od ornamento di testa delle donne.
carcapuli p.b. (voc.Indiano.) n. d'arbore.
carcare p. b. o càrchare, n. di Terra nel Piemonte.
carcere p.b.prigione.
carcìno p.l.n. d'vn poeta.
carciòfano, e carciofolo p. b. carciòfo Si troua pur carciofola fem. vsato da Luigi Groto.
carciofo p.l.v carciofano.
carciofèto, e carciofoleto p. l. horto di carciofi.
carcobbiso p b.n.di pesce, così detto in Lucca. v. Bottatrigia.
cardaci p.l. cogn di fam.
cardamantica p b o iberide, erba.
cardamine p l.n.d'erba. Il Rog ri.
cardamomo p. l. frutto d' vn arbore aromatico.
cardanero p l. v cardenero.
cardano p.l.n.d'vn Autore.
cardarino p. l. calderino, vccello.
cardassino p.l battilano.
cardea p.b. o carna. v. cardinea.
cardeira p.b. cogn.di fam.
cardellino p. l. o carderino, vccello noto.
cardenas p. b. cogn. di fam. Spagn.
cardeuero p. l. n. d'vn fiumicello.
cardia p. l.cogn.di fam. e n. di città.
cardiaco p b. (e plur.cardiachi) colui che patisce di dolore di stomaco, o di cuore. Cresc. e così cardiaca, erba.
cardialgia p.l. (voc. gr.) dolore, e passion di cuore.
cardicea p l. n. d'vn Rè.
cardinalano p.l.cardinalitio V.A.
cardinale p.l.o cardenale, n. noto.
cardinalino p l.cardinaluccio.
cardinas p. b cogn. di fam. Spagn.
cardine p b.arpione, o ganghèro: o cogn. di fam.
cardinea p b. Dea de gli antichi.
cardonale p.l.n. di luogo.
cardona p. l. cogn. di fam.
cardone p.l.pianta di cardo.
carena p. l. la parte di sotto del nauilio.
carestia p.l.mancamento di cose appartenenti al vitto.
carete p. l. n. d huomo.

carfati pen.l. forse l'antica Carpato. Fra Ciro di Perf. S' andò poscia a Carfati, ed indi à Creta.
cargatore p.l.Sic. carricaturi di frumentu, &c.
caria p b.prouincia nell'Asia minore
caria p. l. n. d'huomo Ebreo, come Azaria.
caribana p.l.n.di paese.
caribo p l. rigoletto, specie di ballo, così Caribi, forte d Indiani fieri.
carica, e carico p. b. n. e verbo plur. carichi.
caricle p.b.n.d huomo.
cariclea p. l. n di fem.
cariclide p. l. n. d'huomo.
carice p.l. erba spinosa. Così'l Francios. e la Crusca. In lat. p. b. ma càrice p. b. fichi secchi.
caridemo p. l. n. d' huomo.
caridoro p l. n. d'huomo.
carina p. l. n. di fem. e di monte. E così Carìno n. d' huomo: e Carini, Terra in Sicil.
carinòla p. l. città in Italia.
carinthia pen b. o Garintia (con la t dura) n. di regione.
cariocostino p l. forte d' elettuario.
caristie p.b. le feste de' Gentili fatte tra' parenti.
carisei p l.panni di Fiandra Il Garz.
carite p. b. (voc. gr.) le tre Gratie.
cariteuole p.b caritatiuo.
caritei p.l. o charitèi, cogn. di fam e caritèa dicesi vna forte di viuanda, detta da gli Spagnuoli gigorte. In Sicil. scigottu.
caritia p b. v carizia.
caritina p.l.n.di fem.
caritola p.b.n.di fem.
caritone p.l.n.d'huomo.
carìzia p b.carestia. V. A così Dante.
carlina p.l.o crocodilio, n.di pianta.
carlino p. l. forte di moneta in Napoli, ed in Sicilia: ma differente l'vna dall'altra nella valuta.
carlona p. l. v.g viuere alla carlona. cioè far trascuratamente che sia. Il Franciof.
carmagnola p. l. Terra in Ital.
carmania p. b. n. di Prouincia, indi Carmàni, pop. Il Bracciol. nella Croce lib 4.can.20.allungò la penult. secondo l'acc. gr.dicendo: E le due Carmanie verso Oriente.
carmeci p. l. cogn. di fam.
carmelo p.l.n.di monte, e di huomo.
carmelita pen. l. Carmelitano. indi carmelitico.
carmētale p.l.porta nell'antica Roma, così detta da Carmēta fem.e così carmētàli, feste a lei dedicate
carmide pen. b. n d' huomo di gran memoria.
carmina p. b. pettina lana. v
carmine p. b. e carmino, n. di monte (in vece di carmelo?) tit. di Religione, e cogn. di fam.
carmiti p. l. i descendenti di Carmi Ebreo.
carmito p.b. n.di contrada, e di podere presso a Lentini in Sicil.
carmito p b.tit di Baronia in Sicilia
carnaba p b n.d'huo. come Barnaba.
carnaiuolo p.l. (coll' uo ditt. e di 4. fill.) amico di carne, o carnier picciolo.
carnale p. l. v.g. fratel carnale, huomo carnale.
carname p. l. quantità di carne putrefatta.
carnapi p.b.n.di pop.così'l ditt.Istor
carnasciàle p. l. carneuale, o carnouale.

carneade p. b. n. d'vn Filof. e Carnèo, Apollo.
carnefice p. b. Boia.
carnemomia p. b. la carne dell'huomo asciutta, e sẽza niuna vmidità
carneo p.b. a color di carne. Il Rogeri.ma carnèo p. l. tit. d'Apollo. onde feste carnee. voc. gr.
carnicina p.l. carne dilicata, e tenerina.
carniere p. l. (di 3. fill.) tasca d'vccellatori per riporui la preda: o semplicemente per borsa, o scarsella, pendente da vn lato.
carnierino p. l. borsetta.
carniòla p. l. n. di Città.
carniuoro p b. che mangia carne volentieri.
carnòli p.l. o carnòlio, cogn. di fam. e di Scrittore, per nome Luigi, che compilò la vita di S. Ignatio, sotto nome anagràmmatico di D. Vigilio Nolarci.
carnoto p. l. o Carnùto, oggi Ciartres, Città, e popoli.
caroba p. l. e carobola p. b. carruba, frutta: e così caròbo, e caròbolo, albero.
carofiendola p. b. (voc. Rom.) altalena. Sic. vozzica.
carola p.l. no.e verbo) ballo, danza.
carolea p.l tit. d'vn libro di poesia
caròlo p. l. tarlatura, poluere di legname putrefatto: indi carolato, cioè tarlato. Matth.
càrolo p. b. per Carlo, in verso sdruc.
caròn per Caronte, poet.
caronia p. l. fiume in Sicil. e monte.
carope p. b n. d huomo. così l'Anguill. lib. 13.
caropino p. l. n. d' huomo.
carolo p. l. n. d'vn Eretico.
carota p.l. radice rossa, e gialla, che si mangia: o fandònia.
carotai p l. plur. di carotaio, nouelliere.
carotiere p.l. (con la t dura) nouelliere.
carotola pen. b. carota, o carotta. pianta.
carouana p. l. condotta di bestie da soma, o flotta di nauilli. Ma negli ordini militari è l'andare in corso le galere di detta Religione, &c.
carpano p. b. o càrpena. v. ciprino.
carpaso p.b. erba velenosa.
carpato p. b. Isola nell'Arcipelago, oggi scàrpanto. E così Carpate monte della Polonia.
carpene p.b v. carpine.
carpentiere p.l. (con la t dura) che fà le carpite.
carpeta pen. l. truouasi in rima per carpita.
carpia p. l. in vece di carpiua.
carpina p.b. v ciprino.
carpine p.b. albero noto. così la Crusca. Da Sannaz. si dice carpino.
carpio p.b. (di 3. fill.) v. carpiòne.
carpionzino p. l. piccolo carpione. Il Frugoli
carpineto p l. luogo doue son molti carpini: o n di Terra.
carpione p. l. (di 4. fill.) nome di pesce così il Marini: La trutta pigra, e'l carpion fugace.
carpita p. l. tappeto vile di lana di più colori.
carpòne, e carponi p. l. brancicone. adu.
carpobalsamo p.b. frutto di balsamo
carpocrate p.b.n. d' huomo.
carpona p. l. o Carpocràte, nom. d'vn Eretico.

carpoforo p. b. n. d'huomo.
carpori p. b. popoli antichi, trasferiti a Roma.così nel Dittio.istor.
carraccino p. l. cogn. di fam.
carradore p.l. maestro di far carri, o che guida i carri.
carrafa p.l.v. carafa.
carrara p.l.Città di Toscana,celebre per lo marmo bianco:o cog. di fa.
carraro p.l.che fà carri. Il Garz.
carrata p.l. Sicil. carruzzata.
carrega p.l.v. cadrega.
carrene p.l. n. d'huomo.
carretano p.l.v. ceretano.
carratore p. l. v. carradore.
carretai p.l.plur. di carrettaio.
carrettara p. l. carrata.
carrettiere p.l.(cō li tt duri)n.noto.
carrettina p. l. carretta piccola.
carribo p.l. modo, forma. il Ruscelli nel vocab.
carrino p.l.trincia, o riparo di carri.
carriola p. l. v sotto.
carriuola p.l (coll'uo ditt.) o carriòla, letticciuolo basso:o girella, o cuccia, cioè barella da portar calcina.
carriuolo p.l.(coll'uo ditt.) carruccio, o carretto da bambini, che imparano a caminare.
carrobatia p. b. v. carrubbio.
carrabola p. b. carruba, frutto noto.
carrozzina p. l e carrozzino, piccola carrozza.
carrubbjo, di 3. sill. v carrubo.
carrùbo, e carrùba p l.arbore,e frutto noto.
carrucola p. b. girella di pozzo. Sic. currula: o verbo, e vale indurre con inganno.
caruncola, pen. b. v. g. caruncola nella vessica, sorte di male. Il Donz. voc. lat.
carseolo p. b.n. d'vna colonia Rom.
cartafilago p.l.ò cartilagine. erba.v. filago.
cartagena p.l.ò Cartagènia, città di Spagna.
cartagine p. b. ò Cartàgo (in verso) Città già dell'Africa.
cartamo p.b. n. di pianta piccola.
cartapecora p. b. pergamena.
cartari p.l.cogn.d'vno Scrittore,&c. così'l Tassoni: D'vn fiero colpo di Carlon Cartari.
cartaria p.l.luogo doue si fà la carta, detto pur cartiera.
cartaro p.l. che fà carta.
cartate p.lo.ò carthàte, n.d'vccello.
cartesino p. l. vna foglia di lib. in 8. Sic. scacu di carta.
carthesa p.l.ò Cartesa, città in Ispag
carthia p. l. cogn. di fam.
cartiera p. l. (con la t dura) bottega, doue si fà la carta.
cartilagine p. b. parte mollicica del corpo.
cartilagineo p.b. v. g. pesce cartilagineo.
cartina p. l. cartuccia, o facciatina di carta.
cartoccino p l. cartoccio piccolo.
cartolino p.l. pezzo di carta, &c.
cartura p. l. n. di Terra.
carubola p. b.v. carobola.
caruezzaria p.l.(voc.Turch.) albergo, ouer osteria vile: caruezzare appo i Turchi vale albergare.
carui, (di 2. sill.) o càruio, pianta, detta caro. Sic. bastunaca saluagg.
casa d'arbòra p.l tit.di Marchesato.
casacchino p l.giustacorpo, sorte di casacca.
casale p. l. n. di città, o appellatiuo.

casalino p.l.la casa caduta:ouer huomo di casale.
casalodi p. l. cogn. di fam.
casalone p.l.casolare.
casalupi p l. cogn. di fam.
casata, o casato p l. (sustantiuo) v.g. tanti casati nobili
casettina pen. l. piccola casetta. Il Franciosi.
cascais p. l. città di Portogallo.
cascano p. l. Terra vicino a Capua.
cascano p b. plur. del verbo.
càscasi p. b. cogn. di fam.
cascata p.l caduta.
casciara p.l.v caciara.
cascina p.l.pabolo, o luogo, doue si fà il cascio.
cascina pen. b. n. di città in Italia. così'l Zipoli cant. 12. Il soccorso di Cascina, o di Pisa.
cascini p.b. cogn. di fam. onde il P. Giordano Cascini, o Cascina, Scrit della vita di S.Rosalia. Euui però altra famiglia detta Cascini p.l.
casdoa p.b.n di fem.
cascilina p l.piccola casella.
casentino p.l. luogo in Italia.
caseo p b. v. cacio.
casia p. b. cassia.
casiaruòlo. v. caciaruolo.
casibili p. b. fiume in Sicilia, detto già caciparo p. b.
casicciuola p. l. (coll' uo ditt.) piccola casa.
casiera p. l. guardiana della casa di villa.
casildea p.l. n. di fem.
casili p.l. cogn. di fam.
casilino p.l. villaggio in Italia.
casimiro p l.n. di Rè.
casina p.b.n. di fem. e tit. di comed. di Plaut.
casino p.l palagio in campagna.
casio p.b.v.cacio.
casione p l.occasione. V.A.
casipola p.b. Sic. casuzzà.
casmilo p. b. n. d' huomo.
casola p.l. o casòli, luogo di Carfagnana, e cogn. di fam. così il Tassoni can. 4 Prospero d'Albinèa, Feltrin casòla.
casolana p.l.v.g. mela casolana, sorte di mela, o pomo rosso, e tondo.
casolare p.l.casalone, casa scoperta, e rouinata di palchi.
casoli p.l. n. di monte. v. casola.
casone p. l casaccia.
casòpa p.l.o Cassòpa, città nell'isola di Corfù.
casoso p. l. scrupoloso.
casperia p b n.di città.
cassale p.l.v.g. ferita cassale, cioè non penetrante. Matth.
cassalena pen l. sorte di semplice la Crusca alla voce zettoario.
cassano p. l.n di più città. o n. d'huo.
cassandrea p l.n. di città; oggi Cassàndria.
assaria p b titolo di Commedia di Ariosto.
càssaro, e cassero p.b.ricinto di mura intorno alla rocca, &c. di più nome della strada maestra di Palermo, e tit. di Principato in Sicil.
cassar o p.l o cassiero, che fà casse.
casselio p.b.n.d'huomo.
cassettina, e cassettino p. l.dimin. di cassetta.
cassia p b.n.d'albero, e d'erba, e di fem.
cassiere p.l. banchiere, che ha in deposito argento di molti.
cassilagine p.b. erba detta dente cauallino.

caſſina p.l.v. g. torte fatte in caſſina, Luigi Groto,ò vna delle parti del frullone. Sic. chianca
caſſino p. l monte d'Italia.
caſſiopea pen. l. o Caſſiope p. b. n. di fem. e vn de'ſegni celeſti.
caſſita p l. n. d'erba.
caſſoli p. l. o caſsòla cogn. di fam.
caſſone p. l. caſſa grande.
caſsuì, coll acc.ſu l'vlt.cogn.di fam.
caſtagnaro p l venditor di caſtagne.
caſtagnero p. l. cogn. di fam e così caſtagnera tit. di Contea.
caſtagneto p. l. boſco di caſtagni.
caſtagnola p.l. cogn. di fam.
caſtagnuolo p.l. (coll uo ditt.) leguetto di caſtagno, &c.
caſtalderia p l. fattoria.
caſtalia p. b. ninfa: e così caſtalio, add.
caſtalide p b. v. g. ninfe caſtalide.
caſtanea p l. o Caſtania p.l. Terra in Sicil. e tit. di Principato.
caſtaneira p. b. tit. di Contea.
caſtei p.l per caſtelli,poet.lo Strozzi
caſtellaneria p. l. podeſteria gouerno di caſtello. diceſi pur caſtellania p. l
caſtellare p.l.caſtello rouinato.
caſtellaria p.l. caſtellaneria.
caſtellino pen. l. v. g. giucare al caſtellino di noce.
caſteltermine p b.tit.di Princ.in Sic.
caſteluetere p b. tit. di Marcheſato nel Regno di Napoli.
caſteluetrano p.l.caſtello in Sicil.
caſteluetro p l n. di ſcrittore.
caſtianira p l. n. di fem.
caſtiga p l.puniſce.
caſtilia p. b. in vece di Caſtiglia città, in rima ſdrucciola.
caſtolo p.b n.d'huo. benche l'Amalt. proſod. l'accenti in latino p. l.
caſtone p.l.Sicil. lu'ngaſtu di l'anellu.
caſtore p b.n. d'huomo pur ſi potria dir Caſtorre (come Ettorre e caſtor.così Remig.Fior.epiſt.8.d'Ouid. con Polluce, e caſtor, bagnati, e molli. ma il Valdera iui diſſe caſtore p.l.E di colei, ch'a l'Amiclèo caſtòre ed Aleſſandro Pera lib. 2. delle rime piaceuoli: che non hebbe il ſuo cillaro caſtore.
caſtoreo p.b.v. caſtòro.
caſtorio p.b. ſpetie di medicamento, e n. d' huomo.
caſtòro p. l. animale ambigno, detto anche bèuero, e biuaro, o fibro. Arioſto dice caſtòre p. l. in rima di cacciatore: E dicea, ch'imitato hauea il caſtore.
caſtracane p. l. ſorte di ſcorzo nera, o cogn. di fam.
caſtraga p. b. (e plur. càſtraghe) vcello detto da altri Auerla.
caſtrangola p. b. n. d'erba.
caſtrena p. l. n. di città in Sardigna.
caſtrico p.b.n. d'huomo.
caſtriga p. b. o caſtrica, vccello. v. caſtraga.
caſtroneria p. l. o caſtronaria, ſciocchezza.
caſtronouo p l Terra in Sicilia.
caſtrorao p.l.Terra in Sicil.
caſtrouetiano p.l.v.caſteluetrano
caſtrouillari p. b. città in Ital.
caſtruccino p. l ſorte di moneta antica.
caſtulo p. b. nome d'huomo.
caſula p.b.n. d'vn erba.
caſuppola p. b. o caſupola caſuccia, o caſetta. Il Franciof.
caſupolina pen. l. piccola caſupola.

Il Franciof.

catacalo pen. b. e catacolòno p. l. n. d'huomini.

catacecaumène p. l. n. d'isola, e di contrada cosi'l dittion. istor. In lat. p. b.

catacresi p.l. figura rettorica.

catadupe p. l. le cateratte, o precipizi del Nilo.

catafilomeno pen. b. cogn. d'vn Pedante.

catafrigi p. l. setta d'eretici.

catai p. l o cataio, paese.

catalaunico p. b. add. poet. cioè di catalogna.

cataino p. l. del Cataio.

catalano p. l. di Catalogna.

catalsano p. l. monte presso a Palermo, detto anche Alfano.

catalina p l. nel Bolognese val Caterina.

catalogo p.b. (voc. grec.) lista, ruolo, &c.

catana p l. (voc Giappon.) e vale scimitarra.

càtana, e catina p. b. oggi catania.

catanco p.l. add di catana: o n. d'vn commentatore di Plinio il minore: cogn. di fam. Maltese.

catàneo p. b così'l Bracciol. della croce lib.7.can 30 Nol niega Augusto, e'l buon catàneo chiama, e così lib 9. can. 1. v. Catàneo.

catania p b città di Sicil. e cogn. di fam.

catanzaro p.l. città di calabria.

catari p. b. o càthari (voc. gr.) n. di pop. e di dei.

cataro p. b v. cattaro.

catartico p. b. (voc. gr.) purgatiuo, plur. catartici.

catastrofe p. b. o catastrofa (voc. gr.) riuolutione.

catea p.l. reggione dell'India. Caèi li pop.

catecchesi p. l. catechismo, instruttione.

catechetico p. b. add. v. g epistola catechetica.

catecumeno p b. instrutto nella fede, ma non ancor battezato.

càtedra p.b. o càthedra. v. cattedra.

catedrale p. l. v. g. chiesa catedrale.

categoria p l. ordine di cose sotto vn istesso genere.

categorico p.b. ordinato.

catellino, e catellina p.l. cagnolino, e cagnolina, ouero figliuol picco lo di fiera. v. g. i catellini della Pantera. v. catilina.

catellòn catellone p.l. quatto quatto

catenà p. l. n. noto.

cateratto la p.b. gattaiuola. Sic. gattarola.

catèto p. l. cosi scriue lo Stigliani. v. catheto.

catena p. l. regno dell'Indie Occidentali.

cathei p.l. di monti.

catheto p.l. voc. gr.) o cateto, perpendicolo. d cesi linea catèta, cioè perpendicolare. Il Garz. ma di Lorenzo nell'Amalteo scriue, cattetto. In lat. p b.

catilina p. l. n. d'huomo, detto pur Catellina.

catilinaria p.b. v. g. oratione catilinaria, cioè contro a Catilina; o il catilinario di Salustio.

catinellina p.l. dimin. di catinella.

catino p. l. vaso di terra.

catoblèpa p.l fiera d'occhi velenosi. onde disse Luigi Groto, occhi di catoblepa.

ca-

catolica p.b Terra di Sic. e d'Ital. e così catolico. v. cattolico.
catone pl.l. n. d'huomo celebre.
catopleba p.l. v. catoblepa.
catopromantia p.b. (voc.gr.) indouinamento per via di specchio, lo Stigliani.
catreo p. l. n. d'huomo.
catria p.b. vn luogo in forma di gibbo, o scrigno su l'Apennino. Dante. Parad 21.
cattabriga p.l.n.d' vn gigante. così'l Pulci can. 24. stan 120.
cattasi p.l.tit. di Baronia in Sicil.
cattàneo pen.b. e cattànei, cogn. di fam. Genou.
càttaro p.b. città della Dalmatia.
cattària p b. v. gattaria.
cattedra p. b. (che alcuni pronuntiano cattedra.) sedia posta in luogo eminente.
cattedratico p. b. Dottore che legge in qualche vniuersità.
cattedrale p.l. v.g. chiesa cattedrale, il duomo.
catthco p. l. n. d'huomo.
cattera p. b. e catterina, specie d'interiettione ammiratiua.
cattiua p.l.n.e v.
cattiueria p. l. cattiuezza, tristitia. il Garz.
cattolico p.b o cattolico (voc.gr.) noto.
catòptrica p.b. vna delle parti della Matemat.
cattura p.l. nome, e verbo.
catulino p l. n. d'huomo.
catulo p.b n.d'vn Oratore.
catumero p.l.n. d'huomo.
catuno p.l. ciascuno V. A.
cauado p.l. e cauabo, fiume di Portogallo.
caua', coll'acc. all'vlt. per cauai: o caualli. poet.
cauai p.l. caualli: preter. del verbo cauare.
caualcabò, cogn di fam.
caualcata p. l. molti a cauallo insieme.
caualcatura p.l. bestia da caualcarsi.
caualcauia p. l. ponte, o arco da vna casa all'altra.
caualcione, e caualcioni p.l. a cauallo. auuerb.
caualeria p. l. la dignità del Caualiere.
caualierato p. l. e caualieràtico, titolo, che dà il Papa a persona secolare, &c.
caualláro p.l. che guida caualli.
caualleggieri p. l. soldati a cauallo, armati leggiermente.
caualleria p. l. quantità di soldati a cauallo, &c.
cauallino p.l. caual piccino, o appartenente a cauallo. v.g. mosca cauallina, fonte cauallino.
cauàna p. l. luogo incauato da riporuisi la gondola in Venetia.
cauara p.l. cogn. di famiglia Giapponese.
cauata p. l. cauamento.
càuatela, coll' acc. su la prima, cioè cauati quella; ma cauàtela p. b. cauate quella.
cauarzère p.l. luogo presso a Ferrara.
cauazzino p. l. o squallo, pesce piccolo.
cauazzòla p.l. cogn. di fam.
caucalide p. b. o caucale p. b. nome d'erba.
càucaso p. b. (trisill.) monte della Scitia. così Ann. Caro lib. 4. Ti produsser il Caucaso, e l'Hircane.

Pur

Pur si troua in verso p. l. così lib. 2. Georg. di Virg. volg. Esse del gran Caucàso in alta cima. E Girolamo Scola, e del Caucàso inospitale il fiero.

caucaseo p.b del Caucaso l'Ariosto.

caudatario p. b. che sostiene lo strascico de' Vescoui, e Prelati.

caudino p.l v.g. forche caudine, luogo presso a Beneuento, doue i Romani passarono sotto il giogo.

cauea p.b. (voc. lat.) lo spazzo dell' anfiteatro.

cauedano p b v. cauedine.

cauedine p. b. o cauèdene, spetie di pesce. così la Crusca. ma il Pergamini nel memor. scriue cauedoni p. l.

cauedio p b. (voc lat.) atrio, cortile.

cauerròzzola p. b. piccolissima caua, bucolino.

cauezzana p.l. sorte di briglia.

cauezzina p. l. picciola cauezza. v. sotto.

cauezzine p l. redine, o capestri. così il Pergamini nel memor. e la Crusca, ma il Franciosini dice p. b. forse per error di stampa.

cauiale p.l. (di 4.fill.) salume d'voua di pesci l'Alunno lo chiama, cauiaro: e così il Garzoni, e l Raimondi. In verso pur si fà trisill.

cauicchiuòlo (coll' uo ditt.) p.l. dimin. di cauicchio.

cauicciuli p.l v. g la loggia de' cauicciuli, luogo in Fiorẽza. il Boccac. e la Crusca alla voce, Pezza. così pur l'accenta vn Poeta nelle rime del Burchiello par. 4. dicendo. Tu vgni'l cauicciùle, (e rima con gorgozzùle.)

cauiglione p. l. cauiglia grossa.

cauigliuolo p.l. (coll'uo ditt.) piccola cauiglia.

caunoba p. l. regno dell' Indie occidentali.

cauolino p.l (coll' u conson.) dimin. di cauolo.

cauolo p.b. (di 3.sill. coll' u conson.) Sic. caulu

caulo, dissill. per cauolo, Luigi Groto in verso.

cauretto (coll u conson.) capretto.

cauria p b. (coll'au ditt. [illegible]

caurino p.l. coll u conson.) caprino.

caurio p. b (coll u conson.) caprio.

cauriolo p.l. v sotto.

cauriuòla, e cauriuolo p l. (con la prima u conson. e con l' uo ditt.) capriuola, e capriuolo. Il Pulci. scriue cauriuuolo, con due u, ed altre volte cauriòlo.

causidico p b. (voc. lat.) auuocato naue causidica, si dice quella parte della basilica, che fa la croce, doue negotiano i causidici.

causone p.l. n. di serpente, e stimasi esser la dipsade. Matth.

caustico p. b (voc. gr trisill) plur. caustici adustiuo. Matth.

cautela p l. nome, e verbo.

cazaro p. l. (voc. moresco) luogo nel galeone, di doue combattono i soldati.

cazerez p. l. cogn. di fam.

cazzauela p.l spetie d'vccello piccolo, detto anche Velia.

cazzica p.b. interiettione, come canchero. l'Ambra.

cazzuola p.l mestolà, strumento de muratori.

cedo p. l. n. d' huomo. In lat. p. b.

cebalo p. b. nome d' huomo.

cebare p.b. v. cibare.

cebo-

cebetana p.l.n. di città.
cebrione p.l.n.d' huomo. In lat.p.b.
cecaria p.b.tit.d'vna Tragicomedia.
cecere p. b. cece. in rime sdrucciole
cecero p.b. cigno, vccello. o nom.di monte in Toscana.
cecia p b.(voc.gr.e lat.di 3.sill.)n.di vento.
cecila p l Terra in Italia.
cecilia p.b.n. di fem.e di serpe detto pure citala.
cècina p b n.di fiume nella Toscana. v. ciecina.
cecina p.l. n d'huomo.così l'Amalt. prosod.
cecoli p. b. cogn. d' vn Poeta Italiano.
cecolina p l.è anguilla piccola.
cecolo p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro.
cècino p.b cecero, cigno. così la Crusca
cecrope p b.n d'vn Rè d'Atene.indi cecropio, e cecopria, Ateniese.
cecubo p.b.castello in Latio,e spetie di vino.
ceculo p. b. v. cecolo.
cedere p.b. verbo noto.
cederno pen.b. cedro arbore, e suo frutto si pronũtia come manderlo,così Pier Crescen.
cedico p.b.n.d'huo. così Ann. Caro. e nel l 9. di Virg. volgar. Il ricchissimo cèdico diè in dono.
cedola, o cedula p.b. scritta priuata d' obligo: poliza.
cedrangola p.b.n. d erba: e così cedrangolo, albero.
cedrangoleto p. l. luogo pien di cedrangoli.
cedrelate p.l. specie di cedro:in lat. p. b.
cedreno p. l.n.d'huomo.
cedria p.b. ragia di cedro.
cedride p b.frutti del cedro.
cedrino p.l.di cedro in lat. p. b.
cedriolo p.l.v.cedriuolo.
cedriuolo p.l. (coll'uo ditton.) o cedruolo.Sic.citrolu. in Lombardia cocomero. oggi volgarmente in Toscana si pronuntia coll'u conson.v citriuoli.
cedròlo, e cedriolo p.l. (voc.Rom.) v.cedriuolo.
cefaglioni p.l Sicil ciafagliuni.
cefala,tit.di Baronia in Sicil.
cefalalgia p.l. (voc.gr.) dolor di capo.
cefalea p l. voc.gr.) dolor di capo.
cefaledi p.l.oggi cefalù
cefalica p.b. voc.gr.) vena del braccio, che corrisponde alla testa.
cèfalo,e ceualo p.b.pesce.Sic.muiettu Cefalo pur è n. d'huomo.
cefalonia p.l. n. d'Isola nel mare Ionio. così segna il Ruscelli, e lo Stigliani.
cefalù.coll'acc su l'vlt.città di Sicil.
cefas, cioè Pietro l'Apostolo. così'l Pulci. Del gran Cefas, ch'apparecchia le chiaui Ma pur si può dir Cèfas,coll' acc. su la prima.
ceffata p.l.percossa nel ceffo.
cefeo pen. l. o b. vn Rè degli Etiopi. L'Anguill. lo fe' addiettiuo, dicendo il Cefèo lido.
cefira p. l. n. d' huomo.
cefiso pen l.n.d'vn fiume.L'Anguill. nel lib 3. D'vna ninfa arse già lo dio Cefiso.
ceffone p.l.mascellone.
cegnere p. b. cignere.
ceice p.l.n. d'huo.e d'vccello.Remigio Fiorent. epist. 17. che chiaman-

mando Ceice in sì bel canto, e l'Anguill. lib. 11. n'andò in Trachina al regno di Ceice.
ceice p.l.n.di fem.
ceico p.l.n.d'huomo così l'Anguill. lib. 9. ch'eran fuggiti al regno di Ceico.
celabro p.b.cerebro, ceruello.
celada p.l. cogn. di fam.
celaga p. b. (voc.Lomb.) la passere, vccello.
celaia p.l (di 4 fill.) n. d'huomo, come Isaia.
celano p. l.n. di città, o cogn. di fam.
celapr p. l. erba detta pur ialàp, o brionia mecciocana.
celata p.l.elmo: o imboscata
celatone p. l. (masculino) elmetto graue.
celatone p. b. (partic.) cioè celato a noi.
cèlebes p.b. n. di Regno nell'India, detto pur Macazàr. così'l P.Bart.
celeboro p.b.v.cillebero.
celebra p.b.fà festa, e solennità, &c.
celebre p.b.n.noto.
celega p.b. passere. v. celaga.
celena p.l.n.di città.
celeno p.l. vna delle Arpie.
celeo p.l.n.d'vn Rè.
celere p.b.per veloce, in rima sdruc. o sopranome d'vn Romano. Celeri furon detti i soldati da guardia di Romolo, ch'erano 300.
celerino, e celerina p. l.n. d'huomo, e di fem.
celesiri p.l. popoli di Celesiria.
celete p.l (voc.grec.) caual celete, cioè da saltare.
celia p.b v.g.dire, o fare vna cosa per celia, cioè per burla, e passatempo, o n. di fem.
celibe p.b.chi viue in celibato.
celidonia p b.n.d'erba nota.
celio p.b vno de'7.colli di Roma, n.d'huomo.
celidora p. l. n. di fem.
celliere p. l. cantina.
celita p. l. n. d huomo.
cellòria p.b.ceruello, cioè intelletto detto per ischerzo.così la Crusca
celoce p.l.(voc. lat.) specie di barca
celone p.l.panno da ricoprir la mensa. Sicil. suprabuffetta.
celsitudine p.b. altezza.
celtiberi p. l. popoli della Spagnà.
celtica p. b. la Gallia, detta già comata: e così celtici, pop. v spiga.
celtogàlati p. b. n.di popoli. v. Galati.
cèmbalo p.b. Sic tambureddu.
cemmeno p.l.n.di monte, detto pur cebenna. indi cemmenio p. b.v.g. grotte cemmenie. lo Strozzi.
cemice p.b.cimice, animaletto noto.
cemiteri p.l.plur.di cemiterio, v.cimiterio.
cenàbro p.l v.cinabro.
cenacolo p b. (voc. lat.) n. noto.
cenami p.l.cogn. di fam. Lucchese.
cencio, nome di 2. fill.
cencreò p. l. n. d'huomo, e cogn. di Nettuno.
cencria p. b. serpente, detto anche ammodite.
cencride p.b. o cencri, nome d'vccello.
cencrite p.l.serpente, detto anche, acontia.
cendale p. l. v. zendado.
ceneda p. l. n. di Città.
cendebeo p. l. n. d'huomo.
cenco p. l. n. d' huomo, e si può anche

che dir p. b. così la Eneid. volgar. cenèo ammazza Ortigio, e Turno cenèo. lungo lo disse l'Anguill. l.8. Nettuno, già donzella, ed hor cenèo. Ma quando significa il monte, o promontorio d'Eubèa, sempre è lungo.

ceneràcciaio p. b. quel panno pieno di cenere per far bucato.

cenere p. b. n. noto.

cenerèo p. l. n. di popolo.

cenerògnola p.b. celidonia erba.

cenerogno pen. b. di color simile alla cenere.

cenigia p. b. (di 4. sill.) cenere calda, e che ha qualche fauilla ancor accesa. Il Franciosi.

cenina p. l. o cenino, cenetta, piccola cena.

cènita p b. (verbo) cena molto spesso, in rime sdrucc.

cènnamo pen. b. o cennamomo cannella.

cennere p. b. v. cenere.

cenobio p. b. (voc. gr.) conuento.

cenobita p. l. Frate del Conuento.

cenòmani p l. popoli d'Italia, e della Gallia celtica, così l'Amalt. prosod. ancorchè il Mantuano per licenza n'hauesse allungato la pen.

cenotrope p. b. (voc. gr.) cogn. di tre donzelle.

censalito pen. l. cenciofo. Fr. Iacop. Sat. 3.

censoria p. l. censura, officio del censore.

censuario p. b. colui che paga il censo.

centaurea p. l. (coll'au ditt.) erba Il Franciosi. segna p. b. e può seguirsi, atteso l'accento della voce greca. In lat. alcuni pronuntiano centaureum, p b. altri p. l.

centàuro p l. (coll'au ditt.) mostro finto da' poeti.

centellino p. l. ciantellino.

centeria p. b. n. d'erba.

centesimo p. b. numero ordinale di cento.

centimalo p. b. cogn. di Gneo Fulvio.

centimano p. b. Briareo centimano. così l'Anguill. lib. 3. Non quel, ch'arse il centimano Titone.

centimolo p. b. per frullone, si truoua nella descrittione dell'Isole Terminie pag. 43.

centina p. l. o Pontecentino luogo in Italia. così Matteo Fiorent. Giunti al ponte a centina il Postemastro.

centina p. b. quel legno arcato, col quale si armano, e sostengono le volte Sic. furma di dammusu. così il Franciosi. e'l Dauanzati.

centinèbria, o centinebia p. b. piantagine, erba.

centinodia p. b. o centonòdi nom. d'erba.

centipeda p. b. v centopiè.

centocàpi p l. n. d'erba.

centola p. b. o centolo, cintola, e anche nome di Terra nella Basilicata, cogn. di fam.

centomila p. l. e centomilia p. b. numero.

centone p. l. (e plur. centoni, mascul.) pezzi di panno, o di lino di varij colori: o n. d'erba, o componimento poetico raccolto da varie parti, &c.

centonòdi p. l. o centonodia v. centinodia.

cen-

centopiè. coll'acc su l'vlt.vermine con molti piedi.
centouice p.l.erba detta pauarina, o centone.
centòripe p.b. oggi Centorbi. città in Sicil.
centrale p.l.di centro.
centrina p.l.n.di pesce.
centura p.l.cinta.
centuria pen.b. compagnia di cento fanti: o erba cèntaurea.
centuriato p l. titolo di dignità.
cepàri p.l.n.di fam.onde il P.Virgil. Cepàri.
cepare p.l.spetie di mele, o poma.
cepea p.l. n. d'erba.
cepione p. l. n. d' huomo.
cepoia pen.b cogn. di fam. e d' vno scrittore.
ceppeto p.l vn monte di cepperelli.
ceratisi p. b. o cerafici cogn. di fam.
ceragia p.b.di 4. fill.(voc.Lucchese) ciregia.
ceraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) che lauora cera.
cerameo p l. cogn. di Teofane Vescouo di Taormina. In lat. Ceramus p. b. come Orpheus, & Nereus.
cerami p.l.tit. di Princip in Sicilia
ceramico p.l n. di luogo in Atene
ceramone p.l.n.di carcere in Cipro.
ceramio p.b. sorte di misura antica.
cerannia p.b.v.ceraunia.
cerano p.l.o ceranone p.l.n. d'huom ma pur si potria dir Cerano p. b. secondo l'acc. gr. e lat.
ceràso, cerasa p.l. voc.Rom.)ciriegio, o ciriegia, albero, e frutto.
cerato p.l.incerato. poet.
ceraunia p.b.(di 4.fill.)n.di gemma: e così chiamano la carruba gli Ioni, ceràuni, o ceraunij sono monti d'Albania.
cerbèra p.b.n. di città, v. ceruera.
cerbero p. b. cane fauoloso nell' inferno.
cerbereo p.b.di cerbero poet.
cerbia p.b.città in Romagna.
cerbio (di 2. fill. e cérbiatto (di 3. fill.)o cerbio p.b.ceruo o ceruio.
cerboneca p. l vino cattiuo pessimo.
cerbottana p. l. strumento a guisa di canna senza nodi, con cui si tirano certe palline.
cercabrighe pen. l. dicesi vno che và cercando liti, e contese.
cercaso p. b.n. d'huomo.
cercedula p b n d'vccello.
cerceti p.l.popoli. In lat. p b.
cerceuolo p b.n. d'vccello.
cerchi, con la chi molle.come occhi, plur. di cerchio.ma se è verbo, si pronuntia con la chi alla latina, come chimæra.
cerchìa (di 2 fill.) cigne circonda, e così cerchio, nome, e verbo.
cerchiamo p. l. e di 3. fill. plur. del verbo, cerchiare.
cerchiamo p.l.e di 4.fill. (con la chi alla latina)plur.del verbo cercare
cerchiolino pen. l. piccolo cerchio. Cos. Part.
cercida p.b n.d'vno scrittore
cercinà p l n d'Isola nell Africa, oggi charcana.Di più n.di contrada in Fiorenza.
cerciue pen.b.Sic vardedda di vastasu, cioè sacci auuolti, che si pongono in capo, o in sul collo quei, che vi portan pesi, così accentua il Franciosi.
cercione p l. e di 4. fill. n. d' vn Rè. In lat. p. b.

cer-

cercola p. b. cogn. di fam.
cercone p.l.vino guasto.
cercone p.b.in vece di, ne cerco.
cercopi p.l.pop. che abitarono già in Pitecusa.
cercopiteco p.l.(voc.gr.)gatto mammone.
cercuro p.l.(voc. gr,e lat.) sorte di naue antica. Plin. volgar.
cereale p l. n. di fem.
cereale p.l. n. d'huo. o add. di Cerer.
cèrebro p b. ceruello. Il Pergamini nel memor.e'l Franciosini nel vocab. segna cerèbro:ma si de'intendere in verso.
cereda p.l.n.di luogo.
cerelia p.b.n di fem.
cèreo p b.torcia, add di cera.
cèrere p.b. dea del grano secondo i Gentili.
cereria p.l bottega doue si vende cera. Il Franciosf. nel vocab. Spagnol. alla voce sudetta.
ceretano p.l. ciurmadore.v.cerretano.
cerete p. l. città, e così cereto castel dell' Vmbria.
cereti p.b.o cèrethi, sorte di soldati. così l'Amalt. prosod. Ma in volg. suona meglio p.l.indi ceretèo p.l. add. di detti cereti.
ceretro p.l.n di luogo.
cerice p. l.n. d'huomo.
cerigo p.l.Isola già detta cithèra.
cerigone p.l.animal quadrupede del Brasile
cerimonia p.b.e cirimonia n. noto.
cerimoniere p. l.maestro di cerimonie.
ceriti p.b.pop. di Cere. così secondo l'acc. lat ma in Ital. pur si potria dir ceriti p.l.come Israeliti, &c.
cerloda p.l.lodola, vccello.
cermano p.l.n.di luogo.
cerneca p.l.cogn.di fam.
cernere p.b burattare: o esaminare, e discutere
cernicalo p b (voc.Spagn.) accertello, o gheppio, vccel.di rapina l'vsa il traduttor del P. Causino.
cernire p l.cernere
cerôstati p.b, (voc.Eccles.) candelieri.
cerostroto p.b (voc. gr.) opera di tarsia così secondo l'acc gr. Plin.
ceroto p.l.o cerotto, impiastro.
cerottino p.l. picciolo impiastro.
cerottolo p.b. cerotto.
cerpalo p.b.n. d'vn corsaro.
cerracchione pen. l, albero di cerro grande.
cerretano p.l.cantambanco, saltambanco.
cerretto p l.cerraia,cerbaia,bosco di cerri, o n di città.
cerrosugaro p. b. albero simile al suuero, ed al cerro. Matth.
cerruto p.l. pien di cerri.
certame p l.contesa, duello, zuffa.
certano p. l certo, o certamente.
certifica p. b.fà certo, conferma
certosa p.l n di luogo, e religione di S. Bruno.
certosino p. l. monaco di detta religione.
ceruarola p l.n.di luogo.
ceruè,o ceruei p.l.per ceruelli, poet.
cerueira pen.b.o cerùera n. di città nella Spagna. v. cerbera.
ceruellata pen. l o ceruellato, sorte di viuanda fatta di carne di porco, &c.
ceruelliera p.l.cappelletto di ferro.
ceruellinaggine p b.poco senno, capric-

pricelo. l'Ambra nella comedia del furto.
ceruellino p. l, pazzarello, fantastico.
ceruero p.l. per ceruiero. poet.
ceruètori, o ceruètere p.b. o cerueti p.l Città già famosa in Toscana.
ceruettino p.l. spetie di scarafaggio.
ceruettone p.l. o perla spetie di parpaglione.
cerugia p. l. v. cirugia.
cerugo p.l per cirusico. poet. e antico. Il Burchielli.
ceruia p. b. v. ceruio.
ceruiattello, di 4. sill. dimin. di ceruiatto.
ceruicaria p. b. n d'erba.
ceruice p.l. o coppa, parte del collo.
ceruière, e ceruiero p.l. (di 3. sill.) v. g. lupo ceruiere.
ceruino p.l. di cerua, o ceruo.
ceruietto (di 3. sill.) corbiato, piccol ceruio.
ceruio, e ceruia p.b. (o di 2. sill.) il maschio, e la femina de' cerui.
ceruisia p b. ceruosa, o birra.
ceruleo p. b. color del mare, o cilestro.
ceruògia (di 3. sill.) p.l. ceruòsa, o ceruosia, sorte di beuanda, e spetie di vino.
cerusa p.l biacca. Matth. e'l Garzoni
cerusico p. b. cirugico, medico, &c.
cesale p. l. n. di luogo: e cesali sono i ritenitòi.
cesare p.b. n. d'Imperadore celebre, e si può intendere per qualunque Imperadore. e così Cesara, n. di Capitano.
cesareo p b. imperiale. v. g. Maestà Cesarea, esercito Cesareo. Pur in verso io disse. p.l. il Pulci can. 25. stan. 101. ch'animo cesarèo r suo cor regna.
cesarea p. l. n. di città.
cesaria p. b. Città in vece di Cesrea, la mette il P. Felicio nel su Onomastico, e spesso l'usa il Ma tirol. Rom. ma è meglio profer Cesarèa.
cesària per Cesarèa. Così 'l Braccic lib. 11. della Croce, can 10 Pass cesària, e penetrar nel Cielo, M quiui stà impresso Cesàrea, fors per error di stampa.
cèsaro p. b (voc. Bologn.) cecero, Cigno.
cesena p.l. città nella Romagna.
cesenatico p. b. v. g. vino cesenatico i. di Cesena.
cestaleghi p. l. cogn. d'vn Poeta Ital
cesendelo p. l. si dice a Venetia l lampana.
cesere p. b. o cèseri. si truoua in vece di Cesare.
ceseto p.l. o Cesetio n. d'huomo.
cesia p.b.n. di selua in Germania, n. di serpe.
cesila p. b. rondine.
cesone p.l. n. d vccello.
cetore p. l. forfice. Il Como nel vocab. del Capuc.
cespita p b. incespica. Luigi Grotc nella comed. tesoro.
cespite pen. b. (in rima sdrucciola) cespo.
cessagione p. l. (e di 4. sill.) cessatione.
cessame p. l. cose, o persone sporche.
cessole p.b.n. di luogo.
cestarolo p. l. o cestaruolo, che porta ceste.
cestina pen. l. o cestino, cestuzza, cesta

cesta piccola.
cestito p. l. che ha cesto.
cestreo p.b.o l. (come Nereo) specie di cefalo.
cestuto p. l. si dice del grano.
ceraria p. b. oggi scupello, tonnara in Sicil.
cetego p. l.n.d'huomo.
cetera p.b. strumento musico, o clausula di Notai.
ceterino p.l. piccola cetera da sonare.
cetraca p. l. o cetrac, n. d'erba.
cetraco p. l. o cetràca, erba.
cetragine p. b. n. d'erba.
cetrino p. l. color simile al cedro.
cetriuòlo p. l. v. credriuolo.
cetura p.l. n. di fem.
ceualo p b. v.cefalo.
ceuettone p. l. v. ceruettone.
cèuoli p.b.cogn. di fam.
cèuta.bisill. città de'Mori.
chalcide p.b.e chalciti p.l.v.calcide. &c.
chalibi p.b.popoli di Ponto.
chambery, v. ciambery.
chambrossene pen.b.v. cambrossene.
chamecerafo p.l.v.camecerafo,piàta
chamedrio p.b.querciuòla, erba.
chameléa p.l.n di pianta.
chameleone p.l.v. cameleone.
chamepiti p. l. o chamepitio, erba.
chameplatano p b.v. cameplatano.
chameriphe p.l.(voc.gr.)v.camerife.
chamesice p. l. n. di pianta.
chanones p.l. cogn. di fam.
charabe p.l.v. carabe.
charadro p.l.fiume di Cilicia così il Valuasone. Tebaid. 4. Del rapace caradro abita, e teme.
charidemo p. l. v. caridemo.
charitina p.l.n. di fem.
charope p.b. v. carope.
cheboli p. b. specie di mirabolani.
cheche, che cosa, o qualsiuoglia. Lat. quicquid.
chefrene p.l.n.d'vn Rè.
cheiri p. b. (voc. Arab.) specie di viola fiore.
cheleri p b.cogn. finto.
chelidone p l. n. di fem. In lat. p. b.
chelidonia p. l. n. di fem. erba, e di pietra.
chelidro p. l. testuggine marina, o serpente aquatico velenoso, altramente detto da' Greci, Droina. così la Crusca, e'l Francios.
chelonite p. l. specie di pietra.
chelonofagi p b. popoli, che si pascono di testuggini marine. v. antropofagi.
chelonòfagi pen. b. o chelònofaghi. (voc.gr.) mangiatori di testuggini Plin e può dirsi p. l.
chenalopeci p.l. (voc.gr.) oche sterne, ouer ocheuolpi. In lat. p. b.
chenchere p.b.o. l.n. di Rè.
chenice p. l. sorte di misura antica, che val dramme 180. Matthiol. In lat. p. b.
chenopode p. b. n. d'erba.
cheope p b.o l. n.d'vn Rè. In lat.p.b.
cherèa p.l. n d'huomo come Andrea in lat p.b.
chereasi p. l.n. d' huomo.
cheregato p. l. cogn. di fam.
cheremone p. l. n. d'huomo, e di carattere.
cherère p.l.domandare.così il Bembo. nel presente si dice, chero, e chiero. ma lo Stigliani pag. 148. mette anco chèrere p.b e cherire.
cheribulo pen.l.o cheribulo pen.b.n. d' huomo.

cherica p.b.corona in ful capo.
chericale p l. di cherico.
chericato p.l. il primo degli ordini. o il clero, &c.
chericheria p. l. chericato.
cherichino p.l. piccol cherico.
chericia p.l.chericheria. V. A.
chericile p.l.chericale. V. A.
cherìco p b. (plur. cherici) n. noto.
chericuto p.l. o chercuto, che ha la cherica.
cherilo p. b. n. d'huomo.
cherlero p. l. n. d'vno Scrittore.
cherire p.l.v.cherère.
chermisì,o chermezì,o cremisì(coll' acc all'vlt.) cremifino, o chermifino p.l.nome di tinta nobile, che tigne roſſo.
cheronea p. l. n. di Città.
cherroneſo p.l v. cherſoneſo.
cherſea p.l. ſpetie d'aſpido.
chersìdra, e cherſidro p. l. ſerpente, detto anche natrice. Matt. In lat. p.b.
cherſona p. l. n. di città. Il Tratto quì falla.
cherſoneſo p.l.peniſola della Grecia
chertobalo p. b. n. d'huomo.
cherubi p. l. per cherubini. Dante nel Parad.
cherubico p.b di qualità di cherubino.
cherubino p. l.n.noto.
cheſada p. l. cogn. di fam. Spagn.
cheſſia p.l ſcritto all'antica, in vece di che ſia.
cheſſolo p.l in vece di cheſolo:ſcrittura antica.
chiàcchiera, e chiacchiara p.b.n.e v.
chiacchierino p.l e chiacchiarino, colui che chiacchiera ſenza fondamento.
chiacchierino, coll'acc. ſu la prima foggiuntiuo plur. del verbo.
chiacchiero pen. l o chiacchiarì quantità di chiacchiere.
chianciòlo p. l cogn. di fam
chiappino pen. l. l'orſo piccolino
chiappino ſa bocchino, dicono i Toſcana all'orſo.
chiappola p. b. fraſca. così ſgridano il fanciullo i Seneſi.
chiappoli p.b.cogn.di fam.
chiappoleria pen.l.fraſcheria. così Zipoli can. 10. con tal chiappolerie gli vada attorno.
chiappolino p l. fraſchetta.
chiarabaldana p l. coſa da niun conto, ouer noncouelle.
chiarata p l. impiaſtratura di chiara d'vouo.
chiarea p.l.beuanda medicinale.
chiarentana pen. l. montagna infra l'Alpi. o ſorte di ſuono, e ballo detto pur chiarenzana.
chiarifica p.b fà chiaro.
chiarigione p. l. (di 4 ſill.) manifeſtatione.
chiarino p.l. v.clarino.
chiario p. b Apollo. così l.3.nell'Eneid.volg.In lat.clarius. v.clario.
chiarìo p.l. in vece di chiarì.
chiarita p. l. riſplendente, bella, o certificata.
chiarità, in vece di chiarezza.
chiarore p.l. ſplendore.
chiaſſaiuòla p.l. (coll' uo ditt.) canale a trauerſo nelle colline per raccor l'acque piouane.
chiaſſata p.l.Sic chiazzata:cioè riſſa con voci, e grida, come ne'chiaſſi.
chiaſſolino p. l. dimin. di chiaſſuolo, ſtradella piccola, vicolino.
chiaſſolo pen. l. per chiaſſuolo. poet.

chiauaccino p. l chiaulſtello.
chiauaiuolo p.l.(coll'uo ditt.) chiauaio.
chiauaro p. l. chiauaio, magnano. Sic. chiauitteri.
chiauari p.b.o cogn.di fa.v.chiàueri.
chiauaròli p.l.ſpecie di cunei.
chiauega p.b cogn.di fam.Genoueſe
chiaueri p.b. caſtello nella riuiera di Genoua, così Dante.
chiauerina, o chiauarina p. l. ſpetie d'arme in aſta.
chiauica p b.fogna cloaca.
chiauiſtei p. l. per chiauiſtelli, poet.
chiaùs,o chiaùſſo, nome di Turco: e ſi legge come ſe foſſe ſcritto ciaùs
chiazzaro p.l. macchiato, tẽpeſtato.
chicchero p. b. o gheriglio. il midolio della noce, della nocciola, mandorla, &c. ouero gomma, ed orichico.
chichera p. b. (voc.Spagn.) vaſetto, doue ſi fa il cioccolate.
chichibio p.l. (voc.Ven.) balordo, e ridicolo. così il Rondinelli lib. 3. delle rime piaceuoli: Hò per vn chichibio. (verſo di 7.ſill.) e rima con mio.
chidei p.l.v.g.datteri chidei, cioè vili
chidera p. l. cogn.di fam. e chidòro, n.di fium.
chiedere p.b.o chièggere, domandare. indi chiedeo p.l.per chiedè, o chiedette.
chiedeui p b. vi chiede. chiedeui p. l imperf.
chieppia (e plur.chieppie) di 2.ſill. peſce.
chiereſia p.l.v. chieriſia. chièrica, v. cherica. chièrico, v. chèrico.
chieriſio p.l. ſtato chiericale, ò adunanza di cherici. l'vſa il Doni.
chieſicciùola, e chieſiuola p.l. (coll' uo ditt.) chieſetta.
chieſina p.l. chieſuccia. il Franciosſ.
chiesòla p.l.per chieſuòla, o cheſiuola.
childerico p. l. n. d'huomo.
chiliade p.b. (voc grec.) ſignifica vn migliaio e così chiliadi. tit. d'alcuni libri.
chiliano p. l. n. d' huomo.
chilidro p.l.nõ chilindro.v.chelidro
chilò, all'antica, per ch'i'l' ho, ouer che io lo ho.
chilperico p.l.n.d'vn Rè.
chimera p.l.n.di monte: o fantaſticheria.
chimerico p. b. fantaſtico, ouer impoſſibile. plur. chimerici.
chimia p.b.v. alchimia.
chimiatrico p. b. coſa chimica medicinale. L'Armanno. voc.gr.
chimica p b. arte da purgar metalli, detta pur Alchimia,e così chimico profeſſor di tal arte, detto pur alchimiſta.
chimura p.l.cogn.di fa.Giapponeſe.
chinata p.l.china, ſceſa, calata.
chincheſia pen.l. chiunque ſia, o chi che ſia. (voc. contadin.)
chinea p. l. cauallo piccolo, e che và di portante.
chintana p.l anello,a cui ſi corre per infilzarlo. detto anche quintana.
chiàzica p b.n.di città.
chioca, di 2. ſill. fogna.
chiò, all'antica, in vece di, ch' i'hò, o che io hò.
chioccia, e di 2. ſill. Sicil Xiocca: è anche verbo, e val, manda fuori voce roca,come la chioccia. e così chioccio,nome,cioè rauco,o roco.
chiocciola p b.lumaca.Sic.bauualucia

chiocciolaro pen.l luogo da riporui le chiocciole Giuſ. Lauren. v. lumacaro.
chioccolino p. l. v. g. fare vn chioccolin sù l'altro lato: cioè vna posatina per dormire.
chiodo, di 2. ſill. chiouo.
chioggia, di 2. ſill. Città vicina a Venetia.
chione p.l. (di 3 ſill.) n. di fem. ma in verſo truouaſi di 2. o di 3. e p. b. come in latino.
chionia p. b. (di 4. ſill.) n. di fem.
chionide p b. n. d'huomo.
chioſa, di 2. ſill. n. e v.
chiotto, di 2. ſill. cioè cheto.
chiouara p. l. ſtrumento da ſtenderui i panni lani già ſaldati. Il Gaz.
chiouuola pen.l. mazzo di cerchia ritondate.
chiragra p. l. infermità di mano.
chiragrico pen. b. add. v. g. dolore chiragrico.
chircher (coll'acc. ſu la prima) o chircheri p. b. cogn. di Scrittore celebre.
chirico p b. cogn. di fam.
chirografo pen. b. ſcritto di propria mano.
chiromantia p. l. indouinamento per le linee della mano.
chirone p. l. nome d'vn Centauro.
chironia p. b. v. g. vlcera chironia, che con gran fatica ſi cura.
chironia p. b. n. di città.
chironomia p.l. (voc. gr.) l'arte della lotta. Il Garz
chironomo pen. b. chi fà giuochi di mano. Il Garz.
chiroteca p.l. (voc. gr. e lat.) guanto. poet.
chirurgia p.l. l'arte del Ceruſico.
chirurgico p b. add. v. g. ſtrumento &c.
Chiſcia. di 2. ſill. ſarchiella leggiermente.
chiſola p. l. n. di fem.
chitarraro p. l. che fà, e vende chitarre.
chitarrina p l. piccola chitarra.
chitica p. b. in vece di ſolletica, ſi dice nell'Aquila d'Abruzzo.
chitèria p b. n. di fem.
chiù, d'vna ſill n. d'vccello.
chiudere p. b ſerrare. indi chiudono, e chiuggono.
chiuino p. l. (ſi legge chiu-ino) n. d'vccello.
chiunque, di 3. ſill. qualunque.
chiuſino p. l. la bocca del ſepolcro.
chizzòla p. l. cogn. di fam.
chorèo p l. v. coreo.
choriambico p. b. v. coriambico.
chriſalide pen. b. ſorte di bruco, o baco.
chriſanthemo p. b. fiore. così secondo l'acc. gr. e lat. ma Caſt. Durante l'accentua p.l. Sic maiu, o xiuri di maiu.
chriſeida p.b. o criſeide. v. criſeide.
chriſobalano p, l medicamento. In lat. p. b.
chriſocome p b. n. d'erba.
chriſoforo p.b. n. d'huomo.
chriſogono p. b n. d'huo. e di pianta.
chriſolito p.b. v. grisòlito.
chriſologo p b. voc. gr. epiteto di S. Pietro Arciueſc di Rauenna
chrisòpraſo p. b. v. criſopraſo.
chriſoſtomo, e chriſoſtomo pen. b. (voc. gr.) ſopranome di S. Giouanni Veſcouo di Coſtantinopoli.
chriſotele p. b. n. d'huomo, come Ariſtotele.

chri-

christeta p l. n. di femina.
christianesimo p. b. la Religione, o Republica de christiani
christofano p b o christoforo n.d'hu. e così christòfana n di fem.
christofolo pen. b. dice il volgo per Christoforo.
christotele p.b.n. d'huomo.
ciabatteria p. l. o ciabattaria, cosa fatta presto, e male.
ciabattiere p l (con la t dura) scarpinello, Sic. ripizzaturi.
ciabattino p.l. ciabattiere.
ciabattone pen. l. strapazzone, che opera senza diligenza.
ciachia p.l. (trisill. n. d'vna contra da presso a Palermo, così detta dalle ciache. (voc. Arab.)
ciaccino p.l. pasta in forma di schiacciata, cotta sotto alla cenere calda
ciagula p.b.n d'vccello.
cialdonaro p.l. che vende cialde, o cialdoni.
cialdoncino p.l. dimin. di cialdone.
cialdone p. l. cialda auuolta a guisa di cartuccio. Sic. neuula incannulata.
cialtrone p. l gaglioffo.
ciambelliano p. l. gran ciambellano, dicesi il camerière maggiore del Rè di Francia. Il Pomey volg.
ciambellaro p. l che fà ciambelle. Sicil. b'scuttaru.
ciambellina, e ciambellino p.l. picco la ciambella: e così ciambellone.
ciambellottino p. l. dimin. di ciambellotto, sorte di panno.
ciamberì, coll'acc. su l'vlt. v. sciamberì.
ciamberlano p.l. cameriere. V. A.
ciamosoro p l (di 5 sill.) fiume della Sicilia presso a centorbi. Polib.
ciampoli pen. b. cogn. di fam. e di scrittore.
ciampoline p. l. le specie di pere.
ciancia, di 2. sill. n. e v.
cianciafera p. b. n. di fem. formato per burla.
ciancica p.b. (verbo) mastica bene.
cianciera p. l. ciarlatrice.
ciancifruscole p b. bagattelle.
cianciclina p.l. dimin di ciancia.
ciancione p.l. cianciatore.
cianciume p. l ciancia. Il caporale, e'l Bernia.
ciàne p.l. di 3. sill. nome di ninfa, e di fonte presso a Siracusa. In lat. p. b. Altri scriue cianèa. In verso pur si troua ciane, di 2. sill. o di tre con la pen. b. così l'Anguill. lib. 5. Metamor. V'è chi dal nome suo ciane l'appella.
cianeè p.l. e di 4 sill.) isole dette pur simplègadi. così l'Elucid. Poet. del Brusoni, alla voce simplegadi. così 'l Marini: E de le cianèe sprezza gli orgogli. In lat. p. b.
ciàneo p b. n di pietra, detta turchina.
ciàno p l. (trisill.) fioraliso: o n. di gemma.
cianghellino p.l di costumi simili a Cianghella, donna nobile, ma disonesta.
ciangola p.b ciarla, in vece di ciangotta, cioè cinguetta. così Franc. d'Ambra nella cofanar. att. 4 sc. 3. Quel che là dice, poiche seco ciangola. (vers. sdruc.)
ciantellino p. l. v. g. bere a ciantellini, cioè a poco a poco.
ciantria p l. o ciantràto, (voc. Franc.) dignità del Ciantro, cioè primicerio, e primo cantore.

ciappero p.b.o ciapperone, velo da coprire il capo alle donne, appuntandolo sotto alla gola. indi ciàppera (verbo.)
ciappola p.b.strumento di ferro vsato da gli scultori.
ciarabottana p.l. v.cerbottana.
ciarlatano p.l. ciurmadore.
ciarleria pen. l. e ciarlaria, ciancia. Fr. Iacop.
cirapone p. l. imbroglione.
cjassare p.b. (di 4. sill.) n.d'huomo, come Amilcare.
ciato p b o ciatho (di 3. sill) sorte di misura antica, e costa di dieci dramme. il Matth.
ciauaria p.b. (voc.Bologn.) tituba, vacilla.
ciauattino. v.ciabattino.
ciaxare p.b (di 4. sill.) v. Ciassare.
cibale p.b.n.di fem.
cibale p.l.che ciba.v.gr.vmor cibale.
cibare p. b. n.d'huomo, che fu caualerizzo di Cario.
cibalitade p. l. cibamento. V. A.
cibaui p b. n. di monti auriferi, ma il P. Bart. dice p. l.
cibele p. b. ed in verso anche cibèle p.l. o cibelle, la madre degl'Iddij appo i Gentili. breue si legge nel lib. 3.dell'Eneid. volg. Quindi è la madre Cibele, ch'il monte.
cibira p. l. città, nella Frigia. In lat. p b.
ciborio p. b. tabernacolo del Santissimo, o la pisside grande.
ciboto p. l. n. di monte, e di città.
cibreo p. l. specie di manicaretto, o intingo, fatto di rigaglie di polli.
cicala p.l nome, e verbo, e cogn. di fam.
cicalata p. l. cicalamento.
cicaleria p.l cicaleccio.
cicalino p. l. piccola cicala.
cicalia p.l.cicalamento.così il Franciosi. e Matteo Francesi Fiorent. E con sì discordante cicalio.
cicali p. b.cogn. di fam.
cicatrice p. l. segno che rimane delle ferite.
ciccia, di 2. sill. carne, in linguaggio di bambini.
ciccioli p.b. forse pezzetti di carne. così il Zipoli cant. 11. Facciam di questi furbi vn tratto ciccioli, (e rima con piccioli.)
ciccione p. l. cicolino, piccola postema.
cicerbita p. b erba detta crespigno.
cicerchia, di 3.sill.specie di legume.
ciceri pen. b. cogn. di fam.
cicilia p. b. in vece di Sicilia. V.A.
cicimeci p.l pop. nel mondo nuouo.
cinino p.l olio cicino v. ricino.
cicladi p.b.isole nell'Arcipelago. il vocab.della crusca alla voce nauigio, segna cicladi, coll'acc. su la penult.ma si de'pratticare in verso: perche altrimenti si douria pur dire Pallàdi, Oreàdi, Pliadi p. l. che tutti son nomi greci, e proferiti in greco coll'istesso accento. lungo si truoua nel lib. 3. dell'Eneid. vulgar. E le sparse cicladi in mezo l'aeque. ma breue appo Anno Caro l. 8. che cicladi con cicladi diuelte.
ciaclamino p. l. erba, detta pur pan porcino.
ciclopedia p.l (voc.gr.) cerchio delle scienze.
ciclopi pen. l. giganti abitatori già della Sicilia.
ciclopeo p. l. di cicolpe. ma in verso

pur

pur si truoua p. b. si come in latino. così'l Balducci parte 2.| Egli ha (fatica di ciclòpea mano.)
cicognino pen. l.|figliuolo picciolo della cicogna.
cicognola p.l.o cicognuola, stromento da cauar acqua da' pozzi.
cicolino p. l. nisciuolo, piccola postema.
ciconi p.l.pop della Tracia. In la p.b.
cicoraceo p. b. di cicorea Matthiol.
cicòrea, e cicoria p. b. erba da mangiare. così nella Georg. di Virg. volgar lib. 4. si goda lieta la cicorea amara. e'l Capor. nelle rime: certi fior di cicòrea, e dicean cose, ma pur si può dir cicorèa p.l. così nella Georg. lib. 1 nuoce la cicorèa, nuocono l'ombre.
cicotra p.l. città dell'Indie orientali
cicotrino p. l. v. g. aloè cicotrino, cioè portato da cicotra.
cicotrola p.b collottola.
cicramo p.b. vccello, detto ortolano.
cicura p. b. dimestica, rende mansueto.
cicuta p.l. frutice velenoso.
cicutaria p. b. n. di pianta.
cidari (gen. masc. e voc. lat.) diadema de Rè antichi di Persia. il Garz.
cidimo p. b. e cidòne p.l. n. d' huomo.
cidonomele p.l. v melomele.
ciècina, o cècina, p. b. n di fiume di Toscana.
cielabro p.b. (di 3. sill.) cerebro.
cielicolo p.b. abitator del cielo.
ciembalo p b v. cembalo.
ciera, (di 2. sill.) o cera, l'aspetto, il viso.
cièra p.l. di 3. sill. borgo di Messina. indi cierese p.l. di 4. sill. pop.
cieualo p.b. v. cefalo.
ciffera p. b. o cifera, città.
cifolo p. b. fischio: onde cifolare, fischiare.
cigala p.l cicala. n.
cighignuola p.l. (voc. Venet) nottola. Sicil. naticchia.
cigliare p.l. ciglione.
ciglione p. l. quel terreno rileuato sopra la fossa, o attorno a vigna. ouer orlo di monte.
cigliuto p. l. che ha le ciglia grosse.
cignale p. l. v. cinghiale.
cignere p.b. onde cignerla p. b. o attaccarla ad vno: cioè fare vna beffa, o danno ad vno.
cigola p b. verbo, stride.
cigoli p. b. cogn. di fam. e specie di fichi.
cilabra p.l. o cilabbra, nome d'vn pastore.
cilici p.l. plur. di cilicio. Il Bracciol.
ciliccio (di 3. sill.) Altri scriuono cilicio, di 4. sill. p.b. e plur. cilici p.l. n. noto.
cilice p. b. della cilicia, o n. d' huomo. ma l'Ariosto l'vsò pen l nel canto 34. Panfilia, e Caria, e'l regno de' cilici ma poco più sotto lo disse breue. con l'aiuto de' cilici, e de' Traci.
cilicia, o cilitia p. b. di 4. sill. prouinc nell'Asia minore.
cilicino pen. l. (voc. lat.) come adamantino. ancor che il Tratto senta altramente.
ciliego, e ciliegia pen. b. (di 4. sill.) albero, e sua frutta. v. ciriegio.
cilimonie p. b. v. cirimonie.
cilindrico p. b. che ha figura lunga, e tonda, come colonna.
cilinia p. b. n. di fem.
cillabaro p b. n. d' huo. v. cillebero.

cillaro p.b.n. del cauallo di Castore, o n. d'huomo.
cillebero p. b. n. d'huomo, detto da altri cillabaro, e scorrettamente celeboro.
cillei p.l.o cilley, città della Germania: e così cilleo, cogn. di Apollo.
cillenio p. b Mercurio. poet.
cillica p. b. n. d'huomo.
cilòa p. l. n. d'isola.
cimabue p. l. n. d'vn pittore famoso.
cimacia p b di 3. sill. v cimasa.
cimasa p. l. gola riuersa, term. d'architettura Cos. Bart.
cimasina p. l. piccola cimasa. Cos. Bart.
cimatio p b. vouolo nelle cornici.
cimatolege p.l. n. di ninfa marina.
cimbalaria p.b. e cimbalio, n d'erbe.
cimbalo p. b. strumento musicale.
cimbottolo p.b. cascata, colpo che si dà in terra da chi casca.
cimbrica p.b v. g. guerra cimbrica, cioè contra i cimbri.
cimelo p. l. n. d'huomo.
cimeno p.l monte presso a Viterbo. v. cimino.
cimeo p. l. n. di monte nell'Asia.
cimia p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
cimice p. b animaletto noto.
ciminaiuolo p.l (coll'uo ditt.) camino. in Siena, cimineià. in Nap. ciminea. Sic. ciminìa.
cimini, o cimino p l.n. di monte, e di lago in Ital. Ann. Caro. l.7. Ha di cimini la mõtagna, e'l lago, bẽche in lat. sia p.b. lungo pur si truoua nell'Eneid. volgar. del Bitussi, con i campi Flauini, e di cimino.
ciminia p.b. v.g. selua ciminia in Ital
cimino p l. erba nota, cogn. di fam.
cimitero p l. cimiterio.
cimitino p.l. casale presso a Nola.
cimmeri p.l. per cimmerij.
cimmèrico p.b v .g. bosforo cimmerico.
cimmerij p b. popoli in Ponto, e in Italia, tenebre, o grotte cimmerie p. b. cioè oscurissime.
cimodòce p.l.n. di ninfa marina. così nella Georg. di Virg. volg. lib 4. Talia, e Nese, e cimodoce, e Spio. e lib 5 dell'Eneid. Spio, e Talia, e cimodòce insieme. In lat p.b e così l'accentua Ann. Caro lib. 5. Spio, Nisèa, cimòdoce, e Talia.
cimodocea p.l. l'istessa ninfa.
cimolo p. l n. d'isola.
cimolia p. b. sorte di terra, così detta dall'isola.
cimone p.l.n. d'huomo.
cimorrèa p.l. o cimorèa, volgarmente cimòro, o cimurro, male di capo nel cauallo.
cimòtoe p. b. n. di ninfa marina.
cinnabari p.b. cinabro. Il Domenichi
cinabro p. l. materia di color rosso.
cinabrèsa, o cinabrese p.l. Sic. murga.
cinaloa pen. l. prouin. della nuoua Spagna.
cinami p. b. cogn. di fam. in Napoli.
cinamomo p.l. cannella, o vccello.
cinamometo p.l. n. di città. il Brac.
cinamomiti p. l. popoli dell'Asia.
cinnamòmea p. b. v. g. rosa cinnamomea, perchè rende odore di cannella. Il Donz.
cinnamo p b. n. d'huomo, e cogn. di fam. v. Zinnamo
cinnamemo p. l. canella, e così cinnamomino p. l. vnguento di canella. Plin.
cinapa p. l. o chinàpa, paese vicino al Messico.

cina-

cinara pen.b.n.'di Rè, o cardo, erba. Così l'Anguill lib. 6. le figlie del Rè cinara, e sì diue.
cinnaro p. l. nome d'huomo.
cinceo p. l. porto della cina.
cincia p.b. (di 3.fill.) v.g legge cincia, che proibiua il pigliar presente, nè paga per difender cause.
cincinnato, o cincinato p.l. sopranome di L. Quintio.
cincinpotola p. b n. d' vn vccellino.
cincischio. di 3.fill.o cincistio,n.e v.
cindaro p. b. e cindeo p.l. n. d huomini.
cinea p.l. (si come Andrea) n. d'huomo, in lat. p. b.
cinealo p b. vccello, di cui il P.Causino par. 1. v. cernicalo.
cinodo p.l.patico. l' vsa l'Ariosto. o n di pesce.
cinegiro p.l.n. d'huomo.
cineo p.l.n.di pop.e cogn. di Gioue.
cinereo p b di color di cenere:onde vua cinèrea. Plin.
cinesia p b. n. d'huomo.
cingali p. b o cingari, popoli dell' Africa, detti comunemente cingari nel primo modo stà nella Geograf del P.Bart. cart.125 nel secondo modo è scritto nel lessico Geograf. di F.Filippo Ferrari.
cingàllera p.l n.d'vccelletto.
cingara p.b e cingaro, dice il Garzoni, in vece di cingara, e zingàro.
cingere p.b verbo noto.
cinghia, e cinghio, di 2.fill. n. e v.
cinghiale, e cignale p l. porco saluaggio. cinghiaro scriue il Garzoni. In verso si truoua cinghiai p. l. per cinghiali.
cinghialino p.l. di cinghiale o dim.
cingoli p b. o cingolo, castello del la Marca.
cingolo p b.cintura.
cinguetteria p.l il cinguettare, o balbettare.
cinico p. b v.g. filosofo cinico, cioè mordace, come cane, qual fù Diogene.plur.cinici. E Diogene cinico in suoi fatti. Petr.
cinife p.b.n.di fiume.
cinifi p l.per cinifj. v. g.capri cinifi, cioè nati in Libia presso al fiume cinife.
cinigia p. b. (di 4. fill.) v.cenigia.
cinira p b.n.d'vn Rè.Così l'Anguill.
cinisi p b.villaggio in Sicilia.
cinocefalo p. b. fiera nell' Etiopia.
cinope p.l. n. d'vn mago, e di fiume.
cinopo p.l.n.di pesce.
cinorodo p b. (voc. gr.) rosa siluestre. Così secondo l'acc.gr e lat. Ma in volg. pur si potria dir p.l.
cinosbato p.b. (voc.gr.) rouo canino.
cinosura p.l.l'orsa minore, o la stella polare.
cinottono p.l. (voc.gr.) v.g. aconito cinottono, cioè che vccide i cani. Matth.
cinquadea p.l. v. cinquedea.
cinquannaggine pen. b. lo spatio di cinque anni, o il cinquennio. Il Dauanzati.
cinquanna e p.l. v.g.la festa cinquannale.
cinquantesimo p.b.num.ordinale.
cinquanzeesimo pen.b. o cinquantaseesimo cinquantesimo, cinquantesimo sesto. Il Sogliani.
cinquantina p.l. num. noto.
cinquecentesimo p.b.num.noto.
cinquedea p.l. spada Venet.il Garz. e l Zipoli.
cinquemani p.l. cogn. di fam.

cinquemilia p.l. num. noto.
cinquennio p. b. o lustro, spatio di cinque anni.
cinquina p.l.quantità, o numero di cinque.
cinquino p.l. si dice quando co' dadi si fanno due cinque.
ciotia p.b.(con la t dura) o cinthia, è detta Diana, o la Luna da' Poeti, ed è anche n. di fem
cintila p.b. n. d vn Rè. v. Santila.
cintola, e cintolo p.b. cintura.
cintolino p.l.dimin. di cintolo.
cinturino, e centurino p.l.n. noto.
cinturinaro p. l. che fà cinturini.
cinturinata p. l. colpo dato con cinturino.
ciocchè. così scriue il Dauanzati, e'l Pulci in vece di ciò che.
ciocciole p. b. strumenti da condur acque. l'vsa il P. Rbò, forse in vece di chiocciole.
cioccolate p b.sorte di beuanda fatta di cacàos, &c.
ciofalo p. b e ciòfano cogn. di fam.
ciola, di 2.sill n. di fem.
ciomperia p. l. arte del ciompo, o battilano.
ciondola p.b. dondola, pende.
ciondolini p l. pendenti. Sic. pindagghi.
ciondolone p.l Sic. pinduluni.
cionnino p.l.dimin. di cionno, cioè inabile, o dappoco. Il Franciosf.
ciontòria p. b. centaurea.
ciotola p.b. tazza.
ciottato p.l lapidàto.
ciottola p. b. lastrica con ciottoli.
ciottolo p. b. ciotto, sasso ritondo di fiume. Sicciaca.
ciottolone p. l. ciottolo grande.Sic. cuticchiuni.
cipada p.l.n. di Terra.
cipari p.b.v.cipcro.
cipero p b. o cipari, e cipiro, specie di giunco angulare. Così il Franciosf. in lat. però p.l e così il pronuntierei, quando è nome proprio d'huomo.
cipollata pen. l. viuanda fatta con cipolle.
cipollina p. l. o cipollino, dimin. di cipolla: o specie di marmo, detto cipollino.
cipperina p.l. n. d'vccello.
cipresseto p.l.luogo doue sono molti cipressi.
cipressino p.l.v. g. vnguento cipressino.
ciprino pen.l. pesce detto in Roma burbaro.ouer add. v.g vnguento ciprino, cioè di Cipri.
cipselo p.b n. d'huo.o d'vccello,ma se taluno volesse dirlo lungo, come Ampèlo,nõ anderebbe errato.
cirami p.l. v. cerami.
cirasuolo p.l. v. g. vino cirasuolo, o cirasolo.
circassia p.l. regno d' Oriente. Così l'Ariosto cant 1.
circea p. l. n. d'erba.
circeo p.l.v. g. monte circeo, oggi circello.
circio p.b. (di 3. sill. ed in verso anche di 2.) spetie di vento.
circola p.b. gira intorno.
circolare p. l.v g. lettera circolare, cioè che và girando per varie città. v. circulare.
circolo p.b. cerchio. n.
circoncidere p. b. indi circoncide, e circonciso.
circondare p l.e così circondato. In lat. p. b.

circonforaneo p. b. (voc. lat.) ciurmadore, o ceretano. Matth.
circonfulgere p. b risplendere intorno. In lat. p. l.
circonscriuere p.b. verbo noto.
circonuicino p. l. n. noto.
circuito p.l. (partic. o add.) circondato.
circuito sustan.) p.l. ordinariamente parlando. Così il Franciosi. e'l Zipoli, che disse cant. 6. ch'a Dite inonda tutto il circuito. Ma può anche pronuntiarsi. p.b.v.g. il circùito delle mura: o in circùito si volge. così il P. Bartoli.
circuia p b. circola. v.
circulare p.l. in forma di circulo, o tonda.
circuncidere p. b. v. circoncidere.
circuncingere, o circuncignere p.b. verbo noto.
ciregeto p.l. scarageto, luogo doue sono molti ciriegi.
cirègio, o ciregia p b. (di 4. sill.) v. ciriegio.
ciregiuolo p.l (coll'uo ditton.) v.g. vino ciregiuolo. Sic. cirasolu.
cirenaica pen. b. regione, detta pur Pentapoli, e così anche cirenàici, cioè i filosofi Epicurei. Si dice pur paese cirenaico.
cirene p.l. Città nell'Africa. indi cirenèo.
cirenia p.b.n. di fem.
ciriaco, e ciriaca p.b.n. d'huomo, e di donna così in Roma. ma in Toscana si pronuntia, ciriàco, e ciriàca p.l.
cirico p. b. n. d'huomo.
ciriegio, e ciriegia p.b. (di 4. sill. col ie ditton.) albero, e frutto plur. ciriègi, e ciriège.
ciriegiuolo p.l. (coll'uo ditt.) v. ciregiuolo.
cirignola p. l. n. di Terra in Italia.
cirino p. l. e così Cirione, n d' huomini.
ciriuola p.l. (coll'uo ditt.) spetie d'anguilla. Il Franciosi.
cirmolo p b. o cembro, teda albero.
cirola p.l.n. d huomo. In lat p. b.
ciropedia p.l cioè instruttione fatta a Ciro, titolo d' vn libro di Senofonte.
cirreo p l di Cirra città.
Cirrestico p.b n. di paese.
cirsilo p b.n.d'huomo. In lat.p. l.
cirugia p.l o cirugia di 4. sill.) arte di medicar ferite Così'l Pul.can. 16. Io non vò disputar di cirugia.
cirugico p.b cirusico, chirurgo. plur. cirugici.
cisalè p.l. ciglione de' campi.
cisalpino p.l. v.g. Gallia cisalpina, la Lombardia.
cisano p.l. cigno, vccello.
cisarò, tit. di Baronia in Sicil.
cisila p. l. n. di fem.
cisneros p. l. cogn. di fam. Spagn.
cisoine p.l picciole cisoie, forbicette. il Franc.
cisone p. l. o cisòn, torrente della Galilea.
cisora p.l. o cisoia, forbice.
cispità, male che cagiona la cispa negli occhi.
cisseo pen. l. o b. n. d'vn Rè. breue si truoua lib. 5. Eneid. volg. Anchise già da cisseo Tracio in dono.
cistèl, coll'acc. su l'vlt. in vece di cistello.
cistellaria p.b. tit. d'vna comedia di Plauto.
citàra p.l. casale della Caua.

citaredo p. l. che ſuona la cetera.
citarino p l.piccola cetera.
citaro p.b. v.citharo.
citatoria p b.citatione, ſermone legale.
citea p.l. città di Cipri: o n. d' Iſola.
citera p b.v. cètera.
citèra p l. o cithèra, iſola dedicata a Venere, oggi cerigo p.l.così l'Anguill. lib.10. e'l Bracc. lib.2.della Croce; Su la ſponda a citera. ond' ella vede.
citero p l.monte detto citerone.così l'Anguill. lib. 3. metam. Fin al monte citero, oue adunato.
citerea p l o cithèrea, Venere poet.
cithera p.l v. citèra.
citharo p b.n.di peſce.
citine p.l. (voc.Sen.) così diconſi a Siena i campi incenerati.
citino p.l.n. di huomo: o fior di melagrano. ma in queſto ſignificato può dirſi breue, ſecondo l acc.lat.
citiſo p b. frutice noto così la Cruſca, e Luigi Groto in rima ſdrucc. così anche nell egl.2.di Virg volgar. E l agna i fior del citiſo l'aggrada. però il Franc. accentua p. l. e lo conferma il Ferretti negli horti del Sole: Il fiorito Citiſo, e mentre paſce, &c. ma la prima pronuntia è più da vſarſi in proſa.
citola p.b.fanciulla da marito.
citonato p. l. n. d huomo.
citoro p l monte in Paflagònia.
citoriaco p.b.ad. v.g.boſſo citoriaco.
citraggine p b.cedronella erba.
citrangola p. b cedrangola. onde la torre delle citrangole in Roma.
citrinitade p. l. color di cedro, gialezza.
citrino p l.di citro, o cedro: color citrino, cioè ſimile al cedrangolo. In lat. p. b.
citriùolo p.l. (coll'uo dett.) cedriuolo. pur ſi proferiſce volgarmente coll'u conſonante. Così il Dolce nelle rime: che vendon l'inſalata, e citriuòli.
citrone p.l.cedro grãde, frutto noto
citronata p.l.colpo, e percoſſa di citrone. il Caporali.
città (coll'acc.ſu la prima) fanciulla.
città (coll'acc.ſu l'vlt.) accorciati di ciuità in rima pur ſi troua cittàe.
cittadino, e cittadina p.l n e v.
cittino, e cittina p l.bãbino, e bambina; o fanciulletto, e fanciulletta
cittola p.b. v. citola.
citula p b.n.di peſce.
ciuco (di 2.ſill.) aſino. che pur ſi dice, ciù.
ciucoga p l cog.di fam. Giapponeſe
ciuettina, o ciuettino, pen. l. diminut. di ciuetta.
ciuettone p. l. ciuetta grande: o colui, che guarda ogni coſa con attentione. Il Franciof.
ciuffole p.b baie ciance.
ciuffolerie p.l l'iſteſſo.
ciuffilo p.b.Sic fraſcaletru.v.Zufolo
ciuffolo, e ciufolo p. b. n. e v.
ciuico p.b.v g. corona ciuica, ſolita darſi a chi ſcampaua nella battaglia vn cittadino.
ciuile p.l. cittadineſco
ciuilari p.l.voce da ſcherzo, e nome di ſtrada, detta il chiaſſo di ciuilari in Fiorenza.
ciuito p.b.v.g.ciuita di Penna, ciuita vecchia, ciuita caſtellana. può anche dirſi ciuità.
ciuoli p.b.o gobba. diceſi vno offetto del garretto del caſtrato. col qua-

quale i ragazzi giuocano. il Franciof.
ciurano p.l.(coll'iu ditton.) cogn.di fam.
ciurella p. b. cogn. di fam.
ciurmeria p l.inganno,auuolgimento di parola.
ciuſchero p. b. imbriaco. così nella Tancia: Ei ſi fecer ben ben ciùſcheri, e alti.
cizico p.b. città, d'Aſia.
clamatoria p. b. n. d vccello, detto cliuina.
clamide p.b mantello da ſoldato.
clandeſtino p.l. ſegreto occulto.
clanones p.l.cogn.di fam. Altri ſcriue clanònico p b.
clarano p. l. n. d'huomo.
clarea p.l. voc. Spagn. certa beuanda fatta di vino bianco, e zucchero, e ſpetie aromatiche.
clarice p l.n.proprio di donna.
clario p.b. Apollo. poet.
clàrino p.l. (voc.Spagn.) trombetta di ſuono acuto Il Franciof. l'vſa in genere femin.dicendo, clarinav ſordina.
claſſico p. b. di prima autorità: o n. d huomo.
clateo p.l. n. d' huomo.
clauicembalo p.l.ſtrumento muſico. Sic. cimbalu.
clauſola p.b. (voc. lat.) chiuſa, termine.
clauſtrale p.l.di clauſtro, o chioſtro.
clazomene p b.n di città.
cleade p. b. e così Cleandride. nome d'huomini.
clematide p.b. prouenea, erba.
clematite p. l. n. d'erba.
cleereta p. l. n. di fem. In lat. p. b.
clementine pen. lung. vn corpo delle leggi canoniche.
cleobe p b. n. d' huomo.
cleobolo pen.b. o cleobulo p l. nome d'huomo.
cleofa p.b n.d'huomo: e così cleofe cogn.
cleomaco pen. b. n d' huomo.
cleombroto p.b.n. d' huomo così ſecondo l'acc. lat. ma Fabio da la negra l 2. delle rime piaceuoli lo fa lungo: che cleombròto ſi getta nel mare, e l Berni l. 1. di dette rime: E cleombròto, e quell'altra brigata.
cleomede pen.l.e cleomene p. b. n. d'huomini.
cleone p. l. n. d' huomo.
cleonico p. l. e così cleonice, nome d' huomo e di fem.
cleonimo p.b. n.d huomo, come Geronimo.
cleopa p b. n. d'huomo.
cleopatra p.l n.di donna. così il Ruſcell.il Pergam.il Franciof.e l'Arioſ. cant. 46. Tanto che Cleopatra ne fu erede. e'l Petr.nel trionfo della fama. Poi vidi cleopatra, e ciaſcun arſa, ma pur ſi può dir p. b. e così par che l'accenti Dante can.5. dell'Infer. L'altra è Cleopatra luſſurioſa.
cleoſtrata p. b. n. di fem. e così cleòſtrato n. d'huomo.
clepſidra p.b. vaſo di creta con più fori, o buchi nel fondo, per adacquar giardini. lo Spada. diceſi anche nuuola di creta
clerici p. b. cogn. di fam.
cleromantia p.l.(voc.gr. ſortilegio, indouinamento per via di ſorte. Il Garzoni.
cleſſidra p.b. oriuolo da acqua. in rima,

ma, pur p.l.così lo Stigliani.
clidomantia pen. l indouinamento per via di chiaue, lo Stigliani.
clientela p. l. protettione.
clientolo p. b. cliente.
climaco p. b. cogn. d'vno scrittore.
climatico p b. o climato (plur. climati.) il clima, termino astrologico.
climatico p.b. appartenẽte al clima.
climatèrio, e climaterio p. b. anno scalare, e critico.
climene p. b. n. di ninfa.
climeno p b. n. d'vn Rè, e d'herba.
climia p. b. (voc. Arab.) lo stesso, che cadmia.
clinia p. b. n. d'huomo.
clinica p. b. vna delle spetie della medicina.
clinico p.b.(plur. clinici) fisso, o inchiodato in vn letto per infermità incurabile.Plin.Sic.allitticatu.
clipeo p. b. (voc. lat.) scudo lungo.
clisofo p. b. e così clistene, n. d'huomini.
clistere p. l. v. cristèo.
clitellaria p.b. tit. d'vna comedia di Plauto.
clitia p. b.n. di ninfa, mutata in girasole.
clitica p. b. v. eclittica.
clitomaco p. b e clitone p. l. nome d'huomini.
cliuina p. l. n. d'vccello.
cloaca p l. chiauica.
cloacina p l. dea de' gentili.
clodoueo p.l.n. d'vn Rè.
cloelia p. b. o clelia n. di fem.
clònico p. b. n. di pastore.
cloreo p.l.n. d' huomo.
cloride p b. o Colori, dea de'fiori appo i gentili.
clorido pen. br. nome di pastore, e così Clòrida fem.
clorina p.l. dimin. di Clori fem.
clotareo p. b n.d'huom.così il Tasso c.11.e 13.Quei che seguir clotàreo,& Ademaro.pur si può dir p.l
cluina p.l.v. cliuina.
cluniaco p.l.città. In lat. p. b.
cnemone p l.n.d'huo. così il P.Bart. Il Franc.segna pen.b ma la prima pronuntia è migliore.
cneoro p.l. (voc.gr.) n. di pianta, o erba.
cnicino p.l.v.g olio cnicino, cioè cauato dal seme del cartamo.Matt.
coadiutoria p.l.vfficio di coadiutore
coagula p.b. e coagola (verbo lat.)
coagulo p. b. quaglio. n.
cobbola p. b. componimento lirico. V. A v. coppola.
cobite p. l. o cobitide, p. b. specie di pesce.
cocalo p.b.n d vn Rè di Sicil.
cocanico p.b.stagno di sale in Sicil.
coccai p.l. cogn. di fam.
cocceo p. l. n. d' huomo.
cuccheri p.b. interiett. come càppari. Il Doni.
cocchiara p. l. quantità di musici in cocchio.
cocchiere p.l. che guida cocchio
cocchina p.l. dimin. di cocca: cioè punta del fuso, o di fazzoletto, o di vela. il Pulci l.2. cant.34. Ed a mez'asta vna cocchina pone.
cocchino p. l. forse piccolo cocchio, o carretta. l'Arios. lib. 1.dell'aggiũta, e'l Pulci.ca. 27. stan.28.doue dice, cocchio gagliardo o forse dimin di cocca, ch'è sorte di naue
cocchiume p.l. buca nel mezo della botte, e turaccio di essa.
coccia (di 2.sill.) corteccia, scorza di man-

mandorle, auellane, e simili: o picciola enfiatura.
coccige p.l. o coccìce (vo.g.) n. d'vcello, ed è il cuculio, ouer cucùlo.
coccigria p.b.n. d'albero, detto cotino. Plin.
coccineo p.b. color rosso, e di grana.
coccio, bisill. rottame di vasi di terra cotta.
còcciola pen.b. piccola enfiatura, cagionata da' morsi delle pulci, &c.
cocciuola p l. (coll' uo ditt.) dim. di coccia, e va! lo stesso. così'l Zipoli ca.6. Talche pei morsi egli è tutto cocciuole. (e rima con tignuole.)
cocodrillo p.l e coccodrillo, animale del Nilo.
coccodrilleo pen. l. sorte di medicamento.
coccola p.b. bacca. n.
coccolina p. l. coccoletta.
coccolone p.l v.g. sedere coccolone. Il Franciosi.
coccomo pen.b vaso per iscaldar acqua. Fr. Giuf. capuc
coccone p. l cocchiume, di botte.
coccore p. b sorte di funghi, detti pur bolledri.
cocetnàyna pen. b. tit. di Contea in Ispagna.
cocerina p. l spetie d'vua.
cochino p.l. Città nell' India.
cocincina p.l. paese del Giappone.
cocino p.l. o cocin, n. di Regno.
cociore p.l. (di 3. sill.) ardura.
cocito p.l. stagno d'inferno, poet.
cocitoro p. l o cottoro. Sia. ciciuuli.
coclea p.b (.voc.gr.) la vite da strìngere.
coclearia p.b.n. d'erba.
cocleo p.b. cogn. di fam.
coclite p.b. cogn. d Oratio, celebre nell'istorie Romane, da altri è appellato cocle. cocliti pure diconsi quei, che nascano cicchi d' vn occhio.
cocodrilo p. l. per coccodrillo disse l'Ariosto.
cocola p.b. gogola, verbo. v. gozola.
cocolobi p.l. sorte d'vua, volg subi.
cocòmero, e cocomaro p b. Sic. muluni d' acqua. anguria dicono a Venetia. ma Lombardia, cocomero, val cedruolo.
cocuio p.l. (di 3. sill.) animaletto alato con gli occhi lucenti. plur. cocui p. l.
cocuzzolo p.b. zoccolo. Sic. chirchiriddu.
codacciola p l. (coll'uo ditt.) coditremola.
còdano p.b. v.g. mar codano, o baltico, nell' oceano. Olao Magno.
codardia p.l. viltà.
codasquassola p b v. coditremola.
codèa pen. l. o còdia p b. và girando fuor di casa senza bisogno, e dicesi delle donne.
codebò, coll'acc. all'vlt cogn. di fam.
codelupi p.l. cogn. di fam.
codacinciola p b. coditremola.
codenzinzola, o codinzinzola p. b. coditremola.
codia p b và dietro, osseruando alcuno, senza che se n'accorga. v. codèa.
codia p. l. cogn. di fam.
cod bugnolo p.b. vccellino, come lo scricciolo, o forse lo stesso.
codica p.b. per cotica, o cotenna. Il Frugoli.
codicaria p. b. spetie di naue all' antica.
codice p.b. libro di leggi ciuili.

codi-

codina p.l. coduccia, picciola coda.
codinzinzola p.b.v.g. codenzinzola.
codione p. l. l'estremità delle reni degli vccelli, che fa la coda.
coditremola p.b. vccello detto titispilla. Sic. pispisa p.b.
codizzizola p.b.v. codinzintola.
codolia p.l.n.d'huomo.
codolo p b ciottolo. n.
codomano p. l. cogn. di Dario.
codrato p. l. n. d'huomo.
codrione p.l. codione, e coderone.
coetaneo p b. di pari età. in verso si truoua coetano p. l. e l' vsa l'Ariosto can.36.
Cofaccina p.l. per focaccina. dice il volgo in Fiorenza.
Còfano, e cofino, p b. corbello. Sicil. cufinu. p.l. Luigi Groto com. tesoro. così chiuse la mia cappa in vn côfino: e poco appresso: che quante hauete in casa, e casse, e cofani di più cofano è nome d'vn luogo presso a Trapani in Sicil.
cofaniuo p.l. cofanetto.
cofanto p. b. n. di monte; come Otranto.
cogito p.b. pensamento. V A. e per breuiatura si dice coto. oggi cogito, e scògito si vsa in Puglia per verbo, e nome.
cogliere p b o corre, verbo noto.
cogliole p b. spetie di fusine.
coglioneria, e coglionaria p.l. balordaggine, o bagattella. voce bassa.
coglionico p. b. scimunito.
cognito p.b. conosciuto.
cognome p. l. nome commune della fam.
cognomina p. b. mette sopranome.
cognoscere p b. v. conoscere.
cognugale p.l v. coniugale.
cogolaria p. b. padiglione, sorte di rete da pescare.
cogoli p b. ciottoli: e cògolo dicesi la materia, di che si fà il vetro.
cogòlo p.l o coguolo, vaso tondo, e fondo, il Garz.
cogusa p.l.v. cucusa.
cohoba p. l. (termine de' chimici) cioè mette di nuouo il distillato sopra il capo matto, e lo redistilla. Il Massàri.
coiai p. l. plur. di coiaio, o concia cuora.
coiame p l. cuoio.
coiattolo pen. b. ritaglio di cuoio spiccato dal suolo della scarpa, quando si raffila.
coita pen. b. Città in Germania de Grisoni in lat. curia. il Tratto qui falla.
coita pen. b. in vece di cogita, cioè pensa: ouero vsa il coito.
coito p.b. congiuntione carnale.
còla, e colo, coll'acc. su la prima, calza di vino. torcifeccio, strumento da colar vino.
colà, coll'acc. all'vlt. auuerb. locale.
colaggiù, o colà giù. in rima pur colaggiùe, p.l.
colascione pen. l. strumento musico d vna corda.
colasù, ouer colà sù aduerb.
colatiuo p. l. atto a colare.
colchico p.b. add. di colchi, o nome d'erba.
colchide p. b. donna di colchi, o la regione colchica.
colei p. l. pronome fem.
colera p.l e colerico. v collera.
colere p. b. onorare, osseruare. poet.
colia p.b. o lacerto, pesce.
colia p. l. n. d'huomo.

colibre p.l. città nella Spagn. Tarrac.
còlica, e colico p. b. v. g. passione, o dolor colico, morbo d'intestini, plur. colici.
coligni, coli' acc. su l' vlt. cogn. di fam. Franc.
colime p. l. n. d' vna Terra nell' India. così il P. Bart.
colimo p.l.n.d' huomo.
coliseo p. l. v. culiseo.
colitea p.l. arbore. v. colutea.
collabo p. l. n. d'huomo.
collacrima p b. verbo appo il Ruscelli, e Sannaz.
collado p. l. cogn di fam.
collana p. l. catena d' oro da portare al collo.
collanina p.l. collanuccia.
collare p. l. n. e v.
collarino pen. l. collaretto, picciol collare.
collata p.l. picchiata sul collo.
collatino p.l. n. d'huomo.
collationa p. l. riscontra coll'originale. la copia.
collattaneo p. b. fratello di latte.
collega p. l. plur. colleghi. n. e v.
collegara p. l. n. di luogo.
collegia p b. (di 4. sill.) fa collegio, o consulta con medici.
collegio (di 4. sill.) p.b. in verso suol essere di tre (plur. collegi p. l.)
collegiale p.l. (e di 5. sill.) di collegio.
collegiata p. l. (e di 5. sill.) Chiesa di Canonici, detta pur collegiale.
colleppola p.b. gongola, si commuoue per allegrezza interna. il Pulci can. 19. stan. 177. Non domandare com' io mi collepolo. (verso sdrucc.)
collera p b. o collora. l'Ariosto can. 42. disse collera.
collèrico, e colerico p. b. colleroso. plur. collerici, e collerichi.
collesano p. l. Terra in Sicilia.
collettanei pen b. tit. di libro, cioè molte cose raccolte.
collettino p. l. picciolo colletto di cuoio.
colleurea p.l. (coll'u conson.) nome d' erba.
collica p.b. cogn. di fam.
collidere p. b. v. g. collidere due vocali per sinalefa. lo Stigliani. indi collide p. l.
còllina p.l. sommità, o schiena del colle: o n. di Dea.
collirio p. b. medicamento confortatiuo de gli occhi.
collisa p.l. parola collisa, cioè mozza, o apostrofata.
collisano p. l. v. collesano.
colloca p. l. mette in luogo, alloga, accomoda. così Dante Parad. can. 28. come stella con stella si colloca, e'l Bracciolini lib. 4. stan. 51. Legato all'ombra il corridor colloca. di più è cogn. di fam.
colloquintida pen. b. pianta medicinale.
colloquio p. b n. noto.
collora p b. collera, vno de' 4. vmori.
colloro p. l. in vece di con loro. è antico.
collottola p. b. cicottola, ceruice.
collura p. l. cogn. di fam. Sic. cuddùra.
colluto p. l. n. d'vn Eretico.
colmàr, n. di Terra nell' Alsatia.
colmago p. l. cogn. di fam.
colobrina p. l. v colubrina.
colocasia pen. b. la radice della faua Egittiana.

colofone p.l. Città della Ionia.
colofonia p.b. erba medicinale.
coloma p.l.v.g. conte di S. Coloma: ed è pur cogn.di fam (voc.spagn.)
colomano p.l.e colombano.n.d'huomini.
colombara p l.o colombaia,luogo da tenerui colombe. Giuf.Laurent.
colombina, e colombino, p. l. di colomba.
coloneo pen. l. sopranome di Edipo, così detto da vn luogo, o territorio di Atene,doue egli dimorò.in latino si pronuntia breue, come Orpheus.
colonia p. b. popolo mandato ad abitar altroue, o l'istesso luogo.o nome di città.
colonica pen.b. picciola contrada in Italia, e vna delle due specie di pecore.
colono p. l. contadino che lauora il terreno poet.
colonnino p. l. piccola colonna.
coloo p.l. n. di lago. indi coloèno.
coloquintida p.b. colloquintida.
colòra p.l.da colore.
colorbaso pen. b. o l.n. d'eretico. In lat. p. b.
coloro p.l.quelli, o quelle.
colori p.l.specie di lucertole.
colpettino p.l. dimin. di colpetto.
coltè, per coltèi, o coltelli. poet.
coltellata p.l. ferita di coltello, o di spada.
coltellino p. l. dimin di coltello.
coltiua p. l. cultiua, verbo.
coltrettola pen.b. v. coditremola, e cutrettola.
còltrice p. b. arnese da letto, o materasso pien di piuma. così il Franciof.
coltrone p.l coltra grande,o grossa.
colubre pen b. v. colubro indi colubraria, isola.
colubrina p. l strumento bellico.così il Franciof.
colubro p. b. serpe. S.c. colouria. in verso si truoua communemente lungo: e così lo segna il Ruscelli, e lo Stigliani.
colui p l. quegli, o quello.
columa p. l. verbo marinaresco d'Ariosto.
columbaria p. b. erba detta pur dragontea.
coluro p.l.vno de'due cerchi massimi della sfera celeste:o n. d'vn poeta.
colutèa p.l.arbore saluatico. Così il Franc.
comagena p. l.regione della Siria, o spetie di oca. Comegeni diconsi i popoli.
comandigia p.b. (di 3.sill.) raccomandamento.
comàre,o commare p.l.Sic.cummari
còmaro pen. b. specie di corbezzolo. Plin.
comato p. l. chiomato, indi Gallia comàta.
combàcia(di 3.sill. p l.bacia insieme
combattere p. b. verbo nòto.
combattibile pen b. facile a combattersi. il Franc.
combea p l o combe. n. di fem.
combina pen l. còmpita, accoppia le lettere per formar sillabe.
combreto p.l. pianta simile alla bàccara.
combriccola p.b. compagnia di mal affare.
combutturà, n. di villaggio.
comedere p.b. (voc. lat.) in rima sdrucc.

comedia p.b. n. noto. ma Dante, ed il Pulci cant. 27 ſtan. 2. allungò la pen. ſecondo l'acc.gr.Ed io pur comedia penſato hauea. e ſtan. 115. colui,che ſcriue iſtoria,o comedia. v. commedia.
comèdo p.l.ſopranome di Q.Roſcio.
comèo p.l.cogn.d'Apollo.
còmere p. b. (voc. lat. e poet.) pettinare.
comèro,e comeſino p.l.n.d'huomini.
comeſtòre p.l.n. d'vno ſcrittore.
cométa p. l. n. noto: e così comèto, n. di fem.
comiato p l. (di 3.ſill.) v.commiato.
comico p b. che compone comedie: o add.
comignolo p. b. la ſommita del tetto, e del camino.
comincerati p.l.ti comincerai.
comineo p. l. n. d'vno ſcrittore.
comino p.l.cimino erba,e ſuo frutto
còmiſo p. b. tit. di Contea in Sicil.
comitiale p. l. v. g. morbo comitiale, cioè il mal caduco, detto per antifraſi, il benedetto.
comitiui p. l tit.di Baronia in Sicil.
comitio p.b.la piazza, o ſala, doue ſi raguna il conſiglio.
còmito p.b. o cogn. di fem per commito, l'Arioſto.
comitolo p. b. n. d' vno ſcrittore.
commendino p. l. cogn. di fam.
commendone p.l cog.di fam.Ma cōmèndone p.b. ne commendo, ver.
commedia p.b. o comedia, n. noto.
commemora p b. riduce a memoria.
commenduno p. l. cogn. chiaro in Venetia.
commenſale p. l. colui, che mangia a tauola con vn altro.
commenſura pen.l. miſura inſieme, bilancia.
commercio, e commerio p. b. (di 4. ſill) n. noto.
commeſſario p. b. vfficiale di Corte, &c.
commettere p.b. verbo noto.
commettimale p. l. chi nutriſce, o ſemina diſcordie.
commiato p.l. (di 3. ſill.) congedo. v. comiato.
commilitone p. l. compagno di militia.
commiſchia (di 3. ſill.) verbo.
commiſura p.l.verbo noto.
commito p. b. vfficiale di Galea.
commodino p l.o comodino,aſſettaruzzo, e dedito a'proprij cōmodi.
commodo p. b. v. comodo.
commonica. v. communica.
commoto p l. commoſſo.
communica p.b participa. in rima ſdrucc. ſi truoua commonica, come ſcommonica.
communichino p.l. (nome) v.comenichino.
commuouere p.b: verbo noto.
commuta p. l verbo noto.
commeno p. l. n. d'Imperadore.
comodo, e commodo p.b. n. noto.
comorino p. l. o comorin, promont. dell' India.
cómoſi p b. o commoſi (voc.gr.) diceſi il primo fondamento de'fialoni. Così ſecondo l' acc. gr. come metamorfoſi. In lat. p. l.
compage p l.o compagine commettitura.
compagina p.b. congiunge,vniſce le parti.
compagnia p.l.di 4. ſill. n. noto.
companatico, e companatica pen.b. camangiare.

compara pen.l. paragona. In verso si truoua p.b. così l'Ariosto can.45. che'l tuo valor si còmpari col mio e l'istesso nella com. Lena atto 1. sc.1.Il mal' anno, che Dio ti dia, che còmpari. Gli occhi d'animal bruto, &c. verso sdrucc.
comparatico p.b. il grado, o tit. di compàre.
compare p.l. nome, e verbo.
comparere p.l. per comparire.
comparita p.l. compariscenza.
comparticipa p b. verbo noto.
compascuo p.b. (di 4. sill.) v.g. campo compascuo, dicesi quello, che produce prato in pastura degli animali. Grec.
compatriota p.l. dell'istessa patria. il Dauanzati dice compatriotto.
compendio p.b. n. e v.
compensame p.l.cõpensamẽto.V.A.
compera p.b. n. e v.
competere p.b.v.noto.indi compète.
compia, di 2 sill. congiunt. del verbo compiere.
compia p.l.di 3.sill.in vece di cõpiua
compiacere pen.l. verbo noto. Indi compiàce.
compiagnere, e compiagnere p.b. verbo noto.
compieo p.l. (di 3.sill.) per compiè, e così compièa per compieua.
compiere p.b. compire. così lo Stigliani, e la Crusca alla voce diffinire. in rima si truoua pur compiere p.l.v.empiere.
compieta p.l d. 3. sill. n. noto.
compila p.l.mette, e aduna più cose insieme, così'l Pulci can. 25. come colui, che l'opera compila.
còmpita p.b. (verbo) Sic. rijuci, o speddi. o nome. v. g. insegnare a compita.Sic. à speddiri. così Luigi Groto nella com. Tesoro: Io non insegno a distesa, nè a compita. verso sdrucc.
compita pen. l. participio del verbo compire.
compitalì pen.l. feste degli antichi, fatte ne'capi delle strade.
còmpito p.b. opera, e lauoro da farsi in tẽpo determinato.Sic.stagghiu. leggere a compito.Sic. rijunciri.
compito p.l. partic. di compire: o cortese.
compiuto p.l. particip. del verbo compiere.
complessionale p.l.v.g.il caldo complessionale.
complica p.b raddoppia, e si può anche dir p.l. come implica. l'vsa lo Stigliani pag. 136.
complice p.b. compagno in qualche delitto.
componere p. b. comporre.
comprendere p. b. verbo noto. indi comprèso.
comprimere p. b. verbo noto. indi comprime p.l.
compromettere p.b. rimetter le sue differenze in altri.
comproua p.l. compruoua, certifica, &c.
compugnere, e compungere p b.verbo noto.
còmputa p. b. calcula: e può anche dirsi compùta p. l. così l'afferma il P. Bart.
computo p. b. il calculo, il conto.
comuna p.l. per comune, o comunità. V. A.
comunalta, comunità.
comune, e commune p.l. n. noto.
comunica, o cõmunica p.b.ver.noto.

comu-

comunichino, p. l. azimello consacrato. Sic. particula consagrata.
comùnichino. coll'acc. su la 2. sill. congiunt. plur. del verbo comunicare.
concanonico p. b compagno nel canonicato.
concatena p l. verbo noto.
concattiuo p. l. conseruo.
concauo p. b. cauato. cupo.
concedere p b. v. noto indi concède.
concentrico. p. b. plur. concentrici, term. astron.
concèpere, e concipere p. b. e concepire pen. l. così l Franciosi indi concèpe, e concepisce.
concernere p b. appartenere.
concettino p l. concetto piccolo.
conchili p. l. conchiglie. Il Matth.
conchiudere p. b. dedurre, o conuincere.
concia, di 2. sill. n. e v.
conciliabolo p. b. Concilio inleggittimo.
concilio p. l. n. e v.
concilino p. b. in vece di concilijno, congiunt.
concima p. l. letamina. v.
concime p. l letame, o acconcime.
concino p. l. n. d'huo. ma posticcio.
concio, di 2. sill. n. e v.
concione p l. (di 4. sill.) parlamento, diceria.
conciosiachè (di 4. sill.) facendo il ciò d'vna sill.
conciossiecosa pen. l. di 5. sill. e s'accoppia col che.
concipere p. b. concepire. indi concipe p. l. Il Tasso.
concisi p. l. v. g. membri concisi.
concistoro pen. l. è concistorio, adunanza de' Cardinali per consultare qualche cosa. di più è vn Tribunale in Sicilia.
concistoriale pen. l. appartenente a concistoro.
concita p. b. incita. così il Bracciol.
Non si cōciti quì nuouo bisbiglio.
conclaue p. l. luogo doue si racchiudono i Cardinali per creare il Pontefice.
cōcludere p. b serrare, chiudere, o tirar conseguenza. indi cōclude p. l.
concola p. b. piccola conca. in verso sdrucc.
cōcolero p. b. o l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
concolina p. l. dimin. di concola.
còncolo p. b. v. g. fare i concoli, term. d'agricoltura.
concolore p. l. dell'istesso colore.
concordia p b. n. e verbo.
concorrere p. b. v. noto.
concrea p. l crea insieme, o genera.
concriano p. b. in vece di concreano, poet.
concubina p. l, nome noto.
concubinario p. b. concubinatore.
concubito p. b. il giacer dell' huomo con donna.
concuocere p. b. digerire, padire.
concupere p. b. (voc. lat.) desiderare. indi concupisce.
condalo p. b. n. d' huomo.
condè, tit. di Principato in Francia.
condescendere pen. b. scendere insieme, o acconsentire.
condestabile p. b. v. conestabile.
condia p. l. per condiua. v.
condilo p. b. n. d huomo.
condilomate p. b. (voc. grec. come stimate) sorte di tumore, o bozza. Pl.
condiscepolo p. b. n noto.
condisi p l. (voc. Arab.) radicetta, o erba lanaria.

conditiona p. l. abilita, dispone.
conditionale pen. l. cosa con conditione.
condito p. l. add. cioè che hà condimento.
condito p.l. (sustan.) sciroppo medicinale:o frutti inzuccherati.così l'aggiunta al memor.e l Achillini. Anzi per farne vn immortal condito. I vsa pur per vntume il Caporali, dicendo: che per tutto colaua di condito la pelliccia. In Sicil. per abuso si pronuntia p. b.
condito p.b creato, o fatto. in rima sdruc.Dicesi pur,ab orbe condito.
condolère, e condolersi pen. l. verbo noto.
condolè, per condolse,disse il Pulci.
condòmo p.l. o condòm, n. di Città.
condottiere p.l.(con li due tt duri) guida.
conducere per condurre. indi conduce p. l.
conduole p. l. terza persona di condolere.
conenia p. l. n. d' huomo.
conèo p l cogn. di fam.
conestabile, e conestabole p. b. Sic. cuntistabili.
conestaboleria p. l. grado di conestabole.
conestabolia p. l. l' istesso grado.
confà, e in verso conface p. l. verbo.
confabula p b ragiona insieme quasi burlando.
confalone, v. gonfalone. l'Ariosto.
confaloneria p. l. v gonfaloneria.
confedera p b. fà lega.
confessoro p. l. confessore.
confettiere p. l. con le due tt dure) colui, che vende, o fà confetti, e conserue.
confettura p.l. confettione.
confida p.l.verbo, e nome.
configgere pen. b. conficcare. l' vsa Ann. Caro.
cõfina p.l.rilega in luogo particolare
confine, o confino p.l. termine.
confiuta p. l. v. confuta.
conflato p.l.congiunto insieme.
confondere p. b. verbo noto
conformeuole p.b.che hà cõformità.
confortagione (di 5. sill.) p. l. conforto.
confortinaro p. l. o confortinaio,colui che fà, o vende confortini
confortino p.l. Sic. mustazzolu di meli.
confraternità, o confratèrnita p.b.e plur. confraternita p.b. n. noto
confrati p. l. fratelli d' vna medesima confraternità.
confùta p.l. ribatte, rigetta.
congaudere p. l. rallegrarsi insieme.
congedo p.l.licenza: o n.d huomo, e di fiume.
congela p.l. agghiaccia. v.
congenere, o congenero p. b. dell' istesso genere. Matthiol.
congenere p. b. dell' istesso genere. Il Rogeri.
congerie p. b. massa, cumulo
conghiettura,e cognettura p.l.n.e v.
congiado p. l. per congedo, in verso.
congilo p. b. n. d' huomo.
congio, di 2. sill. congedo. così la Crusca.e'l Franciosi. ma Fr.Gius. dice esser trisill. e p. l senza però addurre autorità.
congio p. b.e trisill. sorte di misura antica, che dicono teneua dieci libbre, o la sesta parte d' vn anfora. Matth.
congiudice p.b. colui che è stato dato

to al giudice per giudicare insie-
me. Il Franciosi.
coniugale p. l. v. g. letto congiugale. v. coniugale:
coniugio p. b (voc.lat.di 4.sill. ma-
trimonio.
congiugnere, o congiungere p.b.verbo noto.
congiura p.l. nome, e verbo.
conglobа p.l.fa in forma di globo,ritonda Il Ruscelli nel suo vocab. lat ed il Domenichi nel Plin.
conglutina p.b.incolla, congiunge Matth.
cognuga p.l.v coniuga.
congrega (v.) p.b.e l. così il P. Bart.
congrèga nome) p l.ma pure in più luoghi d'Italia si pronuntia p. b.
congruo p b.commodo, opportuno
congola pen.b. per gongola pesce. v. gongole.
congrio p. b congro pesce.
conia p b.batte, o stampa le monete.
coniade p b. n. d'vno scrittore.
conico p. b. add cioè a figura di cono: onde superficie conica.
conifero p.b. v. g. Cipresso conifero. Ann. Caro.
conigliera p.l luogo, o couo, doue stanno i conigli. conigliere p. l. pur si chiamano certe isole.
conio p b.cogno, e cugno.
conisalo p b.n. d vn Dio de gli Ateniesi.
coniuga p.l declina i verbi.
coniugale p. l.v. g amor coniugale. Ariosto.
coniugio p.b. (voc.lat.di 4.sill.) matrimonio l'vsa il Binuccini.
connatura p.l.fa d'eguale, e simil natura.
connettere p b. concatenare.
connota p.b denota l'vsa il P. Mammelli.
connubbio p. b. matrimonio. plur. connùbi. poet.
connubiale p.l (di 5 sill.)matrimon.
connumera p.b annouera insieme.
canone p.l.n. d'vn matematico, &c.
conopa p.l. n.d'vn nano celebre.
conope p. l. n di Città.
conopeo p.l.padiglione, o zanzaliera.di più è cog.d'Ercole:e significa discacciator di zanzare.o n.di pop.
conoscere p.b.v. noto.
conoscìa p. l. di 4. sill. per conoscea. poet
conquidere p. b. opprimere, distruggere, vincere, o affliggere,&c.indi conquide, e conquiso. p. l.
conrado p.l.n. d'huomo. v. currado.
cõsacra, e cõsagra p.l fa sacro,dedica
consandolo p.b.v.g.castel consandolo. In lat.
consanguineo p b. parẽte di sangue.
consappiente (di 4.sill.)consapeuole.
conscio p.b. (di 3. sill.) consapeuole.
consecra p.l.consagra. non de'vsarsi.
consegue p.l.e conseguita p.b.verbo.
conseguita p.l. e conseguìto, partic.
consemínia p. b. sorte di vua. Plin.
consentaneo p. b. concordante, conueneuole.
consentio p l.(con la t dura)consenti, e così consentia, e consentiano, per consentiua, &c.
consettaiuolo pen. l. (coll'uo ditt.) d'vna medesima setta.
considera p.b. verbo noto.
considio p.b. n. d'huomo.
consigliere p.l.che dà consiglio.
consimile p.b.simile.in verso pur p.l.
consistere p b. verbo noto.
consistoro p. l. v. concistoro.

consito p.b.v. g. campo consito, cioè inarborato d'arb.fruttiferi. Cresc.
consobrino, e consobrina p. l. cugino, e cugina.
consola p. l. verbo, v. consòlo.
consolatico pen. b. o consolàto la dignità del Console.
console p. b. v. cònsolo.
consolida p b. verbo, o n. d'erba.
consolo p.b. e console, o cònsule, n. di magistrato fra gli antichi Romani, e si vsa oggi per il capo de gli artefici.
consòlo p. l. v. noto. In rima sdruc. si vsa pur p b. come dice il Ruscell. così Franc. d'Ambra nella cofanar. art 5 sc. 8. Voi mi dite vna cosa, che mi cònsola.
consono p.b. consonante. poet.
cōsono p.l. in vece di cōsuono poet.
consorteria p.l. schiatta, stirpe, fam.
consortio p. b. compagnia, &c.
conspicere p b. (voc.lat.) vedere.
conspingere p. b. forzare.
conspira p. l. congiura v.
constipa p. l. calca insieme.
consuali p. l. feste in onore di Conso, dio del consiglio appo i Romani antichi.
consubrino p.l. v. consobrino.
consuegra p. l. monte in Ispagna.
consueto p. l. (di 4. sill.) auuezzo, o solito.
consuma p. l verbo noto.
consuocero p. b. il padre della sposa rispetto al padre dello sposo. Il Franciosi.
consuona p.l. fa consonanza.
contadiname pen. l. la razza più vile de'contadini.
contadino p. l. villano.
cōtadineria p.l. il mestiere, o la conditione del contadino. Il Franc.
contado p. l. villa, o territorio. o degnità del Conte.
contage p.l. contagione. Ann. Caro.
contagio p. b. (di 4. sill.) così Luigi Groto nella com. Tesoro in rime sdrusc. Se ne asserrebbe, come dal contagio.
contagiòne, (di 5. sill.) e così contagioso.
contamina p. b. corrompe, infetta.
contana p. l. sorte d'infermità del cauallo.
cóntari p b. cogn. di fam.
contea p. l. contado.
contempera p.b contempra, verbo.
contemplatiui p. b. particip. plur. cioè contemplàti in quel luogo. ma contemplatiui (n.) p.l.
contēporaneo p. b. dello stesso tēpo.
contendere p. b. contrastare, &c.
contenere, p.l. tenere, &c. indi contiène.
cōtenieno p.l. (di 4. sill.) cōteneano.
contermina p. b. termina insieme.
conterraneo pen. b. della medesima terra, o paese.
contesa p.l. lite, o disputa.
contessere p. b. tessere, ed ordire insieme.
cōtessina p.l. piccola cōtessa l'Ariost.
contestabile p. b. conestabile.
conticino p. l. piccol conto. e così conticini, cogn. di fam.
contigia (di 4. sill.) ornamento, vaghezza, plur. contigie. indi contigiato di 5. sill.
contiguo p.b. (di 4. sill.) allato, e contiguità, di 5. sill.
contile p. l. cogn. di fam.
contina p.l febbre continua. V. A.
contingere p.b. accadere.
continono, e continuo, p.b. n. e v.

con-

contiuua p.b. in vece di continua.v.
contoli p. b. cogn. di fam.
contòrcere p b.ritorcere,riuolgere.
contouale p. l. la coperta della galea fatta di tauole.
contracifra p.l cifra corrispōdente.
contrada p. l. n. noto.
contradice p.l.niega.
contradio p b.n. e v.
contrae p.l.contrahe, 3. perf.del v.
contraffà, o contrafà verbo.
contrahi, o contray p. l.n.di luogo,e sorte di panno finissimo, che si fà quiui. Sic cutrà.
contralettera. pen. b. riuocamento d'altra lettera.
contramano p.l.man rouescio.term. di giuoco.
contrammina,e cōtramina p.l.n.e v.
contramuro p l.scarpa, che si fà per assicurare il muro,che non caschi.
contrapalia p. l. v.g. scudo a contrapali. Il Pomey.
contrapoliza p. b. cioè quella, che si dà in cōtrario d'vn altra data per innanzi, o per altro tempo.
contrappelo p. l. v. g. radere a contrappelo.
contrappeso, e contrapeso p. l. n.e v.
contrappoliza. v. contrapoliza.
contrapremere p b.premere in contrario. indi contrapreme p. l.
contraria pen.b. n. e v.
contrasta pen.l. o contrastà: si come contràstano. pen.b. contrastanno. così il P. Bart.
contrastieno p.b (di 5.sill.) per contrastiano. in verso p l. e di 4. sill.
contrattura p. l. raggricchiamento di nerui.
contrauersità, e contrauersitade p.l. contrarieta.
contrauiene p. l. 3. perso. del verbo.
contrita p.l.sminuzza.e così contrito, nome, o particip.
contribule p. l. della stessa tribu. Il Nardi.
contregli p.b. contro a lui. Il Pauanzati.
controuersia p. b. n. noto.
contuli pen.b v. contoli
contumacia p.b. (di 5 sill.) term. legistico.
contumelia p b. ingiuria fatta per dispregio.
conturbagione p.l. di 5. sill. n.noto.
conuene p.l. per conuiene, in rima.
conuenia p. l. conueniua.
conuentati p.l.cogn di fam.
conuenticolo p. b. adunanza di gente bassa per mal fare.
conuentino p. l. conuento piccolo.
conuertere p b. conuertire. il Bembo. onde conuertè preter. perfetto, per conuertì.
conuertiuole p. b. conuertibile.
conuia p.l. accompagna per via.
conuiene p.l.di 3.sill v. noto.
conuincere p. b. v noto.
conuitigia, conuidigia p. b. (di 5. sill.) cupidigia V. A.
cōuito p.l.il pasto,o banchetto n.e v.
conuiua p. l. banchetta, fa conuiti. Anno Caro.
conuoca p. b. o l. così il P. Bartol. il qual dice,esser commune.lunga la fece il Bracciol.nel l.13 E'l consiglio conuoca; al Prence scorta
cōuolgere p.b.voltolare,trauolgere.
conuoluolo p. b. conuoluo, fiore, il cui gambo si riuolge, o cresce attorno i fusti, o verghe, che gli stanno da canto.
coone p. l. n. d'huomo.

coopera p.b terza perſ. del verbo.
copata p.l.Sic. cubaita, o cubèta. v. cupeta.
copernico p b.cog. d'vno ſcrittore.
copertoiuòle p l.(coll'uo ditt.) così diconſi le frond: dell'ombilico di Venere della prima ſpetie,per eſſer ſimili alle copertoie di terra fatte per coprir le pignate.
copia p.b. n. e ver.
copiola p.l. cogn. di Galèria fem. In lat. p. b.
coppari p. b. v. cuppari.
copparcſa p. l. il vetriolo naturale. Matth.
coppei p. l. arbore Indiano.
coppiere p.l. che ſerue di coppa.
coppiole p.l. (di 3.ſill.) ſorte de laccio di ſetole da prender animali per li piedi.
coppola p. b. ſorte di poema antico vſato dagli Spagnuoli. v. cobbola.
coppula p.b cogn.di fam.v. cuppula.
coprata p.l.n. di fiume.
coprete p. l. n. d' huomo.
copria p. l. cioè ſpazzatura: e così è chiamato il lito Taorminefe, o verbo, in vece di copriua.
coprio p. l. in vece di coprì, preter. poet.
copronimo pen. b. ſopranome di Coſtantino V.
coptico p.b. v. g.lingua coptica,cioè egittiana, peroche Copto, oggi Cana, e città d'Egitto.
copula p. b. nome, e verbo.
corace p. l. n. d vn Orator Siracuſ. e di peſce. In lat. p.b.e così può dirſi in volg.
coracino p. l. n. di peſce, o d' huo. v. coruuolo.
corago p.l. (voc.gr.e lat.) cioè capo della danza.
corai p.l. regno del Giappone.
corale p.cordiale. V A.
corallino p.l. di corallo. In lat. p. b.
corame pen.l. (e plur. coràmi) Sic. cuirami.
còtanto p b. (come Otranto) Corinto, città.
corari p. l. cogn. di fam.
corata p.l inteſtini intorno al cuore.
corazzina p l.corazza piccola.
corazzone p. l. corazza grande.
corbàcchione p l. (di 4. ſill.) corbo grande.
corbano p.l. o còrbàn, n d'huomo.
corbellino p.b.dimin. di corbello.
corbeo p. l. cogn di fam.
corbèzzolo, e corbezzola p b. l'albero, e'l frutto del ceraſo marino.
corbicino p. l. corbacchiotto.
corbimano p. l. n. d'huomo.
corbino p. l. di corbo, o coruo.
corbita p. l.ſpetie di naue all'antica.
corbola p b. borgo preſſo a Ferrara.
corbole p. b. v. g. la villa della corbole.
corbona pen.b.(voc lat.)e vale borſa. ma il Pulci l'vſa per lo ventre, dicendo: Ei mette in corbona il boccon migliore.
corcira pen.l Iſola, oggi Corfù. così l'Anguill. lib.13. In mezo frà Butroto, e frà corcira.
corcirei p.l. popoli di Corcira.
corciuolo p.l.(coll'uo ditt.) cogn.di fam.
corcoro p. b. o còrchoro, n. d'erba.
corcuolo p.l.di 3. ſill. n.d'huomo.
cordaiuola pen.l. (coll'uo ditt.) Sic. lenza di muratori.
cordellaro pen. l. ſpetie di panno alquanto ſottile.

cordellina p. l. cordella. Sicil. lazzu tundu.
cordiaca p. b. passion del cuore. così il Francios.
cordiaco pen. b. cordiale, o che vien dal cuore. così'l Francios.
cordiale p. l affettuoso, o di cuore: ouer confortatiuo del cuore.
cordialgia p.l. (voc gr.) v. cardialgia.
cordica pen b. pietra pretiosa in forma di cuore.
cordicina p.l. diminut. di corda, cordicella.
cordigliero p. l. Frate Francescano, che porta il cordiglio.
cordoncino p.l. cordella.
cordonata p. l. colpo dato con cordone.
cordone p.l. si dice quello de' frati, o del capello.
cordoua p.b. città della Spagna.
cordouaniere p. l. che concia, o vende cordouani.
cordouano p. l. cuoio di pelle di capra.
cordube p. b. v. cordoua.
cordudo pen. l. n. di pesce, che ha la gobba.
cordula p. b. n. di fem.
cordumeno p. l. (voc. Arab.) cardamomo.
corea p. l. o chorea, danza poet.
corebo p. l. n. d'huomo.
coreggina p. l. dimin. di coreggia.
coreggiolo p. l. o correggiòlo, in vece di crogiuolo, dice il volgo.
coreggiuòla, e correggiuolà pen. l. (coll'uo ditt.) erba, o dimin. di coreggia.
coreggiuolo, e correggiuolo pen. l. (coll'uo ditt.) dimin. di coreggia, ed è striscia di cuoio. significa pure il crogiuolo. v. coreggiolo.
coreo pen l. o choreo, piede d'vna lunga, e d'vna breue. e n. d'huom.
coreso p.b n. d'huo. come efeso. così secondo l'accento greco, e latino. ma se taluno il proferisse lungo, non fallerebbe.
coreta p. l. n. d'vn pastore.
corfinio p. l. città ne' Peligni.
corfù, Isola detta anche, Gurfo.
corgiolo p.l. v. crogiuolo.
corgnale, o corgniale p. l. cornio, albero. Ann. Caro lib 3.
còrgniolo, e corgniola p.b. (di 3. sill.) albero, e frutta. così il Francios. nel voc. Spagn. alla voce cerezo siluestre.
corgniuola p.l. (coll'uo ditt. e di 4. sill.) sorte di pietra pretiosa. v. curniòla.
còrgnolà p.b. e così corgnolo. v còrgniolo, e corniolo.
coria p.b. n. di fem. e di città.
coriambico p b. sorte di verso.
coriàndolo p. b. coriandro.
coriandrino p.l. di coriandro. Matt.
corica p. b. v.g. si corica, o colca il Sole.
coriceo p. l. promont. dell'Ionia.
coriceo p.b. o coricio, v.g croco coriceo, cioè di corico, monte della Cilicia.
coricide p. b. v. g. le ninfe coricide, cioè le Muse. l'Anguill.
coricino p.l. cuore picciolo. Sic. curiceddu.
corico p. b monte della Cilicia: o spetie di verso, o n. d'huom.
coridala, e coridali p. l. n. d'erba, e d'vccello, così in lat.
corido p. b. per coridone pastore, si può dire in rima sdr. così Sannaz.

coriseo pen. l. capo della danza, n. di monte onde Diana corifèa.
corilo p. b. (voc lat.) nocciuolo, arbore. Sannaz. nell Arcad. Di più n. d'vn istorico.
corineo p. b. n. d' huo. e di promont.
corinthio, o corintio p.b. (con la t dura,) e plur. corintij, coll'istessa pronuntia, di Corinto.
corinthiaco p. b. di Corinto. plur. corinthiaci.
coriolo p.b. città già de' Volsci: onde coriolano.
corito p. b. n d'vn Rè di Toscana, e d'vn castello antico da lui nominato, oggi detto cornetto: e di mõte. E tu cerca di Corito, e d Ausonia. Ann. Caro l. 3. ed altroue: Di Corito venuto a questa guerra E'l Minerberti l. 10. dell'Eneid. l dardi: era da Còrito venuto. Ma il Borghesi nel l. 3. lo fe' luogo: cerca il Corito, e l'Ausonie terre. così anche il Bitussi lib. 7. Eneid. Tirrhena di Corito, fù raccolto, e lib. 9 cittadi di Corito ha penetrato. E l Anguill. lib. 7. che diè sepolcro al padre di Corito.
cornacchino p.l. color della cornacchia, e cogn. di fam.
cornacchione p. l. il maschio tra le cornacchie.
cornamusa p.l. piua Sic. ciaramedda
cornata p.l. colpo, e percossa di corno.
cornea p. b. vna delle tonache degli occhi.
cornelia p.b. n. di fem. e così cornelio
corneola p. l. v. corniòla.
corneto p.l. o cornetto, città in Tosc.
cornia p.b. v.g. Fuluio della Cornia.
corniale p.l. (di 3. sill.) arboscello, e frutto. v. cornio, e corgnale.
cornice p.l. ornamento di fabrica, e la cornacchia.
cornicini p. b. (voc. lat.) sonatori di corni. Il Nardi nel Liu.
cornicino p l. (plur. cornicini, e cornicina.) picciol corno
cornicione p l. (di 4. sill.) cornice grande.
cornigero pen. b. che ha corna. Il Franciosi
cornio p.b. corgno, e corgnale p.l. albero v. corniolo.
corniola p. b. (e di 5. sill.) frutta del corniolo, albero saluatico. v. corniolo.
corniola p.l erba, e sorte di pietra pretiosa così il Franc. v. corniuola
còrniolo, e corniola p b. e di 3. sill.) albero, e frutta del cornio, o corgno. così il Frãc. cui par che fauorisca il verso citato da Cosimo. Bart nell'architettura di Leõ Battista Alberti: Còrnioli pianterai, susini, e vepri. E'l Virg. volg. l. 2. Georg spesse fiate anco i sassosi cornioli. Ma quiui stà scritto corniuoli, forse per error di stampa. L'imperiale nel suo stato rustico scriue corgnòlo p.l dicendo:. quì di corgnòli rosseggiante selua. se pur non isiesse in vece di corgnuolo, o dicesse corgnale.
cornioleto, e cornieto p.l. luogo pieno di còrnioli.
corniuola p.l. (coll' uo ditt.) pietra pretiosa: o sorte di ciriegia.
cornucopia p. b. il corno della capra Amaltea, o di Acheloo, consacrato alla dea Copia da' Gentili.
corobreco pen. l. n. d' vno stretto di mare.

coroeno pen. l. mollo cotto, quando perduta la terza parte, le due parti rimangono. Cresc.
corografie p.l. descrittione de' paesi, regioni, e città.
corografo p. b. descrittore di detti luoghi.
corollario p. b. aggiunta.
coromana p. l. n. di fem.
coromandèl, coll' acc. all' vlt. n. di Regno.
corona p.l. e corône, n. e v.
coronale p.l. v. g. commissura coronale, vna delle tre nel capo. v laudale.
coronario p b. v. g. libanotide coronaria, erba.
coronèola p b. v. g. rosa coroneola, o maschetta, rosa autunnale.
coronea p l. e coronèo, nome di città, &c.
coronide p.b. n. di ninfa in Tessaglia
coroncina p.l. coronetta.
coronopo p. l. erba stella, o serpentina. così secondo l'acc. gr In lat. p. b.
coropè p.b. o còripe, n. di città nella Tessaglia. indi coropèo, e coripeo, ed è cogn. d'Apolline.
corossolo pen. b. vccello con la coda rossa.
corpacciata p. l. gran mangiata.
corpicciuolo p.l. (coll no ditt.) corpuccio.
corpicino p. l. corpo piccolo.
corpora p b. per corpi, in rima sdruc. In prosa l'vsa Pier de' Cresc.
corporeo p b. add. di corpo.
corquera p. l. cogn. di fam.
corradino p.l. n. d huomo, e cogn. di fam.
corrado p.l. n. d' huomo, e Corradi cogn. di fam.
corrago p.l. v. borragine.
corrales p. l. n. di terra in Ispagna.
còrran coll'acc. su la prima. corrano,
corràn, coll'acc. su la 2. coglieranno.
correa p. l. cogn. di fam. e di scrittore.
correda p.l. fornisce di masseritie, o d'arnesi.
corredo p. l. fornimento: o sopraddote.
correga p. l. cogn. di fam.
corregere p. b. emendare.
correggiale p. l. o correggiato, strumento da battere il grano.
correggina p. l. e correggino, d. min. di correggia.
correggiòla p.l. v. sotto.
correggiuola p l. centinodia, erba, o sanguinaria. Alcuno scriue correggiòla, men correttamente. è anche dimin. di correggia, si come pur correggiuolo.
correggiuolo p. l. capitello, o capitolo del libro. di più significa il crociuolo, &c.
correntàmi p l palchi tessuti di correnti.
correntia p.l. (con la t dura) impeto della corrente, o del corso. Ann. Caro lib. 6. con la sua correntia per l'ampio mare.
correo p.l. (voc. spagn.) corriero. l'vsò il Bracc. così corrèi, n. di pop. di più corrèo è n. d huomo, e cogn. di fam. e così corrèro, cogn.
correre p.b. corrire a Siena. v. noto.
correria p. l. scorreria.
corresolo p.l. n. d'vccello.
corribo p. l. corriuo, huomo facile a credere.
corridore, e corritòre p. l. corritoio, e cor-

o corridoio. corridore anche dicesi Caual veloce.
corrieno p.l. (di 3. sill.) correàno.
corriere p. l. messo, che và in poste.
corrio p.l.v.corriuo.
corrira p. l. n. d' vccello.
corrire pen.l. per correre, si dice in Siena.
corrispondere p. b. verbo noto.
corriuo p.l. presto al credere: o v.
corrò, in vece di coglierò.
corrobora p.b.fortifica. v.
corrodana p. b. cogn. di fam.
corrompere p. b. guastare, &c.
corrottela p. l. corruttione, &c.
corruda p.l.specie di spàrago.
corsàle, e corsare, e corsaro p. l. pirato.
corsia p.l l'acqua,che corre, o la corrente del mare.o la caminata della Galea da poppa a prua.
corsica p. b. Isola del mare mediterraneo.
corsico p. b.n. d' huomo.
corsiere p. l. Caual da guerra.
corsini p. l. cogn. di S. Andrea Carmelitano.
corciò p.l.vino vergine, cioè quello, che cola da sè dalle vue premure. Amalt. Laurent.
corsiuo p. l. che corre: o sorte di carattere.
corsoide p.b sorte di pietra. In lat. p. l.
cortana p. l. n. di spada d' Orlando.
cortecciuola p.l. (coll'uo ditt.) piccola corteccia.
corteggianaria p l. v. cortigianeria.
corteo p. l. codazzo di donne, che accompagna la sposa.
cortesia p.l. e cortese p.l nomi noti.
corticea p. b. scorza degli arbori. in rima sdrucc.
cortigianeria, p.l.o cortigianaria, vsfici, e complimenti da cortigiano.
cortigiania p. l. corteggiamento. Il Caporali nelle rime; e'l Ruscelli, e'l Francios. il quale par che l'vsi per l'arte del cortigiano.
cortigiano p. l. (non corteggiàno.) n. noto.
cortile p.l.n.noto. Sic. bagghiu.
cortina p. l. tela sottile.
cortona p.l. città in Toscana.
cortray p.l.n. di città nella Fiandra.
cortura p. l. cortezza.
corueta p.l.o coruetta, salto proprio del Cauallo.
coruino pen.l. di Coruo: o cogn. di fam. &c.
coruolo p. b. o graccolo n. di pesce, detto pur coracino.
cosaria p b.cerretta, erba.
cosciale pen.l. (di 3.sill.) armadura della coscia.
coscienza (di 4 sill.) distinguendo l'i dall'e.
coscieri p. l. cosciàli, armadure. lo Strozzi.
coscino p.l. pimaccio da tener sotto alle cosce.
coscinomantia p. l. (voc. gr.) indouinamento per via di criuello. lo Stigliani.
cosdroe p.b. v. cosroe.
cosdroè, coll' acc. all' vlt. segna più volte il volgarizzator del Ribadeneira a' 14. di Settembre.
cosellina, e cosellino p.l.dim.di cosa.
così, coll' accento su l' i.
cosine p.l.per così (voc. contadin.)
cosimo p b. n. d' huomo, cosime pur si dicono vna specie di pere.
cosio p.l. cogn. di fam. spagnuola.

cosira pen.l.o cossira, n. d'Isola, oggi Pantalarèa. indi cosireo.
cosiro p.b.n di fiume, e d'isola. così secondo l'acc. gr.
cosmico p b.n.di scrittore Italiano.
cosmografia pen. l descrittione del mondo, indi cosmògrafo, pen.b. e cosmogràfico, add.
cosmopea p.l. (voc.gr.) fabrica del mondo.
cosoffiola p. b. n. di fem. detto per ischerno.
cospargere p. b. (voc. poet.) l'vsa il Bracciol.
cospira p.l.v. cospira.
cosroa, e cosro p b.n d vn Rè.
cossadoca p.l. cogn di fam.
cossutia p. b. n. di fem.
costà, e costasù, e costassù, auuerbi di moto.
costamo p.l. cogn. di fam.
costato p.l.parte del petto.
costei p. l. pron. fem. Sic. chissa.
costeo p. l. cogn. di Scrittore.
costèro p. l. cogn. di fam.
costì, auuerbio di stato in luogo.
costiera p.l. spiaggia, riuiera.
costinci p l di costà.
costinci p. b. di costino.
costino p. l. v. g. vnguento costino, i. di costu. erba.
costipa p. l. ristringe.
costobaro p. b. n. d'huomo.
costola p. b. costa.
costoro p l. pron. plur. masc. e fem.
costringere, e costrignere p. b. verbo noto.
costui p.l.pron.masc.Sic.chissu.
costuma p.l.n. e v. così costume.
costumora p. b. costumi. Sannaz. in rima sdrucc.
costura p.l.cucitura.
cotale p l.tale.indi cota', coll'acc.all' vlt.in vece di cotai, o cotali v.g. cota luoghi.
cotalino p.l.diminut.di cotale.
cotèa p.l.e cotèna, n. di regione.
cotestui p. l. costui.
cotica p.b. (voc. Lombar. vsata pur dal Matth.) cotenna. Sic. cutina p. b.
cotico p. l. Città della Frigia.
cotignòla p.l.castello d'Italia presso a Ferrara. ma cotignòlo, è cogn. di fam.
cotila pen. b. sorte di misura antica, che contiene oncie 10. o n. di città d'Italia: o erba.
cotilo p.l. cogn d' Esculapio, e n. di monte.
cotilo p. b. n. d'huomo, e di colle.
cotino p b. pianta, detta in Lombar. scòtano.
cotito p.l. n. d'vna dea de' Gentili.
cotognata p.l.o cotognato, conserua, o confettura di cotogne.
cotognino di color di cotogne.
cotognola p.l.v. cotignòla.
cotògnolo p. b. e cotognola, in vece di cotogno, e cotogna, albero, e suo frutto.
cotone p.l. o cottone, bambagia
cotornice, o coturnice p l quaglia, vccello.
cotremola pen. b. e cotrèttola. v.cutrettola.
còttani p.b.(voc.gr.) fichi piccoli da seccare. Plin. del Domenichi.
cottido p. b. n. d'huomo.
cottignola p.l.v.cotignola.
cottimo pen.b v.g. dare in cottimo. Sic.dare a muzzu, o a stagghiu.
cottòro, e cottoio p l.cocitoio, e cocitore.

cottrule p l cogn. d'vn Imperadore.
couacciolo p. b. couile.
couaccluolo p. l. (coll'uo ditt.) lo stesso.ma la prima scrittura è migliore.
couacenere p b. Sic. gatta cinniredda
couarruuia p. b. cogn. di fam.
couata p. l quantità d voua, che si couano in vna volta.
còuauele, coll'acc. fu la prima:cioè vele coua (le voua.)
couero p. b. detto da alcuni pietra colombina, di questa si fanno pentole, e lauezzi. Aldrou.
couertina p. l. gualdrappa.
couidigia p. b. cupidigia.
couile p. l. couo, tana.
couino p.l. (voc.lat.) carro da guerra. Caracc.
couino p.b. plur. del verbo couare.
couolo p.b.(di 3.sill.) coll'u conson.) couàcciolo.
couone p.l. fasoetto di Paglia legato Sic. mazzu di spichi, o ghèrmitu.
courire p.l.(coll'u conson.) coprire.
cozzata p l.cornata, colpo di corno.
cozzone p.l.quegli, che doma i caualli.
cracea p. l. n. d'vna maga.
cracouia pen. b. città principale di Polonia.
cranao p. b. n. di Rè. come Danao.
craneo pen. l. n. della scuola di Diogene.
cránneo p. b. n. d'erba, detta fio. v. canneo.
crangine p b. squille crángine, spetie di gambarelli. (voc. gr.) Il Matthiol.
cranio p. b. teschio. Il Garz.scriue, cràneo.

crantore p.b. n. d'vn Filosofo: come Castore.
cràpula, e crapola p. b. n. e v.
cratea p l.o cratèo, n. d huomo. In lat p. b.
crastino p.b.(add.) del dì vegnente.
crateide p b. n. di ninfa.
crateogono p. b. o crateogo p. l. erba.
cratera p. l. coppa, tazza: o n. di fiume.
cratere p.l. così chiamasi la bocca di mongibello.
cratero p. l. n. d' huomo. In lat. p. l. e così pure si può dir in volgare.
cràtia, o crazia p. b. sorte di moneta piccola in Toscána.
cratete p. l. o crate, n. d'vn filosofo.
crateua p. l. n. d'huomo.
cratilo p. b. n. d'huomo.
cratino p.l. e cratòne, n. d'huomini.
crauarone p. l. fiume in Lombardia.
crazia. v. cratia.
credentiale p.l. v. g. lettera credentiale. Ariof.
credentiera, e credentiere p.l. (con la t mole) n. noto.
credenzeria p.l.luogo,o mensa adorna di vasi d'oro, e d'argento, di più officina &c. o amministratione in potere de' ministri regij.
credere p.b.stimare, o dar fede. indi credèli p.l. per credeili: e credèro per crederono, o credettero, o credèttono: e credia p. l. per credea, poet.
crederèn, per crederem, o crederemo. il P. Bart.
credero p. l. per crederono. così lo Strozzi can. 6. Tènnerlo Aiace, altri il credèro Achille.
credieno p.l. (di 3. sill.) credeuano.

crediàn, coll'acc.all'vlt. per credia-
*mo. Il P. Bartoli.
credito p.b.e così crèdulo, n. noti.
crefagenèto p.l. vn dio de'Tebei antichi.
cremera pen. b. fiume in Ital. oggi Treia, o Valca. è anco castello antico iui.
cremete p. l. n. d'huomo.
cremide p.b. n. d'huomo Egittio.
cremesino p.l.sorte di colore rosso.
cremona p.l.città di Lombardia.
creofagi p.b,o l.(voc.gr.) cioè mangiatori di carne, n.di popoli.
creofilo p. b.n. d'huomo. In lat.p.l.
creola p l.n. di Terra,così'l Tasoni: Da la creola, e da'vicini monti.
crepacciolo p.b male che viene nell' voghia de'caualli. il Franciosi.
crepacore p. l. o crepacuore, sterminato trauaglio. mangiare a crepacore, cioè a crepapelle.
crepalo p l n. di pianta.
crepandina p. l sorte di pietra pretiosa.
crepano p. l. n. di luogo.
crepaturina p.l. fessura piccola.
crepida pen. b. la pianella, in rima sdrucc.
crepita p. b. fa rumore bassamente, schioppa come le foglie del lauro verde, quando si bruciano Sannaz. in rima sdrucc. e Ann. Caro.
crepito p. b. v. g. crepito di ventre. Luigi Groto. il crepito del ghiaccio, cioè il suono, che fà nel crepare. Il traduttor d'Olao.
crepola p b si fende.v.screpola.
crepore p l.odio, dispetto V.A.
crepuscòlo p.b.l'apparire, e lo sparire del dì. quando non è giorno chiaro. nè notte oscura.
crescentine p. l. schiacciate fritte.
crescere p. b verbo noto.
cresceuole p. b. atto a crescere.
crescione p.l.nasturtio aquatico, erba nota.
cresima p.b.n e v. Sic.crisima.
crespine p.l. o crespino, erba d'insalata.
crestiero p. l. v. cristeo.
crestoni p l. n. di popoli.
crestuto p.l.che ha cresta.
crètano p. b. specie d'erba. così la crusca.
creteo p.l.di creta. poet. o n. d'huo.
cretia p b. o crezia. v. cratia.
cretico p.b di creta, o candia. o piede di di 3.sill.lu b.e lung.n.d'huo.
cretideo p.l. n. d'huomo.
cretina p.l. cretuzza.
creusa p. l.n. di fem.
criaso p.b.o l.n. d'huomo. In lat p.b.
cribbia (di 2. sill.) criuella. v. vsato dal P. Rhò. e l'istesso dice criblia p.b. se non è error di stampa.
cricchie, di 2. sill. busse
crimina p.b. incolpa, o procede criminalmente.
crimine p.b.voc. lat. peccato.
crimisa p.b o crimissa, n. di ninfa, di città, e di fiume.
crimoiso p.l.fiume.v.crinisо.
crimoli pen. b. interiettione, come diascane.
crimolino p. l. val l'istesso.
crinale p l.ornamento di crine.
criniso p. l. fiume di Sicil. Ann. Caro lib. 5.
crinito p. l. v. g. stella crinita, cioè cometa.
crinuto p. l. capelluto.
crisàli p.l. cogn. di fam
crisàlide pen. br. verme, madre dei-

della farfalla.
crisalo p b. n. d'huomo.
crisantemo p.b. v. chrisantemo.
crisaoro p l. o Grisaoro. così è meglio dir, che crisàore p.b. indi crisaorèo p. l cogn. di Gioue.
crisargiro p. b. (voc. gr.) gabella dell'oro, e dell'argento.
criseide p. b. Astinome, figliuola di Crise.
crisia p.b.n. di ninfa.
crisobalano p. l. sorte di medicamento.
crisobolo p. b. n. d'huomo.
crisocera p b. promontorio di Costantinopoli con vn sobborgo, oggi Galatà.
crisolàcano p.b. (voc. gr.) n. d erba. Plin.
crisolito p.b o grisolito, pietra pretiosa. Il Franciosi la chiama crisòlita, di gen. fem.
crisolora p.l.n. d'vno scrittore.
crisòmele p. b. bacòche, così dette in Roma. In Napoli, crisòmole, e sono spécie di bricoccole d'Ariense, grosse, ed alquanto ouate. v. grisomela.
crisoprasо p. b. o crisoprasio, detto volgarmente crisopàzzo; specie di gemma.
crisorroa p. b n. di fiume, e di pop.
crisostomo p. b. cioè boccadoro, sopranome.
crisotele p.b. o così crispolo, nome d'huomini.
crisseo p l. v. g. seno crisseo, cioè quello, che bagna l'Istmo di Corinto dall'Occidente. v. saronico.
cristallino p. l. di cristallo.
cristàlloide p. b. vmor cristallino degli occhi.
cristeo p.l. v. cristero.
cristerino p l. cristeruzzo.
cristero p. l. o cristière, seruitiale. (borsetta dice il Lombardo)
cristera p. l. n. di fem.
cristianesimo p.b. v. christianesimo.
cristofano p.b. o cristòfono, cristoforo, e cristofalo. n. d' huomo.
critamo p. b o crithamo. n. d'erba.
critia p. b. n. d'vn filosofo.
critico p. b n. e v.
critobolo p. b. o critobùlo p. l. n. di filos.
critobolo p.b. n. d'huomo.
critolao p.l. e così critone, n. d'huomini.
criumetopo p.b. (voc. gr cioè fronte d'ariete) oggi capo crio, promont. di Candia. così secondo l'acc. gr In lat. p. l.
croatia p.l. prouinc. Indi croàti pop.
crobialo p. b. n. dittà.
crobilo p. b. n. d' vn huomo scelerato, &c.
crocalа p. b. n. d' Isola.
crocalo p. b. n. d'vccello.
crocchia, e crocchio, di 2. sill. verbo.
croccia, di 2. sill. Sic crozza.
cròcciola p. b. l' istesso: ouero macchia rossa in su la pelle.
crocea p.l. n. di Città. In lat. p. b.
cròceo p.b. color di zaffarano.
crocera p. l. v. crociera.
croceria p l. moltitudine di crociati, cioè contrasegnati con Croce.
crocettina p.l. crocetta piccola.
crocia p b. (di 3. sill.) tormenta; o segna di croce: o n. di gèmma.
crociale p. l. v. g. crocial di strada, crocicchio.
crociato, e crociata (di 4. sill.) p. l. n. noti.

cro-

crocicchio trisill., via di più capi, e in Croce.
crocida p. b. fa la voce del coruo, o dello smergo.
crociera p l. legno così detto nella Galea.
crocifero p.b.che porta la Croce.
crocifiggere p. b. conficcare in su la Croce.
crocigeri p. b. o crociferi, religiosi, che portan per insegna la Croce.
crocino p. l. v. g. vnguento crocino, cioè di gruogo, o croco. Matth. e Plin.
cròcita p. b. per crocida. Sannaz. in rima.
crociuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. crogiuolo.
crocodilo p. l. v. coccodrillo.
crocodileo p. l. v. coccodrilleo.
crocodilio p. b. n d erba.
crocuta p.l.n. d'animale.
crodara p.l cogn. di fam.
crodeo p. l. n. d'huomo.
crogia bisill. o p.b. e trisill.) ruosola. Sic. fa la crusta russa a la carni. &c
crògiola p.b. scalda, o tien caldo con panni addosso, o con fuoco.
crògiolo p b. (nome, lo scaldamento sudetto. così il Zipoli can 2. Dopo vna lieta il crogiolo si prese
crogiuolo p.l. (coll'uo ditt) correggiuolo, colatoio, vasetto di terra cotta &c. Altri men correttamente scriue, crogiòlo.
crognale p l. v. còrniolo.
cromatico p.b. termine di musica, ed è vno de' tre generi, in che si diuide la musica.
cromero p.l. n. d'vno scrittore.
cromia p. l. n. di fem.
cronica, e cronaca p. b. istoria de' tempi.
cronida p. b. n. d'huomo.
cronografia p. l. descrittione del tempo.
cronògrafo p. b. descrittore de tẽpi.
cronologia p.l. (voc. gr.) relatione de' tempi, indi cronologo p. b. o cronològico.
croscia, di 2. sill verbo.
crosia p. b. tit. di Ducea nel Regno di Napoli.
crosolo p.l.v. crogiuolo. il Garzoni.
crostata p l. torta. Sic. turta.
crostino p.l.v.g. crostini di pane, cioè croste dilicate.
crostola p. b. scaglia di pesce.
crostumi p.l. per crostumij, o crostumini p.l sorte di peri, o pere.
crotalo p.b. strumento musicale così il Sannaz e'l Marino, ed è vn cerchio di ferro, che si percuote con vna verghetta pur di ferro. Dicesi anche nachera di più è n di fiume
crotare p. l. n. d'huomo.
crotoniate p.l. nato in Crotona.
crotopo p.l.n. d'vn Rè, come canòpo.
crouati p. l. v. Croati.
cruccio, di 2 sill. nome.
crucia p.b. trisill. tormenta.
crucifero p. b. v. Crocifero.
crudè, coll'acc. all'vlt. in vece di crudeli, disse il Boccaccio in verso: cõ le tue armi, e co' crude' roncigli.
cruciuolo p l. (coll'uo ditt.) o cruciuolo, v. crogiuolo.
crugiòlo p.l. v crogiuolo.
crupellai p. l. (plur. di crupellaio huomini armati tutti di ferro. I Dauanz.
cruscata p.l. quantità di crusca, Sic caniggiata, o chiacchierata. I Doni.

crufifalo p. b. n. d'vn comediante.
crusòlo p. l. v. crogiuolo.
cruftàcei pen. b. diconfi i gambari, granchi. &c.
cruftumerio p. b. Città di Latio. In verfo truouafi cruftumèro p.l.così nel Virg. volg. egl.7.Tiuoli,Cruftumero, Ardea, ed Antenne.
cruftumini p.l. pop. antichi d'Ital. e così anche cruftumino, per cruftuminio, Città.
cteato p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
ctemeno pen b. n. d' huomo. così in gr. e lat.
ctefia p. b. n. d'vn iftorico greco.
ctefibo p. l. o crefibio, n. d'huomo.
ctonofile p.l.n. di fem. come Erifile.
cubatolo p b. ftrumēto da vccellare.
cubebe p.l feme, o frutto aromatico.
cubia p. b. catena, che tiene accoppiati due cani da nafo detti bracchi. Alunno.
cubico p. b cubo, cioè di corpo diuifo in fei lati eguali.
cubitale pen. l.lettere cubitali, cioè letteroni.
cubito p.b. gombito.
cubò (voc. Giappon.) cioè capitan generale.
cubofama pen. l. tit. di dignità nel Giappone.
cubòta pen.l.n. di luogo nell' India. così il P Bart.
cucchiarino p.l.dimin.di cucchiaro.
cucchiaroli p.l. forte di marroni bifcotti. detti in Bologna ànferi. Il Garz.
cuccia (di 2 fill.) barella da traportar calcina: o lettiera.
cuccia p. l. (di 3.fill.). cogn. di fam.
cùcciola p.b. piccola lettiera.il Burchiel.
cucciolo p. b. Sic. cagnòlu.
cucciolino p.l. cane giouane.
cuccola p.b.v. g. oliua cuccola, fpecie d'vliua. cuccole pur dicoufi le noci a Padoua, &c.
cucculo p.b cucco, vccello, v. cuculo.
cuccuma p.b. rancore fdegno, e odio coperto, o la materia del cibo indigefta.
cucina p. l. n e v.
cucio, bifill. prima perf. del verbo cucire.
cucio p.b.(trifil.) o cucioforo p b.(di 5. fill.) albero fimile alla palma.
cucuba p.b. erba, detta pur tortella.
cucufate p.l o cucufa, n.d'huomo.
cucufe p. b. facchetti capitali confortatiui, che cuoprono tutto il capo. Il Donzelli.
cucula p.b. o cuccula, fa la voce del cuculo. o cocco. l'Alunno.
cuculia p. b. fignifica l' iftefso: e per metaf. burla, o fi beffa d'alcuno, è anche n.d'vn chiafso in Firenze.
cuculo pen.l. e cucùlio, o cueco, vcello noto. così il Franciof. ma pur fi potrebbe dir cùculo p. b. fi come in latino fi truoua, e lungo, e brieue: ed è anche n. di pefce.
cucumo p b per cocomero. poet.
cucurbita p.b. (voc.lat.) vafo di vetro a guifa di zucca. Il Donz.
cucurbitino p l.v g. verme cucurbitino, che fi genera negl'inteftini: pere cucurbitine, &c
cucùfa p.l.oggi cocùla, terra di cappadocia, e quefta pronuntia è conforme ad altri fimili nomi, come Siracufa, Aretufa, Ragufa, &c. e così a Roma pronūtiano.nō manca però chi foftiene il contrario.
cucuzzaro p l. zuccaio.

cu-

cucuzzolo p. b. v. cocuzzolo.
cuffari p. b. cogn. di fam.
cuffia, e scuffia, bisill. ma in rima sdrucc. trisill.
cuffiotto, di 3 sill. berettino.
cugino, e cugina p. l. nomi noti.
cugumaro p. b. (voc. Venet.) cedriuolo.
culata p. l. o culattàta, colpo che si dà con le chiappe, cadendo.
culebrina p. l. sorte d'artiglieria. v. colubrina.
culeo p. b. (voc. lat.) sacco di cuoio: o sorte di misura antica. Il Dòmenichi sopra Plin. dice: ciascun iugero faceua dieci culei di vino.
culice p. b. zanzara, in rima sdrucc. ma pure l'vsa in prosa il Caracc è anche titolo d'vn opera del Bẽbo.
culia p. b. villaggio, e tit. di Baronia in Sicil.
culiseo p. l. anfiteatro in Roma.
culleolo p. b. n. d'huomo.
culmine p. b. sommità, in rima sdrucc.
cultiua p. l e coltiua, verbo. (ce.
cultrice p. l. lauoratrice, o veneratri-
cumeo p. l. di cuma la cumea d'Apollo. cioè la Sibilla da cuma, città.
cumero p. b oggi monte d'Ancona.
cumia p. l. villaggio di Messina, e cogn. d'vno Scrittore.
cumino p. l. comino, cimino.
cumulo p. b. massa, monte: o verbo.
cunouma p. b cogn. di fam.
cundari p. b. cogn. di fam.
cundegesilo p. l. n. d'huomo. v Austregesilo.
cundrò, tit. di Princip. in Sicil.
cuneno p. l. v. falaride.
cuneo p. b. conio. l'vsa il Boccacci. o. n. di Città, oggi Coni.

cunicla p. l. (voc. Tedesca) cioè stanza da Rè, e così è detta da loro, Conegliàno, Città.
cuniculo p. b. mina, o coniglio.
cunila p. b. origano eracleotico. In lat. p. l.
cunina pen. l. Dea de'Gentili presidente alle cune.
cuocere p. b. verbo noto.
cuocolo p. b. ciottolo. n.
cuocoma p b. o cuògoma, caldaia di rame.
cuòconne p. b. ne cuocono.
cuoio (di 2. sill. coll'uo ditt.) plur. cuoia, e cuoi.
cuorino p. l. cuoruccio, piccol cuore.
cupauo p. l n. di Città della Liguria.
cupaho, o cupauone, fu detto cigno, huomo Genouese.
cupere p b. (voc. lat.) desiderare, poet.
cupertoiuole p. l. v. copertoiuole.
cupeta p. l. cibo dolce di mandorle, e mele. v copata.
cupidigia p b. (di 5. sill.) cupidità, il Ruscel.
cupido p. b. bramoso, poet.
cupido p. l cupidine. cupidi p. l. per cupidini, scrisse il Garz nella piazza.
cupile p. l copiglio. così il P. Bartoli. Il Politi segna pen cor. ma per error di stampa. cupilo scriue il Garzoni per cupile.
cupola p. b. o cuopola. cupula scriue l'Ariosto.
cupolinina p. l dimin. di cupola.
cuppari p. b. cogn. di fam.
curattiere p. l. (cō la t dura sensale.
curcodome p. b. n. d'huo. così in lat.
curcuma p. b. così è detto falsamente il cipero Indiano.

K 3 cur-

curcuraci p.l. Terra in Sicil.
curatela p.l. tutela. Il Pomey volgar.
cureti p.l. Sacerdoti di Cibele.
curia p. b Corte in rima sdrucc.
curiandolo p.b. coriandro.
curiea p.b. (verbo) cioè ricuopre la pianta con terra. Il Francios.
curònoto p.b n. d'huomo. così secondo l acc.gr.e lat. si come Eròdoto, eurònoto, &c. ma non sarebbe errore il proferirlo lungo
curopalata p. l. o curopalate, cogn. d'vn istorico.
curradino p l n.d'huomo, e cogn. di fam.
currado p. l. n. d'huomo.
currega p. l. v. correga.
currolo p b o currulo cogn. di fam.
curtipendola p b. sorte di mela, o pomo, ed è l'appio.
curuilineo p. b. (voc.lat) v.g. angolo curuilineo. Il Garz.
curuca p.l. n. d'vccello.
curule p.l. sedia di magistrato.
cusano p.l cogn d'vn Poeta Italiano.
cusatro p. l. nome d' huomo.
cuscino p l. v. coscino.
cuscota p. b. o cuscuta, e cuscute, pianta, che non ha ferma radice in terra.
cuscuma p.b. cogn. di fam.
cusoffiola p b. battisoffiola.
cuspide p.b. punta di lancia il Brac.
custodia p.b. così custodio, nome.
custodia p.l in vece di custodiua.
cutèi p.l n di popoli.
cutia pen.b. n. di femina.
cutignòla p l. Terra in Italia.
cutina p.b.n. di Città.
cutò, tit. di Princip. in Sicilia.
cutrettola, p.b.o cutreppola (come scriue il Franciosini) vccelletto, che dimena spesso la coda: v. coditremola.
cuuaro p. l. n. d vno Scrittore.

D

Dabbene p.l. huomo buono, &c.
dabbuddà, strumento musicale, detto pur ogni accordo. Sic. buttafucu (lat.) nablia, orum.
dabbenaggine p. b. bontà.
dabisao p. l. n. d' huomo.
dabula p. b. specie di palma Arabica. Plin.
dacia p. b. o datia, prouinc. indi dàcico.
dadoe p b. n. d'huomo, come Cesroe.
daduco p. l. sommo Sacerdote in Atene.
daddouero p. b. e da douero, da senno.
dafida p.b.n.d huomo.
dafneo p l.o dafnite, cogn. d'Apollo.
dafnide p b.o dafni, n. d'vn pastore.
dafniticò p b. v.g. porta dafnatica.
dafnoide p.b. (voc.gr., laureola. In lat. p. l.
dafeca p.l. Città della Spagna.
dafrosa p. l. n. di fem.
dagalaiso p.l. n. d' vn Console. Così l'Amalt.
daghala p b. (voc.Arab) v. g. la Madonna della Daghàla in Catania di Sicil.
dagèr, coll'acc. all'vlt.n. di villa.
dagone p.l.n d'vn Idolo de' Filistei.
daia p. l. (di 3. sill.) sorte di Datio. Luigi Groto nella zattera: Nè macina, o terratico, o daia.(e rima con sia.)
daisusama p.l n. di vn Giapponese.
dainammàri p. l. tit. di Marchesi. in Sicil.
dàino p.b. damma, animal saluatico.

dairi

dairi p. b. n. di dignità nel Giappone, e vale Imperadore, o Corte. così'l P. Bart.
dalaia p.l. (di 4. fill.) n. d'huomo.
dalfina p. l. n. di fem.
dalfino p. l. Delfino, pesce.
dalila p. b. n di Donna. Così Luigi Groto.
dalida p. b v. dalida.
dallami p b. dammela, o dalla a me.
dallato p. l. da lato. auuerb.
dàlmata p.b. schiauone, nato in Dalmatia, o schiauonia. così lo Strozzi can.3 stan. 3. E de' Traci, e de' Dalmati lo spoglio.
dalmatia p.b. la Schiauonia prouinc.
dalmatica p. b la veste del Diacono, detta pur tonacella.
dalmatino p. l. Dalmatia.
damali p.b. e Damarata p. l. n. di femine.
damari p b. n. di fem.
damari p. l. cogn. di fam.
damarmeno p.l.n. d huomo. in gr. e lat. p. b.
damasceno p. l. e Damaschino, v. g. Rosa damaschina, o damascena; campo Damasceno.
damasia p.b. n. d'huomo. ma secondo l'acc. gr. si potria dir p. l.
damaso p. b. n. d huomo. Il Pulci l'vsa in significato di Damasceno, e lo fa lungo. Così can. 25. stan. 198. l'altra di Mucerin d'Armèo Damaso.
damastore p. b. v. Adamastore.
damastoride p.b. n. d' huomo.
dameo p l. cogn di Nettuno.
damerino, e damarino p. l. vagheggiatore.
dameta p. l. n. di pastore.
damia p.b. n. di Dea de' Gentili.
damiata p. l. (di 4. fill.) Città d' Egitto. Dante però scrisse Dammiata, e lo fe' di 3. fill.
damocle p.b. o democle, n. d'vn adulatore.
damone p.l. e damonida p.b.n. d'huomini.
damosseno p. l. n. d' huomo. in gr. e lat. p. b.
damostrato p. b. n. d' huomo.
danae p. b. n. di fem. Così Luigi Groto: Entrò già così Gioue a la sua Dànae. (verso sdrucc.)
danao p.b n. d'vn Rè degli Argiui.
danaro p. l. o danaio p. l. denaro. n. noto.
dandaria p.b.n. di regione.
dandalo p.b. cogn. di fam. v. dandolo.
dandolo p. b. n. d'huom. e cog. di fam.
dandòra p. l. cogn. di fam.
daneda p. l. v. daneta.
daneta p. l o atanasia, erba v. tanaceto.
dangala p. l. n. di Città.
dania p. b. o Danimarca, penisola dell'Oceano settentrionale. indi Danico p. b.
danisa p l o danisi, cogn. di fam.
danrifica p.b. nuoce.
dannio p. l. lungo dannio, cioè atto a riceuer danno: fiere dannie p. l. che fanno danno.
danopate p. b. o l. n. d'istorico.
dantico p. b. n. d' huomo. così lo Strozzi can. 8.
danubio p.b. o Istro, fiume di Germania, detto anche Danoia. il Pulci scriue Danubbio, e lo fa trisill.
danzica p. b. Città del Regno di Polonia.
da persè, coll'acc. sù vlt. v. di persè.
dapale p.l. (v. lat.) epiteto di Gioue.

daphnitica p.b. v. dafnitico.
dappiè, bisill. coll'acc. all'vlt. da basso.
dappoco p.l da poco, huomo di niun valore.
dappochina p.l. donna sciadatta, o infingardona. Il Franciof.
dappocone pen. l. poltronciòne. Il Franciof.
dappoi p. l o da poi, auuerb.
dapprima p. l. da prima.
dardàneo p. b di Dardano, o Troiano. Così'l Cusano. Già di Dardanee mẽbra auuien che impingue.
dardamia p l.regione:come Albania
dardanidi p. b. Troiani. poet. Ann. Caro.
dardano p. b.n.d'vn Rè di Troia, e n. d'vccello, detto pur apiastra. Così Ann. Caro lib. 10. Gran Nipote di Dàrdano, e gran cura. ma nel lib 1 dell'Eneid.volg. si truoua lungo. Richiamàti dal sangue di Dardàno.
dardino p. l. n d'vn Cauallo.
darègnene p.b.glie ne daremo, e così dàrgnene, per dargliene.
darèle p. l. per dargile, o darei a lei.
daria p l.n.di fem come Maria.ma in Lombardia, in Napoli &c. si pronuntia breue, come Dàrio.nondimeno può dirsi p. l. e breue, si come dicesi Mário, e Marìa; Anastasio, ed Anastasia p.l.
dàrico p.b. moneta antica (plur. dàrichi) così il Ruscelli nel rimar.
darideo p l.n d vn Rè.
dàrio p. b. n. d'vn Rè: si come Ario, o Arrio. Così'l Ruscelli, e l'Ariosto can. 3. della giunta all'Orlando: Quel vinse Dario, in terra, e in mar possente. e'l Burchiel. par. 2. son. 1. Cesare, Dario, Platò, e Salomone: e'l Pulci nel Morgan.ca. 25. stan. 88. Che non hauea tanto tesoro Dario. (e rima con vario, e dromedario.) così pure can. 26. stan. 108. e così l'vso di tutta Italia. Ma il Pergam. nel memor. segna p.l secondo l'acc. lat.e così dicono in Sicilia contro all'vso commune.
darlòmi p.b darmelo.
daroca p.l.n.di Città d'Aragona.
dàrsegna p.b.ridotto di mare, o seno fatto ad arte.
darsèno p l.o darsìni, o darcìni (voc. Arab. e Turch.) cioè legno Cinese, e significa la cannella. Il Dõz.
dasio p. b. n. d'huomo.
dàsipo p. b. o dasipode p b. animale, detto coniglio, o secondo altri, tasso.
dassai p l. assai, auuerb.
dastilo p.b.n.d'huom padre di Gige.
datame p.b.o dàtamo, n. d'huomo.
dataria pen.l.o dateria, vfficio nella Corte Rom.
dataria p.b.il feminino di datario v. g. la Vergine Santissima è la Datària nella Corte del Cielo.
datario p. b. che hà detto vfficio.
datiere, e datiero p.l. (con la e molle) doganiere.
datilo p. b. n. d'huomo.
datio p.b. gabella, n. d'huomo.
datiua, e datiuo p. l. n. di donna, e d'huomo.
dattalo p. b. così a Lucca v. dattero.
dattero p.b. o dáttaro, frutto della palma: o n. d huomo.
dattilo, e dattolo p.b.l'istesso.dattilo pur è piede di verso, o specie di conca, pesce, &c.

dat-

dattilico p.b.v. g. verso dattilico: e così dattilida, sorte di vua.
dattiro p. b. v. dattero.
dattura p.l.(voc.Turch.)così Castor Duran. accentua scriuendo Datùra. v. tattula.
daualo p.b n.d'huom.e cogn.di fam.
dauanzale p. l Sicil. lu buzòlu di la finestra, o lu paliu di l'autaru.
dauanzati p. l. cogn.d'vno scrittore celebre.
dauara p.b. d'vn Colle.
dauentria p. b Città nella Fiandra.
dàuammi, o dauanmi p. b.mi dauano: e così dàuan, cioè si dauano.
dauco, bisill. o daucio p.b. n. d'erba.
dauero p. l. da douero.
dauide p l.o dauìd, coll' acc. all'vlt. n. d'vn Rè celebre.Così il Franc. e Dante, e'l Pulci can.17. stan.80. Pe l tuo Dauid, e pe'l tuo Moisè. E'l Ciampoli nella poetica sacra par. 2. Certo Dauid sopra il Siòn non vide.Ma può anche dirsi Dauide p. b. o Dàuid, come afferma il P. Bartoli ed vsano molti eruditi. In lat.psn. comm. Il Dauanzati scriue Dauitte, & altri Dauit, o Dauidde.
dauidico p. b. ed in verso anche dauittico, add.
dauila p. b. salina in Sicil. e cogn. di fam. v. Auila.
dauino p l. n.d huomo.
dauittico p.l. l'vsa il Ciampoli nella poetica sacra, doue dice, le dauittiche corde.
daulia p b.o daulide, trisill.n.di città
daunia p.b.trisill.la Puglia.
dauria p b.(coll'au ditt.) v. auria.
dauuero p.l. (con le due u conson.) da vero.
dauui(cō le due u conso.) dà, lì, o iui.
dazio p. b. v. datio.
deano p. b. in vece di diano.
deansi p. b. si diano.
deati p. b. ti dia, o diati.
debbora p.b.n.di fem. v. debora.
debile p. b. debole.
debilita p b. fà debole.
debilità, astratto di debole.
debito p.b. n. noto.
deblatà, n. d'vn deserto. in lat p.b.
debole p. b. debile.
debora p.b.n.di fem.moglie di Lapidothò.
decadà p. b. o deca (plur. decade, o deche, voc. gr.) e val decina.
decadere p.l.verbo noto. indi decàde p. l.
decalogo p.b.i dieci comandamenti.
decamerone p. b. lo spatio di dieci dì, titolo delle nouelle del Bocac.
decanato p. l. vfficio, e dignità del Decano.
decannico p.b. n. d'huomo.
decano p. l capodieci, o tit. di dignità Eccles.
decapita p b.(verbo)mozza il capo.
decapolita p.l.Cittadino di decapolì
decaproti p.l. (voc.gr.) decemuiri.
decastico p. b. poesia di dieci versi.
decebalo p b n.d'vn Rè.
decelea p.l n. d'huom. in lat. p.b.
decemuirato p. l. gouerno antico di dieci.
decemuiri p. b. dieci huomini valorosi tra'Romani antichi, che gouernauano insieme.
decennio p.b lo spatio di dieci anni.
decere p. b. esser deceuole poco vsato.
dechino p.l.dichino, dichinamento, o verbo.

decidere p. b. verbo noto. indi decide p. l.
decima p b. n. e v.
decimino p. l. compositione medicinale. Così la Crusca. v. diacimino.
decina p. l. somma di dieci.
decie p b. v. g. pome, o mele decie. Sic. milaladeci. Luigi Groto nella com. Pentim. in rima sdrucc.
declama p. l recita declamationi. Il Franciosi.
declina p. l. cala, s'abbassa: o varia la termination de' nomi per li casi.
declina il Sole, cioè và sotto.
decliuio p. b. scesa, pendenza.
decliuo p. l. o decliue, che declina all'ingiù.
dècore p. b. onore, in rima sdrucc.
decòro p. l. conuenienza, decenza.
decrepità, coll'acc. su l'vlt. l'età decrepita.
decrepito p. b. vecchissimo.
decrescere p. b. per dicrescere. Il Bracciol v. dicrescere.
decretale p. l. vna parte delle leggi canoniche (plur. le decretali.)
decreto p. l. n. e v.
decrio p. l. n. d' huomo.
decumano p. l. decimo, o grande.
decupio p b. v. g. linea decupla, cioè dieci volte tanto Il Galilei.
decuria p. b compagnia di dieci.
decurione p. l. vn capodieci.
dedale p l. v. detale.
dedalo p. b. n. d' huomo celebre.
dedalèo p. l di Dedalo. Così il Bracciolini. ma il Gratiani nella Cleopat. 4. lo fe breue: de la dedàlea Mensi i fabri ordiro.
dedica p. b. offerisce, consacra v.
dedito p b. inclinato.
deduce p. l. [illegible] per s. del v. dedurre.
dèesene, coll'acc. su la 1. se ne dee.
deflora p. l. (voc. lat.) suergina. Il Franciosi.
defrauda p. l. (trisill.) o defròda. v.
defruto p b. (voc lat.) mosto cotto. Pier Cresc.
degenera p. b. traligna. v.
degenere p. b. tralignante.
degneuole p. b. huomo, che onora tutti, e massime gl' inferiori.
deianira p. l. (col ia ditt.) n. di fem. così l'Anguill. lib 9 ch'io perderò la lotta, e Deianira.
deicida p. l. vcciditor di Cristo, ch'è Dio.
deicidio p. b. l'vccisione sudetta.
deicola p. b. n. d'huomo.
deidamia p. l. n. di fem. così il Petr. trionf. amor. Procri, Artemisia con Deidamia.
deifico p. b. n. e v.
deifile p. b. n. di fem. e così Deifilo, huomo.
deifobe p b. n. d'vna Sibilla.
deifobo p. b. n. d'huomo. Così Remigio Fior. Epist 5. e 15. d'Ouid. secondo l'acc. lat. ma Ann. Caro lib. 2. Eneid par che l'allunghi. Era di Deifobo arso. e distrutto. E così nell'istesso libro volgarizato da Ippol. Medici. A terra sparso hauea di Deifobo.
deiòce p. l. n d'huomo. In lat. p. b. equ. dris.
deiòne p l. n. di fem. In lat. p. b.
deioneo p l. n. d'huomo.
deiloco p. b. n. d huomo.
deiope p. b. e Deiopea p. l. (quadrisill.) o deiopeia n. di ninfa. ma il Pulci lo fa di 5 sill. Deiopeia, e l'altre intorno a quello.
deiopite p. l. n d huomo.

deiotaro p. b. n d' vn Rè.
deipiro p. l. n. d' huomo.
deiti p. b. (o di 2. fill.) ti dei, o deui.
delega p. l. v. noto.
delfinato p. l. vna Prouinc. in Franc.
delfinio p b n. d'erba.
delfino p l. pesce di mare. In Francia significa il figlio primogenito del Rè, ed erede nel Regno.
delgado p. l. cogn. di fam. Spagn.
delia, e delio p b. Diana, ed Apolline appo i poeti, o cosa di Delo Isola. Delia in oltre è titolo di Marchesato in Sic. e città della Caria, &c.
deliaco p. b. add. di Delo.
deliba p. l. e delibo, assaggio, verbo poet.
delibera p. b. e in verso delibra p. l. l'Ariosto.
delinea p. b. verbo noto.
delinquere p. b. peccare.
deliquio p. b. mancamento, suenimento.
delirio p. b. farnetico.
deliro p. l. n. e v.
delitia p b nome, e verbo noto.
diliuera p. b delibera. v.
deliura p. l (coll'u conson.) deliuera. poet.
delubro p. l tempio, poet.
deludere p b. beffare, schernire. indi delùde.
deluio p. l. (coll'u conson. cogn. di fam.
demade p b. n. d' vn Oratore.
demagogi p. l. (voc gr.) tribuni, o capi della plebe. Così il Garzoni.
demagora p. b n. d'vn adulatore.
demarato p. l. e Demàrata, n. d'huomo, e di fem.
demea p. l. n. d'huo. come Andrea. si può āche dir p. b. secōdo l'acc lat.
demeneto p. b. n d'huomo. Così secondo l'acc. gr. e lat. ma pur si potria dir p. l all Italiana.
dementia p. b. pazzia. voc. lat.
demergere p b. (voc. lat.) tuffar giù. Il Galilei.
demerito p. b. n e verbo.
demetria p. b. n. di fem.
demiso p b. o demisonte, n. d'huomo.
demino p. b. v. g. val di Deminò. v. dèmona.
democare p. b. n. d'vn Oratore.
democède p. l. n. d'huomo. e così Democide.
democle p. b. n. d'huo. v. Damocle.
democlide p. l. n. d' huomo, come Euclide.
democrate p. b. n. d'vn architetto.
democratia p. l. con la t molle) dominio di popolo, o Republica.
democratico p. b. spettante a democratia.
democrito p. b. n. d'vn filosofo.
demodòco p. l. n. d'huomo. così nel Virg. volgar. l. 10. I adon Ferèto. e Demodòco vccise. In lat p. b. e così l'vsò Ann. Caro E Ladone, e Demòdoco, e Fereto.
demofilo p. b n. d'huomo.
demorgòrgone p b n. d' vn mago, e d vn Dio degli Arcadi. ma l Ariosto lo fa lungo. Quiui demogorgòn, che frena, e regge.
demoleo p. b. n. d'huom. Così Ann. Caro lib. 5. Tolse al vinto Demoleo: era sì graue. Così anche il Pracacchi lui: Corle Demoleo a' Teucri sparsi dietro. ma pur si potrebbe dire p. l. come Pantalèo.
demolito p. l. atterrato, rouinato.
dèmona p. b. Città già di Sic. v. valdemona.

dè-

dèmone p.b. (e plur.dèmoni) diauolo, o n. d'huom così il Francio. e lo Stigliani pag 105. e Franciof. d'Ambra nella Cofanar.a.4.fce.9. O non fai tu che i dèmoni non curano? ma il Bracc. lo disse p.l. Chiama a sè Dragomanno, e'l fier demòne. e'l Pulci can. 15. ftan. 251. Che que demòni ne' caualli entraro, e questa par più conforme alla pronuntia Italiana.
demoni p.l.o le demònia, plur. di demonio. ma il fecondo è ant.
demoniaco p.b. indemoniato.
demònica p.b.n. d.fem. come Veronica.
demonico p.l.n.d'huomo, come Andronico.
demonomachia p.l.tit. d'vn libro, e val combattimento di demonij.
demonoo p b n.d' huomo, come Antinoo.
demoftene p. b.n. d'Oratore Greco
demòftrato p. b. n. d' huomo, come Nicoftrato.
demotele p.b.n.d'huomo, come Ariftotele.
denario p.b. n di moneta de Latini, che vale vn giulio, cioè 25. grani di Sicil.
denaro p. l. o danaro, moneta.
dendracate p. l. v acate.
dendroide p.b. (voc. gr.) titimalo. pianta.
denia p b porto celebre in Ifpagna.
denigra p.l. fa nero, ed ofcura.
denòmina p b. verbo noto.
dènota p.b. verbo noto. così il Franciof. negli accenti ma il Rufcelli nel rimar. pag. 36 dice denoto p.l. e così pur lo Stigliani. anzi l'isteffo Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce, defuio, fcriffe denòtino con l'acc. fu la feconda.
denfice p. b n. d' huomo.
dentale p. l. n. di pefce, o parte dell' aratro. dentali pure fono fpetie di conchi bianchi, e lunghi, fimili a' denti, e concaui. Il Donz.
Dentame p l. quantità di denti, o dentatura.
dentata p. l. fegno del morfo.
dentaria p.b. n. d' erba.
dentellaria p b. piombaggine, erba.
dentelliere p.l. ftuzzicadenti.
denticciuolo p l. (coll'uo ditt) piccol dente.
dētice p.b n. di pefce, e cogn di fam.
dentilaria p.b.v. dentellaria.
dentina p.l. fpecie d'vua neta.
dentone p. l. dente grande, o pefce, che ha vna pietra pretiofa nel capo. il Franciof
dentroci p.b. o dentroui, iui dentto. Il Doni, e'l Neri.
denuntia p b. verbo noto.
deono p. b. per deuono.
depana p.l. aggomicciola così a Siena v. dipana.
dependere p. b. v. noto.
deplora p.l. verbo noto
deponere p. b deporre. indi depòne.
depontano p. l. diceafi vn vecchio feffagenario.
depfitario p.b. colui, nelle cui mani fi depofita.
depofito p.b. nome, e verbo.
deprava p.l. guafta, corrōpe. Sannaz.
depreda p. l. ruba predando. Ann. Caro.
deprimere p. b. verbo noto: indi deprime. p. l.
depura p l. purga, monda. v.
dèputa p. b. affegna. così il Franciof.

de

de accentib. il Ruscelli, e Sannaz. nelle rime sdrucc. egl. 8.
derbici p. l n. di pop. così l'Amalt. prosod.
dercete p. b. n. di fem. così secondo l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l. e così Dercèto, n. di dea, si come accentua il dittion. istorico.
dercilida p. b. o dercillida, n. d huom.
deretano p. l. di dietro. deretàneo disso il Bracc.
dersura p. l. n. di fem.
deriade p. b n. d huomo.
deridere p. b. verbo nòto. indi deride p l.
deriua p. l. verbo noto.
deroga p l. diminuisco l'autorità.
deruici p l. n. di popoli. così'l Cusano ne' caratt. Caspi, Armeni, Deruici, Indi, e Barcani. v. cerbici.
derrata pen. l. prezzo di quel che si compra: o la cosa venduta.
desala p. l. v. dilala.
descendere p. b. verbo noto.
describo p. l. per descriuo, poet.
descriuere p. b. verbo noto.
desidero p. b. verbo noto.
desidero p. l. (nome) in vece di desiderio, l'Ariost. e'l Pulci in rima.
desiderio p. b. (plur. desideri p. l.) ma desideri, p. b verbo.
desidia p. b. pigritia. in rima sdrucciola.
dèsina p. b. (verbo) cioè pransa. così l'Ariost nella com. del negromante, atto 2. in rima sdrucciola. Non ne dan più, tu te li ceni, o desini. e Franc. d'Ambra nella Cofan. atto 4. sc. 8. Voglio andar al castel, dou' oggi dèsina.
desinea p. l. (nome) il pranso. V. A.
desio p. l. nome, e verbo.
desidera p. l. desidera, poet.
desire p. l. desiderio.
desistere p b. cessar di fare.
desola p. l. distrugge.
despotato p. l. region d'Epiro, detta già Acarnania.
despotico p. b. gouerno, o dominio despotico, cioè da Signore.
dessameno p. b. n. d'huomo,
dessicrato p. b. n. d'huomo.
destico p. b. n. d'Isola.
destillatorio p. b. v. g. arte destillatoria.
destina p. l. (verbo) così'l Petrar. lo Stigliani, &c.
destino p. l nome, e verbo,
destino p. b. terza pers. plur. del congiunt. del verbo, destare.
destrale p. l. ornamento da destra.
desuia p l. (con l u conson.) disuia.
detale p. l. ditale.
deteriora p. l. peggiora. il Picinelli, e'l Franciosi.
detrudere p. b. cacciar giù. indi detrùde.
dettame p. l. (plur. dettami) detto, insegnamenti.
dettami p. b. cioè detta a me.
dettato p. l. dettatura, stile.
dettogli p. b. detto a lui, o hauendogli detto.
dettogli p l. gli dettò.
dettono p. b. dettero, preter. plur.
deucalidonico p. b v. g. Oceano deucalidonico.
dèuenter p b. Città d'Olanda, si pronũtia come Otrãto, màndorla, &c.
deuere p. l. douere, n. e verbo.
deuia p. l. esce di via. così anche desuia, inuia, &c. il Ruscelli mette
dèuio (verbo) p. b ma per rima sdrucciola.

deuia p.b Città di Spagna.
deuieno p. l. trifill. per doueano, in rima.
deuoluere pen.b.(voc.lat.) volgere giù. Ann. Caro.
deuria p l (coll'u conson) deueria, o doueria.
deurieno p. l. di 3. fill fi come deurièn, di 2. fill. per douriano, e poet.
deufdedit p l. n. d' huomo.
deuora p. l. v. diuora.
deuteria p b. (voc. gr.) specie di vino, detto da' latini lora. in Tosc. acquarello.
deuteronomio p. b. libro della facra Scrittura.
diabàta p.l Isola, oggi asinara. così il Berling.
diabolico p. b. add noto.
diabolo p b. n. d vn commediànte.
diacano p.b diacono.
diacàrtamo p. b. forte di medicamento.
diaccio, di 2. fill. ghiaccio, e così diacciàto per ghiacciato
diacciuolo p. l. coll'uo ditt. e di 3. fill.) acqua congelata, e attaccata alle rupi, o a' tetti; in vece di ghiacciuolo. pere diacciuole dicono in Siena, in vece di ghiacciuole
diacere p.l (trifill.) giacere.
diacimino p. l. di 5. fill., composition medicinale.
diàcine p. b. e diàscane, fuol dirsi vdendosi cosa disonesta. Sic diascacci.
diacitrone p. l. (di 5. fill) scorza di limone, o cedro, confetta.
diacodo p l così il Picinelli, in vece di diadoco. v. iui.
diacolo p. b. v. diaquilòn.
diaconato p. l vno de gli ordini ecclesiastici.
diaconia p. l. chiesa in Roma, destinata a sette diaconi per le limosine
diacono p. b. e diàcano, chi hà il 2. ord. sacro.
diàcoro p.b forte di medicamento.
diadema p.l. corona reale: e si dice il diadema, e la diadema.
diadoco p. l. n. d'huomo. o pietra simile al berillo v. diacodo.
diadumeno p. b. n. d' huomo: come Sozòmeno.
diafanitade p.l. ò diafanità, transparenza.
diafano p. b. (voc. gr.) trasparente.
diaflammate p. b. (di 5. fill.) pannicolo, che cuopre le costole, o muscolo, che diuide le parti naturali delle spirituali (voc. grec.)
diaforetico p.b. cioè dissolutiuo.
diagonale p. l. v. g. linea diagonale, cioè tirata da vn angolo all'altro opposto.
diagora p. b. n. d huomo.
diagridio p b. così dicesi la scamonea preparata.
diale p.l. (di 3. fill.) v. g. flamine diale, cioè di Gioue. Il Nardi.
diale p.b. le dia (verbo.)
dialisi p. b. figure, detta pur dieresi. Così lo Stigliani.
dialèttica, e dialetica p. b. logica.
dialettico, e dialetico p.b. logico.
dialogo p. b. (plur. dialoghi, o dialogi) n. e v.
dialtea p.l.(di 4. fill.) maluauischio.
diamàtno p.l.(di 4. fill. di diamante.
diamastigesi p. l. (voc. gr.) era vna solennità de' Lacedemoni; &c. Così in lat.
diamene p. b. (di 3. fill.) v. g. che diamine

mine volete voi più? ouero, come diamin può esser questo?

diametro p.b linea retta, che diuide il circolo in due parti eguali: o linea, che attrauersa da vn lato all' altro direttamente.

diana p. l. dea de cacciatori, o n. di stella.

diàngli p.l. per diamgli, o diamogli, ma d'angli p b. gli diano il P. Ba t.

dianiso p.b. sorte di medicamento.

dianora p. l. n di fem.

diansi p b. (trisill.) si diano, verbo.

dianzi p.l. (trisill.) dinanzi, auuer.

diapapauero p. b. sorte di lattouaro.

diapalmati p.b. (voc.gr.) vnguenti, fatti d'odori secchi. Plin. e'l Domenichi.

diapason p.b. o coll'acc vll' vlt. termine musicale, cioè consonanza d'ottaua.

diapensia p. b. n. d'erba,

diapruno p.l. sorte di lattouaro.

diaquilon, coll'acc. all 'vlt. vnguento da far impiastri, o cerotto detto pur diàcolo.

diario p. b. istoria, che racconta le cose succedute giorno per giorno.

Diarrèa, o diarria p l. (voc.gr.) flusso di ventre.

diarhodon p. l. v. g. trocisci diarhòdon, i. di rose.

diatrito p.b. (voc.gr.) acquoso palustre. Plin.

diàsare p. b. n. d'vn dio degli Arabi.

diascane p.b. trisill. o dialchigni p.b. o diàcine, sorte d'interiettione.

diascolo p. b. (voc. contadin.) per diauolo.

diastole p.b. figura poet. che allunga.

diatàrtaro p.b. sorte di medicamẽto

diatèssaron p. b. termine musicale, cioè quarta, che è vna delle dissonanze,

diatonico p.b. termine musicale.

diatria p.l. e diatrion, sorte di medicamento.

diatriton p.l. term musicale, cioè la terza.

diauolo p. l. (coll'au ditton.) nome d'huomo.

diauoleria p. l. e diauolaria, intrigo grande, o la moltitudine de' diauoli.

diauolino p.l. diauoletto.

diauolo p.b. (di 4. sill.) demonio in verso pur si fa trisill.

d. basa p.b. (voc.gr.) porpora di due tinte,

dibarbica p. b. dibarba, suelle. v.

dibattere p.b. sbatticare.

dibattica p. b. dibatte.

dibattito p. b. dibattimento.

dibonarietà, e dibonarietade p. l. amoreuolezza.

dibruca p.l. leua via i bruchi, sorte di vermi.

dibrucia, di 2. sill. p. l. abbrucia.

dibutade p b. n. d'vn vasaio.

dicapita p b. tronca il capo.

dicea p l. n. di città, e così diceo, n. d huomo, e cogn. d'Apollo, e significa giusto.

dicearchia p. l. o dicarchèa, cogn. di Pozzuolo.

dicei p.l. per diceul, poet.

diceneo p.l. n. d'huomo celebre.

dicennoue p. l. v. dicianoue.

dicere p b. dire (voc. Napolit.) in vers. sdrucc.

diceria p.b. oratione publica.

dicesettesimo p b. decimosettimo.

dicestù, cioè dicesti tu.

dichiamo p.l. (di 4. sill.) con la chi al-

la latina) e così dichiate per diciamo, e dicciate.
dichiara p. l. verbo noto.
dichina p. l. cala, s'abbassa: e così dichino. n.
dichino p. b. per dicano men regolato.
dichoreo p. l. v. dicoreo.
dicia p. l. (trisill.) per dicea, poet.
diciagnene pen. b. diciamolo a lui, o lei.
dicianoue p. l. o diciannoue, o dicinoue, num. Indi dicianouèsimo, e diciannouesimo.
dicicilia p. b. terza pers. del verbo diciciliare, cioè cassar dalla Cicilia, l'vsa il Doni.
diciffera p. b. e diciffra, spiega le cifere.
dicima p. l. leua la cima, spunta.
dicinoue p. l per dicianoue.
diciotto, di 3. sill. indi diciottèsimo.
dicolo p. l. (voc. gr.) v g. inno dicolo, cioè di due spetie di verso, o metro.
dicolti p. b. tel dico.
dicoreo p. l. piede, che costa di 2. corei.
dicrescere p. b. scemare.
dicreto p. l. decreto.
didaco p. b. Diego, n. d' huomo.
didia p. b. v g legge didia.
didia p. l. o diddia, cogn. di fam.
didiacciato p. l (di 4 sill.) dighiacciato, distrutto.
didimaone p. b. n. d' huomo. Così Ann. Caro lib 5. dal saggio Didimaone costrutto. ed il Procacchi iui: Scudo, lauor di Didimaone, tolto: ma pur si può dir p. l. e suona meglio.
didimo p. b. e didima, n. d' huomo, e d'Isola. indi didimeo, cogn. d'Apollo.
didio p. b. n. d vn Imperadore.
diedono p. b. diedero, o dettero.
diegiuditio p. b. (di 6. sill. il dì del giuditio finale. Gio. Villani.
diego, di 2. sill o Iacopo, n. d'huom.
dieilo p. b trisill. per diedilo.
diela, e dielo, bisill. la diedi, e lo diede.
dielisi p. b. trisill. se li diede.
dieneli p b. e dìennele (trisill.) ne diede a lui, e a lei.
dieno p. b. trisill. per dìano. in verso suol farsi di 2 sill.
dieresi p. b. (di 4. sill.) figura poet.
dierico p. l di 4. sill. n. d'huomo.
dieromena p. l. di 5. sill.) n. di ninfa. ma in rima sdrucc. si troua p. b.
dieta p. l. (trisill.) o diuieta, astinenza, ouer congrèga d'huomini per definire.
diesis p. b o diesi (voc. gr.) segno musicale, che alza la voce mezo tuono p. ù Altri la pronuntiano bisill In Sicil. s'accentua nell' vlt. sill. per abuso. ma dièsi p. l. o dijèsi, tit. di Baronia in Sicil.
dietamente (di 5. sill) speditamente.
dietrogli pen. b o dietrole, dietro a lui, o lei.
dieuui, bisill. (colle u conson.) i die.
difendere p. b. verbo noto. indi difesa.
difenderalo p l. per difenderailo.
difendieno pen. l. e di 4. sill. o difendièn per difendeano
diffama p. l infama, v.
diffamatorio p. b infamatorio.
difficile p. b n. noto.
diffida p. l. sconfida. v.
diffondere p. b. spargere largamente.

te. indi diffuso.
difica p. b. edifica. V. A.
dificio p.b. (plur.difici p.l.) edificio.
difila p l. (verbo) v.g.si difila, cioè si spicca per filo, per linea retta, da vn luogo all'altro.
difilo p.b.n. d'vn comico Greco.
difrena p. l. (verbo) il Ruscel. nel Rimar.
difrige p. l. specie di minerale (voc. gre.) Matth.
digenera p. b. traligna. v.
dighiaccia,trisill.liquefà il ghiaccio
digiòn, coll'accento sù l'vltima nome di castello.
digiugnere p. b. separare, o leuare il giogo a' buoi.
digiune p. l. le 4 Tempora, e così digiuno, n. e v.
dignese p. b. per diglielo, o diccelo (voc.pleb.e così dirgene, per dirglielo, &c.
dignifica p. b. rende degno.
digono p. b. (voc.gr.) di due angoli. v. trigono.
digrada p.l.scende a poco a poco, o dichina dolcemente: o priua della dignità.
digredere p. b partirsi. indi digrede p. l. da non vsarsi.
digruma p.l rumina. v.
dilacera p. b. lacera. v.
dilaga p. l. inonda l'Ariosto.
dilaia p. l. (di 3. fill.) prolunga, differisce. V. A.
dilama p l rompe lama. il Bracciol.
dilania p b. straccia. v.
dilapida p. b. dissipa, disperde. Il Garz.
dilata p.l distende, amplifica.
dilaua p.l. lauando consuma, e porta via.
dilèfia p.l. (di 3. fill.)vien meno,languisce,si strugge (voc.contadin.)
dileggiato p.l. (con due gg) schernito.
dilegiato p l. (con vna g) senza legge, scorretto.
dilegine p. b. v. g. panno dilegine, cioè debole.
dilegua p. l. disfà, distrugge: o sparisce.
dileguo (nome) p. l. v. g. andare, o mandare in dileguo, cioè in lontani paesi.
dilema p. l. dilemma, sorte d'argomento.
diletica p. b. solletica. Sicil. gattughia, e così diletico, nome, cioè solletico.
dilibera p. b. (verbo) libera, o determina.
diliberami p. l. per diliberàimi. il Bembo.
dilibero p. b. nome, e verbo.
diliberrei p. l. per dilibererei.
dilibra p. l. tracolla, esce di bilico.
dilibro p. l. (e così dilibri,&c.)poet. per dilibero, verbo.
dilicato p. l.delicato.
dilicatino p.l dilicatuzzo.
diligione p l. (di 4. fill.) dileggiamento. V. A.
dilima p. l. scende ad imo, o a basso. V. A.
dilimirì, coll'acc. all'vlt. villaggio, e Baronia in Sicilia.
diliquida p.b. si fà liquido.
dilitia p. b. delitia.
dilitica p. b. v. diletica.
diliuera p. b. risolue &c.v. dilibera.
diliura p. l. (coll'u conson.) poet. e vale libera di prigione.
dilloli diglielo, dillo a lui.

diluuio p. b. plur. diluuij, o diluuî p.l.n. e v.
dimachi p b.(voc gr.)eran così chiamati certi soldati d'Alessandro Magno, che combatteuano da cauallo, e da piede.
dimagra p. l. rende magro, smagrisce, o scema.
dimandagione (di 5.sill.) pen. l. domanda.
dimàndita p. b. domanda. n.
dimane p l.domane.auuerb.
d'imbòlio p.b. furtiuamente. v. imbolio.
dimena p.l. agita. v.
dimenìo p. l. dimenamento. così il Franciosi.
dimeno p.l. verbo, o auuerb.
dimenticò p.b verbo, e nome.
dimenticagione p. l. (di 6. sill.) dimenticaggine, dimenticanza, smemoraggine.
dimentico pen. b. dimentichеuole, scordeuole, n. e v.
dimetro p. b. verso di due piedi.
dimestico p. b. (plur. dimestici, e dimestichi) n. e v.
dimettere p. b. perdonare, o tralasciare.
dimino p.l.dominio.
dimissoria p b. lettera del Prelato per ordinarsi in altra diocesi vn suo suddito.
dimito p. b. sorte di tela, volgar. limito.
dimitri p.l. San Dimitri, cioè S. Demetrio.
dimitria p. b. o Dimitri, n. di città, detta già Demetriade.
dimmari p.l monte presso a Messina.
dimocratia p l. v. democratia.
dimone p. l. demone, onde dimonia, plur.
dimonia p. b. v. g le dimonia per li demonij.
dimora p. l. e dimòro, nome, e verbo.
dimostrami pen. lon. mi dimostrai. Dante.
dinadano p.l. o dinadào, n.d'huomo.
dinamene p.b.n.di ninfa marina.
dinasa p.l. taglia il naso.
dinastia p.l. (voc.gr.) principato.
dindamide p. b.n. d'huomo.
dinderlini p. l. o tremolanti, ornamenti de' capelli, o delle vesti da femine.
dindimo pen. b. monte nella Frigia. così Ann. Caro onde dindimène, o dindimèna, è detta Cibele.
dindona pen. l. fa din, don. (verbo proprio della campana.) il Tassoni.
dinigra p.l.denigra, v.
dinoccola p. b. (verbo) piega il collo hor in questa, o in quella parte.
dinocrate p.b.n.d'huomo.
dinofalo p. b. cogn. di fam.
Dinoloco p.b.n. d'vn poeta comico.
dinomaco p b.n. d'huomo.
dinomina p.b denomina. v.
dinosi p. b. (voc. grec) esaggeratione. Così secondo l'accento gr. In lat. p. l.
dinosicle p.b. n. d'vn insigne Statuario.
dinota p. l. così il Ruscelli, il quale mette, dinòtalo, in rima di arrotalo.ed il Valdera epist.20.Poiche con segni aperti io glie'l dinòto.
dinuda p.l.scuopre, suela.
dinuntia p.b. v. noto.
diocare p.b.(di 4.sill.)n.d'huomo.
diocesarea p.l.n. di città.

dio-

diocesi p. b. (di 4. sill.) il distretto della giuriditione del Vescouo. indi diocesàno.
diocle p.b.n. d'huomo. indi dioclèa, Città.
diodàto p.l.e Diodòro,n. d'huomini.
diodoto p.b.n. d huomo, così secondo l'accento lat. e greco: come Erodoto.
diogene p. b. n. d'vn filosofo, ma in verso si troua diogenès. così Dante: Diogenès, Anassagòra, e Tale.
diogeneto p. l. o diogineto, nome d' huomo.
diogirida pen. b. n. d' vn Rè della Tracia.
diomede p. l. n. d'huomo.
diomedea p. l. vccel notturno. Il Franciosi. o nom. d'Isola, oggi di Trèmiti. o add.
dione p.l.n. d'huomo, o la madre di Venere.
dioneo p. l.n.d' huomo.
dionigi p.l. Dionigio, o Dionisio, n. d'huomo ouero Bacco.
dionamo p. b. n. d'huomo.
dionora p. l. n, di fem.
dioptrica p. b. vna delle parti della Matemat.
dioro p. l. o diòre, n. d'huomo.
diosa p. l. dea, così ne' libri di caualleria.
dioscoride pen. b. n. d' vno scrittore celebre.
dioscoro p.b.n.d'vn eretico.
dioscùri p. l. Castore, e Polluce. si puo anche dire diòscori p. b. cioè figliuoli di Gioue.
dioscuriade p.b.n.di città.
diospoli p.b. città d'Egitto, &c.
diotimo pen. b. nome d' huomo. In lat. p. l.
diotrefe pen. b. o l. n. d' huomo. In lat. p.b.
dipana p.l. aggomicciola. v.
dipartio p. l. (con la t dura) per diparti.
dipartita p. l. partenza.
dipela p. l. pela, o leua il pelo.
dipegnere p.b. (Sen.); v. dipignere.
dipendere p.b. verbo noto. In lat. p.l.
dipeno p. l. n. d'vn famoso marmorario.
dipersè, coll' accento su l'vlt. separatamente,
dipingere, o dipignere p. b. verbo noto.
diploma p l. patente del Principe col suo sigillo.
dipodia p.l. (voc. gr.) dicesi il misurar de' versi, a due piedi per misura, come nel iambico.
dipoi p. l. poscia, o dopo.
dipontano p. l. v depontano.
dipòpola, e dipopula p. b. spopola.
diposita p. b. consegna per custodire v.
dipositario p. b. colui il quale si diposita.
diposito pen. b. la cosa dipositata, o verbo.
dipsaco p. b. v. dissaco.
dipsade p. b. n. di serpente. Altri dice dipsa, e alcuno dipso, ma in in poesia.
diputa p l. destina, elegge.
dirada p l. allarga, v.
diradica p. b. sbarba. v.
diradiote p.l.cogn. di Apollo.
diràlo p l. in vece di diràilo.
dirama p. l. o diràmora p. b. tronca i rami.
dirceo p. l. n. d'vn poeta. o add. cioè Tebano.

direda p. l. priua dell'eredità. v.
diredita p b. direda. Bracciol.
dirèlo p.l. in vece di direilo, o lo direi.
diretano p. l. di dietro.
diretato p.l. diredato.
direto p. l. per dirieto. poet.
diretro p. l. la parte diretana.
diria p. l. direbbe.
diricapo p. l. di nuouo. V. A.
dirieto p.l. di 3. sill. per dietro V. A.
dirimbuono p.l. di rio in buono.
dirimere p. b. diuidere. onde dirime p. l. poet.
diripata p l. scoscendimento. precipitio.
dirittangolo p. b. angolo retto.
diriuo p.l. origine, principio: o verbo
dirizzacrino p. l. strumento per acconciare i capelli, detto pur discriminale.
dirompere p.b. fiaccare, romper con violenza.
dirondone p. l. a dirittura, senza fermarsi.
diruba p. l. ruba, verbo.
diruggina p b. toglie via la ruggine.
dirupa p. l. cade, o fa cadere dall' alto.
dirupina p.l. dirupa, in attiuo. V. A.
dirupo p. l. dirupato. Sic. sdrirrupu.
disabita p.b leua gli abitatori.
disaccredita p.b. discredita. v.
disaggrada p. l. dispiace.
disagio (di 4. sill.) p. b. n. e v.
disagra p. l. profana. v.
disaiuta p. l. porta scommodo.
disala pen. l. caua il sale da vna cosa salata.
disama p.l. lascia d'amare.
disamina p. b. n. e verbo. esamina, o esame.
disamistade p.l. disamicitia.
disamora p. l. si scioglie dall'amore.
disancora pen b. leua l'ancore. Fr. Giuſ Capuc.
disanima p. b. vccide. disanima il metallo, l'aromato &c. cioè ne caua la parte più sottile, e spirituale
disappara p.l. si dimentica.
disapprendere p l. disapparare.
disapproua p. l. riproua.
disarbora pen. b. disarma d'albero la naue. onde naue disarborata, il Bracciol.
disarchida p. b. n. d huomo.
disattato p l. inetto. V. A.
disauueneuole pen.b. (con le u conson.) d'sauuenente.
disbrama p. l adempie le brame, si caua la voglia.
disbriga p. l. trae di briga, d'impaccio.
disbuca p. l. esce fuor di buca.
discadere p. l. andar al basso. indi discade p.l.
discapita p. b. ci mette del capitale, ci perde.
discarcera pen. b. scarcera (verbo.) Sannaz.
discarico p. b. n. e verbo.
discaro p. l. poco a grado.
discedere p. b. partire. indi discède. poet.
discendere p. b. scendere.
discepolato p l il tempo, che alcuno è discepolo.
discepolo p. b. scolare: e così discepola.
discernere p b. distintamente conoscere.
discesa p. l. discendimento, o vmore, che cali dal capo: e così disceso, partic.

disce-

discenera p.b. sèpara. v.
dischettino p. l piccolo dischetto, cioè tauolino da mangiarui sopra.
dischiara p.l. dichiara, o rende chiaro.
dischiaua p.l. apre.
dischiera p.l. scompiglia, o discompagna.
dischioda p.l. schioda. v.
dischioma p. l. taglia le chiome.
dischiudere pen b. aprire. indi dischiùde, e dischiùso.
dischiuma p l. schiuma. v.
disciéuera v disceuera.
discifra p. l. o discifera p. b. dichiara la cifra
discignere, o discingere p. b. leuare il cinto.
discindere p b. spiccare, troncare.
disciogliere p. b. sciorre.
disciola p. b. n. di fem.
discipa p. l. dissipa. così il Ruscelli nel rim. pag. 181. e l'Alunno nella fabrica. ma Luigi Groto nella com. Tesoro lo fa brieue, dicendo: doue hora ho in casa vna frasca, che discipa (verso sdrucc.)
discipido p.b spiaceuole, discipito.
disciplineuole p. b. docile.
discolo p. b. huomo di costumi poco lodeuoli, e incomportabile. e così discola, fem.
discolora p. l. toglie il colore.
discommodo p.b. n. e v.
discompagina p b scompagina. v.
discompone p. l. disordina. v.
disconfiggere p.b. sconfiggere.
disconsola p. l affligge.
discora p.l. v. discuora.
discordia p. b. o discordio (V. A.) n. noto.
discorrere p. b. correre intorno, o considerare.
discorreuole p. b. atto a scorrere: o lubrico.
discortesia p.l. scortesia. l'Ariost.
discorrire p l. Sen.) v. discorrere.
discortese p.l scortese.
discoscendere p. b. scoscèndere.
discosceso p. l scosceso.
discredere p b. non credere. indi discrède.
discredito p b. n. e v. tolgo il credito.
discrepa p b (voc. lat.) discorda.
discrescere p. b. dicrescere, scemare.
discriminale p. l. dirizzatojo.
discriuere p b. descriuere.
discucio p. l. (di 3. sill.) scucio, disfò il cucito.
disculmina p. b. leua il colmo della casa, o cappanna. Sannaz.
discuora p. l. (di 3. sill.) v.
discusa p.l. scusa. v.
discutere p. b. esaminare, indi discute p. l.
disdiaccia, di 3. sill. disgela, distrugge il ghiaccio.
disdiàpason p.b. cioè quintadecima, consonanza musicale. (voc. grec. e di 5. sill) Altri l'accentua nell' vlt. sill.
disdicere p.b. esser disdiceuole.
disebbria p. b esce d'ebbrezza.
diseguale p.l disuguale.
disèmbricia p.b. (di 4. sill.) leua via le tegole, o gli èmbrici, così Matteo Fiorent nelle rime piaceuoli lib. 2 E se bene e' disembricia, e smattona.
disensia, di 3. sill. sgonfia. v.
disenteria p. l. v. dissenteria.
disenterico p. b. v. g. flusso disenterico.

rico. Matth. v. dissenterico.
disereda p. l. direda. v.
disertagione (di 5. sill.) e p. l. disertamento.
diseruigio p.b. (di 5. sill.) disfauore.
disfè, e in verso disface p.l. v. noto.
disfama p. l. fatolla, o infama.
disferentia p. b. (verbo) vi è disferenza.
disfero p. l. disfecero poet.
disfida p. l. n. e v.
disfigura p. l. guasta la figura.
disfila p. l. v. disfila.
disfingere p. l. dissimulare.
disfiora p. l. toglie il fiore.
disfoga p. l. sfoga. v.
disfrena p. l. sfrena. v.
disfroda p.l. defrauda, inganna.
disgànghera p. b. sganghera. Ann. Caro.
dislega p. l. disdiaccia.
disgioga p. l. scioglie dal giogo.
disgognere p.b. disgiugnere.
disgiugnere p. b. separare cose congiunte.
disgocciola p.b. sgocciola: o manca, si consuma.
disgrada p. l. non ne ha grado, o gratia, non gradisce: o toglie il grado, e l vanto, eccede, auanza. e così disgràdo, auuerb. v. g. hauere a disgrado.
disgratia p.b. n. e v.
disgraua p. l. sgraua. v.
disgrauida p. b. disperde, o manda fuori la creatura.
disgrega p.b. dissipa: l'vsa Alessandro Tassoni, e Cosimo Bartoli. si può anche proferir p.l. come cõgrega.
disguernito p. l. disadorno, o guasto. il Bracciol.
disia p. l. desidera. v.
desidero p.b. (verbo) desidero.
disidèro p. l. (nome) desiderio.
disiderrei p. l. in vece di disiderrei.
disiècora p.b. col ie ditt. caua fuori la corata, o il fegato. e così disiècore, cioè la corata. Sannaz.
disimpara p. l. dispara. v.
disimprimere p.b leuar l'impressione dalla mẽte. indi disimprime p.l.
disinfingere p. b. dissimulare.
disinnamora p. l. v. disinamora.
disintima p. l. riuoca l intima.
disintrica p.l. strica, suiluppa.
disinuolgere p. b. spiegare, o disfar l'inuoglio.
disio p. l. n. e v.
disipola pen b. enfiagione, che suol venire nel viso. Il Franciol.
disiro p. l. desiderio, o verbo poet.
dislaga p. l. si dilata a guisa di lago.
dislèale p. l. infedele.
dislèga, e disliga p. l. scioglie.
dislogagione p. l. di 5. sill Sicil. slucamentu.
disluoga, e disloca p. l. caua dal suo luogo.
dismaga p. l. trae dal dritto sentiero, trauia.
dismagra p. l. v. dimagra.
dismala p.l. sana, trae di male.
dismaschera p. l. leua la maschera.
dismentica p. b. dimentica.
dismena p.l. il Rusc nel rim. pag. 181
dimerita p. b. demerita.
dismettere p b. tralasciare.
dismisura p. l. n. e verbo.
dismuouere p.b. commuouere, o rimuouere.
disnamora p. l. toglie dall'amore.
disnare p l. desinare.
disnatura p. l. trae dalla propria natura.

disneb-

disnebbia, di 3. sill. sgombra la nebbia.
disniceto p. l. n. d'huomo.
disnoda p. l. snodà. v.
disnore p. l. per disonore, è poetico
disobbliga p. b. caua d'obbligo.
disòccupa p. b. trae d'occupatione, lascia libero.
disola p. l. desòla, distrugge: o vero taglia, o leua il suolo, cioè la pianta del piede del cauallo, &c.
disonora p. l. toglie l'onore.
disoppila p. l. toglie l'oppilatione. Matthiol.
disopra p. l. auuerbio noto.
disordina p. b. perturba, e così disordine.
discorreuole p. b. abbietto.
disoscura p. l. toglie l'oscurità. Il Bracciol.
disottano p. l. di sotto. Il Dauanzati.
dispaia p. l. (trisill.) scompagna.
dispara p. l. perde l'imparato, dimentica.
disparere p. l. disparire n. nome noto.
dispareuole p. b. diseguale.
dispargere p. b. spargere. v. dispergere.
dispàri pen. l. o disparo, casso, disuguale così l'Ariosf. can. 16. e lo Stigliani pag. 124.
dispendere p. b. spendere.
dispendio p. b. spesa, o prouision da spendere.
dispensagione p. l. (di 5. sill.) dispensatione.
dispensina p. l. dispensa piccola.
dispera p. l. perde la speranza.
disperdere p. b. mandar male. indi disperdèo pen. l. per disperdè, o disperse. poet.
dispergere p. b. spargere.
dispersè (auuerb., separatamente.
dispiacere p. l. nome, e verbo.
dispiana p. l. spiana. v.
dispiega p. l. spiega. v.
dispignere p. b. scancellare.
dispodesta p. l. (come arresta) priua di podestà, toglie la podestà.
disponea p. l. o disponèa (voc. gr.) e significa difficoltà di respirare. Plin. o verbo.
dispõdeo p. l. piede costante di 4. lun.
disponere p. b. disporre.
disposa p. l. sposa. v.
dispoto p. l (voc. gr.) Signore o Principe. così l'Ariost. nelle rime: In l'Arta, in la Morea fargli dispoti.
dispotico p. b. signorile, o gouerno assoluto.
dispregio p. b. (di 4 sill.) nome, e verbo.
disprigiona p. l. caua di prigione.
dispruna p. l. toglie le spine. il Bracciolini.
disputa p. l. o b. nome, e verbo. così il P. Bart. Brieue lo segna il Franciof. de accent. lungo il Rusce. nel rimar pag. 385 In Tosc. si vsa p. l. in Lombar. p. b. anzi l'istesso Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce dispùta, e disputacion, l'accentua nella penu. così pur il Burchiello son. 7. Deh và, e dispùta con li sciugatoi, e 'l Pulci ca. 28. stan. 17. Ed io meco medesimo disputo, e Matteo Fioren. nelle rime piac. lib. 2 Ond'è disputa tra gusti esquisiti, e Bronzino Pittore iui: Dopo lunga disputa, e parlamento. e 'l Rondinelli iui lib 3. E pur con Giustinian farei disputa.
disreda p. l. direda, priua dell'eredità. v.
disrena p. l. v. sdirena.

disrompere p.b. romper con impeto.
dissaco p. b. pianta spinosa.
dissagra p. l. v. disagra.
dissenteri p.l. (voc.grec.) solutione di ventre con sangue. così comunemente; ma in Firenze pur si pronuntia breue.
dissenterico p b. (plur. dissenterici) chi patisce di tal male.
dissemina p. b. semina, o sparge in più parti. Il P. Rhò.
disseta p.l. caua la sete.
dissimile p b. in verso anche p.l. così il Ruscelli, e l Tasso nella Gierus.conquis.20. Simile, e dissimil, che leghi, e sciogli.
dissimula p. b. finge, o nasconde il suo pensiero.
dissipa p.b. (verbo) così lo Stigliani pag.202. ma in rima può dirsi p.l. così il Ruscelli nel rimar. pag. 294. e Dante infer. Come quando la nebbia si dissipa.
dissipito p.l. scipito, o sciocco. così il P.Bartoli, e la Crusca contra il Franciosini: il quale per altro segna, scipito, coll'accento su la penult. pag. 129.
dissocia pen. b. scompagna. in rime sdrucc.
dissoda p. l. rompe il terreno non lauorato.
dissola p. l. v. disola.
dissoluere p. b. disfare.
dissono p. b. (verbo) per dissero. pret.
dissuadere p. l. di 5. sill. a dissuade, di 4. sill.
dissuria p. b. (voc. gr.) spetie d'infermità nella vescica. così la Crusca alla voce, peucedano.
distà, coll'acc. su l'vlt. 3. person. del verbo distare. Il Porcacchi; ma può anche dirsi, dista coll'acc. su la prima, come sopràsta.
distempera p. b. stempera.
distendere p. b. allargare. indi disteso, partic.
distendio pen.l. stendimento. (voc. contadin nella Tancia: Che faccia il distendio del parentòrio.
distenebra p. b. sgombra le tenebre, illumina Sannaz. e'l Bracciol. lib. 2. della Croce.
distenere p. l. ritenere con violenza.
distermina p.l. leua via, o manda in perditione.
distessere p. b. stessere.
distico p b. (plur. distici, e distichi) poesia di 2. versi.
distilleria p l luogo doue si distillano, o lambiccano varie cose.
distinguere p. b. separare &c.
distira p. l. tira a lungo, assottiglia. Il Garz.
distogliere p b. distorre, rimuouere.
distona pen. lon. in vece di distuona. poet.
distorcere p.b. storcere.
distraere p. b. distrarre. indi distrae p. l.
distrasòro pen. l. alla coperta, di nascosto.
distralcia p l. (di 3. sill.) suiluppa.
distrano p. l. strano.
distributo p. l distribuito.
districa p. l. per distriga, in rima; l'Ariosto.
distriga p.l. dichiara, suiluppa. v.
distrignere p. b. strettamente strignere.
distrofe p.b. (voc.gr.) ode, che hà due versi per ogni strofa, o stanza.
distruggere p.b. disfare.
disuaria p.b. (coll'u conson.) suaria.

disuela p. l. suela. v.
disuellere p. b. diuellere. v.
disuergina p b. suergina, stupra. v.
disuguale p. l. o diseguale, n noto.
disuia p. l. (con l'u conson. trae della diritta.
disuigora p. l. disuigorisce. Bracciol.
disuitia p. l. leua il vitio, purga.
disuma p. l. disotterra. poet.
disumano p. l. n. e v.
disuna p. l. diuide, disunisce. poet.
disuola p. l. (coll'uo ditt.) leua il suolo, o la suola.
disoluere p. l. (coll'u conf.) ricusare.
disuolgere p b. coll'u cōs. suolgere.
disusa p. l. diuezza, o lascia l'vso. e così disuso, nome.
disutile, o disutole p b. inutile.
disuuole p l. (col primo u conson. e l'uo ditt.) terza persona del verbo disuolere.
ditale p. l. Sic. ijditali.
ditelmi p. b. per ditemelo, o ditelo a me.
ditenere p. l. trattenere.
ditermina p. b. determina.
ditessere p. b. v. distessere.
ditino p. l. dituzzo, dito piccolo.
ditirambico p. b. add. di ditirambo.
dimaro p. b. n d'huomo.
ditole p. b. sorte di mustaccioletti congiunti insieme, come le dita vnite. Giuf. Laurent. di più specie di funghi.
ditono p. b. term. musicale, cioè seconda, o di due tuoni.
ditrocheo pen. l. o dichoreo, piede metrico.
dittaino p. b. n. di fiume in Sicil.
dittame p. l. ammaestramento. Il Franciosini.
dittamo p. b. frassinella, erba nota. così il Franciosf. e lo Stigliani. pag. 98. e Pier Crescenzo nell' Eneid. volgar. lib. 12. Colto vn cesto di dittamo nel monte, ma nell'argomento del lib. 12 dell' Eneide il Ann. Caro è fatto lungo: Ferito, col dittàmo è risanato. E'l Tasso Gierus. liber. can. 11. Mesce di lui, colse ditamo in Ida. ma la prima pronuntia è più vsata.
dittato p. l. dettato, nome.
dittineo p l. promont. di Candia.
ditteo p. l. v. g. Gioue ditteo, così detto dal monte ditte. spelonca dittea, cioè di Candia.
dittici p. b. (vo. g.) libro doue si scriueano i nomi de' Martiri defonti.
diuario p. b. n. e v.
diuedere p. l. v. g. dare a diuedere.
diuègliere, o diuellere p. b. suerre, sbarbare, o scassare, cioè lauorar profondamente la terra.
diuènnono p b. diuennero, diuentarono.
diuero p. l. da douero. auuerb.
diuersifica p b differentia. v.
diuerticoli p. b nascondigli, o parole oscure. Sannaz.
diuettino p. l. colui, che leua le vitte, e scamàta la lana.
diueto p. l. v torre di diuèto in Sic.
diuiatamente p. l. (di 6. sill.) con prestezza.
diuidere p. b. separare, disunire.
diuideràla p. l. per diuideraila, o la diuiderai.
diuidò p. l. così in prosa, in rima si truoua breue, sì come in lat. così l'Ariost. nella com. negrom. at. 5. sc. 3. e'l Sannaz. egl. 12.
diuieto p. l. di 3. sill. n. e v.
diuima p. l. scioglie. da non vsare.

diuina p. l. n. e v.
diuinita p. b. per diuiniza, stà nella vita diuina del P. Nierembergh. mà credesi error di stampa.
diuinità, astratto di diuino.
diuincola p.b.torce a guisa di vinco
diuisa p. b. n. e verbo.
diuitia p. b. douitia, abbondanza.
diunuiri p.b.Magistrato di due huomini.
diuolgere p. b. aggirare, auuolgere.
diuoragine p. b. il diuorare.
diuoragione p. l.(di 5.fill.)voragine.
diuora p.l.mangia ingordamẽte,&c.
diuortio p.b separatione tra marito, e moglie.
diuoto p l. che ha diuotione.
diuretico p.b.(di 4 fill. coll'u vocale) cioè, che ha virtù di prouocar l'orina. (voc gr.)
doagio p.b. di 4.fill.) Città di Fiandra, o spetie di pãno venuto di là
doana p l n.di fiume, &c. v. dogana.
dobloni p l. doppioni.
doccia, di 2 fill e doccione, di 3. fill.
docciolino p l dimin. di doccia. onde bere a doccioline. Sic. a canalicchiu.
dochimo p b.sorte di piede metrico.
docile p. b. atto ad imparare.
docimo p b. n. d'huomo.
dodecatheo p. b. n. d'erba di grandissima virtù si potria pur dire dodecatheòne, si come pantheo, e pantheòne.
Dòdecimo p. b. dodicesimo, e duodecimo.
dodici p.b. n. noto.
dodicina p.l.dozzina.ma in Fior.per decina.v.la Crusca alla voce Quarantina.
dodona p. l. n. di Città. indi dodonèo p.l. v.g. Gioue, o metallo dodonèo, selue dodonea. indi dodonide p. b. ninfe.
doego p. l. o doèg, n. d'huomo.
dogado p. l. o dogàto, la dignità di Doge.
dogana p. l. luogo doue si scaricano le mercantie per pagare il Datio. indi doganiere, di 4 fill.
dogico p.b così nell'India è detto il catechista.
dogmatico p.b.dottrinale, precettiuo.
doice p. b. o dòico, per dolce (voc. contadin.)
doicestria p. b. Città d'Inghilterra.
dolcia, di 2. fill. il sangue del porco raccolto per fare i migliacci.
dolcichini p.l o trasi.Sic cabbasisi v. dolzolini.
dolcifica p. b. rende, o fa dolce. Il Donzelli.
dolciore p.l.di 3.fill. e così dolciàto.
dolcitudine p b. dolcezza.
dolere p.l. hauer dolore, &c.
dolfero p. b. in vece di dolsero (preter.plur.) è antico: si come dolsi per dolsi.
dolfino p. l v. delfino.
dolgomene, coll'acc.su la prima, me ne dolgo.
dolicao p. l. o dolicaòne. n. d'huomo. Ann. Caro.
doliche p.b. n. d'Isola.
dolico p. b. (plur. dolici, e dolichi) misura di 12. stadij. voc.gr. Dolichi pure diconsi i fagiuoli Turcheschi.
doliena p.l di 4. fill. n. di Città.
dolieno p.b trisill.per doleano,poet.
dolio p. b. doglio, botte. in rima sdrucc.

do-

dolioli p.b o doliolo (voc. lat.) luogo nell'antica Roma presso alla fogna maggiore. oggi monte testaccio. Cosi Bart.
dolona p l. Città: e dolòne, n. d'huomo.
dolopi pen.b. pop. Greci. Così Ann. Caro.
dolora p.l. dà dolore, o sente dolore.
dòlsono p. b. v. g. si dòlson meco, si dolsero.
dolzoina p. l. strumento musico.
dolzolini p.l. trasi. Sic cabasisi.
dolzore p l. dolcezza, gioia, contento.
domandita p. b. domanda. n.
domane p. l o domani auuerb.
domandasèra p. l. o domandasèra, domane a sera.
domatria p. b. decreta dogmatiza. V. A.
domattina p. l doman mattina.
domeneddio p.l. Iddio N. S.
domenica p b. il primo dì della settimana. o n. di fem. e così Domenico, n. d'huomo. indi domenicale, add.
domenichi p.b o domenèch. cogn. di fam.
domentiolo p b n. d'huomo.
domestico p b. (plur. domestichi, e domestici) n e v.
domeuole p. b. domabile.
domicilio p.b. (voc. lat.) stanza, albergo.
domiduca p.l. n. di dea appo i Gent.
domine p. b. v. g. domine Dio. e domine dicono i contadini il loro prete. che domin, o che domine hai tù? o, dòmin, che tu voglia far questo? modi di dire bassi per via d'interiet.
domenico p.b. per domenico, scriue il Porcacc.
dominio p.b. Signoria, giuriditione
domìno pen l. per dominio ma in verso, e per necessità di rima.
dòmino p. b. verbo) signoreggio.
domito p.b. domato, o domo. poet.
dommene p. b. me ne dò.
domete p. l. n. d'huomo.
domoni p.l. per demòn V. A.
donace p.l (voc. gr.) canna sottile da pescare. Sic. cimedda. Matth. in lat. p. b. e così la segna il Tratte ma la prima pronuntia è migliore
donata, e donato p. l. n. di fem. e d huomo. Donato in oltre si dice ouer oblato, chi serue in qualch Religione con l'abito, ma senz voti.
dondolo pen. b. cosa che dondoli: verbo.
dondolone p l. chi se la dondola, balordo.
donicali p.l. fichi donicali, specie d fichi.
donico p b. v. g. monte dònico.
donisa p.l Isola. così Ann. Caro, e Virg. volg. lib. 3. Eneid. Deuote Bacco, e la verde Donisa.
donnaiuolo, o donnaiolo p.l. n. d huo mo, che sempre stà fra le donne.
donnea p. l. fa l'amore, e conuers con donne.
donnicciuola p.l. (coll'uo ditt.) don na vile.
donnicciuolo p.l. (coll'uo ditt.) co lui che fa le cose delle donne, co me filare, aspare, &c.
donnicina p. l. donnina, dimin donna.
donnino p.l. n. d'huomo, e donnin n. di fem.

dto-

dònnola p. b. (ed anticam dònola) animaletto simile al Sorcio. Sicil. baddottula. di più è n. di pesce.
donnolo p. b. e Donnoleno p. l. nom. d'huomini.
donnucciola p b o puppa. Fior. bambola.
dònora p.b. (plur.) donamenta, quegli arnesi, che si danno alla sposa, quando se ne và a casa del marito. dicesi pur il corredo.
doppia, e doppio, di 2. sill. n. e v.
doppiere p. l. (di 3. sill.) torcia di cera.
doppio (di 3. sill.) doblone.
doralice p. l. n. di fem così 'l Ruscel. il Marino, l'Arios. e 'l Zipoli, che disse: Hebbe vna figlia detta Doralice.
dordalo p. b. n. d'huomo.
dordràco p. l. n. di Città.
dorada p. l. n. di costellatione.
dorè, di color d'oro.
dòria p. b cogn. di fam. Genou. Altri scriuono d'Oria. di più n. di fem. pur detta Doriade.
dòriclo p b. n. d'huomo. così lib. 5. dell'Eneid volgar. La vecchia Beroe a Doriclo di Tracia. ma Ann. Caro lo fa lungo: Che del Tracio Doriclo era già moglie.
doricnio p. b n. d'erba.
dòrico p. b. della doria, o drica, prouinc.
dòrida, e doride p. b. ninfa marina, pur detta dori: o n. d'huomo.
dorisebo p. l. nome d'huomo.
dorila p. b. n. di Centauro.
dorilao p l. n. d'huomo, e di fiume.
dorileo p. l. n. di città nella Frigia.
doripa p b e Dòrito, n. d'huomini.
dorlaco p. l. n. di città del Palatinato.
dormentoro p. l. dormentòrio, v. dormitorio.
dormieno p. l. trisill. dormiuano.
dormitorio p. b. luogo ne' conuenti, doue i frati dormono.
dòrmiuiti, coll'acc. su la prima, dormi iui sopra.
dorònico p. b. pianta velenosa, e spetie d'aconito pardalianche. plur. doronici.
dorostoro p. b. Città nella Misia.
dorotèa, o Dorothea p l. n. di fem.
dorotheo p. b o doròtheo, n. d'huom. Il Franciof. dice p. l. e l'vna, e l'altra si può vsare.
dorrò, in vece di dolerò.
doselino p. l. pelame di cauallo. v. rossellino.
dositeo p b. o dositheo, n. d'huomo. può anche dirsi p. l.
dossiere p l. coperta da letto.
dotàle p. l. cosa appartenente a dote.
dòtale p b. verbo, cioè le dota.
dottati p. l. specie di fichi.
dòttolo p. b. n. di pesce.
dottòra p. l. ammette nel numero de' dottori.
dottoso p. l dubbioso.
douay p. l. n. di città nella Fiandra.
douè, coll'acc. su l'vlt. per douette.
dòue, coll'acc. su la prima, auuerbio.
douèn, per douèm, o douemo. il P. Bart.
douere p. l. o deuère, n. e v.
douero p. l. v. daddouero.
douidere p. b. diuidere.
douitia p. b. e diuitia, abbondanza.
dourei, coll'u conson. e così dourò, &c.
dozzina p. l la somma di dodici, o luogo doue si tien dozzina. Sicil. pusata.

dra-

dracunculo p. b n. d'erba.
dragomano p.l.voce turchesca, cioè interprete.
dragonera p.l. isola nel mare di Genoua.
dragonite p.l. pietra cōtra li veleni.
dragontea p l. erba medicinale.
dragùt, e Dragutte, o dragutto, tit. di dignità fra' Turchi.
draica p.b.n.d'vccello, driàca, disse il Pulci.
dramàtico, o drammatico p. b. v. g. recitamento drammatico.voc.gr.
drappellone, pezzo di drappo pendente intorno al cielo del baldacchino
drapperia p.l.gran quantità di drappi: o fondaco, e bottega, doue si vendono. Il Franciof.
drappiere p. l. facitor di drappi.
drentoui p. b. v. dentroci.
drepana p. b. e drèpano. v. sotto.
drepano p.b. ogpi Tràpani, città in Sicil. così anche fù detta vn tempo Corfù drèpani pur è nome d'vccello: si come pur dresàno.
drèssino p.b cogn.di fam. Arios.
driaca p. l. v. draica.
driade,e driadi p b.ninfe delle selue.
drieto di 2 sill. in vece di dietro.
drijno p. l. serpente nato presso alle radici delle querce, detto pur hidro, e chelidro. Matth.
drimaco p b. n. d' huomo.
driope p. b. n.d'huomo. di fem. e di città.
driopi p.b pop.così Ann.Caro.Infra gli altari i Driopi, i Cretesi. ma nell'Eneid.volgar. lib. 4. si allunga: Quei di Creta, e i Driòpi, e gli Agatirsi.
driòpteri penul. breu. (voc. grec.) cioè felce di quercia.
drittomancino p. l. ambidestro.
driotteri p.b v. driopteri.
drizzascrimine p b. dirizzaerino. Giuf. Lauren.
drizzipara p b.o drusipara,n.di città
drogheria p.l.o drogaria, bottega di droghe,
droghero p.l.v. droghiere.
droghiere p.l.colui, che vende droghe,
droina p.l.chelidro, v. drijno.
drogone p. l. n. d' huomo.
dromada p.b.o dròmade (voc.gr.) v. dromòne.
dromèdario p. b. (plur. dromedari p l. specie di cammello da correr la posta,
dromoclida p. l. n. d' huomo.
dromone p.l. (voc.gr.) spetie di naue da combattere, v. triera, o n. d' huomo.
dronero p.l. n. di luogo nel Piemonte.
drottoueo p l. n. d' huomo.
druderia p.l. scherzo amoroso.
drugeri p.l. pop. della Tracia così'l dittion. istor.
druidi p b.Sacerdoti de' Gentili nella Gallia.
drungario p. b. cioè perfetto delle sentinelle.
drusone p. l. n. d'huomo.
druzzola p. b. o ruzzola, sorte di giuoco con vna rotella: o verbo, e vale, aggira. v g. si sdruzzola per terra.
doagio p.b.v. doagio.
duara p.l. trisill. cogn. di fam.
dubbio,di 2.sill. n.e v.In rima sdruc. può esser di 3 sill. e p. b. ma dubbioso, trisill.

dubi-

dubitape p. l. o b. n. d'vn vasalo insigne.
dublino p.l. dublin, Città d'Irlanda.
dubito p. b. n. e v.
ducale p.l. da Duca, o del Duca.
ducato p. l. lo stato del Duca, o moneta d'vno Scudo di Sicilia.
ducatone p l. n. di moneta Venet.
ducèa, e duchea p.l. ducato, stato del Duca.
ducentola p b n. di Villa.
duchino p. l. dimin. di Duca.
ducipo p. l. n. d'huomo. così il Doni can. 1. della Crane: Era Ducipo il più gentil d'aspetto.
dudia p. l n. d'huomo.
duero, di 2. sill. fiume di Spagna.
dugentola p. b. v ducentola.
dugentomila pen. l. due volte cento mila.
duino p. l. o ambasso, 2. assi ne' dadi.
dulcamara p l. n. d'erba.
dulcinea p.l. n. di fem.
dulia p l. (voc. gr.) culto douuto a' Santi.
dulipano p l. tulipano, fiore.
dultibe p. l. n. di fem.
dumora pen. b. dumi, spine, in rima sdrucc.
dumila, o duomila p. l. dumilia p.b. e duomilia, num. noto.
dunaan, coll'acc su l'vlt. n. d'huo.
dungalo p.b. n. d'huomo.
dunnorige p.l. o dunnorich. n. d'huo.
dunstano p. l. n. d huomo.
duodecimo p b o dodecimo, e dodicesimo, e non si de mai dire, decimo secondo.
duolo, di 2. sill. e così duomo.
duppiica p. b e duplica, addoppia, in rima sdruec.
dupplice p. b. o duplice, doppio, in rima sdrucc.
duracine p. b. v. g. vua duracine, o duracina. frutte duracini. così il Franciosi Dicesi pur ciriege duracine, o duraci.
durata p l. il durare
durico p. l. n. d vn Rè.
durlindana p.l o durindana, lancia corta, o nome della spada d'Orlando appo l'Ariost. e'l Pulci
dùsaro p.b. e dusare, n. d vn Dio de' Gentili, e d'vno scoglio. v diasare.
duttile pen. b. v. g. metallo duttile, cioè che si stende col fuoco, e metallo.

E

EAcle p.b. o l. n. d'huo. In lat. p.b.
Eaco p. b. n. d'huo. così secondo l'acc. lat ma Seneca nell' Ercole Eteo chor. 4. lo fe' lungo: Là fra' l rigido Eaco, e fra i seueri. e Gabriel Simeoni lib. 2. delle rime piaceuoli. Le luci, è detto Eàco, ed in Egina.
eadgita p. l. n di fem.
eanfleda p.l. n. di fem.
eagro p.l. n d huomo, e di fiume.
eane p. l n. d huo. indi eanide fonte.
eàle p.l. n. d'vn animale in Etiopia.
earino p l. n. d'huomo In lat. p. b.
ebalo p.b. e così Ebare, n. d'huomini.
ebano p. b. albero di legno nero, e lustro. Così lo Stigliani pag. 110. ma il Pergm. nel memor. segna p. l. forse per error di stampa.
ebbarana p. l. Città de' Medi (come Taprobana) così Fr. Giuf. In lat p. b. amendue.
ebbio, bisill. frutice. in rima sdrucc. è trisill.
ebbione pen. l. e ebiòno (di 4. sill.) n. d'vn Eretico. indi ebionita p. l.

p. l. seguace del detto.
ebbone p. l n d'vn corsale.
ei c'omo p b (voc.gr.) settimo.
el'no] p. b. ebano. Il Petrar. in vn sonetto de' rifiutati disse ebeno p l. da non imitarsi.
ebèto p. l. n. d' huomo.
ebiba pen. l. n. d'huomo.
ebulo p. b. v. ebbio.
ebora p. b. v. euora.
eboràco p.l. Città d'Inghilterra, oggi Iorch.
Eborico p. l. n. d'vn Rè.
ebosia p b. n. d' Isola. canna ebossia è la cannamele. Il Porcacchi.
ebriaco p. b. plur. ebraici, ed ebraichi. add.
ebreo p l.n. di pop. notissimo.
ebriaco p.l. o ebrio, imbriaco.
ebrimiro p.l.n. d'huomo.
ebroica p. b. oggi eureux, Città di Normandia.
ebroino p.l. di ebrôe, Città: o nome d' huomo.
ebuda p. l. o Buda, n. d' isola. Così l'Ariosto ebùde son. 5. isole nel Mar d' Inghilterra.
ebulo pen.b o ebbio, erba, o frutice, che produce le pomelle, come il sambuco.
eburico p. l. v. eborico.
eburneo p.b. d'auorio. poet.
ebuso p. l.n. d'huomo così Ann.Caro. In lat p.b. è anche n.d'isola ed allora è meglio proferirlo breue. v. iuica.
ecale p. b. n. di fem.
ecalia p.b. Città nell' isola ebubea.
ecamèda p.l.n. di fem.
ecate p. b. Proserpina. Così Luigi Groto in rima sdruçc. Pur in verso si truoua pen. lun. così lib. 4 Eneid. volgar. Triforme Ecàte, e i tre visi diuersi.
ecato p l. n. d'vn istorico.
ecatombeo pen. l. epit. di Gioue, e d'Apollo.
ecatompedo p. b. vn Tempio di Minerua in Atene, largo per ogni verso cento piedi.
ecatompila p. b. (voc. gre.) cioè di cento porte, n. d'vna città e cogn. di Tebe d Egitto.
ecbatana p. l. v. ebbatàna, e così ecbatàni pop.
eccedere p. b. auanzare. indi eccede p. l.
eccellere p.b. solleuarsi. Sannaz.
eccene p. b. ce n' è.
eccentrico pen. b. che non è sopra il medesimo centro plur. eccentrici.
eccetera p. b per, & cetera. così il Doni.
eccettua p.b. eccettua, caua del num.
eccidio p.b. strage, rouina.
eccita p. b. incita, instiga.
eccomi p.b. e così èccoti, eccoci, eccolo &c.
eccotelo, ed èccouelo, con l'acc. su la prima.
echelo p. b v. eghelo.
echemone p.l.n. d'huomo. in lat. p.b.
echeneide pen. b. il pesce rèmora. in verso pur si truoua, echneide, per sincopa.
etheneo p.l.n. d'huomo.
echete p. l (voc. gr.) così diconsi i maschi delle cicale, e son quelle, che cantano, onde presero il nome Plin. le chiama achète.
echetimo p b n.d'huomo. In lat. p l.
echeto p. b. o l. n. d' vn Tiranno in lat. p. b.
echinadi p. b. o echinade, n. di tre sco-

scogli nell'arcipelago, oggi detti curzolari.
echino p. l. (voc lat.) riccio marino: o n. di Città, e d'isola, detta pur echinunte.
echinometro p.l. specie di ricci marini.
echio p. b. (di 3. sill.) n. d'erba.
echioide p. b. (di 5. sill.) specie d'echio, erba. In lat p.l.
echione p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo. così l'Anguill. lib. 13. In lat. p. b.
ecira p. b. v. Hecira,
eclittica p b. o ecclitica, linea che stà nel mezo del zodiaco.
ecloga p. b. v. egloga.
ecnefia p. l. (voc. gr.) vento procelloso. così secondo l acc. gr. ma se con il lat. p.b. l'usa il Domenichi nel Plin.
ecnomo p. b. n. d'vna fortezza già in Sicil.
economia p. l. ed economo p. b. v. iconomia, &c.
economico p. b. che appartiene all'economia.
ecuba p.b. n. d'vna Regina, moglie di Priamo In verso trouesi p. l. così l'Ariof. sat. 6 Ma allora non curai saper d'Ecùba. e'l Pulei can. 27 stan. 95. Afflitta vecchia, e sventurata Ecuba. ed iui stan 74. Tanto ch Ecùba forsennata sembra,
eculeo p. b. sorte di tormento
ecumenico p. b. Concilio ecumenico cioè generale voc. gr.
eddana p. b. e così èddara, nomi di Città.
edelfleda p. l. o elflèda. n. di fem.
edelfrido p. l. n. d'huomo.
edene p. l. o edèn, region d'Oriente.
edera p. b. pianta: e così èdero cogn. di fam.
ederaceo p.b. simile all'edera, Il Rogeri.
edgaro p. b. n. d'vn Rè di Scotia.
edia p l n. d'huo. e di ninfa. v. Idia.
edicola p.b. casetta, o chiesetta, Sannaz.
edicroo p. b. (voc. gre.) l. di soaue odore.
edifica p b fabrica: o dà buon esempio, e induce buona opinione.
edile p. l. magistrato sopra gli edifici, Tempij. e vettouaglia.
edilo p. b. n. d' huomo.
ediltrude p. l. n. di fem.
edinero p.l. n d' huomo.
edipo p.b. n. d'huo. ma il Valuasone Tebain. lo fe' lungo dicendo: Misero Edipo si viuea piangēdo. e così pure dice lo Stigliani potersi in bisogno accentare in rima.
edisseno p.l n. di edessa Città.
edita pen. l. n. di femina. come Margherita. Quì il Tratto falla.
edònidi p.b le baccanti, poet.
edrai p. l. n di Città.
educa p. l. (verbo) allieua. così in Fiorenza. ma pur si può dir p. b. così il P Bart.
eduì p b popoli di Francia.
eduige p. l. (coll u vocale) o eduuige, n. di fem.
edulio p. b. companatico. Sannaz.
edusa p l. Dea delle viuande appo i Gentili.
eeta p.l. n d' vn Rè di Colco.
efebo p. l. n d' huomo. appo i poeti val giouanetto.
efemeride p.b. giornale, o storia delle cose d'ogni dì.
efemero p. b. n. d' erba velenosa.

efeso pen. b. città della Ionia. indi efesino p. l.
efesi p.l.popoli. in vece di Efesij: nè altrimente dee proferirsi: si come principi p l. per principij, augùri per augurij, auspici per auspicij. così lo disse Siluio Ponteuico nel Tempio del Ruscel.car.361.Tac cian gli Efèsi il dō pregiato, e raro. nel qual verso benche, salua la legge del metro, la voce. Efèsi potrebbesi proferir breue; non si dee però fare, per non tacciar di goffo il Poeta, mentre facendo la posata sopra la voce, don, scompagnereb be il sustantiuo dal suo addiettiuo
efori p.b. n. di vfficiali appo i Lacedemoni, e vale riuisori, o tribuni della plebe. voc.gr. indi eforèo p. l.il luogo doue stauan gli Efori.
effemina p. b. o effèmmina, infeminisce.
effeso p. b. per èfeso, disse lo Strozzi can. 11. stan. 4. Sorgeua vn tempio in èffeso palustre.
effettua p. b. eseguisce, reca ad effetto.
efficacia p.b. (di 5.fill.) n. noto.
effige p l. per effigie in rima. Dante.
effigia p. b. (verbo di 4.fill.) cioè dipinge, o forma, &c. e così effigie, n.
effraim, coll'acc. su l'vlt. o effraim me, monte della Giudea, e nome d'huomo.
efigenia p. l. o b n. di fem. v. Ifigenia.
efimero p. b. (voc. gr.) cioè d'vn sol giorno
efira pen. b. città, detta poscia Corinto. e così èfire n. di ninfa, o della città sudetta. indi efirèo, cioè corinthio.
efito p. b. v. Ifito.
efraim, coll'acc.all'vlt. o efraimo p. l. v. effraim.
efrata p.b. o l. castello della Giudea.
egano p.b. n. d'huomo. così l'Ariof. com lena:Far piacer, comandatemi:a dio Egane. verf. sdrucc.)
egea p. l. n. d'huomo, e n. di città.
egeo pen. l. n. del padre di Teseo, o di quel mare, oggi detto arcipelago. ma nel primo significato può dirsi breue.
egeone p. l. n. del gigante Briareo.
egeria p.b. n. di ninfa.
egesia p. b. n. d'huomo.
egesimbroto pen b n. d'huomo. verbo Cleombroto.
eghelo p. b. laburno, arbore.
egia p. b. trisill. sorte di vua. Plin.
egiala p l. o egiàle (di 4 fill.) nom. di fem. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e così può anche dirsi, si come Egialo, cogn. di Vetuleno.
egica p. l. n. d'vn Rè.
egicane p. l. n. d'huomo.
egide p. b. o egida, lo scudo di Pallade.
egidro p.l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
egilopa p.l. n. d'erba.
egina p. l. Città, indi eginèta, plur. egineti.
egione p.l. (di 4 fill.) n. d'huomo.
egipani p. l satiri, così detti pur li piedi di capra. Il tratto quì falla.
egira p. b. (voc. Arab.) il tempo, o anno da che diede Maometto la sua legge maledetta
egira p. l. n. di Città in Acaia.
egittiaco p. b. ed egittiaca, si come Siriaco, e Siriaca. così il Franciof. Ad alcuni però piace la p. l. si come Armeniaco. ma la prima è migliore.

egleto p. l. cogn. di Apollo.
eglino p. l. o egli, nomin. plur. di lui.
egloga p. b. sorte di versi pastorali: o scelta di varie cose: o ragionamento.
egocefalo p. b. n. d'vccello. Plin.
egone p. l. n. d'vn pastore.
egrègio p. b (di 4 sill.) plur. egregi p. l. ed egregiamente, di 6. sill.
egroto p. l. (voc lat.) infermo.
egthero p. l. n. d huomo.
eguale p l. n. e così eguàla, verbo.
eiettitia p. b. v. g. sommata, o vulua, eiettitia, cioè che ha gittato il parto vcciso dentro. Plin.
eguia p. b. (con la 2. sill. gui.) cogn. di fam. Altri scriue de Guia, o deghia. Il P. Bart. nella vita di San Franc. Borg. scriue l'Eghia, e d'Eghia. In Ispagna si proferisce con la pen. l.
egusa p. l. v egate.
ehimè, per ohimè. interiett.
eione p. l. (trisill.) n. di ninfa. In lat. p. b. e quadrisill.
eirò, cogn. di fam.
eitale p. l. n. d'vn Eretico. In lat. p. b
eistàt, coll acc. su l'vlt. n. di Città.
eiulato p. l lamento, poet.
elafebolia p b cogn. di Diana, e n. della sua festa
elafo p b o èlapho. n di monte.
elafonese p. l n. d'isola.
elamiti p. l. i Principi de' Persiani, e n. di pop.
elano p. l n d'huomo.
elara p. b. o l. n. di fem.
elastico p. b. (voc. gr.) v. g. forza, o virtù elastica, cioè espulsiua: e dicesi di cosa addensata, o compressa, che con forza si riduce al suo stato, e si dilata. Il P. Bart.
elàta p. l. o elàte, guscio del frutto della palma, cioè del dattero. Matth. o nom. d'albero, secondo Plin. In lat. p. b.
elatère p. l, (voc. gr. colui, che sospigne, e caccia via: sì come elatèra, colei che sforza, e sospigne Il Bar.
elaterio p. b. n. d'erba.
elatino p. b. v. g. olio elatino, cioè de' gusci de' datteri. e così elatìne, erba. Matth.
elatite p. l. spetie d'ematite, pietra.
elato p. l. n. d'huomo, Così l'Anguill. lib. 12. Nacque d'Elato nominata Cena. è anche n di monte, e di fiume. In lat. p. b.
elbucceto p. l. pioppeto.
elcana p b. n. d huomo così l'Amalt. prosod. benche il P. Riccioli dica p. l.
elceseo p. l. n. d'vn villaggio.
elceto p. l. luogo piantato d'elci. così l'onom.
elcia p. l. (trisill.) n d'huomo.
elcina p. l. n. di fem.
eldemaro p. b n. d'huomo.
elea p. l Citta della Grecia. Indi eleàte p. l.
eleazaro p. b. n. d'huomo celebre.
elece p. b. (con tutte l'e strette) arbore, in rima sdrucc. sì come felece, selece, per felce, e scelce.
elefantico p. b add v. g. proboscide elefantica.
elefantina p l. città: e così Elefantino, add.
eleggere p b. scegliere.
elegìa p. l. (voc gr di 4. sill.) specie di poesia. sì come, elegietta, di 5. sill. Indi elegiaco p. b ed elegiografo p. b. componitor d'elegie.
elego p. b e plur. elègi, v. g. versi elegi

elegi, cioè elegici: poeta elego, cioè elegiografo.
elei p. l. popoli della Morea, e così eleo. v. g. cāpo eleo, cioè di Elide.
eleleo p. l. cogn. di Bacco. poet.
elementare pen. l. v. g. sostanze elementari.
elemi p. l. v. g. gomma elemi, spetie di ragia.
elemosina p. b. n. e v. noto.
elena p. b. n. di fem. celebre, così il Ruscel. nel Rimar e Luigi Groto nella com. Tesoro, att. 3. sc. 1. Ma se a ferro, se a foco andò per Elena. Ma il Pergam. nel memor. accentua p. l. così l'Anguill. metam. 6. Che non cedeano a la famosa Elèna. e lib. 13. Il suo destrier dal rubator d'Elena. così anche pronuntiano in Siena.
eleno p. b. n. d'huomo, figliuolo di Priamo. così più volte nel lib. 3. dell' Eneid volgar. Talch' io mi volgo al buon Sacerdote Eleno. verso sdrucc.) così pur Ann. Caro lib. 3. De la Caonia ad Eleno ricadde. ma l'Anguill. Metam. 15. lo 'e' lungo: Questo mi ricord io del saggio Eleno.
elenore p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro lib. 9. Vscir nel campo: Elènore fu l'vno. Il Mineberti quiui scrisse Elènoro, pur breue, ma nondimeno può l'vn, e l'altro dirsi p. l.
eleo p. l. cogn. di Bacco. v. elei.
eleomele p. l. olio d'vn albero, dolce come mele.
eleonora p. l. o leonòra, n. di fem.
eleosaccaro p. b. n. di cedro, sono le scorze d'esso sciroppate, &c.
eleoselino p. l. n. d'erba.
elesbaìn, o elesbaàno, n. d huomo.
eleua p. l. alza. v. così il Ruscelli.
eleusi p. l. trisill. n. di Città. indi eleusino p. l. ed eleusina è detta Cerere da' poeti.
eleutera p. l. n. di fem.
eleutero p. b. n. di fiume.
elfego p. b. o l. n. d' huo. In lat. p. b.
elfida p. l. o elflida, n. di fem.
elgneta p. l. n. di Castello della Biscaia.
elfrido p. l. n. d'vn Rè.
elia p. l. n. d'vn Profeta celeberrimo.
eliabo p. l. o eliab. n. d' huomo.
eliade p. b. v. g. eliade caualle, cioè di Elide.
eliberi p. b. v. elliberi, ed Illiberi.
elicere p. b. (voc. lat.) estrarre, cauar fuori. Sannaz
elice p. l. caua fuori. così 'l Bracciol. Ma fin ch'el mostro il cauo fianco elice.
elice p. b elce, albero Sannaz. egl. 6. in rima sdsucc e l'orsa maggiore segno celeste. così Dante Purg. 25. ma Fr. Gius dice p. l. e così l'vsò Seneca, nell'Ercole Eteo, ch. 4. Soggette al Ciel de la neuosa Elice. significa pur èlice i vermi o pani della vite. In lat. p. b. v. Helice.
elicona, ed eliconè p. l monte noto.
elicriso p. l. fiore, detto pur amaranto cròceo.
elide p. b. Città della Morea. ma il Ghelfucci Rosar 9 l'vsò con la pen. lunga: De' giochi il prezzo a la famosa Elide. (e fa rima con diuide) così pur l'Anguill. lib. 8. metam. e'l Bracciol. lib. 8. della Croce, can. 58. ma in significato di n d'huomo Và dietro Elide, e'l ci

gne al fianco, e tenta.
elicura p.l. valle del regno del Chile.
elidico p. b. e così elisio, n. d' huomini.
elidro p. l. l'icneumone. Il Picinelli
eligio p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo.
elima pen.b. città già in Sicil. o n. di huom. ma secondo l' accento gr. si potria dir p l. quando è n. d 'huo.
elimai p.l. regione dell'Asia.
elimei p.l. n. di popoli.
elimo p.b. n. d'huomo. v. Helimo.
eliodoro p. l. n. d' huomo.
eliogabalo p. b. n. d'Imperadore.
eliotropia p.b. girasole. v. elitropia
eliptico p.b. (voc.gr.) specchi eliptici, cioè mancheuoli.
elisa p. l. n. d'vn gigante, e di Didone.
elisabèt, coll'acc. all'vlt. Elisabetta, o Lisabetta, o Isabetta, n. di fem. e può anche dirsi, Elisabet, p. b.
elisafane p. l, n. d'huomo, come Titane.
eliseo p. l. n. d'vn Profeta.
elisi p. l. v. g i campi elisi, o elisij.
elisire p. l. medicamento principale, e di gran virtù, che si dice elisiruite p. l. elixiruitæ.
elitropia p.b. girasole, erba, o pietra pretiosa.
eliù coll' acc. su l'vlt o p. b. n. d'vn Ebreo.
ellanico p. b. (come Germanico) n. d'vno scrittore. così l'Amalt. prosod. benchè il Ricciol. segni p. l.
elleborina p.l. n. d'erba.
elleboro p. b. (in verso ellèbro) erba nota.
ellène p. l. n. d'huomo.
ellèno p. b. plur. di ella, caso retto.
ellera p. b. n. di pianta nota, e così ellero n. d'huomo. onde il Castel Sant'Ellero in Italia.
ellespontiaco p b. ed ellespòntico, add.
elliberi p b. n. di città. v. Illiberi.
ellodo p b per, e lodo, scritto all'antica.
elmige p.l. n. d huomo. In lat. p.b.
elmora p. b. elmi. la Crusca alla voce, catafratta.
elogio p.b. (di 4. sill.) plur. elògi p. l. o elogij. racconto in lode d' alcuno.
elode p. b. n. d' huomo, e di pesce.
eloquio p. b. ragionamento.
eloro p. l. n di fiume, o stagno in Sic. oggi Tellaro p. l. o n. d' huomo.
elpenore p. b n. d'huomo (come Castore.)
elpidiforo p. b. o elpidèforo, nome d' huomo.
elpidio p.b. n. d'huomo.
elpido p.l. o elpidio p.b. n. d' huomo.
elseo p. l. o elxeo, n. d' huomo.
elsimo p. b n. d' huomo.
eluàco p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
eluenaca p. l. sorte di vua. Plin.
eluetia p. b. (coll' u conson.) oggi Suizzera, prouin.
eluetico p. b. o èluico, di eluetia.
eluidio p. b. (coll' u conson.) nome d' huomo.
eluina p.l. di 4. sill. n. di fem.
eluira p. l. n. proprio.
eluira p l. o eluire, villaggio presso a Granado.
elueola p. b. o èluola, sorte di vua verdèa.
emacate p. l. v. acate.
emagogo p.l. (voc.gr.) sorte di antidoto.
emàcipa p.b. mancipa, o manceppa. v. ema-

emaro p.b. n. d'huomo.
emaùs. v. emmaus.
embaro p. b. n. d'vno scimunito.
emblema p. l. e in rima sdrucc. emblemate p b lauoro detto tarsia: o componimento poetico.
emblici p.b. spetie di mirabolani.
embolo p. b. (voc. gr.) chiodo, che trattiene la ruota, che non esca del fuso.
embolario p. b. ed embolaria, scenico, e scenica. Plin.
embrice p. b. tegolo del tetto: coppo, dice il Lombardo.
embrione p l il parto non ben organizato nel ventre.
embroche p. b (voc. gr.) impiastri liquidi per maturar le posteme.
embroco p.b. (voc gr) sorte di medicamento per via di distillo sopra il capo, &c. plut. èmbrochi.
emeramo p l. e così emerèpe, nom. d'huomini.
emergere p. b. surgere, venire a galla, poet.
emerico p.l. n. d'huomo.
emerita, ed emerito p. b.n. di fem. e d'huomo soldato emerito, cioè che ha fatto l'vfficio suo, e compito il suo tempo. emèrita pur è n. di Città.
emesa p. b. Città nella Fenicia. indi emesèno.
emetico p. b. (voc. gr.) vomitiuo, o vomitorio.
emetologia p. l. (voc. g.) trattato de' vomitorij.
emicraneo pen. b. chi patisce d'emicrania.
emicrania p.b. ed emicranea, migrana, infermità.
emicranico p. b. addiettiuo d'emicrania.
emiciclo p.b. (voc.gr.) semicircolo.
emila p.b.n.d huom.
emilia pen.b.n. di femina, e di paese.
emina p. l. mezo sestiere Romano. v. hemina.
emireno p l. n. d' huomo.
emiro p.l. n. d'huo. così lo Strozzi.
emisfero p. l. (voc. gr.) meza sfera. v. sotto.
emispero p. l. ed emispèrio, la metà della machina mondiale.
emmanuele p. l. o emanuello, o Manuello, n. di Dio, e n. d' huomo.
emmaùs, coll'acc. su l'vlt. n. d'vn castello.
emmelia p. b. n. di fem.
emmeramo p. l. n. d' huomo.
emòdo pen. l. n. di monte, oggi mòghali.
emolo p.b emulo.
emone p. l. n. d' huomo.
emonia p.b. così fu detta la Tessaglia
emonide p b. d'huomo.
emorroi p. b. specie di serpenti.
emorroide p. b. marouelle, morici. Matth.
empedocle p.b. n. d'vn filosofo Agrigentino.
empetiggine p. b. volatica, specie di scabbia.
empetro p. l. n. d'erba, detta per calcifraga, e sacoidè. In gr. e lat. p. b. e così può proferirsi.
empia, di 2. sill. congiuntiuo di èmpiere. plur. empiano p.b. di 3. sill.
empia, di 3. sill. e p. b senza pietà.
empia p. l. (di 3. sill.) per empiua, poet. plur. empiano, p.b. e di 4. sill.
empiea p.l. (di 3. sill.) per empieua.
empiemaghi, o empimaghi p. b. così dicon-

diconsi coloro, che patiscono posteme nel petto di dentro. Matth.
empieno p. l. (di 3. sill.) in vece di empieuano.
empiere p. b. (di 3 sill.) empire. così il P. Felic. nell'onomast Rom. il Pergam. nel memor. il Franciosi. nel vocabol e nel libro de accen e nel lib. fax linguæ Ital. il Ruscel nel rimar ne gl'Infiniti della terza, lo Stigliani, ed il vocab. della Crusca alla voce diffinire, oue mette cómpiere p. b. posto pur dal Bembo ne' verbi della terza maniera. v. par. 3. delle sue prose car. 176. così pure il Minerberti l. 9. dell' Eneid. Spingono innanzi, e d'èmpierle fan forza. ed il Lasca. lib. 1 delle rime piaceuoli. Io ti volgio èmpier fino à l'orlo il vaso. così finalmẽte l'vso cõmune di Firenze. In rima però truouasi p. lun. così nel tesoretto del Maestro di Dante, e nel Barberino fol. 53. e 64. cit. dal P. Bart che dice douersi così proferire anche in prosa a cagion del dittongo ma se ciò valesse, dourebbe altresì dirsi cogliere, sceglère, toglère, per amor del ditton. e pur son brieui.
empiero p. l. per empierono, preterito.
empio, di 3. sill. prima pers. di èmpiere.
empio p. b trisill. senza pietà. ma più communemente bisill. come nota il P. Bartoli.
empio p. l. per empì, preter. poet.
empireo p. b. cielo de' beati, o add. v. g. empirea magione empirei titoli, disse il Dauanzati, per titoli assai sublimi, e gloriosi.
empirico p. b. medico, che cura per via di sperienza.
empito p. b. impeto.
empito p. l. empiuto, pieno.
empoli p. b. castello nella Toscana. indi empolese p. l. cittadino d'empoli.
emporetica p b. v. g. carta emporetica, cioè carta straccia (voc. gr.)
emporio p b. mercato: e così emporias, città.
empusa p. l. nome di femina incantatrice.
emulo p. b. n. e v.
enallage p. b. figura poetica.
enalo p. b. n. d'huomo.
enantino p. l o enanthino, v. g. vino enãtino, fatto del fiore di lambrusca, vnguento enantino, &c. Plin.
enaria p. b. n. d'isola.
enarmonico p. b. vno de' tre generi della musica.
enaro p. b. n. d'huomo, come Tènaro.
encardica p. b. n. di gemma.
encelado p. b. n. d'vn Gigante.
encenia p. b. la festa della dedication del tempo appo gli Ebrei.
enciclopedia p. l. (voc. gr.) scienza vniuersale. Fr. Gius Capucc. dice p. b. sicome anche lo Stigliani, ma si dee intendere in rima sdrucciola. v. pedia.
enclitica p. b. voce, che rigitta l'accento nella sillaba precedente.
encofer p. b. cogn. di fam. v. Incofer.
encomi p. b. v. e così encomio, nome.
encomiastico p. b add. di encomio.
encòmi p. l. plur. di encomio.
encratide p. b. n. di fem.
endelechia p. l. (voc. greca) forma, o anima, così detta da Aristotele per

per esser ella perfettione di corpo naturale organico.
endiadi p.b.(voc.gr.) figura poetica.
endica p.b. incetta, il comprare per riuedere a suo tẽpo cõ guadagno.
endice p. b. cosa, che si serba per segno, e rimẽbrãza: e così suol chiamarsi l'vouo, che resta nel nido.
endimione p. l. n. d'huomo celebre. indi endimioneo p l. add.
endiuia p.b. o indiuia, erba. Sic.scalora.
enea p. l. n. di vn Capitan di Troiani.
eneadi p.b. i descẽdẽti di enea. poet.
eneco p. b. n. d'vn Conte.
enedina p.l.n. di fem.
eneida, o eneide pen. b. il poema di Virgilio.
enemo p.l sorte di medicamẽto, gioueuole a ristagnare il sangue. Pli.
enèo p. l. o b. n. d'huomo. lungo lo disse l'Anguill.lib. 9. Poi volto al vecchio eneo l'affetto, e'l zelo. ma nel lib 8 lo fe'breue. Sdegnata ella contr' eneo i lumi fisse
energia p.l. (voc. gre.) efficacia.
energumeno p b.inuasato, spiritato.
encsimo p. b. (voc. gr.) cognome di Giulio...
enesino pen. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
enoso p.b.n. di città.
eneti p.b. Heneti.
eneumangero p.l n. d'huomo. così il Doni.
enfasi p.b figura di parlare. indi enfatico p. b. v g. parlar enfatico.
enfia, di 2. sill. verbo.
enfiato p. l. ed enfiòre, trisill. enfiagione.
enfitèosi p. b. termine de'legisti, ed è il fitto, che vno paga del terreno sodo, ch'egli si obblighi a seminarlo, o piantarlo. (voc. gr.)
enfiteotico p b.termine legale.
enfitèuta p.l. (di 4.sill.) colui, che toglie ad affitto con obligo di bonificare, o migliorare il podere: Liuellato lo chiama Giust. Laurent.
enfordia p.b. nome di Città.
engastrimiri p.l.n. d eretici.
engeldruda p. l. n. di fem.
engelgraue p.l cog. d'vno Scrittore.
engerlano p. l. n. d'huomo.
engeramo p. l. n. d'huomo.
enghistara p. l. per anguistara. Accarisio.
engiscopio p.b.sorte di cannocchial da vicino voc. gr.
engonasi p.b vn segno celeste.
enidro p.l.o enhidro (come chelidro) sorte di pietra, che contien acqua dentro: o animale anfibio.
engmatico, o enimmatico p.b oscuro, e difficile ad intendersi a prima vista.
enio p. l. Bellona, poet.
enioco p.b.segno celeste: e così eniochi pop.
enipeo p.l. n. di fiume. così nel Virg. volgar. lib. 3. Georg. L'altr' enipeo, onde il gran P Tebro, e'l Bruni epist.eroid. Campagne del Tessalico enipeo. o l'Angu.lib. 6. e di lei nella forma d'enipeo. ma egli stesso quiui pur l'abbreuia. Del fiume enipeo poi la forma piglia.
ennata p.l.n.di fem.
ennea p.l.n di Cerere, da enna città in Sicilia.
enneada p. b. (voc.gr.) cioè nouena, o noue libri.
enneastico pen. b. poesia di 9 versi.

ennio p. b. n. di poeta celebre.
ennodio p b. n. d'huomo.
ennomo p.b n. d'huom.
ennosigeo p.l cogn. di Nettuno.
enoa p. b. v. enola.
enòc, coll'acc. su l'vlt. n. d'huomo, e di Città.
enodia p.b. cogn. di ecate.
enola p. b. n. d'erba
enomao p. b. n. d'huomo figliuolo di Marte.
enone p. l. n. di Ninfa.
enope p. b. nome di Ninfa, e di Città. così secondo l'acc. lat. ma secondo il gr. può dirsi p. l.
enosigeo p. l. v. ennosigeo.
enotocèti p.l.n di popoli.
enotro p.l. Rè de' Sabini.
enrico p.l. o enrigo. v. Arrigo.
entelechia p.l. v. endelechia.
enterocele p.l. (voc. gr.) specie d'ernia. Il Caracc.
entimema p. l. sorte d'argomento.
entieno p. b. n. d'huomo.
entinopo p b. cogn. d'vn Architetto. così lo Strozzi can. vlt. L'Ingòli, morto entinopo architetto.
entòmata p.b. (voc. gr.) bacherozzoli, vermiccioli. così il Franciosi.
entràmi pen. l. mi entrai. èntrami p. b. mi éntra.
entrata p.l. entramẽto: ouer rendita.
entrouì penult. b. iui dentro: o io entro iui.
entrouui p.l. (con li due u. conson.) vi entrò.
enula p. b. v. enola.
enumera p. b. numera. il Garzoni.
eobano pen. l. nome d'huomo. Così l'Amalt. prosod.
eolia p.b. regione. indi eolieo p.b.
eolo p. b. n. del Rè de' venti: e così eoli popoli.
eoo p.l. oriente, o orientale, o nome d'vn cauallo del Sole. poet. e così eòe, città.
eordaico p. b. n. di fiume.
eordea p.l. n. di più regioni.
e paso p.b. n. d'huo. così in lat. ma lo Stigl. segna p.l. e può vsarsi in rima
epafra p l. n. d'huomo. ma pur si può dire p.b. secondo l'acc. lat.
epafrodito p.l. n. d'vn grammatico.
epàgato p b. n d'huomo.
epanadiplòsi p.l. nome di figura rettorica.
epatica p.b. erba nota, detta pur segatella.
epatico p b. v. g. flusso epatico, cioè di ventre.
epeneto p.l. n. d'huomo. In lat. p. b.
epentesi p. b. figura poetica.
epeo p.l. n. d'huomo, e di pop. e così epèa, città.
eperia p.b. n. di Ninfa.
eperlano p. l. n. di pesce, detto pur viola.
ephemoro p. b efemoro.
ephoro p b. v. eforo.
ephtisia p. l. v. phitisia.
epicari p.b o epicàride, n. di fem.
epicedio p.b. (voc. gr.) sorte di poesia funebre.
epiceride p.b.n. d'huomo.
epichirema p. l. o epicherema (voc. gr.) sillogismo rettorico.
epiciclo p. b. in verso anche p.l. così il P. Bartoli contra il Franciosi. il quale sempre vuole p.l. ma la pronuntia brieue si conforma con la greca, e lat. v. emiciclo.
epicide p.b. n. d'huomo.
epico p. b. v. g. poema epico, cioè eroico.

epicle p. b. n. va citaredo.
epicuro p.l.n.d'vn filosofo Ateniese.
epicureo p. l. seguace d'epicuro.
epicuria p.b.v. g. vita epicuria.poet.
epidaurio p. b. add. cioè d'epidauro.
epidemia p. l. (voc. gr.) infermità commune. v. sotto.
epidemico p.b. o epidemio, v.g. morbo epidemico, e val vniuersale, cioè di tutta la città, o prouincia.
epidico p b.n. d'huomo, e tit. di comed. di Plauto.
epifana p.l.n. di fem. come Befana. così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e così pur si potrebbe dire in Italiano, come Cristofana.
epifane p. b cogn. d'Antioco, e vale illustre si pronuntia, come Teofane, ed Aristofane: ed è anche nom. d'huo. ma piace ad altri proferirlo lungo, come Tigrane; e si può comportare, se l'vso l'ammette.
epifania p.l.(voc.gr.) vale apparitione.
epifania p b. n. di fem. e di Città.
epifonema p l. figura rettorica.
epigene p. b. n. d'vn filosofo, come Diogene.
epiglottide p.b. (voc. gr) v. vgola.
epignomo p. l. n. d'huomo.
epigoni p.b. gli autori della seconda guerra Tebana.
epigranea p l. n. di fonte.
epilepsia p.l. o epilessia (voc gr.) mal caduco.
epileptico p. b. v. epillettico.
epilettico p.b. (plur. epilettici) che patisce di tal male. o add.
epilogo p.b.(voc.gr.) nome, e verbo.
epimaco p.b.n. d'huomo.
epimelide p.b. azzarole.
epimenide p. b. n. d'vn poeta.
epimeteo p.b. n. d'huo. così l'Ariof. De l'incanto epimeteo a fuggir lenta. ma può anco dirsi p.l.
epinitide p. b. macole rosse rileuate su'l corpo con ardore, e prurito: dette in Toscana la porcellana. Sicil. bruxioli, quandu tuttu lu corpu è faui faui.
epionico p.b. specie di metro.
epipattide p. b. ellebotina, erba.
epiploce p b. (voc.gr.) figura rettorica.
epiro p.l. oggi Albania, regione. così il Ghelfucci Rosar. 5. Albergo de la notte, indi l'epiro. e'l Bracciol. Là su l'estremo occidental epiro. e Ann. Caro l. 3. Costeggiamo l'epiro, e di Caònia. Il Franciof. segna p.b. forse per error di stampa.
epirota p.l. (plur. epiroti) d'epiro.
epirotico p. b. add. d'epiro.
episcopia p.l. cogn. di fam. ed Isola nell'Arcipelago, &c.
episcopo p. b. v. Vescouo. è anche n. di fam.
episinalefa p.l. fig. detta pur sineresi.
episodio p. b. digressione. voc.gr.
epistebe p. l n. d'erba, e di fiore.
episteme p. l. n. di fem.
epistola p.b lettera missiua. voc.gr.
epistrofe p.b. voc.gr.) rouesciamento dell'intestino. Il Caracc.
epistropo p. b. n. d'vn Rè.
epitalamio p. b. canzone nuttiale. plur. epitalàmi.
epitàffio, o epitafio p. b. inscrittione di prosa, o di versi su la sepoltura. voc. gr.
epitarè p.b. nome di fem. e così epitele, huomo.
epiteto p. b. (voc.grec.) attributo, e aggiunto. così il P. Bart. nell'vso d'Italia,

Italia.ma l'Anguisfòla Giudit. 3. le fe'lungo: Con epitèti inonorati, indegni, e Matteo Fioren. nelle rime piac. lib 2. Ch'ha sì bello, epitèto, e sì bel suono.

epitèto p.l. per Epitetto, n. d'vn Filosofo

epitimo p b fior di timo così'l Franciosi.

epitide p.b. e così epito, n. d'huomini, e monte.

epitome p.b. voc. gr.) compendio, ristretto. Il Garzon. vsa epitomi plur. e di gen. mascol.

epitragia p. b. (di 5 sill.) cogn. di Venere.

epitrito p b sorte di piede metrico. voc. grec.

epitropo p.b. cogn. di Antigono.

epitteto p. l. n. d'vn Filosofo stoico.

epitteto p. b. addiettiuo. v. epiteto.

epittima p.b. sà pittime, verbo, o nome, in vece di pittima.

epoca p. b. termine astrologico, e cronologico.

epodo p. l. poesia lirica d'Oratio, e d'altri. quello però che vsò Pindaro, oggi da gl'Italiani vien detto, stanza, termine, e pausa del Giro, e Rigiro, che i Greci dicono strofe. e antistrofe.

epòlo p. b. n. d'vn Pastore.

epona p. l la Dea de' Caualli appo i Gentili. così conforme all'acc. gr. In lat. p b.

epopeu p.l. n. d'huomo.

eptabolo p. b. n. d'huomo.

eptaplo p.b. (voc.gr.) tit. d'vn lib. di Pico Mirandolano, e significa settuplo, o settuplice. In lat. p. b. ma può anche dirsi p. l.

epulò p. b. n. d'vn Rè antico degl'Istri

equatore p.l. equinottiale, ter. astrol.

equicoli p.b. popoli antichi d'Italia: e così pur equicola, nel singol.

equilibra p. l. contrapesa. v.

equilibrio p. b. egualità di peso.

equino p. l. cauallino poet. Ariosto.

equinottio p. b equinozzo.

equipara, ed equipera p.b. pareggia, in rima sdrucc. Così lo Stigliani pag. 121.

equisèli p.l. equiseto, o asprella, èrba. Plin.

equiseto p. l. cauda equina, erba.

equito p.b. caualco. v. in rima sdruc.

equiualere p l pareggiar nel peso, o valore. Il Galilei, e l'Ariosto indi equiuale p. l.

equiuoco p b. (plur. equiuoci) n. e v.

erace p. l. n. d' huomo.

eracipe p. l. n. di fem. forse in vece d'Eracippe.

eracla p. l. o b. o èracle, n. d'huomo.

eraclea p. l. n di fem. e di Città indi eraclèote.

eracleo p. l. n d'vn promontorio.

eracleona p.l n. d'huomo.

eracleotico p. b add. v. g. mele eracleotico

eraclia p. b. Città, e n. di fem.

eraclide p.l n. d'huomo: o discendente d'Ercole.

eraclio p.b. n. d'Imperad. In lat. p.l.

eraclito p l. n. d'vn filosofo, che quasi sempre piangea, al contrario di Demòcrito. così'l P. Bart. e F. Ciro di Pers. Piange Eraclito, e dal suo pianto impara. ma può anche dirsi p.b. così Dante Infer. 4. Empedoclès, Eraclito, e Zenone. e'l Petrar. trionf. della Fama. Vidi in suoi detti Eraclito coperto. così il P. Emil. Mansi proferiua.

era-

eradica p. b sbarbica. v. In lat. p.l.
eramo p. b. in vece d'erauàmo, dice il vulgo di Fiorenza, e di Siena, e l'vsa l'Ariof ma nel cant 4. della giũta all Orlandò lo fà lungo. Poi da venti dì in quà tre fatti erâmo. e Dante nel Purgat. can. 22. Diffrenata saetta, quanto erâmo.
erane p.l.ed eràno n. di fem e d'huo.
erane p.b. (verbo) ne era.
erannoboa p. l. o erranobòa, fiume. In lat. p. b.
erario p. b camera, tesoro del publico. plur. erari p. l. o erarij.
erasinade p.b.n.d'vn Capit. infelice.
erasino p.l. fiume della Morea.
erasistrato p.b n.d'vn medico insigne
erate p.l. in vece d'erauate l'vsò il Mauro nelle rime. è anche nome di ninfa, ed allora è meglio p. b.
erato p.b.n.d'vna Musa, e d'vn Rè. in rima si può dir p. l. così lo Stigl.
eratostene p.b.o eratosthene, n. d' vn Filosofo.
erauàmo p. l. v. nè si può dir breue
erauàno p. l. n. d'huomo posticcio.
erbai p. l. plur d'erbaio, luogo doue sia molta erba.
erbaiuolo (coll'uo ditt.) o erbaiolo p.l. colui, che conosce l'erbe.
erbale p l. di qualità d'erba.
erbaria p.b. v. g arte erbaria. Plin. volg.
erbarolo p.l. erbolaio. Giuf. Laurent.
erbicciuola p l. (coll'uo ditt.) erbetta
erbifero p b. che produce erbe.
erbita p.b. Città già in Sicilia.
erbolai p l plur. d'erbolaio.
erbolato p l torta d'erbe, &c.
ercèo p. l. cogn. di Gioue.
ercinia p.b selua famosa in German.
erculanei p. b. specie di fichi. Plin.
ercole p.b. n. d'huomo celeberrimo.
erculea p.b. n. di pianta.
erculeo p.b add. cioè di Ercole: o n. d'huomo.
erebo p.b Plutone, o l'Inferno. poet.
erèda, ed erede p.l quegli ch'eredita.
eredia p. b. cogn. di fam.
eredità p b. succede nell'eredità.
ereditàno (nome) pen l. ereditario.
erèditano verb) p.b.plur. dell'indic.
erea p.l. n. di città: e così erèo, pur città.
eremitica p.l. Romito. indi eremitico p. b.
eremo p. b. romitaggio, solitudine. così secondo l'acc. gr. e l'Ariosto nella Cassaria, atto 3. Mai cõ oration Santi nel l'èremo. In lat.p.l.
erentruda p. l. n. di fem.
eresia p. l. opinione erronea di religione.
erisittone p.l. o b.n. d'huo In lat p.b.
eretico p.b. (plur. eretici) v. noto.
ereto p.l Borgo, o Terra d'Ital. Ann. Caro.
erettèo p. l. v. eritteo.
ergane p.l. n. d'vn Rè, e di fiume.
ergàsilo p. b. n. d'vn parasito.
ergastolo p.b o ergastulo, dura sorte di prigione. l'vsa Dauanzati, e'l P. Mansi.
ergauica p.b. n. di Città.
erigere p.b. inalzare.
ergeto p l.n. di città. indi ergetino p. l.
eribea p. l. cogn. di Giunone, e n. d. Città.
eribote p. l.n.d'vn Medico.
erica p. l. scoparia, o scopa, o stipa, erba.
eiicate p.l. n. d'huomo.
erice p. b. oggi monte di S. Giulianc in

in Sicilia. e n. d'vn Rè, che diede il nome al monte, e alla città. così Ann. Caro lib. 1. O che vogliate pur d'Aceste, e d'Erice, ma Remigio Fiorent. epist. 21. lo fe' lungo: Che nel bel monte Erice in sì bel Tempio. e così pure vn volgarizator di Virg. parlando del Rè lib. 5. Che solea'l fiero Erice, in armi auuezzo.

erice p. l. erba. v. erica.

ericeo p. l. v. g. mele ericèo, così detto dall'erba erica, ed è vilissimo.

ericina p. l. Venere riuerita in erice.

ericinia p. b. v. ercinia.

erico p. l. n. d'huomo.

ericusa p. l. vna dell'Eolie, oggi Alicuri.

eridano p. b. il Pò fiume d' Ital. e segno Celeste.

eridupo p. l. n. d' huomo.

erifa p. l. n di Caualla.

erifila p. b. n. di fem così Luigi Groto in rima sdrucc.

erifile p. l. n. di fem celebre. così An. Caro lib. 6. Quì vider Fedra, e Proeri, ed Erisile. e'l Piccolom. iui: Erifil, che la piaga afflitta mostra. Il Tratto quì manca nel peso.

erifilo p. b. n. d'vna specie di falconi.

erigdupo p. l. v. eridupo.

erigone p. b. n di fem e di stella, detta Vergine.

erigòno p. l. n. di fiume, d'vn pittore.

erilo p b. n d'huomo. così Ann. Caro.

erimantia p. b. v. g. selua erimantia. così scriue il Braccioli. ma sarebbe meglio pronuntiarla con la t dura, scriuendosi in lat. Erymanthia.

erimero p. l. n. d'vn Rè.

erimino p. b. n. d'huomo.

erine p. l. crinne, furie infernali.

eringio p. b. (di 4. sill.) pianta, detta iringo.

erino p. l. basilico acquatico.

erisimo p. b. pianta, detta pur irione.

erisipela p b. o erisipila, infiammatione di membro con caldo. ed ardore intensissimo. In Napoli la pronuntiano p. l. ma tanto in greco, come in latino ha l'acc. nell' antipenult. v. risipola.

erisitone p l. o erisittòne, n. d'huomo. così'l Marino nella strage 1. e l'inumano Erisittòn di questa, e così lo Stigliani in lat. p. b e così lo disse l'Anguill. lib. 8. Metam.

eristalo p b. specie di gemma.

eritace p. l. n. d'erba, detta cerinta, o garbina. così secondo l'acc gr. in lat. p. b.

erito p. b o l. n. d' huomo. v. Eurito.

eritra p. b. o l. n. d'vn Rè (onde trasse il nome il mar eritreo) e n. di Città, e così Eritro, huomo.

eritreo p. l. il mar rosso: e così eritrèi, pop.

eritrocome p. b. (voc. grec.) di chiome rosse.

eritròdano p. b. rubbia, n d' erba.

eritrotaone p. l. n. d'vecello.

eritteo p. l. n. d'vn Rè. così'l Valdera epist. 15. La figlia d' Eritteo da i Traci presa. e l'Anguill. lib. 6. Fu dato ad Eritteo lo scettro, e'l loco. e lib. 7. Di Procri il nome, figlia d'Eritteo.

erittone p. l. n di fem. il Ciampoli l'vsa per Erittonio, n. d'huomo.

ermaco p. l. n. d' huomo.

ermafrodito p. l. che ha l'vno, e l'altro sesso.

ermagora p. b. n. d' huomo.

ermanarico p. l. n. d'vn Rè.
ermandica p. b. o ermantica, Città della Spagna.
ermatena p. l. tit. di lib. del Becano.
ermea p. l. n. d'isola, e d'vn Capitano.
ermellino p. l. armellino, animal noto.
ermenfrido p. l. n. d' huomo.
ermeo p. l. n. d'vn promontorio.
ermerico p. l. n. d'vn Rè.
ermesino p. l. o ermesi, sorte di drappo. il Caporali.
ermete p. l. n. d'huomo, e così, dicesi Mercurio.
ermetico p. b. v. g. medicamento ermetico, cioè doue c'entra l'argento viuo, od il Mercurio.
ermia p. l. n. d'huomo.
ermilo p. b. n d' huomo.
erminerico p. l. n. d'huomo.
ermini p l. plur. di Erminio.
erminia p. b. Prouincia, o n. di fem.
ermiòne p. l. n. di fem. così il Ruscel. nel Rimar. pag. 330. e'l Petrar. trionfo della fama: D'Elena, ed Ermion chiamare Oreste e Remig Fiorent. Epist. 8. d'Ouid. e fedel Ermion, l'audace Pirro. ma può anche dirsi p. b. secondo l'acc. lat. Così Ann. Caro lib. 3 Questi poi con Ermione congiunto. ed il Valdera epist. 8. d'Ouid Parlo misera Ermione a quel che sposo. lungo però dee dirsi, quando è n. d'huomo, di Città, e di pop. indi ermionico p. b. add.
ermocide p. l. n. d' huomo come Ferecide.
ermocrate p. b ed ermòdica, nom. d'huomo, e di fem.
ermoglifo p. l. o b. n. d'vno statuario in lat p. b.
ermolao p. l n. d' Grammatico.
ermonide p. b. n. d' huomo.
ermotimo p. b n d huom. in lat. p. l
ermunduri p. l. popoli della Germania. altri scriuono Hermunduri o Hermanduri.
ernace p. l. n d'huom. così lo Strozzi
ernia p b. infermità detta communemente crepatura, enfiagione ne' testicoli.
ernici p. b. monti d' Italia. così Ann. Caro lib. 7 Preneste de' sassosi Ernici monti. ma il Bitussi nel libro stesso dell'Eneid lo fa lungo: ed i freddo Aniene, e i sassi Ernici.
ernione p l. o arnione, rognone.
erode p. l. n. noto di huomini.
erodiade p b. o Erodia, n. di fem. moglie di Filippo fratello d Erode Antipa, e sorella d Erode Agrippa. ma il Ghelfucci nel suo Ros 13. disse Erodia p. l. Del grand'au di lei, detta Erodia, Vaga fu lei ma scelerata, e ria.
eròdico p. b. e così eròdoto, n. d'huomini.
eroe p. l. semideo, od huomo eminente.
eroge p. l. n. di luogo presso a Gierusalemme.
erofilo p. b. ed eròfila, n. d'huomo, e di Sibilla.
eroico p. b. plur. eroici, add.
eroina p. l. cioè donna insigne, o n. di città.
eromo p. b. per ermo, n. d'huo. onde S. Eromo, tit. di marchesato.
erope p. b. v. Aerope
erostrato p. b. n. d' huomo, che abbruciò il tempio di Diana Efesina.
erote p. l. n. d'vn comediante, &c,

eroteide p. b. e così Erotide, n. di femine.
erotema p.l. sorte d'argomento.voc. greca.
erotimo p. b. n. d'huomo. In lat.p.l.
eroto p. l. v. Herotho.
erpica p. b. spiana, e trita coll'erpice la terra de campi lauorati.
erpice p. b. strumento di legname vsato da' bifolchi.
errata p. l. rata. particip.
erratico p. b. errante, vagabondo.
errini p.l.o nasali, medicamenti, che si mettono dentro il naso. voc. gr. Il Donz.
erroneo p. b. ed errònico, pien d'errore.
eruli p.b. popoli. così lo Strozzi can. 7. stan. 62.
ersilia p. b. n. di fem.
eruca p. l.erba, detta ruchetta, o specie di verme.
eruo, di 2. sill. coll'u conson.) sorte di legume.
esaco p.b. n.d'huomo. così l'Anguill. lib. 11. n hebbe quel mergo, ch Esaco hebbe nome.
esaggera p.b. ingrandisce.
esagio p. b (di 4. sill.) la sesta parte dell'oncia.
esagita p. b dibatte. l'vsa il Caualcanti.
esaia p.l. (di 4. sill.) n.d'vn Profeta.
esala p.l. suapora.
esame p. l. o esàmine, o esàmina, n. noto.
esamerone p. l. n. dell'opera de' sei giorni, ne' quali creò Iddio tutte le cose.
esametro p. b. verso di 6. piedi.
esamilo p b. così dicesi l'istmo, ouero stretto di terra nel Peloponneso, ed in Tracia.
esàmina, ed esamine p. b. n. e v.
esampeo p l n. di fonte amaro.
esanima p. b. disanima, vccide. Sannaz.
esapilo p. l. n. di luogo eminente in Siracusa, oggi mongibellisi. v. labdalo.
esapo p.l.n. d'huomo, v. Esepo.
esarcato pen. l. dominio d'esarco, o principato.
esaro pen. b. fiume di Calabria. Così l'Anguill.
esaspera p. b. inasprisce.
esastico p. b. poesia di sei versi.
esaù, coll acc. all'vlt. fratel di Giacòb
eseamo p l.n. di fiume.
escara p. b. (voc. gr.) crosta su l'vlcere.
escaria p. b. sorte d'vua. Plin.
escato p l. lo spatio, nel quale è posta l'esca per allettar gli vccelli.
escene p. b. ne esce. (verbo.)
eschise p. b n. d vn incantatore.
eschilo p b n. di vn poeta tragico.
eschine b. n. di vn Oratore Greco. In verso pur si potrebbe dir lungo. così lo Stigl. p 103.
escica pen. l. o Essica, n. d'vn Rè. In lat. p. b.
esciame p l. sciame. n.
escire pen. l. vscire, e così escita per vscita.
esclama p. l. sclama, grida forte.
escludere pen b. v. noto. indi esclùde.
escobàr, o escouàr cogn. di fam.
escolo p. b. arbore o verbo col pronome, v. g. escolo a vedere.
escrucia p. b (di 4. sill.) tormenta.
escubie p. b sentinelle. Sannaz.
esculapio p.b. dio della medicina.

appo i Gentili.
esculo p.b. v. escolo.
escusa p. l. scusa. v.
esdrelone p.l. o esdrelòn, campo nella Palest.
esebone p.l. o esebòn, n. di fiume.
esecra p.b. detesta, maledice. ma non si vsa in questa voce del presente.
eselia p. l. n. d'huomo.
esemplifica p. b. adduce esempli.
esentiona p.l. fa esente.
esepo p. l.n. di fiume, e d'huomo. v. esapo.
esequie p.b. plur. ed esequio, singol. mortorio.
esercito p. b. n. e v.
eseredita p. b. dereda. v.
esero p.b. luogo nella Tessàglia.
esfata p. l. n. d' huomo.
esiggere p.b. riscuotere, &c.
esilara p. b rallegra. Sannaz.
esile p. l. dilicato, sottile. Sannaz. egl. 12.
esilio p. b. n. e v.
esimeo p.l. natiuo d' èsima, città.
esimere p b. cauar fuori, o eccettuare. indi esime p. l. ed esimio p. b. eccellente.
esimiseo p. l. n. d'vn Rè.
esiodo p b. n. d' vn poeta Greco, indi esiodèo.
esiona p.l. o esiòne, n. di fem. In lat. p.b. v. e così può dirsi in volgare. v. Hesione.
esipo p b. (voc. gr.) cioè lana succida, detta scorrettamente isòpo vmido.
esistere p b hauer l'esistenza. l'vsa il P. Bart.
esito p. b. (nome) vscita, riuscita, o verbo, cioè stò dubbioso, in rima sdrucc. ouero smercio, smaltisco. e fò esito. v. g. esitare i libri stampati.
esoceto p. l. n. di pesce.
esodo p. b vn libro della sacra scrittura.
esofago p.l. (voc. gr.) la gola, così secondo l'acc. gr. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare. v. isofago.
esola p. b. n. d' erba. v. esula.
esone p. l.n. del padre di Giasone, così Remig. Fior. epist. 5. d' Ouid. Questa credenza nel tuo padre Esone. In lat. p. b.
esopo p. l. n di filosofo celebre, &c.
esora p.l. n. di luogo nella Palestina.
esorcistico pen. b. add. v. g. arte esorcistica.
esordio p. b. principio delle dicerie.
esoso p. l (voc. lat.) odiato.
esotico p. b. (voc. gr.) v g. vnguenti, o vini esotici, cioè forestieri. Il Domenichi sopra Plin.
espandere p. b spandere.
espedito p l. spedito.
esperi p. b. plur. di espero.
esperi p. l. per esperij.
esperia p.b. l'Italia, e la Spagna.
esperidi p. b. le figliuole d'Espero, e isole.
esperiti p. l. popoli dell'Asia.
espero p. b. n. d'vn Rè, e di stella.
esperoa p. l n. d'vn Rè.
espettora p b. (voc. lat.) caua fuori. il Ruscelli.
espia p.b. (voc. lat.) purga. il Garzoni.
espinàr, coll'acc. all'vlt. città di Nauarra.
espira p. l. spira. v.
esplica p.b così lo Stigliani pag. 202 ma in rima trouasi p. l. così 'l Ruscel. fondato su quel d'Ariost. cant

34. Celato fin allor, chiaro gli esplica, e l'Anguill. nelle rime: Per non far figli, senza ch' altro esplichi.
esplora p. l. spia. v.
espone p. l. dichiara, &c.
esporato p. l n. d'huomo.
esprimere p. b. verbo noto. indi esprime p. l.
esquilie p. b. o esquile p. l. o monte esquilino, colle in Roma presso al Celio.
esquisito p. l. squisito.
essagono p. b. (voc. gr.) di sei angoli. indi essagonale p. l. add. il Garz.
essala p. l. v. esala.
essamerône. v. esamerone.
essametro p. b. cosi' l Capor. v. esametro.
essarcato p. l. esarcato.
essecole p. b. per esequie (voc. contadin.)
essedo p. b (voc. lat.) carro vsato già da' Galli, e Britanni. Il Caracc.
essedoni p l. popoli dell'Asia. In lat. p. b.
essegoni p. l. v. essedoni.
essei p. l. o essèni, setta di Giudei più religiosi.
esseneto p. l. b. o n. d' huomo. in lat. p. b.
essene p. b. se n' è. v. g essene andata in fumo la gloria, &c.
esseni p. l. v. essei.
essera p. b. (e plur. essere, n.) sorte di broffola.
essere p. b. verbo, onde essertici, èssersene, èsserglisene, tutti con l'acc. su la prima.
essica p. l v. escica.
essoceto p l. o adonide, n. di pesce.
essodo p. b. v. esodo.
essoni p. b. pop nell'Attica mordacissimi.
essoso p. l. esoso. l'vsa il Garzoni.
essotico p. b. venuto di paese stranio. v esotico.
essuperia p. b. n. di fem.
estade p. l. v. estate.
estasi p. b. astrattione di mente: e si può vsare con l' articolo mascolino, e femin.
estate p. l. o età, state.
estatico p. b. add. d' estasi, o astratto.
estendere p. b. stendere.
estenua p. b. sminuisce.
estermina p. b distrugge.
estèr, o Esthèr, coll'acc. all'vlt Così il Ceba nella sua Ester 6. La generosa Estèr, benche dauanti. Altri la pronuntiano con l'acc su la penultim.
esterminio p. b. esterminatione.
estiea p. l. parte della Tessaglia.
estilbone p. l. n. d' huomo.
estima p. l. stima (nome) Ariost. e Petr.
estimo (verbo) p. l. stimo.
estimo (nome) p. b. grauezza, che si suol mettere conforme alla stima de' beni stabili.
estinguere p. b. spegnere.
estiomènate p. b (come stimate) vlcere, che corrodendo putrefanno le membra, Matth. (voc. gr.)
estiomeno p. l significa lo stesso, ed è fuoco sagro. In gr. ed in lat. p. b. e così può dirsi il volg.
estiuale p. l. o estiuo. add. di està.
estogliere p. b. per estollere. l'vsa il Garzoni.
estollere p. b innalzare, poet. l'Ariost.
estonica p. b. paese nel settentrione.

estraere p.b. estrarre. indi estrae p.l.
estràneo, ed estranio p. b. o estrano p. l. in verso.
estremadura p.l. prouinc. di Spagna.
estremo p.l vltimo.
estremòs, coll' acc. all' vlt. Città di Portogallo.
astrice p. b. v. istrice.
estrinseco p. b. plur. estrinsechi. nome noto.
esubera p. b. succia, o caua, o estrae. v.g. esuberar la tintura da vn'erba. termine chimico, vsato dal Neri.
esula p. b. n. d'erba.
esule p.b. foruscito, sbandito.
etate p.l età, o etàde in verso.
etbino p. l.d' huomo.
etelredo p. l. ed etelrèda, n. d' huomo, e di fem.
etèo p. l. v. g. rogo eteo. dio eteo fù detto Ercole da' poeti, perche nel monte eta si abbruciò. è anche n. d' huomo, e di pop.
eteocle p. b. n. d' huomo.
eteocreti p l. popoli antichissimi di Creta, o Candia.
eteonico p. l. n d' huomo.
etera p b. ed ètere, cielo, globo celeste. ètere pur dicesi l' aria più sottile. indi etèreo, celeste.
etère p. l. specie di Sirene. così il Bracciol. della Croce lib. 11. can. 22. Albergan l'empie, e frodolenti etere, e can. 30. l' infame etèra, e l'amator distrugge.
eternale p. l. eterno.
eteròclito p.b.(voc.gr.) nome, che si declina fuor dell' vso commune.
eterogèneo p. b. cosa di diuersa spetie, o qualità.
etesie p.b (voc.lat. e gr.) sorte di vento piaceuole, Giust. Laurent.
etesiaca p b. sorte di vua, e si può dir p. l.
ethbino, v. erbino, ètnera, v. etera.
etiiope, v. etiope.
etiandio p. l. ancòra. auuer.
etica p.b. febbre abituata, e così ètico, cioè infermo di tal male. etica dicesi anche la filosofia morale, ed etico, il filosofo morale.
etimologia p. l. timologia, indi etimologico. add.
etimologo p. b. perito d' etimologia
etiope p. b. o etiopo (con la t dura d'etiopia. così lo Stigliani p. 194 In verso si vsa pur p.l. così Dante e l'Ariost. can. 34. stan. 3. e'l Ruscel. nel rimar. p. 337 e'l Marino nel Tempio. D' indico auorio, d'ebano etiòpo, e l'Arios. Dal bianco Scita a l' etiòpe adusto. e cos accentua il Franciof. nel vocab.
etiopeno p. l. nato nell' Etiopia.
etiopia p. b. regione dell' Africa.
etiope p.b. n. d' erba.
etite p.l. o aetite, pietra d'aquila.
etneo p. l. di etna, monte noto. poet
etnico, p.b. gentile, pagano.
etolia p.b. regione della Grecia.
etolo p. l. n. d' huomo, figliuolo d Marte, onde fù detta l'Etolia, e gl Etòli popoli.
etone p.l. vno de' caualli del Sole.
etosiro p. l. cognome d'Apollo app gli Sciti.
etracide p.b. patronim v. Atracid ma Fabio dalla Negra lo disse lun go alla Greca: La morte d'Entr cide possi fare.
etrea p.l. n. d'Isola: ed entrèi, pop.
etreria penul. br. la Toscana. ind etruriène.
etrafono p.l. o eptafòno (voc.gr.) r

di luogo con 7. echi.
ettaporo p.b. o eptàporo, n.di fiume.
ettarchia p l. o eptarchia, principato di sette. voc. gr.
ettasi p.b.figura poetica, che allũga.
ettametro p. b. o eptàmetro, verso di 7. piedi.
ettastico p.b. poesia di 7. versi.
ettemimeri p.b. o eptemimeri (voc. gr.) cesura dopo il terzo piede
ettesi p.b. voc.gr.) e val espositione.
ettino p. l n. di luogo: onde la vergine d'Ettino. Arios.
ettore p. b. o Ettorre, ed Ettòr. n. d'huomo celebre, figliuolo di Priamo.
ettòreo p.b.add. così nel Virg. volg. lib. 1. Eneid. Quì regnerà sotto l'Ettòrea gente.
euacua p b.vuota, verbo.
euadere p b.(voc.lat.) sfuggire, scapolare. Sannaz. che disse euasimo, cioè scampammo.
euagone pen. l. n. d' huomo.
euagora p. b. n.d'huomo, e di ninfa.
euagrio p.b. n. d'huomo.
euagro p.l n. d'huomo In lat p. b.
euangelio p b.e così euangelico.add.
euangelo p.l. euangelio, è più vsato, vangèlo.
euàngelo p.b. n. d'huomo, composto d'Angelo.
euapora p.l. suapora. v.
euarico p. l. n d'huomo.
euatlo p. b n. d' huomo. così secondo l'acc. gr.ma secondo il lat può dirsi p. l.
eubea p. l. isola dell'Arcipelago.
euboico p. b di eubea, detta da altri euboia. onde euboici scogli. Ann. Caro.
eubolo p. b. o eubùlo p.l. n. d'huomo.
eucaiti p. l. setta d'eretici.
eucaristia p. l. meglio, che p. b. perche anche in latino si pronuntia alla greca con la p.l se pur alcuno non seguitasse l'vso di Francia.
eucaristico p. b. add. di Eucaristia.
eucero p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr. e lat.
euchide p. b n. d huomo.
euclea p.l. o èuclia p b. n. di ninfa.
eucloro p. l. n d'huomo.
euclide p. l. n.d' vn matematico insigne. così il Capor. La sottil inuentione prima d'Euclide.
euerate p. b. n. d' huomo, come Socrate; e n. di ninfa e pur si potria dir p. l.
eudemo p. l. o eudèmon, o eudemòne nom. d'huomo, e val felice. In lat. p. b. negli obliqui.
eudico pen. b. n. d' huomo.
eudocia p. b. o eudòsia, n. di fem.
eudoro p. l. e così eudòra, n. d huomo, e di ninfa.
euelido pen. l. o euelid nom.d'vn Rè Arabo
euemeno p.b. e così euèmero, nome d' huomini.
eueneto p.b.o l.n.d'huom. In lat p b.
eueno p. l. n.di fiume. e così eueniti pop.
euenore p. b. o l. n. d'huomo. In lat. p. b.
eueo p.l. n. d'huom.e così euèi. pop.
euergète p l.sopranome di Tolomeo Rè d'Egitto, e fu pur cog.di Bacco. voc gr. e significa benefattore, così secondo l'acc. gr. In lat. p. b.
euermodo p. l. n. d'huomo.
eufemia p. b. n. di fem. così il Ruscelli. ma pur si può dir p. l. onde si dice in Sicilia Santa Fimia p. l. in

l. in vece di Santa Eufemia.
eufemo p. l. n. d' huomo.
eufonia p. l. buon suono voc. gr. come armonia.
euforbia p.b. ouer euforbio, n. d'erba.
eufrauia p.b (di 4. sill.) v. eufrasia.
eufranore p. b. n. d'vno statuario.
eufrasia p.b. n. d'erba, e di fem.
eufrate p.l. fiume dell'Armenia.
eufratesia p. b. Augusta eufratesia, Prouincia.
eufrone p. l. n. d' huomo. In lat. p. b.
eufrosina p. l. n. d'vna delle tre Gratie: o n. d'erba. In lat. p b.
euganei p. b. popoli antichi d'Italia. e così la valle eugànea, colli euganei. Euganea Città è detta Padoua. così lo Strozzi can. 9. stan. 11. Disposta al passo dell' Euganeo monte, e can. 16. stan. 58. Furon le prime dell'Euganeo stuolo e can. 17. stan. 86. Sul lito euganeo i due legati espone.
eugenia p.l. n. di fem. e sorte di vite.
eugenico p. b add. di eugenio.
eugenico p. b. cogn. di fam.
eugrafo p. b. n. d huomo, come cosmografo.
eugubio p. b. Augubio, Città. indi eugubino p. b.
euio p.b. cogn. di Bacco.
euila p.b o euilàt, n. d huo. e di fiume.
euhemero p. b. v euemero.
euilmerodaco p. l. n. d' vn Rè degli Assiri.
euita p. b. schifa, verbo. Sannaz
euiza p. b (come poliza.) n. d'isola. v Iuisa.
eulabia p. b. n. di fem.
eulalia p b. n. di fem. così l'Ariosto nella cassaria att. 5. Da farti qualche tempo con Eulalia.
euleo p. l. n di fiume.
eulimene p.b. n. di ninfa marina, e può anche dir p. l.
eulogio p.b. (di 4. sill.) n. d'huom
eumaro p b. n. d'vn pittore antico.
eumeda p. l. n. di fem. e così Eumede, huomo.
eumelo p. l. n. d'huomo.
eumene p. b. n. d' huomo, come Aristomene. ma non sarebbe errore il proferirlo lungo.
eumenia p.b. n. di città. In lat. p. l
eumenide p. b. le furie infernali.
eumeo p. l. n. d' huomo.
eunapio p. b n. d'huomo.
euneco p. l. n. d huomo.
eunice p l. o eunica. n. di ninfa marina.
euno, di 2 sill. n. d'huomo.
eunomia p. b. n. di fem.
eunomo p.b. o Eunomone p. l. nom d'huomo.
eunuco p. l. castrato affatto, e dicesi dell'huomo.
euodia p. b. n. di fem.
euodo p. l. n. d'huomo. In lat p b.
euòe p. l voce delle baccanti. così Ann. Caro lib 7. Gridando euòe &c e poco appresso: Euòe a questo sacrificio sub to. ma dal Marino, e Dauanzati si dice, euoè coll'acc. all' vlt. e questa pronuntia è più da vsare.
euoli p b. tit. di Ducea, e cogn di fam
euonimo p.b pianta detta silio, e n d' isola.
euoniti p. l. n. di popoli.
euora p.b. Città di Portogallo, e così euore, n. d'huomo.
euorèa p.l. Città d'Albania.
eupalamo p. l. o eupalamòne, nom d'huomo.

eupale p. l. n. d'vn Rè. In lat.p.b.
eupatia p.l. (con la t dura, come simpatia) voc gr. e vale affetto buono, passione non cattiua.
eupatore p b. cogn. di Tolomeo.
eupetalo p.b. sorte di gemma.
euplea p. l. n. d'isola, oggi Gaiòla.
euplomaco p.b. n. d'huomo.
eupolemo p b. e così Eupòlide, n. d'huomini.
eupòlo p.l. ma èuporo p. b. n. d'huomini.
euprepia p. b.n. di fem.
euprepide p.b. n di fem.
euprepite p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod. benche la Bilancia in ciò scarseggi.
eurialo p. b.n.d'huomo. e così Euriale, n. di fem.
euribate p.b n.d'huomo così il Valdera epist. 3. d'Ouid. Fosti a darmi ad Euribate cortese. ma il Remig. Fior. iui l'allunga. Onde Taltibio, ed Euribate, humili. benche egli quiui scriua Vribante per Euribate.
eurica p.b.(vocab. del tutto greco, e si dourebbe legger con l'u conso.) e significa, io l'ho trouato, ouer inuentato. lo riferisce il P. Bart.
euricide p.l.n.d'huo.come Ferecide.
euricle p.b ed euriclea p l. n. d'huomo, e di fem.
euriclide p.l.e così Enrico, n. d'huo.
euridamo p.l.o Euridèmo, n. d' huo.
euridice p.b. n di fem moglie d Orfeo. così nel Virg. volgar. lib. 4. Georg. De la rapita Euricide, e de' doni. ma pur si truoua lungo. così nel lib citato: Lingua chiamare: ah misera Euricide.e'l Marino samp. La vezzosa euridice amata moglie.e'l Pulci can.2.stan. 38. E non sò chi v' andò per Euridice. e l'Anguill. lib. 10.Del più possente amor, detta Euridice. e così pur il Ciampoli nelle rime.
euriloco p. b. e così Eurimaco, nom. d'huomini.
eurimede p.l. n. d huomo. Quì falla il Tratto.
eurimide p. b. patronim. cioè Telemo figliuolo d'Eurimo ma Fabio dalla Negra l'allungò secondo l'acc.gr. dicendo. Qual Polifemo, a cui quell' Eurimide.
eurimo p. b. n. d' huomo.
eurinome p.b.ed eurinomo, nom. di ninfa, e d' huomo.
euripide p. b. n. d'vn poeta. indi euripidèo p.l.
euripilo p.b. n. d'vccello. così l'Anguill. lib. 13.
euripo pen. l. strettura, o ritrosia di mare. così dicesi il canale di Negroponto.
euristene pen. b. n. d' huomo. come Demostene. ma Fabio della Negra lo disse lūgo alla greca c' hebbe Euristène da la sua proterua.
euristeo p. l. n. d' huomo. così l'Anguil l. 9 metam. Nascesse, che fu poi l'empio Euristeo.ed il Valdera epis 9. d' Ouid. E questo d'Euristeo saria il desire, ma pur si può dir p.b.così l'Ariosto can. 34. e'l Virg. volgar. lib. 8. Sofferse sotto Euristeo, e così volle.
euritmia p l. o eurithmia(voc.gre.) vna delle sei parti dell'architettura. In lat p.b.
eurito pen. b. n. d'vn Rè, e di fonte. ma l'Anguill lib. 9 lo fa lungo: Vinta l'Eucalia, e la Città d'Eurito.

rito. e lib. 12. Meni la sposa il più feroce Eurito In lat. p. b.
euro, di 2. fill. n. di vento.
euroborèo p. l. così dicesi l'Oceano Scitico.
eurome p. l. ed eurômo, n. di città.
euronoto p.b. o l.n. di vento.
europa. p. l. n. di fem. e vna delle 4. parti del mondo. Il Pulci disse in rima, europia per europa. indi europèo p. l. e così pur europo, Città.
eurota p.l. fiume di Licaonia.
eusebia p. b. ed Eusèbio, n. di fem. e d'huomo.
eusino p.l. o eussino oggi il mar maggiore.
eustachia p.b.n. di fem (di 4. fill.) e così Eustòchia, od Eustòlia pur n. fem.
eutalia p l. o Euthalia, n. di fem come Talia, ma potrebbe anche dirsi p.b come Eulalia.
eutali p. l. o euthaliti, n di popoli.
eutanico p l. n. d'huomo.
euthia p. b o Eutia (con la t dura) n. d'vn oratore, che accusò Frine in giudicio, difesa da Iperide: ed è anche n. di villaggio.
eutiche p.b o Eutichete p. l. n. d'vn Eretico.
eutico p.b. ed Eutidemo p.l.n. d'huomini.
eutidico p.b e così Eutimo, n. d'huomini.
eutifrone p.l n. d'huom. In lat. p. b.
eutrapelia p l. (voc. gr.) facetia.
eutrapelo p.l. faceto, gratioso, o nom. d huom. In lat. p.b. e così potrebbe dirsi in volgar. come Ampelo.
eutrepite p.l. n. d'huomo.
eutreta p.l.n. di fiume.
eutropia p.b.n. di fem.
ettemone p.l.n. d'huomo. in lat. p.l
euuene p.b. (con le u conso.) ve n'è: così euui, per vi è.
euxino p. l. v. eusino.
euzengèro p. l. n. d'huomo.
ezechia p. l. n. d'vn Rè.
ezechièl, o ezecchielo. n. d'vn Profeta.
ezechino p. l e così ezèco, n. d'huomini.
ezeleide p. b. n. di fem.
ezzelino p. l. n. d'vn Tiranno di Padoua.

F

FAbari p. b. n. di fiume. così Ann Caro l 7. Quei che beuèan de Fàbari, e del Tebro. ma il Bitusi nel libro stesso l'allunga. Col fiume Himella, Teuero, e Fabàro. In lat. p.b. v. farfaro.
fabària p. b.; o telefio, n. d'erba, o d'isola.
fabato p. l. cogn. di Rubrio, di Calpurnio, &c.
fabbrica p.b. o fabrica, nome, e verbo.
fabbrile p.l o fabrile, di fabbro, o fabro.
fabiuòla p.l. e fabiuolo (coll'uo ditt.) n. di fem e d'huomo.
facellina p.l. fiaccola, o faca piccola
faccendiere p. l. che fa negozi. Cos Batt.
faccenduola p l. picciola faccenda.
facchino p.l. bastagio. Sic. vastasu.
facchineria p. l. fatica, o arte da facchino.
facciànlo p.l. per facciamlo, o facciamolo. ma faccianlo p. b. lo facciano, il P. Bart.
facciata p.l. frontispitio, ouer pagina

acciatina p.l.cartina, pagella.
acciola p.l.v. facciuola.
acciolo p.l. per fazzoletto disse il Garzoni.
acciuola p.l (coll'uo ditt.) fogliet-ta. Sic. scaccu di carta.
ace, coll'acc.all vlt.per facea,poet.
aceè,n.d' huomo, come Giosuè.
acei p.l. per faceui, poet.
aceia p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo, come Isaia
acelina p.l. cogn. di Diana: e così facelino fiume.
acellina p.l. dimin di facella. v. faccellina.
acèno p.l. o facieno, o facèn, per fa-ceano, poet.
acetia p.b. detto gratioso. indi fa-ceto p.l.
acia p.l. trisill. per facea, poet.
acialmente,di 5 sill.a faccia a faccia
acieno p.l. trisill fàceano.
acile p.b. n noto. indi facilità.
acilita p.b. rende facile.
acimàle p.l. nabisso, fistolo, cioè fanciullo, che mai non si ferma, e ogni cosa rompe, e fracassa. Sic. farfareddu. così l Zipoli Vn fistol di quei veri, vn facimale.
acimola p.b. strega, maliarda.
acimolo p.b. malia, fattucchieria.
acoltadi p.l. le facultà, o robe.
acondia p b.facondità, eloquenza.
àdaia p l. (di 4 sill.) n d huomo.
adana p.l. n di luogo.
addacchi p b. v. fallachi.
entino p.l. di Faenza, città di Romagna.
diga p.l. per fatica, n. e v.del vol-go Sen.
agedenico p.b. add. v. g. piaghe fa-gedeniche, cioè di fagedèna, che è spetie di cancbero in su la pelle: ouer colui che patisce tal male. Il Donz.
faggiuola p.l. (coll'uo ditt.) frutto del faggio.
fagiano p.l. trisill. n. d'vccello, al-troue fasàno.
fagianino p.l. piccol fagiano.
fagiolo p.l. v. fagiuolo.
fagiuolo p.l. (coll'uo ditt.) legu-me. Sic. fasolu.
fagnani p.l. cogn. di fam.
fagoro p.b o fagro, n. di pesce.
fagottino p.l. piccol fagotto.
faia p.l. trisitl. v. faya.
faiana p.l. n. d'vccello.
failo p.b. n. d' huomo.
faina p.l. animale simile alla donno-la, o n. di fem.
faino p.l. n. d'vn Astrologo. in lat. p.b.
falacra pen. l. la sommità del monte Ida, e n. di città.
falacrocorace p. l. n. d'vccello. in lat. p.b.
falago p.b. falbo, sorte di mantello di cauallo.
falaia p.l. (di 4.sill.) n. d huomo.
falangio p.b. (di 4.sill.) n. d erba.
falannea p.l. città: e così falannèo, pop.
falanteo p.l add. di Falanto, fonda-tor di Tàranto.
falare p b o falere, città già in To-scana, oggi Burghetto. v. faleria.
falari p.b. o falàride, n. d'vn tiranno in Sic. falaride pur è n. d'erba.
falarica p.b. arme in asta. l'Ariof. can. 40.
falcia, di 2.sill segna con falce. v.
falcidia p.b. sorte di legge intorno a' testamenti.

falcino p. l. falce piccola. Sic. faucigghi.
falcione p. l. di 3. fill ronca.
falcola p. b. candela.
falcona p. l. và a caccia col falcone.
falconara p. l. villaggio in Sicilia.
falcone p l. vccel di rapina noto.indi falconière, colui, che gouerna i falconi.
falconeria p.l appartenente a falconi, o l arte de falcunieri. l'indicolo del Pomey.
faldata p. l. quantità di falde.
faldiglino p. l. sorte di veste da donna.
faldistorio pen b. sede, ed inginocchiatoio del Vescouo, e d'altri Prelati.
falea p. l. o falèba, n. d'huomo.
faleco p. l. n. d'huomo. Quì falla il Tratto.
falegname p l. legnaiuolo.
faleria p b città de'Falisci. v.falare.
falerico pen. b. n. di luogo, o porto d'Atene.
falero p. l. n d'vn porto dell'Attica. indi falerèo, pop. e cogn.di Demetrio scrittore.
faleuco p. l. trisill. n. d'vn Poeta.
fallacia p. b (di 4. fill) inganno.
fallachi p.b casali di Iaci in Sicil.
fallari p.b. v. falari.
fallauisi, o falleuisi, coll'acc. su la prima, vi si falla, o falle.
faletra p. l. cogn. di fam. Venet.
fallici p.l. o le falliche, giuochi, o feste in onor di Bacco appo gli Ateniesi.
falligione p.l. (di 4. fill.) errore.
fallito pen. l. v. g. mercante fallito.
fallura p.l. faltòre, o fallo. V. A.
falò, fuoco di stipa &c. fatto per segno d'allegrezza. Sic. luminaria
falora p.l. n. di città della Tessaglia
falotico p b. fantastico, e dicesi dell'huomo.
falsaria p. b falsatrice: e così falsàrio.
falsia p.l. falsità. Sic. fausia. V. A.
falsifica p. b. falsa, verbo.
falsura p l. falsità. V. A.
faltia p.l.(con la t molle n.d'huomo.
faluateria p. l. n. di Città.
famea p. l. n. d'huomo, come Andrea.
famelico p.b.grandemente affamato.
famigliuola p. l. (coll'uo ditt.) piccola famiglia.
fanale p.l lanterna de'nauili, o torri.
fanatico p. b. pazzo, pien di furore. Sannaz.
fanciui p.l. (di 3.fill è coll'iu ditt.) fanciulli. poet.
fanciullagine p b. bamboccheria.
fandila p. b. n. d'huomo.
fandonia pen. b. pallocchia, carota, ciancia
faneo p l n.d'vn Rè, e di monte, e così Fanèa, nome d'vn Cartaginese.
fanfala p. l. farfalla. v. fanfaua.
fanfaluca p. l. dicesi pur fanfalùga, e plur. fanfalughe frasca secca, che abbruciata si leua in aria: o cosa vana e fondata in aria.
fanfalucola p b. l'istesso. Il Doni.
fanfalucheria p. l. vania.
fanfana p l. v. farfala.
fanfarone p.l. millantatore.
fania p b. n. d'huomo.
fanò, coll'acc. all'vlt. val fanale.
fanocle p.b.n. d'vn Poeta.
fanodemo p. l. n d huomo.
fanostrata p. b. n. di fem.
fantaccino p.l. fante gregario, e vile.

fantaria p. l. v. fanteria.
fantasia p.l. (voc gr.) potenza imaginatiua.
fantasima p. b. o fantasma, apparenza d'ombra.
fantaso p. b. n.d'vn ministro del sonno.
fantastia p. l. v. fantasia.
fantastica p.b. và vagando coll' imaginatione, e così fantàstico, nome. pur fantastichi, e fantastici.
fantasticheria p.l. fantasticaggine.
fanteria p.l. soldatesca a piè.
fantilitade p.l. infantia.
fantineria p.l. arte, o astutia da fante, o fantaccino. Il Dauanzati.
fantino p. l. e fantina, bambino, e bambolina, &c.
fantoccieria, p. l bamboceria.
fantoccino p l picciol fantoccio. Sicil. crasiullinu.
fantolino p l. fantino.
faone p l. n. d'huomo. In lat. p.b.
farace p.l. n. d' huomo, o fertile.
farami p l. faraimi: e così faràne, ne fàrai.
farao p.l. cogn. di fam. v. ferao.
farasmane p l. n. d'huomo.
fardellino p.l dimin. di fardello.
farea p.l. spetie di serpente.
farèlo p.l. o farèl, cioè lo farei.
faretra p. l. turcasso, carcasso. così il Pergam. nel memor. Fr. Giuſ. dice p.b. ma l'vso è contrario.
farfagio p.b v. farfugio.
farfallino p. l. diminut. di farfalla, ouer huomo di poco giudicio.
farfallone p.l, farfalla grande: o cosa assurda, e inuerisimile, o sputacchio schifo.
farfallonico p.b. v. g. le farfalloniche idee di Platone.
farfara p.b. o farfaro, e farfero, o farfarella, e farfanaccio, o vnghia di cauallo, o piè d'asino farfara pur, e farfarella dicesi la forfora del capo. erba v. tossilaggine.
farfaro p. b. fiume della Sabina, o Sabina, detto fabari. così pur da Plauto è chiamato il pioppo bianco.
farfugio p.b. cameleuce, cioè popolo bianco minore.
faria p. b. Isola di Schiauonia, detta volgarmente lèsina: o sorte di vua. Plin.
faria p l. farebbe.
farico pen. b. sorte di veleno. Così l'Amalt.
farige p. l. n. di Città, onde Giunone farigea.
farinata p. l. paniccia.
farinaceo p. b che ha della farina. Il Donzelli.
farinacciolo p. b. poco tegnente, e che si disfà ageuolmente. Sicil. sfarinusu.
farisei p l setta d'Ebrei.
farloti pen. br. fartelo: e così farloci, &c.
farmaceutica p. b. vna delle specie della medicina.
farmacia p.l. (di quattro sillabe voc. gr.) specie di magia.
farmaco p. b (e plur. farmachi) medicina o veleno poet.
farmacopea p. l. spetiaria. l' vsa il P. Bartoli.
farmacotrofi p.b popoli, che si nutriuano di veleno.
farnabaso p. l. n. d' huomo.
farnaco p. l. n. d' huomo, e di pop. In lat. p. b.
farneda p.l. n. di luogo.
farnesi p. l cogn. di fam.

farnetica p. b. dice cose fuor di proposito.
farnetico p.b. vacillamento, delirio. o add. cioè infermo di farnetico. p. l. farnetichi.
farnia p.b. cerro albero.
farnuche p l. n.d huomo.
farolleti p. b. te le farò.
farolo p.l. piccolo fanale. Il Franc.
farone p.l.n. d'huomo.
farragine p. b. ferrana.
farraino p.b.v. ferrana. Il Caraccioli.
farsalo p. l. città nella Tessaglia.
farsalico p. b. v. g. pugna, o guerra farsalica
farrano p. l. v. farsugio.
farfata p. l. zannàta.
farsettino p. l. piccol farsetto: e così farsettòne.
faruda p. l. n. d'huomo.
fasaelò p.l o fasaele, n. d'huomo.
fasano p.l. fagiano.
fascia (di 2. sill.) n. e v.
fascina p, l.n. d'Imperadore nell'India.
fascina p. l. fascio di farmenti.
fascino p.b. dio de gli antichi gentili, ouero incanto, e mal d'occhio. o verbo, cioè ammalio. vsato da Luigi Groto, e dal Garzoni.
faciola p. l. v. fasciuola.
fasciolo p. l. v. fagiuolo.
fasciuola, p.l. (coll'uo ditt.) piccola fascia: e così fasciuolo piccol fascio.
fasela p.l. o fasèlide, n. di Città, e così fasèlo, n. d'huomo.
fasolo p. l. cogn. di fam.
fassacate p.l. v. acate.
fassari p.b. cogn. d'vno scrittore.
fastellino p.l. dimin. di fastello.
fastidio p. b. n. e v, (plur. fastidi p.l.)
fastigio p b. (di 4 sill.) sommità: e fastigioso, di 5. sill.
fasuolo p.l. v. fagiuolo.
fataia p. l. di 4. sill. n. d'huomo, come Isaia.
fatale p l. cosa, che vien dal fato
fatappio, di 3. sill. spetie d vccelletto.
fàtegnene, coll acc. su la prima. per fategliele.
fatica p. l. n. e v. In rima si truoua fatigo così il Capor.
fatidico p b indouino, o espositor degli oracoli.
fatiuòlo p.l. (di 4. sill. coll'uo ditt e la t molle.) dim. di fatio. n. d'huomo.
fàtora p.b per fati, Sannaz. in rima sdrucc.
fattoria p.l. castaldería.
fattorino p.l. dimin di fattore.
fattucchiera, e fattocchiera p l. strega
fattucchieria p.l. fattocchieria, malia.
fauara p l. fonte, e castello in Sicil. e cogn. di fam.
fauaro p.l. v. g. colombo fauaro.
faucigni coll' acc. su l' vlt. Baronia di Sauoia.
fauellio p. l. cicalamento. Così il Franciosi.
fauila p. b. n. d' vn Rè Goto.
fauina p. l. v. g. vlcere fauine, e son quelle, da cui per diuersi meati a guisa di faui esce vn liquore simile al mele. Matth.
fauno, di 2. sill. (coll'au ditt.) dio de Gentili.
faunali p.l. feste celebrate in onor di fauno.
fauognana p.l. isola presso a Trapani
fauola p. b. n. e v. indi fauolico p. b fauoloso.
fauonio pen. b. vento zeffiro, o ponente.

fauora p. l. fauorisce.
fauorino p. l. n d'vno scrittore.
fauro, di 3. sill. (coll'u conson.) in vece di fabro, poet.
fausina p. l. Città in Sardigna.
faustolo p. b. n. d'vn pastore.
fauui, di 2. sill. (con le u cons.) vi fa.
fauule p l. o fauùl, campo doue siano state seminate faue.
faya p. l. trisill. cogn. di fam.
fazzuolo p l. fazzoletto, mocchino. pezzuola.
feace pen. l. n. d'huomo. e così feàci, popoli di Feacia.
feanlo p. b lo faceuano, poet.
febbrica p. b. o febrica, hà febbre, o febre.
febbricciuola pen. l. e febricciuola (coll'uo ditt.) v. sotto.
febbricciatola p. b. febbre leggiera.
febbricina p. l. dimin. di febbre.
febbricita p. b. ha febbre.
febbrile p. l. di febbre.
febeo p. l. v. g. carro febeo: e febea dicesi la luna da' poeti.
febronia p. b. n di fem.
feccina p. l. feccia piccola. vua feccina, che fà gran feccia.
fècegliene, coll'acc. su la prima, glie ne fece.
fecenia p. b. v. g. vua, o vite fecenia. Plinio.
feciale p l. (di 4 sill.) l'araldo degli antichi.
feciono p. b. (di 3. sill.) fecero.
fecola p b. feccia. Il Donzelli.
fecondia p. b. fecondità, rigoglio.
fedecommissario p. b. plur. fedecommissarii p. l. term. legale.
fedèi p. l. per fedeli, poet. Il Pulci.
federa p. b. fodaretta, fodera di guanciali, &c.
federigo, p. l. o Federico, n. d'Imperadore.
fedima p. b e fedimana p. l. n. di fem.
fedimo p. b. n d'huomo. così secondo l'acc. gr e lat. ma l'Anguill. l. 6. lo fe' lungo; ma non può già Fedìmo alzare il grido.
fedino p l. dim di fede, cogn. di fam.
fedita p. l. e fedito, per ferita, e ferito: si come fedire per ferire. V. A.
fedone p. l. n. d huomo.
fedria pen. b. e così Fèdromo, nome d'huomini.
fegato p b. n. noto. Alcuni scriuon fègado: nè vi è mancato chi l allungasse nella penult. Così Ercole Giouannini lib. 2 delle rime piacqu Anzi è conseruatrice del fegàto (forse per ischerzo.)
fegatei p. l. per fegatelli.
fegeo p l o b. nome d vn Rè.
fegore p. l. o fegòr, monte de' Moabiti o Priapo, così detto appo gli Ebrei.
felcequercina p. l. n. d'erba.
felceto p. l. luogo pieno di felce.
felciata p. l. giuncata.
feleia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo.
felelia p. l nome d'huomo.
feleti p. b. sorte di soldati. così l'Amalt. profod. ma in volgare suona meglio p. l. v cereti.
fèlice p. b. per felce, Sannaz. in rima sdrucc.
felice p. l. fortunato, o beato.
felicita, astratto di felice: o nome di dea de' Gentili.
Felicita p. b. n. di fem. o verbo, cioè fa felice.
felicula p. b. n. di fem.
felino p. l. n. d' huomo.
felleno p. l. n. d'vn Dio de'Gentili.
fello-

fellodri p.l. (voc.gr.) fuuero, albero.
fellone p. l. maluagio, empio, o rubello.
fellonia p.l scelleratezza, tradimēto.
fèlsina p.b. Città oggi Bologna. così il Capponi egl.4. indi felsineo p b. cioè Bolognese. così il Capp. egl. 1. ed altroue in vn sonetto: Mentre nel vostro sen felsinee mura.
felsino pen. l.n. d vn Rè de' Toscani. In lat. p b.
fèltia p.l. (con la t molle) n.d'huom.
feltrone p.l abito, o mantello di feltro.
feluca p.l. o fellùca, barca nota.
fementito p. l. mancator di fede. Il Franciosi.
feminucciola p. b. fem. di poco cōto.
femmina p. b. o femina, n. noto.
femminàcciolo p.b femminière, vago di femmine.
femminale p. l. femminino.
femmineo p.b. e femineo, di femmina.
femminile p. l. di femmina.
femmisi p.b. mi si fe', o fece.
femònoe p.b. o femòne, n. d'vna Sibilla.
fenaròlo pen. l. e fenaruolo cogn. di fam. Altri scriue fenariòlo.
fendere p.b. diuidere per lo lungo.
fendesi p. l. cogn. anagrammatico.
feneo p. l. Città dell'Arcadia. così Ann. Caro.
fenestrino p. l. finestrella. Il Capor.
fenice p.l. della fenicia, o u. d'vccello, e d'erba.
feniceo p.b. v. g. color feniceo, cioè rosso.
fenicèo p. l. n. di monte in Corinto.
fenicia p.b (di 4. sill.) regione nella Siria.
fenico p.l.n. di monte.
fenicobolani p.l. o tamarindi, datteri Indiani.
fenicòptero p. b. vccello detto fiamingo, o come dice il Domenichi, il fagiano.
feniculaceo p. b. sorte di bustalmo, erba, detta occhio di boue. Il Rugèri.
fenile p.l. luogo doue si ripone il fieno.
feniò p.b. e così Feò come, n. d'huomini.
fennele p.b o fènnel, ne le fe, o ne li fè.
feolo p.b. o fèelo, per fecelo.
ferali p.l. feste in honor de' defonti.
ferao p.l. cogn di fam.
ferbata p. l. n. d'huomo.
ferecide p. l. n. d vn filosofo.
fereclo p. l. o b. n. d'huomo insigne.
fereclèo p.l. add. v. g. la naue fereclèa, cioè di Paride, fatta da Fereclo.
ferecrate p. b n. d'vn Poeta.
feredo p. l. o b.n. d'vn Rè.
fereira p.b. o ferrèira, cogn. di fam.
ferenice p.l.n. di fem. e così ferenico, n. d'huom e del cauallo di Ierone.
ferentino p l. luogo in Campagna: o di Ferento.
fèrento p. b. (come Tàranto) Città antica in Toscana, e cogn. di fam.
ferèo p.l. e così Ferète, o ferèto, n. d'huomini. v. Demococo.
feretimo p.b. e così Ferètima, nome d'huomo, e di fem. In lat. p. l.
feretro p.b. bara, cataletto. In verso si truoua p.l. così Ann. Caro: fatto vn ferètro, di virgulti intesto, e Renolzo Doni nella Crane: Ha in poc'hora nel ciel cuna, e ferètro.

e co-

e così può anche dirsi in prosa, e si vsa in più parti d'Italia.
ferezei p.l. n. di popoli.
fergeolo pen b n. d'huomo.
ferglisi p.b. gli si fecero.
feria p b. giorno da non tener corte: o ciascun di della settimana. o Ducea di Spagna.
feria p.l. feriua, e feriano p.b. feriuano.
feriale p.l dì di lauoro feriale vestimento, cioè triuiale salmi feriali, cioè spartiti in ferie.
feriale p. b. cioè le feriua.
ferièi, cogn. di fam.
ferino p.l di fiera. add.
ferita p.l.n.noto, o particip.
ferità, astratto di fiero.
ferlazzòlo p l cogn. di fam.
fermano p.l.di Fermo, città d'Italia.
fermata p.l.il fermarsi.
ferocià p.b. (di 4.sill.)ferocità.astratto di feròce. così il Ruscell. nelle rime sd ucc.e Ann.Caro lib. 12. A la feròcia tua,che tanto eccede, e Brignole giorn.7 entro a tamburi vna feròcia bella. ma pur si dice p. l.così la Crusca, e'l Franciosf. e lo Stigliani, e'l Bracciol. l. 6. della Croce,can.2.Rinuigorì la ferocia perduta. e così vsano in Firenze.
ferola p.b. ferla, pianta.
ferolagine p b. ferola piccola.
ferera pen. l. nome d'huomo.
feronia p. b. n. di fonte, e d'vna dea de' Gentili, o come altri vuole, cogn. di Giunone.
feronia p. l. n. di città in Sardigna. così'l Berlingero. E quello, e Cedro siuo, e Feronia.
ferracciuolo p.l. (coll'uo ditt.) ferretto, piccolo ferro.
ferraina p. b. o ferràgina, ferragine. Il Pomey.
ferraiuolo p. l. (coll'uo ditt.) fabro, che maneggia ferro:ouer mantello semplice.
ferrami p. l. ogni sorte di ferro in commune.
ferrana p. l.Sic. furràina.
ferrara p.l.città di Lombardia.
ferraria p. b. n. d'isola, o d'erba.
ferraria p.l. ferriera, bottega, doue si fa, o lauora ferro.
ferrata p l. grata di ferro, detta pur inferriata.
ferraù,coll'acc.su l'vlt. n.d'huomo, si dice anche ferraùto p.l.e di 4.sill.
ferreira p.b.v. fereira.
ferreo p b.di ferro, add.
ferrèri p.b.cogn. di fam.
ferreolo p.b.n. d'huomo.
ferriata p.l. (di 4. sill.) inferriata.
ferriera p.l. ferraria: ouero la caua del ferro, cioè il luogo doue si caua il ferro.
forruggine p b. ruggine, in rima sdrucc.
ferrugineo p. b. di color di ferruggine Matth.
fersena p.b.torrente sul Trentino.
fertile p. b. fruttuoso, fecondo.
ferucola p.b. bestiuola V. A
feruere p.b.bollire. Così lo Stigliani, e Ruscell.
feruido p.b. feruente.
ferula p. b. ferla, pianta. v. ferola.
ferulaceo p.b.simile alla ferola.Mat.
feruleo p.b.simile alla ferula.Matth.
ferusa p.l.n. di ninfa marina.
feruta p l.ferita, piaga: e così feruto per ferito. V. A.
feruzegi (voc.Arab.)o peruzègi, e la pietra Turchesca, o Turchina.

fesce-

fescen'no p. l. n. d'huomo, e specie di verso lasciuo.
fescina p. b. corba da vendemmiare.
fesola p b. o Fesula, nome d'vna Fata
fessolino p. l. dimin. di fesso, e fessura.
fessurina p. l. picciola fessura.
festichino p. l. v. festuchino.
festino p. l. add. sollecito, presto. ouer sustantiuo, e val ballo. o verbo, cioè m'affretto.
festiuo p. l. di festa, festereccio.
festone p l. ornamēto di verzura, &c. per parar porte, archi, scudi, &c.
festuca p. l. o festùco, fuscello.
festuchino p l. color paglino.
fesula p. b. v. fesolá.
feteia p. l. (di 4. fill.) n. d'huom.
fetido p. b. puzzolente. indi feritàde, fetore. V. A.
fetòn, coll'acc. su l'vlt. per Fetonte, poet.
fetore p. l. puzzo, puzzura.
fettuccina p. l piccola fettuccia.
feudo, di 2. fill. Sic. fegu. indi feudale p. l. v. g beni feudali: e feudatario, che paga feudo.
fia, di 2 fill. si come fie, cioè sarà. così il Pulci: Perch io farò, che pel contiario fia. e l Ariosto. Ma già per l'auuenir così non fia. In verso truouasi pur d'vna fill così 'l Bracciol. Nè dal corso d onor fia, che m'arresti.
fiacca, di 2. fill. add. e sustant.
fiaccola p. b. (di 3 fill) faccella accesa
fiadone p. l. trisill fauo grande. v. fialone.
fiala p. b. trisill. (voc. gr. e lat.) guastada, caraffa. così 'l Ruscell. nel vocab. ma Dante l'vsò di 2. fill spingendo auanti l'accento su la pen. dicendo: Quali negasse il vin de la sua fiala.
fiale p. l. trisill. n. di fem. in lat. p. b.
fiále, di 2. fill. e così fiàla, e fiare, fauo.
fialone p. l. trisill. v. fiadone.
fiancale p. l. il costereccio de' Buoi, de' mansi &c
fiancata p. l. colpo di sproni nel fianco del Cauallo.
fiandria p. b. trisill. Fiandia, prouincia.
fiano p. b' trisill. faranno. così lo Stigliani.
fiànzima p. b. n. d' vniuersità. così 'l P. Bart.
fiappo, di 2. fill. vano, senza sodezza. Matth.
fiare, di 2. fill. v. fiale.
fiaschettino p. l. piccol fiaschetto.
fiata p. l. di 3. fill.) cioè volta, o tempo, v. g vna fiàta, &c. così la Crusca, e Dante. Si che per due fiate gli dispersi. ed altroue. Sentiste prima, e poi lunga fiàta. ma in verso può dirsi bisill.
fiata, di 2. fill. verbo, e così fiato, nome.
fiatola p. b. (di 4. fill.) nome di pesce.
fiatore p. l. (di 3. fill.) fetore.
fiauo, di 2. fill. fauo. Sic. vrisca.
fibbia, di 2. fill nome, e fibbietta, di 3. fill.
fibreno p. l. Fiume d'Italia.
fibula p b Fibbia, poet.
ficana p. l Città, e così Ficàno, cognome di fam.
ficaria p. b. n. d'Isola.
ficato p. l. v. g. panficàto, cioè pepato, e mescolatoui dentro fichi secchi.
ficeo p. l. n. di monte della Boetia.

ficcheraui p.l. vi ficcherai.
fichereto p.l. posticcio di fichi.
fichetο p. l luogo doue son molti fichi piantati.
ficora p.b. per fichi, poet. lo Stigliani pag. 197.
ficola p l. villaggio della Palestina. In lat. p. b.
fidagione p.l. (di 4. sill.) sicurtà. Sic. pliggiria.
fidalia p b. n. di fem.
fidata p. l. giuramento di fedeltà: o partic.
fidei p.l. v. fedei.
fidena p l. Castello già nel Latio, indi fidenàte.
fidia p b. n. d' vno Scultore famosissimo.
fidicola p.b. segno celeste, e n. di luogo.
fidolo p. b. n d' huomo.
fiducia p.b (di 4. sill.) confidanza.
fie, di 2. sill. sarà: in verso può esser monosill.
fiebole p.b. fieuole, debole.
fiedere p.b. ferire. onde fiede, bisill.
fiele, di 2. sill. fele.
fienaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) colui, che và per erba, o fieno. Il Franc.
fienale p.l. v.g. falce fienale, o fienaia.
fienile p.l. luogo da riporui il fieno.
fieno p l. di 2. sill. n. noto.
fieno p. b. di 3 sill. verbo plur. cioè saranno. così lo Stigliani pag. 141. e l'Arios. nella com. lena atto 1. Ma stà sopra di me, doman non fieno, (verso sdruec) ma pur si truoua bisill. nel verso. così 'l Pulci can. 25. E domattina in Roncisuale fièno. (e rima con fièno) e nel Virg. volg. egl. 3. Le lodi nulla fien di quelle tazze.
fiera, di 3 sill. animal seluaggio, o mercato.
fierattolo p.b. dimin. di fiera, o saluatichetto.
fiero, di 2. sill. e fierità di 3. sill.
fierucola p.lb. v ferucola.
fiesole p. b. o fièsoli, città già in Toscana. indi fiesolano, cittadino di fiesoli &c.
fieuole p.b. (di 3. sill.) indi fieuolità.
fiezza, di 2. sill. ciocca v. g. fiezza, o ciocca della barba, o de' capelli.
figalea p. l. n di città dell'Arcadia.
figamo, p b. n. di fiume.
figarolo p.l. aro d'Egitto, erba. o n. di villaggio.
figatì p l. n. di città in Corsica.
figeaco p. l. n. di città.
figgere p.b. ficcare: così figgersi.
fighino, o fighine p.l. castello del cótado di Fiorenza. Altri scriue figline, e si pronuntia, come figli.
figliàno p.l. figlioccio, ma figliano p. b. verb plur.
figline p. l. v. fighino.
figliolino p. l. figlioletto: e così figliolina.
figliuò, coll'acc. all'vlt. di 3. sill. per figliuoli disse il Boccacc. in verso: Ne' padri, e ne' figliuo. ma il Dauanzati lo disse in prosa. dicesi pur figliuòi anche bisill.
figliuolata p.b. (non figliuolta) coll' uo ditt tua figliuola.
figliuolo p.l. (coll'uo ditt. figlio, &c.
figliuolto p.l. (coll uo ditton. e di 3. sill.) tuo figliuolo.
fignere p. b. fingere
fignolo p. b. piccola postema nella parte, doue si genera. onde fignola (verbo) cioè si duole per passione. Così il Franc. e'l Zipoli cant 6.
Rica-

Ricamàti di fignolí, e di ſt anze.
figoio p.b. cogn. d' vno ſcrittore.
figoueſo p. l. n. d'huomo.
figueno p. l. n. di regno.
figueroa p. l. n. di Terra, e cogn. di fam.
figuerono p. l. cogn. di fam.
figulo p. b. voc. lat.) vaſaio.
figura, p. l. n. e v.
figurale p. l. di figura, miſterioſo.
figurale p b. le figura, o dipinge.
figurina p. l. picciola figura.
filaccica p. b. (nome plur.) fila che ſi ſpicciano d' vn panno rotto. Sicil. sfilazzi.
filace p. l. Città di Teſſaglia, e n. di fem. così Remig. Fior. epiſt. 13. Le donne di Filace vmili, e pie. In lat. p. b.
filaco p. b o l. n. d' huomo.
filadelfia p. b. città nella Miſia. In lat. p. l.
filadelfia p. l. (voc. gr.) tit. d'vn libro di Plutarco, e vale amor fraterno così ſecondo l'acc. gr.
filagia p b. (di 4. ſill voc. gr.) e vale amica della perfettione, e ſantità.
filago p. l. erba, detta gnafalio.
filagro p. l. n. d'vn ſofiſta. In lat. p. b.
filamone p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
filantio p. b. (voc. gr.) amico dell' huomo, o degli huomini.
filadòro p. l. filatore da oro. Il Garzoni.
filapoco p. l. v. g. madonna filapoco, detto per diſprezzo.
filareto p. l. n. d' huomo. In lat p. b.
filargiro p b. n. d'huomo. così ſecondo l'acc. gr. e lat.
filaſtroccola p. b. filaſtrocca. così il Pulci can. 94. ſtan. 94. e Luigi Groto nella com. Teſoro att. 4. I aſciate andar coteſte filaſtroccole.
filateria p. b. pergamena colla legge ſcritta.
filatèra p. l. lunghezza di ragionamenti noioſa.
filatèria p. b. pergamena con la legge ſcritta, portata da Fariſei, ouer fimbria, e orlo. Il Francieſ. ſegna p. l. ma non de' ſeguirſi, per eſſer contro all' acc. greco, e latino. Puoſſi anche dir filateri pen. l. Di più filatèrij, o filatèri, chiamaſi la croce pendente al collo con reliquie dentro.
filatoi p. l. plur. di filatoio, luogo da filar ſeta, o lana.
filea p. l. n. d'huomo, come Andrea.
filebo p. l. n. d'vn Filoſofo.
filemone p. l. n. d huomo. in lat. p. b. così l'Anguill. lib. 8. l'antico filemòn corteſe, e ſaggio.
filèmporo pen. b. n. di luogo preſſo a Bizantio.
fileno p. l, p. b. n. d'huomo, e vale amico di lode, e così filèni, due fratelli Cartagineſi.
fileo p. l. n. d' huomo può anche dirſi p. b. così l'Anguill. lib. 8.
filerote p. l. o filero p. l. o b. n. d'huo. e vale amico d'amore.
filèta, e fileto p. l. n. d'vn poeta elegiografo.
fileterio p b. baſilico ſaluatico, erba.
filetero p. l. n. d'huomo. latin. Philetaerus.
filholi p. l. filoli.
filia p. l. n. d huomo.
filiale p. l di figlio, o del figlio.
filice p. b. felce, erba.
filiceo penult. breu. di filice, o felce,

felce; o simile ad essa.
filico p.b.n.d'vn poeta.
filicola p.b. polipodio, erba.
filicuri p.l. n. d'isola, detta già feni-
cus.
filide p. b. n. d'huomo.
filiggine p b. fuliggine.
filingiero p l. volgarm. Filingèri, cogn. di fam.
filipendola p.b. enante, erba.
filippeo p.l. sorte di moneta d'argento de' Greci, e n. di fonte.
filippica p. b. oratione di Demostene contro Filippo, o di Cic contra M. Antonio.
filippico p.b. e così Filippide, nome d'huomo.
filippine p. l. Isole dell'Indie Occidentali.
filippino p.l. dimin. Filippo.
filira p b. o filire n. di fem. così l'Anguill. metam. Saturno amò già Filira, che nacque. e così Filiri pop.
filispide p. b. n. d'huomo.
filistei p.l. popoli di Palestina.
filistene p. b. n. d'huomo.
filistini p l. per Filistei pop Il B. Fr. Iacop.
filleo p l. cogn. d'Apolline.
fillide p. b. e fillida, o filli, n. di ninfa, &c.
fillira p b. tiglia, albero, o nome di ninfa
fillirea p.l. n. d'albero.
fillitide p.b o fillite p.l. lingua ceruina.
filledoce p.l. v. filodoce.
filobeoto p. l. monte della Boetia.
filocamo p. b. n d'huomo, e cogn. di fam.
filocle p. b. n. d'vn Poeta.
filoco p.l. cogn. di fam.
filocolo p. b. tit. d'vna nouella del Boccac.
filocoro p. b. o filòchoro, n. d'vno Scrittore.
filocrate p.b. n. d'huomo.
filodamo p.b. n. d'huomo. In lat. p. l.
filodemo p.l. n. d'huomo, lo stesso di sopra.
filodoce p.l. n. di ninfa. così nel Virg. volgar. lib. 4. georg. Drimo, Ligèa, e Filodòce, e Xanto. In lat. Phyllodoce p. b.
filogéne p.b. n. d'huomo, come Diogene.
filolache pen. b. o filolachete p. l. n. d'huomo.
filolao p. l n. d'huomo.
filologo p.b. e così filòmbroto, nomi d'huomini.
filomati p. b. sopranome d'Accademici, e significa, amici di studio, e di tracce, vaghi di sapere, curiosi. (voc. gr.) singol. filòmato.
filomela p.l. e così filomèlo, nom di fem e d'huomo.
filomena p.l. in vece di filomela, n. di fem. e d'vccello, cioè del rusignuolo, ma in poesia.
filomene p b. nome d'huomo.
filomeno p.b n. d'huomo. così l'Amalt. profod. come Sozomeno. ma può anche dirsi lungo. così il Pulci can. 19. Peròche molto amato è Filomèno.
filomètore pen. b. soprannome d'vn Tolomeo. così'l P. Bart. e vale amante della madre. v. filopatore.
filomuso p.l. (voc. gre.) cioè amica delle Muse.
filone p. l. n. d'huomo: ouer ordine, filare.

filo-

filonio p. b. confettione medicinale, così detta dal suo inuẽtore Filone
filonomia pen. b. o l. n. di fem. appo Plutarco.
filopàtore pen. b. soprannome d'vn Tolomeo. così il P. Bart. e vale amator del padre. questa pronuntia è conforme all'acc. gr. e lat. ma pur potrebbe dirsi p. l. all'Italiana del volgo.
filopèmene p. b. n. d'vn Capitano.
filopolemo pen. b. n. d'huomo, come Neortolemo.
filopono p. b. n. d'vn filosofo; e così filòponi. tit. d'Accademici di Pistoia. voc. gr. e vale amici di studio, e di fatica.
filoramo p b. cogn. di fam.
filoromo p. b. n. d'huomo. così secondo l'acc. gr. in lat. pen. l. e così può dirsi in volgare.
filoseno p. b. filosseno.
filosico pen. b. o philòsico, fu detto Platone. voc. gr. e val vago di fichi. Fingero p. l cogn.
filosofa p. b. filosofeggia, specula, o n. di fem.
filosofia p. l. scienza di cose naturali.
filosofo p. b. professor di filosofia, e così filosòfico, nome add. e verbo
filosseno p. b. n. d'vn Poeta. così secon. l'acc. gr. e lat.; ma pur potrebbe dirsi p. l. come Folisèna: e così accẽtua il Franc. nel n. Filescèno.
filostrato p. b. n. d huomo.
filota p. l. n. d'huomo. seguace d'Alessadro M.
filoteo p. b. o filòtheo, n. d'huomo. In Toscana però si prenuntia p l. v. Timoteo.
filotera p l. n. di città. ma filotèria p b.
filotero p. b n. d'huomo. così secondo l'acc. lat. ma il dirlo p. l. non sarebbe fallo.
filotide p. b. o filoti p. l. o filòtia, n. di fem.
filotimo p. b. n. d' huomo. In lat p. l.
filottete p l. n. d' huomo celebre.
filodenia p. b. n. di fem. Luigi Groto in rima sdrucc.
filoxeno p. b. v. filosseno.
filumeno p. b. o l. n. d' vn Rè.
filuca p. l. per felluca. l'vsa il Bracc.
fimia p. l. cogn. di fam. o n. di Terra in Calabria detta Santa Fimia, o S. Eufèmia.
finaduro p. l. n. d'huomo.
finale p. l. vltimo, estremo. o n di città d' Italia. indi finalino p. l. cioè nato quiui.
finato p. l. finito.
finche, coll'acc. su l'vlt.
finea pen. l. o Fineè, n. d'huomo. In lat. p. b.
fineo p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro lib. lasciar le prime mense, e di Finèo, e'l Pulci can. 16. E fatto vn sasso diuenir Fineo. ma può anche dirsi pen b. così l Ariosto 34 Com' essi già quelle di Fineo, e dopo, e'l Valuasoni Tebai. 8. Cosi anco prima al cieco Fineo auuenne. ma quando è n. di luogo sempre dicesi p. l.
finestrina p l. finestrella.
fingere p. b. fignere.
finio p l. per finì poet.
finitimo p. b. confinante, vicino.
finnico p. b. v. g. mare finnico. v. finnonico.
finnoni p. l. o finninghi, popoli settentrionali.
finnonico p. b. v. g. mare finnònico

cioè presso a Finni.
finocchino p.l.dimin.di finocchio.
finosomia p.l.v.fisonomia.
fintano p. l. n. d'huomo.
fio, di 2. fill. debito di feudatario al suo Signore. In Fiorenza pur significa la lettera greca ypsilòn.in Venetia vuol dire, figlio. In Siena val pena.
fiocaggine p. b. raucedine.
fiòcina pen. b. pettinella, o foscina, strumento da pescare. Sic. Fiscina. così la Crusca. Fr. Giuf segna p. l. per errore forse di stampa.
fiòcine, e fiocino p b. (pl. fiocini, e di genere maschile in amendue i numeri.) la buccia dell'acino dell'vua. Sic. scorcia di racina.
fioco, di 2. fill. roco.
fioraliso p. l. fior campestre, o battisecola, e battisuocere.
fiorancino p.l.e fioraucio, n.d'vccel.
fiordaligi pen. l. n. di fiore.
fiordaliso p.l.sorte di giglio.
fiordiligi p.l. n. di fem.appo l'Arios
fiorellino p. l. piccol fiore.
fiorẽtinaria p.l.voce trouata dal Mutio per significar la proprietà dell'idioma Fiorentino: ma riprouata dal Dauanzati il quale vuol,che si dica fiorentinità, e fiorentinismo.
fiorenzòla p. l. firenzuola.
fiorino p. l. Ducato d'oro, in cui stà impresso il giglio di Fiorenza.
fiorio p. l. per fiori, poet.
fioruelluto p.l amarãto,sorte di fiore
fiotto, di 2 fill. n.e v.
firama p b. (voc. grec.)e val massa,e così dicesi l'ammoniano grasso, e ragioso. Plin.
firenzuola p. l. Terra in Toscana, e cogn.di fam.
firmato p. l. n. d'huomo.
firmico p b. cogn. d'vn astrologo.
firmino, e firmina p. b.n. d'huomo,e di fem.
fisale p.l.v. fisetere.
fiscale p.l.del fisco, v.g. Auuocato, o Procurator fiscale. o sostant. v. g. lo consegnò al fiscale.
fiscara p.l. cogn di fam.
fischerio p. b. cogn. di fam.
fischiata p.l. (di 3. fill.) il fischiare.
fischio, di 2. fill. n. e v.
fisera p.l. n. di Città.
fisetere p.l.o fisetèra, n. di pesce.
fisica, e fisico p.b. n. e v.
fisicale p.l.attenente a fisica.
fisignato p.l.n.fittitio d'vn ranocchio
fisiciano (di 4.fill.) p. l. v. g. medico fisiciano, cioè fisico.
fisima p.b. fantasia, capriccio, bizarria, entusiasmo.
fisonomia p.l. v. fisonomia.
fisionomico p. b. v. fisonomo.
fisittero p. l. v. fisitere.
fisofolo p b. filosofo, detto scorrettamente
fisone p.l. vno de' 4. fiumi, che vsciua del Paradiso Terrestre, e si stima esser il gange.
fisonomia p. l. arte di giudicar la natura degli huomini per via di fattezze.
fisonomo p.b.che s'intende di tal arte.così suol proferirsi, come astronomo, ed economo: benche in lat. sia con la p. l.
fissile p.b.v.g. cipolle fissili. Matth.
fistia, di 2 fill in vece di fischia e fistiare per fischiare:e fistio per fischio, nome
fistici p b. chiamano alcuni moderni medici i pistacchi,perche phistaci chia-

chiamò questi frutti Niandro autore greco.
fistolo p. b. Demonio, tentennino.
fistuco p. l. la cima del fusto, l'vsa il Matthiolo, il quale così scriue: il fistuco di questa pianta leuandosi in alto fa cinque picciole spiche. e altroue: i fistuci della visnagà seruono per nettare i denti.
fitalia p. b. contrada in Sicilia presso a Vicari.
fiteo p. l. n. di Città, e di pop.
fitone p. l. v. g. indouinamento per fitone.
fitonico p. b. che ha dell'indouino, e negromante.
fittaiuolo p. l (coll'uo ditt. colui che tiene a fitto le altrui possessioni.
fittitio p. b. finto.
fittuario p. b. o fattore da villa. Sic. inquilinu.
fiumale p. l fluuiale.
fiumana, e fiumara p. l. fiume grosso.
fiumatico p. b. fiume.
fiumentana p l.n di porta in Roma, oggi porta del popolo.
fiumora p.b. fiumi, in rima sdrucc.
fiumicino p.l. dicesi in Roma quella parte del Teuere, doue approdano i legni piccoli.
fiuti, di 2 fill. annasa.
flaccino p. l. n. d' huomo.
flamine p.b. Sacerdote di Gioue, così detto da vn filo di lana portato in capo.
flaminato p l. la dignità, o vfficio di flamine. Il Dauanzati.
flaminia p. b. regione d'Italia: e così flaminica n di fem.
flammifero p.b. che porta fiamme. in rima sdrucc.
flammulia, e flamula p. b. n. d'erba.
flauia pen. b. n. di fem. e così Flauio. huomo.
flauito pen. b. n. d'vn goto.
flauto, di 2 fill. strum. musicale.
flebace p. l. n. d' huomo.
flebotomia p.l. (voc. gre.) salasso. Sic. sagnia. così'l Pulci can 25. stan. 309. Che da quel tratta è la flebotomia.
flegeo pen. l. n d' huomo. così l'Anguill. lib. 9.
flegetonteo p l. di flegetonte.
flègia, o Flegias pen. b. n. d'huomo. ma l'Anguill. lib. 5. lo fe' lungo: Clito, e Flegià il Caualier esterno.
flegrei p. l. v. g. campi flegrei, cioè di flegra. o flegrèo pur è n. di Centauro.
flemonia p.l. infiammatione in qualche parte del corpo. v. flemmoni.
flemmaticita, e flemmaticitade p l. natura di flemma.
flemmatico p.b. che abbonda dell' vmor della flēma. plur. flemmatic
flemmoni, o flemoni pen. l. posteme calde. Matth. In lat. p b.
flessibile p b piegheuole.
fletomo p. b. strumento da scarificare. v. la Crusca alla voce scarificar
flettere p.b. piegare. in rima sdrucc
flimelia p.b. discesa nelle ginocchia Il Caracc.
flobotomia p l. v. flebotomia.
flodiola p.l. cogn. di fam.
flogide p. b. n. di fem.
flomide p. b. n. d'erba.
flòramo p.b cogn. di fam.
florali p. l. feste di Flora appo i Romani.
floria p.l. n. di Città, come arpia.
floria p.b. e cogn. di fem. e così Flrio, n. d'huomo.

loriale p. l. così è detto il Duce della state, cioè vn' huomo, che rappresenta nell'abito la state appo i popoli settentrionali.
lorida pen. l. regione dell'America settentrionale. così detta da gli Spagnuoli in vece di fiorita in lat. p. b. e così proferiscono alcuni in Roma.
loridàno p. l. n. d huomo. così lo Strozzi.
loridia p. b. tit. di Ducea in Sicilia.
lorido p. b fiorito. flòridi pur è tit. di tre libri d'Apuleio.
lòrimi p. b. cogn. di fam.
losculo p. b n. d' huomo.
luido p b. liquido, o che và scorrendo.
luonia p. b. cogn. di Giunone.
luttua p. b. ondeggia.
luuiale p. l. n di fiume.
luuiatico p. b. lo stesso. l'vsa l'Alunno.
obetore p. p. n. d' huomo. come Nestore. v. icelo.
ocaccina p. l. e focacciuòla, focaccetta.
ocace p. l. ardente:
focaria p. b. n. d'Isola nell'Arcipelago: e promontorio della flaminia.
focea p. l. n. di città della Ionia.
focena p. l. n. d. pesce.
fochettolo p. b. focolare.
focide pen. b. piccola regione della Grecia.
focìladas, coll' acc. su l' vlt. n. d'vn Rè d'Etiopia.
focile p. l. fucile, accialino.
focilide p. b n. d'vn filosofo.
focione p. l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
foconcino p. l. foccone p ccolo.
fodara p. b. v. fodera fòdaro, v. fodero.
fodera p. b. soppanna (verbo) Sic. infurra. ouero nome, cioè soppanno da vestito.
fodero, p b. soppanno, o guaina: o trauata su l'acqua.
foghera p. l. (voc. Venet.) scaldàno, braciere.
fogliame p. l quantità di fogli: onde fogliàmi diconsi certi ornamenti nelle pitture, e sculture a guisa di foglie.
fogliettina p l piccola foglia.
fogliolina p. l. dimin. di foglia.
folaca p. b. v. folaga.
folaga p. b. e fòlega, o foligna, n d'vccello palustre, detto pur germano.
folcere p. b. sostenere, così l Ruscel. e lo Stigliani. poet. e si dice anche folcire p. l.
folega p. b. v. folaga.
folgere p b. risplendere. così l Ruscel. e lo Stigliani. poet. ed in rima sdrucc.
folgola pen. b. strumento d' Orefice. Il Garz.
folgora p. b. lampeggia.
folgore p b. (di gen. fem.) la Saetta del Cielo. ma di gen. mascol. significa il lampo, è taluolta pur la saetta, o fulmine: e così l'vsò l'Anguill. lib. 1. Metamor. Il tremendo dal Ciel folgore u auenta. ma è parlar figurato.
folgòre p. l. (gen mascol.) splendore.
folica p. b. e fòliga, v. folaga.
folide p. b. o bauosa, e bauone, n. di pesce.
follata p. l incalzamento: o n. d'vccello.
follega p. b. v. folega.
follia p. l. pazzia: ouer vn suono Portughese, che si suona con chitarra.

follicola p.b. loppa, o lolla.
follicolo pen. b. piccolo guscio, borsetta. Matth.
follicro p l cogn. di fam.
follone p.l purgatore di panni. V.A.
follore p. l. follia.
foloe pen. b. n. di ninfa, e di monte.
fomite p. b. esca, o incitamento, stimolo.
fomm ne p.b. me ne fo.
fondaco p.b.(plur. fondachi) bottega di drappi, o di panni.
fondano pen. l. di Fondi Città v. g. campo fondano.
fondano p. b indic. plur. del verbo fondare.
fondere p b. liquefare i metalli.
fonderia p. l. luogo doue si fondono i metalli.
fondieno p l. di 3 sill. per fondeano.
fondino p. l. tondino, il fondo della colonna.
fonditoria p l. fonderia. Giuf. Laur.
fondigliuolo p.l. (coll'uo d'tt.) fondaccio, feccia Sic. fundiolu.
fondola p.b.n. di pesce.
fonduli p l. o fondùlo, cogn di fam.
fondura p. l. fondo.
fonego p. l. n. di luogo.
fonghino p. l. di fongo.
fongara pen l. così è detta la pietra lince, o lincurio.
fonoleno p. l. n. d huomo. così l'Anguil. In lat. p. b.
fonseca p l. cogn di scrittore.
fontale p. l originale.
fontana p.l. fonte: e così fontanàli, feste degli antichi fatte a fonti.
fontanableo p. l. Borgo di Francia.
fontàneo p.b. di fonte.
fontanile pen. l. fonte doue beuon le bestie.
fontanola p.b. cogn. di fam.
fontenago p.l.n di luogo, e cog. di fa
fonterabia p.l. città di Spagn e piazza fortissima, detta scorrettamente fonterubia. v. funterabia.
fontinale p.l. vna delle porte di Roma antica, o n. d' erba.
forasule p. l. o forasùl, n. d'vn Rè.
forame p l piccol buco.
forasiepe p. l. sorte d'vccello.
forbettore p. b. n. d vn ministro del sonno: così l'Anguill. lib. 11. Ma giù fra noi Forbetore s' appella. v. fobetore.
forbice p. b. forfice.
forbicia p b. (di 3. sill.) tanaglia.
forbicina p. l. piccola forbice, o sorte di verme.
forbicione pen l. forbice grande. Il Capor.
forbito p. l. netto, pulito.
forcata p l. parte del corpo vmano, &c.
forcellina p.l. dim. di forcella, cioè forcelletta.
forcelluto p.l. forcuto.
forchettiera p l (con le t. dure) guaina da forchette.
forchettina p l. piccola forchetta.
forcidi pen. b. le figliuole di Forco. poet.
forcierolo pen. l. n. d'huomo.
forcina p.l. (voc. Rom.) forchetta pirone dice il Lombardo.
forcine p. l o forcino, n. d'huomo, e di porco.
forcipe p.b. tanaglia poet. forcipi pur si dicono le branche del granchio.
forcola p. b. scalmo, doue si posa il remo per vogare. Il Garzoni l'vsa in vece di forcella. (tichi.
forcolo p. b. o forculo, dio degli an-

foccone p.l. ftromento di ferro, &c.
forellino p.l. piccolo foro, o pertugio
forero p. l. cogn. di fam.
forese p. l. contadino. Sic. furitanu. Il Pergam. nel memor. mette p.b. per error di ftampa.
foreftieria p. l. o forefteria. moltitudine de forestieri: o ftanza doue fi mettono ad alloggiare.
foreftico p.b. faluatico.
forfà (coll acc fu l'vlt) misfà, erra, fa male.
forfice p.b. forbice.
forfora p. b. forforàggine, forfarella, e pagliuola. Sic. canigghiòla di la tefta.
foricolo p. b. o foriculo, dio de gli antichi Gentili.
foriere, e foriere p.l. di 3. fill. n. noto.
forifena p. l. nome di fem.
forlì, coll'acc. all vlt. città della Romagna, detta già forliuio, o forolinio. indi forlèfe.
forlimpopoli p.b. caftello in Romagna, oggi volgarmente forlimpò.
formaggiaria p. l. luogo doue fi ripone il formaggio. Giuf. Laurent. v caciàra.
formale p. l. termine filofofico, è anche n. di luogo in Napoli: onde l'acqua del formale, affai celebre.
formale p. b. le forma, le figura, o compone.
formentone p. l. formento Saracino, o Saracenico.
fornellino p.l. piccolo fornello.
fornia p.b. città in campagna di Napoli.
formica p.l. animaletto noto, o forte di poftema.
formichine p. l. v. g. punto a formichino, forte di lauoro di refe, Luigi Groto.
formicino p. l. di formica. il popol formicino, diffe l'Anguill. lib. 7.
formicola pen. b. formica, in rima fdruco. Il Rufcelli è anche term. di ricamatore, v. g. punti in formicola o verbo, v. g. il piede mi formicola. le formicole pur è n. di luogo in Calabria.
formicolio p. l. ribollimento di fangue. così nella Tancia: Mi fento addoffo vn gran formicolio.
formicone p. l. formica grande.
formicula pen. b. n. d' vcello, e di luogo.
formigine p b. luogo preffo a Modena. così'l Taffoni. Quelli poi di Formigine, e Fiorano.
formigo p. b. n. di fiume, detto pur Lauino p l.
formione p. l. (di 4. fill.) n. d' huomo.
formola p.b. o formula, maniera, ftile.
fornacali p. l. fefte della dea Fornace, o fornacale, appo i Gentili.
fornace p. l. n. noto.
fornaciai p. l. e fornaciari, plur. di fornaciaio, e fornaciaro, cioè quegli, che lauora alla fornace.
fornacino p.l. piccola fornace.
fornai pen. lun. e fornari, plur. di fornaio.
fornari p b. caftello in Sicil. v. fùrnari. cogn. di fam. Genou.
fornari p.l. cogn. di fam. Venetiana, &c.
fornaria p. l. panetteria. Il Pomey volg.
fornafari p. l. cogn. di fam.
fornafe p. l. (plur.) n. d' vna Terra, d' Ital.
fornei p. l. fornelli.

for-

fornería p. l. l'arte, o'l carico di far il fornaio. Il Franciof.
fornia p.l. forniua poet.
fòrnica p b. cōmettere fornicatione. indi fornicario p. b. che fornica.
fornita p.l. (fust.) muta d'arnesi, o add.
fornuolo p.l. ò frugnòlo, strumento, come lanterna. per pigliar vccelli di notte.
forolito p l. titolo di Ducato.
forolo p. b.a. di villaggio in Ital.
fòrncelop. b. bagnoncello, visciuolo. Sic. crauunchiedda. v. frugnolo.
foronco p.l. o b n. d'vn Rè.
forsennería p l.o forsennaria, pazzia
fortifica p. b. rende forte.
fortino p.l. piccol forte, o cogn. di fam.
fortore p.l. ò fortòro, fiume che diuide i Puglieſi da Frentàui.
fortuito p b. casuale. in verso truouasi pur pen l. così l'Ariost. canto 35. stan. 7 Non fortuita, o d'auuentura casca. E così pur in prosa lo segna il Franciof. nel vocab. spagn. alla voce, fortuito caso.
fortuna pen.l. n. e v. indi fortunale p l.
forùia p.l. (coll'u conson.) trauia, verbo.
foruici pen.b. per forbici, la Crusca alla voce, Ago.
foruli p. b. n. di città. ma nel lib. 7. dell' eneid. volgar. si truoua p. l. per figura poet.
foruncolo p. b. sorte di postema. v. foroncollo.
forzière p.l. di 3. sill. Sic. baullu.
forzierino p.l. e forzieruolo, forzieretto.
foscaro p. b. o fòscari, cogn. d'vn antico Doge di Venet. onde scala fòscara, fatta da lui.
foschiera p.l. cogn. di fam.
fòscina p.b. fiocina. Il Matth. e l'Imperiale Rust. 7. E da l'acuta foscina tagliente.
foscolo p. b. n. d' huomo.
fosforo p. b. stella diana. voc. gr.
fosino p.l. n. di pesce, detto pur morella.
fossambruno p. l. n. di Città.
fossano p.l. città del Piemonte.
fossato p.l. picciol torrente.
fossicina p. l. fossarella, o fosserella.
fossida p.b o fòxida, n. d' huomo.
fossombrone p. l. città nell' Vmbria.
fostlui p b. cioè vi fosti.
fostù, coll'acc. su l'vlt. cioè fostitu.
fotino pen. l. n d' vn eretico, e d'vn martire.
fotòches p.l. idoli del Giappone.
fotterigia p.b. (di 5. sill) o fotterisia. v. terpedine.
fraate p. l. n. d' vn Rè de' Parti.
fracassio p.l. fracasso. Così il Franc. e'l Dauanz.
fracastore p. l. o fracastòro per fracastorio poeta. l'Ariost.
fracido p. b. guasto.
fracidume p.l. più cose fracide insieme, &c.
fradate p. l. n. d'huomo.
fràdicio p. b. (di 3. sill.) fracido.
fragali p.l. cogn. di fam.
fragantia p. b. odore buono.
fragaria p. b. o fragolària n. d'erba.
fragassora p. l. cogn. di fam.
fragata p.l. barca da carico con vele, e remi. v. fregata
fragile p.b. facile a romperſi.
fragmite p.l. ſpetie di canna. Matth.

fragmone p.l.n. d'vn pittore. In lat. p.b.
fragnito p.l. tit. di Ducato.
fragola p. b. frutto noto, detto anche fraga.
fragolaria p.b. v. fragaria.
fragolino p.l.pesce, detto pur eritrino. Sic scròfanu.
fragore p.l.strepito, o pienezza d'odore.
fragrantia p.b. odor buono, e soaue.
frammettere p.b.o framettere, mettere fra vna cosa, e l'altra.
franefordia p b. n. di Prouincia.
franchigia p.b. (di 4.sill. franchità, luogo esente &c. Così'l Ruscelli. pag. 281.
francica p. b. cogn di fam.
francolino p. l. vccello noto, ed esquisito.
francolise p. l. n. di luogo Ital.
franconi p. l. n. di popoli.
franconico p.b.di Francònia.Regno.
francopàlo p.l. n. d'huomo.
frangere p.b. rompere.
frangia (di 2 sill.) Sic frinza. plur. frange.
frangipane p. l. cogn. di fam.
frangola pen. b. n. d'albero.
frangolino p. l. v. fragolino.
franicate p.l. n. d'vn Imperadore.
franio p. l. fracasso, e rumor grande. Il Politi nelle istorie di Tacito.
frantendere p. b. intendere al contrario del detto.
franzia p.l cogn. di fam.
frannino p. l. cogn. di fam.
fraole p. b. o fragole.
frascati p. l. città nel Latio.o plur. di frascato, cioè coperto di rami colle frasche. l'vsa l'Ariost.
frascheria p. l. ragazzeria.
frascehttino p.l.dim di fraschetta.
frascino p.b.v.frassino.
frastolari p.l.fiume in Sicil.detto già Oano.
frascone pen. l. vettoni di querciòli, &c. per abbruciare.
frassignuolo p. l. arbore simigliante al frassino.
frassineo p.b di frassino poet.
frassineto p l. luogo doue son molti frassini.
frassino pen. b. n. d'albero noto.
frastaglierle p. l. frascherie, leggierezze.
frastenere p.l. tener a bada.
frastuolo pen. b. borboglio, romore confuso.
frastuono p. l. fracasso di diuersi strepiti insieme.
fratei pen. l. o fratè per fratelli, in verso.
fratelmo p.l.e così fratelti, mio, e tuo fratello.
fratellino pen. lung. dimin. di fratello.
frateria p.l.la congregatione de' frati: o costumanza di frati.
fratèria p. b. n. di città di Dacia.
fraticida p.l.vccisor del fratello.
fraticidio pen b. vccision di fratello. Così scriue la Crusca.
frateto p. b. fratelto.
fraticino p.l.fraticello. v. fratino.
fratile p.l.di frate, fratesco.
fratino p.l. dim di frate, fraticello religioso: o n. d' vccello.
fratricida p.l. e fratricidio p.b.v.fraticida, &c.
frattarolo p.l.o fratturuolo, che tesse fratte, o siepi.
fratterìa p l.rumore, e tumulto Il Franciosi.

frattia p l. (con li due tt duri) nome di fiume in Sicil.
frauita p.l o frauito, n.d'vn Goto.
frauole p b fragole, frutte note.
frauolin p.l n di pesce, e d'vccello.
frazzano p. l. villaggio in Sicil.
freccia, di 2. fill. n. e v.
frecciata p.l. tiro, o colpo di freccia.
frecciero p. l. colui, che freccia, o fa le frecce.
freddano p. l. n. di fiume.
freddore p. l. freddùra, freddo.
fregagione p.l. (di 4. fill.) fregamento.
fregarolo p. l. o fregaruòlo nome di pesce.
fregata p.l. piccol nauilio da remo.
fregatina p.l. dimin. di fregata.
frenio p.b. di 3 fill. n. e v.
frègola, e fregolo p.b voglia intensa: o quantità di pesci mossi a libidine. Il Brignoli l'vsa per briciolo: e così pure il libro della lesina dicendo: raccogli le fregole della tauola, dapoi che si è pransato.
fregolino p l. quel segno, che diuide la parola su'l fin del verso.
frèitas p.b. cogn. di fam. Portughese.
fremere pen. b. o fremire p l. far romore, propio del mare. Il Pergam. nel memor. segna fremere p. l. per error forse di stampa.
fremita p. b. freme, proprio de' caualli.
fremito p.b. romor di voce, o anitrito di caualli.
fremona p. l. borgo dell' Etiopia.
frenesia p l. alteration di mente, e principio di pazzia.
frenesi pen. b. l'istesso, ma in rima sdrucc In lat. p. l.
frenetico p.b. n. e v. noto.
frezzimelica p. b. cogn. di fam.
fricassèa p.l. viuanda di cosa cotta, e poi fritta.
fricciolì p b Sicil. frittuli. v. frittole.
friddini pen.b. luogo in Sic. presso a Naro.
friderigo p. l. n d'Imperadore.
fridiano p.l. e Fridleuo p.l. n. d'huomini.
frière p.l. di 3. fill.) proueditore, soprastante d albergo, spedaliere.
friggere p. b. cuocere arrosto nella padella
friggimelica p. b. cogn. di fam.
frigia p.b. (di 3. fill.) regione. e così frigio.
frigido p. b freddo.
frigione p.l. trifill v. g. cauallo Frigione, ed è quello, che hà i piedi larghi, e assai pelosi: o n.d'vccello
frignoccola p.b. buffetto, colpo dato con la punta del dito, &c.
frigolani p.l. popoli del Friuli.
frigula p. b. fa la voce della cornacchia, o ciagula. l'Alunno.
frinfrino p.l chiacchierino.
fringuellino p. l. o fringuello montano, vccello.
frinico p b. n. d'vn poeta, e d'vn sofista.
frinsone p. l. n. d'vccello.
frioli p. b. paese d'Italia. v. friuli.
friseo p.l. o frisèo, di friso, e frisso huomo.
frisia p.b. n. di paese.
frisòni p. l popoli così 'l Ruscelli rim. p. 330. e lo Stigliani nell'arte del verso pag. 708 e l'Ariost. c. 9. Di questo hauuto auuiso il R Frisone. e così suol pronuntiarsi in Toscana, benche sieno alcuni, che gustano proferirlo pen. b. Frisòn pure

pure n.d'vccello. In lat. la pen. è commune, il che non esaminò la bilancia.
friſſora p.l. o friſora (voc. Venet.) padella.
fr tillaria p.b.n. d'erba, e di fiore.
frittata p.l. Sic. froxia d'oua.
frittellina p.l. frittelletta. Sic. sfincitedda.
frittola p.b.n. di lago preſſo a Baia.
frittole p. b. fette di cotenna di porco bollite. Il Garzoni ſignifica pur le fritelle v. friccioli.
frittume p.l coſe di paſta, fritte nella padella.
frittura p.l. peſce minuto da friggere.
friuli p.b. prouincia d'Italia. l Arioſt. nelle rime par che al'unghi la pen. Il Bauero in Friul, che poi l'incende.
friuolo p.b. (coll'u conſon.) di niun valore.
frizzoli p.l. o frizzòlio cogn. di fam.
frogie, di 2 ſill. o f oge, v. g. le frogie de: naſo; cioè le pa. ti eſteriori delle narici.
froila p.b. n d huomo.
froilo p.b cogn. di fam.
frollone p. l. v frullone.
frombola p.b. fromba, fionda, ſcaglia. nome, e verbo, ſignifica pure il ciottolo, che ſi ſcaglia con la fionda.
fromboliere p l frombatore, tiratore, o profeſſore della fromba.
frondifero p.b. che produce frondi.
frondito p.l. pien di frondi.
frondola p. b per frombola. Il Pomey volg.
frondura p.l. moltitudine di foglie.
fronimo p. b. n. di paſtore. Sannaz. e così frònima, n. di fem.
frontale p.l. ornamento di gioie, che portano le donne, in particolare ſopra la fronte: o palictto d'altare. &c. frontali pur ſi dicono i ſacchetti conſortatiui, che ſi uſano ſopra la fronte.
frontiera p.l (con la t dura) luogo ne' confini, &c.
frontignano p l. o frontignàn, nome di Città.
frontina p. l. fronte piccola.
frontino p.l. v.g. far il frontino. Sicil. eſſiri sfruntatu.
frontiſpicio, o frontiſpitie p. b. plur. frontiſpici p. l. o frontiſpicij, nome noto.
frontone p. l. n. d'huomo.
froſone p.l.n. d'vccello.
frottola p. b. canzonetta di verſetti tutti piccioli: o prouerbio: o ciancia.
frucola p. b v. frugola.
frucolino p.l v. frugolino.
frugnola p l. o frugnuola (verbo) riconoſce, o rauuiſa con la lanterna alcuno: ouero và a cacc.a d'vccelli col frugnolo.
frugnolo p. l. così il Franciof. ma è più corretta ſcrittura. frugnuolo: ed è lanterna da pigliare vccelli di notte. v. fornuolo.
frugola p.b. frugacchia, cioè leggiermente fruga, e ſt. mola.
frugoli p. b. cognome di fam.
frugolino p. l. fanciullo inquieto, e che non iſtà mai fermo. Sic. farfareddu v. fiſtolo.
frugolo p b. l'iſteſſo, che frugolino.
frugone p. l. colpo di pugno dato di punta.
fruire p.l. godere.

frullone p.l.Sic.firruni,o cintumulu.
fruscolo p.b.frusco, fuscellino secco.
frusione,e frusinone p.l.Terra vicina a Roma.
frusone p.l.v.frosone, e frinsone.
frutice p.b pianta, arbuscello.
fruttàmi p.l. varij frutti.
frùttami p. b. verbo. mi frutta.
fruttaròle p. l. e fruttaruolo, che vende frutte si come fruttaròla, e fruttaruola, la trecca. l'Alunno alla voce, trecca.
fruttevole p.b. fruttifero,fruttuoso.
fruttifico p. b. n. e v.
fruttolo p.b. o fruttolo n. d'huomo.
ftirofagi p.b.o l. n di popoli.voc.gr.
fucarandono p. l. n. d' vn Bonzo.
fuccari p.b.o fuccheri cogn. di fam.
fuccioli p. b. cogn. di fam.
fucile p. l focile, aceiaiuòlo, accialino.
fucina p l luogo doue i fabbri bollono il ferro.
fucino p b. n. di lago. Così Ann.Caro lib.7.Dal cristallino, fucino, e da gli altri.oggi lago di celano.La bilancia quì trabocca.
fuengirola p. l. n. di città nella Spagna.
fuenterabia p.l v. fonterabia.
fuggeuole p.b.fugace.
fuggia p.l di 3.fill. fuggiua
fuggia, di 2. fill. disse Dante in rima d'aduggia, in vece di fugga.
fuggieno p.l. trifill. cioè fuggiuano, poet.
fuggimi pen. l. in vece di fuggij p.l. Dante.
fuggimi p.b.cioè fuggi mè, imperatiuo.
fuggio p.l.trifill.fuggi, e fuggita p. l. fuga.
fùggiti p. b. fuggi via; imperatiuo. ma fuggiti p.l.partic.
fuggit o p.l.(colla t dura fuggitiuo. poet.
fùggitiui,coll' acc. su la prima, fùggiti colà.
fuggitiui p.b. fuggiti quiui.
fuggitiui p l.plur. di fuggitiuo.
fuia,di 2. fill. bruttura, o lussuria: e così fuio,cioè oscuro, macchiato, e nero di vizi.
fulano p. l. n. d' huomo generico, e vale il tale,o vn cotale.voc.Spagn.
fulassare p. l.n. d' vn Rè, come Baldassare.
fulcede p.l,n. di fem.
fulcio p.b. (di 3. fill.) n. d' huomo.
fulgere p. b. splendere.
fulgido p. b. lucido. indi fulgidità, fulgidezza.
fulgora p.l.n.di dea de' Gentili.
fulgore p.l.splendore.
fulgore p. b.fulgure,lampo,o saetta. v. fòlgoro. indi folgura, verbo, cioè lampeggia.
fulica p b. v. folega.
fuliggine p.b. quella materia, che il fumo genera ne' camini.
fulmina p. b. verbo; e così fulmine, nome.
fulmineo p. b. v. g. strale fulmineo. Ariost.
fuluido p.b. fulgido.
fulzirôn, o fulzirone p l.n.di Turco.
fumano p. l. cogn. di fam.
fumaria p.b.erba, detta anche fumosterno, e fumisterra.
fumarole p. l. caminaiuoli di Puzzolo.
fumaruòlo, e fummaiuolo p.l. (coll' uo dit.)legnuzzo,o carbone,che fa fumo tra le brace: e caminaiuolo.
fumo-

fumata p.l. (sustantiuo, il fumare. Il P. Bartoli.
fumea p. l. v. fummea,
fumica, e fummica p b. fà fumo in qua: t tà, o affumica.
fumido p. b. che manda fumo Sannaz. egl 12
fumifero pen.b.che porta, o genera fumo.
fumiga pen. b. fumica. Il Bracciol. (verbo.)
fumigio p.b. di 4.sill fumicatione.
fummea p. l. fumo, od i vapori, che manda lo stomaco al cerebro.
funaiuolo p.l. (coll'uo ditt o funaiòlo, colui, che fà le funi, o i canapi. Sic. curdaru.
funambulo p. b. e funàmbolo, colui, che camina su la corda.
funaro pen. l. funaiuolo onde strada de' funari.
funata p. l. molti legati ad vna fune. Sic vna rètina, v g di latri, &c.
fùnebre p. b così il P Bart. In Fiorenza si pronuntia lungo, e così segna F. Giuse'l Francios. ma nel vocab. Spagn. alla voce, endechoso, segna fùnebre nell'antipenult.
funere p b. per funerale l vsò il Capor. e'l volgarizator d'Olao M.
fungero p.l.cogn d'vno Scrittore.
funereo p b.funesto, funerale.poet.
funghino p l.dimin. di fungo.
fuocora p. b per fuochi. V. A.
fuora, fuori, e fuore, di due sillabe, auuerb
fuorchè, coll'acc.all'vlt.
fuorusciti p l. sbanditi, esuli.
furberia p l.baratteria.
furcina p. l. forchina. l'Ariost
furerò, per furerollo, o il furerò, il Bracciolini.
furfanteria p.l. e furfantaria.n.noto.
furfantino pen lun. diminut. di furfante.
furfora p.b. forfora. Il Donzelli.
furfuraceo p b. di forfora. onde pane furfuraceo, vsato da' contadini. Matth.
furia p b. n. e verbo noto.
furia p l (plur.furie diconsi dal volgo i villaggi intorno a Messina, forse in vece di forèe, o forie p. l. d'onde par che nasca furèse.
furcifero p.b. (voc. lat) huòmo degno delle forche. il Pulci. poet.
furiere p. l. anticorriere.
furinali p.l.feste della dea Furina ap. poi Gentili, o i Sacerdoti di essa.
furlano p.l.v.g. punto furlano, merli furlani, sorte di lauoro di refe.
furlì, coll'acc. all'vlt. v. forlì.
furlone p. l frullone.
furnari p. b. cogn. di fam e castello in Sic. e tit. di Ducato. v.fornari.
furseo p.l. n. d' huomo.
fusaggine p.b. o fusàno, e filio, arbore.
fusaiuolo p.l. (coll'uo ditt. fusaròlo: verticello, in Ferrara. Sicil. virticchiu.
fusano p. l. v. fusaggine.
fùsari p. b. cogn. di fam.
fusaria p b. o fusàro, v fusaggine.
fusaro p. l n. di luogo, e d'arbore.
fuscellino p.l. dimin. di fuscello.
fuscimi p. l n. di regno nella Cina.
fuscina p b. (voc.lat.) v. fiocina.
fuscina p. l. e fuscino nome di fem. e d'huomo.
fuscolo p.b monte fuscolo, n. di Castello.
fuseragnolo p. b. fusaiuolo. Il Burchiello.

fusi-

fusile.p.b. v. g. metallo fusille, cioè fluido. l'vsa il P. Bart. ed altri.
fusolana p.l.spec e d vua
fusolo p. b l'osso della gamba, lo stinco.
fusone p. l. a fusone, cioè in abbondanza.
fustano p. l. fustagno, sorte di tela.
futifare p. l.o futifàr, n. d'huomo, v. Putifare.
futile p.b. (voc.lat.) frinolo Il Garzoni.

G

GAbala p. b. n. di città nella Soria. e così gabali pop.
Gaballico p. b in vece di Ballico, villaggio. Plin.
Gabalo p.b.v.gabbalo.
Gabano p b. per galbano, stà nella Crusca alla vcce, pulmentario, per error forse di stampa.
Gabaoniti p.l n. di popoli.
Gabaraganei p. l popoli della Palestina.
Gabate p.b (voc lat.) scudelle.
Gabbal.o p.l. cogn. di fam
Gabbalo p.b.per Eliogabalo, l'vsa il Balducci.
Gabbano p. l.palandrano.
Gàbbano p b. plur.del verbo gabbare
Gàbbara p. b. n. di luogo in Gierusalemme, e di città.
Gabbia di 2. sill. ma in rima sdrucc. trisill.
Gabbiano p.l.trisill. v. g. villan gabbiano, cioè saluatico, e zotico. ed è pur n. d' vccello.
Gabbietta, trisill. e così gabbiòne.
Gabbiuola p.l. (coll' uo ditt.) gabbietta.

Gabdèla p. l.n.d'huomo, come Abèla.così l'Amalt. prosod. contra il Tratto.
Gabelliere p. l.(di 4. sill.) gabellòto.
Gabelo p l. n. d huomo.
Gab.rnico p b monte d'Italia.
Gabieno p.l. (di 4. sill.) e così Gabino, n. d'huomini.
Gabbionata p. l. ordini di gabbioni per difesa.
Gabiri p. l. n. di dei de' Gentili, v. Cabiri.
Gàbolo p.b.cogn di Licinio.
Gadalaito p.b n.d vn Console Rom.
Gadara p.b.o gàddara, n.di città.indi gadarèo n di pop. e d huomo.
Gadirico p b.paise dell'isola Atlantica.
Gaeta p. l. n. di città.indi Gaetàno.
Gaffole p b. (voc. Tedesco e val congreghe, o luoghi da far combriccole, e bagordi.
Gagate pen. l. pietra pretiosa, detta ambra nera.
Gaggia, di 2 sill. gabbia di naue: e così gaggio, cioè ostaggio.
Gagia p.l.trisil. acacia, albero, e fiore
Gagini p. l. cogn d vn insigne scultore
Gagliano p l. tit. di Contea in Sicil.
Gagliardia p.l gagliardezza.
Gagliofferia p. l. buffoneria, bricconeria.
Gagliuolo p.l. (coll uo ditt.) baccello, che produce il fagiuolo, ii pisello, &c.
Gagnola p.b o guaiola, si lamenta gridando, proprio del cane, quando si duole.
Gaiaco p. l. guaiaco.
Gaifero p.b. n. d'huomo.
Gaina p.l.n. d'vn Rè Goto.

Gàino pen b n. d'huomo. così nello rim. piaceu. lib. 3. Sarà di Gàino facilmente il pondo. ed è anche cogn di fam.
Gaiòla p.l.n. d'isoletta presso a Napoli.
Gaione p. l. n. di pesce.
Galaàd, o Galaadde. monte della Galilea. indi Galaaditi p.l. pop. e così Galaditi, regione, e pop.
Galadro p.l.n. d'huomo. e di monte.
Galafro p. l. o galafrone, n. d'huomo.
Galana p.l. testudine: L'Alunno, e'l Garz.
Galanore p. l. n. d'huomo. In lat. p. b
Galanteria p. l. e galantaria, gentilezza, gaiezza.
Galantigia p.b. di 5. sill. galanteria.
Galantino p l. garbatino, dim. di galante.
Galappio, di 3. sill. trappola, o laccio insidioso.
Galasimo p. b. n. d'huomo. v. gerasimo.
Galassera p l. n. di ninfa marina.
Galassia p b. (voc. g.) la via lattea nel cielo, o n. d'erba. In rima può dirsi p.l. secon. l'acc. gr. così 'l Ruscell. nel rimar. v galaxia.
Gàlata p b. v. galatia: o n. d'huomo.
Galàta p.l. monte di Focide, e nom. d'isola.
Galata, coll'acc. all'vlt. sobborgo di Costantinop.
Galatea p. l. n. di ninfa.
Galateo p.l. sopran nome di Monsig. Giou. della Casa. Altri scriue galathèo.
Galati p.l. Terra, e tit. di Principato in Sicil.
Galatia p.b. prouinc. dell'Asia minore. indi gàlata p. b. e plur. gàlati (come Dalmata) e galatico p. b. add.
Galatola p.b. tit. di Marchesato.
Galattite p l. pietra che risuda vn liquore simile al latte. Matth.
Galattofagi pen. b. o l. galattofàghi. (voc. gre.) pop. che si pascono di latte. v. antropofagi. diconsi pur gàlatropoti p. l. ma in lat. p. b.
Galaurone p l. coll'u conson.) v. calabrone. l'Ariost.
Galaxia p. b. pietra detta da' Greci morocthe, e leucogràphida. Matt. v. galassia.
Gàlbano p.l. liquore, o gomma d'vna pianta di specie di ferula Il Franciof. scriue, gàlbana. indi galbàneo p. b. add.
Galbata pen. b. luogo nelli monti di Brianza.
Galbedro p. b. n. d'vccello. v. rigolo.
Golbola p.b. n d'vccello. v. rigogolo.
Galdino p.l. e così galdrico, n d'huomini.
Galèa p.l. o galera, legno sottile.
Galea p.b. cogn. di fam in Malta.
Galeagra p l. torre nell'antica Siracusa.
Galega p.l. ruta capraria, ma Cast. Duran la fà breue, però galega n. di naue sempre p.l. v. capraggine. o sopranome di naue.
Galego p.l. n. d'huomo. così l'Ariost.
Galeno p.l.n. di Medico celebre. indi galenico p. b. add.
Galenzuolo p.l. vccello, oggi rapaiuòlo.
Gàleo p.b.n. di pesce.
Galeone p.l. vascello grande.
Galeote p.l. e così galeòto, n. d'huo.

Galeria p. l. o galleria, luogo doue son gale, e supellettili pretiose.
Gallerita p. l. (voc lat.) la lodola cappelluta.
Galero p.l.n. d'vn Imperadore.
Callèro p.l. (voc lat. cappello.v.gallerita.
Galeso p.l. n. d'huomo, e di fiume in Calabria.così la 4. Georg. di Virg. Bagna il nero galeso i biondi campi.
Galete p.l.n.d'vn giouane bellissimo
Galetra p.l.n. d'vccello.
Gàlgala p.b. n. di città in Palestina.
Galgàno p. l n. d huomo.
Galgulo p.b.n.d'vccello.v.rigogolo.
Galice p.l.regione detta pur galitia.
Galisi p.l.cogn. di fam.
Galiga p l.annebbia, caliga, verbo.
Galliga p.l.cogn. di fam.
Galilea p.l.n. di due prouincie. indi galilèo.
Galimi p. l. cogn.di fam.
Gallinaceo p. b. v. g. cresta gallinacea, erba.
Galitia p.b. e Galicia, region della Spagna. v. galice.
Gallastrone p. l. gallo mal capponato
Galliato p. l. vouo di gallina calcata da gallo.
Galleco p.l.o gallègo (plur. gallèghi)di galitia.
Gallego p. l. fiume d'Aragona, e cogn. di fam.
Gallia p. b. la Francia, &c.
Galliambico p. b. specie di verso.
Gallicano p.l. Terra nel paese di Zagaròla: o add.
Gallicino p.b.il canto del gallo.Sannaz.
Gallicino p.l. n. d'huomo.In lat p b
Gallico p.b add. v. g. morbo gallico.
Gallicola p. b. v. Caligula.
Gallidoro pen.l.Terra, e tit. di Marchesato in Sicil.
Gallieno p.l.di 4. sill. n. d' huomo.
Gallina p.l. animal noto. indi gallinària p.b.isola del mar Toscano.
Gallinico p.l.n. d'vn Esarco d'Italia.
Gallione p. l. gallo malamente castrato.
Gallitrico p.b.n.d'erba.v.callirico.
Gàllolo p. b. e gallula, carrubo, e carruba.
Galloplè, soprannome di Tiber. Imper
Gollònzola pen. b. sorte di giuoco. Gius Lauren.
Galloria p.l allegrezza eccessiua con gesti. così il Pergam.la Crusca,e'l Franc. os.
Galloria (verbo) v. g. ei si galloria. cioè fa festa. così nella Tancia: Hor sì che di dolcezza io mi gallorio rima di parentorio.)
Gallòzzola p b.follicola, sonagliuzzo.Sic.campanedda d' acqua. ouer gallozza.Sic.gadda, o gaddaredda.
Gallura p.l.n. di iudicato in Sardigna
Galnega p.b stà nella Crusca alla voce, serbabila; e cita Pier Cresc. l 4. cap. 4. ma è scorrettione di stampa in vece di garganega.
Galofaro p b. così oggi è detta Cariddi.
Galtero p. l. n. d'huomo.
Galuano p. l. n. d huomo, e cogn. di fam.
Gàmala p.b.città di Palestina.
Gamaria p l. n.d huomo.
Gambale p. l. calza di ferro de' soldati.
Gambalo p. l. v. gambulo.
gambara p b.o gambera, cog. di fam.

Gambaro p. b. o gàmbero, animale acquatico notore gambaro in Ferrara s'appella il prostibolo.
Gambaròla p. l. v. g metter la gambaròla, cioè fare il gambetto. Il Garz.
Gambaruca p.l.n.di fem.
Gambata p.l. colpo dato con la gamba.
Gambaruolo p.l.(coll'uo ditt.) gambale.
Gambiera p.l. armadura di gambe.
Gambina p.l. gambuccia.e così gambino, cogn. di fam.
Gambibi p.l.v Cambise.
Gambone p. l. gamba grande.
Gambulo p. l. o gambalo, Città di Lombardia.
Gambugio p.b. (di 4.sill.) plur.gambugi p. l. cauolo capuccio.
Gambule p.l.fodera, che cala delle calze.
Gambuto p.l.di grosse gambe.
Gamelia p.b cogn. di Giunone.
Gammaùt, o gamaùt, e gammautto, strumento da barbiere, o cirusico, e term. musicale. Il Garz.
Gammurrino p. l. sorte di veste donnesca.
Gandara p. b. Città, onde gandarici p b. popoli.
Ganderico pen.l.n. d'vn Rè de'Vandali.
Gandia p.l.Città,e tit.di Ducea nella Spagna.
Gandioni p.l. schiranzia. Sic. ghiangiuluni.
Ganellino pen l. sorte di giuoco di carte.
Gangaridi p.b. n. di popoli.
Gangaro p.b v. Ganghero.
Gangetico pen. b. v. g. perla gangetica, cioè del Gange, o Indiana. poet.
Ganghero p.b.o gàngaro Sic. cancarru di la porta, o ciucchettu. gàngheri pur è cogn. di fam.
Gangia, di 2.sill.o gancia così in Sicil. ed è voc. Franz. v. grangia.
Gangola p b.Sicil ghiangula, infermità sotto il mento: o parte del tonno lodata.
Gangrena p. l. detta pur fuoco di S. Antonio.
Ganimede p. l.n d'vn giouinetto celebre.
Garabetesa p.l.titolo di Contea.
Garamantico p.b.add.e fù soprannome di G.Turinio, che domò i Garamanti.
Garamantide p.b.n.di ninfa. poet.
Garamantite pen. l. n. di pietra, e di luogo.
Garamei p.l. n. di popoli.
Garbatino p l. bellino.
Garbino p.l. vento libeccio, v. gherbino.
Garcia p. l. v. garzia.
Garfeoto p.l.carfeoto (voc.gr.) sorte d'incenso leggiero, come festuca, o bruscolo. Plin.
Gargafia p.b.nome d'vna valle, e di fonte.
Gargana p. b. nome di contrada in Sicilia.
Garganega p b. o gargànica, specie d'vua dolce.
Garganèi p.l.garganelli. vccelli.
Gargàno p.l.monte della Puglia, e cogn. di fam.
Garganeo p b.add v.g.vite garganea, cioè del gargàno. v. garganega.
Gargaro p.b.sommità del monte Ida in Frigia. Così Ann. Caro lib. 9.

E nel gargaro giogo vn boſco in cima. e'l Vald. epiſt. 15. d Ouid. Quel che ſu'l dorſo il gargaro ſoſtenne. di più nome d' huomo, di città, e di lago.
Gargattone p.l. v. gorgoglione.
Gargea p.l garzetta, vccello.
Garibo p.l. v. caribo.
Garigliano p.l. fium. del nuouo Latio
Garingàl, n. di radice nella Perſia.
Garipolo p.b. cogn di fam.
Gariſei p. l. n. di popoli.
Garofalo p. b. cogn. di fam. e così garòfala. foſſa.
Garofanata p. l. e garofanàto. ſpecie d'erba, detta pur gariofillata.
Garofano p. b. o gròſano, aromato, e fiore noto.
Garofillata p. l. o gariofillata. v. garofanata.
Garofolo p.b. o garòffolo, per garofano, fiore, l'vſa il Garz. e l'Imperiale. voce plebea.
Garona p. l. o garonna, fiume della Francia.
Garone p.l. v. gherone.
Garontolo p.l. pugno, cioè colpo dato con la man ferrata.
Garraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) ciarlone.
Garreuole p b che garriſce, cioè minaccia gridando.
Garrico p. l. n d'huomo.
Garrito p.l. il canto degli vccelli.
Garrulo p.b. garritore, che cicala aſſai
Garſia p l v garzia
Garzara p. l. o garzaia, luogo doue s'allieuano garze, o aironi.
Garzaria p. l. luogo doue ſi garzano, cioè ſi cardano i pannilani.
Garzia p.l. n.d'vn Rè, e cogn. di fam. v garſia.
Garzone p.l. giouanetto, o ſeruente.
Garzonile p.l. da garzone.
Garzuolo p l. le fog ie di dentro del ceſto dell'erbe, ſtrette inſieme, come di lattuga, cauolo, &c Sic. curina di lattuca, &c. o ſorte di cànape fina.
Gaſparo p.b. e gàſpare, o guaſparro, e guaſparre, n. d' huomo.
Gaſio p.b. term. di ricamatore. onde ori a filo ingaſiati, contrario di ſchietti Il Garz
Gaſtaldia p l. podere, villa. Il Pomey volg.
Gaſtigo p. l n. e v. noti.
Gaſtone p l. n d huomo.
Gaſtrice p.b. ſpecie di pioppo.
Gaſtrimargia p.l. (voc. gr.) goioſità, e intemperanza nel paſcerſi.
Gattafura p.l. ſorte di torta. Il Frug.
Gattaino p.l. n. di Terra in Sicilia.
Gattaluola p. l. (coll'uo ditt.) Sic. gattalòra.
Gattamelata pen. l. cogn. di fam. lo Strozzi.
Gattaria pen. b. o erba gatta, ſpecie d'erba.
Gatticino p. l. gattino. Il Brignole
Gattina, e gattino p l. gattuccia, e gattuccio.
gattinara p. l. cogn. di fam.
Gattola p.b. cogn. di fam v. la gattola
Gattomammone p l animal noto.
Gattoni pen. l male nella menatura delle maſcelle, o nella goia. Sic botti. v ſtranguglioni.
Gauali p. b. città, e pop. dell'Aquitania.
Gauano p l. cogn. di fam.
Guardina p. l. veſta da contadina. Il Garz.
Gaudio p. b. (voc. lat.) allegrezza

interna.

Gaueggino p.l. per vagheggino (voc. contadin.)

Gaugerico p. l. n. d'huomo.

Gauine p. l. piaghe nelle gauigne.

Gauòcciolo p.b. quell'enfiato, che fà la peste. Sic. li bubbuni. così la Crusca. il Politi scriue gauocciuòlo, per error forse di stampa.

Gausape p.b. (voc. lat.) schiauina.

Gazaco p. l. o gazzàco, città della Persia. così'l Bracciol. lib. 7. della Croce, can. 30. Sopra vn colle è Gazaco, a cui d'intorno.il medesimo nel lib. 8. l'appella gazacòte: su su Signor, che gazacote è preso

Gàzara p. b. vccello. v. gazera. o n. di Città.

Gazàra pen. l. o gazarra, strepito, e suon di strumenti bellici. gazàra pur è cogn di fam.

Gazaria p. l. regione, detta pur Taurica Chersoneso.

Gazari p. l. popoli Chersonesi. così il Braccioll. lib. 2. della Croce. can. 44. Trētamila Gazàri egli haue in freno. e lib. 11. can. 86. Che il ribelle gazàro ha il figlio vcciso ed iui can. 101. Ho per man de'gazari vcciso il figlio; indi gazarico p.b. add. così l istesso lib. 9. can. 78. Del gazarico stuol lascio la cura.

Gazele p. l. n. d'huomo.

Gazelo p. l. animale d'Africa grande quanto vn capretto, con due corna, alto di gambe, e velocissimo.

Gàzera p l. vccello simile alla gaza. così'l Francios.

Gazeria p. l. gazarra. v. gazàra.

Gazino p. l. figliuol della gaza, o add. v. g. occhio gazino. cioè simile a quello della gaza, ed è azurriccio.

Cos. Bart.

Gazofilacio p. b. (di 6. sill.) cassa da conseruar danari. plur. gazofilaci p. l. voc. gre.

Gazola p. l. v. gazuola, o n. di città.

Gazuola p. l. piccola, gaza, o pica, vccello.

Gèbala pen. b. n. d'vna portione della Palestina, &c.

Gebere p b. n. appo il Ruscelli.

Gebia p. b. o gèbbia, cogn. di fam. in Sicil. significa viuaio, o pescina. voc. Arab.

Gebusco p. l. n. d'huomo, e di pop.

Gecchito p. l. vmiliato, abbassàto.

Gedelia p. l. n. d'huomo.

Gedeone p. l. n. di Capitano celebre.

Gedeonico p. b. v. g. vello gedeonico, cioè di Gedeone.

Gedrosi p l. pop. di Gedròsia, regione

Geelia p. l. o gehelia, n. d'huomo

Gefira p b n. di Città. indi gefiteo p. l.

Geila p. b. n di fem. e di fiume.

Geisa p. b. o l. n. d'vn Rè d'Vngheria.

Geilerico p. l. n. d'huomo.

Geladia p. l. gelatina Il Pomey volg.

Gelata p. l. freddura grande cō gielo.

Gelatina p. l. Sic ijlatina.

Gelboe, coll acc. su l'vlt. monte. così Dante Purgat. cant. 12. ma può anco dirsi gèlboe p. b.

Gelderico p. b. n d'huomo.

Gelduba p. b. n. di Città, oggi geldub.

Gelenore p. b. o l. n. d'vn Rè de gli Argiui.

Gelia p. b. n. d'huomo.

Geliboli pen. b. gallipoli, Città di Tracia.

Gelicidio p. b. gielo, e freddura, stagion gelata. plur. gelicidi pen. l. e gellicidij.

Gelido p.b. gelato, aggelato.
Gelomia p.l. cogn. di fa. così'l Tasso-ni: e Fuluio Gelomia cadde di sella
Geloi pen.l. popoli di Sicil. e stagno Ann. Car. geloi campi, disse Virg.
Gelone p. l. n. d'huomo; e così Gelòno.
Gelosia p. l. passione d'animo: o in graticolato di legno alle finestre.
Gelsomino p. l. pianta nota, e fiore.
Gemmaro p.l. gemmiere, gioielliere.
Gemere pen. b. stillare, sottilmente versare: o sudare, o pianamente lagrimare.
Gemica p b (verbo) dicesi del vaso, quando versa, o trasfonde il liquore, che tien dentro. Il Franciosf.
Gemini p. b. vno de' dodici segni del Zodiaco.
Gemino p.b doppio.
Gemino p.l. n. d'vn Metematico, così l'Amalt. prosod.
Gemitio p.l. (con la t dura) quel sudamẽto, che fanno talora le grotte. così nella Tancia: Per me' l'ortaccio là 'n quel gemitio.
Gemito p b. pianto: o voce della Tortora, e del Colombo.
Gemmifero p. b. che produce gẽme.
Gemonie pen. b. v. g. scale gemonie, supplicio de' malfattori, doue si gettauano i corpi de' dannati.
Genaro p.l. in vece di Gennaio, poet.
Genealogia p. l. v. gène.ogia.
Genealogo p. b. (plur. genealoghi.) quegli, che scriue dell'origine, e prosapia.
Genealogico p. b. add. v. g albero genealogico. (plur. genealogici.)
Geneatico p.b. Astrologo, che fa giudicio sopra il dì della nascita.
Genebro p. l. v. ginepro.
Genelogia p.l. o genealogia, o genec lo gia (voc. gr.) schiatta, prosapi
Genera p.b. produce, &c.
Genero p.b. marito della figliuola.
Genesaret, o genèsaret p.b. lago de la Galilea.
Genesareo p.b. add. di genesaret. co sì'l Ghelfucci Rosar. 17. A l piagge ei del genesareo seno.
Gènesi p.b. (di gen. mascol e fem.) libro di Moisè nella Bibbia sacr
Genèsi pen.l per genesij, plur. di Ge nesio, n. d' huomo.
Genete p. l. n. di porto, e di fium onde genetèo.
Genetliaco p. b. (plur. genetliaci poema, o canzone in lode d Bambino di fresco nato. voc. g
Geneuero p. b. ginepro.
Geneura p.l. coll'u conson.) n. di ci tà negli Suizzeri, o n. di fem.
Genezara p.b. genesarèt, lago, o m re di Tiberiade. v. genesaret.
Gengebro pen. lun. gengeuero. cos Francosf. nel vocab Spagn. alla v ce, maquì, e valadì.
Gẽgeuero p b. e gèngeuo, v. gẽgiou
Gengia p. l. (di 3. sill.) gengiua.
Gengiua p l. la carne, che ricuop le barbe, o radiche de' Denti.
Gengiuo p b. aromato di sapore ac to simile alla cannella. così M Sansouino nella sua Ortograf ma il Franc. segna p l. Il Lomba do dice zenzero. Sic. galofarina
Genìa p. l. generation vile. Cos Pulci can. 20. stan. 114. Non s costor guerrier, ma son genia.
Genio p. b. Dio de' Gentili: o incl nation naturale.
Geniale pen l. (di 4. sill.) v. g. let geniale.

Genito p.b. generato, in rima sdrucc. o cogn. di fam.
Genitliaco p. b. v. genetliaco .
Genneo p. l. n. d'huomo.
Geneologia p. l. v. genelogia.
Genoua p b.o gènua, città, capo della Liguria.
Genoo p.b n d'huomo. indi genoèi p. l. pop.
Genouefa p.l.n di fem.
Genfare p.l. n. d'huomo, come Baldassare. così il Bracciol. in lat. p.b.
Genserico p.l. n. d'huomo.
Gentame p.l. gentaglia.
Gentea p l. gentaglia, popolazzo.
Gentiana p.l. n. d'herba.
Gentile p.l.n. noto. indi gentilità, e gentilezza.
Gentiliaco p l.o b.n. di città. In lat. p.b.
Gentilia p. l. gentilezza. V.A.
Genuino p.l. (di 4 fill.) naturale.
Gēzola p.b. giuggiola. Sic. 'nzinzula.
Gode p.l. sorte di pietra, che contiene dentro terra.
Geofrì, coll ac. fu l'vl.n.d'vn Medico
Geografia p l descrittion. della terra
Geografa p.b. descrittor della terra.
Geomantia p l., indouinamento per via di terra.
Geomantico p.b. add. di geomantia.
Geometra p.b. (di 4. fill.) il misurator della terra. così il Franciof. in verso può dirsi, geometra p. l. e di 3 fill. così Dante ma il Petr. lo fe' di 4 e p.l.
Geometria p. l. l'arte del misurar le terre. indi geometrico p b. add.
Georgia p. b. e così Georgio, n. di fem. e d'huomo
Georgia p. l. (di 4. fill.) n. di paese. indi georgiàni.
Georgica p.b. (voc.gr.) poesia, o discorso intorno all'agricoltura.
Gepidi p.b.n. di popoli. così lo Strozzi can. 7.
Gepiti p.l. in vece di Gèpidi disse il Bracciol. lib 3. della Croce: Mourà gli Vnni, e i Gepiti, e fe le mura. e lib. 5. can. 35. A lei l' Vnno. e'l Gepito assedio pone.
Geraci p.l. tit. di Marchesato in Sic. cogn. di fam.
Gerania p. b n. di città. In lat. p.l.
Gerarchia p.l principato, e dominio sacro. indi gerarchico p. b. add. (voc. gre.)
Gerasa p. b. n. di Città. onde geraseni p. l.
Gerasimo p. b n. d'huomo.
Gerara pen.b. città di Palestina, e n. di 14. fem.
Garbino p. l. monte presso a Palermo, e cogn. di fam.
Gerei p.l.n. di pop. dell'Arabia felice
Gerelano p l. geremaro p.b.n. d'huomini.
Geremia p.l.n. d'vn Profeta celebre.
Gergesei p.l. pop di Palestina.
Gerico p b.n. di città della Palestina.
Gerino p. l. n. d'huomo: e gerini cogn. di fam.
Gerione p.l. n. d' vn Rè antico delle Spagne. così Dante Infer can. 18. così ne pose al fondo Gerione. e Ann. Caro. Erilo, e Gerione con Medusa. e l Gualterotti: Dal Tartareo prodotto gerione. In lat. p. b. e così l'accentua il Toscanella nell'Elucid. poet.
Germandrea p.l.n. d' rba.
Germania p. b. n. di Prouincia, oggi Alemagna.
Germanicea p. l. n. di Città.

Ger-

Germanico p.b o cogn. d'Imperatore, o add.
Germano p. l. natural di Germania. fratel germano, cioè carnale. o n. d'vccello.
Germina p b. germoglia. v.
Germinago p.l. villaggio in Italia.
Germine p b. e poet. germe, germoglio giucare a germini, e sorte di giuoco di carte.
Gernico p.l. o cernico, castello nella Scotia
Gerocesarèa pen. L n. di città, e gerocesarèi i Cittadini di essa. così'l Dauanzati.
Gerogl:fico p.b. plur. geroglifici, corpi figurati, e significatiui appo gli Egittij. la fill. gli, si pronuntia alla latina, come glisco: si come pure glicòne, e gliconio, glicerio, glicirriza, triglifi, &c.
Gerone p.l.n. d'vccello.
Geronimo p. b.n. d'huo.v.Girolamo.
Gerrei p. l. n. di popoli.
Gertrude p.l.n.di fem.
Gerundio, e gerondio p b. term. grammatic.
Gerusalèm, o gerusalemme, o gerosolima p. b. n di città celebre.
Gesalarico p. l. n. d'vn Rè.
Gesati p. l.n di popoli, e di soldati.
Geselico p. l. o gesilico. n. d'huomo.
Gesema p l. parte dell'Arabia.
Gesilo p. l. n. d' huomo, come Ostregesilo. ma pur potrà dirsi p.b. lungo pur è gesino, cogn.
Gesitoo p.b. n. d huomo.
Gensero p.l cogn. d'vno scrittore.
Gèslemani p.b.o getsèmani, villa alle radici del Monte Olìueto.
Getaro pen.b o gètharo, n. d'vn Rè.
Geteo p.l. o gethèo, n.di pop. Il vantator geteo. cioè il gigante Golia. così'l Marino.
Getia p.b. regione de' geti. indi gètico p. b. add.
gettito p. b. getto. v. g. far gettito l'vsa il Piccolom. in vna sua lettera.
Getulia p.b.Prouincia d'Africa.ind getuli p. l. pop. così Ann. Caro. com' ha gl insuperabili getuli.ec altroue: Presenta a Salio d' vr Leon getulo.
Getulico p. b. add. e sopranome d Lentuio.
Ghedino p. l. n. d huomo.
Ghèlderi p.b paese presso ad Ollãda
Ghèllero p. b. sorte di giubbone, ca micione.
Gheppio p b. o bisill. accertello, vc cel di rapina.
Gherbino p.l.vento. v. garbino.
Ghermito p.l. pigliato cõ la branca
Gherosano p.b. per garofano. il Domenichi.
Gherone p.l. falda, o lembo della ve ste, &c.
Ghettola pen.b.o ghittola (voc. Bologn. solletico. onde far ghettole solleticare. Sic. gattugghiari.
Giaccia, e ghiaccio, di 2. sill. n. e v
Ghiacciata p. l. sustant. e add v. g andar per le lubriche ghiacciate cioè per campi neuosi.
Ghiacciera pen. l. trisill. pila doue congela l'acqua, e s'agghiaccia
Ghiacciuolo p.l.(coll'uo ditt.) sorte di pero. in Roma ghiacciòlo p. in Sic. iazzolu o acqua congelat nel cadere da'tetti, o fonti, o rupi Il Politi lo mette per giglio pao nazzo. ma in questo senso scriue con due gg.

Ghiado, di 2. fill. v. g. vcciso, o morto a ghiado, cioè a man salua, o a tradimento.
Ghiaggiuolo p.l. (coll'uo ditt.) pianta col fiore azurro, detto giglio paonazzo. così scriue la Crusca, e Pier Crescenzi.
Ghiaia, di 2 fill. rena grossa con pietruzze.
Ghiaiata p.l. trifill. argine, o suolo di ghiaia. Il Dauanzati.
Ghialina penult. lun.n. di via antica in Firenze.
Ghiandara p.l. o ghiandaia, gaza, vccello, che viue di ghiande.
Ghiandifero p.b. che produce ghiāde
Ghiandole p.b v.g ghiandole dell'orecchio, dette pur ceppi. ghiandole interno alla gola, sorte di male.
Ghiandoline p. l. piccole ghiandole.
Ghiattire p. l. il gridar de' bracchi nello scoprir della fiera.
Ghiottola p. b e ghiotta, o cioppa, strumento.
Ghiauerina p l. sorte d'arme offensiua. Ann Caro.
Ghiazzerino p.l. arme di dosso, come piastrino, giacco, &c. onde maglia ghiazzerina, cioè maglia de' ghiacchi schiacciata.
Ghiazzeruola p.l. n. di nauilio.
Ghibellino pen l. di fattione ghibellina.
Ghiera, di 2. fill. Sicil. gaspa, o varòla.
Ghieremia p.ļl. v. Gieremia.
Ghiena di 2. fill. zolla.
Ghignata p l ghigno. Sic. sgrignata.
Ghilperico p. l. n. d'vn Rè.
Ghimàr, coll'acc. all'vlt.n. di fem.
Ghindaròlo p. l. o saluadanaio. Sic. caruseddu. Il Franciof.
Ghinea p.l. prouinc. nel Perù, o la terra de' Negri v. Guinea.
Ghiombero pen. br. gomitolo. Sicil. ghiombaru.
Ghiottone p.l gran ghiotto, e goloso
Ghiottoneria, e ghiottonaria p l. golosità, o furberia.
Ghiottonia p.l. così scriue il Ruscelli, e lo Stigliani. v. ghiottornia.
Ghiottornia p l. golosità, o viuanda esquisita. così 'l Zipoli ca. 10. Spinto dal genio a quella ghiottornia.
Ghipuscoa p. b. v. guipuscoa.
Ghirigoro p l. certi lauori, e delineamenti, che si fanno con la penna. Sic. garattulu, o voce popolare, in vece di Gregorio.
Ghisai p. l. cogn. di fam. Giapponese.
Ghisilàstimi p. b. v. g ghisilastimi di Berta Ceffo. spetie di prouerbio. l'Ariof. nella Cassaria.
Ghisòla p l.n. di fem.
Ghittola p. b. v. ghettola.
Gia, di 2. fill. giua: o'n. d'huomo, detto pur Ciante, trifill.
Già. monofill. lat. iam.
Giacchio, o giaccio, di 2. fill n di rete da pescare.
Giacièno p.l. per giaceuano.
Giacere pen.l star col corpo disteso, &c. così il Franciof. Nel memor. del Perg. è segnato p. b. per error forse di stampa. indi giaciùto, partic.
Giacinthie p. b. o giacintie (con la t dura) feste in memoria di Giacinto, diletto ad Apollo.
Giacòb, o Giacobbe n. del fratel d'Esaù.
Giacobo p.b. per Giacopo, o Giacomo,

mo, l'Ariof. ma pur si potria dir p. l. indi Giacobino p. l. dimin.
Giacomò p. b. e giàcopo, n. d' huom. giàcobo disse l'Ariof. can. 26. ma il Fiorent. dice Iàcopo, e così Giacoma, e Giacopa, n. di fem. indi Giacopino p. l dimin. e Giacopini, specie di religiosi, e così Giacomino, e Giacomina. dimin.
Giaconia p. l cogn. di fam.
Giaèl, n. di fem. v. Iael.
Giairo pen. b. o Iairo, n. d'huomo.
Giallamina p. l. pietra con cui si fà l'ottone.
Giallognolo p b. alquanto giallo, dicesi pur gialligno, e giallignolo p b
Giallolino pen. l. specie di colore, o giuggola, frutto.
Giamblico p. b. n. d'vn Filosofo.
Giambu lari p. l. cogn. di fam.
Giammai p. l. o giamài, auuer.
Giammaria p. l. n. d' huomo.
Giammatteo p. l. e Giammichèle, n. d'huomini.
Gianfederigo p l. n d huomo.
Gianicolo p. b vno de colli di Roma.
Gianizzero p b. v. giannizzaro.
Giannandrea p. l. e giannangelo p. b. n. d'huomini.
Giannizzero p. b. o giannizzero, colui che è nato di padre Cristiano, e di madre Turca, ouer di Spagnuolo, e d'Italiana, o al cõtrario.
Giannole p. b. e così giannucole, n. d' huomo.
Giannopoli pen. b. cogn. di fam.
Giannone p. l. cogn. di fam. e giannuolo n. d' huomo.
Giano, di 2. sill. o Iano, dio de' gentili.
Giano p. b. (di 3. sill.) giuano. poet.
Giantomaso p. l. n. d' huomo.
Giape p. b. o l (trisill.) n. d' huomo.
Giappone pen. l. o giapòne, region nota.
Giardino p. l. e giardiniere, n. noti.
Giardone p. l. o giarda, infermità del cauallo.
Giaro p. b. (di 3 sill) isola, oggi Iero, o n. d'erba così Ann. Caro lib. 3. e Bernardin Borghesi nell'istesso lib. Con l altra Mico, e giaro l'aggiunse.
Giarola p. l. n d'vccello.
Giaratana p. l. tit. di Marchesato in Sicil.
Giasone p. l. n. di Capitano celebre, così l'Anguill. lib. 7. Se il valor del magnimo giasone. in lat. p. b. è anche cogn. di fam.
Giatzusciro p. l. n. di luogo nell'India. cosi'l P. Bart.
Giaueno p l. n. di luogo nel Piemõte
Giauerina p. l. v. chiauerina.
Gibaltàr, oggi gibilterra. così il Doni.
Gibao p. l. v. g. piè di gibào, sorte di ballo Franzese.
Gibàr, spetie di mostro marino. Il guisoni diuina settim. Il soffiante ibar, o la balena.
Gibellina p. l. (detta da gibel) Terra in Sicil.
Gibaltaro p l. per gibaltar, disse il Tassoni.
Gibiso p. b. o ibiso, monte presso a Messina, doue si caua gesso.
Gibraltar, coll'acc. all'vlt. v. gibaltar.
Gichero p. b. n. d'erba, detta pur piè vitelline.
Giddeneme p. l. n. di fem.
Gieno p b. trisill. o gièno, bisill. giuano, poet.
Giezabèl, o giezabelle, nom. di fem. moglie d'Acàb. Rè d' Israele.

Gerarchia p. l. v. gerarchia. Gieremia p. l. v. geremia, gieroglifico p. b. geroglifico.
Gieronimo p.b.v.Geronimo.
Giesù, o Giesù, n. Santifs. in rima pur truouafi Giesùe p l rima di fue.così il Pulci.indi Giefuita p.l. o gefuìta, e gefuitico p.b.add.
Giefuati p.l.religiofi di S Colombano già eftinti.
Giefuino p.l. dimin. di Giesù.
Giganteo p l.gigantefco,di gigante
Giganteria p.l. prodezza di gigante. Il Rufcel.
Gigantino p l. dimin. di gigante.
Gigantomachia p. l. o gigantomacchia, di 6. fill. guerra de'giganti.
Gigaro p. b. v. gichero.
Gigenia p.b.n. d'vccello.
Gigeri p. b. n. di città nell'Africa.
Giglieto p.l luogo doue fon piantati molti gigli.
Giglioli p. l. e giliòli cogn di fam.
Gignoro p.l. n. di luogo in Tofcana.
Gigono p.l. n. d'huomo, e di città.
Gildonico p.b.add v.g guerra gildonica, cioè contro Gildone.
Gilduino p.l.n. d' huomo.
Gilgilide p b. n. d' huomo.
Gilimero p.l.o gilmèro, n. d'vn Rè.
Gigliòlo p. l. n. d'huomo.
Gillia p.b. n. d'huomo.
Gilmero p l.v.gilimero.
Gilolo p.l.o gilòla, n. d'ifola.
Gimera p.b. o Imera, ed himera,fiume di Sicil.
Ginami p.b. cogn. di fam. così l'Ariof. cant. 46.
Gindani p l.pop. della Libia.
Gindara p.b o gindaro, n. di città.
Ginebra p.l. n. d'vna Reina.
Gibro p l.v.ginepro.
Ginepreto p. l.e ginepraio, bofco di ginepri.
Ginepro p.l.albero noto. Sicil. inuiparu.
Gineftreto p.l. luogo pieno di gineftre.
Gineuero p.b.o ginèuro. v. ginebro.
Gingia p.l v. gengia.
Gingibro p. l. erba, detta gingibro d' horto. Il Franc.
Gingidio p b.n d'erba.
Ginnaremo p.b.fpecie d' vua.
Ginnari p.b o giunaro,cogn di fam.
Ginnaftico p b. e così ginnico, v. g. lotta ginnica,giuochi ginici,cioè de' nudi.
Ginofilo p b.o ginnofilo,n. d huomo.
Ginòri p.l. cogn. di fem.
Gio, di 2. fill. per gi, o andò.
Gioàb,o gioabbo, n.d'huomo.
Giachino p.l. n. d'huomo. v. giouacchino.
Giob, monofill. ouer Giobbe, nome d' huomo.
Giobbia, di 2. fill. per giouedì, l'Acharifio.
Giobia p.b.n. di fem.
Giocola p.b.v. giuoccola.
Giocoleria p.l.burla da giocoliere.
Giocondino p. l. n. d' huomo.
Gioèl, o gioèle p. b. n. d' huomo.
Gioielliere,o gioiliere p l. colui che lauora, e vende gioie, o gioielli.
Giogale pen.l.v.g giogal nodo, cioè vincolo maritale. Ariof.
Gioia,di 2.fill. pietra pretiofa, o allegrezza.
Gioia p.l.(di 3 fill.) in vece di gioiua.
Gioiade p.b. (di 3 fill.) n. d'huomo.
Gioiore p l. gioia, diletto.
Giolito p.b.ripofo delle naui in porto,

to, term marinaresco. così l Francios. Di più è cogn. di fam. ed vno Stampatore celebre.
Giordano p.l. fiume nella giudea.
Giorgio, e giorgia p.b. (di 3. sill.) n. d'huomo, e di fem
Giorgino p.l. dimin di giorgio.
Giornale p.l. stracciafoglio, libro di ricordi.
Giornata p l. giorno &c.
Giornea p l. zimarra, sopraueста da soldati. o terza persona del verbo giorneare. cioè cicalare lungamente, e perder tempo.
Giosafat, e giosafatte, o giosafà, e giosaffà, n. d' huomo.
Giosefo p. l. e giosèf, o gioseppe, e giuseppe n. d' huomo.
Giosia p.l. n. d'vn Rè di Giuda.
Giosuè, coll'acc. su l'vlt n. d'vn Cap.
Giottonia p. l. v. ghiottornia.
Giouane p.b. e giouene, o giouine, n. noto.
Giouanina p. l. giouanetta.
Giouacchino p. l. gioachino, o gioachimo, n. d' huomo.
Giouannino p. l. dimin. di Giouanni.
Giouannizzero p. b. per giannizzero (voc. contadin.)
Giouedì, coll'acc all'vlt feria quinta
Giouene, e giouine p b. v. giouane. in. di giouenile p. l. add.
Giouentudine p. b. e giouentùte, o giouentude, giouentù.
Giouetto p. l. n. d'huomo.
Giouiale p. l (di 4 sill.) add. di Gioue: o piaceuole, benigno.
Giouino p. l. e così Giouita n. d'huomini.
Giraci p. l. castello in Sic. v. geraci.
Giraco p. l. cogn. fittitio d'vno Scrittore.
Giracola p. b. strumento da fanciulli che fa strepito. Gius. Laurent.
Girandola p. b n. e v.
Girardina p. l. n d'vccello.
Girasole p. l. tornasole, elitropia, elitropio, erba solare.
Girellai p. l. plur. di girellaio, cioè bizzarro, capricciofo.
Girellina p. l. dimin. di girella.
Giritha p. l. o girita, n. di fem.
Girolamo pen. b. n. d'huomo. v. Geronimo.
Giroli p. l. n. di pesci minuti a Venet
Girona p. l. città nella Spagna.
Girone p. l. giro, o n. d'vccello.
Gisgone p. l. n. d'huomo.
Gisia p. b. castel rouinato in Sicili
Gisigno p. l. o gesino, e gisini. cogn di fam.
Gisira p. l. tit. di Baronia in Sicil.
Gisleno p. l. n. d' huomo.
Gisnero p. l cogn d' vno scrittore.
Gisòla p. l. villaggio nella valle di Lanzo.
Gittata p. l. gittare.
Gittaione p l. o gittone, erba medicinale.
Gitterieno p l. (di 4. sill.) in vece di gitteriano.
Gitterone p. l. git, o melanthio, erba, e seme.
Gittone p. l. rampollo, o n. di piant
Giù, d' vna sill. giuso. Giùe di 2. sil disse Dante in rima di sue.
Giubbileo p. l. anno santo, e piena remission di tutti i peccati &c.
Giubbone p. l. n. noto. indi giubboncino p. l. dimin.
Giubilo p. b. o giùbbilo. n. e v.
Giudaesimo pen. b. la setta de' Giudei.
Giudea. e Giudeo p. l. n. noti. in

giu-

giudaico p. b. v. g. pietra giudaica &c.
Giudearia p. b. giudaismo.
Giudeca pen. l. luogo doue abitano Giudei.
Giudice p. b. n. noto. plur. giudici.
Giudici p. l. plur. di giudicio.
Giudicio p.b.o giuditio, n.noto.
Giudico p.b. verbo noto.
Giudìt, coll'acc. su l'vlt.o Giuditta, n. di fem. celebre.
Giue, di 2. sill. coll'in ditt) in vece di giù, Dante, e'l Pulci in rima.
Giuffredi p.l.o giufredo, n.d'huom.
Giuffrida p. l. cogn. di fam.
Giuggia, di 2. sill. giudica V. A.
Giuggiola p.b. genzola Sic. 'ninzula.
Giuggiolena p. l. Sic. giurgiulena.
Giuggiolino p.l.o la giuggiola stessa colore simile alla giuggiola, che è trà giallo, e rosso.
Giuggiuolo pen. b. arbore, che fà le giuggiule.
Giugnere p b. arriuare, &c.
Giule, sorte di giuoco di carta bassa.
Giulia p. b. n. di fem.
Giulìa p. l. in vece di giuliua, disse il Pulci cant. 2. stan. 14. rimando con gagliardia.
Giulita p.l. co n.d. fam così'l Tassoni can. 7. E a Mengo Foschi, e al cancellier Giulita.
Giuliuo p.l. lieto, gioioso.
Giullàre, o giullaro p.l. giocolatore, buffone.
Giulleria p. l. buffoneria.
Giumentile p.l. add. di giumento. Il Franciosf.
Giummare p. l. monte delle giummare, o giummare, in Sic.
Giunçata p.l. felciata. Sic. quagliata di latti.
Giuncheto p.l. luogo piẽ di giunchi.
Giungere p.b.v. giugnere.
Giugnia pen.l. di 3. sill. per giugnea. poet.
Giugnolo pen.b. v. g. pere giugnole, cioè, che si maturano di Giugno.
Giunibero, e Giunipero p. b. Ginepro Sannaz. in rima sdrucc Giunipero pur è n. d'huomo.
Giunsono p.b. giunsero, pret. plur.
Giunteria p.l. inganno, fraude, baratteria.
Giuntura p.l. commettitura.
Giuoco, di 2. sill. coll'uo ditton.
Giuocola p b. fa giuochi di mano, e bagatelle. Si dice ancora de' fanciulli, che scherzan trà loro &c.
Giuppiter p.b. Gioue. V. A.
Giuratia p.l. con la t dura) vfficio, o dignità di Giurato.
Giuratorio p.b. di giuramento.
Giuridico p.b. legittimo.
Giurisperito p.l. dottor di legge.
Giurìta p. l. n. di fem.
Giusquiamo p. l. pianta medicinale. così l Franciosf. lib de accent.
Giustifica p. b. mostra con ragioni il vero.
Giustitia p b. n. e verbo noto.
Gizerico p. l. n. d huomo.
Gizido p. l. n. d'huomo, come Godefrido.
Gladiola p.l o gladiòlo, n. di pianta, o erba.
Glafira p.b. n. di fem e di Città, come satira, e così Glafiro, n. d'huomo. ancorche il Tratto s' opponga.
Glandule p.b. v. ghiandole, e gangola
Glanide p. b. n. di pesce.
Glarea p.b. o glària cogn. di fam.
Glaubero p. l. n. d'vno Scrittore.
Glaucanici p.l. n. di popoli.

Glaucio p.b. trisill. suco d'vn erba.
Glaucomi p l.infermità d'occhi voc. grec.
Glauco nome p b n. di ninfa.
Glaucòpe p.l.cogn. di Pallade, d'occhi azurri.
Gleucino p.l.sorte d'vnguēto.Matt.
Glicera p.b.e così gliceria, n.di fem e si pronuntia il, gli, alla latina, si come pur gli cirriza.
Glicinero p.l.n.di fiume.
Glicisida p.l peonia, erba. con il gli lat.
Glicone p. l. n. d'huomo indi gliconico p b o gliconico, e gliconèo, sorte pi verso, col gli lat.
Glierena p. l. città di Portogallo.
Gliomero pen. b. gomitolo. n. e v. il P. Turfell.
Globularia pen.b.n. d'erba, specie di scabiosa.
Glocida p.b.fà la voce de' rannocchi
Glocita p. b. fà la voce dell' onagro. l'Alunno.
Glomero p. b. gomitolo. Sic. ghiommaru.
Gloria p. b. n.e v. indi glòriasi, e gloriano, coll' acc. su la prima.
Gloriaia p.b. (di 4 sill.) n di fem
Glorifica p b.(verbo loda, dà gloria.
Glossema p l.(vo.g.)chiosa, o giunta.
Glossocomo p.b.(voc.gr.)cassetta da riporui la linguetta della piua: ouero cassettino senza coperchio, vsato da'sarti, &c.
Glotora pen.b.fà la voce della Cicogna. L'Alunno.
Glottide p.b.n. d' vccello.
Glùtino p. b.(voc. lat.) colla.
Gnaccara pen.b. o gnaccare, cose da nulla, e bagattelle.
Gnafalio p. b. n. d'erba.
Gnafeo p. l. n. d'vn eretico.
Gnatone p. l. n. d' vn parasito. indi gnatònico p. b.
Gnidino pen.l. olio gnidino, cioè de grano gnidio.
Gnoccolo pen.b. pezzo di ferro, o di brōzo, a forma di gnocco di pasta.
Gnominia p.b. ignominia.
Gnomone p. l. lo stilo dell' oriuolo detto pur indice, o stilo da mira Diceſi anche gnomòne nautico quello, che addita il vento che spira a' marinai. gnomone dell ombre è il quadrante geometrico detto pure scala altimetra. In lat. p. b.
Gnomonico pen.b. v. g. edificatione gnomonica term. d'architettura
Gnosiaco p b. e gnossiaco.o gnòssico di Gnoso città di Candia.
Gnosidico p.b.n.d'huomo.
Gnostici p. b. setta d' eretici.
Goano p. l. cittadino di Goa.
Goare p. b.o l.n. d'huo.come Gaspa re, o nome Baldassare. In lat. p. b
Gobio p.b o gobiòne, sorte di pesce.
Gobola p.b prouerbio, ribobolo.
Gobolo p.b.v rigogolo.
Gobria p.b. n.d huomo.
Gocciola, e gocciolo p.b.n e v.
Gocciolina p.l. dimin.di gocciola.
Gocciolone p.l. scimunito.
Godagiso pen. l. n. d'vn Vandalo.
Gòdano p.b.cogn. di fam.
Godefrido p.l. n. d'huomo.
Godegiselo p.b.n. d'huo.v.godagiso
Godere p.l. verbo noto.
Godanes p.l. cogn.di fam.
Godino p. l. cogn. di Giorgio il Curopalata.
Gòditegli, con l'acc su la 1.cioè gòditi cotesti denari, o altro che sia

Godoleua p.l.n. di fem. e Godolia p. l.n.d'huomo.
Godrei p.l.per goderei,poet.il Bracciol.
Goitia p.l. (voc.g.) incanto, specie di magia.
Gòffano p.b. (voc.Sen.) cofano.
Goffanino p.l o goffanetto (*Sen.*) cofanino, e cofanetto.
Gofferia p.l o goffaria, inettitudine. semplicità, balordaggine.
Goffredo p.l o Goffrido, cioè Gottifredi n. d' huomo.
Goglionisi p. l. tit. di marchesato.
Gogola p b. gongola, verbo.
Goiamo p.l.n.di regno.
Goito p.b Terra nel Mantouano.
Golato p l. agognato V. A.
Golbodeo p.l.n. d'huomo.
Golgota p. b caluaria, o monte caluario.
Golia p l.(verbo appetisce, o nome di gigante celebre, detto pur Goliatte.
Golisano p.l.o gollisano.v.collisano.
Golone p.l.animale terrestre ghiottissimo.
Golpone p. l.astuto, dicesi dell'huo.
Gomara peo..l. cogn. di fam.e d'vno scrittore.
Gombina p.l.cinta di cuoio, con cui si legano i bastoni da battere il grano.
Gombito pen.b. gomito, parte del braccio, o misura, o angolo. plur. le gombita.
Gomena, e gomona p b.Sic.gumina.
Gomera p.l. vna dell'Isole Canarie.
Gomero p. l n.d huomo. indi gomeriti p l.pop.
Gomicciolo pen b. gomitolo. Sicil. ghiommaru.
Gomita p. l. frate gomita, vn certo nemico di Nino Pisano.
Gomitata p.l.colpo col gomito.
Gomito p b. (plur.gomiti,e gomita) cubito: ouero Comito, che comanda alla ciurma.
Gomitolo p b.gomicciolo, n e v.
Gommarabica p.b.spetie di gomma.
Gommena p.b v. gomona.
Gommoia p b. n. di luogo.
Gomorrea p l.sfilato, cioè scolation di reni.
Gomorreo p.l.di gomorra, città infame.
Gomona p.b.il canapo attaccato all' ancora.
Gomone p.l.n. d'huomo.
Gonagra p.l.gotta, che vien alle ginocchia.
Gonagrico p.b. gonagroso.
Gonata p. l. cogn. d'Antioco.
Gondamiro p l.n. d'vn Rè.
Gondola p.b barchetta Vinitiana.
Gondolina p.l piccola gondola.
Gonfalonata p. l quella gente, che siegue il gonfalone.
Gonfalone p.l.bandiera, insegna.
Gonfaloneria p. l. dignità di gonfaloniere in Bologna.
Gonfaloniere p.l.alfiere, o tit. di dignità, &c
Gonfia, di 2. sill. n. e v.
Gongilo p. b.n. d'vn Capitano.
Gongola p.b.giubila, e si commuoue per allegrezza.
Gongole p. b. (no.) si dicon le cappe marine, e suoi gusci. Matth. di più è nome di postema al collo.
Góngora p. b. cogn. d'vn Poeta Spagnuolo.
Gongrio p. b. gongro pesce.
Gonade p. b.; n. di ninfe.

Gonnellina, e gonnellino p.l. picco-la gonnella.
Gonora p. l. v. gommorrea.
Gonzaga pen. l. cogn. di fam. plur. Gonzaghi.
Gonzalo p.l.n.d'huomo: e così Gonzales, cogn. di fam.
Gopolo p.b. n. d'vccello. v. gobolo.
Gorama p.l.n. di regione. indi goraméni p.l.
Gorbia p.b. calzuolo, cioè vn picciol ferro, che fà puntale al bastone, o all'asta.
Gordamo p. l. n. d'vn Rè appo l'Ariosf.
Gordieo p.l.n. di monte, e d'huomo.
Gordio p. b.n. d'vn Rè della Frigia. indi nodo gordiano.
Gorgerico p.l collare da cane cõ sonagli, o lenza, o armadura di soldato a cauallo
Gorgheggiata pen.l. tirata di canto con gorga.
Gorgia p.b. (di 3. sill.) n. d'vn Oratore Lentinese.
Gorgia, di 2. sill. gorga.
Gorgiarino p.l. armadura della gola. v. gorzerino.
Gorgiera p.l. collaretto, o armadura della gola.
Gorgoglione p.l. baco che vuota i legumi.
Gorgoli p.b. gorgoglioni Cos. Bart.
Gorgóna p. l. n. d'vn'isoletta presso alla foce d Arno. così Dante, e'l Tassoni can. 2. Si fe' da le Nereidi a la Gorgona.
Górgone p b. Medusa, e le due sorelle sue. così l' Vdine eneid. 6. La Chimera, e le gorgoni feroci. Ma l'Anguill. 5. meta allungò la pen. Veder de la fassitica gorgone. ed il Ghelfucci Rosar. 31. libera sei con la fata gorgone. e lRichiedei nel. le rime: E'l latte sangue tù de le gorgoni. e così'l Tasso can. 4. Pur si truoua d gen. maschile, e signific lo scudo di Pallade. così'l Bracciol. nella Bulgar. Di serpentate orribile gorgone. ed altroue. Scolora o gorgóne, onde s'arresta. e'l Marino: O incantato gorgón scudo fatale
Gorgóneo p. b. add. di gorgone, cos l'Anguill. lib. 4 metam A caso l su le gorgonee penne,
Gorgonia p.b. e Gorgònio, n. di fem. e d'huomo.
Gorgõzola p.l. picciol castello d'Ita
Gorgópa p l. n. d' huomo.
Gorgori p.l.n.d vn Rè.
Gorgozzolo pen. b. e Górgozzuòlo scriue il Pergam. nel memor. in vece di Gorgozzùle.
Gorgozzule pen.l. canna della gola Sic. lu cannarozzu tauso così Ann Caro lib. 10. Gli l appuntò ne gorgozzule, e spinse.
Gorionide p b. n d vno scrittore.
Gormone p b.n. d'vn Rè.
Gornea p.l.n.d'vn Castello.
Gortina p.l città di Candia.
Goruione p l. vna specie di ragia.
Gorzano p.l. nome di Terra.
Gorzarina p.l. collare, che si mette a collo del cane, e così gorzerino per gorgiarino.
Goselino p.l.n.d'vn Poeta.
Gossàmpino pen.b l'albero, che fà il cotone. Plin.
Gostauo p.l. nome d'vn Rè Inglese.
Gotata p. l guanciata.
Góthia p.b. o gotia. v gottia. indi goto, e gòtico. così lo Strozzi can. 6

Gotò, cogn. di fam Giapponese.
Gotrico p. l. n. d'huomo, così l'Amalt, prosod,
Gottanciuola p. l. (coll'uo ditton.) gauocciolo,
Gòttia p.b.o gòtia (con la t dura, come Scitia, e gothia, regione d'Europa, così l'Ariof.can.32. Poi corse il Rè di gothia, e ritrouosse, ma l'istesso nelle rim. stan.22. l'allungò nel mezo, Che n. de li gothi habbi a Gothia. (rima di desia.)
Gottico p b o gòtico, add. plur. gotichi, e gotici.
Gottiere p.l. (con li t duri) canali, o scolatoi. Giul. Laurent.
Gottifredo p. l n d huomo,
Gottoròlola p. l.n. d'vccello.
Gòuaro p.b.n. d'vn Rè.
Gouea pen. l. cogn di fam.
Gracchiola p.b. gracchia, verbo.
Gracchione p. l. ciarlone, cicalone.
Graccolo p.b. o còruolo, n. di pesce.
Grachoua p.l. n. di Città.
Gracida p.b. grida come l'oca, o come la rana.
Gracile p.b. (voc.lat.) sottile, ouer cogn. di fam.
Gracimolo p.b. v. racimolo,
Graculo p b. gracchio, ouer cornacchia. (voc.lat.) Sic. ciaula. Sannaz in rima sdrucc,
Gradenigo p.l o gradenigo cog. di fa.
Gradino p.l. scalino: e così gradina, n. e v.
Gradiuo p.l. Marte, poet.
Gràdora p b gradi, o scalini. V.A.
Gradua p b.v. g. lo gradua Dottore.
Gruaduale p. l. il verso, che si dice, o canta tra l'Epistola, e'l Vangelio nella Messa. Salmi graduali, &c.
Grafagnana penult. lun. o grafagnana, regione d Ital.
Graffei p.l.o graffèo, cogn. di fam.
Graffiacane p l.n. di demonio.
Graffio, di 2 sill. n. e v.
Grauino p.l n. d huomo.
Gragiola p l. v. bragiola.
Gragnuola p. l. grandine.
Gràlima p.b. per lagrima, (nome, e verbo contadin.)
Gramantia p. l. negromantia V. A.
Gramata pen.l. per gramatica (voc. contadin. e poet.)
Gramatica, e grammatica p. b. arte di leggere, e scriuere correttamente voc. gr.
Gramine p.b gramigna, in rima sdru
Gramola p. b purga, o concia il lino con la gramola, cioè con la maciulla gramola il pane. Sic. scana, o impasta. gramola pur è nome. Sic la sbriga, o la maciulla.
Granaiolo p.l. o granaiuòlo, custode del grano. Sic. magasineri. Giuf. Laurent. e'l Domenichi.
Granata p.l. scopa: o prouinc. di Spagna, o città.
Granatina p.l piccola scopa. Granatino, natiuo di Granata, o sorte di pietra pretiosa.
Granato p l. pomo, o gioia, o grànito. add.
Grancèuola p.b. o grancèola, sorte di granchio in Venet. detto in Bologna, grancella.
Granchio, di 2. sill. detto da altri mẽ correttamente, grancio. in Vinegia si chiaman mollecche (quando han mutato il guscio) e della stessa specie sono quelli, che chiaman macinette.
Granchiolino p.l. granchio piccolo.
Grancipòro pen. l. o granciporro, o gran-

granchio porro, o pagùro, sorte di granchio.
Grandia p.l.grandezza. V. A.
Grandigia p. b. (di 4. sill.) alterigia.
Gràndine (nome) e grandina (verbo) p. b.
Grandola p. b. cogn di fam.
Grandono p. l.n. d'vn gigante.
Granduca p.l.tit.di Signoria grande.
Granellino p.l.picciol granello.
Grangìa p.l. (di 3.sill.) ospitio di religiosi, o villa.così pronuntiano in Roma, e in Napoli. ma in Lõbardia, ed in Torino la fan di 2.sill.si come pur in Sicil. doue dicono scorrettamẽte, gancia.voc Franz.
Granico p. b.n.di fiume, oggi lazàra.
Granifero pen.b. e granellifero, che produce granelli.
Granito p.l.granato.Sic. ingranatu, o specie di marmo. e così graniti, picciol Castello in Sicil.
Granitola p. b. n.di Torre in Sicilia.
Gran mercè (coll'acc. all' vlt. modo di ringratiare.
Granoble p.l.n.di città nel Delfinato
Grànora p b. grani. V. A.
Granuela p.l. (coll'u conson.) città in Borgogna, e cogn. di fam. Indi granuelano p. l.
Grappolo p.b Sic.rappa.indi grappolino p.l. dimin.
Grascia, di 2.sill. vettouaglia:o grasso.v.g.grascia di porco, d'orso, &c.
Grasciere p.l.officiale di grascia.
Grascino p.l.Sic.mastru di chiazza, o catapanu.
Graspia p. l. (di 3. sill.) specie di vino Il Garz.
Grasserone p. l. n. d'erba.
Grassellini p.l. sorte di fichi grati a' beccafichi.
Grassià p.'l. n. d'huomo, corrotto da Garzia Fr. Iacop. disse, porco di grassia, i.che si tiene ad ingrassare.
Grassola p.b.porcellana, procacchia. erba. Matth.
Grassume p.l.quantità di grasso.
Gratia p.b. o grazia, n. noto.
Gratiadei p.l.v. gratiola.
Gracciuola p.l.(coll'uo ditt.)piccola grata Sic. gradicella.
Graticola p. b strumento di cucina. Sic. gradiglia.
Gratifica p. b. rende grato.
Gratiòla p.l o gratiadei, n. d'erba, detta altroue, stanca cauallo.
Gratiosino p.l bellino.
Gratiuo p.l. gratuito. V. A.
Grattacapo p. l. auuersità. dare vn grattacapo, e dar da pensare.
Grattacàcio p.l.(di 4.sill.) Sic.grattalòra.
Grattamàdia p.b.v. radimandia.
Gratteri, p. l.o grattèrio Castello in Sic. e tit. di Baronia.
Grattugi p. l. 2.pers.del verbo grattugiare.
Grattugia p.b. (di 4. sill.) n.e v.
Gratuito p.b dato per gratia. Così il Franciosi.ma pur in rima può dirsi p. l. così il Sig. Pompeo Colonna.
Gratula pen. b. terza pers. del verbo gratulare.
Grauacciuolo p.l.coll'uo ditt.) grauaccio.
Grauame p.l.datio. Il Garzoni.
Graucaso p.b.così da gli Sciti fù detto il monte Caucaso.
Grauicembalo, p b. o grauicimbalo, strumento musicale. Sicil. cimbalu.
Grauità, astratto di graue.
Grauìta p.l.cogn.di fam.

Gràui

Grāuita p.b.pesa, è pesante.v. il Galilei.
Grecale p.l. o greco, n. di vento: Il Franciof.
Grecia p.b. (di 3.fill) regione nota.
Grecino p.l.n. di scrittore, o dim. di greco.
Grecola p.b.o ciano minore, erba, e fiore.
Grecostasi p b.n. di luogo nell'antica Roma, doue si posauano gli ambasciadori delle genti.
Grecula p.b forte di vite. Plin.
Gregario p.b.soldato dozinale.
Greggia, di 2 fill. gregge, mandra.
Greggiuola p l.(coll'uo ditt.) piccola greggia.
Gregora pen. b. cogn. di Niceforo, scrittore greco.
Grembiale pen. l. senale. in Venetia trauersa, o mezatrauersa.
Grēbiata p.l. Sic faudata, cioè quanto può capire nel grembiule.
Grembio, di 2. fill. grembo.
Grembiule p.l.spalagrembo.Sic.faudali.
Grembiulino p.l.piccolo grembiule. Il Franciof.
Gremito p l.greco, spesso, denso così accentua il Franciof. il Politi, il Dauanzati, e'l Zipoli can.7. Aggiunto, che di soldi eran gemiti. (rima di requisiti.) Il Tratto quì falla.
Grenico p. b. n. di fiume.
Greppia, di 2.fill. rastrelliera, presepio: o cesta da fieno.
Greppola p. b. tartaro di botte, detto pur gromma, o gruma.
Gretola p b.o gretole, vimini, di che son composte le gabbie, e gli spazi tra l'vno, e l'altro vimine.
Gretolino p. l. dimin. di greta, che val terreno magro.
Gretsero p.l.cogn. d vno scrittore.
Greua'core p. l. Terra presso a Modana.
Griccia, di 2.fill.guardatura torta.si dice far la griccia, o il grugno.Sic. fari la grunda.
Gricciolo p b. voc.Vinit.) ribrezzo. in Toscana val ghiribizo. v. g. le grottesche si fanno per gricciolo de'pittori.
Griccione p. l. n. d'vccello.
Gridata p. l. grido.
Gridio p. l. sch.amazzo di più persone.
Grifina p l.n. di fam.
Griffòne p. l o grifòne, animal biforme, &c.
Grigio p.b.trisill.sorte di colore.Sic. grixiu.
Grignàppola p. b. pipistrello, vccel noto.
grigòro p.l.in vece di gregorio. V A.
Grillino p. l. piccolo Grillo.
Grimani p. l. cogn. di fam.
Grineo p. l. n. di Centauro, e cogn. d'Apollo. o add.v.g.bosco grineo, e così grinèa, città.
Grinia p. b. n. d' huomo, inuentore de tegoli.
Grisaoro p. l.n.d'huomo.
Grisaria p. b infermità nel piè del cauallo. Il Caracc.
Griseida p. b. o chriseide, n di fem. poet.
Grisocomo p.b. cioè chioma d' oro, cogn.d'Apollo.
Grisogono p b. n. d'huomo.
Grisòla p. l. n. d' vccello.
Grisolito p.b.sorte di pietra pretiosa
Grisologo p.l cog.d'vno scrittore S.

Grisomela p.b e grisòmelo, frutta, ed arbore, detto armeniàco. Così lo Stigliani pag. 80. e 81. secondo l'acc. gr. In lat p l. A Napoli dicon crisòmele.

Grisone p. l. n. d'vccello, e così grisòni, pop.

Grisopano p. b. sorte di pietra pretiosa.

Grisostomo p. b. cioè boccadoro, sopranome di S. Gio: Vesc. di Costantinop.

Grisoteme p b.n. di fem.

Grocciore p.l.ribrezzo.P.Felic.nell' onom.

Gròsano p.b.v garofano.

Groffola p.b. gorgoglia. Il Caracc. disse. quando la canna della gola groffola, &c.

Grolia pen. b. e gròlio, per gloria, e glorio (n. e v contadin.)

Grogràno p. l. o grogàne, specie di mocaiale,

Grommato p. l. incrostato. Sic. intartaratu.

Grondio p.l.stillicidio.Sic. guttàna.

Gromolo p. b. v. grumolo.

Groppero p l. cogn. di fam.

Gròppiera p.l. (trisill.) posolino.

Groppina pen l. groppetta, groppa piccola.

Groppoli p. b. n. di città in Ital.

Groppone p.l.groppa,proprio de gli vccelli.

Grossèria p.l. grossezza. Il Garz. e'l Vasari.

Grosseto p.l.n.di città nella Toscana

Grossolaneria p.l.o grossolanaria, attione da grossolano. Il Garz.

Grossularia pen.b. vua spina, pianta spinosa.

Grottanciuola pen. l. (coll'uo. dit. ton.) couacciolo.

Grotteria p.l.tit.di Marchesato.

Grottola p.b.piccola grotta.Sannaz in rima sdruc.o n.di Terra,e tit.d Marchesato.gròttolo dicesi a Roma l'vccell.apiastra.Sic.pizaferru

Grottula p.b. v. grottola.

Grouigliola p.b.intrigo,o viluppo di filo,o cose simili: o spetie di pisello. Il Francios.

Gruale p.l. sorte di vaso di vetro da lambicco.

Gruaria p. b. o gruìna, n. d'erba.

Gruccia,di 2.fill.croccia.Sic.crozza

Grucciola p.b. piccola gruccia. Sic cruzzitedda.

Grufola p.b razzola, o caua la terra col grifo, proprio de' porci.

Grugnito p.l.il grugnir del porco.

Gruina p.l. v. gruaria.

Grumolo p.b.gromolo, garzuolo, lo stretto, che fanno l'erbe nel mezo del cesto. onde grumolo di lattuga, di cauoli, &c. Sic. curina.

Gruogo,di 2.fill.cartamo.Sic.ùsfar da altri è detto zaffarano saracinesc

Gruttero p.l.cogn.di fam.

Gruzzolo p. b. gruzzo, raunament di denari.

Guadagneria p.l.guadagno.

Guadagnòla p. l. casale in Ital. e tit di Duchea.

Guadalaxara p.l città di Spagna, prouinc &c.

Guadalquiuìr, coll'acc.all'vlt fium di Spagna, e leggesi guadalchiuir

Guadalùpe.p.l.n.di luogo in Ispagn

Guadaramma p. l.n.di fiume,e monte di Spagna.

Guagnelo p.l. Vāgelo, e così guagnèle(plu. e di gen.fem.)v.g.alle guagnele, sorte di giuramento.V.A.

Guaiacàn, forte di legno Indiano.
Guaiaco p.l. legno d'India, detto pur guaiacane p. l. o legno santo.
Guaime p.l. l'erba tenera, che rinasce ne' campi, dopo la prima segatura. Sic. garifu.
Guaina p.l. fodero di coltello, spada &c.
Guàiola p. b. gagnola, pianamente guaisce.
Gualchiere p. l. (di 3. sill.) edificio da sodare i pannilini per forza d'acqua.
Gualcito p. l. brancicato, pieno di pieghe, o grinze, o infranto.
Guàlcito p.b. prima persona del verbo gualcitare, cioè gualcire, che vale infragnere. l'vsa il volgarizator dell' Epistola di S. Geron.
Gualdana p.l. schiera d'huomini armati.
Gualdrada p.l. n. di fem.
Gualercio, di 3. sill. lercio, sporco. V. A.
Gualfero p.l. e così Gualfrèdo, nom. d'huomini.
Gualtero p. b. n. d'huomo.
Gualtiera p.l. (con la t dura) v. gualchiere.
Guanana p.l. Isola del Mõdo nuouo.
Guanciale p. l. piccolo piumacetto per posarui la guancia, o'l ginocchio. indi guancialino p.l. dimin. guancialetto.
guanciata p. l. o guanzione. Sic. masciddata.
Guanguara p. l. region della Libia.
Guantaro p. l. che fa guanti.
Guardanidio p. b. o guardanido p. l. l'vouo endice, che stà per segno alle galline nel nido.
Guardaroba p.l. o guardarobba, colui che hà cura particolare delle robbe, o il luogo doue si conseruano. Il plur. del primo è, i guardaròbi.
Guardasole p. l. specie d'Ape ansibia.
Guàrderieno p.l. (di 4. sill.) in vece di guarderiano.
Guardia p.b. l'atto del custodire, od il custode.
Guardiano p.l. (di 4. sill.) n. noto.
Guardialferia p. b. n. di Città.
Guardicciòla p.l. luogo presso al Pò.
Guardina p.l veste lunga.
Guardiòla pen.l. veletta, o cogn. di fam.
Guatentieno p. l. (di 4. sill.) e con la t dura) guarentiuano.
Guarentigia p b. (di 5. sill.) saluezza, franchigia.
Guari, coll'acc. su la prima, auuer. Non guari, val non puntó, o non mica.
Guarì, coll'acc. su l'vlt. preter. del verbo guarire.
Guarigione p.l di 4. sill. sanità.
Guaribo p. l. n. d'huomo.
Guarnaccino p.l. o vernaccino, dicesi il Giacinto, pietra pretiosa, per essere del color del vino guarnaccia, o vernaccia.
Guarne' coll'acc. all'vlt. in vece di guarnèi, o guarnelli. poet.
Guarnigione p.l. di 4. sill. v. guernigione.
Guarràsi pen. l. cogn. di fam.
Guarrò, per guarirò, poet. e così guarrà.
Guasconi p.l. di Guascogna. così l'Ariosto: Venne a incontrare vn caualier Guascone. E'l Pulci can. 28. stan. 87. Così furon gl'inganni de' Guasconi. In lat. Vascones p.b.

Guàſparo p.b.e gaſpare, o gaſparo:e guaſparre,o guaſparro n. d'huom.
Guaſparrino pen. Lo guaſparruolo, dim di guaſparro.
Guaſparrone p. l,lo ſteſſo nome,detto così per diſprezzo.
Guaſtada p. l. o guaſtarda. Sic. carrabba.
Guaſtardina pen. l. guaſtardetta, o guaſtadetta.
Guatimala p.l.n. di Città, e di Prouinc.
Guàttero, e guàttaro p. b. ſeruente del cuoco.
Guatterino p.l. dimin. di guattero.
Guazzerone p. l gherone. V. A.
Guazzettino p.l.,dim. d. guazzetto.
Gubbino p. l. Cittadino di Gubbio, o Augubio, Città nell' Vmbria.
Godelia p.l.n di fem come Aurelia.
Gudenfridi p. l. cogn. di fam.
Gùdila, o gudula p.b.n.di fem.
Guercio, di 2.ſill. n. noto.
Guercino p.l. alquanto guercio.
Guerigiòne, di 4.ſill. v. guarigione.
Guernigione p.l.di 4 ſil.luogo doue i ſoldati ſtanno in ripoſo di ſtate, e d' inuerno,o il preſidio ſteſſo, &c.
Guerreggeuole p. b.fiero da guerra.
Guerrero p.l.cogn. di fam.
Guerria pen.l.guerreggia con badalucchi. così il P. Bart.
Guerrico p. l.n.d'huomo.
Guerriere, e guerriero pen. l. atto a guerra, &c.
Gueuara p.l.o gueuàri. cogn.di fam.
Goffolo p.b.v. zuccàra.
Gugliara p. l quantità di filo, che s'infila nell'ago per cucire.
Guglielmino, e Guglielmina p.l.n. dimin.di guglielmo,e guglielma.
Guidaiuola p.l.(coll'uo ditt.) quella beſtia di branco, che guida le altre. Sic. capurretina, o la campanara.
Guidardona,e guiderdona p.l.rimerita, premia: e così guidardone, o guiderdone n.
Guidatico p. b. faluocondotto.
Guidona p.l. và guidonando, o baronando.
Guidone p.l. furfantone, colui, che viue baronando.
Guielmo (di 3. ſill.) Guglielmo n. d'huomo.
Guiggia,di 2.ſill.biſſa:la parte di ſopra della pianella, o del zoccolo.
Guindolo p b.ſpetie d'aſpo, o naſpatoio. Sic. rucchettu pir la ſita, o mataſlaru.
Guinea p.l.v.ghinea.
Guiomar, (colla prima ſill. gui.) v. ghimar.
Guipùſcoa p.b Città di Spagna. così il Franciſ. e'l P. Bart. nella vita di S. Ignatio.
Guiſacu p.l.cog di fam.Giapponeſe.
Guiſciole p.b.v.viſciole.
Guiſtrico p. b. ruuiſtico, pianta ſaluatica, o liguſtro.
Guiuſa, o giuiuſa p. l Terra in Sicilia in vece di gioioſa.
Guleto p.l. n. di Città.
Gumara p. l. Terra nella Spagna, iſola &c.
Gumedra p. l. n. finto per burla, ſignificare Imperatrice.
Gumina p.b.gomena.
Gummato p. b. n. d' huomo.
Gundebàdo p. l. ma Gundebalo p. n d'huomini.
Gundemiro p.l.n. d'vn Rè.
Gundene p. l.n. di fem.
Gundicaro p.b.n. d'vn Rè.

Gundomado p. l. n. d' huomo. così l'Amalt.
Gurgite p. b. cogn. di Q Fabio Mass. pur si truoua vsato per gorgo.
Guria p. b. n. d'huomo. ma si potria pur dire p. l. secondo l' acc. gr.
Guruli p. l. n. d'isola. così l Berling.
Gùrrea p. l. n. di Città.
Gusciòla p. l. n. di Castello in Italia.
Gussoni p. l. cogn. di fam.
Gustapane pen. l. cogn. di fam.
Gustauo p. l. v gustauo.
Gutmara p. b. n. di fem. così secondo l'acc. lat. ma in Italiano sonerebbe meglio p. l.
Guttorosula p. b. o gutturosula (voc. Venet.) n. di pesce.
Guttura p. l. n. di fem.
Guzarate p. l. n. d'vn regno.
Guzmàn cogn. di fam. Spagn.
Guzzolino p. l. cogn. di fam.

H

HAbacuc, coll'acc. all'vlt. v. Abacùc.
Habasciano p. l. cogn. di fam.
Habia p. l. n. d'huomo, come Tobia.
Habide p. l. o b. n. d vn Rè delle Spagne.
habile p. b. atto. indi habilità. v. abile.
habilita p. b. fà habile. v. abilita.
habitacolo p. b. habitatione.
Habitane p. l. n. di luogo.
habito p. b. n. e v. noto v. abito.
habitua p. b. v. g. colui che s'habitua a studiare, &c. v. abitua.
Habsania p. l. n. d'huomo, come Anania.
hacceene p. b. ce ne ha. e così hanceне, ed hàccisi v. g. haccisi egli sempre a dar noia? cioè ci si ha, &c.
Haceldama p. b. (voc. Ebr.) cioè campo di sangue.
hadeloga p. l. n. di fem.
hadrosfero pen. l. specie di spigo con foglie grandi.
haggia p. l. (di 3. sill.) n. d'huomo.
hagiomachi pen. b. (di 5. sill.) setta d'eretici.
hagnio p. b. trisill. n. d' huomo.
haimè v. haimè.
haimi p. b. e hami, o ha'mi, cioè mi hai.
halberstàt, coll' acc. all' vlt. città in Germania.
halcione p. l. o b. n. d' vccello v. alcione.
haldano p. l. n. d'huomo.
halea p. l. n. di città. e così halèo, n. d'huomo.
haleci p. l. aringhe, pesci. v. alìce.
halesa p. l. città già in Sicil. e così halesino. fonte: ed halèso, n di fiume, e d' huomo.
hali, coll' acc. all'vlt. n. di Turco, e di castello.
halia p. l. n. di ninfa marina.
haliattico pen. b. cogn. di Creso figliuol d Haliatte.
halica pen. b. v. alica, e così halico, monte, e fiume.
halicacabo p. b. (voc. gr.) specie di solatro.
halicarnasseo p. l. v. Alicarnasseo.
halieto p. l. v. alieto.
halieutica p. b. trattato di pesci, ò del pescare voc. gr.
halimeda p. l. o halimede, n. di ninfa.
halimo p b. v alimo.
halito p. b. n. e v. v. alito.
halizoni p. l o halisòni, popoli. così secon. l'acc. gr. In lat. p. ancip ancor che il Tratto discordi.
halone p. l. e così halonèso. n. d'isole.
hamadoco p. l. n. d'huomo. In lat. p b.

ha-

hamadriade p.b.v. amadriadi.
hamartato p. l. n. d'huomo.
hamartòlo p.l.cogn.d'vn certo Gior-gio. voc.gr.
hamateo p.l.n. d'huomo.
hamero p.l n. d'vno scrittore.
hamete p.l.n.d'vn Moro.
hamia p.b.n. di pesce v amia.
hamilcare p.b.v.Amilcare.
hamora p. b. per hami,plur.di hamo.
hanania p.l. v. Anania.
handacoca p.l.v andacoca.
hannibale p.b. v. Annibale.
hànnocisi, coll' acc. su la prima, ci si hanno.
hannone p.l.v.Annone. Hànnone p. b. ne hanno.
hannonia p.b.n. di paese.
harè per harebbe, poet. e così hare-stù per haresti, o hauresti tu?
harmenopulo p l. n. d'huomo. così l'Amalt.
harmodoto p. b. n. d' huomo, come Eròdoto.
harmola p.b.v.armola.
harmonia p. l. (voc. gr.) concento. indi armonico p.b.add o n.di fem. v. armonia.
harmoniaco p. b. specie di ragia.
harmonide p. b. n. d' huomo, amato da Minerua.
harommene p.b me ne harò, o haurò
harpagine p. b scorrettamente det-to, in vece di harpagone p. l.
harpago p.b.n.d'huomo, e di fiume: ma il Cusano ne' suoi caratt. d'E-roi lo fe' lunge: E a te poi nato co-mandò d'Harpago, e si può segui re anche in prosa.
harpagone p.l. (voc. gr.) strumento antico da guerra con vncini nella sommità.
harpalice p. b. n. d' vna Reina delle Amazoni. pur si può dir p. l.si co-me Doralice, Euridice, &c.e così harpalicèa n. di Città.
harpalo p. b. n. d'huomo. ed Hàrpa-so. n. di fiume.
harpate p. l. n. d' huomo.
harpia p. l. v. arpia.
harpocrate p.b.n.d'vn Dio de' Gētili
hartbeno p.l.n.d'vn gigante.
harrei p.l. per hauerei, in verso.
haruspice p. b. (voc.lat.)indi aruspi-cina p.l.
hasaba p. b. n. d'huo. come Barnaba
hasabia pen.l. e così Asadia, n. d'huo mini.
hasbania p.b.n.di villa.
hasbiti p. l. n di popoli dell'Africa
hascora p. l. n. di Prouincia nell' A-frica.
hasdrubale p.b.n.d'huo.v.Asdrubale
hasebia p. l. ed Hasebonia, n. d'huo-mini.
hasenmullo p.l.n.d'vn eretico.
hassia p.b. v. Assia.
hastula p.b. v.g. hastula regia.v.asfo-delo.
hathero p l. o Atèro, n. d'vn Rè.
hattisi p.b. in vece di ti si ha.
haueamo p. b per haueuamo. così'l Capor. nelle rime: De' corpi no-stri hauèam fatto pensiero.
hauere p.l.n. e v. indi hauei p. l. per haueui.poet. ed hauèno pen.l. per haueano (v. la Crusca alla voce, agiamento.) hauestù, per hauesti tu: hauia p. l. per hauea, poet. ha-uiàmo, di 3. sill. per habbiamo: hauiè, di 2. sill. per hauea; ed ha-uièno, trisill. per haueano. haurei, coll' u conson. come dourei, e così hauro &c. haurieno, trisill. per ha-

uriano: hauto p. l. di 3. sil. in vece di hauuto, in verso: hauuene p. b. (con le n consson.) ve ne ha. hebbone p. b. ne hebbono, o hebbero.
aumare p. l. o b. n d'huo. in lat. p. b.
azia p l. n. d'huo, come Ocozia.
eautontimorumeno p b. tit. d' vna Com. di Terent. e significa, colui che si crucia.
ebano p. b. o hèbeno. v. ebano, ed ebeno.
ebdomo p. b. (voc. gre.) settimo, ed è nome di luogo in Costantinopoli.
ebeso p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro.
ebraico pen. b ed Hebro pen. l. v. Ebraico.
ebridi pen. b. isole 45. nell' Oceano boreale.
ebrone p. l. n. di città. indi hebrònico p. b
ecale p. b. n. di fem.
ebude p. l. n. di 5. isole.
ecameda p. l. n di fem.
ecate p. b Proserpina o n. di fem.
ecatèo p. l. n. d' vn istorico, &c.
ecatesia p. b. n. di città.
ecatombeo p. l. n. di luogo. v ecatonbeo.
ecatompedo p. b. vn tempio di Minerua in Atene, &c. v. ecatõpedo.
ecatompilo p. b. n. di città, di cento porte, &c.
echelia p. l. n. d' huomo, padre di Nehemìa.
ecita p. b. (voc gr) tit. d vna Com. di Terent. e significa suocera.
ecuba p b. n. di fem. v. Ecuba.
ebdomadario p. b. che ha cura per vna settimana. lett. hebdomadaria, cioè che si scriue ogni settimana.
edera p. b o hèllera, v. ellera.
hedichron p. b. o edicroo, n. d' erba, e d' vnguento.
hedilo p. b. o Edilo, n. d' huomo.
hedimele pen. b. o l. n. d' huomo. In lat. p. b.
hedipnoide p. b. n. d' erba. In lat. p. l.
hedisaro p. b. o edisaro (voc. gre.) n. di erba, detta da' profomieri, pelecino
hedismati p. b. aromati, che recan odore a gli vnguenti. Plin.
heduuige p. l. o Heduìge, n. di fem. In lat. p b.
hegemone p. l. n. d'vn Poeta Frigio. In lat. p. l.
hegesia p. b. ed hegesiloco pen. b. n. d' huomini.
hegesistrato p. b. n. d'huomo.
helcia p. l. o Elcia, n. d' huomo.
helconide p. b. nome di fem.
heldemaro p. b n. d' huomo.
helena p b. ed Heleno. v. Elena, ed Eleno.
helenio p. b o ènola, n. d'erba.
helenoforie p. b. feste appo gli Ateniesi.
helenore p b. o l. n. d'huomo. v. Elenore.
helgone p. l. n. d'vn Rè.
helì, coll'acc all'vlt. o Heliòs (voc. Ebr.) cioè Iddio. Dante.
heliànthomo p. b. (voc. gr.) i. fior del Sole, e n. d'erba.
helice p. b. l' orsa maggiore, segno celeste. così Sannaz. egl. 10. Viuon color sotto Boote, ed Helice. o n. di città, e di fem. helici. pur son detti i giri delle vite, strumento da stringere. v. Elice.
helicona p l. ed helicòne, mõte noto.
helicriso p l. o chrisantemo. Sic xiuri di maiu.

helieo pen.l. il foro del criminale in Atene.
helimena p.l. n. d'huomo. In lat. p.b.
helimo p.b n. d'huomo così Ann. Caro. l.5.secon l'acc.lat.ma l'Anguill. lib 12. allungò la penult. e così trouasi nel Virg.volgar.lib 5.
Le tẽpie vela, il simil face Helimo
heliocriso p.l.v.helicriso.
heliodoro p l.n.d huomo.
heliogabalo p.b.n. d'Imperadore.
helioselino p. l. n. d erba.
heliotropi pen. l. plur. d'helitropib, pianta, &c.
heliperico p b.cogn. d'Optato Capitano.
heliseo p.l. v. Eliseo.
helitero p.l.nome d'huomo.
helitropia penult. br. pianta. ouero pietra pretiosa.
helladico pen b. cioè di Hellade, o Grecia.
hellanico p. b. n. d'huomo. v. Ellanico.
helleborina p. l. ed helleboro p. b. v. Elleborina, &c.
helleniche p. b. narrationi delle cose Greche, titolo d vn libro di Senofonte, e Teopompo.
hellespontiaco, ed hellespontico p. b. add &c.
helmige p. l. ed Helòro. v. Elmige, ed Eloro.
helseo p.l n. d'vn Giudeo.
helsine p. l. specie di conuoluolo.
heluia p.b.(coll'u conson.) n. di fem. madre di Seneca.
hematite p.l. pietra sanguigna, detta communemente, Lapis.
hemorobio p b.animale, che viue vn sol giorno.
hemiciclo p b. v. Emiciclo.
hemicini p b, (voc. gr.) cioè mezcani, nome di popoli. così secondo l'acc. lat. e gr.
hemicranea p.b. v Emicrania.
hemina p. l. sorte di misura antic di dramme 60. Matthiol. o cogn d'vno scrittore.
hemiòlia p.b. (voc. gr.) proportio sesquialtera.
hemiote p. l. (voc. gr.) splenio, erba.
hemispero p.l.v. emispero.
hemode pen. l. nome d'Isole, ed Hmòdo, monte.
hemone p l. ed Hemonide p. b. nome d'huomini.
hemorragia p. l. flusso di sangue. così secondo l'acc. gr. In lat. p.b. l'vil Donzelli, ma scriue hemorrgia, forse per error di stampa.
hemorrea p. l. profusion di sangu Il Caracc.
hemorroi pen. b. serpenti, e così nsingolare hemòrroo, ed hemòrrola femina.
hemorroide p. b v. emorroide.
hemorroidali p. l. v. g. vene hemorroidali.
henares p. l. v. g. Alcalà d' henarecittà di Spagna, e nome di fiumIl Tratto qui falla.
hendecasillabo pen.b. verso d'vndisillabe.
henedina p.l. nome di fem.
heneti p b. pop. antichi d'Italia.
henioco p b. v. Enioco. e così henichi, popoli.
hendc, nome d' huomo figliuolo dCaino.
henrico p. l. n. d'Imperadore.
hepatica penult. br. v g. vena hepatica,

tica, cioè del fegato. è pur nome d'erba, detta lichene. v. epatica, ed epatico.
hepsèma p.l. (voc. gr.) sapa Matth.
heptasonno p.l.v. ettasono.
heptagono p.b. di sette angoli. In lat. p.l.
heptapila p. b così chiamossi Tebe di Beotia, cioè città di 7 porte.
heracla p.l.o b.n. d'huomo.v. Eracla.
heraclea p.l.nome d'huomo, di fem. e di Città: o la pietra calamita. indi heracleotico p. b.
heraclia pen.b. n. di città, detta già heraclèa.
heraclide p l. n. d'huomo, o patron. d'Hercole.
heraclio p.b.n. d'huomo. In lat.p.l.
heraclito p.l. v. Eraclito.
herâthemo p.b.specie di camamilla.
herbaiolo p. l. o herbaròlo, che vende herbe.
herbei p.l.nome d'vccelli.
herbeso pen.l. Terra in Sicil.oggi le Grotte.
herbicina p.l. herbuzza.
herbita p.b. città già in Sicilia.
hercinia p.b.n.d'vna selua in Germ.
hercole p.b.n. noto. v. Ercole.
herculeo p. b. ed hercùleo. v. Ercu-lea, &c.
herede p. l. indi heredità.
heredita p. b. verbo noto.
hereditano p. l. hereditario.
herèditano, coll'acc. su la seconda. verbo plur.
hereditario p.b.e così hereditaria,ad.
herena pen.l.ed Herenia p.b.n. di femine.
hereo p. l. n. di città. e così herèa, pur città.
heresia p.l.ed heretico p.b. v.Eresia.
herfordia p.b.città d'Inghilterra.
herice p.l. n. d'erba. v. erice.
herilo p. b. n. d'huomo. v. Erilo.
herimero p. l. n. d'vn Rè.
herio p. b. n. di fiume.
hermafrodito p. l v ermafrodito.
hermagora p b.n. d'huomo.
hermanduri p.l. v. Ermanduri.
hermathena p.l. statua di Mercurio, e di Minerua.
hermea p. l. n. di città, e d'vn Capitano.
hermee p.l.feste di Mercurio. e così hermèo,promõtor.oggi Neocastro.
hermenia,o herminia p.l. (voc. gr.) cioè interpretatione.
hermete p. l.n. d' vn Filos.e di Mercurio.
hermetico p. b. add. v.g.arte hermetica, i. di Mercurio.
hermia p. l. n. d'vn fanciullo, e d'vn eunuco.
hermilo p.b. n. d' huomo.
herminerico p. l. n. d'vn Consolе.
hermione p. l. v. Ermione.
hermocide p. l. n. d'huomo, come Ferecide.
hermocrate p. b. n. d'huomo.
hermodattilo p. b. nome di pianta.
hermodoto p. b. n. d' huomo, come Erodoto.
hermogene p. b. n. d' huomo, come Diogene.
hermolao p.l.n. d'vn Grammatico.
hermonide p. b. v. Ermonide.
hermotimo p. b. n d'huo. In lat.p.l.
hermupòa p.l. (voc.gr.) mercorella, erba. In lat. p. b.
hernia p.b. infermità. v. ernia.
herniaria p.b. così dicesi l'erba Turca.
hernici p.b.popoli. v. Ernici.

herniola p.l. erba, detta pur puligono minore.
herode pen. l n. d' huom. v. Erode.
herodiade p. b. v. Erodiade.
herodico p.b n d'huomo
herodoto p. b. n. d' huom. v. Erodoto.
heroe p.l. semideo, &c. v. Eroe.
herofila p. b. o heròfile, n. d'vna Sibilla.
heroico p.b. da heroe.
heroina p.l. donna illustre.
herostrato p.b. ed Heròtho p.l. nom. d' huomini.
herpete p.l. (voc. gr.) cioè fuoco sacro, che serpe. Il Tratto scriue hèrpeto p b. per errore.
hersilia p. b.n. di fem. moglie di Romulo.
heruli p. b n. di popoli.
herundine p b. n. di fem.
herrera p.l. cogn. di fam. Spagnuola.
hesagono p.b. di 6. angoli. In lat. p l.
hesametro p b. di 6. piedi metrici; e così hesàstico, cioè di 6. versi.
hesiodo p.b. ed esiodeo p.l. v. Esiodo, &c.
hesione pen.l.n. di fem così Remig. Fiorent. epist. 19. la Troiana Hersiòn, col ferro pure. Ma l'Anguill. l. 11. par che l' abbreuij. v Esione.
hespèra p. l. n. d' isola. In lat. p b.
hesperia p.b. v. Esperia.
hesperidi p.b. (di gen. fem.) le tre figliuole d'espero. In verso dicesi pur hesperido, add. v. g. gli hesperidi liti, gli horti hesperidi.
hespero p.b. v. Espero.
hestieo p.l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
hesseni p.l. v. Esseni. Hestiea. p.l. v. estiea.
hetheo p.l.n.d' huo. e così hethei pop
hetruria p.b. la Toscana.
hettemimeri p.b.v. ettemimeri.
hettico p.b. (plu. hettici) che patisce d'vna febricciuola cōtinua. v. etico
hèttore p.b. o Ettore, n. d'huomo.
heueo p. l nome d' huomo. e così heuèi, pop.
heuila p.b. o heuilàt. v. Euila.
hexamili p. l n. di due istmi, o stretti di terra.
hexampilo p.b. o esàmpilo (voc. gr vn luogo di 6. porte nell' antica Siracusa, ma è meglio scriuer, hesàpilo, o hexapilo.
hezecia p. l. (di 4. sill.) n. d huomo
hiacinthino p.l o hiacintino, v. g. antimonio hiacintino. Matth. pelli hiacintine dell' arca, cioè color di giacinto. Il Garz.
hiade p.b. trisill. v. Iade.
hiamao p.l. di 4. sill. n d'huomo.
hiampeo p l. quadrisill. vno de' due colli di Parnaso v. Titoreo.
hianteo p l. (di 4. sill.) cioè della Beotia. poet.
hibernia p. b.n. d'isola, oggi Irlanda
hibleo p.l. add. d' hibla.
hibblone p. l. n. d'vn Regolo.
hibò, coll'acc. all' vlt. v. ohibò.
hibrea p.l.n. d'vn Rettore. In lat. p.b.
hidasmeno p. l. o b.n. d' huomo. In lat. p. b.
hidragiro p.b. (voc. gre.) argento viuo. Il Donz.
hidraulico p.b. (di 4. sill.) v.g. organo hidraulico, cioè per via d' acqua voc. gr.
hidrocoo p.b. o hidròchoo, Aquario segno celeste. voc. gre.
hidrolapato p. b. o hidrolapatho, n. d'erba.
hidromantia p.l. v. idromantia.
hidromelo p l. sorte di vino medicato

hidrophobico p.b.o idrofobico (voc. gr.) cioè che mette ne' patienti paura dell'acqua, come accade ne' morsi de' cani arrabbiati. Matth.
hidropepe p. l. pepe acquatico.
hidropico p b. v. hidropico.
hidropisi p.b o hidropisia p.l.v.idropisia.
hiena p.l. (di 3.sill.) fiera nota. Il Pulci scriue hienna, e la fà bisill. v. Iena.
hiensale p b. nome d'huomo, come Asdrubale.
hiera, di 2. sill. nome d'isola.
hieracio p.b. (di 4. sill.) nome d'erba.
hierara p.l. o hieràco, n. d'huomo, e d'isola.
hierarchia p. l. e hierarchico p.b. v. gerarchia.
hieremia pen. l. o Ieremia, nome di Profeta.
hieri, o ieri di 2. sillabe, come dice il Pergam. benche pur si dice, l'altr'ieri, in vece di, l'altro ieri, o ier l'altro.
hierico p b. n. di città della Palestina.
hiermattina pen.lun.e così hiersèra, auuerb.
hierobotane p. l. idest erba sacra, ed è la verbena.
hierocesarea p.l.n.di città.
hierocle p.b n. d'huomo
hieroglifico p.b. v. geroglifico.
hieronesо p. l n. d isola.
hieronimo p. b. v. Girolamo, e Geronimo.
hieronice p. b. n.d' huomo.
hieronnemone p. l. n. d'vn Arconte. In lat. p b.
hierotheo pen. br. o l. o hieròteo. v. Ieroteo.
hierusalèm, o Gierusalemme, città nota.
higea pen. l. nome di fem. figliuola d'Esculapio.
higino p l. n. d'vno scrittore.
higuera p.l.n. di città.
hilace p.l.n.di cane. In lat p.b.e così può anche dirsi in volgare.
hilare p b allegro. Sannaz. egl. 12.
hilaria p.b ed Hilario, nome di fem. e d' huomo.
hilarino pen. l. ed Hilariòne, nome d'huomini.
hilaro p.b.n. d' huomo, e cogn. d O-filio.
hilata p.l.nato in Hila, e cogn. d'Apollo.
hilattore p. b. nome di cane, come Castore.
hilderico p l. n. d'huomo.
hildera p. b. cognome di fam.
hildigero p. l. n. d'huomo.
hilea p l.n. di regione. onde il mar hilèo, e così Hilèo centauro.
hilonome p b. n. di fem.
hiltrude p.l nome di fem.
himantopode p.b. vccello, detto moscardo, e così himantòpodi, pop.
himeneo pen.lun dio delle nozze de' Gentili.
himera p. b. nome di fiume in Sicil. oggi fiume salso, ed vn altro, detto fiume di Termini.
himilcone p. l. nome d'huomo.
hicmaro p.b.n. d'vno Scrittore.
hinnito p.l. anitrito. v. Innito.
hinnografo p. b. scrittore, e compositor d' hinni.
hiosciamo p.l. (di 4. sill.) v. iusquiamo.
hipaciri p. b. n. di fiume.

hipallage p.b. n. di figura rettorica.
hipane p. b. o hipani, ed hipano p.b. nom. di fiume. così nel Virg. volg. lib. 4. georg. Nascendo, horribilmente hipano suona. ma l'Anguil. lib. 15. allungò la penult. Dolce cinque giornate in Scithia hipano. In lat. p. b. v. Ipane.
hipata p. l. nome di città: e così hi pate, fiume.
hipecòo p.l.nom. d'erba. così Castor Duran. In lat. p b. v. hipoleo.
hipepa p.l.città piccola di Lidia.
hiperbato p.b.n. di troppo rettor.
hiperbole pen. b. ed hiperbolico. v. Iperbole.
hiperbolo p. b. n. d'vn huomo, amator di risse.
hiperborei p. b. pop. oltramontani.
hiperdulia p.l. (voc.gr.) v. Iperdulia.
hiperia p.b.n. di città, e di fonte.
hiperico p. b.n.d'erba, detta pur hipericòne. Sicil. piricò.
hiperide p. b. v. hipperide.
hiperione p.l. nome di gigante. così l'Anguill lib 6. metamor. Cinque volte il figliuol d Hiperione: cioè il Sole. In lat p. b.
hipobaro p.l.o hipobàr. nome di fiume nell' India.
hipocisti p.b.o hipocisto, n. d'erba,
hipocondria p l. sorte d'infermità ne gl'hipocondri, cioè nelle viscere.
hipocondriaco p. b. v. g. passione hipocondriaca. Matt. ouer huomo. che patisce di tal male.
hipocratico p. b. v. g. vino hipocratico, o hippocrasso.
hipocrisia p.l. (voc. gr.) v. Ipocrisia.
hipocrito p.b.e hipocrita, simulatore, &c.
hipofeo p.l n. d'erba, detta hipecòo.
hipogeo p.l. (voc.gr.) v. ipogeo.
hipòpia p b (voc.gr)malore d'occhi Matth.
hiposèleno p. b. erba. v. seleno.
hiposphegmata p.b.(voc.gr.)malor d'occhi. Matth.
hipostasi p.b. voc.gr.) personalità.
hipostatico p.b. add. v.g. vnione hipostatica, cioè fatta con la perso na del Verbo eterno.
hipoteca p.l.verbo, o nome, e val pegno. v. ipoteca.
hipotenusa pen. l. (voc gr.) linea in triangolo, la qual non è tagliat perpendicolarmente.
hipotesi p b. (voc.gr.) questione de finita, o controuersia a' filosofi va suppositione hipotètica, cioè con ditionale, &c.
hipolipòsi p. l. figura rettorica.
hippace p.l. voc.gr.cacio cauallino o caglio del cauallo. Matth In g e lat. p.b.
hippalo p b.n.d'huomo.
hippari p b. fiume in Sicilia presso Camarina.
hippaso p. b. nome d' huomo, com Damaso.
hippea p.l.nome d'isola.
hippela p.l.o b. v. Ippelaso.
hippeleo p.l.n.di fonte in Efeso.
hipperide pen. b. o Hipèride n. d'v Oratore.
hippia p. b. (di 3. sill.) nome d' v Oratore, e d'vn tiranno Ateniese e di città, e cogn. di Minerua.
hippiatro p.l.(voc.gr. di 4. sill.) e l gulfica Marescalco.
hippòboto pen. b. nome d'vn prat gran pasco di caualli.
hippocòme p. l. n di contrada. in hippocomiti p l.

hippòcopi pen.b. (voc. gr.) medicamenti, che leuano la fiacchezza a' caualli. Il Caracc.
hippocrate p. b. n. del Principe de' Medici in rima si truoua p. l. così il Capor. Studia a staffatta il testo d'hippocràte ed il Mauro: E se fosse Galeno, ed Hippocrate.
hippocratìa pen. l. vittoria equestre. voc. grec.
hippocrene p. l. nome di fonte consecrato alle Muse. indi hippocreneo p. l add.
hippodamia p. l. nome di fem così Remig. Fioren epist. 16 Foste cagion hippodamia gentile.
hippodamo p. b. ed hippòdame p. b. n. d'huomo, di fem.
hippodromo pen. b. luògo da correr caualli. voc. gr.
hipposae p.b n. d'erba.
hippolito p.b.ed hippolita n. d'huomo, e di fem.
hippoloco p. b. o hippolocho, nome d' huomo.
hippomaco p.b.n. d' huomo.
hippomane p b. n. d'erba, o specie di veleno, che fà infuriare il cauallo.
hippolapato pen. b. o hippolapatho, specie di lapatio.
hippomarathro p.b finocchio saluat.
hippomene p. b.nome d'huom.
hippona p l. la dea de gli stallieri, e n. di città nell'Africa, oggi Boua. v. Ippona.
hipponica pen.b.n. di regione molto feroce.
hipponico p.l n d'huomo.
hipponoe p b. n. di ninfa
hippofagi p b. o l. popoli, che mangian caualli.
hippophae p.b.voc.gr. v.hipposae.
hippodi p l.n. di popoli.
hippopòtamo p.b o hippotàmo, cioè cauallo di fiume, bestia del Nilo. v. Ippotamo.
hipposelino p.l. ouer olusàtro, nome d' erba.
hippota p.l.v. Ippota.
hippotoo p.b.ed hipòtoe,n.d'huomo, e di ninfa.
hippuri p.l. equiseto,erba e così hippùro, pesce.
hipseliti p l.n.di popoli.
hipsenore p. b. nome d huomo, come Antenore.
hipseo pen. l. n. d'huomo: e così hipsèa fem.
hipsicratea p. l. nome di fem. v. Issicratea.
hipsisile pen. l. n. di fem. v. Hissisile.
hircania p.b. regione de' Parti: onde hircano p. l.
hirculo p. b. becarello, erba.
hireo p l. nome d' huomo.
hirode p. l. n d vn Rè.
hirondine p.b. per rondine. poet.
hirondinaria p. b. celidonia. erba.
hirsuto p.l. (voc.lat.) orrido, aspro pelo.
hirtaco p. b. n. d' huomo. indi hirtacide p.b. cioè il figliuolo d' hirtaco. poet.
hisòpo, o hissopo p. l. n. d'erba.
hispali p. b. Siuiglia così il Tronsarelli nel Costantino: Fide genti Altinòo d' Hispali regge. e così Hispalo n. d'vn Rè.
hispanico p.b (add. poet.) Spagnuol.
hispaniola p.l.o Spagnuola, n. d' isola nell'America.
hispido p.b.hirsuto. voc.lat.
hissisile p.b. e d'hipsisile, v. Isisile.
hissopo p.l.v.issopo.

hiſtaſpide p.b.v.Iſtaſpide.
hiſterologia p.l.figura grammaticale
hiſtica p. l. nome di città: e così hiſtièo, n. d'vn tiranno.
hiſtoria p.b.narratione.onde hiſtorico p.b. ed hiſtoriografo p.b. ſcrittore d'hiſtorie.
hiſtrice p. b. porco ſpinoſo.
hiſtrìchida pen.b. male, ò vitio della coda del cauallo, cioè quando i peli ſi fan rigidi, come penne d'hiſtrice. il Caracc.
hiſtrione p. l. comediante: onde hiſtriònico p. b. add.
hoaro p.b.o l.n.di fiume della Scitia
hodeporico p.b.(voc.gre.)titolo d'vn libro di Fauolio.
hoiero p. l. cognome di fam.
hoimè, ed hoimei p. l interiett.
hollero pen..l. n d' huomo.
holocriſo p.l.n. di fiore.
holòſteo pen.b. n.di peſce, detto pur oſtracione.
holoſtio p.b. n. d'vn erbetta.
holſato p. l.n. d'huomo.
homacciuo p.l.homicciato.
homai p.l.horamai, auuer.
homarè,coll'ac.ſu l'vlt.n.d'vn Turco
homei p.l lamenti.
homelia p.l.v.homilia.
homeriti p.l.n.di popoli.
homèro p. l. n. d'vn Poeta Greco celebre.indi homèrico p.b. add.
homero p.b.ſpalla.l'Achariſ.nel ſuo vocab. ſegna homeri pen.l.ma per errore.v.la Cruſc.alla voce, Omero:e Sannaz. che diſſe. I'ſon pur vecchio,ed hò curuati gli hòmeri
homeromaſtica pen.b. ouer homeromàſtico(voc.gr.)cogn. di Zoilo, e ſignifica flagellatore d'Homero. così ſecondo l'acc. gr. In lat p.l.
homicciatolo p. b. ouer homicciatto, huomo di poca ſtima.
homicciuolo p.l (e coll'uo ditt.) lo ſteſſo.
homicida p.l vcciſor d'huomini.
homicidia p l. homicidio.v.Omicid.
homicid.o pen.l.plur. homicidij, ed homicidi p.l. ouer homicidia p. b.
homilia p. l. v. omelia.
hommene p. b. me ne hò.
homobono p.l.n. d'huomo.In lat.p.b.
homogeneo p b.coſa della medeſima ſpecie, o qualità. (voc.gre.) e termine filoſofico.
hòmole,ed homolo p. b.monte della Teſſaglia.
homopathia p.l. (voc gr. cõpaſſione.
homurè,coll'ac.all'vlt.n.d'vnTurco.
honora p.l verbo: e così honore, n.
horbè, modo d'interrogare alcuno.
horamai, & hormai p. l. auuerb.
horiguela p. l. Città di Valenza.
horiuolo pen. l. (coll uo ditt. (ſtrumento noto. (horminio p b
homino pen. l. n. d'erba, detta pur
horolog.p.b.di 5.ſill.p l.horolog.p.l
horolografia p.l.trattato degli horologi. Il Pomey.
horomeli p. l. o Rumelia è detta la Grecia da Turchi.
horoſcopo p.b. (voc gr.) aſcendente
horrei p.l.o chorrei,n.di pop.gigant
horrido p.b. ſpauenteuole.
hortali p.l.luogo di molti horti.
hortola p b. cogn. di fam.
horuia p l. (coll'u conſon.) auuerb
hoſpite p.b. foreſtiere, &c.
hoſtano p. l. n. d'huomo.
hoſteria p. l. ed hoſtaria, luogo noto
hoſtia p. b. vittima, o n. di città ne Latio.v.oſtia.
hoſtia p.l.ouer oſtiglia,città nel Du di

di Mātoua.così F.Filippo Ferrari.
hostico p.b n.d vn poeta. v. ostico.
hostiere p.l. (di 3.fill.) hostello, albergo.
hostile p.l.dell'hoste, o da hoste, cioè nemico.
hostrado p.l.n.d'huomo.
hothero p. l. ouer Otero n. d'vn Rè.
hotomano p.l. n. d'vn eretico.
hozio p. b. cogn. di fam.
húgone p l. n. d'huomo.
humago p. l. n. d' isola.
humano p.l.n. e verbo.
humfredo p l.n.d'vn Capitano.
húmido p.b.nome noto.
humiga p.b. rende humidità, fa humido. Matth.
humile p.b.e in verso anche p.l. così Dante, ed altri. onde disse il Petrar.E i dolci sdegni alteramente humili. v. Vmile.
humilia p b onde humiliasi,e humiliano, ritiene l'accento su l'istessa 2. fill. e cosi humiliati. imperat ma humiliati (particip.) p.l.
hunerico p l. v. Hunnerico.
hungaria p.l. v. Vngheria.
huniado p. l. n. d'huomo.
hunnerico p.l.n.d'huomo.
hunnico p. b add. v. g. Guerra hunnica.
humaccino p.l.v. homaccino.
huomini p.b. plur. di huomo.
huopo, v. vopo huouo, v. vouo, huòuolo. vouolo.
huroni p.l n.di popoli. In lat.p.b.
huuizzuoli p.l v. vuizzuoli.
huuola p.b v vuola, ed vgola.

I

Iabele p.l.n.d'huo come Abele.iacancuri p.l.n di Città nell'India.
iaccea p l.spetie di viola,erba,e fiore.
iacera p.l. n d'vn filosofo.
iacintino p. l. a color di iacinto,v.g. antimonio iacinthino.
iacobea p. l. senecio, n. d'erba.
iacobiti p. l. setta d'Eretici.
iaconia p. l n. d'huomo.
iacono p.l. cogn. di fam.
iacopo p.b e Iàcomo n. d'huo. e così Iacopa &c. n. di fem. v. Giacomo.
iacopino p.l.e Giacomino, dimin. di Iacopo.
iaculo p.b.e iàcolo, serpe, detto pur tiro. Sicil. saittuni, e tiru iacolo pur dicesi la saetta. Sannaz.
iadeda p. l. fiume in Sicil. oggi di S. Giuliano.
iade p.b.e iadi (di 3. fill.) n.di stelle. così lib.1 Eneid. volgar. iade, e i duo Trioni, e perche tanto. e'l Guisoni diuina settim.L'aiadi lagrimanti, ed Orione.
iadera p. b. n.di Città, oggi Zara.
iadere p.b.o iadero, n.d'huomo, e di fiume.
iadia p. l. n. d'huomo.
iadmone p l.o iammòne, n.d'huomo. In lat. p.b
iaele p.b.o Iaèl, n.di fem. celebre.
iaèn, coll' acc.all'vlt. v. sciaèn.
iafanatapàn, n. di Città nell' India.
iafèto p.l.n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
iafia p.l.n.d huom.figliuol di Dauid.
iagirò, o Angerò, n.d'vn Giapponese.
iago p l. (voc.Spag.di 3 fill.) Iacopo.
iaimo p.b. (voc.Spagn.) val Iacopo, e Giacomo.
iaiao p.l n. d'huomo. così l'Amalt.
iairo p b.v. Giairo. In lat.p.l.
iale p.b. (di 3.fill.) n. di fem. in rima sdrucc.
ialemo p.b.o l.n.d'huo.ito in prouer.

iali-

ialici pen. l. n. di stagno in Sicil.
ialiso p.b.n.d'huo.e di città in Rodi.
iamàica p.b.n.d'Isola,oggi di S.Giac.
iambèo pen l.o iambico p.b.specie di verso.
iàmblico p. b. n. d'vn filosofo.
iäbografo p b.scritto.di iäbi il Garz.
iamboli p.b.regione d. llaMacedonia
iameno p. l. v. g. alume iameno, o sciſſile. voc. Arab.
iamerico p.l. n. d'vn Rè.
iamnia p. b. n.di Città. Indi Iamniti p. l. pop.
iangoma p.l. o iancòma, n di regno.
ianicolo p. b. v. Gianicolo.
ianira p l.n.di ninfa Marina.
ianizzari p.b.n.di Città, e promont.
iannaccaro p. b. cogn. di fam.
ianneo p.l.n.d'vn Cap.crudeliſſimo.
iantida p.b. n. di fem. e vale Violantilla.
iaone p.l.n. d'huomo. In lat. p b.
iapara p.l.n.di città, e di porto.
iapeto pen.b.n. d'huomo.v.Giapèto.
iapide p.b.o Iapi, n. d'huomo.
iapiga p.b.n. di vento. e così iapige. n.d'huomo:e iapigia (di 4 sill.) n. di regione.
iardano p.b.n.di Rè,e di fiume,come Dardano.
iaro p.b. (di 3 sill.) erba detta gichero. così Pier Cresc.
iarsei p. l. o gersèi, n. d'isola.
iasere p. l. n. d huomo.
iasibili p. b. fiume di Sicil. detto già Cacipari.
iasmino p.l. v. g. vnguento iasmino, cioè violato.
iaspide p. b. diaspro pietra pretiosa. iasponiche p. b o iasponice, gemma. Plin. v. oniche.
iasone p l.o Giasone, n. d'huomo. in lat. pen. br.
iassaro p. l. o iassarte, n. di fiume.
iassia p.b.n. di fem.
iatraleptica pen. b. vna delle specie della medicina.
iauamo p. l. n. d'huomo, figliuol di iafèto.
iauerina p.l. sorte di dardo corto.
iazigi p.b.o l. popoli. In lat. p.b.
ibei p.l. o ibeni, n. di popoli.
iberia p. b. la Spagna. onde iberico p b.add.
iberide p.b. n. d erba.
ibernia p.b.n.di regione.
ibero pen. l. fiume di Spagna, oggi Ebro:e significa pur lo Spagnuolo.
ibice pen. br. animal terrestre detto capricorno, e da' Tedeschi stambecco. Matth.
ibico p. b. n. d vn Poeta.
ibide p.b. cicogna nera, abitante nel Nilo.
ibisa p.b. v. iuisa. Ibiso p.b.v. gibiso.
ibleo p.l.v.g. mele ibleo, cioè d Ibla in Sicil.
ibrea p.l.n. d'vn Rettore. In lat.p.b
icamia p.l n.d'huo. come Geremia.
icareo p.l.o icàrio,add. d Icaro.poet.
icaria p.b.n.d'isola, e di villaggio.
icaro p.b.n. d'huo. figliuol di Dedalo
icase p.b.vna delle lettere dell'abc.
icastico p.b. voc.grec. v.g.imitatione icastica, cioè che scriue le cose, come sono, o sono state.
iccara p. b. n. di Castello in Sicilia
iccase p.l. v. icasi.
icelo p.b. vn ministro del sonno, detto pur Fobetore.
iceta p. l. e così Icetaòne, o icetone n.d'huomini. in lat. icetas p. b.
icneumone p. l. n. d'animaletto, e bestiuola. In lat.p.b.

icnografia pen. l. descrittione della pianta dell'edificio. voc. grec.
icobalo p. b. n. d'vn Sacerdote.
icona p. l. (voc. gre.) imagine, o medaglia.
iconoclastia p. l. (voc. gre.) rompimento delle imagini.
iconologia p. l. trattato delle imagini, tit. d'vn libro. voc. gr.
iconomaco p. b. o iconòmacho, persecutor delle imagini.
iconomia p. l. arte di gouernar la casa
iconomica p. b. tit d'vn libro di Senofonte, o add.
iconomo p. b. intendente di gouerno domestico.
icthiofagi p. b. o l. mangiatori di pesci. voc. gr.
idàia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo, come Isaia.
idalio p. b. add. onde Venere idàlia.
idalo p. b. n. di monte in Cipro.
idalogo p. b. n. d'huomo.
idasmeno p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
iddèi, o iddij p. l. i falsi Dei. Iddeo nel sing. l'vsa il Pulci, ma è antico.
iddia p. l. o iddèa, per Dea, è antico.
Iddio p. l. Dio, Domeneddio.
idea p. l. n. e v. onde ideare il disegno, &c.
identifica p. b fà vn istessa cosa. voc. scolast.
idèo p. l. v g. colle ideo, per ida, monte di Candia, o Frigia. idèi dattili erano i Coribanti.
idia pen. l. n. di ninfa marina, come harpia.
idige p. b v. Adige.
idili p. l. o idilij, plur. d'idilio.
idima p. b. città: e così idimo, n. di fiume.
idioma p. b. (voc. gr.) linguaggio.
idiota p. l. o idiòto, ignorante, non letterato.
idiro p. b. n. di fiume, e di Città.
idistàuiso p. b. n. di campo, ò piano nella Germ. tra'l Visurgo, e i colli.
idmone p. l. n. d'huomo, così l'Anguill. lib. 6 Metam. A quest'Arane il Colofonio idmone. In lat. p. b.
idolatra p. l. idolatore, in lat. idololatra p. b. (voc. gr.) o 3. pers del verbo idolatrare.
idolatria p. l. adoratione d'Idoli. ma in rima sdrucc. si può dire idolàtria p. b. così Sannaz. egl. 10. e'l Pulci cant. 27. stan 135. e'l Ruscel. nel Rimar.
idolatrio p. b. add. v. g. onore idolatrio, riuerenza idolatria.
idolatro p. l. n. e verbo. v. idolatra.
idolo p. b. imagine di falsi Dei. così secondo l'acc. gr. In lat. p. l.
idomeneo p. l. n. d'huomo, così'l Ruscel. nel Rimar. e l'Arios. can. 20. e Ann. Caro lib. 3. Fama ch'idomeneo Cretese Eroe.
idoneo p. b. (voc. lat.) atto.
idraulico p. b. (voc. gr.) v. g. organo. idraulico, che suona a forza d'acqua, o tromba d'acqua.
idorea p. l n. di ninfa marina.
idraùs, o idrauso (di 4. sill.) n. di mago. Bracc.
idrena p. l. n di fem.
idrieo p. l n. d'huomo.
idrografia p. l. descrittion dell'acque, mare, &c.
idromantia p. l. indouinamento per via d'acqua. indi idromāt. p. b. add.
idropico pen b. infermo d'idropisia. plur. idropici.
idropisia p. l. (voc g.) infermità nota.
idubeda p. b. n. d'vn Rè, di monte, e di

di fiume.
idume p. l. n. di Città nell'Idumea
idumea p. l. regione della Soria; e così idumèi, popoli.
iebahàre p. l. così Iebania, n. d'huomini.
iebuseo p. l. n. d'huo. e iebusèi, pop.
iechelia p. l. e iecemia, e ieconia, n. d'huomini.
iecoro pen. b. fegato voc. lat. in rima sdrucc.
iedaia p. l (di 4. sill.) e così iegedelia, e iehedeia (di 5. sill.) n d'huomini.
iehia p. l. trisill. e così iehiele, nome d'huomini.
iena p. l. (di 3. sill.) animale che contrafà la voce vmana. v. hiena.
iensale p. b. n. d'huomo, come Asdrubale.
iemale p. l. (di 4 sill.) vernale, poet.
iemini p. b. n. d'huomo, padre d'Asia.
ieraca p. l. e ieràco, n. d' huomo, e così ierace, cogn. d Antioco: e ieràci cogn. di fam. e tit. di Marchesato in Sicil.
ierarchia p. l. v. gerarchia.
ieratico p. b. v. g carta ieratica, vsata anticamente, solo ne' libri Religiosi. Plin.
ieremia p. l. v. Geremia. Ierico p. b. v. gerico.
ieria p. l. n. d'huomo, figliuol di Selemìa.
iermattina p. l. ieri sul mattino.
iermucamo p. l. n. di luogo.
ieroboamo p. l. n. d' huomo figliuol di ioàs.
ieroglifico p. b (e plur. ieroglifici) figure degli Egizi per esprimere i lor concetti, in vece di caratteri, v. geroglifico.
ierone p. l. n. d' vn Rè di Sicilia.
ieronimo p. b. v Geronimo.
ieronnemone p. l. n d'vn Arconte. In lat. p. b.
iersei p. l. v. iarsei.
ier sera p. l. (e nel contado iarsera) ieri sera.
ieroteo p. b. o hieròtheo, n. d'huomo. in Toscana pen. l. e così segna il Franciosi.
iersia p. l. n. d'huomo, e così Iesia.
iesmachia p. l. e Iesmaia, quadrisill. n. d' huomini.
ieisselmera p l. n. di Città nell'India.
ietsegena p. l. n. di regione nell'India.
ieuiza p. b. v. iuisa.
ieuoli p. b. n di Terra in Italia, e così ièuolo, n. d vccello.
iezabele pen. l. n. di fem. moglie del Rè Acàbo.
iezelia p. l. e così iezia, iezlia, e iezonia, huom.
iezraia p. l. di 4. sill.) n. d'huomo.
ificle p. b. o ificio, n. d'huomo. così secondo l'acc. lat. ma Remig. Fior. Epist. 13. d'Ouid. l'allunga: Mio genitore, ed il pietoso Ificlo.
ificrate pen. b. n. d' huomo, come Socrate.
ifigenia p. b. n di fem. così'l Ruscell nelle rime sdrucc. e l vso d Italia secondo l acc. gr. In lat. p. l. e cos l'accentua in volgare il Toscanella nell'Elucid. poet e l' vsò l'Anguill. lib. 11. dicendo. La nostra bella figlia figenia
ifimedea pen. l. o Ifimèdia pen. b. n d fem.
ifimedia p. b. nome di fem. In lat. p. l
ifito p. b. n. d' huomo. così Ann. Care lib 2. secondo l'acc. lat. ma Ippol. Medici nel lib. stesso l' allunga: F

insieme in guerra il valoroso Ifito
ifrico p. b. n. d'vn Rè.
igino p. l. n. d'vno scrittore.
ignaro p. l. ignorante, non consapeuole.
ignauia p.b. dapocaggine: ed ignàuo, dappoco. Ariosto.
igneo p. b. di fuoco, o focoso. poet.
ignigo p. b. n. d'huomo, in vece d'Ignatio: vsato da gli Spagnuoli, da cui si scriue Inigo.
ignispicio p.b. (voc. lat. di 5. sill.) diuinatione fatta per via di fuoco. Plin. v. piromantìa.
ignito p. l. (voc. lat.) infocato. poet.
ignobile p. b. n. noto. indi ignobilità, e ignobiltà.
ignobilita p.b. rende ignobile v.
ignominia p. b. vituperio, infamia.
ignora p. l. non sà, non ha notitia.
ignoto p. l. incognito.
ignudo p. l. n. e v. noto.
ignuno p. l. niuno, nessuno.
iguale p. l. eguale. e così igualo, verbo.
iiama p. l. (con la 2. i conson.) cogn. di fam.
ilaira p. l. n. di fem. e così Ilarino, n. d'huomo.
ilderico p. l. n. d'vn Rè de' Vandali.
ildichè, coll'acc. all'vlt. il perchè.
ileo p. b. male pericolo dell'intestino più tenue.
ilèo p. l. n. d'vn Centauro. così Ann. Caro, e l'Anguil. l. 8. ma pur si può dir p. b. così nel Virg. volgar. lib. 8. Tu Folo, ed ileo, de le nubi figli.
ilercaoni p. l. n. di popoli. in lat. p. b.
ilergeti p. l. popoli di Spagna, oggi Leridesi. In lat. p. ancip.
ilia p. b. n. di fem. madre di Romulo. terra d'Ilia dice l'Ariosto per ilio città di Troia.
iliaco p. b. Troiano. iliaca passione è sorte di male nell'intestino, detto ile, o ileo. il Caracc. ouer dolor di fianco. il Crescen.
iliade p. b. la poesia d'Omèro sopra Troia o nome patronim. e val donna Troiana.
ilice p. b. albero. v. elcio.
ilio p. b. città principale di Troia. il lione p. l. disse il Bracc. e così leggesi nel Virg. volg. l. 3. Enei. Che'l superbo iliòn cadde in ruina.
ilione p. l. n. di fem. figliuola di Priamo. così lib. 1. Eneid. volg. Indi'l scettro, che già tenne ilione. In lat. p. b.
ilionèo p. l. n. d'huomo. così Ann. Caro l. 7. il saggio ilioneo così rispose. ed altroue. Per consiglio del saggio ilioneo.
ilithia p. l. n. di Lucina, presidente al parto.
illato p. l. per lato, o fianco, vsò Cos. Bart.
illecito p. b. non lecito. v. inlicito.
illegittimo p. b. o inlegittimo, non legittimo.
illeia p. l. (di 3. sill.) entra in lei, diuiene lei. Dante. da non vsarsi.
illeso p. l. non offeso. voc. lat.
illetargito p. l. preso, e aggrauato dal letargo.
illiberi p. b. o illibero, città di Spagna in lat. p. b.
illicito p. b. v. inclito.
illicito p. l. titolo di Marchesato.
illiria p. b. o illiride, oggi Schiauonia regione indi illirico p. b. add. ed illiro p. l. onde disse il Ghelfucci Ros. 5. D'Adria a la destra il portuoso illiro. Pur Cos. Bart. chiama illi-

illiri gli Schiaueni.
illirica p. b. n. d'erba: e così illiride, regione.
illora p. l. o igliora, n. di città nella Spagna.
illudere p.b.ingannare. onde illude p. l. il Garz.
illuia p. l. (di 3.sill.) diuiene lui, da non vsare.
illumina p. b. dà lume. v.
ilmamolino p. l. n. d'vn Imperat.de' Saracini.
ilmeno p.l. o il mèn, n. di fiume, e di lago.
iltrude p. l.n. di fem.
imago p.l.e imàge,per imagine.poet
imagina p.b.pensa: e così imàgine.v. immagina.
imani p. l. huomini scientiati fra' Turchi.
imàtopodi.p b.pop dell'Etiopia,&c.
imao p.l. parte del monte Caucaso.
imaone p.l. n d'huomo. In lat.p.b.
imauo p. l.n. di monte. così l'Arios. e l'Anguill.
imbacuccato p.l. col capo coperto.
imbalconato p. l. incarnato, e dicesi della rosa.
imbaligia p.b. (di 5.sill.)mette nella balligia. il Franciosf.
imbàlsima p.b. vnge con balsimo.
imbambagia p.b. (oi 5. sill) riempie di bambagia. Sic. incuttuna.
imbàmbola p. b. ricuopre, e inumidisce gli occhi di lagrime, senza mandarle fuora, come fanno i bambocci.
imbandigione p.l.(di 5.sill.) viuanda imbandita.
imbarberito p.l. diuenuto barbaro,o barbero. il Dauanz.
imbaro p. b. n. di monte.
imbasceria p.l.ambasceria.
imbastia p.b. imbasta, mette il basto o bastio. Sic. imbarda.
imbastito p.l.dicesi del vestimento. Sic.inxiumatu.o della mensa,e tauola da mangiare, quando è adorna di viuande.
imbàttere, e imbattersi p.b abbattere, riscontrare.
imbeccata p.l. tanto cibo, quanto si mette in vna volta nel becco all vccello.
imbèchera p. b. suborna. v.
imbellito p. l. fatto bello.
imbercia, di 3 sill. coglie,o colpisce nel bersaglio.
imbertona p.l. v. g. colui s'imbertona, o s'imbarda di lei, cioè s'innamora, voce bassa.
imbestia pen b piglia forma,o qualità di bestia.
imbestialito p.l. imbestiato, entrato in bestia.
imbeuera p.b.in vece d'imbeue, disse il Binuccini nella vita dell Scozzese.
imbeuere p. b. attrarre, inzupparsi onde imbèue.
imbèuersela, coll'acc. su la 2. com imprimersela.
imbiaccato p. l. (di 4. sill.) vnto c biacca.
imbiada p.l.(di 3.sill.)semina di biade vn luogo.onde imbiadato, vestito di biade.
imbietta (di 3.sill.) mette la bietta o zeppa.
imbiondito p. l. fatto biondo.
imbischera p.b. (verbo) mette i bischeri a chit arra,liuto, e simili. Franciosf.
imbiuta p. l. impiastra, verbo.

imbocata p. l. mette in bucata, imbianca i pannilini.
imbociato p. l. (di 4. fill.) che è in boce, o voce della gente, diuolgato.
imbola p. l. inuola, ruba. v.
imbolio p. b. v. g. d imbolio, o per imbolio, cioè fortiuamente, o per inganno, e furto. così il Franciosini; se ben la Crusca par che l' accenti nella penult.
imboscata p. l. agguato, n.
imbosima p. b. (verbo) v. imbozzima.
imbossola p. b. Sic. imbusciula. v.
imbottito p. l. cucito di trapunto, inzeppato.
imbòzzima p. b. (verbo) cioè frega, e rammorbida la tela lina in telaio con la bozzima. Il Franciof. e l Burchiello.
imbraso p. b. n. d'huomo, e di fiume, come Damaso. ma truouasi p. l. appo Ann. Caro. Figli d'Imbraso, ne la Licia nati.
imbrattaria p l. par che vaglia intrigo, e confusione il B. Iacop. sat. 1.
imbreo pen. l. n d' vn Centauro.
imbrētine p. b. impicci, intr ghi, imbrogli. così Franc. d'Ambra nella Cofanar. att. 5 sc. 7. A trouar ch'io sia fuor di quest' imbrèntine (verso sdrucc.) v. limbrentani.
imbricconita p. l. appaltonato, infurfantito.
imbrice p. b. v. Embrice.
imbriga p. l. prende briga, s'ingegna, ò intriga.
imbrodola p. b intride, imbratta. Sic. imbrudazza.
imbroncia di 3. fill ingrugna. v.
imbruna p. l. si fa nero, o nera.
imbrunito p. l diuenuto bruno
imbruttito p. l. diuenuto brutto.
imbuca p. l. entra, o mette nella buca, o fossa.
imbucata pen. l. mette nel bucato i pannilini, o l'imbianca.
imbuondato p. l. assai, auuerb.
imburchia, di 3. fill. aiuta a comporre scritture.
imbuto p. l. ombuto. Sic. lu m utu.
imeneo p. l. il Dio delle nozze appo i poeti.
imeniaco p. b. specie di verso.
imera p. b. n. di fiume, e città già in Sicil così secondo l acc. lat ma secondo il greco può dirsi p. l.
imeto p l. per Imetto monte. Ann. Caro. indi imettio p. b. add.
imita p. b. in verso può dirsi p. l così'l Marino, e'l Tasso, e'l Bracciol. di cui è quel verso: Saggio allor non sarà, che non l' imiti. e Ann. Caro: sol vna notte, e gli suoi gesti imita
immage p. l. per immagine, poet.
immagina, e imagina p b. pensa.
immagine, e imagine p b. ritratto, figura.
immago, e imago p. l. in vece d'immagine. poet.
immagra p. l. smagrisce, poet.
immagrito p. l. diuenuto magro.
immalinconica p. b. v. g. ei s'immalinconica, immalinconisce, o cioè si prende malinconia.
immane p. l. orrendo, crudele, o grande. poet.
immara p. l. v. g. ei s' immara, cioè s' ingolfa. lo Stigliani.
immaràdo p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
immarmora p. b. conuerte in marmo. l'Anguil. 4. Metam.
immàstricia p. b. (di 4. fill.) impiastra.
immàscara, o immaspera p. b. cuopre

pre con maschera.
immedesima p. b. identifica. onde immedesimato, cioè identificato.
immela p.l. cuopre con mele, o intigne nel mele.
immergere p. b. profondare. e così immergersi.
immerito p b.(voc.lat.) non meritamente.
immia p.l.v.g. egli s'immia, diuiene me, da non vsarsi.
immita p. b. ed in verso immita p. l. v. imita.
immitatora p l.immitatrice.il Franciosi.
immobilito p l. fatto immobile.
immodestia p.b cōtrario di modest.
immola p.l.sacrifica.in rima sdrucc. si truoua la p b. all' vso de latini.
immonditia p.b.bruttura, schifezza.
immormora p.b.mormora dentro.
immortala p. l. fà immortale.
immoto p. l. che non si muoue, o prima persona del verbo immotare, cioè infangare.
immune p. l. franco. voc. lat.
immusulo p.b. o immussulo,n. d'vcello, ed è specie d'Aquila. voc. lat. Plin.
imola p. b. n. di Città di Romagna.
impacchiuga p.l.impatacca, cioè imbratta, o intride.
impàcianmi, o impàcciami pen. b. m'impacciano.
impàcia (di 3 sill.) p.l.pacifica, mette pace.
impadula p.l. impaluda, si fa palude.
impala p. l trafigge con palo: o sostien con pali le viti &c.
impalandranato p l. coperto col palandrano. l'Ambra.
impalizzato p. l. palificato.
impallaria p. b. cogn. di fam.
impallida p.b. impallidisce.
impaluda p.l.si fa palude.v.impadul:
impampana p. b. si veste di pampan
impampina p. b. disse Ann. Caro per impampana.
impanià p b.intride con pania, o vischio.
impanio p. b. impaccio, imbarazzo il Franciosi.
impannata p. l. finestra di carta, o di tela incerata.
impannatina, o impannatino p.l.din
impantana p. l. diuien pantano, o di in vn pantano.
impappafica p.l.così Matteo Francesi Fior lib.2, delle rime piaceuoli Chi sopra i berretin s' impappafica, cioè si mette il pappafico.
impara p.l apprende, appara.
imparacchia, di 3 sill. impara male
imparadisa p.l. rende Beato. l'vsa il Bracciol.
impari p. l. non pari, cioè casso, o disuguali. così l'Tassoni can 12. S mostrauan d'ardir, di forze impari
imparisillabo p.b.di sillabe non pari.
impastoi p.l.soggiunt. del verbo impastoiare.
impastura pen. l. la parte del piè del cauallo, doue gli si legano le pastoie.
impauido p.b. intrepido, poet.
impaura p.l. (di 4.sill.) fa, o mette paura.
impaurire, ed impaurito p l. (di 5. sill.) pien di paura. l'Ariosto disse in verso, impaurir, di 3.sill. Chi mi vuol impaurir, per minacciarme ed altroue: Tassillòn impaurito de la presta. Indi impaurio p.l. di 3. sill. per impaurì.

impècia p.l. (di 3. sill.) impiastra di pece: e così impeci, seconda pers.
impedio p.l. per impedì. poet.
impegiola p.b. v. impegola.
impegola p.b. impecia, verbo.
impela p.l. mette i peli, o la barba.
impelaga p.b. entra nel pelago, s'ingolfa. il Bracc.
impellere p b. (voc.lat.) incitare.
impendere p b. impiccare.
impensierito p.l. pien di pensieri.
impepa p.l. (verbo) mette del pepe. il Franciosf.
impera p.l. domina in lat. p. b.
imperchè cioè perchè, ed imperciochè, o imperciocchè, tutti coll' acc. all'vlt. e così pure imperciò.
imperia p.b. impera, verbo.
imperio p. b. suprema signoria. indi imperiale p.l.
imperito p. l. ignorante. il Franciosf. indi imperitia p. b. (voc. lat.) ignoranza.
impero p.l. imperio, comando, n. e v.
imperò, val quanto però. e così imperocchè, o imperochè.
impertica p. b. (verbo) mette sopra pertica, o bastone. il Franciosf.
imperuersito p. l. imperuersato.
impetigine p. b. volatica, specie di scabbia.
impeto p.b. èmpito, nome.
impetragione p.l. (di 5. sill.) impetramento.
impetra p. l. ottiene: o diuien pietra, ma in verso. v. impietra.
impiaccica p.b. impiastriccia, verbo.
impiaga p. l. fà piaga.
impiastragione p.l. (di 5. sill.) l'innestare a occhio.
impiastriccica p. b. o impiastriccia, impiastra.
impicciola p.b. impiccolisce.
impiego p.l. n. e v.
impietà, coll'acc. sù l'vlt. e di 4. sill.
impietra p l. diuien pietra, o cuopre il terren con pietre.
impignere p. b. ed impignersi, portarsi auanti: ouer opponersi.
impigro p. b. diligente. poet.
impio p. b. di 3. sill empio.
impireo p.b. empireo. V. A.
implica p.b. o l. intriga, o imbarazza. in verso si truoua lungo così 'l Ruscel e'l Bracciol. nella Bulgar. lib. 7. stan 54. e lib. 14. stan. 46. e nella Croce lib. 13 stan 67 e l Petrar. can. 108. Oue l mar nostro più la terra implica, e'l Doni nella Grane can. 2. stan. 74. Se in ciuili disce, die il campo implica.
implora p. l. chiede instantemente.
impola p. l. s'impola, per è trà i poli, disse Dante. da non vsarsi.
impollomi p. b. imponilo a mè, o a mè l imponi, o colui me l'impone.
impoluera p b. asperge, o empie di poluere, o si riduce in poluere.
impòmicia p.b. (di 4. sill.) stropiccia con pomice. indi impomiciato p. l. (di 5. sill.) stropicciato, &c.
imponere p.b. imporre. indi impone p. l.
impopola p.b. aumenta di popolo vn luogo: o appoggia la vite al pioppo. Sannaz. egl. 12.
imporpora p b. tinge, o colorisce di porpora il Bracciol.
importeuole p.b. importabile.
importuno p.l molesto onde importunità.
impossenole p. b. impossibile. V. A. impossibilita p. b. (verbo) rende impossibile.

im-

impossibilità, astratto d'impossibile.
impreca p.l. (verbo) prega male, o bene. Il Franciosi. ma poco vsato in questa terza pers.
imprendere p.b. imparare: o mettersi all'impresa: o cominciare.
impresa p. b. (nome) ha varij significati.
imprestito p.b. (nome) l'vsa il Garzoni.
impria p. l poet. in vece di dire, in prima. ma è meglio scriuerlo separato, in pria.
imprigiona p.l. mette in prigione.
imprima p l. o in prima, primariamente.
imprimere p.b. formare, figurare. onde imprime p. l.
improbo p.b. maluagio. l'vsa il Garzoni.
impromettere p.b. promettere.
improperio p.b. plur. improperi p.l. n. noto.
improsperito p. l. venuto in prosperità.
improternito p. l. diuenuto proteruo, ed ostinato.
improuero p. b. rimprouero, n. e v. plur. imprôueri p.b. l'Ariosf.
improuera p.b. (verbo) rimprouera. Ann. Caro.
improuerio p. b. improperio. plur. improueri p.l.
improuido p. b. contrario di prouido.
improuiso p.l. n. e v.
impruna p.l. serra, o tura i passi con pruni, cioè spine. Ei s'impruna, cioè si mette tra pruni.
impruneta p. l. n. di luogo presso a Fiorenza.
improna p. l. o in pruopa, a posta.
impube p. l. fanciullo, che non hà compiuti 14. anni, o fanciulla che hà meno di 12.
impubere p. b. sbarbato. Sannaz.
impudico p.l. plur. impudichi. indi impudicitia. p. b. contrario di pudicitia.
impune p. l. franco, o senza pena.
impuro p.l. non puro, ouer macchiato.
imputa p.l. appone, incolpa. così il Ruscel. il quale mette impùtolo in rima di salutolo. ma l'Ariosto nelle rime sdrucc. della Cassaria atto 3. lo disse breue: Di pur fidarsi di me poi, sol imputi.
inabile p. b inetto. onde inabilità.
inabilita p.b. (verbo) fa che vno non sia più capace. Il Franciosi.
inabita p.b. per abita, verbo in rima sdrucc.
inacerbito p.l. diuenuto acerbo, o incrudelito.
inacetito p. l. inforzato, diuenuto aceto.
inachori p. l. n. di villaggio in Cãndia.
inaco p b. n. d'vn Rè, e di fiume.
inagra p.l. diuiene agro.
inalbera p. b. inarbora, sale su gli alberi: o alza l'insegna all'aria: o entra in furia. v. inarbora.
inama p.l. o inhàma, prende coll'hame.
inamarito p. l. fatto amaro.
inanima p.b. da animo. Sannaz.
inanimito p.l. rincorato.
inarbora p. b. pianta arbori, si dice anche del cauallo ritto in su i due piè.
inarida p.b. fà arido.
inaridito p.l. diseccato.

inarime p.b. isola, oggi detta Ischia. così 'l Petrar. trionfo della castità: Non inarime allor che Tifeo piagne. E così Ann. Caro, secondo l'acc. lat. ma nel lib. 9 dell'Eneid. volgar. lo fa lungo il Minerberti: Trema Pròcida allor, trema Inarime.

inaro pen. l. n. d'vn Rè. così secondo l'acc. gr.

inarpica p. b. s'appicca con le mani adunate per salire in alto, o per muri, alberi, &c. e si dice pur dell' edera.

inaspera p. b. inaspra, inasprisce. Sannaz. e Ariost.

inauera p. b. ed innauera. infilza, mette nello schidione, o ferisce. V. A.

incaca p. l. imbratta di sterco.

incacia p. l. (di 3. sill.) empie di cacio.

incadère p. l. incorrere. onde incade p. l.

incagiona p. l. dà cagione, incolpa.

incagnito p. l. infierito, accanito.

incalappia, di 4 sill. ed incalcia di 3. sill. v.

incalcina p. l. impiastra di calcina.

incàlcitra p. b. calcitra, verbo.

incallito p. l. che hà fatto il callo.

incalorito p. l. scaldato, o auualorato

incaluito p. l. (coll'u conson.) diuenuto caluo.

incamera p. b. confisca, aggiunge alla camera, o fisco regio, ouer pontificio, o serra in camera.

incamiciata p. l. vna scelta di soldati per vscire addosso al nemico di notte, couerti di camicia sopra le arme.

incammina, o incamina p. l. indrizza.

incandida pen. b. imbianca. poet. il Bracciol. che disse: La notte fà più incandidar la Luna.

incannata p. l. intessuta di ciregie sopra vna canna: o intrigo.

incano pen. l. (voc. lat.) cioè molto bianco.

incantesimo p. b. ed incantagiòne, di 5. sill. incanto. e così incantèuole, che incanta.

incantina p. l. ei s'incantina, cioè si caccia nella cantina.

incantona p. l. ei s'incatona, cioè si ritira in vn cantone, o angolo.

incanutito p. l. fatto canuto.

incapa p. l. mette, o caccia in capo. s'io me l'incapo: cioè mi metto in testa ostinatamente.

incapitola pen. b. inserisce, e mette ne' capitoli, ouer ordini, e instruttioni.

incapona p. l. v. g. ei s'incapona, cioè s'incoccia, e si ostina. il Franciosi. onde incaponito p. l. ostinato.

incara p. l. tit. di Baronia in Sicilia.

incarcera p. b. imprigiona. v.

incarceragione p. l. (di 6. sill.) l'incarcerare.

incarica p. b. ed incarico, nome, e verbo.

incarito p. l. rincarato.

incarnatino p. l. incarnato, color di carne.

incarrucola p. b. v. g. la fune incarrucola, cioè esce del canale della girella, ed entra trà essa, e la carrucola. Sic. la corda ingagghia 'ntra la currùla.

incastitade p. l. incontinenza.

incastona pen. l. incastra. Sic. ingasta. v.

incatena p. l. mette in catena.

incatorzolito p. l. intristito. Sic. attisi-

rifinatu. dicesi di pianta, che non cresca.
incattiuitto pen. l. fatto cattiuo, e ma uagio.
incaua p.l. fa concauo. e con sì incauo (nome) cioè cauo, o canale di colonna, detta da ciò, scanalata.
incautela p. l. inauuertenza.
incauto p. l. di 3. sill. non cauto.
incelebre p. b. non celebre. Sannaz. egl. 12.
incedere p. b. caminare. Sannaz. onde incede p. l.
incendere p. b. offendere con fuoco, o abbruciare. onde incese p.l. pret.
incendio p.b abbruciamento. onde incendiario p. b. v. g. naue incendiaria oggi brullotto.
incendito pen. b. incendio, o ribollimēto di stomaco per indi estione.
incendere p.l. incendio, ardore. V.A.
incenera p. b. o incennera, conuerte in cenere, o cennere.
incētiuo p.l. motiuo, o inspiratione.
incera p.l. impiastra con cera.
incercina p. b auuolge in forma di cercine, o cerchio v. g. incercina colei le chiome. il Burchiello.
incerconito p. l. dicesi del vino guasto.
inceso p.l. per acceso, disse Dante, e Pulci.
incespica, e incespita p.b. inciampa.
inchiaua p.l. chiaua, chiude. il Petrar.
inchiedere pen. b. minutamente domandare, o far inquisitione. onde inchiede p.l.
inchierere p. b. inchiedere. onde inchiere p. l. V. A.
inchino p.l. n. e v. indi inchinata, n.
inchioda p.l. conficca con chiodi.
inchioma p.l. (verbo) mette chioma.
inchiudere p. b. rinchiudere. onde inchiude p.l.
incidere p b. tagliare, mozzare, onde incide p. l.
inciela p. l pone, e colloca in cielo
incignere pen. b. ingrauidare, impregnare.
incile p l. (voc. lat.) luogo tagliato presso al fiume per condur l'acqua altroue. Cos. Bart.
inciottola p b ciottola, o lastrica la strada. v.
incipriguito p.l. inasprito, incrudelito.
incischia, di 3. sill. taglinzza, taglia per minuto.
incirconciso p. l. non circonciso.
incita p l. stimola, eccita. così vsan pronuntiare i Toscani: e così segna il Ruscel. nel rimar. pag. 3c e'l Franciosi. nel vocab. Spagn. a la voce, espiritu de contradicion ed alla voce tira. e Sannaz. egl. 1 e l'Anguill. lib. 15. metam. e An Caro l. 2. E'ncontro a le vostr' a mi incita. Ma pur si può dir p. secondo l'acc. lat. e così segnol l'istesso Franciosi. nel vocab. Spagnuolo, alla voce incitante; al voce, appetitoso.
incittadina pen. l. fa cittadino. co Gios. Capponi egl. 7. Qui doue Reno incittadina l'onde.
inciuile p.l malcreato, o scortese.
inciuschera p. b. sbeuazza, s' empi di vino.
inclina p. l. inchina, abbassa. v.
inclito p.b. chiaro, illustre.
incoccola p.b. incocca, o accoccola v. g. egli pareua incoccolato sott vn criuello.
incogliere p. b. sopragiongere.

ncôfer, o inchofer p. l. cogn. d'vno scrittore.
ncognito p. b. non conosciuto.
n collera p b. v. g. ei s' incollera, cioè s'addira, l'Arios.
ncollorito p. l. adirato, stizzito.
ncolora p. l. prende colore.
ncomoda, o incommoda p. b. dà incommodità.
ncondito p. b. v. g. voce, o suono incondito, cioè disordinato, inarticolato.
ncondito p. l. non cendito, scipito. il Bracciolini della Croce. lib. 10. can. 88. E con erbe incondite, e così solo.
nconsutile p. b v. g. la veste inconsutile, qual si fù quella di Christo N. S.
ncôntrogli p. b. cioè incôtro a lui. v. g. incôtrogli da tre gradi discese.
ncontrògli p. l. cioè gl incontrò.
ncora p. l. per incuora, poet.
ncorona p. l. mette la corona.
ncorpora p. b. (verbo) mescola più cose insieme.
ncorporeo p. b. che non è capace di corpo.
ncorrere p. b. cascare in cose di danno &c.
ncortina p. l. cuopre con cortina &c. il Ruscell.
n cottimo p. b. v. g. dare, o torre in cottimo, cioè a sue spese per vn prezzo conuenuto.
ncredulo p. b. che non crede.
ncrepa p. l. (voc. lat.) riprende. onde increpolo, cioè lo riprendo. Sannaz. in rima sdrucc.
ncrescere p. b. rincrescere, o hauer compassione.
ncreta p. l. cuopre di creta.

incrocia p. b. di 4. sill. o incroccia, incrocicchia.
incroia p. l. (di 3. sill.) indura, incosta. da non vsare.
incubo p. b. spirito notturno, &c. ouero quell' aggrauamento, o peso, che taluolta dormendo ci par d' hauere addosso detto communemente graua cuore
incude p. l. per incudine, poet. (plur. incudi, e di genere maschile.) l'Ariost
incudine, e incuggine p. b. ancudine.
incuocere p. b. leggiermẽte cuocere.
incuora p. l. incoraggia, verbo.
incusa p. l. accusa, biasima.
indaco p. b sorte di colore. spine indache sono specie di pruni assai pungenti. Indaco pur è n. d' huom. cogn. di fam.
indaga p. l. (voc. lat.) ricerca, inuestiga.
indècore p. b. disonorato, vtile. Sannaz egl. 12.
indate p. l. e così indatùra, n. d' huomini.
indebita p. b. v. g. ei s'indebita, cioè piglia danari a vsura.
indebito p b. (nome) ingiusto, non conueneuole.
indeciso p. l. indeterminato.
indelebile p. b. che non si può cessare.
indemonia p. b. s'indemonia, s'infuria. il Capor.
indestina p. l. verbo vsato dal Bembo. così l'accentua lo Stigliani.
india p. b. n. di paese noto: onde Indiani.
india p l. (dal verbo indiare, cioè far Dio) diuiniza. onde indiato per transumanato, e diuinizato. vocaboli Danteschi.

indiadema p. l. mette la diadema, o corona. v.
indiauola p. b. (verbo) conturba, confonde, mette sottosopra. il Francios.
indibile p. b. n. d' huomo.
indica p. b. (voc. lat.) dimostra, dichiara.
indice p. b. il secondo dito, o tauola de' libri.
indice p. l. (verbo) intima. poet.
indici p. l. per indicij, o inditij. l'Ariost.
indico p. b. d'India: o color azurro: o verbo. v. indica.
ind etro p. l. (di 3. fill.) addietro. auuer.
indigere p. b. (voc. lat.) hauer bisogno. onde indige. p. l. hà bisogno Dante. In lat p. b.
indigemine p. b. n. d' huomo.
indigete p. b. huomo deificato. il Nardi.
indigo p. b. n. d' huomo fittitio per comed.
in dileguo p. l. (di 4. fill.) cioè in paese lontano.
indiscreto p. l. imprudente, non discreto.
indisia p. l. fa venir voglia, e desio. il Bembo.
inditio p. b. segnale, contrassegno.
indittiomaro p. b. n. d'huomo.
indiuia p b. erba nota. v. endiuia.
indiuiduo p. b. indiuisibile o cosa particolare compresa sotto la specie.
indiuiso p. l. non diuiso.
indiuoto p. l. poco diuoto.
indocile p b. intrattabile, aspro.
indolcia, di 3. fill. fà dolce, indolcisce. onde indolciàto (di 4. fill.) indolcito.
indole p. b. natural dispositione.
indolenzito p. l. intormentito, in dormentito.
indòmito p. b. che non è domo, non si può domare, proprio de cauallo.
indomo p. l. lo stesso. l'vsa il tradut tore d'Olao m. dicendo i buoi cos domi, come indòmi
indopa p. l. cede, posterga. V. A.
indora p l. distende oro sopra.
indoua p. l. s'acconcia in luogo. Dante.
indouino p. l. o indouina, nome, verbo noto.
indraca p. l. o indràga, incrudelisc come drago. onde indracato, in uelenito, &c. Indràgo, disse San naz. egl. 12. in vece d'indracc verbo]: e indragato per incrudeli to, disse il Dauanzati.
indrieto p. l. di 3. fill. o indreto, pe indietro, voce del volgo.
indua p. l. fà due il Dittamondo.
inducere p. b. indurre. onde induc p. l.
indugio p. b. (di 4. fill.) e così indu gia, n. e v. onde indugi p. l. plur
indulgere p. b. (verbo lat vsato d Dante) cōdescendere. onde indu go, present. indulsi preter. In la. p
indura p. l. diuiē duro: o si ostina &c
industria p. b. (voc. lat.) nome, verbo.
indutiomaro p. b. n. d'huomo.
induttiuo p. l. che induce: e così i duttiui.
induttiui p. b. (particip.) indut colà, &c.
inebria p b. imbriaca. v.
inedia p. b. astinenza di vitto.
inerpica p. b. l'vsa il P. Bart. nel li

della tensione. v. inarpica.
inessei p.l. pop. antichi di Sic. presso a gl' Iblei.
inerticula p.b. sorte di vna. Plin.
inettia p.b. sciocchezza.
infama p. l. dà cattiua fama. e così infame, n.
infamia p. b. cattiua fama.
infantado p.l. tit. di Ducea in Ispag.
infantia p.b. la prima età dell'huom.
infantigliuole p.l. (coll'uo ditt.) male che viene a' fanciulli, detto da' medici, epilepsia puerorum.
infantile pen l. v. g. anni infantili. l'Ariost onde infantilitade pen. l. infantia.
infarina p. l. asperge di farina.
infastidia p.b. ha in fastidio, o vien a noia.
infedele p.l. che non crede, o disleale
infedera pen. br. mette la federa a' guanciali, in verso dicesi pur infedra p. l.
infelice p l.n. noto. onde infelicità, astratto &c.
infelicita p. b. (verbo) fa infelice.
infellonito p.l incrudelito, infierito.
infemminito p. l. effeminato.
inferi p. b. per l' inferno, o gl'infernali, poet.
infermeria p.l o infermaria, il luogo ne' conuenti, e monasteri, doue stanno gli ammalati, o gl'infermi.
inferria p.b. inferra, mette in catena.
infertà, in vece d' infermità. V. A.
inferuòra p l. accende grandemente.
infestagione p.l. (di 5. sill.) infestamento.
infestuto p. l. sorte d' infermità del cauallo.
infeuda p. l. (di 3. sill.) soggetta, e dà in feudo.
infia, di 2. sill. per enfia, verbo.
infido p. l. infedele.
infielito p.l bagnato, o vnto cō fiele, o amaro come fiele. il Franciosi
infignere, ed infingere p. b fingere, far vista.
infila p. l. mette in filza. &c.
infiliggina p b. (verbo) v. g. ei s'infiliggina, cioè s'imbratta con filiggine. il Franciosi
infimo p. b. vltimo di luogo.
infinchè, o finchè, finattanto. auuer.
infine p.l. alla fine, finalmente.
infingarderia p. l. e infingardia, infingardaggine.
infingardito p l. impoltronito.
infignere p.b infignere.
infinito p. l. senza fine, sterminato.
infino p. l. insino preposit.
infiora p. l d'uien fiorito, o sparge fiori sopra, &c.
infistolito p.l. diuenuto fistola.
influere p b (voc lat.) influire.
infoca p.l. poeta. v. infuoca.
infodera p.b mette nel fodero.
infola p.b. per mitra, l' vsò Ann. Caro v. infule.
infondere p. b. mettere in infusione, o penetrare.
infortito p.l. inforzato, fatto acido.
infortuna p. l. (nome) infortunio, o verbo, cioè corre fortuna in mare.
infracida p b. si putrefà. Tu m'infracidi, cioè mi dai noia, e tedio.
infragnere, o infrāgere p.b. amaccare
infralito p.l. debilitato.
inframmettere, o inframettere p. b. interporre.
infrascona p.l. infrasca. il Doni.
infrena p.l. mette il freno.
infrigida p. b. raffredda. Sannaz. egl. 12. e'l Matth.

infrollito p. l. diuenuto frollo, e tenero.
infule p.b. (voc. lat.) erano fasce, e stole, vsate da Sacerdoti antichi.
infuna p.l lega con funi.
infuoca pen. l. ed in verso infòca. v. noto.
infurfantito p.l. imbricconito.
infuria p.b. diuien furioso il Torsell.
infuso p.l. v. g. virtù infusa, &c.
infutura p. l. s'infutura la vita, cioè s'estende nel futuro, si perpetua. Dante.
ingabbia, trisil. e così ingaggia, conuien con pegno.
ingagliardito p. l. fatto assai forte.
inganghera p b. mette in gangheri, o serra con gangheri.
ingannese p.l. ingannevole. V. A.
ingannigia p.b. (di 3. sill.) inganno. V. A.
ingauina p. l. empie di gauine, cioè di piaghe sotto la gola.
ingegnànci per ingegnamci, o ingegnamoci.
ingegnere pen.l. e ingegnero, architetto, ritrouator d'ingegni, e di machine.
ingegneria p. l. arte dell'ingegnere.
ingene p. b. n. d'huomo, come Diogene. o p. l. secondo l'acc. gr. come Origène.
ingenera p b genera, verbo.
ingenicolo p.b. vno de segni celesti.
ingenito p. b. innato, naturale.
ingenuo p. b. di 4. sill. ed ingenuità, voc. lat.
inghelfredo p.b. n. d'huomo.
inghirami p. l. cogn. di fam.
inghiolina p. l. sorte di biada. v. sèsamo.
ingiugnere p.b. commettere.
ingiuria pen. l. per ingiuria, nome Dante in rima.
ingiuria p. b. n. e v. noto.
ingiuso p. l. in giù, all'ingiù.
ingluuie p.b. voc. lat.) gola, o golosità. il Valuasoni.
ingoi p.l. soggiunt. del ver. ingoiare
ingola p.l. ingoia. ma più si vsa ingolla.
ingoli p.l. cogn. di fam. v. Entinopo
ingolstad, coll acc. all vlt. nome di Città.
ingombera p b per ingombra, poet il Bracciol.
ingomero pen.l. o ingomère, nome d huomo.
ingordia p. l. ingordigia così la Crusca.
ingordigia p b. (di 5 sill. ingordezza, estrema auidità, o di cibo, o d'altra cosa.
ingorgia, di 3. sill trangugia, tracanna.
ingrada p l. và di grado in grado, o ascende.
ingrammatire p. l. o ingrammatirsi farsi grammatico, apprender grammatica. Luigi Groto.
ingrassia p. l. cogn. di fam.
ingratia p.b. mette in gratia. v.
ingraticola p. b. chiude vn apertura con graticola, o simile.
ingrauida p.b. fa grauida, o diuiene pregna.
ingreca p.l. imbizarisce, fortemente s'adira. così la Crusca, onde ingregato per adirato.
ingresa, e inglesa p. l. s'adira forte. così il Politi.
ingreta p.l. increta, v.
ingrùmito p.l. v.g sangue ingrumito i. rappreso, e rassodato. il Donzell.

inguaina p. l. mette nel fodero, o guaina.
Inguinale p. l. o inguinària, n. d' erba.
Inguine p. b. anguinaglia, l' vsa il traduttore d' Olao m. e Gios. Rogeri Rom.
Inguiomero p. l. n. d' huomo.
inguistara p. l. anguistara, guastada.
ingurgita p. b. v. g. l'Alfeo s'ingurgita sotterra, cioè s' immerge.
inchoma p. l. v. g. la donna s'inhoma, cioè si fa huomo. l'Anguill.
inospito p. b. v. inospite.
inibite p. l. prohibito: e così inibita, nome.
inico, o inito p. b. città antica in Sicil. onde Inici p. b. è detta oggi vna contrada, o territorio presso a Trapani. è in oltre n. d'huomo. appo l'Ariosto: La virtù troua d'Inico del Vasto. v. ignigo.
Inigo p. b. (voc. Spagn) v. ignigo.
Inimico p. l. n. e v. indi inimicitia p. b.
iniquitia p. b. iniquita: ed iniquo p. l. ingiusto, &c.
inissicrite p. b. n. d'huomo.
initia p. b. dà principio: e così initio, principio.
inlato p l. per lato, poet. v. illato.
inlea p. l. o inleia. v. g. egli s'inleia, cioè si trasforma in lei. da nō vsarsi
inleggiaddrito p. l. diuenuto leggiadro.
Inlegittimo p. b. adulterino.
inletargito p. l. v. illetargito.
inlibra p. b. adegua, bilancia. v.
inlicito p. b. non lecito.
inlucida p. b. diuien lucido.
inluta p. l. cuopre di luto.
inmalinconica p. b. diuien malinconico.
inmaluagito p. l. incattiuito.
inmei p. l. per oimè, voce bassa.
innaffia, di 3. sill. bagna leggiermēte.
innalbera p. b. e inarbura. v. inalbera.
innama pen. l. ama reciprocamente. V. A.
innamora p l. s'accende, o fa accender d'amore.
innamoratino p. l. piccolo innamorato.
innanima p. b. dà animo.
innarpica p. b. v. inarpica.
innascere p. b. nascer dentro: onde innato, naturale.
innaua p. l. v. g. innaua le merci, cioè mette dentro alla naue (voc. Venet.)
innauera p. b. infilza, o ferisce.
innaura (coll'au ditt. e di 3. sill.) indora. poet.
innebria p. b. imbriaca. v.
innerpica p. b. v. inerpica. il Saluiati.
innespila p. b. v. g. ei s' innespila, cioè entra fra'nespoli, o il luogo si riempie di dette piante. ma in rime sdrucc.
innestagione p l. (di 5. sill.) innestamento.
innito p. l. annitrito, voce del Cauallo, poet.
innobilito p. l. fatto nobile.
innòdia p. b. odia, verbo. v. inodia.
innodia p. l. inno, canzone sacra.
innora p l. indora, ouer onòra, o prega, e scongiura.
innoua p. l fa, o inuenta nuouamēte.
inodia p. b. ha in odio.
inodora p. l. da odore.
inolia p. b. vnge con olio.
inoncina p. l. piglia con vncini, o affib-

affibbia, con gangheri. il Franciof.
inoo p.l. v. g. Meliccrta inoo, cioè figlio d'Ino.
inope p.b.(voc. lat.) pouero. in rima Dante lo fe' lungo. così cant. 19. Parad. l'vno in eterno ricco, e l'altro inòpe.
inopia p.b. pouertà, careftia.
inòpo p.l. n. di fiume in Delo.
inora p. l. onòra, o fupplica.
inorgoglito p. l. infuperbito.
inofpite p.b. o inofpito folitario, &c.
in pria p.l. in prima. auuer.
inquieta p.l. (di 4. fill.) dà noia, molefta.
inquietudine p. b. e non fi dice inquietudine: benche fi dica beatitudine. peroche in latino dicefi beatitudo, e non inquietudo, ma inquietudo, ancorche il Franciof. nel vocab. Spagn. alla voce inquietud fcriua inquietudine, fe non è error di ftampa.
inquilinato p.l. termine forenfe.
inquirere p. b. inchiedere, informare. onde inquire p. l.
inreta p.l. mette in rete, inuiluppa. il Franciof.
inretico p.l. inuiluppato.
inriga p.l. irriga, inaffia, v.
inrancida p b. irrancidifce.
inritrofito p l. fatto ritrofo.
inrora p. l. bagna di rugiada.
inrugiada p. l. l'ifteffo.
infala p.l. diuien falato, o fà falato.
infalàta, ed infalatina p. l. dimin. n. noto.
infaluatica p. b. infaluatichifce.
infanguina p. b. fparge di fangue, o macchia con fangue.
infania p b. pazzia, ftoltitia. (voc. lat.) onde infano p l. pazzo, ftolto.
infapona p.l. impiaftra di fapone.
infapora p.l. fà, o diuien faporito.
infèlicia p.b. (di 4. fill.) o infelicia Sic. inciaca.
infemito p.b. m' infemito. diffe Sannaz. egl. 12. cioè mi metto in via poet.
inferena p. l. rafferena.
infero p.l. cogn. di fam.
infeta p.l. cuopre di feta.
infeta p. b. (voc. Sen.) infita, annefta. v.
infettile p. b. animale infetto.
infeua p.l. vgne, o cuopre con feuo.
infeguito p. l. feguito dietro.
infidia p b. n. e v. noto.
infieme p. l (di 3 fill.) affieme.
infièmora p.b. infieme. V. A.
infiepa p.l. (di 3. fill.) cigne di fiepe
infino p.l. infino, fino prepof.
infinua p.b. (di 4. fill.) intromette.
infipido p. b. fcipito, infulfo.
infiftore p b perfeuerare.
infito p. b. innefto, n e v. così pronuntiano in Roma, ed è vocabol. Romano.
infoaue p l. non foaue.
infola p.l. mette, o tiene al fole.
infolito p.b. inufitato: e così infolubile.
infpira p.l. muoue eternamente.
infpirita p b. fpirita, verbo.
infta coll'acc. fu la 1. fà inftanza, &c.
inftantia p.b. o inftanza, continua richiefta, &c.
inftiga p.l. incita, ftimola.
inftruito p.l. inftrutto.
infuaue, p.l. ed infoaue, di 4. fill.
infubre p.l. Lombardo. così'l Rufca nel rimar. pag. 365. e l'Ariofto nel fuo poema: Veneti, e Infubri fpoglia, arde, e ruina. e can. 46. Co

Duca sfortunato degl'Insubri. In lat. p. b. e così par che l'accenti lo Strozzi can. 22. V'erano i Toschi, e gl'Insubri Pastori.
insubria p. b. la Lombardia.
insucida p. b. insucidisce.
insudicia (di 4. sill) p. b. l'istesso.
insue p. l. per insù, Dante in rima.
insurgere p. b. leuarsi sù altieramẽte.
insusa p. l. và all'insù, s'inalza.
insuso p. l. in sù, auuer.
intamato p. l. sepellito.
intamola p. b. penetra, entra V. A.
intana p. l. entra in tana.
intasa p. l. (verbo) tura, risalda. Cos. Bart.
intarsia p. b. lauora di tarsia a rimessi, così lo Stigl.
intauola p. b. termine del giuoco degli scacchi, o musicale; o cuopre con legname.
integina p. l. staggina sequestro. così il Franciof. ed indi il verbo, integinare, per sequestrare.
integnere p. b. intignere.
integola p. b. cuopre di tegole.
integra p. b. verbo. L'vsa il P. Bart. Pur si può dir, e meglio, p. l. v. integro.
integrale p. l. v. g. parte integrale.
integritia p. b. integrità.
integro p. b. intero, cõpito, così l'Ariost. nel negrom att. 4 sc. 4. E veggo lui così ben sano, ed integro (versu sdrucc.) ma nel can. 23 del suo poema l'allunga dicendo: E'l regno integro a Berengario cede, e can. 38. A saluamento con lo stuolo integro. e'l Petr. canz. 57. Venisse il fin de' miei ben non integri. e così anche Dante, e'l Ruscelli il conferma, e l'vso di Toscana, pur in prosa.
intemerata p. l. confusione, guazzabuglio d'operationi.
intemperie p. b. stemperamento. Cos. Bart.
intendere p. b. apprendere coll'intelletto; o hauere intentione; o vdire, &c.
intenebra p. b. offusca, oscura.
intenebrito p. l. intenebrato.
intepida p. b. per intiepida, in rima sdrucc.
interame p. l. tutto il budellame &c. il Burchiel.
intercalare p. l. verso intercalare, cioè ripetitorio.
intercedere p. b. v. noto: onde intercede p. l.
intercessora p. l. interceditrice.
intercidere p. b. diuidere. onde intercide p. l.
intercolonnio p. b. spatio tra le colonne.
interdoco p. l. Città d'Italia.
interiora p. l. le interiora son gl'intestini: e così interiora, cioè di dẽtro
interito p. b. morte, in rima sdrucc.
interluuio p. b. tempo frà la luna vecchia, e la nuoua.
intermedio p. b. intermezo di commedie, &c. plur. intermedi p. l.
intermentito p. l. intormentito, o indormentito.
intermettere p. b. tralasciare.
internodio p. b. spatio tra nodo plur. internodi p. l.
intero p. l. che ha tutte le sue parti.
interordinio p. l. spatio tra gli ordini
interpetra p. b. espone, dichiara. e così intèrpetre, ed intèrpetro, intèrpretatore.
interponere p. b. interporre. indi inter-

terpone p.l.
interposito p b. interposto.
interpreta p.b. ed interprete. v. e n. v. interpetra.
interrege p.l (voc.lat.)colui che gouerna fin che si crea il nuouo Rè. il Gatz. e'l Liu. del Nardi.
interrito p.l.interrato, e interriato, coperto di terre.
interroga p.b. domanda per sapere.
interrompere p. b. impedir la continuatione.
intèrseca, intersega p.b. introccicchia,taglia per mezo.Pur si potria dir p.l. v. riseca.
interstitio p. b. interuallo. voc. lat.
intertenere p.l. trattenere. onde intertiene.
intertigine p. b. scorticatura della pelle per caminare, o per fregarsi l'vn membro con l'altro. Matth.
intesehiato p.l.incaponito,incapato.
inteso p. b. conosciuto, o intento, applicato.
intessere p.b.intrecciar insieme, tessendo.
intestino p.l. interno: o sustant.e val budello,&c. indi intestinale p.l.v. g. crepatura intestinale.
intiepida p. b. fa tiepido, intiepidisce.
intiero p. l. (con la t dura) intèro.
intigina p.l. staggina, sequestro. il Franciof.v.integina.e così intigìto, sequestrato.
intignere p.b. tuffare leggiermente in cosa liquida: e per metaf. interessare.
intìmo (verbo) p l. denuntio,notifico,e così intimi, ed intima, 2.e 3. pers.
intimo (nome)p.b.intrinseco,o famillare.e così intima fem.ed intimi plur.
intingere p. b. bagnare, &c. v. intignere.
intingolo p.b.specie di manicaretto Sic. fausa.
intitola p.b.dà il titolo, nomina.
intitolatòria p.b.v.g.epistola intitolatoria. i. dedicatoria.
intizzonito p. l. fatto tizzone. il Bracciol.
intòna p. l. poet. v. intuona.
intonaco p.b.intonacato delle mura il Dauanz.
intonaca,e intonica p b.mette calcina sopra il muro arricciato per farlo liscio.
intonico p. b. intonicàto. sustant. plur. intònichi.
intorato p.l. sdegnato, e pensieroso il Dauanz.
intorbida p b.fa diuenir torbido.
intorcere p. b. piegare.
intornèa p.l.ma intòrnia p.b.circonda. v.
intrachiudere p. b. racchiudere in mezo, o intorno.
intraddue p.l.ambiguo. dubbioso.
intradimentica p.b.dimentica affatto V. A.
intralcia, di 3. fill. auuiluppa.
intramendue p.l. amendue, intrambo.
intramettere p.b. interporre.
intramischiato p.l.(di 5. fill.) mescolato insieme.
intraprendere p.b sorprendere, correre all' improuiso.
intrarompere p.b. interrompere.
intrattenersi p.l. passare il tempo in qualche esercitio, o ricreatione. Liu.

intrea p. l. s'intreâ, cioè si fa tre, o s'interna cõ amẽdue. da nõ vsarsi.
intredoco p. l. o intredoio, castello d'Italia. v. Atredoco.
intregua p. l. fa tregua.
intremire p.l.empierſi di tremore.
intrepido p b. animoso.
intrespoli p. b. inuiluppi, intrighi. Luigi Groto.nella Com.tesoro.In questo instrumento (o contratto) Voi vi andate ponendo troppo intrespoli. E poco appresso: in quell'vscio di dietro (o porta secreta) troppi intrespoli vi sono.
intrico p.l.per intrigo, in rima. nome, e verbo.
intridere p b. stemperare, o imbrattare. onde intride p l.
intrigliòlo p.l.cogn d vno scrittore.
intrigo p.l.imbroglio,e così intriga, verbo.
intrinseco p.b. o intrinsico,plur. intrinsechi. n. e v.
intriso p.l impastato, o imbrattato: o sustantiuo, v.g.intriso magro, o grasso. cioè calcina intrisa con molta, o poca rena Cos. Bart.
introito p.b. entrata, o principio.
intromettere p.b.metter dentro.
intronsia (di 3.sill.) s'adira; ed intronsiato, di 4. sill. adirato.
introna p.l. poet. per intruona, cioè stordisce.
intrudere p.b. cacciar dẽtro a forza.
intua p l.v.g.egli s'intua,diuiene seco vna cosa stessa. da non vsarsi.
intuona p.l 3.persona d'intonare.
inuadere p.b.assaltare. onde inuàde, ed inuase p l. voc.lat. e poet.
inuaiola p b.o inuaia, cioè incomincia a rosseggiare,o imbrunire l'vua.
inualigia p.b. (di 5 sill.) mette dẽtro a la valigia ma inualigi p.l.a.pers.
inualido p b n. e v.
inualorito p. l. corroborato.
inuasa p.l. assale,e si dice de' demoni: o stupisce.
inubriaca p. l. imbriaca. v.
inueceria p. l. vanità, scempiaggine. V. A.
inuedoua p. b. inuedouisce, rimane vedouo, e vedoua.
inuedouito p.l inuedouato, rimasto vedouo.
inueges p. l. cogn. d'vno scrittore.
inueggia (di 3. sill.) inuidia n. e v. poet.
inuelenito.p.l.stizzito,o ouuelenato.
inuenia p.b.vmil dimostratione d'abbondante, e diuoto affetto,così il Franciof. oggi vale atti, e parole superflue. così nella Tancia: To, to, ve'bella inuènia, ch'è questa.
inuentario p. b. nota in particolare della robba, &c. onde inuentària (verbo) fa inuentario.
inuentiua p.l.inuentione, trouato.
inuentora p. l. donna che inuenta. il Franciof.
inuèr, per inuerso, o verso, poet.
inuera p. l. s'assimiglia al vero.
inuermina p.b.diuien verminoso.
inuernica p. l. dà la vernice.
inuernìcia p.l. (di 4. sill.) lo stesso.
inuero p. l. in verità.
inuertere p.b. riuoltare.
inueschia, di 3. sill inuischia. v.
inuestiga p l. cerca con diligenza.
inuestigione p.l.di 5.sill.inuestitura. Arios. dicesi pure inuestita p. l. sustant
inuetra p.l.(verbo) v. inuètria.
inuetriata p.l.finestra di vetro.
inuetria pen. br. inuernica vasi di terra.

terra. il Ruscell.
inuettiua p. l. riprensione aspra.
inuia p.l. mette in via. indirizza.onde inuiato p.l indirizzato.
inuidia p.b n. e verbo noto.
inuido p.b.inuidioso. plur.inuidi p. b ma inuidij (verbo) p.l.in vece d' inuidij.
inuido p. l. n. e v. in vece d' inuito, l'Alunno: ma non è da vsare.
inuigila p.b. attende con vigilanza, e accuratezza
inuilia p b.per indiuia, o endiuia,erba.
inuilito p. l. auuilito.
inuiscera p. b. mette, o manda dentro alle viscere.
inuipero p. b. m' inuipero, m' infierisco. Sannaz.
inuischia,di 3.sill. impània. v.
inuisibilio p. b. v.g. andare inuisibiliò, cioè sparir via, dileguarsi : il Doni.
inuitata p.l.inuito,sustãt.o particip.
inuitia p.b.fa prẽder vitio,fa vitioso.
inuito p.l.nome, e verbo.
inuizzito p.l.fatto vizzo,e languido.
inumano p.l. crudele. voc. lat.
inùmilia p. b. vmilia. v.
inuo p.b.,di 3 sill. così fù detto il dio Pan da'poeti. Virg.volg.l 6.eneid. Pomèria,e castel d'Inuo, e Bola, e Cora.e Ann. Caro lib. 6. D'Inuo, e la terra, che da lui dirassi.
inuoca p l.chiama in aiuto.
inuola p. l. ruba. v.
inuolgere p.b.rauuolgere.
inuolpito p l. diuenuto malitioso.
inuoluere p.p.inuoltare.
inutile p.b. disutile.
inzàcchera p. b. imbratta con zacchere.
inzafferana p.l.colorisce con zafferano. il Francios.
inzaffira p. l. o inzafira, adorna di zaffiro.
inziga p. l. instiga, stimola. v.
inzigagione p.l. (di 5. sill.) instigatione.
inzotichito p. l. diuenuto zotico.
inzucchera p. b. o inzuccara, condisce con zucchero.
io,di 2. sill. o i' pronome primit. di prima pers.
io,pur di 2.sill.n.di fe. figliuola d'Inaco.può dirsi Iò, d'vna sill. ma in verso così l'vsò Fuluio Testi.ouero Ione, di 2. o di 3.sill. e p.l.
iobania p l n.d'huomo.come sefoni
iobata p.l o iobàte, n. d' huomo.
iocabela p.l.n.di fem.madre di Mo
iochero p.l.e così Iodoco, n. d' huomini.
iocrito p. b. n. d'huomo, figliuol Licurgo.
ioèl, o ioele p l. n. d'vn Profeta.
ioiada p b. di 3. sill. v. Gioiade.
iolao p.l. (di 3. sill.) n. d' huomo.
iola,e iole di 2.sill n.d huo. e di fe
ionata p. b. n. d huomo. v. Giona
ione,di 2.sill.o p.l e di 3 sill.n. d'huomo, e di pop. così l'Anguill. C me tolser gl' ioni ancora il lor
ionia p.b. n di regione, o n. d' huomo: allora può anche dirsi p. l. come Anania.
ionico p. b. della ionia: o sorte piede metrico.
ioppolo p. b. cogn.di fam.
iosaba pen br. (come Barnaba) n. fem.
iosabia p.l.(di 4.sill.) n.d'huomo
iosafà, o iosafàt. coll' acc. all' vlt d'huomo. così Dante.

iosefo p.l. Gioseppe, o Giuseppe. l. Bocc.
iosia p. l. n. d'vn Rè: e così Iosfia. v. Giosia.
iosoè, coll'acc. su l' vlt. v. Giosuè.
iotatano p.l. e iozaro p.b. n. d' huomini.
ipane p b. ò ipani, nom. huomo, e di fiume. così Ann. Caro l. 2. v. Hipane.
ipepeni p.l. n. di popoli.
iperbato p. b. figura rettorica.
iperbole p. b. figura rettorica. onde iperbolico p. b. add. v. g. parlare iperbolico.
iperboreo p. b. oltramontano. così nel lib. 4. georg. volgar. Solo a' ghiacci iperborei, & alla Tana. ma nel lib. 3. georg. lo fe' lungo: Tale al settentrione iperborèo.
ipercatalettico p b. verso a cui auanza vna sill.
iperdulia p. l. onore, e culto douuto alla Vergine Santissima. (voc. gr.
iperico p.b. o ipericòne. v. hiperico.
iperide p.b. n. d'huom. In lat. è ancipite.
iperione p.l. n. di gigante. v. Hiperione.
ipertesi p.b. metàtesi, fig. grammaticale.
ipocondria p. l. infermità interna. Così nella Tancia: Se non ch'ipocondria sì lo tartassa.
ipocondriaco p. b. che patisce di tal male.
ipocrisia p.l. infingimẽto di santità.
ipocrita p. b. e ipòcrito, infignitore, simulatore.
ipocritade p.l. ipocrisia.
ipogeo p.l. (voc. gr.) sotterraneo, di sotto terra.
ipoquistido p.b v. hipocistide.
ipostasi p. b. (voc. gr.) personalità. sussistenza.
ipoteca p.l. obbliga, impegna. v. il Francios.
ipotesi p. b. (voc. gr.) suppositione, &c.
ipotiposi p.l. figura rettorica.
ipottono p.l. cog d'Ercole. Lil. giral.
ippalo p.b. n. d' huomo.
ippari p. b. o ippani, o ipori p.b. fiume di Sicil.
ippèlafo p. b. o equiceruo, animale che rassomiglia il cauallo, ed il ceruo.
ippia p.b n. d'vn tiranno.
ippico p.b. n. di monte in Asia.
ippoclide p.l. n. d'huo. come Eraclid.
ippocòo p.l. sorte di vino.
ippocrate p. b. il Principe de' Medici. v. Hippocrate. ma Dante lo fe' lungo dicendo: Di quel sommo Ippocràte, che natura. Gli antichi Toscani il diceuono più communemente Ippocrasso.
ippodamia p.l. n di fem. così Remig. Fior. epist 3. d'Ouid. Da la rapita ippodamia, da quella, e'l Cusano caratt. 1. D'Ippodamia l' vsurpatore atroce. v. Hippodamia.
ippodamo p. b. n. d' huomo.
ippòdromo p. b. n. d' huo. ouero luogo destinato alla corsa de' caualli.
ippòfagi, o ippofaghi p.b. o l. (voc. gr.) cioè mangia caualli, e così furon detti già i Cinesi, e i sericani. v. antropofago.
ippogrifo p l. animal mostruoso, cioè cauallo nato di giumenta, e di grifo.
ippolago p.b n. d'huomo.
ippoleo penult. lun. o ippolào, n. di

di promontorio.
ippòlito, ed Ippolita, o ippolite p. b. n. d'huomo, e di fem.
ippoloco pen. b n. d' huomo.
ippomachia p. l. battaglia di soldati a cauallo. voc. gr.
ippomaco p. b. o ippomacho, nome d'huomo.
ippomane p. b. e così Ippòmene, n. d'huomini.
ippona p. l. la Dea de' caualli appo i gentili. v. Epona. e così ippòne, nome di città
ipponatteo p. l. specie di verso.
ipponico p. l. n. d'huomo, come Andronico
ippopodi p. b. huomini co'piè di cauallo.
ippopotamo p. b. v. hippotamo. il Picinel. nel Mondo simbol. e'l Pulci can. 25. scriuono ippòtamo.
ippostrato p. b. nome d' huomo.
ippota p. l. o ippòte, n. d'huomo. così secondo l acc. gr. In lat. p. b. onde Ippotada p. b. o ippòtade, dicesi Eolo nipote d'Ippota. poet.
ipsala p l. n. di Città nella Tracia.
ipsicratea p. l. n. di fem v. hipsicratea.
iquinoxima p. b. o iquinòscima, città del Giappone. v Cangoscima.
iracondia p. b. ira, passione nota.
iraide p. b. nome di femina.
ircania p. b. ed ircano p. l. v. hircania &c.
ircene p. b. andarcene: e così irmene, irtene, irsene.
irene p. l. e così Irenèo, nome di femina, e d' huomo.
irenico p. b. cogn. d'vno scrittore.
ireo p l. n. d'huomo.
iride p. b. Iri, arco baleno, o giglio celestro.
irino p. l. v. g. vnguento irino, cioè d'iride fiore.
irione p. b. nome di pianta.
irmina p. l. n. di fem.
irneo p. l. n d'huomo, e di monte nella Spagna.
irondine p. b. rondine. l'Ariosto.
ironia p. l. figura rettorica. onde ironico p. b. add.
irpini p. l. popoli dell'Abruzzo.
irradia p. b. raggia, manda raggi.
irretito p. l. allacciato. voc. lat.
irriga p. l. innaffia. così'l Ruscel. e'l Cappo. egl. 11.
irrita p. l. attizza. così il Bracciol. nella Bulgar. lib. 12. stan. 28. Ed egli incōtro a noi gli Aluari irriti. e nel 12. della Croce stan. 84. Lasciando altèra, oue il suo cor l'irrita. e'l Tasso can 7. Non altramente il tauro, oue l'irriti. Ma pur dal volgo in Toscana si pronuntia p. b.
irrito p. b. (nome) cioè vano, o casso. Ben senza il vostro amor sia vano, ed irrito. Luigi Groto com. Tesoro
irrora p. l. spruzza di rugiada. poet.
irrugiada p. l. v. inrugiada.
irsuto p. l. lanoso voc. lat.
irtaco p. b. n. d'huomo.
irtiòla p l. sorte di vua. Pl. In lat. p. b.
isaàc, o Isàc, o Isaco p. l. n. d'huomo noto.
isagogico p. b. v. g. libro isagogico, cioè che introduce a qualche scienza. (voc. gr.) detto da isagòge, che vale introduttione.
isagro p. l. n d'vn Imperatore.
isai, coll'acc. su l'vlt. n. d'huomo, e padre di Dauid. così l'accentua il P. Bart. ma pur potrebbe dirsi p. b. e così Isàico n. d'Imper.
isamina p b. esamina, verbo.

isamiri p. b. n. d' huomo.
isapi p l.n di fiume d'Ital.oggi sauio.
isapo p.l.isopo, n. d' erba.
isara p.b. n. di fiume. così l' Ariosto. v.isera.e così isari, n. d' huomo, e di popoli.
isarchida p. b. nome d' huomo.
isatide p. b. n. d'erba detta guado.
isauria p.b coll'au ditt.) parte della Cappadocia. onde isaurico p. b. e plur. isàurici, add.
isauro p.l.(di 3.sill.coll'au.) n.d'huomo.
isbosèt, o isbosetto, n. d' huomo.
isbuca p l. sbuca, verbo.
isburo p.l.fiume in Sic.oggi maiasol.
iscadère, p.l. scadere.
iscagora p b.n.d'vn Capitano.
iscamàta p.l. (verbo) v. scamata.
iscapo p.l. in vece di scapo, strumento da carta. v.g. venti fogli per iscapo. Plin.
iscata p b.cogn. di fam.
iscariote p.l o iscariòta, cogn. di Giuda.
iscceda p.l.sceda, sciocca facetia,buffonieria.
isceri p.b. cogn. di fam.
ischeboli p. b. o ischèpoli, n.di città.
ischemo p.l.o ischemòne.v.ischiada.
ischia p. b. isola nel Golfo di Pozzuolo.
ischiàda p. l. (di 4. sill.) erba stagna sangue.
ischiadico p. b. dolore ischiadico, i. di sciatica.
ischieto di 3.sill.p l.luogo piantato d' ischi.
ischifa p. l. schifa, verbo.
ischio, di 2. sill. albero di ghianda v. esculo.
ischira p. l. n. d'vn Eretico.
isçola p. l v. g. acciochè non iscoli, cioè scoli.
iscomaco p. b n. d' huomo,come Nicomaco.
iscortica p.b. v. scortica. onde iscorticala p. l. in vece di scorticàila, o la scorticai, disse il Borchiello.
iseo p. l.n. d'vn Retore, e di città: ed isèi cogn.di fam.
isèra p.l.o isero, fiume di Sauoia. così lo Stigl.
isfida p. l. sfida (verbo) ed isfiòra. sfiora; ed isfòga, sfoga.
isgino p.l. specie di colore simile alla grana.
isgombera p. b. v. sgombera. v.
isgretola p.b. v. sgretola v.
isiaci p b. i Sacerdoti della Dea isi.
isià p. l. e osiàda, pietra contro il calculo.
iside p.b.o isi, Dea degli Egitij.
isidoro p. l. n. d'huomo.
isifile p.b. n.di fem.così Remig.Fior. epist.16.d'Ouid.Arianna, ed isifile, e Medea.
isione p. l n. d huomo. così'l Gusano caratt. 3. L'inquieto isiòn tu sguardi spesso. v. issione.
isita p b. fa la voce dello storno. l'Alunno.
islandia p.b ed islanda, n d'isola dell' Oceano.
ismaele p.l o ismael n. d huomo:onde ismaeliti p.l.pop. e così ismaèla.n.di regione.
ismaro p.b.n.di monte nella Tracia, e n.d'huo.e così ismara,n.di città.
ismene p l. n di fem. e d'huomo.
ismènia p.b. n. d'vn sonator di piua celebre.
ismeno p. l. n. d'huomo, e di fiume in Boetia.

isocela p. b. v. isòscele.
isocinnammomo p.l specie di cinnamomo. Plin.
isocolo p. l. figura Rettorica, detta pur compori.
isocrate p.b. n. d'vn Orator celebre. onde isocratèo p. l. o isocratico p. b.v.g.stile isocrateo, cioè fiorito.
isòdomo p.b. (voc.gr.) term.d'architettura, cioè egualità di lati nelle fabriche. il Garz.
isofago p.l. (voc. gre.) canale onde passa il cibo allo stomaco, detto anche il meri. così secondo l'acc. gr. In lat p b.
isogeo p. l. n. d huomo.
isogono p. b.n. d' huomo, come Grisogono.
isola p. b. terreno circondàto d' acqua. onde isolàto, distaccato da altre cose, &c.
isolario p.b. libro doue son descritte le isole.
isoma p. l. n.di villaggio.
isonomia p l.(voc.gre.)cioè egualità di ragione, commune consentimento di popolo, quando si gouerna come Republica.
isoperimetra p.b.v.g. figura isoperimetra, term. matematico, cioè vguale ne' lati. voc. gre.
isopiro p. b. n d'erba.
isopo p.l.erba nota: o n. d' huomo in vece d' Esopo.
isora p.l n.di fem.celebre in filosofia.
isoscele p.b. voc.gr.)v g. angolo isoscele, cioè co' lati eguali.
ispanico p.b. di Spagna. il Testi.
ispalo p.b.n. d' huomo: e così ispala, cogn. di Fecenia: ed ispali, n. di città, oggi Siuiglia.
ispano p.l.Spagnuolo, poet.
ispazzola p.b. v. spazzola, verbo, e n.
ispia p l.spia n. e v.v. g. il mandò innanzi per ispia.
ispida p b. n.d'vccello: e così ispido, cioè irsuto.
ispignere p.b. guastare il dipinto.
ispirita p. b. spirita, verbo.
ispirite p.l. n. di monte, e villaggio.
isprimere p. b. esprimere. il Bembo.
isquadro p.l. squadro, n. e v.
isquadra p.l.squarta, verbo. Dante in rima.
israèl, e isdraèl, e isdraello, n. d'huomo. onde israèliti p. l. popoli, ed israelitico p.b add.
issachàr, o p. b. n.d' huomo figliuolo di Giacob.
issea p. l. n. di fem.
issedone p.l. n.di città. In lat.p.b.oggi Cambalù.
issico p.b.v.g.issico seno, oggi il Golfo di laiazzo.
issicratea p.l. n di fem.
issifile p.b.n. di fem. v. isifile.
issione p. l. n. d huomo così Ann Caro lib. 6. Di Lapiti a che parlo d'issione e Sen. Agam. 1 in sè ritorna il misero issione In lat.p.b. v.isione.indi issionèo p. l. add.
issipile p. b. n di fem
issoro p.l.n.di città della Gallia.
istà, in vece di stà.v. g. non istà bene, ma ista, o insta, coll'ac. fu la prima (come costa cioè fa Instantia.
istadico p. b. stadico: v. g. volle per istadico, &c.
istantaneo p. b. momentaneo.
istantia p.b.ed instantia, o istanza, n. noto.
istasera p.l v.g.per istasera v. stasera.
istaspide p.b.n. d'huomo
istèa, o istia p. l. in vece di stia, verbo,

bo, e nome.
lecchito p.l o inflecchito, affiderato, o attonito.
Ilierologia p. l. o isteron pròteron, ghura Rettorica.
Istia p.l.v.istèa. Istiga p.l. v. instiga.
Istiea p.l.n. di Città, onde istieòti, regione.
Istituito p.l.ordinato, stabilito.
Istituta p. l. il primo volume della legge ciuile.
Istiua p l. o stiua della galera, dicesi lo stare in equilibrio.
Istmico p.b.ed istmiaco, add.d'istmo.
Istmionice p. l. vincitor ne' giuochi istmij.
Istora p.l.o istuora, stuora, e stuoia.
Istoria p.b n.e v. noto: onde istoriàle appartenente ad istoria: ed istòrico, add. o scrittore d'istorie: ed istoriografo p. b. che scriue istorie.
Istorlomia p. l. astronomia: ma non de'vsarsi.
Istrada p. l. o instrada, mette su la strada.
Istrafà, fà souerchio, 3. pers.del verb.
Istraforo p.l.per istraforo, cioè alla coperta.
Istregua p.l. stregua, o rata. v.g. partir per istregua.
Istria p. b. Prouincia d'Italia, e così istrico add.v.g. guerra istrica.
Istrice p b.o spinoso, porco spino: ed è fem v.g.istrice spinosa.
Istrionico p.b. v. histrionico.
Istrumentale pen. l. che serue come strumento.
Isuaga p. l. distoglie il pensiero dalle cose serie.
Isuhaia p.l. (di 5. sill.) n. d'huomo.
Isuegliere p.b.ed isuellere.v.sueglie-re, e suellere.
itaca p.b.isola, e patria d'Vlisse. così lib 3.Eneid. volgar.Tosto fuggiamo d'Itaca gli scogli. onde itaco p.b add.v.g. itaco lido, itaco Duce, cioè Vlisse.
itàla p. l.borgo presso a Messina, forse in vece d'Aitala.
italia p.b. regione nota indi itàlico, Italiano, o eogn.di Silio poeta e così Italo, n. d'huomo, o Italiano, ed Itàlica città di Spagna, e de' Peligni.
itano p. l. n. di Città in Candia, oggi Paleocastro. così l'Anguill. v. Ampelo. In lat. p b.
itera p.b. replica, ritorna a dire, o fare.
itica p.b.n. di Terra in Africa.
iticle p.b. n. d'huomo, come Pericle.
itifallico p. b. sorte di metro.
itilo p. b.n. d'vn fanciullo, detto pur Iti, &c.
itira p.l.n. di città della Parthia: onde itirèo p.l.nato ivi, o add.
itineràrio pen. b. libro, ch'insegna la distanza di luogo in luogo, &c.
itobalo p.b. n. d'huomo.
itòme p.l.ed itòma, n. di città.
itterico p.b che patisce d'itteritia. plur itterici.
ittiofagi p.l. o b (con li due tt duri) o itthiofagi, popoli, che si pascono sol di pesci. (voc. gr.) Plin.
itteritia p.b.maluerde, morbo regio spargimento, o trabocco di fiele. Sic. zàfara.
iturea p.l.n.di regione, onde iturèi, pop.
itzeho p. l. piccola Città della Dania.

iua-

iuahàla è errore, in vece di Vabàle, odvvaèl.
iubileo p.l.v.Giubileo.
iudaico p.b v. g. erba Iudaica, o giudaica.
iudìt coll'acc. fu l'vlt. Giuditta, n. di fem.
iudica p.b già detta Tiella, villaggio in Sicilia.
iudòco, e iudocho p. l.n. d'huomo.
iugula p. b. stella, che pur si dice Orione.
iugero p. b. spatio di terreno lungo 240. piedi, largo 120. così Quintiliano, e'l Domenichi. nella Crusca stà 220. per error di stampa.
iuica p. b. n.di città. v. iuisa.
iuisa p. b. o iuiza p. b. isoletta nella spiaggia di Valenza, detta già Ebuso. v. Euiza.
iuiube p b (con li due ditt.) giuggiole.
iuliola pen.l. n. di città in Sardigna.
iunipero p.b. v. ginepro.
iunquera p.l. o iunchèera n di città.
iuone p.l. (coll'u conson.) n. d'huomo.
iupile p.l. o iupila, n. di villaggio.
iuratia p. l. (con la t dura) v. giuratia.
iurea p. l. (coll'u conson.) v. iuurea.
iuridico p. b. secondo la regge.
iuurea p.l.città del Piemonte.
iusquiamo p.l seme medicinale dell'erba detta dēte cauallino.così accentua quisquiamo il Francios.
Ixia pen. b. n d'erba.
ixione p.l. v. issione. In lat. p. b.
izamaluco pen.l n d'vn Rè.
izrahia p. l. n. d'huomo, come Isaia.

K

KAll, coll'acc all'vlt n.di pianta, e cogn. di fam
Karabe p.l. v. carabe.
Karasu p.l.n di fiume.
Keiri p. b. voc. Arab.) leucoio, viola bianca.
Keplero p.l.n. d'huomo.
Keregi p.l. popoli della Germania
Kerfè (voc.Arab.) cioè cinnamom
Kerlero p.l.n. d'vno scrittore.
Kerry, coll'acc. fu l'vlt. tit. di Contea.
Kildaria p. b. o Kildàre, città Ibernia.
Kilmore p.l. città di Scotia.
Kinsale p. l città d'Ibernia.
Koppenhagen p. l. n. di città nel Dania.
Korbaten p.l nome di regione.
Kosaki p l. n. di popoli.
Kuryma p.l.n.di Città.

L

LAàda p.l.e Laadàno, n d'huomo.
Labàco p.l.n. di fiume, e di Terra.
Labano p. l. o labàn, nome d'huomo.
Labardata p. l. colpo dato con labarda.
Làbaro p. b. il vessillo degli antic Romani.
Labbè, coll'acc. fu l'vlt. cogn. Scrittore.
Labbia, di 2. sill. labbri, o labbra.
Labbradèo p. l. n. d'huomo, e cog di Gioue.
Labbricino p.l.e labbricciuòlo(co uo ditt.) labretto.
Làbdaco pen. l. n. d'vn Rè di Te e d'vn

e d'vn cuoco.
Labdalo p. b. n. d'vna fortezza antica di Siracusa nel luogo alto, detto Epìpoli.
Laberinteo p.l. add. di laberinto.
Labia p. b. trisill. per labbra. è poet.
Labico p.l. oggi Val montàna in Latio: e così labici, pop antichi d'Italia; detti pur labicàni, o lauicani. così Ann.Caro.lib.7 E Sacràni, e labici, che di pinti. il Tratto qui falla.
Labieno p.l. (di 4. sill.) n. d'vn Istorico.
Labile p b. sdrucciolo, caduco.
Labinèto p.l.n d'vn Rè degli Assiri.
Labore p.l. fatica V A. e così laboriosità de.
Labota p. l. n. di fiume: e labòte, n. di Rè.
Labrace p.l. o labbràce, n. d'huomo.
Labradeo p.l. v. labbradeo.
Lacare p. b. e così làcrate, n. d'huo.
Lacchè voc. Franz.) giouane corsiere, che accompagna vn Signore il Zipoli. v. iachè.
Lacciolo p.l. v. lacciuolo.
Lacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) dim. di laccio, o inganno. lacciuò, di 2. sill. dicono talora i poeti in vece di lacciuoli.
Lacedèmone p.b. plur lacedèmoni) n. d'huomo, e di città, o di cittadino iui nato Pur se taluno volesse in verso proferirlo p. l. come altresì macedòne, non sarebbe da riprendere.
Lacedemonio p.b. (plur. lacedemòni p.l. o lacedemonij. li natiui di lacedemone.
Lacena p.l. donna della laconia.
Lacero p.b. n. e v. noto.
Lachè, così Giuf. Laurent. v. lacchè.
Lachesi p. b. vna delle Parche. così Sannaz. egl. 12. e'l Valuas. Tebai. 3. E con gran studio lachesi seuera.
Lachete p. l. n. d'huomo.
Lacide p.l. nome d'vn filosofo (come Alcide) così l'Amalt prosod. ma se taluno il proferisse breue, non fallerebbe.
Lacone p.l. nato nella Lacònia, region della Morea.
Lacònico p.b. v. g. stile laconico, i. succinto.
Lacrima p.b. n. e v. noto.
Lacumace p. l. n. d'huomo.
Lacuna p. l. ridetto d'acqua morta. nell'Onomast Rom. indi lacunale p.l. di lacuna.
Ladalàas p l. cogn. del Rè Magno.
Ladano p b. v lodano.
Ladice p.b. fiume. v. Adice. o nome di fem.
Ladino p. l. latino, cioè agile, e facile. L'Alunno.
Ladise p. b. castello alla riua di Benàco.
Ladislao p.l d'vn Rè degli Vngari.
Ladoco p. l. n. d'huomo. In lat. p.b.
Ladoga p l. n di lago della Moscouia
Ladone p l. fiume dell'Arcadia.
Ladraria p. l. ladroneccio, o compagnia di ladri. il Garz.
Ladromo p.b. n. d' huomo, come ippodromo.
Ladroncellarià p.l e ladroncelleria, dimin di ladroneccio, furto di ladroncello
Ladroneria p.l. furto, o ladroneccio. il Franciosi.
Ladrocinio p. b. ladroneccio.
Lafria p. b. cogn. di Minerua: e così làfria, dea.

Lagattola p.b.cogn di fam.
Lagàra p. l. n. di città.
Lagea p.l. o lagèo, forte di vua.
Laggiù, e laggiuso p.l. o la giù, auuer
Lagide p. b. patronim. di Tolomeo.
poet
Lagina p.l. nome di fem.
Lagnino p. l dimin. di lagno, o lamento, per lo più finto. ma lagnino p. b. verbo plur
Lagny, coll' acc. su l'vlt. città della Gallia.
Lagoa p.l. Terra di Spag.
Lagòe p.l. vccello v. lagopo.
Lagomachia p. l.] combattimento di lepri. il Rusc.
Lagone p.l. laguna, o n. d' huomo.
Lagòo p. l. n. di fiume.
Lagòpo p.l. erba, detta piè di lepre: o vccello, ed è la pernice alpestre.
Lagòrà p.l.(verbo) in vece di lauora. il Franciof.
Làgora p.b.n. d'huomo, come Pitagora.
Lagoratìo p.l.v. lauoratio.
Lagorio p l. lauorlo, n.
Lagrima p. b. n. e v noto.
Lagrimale p.l.add. v. g. fistola lagrimale.
Làgrimale. coll'acc. su la prima, le lagrima.
Lagrimo p b goccia, nome. così il Matth che dice: Abete, e virtù del suo lagrimo, ouer olio.
Lagume p. l acqua stagnante, che fà palude. e così lagùna, per lacuna.
Laicale p.l. di laico, o da laico. laiciale, disse Dante.
Laico p. b. trisill. che non ha ordini sacri.
Laide p l.n. di fe. infame per lasciuia.
Laidito p.l. fatto brutto, imbrattato.
Laido p.b. brutto, sporco; o verbo.
Laimo p.b.n. d'huomo.
Laìnes, o laynes p.l. cog. di fa. Spagn. ma pure in alcune parti d'Italia si pronuntia p. b. Nel primo modo però si fà chiamare vn certo Capitano Spagnuolo, abitante in Sicil
Laino p. l. tit. di Marchesato, e n. di fiume.
Lalage p. b. n. di fem. in rima può anche dirsi lalagè p.l. così l'asserisce lo Stigliani.
Lalicata p. l. v. licata.
Laldomine p.b.n. di fem.
L'altrièr, o l'altrièri, hier l'altro.
Lamaco p b. o làmacho, n. d'huomo
Lambale pen.l. n. di città.
Lambesa p.l. città nella Numidia.
Lambeta p. l. n. di pesce, detto pur lamprèda.
Lambico p. l. o lambicco, n. e v. Garz.
Lambino p. l. cogn. di scrittore, e n. di città.
Lamèc, o lamecco, n. d'huomo.
Lamègo p.l. città in Portogallo.
Lameto p.l.n. di fiume.
Lamia p. b. la volta delle camere, delle sale: o strega, e donna bell n. di città v. lammia.
Lamiaco p b. add. di lamia città.
Lamiera p.l. armadura, corazza.
Lamina p b. lama, piastra sottile metallo.
Lamiola p.l. pesce, detto pur malt
Lamira p. b. n. di città, e di fiume
Lamiro p.l. nome d huomo, figliu d'Ercole. così l P. Riecciol. e l'a malt. ancorche il Tratto contr dica. ma lamiro p. b. n di pesce
Lammia p.b. animale terrestre, strega, o ninfa.

Lammio p. b. v. g. i sassi lammij, cioè il monte latmo, e lammo, noto per Endimione. Luigi Groto com. Tesoro.
Lamone p. l. n. di fiume.
Làmpada, o lompana p. b. (e lampa in verso) vaso di vetro, &c.
Lampanina p. l. picciola làmpana.
Lampare p.b. vn Rè degli Assirij, come Gaspare.
Lampèa p.l. v. lampia.
Làmpeca p. b. o fiatola, n. di pesce.
Lampèdo p.l.n. di fem. così l'Amalt. prosod.
Lampedusa p. l. o lampedòsa nome d'isola.
Lampetia p. b. n. di fem e così làmpetò, huo.
Lampètra p. l. v. lampreda.
Lampia p. l. di 3.sill. fiume, e città d Arcadia: così il Toscanel. secondo l'acc.lat. ma secondo il gr. p.b. e può anche dirsi lampèa.
Làmpico. e lampiche p. b. d' vn tiranno.
Lampiride p. b. v. lucciola.
Lampone p. l. n. d' vn cauallo velocissimo.
Lampreda p l.n. di pesce nobile.
Lampria p. b.n.d'huomo.
Lampride p. b. n. d'vn Rè degli Assiri.
Lampsana p. b. canolo saluatico. v. lapsana.
Lampsaco p.b. hora lampsito, città.
Lamptèrà p l.cogn. di Bacco.
Lampterie p b.(voc.gr.) feste in onor di Bacco.
Lampugo p.l.n. di pesce.
Lampuri p. l. cogn. d' vno Scrittore.
Lanaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) che fa ar[illegible] o mercante di lana.
Lanaria p.b. n. d'erba.
Lancastria p.b. città d' Inghilterra.
Lancèa p. l. n. di fonte. v. langia.
Lancettata p. l. colpo, o ferita fatta con lancetta.
Lancia, di 2.sill n. e v. noto.
Lanciàno p.l.n. di città in Puglia.
Lànciano p.b. verbo plur. di lanciare.
Lanciata p.l. colpo di lancia.
Lanciola p. l. v. lanciuola.
Lancione p. l. lancia grande, o meza picca. e così lancionière, tirator di lancia.
Lanciuòla p. l. (coll' uo ditt.) lancetta: o specie di piantagine.
Landauu p. l. n di città nella Germania.
Landelinu p. l. e così landerico, nome d'huomini.
Landini pen. lun. o landino, cogn. di fam.
Landio p.l. o la'nd'io, per la onde io, poet. e ant.
Landolina p l. cogn. di fam
Landonia p. b. contrada presso a Milano.
Landormiti p l. o landramiti, n. di città.
Lanefice pen. b. lanaruolo. il Garzoni.
Lanfusa p.l. n. di fem. madre di Ferraù.
Languanico p l. n. di città nella Morea.
Langia p.l.(di 3.sill.)n. di fonte. così l'Amalt.
Lagroiua p.b. Terra di Portogallo.
Languedòc, oggi linguadòca. Prouinc.
Languido p. b. debile, fiacco.
Languìo p.l. per languì, poet.
Langura p. l. langòre. V. A.

La-

Lanìa p.b. lacera, straccia, verbo.
Laniere p.l. falcon laniere, cioè vano infra gli altri.
Lanificio p.b. lauoro di lana plur. lanificij p.l.
Lanigero p.b epiteto delle pecore.
Lansaco p b. v. lamsaco.
Lantana p. l.n. di pianta.
Lanternina, e lanternino p.l. dimin. di lanterna.
lanugine p.b. i primi peli su le guãce
Lanzano p.l. v. lanciano.
Laocari p.b.n. d'huomo.
Laodamia p. l. n. di fem. così il Ruscelli nel rimar. ad Ariost. can. 37. e Ann. Caro lib. 6. Vider Laodamia, Pasife. Euadne. e'l Petrar. trionfo d'Amore: E laodamia il suo Protesilao in Sicil. si dice laudèmia p.b
Laodicèa p l. città, o fem. detta pur laodice p. l. o b.
Laodoco p.l.n. d'huomo. in lat. p. b.
Laodomia p.l. così Remig. Fior. v. laodamia.
Laomedea p l.n. di ninfa.
Laonico p l.n. d'vn Istorico.
Laonome p.b. n. di fem.
Laostene p.b. n. d'huomo, come Demostene.
Lapate p.b. o l.n. d'huomo.
Lapatio p. b. o lapazzo, e ròmice, n. d'erba.
Lapatiuòlo p. l. o lapatiòlo, lapatio piccolo.
Làoato p.b.n. d'erba, e di città.
Lapeto p.l n. di città in Cipri. così secon. l'acc. lat. ma secondo il gr. p b.
Lapice p. b. v. g. porto lapice nella Spagna.
Lapicidina p. l. caua di pietre, il P. Emil. Mansi.

Lapidario p.b. gioiellière: o add. v g. fossa lapidaria.
Lapide p b. o lapida, pietra che cuopre la sepoltura, o pietra pretiosa.
Làpida pur è verbo.
Lapidifica p.b v.g la postema si lapidifica, dice il Vico meglio direbbe, petrifica.
Lapidòt, o lapidotto, n. d'huomo.
Lapislazaro p.b. o lapislazalo, e lapislazulo, pietra pretiosa. il Franciosi. scriue lapislàzali.
Làpita p.b. plur. làpiti) o lapitha &c. n. di pop. così il Toscanella secon. l'acc. lat. mà nella Georg. volgar di Virg. l. 2. si truoua lungo: Minaccianto i lapiti, e'l fiero Hileo, e lib 7. eneid. la fiera e crudel gente de' lapiti. e Ann. Caro lib. 7. Quando de' Calidoni, e de' lapiti. e l'Anguill. lib. 12. Diuisi fra' Centauri, e fra' lapiti.
Lapitèo p l. o lapitio p. b. (con la t dura) add di lapiti, o n. di città.
Lappare p. b. v. g. le lappare degli occhi, cioè le palpebre. il Frugoli.
Lappia p b.n. di fiume.
Loppola p. b erba che s'appicca alle vesti.
Lappolone. p.l lappola grande.
Lapponi p. l. pop. settentrionali di lappònia.
Lapponico p.b. v.g. gente lappònica add.
Lapsana p.b. v. lampsana. Sic. lassana
Larcara p.l. v. Arcara. lardaria. p.l. v. Ardaria.
Lardaruolo p.l. coll'uo ditt. che vẽ de lardo, o fà candele di seuo.
Laredo p. l. n. di Terra in Ispagna.
Larghità, o largitate p.l. larghezza
Largito p.l. participio del verbo largire.

gire.e così largitòre,che largisce.
Largura p.l.larghezza grande.
Larice p.l.n.d'arbore. In lat p. b.
Laricino p.l.v.g.ragia laricina, che per le spetierie d'Italia si dice terebintina. Matth.
Laride p.l.n.d'huomo. così Ann.Caro secondo l'acc.lat.Timbro recise, a tè laride in terra. nel Virg. volg. lib. 10. sta scritto larida.
Larino p.l.n.di femina.e così larino, Città.
Lario p.b.lago d'Italia, oggi lago di Como.
Larisséo p.l.di larissa città.
Larmerico p. l. n. d'vn Rè.
Larobo p. l. città della Mauritania.
Laroco p. l. n. di monte, detto già ladico p.b.
Lartaco p.b.n.di fiume della Misia.
Làscari p.b.cogn.di scrittore Greco.
Lascene p.b. v. lasene.
Làsciàlmi p.b. làsciamelo.
Lasciassimoui (con l'acc. su la 2.) v. lasciassimo.
Lascibile p. b lussurioso.
Làscito, e lascita p. b. lasso, nome, v. g. facendo egli testamento, e venendo alle lascite, disse &c. v. lassito.
Lasciti p. b. son detti que'leurieri, che nella caccia si scagliano contro alla fiera ne' secondi assalti.
Lascinia p.b.n.e v.noto.indi lasciuo. p.l.
Lasciuolo p.b.(di 4.sill.)e coll'u con son.) dimin. di lasciuo
Lasciuòlo p.l.(coll'uo dit.)v assiuolo
Lascura p. l. n. d'vn ponte, onde si varca il Pò.
Lasene p.b. (voce Lombarda) ascelle di tela.

Lasero p.b. o làsere, il sugo del laserpitio, detto bengioui, o belgiouino.
Lassara p.l.v. Lazàra, fiume.
Lassatiui p.l lenitiui, mollificatiui.
Lassàtiui p.b lassàti, o lasciati quiui.
Lassatiui coll'acc.su la pr.) lassati iui imper.
Lassico p b.specie di Topo, maggiore del Pontico, detto anche Varo: così chiamato forse dall' Isola lassia.
Lassita p b.renũtia di cosa posseduta, o lascito di testamento. v. lascito.
Lassula p. b o lassulàte, n. d erba.
Lassuso p.l. lassù. auuerb.
Lastene p. b. n d'huomo.
Lastenèa p.l. o lastènia p b.n. di fem.
Lastratida p. b. n d'huomo.
Lastrica p. b. cuopre con lastre. v.
Lastrico p.b il coperto di lastre: o il battuto.Sic. àstracu, o lastraca
Latago p. b. n. d' huo Ann.Caro: Vn gran macigno a làtago auuẽtando
Lataraco p.l n.di città in Calabria.
Latebra p.b.e appo i poeti anche p.l. nascondiglio. così Sannaz egl. 9.e l'Ariosto in varie parti: e Seneca Med. 4. Da solinghe latèbre orrido stuolo il Franciosi.però, e'l Ruscelli anche in prosa la segnano. p. l.
Laterano p. l cogn. della Basilica di S.Giouanni in Roma.
Laterina p.l.cesto, fogna: e così laterino pesce. v. latterino.
Lathiri p. b. catapùtia minore. v. latiro.
Latibolo p. b nascondiglio, voc. lat.
Laticlauo p.l. veste de' Senatori Romani antichi.
Latino p.l.del Làtio, oggi campagna di Roma: o largo, agiato, facile. ve-

vela latina, cioè non quadra.
Latiro p.b. (come fat ro, e lathiro, cogn. d'vn certo Tolomeo Rè, o n. d erba.
Latiti p. l. n. di fiume.
Latomia p. l. n. d'vn luogo nell'antica Roma: e così latomie, caue, e carceri di Siracusa, dette oggi le tagliate. così secon. l'acc. gr. si come pur notomìa, ed ottalmia. Ma il proferirlo breue non sarebbe errore.
Latona p. l. la madre d'Apolline, e Diana.
Làtora p.b. per lati, o luoghi. V.A.
Latòra p. l. cogn. di fam.
Latrato pen. la voce del cane abbaiante. voc. lat.
Latrè p. l. n. d'vn Centauro.
Latria p.l. (voc. gr.) cioè adoratione, e seruitù douuta solamente a Dio in rima sdrucc. può dirsi p.b. così Dante Parad.2..e'l Pulci can. 27. stan.135. benchè il Ruscel. la metta assolutamente con la pen. br. v. idolatria.
Latrina p.l. (voc. lat.) fogna, ò cesso. poet.
Latrocinio p.b. ruberia. plur. latrocini p l.
Latrocino p.l. ladroneccio, o a add. v. g. la latrocina superbia.
Latronico p.b. n. d'vn podere nel regno di Nap.
Lattaiuola p. l, (coll'ou ditt.) erba così detta dal latte, che manda fuori nel troncarsi, o sorte di viuanda detta pur tàttara, o mosa.
Lattaiuolo p.l. e lattaròlo, venditor di latte: o add. cioè, lattanzolo: o dente de' primi, che cominciano a metter le bestie.
Lattaria p.b. e lattariòla. v. lattaiuola. di più lattaria è add. v.g. pietra, o colonn. lattaria.
Lattarino p l. v. latterino. lattaròlo. v. lattaiuòlo.
Lattata p. l. acqua concia con seme di mellone, &c.
Lattatina p l. dimin. di lattata.
Latteo p b. add. v.g. la via lattea.
Latterino p.l. sorte di pesce piccolo.
Lattero p. b. o latteròne, n. d erba, detta sonco.
Latticinio p. b. (plur. latticini p. l.) n. noto.
Latticrepoli p. b. erba, detta pur condrilla.
Lattifagi p.b. n. di popoli. v. galatrofagi.
Lattiñccio (di 4. sill.) latte del fico non maturo.
Lattime p.l. brozze, o rogna, che nasce in sul capo a' bambini mentre lattano.
Lattime p. l. quagliata con mele dentro.
Lattimo p. l. colore nel vetro, simile al latte.
Lattiri p.l. per lattirij, erbe di più sorti.
Lattisana p.l. n. d'vna Rocca in Italia.
Lattone p.l ottone, oricalco.
Lattonzolo p b. e lattonzo, ouer lattaiuolo, si dice d'animale, che prende latte.
Lattouaro p. l. elettuario.
Lattucina pen. l. dea de gli antichi gentili.
Lattuga p. l. erba nota. plur. lattughe.
Lauaceci p.l. huomo di vil conditione, e dappoco.

Lauacro p.l.lauamento voc.lat.
Lauagi p.l.o lauaggi, cogn. di fam.
Lauamano p. l. vaso per lauar le mani, o lauatoio lauamàni pur dicesi l'erba lauanèse.
Lauami p.l. in vece di lauaimi, o mi lauai.
Lauami p.b.imperatiuo, laua me, o a me.
Lauandara p. l. e lauandaia, donna che laua i panni, e così lauandaro, huomo, &c.
Lauandola p.b v. lauendola.
Lauandosenela (coll'acc. su la 2.) cioè lauandosi la bocca, o altra cosa. Matth
Lauanese p. l. o ruta capraria, nome d'erba.
Lauareto p.l. n. di pesce di fiume.
Lauaro p b.erba v.lauero. ma lauàro p.l.per, lauarono, preter.
Lauarono p.l.lauarone, e lauòne, n. di pesce.
Lauatrina p l. sciacquatoio. Sic. acqualoru.
Laubio p b. (di 3 sill. coll'au ditt.) n. di città.
Lauda, e laude, di 2.sill n. noto.
Laudàle p. l. commissura laudale è vna delle trè, che sono nel capo.
Laudale p b. le lauda. verbo.
Làudano p. b. ouer làdano nome di pianta.
Laudese p l. che canta le laude, o inni.
Laudica p.l.o laudicha, n. di città.
Là'ue, o làue, in vece di là oue, poet.
Lauendula p.b.o lauendola, e lauanda, n d erba.
Làuenzo p b. v. Lèuanso
Lauero p b.sio, o berla, erba.
Lauico p l.città, oggi Valmontone.
Laulgio p.b. (di 4.sill.) torrente sul Trentino.
Làuimene, coll'acc. su la prima, me ne laui.
Lauìna p.l o lauinia p.b.figliuola di latino Rè.
Lauino p. l. per lauinio, città, e siume.
Lauoratio p.l. con la t dura lauoratiuo, atto ad esser lauorato. Sic. tirrenu laureri.
Lauoreria p.l.il far lauoro:od il luogo doue si fa coltiuatione.
Lauoriero p.l.lauoreria, il far lauoro, &c.
Lauorietto, di 5. sill. piccola lauoreria.
Lauorio p. l. lauoraggio, lauoro in verso pur si può dir lauòrio p.b.per sistole così l'auuerte lo Stigliani.
Lauoro p. l. n. e v. noto.
Laurea p.b. (coll'au ditton.) corona d'alloro:o n. d'huomo, e di fem. e così laureo, cogn. di fam.
Laurentali p.l. feste de' Romani antichi in onor di Laurentia moglie di Faustolo.
Laurentino p.l n d'huomo.
Laureola p.b.n. d'erba: o corona, e insegna di Martire, &c.e così pur laurèolo, n. d'huomo.
Lauretο p.l.alloreto, bosco di lauri, v. loreto.
Lauria p l. città della lucania, o cogn. di fam.
Lauria p. b. in vece di laurea nome di fem.
Lauriaco p l.Città nell'Austria.
Lauridice p.l.n. di fem così l Gualterotti.
Laurifero p. b. che produce, o porta alloro.

Laurigа p.l.o laurigi, n.di Città.
Laurino p.l. v.g.foglia laurina, cioè d'alloro.
Lauso, di 2.fill. n d'huomo.
Lausuri p.l. n. di fem.
Lauto, di 2. fill fontuoso,
Lauto p.l. trifill.per leùto, il Capor. e'l Bernia.
Lautumie p. l. per latomie l'vsa il Caualcanti.
Laya p. l. (trifill.) cogn.di fam. Spag.
Lazàra, o lazzara p.l.nome di fiume, e di fam.
Lazarèto p. l. luogo doue si curano gli appestati.
Lazarino p.l.dimin.di làzaro.
Làzaro, e lazero p. b. n. d'huomo, e cogn. di fam.
Lazarolo p l.e lazaròla, o lazeruòlo, e lazeruola, arbore, e frutto noto.
Lazeroletto p.l. luogo doue sono lazeruoli.
Luzarone p.l. mortorio. Giuf. Laurent.
Lazulo p b pietra nobile di colore azurro, detta pur pietra lazula, o lazòla v. lapislazaro.
Lazzitade p.l.lazzezza. lazzulo p b. v. lazulo.
Leagora p b o liàgora, n. di ninfa.
Leagro p. l. n. d huomo In lat. p. b.
Leale p. l. fedele. indi lealtà, fedeltà.
Lealgira p. l. n. di fem.
Learcheo p. l.add di learco huomo.
Lebadea p. l. n. di città, oggi badia, così detta da lèbado p.b n.d'huomo.
Lebbèo p.l. n. d'huomo.
Lebbrosia p.l.lebbra, infermità nota.
Lebeda p.b.o lebida, n. di città.
Lebeneo p. l. n. d'vn tempio d'Esculapio.
Lebida p.b.n.di città, detta già lepti
Lebona p.l.n. di città.
Lecapàno, o lecapeno p. l n. d' huo.
Leccardia p.l.golosità. il Garzoni.
Leceauèla p. l. cogn. di fam.
Lecceto p.l. luogo piantato di lecci o elci.
Leccio, di 2.fill.albero, detto elce.in di leccino p.l.add.di leccio.
Leccone p.l ghiotto. ma lèccone. p b. io ne lecco.
Leccornia p.l. viuanda da ghiotti, auidità di gola.e così leccùme per leccornia.
Lecheo pen l.n. di porto in Corint
Lecino p.l.v. leccio.
Lecito p.b. licito.
Lecito p.l.o licito, tit.di marchesat
Lecora p.b.o lucarino, vccello di co lor verde.
Lèdano p.b.pianta v. lodano.
Ledeo p. l. add. di leda madre di C store, e Polluce, e di Elena, det dall' Ariof. la giouane ledèa.
Ledere p.b. offendere, in rima sdru ciola.
Leena p.l leonessa, o leonza. vc lat.
Leerpole p b. n. di città nell' Ingh terra.
Legacciolo pen. b. legaccio. Sic. gazza.
Legale p.l. di legge. ma lègale p. le lega.
Legame p.l. cosa con che si lega.
Legatia p l. (con la t dura) lega moneta. V. A.
Legato p.l.ambasciadore(ōde lega a latere p.b. titolo di Cardinale Prelato, &c.) o lascio d'opere pi

Leggendario p. b. (p'ur leggendari p. l. o leggendarij libro, che contiene leggende di Santi.
Leggere p. b. v. noto.
Leggiadria p. l. vaghezza d'aspetto, &c.
Leggiadro p. l. vago add. e sust.
Leggieuo p. l. trisill. per leggeuano, poet.
Leggière, e leggieri, e leggiero p. l. e leggièr, n. noto.
Legherati p. l cioè ti legherai. il Pulci.
Leggio, di 2. sill. cogn di fam.
Leggio p. l di 3. sill.) strumento di legno, che sostiene libri nel choro. Sic. discu.
Leggiuzzo, di 4. sill. piccol leggio
Legia p. b. (di 3. sill.) specie di naue all'antica.
Legina pen. l. n. d'isola, già detta Egina.
Legiòne (di 4. sill.) schiera di soldati de' Romani indi legionèrio, di 6. sill. cioè di legione.
Legittimo p. b. n. e v. noto.
Legnago p l o legnàco, Terra nel Veronese.
Legnaiòlo p. l. v. legnaiuolo.
Legnaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) falegname.
Legname p. l. nome vniuersal di legni.
Legnara p. l. stanzino da riporui legna. l'Abbati.
Legniuendolo p. b. che vende legna. Gius. Laureo.
Legorino p. l. v lugarino.
Leguizamo p. l. cogn. di fam.
Legume p. l. ciuaia.
Leiden p. b. v. leyden.
Leira p. b. città di Portogallo, volgarmente leria p. l. o leiria.
Leito p. b. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
Leiua p. b. cogn. di fam.
Lelape p. b. o lelapo n. di cane.
Lelege p b. n. d'huomo. e così lelega. e plur. lelegi, pop. dell'Asia. così l Anguill. metam. 9. Già l armigero lelega lasciato. e Ann. Caro: Di lelegi, di Cari, e di Geloni.
Lelegeo p. l. v. g. lelegèa terra, lelegeo muro.
Lelgouia p. b. n. di regione.
Lelia, e lelio p. b. n. di fem. e d'huomo.
Lemano p. l. di lemagna il Braccio, o n. d'vn lago della Gallia, oggi lago di Gineura: o u. di città.
Lemnia p. b. v. g. terra lemnia, cioè di lemno.
Lemniselene p. l. o lemniselène, nome di fem.
Lemurie p. b. feste in onor de lèmuri
Lendine p b. vouo di pidocchio.
Lendinino p. l. che produce lendini.
Leneo p. l. cioè Bacco, o di Bacco. poet.
Leneso p. b. n. d'huomo.
Lenia p. b. fiumara di Spagna.
Lenifica p. b. rammorbida. v.
Lenonia p b. (voc. lat) ruffianeria. Bocc. philoc.
Lenticularia p. b. lente palustre, erba
Lentiggine p. b. putiggine, macchia come lenticchia, sparsa per la persona, e molto più nel viso.
Lentima p. l. sorte di tela il Garz.
Lentini p. l. o lentino, città in Sicilia.
Lentischio, di 3. sill. albero noto. Sic. stincu.
Lentiscina p. l. ragia di lentisco. dicesi pur olio lentiscino. Matth. In lat p b.

Lentolo p. b. cogn. di L. Cornelio.
Leazuolo p. l plur. lenzuoli, o lenzuòi, e lenzuola.
Leobino p. l. e leobòte, n. d'huomini.
Leocadia p. b. n. di fem.
Leocare p. b. e leòcrate, n. d'huomo.
Leocide p. l. n. d'huomo, come Ferecide.
Leòdico p. b. n. d' huomo. così l'Amalt.
Leodomiro p. l. n. d'huomo.
Leofrone p. b. o l. n. d'huomo, come licofrone.
Leogora p. b. n. d'huomo, come Pitagora.
Leona p. l. n. d' huomo, e così leòne, anim.
Leonato p. l. n. d'huomo. v. lionato.
Leoncino p. l. piccol leone.
Leondari p. l. o leontàri, città di Elide, &c.
Leondoùl, si legge leondùl; città di Francia.
Leonico p. l. n. d'huo. in rima sdruc. può dirsi leònico p. b. come lo segna il Ruscel. e così pure lo pronuntiano alcuni Italiani in prosa.
Leonico p. b. add. cioè di lone, o lione, città.
Leonide p. b. o leònida, n. d'huo. e di fem. così 'l Petr. trion. fam. leonida, ch'a' suoi lieto propose. ma Erc. Giouannini l. 3. delle rime piacen. lo fe' lungo. C' hauriano sbigottito vn leonida v. lionida.
Leonideo p. l. n. d' vn tempio dedicato da leònida.
Leonimo p. b n. d huomo, come Geronimo.
Leonino p. l. add. di leone, versi leonini diconsi da' Grammatici i versi latini che rimano; così detti dal loro primo autore di nome Leone.
Leontico p. b. n. d'huomo.
Leontino p l. o leontinèse, di leontin città.
Leontodame p. b. nome di fem.
Leontofono p. l. (voc. gr. n. d vn piccolo animale, e significa ammazza leone, così secon. l'acc. gr. In lat. p. b. e così può dirsi in volgare.
Leontopetalo p b rapetone, erba.
Leontopodio p. b. n. d'vn erbetta.
Leostene p. b. n. d'huomo.
Leotichide p. b. e leotròfide n. d'huomini.
Lepeda p b. o lepide città nell'Africa. v. lebeda.
Lepidio p b. n. d huomo. plur. lepidi p. l.
Lepido p. b. piaceuole, gratioso. Sannaz. in rima sdrucc. ed è anch cogn. di M. Emilio.
Lepidoto p. l. n. di città nell'Egitto e n di pesce.
Leporario p. b. o lepraio, serbatoio d lepri.
Leporè p. l. gratia nel fauellare. i Caporali.
Lèpore p. b. lepre, in rima sdrucc. n. di pesce, o cogn. di fam.
Leporino p. l. add. di lepore, o lepre
Leprea p. l. e leprèo, n. di fem. d'huomo.
Leprettino p. l. o leprino, picciolo lepre: così leprône, lepre giouane
Leptine p. b. (come Eschine) nom d'vn Oratore.
Leptoraga p. l. (plur. leptoràghe sorte di vua con acini piccoli, dolci, e soaui Plin.
Lepuscoa p. b. nome di contrada i Ispagna.

epuſculo p b. (voc.lat.) lepretto.
equila p. b. n. d'vccello.
ercaro p.l. cogn. di fam.
ercio,di 2.ſill.n.e verbo,ſporco,&c.
eria p. l. città di Portogallo.
erice p.b.o lèrici,porto, e città della liguria. Altri ſcriuono l'Erice.
èrida p.b città di Spagna, detta già Ilerda.
ormeo p l.n. d'vn eretico.
erneo p. l. add di lerna: beſtia lernea, l' idra.
esbio, e lesbia p. b. huomo, e fem. di lesbo, &c.
esbonico p. l. n. d'huomo.
esbotemide p. b. o lesbotemi p. b. n.d huomo.
eſcheo p.l.o b. n. d'vn Poeta.
eſere p. b.n. di monte, oggi losère.
eſina p b.ſubbia: o nome di città di ſchiauonia,e del Regno di Napoli.
eſiro p. b. n. di fiume.
eslèo p. l. cogn. di fam. leſora p. b. v. leſere.
eſſia p.l. (di 3.ſill.) v. liſcia.
eſcia p.l. triſill v. liſcia.
eſſico p. b. (voc. gr.) dittionario, plur. leſſici.
eſſicografo p. b. che ſcriue leſſici.
eſſiſane p b.n. d'huo. come Teofane
eſtrigoni p.b popoli già nell'Italia crudeliſſimi. così'l Marino famp. De' leſtrigoni orrendi, e de' Ciclopi. ma il Ruſcelli nel rimar. pag.330.lo ſegna p.l.così pur l'Arioſ. Con giganti a battaglia,e leſtrigoni. e l'Anguil.metam 14.Al crudel leſtrigòn vidi fra i dẽti. e'l Braccio.nella Bulgar.Qual fù mai leſtrigon, qual Arimaſpe? e'l Guiſoni diuina ſettim. Da te, o ineſorabil leſtrigone, in lat. p. b.

Lèſura p. b. oggi leſo, villaggio, o'l fiume lèſer.
Letàma pen.l. ſparge il letame per li campi: e così letàme, ſterco di beſtie; e letamàro, o letamaio.
Letamina pen. b. letamaſ, o ſtercora, verbo.
Letane p. l. letanie.
Letania p.l. (e plur. letanie) n. noto così il Caporali, ed Ant. Abbondanti nelle rime l. 3. E ſe non foſſe vn far la letania.
Letargia p. l. mal di teſta, che fà diuentar l'huomo ſtupido, e dimenticheuole. Matthioli.
Letargico p. b. oppreſſo da letargo. plur. letargici.
Letargirio p. b. v. litargirio.
Letifica p. b. fa lieto.
Letea p. l. n. di fem.e così letèo add. di lete, fiume fauoloſo: o n.d'huomo, e di fiume.
Letìggine,o lettigine p.b.lẽtiggine.
Letitia p.b.(voc.lat.)n.e verbo noto.
Letregano p.b n.di peſce.
Letreo p. l. o b.n. d' huomo.
Lettera p. b.n.noto (in verſo ſi truoua lettra) o nom.di città preſſo a Nap.detta meglio lèttere. I Saneſi dicon lètrara, con l' e aperto, e l'a nella ſeconda
Letterina p. l. letteruzza, letteruccia, letteretta.
Letticciuolo p.l.(coll'uo ditt.) letticello.
Lettiera p l.(colla t dura) cuccia,il legname del letto.
Lettica p.l.lettica, indi lettighière. nome noto.
Lettine p.l. n. d'huomo, v. leptine.
Lettiſternio p. b. (voc. lat.) letto ſacro de gli antichi dei de'gentili.il Nardi

Nardi v. pulninari.
Lettòra p.l.n. di città nell'Aquitan.
Lettòria p. b. n. di fem.
Lettorìa p.l. carica di lettore, o professore.
Lettonario p.b. lettonàro.
Lettuccino p.l. piccol lettuccio.
Leuàdo, o leuame, p. l. lièuito, fermento.
Leuami p.l. cioè mi leuai. Dante.
Leuami p.b. cioè leua a me. e così leuamiti, coll'acc. su la prima. v. g. leuamiti dinanzi.
Lèuana pen. b. n. di dea de' Gentili. così'l Pulci
Leuano p.b.n. di Terra in Toscana.
Leuanso p.b. isola presso a Trapani in Sicilia.
Leuantino p. l. di leuante.
Lèuanto p. b. (come Tàranto) cogn. di fam.
Leuata p. l. il leuarsi di letto. Sic. lo risuiglio, &c.
Leucacàte p.l. o leucachate, nom. di gemma.
Leucade p.b. (di 3. sill.) n. di città.
Leucadia p. b.n. di penisola.
Leucàntemo p b specie di camamilla. così secondo l'acc. gr. e lat. v. crisantemo.
Leucasia p. b. n. d' isola. v. leucosia.
Leucate p. l. o leucàta, promontorio d'Albania.
Leucea p l. n. d'vn Poeta. In lat. p.b.
Leucocome p b. (voc.gr.) di chiome bianche.
Leucocriso p.l. specie d'elettro.
Leucoflemmatia p l. (voc.gr.) itteritia bianca, febbre bianca, o pallore delle vergini.
Leucofrina p.l. cogn. di Diana.
Leucogèi p. l. n. di colli, e di fonti.
Leucografe p. b. specie di cardo, detto latreo.
Leucone p.l. o leucòna, n. di fem.
Leucopetra p.l. promont. di Calabria In lat. p.b.
Leucosia p.b.n. d'isola. v. leucasia.
Leucosiri p.l. n. di popoli. In lat. p.b
Leucotèa p.l. o leucothèa (come Dorotèa, e Pasitèa.) così è detta Inodea marina: o n. d'isola. In lat. p.b e può anche dirsi in volgare.
Leucòtico p.b. n. di luogo in Egitto In lat. p. l.
Leucòtoe p. b. n. di fem. così l'Anguill. lib. 4. Vna c'hebbe, com' io leucotoe nome, in rima si truoua leucòte p. l.
Leucrocuta p. l. n. di fiera velocissima. Plin.
Leuego p.b.n. di castello. v. lieuego.
Leuersina p.l.n. d' vccello.
Leuertisia p b.n. d'erba.
Leufrido p.l. v. leutfrido.
Leuiànci, trisill. per leuiamci, o leuiamoci.
Leuiatàn, o leuiatano p.l. (voc. ebr.) mostro marino, e s' intende per lo demonio.
Leuica p.b.n. d' isola della Sicil.
Leuino p l. n. d'huomo. ma leuino p.b. verbo plur.
Leuistico p b. o ligustico n. d' erba.
Leuita pen. br. v. lieuita. ma leuità, astratto di lieue.
Leuita pen. l. che ha vfficio sacro di diacono.
Lèuiti p.b. v. g. leuiti in alto, i. ti leui, o alzi.
Leuitico p.b. appartenēte a' leuiti: n. d'vn libro della scrittura sacra
Leure, bisill. (coll'u conson.) per lebreo, poet.

Leuriere p.l. (coll'u conson.) veltro, canda giugnere.
Leufrido p.l. o leufrido.n.d huomo.
Leutare p.b. (di 3.fill.) n.d'huo.come Gaspare.
Leutàro (di 4.fill.) o leutiere p. l. (con la t dura) facitor di leùti.
Leuterico p. l. ma leutichide p. b. n d huomini.
Leuto p.l. (di 3 fill. ſtromento muſicale, o ſpecie di barchetta.
Leutrico p. b (di 3 fill.) ver. grat. campi leutrici, cioè preſſo a leutra, città di laconia.
Leyden p. b. n di città d'Olanda.
Levta p. b. n. di fiume.
Lezia p.b. e lezio, leziosaggine, vezzoſaggine.
Limbamina p b. (voc. lat.) ſacrifici, odori, profumi.
Libano p. b monte della Fenicia, o della Soria, e n. d' huomo. così il Leoni nella Taide. I. De l'Altiſſimo Libano s'inalza. il Ghelfucci però Roſar. a I. par che l'allunghi. Hor di Carmelo, lor di liban feroce. e così l'Anguill libro.metam. per amor della rima: Fù nel paſſar del gran monte libano.
Libanoro p l. n. d'huomo.
Libanotide p.b. roſmarino coronario
Libanoto p.l.v. libonoto In lat. p. b.
Libbia (di 2 fill.) fraſca d'vliuo potata. la Cruſca alla voce ammutolire, diceſi pur vlibbia.
Libbrea p.l. per liurea, voce contadineſca.
Libero p. l. n. e verbo noto.
Libertino p. l. figlio di liberto, cioè di ſchiauo fatto libero: o ſeruo af francato.
Libetra p.l.n. di fonte, e così libètro, monte della Macedonia. il Caporali, e l'... rioſ. nelle ſat.
Libia p b. Africa, o n. di fem. indi libiano, di libia.
Libiccoco p. l. n. di demonio appreſſo Dante.
Libico p. b. add. di libia, o ſpecie di vento. Pur in rima ſi truoua p l. così il Berlingeri citato negli annali di Sardigna car. 18. Da Noto ha l'Africano, o vuol libicó. (rima di antico.)
Libidine p. b. voglia sfrenata, o luſſuria.
Libiſtico p. b. v. liguſtino, erba.
Libiſſone p.l.n. d' huomo v. Biſſone.
Libitina p l. dea de'Gentili, o la morte.
Libito p b lecito, o quel che piace; a libito. vale a volontà.
Libone p.l. e così l'bòſo, n. d'huomini
Libonoto p.l. (voc gr.) vento detto Oſtrogarbino. così l Berling. Non da Romani, non da libonoti Cartagineſi &c. In gr. e lat. p.b. il Domenichi nel Plin.
Libreria p l. o libraria, quantità di libri inſieme.
Librettine p. b. quel libro, doue i putti imparano l'aritmetica, o abbaco in Firenze. così l Burchiello parte 5. Vedilo andar, che par delle librettine. (rima di pettine.) e'l Zipoli can. 9. Tradotte le librettine in feltine. così pur ſegna il Franciosi. e l'vſo commune di Fiorenza. Altri vorrebbe proferirlo p. l. per buone ragioni: ma contro dell' vſo la ragione ha corte l'ali, dice il Dauanzati.
Librettino p.l. dimin. di libretto. libriccino.

Libriccino p.l. d min. di libretto. in Firenza s'intende l'ofliciuolo della Madonna.
Libricciuolo p l. (coll'uo d tt.) picciolo libro. In Siena s'intende l'officiuolo della Madonna.
Librone p l. libro grande. librone p. b. ne libro v.
Liburnica p.b. forte di naue rostrata. voc. lat.
Licab: p.b n d huo come Barnaba.
Licade p. b. n. di 3. Isole.
Licandro p b. come Taranto, (pronunciato alla greca) cogn. di fam. onde il P. Demetrio Licandro, e S. Licandro, Abbatia in Sic l. ma non sarebbe errore il dir Licàndro p.l. sicome Alessandro, Leandro, Nicandro.
Licànore p. b. n d'huomo, ed in verso pur p. l
Licantropia p. l. (voc. gr.) sorte di pazzia, per la quale l'huomo s'imagina d'esser lupo &c.
Licantropo p b. colui che patisce di tal male. S e lupu m naru. così secon. l'acc gr. In lat p l.
Licaòne p.l. n d'vn Rè, e d'animale. così Luigi Groto: Figlia di Licaòn, d'Arcade madre. e l'An uill. lib 1. Gangia l'età i Giganti, e Licaòne, ed Eurialo d'Ascoli. per iscudier vuo'l crudo licaone. In lat p. b e può anche dirsi in volgare. così Ann. Caro lib 9. Che man di licàone guarnito.
Licaonia p. b. region nell'Asia minor.
Licari p.b. cogn di fam.
Licata p.l. o la licata, Terra in Sicil.
Licentia p. b n. e verbo noto.
Licèo pen. l. monte d'Arcadia, o la scuola d'Aristot.

Liceti p. l. cogn d'vn scrittore.
Lichene p. l' o lichèna, od epatica, n. d'erba ouero vn infermità, detta mentagra, o mal di mento.
Licnide p b. o linchnide, n. d'erba.
Licia p. b (di 3 sill.) n. di prouincia.
Licida p. b n di pastore. licino p. l. n. d huomo.
Licito p. b. lecito, permesso.
Licito p. l. tit di Marchesato.
Licodia p. l. castello in Sicilia, oggi licuddia.
Licofrone p. b. n. d'vn Poeta Greco, ma Fabio dalla Negra lo fe' lungo: E come licofròn dotto, e diuino.
Licola p. l. n. di luogo, detto già fossa di Nerone, e n. d'huomo.
Licomede p. l. n. d'vn Rè dell'Isola Sciro.
Liconide p. b. e licòpe, n. d'huomini.
Licopside p. b. cinoglossa volg. erba.
Licori p. l. o licòria p b. n. di fem e così licòro, o licorèo, n. d'huomo. onde licorèa, villaggio.
Licosia p. l. v. nicosia.
Licoso p. l. n. d isola. v. leucotea.
Licostene p l. n. d'huomo.
Licostomo p. b. n. di due città.
Licote p l. o licòta, n. d'huomo.
Licottono p l. (voc. gr.) aconito lia cottono, cioè che vccide i lupi. Matthiol. ma il Francios. la chiama strangola lupo. In lat. p. b.
Licudia p l. villaggio in Africa. v. licodia.
Lidano p. b. n. d'huomo, come libano.
Lidia p. b. n. di fem. e di paese. il Pergam. nel memor. segna pen. l. forse per error di stampa.
Lidisdale p. l. prouincia di Scotia.
Liduina p. l o liduuina, n. di fem.
Liegi, di 2. sill. città in Fiandra. co-

sì'l Bracciol. Sauoniero, ed Orsin traggon da liegi, e altri.
Lieo p.l.di 5. sill. Bacco. poet.
Lienteria p. l. (voc.gr.) infermità d'intestini, che subito mandan giù fuori il cibo non digerito. così lo Stigliani. indi lienterico p. b.che patisce tal male.
Lierico p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
Lieua, di 2. sill. n. e v. e così lieue, leggiere.
Lieuego p. b. o lièuigo, villa di val sugàna nel territorio di Trento.
Lieuito p. b. nom. e v. o participio v. g. pane lieuito, cioè lieuitato, e stagionato. onde lièuitomi, coll'acc. su la prima, cioè, io mi lieuito.
Lieure di 2.sill. (coll'u conson.) lepre. onde liurere p. l. v. leuriere.
Lidamo p.b. n.d'huomo, come Priamo.
Ligea p.l.n. di ninfa marina, e di sirena.
Ligeri p. b.fiume della Gallia Celtica, oggi loire.
Ligero,p.b.o ligeri, n.d'huomo. così Ann.Caro lib.10 lùcago in tanto, e ligeri, due frati.
Ligio (di 3.sill.) p.b.vassallo,o vassallaggio. e così ligia, vassalla; o n di sirena,che meglio dicesi ligèa.
Ligittimo p.b. v. legitimo.
Lignano p.l.n.di città, o borgo.
Ligneo p.b.di legno. voc.lat.
Ligneri p.l.cogn. di fam.
Ligola p. b. pesce, detto volgar.linguattola.
Ligoris p.l.cogn. di fam.
Ligoritia p.b.o ligorizia, rigolitia.
Ligure p.b della liguria (ligura naue, disse il Tasso, in vece di ligustica) così Ann. Caro l. 11. Fù da lei tolto: vn ligure scaltrito.
Liguria p. b. la riuiera di Genoua.
Ligurino p.l.n. d'vecello,e n. d'huomo.
Ligurio p. b. n. di gemma. v. lingurio.
Ligùro p.l. locertolo,ramarro.(voce lombarda appo il Matth.: così'l P. Bartoli. Di più significa il caimano, animale indiano,e'l coccodrillo, simile al detto animale.
Ligustino p. b. o ligustino p. l. della liguria. l'Ariosf. o n. d'erba, detta panacèa.
Ligustrino p. l. sorte d'vnguento di ligustro.
Lileo pen.l.n. di fiume: e così lilèa, città.
Lilibeo p. l. vno de' tre promontorij della Sicilia, oggi capo boèo. così anche diceli la città iui, oggi Marsàla.
Lilimo pen. l. n. di Turco, come selimo.
Limaca pen. l e limàce, e limaccia, chiocciola senza scorza, v. lumaca.
Limago p.l. o limàt, n. di fiume.
Limarie p. b.n de' tonni pesci, qua ndo son piccoli.
Limbetra p. l.n. di città già in Sicilia.
Limbrèntani p.b. rose saluatiche da far fascine. Sic. rufeddi, o rufillini v.imbreatine, che stimo esser la voce corretta.
Limentino p.l.dio della soglia appo i Gentili.
Limina.pen.b. tit. di Marchesato in Sicilia.
Limetico p.l. o limènico, n. di città.

Limini p b.v.g. i liminì Apostolici, oġi liminari degli Apostoli, o n. di città.
Limino p. b. nome di fiume.
Limira p.b. n. di città della Licia, e così limiro, fiume iui.
Limissò, coll'acc. su l'vlt. Città di Cipri.
Limite p b. termine, confine; e così limita, v.
Limito p.b. specie di tela. v.dimitoo v.
Limniota p. l. natiuo di limno.
Limodoro p. l. n. d'erba. detta orobanche.
Limoges p. l.città in Guascogna, o Francia.
Limoli p.l.cogn.di fam.
Limone p.l. arbore, e frutto, o n. di fem.
Limonea p. l. in Roma è detta l'acqua concia con sugo di limone.
Limosina p b. n. e v.
Limosini p.l.o limosìn, Prouinc. in Francia.
Limositade p. l. bruttura, sporcitia.
Limpido p. b lucente, o chiaro.
Limpina p.b.n.di fem. come pampina.
Limula p. b. lima piccola. Sannaz. egl. 6.
Linace p. l. n. d'erba.
Linaco p.b.o linacho, n. d'vccello.
Linagra pen.l.n. d'isola, così 'l Berling.
Linaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) o linaiòlo, che fà l'arte del lino.
Linares p.l.cogn.di fam.e n.di città.
Linaria p. b. n. d'erba.
Lincea p.l.n. di città nella Macedonia.
Linceo p. b. o l. n. d' huo. e così linceo p.b. add. di lince, v. g. occhi lincei: e può anche dirsi lincèo p. l.(almeno in verso) add.di lince: così l'Ariost.nelle rime. Haueßi penetrarui occhi lincei.
Lincopea pen. l. nome di città nell Gothia.
Lincurio p.b. quella specie di succ no, che tira a sè le piume, e pe cognominato con voc. gr. pter gòphoro.
Lindano p.l.cogn.di fam.o natiuo d lindo, città.e così lindauu, citt
Linderico pen.l. n.d'huomo.
Lindisfarnia p.b. n. di città.
Linea p.b. n. e v. noto.
Lingeria p.l.(voc.Franz.e Turinef biancheria, o stanza doue si tie la biancheria. l' vsa il P. Carisà nella vita del Fr. Rodriquez.
Lingia p.b.v.g.saia lingia.
Lingoni p l. popoli della Gallia, o gi langrèsi.In lat p b.e così pur volgare par che l'accenti il Te canella nell'elucid. poet.
Linguadoca p.l.Prouincia di Frăci
Linguadro p. l. linguardo, lingua ciuto.
Linguàttola p.b. fogliola pesce. S linguata.
Linguina p.l.linguetta,picciola li gua. il Franc.
Lingurio p. b. specie di gemma. lincurio.
Linguto p.l.linguardo,e linguacci to.
Linnate p.l.o linnète, o linnatide b. titolo di Mineruа,e Diana,c detta da linna villaggio.
Linxanu p.l.n.di lago in Africa.
Lioba pen.b. n. di fem. così l'Ama prosod.

Lionfantino p. l. elefantino add.
Lionato, e leonato p. l. sorte di colore
Lione pen l. n. d animale, e di città. indi lioncino p. l. dimin. di lione; e lionino add di lione
Lionida p b. n d huomo: benche la Crusca alla voce, Caldana, metta p. l. conformandosi coll'accento de'Greci, e non de'lat. v. leonida.
Lipadusa p. l. n. d'isola.
Lipara p. b. o lipari, isoletta nota.
Liparee p. l. v. g. isole liparee. o Vulcanie, ed Eolie, che son l'istesse.
Liparo p. b. n. d'huomo, fondator di lipari.
Lipera p. b. per vipera: (voc. contad.)
Lipia p. b. v. Alipia.
Lipomano p. l. n. d'vn Istorico Ecclesiastico.
Lipotamo p b n. di Città in Colchide
Lipotimia p l. o lypothymia (voc. gr.) deliquio, sueni mento. il Don zelli.
Lippitudine p. b. cispità, male degli occhi.
Liruda p. b. n. di fiume in Calabria.
Liquefò, coll acc. all'vlt. v noto.
Liquida p. b. fa diuenir liquido: nella fornace oue si liquida il vetro, disse l'Ariosto, ouer mette in chiaro il credito, &c.
Liquido p. b. cosa flussibile. indi liquidità, e liquiditade, astratto di liquido.
Liquiritia p b. regolitia, radica dolce
Liquore p l. o licore, n. noto
Lirceo p. l. n. di fonte nell'Arcadia.
Lireo p. l. cogn. d'vno Scrittore.
Lirico p. b. che fa versi lirici, o che si canta a suon di lira.
Lirino p. l. vn vento lirino, cioè di giglio.
Lirione p. b. n. di fem. e così lirope.
Lirnesso p. l. per lirnesso, città. Ann. Carro.
Lisandrida p b. n d huomo.
Lisani p l. cogn. di fam.
Lisania p. b n. d vn Oratore, &c.
Lisbona p. l. n. di città in Portogallo.
Liscia p. l. (di 3. sill.) lisciua, ranno, boccato.
Liscia, di 2 sill. nome add. o verbo.
Lisera p. l. v. isera.
Liserone p l. sorte d'erba, che pugne.
Lisia p b. n. d'vn Oratore: e così lisicrate.
Lisicle p b. n. d'vn Capitano.
Lisidice p b n. di fem
Lisimachia p. b. n di d'erba, e di città.
Lisimaco p. b. n d'huomo.
Lisimelia p. b. n. d'vna palude nella Sicil. ant.
Lisistrato p. b. n. d'huomo.
Lisitele p. b e così lisitide, n d' huomini.
Lisladamo p. l. cogn. di fam.
Lismora p l. n. di città.
Lissia p. l. bocata, ranno: da altri si scriue lissiua p. l. v. liscia
Lisonio p. b città di Normandia, detta lisieux.
Lisuarte, di 4. sill. n. d'huomo.
Lisuina p. l. di 4. sill villa. litàme. v. letame.
Litaragi p l. o litaregi. v. fetragi.
Litargia p l letargo, infermità.
Litargirio p. b. aghetta, o schiuma d'argento, min.
Litido p. b v. nitido.
Litiga p. b. contende, contrasta.
Litigio (di 4. sill.) p. b. in verso pur di 3. sill indi litigi p. l. plur. di litigio; e litigioso. di 5. sill.
Litobolia p. l. festa de gli antichi Gre-

Greci: oggi si potrebbe dire, la sassaiuola
Litora p.b.i liti, o spiagge. il Davanzati.
Litostroto p.b.o lithostroto(voc.gr.) e val luogo selciato, o ciottolato. in lat. p.l.
Littàra p.l.cogn. di fam. e villaggio In Sicil.
Litteo p.l.n d'huomo.
Litterale p.l letterale.
Littorano p.l. paesano.
Littore pen.l. vfficiale de' Consoli Rom. antichi.
Lituania p.b prouincia della Polonia: indi lituàni
Lituo p.b. .erga del Sacerdote degli auguri. Il Nardi, o sorte di tromba da guerra. poet.
Liturgia p.l.(voc. gr.) sacrificio, o Messa.
Liuba p b.n.d'vn Rè delle Spagne, v. luiba.
Liuellario p b censuario, tributario.
Liuera p.b.finisce, lògora, consuma.
Liuertitio p.b.o liuertizio.v.ruuistico.
Liuio pen.b e liuia, n.d'huomo, e di fem.
Liuido p b. che ha liuidezza, o inuidioso.
Liuino p.l.n. d'huomo.
Liuonico p.b. v. g mare liuonico, cioè di liuòma: liuoni p l. i pop.
Liuore p.l.liuidore, o inuidia.
Liura, di 2. sill. coll'u conson.) lira, moneta.
Liurea p.l (coll'u conson.) assisa.
Liuriero p.l v.leuriere.
Liutaro p.l.che fa liuti, chitare, &c.
Liuto p.l. di 3.sill. v. leuto.
Lierena p.l. v. Glierena.

Loano p.l.n. di Terra in Italia.
Lobiaco p.l. n. di città.
Lobregato p l. fiume di Catalogna.
Locale p.l di luogo.
Locaro p b.o lòcoro. v. lugaro.
Locata p.l. n. di città in Francia.
Locandaria p.b.albelgatrice. il Co mo.
Locmano p. l.n.d'huomo.
Locomoria p.b. o lucomoria, nom di Prouinc.
Locride p. b. n. di regione presso Focide.
Lodame p.l.quantità di lode.
Lòdano p.b.v laudano, n
Loderàmi p. l. mi loderai.
Lodeua p l. n. di città in Francia.
Lodicea p.l. per laodicea, poet. Bracciol.lasciar da tergo, e lidia e lodicea.
Lodola p.b.allodola, n. d'vccello.
Lodolino p.l. e lodolina, figlioletto di lodola.
Lodouico p l.n. d'huomo. v. ludouico.
Loduno p.l.oggi laòn, città di Francia.
Lòfanto p.b. v. Ofanto.
Loffredo p.l.o loffredi, cogn. di fam
Logarino p.l. n. d'vccello.
Loghicciuole p.l. (coll'uo ditton. dim. di luogo.
Lògica p.b.dialettica.(voc.gr.)o co lògico.
Lògina p. b, v. lognina.
Logliàrola p.l. dicesi l'erba fenice l Bologna.
Lògnina p.b.promont. e scoglio, porto in Sic.
Logodoro p. l. il iudicato di logodoro in Sardigna, cioè di luogo d'oro, perchè era la più ricca parte dell'

dell' isola.
.ògora p.b.logra, consuma:o consumata, partic.
.ògoro sust. p.b il consumo: o mostra di cuoio, e penne, con cui il falconiere richiama l vccello: o participio, in vece di logorato
.ogoteta p.l.o logothèta, n di scrittore. in lat. p.b. voc.gr.e significa cancelliere.
.oica, e loico p.b.n.e v.per logica, e logico.
.oide p. b. n di fem.
.oiera p.b.n.di castello in Sardigna.
.oiola p l.o loyola, cogn di fam.Spagnola, e del mio S.P. Ignatio, e n. di castello nella Biscaia.
.oiolina p. l. lanugine minutissima su le guance, su le frutta, su l'erbe, o fiori.
.oire p.b.o lòira, n.di fiume.v.ligeri. qui il Tratto falla.
.oiua p.b. o loyba, n. di Rè.
.oligine p.b. il pesce calamaio, o'l suo inchiostro.
.oliino p.l.cogn. di fam.
.òmaca p.b. cogn. di fam. Greca.
.ombay p.l Terra, e tit.di Marchesato in Ispagna.
.ombardagine p.b modo di fauellare alla lombarda. lo Stigliani.
.ombardia p.l.prouincia d' Italia.
.ombrico p. l. il verme della terra. Sic.casentulu, o vermine negl' intestini. Brignole sales disse nel plur. lombrici: ma è meglio dir lombrichi p. l.
.omellini p.l.o lomelino, cogn. di fa.
.omia p.l. specie di limone, e cogn. di fam.
.ommini p.l n.di 3. fratelli gemelli.
.onato p.l. còrtacia presso a Brescia.

Lonchite p.l.n. d'erba.
Lòndino p. l n. di Città, oggi Londra.
Lonea p.l. n. di fem.
Lonedo p l. castello in Italia.
Lonee p.l cogn. di fam.
Longagnola p.b. v. lungagnola.
Longanico p.b.n.di città.
Longanimo p.l.sofferente. v. lunganimo.
Longara p.l. Terra in Italia.
Longastrino p. l. Terra in Italia.
Longeuo p.l.di longa età. voc. lat.
Lōgimano p.b. agnome d'Artaserse.
Lòngina p b. v. logaina.
Longino p.l n. d' huomo.
Loniceero p. l.cogn. d' vno scrittore.
Lonigo p.l. podestaria, Terra di Venetia.
Longola pen b Città presso a Viterbo.
Lontano p. l. n. e v.noto.
Lopida p b. n. di pesce.
Loppolo p.b.v.lupolo.
Lopporo p. b. strumento da trar le secchie da' pozzi. Gius. Laurent.
Loquela p.l.(voc.la.) linguaggio, fauella.
Loquera p.l.o lochèra, nom. di città nella Spagna.
Loredo p. l. città d'Italia nel Venetiano. indi loredàno, natiuo del luogo, o cogn. di fam.
Lorena pen.l.o loreno, prouincia in Francia.
Loreo p. l. nome di Città detta già orèo.
Loreto p.l. o lauretoj città d' Italia, onorata dalla santa casa della Vergine Santissima.
Loria pen.l.o lauria, cogn. di fam. v. lauria.

Loriaco p.b. Terra in Italia.
Lorica p.l. arme di dosso. la spinosa verde lorica delle castagne, disse il Capponi, parlando della lor corteccia irsuta.
Losana p.l. o losanna, n. di città.
Losère p. l. n. di monte. v. lesera.
Lothero p.l. o lotero, n. d' huomo.
Lotofagi p. b. popoli d'Africa, che abbondano di loto frutto, e di quello si pascono. così secondo l'acc. lat. ma secondo il greco pur si può dir p. l. così 'l Tasso can. 15. Alzerbe, già de' lotofàgi albergo. v. Antropofagi.
Lotofagite p.l oggi l'Isola de' Gerbi.
Lotòmetra p.b. n. d'erba. Plin. così Gios. Laur.
Lotreco p. l. n. d' huomo. lottini p. l. cogn. di fam.
Louanio p.b. città in Fiandra, detta anche louagno.
Loxia pen.b. n. d' vccello, e cogn. di Apollo.
Lubeco p.l. o lubeca, o lubice p.l. città della Sassonia, detta pur Lubèck. così l'Abbondati: Con Brema, con lubeca, e Magdeburgo.
Lublino p.l. o lublin, n. di città.
Lubrico p. b. n. e v. noto.
Lucago p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro: Sedea per guida, e lucago rotaua.
Lucania p. b. regione d' Italia, oggi Basilicata.
Lucanica p.b. (voc lat.) salsiccia, Luigi Groto. lucaniga, scriue il Garz. e lugàniga.
Lucano p.l. della lucania, o nome di Poeta.
Lucarie p. b. nome di feste de gli antichi Romani.
Lucarino p. l. v. lugarino.
Lucaro p.b. n. d' vccello: e lùccari cogn. di fam.
Lucchesini pen. l. cogn. di fam. e d scrittore.
Lucchiolà, coll' acc. su l'vlt. v. Occhiolà.
Luccica p. b risplende, dicesi di cose lisce, e lustre.
Lucc'chio p.l. (di 4. sill.) lo sfolgora delle spade, stelle, &c.
Lucciola p. b. animaletto col ventre lucido. Sic. candila di picuraru, n. d' erba.
Lucceoli p.b cogn. di fam. in Genoua
Lucena pen.l. cogn. di scrittore, n. d città.
Lucera p.l. città della Puglia.
Lucere p b. risplendere. così lo Stigliani.
Lucernaria p b. colei, che porta la lucerna. voc. lat. e così lucernarie cioè lucerniere, strumento dou s'appicca la lucerna.
Lucerneria p. l. luogo doue si fan lucerne, &c.
Lucernina p l. lùcerna piccola.
Lucernula p.b. o licende, n. d'erba.
Lucero p.b. n. d'vn Rè antico de' Toscani. onde lùceri, o luceria p l vna delle tre compagnie di caua li instituite da Romolo.
Lucertina p.l lucerta piccola.
Lucertola p.b. e lucèrtolo, luc...
Lucertolino p. l. o lucertolina, dir...
Luchera pen. l. cipiglio, guardatu... d'adirato. così il Franciosi e nel Tancia comm. Quel parlar, que' andar, quella luchèra.
Lucheria p.b. per luchèra. così nel Tancia: Ch' alla luchèria lor ne gli rauuisi.

Lucherino p. l. v. lugherino.
Luchino p.l. n. d'huomo
Lucia p. l. n. d'vna Vergine, e Martire Siracusana.
Luciano p.l. (di 4. sill.) nome d'vno Scrittor Greco.
Lucica p.b. v. luccica. lucido p.b. rilucente.
Lucidora p. l. n di ninfa.
Lucifero p. b. la stella di Venere, e l Principe de' Diauoli.
Lucignòla p. l. v. lucignuola.
Lucignolo p b. lo stoppino della Lucerna; pàuero a Venetia: o manate di lana, lino, &c. il Pergam. nel memor. scriue lucignuolo, in significato di stoppino. ma in Toscana non soglion mai così pronuntiarlo, come afferma il P Bart. nè la Crusca ne' suoi testi lo scriue mai col dittongo: benche si truoui scritto con esso più d' vna appo il Matthiolo, e pur appresso Acharisio. suolsi però in alcune parti d' Italia pronuntiar con la p. l.
Lucignuola è detta in Toscana la serpe scitala, o Cecilia. così stà scritta da Mat. da altri è detta cecelia, o biscia òrbala, ed òrbiga.
Lucina p. l. la Dea del parto appo i poeti.
Luciolo p b. di 4. sill. n. d'huomo.
Lucito p. l. n. d huomo. onde santo lucito, tit. di March.
Lucor p l luce, splendore.
Lucramo p. b. n. d huomo. l'Ariosto nella Cassar. Ben credo, che ve l'habbia detto lucramo.
Lucretile p b monte de' Sabini.
Lucubi p.b. n. di città nella Spagna.
Lucullano p. l. luogo vicino a Napoli
Lucullèo p.l. marmo pregiato, così detto da lucullo.
Lucumone p.l n. d huomo.
Ludduno p l. città della Gallia, oggi Lion di Francia ma ludduno de' Bataui dicesi leyden.
Ludere p.b scherzare, giucare. v. lat.
Ludgero p. l.n. d'huomo. v. lugdero.
Ludibrio p b. (voc. la.) burla, scherno
Ludolatra p. l. n. pesce.
Ludouico p.l. n. d huomo, detto pur Luigi.
Luganiga p. b. v. lucanica.
Lugano p. l città in Italia &c.
Lugarino p. l. vccelletto simile al cardellino.
Lugaro p b. l'istesso vccello, e cogn. di fam
Lugdero p. l. n. d'huomo.
Luggiola p.b n. d'erba acetosa. Sannaz. egl. 9.
Lugherino p. l.v. lugarino.
Lugliatico p.b che vien del mese di Luglio v g. vua lugliatica.
Lugodori p. l. n di promontorio in Sardigna. v. logodoro.
Lugliolo p.b. lugliatico. vua lugliola è vna specie d'essa. Lugola p. b. v. vgola.
Lugnano p. l. n. di città, e di fiume in Italia.
Lugubre p.b. così il P. Barr. secondo l'acc. lat. ma il Franciof. e F Giuf. Capuc. dicono douersi sempre proferir lungo e così vsano in Fiorenza. pur il Ruscell. e lo Stigliani lo segnano p l.
Lui, coll'acc. su l'vlt. scricciolo. Sicil. rijddu auc.
Luiatica p b. per lugliatica, forte d' vua. Il Fru oli.
Luiba p.b n.d vn Rè. v. loiua.

Luido p.l. d'vno scrittore.
Luigi p.l.o Luisi, e Luis coll'acc.all' vlt.o Luigi n.d huo.accorciato di Ludouico: e così Luisa n.di fem. detta pur Luigia, trisill.
Luigino p.l.dimin.di Luigi, e cogn. di fam.
Luiua p.b. v. luiba.
Luiula p. b. n. d'erba, detta da altri Alleluia.
Lumaca p.l.chiocciola. Sic.baualucia euui anche la lumaca marina.
Lumacaro p. l. luogo da riporui le lumache.Giuf.Laur.v.chiocciolaro
Lumaccia, di 3. sill. lumaca.
Lumacone p.l.huomo che fa del goffo, ed è accorto.
Lumbrico p.l.v.lombrico.lumia p. l. v. lomia.
Lumellina p. l.region di Lombardia.
Lumera p.l per lumiera, poet.
Lumicino p.l.luce piccola.l'Ariosto, e'l Dauanz.
Lumiera p. l. fiaccola, &c.
Lumiliaco p.l. in vece di mel iaca frutta, lo scriue il Pergamini, citando Crescentio, se pur non è error di scrittura.
Luminare p.l lume, splendore
Luminaria p.b. quantità di lumi accesi, &c.
Luminiera p.l.arnese,che tiene molte candele, o lumi. Sic.ninfa.
Lunaria p. b. n. d'erba: e così lunario, Calendario.
Lunatico p.b. (plur. lunatichi, e lunatici) che patisce nel ceruello al variar della Luna, &c.
Lunedì,coll'acc.all'vlt feria secōda,
Lunera p. l. nome d'vn colle, detto leucogeo.
Lungagnola p.b.sorte di rete, o specie di laccio da caccia.Così Matt Francesi Fiorent. nelle rime pia ceu l.2.Ragne,giacchi,lungàgnole, e strascini.
Longanimo p. b. tollerante dell'auuersità.
Lungheria p.l. proroga, e dilatione
Lunidia p.l.n. di fem così lo Strozzi
Lunigiana p.l.(di 4.sill.) region d'Italia.
Lunigo p l.v.lonigo.
Luoghicciuolo p.l v. logbicciuolo.
Luocora p.b per luogora,il B. Fr. Iacop.
Luogora p.b.(trisill.)luoghi.V.A.
Luoia, di 2. sill. (voc Sen.) scintilla
Lupacchino p.l.piccolo Lupo.
Lupadi p b o lupidi, n. di fiume, v rindaco ma Fr.Fil.Ferr.scriue lupadì, coll'acc. su l'vlt.
Lupanare p.l.bordello, chiasso,
Luparia p.b specie d'aconito, erba.
Lupattino p.l. luppato,v. lupicino.
Lùpeca p. b. o lùpega, e luppea, vccello detto vpupa Fr. Giuf.segni p.l. ma non dà esempio.
Lupercole p. l. giuoco in onore de Dio Pan appresso a'Gentili:o luogo già in Italia dedicato all'istesso Pan, detto licèo.
Lupia p b. gonfiatura,come vn arancio sopra il ginocchio del cauallo. il Caracc. o n. di fiume.
Lupicino p.l.Lupo piccolo, e giouane, n d'huomo.
Lupidi p b v.lupadi.
Lupino p.l.sorte di legume:o ad.di Lupo.
Lùpolo, e lupulo p. b. n. d'erba.
Luporo p.b.n.d'vnPoeta Italian.ant
Luria p l. città. v. lauria.
Lurido p.b. liuido. poet An Car.l.3

Luscini p. l. o lucini, cogn. di fam. e val luschi.
Lusignuolo p. l. o lusignuolo, Rusignuolo.
Lusingheria p.l.lusingamēto,lusinga
Lusinghiere p.l di 4.sill.che lusinga.
Lusitania p.b.Portogallo,Regno notō.
Lussuria p.b.n.e verbo noto.
Lustica p. b. v. rustica.
Lustrale p. l. di lustro, spatio di cinque anni.
lustrico p.b.giorno lustrico era il nono dopo la nascita,nel quale si purificauano i Bambini.
Lustrino p. l. dimin. di lustro, cioè splendore: ouero belletto da donne. lustrini pure son ornamenti di vestiti. Sic. linticciòli.
Lutea pen. b. n d'erba, che fa il color giallo.
Lutero p.l.n d'Eresiarca.
Lutetia p b.oggi Paris, città principale di Francia.
Lutica p.b.v.rutica.
Lutifero p. b. che porta, o cagiona lutto.
Luttifono p.b. flebile, lamenteuole.
Luuaro p.b.cogn.di fam. Luuigi p l. v. Luigi.
Luzago p.l. cogn. di fam.
Luzara p.l n.di città,e cogn.di fam.

M

Maaca p.l.o Maacha, n. d'huomo, e di fem. In lat. p. b. in greco, Maachà, come Mustafà.
maarbale p.b vedi Maharbale.
maasia p. l. n. d'huomo.
mabode p. l. n d huomo.
mabuge p.l.n. di città.
macabeo p. l.n.d'huom. v.Maccabei.
macanida p. b. nome d'huomo.
macao p l.nome di città.
macaone p.l. n. d'huomo, come Anfione: così Ann.Caro lib.2. Eneid. Atamante, e Toante, e Macaòne. In lat. p. b. e così trouasi nell'Eneid. volg.l. 2. Di Pelèo. Neottòlemo,e Macaonē (vers. sdrucc)
macara p b così fu già detta Cipro (cioè felice.) Così secondo l'acc. lat. e greco.
macare p. b. n. huo. come Gaspare.
macareo p. l. n. d'huo. Così Remig. Fior. Epist. 11. d'Ouid.: O dolce Macareo, deh fosse almeno. E l'Anguill. l 6. A la figlia già pia di Macareo. Ma si può anche dir p.b.
macaria p. b. n. di fem. e così Macario, ouer Maccario n.d'huomo.
macaria pen. l. dicono i marinai di Toscana vn venticello debole, e non continuato.
macasciuola p.l. (coll'uo ditt. o macasciòla, cogn. di fam.
maçasoli p l.n. di fiume in Sicilia.
macata p.l.n.d'huomo.
macazaria p. b. n. d'isola.
macazari p. l. i popoli di detta isola.
maccabei p l. o Macabei, n.di gente valorosa tra' Giudei.
maccara p.b.màccari, città già in Sicil.
maccaronèa p l.v.Maccheronea.
maccasciuola p.l. (di 4.sill. e coll'uo ditton) cogn. di fam.
maccheronea p. l. Sic. versi maccaronici Così'l Lasca Fiorentino: O per men dir, quelle macchetonèe.
maccheronico p. b. o maccaronico, add.v. g. verso, o stile maccheronico, cioè goffo, e materiale.
macchina, e machina p.b.n.e v.
macchione p. l. (trisill.) gran macchia

chia o l spine.
macciangħero, p. b. o maccIangaro, huomo di grosse membra, e ben trauersato.
macedo p.l.cogn. di fam.
macedono p.b.n. d' huomo.
macedone p.b. nato in Macedonia,o n. d'huomo. Così l'Ariosto: O de' Persi, e macedoni ruina. In rima si può anche dir p.l. Così il Caporali. Si legge ch'Alessandro macedòne,e'l Bracciolini. Vantar non si potèro i macedoni.
macedonia p.b.regione della Grecia.
macedonico pen.b. n. d'vn eresiarca. plur. macedoni p.l. e macedonij.
macedonico p.b. add.
macellaro p.l. o macellaio, beccaio.
macenia p. l. n. d'huomo.
macerado p.l. cogn. di fam.
macerata p.l.città della marca.
maceria p.b.(voc.la.)muricciuolo di giardino, il Garzoni, e'l Mansi.
macero pen. b. n e v. participio, e n. d'albero.
macerone p.l. n. d'erba.
machabei p.l. v. maccabei.
machaone p.l. v macaone.
macheda p.l.tit.di Ducea in Ispagna.
machero p.b. o macherunte, castello nella Giudea.
macia p.l. (di 3. sill.) monte di sassi, muriccia. Così il Franciosini, e nella Com. Tancia: Il suo petto è di marmo vna macia. E' Zipoli cant. 10. Ch'egli è come frugar'n vna macia.
macina p.b. n.e v e così macine (no.) plur. macini.
macinio p l.macinamento: o lo strepito,che si fà nel macinare.Così il Franciof.
macoi p. l. n. di popoli.
macola, e macula p. b. n. e v.
macolo p.b. infettione, danno.
macone p. l. mahometto.
macrobi p.l. per macrobij, popoli: plur. di macrobio, n. d'huomo.
macopsisa p.l. n.di città in Sard. c sì'l Berling.
macripodari p.l.cogn. di fam.
macrocefali p.b.popoli,cioè ai ca grande,e grosso.
macbrochiro p.l. cogn. d'Artaser: cioè lōgimano così secondo l'a greco: ma secondo il lat.p.l.e qu sta può altresì vsarsi.
macroduca p. l. n. d'huomo.
macula p b.v.macola.
macuto p.l. n. d'huomo.
madama p l. madonna, mia donna signora.
madalsima p.b.n. d'vna Reina.
maddalena, e madalena pen. l. n. fem.
maddalo p. b. n. di castello.
madeira p. b. cogn. di fam.
madelgairo p. b. n. d'huomo.
madera p. l. n. d'isola.
madernale p.l.materuo.v.madorn
madia p.b.mattra.Sic. maidda.in cuna parte d'Italia, mastra.
madiuno p.l.fiume in Sicilia.
madmena p.l.n. d'huomo.
madonia p. l. monte in Sicilia, e c gnome di fam.
madrago p. l. fiume de gli Sciti.
madrepora p. l. specie di corallo.
madreuite p.l.ouer triuella, quel gno che strigne la vite (strum to da premere) abbassandosi, &
madernale pen l. v.g.ramo, o fru madornale, cioè principale molto grande. v. madernale.

madriàle, o madrigale p. l. poesia lirica breue, e non soggetta a regola di rime.
madricina p.l. maddricella, dimin. di madre.
madrid, coll'acc. su l'vlt. città della Spagna.
madrina p. l. leuatrice. Sic. mammana.
maese p. l. Sic. maisi. v. maggese.
madesì, coll' acc. all'vlt. val gnaffe, a fè.
madrigale p. l. v. madriale.
madura p.l. oggi Madurè, città dell' India.
maestero p.l. Magistero.
maestrato p. l. magistrato, o add. e vale, addottorato.
maestria p. l. eccellenza d'arte, o astutia coperta.
mafaro p. b. guidone, furfante.
maffei p. l. cogn. di fam. e di Scrittore.
maffia p.b. cogn. di fam.
magaglianes p. l. v. g. lo stretto di magaglianes, o magagliane: ed è cogn. di fam.
magalona p.l. n. di Città.
maganoro p l. n. d'huomo, così lo Strozzi can. 7.
magaso p.l. anitra seluatica mezana.
magazeno p.l Sic. gazena.
magazino p.l Sic. magasenu.
magdalo p. b. castello presso a Betsaida, v Maddalo.
magdolo p. l città d' Egitto.
magellanica p.b. regione dell'America meridionale.
maggese p.l. nouale Sic. maisi.
mageti p.b. popoli dell'Africa: come Messageti. ma pur si potria dir p. l. v. Messageti.
maggiaiuola p l. (coll' uo ditt.) ragazza, che và cantando il primo giorno di Maggio per hauer qualche cortesia.
maggiatica p. b. maggese.
maggiordomo p.l. e maggior duomo, icònomo.
maggiole p.l. specie di mele, o poma, siccome anche di pere.
maggiore p l. più grande.
maggioria p. l. maggioranza.
maggiuòle p.l. v. maggiole.
maghero p. b. magro.
magia p. l. arte magica. Il Pergam. nel memor. mette p. b. forse per error di stampa.
magia p.b. n. di città.
magico, e magica p.b. (plur. magici, e magiche) add. masc. e fem.
magidari p. b. specie di laserpitio. Plin.
magina p.b. immagina. v.
magino, e magina p.l. n. d' huomo, e di fem.
magio p.b. (di 3. sill.) n. d'huomo.
magione p l. (di 3. sill.) abitatione.
magistero p. l. opera di maestro, &c.
magistrato p.l. vfficiali, o giudici.
magliabechi p. l. cogn. di fam.
magliano p.l. città nella Sabina.
magliolo p. l. (così scriue Giuf. di Laur.) v. sotto.
magliuolo p.l. (coll'uo ditton.) sermento, &c.
magnanimo p. b. generoso.
magnanima p.l. n. d'vccello.
magnano p.l. chiauaio. Sic. chiauitteri.
magnano p.b. 3. pers. del v. magnare.
magnate p.l. maggiorēte, principale.
magnerico p.l. n. d'huomo.
magnese p.l. della Magnesia.

magnete p. l. detta pur eraclea, e siderite, volgarmente calamita p.l. pietra nota Matthiol.
magnetico p.b. calamita.
magnifico p.b. n. e v. (plur. magnifichi)
magnobodo p. l. n. d' huomo.
magnisi p.l. l'isola de' Magnisi, che veramente è penisola in Sic. così detta in vece di Magnesi.
magnolino p. l. cogn. di fam.
magoga p.l. città d'Etiopia.
magolato p. l. campo ricouerto di spine. Il Franciosf.
magona p. l. luogo doue sia quantità di qualsiuoglia cosa. il Franciosf.
magone p. l. v. mergone.
magrada p.b. n. di fiume.
magrana p. l. Sic. mingrània.
magreda p. l. n. di luogo.
magrentino p. l. magruccio Il Franciosf.
magrì coll'acc. su l'vlt. cogn. di fam.
magundato pen. l. n. d' vn Persiano.
mahaleb p.b. o màchalep, ouero con l'acc. all vlt. nome di albero. (voc. Arab.)
matharbale p. b. n. d' huomo.
mahoma p.l. per Mahometto, disse il Giampoli nella poesia sacra.
maiale p.l. porco castrato.
maiaruca p. l. terreno incolto presso a Girgenti.
maiasòlo, o maiasoli p. l. fiume il Sicil. detto già Isburo.
maida p.b. o mayda cogn. di fam.
maiestade p. l maiestà.
maimone p. l. v. g gatto maimone.
maina p. b. ammaina, verbo marinaresco: o nome di città nel Peloponnese.
maine p.b. città in Francia.
maino p.b. v. mayno.
mainò, coll acc su l'vlt auuerb.
maiolica, e maiorica p.b. Isola Baleare, volgarmente maiorca: o specie di grano, o di creta gentile.
maiolo p l. n. d'huomo, e cogn. di fam o specie d'vua. In lat p. b.
maiorana p. l. maggiorana, o persa erba.
maiorchino p.l. di maiorca.
maiordoma pen. l. colei che ha cura delle spese di casa. Il Franciosf.
maiordomo p l. v maggiordomo.
maiorica p. b o maiorca v. maiolica
maiorico p. b. n. d' huomo, Così l'Amalt. prosod. ma il Riccioli segn p. l e così può anche dirsi in volg
maira pen. b. cogn. di fam.
maisì, coll' acc. su l'vlt. auuerb.
maiso p. l. n. d' vn dio, o idolo degl Indiani.
maiuma p.l. n di luogo, o di festa degli antichi Romani, celebrata nel mese di Maggio.
maiscolo p.b. v.g. lettera maiuscola
malabari p. l. pop. Così'l Ghelfucci Rosar. 12. e'l Giapon duro, e Malabari ignoti.
malabbiato p.l. malcondotto, e maluagio.
malabrato p. b. n. di pianta.
malabatrino p.l. v.g. vnguento malabatrino.
malaca p.l. città dell' India.
malachia p. l. (di 4. sill.) nome d'vn Profeta.
malachita p l. v. melochite.
malacoda p.l. n. di demonio appresso Dante: e nome d' vn poggio in Mugello.
malacrida p. l. o malacria p. l. cogn di fam.

maladia p.l. o maladiua, per maledi-ceua: e maladiuano, per maledi-ceuano.
maladicere p. b. maladire.
maladico p.l. prego male, altrui.
maladiua p.l.v. maladia.
malaga p.b.o malega, o malga, città di Spagna. Così l'Ariof. canto 30. pag. 130. col. 2. Quei che lasciato han malaga, e Siuiglia.
malagiato p. l. scommodo, pouero.
malagigi p. l. o malagisi. n. d' huomo.
malaguida p.l. che guida male.
malaguro p.l. e malagùr n.d'huomo. Ariof.
malagurato pen l.di mala natura, di mal affare.
malamiro p. l. n. d' huomo.
malamòco p. l. luogo presso a Venetia.
malandato p.l. mal condotto.
malandrino p.l.assassino di strada.
malaria p. b. mala ciera.
malasare p. l.n. d'huomo, come Baldassare.
malato p.l.infermo.
malattia p l. e malatia (con la t dura) infermità.
malauàr, coll'acc. su l'vlt. o malauaro p.l. e malauari, prouincia, e popoli.
malauarico p.b.v. g. lingua malauarica.
malaurese p.l. (di 5. sill.) o malurioso, di mal augurio.
malcaduco p.l. il brutto male.
malcubato p.l. dicesi vn poco sano, e malaticcio. Franciof.
malbodio p. b. monasterio dell'Annonia.
maldiue pen. l. o maldiuia p b. isole. Cosi'l P. Bart.
maldiue pen.l, n. di regno del Giappone.
maldreda p.l.n. di fem.
malea p.l. promontorio di Licaonia. Così l'Ariost. e Ann.Caro: ch'alle Sirti, a Cariddi alla malea. In verso pur si truoua breue: Così'l Procacchi lib.4 Eneid.volgar.Di màlea, io già non tento essere il primo. conformandosi con Virg. che pur l'abbreuiò nel detto luogo.
maledico p. l. (verbo) e così maledica, &c.
maledico p.b. (nome) e così maledica, &c. (plur. maledici p.b.)
maleficiato p.l.(di 6. sill.) ammaliato.
maleficio p.b.(di 5. sill. e plur. malefici p. l. delitto. Cosi' l Pulci can. 20. Ch' era il padre di tutti i malefici.
malefico p.b. (e plur. malefici, o malefichi p. b.) di mal affare, o maliardo. malèfici pur è cognome di fam.
maleo pen. l. n. d'vn Rè.
maleo p.l. n. d' huomo. indi malèa, monte: e maleàte, o maleàtico fù detto Apollo.
maletico p. b. v. malefico.
maleuolo p.b. v. maliuolo.
malfatteria p.l. arte di far malie.
malferuto p. l. infermità, che viene a' caualli.
malfrede p.l. n. d'huomo.
malgherida p.l. margherita, nom. di fem. Così in Bologna.
malgrado p. l. città di Spagna: o auuerbio, cioè in dispetto.
malia p.l (nome) fattura: Sic. magaria: e così quando è verbo, cioè affattura. v. ammalia.

ma-

malisā p. b. n di fom.
maliaco p. b. v. g. il golfo maliaco. Così l'Angnill. lib. 11.
maliaca p. l. trauata, fodero.
malica p. b. città di Spagna.
malicorio p. b. il guscio della melagrana.
malide p. b. (voc. gr.) volgarmente marze: così è detta ogni infermità, o morbo, che apporta grande pericolo a gli animali. Il Caracc.
malificio p. b. plur. malifici p. l. n.
malificioso p. l. (di 6. sill. malfaccente.
maligia p. b. di 4. sill. (nel plur. si scriue meglio malige pen. l. che malígie: specie di cipolle: e così pur maligio. v. g. vecchio maligio.
malincol co pen b. malinconico. Il Matthiol.
malinconia p. l. vmore, &c. o afflitione.
màlinconico p. b. (plur. malinconici.)
malines p. l. n. di Città.
mali pùr, coll'acc. all'vlt. o meliapòr, città.
malitia p. b. n. noto.
maliuolo p. b. (coll' u' consen.) che vuole altrui male.
malixia p. b. specie d' vua, detta pur farcula.
mallea p. l. n. di luogo. Così'l Bracciol. lib. 2. della Croce: ma sbarcato a mallea, col legno manda.
malleo p. l. o malle, monte nell' India.
maleua p. l. entra sicurtà, o malledore.
mallenadoria pen. l. sicurtà, gaggio. Sic. pligiria.
malleueria p. l. promessa del malleuadore.
mallìa p. l. cogn. di fam.
malmantile p. l. castello non molto lontano da Fiorenza.
malmatilico pen. b. add. v. g. rouina malmantilica. poet.
malmena p. l. tratta male, conci male.
malò (coll' acc. su l' vlt.) n. d'huomo, e d'vn Santo.
malorcia, di 3. sill. in malorcia, cio in malora.
malore p. l. male d'enfiágione.
malorigo p. l. n. d'huomo. In lat. p.
malpaga p l. contrada di là dal fiume Oglio.
mal pertugio p. b. (di 5. sill.) cattiu pertugio.
malpiuzone p. l. infermità di caual
malsania p. l. mala sanità.
maltaco p b. o malta, specie di cet marino.
maluagia p. l. (di 4. sill.) specie vino, e nome di città. così'l Z poli cant. 11. Fu buon compagi a ber la maluagia.
maluagia p. b. (di 4. sill.) add. fem. scelerata, cattiua: e così anc maluagio, mascol.
maluasia pen. l. maluagia, sorte di vino.
maluatica p. b. per maluagia, o ma nasia, disse il Zambardi.
maluauischio, di 4. sill. Sic. malu uisca.
malueda p l. cogn. di fam.
maluolere p. l. mala volontà: o verb
maluria p. b. mal augurio, l'vsa il D. uanzati.
mamà. v. Mammolo.
mamea p. l. v. Mammea.
mamilo p. b. o Màmito p. b. n. d' v Rè,

ammaggaucoli p.b. per mammalucchi, detto per ischerzo.
ammana p.l. guardiana di fanciulle. à Roma val leuatrice, sicome in Sicil.
ammata p b tua mamma, o madre. Ariosf.nelle rime sdrucciole.
ammea p. l. n. di fem. madre d'Alessandro Seuero: onde il ponte mammèo in Roma, oggi Mammolo.
ammellina p.l. tettola.
ammola, o mamola p.b v.g. viola, mammola, o porporea, o di Marzo
ammolino p l. fanciullo che spesso và alle mammelle per tettare. Il Lancelloti.
nammolo p.b. n. d'huomo, detto da altri mamolo, e in Cipro mamà. è anche nome d'vn ponte antico di Roma; e d'vna specie d'vna simile nel colore alla viola mammola. Di più mammoli è cog. di fam.
nammona p.l dio delle ricchezze, o Pluto appo i gentili. Il Zipoli l'vsa per Plutone.
nammula p.b.cog di Aulo Cornelio.
namuca p.l. n. d'vn corsaro.
nanade p. l. regno nell' Indie. Così il P. Barè.
nanahen, coll'acc. su l vlt. ò p. b. n. d'huomo.
nanara p.l.cogn.di fam.
nanaria p.b. n. d'isola.
nanari p. l. pópoli di detta isola.
nanata, e manciata p. l. quanto può tenere vna mano.
nanatì, coll'acc.all'vlt.vn certo animale del Perù, che viue in acqua, e in terra.
nanatina, e manciatina p.l.manatella, picciol pugno.
mancedo p. l. cogn. di fam.
mancego p.l natiuo della Mancia.
mancia, di 3. sill Sic. strina: o nom. d'vn territorio in Castiglia la nuoua.
manciata p. l. v. manata.
mancino p.l. (add. e sustan.) sinistro.
mancipa p. b. manceppa, libera dalla potestà paterna il figliuolo; o dà libertà allo schiauo: onde schiauo mancipato, cioè fatto libero.
mancipio p. b. (voc. lat.) schiauo. plur. mancipij, e mancipi p.l.
mandale p.b. n.d'huomo.
mandale p. l. per mandaile. Petrar.
mandane p. l n. di fem. e d'huomo.
mandacini pen. l. n. di terra in Sicilia.
mandarino pen.l. titolo di grado, o dignità d'huomo letterato nella Cina.
mandata p.l.il mandare, n. partic.
mandato p.l. procura, commessione.
mandero p. l. cogn. di fam.
mandili p. l. cogn. di fam
mandola p. b. v. mandorla.
mandola p.l.per mandòra. v. sotto.
mandora pen l. strumento musico di corde, in forma di chitarrino. Sic. burdillinu. di più è cogn. di fam.
màndorla pen. b. o mandola, frutta nota. Sic. mendula: o conio della calzetta.
mandòrla p. l. per mandòra, e scorretto.
mandorlato pen. l. viuanda fatta di mandorle.
mandorleto pen. l. luogo doue son piantati mandorli.
mandorlina p.l. Sic. minulicchia, o minnu-

minnulidda.
mandorlo pen. b. o mandolo, albero noto.
mandragola p. b. ò mandragora specie d'erba.
mandria p. b. mandra.
mandriale pen. l. custode della mandria, egreggia. significa pure il madrigale
mandriano p.l. l'istesso custode.
mandrili p.l.tit.di Barenia in Sicilia.
mandrocle p.b.nome d'huomo. come Temistocle.
mandruola, e mandrola p. l. mandra picciola.
manduca p.l. (voc lat.) mangia. v.
manere p. l. (voc.lat.) stare. Dante.
manerino p. l. v. mannarino.
manete p. l. n. d huomo.
manfredi p. l. o manfredo, n. d'huomo.
manfredino p.l.dimin.di manfredi.
mangana pen. b. gitta, e lancia con mangani, e dà il lustro alle tele col mangano.
mangano p. b. antico strumento da guerra, o strumento per dare il lustro alle tele, e drappi, o cogn. di fam.
manganese p.l sorte di minerale della specie del ferro.
manganone pen.lun. mangano grande.
mangia, di 2. sill. v.
manghisi p l. v. magnisi.
magnano p.l. (nome) chiauajo, che fa chiaui.
magnano p.b.plur. del verbo magnare.
mania p.l.(voc.gr.) pazzia.così secon. l'acc.gr.in lat.p. b.e così potrebbe dirsi pure in volgare, si come smània: e mània p. b. fù appellat la madre de' Lari, dei de' Gentil
maniace p.l.n. d'huomo
maniaco p.b. (voc.gre.di 4.sill) v.g mal maniaco, cioè di furore: huc mo maniaco, cioè pazzo furioso.
mànica p.b.la parte del vestito, ch cuopre il braccio, &c. e così pu mànica, verbo, cioè mangia: ond manicatore, per mangiatore.
manicciolo pen. b. e manicòttolo, manicotto, manizza. Sic. inguar tuni.
manichina p. l. picciola manica.
manichino p. l. municuccio. mani chini pur si dicono que' panni li ni, che adornano il polso. Sic. ma niculi.
manico p.b. parte di molti strument &c. (plur. manichi.)
manicottolo p.b. quella manica lun ga appiccata al vestire per orna mento.
maniére, o maniero p. l. (di 3. sill. abituro, o stanza delitiosa.
manigolderia p.l furfanteria da ma nigoldo.
manila, p l ò manilla, isola, e citt delle Filippine così il P Bart.
manile p.l. maniglia, (voc. Venet.
manimettere p.b. v. manomettere.
manimòrcia (di 4 sill.) sciatta, scia mannata V. A.
manina p. l. picciola mano.
manincenia p. l. malinconia.
manincònico p. b. malinconico.
manipola p. b. verbo vsato da' Chi mici, e vale adopera, e purifica metalli, o semplici, &c.
manipolo p. b. manata. manipoli il plur. disse il Bracciolini per compagnie di soldati.

manipulo p. b. arnese del Sacerdote, &c.
manitengolo p. b. doue si tien con la mano, o s'afferra. V. A.
mannarina p.l.accetta di due tagli.
mannarino p.l. animale che guida la mandra.
mannea p. l. n. di fem.
mannerino p. l così dicesi l'agnello castrato di Pistoia.
manomettere p b. metter mano, cominciare a seruirsi: o guastare, offendere.
manopola p. b. o manoppola, armadura, oguanto di ferro per difesa della mano, e per offesa ancora d'altrui.
manoualderia p l. tutoria, e difension delle donne, fedecommesso.
manouale p.l. seructe del muratore.
manrico p. l. n. d'huomo.
manrouescio, di 4. sill si come manrouecio.
mansuesā, rēde mansueto. (di 4. sill.)
mantaco p. b. mantice. plur. mantachi, e mantaci.
mantea p. l. città di Calabria.
manteca p. l. vnto odorato. Lo Stigliani pag. 399.
mantellina, e mantellino p. l. mantelletto.
mantenere p. l. conseruare.
manthia p. l. o (mantia, in vece di mantea) cogn. di fam.
mantinea pen.l.n. di città.
mantica p. b. cogn. di fam.
mantice p.b. mantaco.plur.mantici.
manticora p.b. fiera, che hà tre ordini di dēti in bocca, la faccia d'huomo, ed il corpo di leone. Così il Guisoni nella diuina sett. L'hiena sepulcral. e la manticora. (verso sdrucciol.)
mantile p. l. touaglia grossa, edoziale. Così lib. I. Eneid. vol g. Portano di sottil lino i mantili.
mantinea pen. l. n. di città.
mantoa pen. b. o mantoua, città in Lombar.
mantòò p.l.cogn.di Apollo, e val indouino.
manuale p.l. fatto di mano.
manuca p. l. manduca. Così il Ruscelli nel rim e l'Arios. cant. 15. e 42. e nome proprio d'huomo.
manuci p.l. per manucij, o manutij, cogn di fam.
manucodiata p.l. vccel di Paradiso, o di Dio.
manucole p.b. mangiate, o strauizzi.
manuta p. l. n. d'huomo.
maōma p.l maometto, o macometto. Il Brign.
maòn, coll'acc. su l'vlt. v. gr. porto maon, o mago, in minorica, così detto da magone Cartaginese.
mappalico p. l. n. d'huomo. Così'l Riccioli, e l'Amalt. prosod. contra il Tratto.
mappone p l. sorte di rete da vccelli. Il Raimondo.
maprile p.l. n. d'huomo.
marabeduo p.b. n. d'vn Rè.
maraco p. l. n. d'huomo.
maradi pen. l. castello ne' confini di Fiorenza.
maraia p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
marame p.l. quantità di cose amare, o gattiue.
marana p. l. n. di fem.
maranata p.b. o maranatha (vo. Ebr.) maladittione.
maragone p.l. legnaiuolo. Alunno alla voce legnaiuolo: o nome di

di vccello.
marano p. l. Giudeo battezato, e ritornato a giudaizare: o n.di Terra vicino a Napoli.
marasmato p.l.voc.gre.quasi corrotto, e tisico. Matth.
maratona p.l.o maratone, castello in Attica.
marauedì, e plur.marauedìs, coll'ac. all'vlt.voc. Spagn. e moresco) e moneta di pochissima valuta, come il quattrino.
marbodo p. l. n. d huomo.
marcea p.l per marcella. poet.
marceca p.l. cogn.di fam.
marcesile p.b.nome d'huomo.
marchena p.l.luogo di Spagna.
marchesana p.l.marchesa, moglie di marchese.
marchesato p.l.lo stato del marchese
marchese p.l.titolo d'onore: o profluuio di sangue, detto anche mestruo.
marchesino p. l. dimin. di marchese.
marchesita pen.l.pietra detta pirite da'Greci.
marchia, di 2. sill.(verbo) cioè marca, bolla, contrassegna.
marchiano p.l. (di 3 sill.) v.g. visciole marchiane.
marchiano p.b. plur. del verbo marchiare.
marchica p. l. cogn. di fam.
marchio, di 2.sill.marco, o merco, n. e v.
marchigiano p.l. (di 4. sill.) della marca.
marcia, di 2.sill. n.e v. E così marcio.
màrcia, e marcio p.b.(di 3 sill.)nome di fem. e d'huomo, in vece di martia, e martio.
marcito p. l. putrefatto.
marciume p.l.fracidume.
marcomani p.b popoli della Germania: Così il Toscanella second l'accento latino.
marcomere p. b. n. d'huomo.
mardoche p. l. n. d huomo.
markpùrg, città d Alemagna.
marea p.l.maretta: o nome propr d'huomo.
mareggiata p.l. marea.
maremmano p.l. marittimo, di m remma.
mareotide p.b. (v.g. vua mareotid ed è region della Libia: onde m reotico.
mareri p. l. cogn. di fam. e n.di co tado in Regno.
marescandoli p.b cogn. di fam.
maresciale p.l.o mareſciàl, tit.di d gnità militare. da altri si scri mareschial.
marese p.l.stagno, o pantano.
maretimo p.b.isola presso a Trapa in Sicil.
marfisa p.l n. di fem.
marforio p.b fratello di Pasquino Roma, ed è vna statua, che stà Campidoglio.
margano p.l. n. d'huomo.
marganòr, o marganorre n. d'vn t ranno.
margarite p.l.o margarita, specie bellide, fiore.
margaritina p l.erba, o perla mi fa. v.perlettino.
margemina pen.l. specie d'vua ne che fà buon vino.
margherita p. l. n. di donna, di p tra, e di fiore.
margigrana pen. l. specie d' vua t ta.
marginale p.l.di margine. v. gr. n mo-

mero marginale, cioè che stà ne' margini de' libri.
margine p.b. (gen.fem.) saldatura di ferite. (o gen.masc.) ed è l'estremità del libro,&c se bene il Francios. l'vsa pur di genere femin. in questo secondo significato.
margite p.l n d huomo stoltissimo.
margolo p. l. contrada presso a Messina.
margrado p. l. tit. di marchesato in Lunigiana.
marguna p. l. fortezza in Sicil.
Maria p l. n.Santiss.della Verg.&c.
marica p. l. n. d'vna dea de' gentili.
marignano p.l. (voc.Rom) Sic. milinciana v. petronciano.
marina p. l. n. e v. e così marinarò.
marineria p. l. o marinaria, arte di marinaio.
mariniere p. l. marinaio.
marino p.l.maresco,di mareto marinaio: o terra nel Latio.
marioleria p. l. baratteria, inganno, e furberia nel giuoco.
mariolo. v.mariuolo.
marita p.l.dà marito,e così marito,n.
maritale p.l di marito, o matrimoniale.
marittima p. b. maremma, e così marittimo, cioè marino.,
maritoto p.b.tuo marito. così Fr.Iacop.
mariuoleria p.l.v. marioleria.
mariuolo, e mariuola p. l. (coll' uo ditton.) n e v. colui che inganna nel giuoco.
marmace p. l. n. d' huomo.
marmagliuola p l. (coll'uo ditton.) dimin. di marmaglia.
marmarica p. b. region dell'Africa.
marmata p. l. v. g. teglia marmata, cioè tegame col couerchio di terra.
marmirolo p.l o marmiruolo, luogo doue stà il casino del Duca di Mantoua.
marmita p.l. n d'huomo.
marmontana p.l.topo montano.
marmore p. b. per marmo, poet. o n. di pesce,detto mormiro:o sorte di male presso all'vnghia del cauallo.
marmoreo p b.di marmo.
marmores p.b.cogn.di fam.
marmorino p.l. sorte di colore.
marmorito p.l. marmo.
marolo p.b n. d'huomo:
maronia p.l. città in Soria.Il Tratto quì falla.
maronico p. b. specie di verso dattilico.
maronita p.l. di Maronia.
maroso p.l. flusso di mare.
marostica p.b.castello presso a Bassano. indi si dicono cerase marosticane.
marota p. l. n. d'huomo.
marouco p l. nome d'vn Rè, così lo Strozzi. Il gran Rè Marouèo spedite, e pronte.
marpeso p l.mõte nell isola di Paro.
marrabisi p.l. (voc. Lombar.) e vale huomini di mal affare.
marraiuolo p l.(coll uo ditton.) guastator negli eserciti, che adopera la marra.
marrano p.l.(voc.Spagn.)conuertito di fresco: o porco d' vn anno.l'vsa il Pulci.
marrioleria p l. v. marioleria.
marriuolo p l. (coll' uo ditton.) o marriolo. v. mariuolo.
marrobio p. b. erba nota.
marrocchino p. l. o marrocchino, cordouano.

ma-

marona p. l. erba paretaria.
marrone p.l.castagna grossa.
marroneto p. l. bosco doue son de' marroni.
marruca p.l. o ramno, erba.
marsala p. l. città in Sicil.
marsia p. b. n. d huomo celebre frà' poeti.
marsico p.b.n. di Terra.
marsilia p.b.Marsiglia, città in Prouenza.
marsone p. l n. di pesce, detto pur capitone.
marsoro p. l. vaso di terra. Il Garz.
martago p. l. specie di giglio. Così Cast. Duran.
martana p l. n. di fem. e Martàno n. d' huomo.
martanica p. b. ruta capraria.
martaro p.b.o marturo.v martora.
martedì, coll'acc sù l'vlt giorno,&c.
martellino p.l.n.d'huom.e strumento di ferro: e così anche martellina.
martingala p. l. sorte di stiuali, o gambiere, o calze. Così nelle rime piaceuoli: Colui che ritrouò la mantingàla.
martira p. l. in vece di martiriza. poet.
martire p.b. colui che patì il martirio (plur. màrtiri.)
martire p.l.o martiro, martirio, tormento.(plur. martiri p.l.l'istesso.
martirologio p b.(di 6 sill.) leggenda de' martiri.p.l martirologi p.l
martola p.b.faina, animale.Il Matth.
martora pen b.marta, màrtaro, marturo, martorello, (ed in Bologna màrtire,) simile alla faina: della pelle sua finissima se ne fan pellice.
martore p.b.v.g.vn martore di villa cioè vn villano rustico.
martoria p.b.dà la fune,o martiriza Così il Pulci can.2.stan. 258. Ch tutto questo paese martòria(vers sdrucciolo.)
martorina p.l.dimin. di martora.
martorio p. b. n.e v.sotto.
martoro p.l. martorio.
martula p.b. n. di città ma seconde l'acc. gr è lat. dourebbe dirsi p.l
marturo p.b v. martora.
marnta p. l. n. d' huomo.
marzaiuolo p.l.(coll'uo ditton) v g grano marzaiuolo.Sic tumminia
marzarolo p. l. n. d'vccello.
marzameno p. l. stazzone, o ridott in Sicilia.
marzapane p.l.n. d'huomo. Sic. past reali, o nucatulu.
marzimino p l.specie di vino delica to,del quale abbonda il territori Vicentino. Il Brusoni nell'Elu poet scriue Marzemino,e dice c sì chiamasi il vinoAruisio di Sci
marzolino p.l.v. g cacio marzolin cioè di Marzo.
marzòlo p l. v. g. cacio marzolo. marzuolo e marzolino.
màrzuolo p.l.di Marzo.
mascalcia p.l.o mascalzia (di 4.sill guidalesco di bestie, o medican da caualli:o l' arte del maniscalc da caualli. Così il Sansedonio l. delle rime piaceuoli: Più del mascalcia, che noi siam nati. E Zipoli cant. 9. Asconda ogni d fetto, o màscalcìa.
mascali p. b. castello piccolo, e pi nura in Sicil.
mascalucia p l.di 5.sill.Terra in Si
mascalzone p.l. soldato pouero, o a
sassin

sassin di strada, o furfantone.
mascara p. b. v. maschera.
mascellare pen.l.dente da lato. Sic. ganga.
massellone p.l.mostaccione. Sic.masciddata.
maschera, e mascara p.b. n. e v.
maschile p.l.di maschio.
maschio,di 2.sill. e maschietto, di 3. sill.
mascolino p.l.di maschio sesso.
mascrònico p. b. n. d'huomo.
mascula p.b. n.d' huomo.
masesuli p. b. n. di popoli.
masino p.l in vece di Tomasino.
masnada pen.l.moltitudine di gente armata.
masnadiere p.l. (di 4.sill.) fantaccino, o ladrone.
masò, cogn. di fam.
masore p. l. n. d'huomo.
masouia p.b.città, e tit. di Ducea in Polonia.
maspeto p. b. (voc.gr.)il fusto del laserpitio, o le sue foglie. Plin.
massaccola p b.v.mazzacchera.
massacro p.l.o mazzàcro, strage, vccisione.
massageti p. b. popolo Scitico (sing. massageta.) Così nel Lucano volgar. Col caual il massageta, con cui v. messageti.
massai p.l.o massari, plur.di massaio.
massara p.l.massaia, donna di risparmio: o serua, fantesca.
massarano p. l tit. di Principato in Italia.
massari p. b. cogn. di Bacco appresso i Cari.
massari p. b. vna di lambrusca Africana. Plin.
massaro pen. l. castaldo, fattore del campo, ouer huomo, che sà conseruar la robba.
masseria p l.podère.
masseritia p.b. o massaritia, arte di viuere con risparmio,ma nel plur. masseritie, val supellettile, o le robbe di casa.
masseritiuole p.l. (coll'uo ditt. coserelle di poco pregio, tresche. Il Franciosi. de accent. scriue masserizuole.
massesuli p. b. v. maseſuli.
massico p.b. plur. massici) vino detto così dal monte massico in terra di lauoro, o n. d'huomo. Virgil. volgar.lib 7. Volgon le terre massice abbondanti.
massili pen. l. popoli Africani. Così Ann. Caro: Scorreno intorno i caualier massili.Selue masiile disse l'Ariosto.
massilico p. b. v. g. I campi massilici.
massilia p b. nome di ninfa, e proprie di luogo a Napoli: o marsiglia città.
massima p.b. assioma, n e così massime,auuer. e massimo, nome.
massimino p.l. n. d'huomo.
massimigliano pen. l o massimiliano, n. d'Imperad.
massuli pen. lun. per' massili, disse il Trissino: Figliuol di Gala,già Rè de'massuli.
mastaro p.l.cogn.di fam.
masticacchia (di 4.sill.) denticchia, rosicchia. v.
mastica p b.(verbo) trita il cibo co' denti, o esamina, e considera.
mastice p.b.o mastica, e mastico,(nome) ragia di lentischio.
masticino p. l. olio masticino, cioè del

del mastice: e così manna mastiçina. Matth.
mastigonomo p. b (voc. gre.) titolo di vfficio appo i Greci.
mastino p. l. cane di mandra.
mastio, di 2. fill. in vece di maschio.
mastria p. l. maestria.
mastrice p. b. v. mastice.
mastrich, coll' acc. su l' vlt. città di Fiandra.
mastruca p l. e plur. mastruche (voc. lat.) vesta di cuoio, pelosa di fuori, vsata già da' Sardi. Il Garz.
matalo p. b. n. d'huomo.
matania p. l. n. d'huomo.
matapane p. l. picciola moneta. v. mattapane.
matarozzolo p. b. parte della porta, o vscio. Il Garz.
mattaria p. l. mattezza. Fr. Iacop.
matassina p. l. picciola matassa.
matassaro p l. in Ital. naspo, o aspo.
matathia p l. o matatia (con la t dura) n. d'huomo.
matelica p. b. o matellica, Terra, o castello sul marchigiano.
matematica p. b. scienza intorno alla quantità, e così matemàtico.
matera p l. materia. V. A. o poet. Di più n di città in Italia: o vna delle parti della galera, o vascello, presso alla carena.
materia p. b. nome noto. indi materiale.
maternale p. l. materno.
materozzolo p. b. capocchia della mazza.
matesi p. l (voc. gr.) disciplina, o matematica.
matita p. l. amatita, pietra tenera, come gesso, o nera, o rossa. Sicil. petra di singu, o di singàri.
matracia p. l. o matrascìa (di 4. fill. cogn. di fam.
matrema pen. b. matre mia. così i Bembo lib. 2.
matricale p. l. add. di matrice, o vulua, o nome d'erba, detta pur matricaria.
matricaria p. b. partenio, e amarella pianta.
matrice p. l. vtero, vulua: o madre chiesa, duomo.
matricida p. l. vccidítor della madre. il Franciosi.
matricidio pen. b. vccision della madre.
matricola p. b. ruolo doue si scriuono i nomi de' soldati, o degli artefici: o verbo, cioè arruola, registra
matrimonio p. b. n. noto.
matrimoniale pen. l v. g. contratto matrimoniale.
matrisaluia p. b. menta greca.
matrona p. l. donna attempata, e d. rispetto, di più cogn. di fam.
matrona p. b. fiume delle Gallie, oggi la marne.
mattaccino p. l. colui che giuoca di mano, o di persona.
mattana p. l. (voc. pleb.) malinconia o tedio.
mattapane p. l. e mattapàn, sorte di moneta Venetiana antica.
mattarubia p. b cogn. di fam.
mattasino p. l n. d huomo.
matteo p. l. n. d' huomo.
mattera p. l. n. di città, e d' erba.
mattera p. b. madia, arca doue si fa il pane. v. madia.
matteria p. l. pazzia.
mattero p. b. bastone, V. A. oggi si vsa per quel legno, o str iscia di legno, con che si lauoran le ceste.

mat-

mattia p.l (con la t dura) mattezza: o n. d'huomo.
mattiaco p.l. o Mazziaco, città; e Mattiàci i popoli, In lat. p. b.
mattina, e mattino p. l. n. e v.
mattina pen. l. tutto lo spatio della mattina, o musica fatta da gli amanti in su l'alba, o alla diana.
mattinatina p.l. dimin. di mattinata.
mattio p.l. (con li tt duri) n. d'huomo.
mattioli p.l. o matthioli, cog. di fam.
mattolina p. l. allodola mattolina, vccello.
mattona p.l. mura con mattoni.
mattonami p.l. pezzi di mattoni.
mattoncino p. l. piccolo mattone, Cos. Bart.
mattone p l. Sic. maduni.
mattutino p.l. mattina: o parte dell' vfficio sacro: o add. cioè, da mattina.
matutino p. l.n. d'huomo.
maturino p.b verbo di num. plur.
maturo p.l. n. e v.
matusala p. b. o Matusalèm, nome d'huomo.
matuta p.l. l'aurora appo i Poeti.
maui, coll acc. all'vlt. color turchino
mauia p l n di fem. v. Mauuia.
maulo p. b. n d' huomo.
maumeno p. l. cogn d'vn Santo per nome Pietro.
maurogato p.l v. mauragota.
mauriaco p.l. o mauriàc, n di città.
maurico p.l. n d huomo: onde Maurici p.l cogn. di fam.
maurico p.b add di Mauricania.
maurino p. l. n. d'huomo.
mauritania p. b. regno. indi Mauritàno
maurocèni p. l. cogn. di fam. così lo Strozzi.
maurolico p, l, o Maurolì, nome d'vno Scrittore.
maurogato pen. l. n d'vn Rè.
maurozume p. l. n. d' huomo.
mausoleo pen. l. sepolcro magnifico, fatto a Mausolo.
mausolo pen. l. n. d'vn Rè di Caria. L'Ariosto par che lo faccia breue nel canto 37 Fu di pietà verso il suo mausolo, anzi, &c.
mauuia p.l. (di 4. sill.) n d'vn Saracino, e d vna Reina de'Saracini. In lat. mahuuias, & mahuuia, v. mauia.
mayno p.b, tit. di Contea in Sic.
mazace p. l. n. d'vn Rè, In lat. p. b.
mazara p.l Città in Sic. e così mazarino.
mazara p.l. n. di fiume, o fonte, iui.
mazare p b. n d'vn Satrape de' medi.
mazaro p. b. o màzara, n. di fiumicello in Sic.
mazene p.l. n. d'huomo.
mazzacane p.l specie di vino, In Sic. significa rottami di pietre,
mazzacchera p. b. strumento per pigliare anguille: o cogn. di fam. Gius. Lauren. scriue mazzaccora, e massaccola; e dice esser la canna da pescare.
mazzaughera p. b. (verbo) cioè mazzaranga Cos. Bart.
mazzapica p. l. o mazzapicca, cogn. di fam
mazzaprete pen. l. diceśi vna girella nella galera.
mazzarigi p.l.n. d'vn Saracino.
mazzata p. l. colpo di mazza.
mazzeo p.l. n. d'huomo.
mazzera p.b. (Sic. ammàzara) gitta vno in mare con vn sasso al collo.

mazzero p.b. baston pannocchiuto.
mazzica p b.percuote con mazza.
mazziculo p.il. (nome) cioè tombolo. E così mazzicula (verbo) cioè tombola, o capitombola, fa capitomboli.
mazziere p.l.seruo di magistrato,&c
mazzocola p.b.mazzocca,mazzuola.
mazzocchiuto p.l pannocchiuto,baston col mazzocchio.
mazzola p.l.cogn.di fa v. mazzuola.
mazzolino p l. mazzetto.
mazzone p.l.n di pesce, detto volgarmente cefalo.
mazzuola p.l. mazza piccola ; o verbo, cioè dà la mazzuola, sorte di supplicio,e di morte, che vsa darsi in Roma.
mazzuolo p. l. piccol mazzo: o martello vsato da'lauoratori di marmo
meaco p.l.città capo del Giappone.
meato p.l.via,o canale de'corpi. onde traspirano.
meccanicaria p. l. attione vile, e da huomo auaro.
meccanico p. b. o mecanico, vile abbietto,e sordido, arte meccanica, cioè vile,e non liberale, strumento meccanico,o mecanico, cioè da machine, ed ordigni.
meccano p. l.per meccanico non de' vsarsi,e nella geografia del P.Bart. è error di stampa.
meccere p. l. per messere, detto per burla.
mechioacàn,coll'acc.all'vlt. v.meciocàn,
mecciocàn, coll'acc. su l'vlt. spetie di reobarbaro, e n. di Prouincia.
meccole p. b. sorte d infermità del cauallo.
medaba p. b. città dell'Arabia.
medea p.l n. di donna incantatrice.
medeo p. l. o medo nato in media.
medemo p.l.in vece di medesimo.
medera p. l. paese, d'onde si caua buono zucchero,
mederico p.l. n. d'huomo.
medesimo p b. nome, e verbo.
media p. b. regione dell Asia.
mediano p. l. mediocre.
mediastino p. l. così è detto vn panicolo,che ricuopre il cuore,e diuide il petto per lungo.
mediastutico p.b.(voc. lat.)così anticamente diceasi il sommo magistrato di Capua.
medica p. l. n. e v,
mediceo p.l.add.v.g.ceppo mediceo, famiglia medicea: cioè de'medici celeberrima in Toscana : ma pur si può dir p.b.come Cesàreo: e così pur In lat. Onde nella Tancia comm. sta scritto: Che sotto i rai delle medicee stelle.
medichino p.l.n. d'vn capitano, che odiaua i referendarii.
mèdichino,coll'acc.su la prima,verbo plur.
medicina p.l. n. e v.
medico p.b.n.e verbo.
medina p.l.n. d'vno Scrittore,e titolo in Ispagna.
medinaceli p.l.tit.di Ducato in Ispagna.
mediocre p.l. n. noto.
mediomatrici p.l. popoli.
medioscimi p. b. eran detti gl'Iddij di mezzana conditione.Il Brusoni nell'Elucid. poet.alla voce Patellari.
medita p.b. contempla.
mediterraneo p. b. mare che diuide la terra &c.

medi-

mediterrano p. l. lo stesso. poet.
meditio p.b. monasterio nell'Oriēte.
medola p. b. n. di luogo.
medoàco, e meduaco p. l. oggi fiume della Brenta, e porto di Venetia, detto malamocco. In lat. p. b.
medusa p. l. n. di donna strega.
meerdate p. l. n. d'huomo.
mesite, o mesiti p. l. la dea dell' aria puzzolente secondo i Gentili.
megabalo p. l n. d' huomo.
megacle p. l. n. d huomo.
megadoro p. l. n. d' huomo.
megalino p. l. v. g. vnguēto megalino.
megalopolita p. l. natiuo di megalòpoli.
megani p. l cogn. di fam.
megara p. b città già in Sic ed vn altra nella morea, e n. di fem. ma l'Anguill. nel lib. 8. lo fe' lungo: Non però di megàra il Rè s'arrende così pure il Ciampoli nelle rime sopra l'otio.
megareo p. l. n. d huomo: o add. v. g. lito megarèo
megaronide p. b. n. d' huomo.
megarico p. b. v. g. seno megarico, cioè il golfo di megara, oggi di Legma.
megastene p. b. n. d huomo.
mere pen. l. vna delle tre furie infernali.
meggiaino p. l. n di Terra.
megiberneo p. l. n. di golfo.
megliari p. [illegible] n. d'vccello.
megliora p. l. v migliora. Alcuni del volgo in Fiorenza dicono, megliora pen. b. e così lo disse Franc. d'Ambra nell' atto 2. della Cofanaria: E perchè voi scappiate sempre megliora. verso sdrucc.)
megulia p. b. n. di fem.

meiaro p. l. e meiarino p. l. luoghi presso a Ferrara.
melagono p. l. specie d'vua nera.
melagrànio, e melagrania p. b. arbore, e frutto.
melagràno e melagrana p. l. lo stesso albero, e frutto, detto anche melogranàto, e melagranàta.
melaiole p. l. specie di susine.
melampea p. l. città di Libia.
melampigo p. b. (voc. gre.) epit. d'Ercole. In lat. p. l.
melampiro p. b. o miagro, erba.
melana p. l. n. di fem. In lat. p. b.
melanagogo p. l. dicesi quel medicamēto, che purga l'vmor malincon.
melancolia p. l. vmor melancolico, la Crusca alla voce vmore.
melancolico p. b plur. melancolici.
melàngolo, e melangola p. b. melarancio, e melarancia.
melangoleto p. l. luogo pien di melangoli.
melania p. b. n. di fem.
melano p l. milano, città celebre di Lombardia.
melanteria p. b. specie di minerale. Matthiol.
melantia p. b (con la t dura) o melanthia, n. di fem. e così melanthio, n. di pianta.
melantino p. l. v. g. olio melantino, o melanthino, cioè di melanthio.
melantone p. l n. d'vn eretico.
melanuro p. l. n di pesce.
melanzane p. l. (voc. Lombar.) Sic. milinciani.
melara p. l. cogn. di fam.
melaranceto p. l. luogo pien di melaranci.
melarancina p l. melarancia picciola. Il Franciof.

melancorifo p b.(voc.gr.)n. d'vccel-lo, detto capinèro.
melario p.b alueare,plur.melari p. l.
melata p.l.melume, piccola pioggia in solo ardente, che malidisce le viti.
melato p.l.condito di mele.
melchiade p.b. n. d'huomo.
melchiore p.l.o Melchiore, n.d'huo-mo. In lat. p.b.
melchisedech, coll'acc.su l'vlt.nom. d'huomo,altri gusterà di pronun-tiarlo p. l. sicome vsa taluno in la-tino.
meldese p.l. n. di territorio.
meleagro p. l.n.d'huomo.Così il To-scanella nell'elucid.e lo Stigliani, Dante nel Purgat.e l'Anguill.me-tam. 8. L'ardito meleagro hauea più volte,e Remig.Fioren.epist.3. d'Ouid.Il sasso, e'l giel, che mele agro ancora. ma il proferirlo bre-ue, non sarebbe errore.
melecastroso p. l. n. d' vn Saracino.
melega p.b.(voc Lomb.) miglio In-diano.
melenzana p.l. v. patronciano.
melesigene p. b. fù il primo n. d'O-mero.
melete p.l. fiume della Ionia.
meleto p.l luogo pien di meli,alberi.
melfita p. l. o malfita, isola di Sardi-gna.
melgar,cogn. di fam.e tit.di Contea in Ispagn.
melia p.b.v. g. terra melia. Matth.
meliàco,e meliaca p.l.arbore, e frut-to noto. Sic. varcocu.
meliapora pen.l.o meliapòr o melia-pùr, città,detta già Calamina,og-gi San Tomè.
melica p.b. v. melega.
melioeride pen. b. posteme, che con-tengono dentro di sè vna materia simile al mele. Matth.
melichino p.l. cornogia fatta cō mele
melichino p.l. acquimèle. il Pomey. v.melierato.
melico p.b.(voc.gr.) v.g. poema me lico, cioè lirico. ouero di meli: città.
melicrato p.b. hidromèle. Il Pomey volgar.
melicriso p.l.specie d'elettro.
meligene p. b. v. melligine.
meligone p.l. frumento Indiano.
meliloto p. l o ghirlandetta di cam-pagna, erba.
melimele p.l.cioè poma dolci.
melino p. l. v. g. vnguento melino cioè di mele cotogne.Matth.è an che nome di colore bianchiccio detto così dall' Isola melo, o da mele. dicesi pur piaga melina.
melinoe p. b. n. di ninfa.
melisco pen. l. n. di pastore.
melismeli p. l. cogn. di fam.
melite pen.l.n.di ninfa, e di gemma Così Ann. Caro lib.5. Gli era Te ti, melite, e Panopea.
melitide p. b. n. d'huomo.
melitina p.l.città nell'Armenia,e n di fem.
melitite p.l.pietra, che risuda vn li quore di sapor di mele: o vin medicato con mele. Matth.
melito p. l. n. d' huomo.In lat.p. b. add. v. g. aceto melito.
mellaria p. b. città della Spagna Be tica.
mellifero pen.b. che genera, o port mele.poet.
mellifica pen, bre. fabrica il mel poet.

mellifluo p. b. ond'esce mele.
melligine p.b.o meligene (voc. lat.) sugo di arbori, ed è la materia del còmosi, pissocèro, e propoli, che le api colgono da gli alberi, che generano ragia. Plin.
melliloto p.l.erba medic.v.meliloto.
mellina p. l. città: e Mellini, cogn. di fam.
mellito p.l.n. d' huomo.
mellonaggine p.b. scipitezza, sciocchaggine.
mellone p.l. Sic. mulùnì di tauula.
melobosi p.b.n.di ninfa marina.
melochite p.l. specie di diaspro.
melode p. l. melodia.
melodia p. l. soauità di canto, di suono.
melodico p. b. add. di melodia.
melogranato pen. l. e melogràno, n. d'arbore.
melomele p.l. o cidonomèle, vino di mele cotogne.
melopepone p. l. mellone.
meloria p.b.n.d'vn isoletta.
melosfero p.l.specie di spigo con foglie piccole.
melote p.l.pelle di pecora, pelliccia.
melpomene p.b.vna delle Muse. In verso può dirsi p. l. secondo l'accento greco.
melsiago p. l. palude di Germania.
meltia p.l.(con la t molle) n. d'huomo.
meluggine p. b. melo, o pomo saluatico.
melume pen.l.melata, rubigine. Sic. suzzura, muddumi.
membricciuolo p.l (coll'uo ditton.) dimin. di membro.
membrolino p.l. l'istesso.
membrone p.l.membro grande plur. membroni, e membròna.
membruto p.l di grosse membra.
memite p. l.erba, detta pur glaucio.
memora p b. ricorda. v.
memore p.b. ricordeuole. poet.
memoreuole p.b. memorabile.
memoria p.b.n. noto.
memphite p.l.v.menfite.
menade p. b. o menada, la baccante. Ariof.
menadito p.l. v. g. saper a menadito ogni nascondiglio, o trafòro di casa: cioè per le punte delle dita.
menagione p.l. (di 4.sill.) il menare. o flusso di corpo.
menalo p.b mõte. E così menala città dell'Arcadia. Sannaz. egl. 10.
menalio p.b.add.di menalo.
menania p. b. città, e patria di Propertio.
menapi pen.l. n. d'huomo, come Seràpi.
menaria p. b. isola, che abbonda di mene, o menole pesci.
menàrolio p.b. in vece di menarono, preter.
menata p.l. manata, o manciata.
mencio pen. bre. o di 2 sill. il fiume. Mincio detto pur menzo. Dante.
mendace p l. bugiardo.
mendacio p. b. (di 4. sill.) bugia.
mendico p.l (plur.mendici, e mendichi) o verbo.
meneceo p l. o b. n. d'huomo.
menecò p.l. n. d'huomo.
menecrate p. b. n. d'vn Filosofo.
menedemo p. l. n. d' huomo.
menefrone p. l. n. d'huomo. In lat. p. b.
menelao p. l. n. d'huomo.
meneo p. l. n d'huomo, e città in Sicilia.

Me-

Meneses p l. cogn di fam.
menesseno p l.n.d'huomo.In lat.p.b.
menesteo p. l. n. d'huomo. v. menesteo.
menestere p.l.n.d'huomo.
menete p. l. n. d'huomo.
menetiade p. b. patronim. poet.cioè Patroclo.
mensite p. l. n. di pietra. Matth.
mengala p. l. città nell'India orientale. Così il Franciof.
menghino p l. n. d'huomo.
meniàco, e meniaca p. l. arbore, e frutto noto, v.meliaco.
mènico,e menica p.b.voce accorciata di Domenico, e Domenica.
menima p b. menoma. v.
menino pen. l. paggio che serue a figliuoli di Principi grandi.
menino p.b. plur. del verbo menare.
mennone p. b. n d'huomo. Così nel Virg. volg.li. 1. En.Hor con qual armi mennone venisse.Pur in verso si troua lungo. Così nel detto libro: le squadre. e l'armi del negro mennone,e l'Anguill l. 13. E fu da' padri lor detto mennone.
menodora p. l.n. di fem.
menofilo p. b. n. d' huomo.
menogene p. b.n. d' huomo.
menola p.b. n. di pesce.
menomo p.b. n. e v.
menomèno p. l. nome di monte in Sardigna.
menone p. l. n. d' huomo.
menoua p.b.menoma,o sminuisce.v.
menouale p.l.sottile.v.g. vmori menouali. Cresc.
menouile p.l.di bassa conditione.
mensale p.l. add. di mensa.
mensola pen. b. beccatello, termine d'architettura, o n. d'vna Parrocchia nel contado di Fiorenza.
mensolina p. l. o mensolino, dimin. di mensola.
mentagra p.l. male di mento. v. lichene.
mentale p. l. di mente.
mentecattagine p.b.stoltezza,balordaggine.
mentia p.l. (con la t dura) mentiua.
mentiero p. l. (con la t dura) mentitore.
mentino p. l. piccolo mento, o barbozzo.
mentiona p. l. mentoua: e così mentione.
mentore p. b. n. d' huomo.
mentoua p b. fà mentione. Così il P. Bart.
mentrechè, coll'acc. su l'vlt.
mentua p. b. per mentoua, verbo.
menzona p.l. mentiona. v.
menzoniere p.b.bugiardo.
meona pen.l.per meonia, disse l'Anguill.
meone p. l. n. d' huomo.
meoti p. l. n. di popoli.
meotide p. b. la palude meotide, o meotide, oggi mar delle Zabacche.
meotico p. b. v. g.stagni meotici.
merari p. b. o coll'acc su l'vlt. nome d huomo.
meragete p.b.n.d' huomo:come Taigete.
mercabo p. b.luogo in sul Pò, e nella fine di Romagna. Dante: Che da Vercelli a mercabo dichina.
mercatantia,e mercantia p l n.noto.
mercatantile p. l. o mercantile, da mercante.
mercatantiuòla, e mercantiuola p.l. (coll'uo ditton.) trafficchetto.

mercatantuolo, e mercantuolo p. l. mercante di poco credito.
mercata p. l. mercatanta, fa mercatantia: o fa il prezzo alle merci.
mercato p.l. fiera, o prezzo di cosa mercatata.
mèrce (coll'acc. su la prima sill.) mercantia.
mercè (coll'acc. su l'vlt. ò mercede p.l. merito, gratia, pietà, premio.
mercennario p.b. mercennaio.
mercerìa p.l. o merciaria, bottega di merciaio, o merce minuta.
merciaiuolo pen.l. (coll'uo ditton.) merciaio di poche merci.
merciaria p.l. v. merceria.
mercole p.b. voce del volgo, in vece di mercordì: o verbo, cioè le merco.
mercoledì (coll'acc. su l'vlt.) mercordì, mezzèdima.
mercore p.b. mercordì, voce del volgo. Mercori pur è cogn. di fam.
mercuriale p l. colui al quale predomina Mercurio: o n. d'erba, &c.
mercurio p. b. dio degli antichi poeti: o argento viuo.
mercuro p. l. per Mercurio, l'vsò in rima il Pulci.
merendino p. l. n. d'huomo.
merèdone p.l. sciopprone, scimunito.
merdosino p.l. merdosotto, modo di chiamar vno per disprezzo.
mergellina p.l. la villa di Sannazzaro, oggi mergoglina: così detta da vna Ninfa di questo nome; ed è nella marina di Napoli.
mergere p. b. tuffare.
mergolo p.b. n. d'vccello.
mergone p. l. n. d vccello.
mèrica p.b. sorte di vua. Plin.
merico p. l. n. d'huomo.
merida p.b. città nella Spagna. Così il Franciosi.
meridiano pen.l. (di 5. sill.) di mezo giorno.
meriggiano p. l. (nome quadrisill.) meridiano.
meriggiano p.b. (verbo) cioè riposano, o dormono all'ombra in sul mezo giorno.
merlone p.l. n. d'huomo. In lat. p.b.
merito p.b. n. e v. cogn. di fam.
merlara p. l. n. di Terra.
merlato p.l. adorno di merli.
merlettino p. l. piccolo merletto.
merlina p.l. pena, e luogo doue si tengono malfattori per ischerno a vista del popolo.
merlino p. l. n. d'vn incantatore.
merlottino p. l. dimin. di merlotto, vccello.
merlusia p. b. n. di pesce, detto merluzzo.
mermero p.b. n. d'vn Centauro.
merodaco p. l. n. d'vn Rè.
meroe p. b. n. di città, e d'Isola. Così il Gratiani Cleop. 11. L'adusta Meroe, e la neuosa Tile. E'l Tasso can. 17. Gli Etiòpi di Mèroe indi seguiro.
merolà p. b. n. di pesce.
merope p. b. n di gigante, di fem. d'isola, e di vccello: e così Mèropi popoli, e Mèropo, monte.
meroueo p.l. n. d'vn Rè.
merrò, in vece di menerò: e così per tutto il detto tempo, merrai, merrà, merremo, merrete, merranno.
merula p. b. cogn di Cornelio.
merulo p.b. n d'huo. o d'vccello, detto merlo, ma in rima sdrucciola.
mesapia p.b così fù detta la Puglia.
mesapo p.l. n. d huomo. Ann. Caro. v. mes-

messapo.
mesata pen.l. lo stipendio che si paga ogni mese, o il corso d vn mese.
mescalzia p. l. titolo d'vn libro, che tratta del mestiere del maliscalco. v. mascalzia.
mescere p.b. mescolare, o dar da bere, seruir di coppa. Così lo Stigliani. Il Pergam.nel memor.mette p. l. forse per error di stampa.
meschino p.l.misero, infelice.
meschio, di 2.sill. v.mischio.
meschita p.l. o moschèa, tempio de' Turchi, e Pagani.
mesciroba p l. vaso da dar acqua alle mani. Sic. bucceri.
mescola pen.b. mette insieme, e confonde cose diuerse: o nome: o cognome di fam.
mèscolanuisi,coll'acc.su la prima, vi si mescolano.
mescolanzina pen.l.dimin.di mescolanza, sorte d'insalata.
meselemia p.l. n. d' huomo.
meseraico p.b.v.g. vene meseraice, o meseraiche, cioè quelle che vengono dal fegato à gl'intestini.
me'sì, coll'acc. su l'vlt. per messersì.
mesipercatalettico pen. b verso a cui auanza vna sillaba nel mezo, com'è l'Asclepiadeo.
meslea p.l.v.mislea.
mesogìte p l.(voc.gr.) specie di vino Asiano del monte Tmolo.Matth.
mesopotamia pen.b. regione fra due fiumi, Tigri, ed Eufrate.
mesopotami p.l. popoli di detta regione.
mesopotàmi pen.l. o mesopotamèni, popoli. In lat.mesopòtami p. b.
mesraimo p.l. o mesraim n. d' huomo.
Messageti p.b.in vece di massageti, si truoua in verso,e talora p.l.così il Claudiano volgar. appo il Caraccioli. L'audace messagèta, ch'el destriere. e'l Cusano ne' suoi caratt. Che tu nel suol de'massagèti arriue.
messaggiera p.l.ambasceria.
messaggiere,e messaggiera p.l.ambasciadore, e ambasciatrice.
messala pen. l. sopranome di Valerio Coruino.
messalina p l. n. di fem. e messalino cogn. di Cotta.
messàlo p.l. città dell'Arabia felice.
messanico p.b.oggi Padusa, fossato in Ital.
messapo p.l.n. d' huomo.
messeda p.b. (verbo Venet.) mesta, rimescola. Sic. miscita, rimina.
messene pen.l.città della Grecia: e messenij,o messeni p.l.i popoli.Indi messenico p.b. add.
messere,o missere p.l. mio Signore, e Sire:onde messernò, per signornò; e messersì per signorsì.
messersi p b. si mestero, o misero.
messia pen. l. nome Ebraico, e vale Christo, o vnto.
messico p. b. città della nuoua Spagna.
messida p.b.(verb.Venet.)v.mescola.
messina p.l.città celebre in Sicilia.
messolui p.b. per mèssoloui, o messouelo.
messore p.l. n. di pesce.
messoro p. l. n. di pesce. v. vranoscopo.
mestia, di 2.sill.(verbo) meschia, o mescola.
mestica p.b. mescolamento di colori per dipingere ouero verbo.

meſtiere, meſtiero, e meſtieri p. l. biſogno: o arte, &c.
meſtitia p. b. malinconia.
meſtola p. b. e meſcola, ſtrumento da cucina per tramenar le viuande: ouer cazzuola, ſtrumento da muratore.
meſtolino pen.l.dimin.di meſtola: è anche cucchiarino di legno.
meſtolone p. l. goffone, ſcempio, balordone.
meſtruo pen b. purga di ſangue, che ogni meſe hanno le donne, e ſi chiama pur marcheſe.
meſue p. b.n. d'vno Scrittore.
meta (coll'acc.ſu la prima, e l'e chiuſa) ſterco.con l'e aperta termino.
metà (coll'acc. ſu l'vlt.) mezo.
metabo p. b. n. d'huomo Così Ann. Caro lib. 11. Fin da le faſce è mia. Mètabo il padre. Ma nello ſteſſo lib dell'Eneid.volg.è fatto lungo: E fuggendo Metàbo in mezo a tanti. In lat. p. b.
metafiſica p.b. (voc. gr.) ſcienza nota: e così metafiſico, &c.
metafora p. b. (voc.gr.) figura di fauellare. Indi metaforico p. b.
metagene p.b.n. d' huomo.
metallico p.b add.di metallo.
metallifero p.b. che genera metallo.
metallino p l. di metallo.
metamorfoſi p. b. (voc gr.) trasformatione. In lat p.l. E così vſolla il Burchiello in rima, parte 6. e ſcriſſe metamorfòſo, rimando con otioſo.
metampſicoſi p.l.o metẽpſicòſi(voc. gr.) traſmigratione d'animeo, traſanimatione, che ſognò Pitagora.
metaſtene p.b n.d' huomo.
metateſi p.b. figura poetica.
metelino p. l. o metelìn, iſola.
meteora p. b. (voc gre.) impreſſion elementare; così il Franciosini ſecondo l'acc. gr. In lat. p. l.
mettere p.b.v. mietere.
metineo pen.l. in vece di metimneo, cioè di Metimna.
metioco p b. (con la t dura) n.d'huomo come Antioco.
metita p.l. per matita, o amatita. lo Strozzi.
metochita p.l o Metochite, n.d'huomo, e ſignifica in grec. traslatore.
metodico p.b. che ha metodo.
metodio p. b. n. d'huomo.
metodo p b. arte, via, compendio, ordine.
metope p. l. (voc gr.) termino d'architettura Così l'Anguill.lib. 2. metam Adornan le metòpe in più maniere: In lat.p b.e così può dirſi in proſa.
motonimia p. b. figura rettorica.
metopomantia p.l. v. metopoſcopia.
metopoſcopia p l (voc.gr.) arte d'indouinare da' lineamenti della faccia.
metopoſcopo p. b. chi così indouina.
metoſcita p.l. cogn. d'vno Scittore.
metrano p. l.n. d' huomo.
metreta p.l. ſorte di miſura antica.
metrico p. b. pertinente a miſura, o metro.
metrocle p.b.n. d'huomo.
metrodora p l. n. di fem. e così Metrodòro n.d'huomo.
metrofane p. b. n. d' huomo.
metropoli p.b.città primaria, o principal Chieſa. Indi Metropolitano p.l.cioè di detto luogo.
mettere p.b.por dentro, inchiudere, &c.

Mer-

metteteui p. b. vi mette. Metteui p. l. pret. imperf.
mettianlo (con le t dure) per mettiàmlo.
metrola p b. cogn. di fam.
meùcciò, di 3. sill. n. d'huomo, ed è dimin. di Mèo, ch'è accorciato di Bartolomeo.
mexia pen. l. (trisill.) cogn. di fam. Spagn.
mezaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) lauoratore, e custode del podere: e così mezaiuola, la moglie del detto.
mezaluna p. l. termine militare.
mezana, e mezano p. l. nome, e di rado, anche verbo.
mezania p. l luogo nella galera.
mezanitade p. l mediocrità.
mezarola p l o mezaruola, specie di misura.
mezarolo p. l. o mezaruolo, parsonaro, che entra a parte de frutti della villa.
mezedima p. b mercordì.
mezerona p. l. erba, detta da gli Arabi mezereòn.
mezina p. l. coppo, brocca. Sic. quartàra.
mezettino p. l. dimin. di mezetta v. g. bere vn mezettin di vino. L'Ambra.
mezodì, coll'acc. su l'vlt. mezo giorno.
mezolano p. l. mediocre. indi mezolàna, e mezolanità, mediocrità.
mezotero p. b. cogn. di fam.
mezule pen. l. la doga di mezzo della botte, doue stà la cannella.
miagola p. b. e maiula (di 4 sill.) fa la voce della gatta, o del gatto. In vers. si truoua trisill.
miagro p. l dio delle mosche appo i gentili. Così'l Marino nella galeria: O dio Miagro, o de l'alata, e fosca. è anch n. d'erba. In lat. p. b. e così può anche dirsi in volgare.
miani p. l. di 3. sill. cogn. di fam.
miàula, o miagula p. b. v. miagola.
micale p. b. n di fem. di città, e di monte.
micciari pen. b. cogn. di fam.
miccino p. l. micolino, vn pochin pochino: e così miccino cogn. di fam.
micena p l. n. di città.
micaia p. l. di 4 sill.) n. d'huomo, come Isaia.
micerino p. l. n. d'vn Rè.
michea p l. nome d'vn Profeta.
michelagnolo, e Michelangelo p. b. n. d'huomo.
michele pen. l. n. d'Archangelo, e d huomo.
michelino p. l. n. d'huomo.
michol. v. micol.
micia (di 2. sill.) gatta: e così micio.
micida p. l. omicida n.
micidio p. l. omicidio. plur. micidi p. l.
micido p. l. per micidio, in rima.
micilo p. b n. d huomo.
micina, e micino p l. gattuccia, e gattuccio.
miciolino p l. v. micolino.
micòl, coll'acc. su l'vlt n. di fem. che fù figliuola di Saul, e moglie di Dauid. Così Dante nel Purg. Ma si può anche dire Mìcol, coll'accento su la prima.
micola pen. b. mollichetta, in rime sdrucc.
micole p. b. n. d'isola.
micoli p. b. cogn. di fam.
micolino p. l. dimin. di miccino.
micone p. l. isola. Così l'Anguill. lib. 7. In

7. In lat. p. b. e così accentua pur in volgare il Toscanella. E' anche n. d'huomo, ed allora sempre è lūgo.
micranea p. b. emicranea. Sic. mingrania.
microscopio p.b.(voc.gr.) strumento con che i corpi piccoli appaion grandi.
microsfero p. l. spetie di spigo con foglie picciolissime.
microspico pen.b. sopranome di Nouio, e significa vno che di rado si fà vedere.
midea p.l.n. di fem. e di città.
mie' per miei, si pronuntia d'vna sillaba, con l'accento su l'e.
mieca p. l. n. di fem. onestissima.
miedes p.l.n di luogo in Ispagna.
mietere p.l. di 3. sill. (il suo participio è mietuto.) verbo noto.
migdone p.l. n. d'huomo. Così Ann. Caro lib. 2. Figlio a Migdone, insanamente acceso. In lat. p. b.
migeda p. l. n. di luogo.
migliaccino p l. dimin. di migliaccio: o n. di pesce.
migliarole p. l. o migliaruole. Sic. pirtieuni.
miglionico p. b. Terra in Ital.
migliora, e megliora pen. l. immeglia. v.
mignaghe pen.l. pesci, cioè trutelle penticchiate, come le frutte armignaghe.
mignano p.l. baco da seta.
migaia p.l. (di 3. sill.) cogn. di fam.
mignolo p. b. e mignoro, il dito picciolo, e vltimo. Così 'l P. Bart. e lo scriuer, mignuolo, è errore.
mignone p. l. n. di fiume.
migola p. b. per micola, o bricia, l'vsò Como appo Fr. Giuf. Capucc.
milada p. l. n. di fem.
milano, e melano p. l. città celebre.
milciade p.b. (di 4. sill.) n. d'huomo. 'l Petrar. lo fe' trisill. per amor del metro: milciàde che'l gran giogo a Grecia tolse.
mileo p. l. di mile, città della Tessaglia.
milesio p.b. di mileto.
mileto p. l. città dell'Asia minore. monte mileto, e mileto, è nel Regno di Napoli.
mileno p.l. città nella Numidia.
milia p.b. mila, o migliaia.
miliara p.b. specie di gramigna.
milichia p. b. n. di fonte nel territorio di Siracusa.
milici p.l.n. di fonte nel contado di Sic. presso a Scichili.
milicia p.b.e(di 3.sill.) Casale in Sic.
milico p. b. n. d'huomo, e significa conseruadore.
milione p l.(di 4. sill.) somma di mille migliaia: o n. d'vccello.
milita p. b. esercita militia.
milite p.b.v.g Caualieri militi, cioè che militano. Il Franciof. nel vocab. Spagn.
militia p b. mestiere di guerra.
milito p.l. per monte milèto, è scorrettione.
milito p.b. verbo. v. milita.
millanteria p.l e millantaria, vantamento.
millara p.l. cogn. di fam.
millegrana p.l. poligono minore, erba.
millemorbia p.b. scrofolaria, erba.
millenario p.b. che costa di mille.
millepedi p.b. o porcelletti, specie di vermi, che stanno sotto a gli orci dell'acqua. nel singolare, millede.

de. Matth. Così secondo l'accẽto lat. ma in volgare sonerebbe meglio coll'accento nella penult. e douria però scriuersi millepiedi.
millesimo p b.add.di mille.
milone p.l. n.d'huomo.
miltiade p.b. (con la t molle) nome d'vn Capitano.
miltite pen. l. sorte di pietra, spetie d'ematite.
miluago pen. l. n. di pesce.
miluio p.b. (coll'u conson.) nibbio.
miluogo p.l. (coll'uo ditton.) mezo V. A.
mimalloni p. l. (o mimallonidi) le baccanti. poet. In lat. p. b. e così l'accenta pur in volgare il Toscanella.
mimingari p. b. cogn. di fam.
minadòes p. l. n. d'vn istorico.
minàle pen.l.o minella quarto di sestiere.
minchioneria p.l. dapocaggine, &c.
mincio p.b.(di 3.sill.) fiume di mantoua. In verso può farsi bisillabo.
mindanao p.l.n. d'isola, e città.
mindoni p. l. popoli della Libia. In lat. p. b.
minea p. l.n. di fem.
minei p.l.popoli dell'Arabia: onde è detto incẽso minèo, e mirra minèa.
mineo p. l. v. g. incenso mineo, così detto da'minèi, pop. d'vn villagg. d'Arabia. E' anche n. di città in Sic. v. meneo. Di più è n. d' huomo: onde disse l'Anguill.l.4. Splẽdean queste figliuole di mineo.
mineruale pen.l. lo stipendio dato a' maestri ogni mese, &c.
minuerino p l n. d' huomo.
minestrina p.l dimin di minestra.
minia p. b. (verbo) dipigne con acquerelli cose piccole, &c. Di più è n. d'huomo, e di città.
miniaco p. l. cogn. di fam.
miniate p. l. n. d'huomo.
miniera, o minera p.l.materia, della quale s'estraggono i metalli.
minimo pen. b. piccolissimo.minimi pur chiamansi i Religiosi dell'ordine. di S. Francesco di Paula. Di più è cogn. di fam.
minimolo pen. b. n. d'erba.
minino pen. l. paggio d'onore: ma è più corretto lo scriuere, e dir menino.
minio p.b.colore trà rosso, e giallo.
minio p. l. in vece di minèo, cogn. di fam. in Sicilia, e n. di città iui.
ministero p.l. ministerio.
minoà p. l. città già in Sicil. o dell'isola Amorgo.
minoe p. l. (come Eroe.) dicesi pur minòs, e minosse, o minosso, o minos, n. d'vn Rè di Candia. Così Dante nel Parad. cant. 13. Qual fece la figliuola di minoi (e terminollo in oi, per far rima con suoi.) ed altroue: Fino a minòs che ciaschedun o afferra. L'Ariosto disse minosse, o minosso. Il Valdera ep.6.d'Ouid disse minoo (per minoe) di 2. sill. così: Da quel Toante, che da minoo scende.
minoo p.l.città di Creta.
minorà p. l. fà minore.
minorchino p.l. di minorca.
minorica p. b. isola di Spagna, volgarmente minorca.
minoro p.l.misura di terreno, ed è la metà dello staiòro.è anche verbo.
minuale p.l. v. g. cittadino minuale cioè plebeo. e così ancora, magistrato minuale. Cosimo Bartol

mi

minugia p. b. (num. plur. e di 4 fill.) le minugia, cioè le budella, o corde fatte di budell. d Agnello, &c. per sonare. Ma il Pulci nel Morgante can. 27. stan 85. dice, la minugia è falsa. ed il Zipoli disse in plur. minuge p. l.
minuta pen. l. bozza, o abbozzo di scrittura.
minuteria p. l. minutezza
minutia, o minuzia p. b. n. noto
minutino p. l. picciolino, magruccio.
minutola p. b. il vilucchio, erba. E così minutoli cogn. di fam.
minuzzame p. l. quantità di minuzzoli.
minuzzolo p. b minutissima particella.
mioparone pen. l. (voc. lat.) naue da corsari. oggi fusta.
mirabolàno pen. lun. o mirobalàno, ghianda d'albero, simile alla tamerigia In lat. p. b.
miracolo p. b. n. noto.
miracolone p. l. miracolo grande, o marauiglia grande.
miraelrio pen. l. tit. di Marchesato Spagn.
mirandola p. b. titolo di Ducea.
mirano p. l. n. di luogo, forse muràno.
mirasole p l. girasole, pianta.
miriade p b. (voc. gr.) dieci mila.
mirice, o mirica p. l tamarice, erba, ò n. di ninfa.
miricèo pen. l. o miricino p. l. cogn. d'Apollo.
mirmecide pen. b. n d'vno scultore.
mirmidoni pen. l. popoli antichi di Tessaglia. Così lo Stigliani fondato su l'Ariosto: Non già più rei de'Mirmidòn d'Achille. E'l Bracciolini: Quei pochi eletti, o i Mirmidoni Achille. Ed altroue: Che su'l Xanto pugnò de'Mirmidoni. E Ann. Caro lib. 2. Che i Dolopi superbi, o i Mirmidoni. In lat. p. b. e così alcuni anche in volgare l'accentano.
mirobalano p. l. v. mirabolano.
mirocle p b. o Mirociete p. l. nome d'huomo
miroli p. l. cogn. di fam.
mirone p. l. n. d'vn insigne statuario.
mirope p. b. n. di fem come Penelope: ancorche il Tratto s'opponga.
mirrale p. l. che rende odor di mirra.
mirrane pen. l. o Mirrano, n. d'huomo.
mirride p b n. di pianta.
mirrina p l. n. di fem. e così mirrino In lat. p. b.
mirrite p. l. n. di gemma.
mirsilo pen. b. n. d' huomo. Così l'Amalt. prosod.
mirsino p l. n d'huomo.
mirtale p. b. n. di fem.
mirteo p. b. di mirto. poet.
mirtetò p. l luogo piantato di mirto.
mirtidiano p. b. (voc. gr.) ed è quel rilieuo tumido, gobbo, ed ineguale, che nasce insu'l tronco, e l'abbraccia, come fusse vna mano. così secondo l'acc. gr. e lat. Di più è vna sorte di vino condito con bacche di mirto saluatico. così Pl.
mirtilo p. b. n d' huomo. In verso pur Mirtillo.
mirtino pen. l. di mirto, v g. oglio mirtino.
mirtoo p. l. mare tra l'Egeo, e l'Ionio.
misàc, o Misàcche (come scriue il Pulci) n. d' huo. cioè d' vno de' tre giouani Babbilonesi. v. Sidràc.

misagio (di 4.sill.) p.b. disagio.
misantropo p b. (voc. gr.) che odia gli huomini.
miscèlo p. l. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 15. l'apparso Dio sù'l capo di Miscelo. In lat. p. b.
mischia, e mischio (di 2.sill.) nome, e verbo.
miscredere p.b. discredere.
misdice p.l.v. misdire.
misdire p l. dir male, o contradire.
miseno p. l. n. d' huomo, e di promontorio.
miseno p b. e misono preter. in vece di misero.
miseraiche pen. b. v. g. vene miseraiche (termine de' medici) cioè le vene, che vanno dal ventricolo al fegato.
misereuole p. b. miserabile.
miseria p b infelicità, o auaritia.
misericordia p.b. n. noto.
misero p. b. infelice, o auaro.
misertà, auaritia, o mancanza.
misfarmutosi pen. l. n. d vn Rè d'Egitto.
misgradito p. l. non gradito.
misia p.b. paese, oggi la Bulgaria.
misilimeli p. l. o misilmèli, o Misilmèri, fiume, e Terre in Sicil. detta più correttamente, misilimèri p.l.
misì, coll'acc. su l'vlt. spetie di calcite. così'l Donzelli.
misitra p b. n. di città.
mislea p.l. combattimento di spada. V. A.
misleale p. l. disleale.
mislealtà, dislealtà, misleanza, mala fede.
misopogono p.b. (voc. gr.) cioè odiatore di barbe: agnome di Giuliano Apostata. così secondo l'accento greco. In lat. p. l.
mispregia p.b. (di 4.sill.) dispregia v.
mistagogia p. l. (voc. gr.) consecratione di Sacerdote, &c.
mistagogo p.l. (voc. gr. sacrista, o sagrestano maggiore: ouero ch consagra alcuno.
misterio p.l. misterio.
mistica p.b. (verbo) e mestica, cio mescola.
mistiga pen. b. mestica, o mescola verbo.
mistichità, astratto di mistico.
mistico pen. b. misterioso, figurato occulto.
misuiene p. l. (coll' u conson.) vie meno.
misumeno p. b. nome d' huomo: come Sozomeno.
misura p. l. n. e v.
misuraca p. l. tit. di marchesato.
misusa p. l. disusa: e così misuso, e
miteco p l.n. d' vn cuoco delicatissimo appo gli Spartani.
mitèso p. l. n. d' huo. così il Doni.
mitera p.b mitra di carta per ischerno: o verbo, cioè cuopre con detta mitera.
mitidio p.b. gratia. v. g. non hai ni garbo, nè mitidio: voce plebea
mitiga p.b. placa, addolcisce.
mitigati (imperatiuo, cioè plàcati, coll'acc. su la prima sill. ma, mitigàti (particip. p. l.
mitilene p.l. città di Lesbo.
mitradate pen.l.n.d'huomo.
mitria p. b. n. e v. mitra, o mettel mitra.
mitriaco p.b.v. g. sacrifici mitriaci cioè in onor del Sole detto Mitr da' Persiani.

mitridane p. l. n. d' huomo.
mitridate p. l. n. d'vn Rè di Ponto.
mitridatico p. b. o mitridàto, triaca, o contrau leno: o add.
mituli p. b. specie d'ostriche. v. musciolі.
miuene p. b. v. g. miuene dolsi, miuene son doluto. cioè me ne dolsi, &c.
miuòlo p. l. (coll'uo ditton.) bicchiere.
mnasea p. l. n. d'huomo, come Andrea. in lat. p. b.
mnasilo p. l. n. d'huomo.
mnasone p. l. n. d'vn tiranno.
mnemosine p. b. la madre delle Muse. ma è meglio dir Nimosina p.l. come Eufrosina
mnesiloco p.b. n. d'huomo.
mnesitide p. l. n. d'vn Arconte: come Alcide.
mnesteo p. l. o b. n. d'huomo, detto pur Menestèo Lungo truouasi nel lib. 9. dell' Eneid. volgar. Che gliela dà Mnesteo, e'l fido Alete. e poco dopo: Degli steccati, cominciò Mnesteo.
moàb, paese dell'Arabia.
moabita p. l. (plur. Moabiti) popolo quiui.
moabo p.l. n. d'huomo.
moatia p. l. tit. di Baronia in Sicil. v. varacola.
mobile p.b. add. e sustant. v. mobole.
mobilie p.b. (singol. mobilia) beni mobili così il Doni.
mobole p.b. mobile.
mocaiaro p. l. o mocaiare, specie di panno, detto in Fior. mocaiardo.
moccharia p. b. Castello già in Sicilia, oggi muxiaru.
moccico p. b. o moccio, pituita del naso.
mocichino pen. l. fazzoletto, pezzuola.
moccione pen. l. o moccolone, dappoco.
moccolino p. l. moccoletto, dimin. di moccolo, auanzo di candela.
moccolo pen. b. la punta del naso: o candeletta sottile. onde moccolì, pezzi di candele mez' arse.
mocenico p. l. e Mocenigo, cognome chiaro di Venetia: o sorte di moneta. plur. mocenighi p. l.
modana pen. b. Città di Lombardìa, detta pur Modena, e Mòdona.
modàna pen. l. Terra del Piemonte. così'l P. Bartoli nella vita di San Franc. Borg. car. 201.
modano p. b. strumento astrologico, o da far le maglie alle reti.
modena p b. v. Modana.
modera p. b. tempera, regola. v.
modestia p b virtù nota.
modica p.b. Città in Sicilia, e cogn. di fam
modico p.b. (voc.lat.) l' vsa il Bocc. ma è poet.
modifica p.b. modera, tempera. v.
modiglione p.l. mensola.
modine pen b. buco da versar acqua. onde allargare, e stringere il modine. Cos. Bart.
modio p.b. (voc. lat.) v. moggio.
modite pen. l. n. d'huomo, figliuolo d'Artù.
modola p. b. canta. Sannaz. in rima sdrucc.
modoli p.b. termine d' architettura. Il Garz. e significa i modelli.
modona p.b. v. Modena
modone p. l. città nella Morea, già detta Metòne.

mofoli pen. b. o do mofolis, cogn. di fam.
mofrodito p. l. v. ermafrodito.
moggio, di 2. fill. n. di mifura,
mogio (di 3. fill) p. b. di fpiriti addormentati.
mògliama, e mogliema pen. b. mia moglie. Così 'l Saluiati atto 4. fc. 1. Al ritorno di mògliama, sì chè &c. e'l medef. lui. Ma mògliata medefima fi creda. Dicefi pur mògliema, e mòglieta. Così il Bembo lib. 2. ma Fr. Giuf. fegna p. l. e così vfano dire i contadini di Firenze, in vece di moglierma.
mogliata, e moglieta pen. b tua moglie. Il Bembo. Ma l'ifteffo Frate dice p. l. fenz' addurre autorità.
mogliera, e mogliere p. l. moglie.
mognere p. b. mugnere: e così monto per munto. Matthiol. ed in Siena.
mogòr, coll'acc. fu l'vlt. regno.
moine p. l. (di 3. fill.) vezzi, carezze di femine, e di Bambini. così Bino nelle rime: ma chi mi và con sì fatte moine.
moisè, n. d'vn Profeta noto. Altri dice Moisès. onde pittura a Moisès, cioè a mufaico.
moifete p. l. n d'huomo.
molcere pen. b. così il Rufcelli, e lo Stigliani. poet.
moldauia pen. b. Prouincia. Moldaui p. l. pop.
moldauico p. b. di Moldàuia; onde meliffa moldauica p. b.
molefteuole p. b. che dà moleftia.
moleftia p. b. faftidio, noia.
molgere p. b. mugnere. poet.
molibdena p. l. (voc. gre.) piombaggine. Matth.
molibdoide pen. b. (voc. gr.) cioè pietra piombaria. Matth.
molibède p. l. n. d'ifola di Sardigna
molignana p. l. v. marignano.
molino p. l. mulino.
molifi p. l. v. g. contado di molifi, o molifo, ed è fotto l'Abruzzo.
mollame p. l. parte carnofa, e morbida del corpo.
mollettine p. l. ftrumento da ciruſico. Il Garz
mollica p. l. briciolo.
molliccico p. b. o mollic co, mollic cio. Il Dauanz
mollifica p. b. fa molle, o addolcifce
mollitia p. l., mollezza, dilicatezza.
molliore p. l. mollume.
mollofino p. l. morbidetto.
mollugo p. l. o mollùgine, erba detta lappàgine.
mollume p. l. bagnamento caufato dalla pioggia.
molochia p. b alimo, erba.
mologhi p. l. n. di luogo.
moltiplice p. b. n. e così moltiplica verbo.
moluca p. l. o molucca, erba; e co Moluche, ifole.
moluco p. l. n. di regno.
molùrida p. b. o molùride, fpecie di locufta. Matth.
momentaneo p. b di breue momento, caduco.
momia p. b. v. carnemomia.
mommolo p. b. n. d'huomo.
momordica pen. b. o piè colombino erba.
mompileri p. l. o mompilieri, Terra in Sicilia
mompolieri p. l. o Mompolièr, Terra di Francia.
monaba p. b. città dell'Ifauria.
monàbate p. l. natiuo di Monaba.

monaca p.b. n. e v. indi monacale p. l. add.
mònacale, coll'acc. su la prima sill. cioè le monaca, o fà monache.
monachile p. l. monacàle.
monachina, p.l.v. g. colomba monachina, neue monachina, cioè fiocchi di neue.
monachino p. l. dimin. di monaco: o n. d'vccello.
monaco p. b. n. e v. nel plur. fa monaci, e monachi: ma il secondo è men da vsarsi.
monaco pen. b. Terra della Liguria. così l'Arios. canto 39.
monade p. b. (voc. gr.) vnità.
monalo p. b. fiume in Sicil.
monomasa p.l. v. g. fanciulla di monamasa, cioè che hà del tempo. Il Francios.
monarcale p. l. di monarca.
monarchia p.l. signoria suprema.
monarchico p. b. v. g. gouerno monarchico.
monastero p. l. monasterio.
monastico pen. b. di monaco, attenente a monaco.
moncada p. l. cogn. di fam. celebre.
moncaglieri pen. l. nome di città del Piemonte.
moncaro p.l. cogn. di fam.
monceretο pen. l. n. di luogo.
moncero p. l. cogn. di fam.
moncherino p.l. braccio senza mano, o con mano stroppiata. Il Pulci disse moncherini, le mani spiccate dalle braccia.
moncirugolo p. b. v. montecchiarugolo.
mondano p. l. add. di mondo.
mondano p. b. plu. del ver. mondare.
mõdego p. l. n. di fiume in Portogallo.
mondezzaro pen. l. o mondezzaio Giuf. Lauren.
mondia p.l. monditia. V. A. o cogn. di fam.
mondiale p. l. del mondo.
mondifica p.b. purga, netta. v.
monditia p b. nettezza, purità.
mondora p b. mondi. V. A. ma l'vsa il Dauanzati.
mondouì, coll' acc. all' vlt. città del Piemonte.
mondume p.l. o mondatura, o loppa. Sic. caniglia.
monedula p. b. (voc lat.) putta, vccello. pòet.
monese p. l. n d' vn Rè de' Parti.
moneta p.l.n. neto, e cog. di Giunone.
monetario p b. tosatore, e falsificator di monete. grotta monetaria dicesi in Tremiti vna spelonca, doue anticamente era la Zecca.
monetiere p. l. (con la t dura) colui che batte moneta.
monferrato p. l. regione della Lombardia.
mongali p b. Tartari dell'Asia, come Vandali.
mongana p. l. vitella mongana, o di latte.
mongerbino p.l. v. Gerbino.
mongere p.b. mognere.
mongibellisi p. l. poggiuolo presso a Siracusa.
moniache p.l. v. meniaco.
monica p. b. n. di fem.
monico p b. n. d'vn Centauro.
monile p l. collana. poet.
monima p.b.n. di fem. moglie di Mitridate, e così monimo, n. d'huomo.
monipolio p.b. e monopolio, (plur. monipòli p. l.) compra di tutta la

la mercantia fatta da vn solo per riuenderla.
monistero p.l. monisterio.
monito p.b. per ammonito, in rima sdrucc.
monmorency, coll acc. su l'vlt. città nella Gall.
monnino p. l. piccola monna, o scimia, scimiotto, o add.
monnone pen.l.bertuccione, scimia grande.
monnosino, pen. l. tenerello, morbidetto.
monocerote p. l. n. di pesce.
monòcoli p. b. e monoculi, popoli con vn sol occhio in fronte, dicesi pure intestino monoculo, quello che hà vn solo buco.
monocòlo p.l.(voc.gr.)v.g. metro, o inno monocòlo, cioè d'vna specie sola di versi.
mònodo p. b. n. d'huomo.così secondo l'accento lat. ma secondo il greco dee dirsi monòdo pen. l. e questo è il migliore.
monofisiti p.l setta d'eretici.
monogamia p.l.(voc.gr.)tit.d'vn libro di Turtulliano, e vale il maritarsi sol vna volta
monagamo pen. b. chi ha tolto vna moglie sola, o vn sol marito.
monogia p.b.(di 4. sill.) nome d'vn Rè.
monomachia p.l.(voc.gr.) duello.
monòmaco p. b. schermitore, duellante
monòmetro p.b. verso d'vn piede, o metro, e s'intende per dipodia.
monopodìa p.l. (voc.grec.) dicesi il misurare i versi co' piedi a vno a vno, come nell'esametro.
menopodio p.b.mensa d'vn piede.
monopoli p. b. n. di città.
monopoli p. l plur di monopolio.
monopotapa p.l. nome di regno.
monòsceli p b. con vna gamba sola, detti anche sciopodi. (voc.gr.)
monostico p.b. (voc.gr.) verso solo.
monòstrofe p. l. o monostrofo, v. g. oda monostrofe, cioè che hà vn verso per ogni strofa, come, mecenas atauis, &c.
monoteliti p.l.setta d'eretici.
monsanese p.l. monte alli confini di Sauoia.
monsèlice pen. b. castello del Padouano
monsènis p.l.o monte Cenisio, monte di Sauoia.
monsù (voc. Franz. cioè mio signore.
montaguti p.l.cogn. di fam.
montagnese p. l. abitator di montagne.
montagnuola, o montagnòla pen. l. picciola montagna, o donna che abita nella montagna: e così montagnòlo, ouero montagnuolo.
montalbano pen l. o montalbàn, e montaluàn, cogn. di fam.
montale pen. l. n. di luogo.
montanaro p. l. montagnuolo. Sic. muntagnisi.
montanino p. l. add. di montagna: o n. d'huomo.
montano p. l. di monte.
montano p. b. plur. del verbo montare.
montanata p.l. salita, erta.
montargiro p.l. n. di monte, e Rocca, così lo Strozzi can.5. Di montargiro alla gran Rocca il Duce. e cant 9. stan. 73. mostra veloce a montargir le spalle. e can. 18. stan. 1. Nel-

1. Nell' orrido confin di montargiro,
montechiarugolo p.b. volgarmente morcirùgolo, castello, e titolo di Contea in Ital.
montecuccoli p.b. cogn. di fam.
montederisi p.l. tit. di Contea.
montellimàro p. l, o montelimar, n. di città,
montemelito p.l. ouer melèto, luogo in Ital.
montenero pen. l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
monte pulciano p.l. (di 5. sill.) città in Toscana,
monterantoli p.b, luogo presso a Firenze.
monterappoli p.b. n. di luogo.
monterèy p.l. Contea in Ispagna,
monterico p.l.n. di castello.
montero p.l. cogn. di fam.
montesa p.l. Terra nel regno Valentiano.
montesino p. l. cogn. di fam.
montetòrtore p. b. n. di luogo,
montiera p. l. (con la t dura) berretta in varie fogge.
montiòli pen. l. cogn. di fam.
montòdine p. b. Terra nel contado di Crema.
montombrato p.l.n. di luogo,
montomelino p.l. cogn. di fam.
montone p.l ariete, o monticello,
montorio p.b. quasi monte aureo. così è detto il Gianicolo, monte, o colle in Roma,
montòrsoli p.b. villa in Ital.
montui p.l. titolo di Duchea. Così 'l Zipoli: E parimente il Duca di montui.
monuiso p. l n. di Città.
mopsuestia, o mopsestia pen b. città di Cilicia. indi mopsestèno, nato ivi.
moràbito p. b. cogn. di fam.
morale p.l. appartenente a costume.
morales p. l. cogn. di fam,
morandola pen. b, consolida media, erba.
morato p. l. arbore, detto moro, o gelso.
morato p.l. nero, a guisa di mora,
moratòria p.b. termine legale, e vale indugio, o dilatione. Il Capor.
morauia p.b.n. di paese. indi morauj p.l. pop.
morbidino p. l. morbidetto,
morbido p.b. dilicato, mollicchioso
morchia, di 2. sill morca. Sic: murga;
mordere p.b morsicare.
mordèro p.l. morderono, o morsero, pret. plur,
mordica p. b. cagiona mordicamento.
morea p.l. paese della Grecia, detta già Peloponneso.
moreci p. l. v. morici,
morena p l. pesce. v. murena,
moresina p.l. o moresini, cog. di fam
morsea p.l. forfora, e purgamento del capo: o la scabbia, e lentiggine del viso.
morfeo p. l. n. proprio d' vn ministro del sonno. Così 'l Zipoli: Oue messer morfeo 'n vn tempo solo E'l Chabrera vol. 1 Gl'occhi rinchiuse, ed ecco a lui morfeo. Può dirsi anche p. b. Così l' Imperiale Rust. 9. Tratto il suo morfeo solo ne' veri sogni. E l'Anguill. lib. 11. Vn nominato morfeo, ne differ-ra: ma poco appresso lo fa lunge dicendo: La sembianza imitata da morfeo.

morfia p.b. la bocca: ma è voce furbesca.
mòrfice p.b. n. d'vccello.
morgana p. l. v. g. la fata Morgana.
morgigrana p. l. sorte d vua.
morgrado p. l. Terra nella Lunigiana
moria p. l. mortalità pestilentiale: o verbo, in vece di moriua. Così potessi le morie de' Bianchi. Il Capor.
mòria p. b. monte, che poi fù detto Sion.
moriâno p. l. cogn. di fam. Ma moriano p. b. v.
morici p. l. moreci, moricole, moroide.
moricino p. l. dimin. cioè Moro piccolo.
morico p. b. cogn. di Bacco appresso i Siciliani antichi.
moricole p. b. morici, marouelle.
morieno p. b. (di 4. sill.) moriuano. In verso si fa trisill. e p. l.
morigera p. b costuma: o si gouerna con giudicio. n e v. Sannaz.
morigi p. l. cogn. di fam.
morigini p. b. morici.
morini p. l. popoli di Terrouana. Così Ann. Caro, e l Virgil. volg. lib. 8. Erano quiui gli vltimi morini In lat. p. b. E così pur l'accentua in volgare il Toscanella.
morio p. l. o morie, morì, in verso.
morione p l. celata.
morlupo p. l. erba, detta pur moluca.
mormùle pen. l. n. di fam. in Napoli.
mòrmiro pen. br. nome di pesce. v. mòrmoro. In lat. p. b. e questo accento siegue il Tratto. ma il primo è più in vso.
mormoni p. l. diconsi da' Latini quei demoni che vanno attorno per fa paura.
mormora p. b. v. noto.
mormoreuole p. b. mormoreggiante
mormorio p. l. il mormorare. L'Ario sto per figura poet. lo fe' br. dicen do. Che l'alte cime con mormòr lieti. Così lo nota lo Stigliani.
mòrmoro pen. b n di pesce v. morm ro, o verbo. o mormoramento.
morobòduo p. b. v. moraboduo.
morole p. b more, frutta note. Sa naz. in rima sdrue.
morone pen. lun. cogn. di vn Sant per nome Pietro, poi Celestin Quinto.
morosino p. l. cogn. di fam.
morouico p. l. n. d' huomo.
morroe p. l. o morròne, per morr poet.
morroide p. b. v. emorroide.
morroy p l. cogn. di fam.
morsale p. l. cogn. di fam.
morsaro p. l. colui che fa morsi, o fr ni. Il Garzoni.
morseo p. l. cogn. di fam. Inglese
mòrsica p b. morde.
mortaino p. l. piccolo mortaio.
mortara p l. Terra d Ital.
mortaro p. l. mortaio.
morticino pen. l. animale che muo da sè per qualche male: Il Fra cios. Carne morticina, la car del sudetto animale.
mortifero p. b che apporta morte.
mortifica p. b. reprime, rintuzza vigore.
mortifico p. b. o morfice, nome d' cello.
mòrtine p. b. o mòrtina, mortella. C sì la Cruſ. e nel Virg. volg. egl. A la tenera mòrtine non nocc

e Martio Bartolini in vn son. car. 202. Cinta di fresche mòrtini, e d'ontàni.
nortise p.l. n. di Terra.
nortiti p.l forse mortadelle. Il Pulci
aortorio p.b. funerale. plur. mortori p.l.
nortòro p.l. lo stesso.
noruedre pen.l.cioè mura vecchie. Così oggi dicesi l'antico Sagunto.
noruido p.b. morbido.
noruiglione p.l.reuaglione. Sic.cristaudi, infermità de' fanciulli.
nosaico p.b.e musaico, sorte di pittura. plur. mosaichi. è anco mosaico add di Mosè.
noscado p.l. moscato: muschio, materia odorifera.
oscaiòla p.l. rete stretta contro le mosche. lo Scappi.
oscardino p.l.spetie di sparuiere, o li pasta dolce, e in piccoli pezzetti.
oscarola p.l.v.g.pera moscarola. o moscadella, ouero il ventaglio. Il Franciosf. nel vocab.Spagn. Di più è vn istrumento che difende dalle mosche gli occhi de buoi, mentre lauorano.
oscaruolo, o moscarolo p.l. sorte di pero.
oschea p.l. meschita, tempio de' pagani.
oscherino p.l. moschettino. Sic. muschitta.
oschetteria pen.l. moltitudine di moschettieri.
oschettiere p.l. con la t dura, che spara il moschetto.
oscica p.l.cogn. di fam v. muscica.
oscio (di 2. fill.) languido
oscielino p.l. picciola mosca.
oscione p.l. animaletto volatile.
Sic. muschitta di lu vinu.
moscolino p.l. muschiato, o composto con muschio: ouer mosca piccola.
mòscolo pen.b. musco, erba vellosa nelle fonti, e ne' pedali degli arbori.
moscone pen.l. mosca grande. Sicil. muschigghiuni.
moscopòlo p.l o moscopulo, nome d'huomo.
moscouia p.b. prouincia. in di moscouita p.l.pop.
moseo p.l.n. d'huomo.
mosini, o mossini p.l. popoli.
mosollamia p.l. n. d'huomo.
mostacciata p.l. o mostaccione, colpo di mano aperta nel viso.
mostacciolo p l.v. mostacciuolo.
mostacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) Sic. mustazzolu.
mostellària pen. b. titolo d' vna Comed. d Plauto: e vale, mostruosa, o che tratta d'apparitioni.
mostrami p.l.mi mostrai. mòstrami, imperat.
motia p.b. città già in Sicilia.
mòtica p.b. oggi Modica, città in Sicil.
motiua, e motiuo p.l. n.e v. motiuo talora vale mouimento, e tumulto di popolo.
mòtola p b. tit. di Baronia.
motore p.l. mouitore.
motula p.b. città in Ital.
motura p.l.moto, mouimento.
motteto p.l mottetto, canzone latina, e spirituale.
moueuole p b. mouibile.
mouieno (di 3. fill.) p.l. per moueano. poet.
mouitiua p.l.motiua. n.

mozambico pen.l.,o mozambiche, n. d'isola.
mòzzica p. b. morde. voce popolaresca,appo il Ruscelli, e'l Sogliani.
mozzicòne, e mozzatura p. l. quel che rimane della cosa tagliata. mozziconi pur diconsi le penne miestre.
mozzina p.l.dicesi d'vna donna furba, e trincata.
mucala p.b. città in Cappadocia.
mucari p.b.o muccari. cogn. di fam.
muccelia pen.l.prestigio, giuoco di bagattelle.
mucellaggine p b. v.mugellaggine.
mucia,di 2.sill. gatta, o di 3 sill. p.b.
mucia p.l.(di 3.sill.)monte di sassi: o muriccia. Così il Franciosi.
mucido p.b.vizzo, vmido.
mucilagine p. b. così scriue il Franciosini. v. mugellaggine.
mucina, e mucino p. l. gattuccia, e gattuccio.
mudagione p.l. (di 4. sill.) muda.
muffole pen. b. volgarmente mufre, son dette certe capre di Corsica, col capo, e corna assai dure, le cui pelli son come il camoscio. v. musmone.
musido pen.b. pan musido, cioè muffito.
musione p. l. (di 4. sill.) animale in Sardigna simile al ceruo, ma con le corna di montone, delle cui pelli si fanno i cordouani.
musola pen. b. è vn coperchietto di terra, bucato, per vso de gli orefici nel dar lo smalto.
mugàuero pen. b. specie di soldato. Così il Franciosi.
mugellaggine pen.b.vmor grosso, e lento d'alcuni semi, viscosità.
mugellino p.l.tit.di Baronia in Sicilia.
mugghio, di 2.sill. n. e v.
muggia, di 2. sill. dicesi da alcuni in vece di mugghia, da non imitar
muggia p.l. (e di 3. sill) muggiua.
mùggine p. b pesce cefalo. così l'Ariosto, e la Crusca. e'l Franciosi.n Giul.Laur. scriue mùggino.
mùggiola p.b. in vece di mugghia, muggia. verbo. Sannaz. in rim sdrucc.
muggito p. l. mugghiamento, mugghio.
mugile p.b.o mùgine, vedi muggin
mugnai pen.l. plur. di mugnaio. Si mulinaru.
mugnere p. b. o mògnere. Sic. mu ciri.
mugnone p. l. n. di fiume.
mugnòs, cogn. di fam. Spagn. e Scrittore.
mugola pen. b. si lamenta con vo inarticolata per doglia, o passio alcuna Ann Caro, e'l Zipoli ca 10. Vaghe gialo, s'allunga, zap e mugola.
mugolio p.l. suono, e grido lamen uole. lo Strozzi nella Venet.: Con roco mugolio chiamau D mede. (parla degli vccelli)
muine p l v. moine.
mulattiere p.l. (con li tt duri) v turale.
mulcev, coll'acc. su l'vlt. n. di Mo
mulcibero pen. b. cogn. di Vulca poet.
muliaca p.l.o meliaca, frutta del n liaco.
muliebre p.b.n. di fem. L'vsa Mat e'l Garzoni. In verso però si su

vsar lungo nella pen. nè sarebbe errore il proferirlo così in prosa, sicome funebre, e funebre.
ıulina p.l.fantastica, và coll'imaginatione vagando, e machinando
ıulino pen. l. luogo doue si macina. plur. li mulini, o le mulina.
ıulinora p b.mulini. (antico.)
ıultiplica p. b.accresce di numero, e di quantità, e così multiplico, nome sustant.
ıuluca p.l.n.di città.
ıummia, e mumia p.b.cadauero secco nella rena d'Etiopia: o pissasfalto, specie di bitume.
ıummolo p.b. n. d'huomo.
ıunai p.l. v.mugnai. Luigi Groto.
undia p. l. v. mondia.
unèbrega pen. b. n. di Terra nella Spagna.
ungano p.l.v. g. vitel mungano, o lattenzolo.
ıungano p.b. soggiuntiuo plur.
ıungere p. b. mugnere,
ıungioro p. l o tallone da giucare. Gius. Laurent.
ıunia p.l. per munitua poet.
unicipale pen. l di Città, o d'altro luogo particolare, o di municipio: ouer colui, che participa de' priuilegi d'vna Città.
unicipi p.l.o municipij, terre che viuono con le leggi sue propr e, e participano de' priuilegi de' Romani, &c.
unicipi p.b. (voc lat.) popoli del municipio.
unistero p.l. munisterio. plur. munisteri, e le munistera.
ınito p l fortificato.
ınitorio p.b. monitorio, ammonimento.

munstèr, coll'acc.all'vlt.città di Sauoia.
mùnster, coll'acc.su la prima, città di Germania, e regione d' Irlanda.
munstero p.l.n. d'vno Scrittore.
muouere p.b, dar moto, &c.
muraiuola p.l. (coll'uo ditt.) sorte di moneta Bolognese, o n. d'erba. v. parctaria,
murano p.l. contrada celebre in Venetia,
murano p. b. plur.del verbo murare.
mureia p.b. (di 3. sill) Regno della Spagna,
murena p.l. pesce, e cogn. di fam.
murgentina p. l. sorte di vua. Plin.
muria p. b salamoia, in rima sdrucciola.
muricciuolo p.l (coll'uo ditt.) murello, sedile fuori della casa. Il Lucchese dicea muricciolo p. b. senza dittongo.
murice p.l.ostreca. Così Fuluio Testi: E sparga la murice il bel veneno. E'l Caporali nell' egl. Cedono l'acquatelle a le murici. E Fr. Ciro di Pers. Di Sidonia murice ebbra la veste. E'l Marino Epital. 6. Nel sangue de l'Arabiche murici. E'l Benamati nel suo mondo 2. Non di vaga murice almo colore. In lat. p b e così pur lo disse il Marino. Del color de la murice Africana. E'l Bruni nella Talia: Le pretiose murici di Tiro.
murmura p b. v. mormora.
murmure p. b. per mormorio, e poet. l'Ariosto.
murrina p. l. n di fem. In lat. p. b.
murtari p b. cogn di fam.
murtila p. b. cogn. di fam. o Murtola.

murzuflo pen. l. o murtzuflo, cogn. d'Imper.
musacchino p.l. parte d'armadura di dosso.
musagete p. l. cogn. d'Apollo, guida delle Muse.
musaico p.b. vna sorte di pittura antica, &c.
musarola p.l. o musaruola. v. museruola.
muscari p.b. cogn. di fam.
muscettola p. b. cogn. di fam.
muschio, di 2. sill. n. noto.
musciatoii p.b. cogn. di fam.
musciosa p.l. cogn. di fam.
muscioli p b (voc. Venet.) specie d'ostreche, dette mituli.
muscrione p l. v. musione.
muscolo p. b. particella del corpo, composta di nerui, carne, e fibre.
musculo p.b. pesciolino, che guida la balena.
museca p.l. per musica (voc. contadin. così nella Tancia: Tre hore ad ascoltar questa museca.
museo p l. luogo cõsecrato alle Muse
museragnolo p b. animaletto, detto da Latini, mus araneus. Il Domenichi.
museruola p. l. (coll'uo ditt.) ordigno di ferro, o d'altro, da mettere al muso delle bestie.
musica, e musico p.b n. noto.
musicale p. l. di musica, o appartenente a musica.
musino pen. l. dimin. di muso. Sicil. mussiddu.
musmone p. l o musimòne animale simile alla pecora, in Corsica. In lat p.b. v. mussole.
musone p. l. colpo dato nel muso, o viso.
mussola p.b. strumento d'orefice. Garz.
mussomeli p.l. castello in Sicil. detto montemele p.l.
mustasà, coll'acc. fu l'vltimo n. Turco: detto dal Preti Mustaff.
mustale p. l. strumento da tiraoro.
mustelino p. l. o mustellino, di mustela, o donnola.
mustelo pen. l. o gàleo, n. di pesce. così mustela, cioè la donnola.
musteo p.b.v. g. vnguento musteo, enanthino. Matth.
mustica p b. cogn. di fam.
mustio, di 2. sill. per muschio, velluto erboso.
mustiola pen. l. nome di fem. In lat p. b.
musumego pen. l. Terra in Sic.
musura p. l. n. d'huomo.
mussuro p.l. cogn. di fam.
musurgia p. l. (voc. gr.) arte di comporre in musica. Il Garz.
mutahàr, n d'vn Rè dell'Arabia.
mutala p. b. città in Cappadocia.
mutarami p. l. falcone ramace.
mutellina p. l. n. d'erba.
muteuole p. b. mutabile.
mutezuma p. l. n. d'vn Rè del Messico.
mutila p.b. mozza, verbo. l'Allacc
mutilo pen. b. (voc lat.) monco. Sannaz. egl. 12.
mutina p.b città, oggi modena.
mutina p b. sorte di vua. Plin.
mutine p.b. n. d huomo.
mutolo p.b. che non può parlare.
mutuo p. b. scambieuole.

N

NAàmano p.l. o Naamàn, nome d'huomo.

aara n. l. n. di fem.
aaria p. l.n. d' huomo Ebreo.
aamatite p.l.n. di popolo Naamàt.
àbaro p b. n. di fiume.
abarzane p.l. n. d' huomo.
abata p. l. di città: e Nabat, nome d' huomo.
abatei p.l popoli dell'Arabia nell' Oriente: soffio nabateo, disse l'Anguill. in vece di leuante, vento.
abide p.b.n. d'vn tiranno de'Lacedemoni.
abonassaro p.b.o l.n. d'vn Rè de gl' Assiri.
Nàbore p.b.n. d'huomo. Così secondo l'Amalt.prosod.benchè il Riccioli segni p.l.
Nabòt, o nabotto, n. d' huomo.
Nabùe, o nabucco. v sotto.
Nabucodonosòr, o nabucodosòre p. l e nabùco, o nabucco, n. d'vn Rè de' Caldei.
Nabuzardam, n. d vn Capitano.
Nacaxima p. b. o nacascima, n. d'vn Giapponese.
Nàccara p.b. o nàcchera, taballo, o tabale: ouer cerchietto da sonare.
Nàccara in Roma è n. di pesce.
Naccaria p.l. cogn di fam.
Naccarina p.l dimin.di naccara.
Naccheri p. b cogn. di Poeta Italiano.
Naccherino p.l.sonator di nacchera: o fanciullin vezzoso.
Nàchera p.b.v. nagara, e naxera.
Nacolèa p l.n.di città. indi nacolèo, iui nato.
Nàcolo p. b. n. d' huomo: e così nàcole, ninfa.
Naequene p b ne nacque.
Nacore p.b. o l.n. d'huo. In lat. p. b.
Nafia p.l. v. nacsia.

Nabadia p. l. n. d' huomo Ebreo.
Nadàli p. l. cogn. di fam. in vece di natali.
Nàdasi pen. b. cogn. di fam. e d'vno scrittore.
Nadir, coll'acc.all'vlt. (voc Arab.) contrario di zenit: ed è vn punto imaginario nel Cielo.
Naduri p.l.tit. di Baronia in Sicilia.
Naera p. l. n di fem.
Nascia p. l. (con la t dura) o naphthia, lago in Sicilia.
Nàgara pen.b.tit di Duchea in Ispagna: o n. di città dell'Arabia. così scriue il P. Bart.
Nagapatàno p. l. n di città.
Nagèmolo p b. o schilo, pesce di lago.
Nàgera p.b.o nàniara(in Ispagn. nàxara, o naxera) tit.di Duchea. così stà scritto nel Ribadeneira. v. nagara.
Nagone p. l. napo, erba.
Nagràn, coll'acc. su l'vlt. nome di città.
Nahùm, o nàhum, nome d'vn Profeta.
Naiade p.b.o nàiadi, ninfe de'fonti. In verso si truoua pen.l. Così nell' egl. 2. di Virg. volgar. Di gigli, e rose, e la bianca naiàde. E Dante Purgat. Ma tosto fien in fatti le naiàde.
Naiara p b. v. nagara.
Nàibi p.b.v. g Rè di naibi. Il Pulci can. 7. stan. 62.
Nàiche p.b.v. g. il nàiche del madurè, tit. di dignità nell'India.così'l P. Bart.
Naida p.b.v.nayda.
Naìm, coll'acc.su l'vlt.città di Galilea. Così il Mauro Tab. 1. Gran par-

parte è di naim, che pianse morto. Pur si può dir naim.
Naique p b. n. di Principe Indiano. v. naiche.
Nàiri p l. nome di dignità nel Giappone. così il P Bart
Nànfara p.b cogn. di fam.
Nangasachi p l. o nangasacchi, città del Giappone.
Nanino p l dimin di nano.
Nannaco p. b. n. d'vn Rè antichissimo.
Nanneo p. l. n d'huomo.
Nansì, coll'acc.su l'vlt. città di Lorena.
Nantichiero p. l. n. d'huomo.
Napata p.l. città d'Etiopia, indi napatèo
Napee p l ninfe de' boschi, o fonti. E così napèi popoli, ed Apollo napèo
Napelo p. l. o meglio napello, erba velenosa.
Naphthia p.l.v. nafsia.
Napiti p. l.popoli di Scitia.
Nappina p l nappetta. Sicil. giummiteddu.
Naracùstoma p. b. vna foce del Danubio.
Narbona p. l. città della Galia. Indi narbònico, add.
Narcaso p b.n.di città Indi narcasèo
Narcea p.l.sopranome di Minerua.
Narciso pen.l.o narcisso n.di fiore, e d'vn giouanetto.
Narcissino p.l.v. g. vnguento narcissino.
Narcotico p.b. (voc.gre.)stupefattiuo. Matth.
Nardino p.l.di nardo: v. g.vnguento nardino. In lat. p. b.
Narici p.l o nari, i buchi del naso.
Narighe p. l. v. narici.
Narseo p.l.e così narsète, n. d'huomini.
Narsia pen. lun. n. di luogo finto per ischerzo.
Nartalo p. b. n. d'huomo.
Nartèca p. l. (voc gr.) ferula, che cresce in alto.
Nartecia p b.ferula bassa.
Narzale p l. n. d' huomo.
Nasale p.l.parte dell'elmo, che cuopre il naso. così pur dicesi vn medicamento dentro al naso.
Nasamoni p.l.popoli della Libia.
Nasari p. b. titolo di Baronia in Si
Nasate p.l. n d huomo.
Nascaro p. b. fiume della Calabr. vlteriore.
Nascere p.b.v. noto.
Nàscita, e nàscito p. b natiuità, nascimento.
Nascondere p. b. ascondere. indi nascoso.
Nasia p. l. n. d'huomo.
Nasica p.l. cogn.d'vn certo Scipione Romano.
Nasida p l. luogo in Sicil doue l'antico nasso.
Nassia p.l.v nacsia. nateri p. l. cogn di fam.
Nasilo p.l. in vece di Mnasilo, nome d'huo. Così nel Virg volg egl. 6
Nasipurgio p.b (e di 5. sill.) liquore da tirare su per lo naso per purgare la testa. Matth.
Nasino p.l.nasetto.
Nassolino p l.massa piccola.
Nastàgio (di 4. sill.) p.b. Anastàsio n.d'huomo.
Nastasia p.l.in vece d'Anastasia. Così'l Mauro: Era presente donna Nastasia.

Nasturtio p. b. erba nota. Sicil. nastrozzu.
Nasturcino p.l. v.g sisembro nastur. cino, cioè simile nel sapore al nasturcio. Matth.
Natale p.l (nome) nascita.
Natale p. b. (verbo cioè nata a lei.
Natalia p.b. n.di fem. Così l Amalt. prosod. Ma natalia pen l. stà nell' Ariosto, in vece di Natolia Prouincia.
Natania pen. l. n. d'huomo.
Natano p. l. o Natàn, o Nàtan, n. d vn Profeta. (ro.
Natarone p.l. fiume in terra di lauoro.
Natica p.b. chiappa, mela: e ne quadrupedi groppa.
Natinei p l. n. di popolo.
Natio p.l. (con la t dura) natiuo. e così natia, e natij, &c.
Natione p.l d 4 sill.) Dea de' Gentili: o generatione d' huomini.
Natìra p.l n. d' huomo.
Natisa p l. o natissa, e natisòne, fiume, così lo Strozzi can. 5. stan. 28. Onde il bel corpo la Natisa accolse.
Natisone p.l. fiume di Venetia.
Natoli p. l. cogn. di fam.
Natolia p. l. Prouincia. Così'l Ruscelli, e lo Stigliani.
Natrice p l. n. di serpēte, detto anche chersidra. Bēche in latino (natrix, serpens) habbia l' increm. breue. Così'l Pulci can. 25. stan. 315. Berùs, e boa, e passer, e natrice.
Nattico p.b. v. g. sale nattico, specie di sale. Matth.
Nauagero pen. l. naugerio poeta, e cogn. di fam. Venetiāna. Così scriuono i poeti Italiani.
Nauale p.l. n. di naue.
Nauanteri p. l. cogn. di fām.
Nauata pen. l. tutto quello, che può portare in vna volta la naue, ouero naue di Chiesa, o Tempio, v. g. la nauata di S. Pietro.
Naubolo p b n d' huomo.
Naucèlo p.l. n. di fiume, o fonte.
Naucrate p. b. n. d' huomo, e di città.
Naueragio p.b. (di 5. sill.) naufragio. V. A.
Naueto p l n. di fiume, oggi neèto.
Naufragio p b. (di 4. sill.) plur. naufràgi. p. l
Naufrāgo pen. b. plur. nàufraghi p. b. che hà fatto naufragio. Così'l P. Bart. contra il Francios.
Nàuica, e nauiga p.b. verbo noto.
Nauichiere p. l. (di 4. sill.) naualestro, barcaruolo di fiume.
Nauigio p b. (di 4 sill. legno da nauigare. Plur. nauigi p.l.
Nauile p.l. nauilio.
Nauilio p.b. e plur. nauili p.l.) ogni legno, con che si nauiga: o moltitudine di legni da nauigare.
Neùloco p.b città di Tracia, &c.
Naùm, v. nahùm.
Naumachia p. l. combattimento di naui. Così il Ruscelli nel rimar.
Nauona pen. l. v. g. piazza nauona in Roma, detta già agone, o foro agonàle.
Nauone p.l. spetie di rapa.
Nauplio p.b. (coll'au ditton.) nome d'huomo. e così nauplia città.
Nausea p. b. turbamento di stomaco con voglia di vomitare. E anche cogn. di fam.
Nausicaa, o nausicae pen. b. n. di fem. detta pur nausica p.l.
Nausimene p. b. n. d' huomo.
Nausistrata p.b. n. di fem.

Nau-

Naufitoò p.b. n. d'huomó. o p. l. v. Alcinoo.
Nautico p. b. v. g. nautico foglio. poet. cioè la carta da nauigare.
Nautilo p.b.nome di pesce.
Nayda pen b cogn di fam. Polacca.
Naxera p.b.cogn.di fam.Spagn.e tit. di Contato in Portogallo.
Naxia p.b. v.g. pietra naxia, cioè la cote, o pietra da arrotar coltelli. Matth.
Nazabia p. l. (di 4.fill.) n. d huomo.
Nazareno p.l.di Nazaret.
Nazarèo p. l. in verso anche nazàreo p.b add.
Nàzari p.b. monti di numidia. Il Bocc.
Nazarèt, coll' acc. su l'vlt. o Nazarette; o nàzaret p. b. città, o castello della Galilea. nel primo modo lo disse il Tasso: E d'alto nazarèt città superba Ed il Mauro nel Tabor.2. Posero in nazaret florida, e lieta.
Neachile p. l. n. d'vna Reina. Cosi'l P. Bart.
Neandrea p. l. o neàndria p. b. n. di città.
Neania p. l. n. d'huomo, che in greco significa giouane, o spiritoso.
Nebbia, di 2. fill. e nebbioso, di 3. fil.
Nebride pen. b (voc lat.) v.g. vesti nebride, cioè di pelle di cerui. Il Garz.
Nebrode p. l.monte in Sicilia, oggi Madonia.
Nebrofono p. b. n d' vn cane. Cosi secondo l'acc. lat. In gr. p. l.
Nebrottico p.b.add.di nebrotto.
Nebula p.b. nebbia: o macchia, oscurità.

Nècao pen.b. o nèchao, n. d' vn R d'Egitto, come Danao, o nechaò coll' acc. su l vlt (come stà ne Greco) in vece di necaòne.
Nèccaro p.b.v. necchero.
Nècchero p.b.fiume della Germania
Necèssita p. b. (verbo noto)
Necessità, astratto di necessario: dea de' Gentili.
Nechia p. l. n. d'vno de' Faraoni, R d' Egitto.
Necidalo p. b. quel verme, di cui forma il bombice.
Neciomantia pen. lun. indouinamento per via di morti. Lo St gliani.
Necoda p. l n. d' huomo: e così nocòta, huomo.
Neemia p.l. n d'huomo.
Neèra p.l ninfa, o pastorella.
Neeto pen. l. n di fium . v. nauet
Nefalie p b. Sacrifici de' Greci antichi, celebrati senza vino.
Nefele p. b.n. di fem.
Nefrite p.l. o pietra del fianco, sor di gemma.
Nefritide p. b. mal di renella. vo grec.
Nefritici p. b. v. g. dolori nefritic cioè di reni.
Neftali p b n. d huomo, e di mo te: e così neftala, nome di ci tà.
Nefroa pen l.n.di fonte. In lat. p.
Nefusimo p.l o nefusìme n.d'huon
Negligere p. b. dispregiare, trasci rare. Indi neglige pen. l. verbo trascurarsi.
Negotio p. b. n, e v. plur. negotij, negozi.
Negrisoli p. b. cogn. di fam.
Negromantia pen il. indouinamen per

per via di morti.

Negromantico p.b. di negromantia.

Neifile p b. n. di fem.

Nèiua p. b n. di fiume, e villaggio in Portog.

Neleo p.l. n d'huomo, e di fiume. Si può dire anche neleo pen b così il Ruscelli nel rimario ma l'Anguillara lo fe' lungo dicendo. L'armento martial del Rè Nelèo. ma Nelèo addiettiuo, sempre p. l. v. g. i campi nelèi.

Nelide p.l. patron poet. cioè Nestore, figliuol di Neleo.

Nembròt, coll'acc. su l'vlt o Nembrotto, e Nembrotte, n. d'vn gigante, figliuolo di Cham.

Nèmea p.b regione d'Arcadia. Così accentua il Toscanella, e così nel Virg. volgar. lib. 8. E l'orribil leon di nemèa vccidi, ma pur si può dir p.l. e meglio.

Nemèo p.l.e nemea add. v. g. Gioue nemèo, selua nemèa, giuochi nemèi, &c. Così l'Ariost. e'l Bracciol. e Remig. Fiorent. epist. 9. d'Ouid Che tolser l'alma al gran leon nemeo.

Nemeonice p. l. vincitor ne' giuochi Nemei.

Nemesi p.b dea de' Gentili, che punisce, e castiga i delinquenti: e n. di fem.

Nemete pen l n. d huomo. e nemèti son popoli.

Nemica p. l. n. e v. o auuerb. in vece di mica, ma dee proferirsi, come se fosse scritto, nemica.

Nemico p. l. n. e v. Indi nemicitia. p. b.

Neminia p.b.n. di fonte.

Nemistade p. l. nimistà.

Nenia p.b canto flebile in lode del morto: o canzone a' bambini per addormentarli, o nome di dea de' Gentili.

Nenufar p. l. o nenufari p. b. erba, detta per altro nume ninfea.

Neuufarino p l di nèfufar.

Neobole p. b. n. d fem. e così neòbolo, n. d'huomo. Ouero neobule p. l. e neobùlo.

Neocesarèa p.l. o Neocesaria p b. città di Cappadocia.

Neocle p. b. n. d'huomo. In verso, pur p.l.

Neoclide p. l. n. d'huomo.

Neofito pen. b. (voc. gr.) colui che nuouamente si è fatto christiano: o n. d'huomo.

Neomenia p b. (voc. gr.) nouilunio. Ma si potrebbe pur proferir p. l. secondo l accento greco.

Neomisia p.b. n. di fem.

Neomòne, o nomone p. l. n. d' huomo.

Neone p. l. n. d' huomo.

Neopoli, o neopolo pen. b. n. d huomo, &c.

Neorì p.l. fiume d'Albania.

Neotimo p b.n d'huomo: come Teotimo In lat. p. l. e questo accento siegue il Tratto contro all'vso corrente.

Neottolemo p.b. cioè soldato nouello, e così fu detto Pirro, figliuolo d'Achille.

Nepeta p. b. città di Toscana, oggi Nepi.

Neporò p. b. n.d' vn Vescouo.

Nepote p.l.o nipote, n. noto.

Nepotino p.l. dimin. di nepote.

Neptali p.b v neftali.

Neputa p. b. erba detta calaminto.

San-

Sannaz. egl. 8.
Nequitia p b. malignità.
Nerbolino pen. l. piccolo nerbo, o neruo.
Nerbona pen. l. e narbona, città di Linguadoca.
Nerboruto, e nerbuto p. l. nerboſo.
Nerea pen. l. vna delle figliuole di niobe.
Nerce p. l. per nereide, o nereidi. In verſo ſi truoua br Così lib. 3. Eneid volgar. Sacrata, e molto de le ninfe nèree.
Nereide p. b. ninfe del mare, figliuole di Nereo. poet.
Nereo p. l. n. d'huomo, e di dio fauoloſo. Così il Franciofini, e l Valdera epiſt. 9. d'Ouid. Del ceruleo nerèo bagna, e circonda, e nell' epiſt. 20. Stanze di Pròteo tratta, e di Nerèo. e'l Ciampoli nelle rime lugubri: Sembra Aquilon che di Nerèo pe'l regno. Pur ſi truoua Nereo pen. b. così il Ruſcell ed Ann. Caro lib. 8. Quel che da te di nèreo la figlia, e breue anche può dirſi, e bene, in proſa.
Neria p. l. n. d' huomo: come Zaccaria.
Nerica p. b. nereggia. v.
Nerita p. l ſpetie di oſtrica.
Nèrito, o nerita p. b. monte, ed iſola. Così Ann. Caro lib. 3. Eneid. Ma l' Vdine iui lo fe' lungo dicendo. Dalichio, e la ſaſſoſa alta nerito. Così pur l'Anguill. l. 14. Metam. In lat. p. b.
Neruale p. l. v. g. oſſo neruale, cioè del neruo.
Neruico pen. b. v. g. cauallo neruico, cioè offeſo ne' nerui.
Nerula p b. Terra preſſo alla badia di Farfa nell' Italia.
Neruolaria p. b. tit. d' vna Comed. di Plauto.
neſciente di 4. ſill. e neſcientemente, di 6. ſill.
Neſcio p. b. (di 3. ſill) ignorante.
Neſcio p. l. vſcì (voc. contadin.)
Neſcito p l. vſcito (voc contadin.) e neſcire per vſcire.
Nesèa, o nisèa pen. l. n. di ninfa.
Neſida p b. v. niſita.
Neſiope p. l. nisòpe, n. d'iſola.
Neſpolo pen. b. v. neſpilo. Sannaz. e Arioſt
Nèſpolo, e neſpola p. b. albero noto, e ſuo frutto.
Neſſeo pen. l n. d'huomo, o add.
Neſtabo p. b. nome d' huomo.
Neſtocle p b. n d'vno Statuario.
Neſtore p. b. n. d' huomo. In verſo anche Neſtorre, e Neſtòr. Il Valdera epiſt. 1. d' Ouid dice Naſtòre p. l. E tutto queſto l'antico Neſtore (e rima poi con amore.) E Remigio epiſ. 1. Vecchio Neſtòr. quando ei mandato fue. E nel lib. 1. delle rime piaceuoli; E ſe foſte più vecchio, che Neſtòre.
Neſtòri p. l. plur. di Neſtorio, in vece di neſtorij.
Netabo p. b. città di Soria.
Nettanabo p b. n. d'vn Rè d'Egitto.
Nettare p. l. (verbo) pulire, purgare.
Nettare p. b. (nome) cioè beuanda ſuauiſſima.
Nettareo pen. b. di nettare, nettareo ſucco diſſe l'Arioſto.
Nettatiuo p. l. che ha virtù di nettare.
Netuſa p. l. o netuſà, n. d'huomo.
Nettuno p. l. dio de' Gentili, Preſidente del mare.

Nettunali pen. l. Sacrifici in onor di nettuno.
Neuatio p.b. neuazzo, neuaio, neuata. Sic. niuarrata.
Neuia p b. n di fem. e nèuio, nome d huomo.
Nèuica, e neuiga p b. fiocca. v.
Neuita pen. l. n. d'vn Console Rom.
Neuo a p b cogn. di fam. e di fiume. e così nèuolo, n. d' huomo.
Neuno p. l. d. 3 fill niuno. V A.
Nibb o di 2 fill. e nibbiotto, di 3 fill. vccello.
Nicànore p b n d huomo, e cogn. di Seleuco Rè, detto pur Nicatore p.b. cioè vincitore. Ma se taluno volesse dir nicatòre pen. l. contro all' accento Greco, e Latino, non si dourebbe censurare.
Nicheto p l. cogn. di fam.
Nicchio, di 2. fill. n. e v.
Niccodèmo, e Nicodemo p. l. nome d'huomo.
Niccò a, e Nicola p.l. o Niccolò, e Nicolò, n. d'huomo.
Niccolo p b o nicchето, spetie di sardonico.
Nicea p.l. città, e n. d'huomo.
Niceforo p.b. n. d huomo.
Niceno p. l d nicèa
Nicerate p. l. n di fem.
Nicèta p.l. n d huomo, e così nicèto
Nichiltade p.l. vn nonnulla. V. A.
Nichilo p. b. niente.
Nichio p b. n bbio.
Nicia p.b.n. d' huomo, di fiume, e di città.
Nicistà, per nicissità, o necessità. poet.
Nicobùlo p.l. o nicò bolo p. b. nome d'huumo.
Nicorare pen. b. nome d' huomo, e così Nicocle.
Nicocri p. l. v. nitocri.
Nicodèmo. v. Nicodemo.
Nicofane p.b. n. d'vn pittore.
Nicofemo p l. n d'huomo.
Nicògino p.b.n. d'huomo Così Luigi Groto in rima sdrucc. nella Com. Pentimen. atto 1. sc. 4.
Nicola p.l. o nicolò. v. niccòla.
Nicolaiti p l.n.d'eretici.
Nicolo p.b. (quasi onycholus) v. nicolo.
Nicolosi p. l. Terra in Sic. cogn. di fam.
Nicòmaco pen.b.n.d'vn pittore.
Nicomede p l. n. d'vn Rè.
Nicomedia p.b città di Bitinia nell' Asia minore. In lat. p. l.
Nicone p.l n. d' huomo.
Nicosia pen l. Città in Cipri, e Terra in Sicilia. Così l'Arios. cant. 16. e'l Tasso nel Torrismondo 3. e nel lib 2. delle rime piaceuoli. Lecifere di Roma, o Nicosia In lat. p.b.
Nicostrato p.b.n. d'huomo, e così incostrata, fem.
Nicotera p.b. o Nicotra p.l. Terra di Calabria, e tit di Contea: o cogn. di fam.
Nicsia pen. l. Isola dell'Arcipelago, detta già Nasso.
Nidase p.l. v. nidiace.
Nidata p.l. v nidiata.
Nidiace p.l. v.g. vccello nidiate, cioè tolto del nido, ed alleuato.
Nidiata p.l. nidata, vccelli d'vna couata.
Nidifica p.b. fà nido.
Nidio p.b. nido n.
Nidrosia p.l.n. di città.
Niebita p.b.(di 3. fill.) nepitella.
Nientedimèno, e nientemeno p. l. pure,

pure, non per tanto.
Nieto p.l. 3. fill.n. di fiume:v. neeto.
Nieuolo p.b.vccello,detto pur grottolo.
Nifate p.l. di monte, e di fiume.
Nifeo p. l.n. d'huomo, e di monte.
Niffola p.b.o nifola,(verbo)diceſi del porchetto, o cagnolino, quando cerca col niſo, o grugno, la poppa della madre per lattare.
Niffolo p b. e niſolo, ouer niffo, e niſo, grugno.
Nigido p.b. cogn.di fam.
Nigrigeneo pen, b. n. di vn Architettore,
Nigrina p.l. n. di fem.
Nigriti p.l.gli Etiopi, o li neri pop.
Nigroi p.l n. di popoli.
Nigromantia p.l.v. negromantia.
Nigromantico p. b. v, g, arte nigromantica,
Nilammone p. l n. d'huomo,
Nilide p.b.vn lago della Mauritania.
Niliaco p.b.add.poet.del Nilo,e così nilòtico.
Nimega p. l. città nel Reno.
Numeſe p.l.territorio in Francia.
Nimica, e nimico p.l.n.e v.
Nimiſtà, nimicitia.
Nimoſina p.l.n di fem.così l'Anguil, lib.6. La bella Nimoſina inganna, e gode, v. Mnemoſine,
Ninea p.l.n. di città: e così ninèo, pop.
Ninfale pen. lun. titolo d'vn libro del Boccaccio, e così ninfàte, monte.
Ninfara pen. l. o giglio di ſtagno. v. Ninfea
Ninfea p.l.n.d'erba, e d'iſola, e così ninfèo fiume.
Ninfidio p. b.n. d'huomo.
Ninfodoro p l.e ninfodòra,n.d'huomo, e di fem.
Ninie p. b. n. d'vn Rè.
Niniue p. b. Città Metropoli degli Aſſiri.
Ninoe p.l città della Caria. così ſecondo l'acc. gr. In lat. p b. e così può dirſi in Ital,
Niobe p. b. n. d vna Reina di Tebe.
Niobeo p l. di niobe.
Niolo p.l. monte in Corſica,
Nipote p.l. nepote
Nipotemo p. b mio nipote.
Nipotino p.l.piccol nipote, e così nipotina, cioè picciola nipote.
Niquitade p.l.niquità, iniquità.
Nirèo p. l. huomo famoſo in bellezza, e valore, appreſſo Omero.
Niſare p.b v niſiro.
Niſaro p.b. n. d'huomo infame.
Niſcemi pen.l. tit. di Principato in Sicil.
Niſcima p.b. tit. di Baronia in Sicil.
Niſciuolo pen.l.(coſì uo ditt. e di 3. ſill.)cicolino, ciccione, fagiuolo.
Niſea p.l.ninfa marina, e n. d. città.
Niſeide pen. b. ninfe, che nutrirono Bacco
Niſeo p.l. n. d'vn tiranno. o add. v. g. il Niſeo contorno, paeſe, o contrada preſſo a Mongibello. Il Valdera epiſt. 21. Niſei caualli, cioè Perſiani, ſono celebri, Niſeo pur è cognome di Bacco.
Niſia pen.b.parte montuoſa di Sicil, preſſo ad Etna.
Niſibi p.b.n. di città.
Niſiro p. b.n.d'vn'iſoletta, In lat.p l. indi Niſirèo, cogn. d Nettuno.
Niſita, o niſida p. b. iſola preſſo a Puſilipo. niſida [illegible]
Niſope p.l. n. d'iſola. indi niſopèo.

Niſſe-

Niſſeno p.l. di niſſa città.
Niteragnolo p. b. o niteragno, nom. d'vccello.
Nitido p. b. chiaro, lucente.
Nitoari pen. l. n. d'vna Reina degli Aſſiri.
Nitraria p. b. erba detta pur nitre.
Nitria pen.b.regione, e città nell'Egitto.
Nitrito p. l. il nitrire del cauallo.
Nittelio p. b. cogn. di Bacco.
Nitteo p. l. n. d huomo. Così l'Anguill. lib. 6. ne l'iſola di Lesbo di Nitteo. o nome d'vn cauallo di Plutone.
nittimene p. l. n. di fem. Così l'Anguill. ſecondo l'acc. gr. e Fabio dalla nera lib. 2. delle rime piaceuoli. E Mirra, e Nettimene al mondo rare. In lat p. b.
Nittorice p. l. n. d'vna Reina.
Niuària p. b. n. d'iſola, e di città.
Niuito p. l. n. d'huomo.
Niuno p.l. (di 3.ſill.) neſſuno.
Nixemi p.l.v. niſcemi.
Nixia p. l. v. nicſia.
Nixima p.b.v.niſcima.
Nixiforo pen.b. o niſciforo, cogn. di fam.
Noaco p.l. n. d'huomo. In lat.p.b.
Noadia p. l. n d'huomo.
Nuale p. l. n.d'vn caſtello.
Noara p.l.la noara. Terra in Sicil.
Nobàno p l. n.d'huomo.
Nobilita p.b. fà nobile.
Nobilità, o nobiltà, aſtratto di nobile
Nobole p b nobile. V. A. e così noboltà per nobiltà.
Nobrega p. l. cogn. di fam.
Nocara p. l. tit di Ducato.
Noceperſico pen.b. ſorte d'albero, e frutto.
Nocchière, e nocchiero p. l.di 3.ſill. n. noto.
Nocchiata p. l. ſorte di viuanda di nocchie.
Noccioleto p.l. luogo doue ſon nocciuoli.
Nocciolo p.b.oſſo che ſi genera nelle frutte. Sic. nozzulu, o oſſu di perſicu, di ciraſa, &c.
Nocciuola p. l. (coll'uo ditt.) noce pontica, auellana, nocella, noſella dicono a Venetia.
Nocciuolaro p.l.o nocciolaro.v.nocciuolo.
Nocciuolo p. l. albero che fa le nocciuole.
Nocemoſcada p.l.aromato ſimile alla noſtra noce.
Nocentia p.b.colpa, errore V. A.
Nocentino p. l. innocentino. e così nocentina per innocentina, dice il volgo di Toſc.
Nocera p.l città d'Italia.
Noceto p.l.luogo piantato di noci.
Nocione p.l.(di 3.ſill.) albero ſimile al fraſſino.
Nodino p.l. o nodòto, Dio de' Gentili.
Nodolo p. b. groppetto. Il Donzelli.
Nodrio p l.nodrì, o nutrì.
Nodulària p.l.ſpecie di corallina.
Noè, e noemo p l. n. d'huomo celebre. in rima ſi truoua Nòe. coll' acc. ſu la prima, così lo Strozzi can. 14. che lo fà rima d'Eròe.
Noema p. l. o noèmi, n. di fem.
Neomone p.l.n. d'huomo. In lat.p.b.
Noeto p.l.n.d'vn eretico.
Noſalo p.b.v.Dinoſalo.
Noſèri p. l. n. d'huomo.
Nogàro p.l.noce, albero noto.
Nogaròla p. l. cogn. di fam.

Nogion, coll'acc. su l'vlt.n. di città.
Noguera p. l. cogn. di fam.
Noiòn, coll'acc su l'vlt. n di città.
Noledo pen. l. cogn. di fam. (re.
Nolezzino p.l.vetturino, e vettur:e.
Nolito p b.per nuolo. in rima sdrucciola.
Nomadi p. b. popoli d'Africa. Così Ann. caro lib. 8. Quì di Nomadi, e d'Afri era vna schiera.
Nomandia p.l (voc.gr.) o nomantia, indouinamento dell'interne inclinationi dell'anima, o del genio di ciascuno: ed è titolo d'vn libro proibito del Raimondo. Dicesi pur onomantia. Così lo Stigliani.
Nomea p.l.nominanza, fama: e così nomèi pop.
Nomignolo p.b. soprannome V. A.
Nomina p. b. mette nome, chiama per nome.
Nonacride p.b. o nonàcri p.l. monte dell'Arcadia, e n. di città. In lat. p. b. indi nonacrino, e nonacrite p.l. Arcadico, &c.
Nonantola p.b.v. nouantola.
Nondimeno p l.nientedimeno.
Nonnannome pen. l. anèmone. voc. contadinesco.
Norandino p. l. n. d'huomo.
Norbano p.l. n. d'huomo.
Norcia p. b. (di 3 sill.) città.
Norcino p.l. di norcia, o colui, che castra porci, detto castraporcelli.
Nòria p.b. Sic. sènia. Il P. Bart. ed è voc Spa:n.
Norico p. b o Norica Prouincia, regione, oggi la Bauiera. topo norico è vna spetie di topi grandi, come vna donnola così detti dal paese. ma il Bracciolini par che l'allunghi, dicendo nel lib. 10. stanza 14. Fino i noriei, onde Vulturno spira.
Normandia pen. l. Prouincia della Francia. Così l'Ariost. Ma quel di Normandia. ch'assai diuerso. e'l Pulci, can 24. Della Franca Contea di Normandia.
Normani p. l. o Normanni, popoli.
Normannia p.l.v. normandia.
Norniera p.l. n. finto di prouincia.
Noropi p.b.n.di popoli.
Nòrsesi p.b n.d'vn Armeno.
Norsino p. l. di Nòrsia, città,
Noruà, n. d'isoletta.
Noruegia p.b. (di 4 sill.) paese Settentrionale. Indi noruego p. l. il popolo, plur. noruègi, e noruegico p.b.add. v. g cauallo noruegico.
Nostrale p. l. o nostràno, di nostra città, o paese. Matth.
Notaiuolo p l. (coll'uo ditt.) notaruòlo, notaruzzo, o notaiuzzo, notaio di poca consideratione.
Notariaco p b. notaresco. Il Garz.
Noteria, e notaria pen. l. notariato, arte di notaio.
Noteria p.b.n. di fem.
Noteuole p b notabile.
Notifica p. b. fà noto, significa.
Notitia p.b.conoscimento.
Notomia p.l. anatomia.
Notorio p.b.manifesto publico.
Nottata p. l. cioè il vegghiare tutta la notte.
Nottetempore p. b. nottetempo.
Nottola p b. pipistrello, e vispistrello, o barbastello. Sic. taddarita: o la naticchia di la finestra. ma dall'Ariosto è vsato per la ciuetta, dicendo nel can 40. nottole ad Atene, e così l'vsa Paolo Manutio

nell' epistole volgari di Cicerone. ma contro la commune opinione, ed vso.

Nottolata p.l. mala notte. Il Frãciof.

Nottolino p. l. piccolo pipistrello, o spiritello.

Nottula p.b. vedi nottola.

Nouacasa pen. l. n. di Terra nel Piemonte.

Nouale p.l. maggese, campo nouale dicesi, o quello che è primamente ridotto al cultiuamento; o quello che seminato vn anno, riposa vn altro.

Nouano p.l.n.di fiume.

Nouantola, p.b. castello lungo la via Emilia.

Nouantena, e nouantina p.l.nũ noto.

Nouara p. l. n. di città.

Nouato p. l. n. d'vn eretico.

Nouei p.l. per nouelli poet.

Nouellara p.l.tit.di Contato in Ital.

Nouellata pen. l. raccontamento di nouelle.

Nouelliere, e nouelliero pen. l. che riporta nouelle.

Nouellina p l. nouelluzza.

Nouellino p.l dimin. di nouello.

Nouellitia p.b. primitia.

Nouena p.l. numero di noue.

Nouendio p.b spatio di no[illegible] giorni.

Nouennio p. l. spatio [illegible] anni.

Nouensili p b. gl Iddij nouelli de gli antichi, e i saltatori di Gioue.

Nouero p b. numero. n. e v.

Nouilunio p b. luna nuoua.

Nouitia p. b. sposa nouella.

Nouitiatico p. b. nouitiato.

Nouitio p. b. nouizzo, nuouo nell' essercitio, &c

Nouecomo p l città della Lõbardia.

Nouoli p.b.tit. di Contea in Nap.

Nubia p. b. n. di città.

Nubile p. b. donzella nubile, cioè da marito.

Nubilitade p l. scurezza, oscurità.

Nubilo p. b. nuuolo[illegible], fosco. Sannaz. e'l Franciof.

Nubiola p. l. specie d' vua.

Nucito p.l. fiume in Sicil.

Nucitro p.l.v.g. Santo Nucitro, Terra in Calabria.

Nucleo p. b. la midolla della noce. Matth.

Nuccoli p. b. cogn d' vn Poeta Italiano.

Nudipedali p.l. sorte di giuochi appo i Lacedem.

Nudria p.l. per nudriua, nodriua.

Nuevalos p b.n di città della Spagn.

Nugola p.b nuuolo.

Nugolio p. l. quantità di nugole. così lo Strozzi can. 1, stan. 76. Il rotto nugolio non tiene ascoso.

Numano p. l. n. d' huomo.

Numantia p. b. città di Spagna, oggi Sòria.

Numèria p.b.n. di dea de' gentili.

Numero p. b. nome, e verbo.

Numico p.l.o numicio, n. di fiume, o stagno in Latio così Ann. Caro lib 7. In lat p. b.

Numida p b o Numido (e plur. Numidi popoli dell'Africa Da l'vna parte, i Numidi da l'altra. An. Caro. In verso pur Numidi p.l. così il Ruscelli coll'autorità del Petrarca, e d'Ariof. ca 34 A le valli d Etolia, à le Numide, e lib. 4 dell' Enei. volg Mi portan odio, e i tirãni Numidi. e l Tasso can 15. Trascorser poi le piagge, oue i Numidi.

Numidia p. b oggi Barbaria, parte dell Africa.

Nu-

Numidico pen.l. della numidia: e n. d' huomo, si truoua numicide, plur. feminino; per numidiche, appresso Cos. Bartoli.
Numitore p. l. n. d' huomo,
Numularia p b. o nummolaria,erba.
Nuncoreo p.l n. d' huomo,
Nundina p. b. n. di dea de' Romani antichi.
Numilone p l. n. di fem.
Nuntio p.b.n.e v. i.adi nuntiatùra.
Nuòcere p.b.far male, o danno.
Nutribile p. b. atto a nutrire,
Nutrica p.l dà da viuere,
Nutricheuole p. b. di nutrimento.
Nutricolo p.b.allieuo (nome) Giuſ. Laurent.
Nutrimentale p. l. di nutrimento.
Nuuila p.l.v.nuuola,
Nuuola, e nuuolo p.b. nube. nuuola di creta diceſi vn vaſo forato da adacquar giardini. v. clepſidra.
Nuuolame p.b.quantità di nuuole,

O

OAne p.l. fiume di Sicilia, oggi Fraſcolari. In lat.p.b. e così lo ſegna il Tratto.
Oaro p.b.fiume di Scitia; e può dirſi p. l.
Oaſi p l.ouer oaſſi,città d' Egitto. In lat. p.b. e così può dirſi anche in volgare.
Obadia p.l. n d'huomo.
Obade p. l. n. d'huomo. così ſecondo l'acc. gr. In lat. p. b. così ſegna il Tratto.
Obellicolo p b.bellico, ombilico. Il Donz.
Obblia p. l. ouer oblia, dimentica, verbo.
Obbligatione p.l. (di 5. ſill.) obligatione.
Obbligo, ed obligo pen. b. nome, verbo.
Obblio, ed oblio p. l. dimenticanza
Obbliquo p. l, ouer obliquo, nome, verbo, Il Taſſoni ſcriſſe oblico ma per neceſſità di rima.
Obblito p.l. dimenticato. poet,
Obbrino pen.b. n. d'huomo. così l'Amalt.
Obbrobrio p.b infamia, vituperio.
Obdia p l. n. d'huomo.
Obdulia p.b.n.di fem come Eulalia pur può dirſi lungo, come vuole il Tratto,
Obededòn, coll' acc. ſu l' vlt. nome d' huomo.
Obedia pen. l, n. d' huomo e così C beliato.
Obizzo, ouer òbizo p, b. nome d'vn Marcheſe da Eſti. Così il P. Bartoli nell'ortogr. e l'Arioſ.nelle rime, oue dice; Che addimandolli indi Obizzo eſpedie. ed altroue Modena al Marcheſe Obizzo s'arende; bòche altroue ſcriua obiz
Obligo p.b. v. obbligo.
Oblitera p. b. cancella.Sannaz. in rime ſdrucc.
Obolo p. b. moneta di piccol valor o peſo antico.
Obrimo p.b v. obbrimo.
Obtalmia p.l. v. ottalmia.
Ocalèa p.l.città di Boetia, In lat.p.
Occaſo p l.ponente,occidente: o tramontamento.
Occhiale p.l. n. noto.
Occhialaro p, l, che fà, e vende occhiali.
Occhiali (e ſi legge, occiali) nome di Turco.

Occhialino p.l. occhialetto, piccol occhiale.
Occhiata p. l. n. di pesce: o sguardo.
Occhibagliolo p. b. abbagliamento d'occhi.
Occhiettino p.l dimin. d'occhietto.
Occhini p.l. occhietti, occhi piccoli.
Occhiolino p.l. v. g. tù assisi l'occhiolino.
Occidere p.b. ammazzare. indi occide p. l.
Occipitale p. l. v. g. osso occipitale, cioè dell'occipitio, o collottola.
Occorrere p.b. v. n.
Occupa pen b. (verbo) così comunemente. Ma Dante in rima disse occùpa pen.l così el Purg. cant. 14. Che non temono ingegno, che l'occùpi seguito dal Bracciol lib 13. stan. 30. E Ann. Caro: mentr' egli in ciò s'occupa, hebbe speranza. Ed il Ruscelli nel vocabol. piccolo, vuol che sempre si pronuntij con la pen. l., Ma l Ariosto nelle sdrucciole della Comed. Cassaria, atto 4. dice: Non sia quì all'improuiso, e in guisa m'occupi, e nella Comed. Lena, atto 4. De la sua dote, che tutte me l'occupa. E nel negromante atto 2. Che vn suenimento per dolcezza v'occupi. così pur lo Strozzi can. 9. stan. 27. Con gelido sudor par che s'occupi.
Oceano pen. b. mare vastissimo. Così l'Ariost. in rima sdrucc. can. 10. rimando con la voce, diceano: e nel cant 42. con la voce, pareano. Ma communemente si truoua lungo appo i Poeti. così l'Tasso: Non osò di tentar l'alto Oceàno. e così lo segna il Franciosini nel vocabol.
Ochèma p.l. voc. gr. n. d'vn monte.
Ochioia p. l. trisill. cogn. di Michel Nauarro.
Ochiocratia p.l. (voc. gre.) gouerno di popolo tumultuoso, ed insolente. Il Garzoni, ed il Trissino.
Ocialo p.b n. d'huomo. (di 4. sill.)
Ocimo p b. voc. lat.) basilico, erba.
Ocimoide p. b basilico saluatico. In lat. p. b.
Ocipite p. l. vna delle Arpie. Così secondo l'accento greco. In lat. p. b.
Ociroe p. b. n. di ninfa marina. ma l'Anguillara scriue ocira p. l. per amor della rima.
Ocneo pen.l. v. g. campi Ocnei, cioè di Ocno, che fabricò Mantua. Onde val, campi Mantuani. l'Ariost. canto 40.
Oco, coll' acc. su l'vlt. voce, che si manda fuori gridando per segno d'allegrezza. il Franciosi
Ocone pen.l. papero grande. il Franciosi.
Ocozia, e ochozia, p. l. n. d'huomo.
Ocrazape p.l. o b. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
Ocria pen. b. sorte di terra di color giallo.
Oculà, coll'acc. su l'vlt. Castello in Sicilia: oggi Occhialà, o Vcchialà, e vn tempo, Aquila.
Odaia p.l. di 4. sill.) nome di fem. e d'huomo.
Odane p. b. v. lodano.
Odare p.b. n. d'huomo come Gaspare.
Oddottico pen. bre. poesia di otto versi.
Odemaro pen. l. n. d'huomo. così'l Tasso.

Odenato pe l. n. d' vn Rè. In lat. p. b.
Oderigo p. l. ouer oderico n. d'huomo.
Odexera p.l. castello in Portogallo.
Odera p.b e òder, fiume di Germania
Odià p.b verbo: e così odio, nome.
Odia pen.l. n. d huomo Ebreo.
Odilone p. l. n.d huomo.
Odissea p l. poesia d'Omero, e parla d'Vlisse.
odiſtù. v. vdiſtù.
Odite p.l.n. d'vn Centauro.
Odoacro pen l.n.d vn Rè. v. Odouacro.
Odofredo p. l. n. d' huomo.
Odoia p.l. di 4. sill.) nom.d huomo.
Odontagra p.l.(voc gr.) strumento. di ferro da cauar denti, detto cane
Odora p.l.fiuta. v. e così odore. n.
Odorico p.l.n. d'huomo.
Odorifero p.b.e odòrifico, che rende odore.
Odorino p.l dimin. d'odore.
Odorino p.b. plur. del verbo.
Odorisi p.l.n.d'ottimo miniatore, così Dante.
Odori si p.b.si odori.
Odouacro pen. l. n. d' vn Rè degli Eruli.
Odouia pen.l n. d' huomo.
Odrisi p.l.ouer odrùsi, popoli della Tracia.
Oèbalo p.b.v. Ebalo. Oèbare. v.Ebare.
Oeta p.l e di 3. sill In vece di Aèta, ouer Bèta, o Eta, n.d'huomo. padre di Medea, l'Ariost. ouer monte, detto in lat. Oeta. così nell egl.di Virg. volgar. e così Remig Fior. epist. 9. d' Ouid. Il tuo marito in mezo al monte Oeta.

Ofanto p.b.o l'òfanto, il fiume Aufido. Vfente.
Ofaro p. b. n di fiume.
Ofelia p.b.nome di pastore. così Sannaz.
Ofelimo pen.b.n. d'huomo. così l'Amalt.
Ofena p.l Terra nel Regno.
Ofeostafile p. l. (voc.gr.) il càppero. In lat. p. b.
Offendere p.b nuocere, &c.
Offendicolo p. b. intoppo.
Offerère p.l. offerire così Dante ne Parad. canto 13. Per veder vn furar, altro offerire. benche il Ruscelli, e lo Stigliani lo mettan tra i verbi della terza maniera, contra il Bembo, e l Acharisio, il quale dice esser della seconda maniera de verbi.
Offero p.b prima pers.del verbo, &c.
Officerìa, e oficeria penul lun. luoghi doue si possano esercitare gli vffici.
Officiale p. l. (di 5. sill) e officiale. n noto.
Officinale p.l. cioè delle officine. I Rog. Rom.
Officio, e vfficio p b. (di 4. sill.) offitio, vffitio.
Offit a p. b. v. g. s offitia bene quella Chiesa.
Offitiuolo p. l.(coll'uo ditt. libricciuo della Madonna.
Offlaga pen.l. nome di Terra appo il Frugoli.
Offria p.l. per offeriua. poet.
Ofiofagi p b. o l. così furon detti Panchei: perche si pascono di serpenti, v. antropofagi.
Ofiongeni pen. b. popoli dell' Ellesponto.

Ofione p.l.n. d'huomo. In lat. p.b.
Ofioſcorodo p. b. aglio ſaluatico, o ſerpentino.
Onfite p.l.pietra ſerpentina. Matth. ed il Balducci: Fermi le ſoglie il maculoſo ofite, e così ofiti, eretici.
Ofiuco p l. vno de'ſegni celeſti.
Ofiuſa p. l. n. d'iſola.
Ofratane pen. l. n.d'vn Rè.
Oftalmia p.l.v. ottalmia.
Ogdoſtico p.b.v.oddoſtico.
Ogeno p.b.n. d'vn dio de'gentili.coſì ſecondo l'acc. gr. e lat.
Oglioo pen. l. cogn. di fam.
Oggidì, coll'accento ſu l' vlt.
Oggimai p. l. oramai. auuerbio.
Ogige p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
Ogigia p b n. d'iſola.
Ogilbeo p.l.cogn. di fam.
Ognere p.b.v. vgnere.
Ognindì, ſi è pur vſato per ogni dì.
Ognòra, e ognhora p. l. ſempre, di continuo.
Ognuno p.l.ciaſcuno.
Ogoa p.l n.d'vn dio de'gentili.
Ohibò, hibò, e oibò (voce di marauiglia:) e ſi vſa in rifiutare vna coſa, ò il parer d'vno.
Ohimè, ed ohiſè, coll'acc. ſu l'vlt. In rima pur ſi truoua ohimèi.
Oicle p.l.ouer oiclo, n. d'huomo, e di Centauro. così l'Anguill. lib. 12. Del quadrupede oiclo inuolò l'alma. In lat. p.b. e ſi può anche dir così in volgare.
Oileo p l.n.d'vn Rè.così Ann.Caro: Aiace d'Oilèo, da l'alte nubi, &c. ma può anche dirſi p.b.così il Toſcanella.
Oimè, ed oisè. v. ohimè.
Oimene p.l.per oimè (voc. contad.)
Olà, voce con che ſi chiama.
Olao p.l.n.di Scrittore.
Olaro p.l.ouer ollaro, pentolaio.
Olaue p. l.cogn.di fam. e così Olauo, huomo.
Olbia p.l. ouer olula, città di Sardigna. così il Berling. Filolào, Terranòua, detta Olbia.
Olcadi p.b.popoli di Spagna.
Olderico p l. ouer oldrico, e così oldrado n. d'huomini.
Olea p.l cogn. di fam.
Oleaginea p. b. ſorte di vua. Plin.
Olearo p.b. iſola. Così Ann. Caro di Doniſa, e d'Olèaro varcammo. ma l'Vdine En.3 l'allungò: Dopo queſta varchiamo oltra oleàro. In lat. p. b.
Oleno p. b. città d'Arcadia, o nome d'huomo. così il Toſcanella, Pur ſi potria dir p. l.
Olero p b. città di Candia.
Olfado p. l. Terra in Italia.
Olfaſi p. b. ſi olfà, ſi fiuta. Sannaz. egl. 12.
Oliabo p.l. n d' huomo.
Oliandolo pen. b. oliaro, venditor d'olio.
Oliaro p. l. iſola. così l'Anguill. lib. 7. v. olearo.
Olibano p.b.incenſo.
Oligarchia p. l. (voc. gr.) dominio d'alcuni pochi. Il Triſſino.
Oligarchico p. b. ſpettante a tal dominio.
Oligoſcheno p.l ſpecie di giunco.
Olimpiade p.b.ouer Olimpia, ſpatio di quattro anni, o nome di fem. che fù madre d'Aleſsādro Magno.
Olimpico p.b.v.giuochi olimpici.
Olimpionice p.l.vincitor de'giuochi olimpij.

Olina

olina p.l. n.di luogo.
olinthiaco p. b. v.g. oratione olinthiaca di Dem.
olio p.b. volgarmente, oglio.
olira p.l.specie di grano, e nome di fiume.
olire p.l. rendere odore.
oliua p.l. frutto dell'vliuo, e n.] di fem.
oliuari p.l.vliui, alberi,o add.v.g. foglie oliuari, cioè d'oliuo, o simili all'oliuo.
oliueri p.l.per oliuleri, cogn di fam.
oliueto pen l. n. di monte noto, così detto dalla quantità degli vliui.
oliaba p. b. interiettione di sdegno, l'Ambra.
olmeto p.l.luogo pieno d'olmi.
olocausto,di 4 sill coll'au ditt.
ololigòni p.l. (voc.gr.) cogn. de' ranocchi, quando vanno in amore: così detti, perche allora vrlano. Plin. In lat. p b.
olone p.l. n. d'huomo.
olora p.l. odora (verbo.) e così oldòre. n.
oloro p. l. n. d'vn Rè. In lat. p. b.
oltramarino p.l. colore azurro.
oltramodo p.l. v. oltremodo.
oltramontano p. l. d'oltre i monti.
oltrappagato p.l.soprappagato,stra-pagato.
oltremisura p. l. smisuratamente.
oltremodo p. l. smoderatamente.
oltrenumero p. b. senza numero.
olulto p l. terra in Italia.
oluro p. l. n. d'huomo.
olusatro p.l.o macerone, erba.
omai p.l. oramai.
omare pen. b. n. d'vn Turco. così l'Amalt. profod.
ombè, coll'acc.su l'vltim.interiett.e vale, in somma,e poi.o nòto sì certo.
ombelico, ed ombilico p. l. bellico. Così il Ruscelli nel rimar. e l'Ariosto canto 37. Che fin a l'ombilico ha lor le gonne. v. vmbilico
ombiligolo pen.b. (voc. Venet.) l stesso.
ombràculo, e ombracolo p.b. frascato: o protettione
ombragione p. l. (di 4.sill.) ombramento.
ombratico p. b. che ombra, insospettisce, e teme, come, cauallo ombratico, plur.ombratici, cioè sospettosi.
ombratile pen.b.d'ombra, e così ombrèuole.
ombrìa p l.ombra. o n. di pesce. con la Crus.e Guid.Caualc. rima. Mi somigliauan sol la sua ombria.
ombria p.b.Prouincia. v. Vmbria.
ombrici p.b. popoli di Schiauonia, d'Ital.
ombrico p.l.v. lombrico.
ombrifero p b che fà ombra.
ombrigia p.b. (di 4. sill.)pesce,simile allo storione.
ombrina p.l. dimin. d'ombra, e n. pesce.
ombuto p.l.imbuto, lora, piria.
omè, in vece d'oimè.
omega p.l l'vltima lettera dell'alfabetto greco. (plur.omèghi) Così nelle rime dell'Abbondanti. Cl da l'alfasi fecero a l'omega.
omei p. l. lamenti; dolòrosi rammarichi.
omelia p.l. (voc. gr.) ragionamento sacro.
omenea p. l. n. di fem.
omerico p b.add.v.g. stile Omerico cioè

cioè d'Omèro. cantare, o poetare all'Omerica.
Omeridi p.b. i descendenti da Omero.
Omeriti p.l popoli dell'Etiopia.
Omèro pen. l. n. di poeta Greco. v. Homèro.
Omero p. b. spalla. Così'l Francios. nel vocab v.homero.
Omfale p.l. v. onfale.
Omicida p l. vccisor d'huomo.
Omicidìa p.l. omicidio così la Crusca.
Omicidio p.b. vccidimēto d'huomo.
Omicròn, l'o breue de' Greci.
Omine p b augurio preso dalle voci vmane, o dal nome degli huomini Il Garzoni.
Omettere p.b tralasciare.
Omnimodo p b (voc.lat.) v. g.giuridittione omnimoda, il Porcacchi.
Omofagi p b. (voc. gr.) popoli che mangian cose crude: può anche dirsi omofàgi, ed omofaghi p. l. antropofagi.
Omogeneo p b v. homogeneo.
Omole p.b. monte della Tessaglia. Ann. Caro.
Omore p l.vmore.
Omphacino p.l. onfacino.
Omura p b. città del Giappone. Così'l P. Bart.
Omure p b.n.di Turco.così l'Amalt
Onabola p b fiume in Sicilia.
Onagra p.l.ouer onùra, erba. v. onotèra.
Onagro p. l. asino saluatico. Così'l Francios. nel vocab e'l Valuasone nelle caccie 4. E sol l'Indico onàgro altèro incede. In lat. p.b.e così può anche dirsi in volgare.
Onàça p l. n. di Terra.
Onàta p. l. n. d' huomo.
Onchelo p. l. n. d' vno Scrittore. In lat p.b.
Oncica p.b.vncica, piglia cō oncino.
Oncino p.l.n.e verbo.v. vncino.
Ondechè,coll'accēto all'vlt.auuerb.
Ondedei pen. l. cogn di fam.
Onega pen.l v g. lago d'onega nella Moscouia.
Onegira p. l. n. di fem. così'l Doni.
Oneraria p. b. (voc lat. naue da carico.
Oneri p.b. (voc.lat.) pesi. il Capor.
Onesicrito p.b.n d huomo: come Demòcrito.
Onesiforo p. b. n. d' huomo.
Onesilo p b. n.d'huomo.ma si potria pur dire lungo, come Oltregisilo.
Onesimo p b n. d' huomo.
Óneto p. l cogn. di fam.
Onfaca p.l. città già in Sicil.
Onface pen. l. n. di fortezza in Girgenti.
Onfacido p. b. v. onfacino.
Onfacino pen l v.gr. oglio onfacino, cioè cauato dalle oliue immature, o dall'agresto. Matth.
Onfàcio p b. (voc.gr.) agresto.
Onfacite p l.specie di vino in Lesbo, fatto d'vua immatura.
Onfacomele p.l. sorte di vino medicinale.
Onfale p. l. n. di donna. Reina di Lidia. ma pur si può dire con la penultima breue, si come anche in Latino: e così l'accentua il Toscanella nell' Elucidario poetico.
Ongaria pen. l. n. di paese. Indi ongaro.
Ongere p.b. vngere, o vgnere.
Ongliaco p.l. n. di città.

Onia p.l. nom. d vn Pontefice degli Ebrei.
Oniche p. b. ouer ònice, pietra, pretiosa.
Onichino p.l. di òniche: o sorte di tela dilicata, come bisso: o sorte d'vnguento.
Onio p.l. ed onèo, n. di monte, e di tempio.
Onire p.l. suergognare. e così onìto, partic. V. A.
Oniso pen. l. v. g. il paese d'oniso in Francia
Onite p.l. n. d'huomo, e d'erba.
Onobate p.b. n. di fem. e di fiume.
Onobrichi p.l. n. d'erba.
Onocòno p.l. n. di fiume.
Onocrotalo p.b. n. d'vccello, detto grotto.
Onofaro p.b. cogn. di fam.
Onogiro p.l. n. d'erba.
Onomantia p.l. v. nomandia. lo Stigliani.
Onomastico p.b. (voc. grec.) vocabolario.
Ononide p.b. v. anonide.
Onoria p.b. n. di fem. e così onòrio, n. d'huomo.
Onoscèlia p.b. n. di fem.
Onotera p.l. erba, detta pur onàgra.
Onrato p.l. onorato.
Ontàno p.l. antàno, alno. così 'l Franciosi. e Pier Cresc e nell'egl. 6. di Virg. volgar. E crescer sopra terra in alti ontani. e nella Tancia comed. C'hanno le guigge rosse, e son d'ontano.
Ontoso p.l. che fà onta, dispettoso.
Onura p.l. v. onagra.
Oolia p.l. n. d huomo: come Isaia.
Oolibama pen. b. n. di fem. moglie d'Esaù.
Opaco p.l. ombroso: o verbo.
Opali p.l. ouer opàlie, le feste della Dea Ope appo i Gentili.
Opalo p.b. ouer òpale, pietra pretiosa. ma il Tasso nella Geruf. conquist. 19. disse opala p.l. La fiammeggiante opala, ed il diamante così pur accentua, opàle, lo Stigliani.
O para p.b. v. opera.
Opefice p.b. artefice. Olao M. volgare.
Opera p.b. n. e verbo.
Opericciuola p.l. (coll'uo ditt.) operetta.
Operiere p.l (di 4. sill.) operaio.
Operina p.l. operetta.
Opica p.b. n. di fem. così Giouenal
Opico pen. b. n. d'huomo. così Sanaz.
Opifera p.b. n. d'vna Dea de' genti che apportaua ricchezze.
Opigena pen. b. Giunone figliuo d'Ope.
Opimo p.l. abbondeuole, grasso, copioso.
Opina p.l pensa. v.
Opio p.b ouer oppio, bisill. n. d'erb
Opistòcomi pen. b. popoli di Negroponte, che haueano i capeli riuolti verso le spalle.
Opistònomi pen. b. così furon det que' buoi della Libia, che pascon caminando all'indietro.
Opistòtono p. b spasimo, che per tirare i nerui, tira la testa all' indietro verso le spalle. (vo. g.) Ma
Opistotònico p. b. (plur. opistotonici) colui che non può piegare, voltare il capo per la pelle, o ne ui di dietro ritirati (voc. grec.)
Opobalsamo p. b. sugo di balsamo.

opocàrpaso p.b. sugo di carpaso.
opolo p. b. n. d'albero.
opopanace pen.l.ed opopanàco, gomma, ch'esce dall'erba panace.
oppia, di 2. sill. (verbo) da l'oppio, adoppia.
oppia p.b. (di 3.sill.) add. v. g. legge oppia.
oppiano p. l. (di 4.sill. n. d huomo.
oppiànico p.b. add. o n. proprio. così l'Amalt. prosod.
oppido p.b tit. di Contea.
oppieto p.l. (di 3.sill.) pioppeto.
oppila p.l. fà oppilatione.
oppio, di 2.sill.n.d'albero: o sonnifero.
opponace p. l. v. opopanace.
oppoponàco p.l. il Franciosi segna p. b. e può seguirsi liquore del panace. v. opopanace.
opportuno p.l. commodo, a tempo.
opposito p. b. add. e sustant.
opprimere p.b. conculcare, &c. indi opprime p.l.
opprobrio p.b. obbrobrio. v.
opsofagia p.l. (voc. gr.) appetito di cose comestibili, estremo diuoramento. il Garzoni.
opsofago p. b. sopranome d'Apicio Rom. golosissimo. si può anche dir p. l.
optico p.b. v. g. scienza optica, cioè perspettiua. v. ottico.
oquete p l. cogn. di fam. Spagn.
orada p.l. v. orata.
orafo ben. b. orefice. così l'Ariosto nella comed. Lena, atto 2. ma poco vsato.
orano p.l. città in Africa, e cogn. di fam.
orata pen.l. n. di pesce: e così oràto, dorato.
orbaco p.l. alloro, albero.
orbala p.b. v g. biscia òrbala. v. orbiga.
orbego p.b. n. di fiume della Spagna.
orbelo p.l. monte di Tracia.
orbesina p.l. n. d' vccello.
orbicino p.l. dimin. d'orbo, ocieco.
orbiga p. b. ouer orbighina p. l. n. di serpe. v. lucignuola.
orbicole p.b. o ròtole, tabelle ritonde. Il Donz.
orbino p.l. Vrbino, città dell' Vmbria.
orbita p.b. rotaia, cioè il segno che lascia la ruota.
orbità, astratto d' orbo.
orbiuieto p l. oruieto, città.
orcade, ed orcadi p.b. isole nell'oceano settentrionale. si dice anche, ol ue orcade.
orcamo p. b. n. d'vn Rè degli Assiri, l'Anguill. lib. 4. metam. La ninfa, ch'al padre orcamo scoperse. Il P. Giattini nella Tragedia Cafres, l'accentua nella penult. ma iui è nome d' vn Saracino.
orcane p. l. n. d'vn Imp. de Turchi.
orchide p.b. ed orchi, erba detta testicolo di cane. orinthia p. b. n di fem.
orcio, di 2. sill. nome.
orciolo p. l. v. orciuolo.
orciolino p. l. orcioletto.
orciuolo p. l. coll' uo ditt.) vasetto di terra cotta da tener liquori.
orcomeno pen. b. città di Boetia, o fiume della Tessaglia.
orconia p.b sorte di vua. Plin.
ordelàfo p.l. n. d'vn Doge di Venet. onde ordelàfi cogn. di fam.
ordina p.b. verbo noto.
ordinàle p. l secondo l' ordine. v. g.

n. ordinale.
ordinale, coll'acc. su la prima, le ordina.
ordine p.b. nome noto.
ordito p.l. add. e sust.
ordouici p.l. popoli della Brettagna.
ordono pen. l. n. d'vn Rè.
ordura p.l. lordura n.
oreàde, ouer oreadi pen. b. ninfe de' monti.
orèb, ouer òreb, n. di monte.
orecchino p.l. orecchiuolo, pendente, cerchiello.
orefice p. b. che lauora oro.
oreola p.b. ouer oliuella, pianta.
oreoselino p. l. apio montano. v. petroselino. In lat. p. b.
oresitroso pen. b. n. di cane.
oretto p. l fiume di Palermo in Sicil.
orfana, e orfano p.b. fanciulla, e fanciullo, priuo di padre, e di madre.
orfanino p.l. orfanello.
orfeo p.l. n. di Poeta famoso.
orfito p. l. n. d'vn Console Rom.
orfneo p.l. vno de' caualli di Plutone.
organa p.b. organiza.
orgàna p. l. nome proprio appo l'Ariosto, can. 25. pag. 107. fac. 2.
organale p. l. v. g. vene organali, e son quellle del collo.
organico p. b. d'organo, ouero strumentale.
organo pen. b. strumento musico, o d'altro mestiere.
orgnoni p.l. v. arnioni.
oria p.b. città, titolo di Marchesato nel Regno di Napoli. v. Doria.
oria p. l. n. di fem. Così lib. 1. delle rime piaceuoli: Mammèe, Giulie, Portie, ouer Orie. (e rima con gelosie.)
oriaco p.l. monte presso a Padoua.
oriago p.l. n. di contrada, e Terra.
oribaso pen. b. n. di cane. così Luig Groto.
orice p. l. vluagno, estremità dell tela lina.
orichico p.l. bomberaca, gomma. così'l Burchiello par. 2. Togli ori chico di punte di stecchi. v. chic chero.
orico p.b. città di Epiro.
oricolo p.b. n. d'huomo.
orifero p.b. aurifero.
orificio p.b. (di 5. sill.) apertura, adi to.
origano p.b. pianta. Sic. riganu.
orige p.l. n. d'vna bestia nell'Egitto come Ogige. In lat. p.b.
origene p. b. n. d'vno Scrittore ec clesiastico, ouer p. l. come accet tua la Crusca nell'indice de gl Scrittori. Così'l Pulci can. 2 stan. 152. E'l detto d'Origèn no lo rinfranca.
origina p. b dà origine, e principio
origine pen.b. principio, comincia mento, nascimento.
origliere pen l. (di 4. sill.) guancia le.
origuela p. l. città della Spagna.
orimini p. b. cogn. di fam.
orina p. b. piscio n. e v.
orino p.l. fiume in Sicilia.
orino p. l. soggiunt. del v. orare.
oriola p. l. v. orioles
oriolai p.l plur. d'oriolaio.
orioles p. l. cogn. di fam. e così orio la.
oriolo p. l. n. d' huomo Spagnuolo.
oriolo p b. n. d'vccello, detto rigo golo. In lat. oriolus p. b. ma pur potrebbe dir p.l.

Orione p. l. n. d'huomo, e di stella. In lat. p. b.

Orithia p.l. ouer Oritia) con la t dura; come Arpia, n. di fem. Così l'Anguill.lib.7. E in vero a par de la bella Orithia.e Ann.Caro l.12. Eran già d'Oritia,da cui Pilunno, e'l Petrar.trionf.della fam.Antiope,ed Orithia armata,e bella. Ma Remig.Fioren. epist. 15. d'Ouid. la fe' breue La bella Orithia il Rè di Tracia tolse e nel lib. 12. dell' Eneid. volgar. non solo è breue, ma è scritto orizia: Sà che d'Orizia fur, consorte amata, e così lo segno il Ruscelli.

Orizon, in vece d'orizonte, poet.

Orizontale p. l. v. g. oriuolo orizontale.

Orizzeno pen. l. n. d'huomo. così lo Strozzi can.7.

Orleans, v. orliens.

Orliccino p.l. v g. orliccino di pane, cioè cantuccio di pane, o la parte estrema Francios.

Orliéns, coll acc su l'vlt. città di Francia, detta pur Orleans. Il Tratto quì s'oppone all'vso.

Orliqua p.l. reliquia. V. A.

Ormannoro p. l. n.di luogo.

Ormea pen. l. n. di fortezza del Piemonte.

Ormeno p l.n d'huomo così Remig. Fior.ep. 9. De la figlia d Ormeno, o il brutto scorno. In lat. p. b.

Ormesino p.l v.ormisino..

Ormida p.l. n. d'huomo l'Ariost.

Ormigio p. b.(di 4 sill) n. d'huomo.

Orminiaco pen.l.materia, sopra la quales indóra.

Ormino pen. l. nome di pastore, e d'erba.

Ormisdare p.b.n. d'vn Rè de'Persiani. Altri scriue Ormisdate,e dice esser il lor Dio buono.

Ormisino pen. l. v. g. veste d'ormisino.

Ormora p.b. orme. Sannaz. egl. 9.

Ormùs, od ormusse, n.di Turco, e di Terra.

Orneo p.l. n. d'vn Centauro.

Ornio p.b. auornio, albero.

Ornito p. b. n. d' huomo. così secondo l'accento lat. Luigi Groto: è Ornito, ed anch'ei dal suo pianeta,ma lo fe'lungo Ann.Caro Gitto per terra Ornito vn cacciatore.e nell'11.nell'Eneid.volg. Vedi da lungi il cacciator Ornito.

Ornitoforo p.b. od ornithòphora, n. d'erba.

Ornitogalo p.b n. di pianta.

Ornespade p b n. d'huomo.

Orobia pen br. sorte d'incenso minore.

Orobo pen. br sorte di peso antico, ed è vn gran d'orzo, o due calchi. è ancho sorte di biada; detta pur eruo.

Orode p.l.n.d vn Rè de'Parti.

Oroe p. l. per oro, antic.

Oroete p.l.n.d'huomo.

Orologio p. b. (di 5.sill.) plur. orologi p. l.

Oromaso p l n.d'vn dio de' gentili.

Oromeno pen b.n.di monte. Così secondo l'acc. greco.

Orontea p.l nome di femina celebre.

Oropepen b.n.di città. indi Oropèo natiuo di detto luogo, e cogn. di Apolline.

Oropesa p.l. città di Portogallo.

Oropo pen.b. n. di città.

Oròscopo p. b. strumento, che mostra

fra l'hore: o momento, in cui ciascuno nasce.
Orrei p. l. nom. di popoli, detti pur Corrèi.
Orreuole p. b. onoreuole.
Orrido p b. orribile.
Orrigoni p.l. cogn. di fam.
Orrilo p l. n.d huom Così l'Ariosto.
Orrilliaco p.l.oggi orillàc, nome di città.
Orsacchino p. l. dimin. d' orsacchio, orsicello.
Orsata p l. morsicatura d'orso.
Orsene p.l n.d huomo.
Orseoli p. l. cogn di fam.
Orsicino p l. n. d'huomo.
Orsico p. b add. di orso.
Orsilago p.l.n.d huo .Così il Lasca.
Orsiloco p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro.
Orsine p.l n. d huomo, e così Orsini cogn. di fam.
Orsola p. b. n. di fem. celebre.
Orsolina p l. dimin. di Orsola.
Orsù, coll'accento all' vlt. auuerb.
Ortale p. l. horto.
Ortalo p. b. n. d' huomo.
Ortampelo p. b. sorte di vua. Così in gr. e lat. ma pur si può dir p.l.come Ampèlo.
Ortesica p b. rauaglione, sorte di macchia nata sul corpo per mal vmore.
Ortèga p. l. cogn. di fam.
Orthia pen. b. cogn. di Diana.
Orthonoici p. b. v. ortonoici.
Ortiago p.l.(con la t dura)cog. di fa.
Ortica p. l. n. d'erba: o verbo, cioè punge cō ortica l'vsa Luigi Grot.
Ortichino p l. sorte di filato.
Orticino p.l orticello.
Ortiga p.l.ortica, erba.
Ortigia p. b. (e di 4. sill.) cotornice, o vna delle 4.parti dell'antica Siracusa:o vna dell' isole Cicladi
Ortini p.l. popoli di orta.
Ortìz (coll'accent. su l' vltim.) ed ortizio, e cogn. di fam.
Ortobule p.l.n.d vn Turco.
Ortocòli p.l. (voc. gr.) nerui incordati. Il Carac.
Ortogonio p.b. (voc.gr.) di angolo retto.
Ortogule p. l. n. d'vn Turco.
Ortografia p l. scrittura corretta: e arte di scriuer bene, o modello imperfetto, cioè l'imagine dritta della fronte dell'edificio.
Ortografico p.b. add. di ortografia.
Ortografo p. b. chi scriue correttamente.
Ortolano p l. custode dell' horto: e n. d'vccello.
Ortona p.l.città d Italia ne'Peligni
Ortonoici p.b. (voc. gr.) diconsi coloro, che non possono spirare, se non col capo ritto.
Ortopnea p. l. (voc. gr.) asma, o asma. Il Donz.
Ortora pen.b. orti, ouer horti. voce antica.
Oruia p. l. particella comandatiua ed esortatiua con celerità.
Oruieto p l. (di 3.sill.) e orbiuieto, città d'Ital.
Orzada p l. pianta dell'Indie.
Orzaiolo p.l. v. sotto.
Orzaiuolo p.l. (coll'uo ditton.) Sk vggialoru. bollicina, che viene tra i nepitelli degli occhi.
Orzarola p. l v. g. prugna orzarola che si matura al tempo dell'orzo.
Orzata p. l. Sic. vrgiata.
Osaia p. l. (di 4. sill.) n. d' huomo.

Osrai

osari p.b.fiume in Pisa. v. osoli.
osceno p. l. disonesto, sporco.
osea p.l. ouer osèe, n. d' vn Rè.
oscuro p.l. nome, e verbo.
osero p.b.n. d'isola nell'Arcipelago.
osia p. l.n. d' huomo. così l'Anguill. lib.7. Doue Combea, la quale nacque d'osia. In lat. p. b.
osiada p.l v. isiada.
osimo pen.b. città trà i rami dell'Apennino
osina p. l. n. d'vccello.
osiri p. l. ouer Osiride p. b. Rè d' Egitto. di più osiride è n. di pianta.
osita p.l. n. di fem.
osmale p l.n. d' vn Turco.
osmarino p.l. rosmarino, pianta.
osmaro p.b. n. d' huomo.
osmida p. l. n. d' huomo. così l'Tasso can. 9.
esofago p.l o b. v. esofago.
osola p. b. ascolta di nascosto.
osoli p. b. v. g. il fiume d' osoli in Pisa.
ospite p. b. albergatore, od albergato. E così ospita, cioè albergatrice, od albergata.
ospitia p.b.alloggia, e così ospitio, nome.
ossame p.l. quantità d' ossa.
ossatre p.l. n.d'huomo.
ossaro p. b ouer òssero. v. osero.
ossea p. b. n. di frutice.
ossequio p.b. osseruanza, seruitù.
osseruagione p l. (di 5. sill.) osseruanza.
ossibaso p. b. v. oxibapho.
ossicciuolo p. l. (coll' uo ditt.) osso picciolo.
ossicedro p. l. n. d'albero.
ossicino p. l. osso piccolo.
ossicroceo p. b. sorte d'impiastro.
ossidate p. l.n. d'huomo.
ossidionale p.l.v. g. corona ossidionale, vsata dagli antichi Romani.
ossidraci p l.n. di popoli. In lat. p. b.
ossifrago p. b. n. d'vccello, e specie d'Aquila, detta pur ossifraga. plur. ossifragi.
ossilapato p.b. v. oxilapatho.
ossimele p.l. beuanda d' aceto, mele, ed acqua.
ossimese p.l. n. di villa.
ossipagina p.l. Dea de' gentili. Così l'Amalt.
ossiri p. l. v. osiri.
ossitono p.b. v. g. voce ossitona, cioè coll'acc. all'vlt. sill. come farò. v. parossitono.
ossizzàcchera p. b. beuanda d' aceto, e zucchero.
assocrotio p. b. spetie di cerotto.
ossonia p.b. città d'Inghilterra.
ostacolo pen b. oppositione, impedimento.
ostale p. l. ospitale.
ostane p. l.n. d' huomo.
ostaria p.l v. osteria.
ostellagione p. l. (di 5. sill.) alloggiamento.
ostellano p. l. oste, albergatore.
osteno p l. n. d huomo.
osteode p.l.vna delle isole Eolie.
osteria p.l. luogo doue s'alloggia, e si mangia a prezzo.
osterìcch, coll' acc. all' vlt. Prouincia d Austria.
ostia p. b. vittima: o città d'Italia.
ostiano p.l. n. d' huomo.
ostico p.b sapore spiacente, ed aspro: o strano, e difficile a comportare. Così il Franciosi. e'l Pulci can. 27. stan. 166. ed è ragion se il duol mi par più òstico, e rima con

con pronostico) ma il medesimo nel can. 2.stan. 58. per figura diastole lo fe'lungo dicendo. L'andar così pel mondo è pure ostico. (e rima con amico) così l'auuerte lo Stigliani pag. 202.
ostiere pen. l. (trisill.) l'albergo, o l'oste.
ostile p. l. v. hostile.
ostilina p. l. od hostilina, Dea degli antichi.
ostina p.l. v. g. ei s'ostina nel suo parere. così l'Anguillara lib. 3. Metam. Pentèo s'ostina di volerlo morto.
ostracite p.l. sorte di pietra, dicesi pur cadmia ostracite, cioè simile a i testi.
ostrache, ouer ostraghe p. b. v. ostrica.
ostrea, ed ostrega pen. b. v. ostrica.
ostreghine pen.l. sorte di coltelli da cucina, &c lo Scappi, o dimin. di ôstrega.
ostria p. b. ouer ostri, n. d'albero. Plin.
ostrica p.b. ed ostriga, pesce col guscio.
ostrogothi p.l. popoli, così lo Strozzi can.6. Egli com'è degli Ostrogothi hor l'vso.
ostode p. l v. osteode.
otcura p. l. n. di fem.
otane p. l. n. d'vn Persiano.
otero p.l.v. Hotero.
othomano p l.v.Ottomano.
otilia p.b. n.di fem.
otio p.b. ouer ozio n. noto.
ot maro p.b. n.d'huomo.
otranto p. b. (come Tàranto) n. di Città.
otraro p.l. otraio, e vtriaio, colui che porta negli otri olio, &c.
otreo p. l. n. d'huomo. così Ann.Caro: Panto figlio d'Otreo, che de la rocca.
otria, ed ottria p. b. ottiene, impetra. V.A.
otriade p. b. n. d'huomo.
otricoli p.b.città di Sabina.
ottalmia p.l. (voc. gr.) infermità d'occhio.
ottalmico p.b.o attenente ad occhio, che patisce di tal male.
ottangolo p. b che ha otto angoli: o incrociata di strade.
ottastico p. b. poesia di otto versi. lo Stigliani.
ottauo p.l.num.ordinale di 8.
ottauio p.b. n. d huomo.
ottenebra p.b. oscura. v.
ottenere p. l. conseguire. indi ottiène.
ottiàco p.l. v. oziaco.
ottico p. b. v. g. nerui ottici, tubo ottico, cioè che concorrono, o seruono alla vista. voc gr
ottinate p. l. v. g. il gouerno degli ottimati, detto aristocratia. Il Garz.
ottìmato p. l n. d'vn verme venenoso.
ottimo p.b. superlat di buono.
ottissimo p.b. cogn. di fam.
otteboni p.l.cogn. di fam.
ottobre pen. l. n di mese.
ottomano p. l. cogn. di fam. Imper. de'Turchi.
ottone p.l. rame a color d'oro; o n. d'huomo.
ottria p. b. otria.
ottuso p. l. che ha leuato il filo, o'l taglio, e si è ingrossato.

Ottusangolo p. b. angolo ottuso. Il Pomey.
Ouale p. l add. di ouatione, cioè piccol trionfo, ouero di figura d'vouo il che pur si dice ouàto.
Ouechè, con l'acc all'vlt. douunque.
Ouero p l. congiuntione separatiua: o sorte di pelame di cauallo.
Ouile p. l. mandra, poet.
Ouldeomo p. l. cogn. di fam.
Ouoli p. b. (coll' u conson.) specie di funghi.
Ouolo p. b. ouetto. v. vouolo.
Oura (coll'u conson.) per opra poet
Ouraggio (coll'u conf. opera, fatica.
Ouuero p l. (con le due u conson.) v. ouero.
Ouuia p. l. (con le u conson.) impedisce, s'oppone.
Oxàlida, e oxalide, p. b. ouer oxàli, acetosa, erba.
Oxibapho p b. ouer ossibafo, sorte di misura antica, che contenea dramme 18. Matth.
Oxicedro p. l. agro di cedro.
Oxigono p. b. (voc. gr.) d' angolo acuto. In lat. p. l.
Oxilapato p b. specie di lapatio.
Oximele p. l. v. ossimele.
Oxipori p. b. medicine penetratiue. Matth.
Oxisacchera p. b. v. ossizzacchera.
Oxischeno p. l. specie di giunco.
Oxitono p. b. (voc. gr.) v ossitono
Oxizacchero p. b. v. ossizacchera. così'l Donzelli.
Ozaca p. l. città del Giappone.
Ozena p. l. n. di pesce. ò sorte d'vlcera profonda, e fetida nelle nari. voc. gr.
Ozia p. l. n. d'huomo, figliuol d'Amasìa.
Oziaco p. l. infausto; attributo del giorno, plur. oziachi, ed è voce corrotta da Egittiaco per essere gli Egittij dediti a tale superstitione v. vziaco.
Ozimo p. b. ouer ozzimo, bassilico erba nota.
Ozoli pen l. pop. di Locri. In lat. p. b.

P

PAcato pen. l. n. d'huomo, o add.
pacciame p. l. o pattume, robaccia da gettar via. il Dauanzati.
paccuro p. l. tit. di Contea.
paceco pen. lun. cogn d. fam e tit. di Principato.
pacefica p. b. pacifica. v.
pachete p l. n. d' huomo.
pachimere p. b. o l. n. d' huomo. in lat. p. b.
pachino p. l. promont. di Sicil. oggi capo passaro.
pachiso pen. b. isola presso a Corfù, oggi Pacsù
pachia p. l. trisill. città di Sardigna. così'l Berlinghieri.
pacia, di 2. sill. pacifica. v.
paciale p. l. (di 3. sill.) mezano della pace, e così paciaro, e paciere.
paciano p. l di 4. sill) n. d' huomo.
paciano p. b. (di 3. sill) pacificano.
pacienza (di 4. sill.) patienza.
pacifero pen. b. che porta pace: e così pacifico, n. e v
pàcoro p. b. n. d'vn Rè.
padellata p. l. colpo dato con padella.
padellina p. l. padella piccola.
padito p. l. digerito, o digesto.
padoa, e padoua, o padua; p. b. Cit-

Città d' Italia.
padrino p. l. n. e v. noto.
padroneria p.l. padronato.
padronia p.l potere, balia, dominio, Il Cortesi.
padula p.l.v.g. S. Lorenzo della padula, n. d'vn monasterio: la padula pur è tit. di Marchesato.
padule p.l. di gen masc.: palude. ma in Napoli significa horto, che in Sicil. si dice Nuàta.
padusa p.l. lago, o fossato in Ital.
paese p.l. regione. indi paesàno.
paesino p.l. paesotto, piccol paese.
pafage p.l. n, d'vn Rè.
passuto p. l. grassotto, carnacciuto. Sic. trugghiu.
paflagonia p b. regione dell'Asia.
paflagòne p.l. di Paflagonia Ir lat. p. b. così 'l Cusano ne' caratt. Frigi, Pelasghi. Paflagòni, e Traci.
paganesimo p b. la setta, e nation de' pagani.
pagania pen. l. cioè paese di pagani. così l'Ariosto can. 42. Di cui non era in pagania il più forte, e'l Pulci can. 1. E terminò passare in pagania.
paganico p. b. di gentile, o pagano. e così Paganica tit. di signoria, o Ducea.
paganino p. l. n. d'huomo.
pagano p.l. gentile, infedele.
pagano p. b. 3. pers. del verbo pagare
pàgasa p.b. città della Tessaglia.
pagasèo p. l. di Pagasa v. g. pagasèa naue, cioè Argo. pagaseo Giasone, cioè Tessalo. pagasèo Apollo, perche iui riuerito, dicesi pur pagàsico p.b.
pàgaso p.b. (come pegaso) n. d' huomo, così Ann. Caro: Indi và sopra a Liti, sopra a Pagaso (vers. sdruc.) e nel Virg. volg. Dopo esso Liri e Pagaso, de' quali &c.
paggeria p. l o paggieria, quantità di paggi, o il mestier loro.
paggino p. l cogn. di fam.
pagida p. b. n. di fiume.
pagina p. b. carta, o scrittura. Sannaz.
pagiuola p. l. (coll' uo ditt.) v. pagliuola.
paglialòco p.l. cogn. corrotto di Paleògo. l'vsa il Malespini.
pagliarola p. l. cogn. di fam.
paglioliere pen. l. colui, che ha cura del pagliuolo.
pagliuca p l filo di paglia.
pagliuola p.l. (coll' uo ditt.) minutissima parte d'oro, o d'argento: o piccol paglia: o la giogaia de' Buoi: o la farfarella del capo: o donna di parte.
pagliuolo p l. (coll' uo ditt.) lo stanzin del nauilio, doue si tiene il biscotto, &c.
pagnano p. l. cog. di fam.
pagnottina p.l. o pagnottino panettino.
pagodi p.l. Idoli del Giappone.
pagolino p l e paolino, n. d' huomo: o vccello quasi simile al passere, v. paolino.
pàgolo p, b. o pauolo, e paolo (Polo in Venet.) n. d' huomo
pagoncino p. l. il figliuol del pagone.
pagone p.l. pauone, vccello noto. Sicil. pagu.
paguro p. l. o granciporro, specie di granchio: così il Ferretri: A brancuti paguri. verso di 7. sill.

Pal-

paino p b. in vece di pàiano (verbo) plur.
paiolaro p. l. calderaio, che fa paiuòli,
paiolo p l.v. painòlo,
pàionmiui, coll'acc. su la prima v.g. paionmiui dolci, cioè mi paion iui dolci.
paiua p. b. v. payna.
paiuola p.l. (coll'uo ditt) parte dello stame, o della tela.
paiuolo p.l (coll'uo ditt.e di 3.sill.) caldaia.
paladina p. l, la nuca. l'Acharisio.
paladino, o palatino p. l. titolo d'onore in Francia, e Polonia.
palafòx, cogn. di fam. Spagn.
palafreniere p.l. staffiere.
palafreno p l. cauallo.
palagano p. l. cogn. di fam. e nome di luogo.
palagio p.b. (di 4. sill.) palazzo.
palagonia p. l. tit. di Principato in Sicilia.
palaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) che opera con la pala, o che spala.
pàlama pen b. Città già in Maiorica, volgarmente palma.
palamede p.l.n. d huomo celebre.
palamida p b pesce. così l Porcacc. v. pelamida.
palamita pen.b città in Sicilia, già detta Elima.
palamòs, Terra in Catalogna.
palancatico pen b. palancato, chiusa fatta di palanche.
palandrana pen. l o paladrano, gabbàno.
palanneò p. l. o palamneo, cogn. di Gioue.
palanteo p. l. cosi fù detto il monte Palatino da Palante. Arcade. v. pallanteo.
palata pen.l. colpo di pala, o quanto cape in vna pala.
palaria p. b. n di fem.
palatina p. l. male, che viene alle bestie in bocca, ed è il sangue congelato sopra le gengiue, che non le lascia mangiare. Di più donna di corte.
palatino p.l. n. d'huomo, e di monte v. paladino.
palato p. l. n. noto.
palàtuo, e Palatua p. b. n. di Rè, e di dea.
palazzòlo p.l. Terra in Sicilia.
palchiecciuolo pen. l. o palchistuolo, (coll'uo ditt.) palchetto.
palefato p.b.n. d'huomo. così secondo l'acc. gre, e lat. ma pur si può dir p.l.
palemòne p. l n. d'huomo. Così'l Capponi: Nettuno, Teti, Forco, palemone. e'l Virg. volgar. egl. 3. Palemòn è vicino, o Palemone In lat. p.b.
palena p l. Terra nel Rogno.
palentaria pen. l. cogn. di fam.
palentia pen. b. o Palentia città d Spagna.
paleo p. l. foggia di trottola, o sorte d erba.
paleòlogo pen. b. cogn. d'alcuni Imperadori de' Greci (come Teologo) plur. paleologi.
palepafo pen. b. città di Cipri. onde Venere palefafia
palesa pen. l scuopre: e così palese nome.
palermini p. l. cogn. di fam. o nome di gentile.
palestina p.l. o Terra Santa.
palestrina p.l. città in Italia.

Paleftrita pen.l.(voc.gr.) lottatore.
palettino p.l. o palettina, dimin. di paletta.
palibroto pen. l. n. d'vn huomo, e di Rè Indiano.
palica p. l. città già in Sicilia.
palicciata p. l. palafitta.
palicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) dimin. di palo.
palicedo p.l. fonte in Sicilia.
palici p. l. due figliuoli di Talia ninfa. (fingul. Palico p. l.)
palidore p.l v. pallidore.
palifica p.b. fà palificata, palificca.
palificata p.l quantità di pali, ficcati in terra.
palili pen.l. o palilie p. b. fefte della dea Pale.
palingenefia p. l. (voc. gr.) rigeneratione.
palimbacchio p.l. (di 5. fill.) piede di metro, detto pur antibacchio: e fi potrebbe dir p. b.
palimbotra p. l. città. indi palimbotrèno.
palinodia p.l. (voc.gr.) ricantatione, o il ridirfi, e ritrattarfi.così communemente in Italia, fi come profodia. onde l'Academico fuiluppato lib. 3. delle rime piaceu.diffe. Ne fecer fopra vna palinodia. (e rima con Vngheria. In Fiorenza pur fi dice p.b.ficome in Sicil.
palinuro pen. l. n.d'huomo, e di promont
palio p. b. drappo, &c. premio del vincitore.
palito p. l. n. d' huomo.
paliuro p.l. (di 4 fill.) erba fpinofa.
paliuzzolo p. b paletto, palo piccolo.
palizzato p.l. palificato.

pallada p. b. n. d'vno Scrittore.
pallade p. b. o Mineruа, dea de'Gentili.
pallàdi p. l. per palladij, v. palladio
palladia p b. n. di fem.
palladio p. b. la ftatua di Pallade, nom. d' huomo.
pallanteo p.l. o Pallàntio, città di monte Palatino.
pallantieri p. l. (con la t dura cog di fam.
pallata p. l. colpo dato con palla, di neue, o d'altro.
pellene p.l o pallena, n. di città di fem.
pallerino p. l. che porta le palle, le vfa.
pàllia p.b. ricuopre con artificio.
pallido p b. fmorto, sbiancato.
pallidore p.l. pallidezza.
pallio p.b. mantello.
pallina, o pallottina pen. l. picc palla.
palloncino p.l. pallone piccolo.
pallore p.l. giallezza.
pallottina p.l. piccola pallota.
pallottola p.b. palla di materia fo
pallottolata p.l. colpo di pallottol
pallottolina p.l, dimin. di pallotto
palmaria pen. b. ifola, e n. d'erba. palmarola.
palmarici p. l. tit. di Contea.
palmaro pen. l. n. di luogo nel C nouefe,
palmaiola pen. l. o palmaruola, la detta gia palmaria, o pan tèria.
palmata p. l. percoffa nella palm con la palma della mano: e di anche, fpalmata.
palmeri pen. l. o palmèro, cogr fam.

palmeto p.l.luogo piātato di palme.
palmia p. b. cogn di fam.
pàlmira p b. città di Soria. così secondo l'acc.lat.In gr.p.l.e così può può anche dirsi in Ital.
palmirene p. l. le solitudini di Palmira.
palmita p l tit.di Baronia in Sicilia.
palmite p.b (voc lat.) tralcio.
palmitio p. b. palma.
palmole p.b o pinne, risalti di legno nella circonferenza della ruota.
palmone p. l. vergone, legno guernito di paniuzze per pigliare vccelli.
palone p.l.palo grande.
palpèbra pen.l.pellicella che cuopre l'occhio plur. palpebre, e si truoua pur, palpebri. Matth.
palpeto p.b n. d huomo. così in lat.
palpita pen. b. si muoue frequentemente.
paltena p l.Val Paltena, ne' monti del Veronese.
paltone p. l. o paltoniere, che vă limosinando: ouer furfante.
paltrufali pen. b. o coda di cauallo, germoglio.
paludale p.l.di palude.
palude p.l acqua di fiume stagnănte. Matt. l'vsa in genere maschile, dicendo il palude, i paludi, &c. benche più communemente si vsi nel feminile.
paluello, di 4. sill. n. di Terra.
paluesata pen l pauesata, riparo fatto con paluesi.
paluese p l. o pauese, scudo.
palumbrota p l.città dell' India.
pamenes p. l n. d'vn Santo.
pamièrs, coll' acc. su l'vlt. città in Francia.
pamiso p. l. n. di fiume. così secondo l'acc. lat. in greco si prenuntia p. b.
pammene p.b. n. d huomo, come Aristòmene.
pammili pen.l. o pammilie, sacrifici de Greci.
pammilo p. b. n d' huomo.
pampano p b foglia della vite. Il Sannaz. egl.10 disse in plur.pampane, da pampana singol.
pamarigio p b. (voc. Sen. di 5. sill.) cialda.
pampinario pen. b. specie di tralcio.
pampina p. b. n. di fem. e così pampineo add.
pampino pen. b. per pampano, disse Sannaz
pampiso pen. l.n.d' huomo. così l'Amalt.
panàce p. l.n. d'erba. così'l Franciosi. voc.Spagn alla voce opoponache. In lat p b.
panacea p. l. l'istessa erba. così nell' Eneid. volg. lib. 12. Vi mescola poi ambrosia, e panacea.
panacìa p.l (di 4.sill.) n. di fem. onde l'isola di S. Panacia in Sic. forse in vece di Panacea.
panago p.l. tit. di Contea. la Crusca alla voce rimbroccio
panarea p. l. vna delle sette isole. Eolie, volgarm. panarìa p l. n. di ninfa.
panaria p. b. o arca panària; madia. Sic ma dda.
panarace p.l.panariccio. Sicil. pannarizzu.
panareto p.l.n. d' huomo. In lat.p.b.
panàro p. l. fiume In Italia, o paniere per riporui pane, &c. Così'l Tas-

Taſſonì can. 1. Che ſono del Panaro anco a le ſponde. Diceſi pur Panòra il fiume.

panata p. l. ſorte di viuanda.

panatenaico p.b. vnguento d'Atene.

panatenei pen l. feſte in onor di Minerua.

panatica p. b. panaggio.

panatterìa p. l. luogo, o ſtanza, doue ſi fà il pane. Giuſ. Laurent. ed il Panunto.

panattiere. p. l. (con la t dura) chi fa, o ha cura del pane.

pancacciere pen.l. chi ſtà ſouente ſopra le panche nelle botteghe a ciarlare. Il Franciof. nel voc. ſegna p. b. per error di ſtampa.

pancaico p.b. della Pancaia.

pancale p.l. panno da coprir la panca

pàncale p.b. iſola delle Cicladi.

pancata p. l. vn lungo, e dritto filar di viti, quando egli è ſolo.

panchei p. l. popoli della Sabea.

panchera p. l. cogn. di fam.

pancerone p. l. armadura di pancia.

panchimagògo p l. (voc. grec.) così diceſi il medicamento, che purga ogni cattiuo vmore.

panciatichi p. b. o panciat, cogn. di fam.

panciera p.l v. panziera.

pancina p.l. piccola pancia.

pancirola p. l. n. d'vn giuriſperito.

pancone pen. l terreno ſodo da fondarui fabrica.

pancrate p. b. n. d'huomo come Socrate.

pancratico p.b. ſpecie di verſo.

pancucolo p. l. e b. trifoglio aceto- ſo. v. cuculo.

pandaiolo p. l. o gauinello, n. d' vccello.

pandana p. l. n. d'vna porta di Roma antica.

pàndaro p. b. n. d'huomo. Così Ann Caro: D'armi, di vita? io nor fui già da Pandaro.

pandataria p. b. o pandatetia, iſol preſſo a Ponza, oggi Santa Ma ria.

pandèmi p.l.n. di Venere appo i Te bani.

pandèmo pen. l. n. d' vna fem. infa me.

pandeno pen. l. n.d'vno Scultore.

pandione p l. n. d' vn Rè d'Atene così l'Anguill. lib. 6. metam. Da dì che Progne il padre Pandion In lat. p.b.

pandola p l. cogn. di fam. e di Poe ta Ital.

pandora p.l.n di fem. celebre: o flu ſo di corpo con ſangue, e premi grandi: o ſtrumento di corde rame in forma di cetera grande queſta dal Franciof. nel voca Spagn. è detta pandòrria.

pandroſo pen. l. n. di fem. Così l'A guill. metam. Come ſeruar Pa droſo, ed Herſe il patto. In lat. p. e così può anche proferirſi in It

panecale p. l. Terra in Ital. v. Pa cale.

panegiri p. b.n. di fem.

panegirico p. b. ragionamento in l de d'vno.

panellino p.l. panino, panetto. e c sì anche diceſi il pane fatto poſta per auuelenare cani, ed a tri animali.

panelo pen. b.n. d'huomo, e di c tà.

paneo p.l.n. d'vno pittore, e di fe te.

panerácciolo p. b. panariccio.
paneruzzolo p. b. v. panieruzzolo.
Panfagi pen. b. popoli dell' Etiopia. pànfago fù detto vno de' cani di Atteone: ed è anche cogn. d Ercole. così'l Brign. nel Satir. Su compra, o cuogo, Pànfago è crepato.
Panfano p b. spetie di nauillio.
Panfilia p. b prouincia. indi panfili p. l. pop. o plur. di panfilio, cogn. di fam.
Pànfilo, e Panfila p. b. n. d' huomo, e di fem.
Panfino p. l. n. d'huomo.
Pangalo p. b. cogn. di fam.
Pangeo p. l. monte della Tracia.
Pània p. b. vischio. così Mario di Leo nelle stanze: Incauto augel, ch'a l' intricata pania. (verso sdrucc.) e'l Pulci cant. 25. stan. 311. Sì che dormendo rimane alla pania (rima di Germania, ed insania.) Di più n. antico d' Arcadia, &c.
paniacciolo pen. b. (di 5. sill.) paniaccio, la pelle, doue si conseruano le paniuzze.
panicale p. l. terra grossa nel distretto di Perugia.
panicarola p. l. cogn. di fam. v. panigarola.
panicciuolo p. l. (coll'uo ditton.) picciolissimo pane.
panichina pen. l. titolo di donna per ischerzo.
panico pen. l. o panizzo, biada minutissima, e nota. Così'l Zipoli can. 9. Sia calato a beccar grano, o panico.
pànico p. b. v. g. timore panico, cioè grande spauento. l'vsa il Siri Storiografo.
panicola p. b. cogn. di fam.
panicole pen. b v. g. il grano d' India produce nella sommità certe panicole, come pennacchi, detti altramente, pannocchie, o mazzocchie. Matth.
paniere p. l. di 3. sill.) canestro, &c.
panierino pen. l. e panierina, panieruzzo.
panieruzzolo p. b. panieruzzo, dimin. di paniere.
panigarola p. l. cogn. d'vno Scrittore.
panilo p. b. n. di fonte.
panino p. l. panetto, dimin di pane.
panione p. l. mazza doue si ficcano i paniuzzi, o verghe impaniate.
paniso p. l. v. pamiso.
paniuzzola p. b. paniuzza, piccol fuscello impaniato.
Panizzola p. l. n. di luogo in Ispagna.
pannaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) mercatante di panni.
panneria p. l. luogo in palermo, doue si tingono panni lani.
pannìa p. l. erbaccia paludale. Così la Crusca. o nome d'vn Rè degli Assiri, che può anche dirsi breue.
pannico p. b. n. d' huomo.
pannicolo pen. b. diaflammate. v. g. pannicoli del ceruello Matth.
pannilani p. l. panni di lana.
pannilini p. l. tutte le biancherie.
pannina pen. l. il genere, e la specie del panno: onde mercante di pannina.
pannizzato pen. lon. cogn. di famiglia.
pannolino pen. l. tutto il panno fatto di lino.
pannòne p. l. della pannonia. così'l Bracciol. Tra'l duce ardente, e'l tiepido pannone. e Fr. Ciro di

di perf. Solo in veder di Cesare i pannoni. In lat. p. b.
pannonia p b. prouincia dell'Europa, oggi Vngheria. indi pannònico p. b v. g. topi pannonici. Il Matth. e'l Bracciol.
pannosia p. b. città in Calabria.
panonfeo p. l. o panomphèo, cogn. di Gioue.
panope pen. b. n di ninfa marina, o d'huomo. Così lib. 5. Eneid. volg. Due gionanetti pànope, ed Helimo. F Ann. Caro iui: E due Siciliani Elimo, e panope.
panopea pen. l. la stessa ninfa: e così panopèo, n d'huomo.
pantace p. l. o pantàci, n. di fiume, e di villaggio in Sicilia.
pàntaco pen. b. n. d'huomo.
pantagapa p. b. o pantàgape, n. d'huomo.
pantagato p. b. n e cogn. d'huomo.
pantagia p. b. (di 4. sill.) fiume di Sicilia. Così lib. 3 dell'Eneid. volgar: E son oltra portato di pantagia. (verso sdrucc.)
pantalarea p l o pantalerèa, sola così detta, quasi pantaneria per li pantani Sicil. pantiddaria v. cosira.
pantalemone p. l. n. d'huomo.
pantaleo p. l. o pantaleone, n. d'huomo.
pantalìca p. b. città già in Sicil.
pantano p. l. acqua stagnãte, e fangosa
pantaneto p. l luogo di pantano. ed è anco contrada in Siena.
pantasilea p. l. o pantesilea, v. pentesilea.
pantea p. l. n. di fem.
pantellaria p. l. n. pantalarea.
panteno p. l. n. d'huomo.
pànteo p. b. o pànteon, o panteone p. l. Tempio in Roma, oggi Sa Maria della Rotonda. così Strozzi. can. 11. stan. 5. Gugl cerchi, teatri, e pantèoni.
pantera p. l. animal fiera, e sorte reto.
panterana p. l. v. g. allodola panter na, vccello.
panterino p. l. add. di pantera. Plin
pàntheo, o pantheon p. b. v. pante
pantica pen. b. o panda, n. di dea d gentili.
panticape p. b. fiume degli Sciti.
panticapeo p. l. n. di città.
pantiera p. l. con la t dura) luogo pigliare in acqua anitre.
pantelabo p. b. n. d'vn buffone.
pantonimo p. l. (voc. gr.) huomo, c ogni cosa sà contrafare, ed esp mere.
pantufola p. b. o pantòfola, pianel
pantusa p. l. cogn. di fam.
panuìni p. l. (coll'u conson.) cog d'vno Scrittore.
panùrgia p. b. (di 4. sill.) n. di nin Luigi Groto in rima sdrucc. e c panurghio, n. d'huomo.
panzane pen. l. pastocchie. panzà pure è specie di vino.
panzerone p. l. panziera.
panzeruola pen. l. (coll'uo ditt.) min. di panziera.
panziera p. l. parte dell'vsbergo, c arma la pancia.
paolino pen. l. n. d'huomo, e spec d vccello.
paolo p. b. (di 3. sill.) n d'huomo, di moneta.
paoncino p. l. paoncello, pauoncin in Venetia è lo stesso, che paolin vccello.
paone p. l. pagone, pauone. Sicil. pag

aonio, e pauonio p. b.add. di paone.
apadopoli p b cogn d: fam.
apale p. l. di Papa.
àpara, e paparo p.b. v. papero.
apafidera p.b. cogn. di fam.
apatico p.b. Papato V.A.
apauero p.b.erba nota.Sic.paparina
apazzino p.l.n.d'vccello.
apè,coll acc su l'vlt.(voc.gr.) ohibò. ed è anche cogn di fam.
ápeo pen.l. cogn. di Gioue appo gli Sciti.
apera p. b. v. papero.
aperino, e paparino, p.l.papero piccolo.
àpero, e paparo p.b. oca giouane: e così papera, la femina.
apia p.b.n. d' huomo (come Lisia, e Sofia) o n. di città, oggi Pauia; e nome di legge.
apilo p b. n. d'huomo.
apirifero p. b. che genera papiro.
apito p. l. pianta, di cui si formaua la carta. Quì il tratto falla.
apistico p.b v. g. dottrina papistica, cioè di papisti.
àpola, o papula p. b. (voc. lat.) bolla, o bollicina, o pastula. o papauero, erba.
appafico p.l. couerta di capo, che si porta per viaggio, per difesa del freddo.
appauero p. b. v. papauero.
appina p.l. pappa, panatella.
appolata p. l. fauola, o cosa sciocca.
appolo p.b. n. d'huomo.
arabola p.b.fauellamento per similitudine.
arabolano p.l.ciarlone,ciurmadore.
aracimeno p.b. (voc. grec.) cioè il tempo passato, o il preterito perfetto. il Berni.
parac'èto p. l. o paraclito p. b. (voc. gr.) cioè consolatore, e s'intende lo Spirito Santo.
paradiso pen. l. sost. e add. v. g. vua paradisa, e mele paradise.
parafernale p.l.sopradotàle
parafrase, o parafrasi pen.b. voc.gr.) spiegatione, o dichiaratione della sentenza.
parafrastica p.b. (verbo) fà parafrase, o commenta. Il Garz.
parafrenetide p. b. spetie di delirio. voc. gr.
paragoge p. l. figura poet.
paragona p. l. fa paragone.compara.
paragone p. l. comparatione, o sorte di pietra da prouar l'oro.
paragrafo p. b. (voc. gr.) vna delle parti, nelle quali si diuidon le leggi, o le questioni, o i capitoli, o le settioni.
paraguai p.l.n. di regno.
paralesia p. l. v. paralisia.
paralipòmeni, o paralipomenon p. b. vn libro della Scrittura sacra. così il Franciosi.
paralisi p. l (così l'accentua Cast. Durante) erba, dettà pur brache di cùculo.
paralisia p.l. (voc.gr.) infermità che rende stupidi, e rattratti i membri. indi paralitico p.b. (plur. paralitici) cotal infermo.
paralleli pen.l.linee vgualmente distanti, o sian diritte, o curue.
paralo p. b. n.d' huomo, e di città, e d'vna sorte di naue degli Ateniesi. e così pàrali, pop.
paràmo p. l. (voc Spagn.) deserto, luogo solitario, campagna. Matt.
parangaria pen. l. (voc.gr) termino forense.

pa-

paramone p.l.n. d'huomo.
parasceua, e parasceue p. l nome di femina, o apparecchio alla Pasqua.
paraselena p. l. o contraluna, metèoro luminoso, ed è l'imagine della luna in vna nuuola. v. parelio.
parasole p.l. ombrello.
parassito, e parasito p.l. goloso, mangiatore, leccataglieri.
parata p.l. riparo e così parato, sust.
paratio p.l. (con la t dura) riparo, parata, o tramezo. così la Crusca.
paraui p.b. nome di popoli. così il P. Bart.
parauia p.l. dicesi colui, che impedisce il passo nella strada.
parauitapen b. Terra vicino a Lecce.
parazonio p.b. (voc. gr.) spada senza punta, che si cigneuano i Tribuni de' soldati. Il Dauanzati.
parcere p.b. voc. lat. perdonare.
parcità virtù morale.
parea p. l.n. di serpente. v. farea.
parèli p.l. o parèlij (voc. gr.) imagini del Sole, stampate nelle nuuole. singol. parelio.
parèn, coll'acc. su l'vlt. per parcano poet.
parènchima p. b. (voc. gr.) cioè massa di saugue rassodato. così Erasistrato chiamaua ciascuna delle viscere, come il fegato, il polmone, &c.
parènesi p.b. (voc gr.) ammonitione, o esortatione. l'vsa il P. Bart.
parenetica pen b. add. oration esortatoria.
parentado p. l. parentaggio, consanguinità.
parentali pen. l. sacrifici in onor de morti.
parentela p. l. e così parenteria, parentado.
parentesi p b. figura dell'oratione.
parentorio p b. perentori, termine di ragion ciuile, ma nel contadc di Fior. significa parentado: ed in verso pur si scriue parentòro.
pareo p l. cogn. d' vno Scrittore.
parere pen. l. n. e verbo.
paretària p.b. v. parietaria.
parete p.l. la parete (e plur. le pareti) si chiama il muro della casa, c chiesa: o sorte di rete d' vccelli, ma pur si truoua di gen. mascol.
pareuole p b. che pare, e mostra d'essere.
pargolarità, e purgolità, pargolezza. V A.
pargolo p.b. piccol fanciullo.
paria pen.b. isola nuouamente ritrouata. o add. da Paro, isola antica onde marmo pàrio.
paria p.l. per parea. poet.
paride p. b. e in verso Pari, n.d huomo celebre. Il Pulci can. 16. stan 34. disse Parisse.
parietaria, o paretaria p. b. erba nota, detta anche vetriuola. Sic. erua di ventu.
parigi, o Parisi p. l. città primaria di Francia. Indi parigino. parisi pur è cogn. di fam.
parigiòli p. l. o parigiole, specie di funghi.
patio p. b. v. paria.
pariola p. l. villa presso a Roma.
parione p. l. n. di strada in Roma, e Firenze.
parisade p. b. n. d'vn Rè di Ponto.
parisate p. b. n. di fem. madre d'Arta-

tasersi così secon. l'acc. lat. ma pur si potria dir p. l.
Parisillabo pen. b. o parisillàbico, di sill. pari.
Parisòla p. l. n. d'vccello.
Paristhmia p.b. (voc.gr.) o tonsille, male od ensiagioni nelle anguslie della gola. Caracc.
Paritaria p.b. v. parietaria.
Parizola p.l. o parizuola v. Parisola.
Parlagio p.b. (di 4. sill.) luogo doue si fa il parlamento.
Parlantina p. l. loquacità viua.
Paralisia p. l. paralisia, parletico.
Parlato p.l. Prelato. V. A.
Parlatorio p. b. luogo da parlar con le monache.
Parletico p. b. infetto di paralisia: o la parlasia stessa.
Parliere pen.l. parlatore, cicalone. V. A.
Parlisia p.b. paralisia.
Parmena p.l. n d'huomo. In lat. p. b. e così pur si potria dire in Ital.
Pàrmene p b. me ne pare.
Parmenide p. b. n. d'vn filosofo.
Parmeno p.l. o Parmenone p.l nome d'huomo. In lat. parmeno p. b.
Parmigiano p l. di Parma città.
Parmola pen.b. parte dell'aratolo. Il Garz.
Parnaso pen. l. o parnasso, monte di Focide.
Parnete p. l. cogn. di Callistrato.
Parochino p.l. n. d'vccello.
Parodo p.l. cogn. d'vno Scrittore.
Parossia di 3 sill. abbondanza, o insieme.
Parola pen.l.n. noto. e così parolina. dimin.
Parolone p. l. parola magnifica, e sonante.
Parone p.l. sorte di naue antica.
Paronichia p. b. (voc. gr di 5. sill.) Sic. pannarizzu. Matth. o nome d'erba.
Paronomàsia p. b. figura rettorica, detta pur bisticcio. Altri vuol pronuntiarla p. l. alla greca, ne gliel contendo, se così anche accentui Antonomasia, per la parità, che vi corre.
Parouzino p. b. n. d'vccello.
Paropamisadi p.b. popoli dell'Asia.
Parossitòno pen. b. che hà l'accento nella penultima. v. ossitono, e proparossitono.
Parotide pen. b. posteme presso all' orecchie.
Parozzolino p. l. n. d'vccello.
Parpagliòla p.l. moneta Piacentina, che vale trè soldi, e mezo, che fan tre grani di Sicil.
Parpagliolo pen.l. farfalletta bianca. Il Garz.
Parpaglione p. l. farfalla.
Parrale pen l. v. g. il monasterio del parràle in Segouia.
Parrasia p.b. nome antico dell'Arcadia. e così parrasio. n. d'vn pittore celebre.
Parria p.l. per pareria, o parerebbe. poet.
Parricida p. l. che vccide il padre. indi parricidio.
Parrocchiano p.l. il prete rettor della parrocchia, e parrocchiani gli abitatori della parrocchia.
Parsimonia p.b. moderation di spesa.
Parsonaro p.l. mezarolo.
Partecipe p. b. che hà parte.
Partecipe p b. partecipe, o participio.
Partemiá p.b. mercorella, erba.

Partenaspate p.l.n d'vn Rè de' Parti.
Partenere p l. appartenere.
Parteniaco p.b. specie di verso.
Partenico p.b. (voc. gr.) verginale. (poet.)
Partenico p. l. paese, ed Abbadia in Sicil.
Partenio pen.b. n di pianta, di monte, e di poeta.
Partenope p.b. n. d'vna Sirena, e di Napoli.
Partenopeo p. l. n. d'huomo: Napoletano.
Pàrtia p.b. (con la t dura) o parthia, regione.
Partia p. l. (con la t dura) in vece di partiua: e così partio, per partì.
Particiaco p.l. cogn. d'vn antico Doge di Venetia, detto altrimenti participio.
Participo p. b. (verbo) e così participi, &c.
Participi p.l. plur. di participio, n.
Pàrtico p. b. o pàrthico, di parthia: o vincitor de' Parti.
Particula, o particola p.b. particella.
Partigiana p.l. (sust.) bacchetta da comando, e sorte d'arme.
Partigiano p.l. (di 4. sill.) che parteggia. e così partigione, diuisione.
Partiro p. l. partirono. preter.
Partita p. l. e così partito sustant. e add.
Partula p. b. dea degli antichi gentili.
Paruifica pen. b. appiccolisce. e così paruifico, auaro.
Parulidi p.b. (voc. gr.) gengiue apostemate. Il Caracc.
Paruolo p.b (coll'u conson.) piccolo fanciullo, e così paruola, creatura, fanciullina.
Parussola p.l. v. parisola.
Parussolino p. l n. d' vccello.
Paruta pen.l. cogn. di fam. o partic. femin.
Paruzzola pen.l. n. d'vccello. v. parussola.
Pasargada p.b. n. di città.
Pascere p b. pascolarsi, o dar mangiare.
Pascibietola pen b. o pascibietole, sciocco, scimunito
Pasciola p.l. v. pascinola.
Pascioba p.l. quantità di cose, di che pascersi.
Pasciuola p.l. (coll'uo ditt) lo stesso.
Pascolo p.b luogo doue sia da pascere: o verbo.
Paseto p. l. cogn. di fam.
Pasicrate p.b. n. d' huomo.
Pasife p.l o pasifae pen. b n. di fem. moglie del Rè Minos. così Ann. Caro lib. 6. E di pasife il bestial amore. Virg. volgar. egl. 6. Mai stato armenti: ancor canto pasife.
Pasignano pen.l. n. d vna badia celebre.
Pasimata p.l. pan azimo. Gius. Lauren.
Pasitano p. l. Terra baronale di Napoli.
Pasitea p. l. o pasithèa, vna delle trè Gratie, detta pur Aglaia, o n. di ninfa. In lat. p. b.
Pasitele p.b. n. d'vno Scultore famoso.
Pasitoe p. b. n. di ninfa marina.
Pastigre p.l. vna parte del fiume Tigri.
Pasquale p.l. pasquatecciote n. d'huomo.
Pasqualigo p. l. o pasqualico, nome d'vno

d' vno Scrittore.
asqueda p. l. cogn. di fam.
Pasquino pen. l. statua d' huomo in Roma, da cui hebber nome le pasquinate.
Pasquinata p. l. cartello infamatorio scritto da incerta persona, libello famoso.
Passacla p. l erba, e fiore.
Passaggero p. l. v. passeggiere.
Passalo p.b. n. d' huomo.
Passamano p. l. ornamento de' vestimenti.
Passaniti p.l.o passanidi, tit di Baronia in Sic.
Passaro p b. v passere.
Passaro p.l. passarono. e così passata, nome.
Passauia p. b. n. di città.
Passea pen l. n. di fem.
Passera p.b. vccello, il maschio si dice, passere, o passero. Di più è nome di pesce, ed vna sorte di giuoco, o sorte d' vua, detta pur passerina.
Passeraga pen. l. n. d'erba.
Passerina p.l. (Sic. passulina) vua di piccioli granelli: o picciola passera
Passerottino p.l. dimin. di passerotto.
Passilico p. b v. pusilipo.
Passino p.l. tre braccia a misura Fiorentina: mille passini fanno vn miglio, o misura de' tessori, &c.
Passiona p.l. dà, o patisce passione.
Passioncina p.l. picciola passione.
Passule pen. b. vue passe. Il Domenichi:
Passiuro p. l. che è per patire.
Pastena p.b. casale presso a Massa.
Pasticcieria p.l. bottega di pasticciere.
Pastina p.b. (verbo) pianta vigne, caua la terra, o la diuelle. Di più è nome di castello nel Regno di Napoli.
pastinaca p.l. spetie di radice, o sorte di pesce.
pastino p.b. pastinatione, scassato da vigna, o vigna nouella così il Sannaz. egl 12. Che del bel colle, e del sorgnete pastino.
pastofori p. b. i sacerdoti d' Egitto, che portauano il manto di Venere.
pastorale p. l. (add e sustant.) e così pastorile.
pastoritia p b. arte pastorale.
pastrana p. l. tit. di Ducea in Portogallo.
pastricciani p.l. carote. pastricciano pur dicesi vn huomo semplice, e corriuo.
pastumi pen. l cose di pasta, v.g. maccheroni. &c.
pastura p. l. n. e verbo.
pataici p b. o pattaici, o patèci, n. di dei appo i Fenici.
patàla p.l. o patàie, oggi, petacàl; o patàn, città dell' India, e nome d' isola.
patalena p. l. o patellana, e patella, dea degli antichi. o n. d' isola.
patanie p.l. cogn. di fam.
pàtara p. b. oggi pàtera, città della Licia. così l'Anguill. e il Delfo. e di Patara, e di Claro. ma Antonio Abati nelle poes post. la fe' lunga: Le risposte di Delfo, e di patàra. In lat. p b.
patarèo p.l. add. v.g. Apollo patareo.
pataro p.b. n. d' huomo.
patena p.l. coperchio del calice.
patera p. b. tazza, bicchiere. poet. v. patara.

patè-

patèra p.l.n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
paterculo p.b. o patèrcelo n. d'vno Scrittore.
paterino p.l.eretico così la Crusca, e'l Pulci cant.27.stan.8.O marràn rinnegato paterino Il Pergam nel memor.segna p.b.per error, come si crede, di stampa.
paternale p.l. add. v. g. auolo paternale.
paterniga p.b. specie di vua nera.
patetico p.b. affettuoso.
patia p.l. (con la t dura) patiua.
patibolo p.b. o patibulo,luogo, doue si giustitia.
patico p.b epatico, a color del fegato.dicesi pur aloè patico, ouer cinedo, cannone: o nome di città, oggi Paula.
patina p.b. n. e cogn. d'huomo.
patio p.l. (con la t dura)patì,preter.
patizite pen.l.n.d'vn Persiano.
patras, o patrasso,città della Morèa.
patrècciolo p. b. male che vien nell' vnghia. Il Burchiello, in vece di patereccio.
patremo p.b. padre mio.così il Bembo lib. 2. cant. 111.
patria p. b.n notissimo, e così patrio, add.
patriarcato p.l.la dignità, o giurisditt del Patriarca.
patrice p. l.patritio. V. A.
patricida p l.vccisor del padre.
patricidio p.b.vccision di padre.
patrimonio p.b.eredità del padre.
patrino p.l. compare,o protettor del duellante.
patritio p. b. huomo nobile, de'primi della città.
patroba p. b. n. d'huomo.
patrocina pen. b. o l. difende. così'l P. Bart.
patrocinio p. b. difesa, protettione.
patroclide p. l. n. d'huomo. (sicome Eraclide.) ma il proferirlo pen.b. non si dourebbe riprendere. v. Basilide.
patroclo p b. n. d'huomo. In verso pure p.l.così l'Ariost.Vide Patròclo insanguinar la via.e Remigic Fior. epist. 3. d'Ouid. Oime che'l gran Patroclo, oime che'l fido, e così'l Ciampoli nelle rime lugubri.
patronia p. l. protettione, patrocinio.
patronimico p.b. n. formato del padre, &c.
patrono p l. auuocato. poet.
patrusalo p.b. sparago fresco d'equiseto.
pattolo p.l. fiume della Lidia. cos l'Anguill.lib.6 Souente abbandonaro Ermo, e Pattolo.
pattuito p.l.pattouito. patteggiato
pattume p.l. v. pacciame.
patulo p.b.aperto, e sparso. in rim sdrucc.
paturi p. l. n. di fem. Così'l Doni.
pauana p. l o pauaniglia, ballo noto e così pauano, cogn. di fam.
pàuara p.b.v. papara.
pauarina pen.lun.o al fine, n. d'erba
pouero p.b. stoppino l'Alun.alla voce, lucignoli.
pauesato p.l.armato di pauesi.
pauese p l.arme, difensiua, scudo, targone.
pauia p.l.città di Lombardia.
pauido p.b. pauroso.
pauiglioli p.l. farfalle. Matth.
pauolo p. b. (coll'u conson.) Paolo

Pauone p.l. paone: e così pauoncino, dimin.
Pauonzino p l n.d'vccello.
Paura p.l. (d 3 sill.) timore.
Pausa (di 2. sill) n. e v
Pausania p.b.n di Scrittor Greco.
Pausia p b nom. d vn pittor celebre. ind pausiaco p.b. add.
Pauside p.b n d huomo.
Pausilipo p b v. pausilipo.
Pausodino p.l. n. d'huomo.
Payua p b. cogn. di fam Portoghese.
Pazaite p l n d'Imperat.de'Turchi.
Pazzano p. l. n di luogo.
Pazzia p l mattezza.
Pazziole p.l v sotto.
Pazziuole p l.(coll'uo ditt.)baie,bagattelle,semplicità di fanciulli.
Peana p.l inno in lode d'Apollo.
Peanico p.b. specie di verso.
Peccatino p.l.peccatuccio.
Peccato p.l. n notissimo.
Pecchia d 2. sill. ape.
Pecchione pen.l.fuco. la Crusca alla voce fuco.
Peccia, di 2 sill. pancia.
Pècciolì p b.Terra vicino a Fiorenza.Diconsi pur fichi peccioli, e sono piccoli.
Pecile p l. il portico de gli Stoici in Atene. così secondo l'acc. gr. In lat. p.b. e così può anche dirsi in volgare.
Pecora p. b. animal noto.
Pecoraggine p.b.sciocchezza.
Pecorile p l ouile. e così pecorìno, add v.g.cacio pecorino, o sustant. cioè l'agnellino.
Pecoro p. b cogn. di fam.
Pecorone p. l. huomo sciocco, e dappoco.
Peculio p.b.peculio,mandra, gregge, bestiame. o quel che tien in proprio il figliuol di famiglia, o lo schiauo.
Pecunia p.b. danaro. indi pecuniale. p. l.
Pecuniario p.b.v.g.pena pecuniaria.
Pedagiere p. l. colui che raccoglie il pedaggio, o datio di passo, gabelliero.
Pedagnuolo p l. pianta giouane senza figliuoli, o polloni.
Pedagogia p l.pedanteria voc. gr.
Pedagogo p.l.pedànte(plur.pedagògi, e pedagòghi) l'vsa il Lasca.
Pedagogico p.b.pedantesco.
Pedale p.l.fusto, o tronco d arbore: o scarpino.
Pedalù, v g S.Maria di Pedalù, in Sicilia.
Pedana p.l.Sic.pidagna, orlu di la vesti.
Pedanteria p.l. cosa da pedante, o'l suo mestiere.
Pedareto p. l. n. d'huomo. In lat.p.b.
Pedario p.b. (voc.lat.) v.g. Senatore pedario, o donna pedaria: cioè di piede, o che và a piedi, e non in carrozza. Il Dauanz
Pedaso p b. n.d'huomo, di cauallo, e di città. ma in questo terzo significato l'Abbondanti nelle rime lo disse lungo. Di Republica tal saria Pedàso.
Pedata p.l.orma, vestigio.
Pèdere p. b. (voc. lat.) trullare. Il Burchiel. in rima sdrucc o.n. di gemma. v. pedero.
Pedero p. b. o pederòto, e pederòta, nome di gemma.
Pedia p.l. (voc. g.) institutione, e tit. d'vn libro di Senofonte.
Pedicino pen.l. v.g. pedicino d'otre

doue

doue si caua l'olio.
Pedignone p.l.speronaglia, discenso freddo ne' calcagni, o nelle mani, Sic. rosula.
Pedina pen. l. il pezzo minore degli scacchi.
Pedino p.l. picciol piede.
Pedoca p.l. (In vece di piè d'oca) cognome di fam.
Pedona pen. l. pedina.
Pedona p.l. fante a piè: o pezzo degli scacchi. detto anche pedona. e pedina: di più il pedale dell'arbore.
Pedoto p.l e pedotto, piloto.
Pedrolino p.l.n d'huomo, e di luogo.
Peduceo p. l. n. d'huomo.
Pedule p.l. la parte della calza, o calzetta, che calza il piè, scarpino di calza.
Pegaso p. b Cauallo alato, e fauoloso. In verso si truoua pen. l così'l Cappon. egl. vlt. Che fe' col piede il volator pegaso. e Ann. Caro son. 5. Di cui sol trasse vn più nobil pegaso. e'l Pulci can. 28 stan. 3. O le Muse, o le suore di pegaso.
Pegasèo p.l. add. di pegaso. onde Pegasèa diua, cioè la Musa, poet. Pegaseo fonte, cioè l'ippocrene. così Luigi Groto. O frigio Xanto, o fonte pegaseo. ma in verso può anche dirsi pen. b. così il Valdera epist. 21. E a me le Dee, che nel pegàseo han stanza.
Pegèa pen. l. n di ninfa.
Peggiora p.l. fa, o si fa peggiore. Alcuni del volgo in Firenze dicono pèggiora p.b.
Peggiore p.l. peggio.
Pegiola p.b. (trisill.) v. pegola.
Pegnora p.b. leua, e toglie il pegno Sic. spigna.
Pegola p b. sorte di pece.
Pelacane p.l. conciere, o conciapelli. Sic cunzariotu.
Pelaccì, coll' acc. all'vlt. sorte di vino candiotto Fulu. Testi.
Pelagèo p. l. cogn. di Nettuno.
Pelagia p.b. (di 4. sill.) n. d. fem. e così pelàgio, n. d' huomo
Pelago p. b profondo, ridotto d'acque (plur. pelaghi.) di più è n. di luogo.
Pelagonia p. l. regione della Macedonia, e tit. di princip. in Sicil. v. palagonia.
Pelaiolo p. l. o pelaiuolo, colui che pela polli.
Pelame p. l. colore, e qualità di pelo.
Pelamida p.b. o pelamide, pesce noto.
Pelangura p.l.n d'huomo.
Pelasgia p.b. (di 4. sill.) penisola della Morea: o la Tessaglia indi pelasgico p.b. add.
Pelate pen. lun. n. d' huomo. In lat p. b.
Pelatiere p l. (con la t dura) colui che pela polli, e li vende. v. pelaiolo.
Pelatina p.l. v. alopecia, infermità.
Pelecano p.l v. pellicano.
Pelecino p. l. ed saro, erba.
Pelegro p. l n. d'huomo.
Peleo p l. n d' huomo, padre d'Achille così l Anguill. lib. 7. M come Telamone, e i buon peléo pur si può dir p.b. così l' messo al troue. e'l Valdera epist 3. Ouidio il padre peleo i giorni di sua etade. e così lo segna il Ruscell

pelera p.l.pelagione,caluitie. Matt.
pelestrina p.l. v. palestrina.
peleusio p.b. (di 4.sill. coll'eu ditt.) n. d' huomo.
pelia p b.n. d' huomo.Così Ann. Caro l.2.e 6.e'l Bracciol. lib. 8.della Croce. cant. 89.
pelicano p.l.v.pellicano.
pelide p.l.Achille. poet. Così l'Anguill.l 12. Quel dì pria ch'affrontasse il fier Pelide. e nell' Iliade d Omero tradotta dal Velez: Canta o Diua lo sdegno di Pelide. ma il Toscanella par che l'abbreuij nel verso d'Ouid.da lui citato: Volesse Dio, che pelide schifato. Però la prima è più regolata, si come pur si dice Atride, ed Alcide p. l.
pelino p.l.n. d huomo.
pelio p.b. o peliòne, monte di Tessaglia.
pellegrino p.l.nome, e verbo, e n. di monte.
pelleae p l.castello de l'Acaia.
pelleneo pen.l.monte di Scio: o add.
pelleo p.l. di Pellea città della Macedonia, e patria di Alessandro il grande: onde, il giouane Pelleo, o il Rè pelleo vien appellato, da' poeti
pellicano, e pelicano p l. vccello in Egitto. di più è nome di vaso di vetro.
pellicceria p. l. strada doue stanno i pelicciai.
pellicciere p.l pell cciaio.
pelliccino p.l manicotto o manizza.
pelliccıuola p l (coll'uo ditt.)pellicina.
pellice p.b cōcubina.voc.lat. e poet.
pellicea p.b. (voc.lat.) v.g. zona pellicea. Il Garz.
pellicellino p.l.dimin. di pellicello, bacolino di rogna.
pellicina p.l.pelle piccola, e sottile.
pellicino p.l. pūta del sacco, o balla.
pellicola p b. dimin.di pelle. v.g. le pellicole degli occhi, del celabro, &c.
pellizzeri pen. l. cogn. di fam.
pellolina p.l. pellicina. Il Bruccioli.
pelope p.b. n. d' huomo celebre. Remig. Fior. epist. 8. d' Ouid. il lo fe' lungo. E Tantalo hai, e'l suo figliuol Pelòpe. ma il Valdera iui lo fa breue: Auo Atreo, che da Pèlope s'appella.
pelopea p. l. n di fem.
pelopida p.b.n. d' huomo illustre.
peloponneso p. l. o peloponnesso, oggi la Morea.
pelòro p.l.promont. di Sicil. volgar. Capo del Faro, cioè dello stretto di Messina. Di più nome d'huomo, da cui tolse il nome detto Capo.
peltraro p.l o stagnarino.Sic stagnataru. Il Garz
peluria p.b. lanugine. Sic. pinni canin.
pelusio p.b città d'Egitto. indi pelusiòta.
pelùzzolo p. b. erba, detta pur pelosolla.
pemone p.l n. d' huomo.
penace p.l. che pena, o che dà pena, tormentoso.
penale p.l. di pena. indi penalità.
penati p l. Iddij domestici degli antichi.
penato p.l.che ha pena.
pendaso p.l. cogn. di fam.
pendere p.b.star sospeso.

pen-

pendice p.l fianco di monte, rupe.
pendio p.l.che pende,quasi pendino.
pendola p b.penzola.Sic.pindulia. v.
pendolino p. l. v. paronzino.
pèndolo, e pendulo p. b. penzolo, penzigliante.
pendolone p.l.spensolone.
pendone p.l trauersa. Sic. dagali.
peneleo p. l.o b.n. d'huomo.
penelope p. b. o penelopea p. l. n di fem.moglie d'Vlisse. Il Burchiel. disse Penelopè. così par. 5. son. 9. Com' a Penelopè faceua Vlisse.
peneo p. l. fiume nella Tessaglia.così l'Anguill.Dafne figlia a Peneo fu l'alma,e bella.E Melchiorre Zoppio: Che in vece del Tessalico Peneo.
pènere p.b. lenza da pescare. pènere pur diconsi le penerate.
penerate p.l. quelle fila, che rimangono, a' panni, o alle tele, quando si leuano dal telaio.
penetra p. b. passa dentro. In verso pur p. l.
penetrali p. l. v. g. i penetrali del Tempio. Cos. Bart.
penia pen.l.Dea della pouertà appo i Gentili.cosi secondo l'acc. gr. ma pur si potria dir breue.
penisola p.b.quasi isola.
penìculo, o penicolo p. b. n. d'vn parasito.
penitentieria p.l.casa doue abitano i penitentieri,cioè i confessori,&c.
peniti p. l così son detti i Valentiani, e significa delicati: come dice il Botero.
pennacchino p. l. dimin.di pennacchio. Il Gar.
pennacchiuolo p.l.(coll'uo ditton.) dimin. di pennacchio.
pennace p.l.v penace.
pennaiuolo p l.(coll'uo ditt.) o pennaiòlo: altroue pennaròla, e pennaruolo. Sic. stucciu di pinni.
pennato p. l. strumento di ferro per potare.Sic. runcigghiu. v. segolo.
pennatino pen. l. strumento da vendemmiare.
pennelliata p l. tirata di pennello.
penneie p.l. forse colui,che fa il carro, o penna nella naue.
pennito p.l.pasta zuccherata con farina d'orzo. Sic. pinneddi.
pennole p.b. o cunei che ristringono le intaccature delle viti. ouero le alette de' pesci.
pennone p.l.stendardo di caualleria.
penoto p. l. cogn. d'vno Scrittore.
pensagione p.l.(di 4.sill.)pensamento.
pensata p.l.e pensàto, pensamento.
penseuole p. b. cosa da pensarui sopra. V. A.
pensière, o pensiero p. l. n. noto.
pensile pen.b.l'vsa il P. Bartoli. vedi penzolo.
pensioncina p. l. piccola pensione.
pensiuo p. l. pensoso. V. A.
pensolo p.b.v. penzolo.
pentacolo p. b così Luigi Groto v. pentagolo.
pendattilo p.b.o ricino, n. di pianta, e di monte.
pentàgolo, e pentagono p b.fig. di 5. angoli.
pentagonale p. l di 5. angoli, o cantoni. il Garz.
pentametro pen. b. verso di cinque piedi
pentarchia p.l. (voc.gr.) principato di cinque.
pentargia p.b. castello antico di Sic.

Pentastico p. b. poesia di cinque versi.
Pentàstrofe pen. br. di cinque versi istrofa.
Pètea p.l.specie di brassica seluaggia.
Pentelico p.b.,di Pèntele, villaggio.
Pentemimeri p. b. cesura dopo il secondo piede.
Penteo p. b. n. d'huomo, così'l Ruscel. e'l Marino nel Tempio: Del fiero Penteo, e del maluagio Oreste. e l'Anguill. l. 3. metam. Fra tutti è Penteo sol,che non gli crede.Ma il Francios.lo segna pen l. secondo l'vso della Toscana: e così dee proferirsi sempre, quando è verbo in vece di pentè.
Pèntere p. b.e pentire p.l.così il Ruscel. e'l Bembo. onde pènterfi, e pentirsi:pentuto,e pentito,pentè, e pentì,pret.perf.l'Acharisio mette pentère della 2. regola de' verbi: ma non dee seguirsi.
Pentesilea p. l. vna Regina delle Amazoni.
Pentia p.l (con la t dura) pentiua.
Pentilo p.b. n. d'huomo. e così pèntile, città.
Pentola p.b.pignata , o pignatta.
Pentolino p.l.pignatella,o pignattino.
Pentorobo p.b. è la peonia, erba.
Penulo pen b.titolo d'vna Comed.di Plauto, e significa Cartaginese.
Penultimo p.b. innanzi all'vltimo.
Penuria p. b careftia.
Penzola p. b stà pendente, o sospeso in aria.
Penzolo pen.b pendente: o più grappoli d'vua colti dalla vite, ed vniti insieme.
Penzolone,e penzoloni p.l.auuerbio.
Peone p.l. n. d'huomo, e di pop. e di piede metrico.
Peonia p. b. e peònica, erba.
Peonico p. b. specie di verso.
Peotà p.l piloto. l'vsa il Porcacchi.
Pepagomeno p. b.n.d'vno Scrittore.
Pepaiòla p. l. o pepaiuola, o peparòla, vaso doue si tiene il pepe. Sic. spizera.
Pepareto p.l.vn'isola delle Cicladi.
Pepato p.l.v.g pan pepato, vin pepato.
Peperito p.l.o papirito. fonte in Palermo.
Pepero p.b. spetie di canna palustre.
Pepifero p.b.che genera pepe.
Peplio p. b. n. d erba.
Pepola pen.b. o. n.d'vccello.
Pepoli p. b. cogn. di fam.
Peporina p.l.v. piperite.
Perantico pen. l. anticamente.
Perarro p. l. albero che fà pere.
Perbio p b. pergamo V. A. In Siena vale, sito.
Pèrceco p b. n. di pesce, detto perca
Perceli p.l.luogo in Malaga
Percettoria p l.vfficio del Percettore, cioè di chi riscuote i tanni regij in Sic.
Perchè, coll'accento su l'vltima.
Percida p.b o perchia, e percia n.d pesce.
Perciò, e perciocchè, coll' acc. all vlt.
Perciuale p. l cogn. d'vn Poeta Ita v. perziuale.
Percuottero p. b. (voc. gr.) speci d'Aquila.
Percope pen l. o percòte, città d Troade.
Percuotere pen. b. battere. indi pe cuote.
Percura p.l.v.procura.

Perdeo p.l.perdè, o perdette Ann. Caro,
Perdere p.b.verbo noto.
Perderiano p.l. (di 4. sill.) perderiano, o perderebbono. poet.
Pèrderlaui, o pèrderuela, coll'acc.su la prima, cioè perderla iui.
Perdicaro pen.l.o perdicàri cogn. di fam.
Perdice p.l.ò Perdica, n. d'huomo, o d'vccello. v. pernice.
Perdicone p.l.o pernicone, detto altroue pernicana, vccello.
Perdio p l. giuramento.
Perdita p.b. (nome) perdimento.
Perdonauite pen. l. smargiasso. Il Franciosi.
Perdono p. l. n. e v.
Perducere p. b. condurre, guidare indi perdùce.
Perduellionato pen. l.il peccato del Perduelle, cioè di lesa Maestà. Il Nardi.
Perea p. l. cogn. di fam. Così anche chiamossi la Giudea vlteriore.
Peregrino pen.l. n. e verbo.
Pereira p. b. cogn. di fam.
Perentorio p. b. termine legale.
Pereria p. b. cogn. di fam.
Pereto p l. luogo doue sono piantati molti peri, o villa, detta pur peretola.
Peretola p.b. villa lõtana da Firenze ben due miglia. così'l Burchiello, par.6. che la fa rimar con bietola.
Perfettiona p.l. dà perfettione.
Perfidia p.b. dislealtà, od ostinatione. onde perfidia (verbo) cioè si ostina in difesa del torto.
Perfido p.b.disleale.
Perfugi p. b.(voc. lat.) i ribelli, che fuggono a'nemici.
Perfora p.l. trafora, trafigge.
Pergamena p.l.cartapècora.
Pergameo p.b.add.v. g. terra pergamea.poet.Ma pur in verso si truoua lungo. Così lib.3. dell' Eneid. volgar. Fabrico, e Pergamèa, indi la nomo, cioè Troiana, o Troia, perche Pergama si chiamaron le mura di Troia.
Pergamina p.l. v.pergamena. e così Pergamini cog.di Scrittore celeb.
Pergamo p.b.pulpito,o n.di Città, o cogn. di fam.
Pergeo p.l. di Perga, luogo in Panfilia:onde Pergèa fù cognominata Diana.
Pergiurio p. b. spergiuro. n.
Pergola p.b.ingraticolato con la vite di sopra.
Pergolese pen. l. sorte d' vua nera da pergola.
Pergoleto, e pergolato pen.l. molte pergole insieme.
Pergolo pen. b. palco, e tauolato ne' teatri.
Peria p.l.in vece di perina, poet.
Pèri, (nome) coll'accento su la prima, Paladini, e si dicon Peri di Francia, ma perì è pret. del verbo perire. così la Crusca. ma il Pergam. l'vno, e l'altro segna coll'accento su l'vlt.
Peribea p l.n di fem.
Pericardio p.b. (voc. gr.) cassetta, o ricinto del cuore.
Pericle p.b. n.d'huomo celebre.
Periclimeno p. b. o caprifoglio, erba: o n. d'huomo, detto pur Periclimene.
Periclita p.b. pericola. v.
Perico p l. o Petrico, dimin. Spagn. di Piero, o Pietro.

pericòca p. l. meniaca, frutto. Sic. varcocu.
pericolo p. b. n. e verbo.
pericollo p. l. pericolo grande, precip tio.
pericraneo pen. b. parte del capo; o caluaria.
peridia p. l. n di fem. così Ann. Caro lib. 12. Figlio di Peridia, gloria di Tebe. Nel Virg. volg. stà scritto perida p. l. ma per amor del metro.
peridmeto p. l n. d' huomo.
perifane p. b. n. d'vn Comico Greco.
perisa p. l. o perisante n. d' huomo. Si può anche dir p b. come in latino.
periferia p. b. (voc. gr.) circonferenza. In lat. p. l.
periforeto p. l. cogn. d'Artemone.
perifrasi p. b. figura di parlare.
perigeo p. l. punto infimo dell'epiciclo
perigues pen. l. o periguex, città di Francia. Il Tratto accentua l'vltima, e può seguirsi.
perilchè c'l' accento all'vltima.
perimele p. l. n. di fem.
perimetro p. b. (voc. gr.) misura de' lati.
perimuda p l. Città dell'India. e così perimùla, promontorio iui.
periodico p. b. add di periodo (plur. periodichi) v. g. febri periodiche. Matth. e' diconsi periodichi que' morbi, che non sono continui. è anche specie di verso
periodo p. b. (voc. gr.) giro, o circuito.
peripatetico pen. b. n. de' Discepoli d'Aristotele.
peripato p. b. (come a pato) luogo doue insegnaua Aristotele. così secondo l'acc. grec. e lat. benche piace ad a'cun allungarlo nella penult. e tra questi è il P. Bartoli.
peripetia p. l. (voc. gr) vna delle parti della Tragedia, e significa mutatione di fortuna buona in rea, od il contrario. Il P Emil Mansi.
periplettomene p. b. n. d' huomo.
periplo p. b. (voc. gr.) tit. di nauigatione intorno alle maremme.
periploca p. b. erba, detta apòcino.
peripneumonia p. l. (voc. gr.) polmonia. lo Stigliani.
periro p. l. perirono. ma perirò, futur.
per ischia pen. l. aschianciò. Sic. di sguinciu.
peristera p. l. n. di ninfa.
peristèreo p. b. specie di verbenaca.
peristaforo pen. l. segretamente. v. straforo.
periteo pen. l. n. d' huomo. così'l Tassoni: proue eccelse perinto, e peritèo.
peritia p. b. esperienza, sapere.
peritia p l. (con la t dura) n. di fem. v. peridia.
pèrito p. b. (verbo) v. g. io mi perito, colui si pèrita. così'l Pulci can. 1. Benigno padre, se non ch' io mi perito e'l Zipoli can 5. Tardo, o spedito, ouer che tu ti periti. cioè temi &c.
perito p. l. esperto, o estinto, perduto.
peritòneo p. b. (voc. gr.) membrana, che contiene le viscere.
peritòo pen. l. n. d' huomo. così Ercole Giouannini lib. 3 delle rime piaceu. per questa allor ch' a Peritoo dauanti. e Annibal Caro lib. 6. Eneid. E s'Ercole, e Teseo, e Peritoo. Ma il Piccolomini ini lo fa breue: E a Tesèo, e peritoo il pas-

il passo diedi, e poco appresso:
Che dirò d'Issione, o di peritoo,
così pur l'Anguill, lib. 8. o 12.
periuro p. l, spergiuro (come poet.) Ariosto,
perizoma p.l.(voc.gr.) cintura, cintola, Dante.
perlaro p.l. o bagolaro, albero.
perlettino p. l. piccola perletta, Il Berni.
perlina p.l. picciola perla.
permanere p.l. durare, rimanere. Indi permàne. così il Pergam. l'accenta in volgare.
permettere p. b. verbo noto.
permischia, di 3. sill. mescola.
permuta p l. cambia, v. e n.
pernice p.l. o perdice, vccello noto.
pernicone p.l. pernicona, o pernigòna, nome d'vccello.
pernitie pen b, o pernizie (voc. lat.) danno.
pernottero p. b. v. percnottero,
pernumia p.b.n. di Terra.
pèro, coll'acc. su la prima, albero.
però, auuerb. perciò, ma, &c.
perocchè (così Pier Cresc.) o però che: ma si pronuntia, come il primo.
peroe p. b. n. di fonte. così secondo l'acc. lat. ma secondo il gr. p. l.
perona p. l. n. di monasterio.
perora p.l. conchiude, fa fine all'oratione.
perosa p. l. n. di pesce.
perpendicolo p. b. piombino archipenzolo.
perpero pen. b. sorte di moneta, che vale vn Giulio.
perpetra p. l. (voc. lat.) fa opera da non vsarsi, benche l'vsi il Pulci.
perpetuina p.l. v. elicriso.
perpetuo p.b. nome, e verbo.
perpignano p.l. spetie di pannolano, o nome di città, e cogn. di fam.
perpiro p.b. v. perpero.
perrebo pen.l. città, e pop. di Tessaglia, indi perrebèo p.l. add.: perrèbia pur dicesi la città.
perrò, in vece di penerò, poet.
perruca p.l. zazzera posticcia.
persea p.l. o persèo, albero d'Egitto, o nome di fonte,
persefone p. b. Proserpina. così'l Guisoni nella diuina settim. E che l'èpia Persefone, e maluagia.
perseghino p. l. colore di fior di pesco, o persico.
persegui p. l. persèguiti.
perseguì, coll'acc. all'vlt. perseguitò.
persèguito pen. b. (verbo, cerco di nuocere altrui, o nome sustant. cioè perseguitamento.
perseguito p.l. (partic.) perseguitato
perseide p.b.n. di ninfa marina.
perseo pen.b. n. d' huomo. così l'Anguill. lib. 4. Io giuro disse Perseo, per quel Dio. Si può anche dir p. l. così Remig. Fior. epist. 17. Al giouine Perseo, o al padre Bacco. e l'istesso Anguillara lib. 5. Colse contra la mente di Perseo.
perseuera p. b. v. noto. così lo Stigliani. In verso si truoua perseura (coll'u conson.) e perseuera p. l. così lo Stigliani.
persia p. b. n. di regione.
persica p. b. n. di fem. e di frutta.
persicaria pen. b. pepe aquatico.
persicaro p. l. albero che fa persiche
persico pen. b. albero, detto anche pesco: e persiche, le frutta, o add. di Persia.
persichino p.l. sorte di colore.

Perside p.b. la Persia.
Persiegue p.l. (di 3. sill.) ed in verso persègue. v.
Persingulo p b. a cosa per cosa.
Personale p. l. attenente a persona.
Personata pen. l. n. d'erba.
Personcina p l.piccola persona,
Pèrsone p.b perdutone. persone p. l. plur, di persona.
Persuadere p.l.far credere. indi persuàde.
Pertenere p. l. appartenere,
Pertica p.b.bastone lũgo:o verbo &c
Pertinacia p. b. (di 5. sill,) ostinatione.
Pertugia p.b. (di 4. sill. bucara.) v. e così pertùgio, n. o trisill. e p. b.
Pertusa p.l.verbo: e così pertuso, n. noto,
Perudale p. l. cogn. di fam.
Peruertere p.b.guastar l'ordine,
Peruggine p. b.pero saluatico.
Perugia p. b. città di Toscana. indi Perugino p.l.
Peruzegi p.l. v. feruzegi,
Perziuale p l.cog. d'vno Scritt. Greco Candiotto, già mio Maestro.
Pèsaro p. b. n di città dell'Vmbria, e cogn.di fam.Ma pesàro p.l. preter. i. pesarono.
Pescheria p.l. e pescarìa, luogo doue si vende pesce.
Peschiera p.l.trisill.pescina.
Pesciaiuòlo p.l.(coll'uo ditt.) pesciuendolo,
Pescina p.l. peschiera, viuaio.
Pesciolino p.l.dimin. di pesce, &c.
Pescione p.l. pesce grande.
Pesciuendolo p.b. che vende pesce.
Pesciuòlo p.l. (coll'uo ditt.) dimin. di pesce.
Pesconoce p.l.nocepesco arbore.
Pesolo p.b.pesolone,
Pessimo p.b superlat.di gattiuo.indi pessimità.
Pestàno p.l.di pesta città,
Pèstano p. b. verbo plur.
Pestifero p.b.pestilente.
Pestio p.l.pestamento. così l Polit.
Pèstio p b.(voc.Sen) catenaccio.
Petaiia p. b. n. di città, e d isola.
Petico p b. cogn. di Consile Rom.
Petosiri p. l. n. d' vn Astrologo.
Petralia pen. l n.di due Terre in Sicilia.
Petralisi p l. n. d'huomini.
Petricouia p. b.n.di città,
Petrino p.l.di qualità di pietra:e così petrina,
Petronciano p. l. frutto, Sic. miliaciana.
Petrosèmino pen. b. prezzemolo. Il Frugoli.
Pettauia p, b oggi poitièrs.indi pertauini p.l,
Pettina p. b. ripulisce col pèttine.
Pettineo p.l.castello in Sicilia.
Pettora pen. b, petti, plur. di petto. V. A.
Peuera p.b.ombuto di legno grande.
Peucòlao pen. l. n. d'vn Capitano.
Peuerada p.l.brodo di carne, &c.
Peuero p. b. o pèuere. Sic pipirata.
Pezzolino p.l.dimin.di pezzuolo.
Pezzolo p.b. villaggio presso a Messina.
Pezzuola p.l.moccichino:e così pezzuolo, pezzetto.
Phirophòrito p. b. (voc. gr.) sopranome d'vn pedante, e vale impasta creta, o loto.
Piacenteria p. l. adulatione.
Piacentiere p.l.(con la t dura)adulatore.

Piacentino p.l, di Piacenza.
Piacere p.l.aggradire. o nome, cioè diletto, &c.
Piagenteria p.b v. piacenteria, e così piangentière.
Piaggia, di 2. sill. nome, e verbo.
Piagnere p.b. e piàngere, v. noto.
Piagnisteo pen.l. pianto frequente di più persone.
Piagnistero p.l. piagnistèo, e dicesi anche d vna persona sola, che molto p anga. il Saluiati.
Piagnone p.l. che spesso piagne.
Piali, coll'acc. su l'vlt.n. di Turco.
Pianellai p.l. plur. di pianellaio.
Pianellina p.l. pianelletta.
Pianerottolo p.b. quel poco spazzo in capo alle scale de gli edifici. Sic. scaccheri. o vitta di la scala.
Piamonte, e piemonte, trisill.regione d'Italia. indi piamontàno, piamontèsco o piamōtese, quadrisill.
Pianeta p.l.e pianèto, stella errante. pianèta pur dicesi la sopraueste del Sacerdote, Sic. casubbula.
Pianettolo pen.b. n. di luogo.
Piangere pen.b. piagnere. indi piangeno p.l. per piangeano. poet.
Pianino p.l. v. g. pian pianino, cioè adagio.
Piantandolo p.l. pien di pianto.
Piantaggine p.b. petacciuola. Sic. centunerui.
Piantagione p.l. di 4 sill.il piantare.
Piantàle p.l. piantone pollone. Il Brucioli.
Piantana p.l.piantaggine, erba.
Piantone p.l. pollone spiccato dalla pianta per trapiantare.
Pianura p.l.il piano.
Piaso p.l. o b. trisill. n. d' vn Capitano.
Piatano p.b. trisill. platano.
Piatire p.l. trisill litigare alla ciuile.indi piatitòre, di 4. sill. litigatore; e piato, bisill. lite auanti a magistrato.
Piatone p.l. trisill.n.d' huomo.
Piattino p.l. o piattellino, piatto, e piattello piccolo.
Piattola p.b. sorte di pidocchio appiattato nell'anguinaia: o specie di blatta.
Piazzuola p.l. piazza picciola.
Piccardia pen.l.la Gallia bassa. così l'Ariost. Donò ad Astolfo in Piccardia Bologna.
Picchia, di 2. sill. percuote, bussa.
Picchiato p.l trisill.di più colori.
Picchio, bisill. vccello, o colpo.
Piccia, di 2. sill. 6. pani attaccati insieme.
Piccinacolo p. b. piccino, nano.
Piccino p.l. e così picciolino, dimin.
Picciocciolo p.b picciuolo.Il Pomey volgar.
Picciuolo p. b. moneta antica in Firenze, che n'andaua 4 al quattriuo. in Sicil. ne van 6. al grano. ouero è l' istesso che piccolo.
Picciolo p.l.in vece di picciuolo. Il Pomey volgar.
Piccione p.l.pipione.
Picciuolo p.l. (coll'uo ditt.) gambo di fiore, o di frutto. Sicil. pidicuddu.
Piccolino p.l, dimin. di piccolo.
Piccolità, piccolezza, astratto di piccolo.
Piccolo p.b.picciolo: o cogn. di fam.
Picconiere p.l che lauora di piccone.
Picea p.b.n.d'albero, che fa pece.
Piceno p.l.oggi Marca Anconitana, e piceni popoli.

pidara p. l. casale presso a Catania.
pidite p l. n. d'huomo.
pidocchieria pen. l. tapinità, estrema auaritia.
pidoro p. l. n. di città.
piè, d'vna sill. piede, o piedi.
pie, di 2. sill. pietose, o diuote.
piedestilo p. l. piedestallo.
piedica p. b. laccio da piedi.
piedino p. l. pieduccio.
piegiaria p. l sicurtà. l'Alunno.
piero, di di 2 sill. o pier, per Pietro, indi Pierino p. l. dimin. di piero.
piero p. b. trisill n. d'huomo; e di monte. indi pieria p. b. e pierico p. b.
pietà, astratto di pio: in rima taluolta truouasi pietà in consonanza di lieta.
pièta di 2. sill. lamento, cordoglio.
pietola pen. br. villa di Mantoua, doue nacque Virgilio. In lat. Andes.
pietramala p. l. n. di città in Italia.
pietrapana p. l. n. di monte in Italia
pietrapertia p. l. o pietrapreccia, tit. di Principato in Sicil.
pietrero pen. lun artiglieria che tira pietre.
pietrifico p. b. v. g. succo pietrifico, cioè atto a farsi pietra: Matthiol.
pieuale p. l. v. piuiale.
pieuano p. l. parrocchiano di villa.
pieue, di 2 sill. Chiesa parrocchiale di ville.
pifani p. l. in vece di Epifanio: v. g. capo di S. Pifani in Cipro.
piffara p. b. e piffaro: v. piffero.
piffero p. b e piffera, strumento musico di fiato, detto piua: piffero pur dicesi il sonator d'essa.
pigamo pen. b. ruta saluatica. Piet Crescen.
pigherta, pigritia V. A.
pighini p. l. cogn di fam.
piggiora p. l. peggiora. v.
pigia, di 2. sill. calca, onde dicesi, pigiar l'vua.
pigionale pen. l. che tiene casa a pigione.
pigione pen. l. (di 3. sill.) prezzo, che si paga per vso di casa non sua. Sicil. lueri.
pigmeo p. l. v. pimmei.
pignattaro p. l. pentolaio.
pignattino pen. l. e pignattina, pen. tolino.
pigneda p. l. bosco oltre Rauenna, così detto dalla quantità de' pini.
pignere p. b. spignere.
pigneta p. l. pineta, o pineto.
pignola p l. specie d'vua, e d'erba, v. pignuola.
pignolata p. l. v pinocchiato.
pignolo p l. pinocchio.
pignora pen. b. nome, v. g. egli ha in man la pignora. Luigi Groto', e poco appresso: Con le citationi. e con le pignore, cioè robba presa in pegno.
pignuòla pen. l. sorre di trappola da pigliare vccelli.
pigola pen b. fa la voce de' pulcini, o della ghiandaia.
pigolone p. l chi sempre pigola, e si rammarica d'hauer poco. Sicil. pijulusu.
pigritia p. b. nome noto.
pilade pen. b. nome d'huomo, amico d Oreste.
pilagi p l. cogn. di fam.
pilastrate pen l. pilastri a canto alle colonne.
pilatro p. b. erba medicinale. Così la

Crusca, e'l Franciof.
pilestrina p.l. v. palestrina.
piliere p.l. (di 3. sill.) pilastro.
pillacchera p b.o pillaccara,zacchera.Sic.zòddara così Franc d'Ambra cosanar cō Mi riesce fra mano vna pillacchera (vers. sdrucc.)
pelliceilino p. l. piccolo pillicello,o pellicello Sicil. impuddiceddà.
pillizzara p l. fiume in Sicilia.
pillola, o pilola p.b. Sicil. pinnula.Il Franciof. nel vocab Spagn. alla voce pildora,scriue in Ital.pillora forse per error di stampa.
piloniche p.b. specie di pere.
piloto p.l.colui che guida il nauilio.
pilotage p l.tit. d'vn libro di Pietro Grazia,che tratta delle naui,e de' piloti.
pillottato pen l. che vi è gocciolato sopra laido bollente.
pillottina p.l. picciola pilotta,o palla da giucare.
pilseno p l.n.di città della Boemia.
pimacciuolo p. l. (coll'uo ditton.) guancialito.
pimmei pen.l. gente di picciolissima statura.
pimpleo p l.vg. rupe, o grotta pimplea, cioè di Pimpla città,e monte. indi implèide.
pinabèl, coll'acc.all'vlt.o pinabello, n. d'huomo.
pinace p. l. (voc.gr.) cioè indice, o tauola; ed è titolo d'vn libro di Gaspare Bauhino.
pinacolo p b. comignolo, cima.
pinara p. b. n. di città, indi pinarita p.l e pinarèo.
pinaria p.b.n.d'isola dell'arcipelago.
pinario p.l. (plur. pinàri p.l.) sacerdote d'Ercole.
pinaro pen. b. n. di fiume. così l'Amalt.
pinarolo p. l. città d'Italia.
pincione p.l. fringuello, vccello.
pindaro pen.b. n. d'vn poeta celebre Tebano.
pindarico p.b.v g. ode pindarica.
pindoro p.l n. d'huomo.
pineda p.l cogn.di fam.e n.di luogo.
pineta,e pineto p.l.selua di pini.
pinfero p.b. v. g. quel fanciullo pare vn pinfero ne' calzoni; cioè vn fantoccio attillato.
pingere p. b dipingere.
piniera p. l. forse edificio alla Francese.
piniro p.b. n. d'huomo.
pinirolo p.l.n.d'vccello.
pinipinichi p.l.sorte d'arbuscelli Indiani.
pinito p.l.n. d'huomo. così l P.Ricciol. ma l'Amalt; prosod. segna p b.
pinnacolo p.l. l'vsa il Garzoni.v. pinacolo.
pinnica p. l. cogn. di fam.
pinnirapo p.l.n.d'vno sghero. In lat p.b.
pinnotere p.l. n. di pesce.
pinocchiato p.l.o pinocchiata.Sicil. pignulata.
pinola p. b. cogn.di fam.
pinottolo pen b. pinello, pinocchio. Sic. pignolu.
pinxei pen. l. cogn. di fam. Giapponese.
pinzoca pen l. Sicil. monaca di casa, e così pinzòco, cioè monaco secolare.
pinzòcchera, o pinzochera p b. suora del Terz'Ordine, o che in abito religioso viue in casa sua, e così

pinzòcchero, e pinzochero, terziario in abito di romito.
pinzocheria p. l. bacchettoneria. Il Pomey volg.
pinzocherone p. l. ipocritone.
pio, di 2. sill. pietoso, diuoto: o n. d'huomo.
piòla p. l. (di 3. sill.) lago presso al Castello Marostica, e cogn. di fam.
piola p b fà la voce del pulcino. v. pigola.
piombaggine p. b. caprinella, erba.
piombaiuòla, o piombarola pen. lun. strumento, &c.
piombaria p. b. v. pietra piombaria. Matth.
piombata p. l. palla di piombo, che si tira al nemico.
piombino p. l. strumento de' fabbri, &c. o Città.
piombino penult. br. plur. del verbo piombare.
pioppeto p. l. oppieto, luogo piantato di pioppi.
pioppifero p. b che produce pioppi.
pioppino pen. l. di pioppo. v. g. fongo pioppino.
pioppio, di 2 sill. albero noto.
piorno (di 3. sill.) pien di nuuoli e acquosi.
piota (di 2. sill.) pianta del piede: o zolla di terra coll'erbe.
piottina p. b. (di 4. sill.) piccola piota, sorte di barca.
piottolo p. b. (di 4. sill.) piuòlo.
piouale p l. piuiale.
piouana p. l. v. g. acqua piouana.
piouanato p. l. dignità del Piouano.
piouano pen. l. pieuano, parocchiano di ville.
piouano p. b. dal verbo piouere.
piouène pen. l. villa grossa in Ital. e cogn. di fam.
piòuene p. b. verbo i. ne pioue, r.
piouere p b. verbo noto.
piouicina p. b (verbo) piouiggina. il P. Rhò.
piouiggina p. b. pioue leggiermente. Sic. stizzia.
piòuonmi p. b. cioè, mi piouono.
piparo, ouer pipero, pen. b. cogn. di fam.
piperite p. l. lepidio, erba.
pipila p. b. fa la voce del passere.
pipino p. l. n. d'vn Rè.
pipirito p. l. v. peperito.
pipita p. l. segni nell' vnghie: o male su la lingua delle galline: o la tenera punta dell'erbe, e ramicelli.
pipone, e pepone p. l. melone.
piploca p. b. brassica canina v. periploca.
pippionata p. l. cosa sciocca, e scipita, come di spettacoli, compositioni, e simili (vocab. vulg.)
pippioncino p. l. Sic. picciuneddu.
pippione p. l. (di 3. sill.) piccione.
pipporo pen. b. coccola, v. g. pipporo d'edera, di cipresso, &c. o nocciolo.
piraco pen. l. tit. di Baronia in Sicilia.
piragmònè, o piracmone pen. lun. n. d'vn Ministro di Vulcano. così l'Ariost. nelle rime: Doue sudar Vulcani, e piragmoni. In lat. p. b.
piraino p. b. castello, e tit. di Duchea in Sicilia: o cogn. di fam.
pirali pen. lun. o piraustà, volatile, che viue nel fuoco. In lat. pyralis p. b.

pira-

piramide p. b. edifitio quadrato, che finisce in punta.
piramidale p. l. add. a forma di piramide.
piramo p. b. n. d'huo. e di fiume (come priamo) così 'l Petrar. Vedi Piramo, e Tisbe insieme a l'ombra, così pur lo Stigliani pag. 98.
pirano p. l. castello d'Istria.
pirato p. l. corsale.
piratico p. b. add esercitar la piratica, cioè il mestier di corsale.
pirausta, di 3. sill. e p. l. animal volatile, che viue nel fuoco.
pirea p. l. n. di città.
pireico p. b. n. d'vn pittore antico.
pirene pen. l. n. di fem. di monte, e di fiume.
pirenei p. l. monti, che diuidono la Francia, dalla Spagna. e così pireneo, n. d'vn Rè.
pireo p. l. il porto d'Atene.
piretro p. b. erba v. pilatro.
pireto p. l. n. d'huomo.
pirgotele p. b. n. d'vno Scultore illustre.
pirgopolinice pen. l. n. d'vn soldato vantatore.
pirina p. l. n. d'erba.
pirito p. l. sorte di pietra. v. marchesita.
piritòo p. l. n. d'huomo. così Remig. Fioren. epist. 4. d'Ouid. Lo riterrà suo piritoo amato. In lat. p. b. e così lo disse l'Anguil. 12. metam. Tosto piritoo al tier fa che per forza, e poco sotto: Tira per torre al fier piritoo il giorno. l'Ariosto can. 44. lo fa trisill. e p. l. proserpina a piritoo, come veglio.
pirmino p. l. e piròde, n. d'huomini.
pirola p. b. per pilola v. pillola.
pirola p. l. erba, così detta per le foglie quasi come di pero.
pirolo p. l. v. asperino.
piromantia p. l. indouinamento per via di fuoco, indi piromantico p. b. add.
pirone p. l. bischero. Sic. cauiglia di linto, &c. ma in Lombardia significa forchetta da mangiare.
pironcino p. l. piccol pirone.
piròo pen. l. n. d'vn cauallo del Sole. così 'l Ruscell. nel rimar. pag. 337. e 'l Bracciol. lib. 6. stan. 22. Vbbidisce pacifico piròo. ed il Capponi: Scuoti ad Eto, e piroo la briglia, il morso. e l'Ariost pensa ch' Eto, e Piroo sia fatto zoppo.
piropo pen. l. pietra pretiosa.
pirotecnia p. l. (voc. gr.) arte di fabbro, o ferraiuolo, tit. d'vn libro di Vannuccio. Altri scriue, pirotegnia.
pirotico p. b. medicamento, che cauteriza: voc. grec.
pirramo p. b. v. piramo.
pirrea p. l. parte della Tessaglia.
pirrica p. b. sorte di ballo fatto colle spade. salto pirrico pur si dice vn salto fatto nel fuoco.
pirrichico p. b specie di verso.
pirrocoràce p. l. n. d'vccello. In lat. p. b.
piruca p. l. zazzera contrafatta. altri scriue parruca. v. periuca.
pisaneo p. l. nome di fiume in Sardigna.
pisano p. l. di pisa, città d'Ital.
pisciaccara p. b. donna vile, e di poca stima.
piscina p. l. peschiera.
pisenore pen. b. o l. n. d'vn Centauro.

pifeo p. l. n. d' huomo. o add. cioè di pisa, città d'Arcadia.
pisida p b cogn. di fam.e così pisidi, pop.
pisidia pen. b.n d huomo, e di città.
pisionoe p. b.n. d'vna Sirena.
pisistrato p. b n d huomo. In rima si truoua pur p. l.Ch'abbracciar nostra figlia, o pisistrato. Dante Purg. 15.
pisistratidi p.b. i discendenti da pisistrato.
pisita pen. b. fa la voce dello storno. l'Alunno.
pispino p b gitto di fontana, o canale che getta in alto: o spillo don de rampolla,e spiccia l'acqua. Sic. auceddu di la funtana. o'l suono che fa d tta acqua. Così in Italia.
pispola p b. n. d'vccello.
pisside pen b. vaso d'oro, o d'argento, in cui si conseruano i communichini consecrati.
pissocèro p. l. il secondo fondamento della cera, che fan le api. Il Matth e Plin.
pistacchio, di 3. sill albero, e frutto noto. Sic. fastuca.
pistèro p l.o pistitetèro, n. d' huomo. In lat. pisthetaerus.
pistoclero pen. l n d' huomo.
pistofilo p b. n. d' huomo.
pistola p.b. epistola, lettera.
pistòla p.l. archibugietto piccolo a ruota.
pistolese p.l. forte di spada.
pistolochia p. l.n. d'erba.
pistrice p. l. n. di pesce, e di naue.così il Rinaldi son. 1 Fera pistrice, e per l'ondoso orgoglio.
pistrino p.l. molino.
pistuina p. b. o pistumina p. b. vn ca-
sale presso a Messina.
pitacciolo p. l. cogn. di fam.
pitaffio, di 3. sill. per epitaffio (voc. contadin.)
pitagòra p b v. pittagora.
pitagorèo p.l.(così scriue il P. Bart.) v. pittagoreo.
pitale p.l (voc. Rom.) càntaro.
pitalino p. l. pitaluccio, pitaletto, cantarino.
pitana p.l.o pitàne.n.di città di Troade,o d'Eolide. così secondo l'acc. gr.In lat.p.b ladi pitanate p.l.'natiuo di quella.
pitano p. b.n.di fiume, com'Eridano.
pitàrtima p. b. o pitàrtema, il seme del coriandro, o l'erba stessa.
pitea p.l.n. d'vn Oratore. In lat. p. b. e lungo pur diceſi pitèo, n. d' vn huomo ricchissimo.
pitecusa pen. l. n. d'isola.
pithia p.b. n.d huomo, e di fem.o sacerdotessa d'Apollo. e così pithio, cogn.d'Apollo,o appollineo.
pithionice p l. v. pitionice.
pitia p.b.(con la t dura) v. pithia.
pitico p.b. o pithico. add. v. g. giuochi pitici, cioè dedicati ad Apollo.
pitiggine p b.lentiggine.
pitigliano p.l.tit. di Contato.
pitignone p.l v.pedignone.
pitiode p. l. (con la t dura) nome di monte.
pitionice p.l.vincitor de'giuochi pithij.
pitiusa p.l.(con la t dura) esula maggiore, erba: o nome di due isole.
pitoccheria p l.spilorceria. il Franciof.
pitodemo p.l. e pitodico, p b. nome d' huomini.
pitone p.l.n. d'huomo, e di serpente.

pito-

pitòni pur dicõsigli spiriti indouini. indi pitònico p.b. v. g. spirito pitònico, cioè d' indouinare.
pitr òlo p.b ombuto piccolo. l'vsa l'Abbondanti da Imola.
pittaco p.b. vno de' 7. saui della Grecia.
pittagora p b n. d' vn filosofo celebre indi pittagorèo p. l. e pittagòrico p.b v. pitagora.
pittari p. b. cogn. di fam.
pittaui p.l. o b. pop. di pittàuia, oggi poitiers, v. pitteri.
pittèo p.l.n d huomo. così'l Valdera epist. 10. d'Ouid. Nè d' Etra di pitteo figliuol tu sei. e l'Anguill. lib. 7. Etra sposò, che nacque di pitteo.
pitteri p.b. pop. della Gallia. v. pittaui
pittima p.b fomento per il cuore, o fegato.
pittòni p l.pop della Gallia, oggi del poitù. In lat.p.b.
pittoria p. b v. g. fuligine pittoria, cioè de' dipintori. Matthiol.
pittorino p. l. pittorello.
pituita p. l. flemma. indi pituitària p. b. erba.
più, di vna sill. n. ed auuerb.
piuaco p.l. n. d' vccello, detto pur piuiero.
piùe, di 2. sill. (coll'u ditt.) in vece di più, disse Dante in rima di fue, per fu ma piue coll'u consou.) è plur. di piua.
pieero p.l. o piuiero, n. d'vccello.
piuiale pen. l (di 4. sill. e coll' u conson.) paramento sacerdotale.
piuiere p l. parrocchia, o contenuto dalla giurisdittion de la pieue.
piuiero p.l. e piuièr, n. d'vccello.
piumaccino p l dimin. di piumaccio
piumacciuolo p. l. (coll'uo ditton. dimin. di piumaccio.
piumazzolo pen. l. cogn. di fam.
piuolo p.l. (coll' uo ditt.) legnetto aguzzo, come chiodo. onde scala à piuòli. Sic scala liuatizza.
piuuica p. b. (coll'iu ditt.) publica: così piuuico per publico. V. A scriuesi pur piuuico, col secondo o terzo u conson.
pizzacchera p.b. o pizzaccara, vccello di laghi, e stagni, la cui carne puzza di pesce Il Frugoli.
pizzamano p.l. o pizzamani cogn. di fam.
pizzica p. b. mordica, come fa la rogna: o fa pizzicotti: o becca.
pizzicàgnolo p. b. colui, che vende salame, cacio, e simili cose.
pizzicaiuolo (coll'uo ditt.) e pizzicaruolo, l' istesso.
pizzicaria p.l. luogo, o bottega, doue si vende salame, salume, formagio, e simili.
pizzicata p l. specie di confetti minutissimi, detta pur treggèa.
pizzicheria p.l. bottega del pizzicaiuolo.
pizzico p.b. come di farina, sale, &c. Sic. vn pizzicuni.
pizzicore p.l. prurito, o pruzza, sc: dore in Lombardia, pizza à Venetia. Sic. manciaxiumi.
pizzino p.l v.g. pizzino d'Istria, forte di vino squisito, detto pucino
pizzòccheri p b. gnocchetti. Sic. pizulata. Il Frugoli.
placiade p. b. e così placidia, nom d' huomo, e di femina.
placido p. b. quieto: o n. d'huomo
placità p. b. (verbo) dicesi quando

fiscale accusa il reo. onde placitar la fama, cioè dirne male. e così placito, nome, cioè sentenza, o sentimento.
Placite p.l. voc.gr.) v.g. alume placite, specie d'alume.
Planaria p. b. n. d'isola.
Plancina p.l.n. di fem.
Planetario p. b. v. g. hore planetarie.
Planimetria pen. l. misura della lunghezza, e larghezza.
Plantanidi p. l. cogn. di fam.
Planude p. l. n. d'vn Istorico greco.
Plastica p.b. v.g. arte plastica, cioè del vasaio.
Platamode pen. l. n. d'huomo, e di luogo.
Platamone pen. l. n. di fiume. e così platamòni, cogn. di fam.
Platanaria p.b. n. d'erba, detta sparganio.
Plataneto p.l. selua di platani.
Platano p.b. arbore noto.
Platea p.l.n. di città, e di vccello, e cogn. di fam.
Platia p.b. o plazia, oggi Piazza, città in Sicil.
Platina p.b.n. d'vn Istorico. così nel lib. 1. delle rime piaceu. Voi Suetonico, e Platina, e Plutarco.
Platone p.l.n. di filosofo noto.
Platonico p. b. seguace di Platone. plur. platonici.
Platonide p. b. n. d'huomo.
Plaudere p.b. applaudere
Plausita p. b. fà la voce del palombo. l'Alunno.
Plautino p.l.n. di Plauto.
Plebèo p. l. idiota, o vile.
Plebicciuola p.l. (coll'uo ditt.) plebe minuta.
Plebicola p.b. cioè amatore, e fautore della plebe, titolo dato ad Appio: e plebicoli diconsi cotali fauoreggiatori.
Plebiscito p. l. legge, o statuto fatto dalla plebe.
Pleiade p b. o Pleiadi. stelle. ma il Guisoni nella diuina settim. 4 allungò la penult. dicendo: Ma per contrario l'vmide Pleiadi. v. Pliade.
Pleione pen. l. n. di fem. (di 3. sill.) In lat. p.b. e di 4 sill. e pur quadrisill. lo fece il Valdera nell'epist. 15. d'Ouid: E nipote è non men di Pleione.
Plemmiria p.b. isoletta. e così plemmirio, fiume, e promontorio.
Plenilunio p.b. luna piena, o'l pieno della Luna.
Pleurato p.l. n. d'huomo.
Pleuresi p.l. o pleuresia p. l. v. pleuritide.
Pleuretici p.b. quegli ch'hanno dolore di fianchi.
Pleuritico p. b. che sana la pleuritide Il Doz.
Pleuritide p.b. mal di puntura.
Pleuside p.b. n. d'huomo.
Pliade, e pliadi p. b. le sette stelle, dette ancor gallinelle, o la chioccia Sic là stidda puddàra.
Plintèri p.l. o plinterie p.b. feste di Cerere appo i Greci.
Plinthio p.b. (voc. gr.) mattone, o zoccolo sotto il dado della colonna.
Plintite p.l. v.g. alume plintite, specie d'alume.
Plistene p.b. ma Plistonico p. l. nome d'huomini.
Plocia p.b. trisill. n. di città.
Plocita p. b. crocida, fà la voce del cor-

coruo. l'Alunno.
Ploia, di 2. sill. pioggia V. A.
Plotino p. l. e Plotina, n. d'huomo, e di fem.
Plouiero p. l. spetie d'vccello.
Pluteo p. b. strumento da guerra antico. Il Bracc.
Pluuiale p. l e di 4. sill. v. piuiale.
Pluuico p. b. publico. V. A.
Pneumatico p. b. (voc. gr.) v. g. organo pneumatico, cioè mosso dall'aria, o spirito rinchiuso.
Pnigite p. l. (voc. gr.) v. g. terra pnigite. Matth.
Poccena p. l. mangiamento dopo ceno. Giusep. Lauren.
Poccène p. l. pugni, strauizzi. Il Pomey volg. Ma puòccene p. b. ce ne può.
Poccina p. l. piccola poccia, o mammella.
Poccoli p b. o pocoli (voc. lat.) bicchieri. poet. e da non imitarsi.
Pocchettino p. l. dimin. di pochetto.
Pochino p. l. pochetto.
Pocofila p. l, v. g. donna pocofila, detto per disprezzo.
Pocolino p. l. pochettino.
Podagra p. l. gotta de' piedi.
Podagraria p. b n. d erba.
Podagrico p. b podagroso, gottoso (plur. podagrici) o add. v. g. dolore podagrico.
Podalea pen. l. n. di città: o podalia p. b.
Podalirio pen. b. vn medico figliuol d'Esculapio.
Podere p l. potenza: o possessione di più campi, o nome di veste.
Poderica p. l. cogn. di fam.
Poderino p. l. piccol pòdere.
Podestà, e potestà, coll'acc. nella penult. val potere, o potenza, o podesteria. così il Ruscelli nel vocabol. e'l Bembo lib. 3. delle prose car. 121 coll'autorità di Dante nell'Infer. Quando verrà lor nemica podesta. E l'Ariost. can 23. E molto più li duol che sia in podesta. Del caualiero &c. e'l Pulci can. 14. stan. 23. Ogni cosa sia tua, ch'è in mia potesta.
podestà, coll'acc. nell'vlt. se è feminile, vale il medesimo, che potere, balia, potenza: se masculino, significa il Pretore.
Podestati p. l. vna delle Gerarchie de gli Angeli.
Podesteria p. l. vfficio del Podestà, o Pretore: o tutto quel paese suggetto al Podestà.
Podoce p l. o podùce, n. di città.
Podolia p. b. città di Polonia. indi podolo p. l.
Podrida p. l. (voc. Spagn.) v. g. oglia podrida, cioè vna pignatta piena di varie sorti di carne, e di ortaggi &c.
Poema p. l. componimento poetico.
Poematio pen. b. o poemazio, poema piccolo.
Poesia p. l. si dice vn sonetto, vn madrigale, &c.
Poeta p. l. nome, e verbo nota.
Poeteria pen. l. compositione poetica. V A.
Poetico pen. b. add. v gr. stile poetico.
Poetria p. l. arte poetica. così la Crusca.
Pogino p. l. cogn. di fam.
Poggiolino p. l. poggetto, e poggiarello.
Poggiolo p. l. v. poggiuolo.

poggiuolo p.l.(coll'uo ditt.) dimin. di poggio, poggetto. Alcuni men correttamente scriuono poggiòlo p.l.

pogaèndolesi, coll'acc.su la seconda, disse il Boccac. in vece di ponendosele.

pogonato pen.l. cogn. di Costantino Imper.

pogonià pen.b.n. di cometa barbuta

poiana p. l. n. d'vccello.

poichè, coll'acc. all vlt.

poira p. b. o pòiri, forse in luogo di pòggiora; tit. di Baronia in Sicil

poissì, e poisì, o poissy. e poisy, coll'acc.su l'vlt.n.di Città in Francia.

poitièrs, coll' acc. su l'vlt. città in Francia.

poitù, e poittù. v. pittoni.

pol a p.l.)Sic.puleggia, sorte di taglia.

poleade p. b. n. d'huomo.

poledro p.l. v. poliedro.

polemarchia p. l. prefettura nella guerra.

polèmone p. l. n. d'vn filosofo, &c.

polemonia pen b n. d'erba.

polemoniaco pen.b v. g. ponto polemoniaco.

polèsine p. b. di gen. mascol.) val, pen sola.

polete p.l.n. d'huomo, e così poleto, fiume.

polibio p b.n d'vn istorico.

polibo p. l. n. d'vn Rè. così Remig. Fior. epist. 1. d'Ouid p sandro, e di polibo, e di quell'altro, ed il Valdera iui: Del spietato polibo, e di Medonte. In lat. p b.

polibote p.l. n d'vn gigante: e così polibоto, città nell Asia.

policare p. b. nome d'huomo, come Amilcare.

policleto p.l.n. di scultore celebre.

policnemone p.l.pianta sarmentosa. In lat.p.b.

policrate p.b.n.d'vn tiranno. In verso si truoua p.l. così l'Ariosto can. 45.Di questo esempio è Policràte, e il Rè di &c.

policratia p. l.n.di fem. come democratia. ma pur si potria dir p.b.

policreti p.l. cogn. di fam. e di Poeta Italiano.

polidemone p l. n. d'huomo. In lat. p. b.

polidice pen.l. n. di fem. Così Fabio dalla Negra; Pur Polidice,e Silia, figlie in feste. In lat. p. b.

poliego p l. (di 4 sill) n. d'isola.

polieno pen l. (di 4.sill.)n.d' huomo.

polifago p. b. o l cogn. d Ercole, e n. di pop.

polifemo p.l.n. d'vn Ciclopo.

polifide p.l n.d'vn Rè. così l'Amalt. prosod.

polifilo p. b. n d'huomo,come Teofilo. ma il Sogliani nel suo vccellatoio per ischerzo lo fa proferir lungo, chiamando polifilo vn huom barbuto, quasi di più fili.

poligala p.l n d'erba. così Cast. Durante. In lat. p.b.

poligamia p.l. (voc. gr.) il prender più mogli, &c.

poligamo p b. colui che ha hauute più mogli.

poligio p.b. (di 4 sill.) cogn. di Mercurio.

poligoto p. l. n. d'huomo.

polignoto p. l. n. di pittore antico, e celebre così l'Ariosto lib. 33. stan. 1.

poligola p.l. n. d'vccello.

poli-

poligonato p.l. n. d'erba, detta frassinella.
poligonale p. l. di più angoli.
poligono p. b. erba, detta pur poligàla.
polihistore p. b. tit. d'vn libro di Solino, e significa colui, che sà, e racconta molte cose.
polijdo p. l. n. d'vn medico celebre.
polimate pen. l. n. d'huomo. In lat. p b.
polimatia p. l. (con la t dura) o polimathia (voc. gr.) tit. d'vn lib di Giuſ. di Lorenzo, e val disciplina, o dottrina varia.
polimita p. b. (voc. gr.) veste tessuta di fila di più colori.
polinice pen. l. n. d'huomo, figliuol d Edipo.
polinnestore p. b. n. d'vn Rè di Tracia.
polinnia pen. b. n. di Musa, in verso truouasi p l. così fe' Dante, e così l'accentua il Pergam.
polinome p. b. n. di ninfa, come iconomo.
polio p. b. n. d'erba celebrata.
poliorcete pen. l. cogn. di Demetrio Rè, figliuolo d'Antigono, e val espugnator di città. voc. gr.
polipemone p. b. n. d'huomo. così l'Anguill. lib 7. metam. Vestir di Polipemon e le penne, pur si può dir p. l.
polipete p. l. n. d'huomo.
polipo p. b. v. g. i polipi del naso, sorte di male, cioè carnosità nel naso. Matth. o n. di pesce, detto communemente, polpo.
polipode p. b. (come antipode) o polipodio p. b. n. d'erba. Il Franciosi nel voca. Spag. segna polipode p. l.
polisindeto p. b. o polisinteto, figura rettorica.
polissèna p. l. n. di fem. Così'l Pergam. nel memor. e'l Ruscel. nel rimar. e lo Stigliani, che scriuono Polisena con vna s. Ma Luigi Groto lo scriue con due. Scoprendo ne l'età di Polissena. e l'Anguill. l. 13. La madre fa pietà di Polissena. ed il Ciampoli nelle rime sacre, ode 1. In lat. pen. b. e così l'accentua il Toscanella nell'elucid. poet. volgare. l'istesso dicesi di Polisseno, n. d huomo.
polissenida pen b nome d'huomo.
polistefano p. b. n. d'vn istorico, &c.
polite pen. l. n. d'huomo, figliuol di Priamo.
politi p l. cogn. di fam. Sanese, e così in Siena si pronũtia il Sig. Adriano Politi, autore del dittionario Tosc. ancorche taluno cõtradica.
politi p. b. cogn. di fam pur Sanese, accorciato d'Ippoliti; e quella dà occasione all'abbaglio.
politia p. l. (voc. gr. con la t molle) legittima ordinatione, o gouerno d'vna città, o stato, o regno ouer l'esser politico.
politica p. b. e politico, ciuile, &c.
politimero p. l n. di fiume.
politimo p b n. d'huomo. In lat. p. l.
polito p. l. add. e particip. e cogn. di fam. in Sicil.
polito p. b. per Ippolito. si vsa in Toscana
politrico p. b. o tricomane, n. d'erba, ma non manca nel volgo chi lo dica p. l.
pòliza p. b. o pòl izza. Sic. pollsa.
polizelo p. l. n. d'vn Poeta Comico.
polizzino, o polizino p. l. piccola polizza.

lizza. dicesi anche polizzina; polizzetta, polizzuccia.
pollaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) mercatante di polli.
pollame p. l. quantità di polli.
pollaria p. l. mercato di polli, e così pollarie, cioè pollami.
pollaro p.l. pollaio. Sic. puddaru.
pollaruolo v. pollaiuolo.
pollastrino p.l. e pollastrina, dimin. di pollastro, &c.
pollèdro, e pollèdra; o polèdro, e poledra p.l. n. noto.
pollentini p.l. n. di popoli in Ital.
pollero p.l. polledro.
pollezzola p. b. cima d'erbe.
pollica p.b Terra nella Basilicata.
pollice p b. il dito grosso. Sic. puseri.
pollina p.b. castello, e fiume in Sicil.
polline p.b. fior di farina (voc. lat) Matth.
pollono p.l. add. di pollo.
pollona p.l. pullula v.
pollone p.l. rampollo. n.
pollònia, o polonia p b. regno noto. indi polaco, o pollacco, e polono.
polluce p l.n. d'huomo celebre, fratel di Castore.
polmentario p.b. specie di vaso.
polmonaria p. b. erba simile al polmone.
polmone p. l. uno delle interiora.
polmonea p. l. infermità nel polmone.
polmoncei p.l. o polmoncelli, infermità del cavallo.
polmonia p. l. così scrive lo Stigliani. v. polmonea.
polonia p. b. v. Pollonia.
polono p l. polacco, pop.
poltroncione p. l. infingardone.
poltrone pen. l. e così poltroniere, che val lo stesso.
poltroneria p. l. infingardaggine.
poluere p.b. e poet polue, n noto.
poluerıera p l. poluerio. ma in Sic. significa luogo, doue si conserua la poluere dell'artiglieria.
poluerino pen. l. poluere minuta nel foccone dell'archibuso, o vasetto pien di rena, detto in Sicil. rinaloru. od horologio da poluere. Sic. ampulletta.
poluerio p. l. poluere leuata in aria. Sic puruulazzu.
poluerizzeuole p.b. poluerizabile.
polzeuera p b. torrente poco lungi da Genoua. Così'l Bracciol. nella Croce 31. la spumante Polzeuera s'insala.
polzone p. l. v. bolzone.
pomatico pen. b. v g. chiocciole pomatice, cioè couerchiate. Matth.
pomaro p.l. pomo albero (voc. Lombar.) o ripostiglio di pomi.
pomata p l. vnguento di pomi, &c.
pòmega p.b. pomice. Il Pomey volgar.
pomerio pen. b. lo spatio di terreno, lungo le mura dentro, e fuori della città.
pomeriola p. l. n. di Terra.
pometo p. l. luogo pien d' alberi pomiferi.
pomice p.b. sorte di pietra spugnosa.
pomifero p.b. che produce pomi.
pommene p.b me ne pongo poet.
pomolo pen.b il pomo, o elsa della spada: e così pomola, o pumula, sorte d'vua.
pomona pen. l. dea de' pomi appo i Gentili.
pompeo, e Pompea pen. l. n. d' huomo, e di fem.

pompeiano p. l, n. della villa di Cicerone.
pomopero p.l. specie di pomo.
pompholige p.l.v.ponfolige.
pompilo p. b. n di pesce. In lat. ed in gr. p, l. onde, potrebbesi anche dir così in Italiano.
ponamo p.l.n. di fiume.
pondera p.b.contrappesa v.
ponere p.b.porre, mettere.
ponfolige p. l. (voc. gr.) tutia, cioè fuligine bianca nelle officine di rame. Matth. In lat. p.b.v.spodio.
pongolo p.b.pungolo, pongello.
ponieno p.l. (di 3. sill.) poneano.
ponitore p.l.piantatore.
pontaco p. b. n. d'huomo.
pontadera p.l.n.di luogo.
pontale p.l.v. puntale.
pontanico p.l. n di luogo.
pontano p. l.n.d'huom e cog. di fam.
pontaruolo p.l ferretto ben appuntato, &c.
pontefico p.b.n.noto.
ponteuico pen.l. cogn. di fam. e d'vn Poet. Ital.
ponthieurè, cogn. di fam. Franz.
pontia p. l. o pleurèsi, punta, o puntura, infermità detta in Toscana, mal di pena. Matth.
pontici p. b. n. di popoli.
ponticitade p.l.ponticità, amarezza, asprezza.
pontico p.b amaro, aspro: o n. d'huomo: o add. di Ponto. plur. pontici, v.g topi pontici.
pontina p.l. n.di palude. e così pontino, monte.
pontiniaco pen. l. n. di città. In lat. pen.b.
pontoi pen. lun. Castello, così detto, quasi ponte d'Oglio, che è nome di fiume.
pontoporea p. l.n. di ninfa marina.
pontouali p.l. v. pontouali.
pontremolo p. b.v. pontriemoli.
pontriemoli, pen. bre. o potrèmoli, Terra in Lunigiana del Conte di Fiesco.
ponzano p l.cogn.di fam. ma pònzano p.b. verbo plur.
ponzino p l.v.g.limon ponzino.
ponzone p.l.strumento da stāpatori.
popilione p.l. parpaglione.
popoco p.l. poco poco.
popola p.b (verbo: e popula, mette abitatori.
popolàno p. l. (nome) e populàno, del popolo.
pòpolano (verbo) e pòpulano, coll' accen. su la prima.
popolino p.l.moneta antica d'argento, che valea vn grossone.
popolo pen. b. gente: o pioppo, albero.
popone p.l. mellone.
poponcino p. l. picciolo popone. I Franciosi.
poppacapre pen.l. vn vccello, che di notte poppa le capre.
poppea pen.lun. n. di fem. moglie di Domitio Nerone: o nome di egge: e così Poppèo nome d'huomo.
poppellina pen. l. piccola poppa, o mammella.
poppina pen.l. o poppolina. picciol mammella.
poppolo p. b n. di pesce.
populonia p.b. città già in Toscana
porcari p l.fiume in Sicil.
porcaria p.l.v.porcheria.
porcaria p. b. v.g. sommàta, o vulu porcaria, cioè che ha figliato. Plii

porcellana pen. l. erba nota: o terra gentile.
porcellino p.l.porco piccolo.
porcheria, e porcaria p.l. sordidezza.
portia p.b. (trisill.) v. portia.
porcile p. l. stanza di porci: e così porcino, add.
pordoselene p.l.n. d'isola.
porfido p b. marmo durissimo.
porfire p.b. n. d'isola.
porfirio p. b. n. d'vn filosofo.
porfirite p.l. specie di marmo, e n. di città.
porfiro p. b. per porfido. poet.
porgere p. b. offerire, o dare, &c.
pòrgernegli, o pòrgergliene, coll' acc.nto su la prima, cioè porgere a lui.
poria p. l. per potria, poet.
porito p.l n. di fiume.
porpace p l. n. di fiume in Sicil.
porpora p. b. liquore d vn pesce, od il panno tinto con esso.
porporino p.l di color di porpora.
porracea p b. v. g. bile porracea, cioè di color verde, come porro.
porrato p l luogo piantato di porri.
porrima pen. br. n. di fem. appresso Ouid.
porrina p. l. porretta, o porro, agrume noto.
porrò, in vece di ponerò.
porrofico p.l. infermità, che viene alle mule. plur. porrifichi.
porsena p. b. n. d vn Rè, antico de' Toscani. pur si può dir Porsena. pen.l o Porsenna. Così'l Marino nella galer Premio dal fier Porsèna a sè douuto.
portale p.l an.iporto Giuf.Laurent.
portalegre p. l. città di Portogallo.
portalettere p. b. corriero.
portanisc pen. b. pesce, detto cauallo fiumatico.
portapeso p. l. specie di scarafaggio.
portaspesa pen l diceſi quel pastore, che conduce a città il cacio, e la ricotta, e porta il viuere a' pastori.
portata p.l.(sust. v.g. huomo di gran portata.
portatile p. b. portabile, da potersi portare.
porteria, o portaria p l.porta grande de' Conuenti, e Monisteri.
portia, o Porzia p. b.n.di fem.
porticale p.l portico.
porticciuola p. l. (coll'uo ditt.) dim. di porta.
portici p.b. Terra presso a Napoli.
portico p.b.loggia a piano, dauanti, o intorno a gli edifici. plur. portici, e portichi.
portiera p.l. (con la t dura) Sic. purtàli.
portiere p l. (con la t dura) che attende alla porta.
portina pen. l. specie d' vua nera: o porta piccola.
portino p l.porto piccolo.
pòrtino p. b. soggiuntiuo del verbo portare.
portioncina p l. portione piccola.
portegalete p. l. città della Spagna.
portogao p.l. Portogallo, alla Lombarda.
portolano pen. l. libro doue sono descritti i porti del mare: o colui che hà cura del porto.
portulaca p. l. porcellana, o procacchia.
portuno p l. o portunno, Dio degli antichi. indi portunali p l. certami in onor d'esso.

porzana p. l. n. d'vccello.
porzèuera p. b. n di fiume della Liguria.
poſcia, di 2. ſill. auuerb.
poſciachè, coll'acc. all'vlt.
poſcrai pen. lun. poſdomani (voc. Lomb)
poſdomàne, o poſdimane p. l. o poſdomani, auuerbio.
poſega p. b o pòſiga, città di Schiauonia.
poſide p. l. n. d' huomo. così l'Amalt. proſod.
poſideo p. l n. di città, e di promontor.
poſilipo p. b v. puſilipo.
poſnania p b n. di città.
poſola p. b. cigna della bardella.
poſolino p. l. groppiera. Sic. cudera, o piſtulera.
poſono p. b poſero, miſero, preter.
poſquacquera pen. b. parola detta dal Pulci in ſignificato di poi, appreſſo. In lat. deinceps.
poſſedere p. l. hauer in poter ſuo.
poſſeſſorio, p. b. v g. giudicio poſſeſſorio.
poſſeuole p. b. poſſibile. V. A.
poſſiàn, biſſill per poſſiàm, o poſſiamo.
poſtema p. l. nome, e verbo.
poſtemato p. l che ha poſteme.
poſterla pen. l. porterlo, porticella, porta ſegreta.
poſtiere p. l. che tiene caualli di poſta a prezzo.
poſtieri p. l. ier l'altro, o non ier l'altro. V. A. Sic. anantèri.
poſtièrla. v. poſterla.
poſtiglione p. l. guida de' Caualli di poſtema.
poſtremo p. l. vltimo.
poſtù, v. g. morir poſtù, cioè poſſa tu.
poſtumia p. b. è poſtumio, n. di fem. e di huomo.
poſtumo pen. b. colui che nacque dopo la morte del padre: o cogn. di fam.
potaco p. b. n. d'huomo.
potagione pen. l. (di 4. ſill.) potamento.
potaiola pen. l. o pòtaiuola, ſorte di falce da potare, detta pur potaiuolo, e pennato.
potami p. l. Terra di Calabria.
potamia p. b. n. di fem. e di regione.
potamia p. l. cogn. di fam. v. potomia.
potamiena p. l. (di 5. ſill.) nome di fem.
potamo pen. l. n d'huomo In lat. p. b.
potamogeto p. l. n d erba.
potei p. l. prima perſ del pret. perf. o ſeconda dell' imperf. in vece di poteui: ma poet.
potentato p l Signore grande, e di gran potenza.
potèo p. l. e poteoci pen. b. in vece di potè, o ci potè, poet.
potere p. l. n. e v.
poterio p. b. ſorte di pianta ſpinoſa.
potero p. l. preter. accorciato di poterono. Così il P. Bartoli, che vuol ſempre ſi pronunzi lungo. ma l'Arioſ. can. 19. pag. 81. l'vsò p b. dicendo: Così diſſe, e non potèro i compagni. v. puòtero.
potèſta, per poteſtà v. podèſta.
potiàn (con la t dura) per potiàm, o potiamo.
potidea p. l. città di Macedonia.
potieno p. l. (di 3. ſill.) e con la t dura) per poteano. potiemmi per po-

potiènomi, o mi poteano disse il Petrarca.
potina p.l. Dea delle beuande appo i Gentili, o nome di fonte, e così Potino huomo.
potissimo p.b. principale. voc.lat.
potito p. l.n. d'huomo.
potomia p.l.o potamia, cogn.di fam.
potosì, coll'acc.all' vlt. paese celebre per le miniere d'oro,
potrè, con l'acc. su l'vlt. in vece di potrei.
potrebbelsi p.b.se lo potrebbe.
potrestù, in vece di potresti tu,
potreti p.l. in vece di potrèizi, o ti potrei.
potaggieria p. l. sorte di viuanda, o minestra.
potticidio p. b. vccisione del Potta, o Podestà. vocab. finto per ischerzo dal Tassoni.
pouero p. b. n. notissimo.
pozzaiolo pen. l. o pozzaiuolo, caua pozzi.
pozzanghera p. b. dimin di pozzo.
pozziere pen. lun. colui che caua, o fa pozzi.
pozzolana p. l. specie di rena da murare, vsata in Roma,
pozzuolo, e pozzolo p.l.città di terra di lauoro.
praialea p.l. Terra in Calabria.
prammatica p.b. legge ordinata alla moderation degli eccessi.
prandere pen.b. (voc, lat.) desinare. In lat. p. l.
prandio p.b il pranso, il desinare.
prasedia pen. b. in vece di Prassede, fem.
prasidico p.b.v. Prassidico.
prasini p.b.così in Costantinop. eran detti alcuni d'vna fattione voc.g.
prasino pen l. o b. (voc gr.) colore, detto da' tintori verde porro. In lat. p.b.
prassea pen, l. n. d' huomo, come Andrea.
prassidice p. b. Dea de'Gentili, e n. di ninfa. ma pur si potria dir p l.
prassidico p b. n. d'huomo.
prassillèo p.l. specie di metro.
prassina p.l.v g. pietra prassina, detta volgarmente prasma. Matth. Ma il Garzoni scriue, prasina.
prassitele pen. b. o prasitele, n. d'vno Scultore famosissimo. In verso truouasi p.l. così'l Petrar. Che fe' non Zeusi, o Prassitèle, o Fidia. ed il Priuli nella Galatea 5.Lisippo, Prasitèle, e Fidia stesso. In rima dicesi pur Prassitelle.
prassitelico p.b. add. di Prassitele.
prassoide p. b. specie di topazzo. In lat. p.l.
prataiolo p.l.v. prataiuolo.
prataiuolo p.l. (coll' uo ditt.) pratese di prato. v. g. fongo prataiuolo, che pur si dice pretaiuolo: Sic. campagnòlu,
pratellino p l. piccolo pratello, o prato.
prateria, e prateria p.l.prato grande.
pratese p.l. di Prato, terra in Toscana.
pratica, e prattica pen b. n. e verbo noto, e così pràtico, e prattico, plur. prattici, e prattichi, o pratichi.
pratolino p. l. praticello. Il Caporali. ouer n.di luogo delitioso in Toscana.
pratora p.b. prati. Sannaz. egl. 10.
prauità, malignità, astratto di prauo.

preàm-

preàmbolo, e preambulo p.b. prefatione.
prebendatico p.b. prebenda.
precèdere p.b. andare auanti. indi precède.
precettoria p. l. tit. di prioi ato in Pàdoua.
precia p.b. trisill.sorte d'vua. Plin. e n. di fem.
precidere p.b. troncare, tagliare. indi precide p.l.
precipita p.b cade ruinosamente: o gitta con furia da alto in basso.
precipite p.b precipitoso, furioso. o luogo atto, onde precipitarsi. o n. di certi soldati.
precipitio p.b luogo d'onde si può precipitare.
precipuo p.b. principale.
precise p.l.risoluto, o compendioso.
preclaro p l. (voc. lat.) illustre.
precoce p. l. anticipato, auanti il tempo. poet. l'vsa il Testi, e precoci son dette le bacoche, perche son primatice. In lat.p.b.
precordie p b (voc. lat.) la coratella. Il Domen.
precorrere p.b.preuenire correndo.
predapalia p. l. cogn. d'vno Scrittore.
predellino pen.l piccola predella, e così dice quello sgabelletto, su'l quale si monta in carozza.
predellone p. l predella, o sgabello grande.
predestina p b.o l. (verbo) così afferma il P. Bartoli. ma il Rusc. nel Rima.pag. 189.dice assolutamente p.l.e così lo Stigliani. predestino p b. (nome) predestinatione. così la Crusca, ma pur si potrebbe anche proferir p. l. come destino.
predica p.b. n. e v.
predico p.b.dico in publico.
predico p.l. antidico, l' vsa l'Ariost.
predito p. b. (voc. lat.) adorno. Il Pulci da non vsare.
predomina p.b. preuale. v.
predominio p. b. l' vsa il P. Bart. nel torto, e dritto.
prefatio p.b. prefatione.
prefato p.l.predetto, prenominato.
preferère p.l. preferire. v. offerere, e profferere, se bene il Ruscelli mette p.b.
prefica p.b. donna, che anticamente piangendo celebraua il defunto. l'vsa il Mascardi, e Iuglaris.
prefiggere p.b.stabilir prima.
pregadi p.l.v. g. il Consiglio de' Pregadi in Venetia. Il Porcacchi scriue, Pregàti.
pregadio pen l. cogn. di fam.
preghieria p.l.preghiera.
preghiera, e preghiero p.l.priego, n.
pregia p.b. (di 3. sill.) e così pregio, n. e v.
pregiaria p. l. sicurtà (voc. Franc.) l'vsa il P. Stefonio in vna lettera inserita tra le poesie postume. v. piegiaria.
pregiudica p.b.nuoce. e così pregiudicio di 5. sill.
prelato p.l. che hà dignità ecclesiastica.
preliba p.l.assaggia auanti.
prelio pen. b. n. e v. in rima sdrucc. Sannaz.
preludere p. b. prima alludere, ed accennare. indi prelude p.l.
preludio p. b. la scaramuccia, che fanno con le spade gli schermitori, auanti che vno cominci a ferire, o tirare all'altro, &c

prematuro pen.l. non ancor maturato, o maturato innanzi il suo tempo.
premedita p.b. pensa auanti.
premere p. b. strignere vna cosa per cauarne il sugo, &c.
premettere p.b. antiporre.
premezano pen.l. parte della galera sopra la carena:
premia p. b. guiderdona: e così premio, n.
premisilia p.b. n. di città.
premito p.b. tenasmo, o tenasmone, cioè voglia d'andar del corpo senza effetto. Matth.
premoli p. b. cogn. di fam e di Poeta Ital.
premonstrè, o premonstrato pen. l.n. di borgo.
premura p.l. somma cura.
prencipe p.b. Principe.
prendere pen.b. pigliare. indi prendièno pen.l.di 3.sill. per prendeano.
preneco p. l. n. di valle, e di villaggio.
prenome p.l. tit. auanti al nome.
prenota p.l. nota auanti.
prenuntia p.b. predice.
preoccupa p. b. occupa auanti.
prepara pen.lun. apparecchia. così'l Bracciol. della Croce lib. 12. can. 100. Da loro Amor, che incontro a lor prèpara. e l'Ariost. nell Orlan. can.15. Veggio ch entrare innanzi si prepara. Ma in rima sdrucc. può dirsi breue, come nota il Ruscelli, e l'vsò l'Ariost. nella com. lena. atto 3 e così vsano in alcun luogo d'Italia.
prepondera p.b. pesa più. Il Brignoli nella bilancia.
prepone p.l. antipone: e così prepòse pret
preposito p b preposto, e proposto.
preputio pen.b. pelle, che cuopre la punta del pinco.
presagio p.b. (di 4. sill.) indouinamento, in verso può esser di 3 sill.
presago p.l. (plur. presaghi) indouino n.
presame p. l. quaglio.
presbiterato pen. l. l' vltimo ordine sacro.
presbiterio p. b. la parte interiore del choro.
prescia, di 2. sill fretta.
prescienza, di 4.sill. e prescièntia, di 5. sill.
prescio p.b. (di 3 sill.) chi antiuede.
prescito pen l termine scolastico, e vale preueduto reprobo. l'vsa il Pulci.
presciuttino p.l dim. di presciutto.
prescriuere p.b. limitare: o acquistar dominio per prescrittione.
presedere p l. esser superiore, o soprastante
presentagione p. l. e di 5.sill. il presentare.
presentino p. l. (nome) presentuccio.
presèntino p.b. (verbo) congiuntiuo plur
presepe p.l. e presèpio, mangiatoia, o stalla.
presidico p.b. guardia di soldati.
pressemolo p.b. v. prezzemolo.
pressouario p. b. color nero mischiato con colore albino.
prestanzone p. l. impositione di danari. Il Dauanzati.
prestere p. l. o prestèro, n. di serpente, o di vento impetuoso.

pre-

prestigia p.b. (di 4.sill.) fà trauedere, fà bagattelle, o giuochi di mano.
prestigio p.b. (di 4.sill.) il prestigiare, o bagatella, o giuoco di mano. plur prestigi p.l. o prestigie p. b.
prestigioso pen.l. e di 5. sill. e prestigiatore, di 6 sill.
prestita, e prestito p.b prestanza.
presule p.b. voc.lat., Prelato, l'vsa il Bracciol.
presumere, e presummere p.b. arrogarsi, o presupporre. ind presume p. l.
persupposito p. b. presupposto, n.
presura p l. cattura.
pretaiuolo p.. (coll'uo ditt) v. pratauolo.
pretanico p. b n. di fiume.
pretaria p.l v preteria.
pretatico p bpresbiterato.
pretazzuolo p.l. pretino.
pretendere pb. presumere d'hauer ragione, &c.
preteria p l. o stato, e dignità de' preti. eueo vna gran processione di preti. 1 Franciosi.
preterito p.b (sust.e add.) passato, trascorso.
preterito p l. (particip.) v g. non si è preteritoriente.
pretermetter p. b. tralasciare.
pretestato pen l. n. d'huom. o che hà la toga preesta, vsata già da' nobili Rom. &c.
preticciuolo p.l. (coll'uo ditt.) picciol prete.
pretidi p.b.l. figliuole del RèPreto.
pretino p.l. preticello.
pretore p.l. titolo di Magistrato, &c.
pretoria pen. lpretùra, o dignità di pretòre. onde dice il Dauanzati: Tiberio onorò Libone di pretoria.
pretoria p. b. add. v. g. era di famiglia pretòria.
pretoriano p.l. del pretore.
pretorio p.b. stanza del pretore.
pretosemolo p.b. prezzemolo.
preualere p.l. esser di più valore. indi preuàle.
preualica, e preuarica p. b. trasgredisce.
preuedere p.l. antiuedere. indi preuede p.l.
preuertere p. b. v. peruertere.
prèuisa p.b. in vece di prèuiza.
preuiso p.l antiueduto.
prèuiza p. b. sicome pòliza. così la Crusca alla lettera z. e forse è cogn. di fem.
preuostato pen. l. vfficiò di preuosto, cioè di Capitan di campagna.
prezzemolo p.b. petrosello. Sic. pitrusinu.
prèzzola pen. br piglia, ò conduce à prezzo, o a salario, o assolda.
pria, di 2 sill. prima, poet.
priamo pen.b. l'vltimo Rè di Troia: pur in verso si truoua lungo, ma di rado. Così il Burchiello par. 2. Il Rè Priàmo in le fortune sue. E Fabio dalla Negra nel lib. 2. delle rime piaceu. Quel Polidoro figliuol di Priamo
priapeo p.l. specie di verso.
priapo pen. l. dio de gli horti appo i Gentili.
pricolio p. l. pericolo grande, o luogo pericoloso. (voc. contad.) così nella Tancia: Talchè giugnemmo al nostro pricolio.
pricolo p. b. pericolo, n. e v. (voc. contad.)

riega, e priego, di 2. sill. preghiera, o verbo: ma allora si scriue meglio, prego, e prega.
Priemere p. b. di 3. sill. premere.
Priene p. l. di 3. sill. n. di città. indi prienèo.
Prieso p. l. trisill. città di Greta.
Prigiona p. l. di 3. sill., imprigiona: e così prigiòne.
Prigionia pen l. lo star racchiuso in prigione.
Prigioniere p. l. (di 4. sill.) il prigionè, o colui che ha in custodia i prigioni.
Prignico pen. b. n. di città.
Prignòli p. l. o prignuoli, funghi. v. prugnòlo.
Primaio p. l. (di 3. sill.) v. g. vita primaia, cioè primiera. Dante.
Primaiuola p l (e coll' uo ditton.) donna di primo parto. G us. Laur.
Primato p. l. il principal personaggio.
Primato pen. l. il principal luogo, e grado.
Primauera pen. l. vna delle quattro stagioni.
Primea p. l per primiera. poet.
Primicerio p. b. Sic. Ciantru. o il principal notaio, e segretario.
Primiero p. l. trisill. primo.
Primigenio p. b. prima generato.
Primipilo p. l. capo di prima schiera. Il Dauanz. indi primipilàre Centurione, cioè che guidaua la prima compagnia, e bandiera. Il Nardi
Primislao pen. l. n. d'vn bifolco, poscia Rè.
Primina p. l. n. d'vn Rè.
Primitia pen. b. primo frutto della terra.
Primogenito p. b. primo figliuolo.
Primotico p b. primaticcio.
Principa p. b. signoreggia. v. indi principati p. l. vna delle Gerarchie: e così principato.
Principe p. b. n. noro.
Principia pen. b. comincia (verbo.) principia (nome latino, e plur.) diceuansi i tabernacoli Romani nel campo, doue stauano le insegne militari. Il Dauanz.
Principio p. b. plur. principi pen. l. o principij.
Priolo pen. l. titolo di baronia in Sic. si vsa anche in vece di priore, o primo, iui.
Prioli p. b o famiglia priola, cogn. di casata in Venetia v. Priuli.
Priònoto p l n. di monte.
Priorato p. b. o priorito, la dignità del Priore.
Prioria p. l. chiesa che ha cura d'anime, di mezana dignità trà la parrocchia, e la pieue.
Pritane p. b. n. d' huo. così Ann. Garo secondo l'acc. lat. Ma l Anguil. lib. 13. lo disse lungo e questa pronuntia è più conforme all' Italiana, e Pritàni eran giudici, &c.
Pritanèo p l palazzo di giustitia in Atene, e nell' antica Siracusa, ed in Costantinopoli.
Priuagione p. l (di 4. sill.) priuatione.
Priuàle pen. l. e priuato, val cesso, e luogo doue si gettano gli escrementi.
Priuata p. l. fogna, n. sustant.
Priuato pen. l. intimo consigliere, o fauorito del principe &c.
Priuilegia p. b. (di 5 sill.) esenta. In verso può esser di 4 sill. e priuilegiàto di 6.
Priuilegio p. b. (di 5. sill.) esentione.

ne, plur. priuilegi p.l. Mà in verso, priuilegio, può esser di 4. sill.
priuitera p.l cogn. di fam.
priula p.l. o priulla, cogn. di fam. Siciliana, ma in Venetia l'istessa famiglia si proferisce p.b.
priuli p.b. (di 3. sill.) cogn. di fam.
proagori pen. b. magistrato antico di Catania.
proamorpirò p.l. n. d'huomo. così'l Doni.
proauo p l. bisauo. Il Valdera epist. 4. d'Ouid. E che dal mio proauo a terra scenda.
probatica p.b. v.g. probatica piscina. n. greco, e noto.
probbio, di 2. sill. obbrobrio. V.A.
probino p.l. n. d'vn Console Rom.
problema p. l. questione, o propositione dubbiosa.
problemate p b. in rima sdrucc. plur. problemati.
problematico p. b. add. che hà del problema.
proboscide p.b. promuscide, la tromba, o'l rostro, naso, niso, e mano dell'elefante.
procaccino p.l. (nome) brigante, o brighente, valente ne' fatti suoi. o portalettere del procaccio per alcune terre vicine, detto pur procacciuolo.
procaccino p.b. verbo plur. noto.
procacciolo p. l. o procacciuolo. v. procaccino.
procace p. l. sfacciato.
procanico p.b. sorte di vua.
procciano p l. prossimano.
procura p.l. v. procura.
proccureria pen. l procuratione, e proccuragione.
procedere pen b. deriuare, &c. Indi procede pen. l.
proceleusmatico p b. sorte di piede metrico, che costa di 4. breui.
proceri p.b. (voc. lat.) i principali. poet.
prochita p.b. v. procida.
procida, e procita p. b. isoletta vicino ad Ischia, o cogn. di fam.
procione p.l. di 4. sill. n. di costellatione.
proclama p.l. grida, o promulga ad alta voce. Il Garz.
proclame p.l. n. di num. plur.) Sicil. li bandi pir lu matrimoniu.
procolo pen. b. cogn. di Considio, di Geruatio, e d'altri: o n. d'huomo.
proconneso p.l. n. d'isola.
proconsole p.b. viceconsole.
procoro pen b nome d'huomo.
procrastina p.b. prolunga di domane in domane, dà tempo al tempo.
procrea p.l. genera. v.
proculo p. b. n. d'huomo, o cogn. v. Procolo.
procura p.l. o proccura, n. e v.
procureria p.l. (nome) professiion del procuratore: o verbo.
prodagnola p.b. il giretto della scarpa.
prodàno p.l. vna delle funi nella galera.
prodico pen. b. n. d'huomo.
prodigio p.b. (di 4 sill.) plur. prodigi p. l.
prodigioso p.l. di 5. sill. n. noto.
prodigo pen b. scialacquatore. plur. pròdighi, e prodigi.
prodromo p.b. (voc gr.) precursore o. n. di vento, o cogn. di Scrittore
producere p b. produrre. indi produce p.l.
proemiale pen. l. toccante a proemi

proemia p.b.esordio.plur. proemij, e proèmi.
profano p. l. n. e v.
proferito p l.porfido. v. profferito.
profeta p.l.n. e v.
profetia pen.l cosa predetta da profeta.
profetico p.b. di profeta.
profferère, o proferere p. l. offerire, ouer pronuntiare. Cosi'l Pulci can. 2. stan. 17. Ma non bisogna tra noi profferere (rimando con ostiere.) v. offerere. Benche il Ruscel e lo Stigliani lo mettan tra' verbi della terza maniera.
profferito p.l.la cosa proffèrta:o porfido.
pròffero, e profero p. b. offerisco, o pronuntio.
proffila, e profila pen. l. tira le linee principali di fuori.
proffilo, e profilo p. l. delineatura: v. g. ritrarre in proffilo, cioè da vna sola parte del viso.
proficula p.b. infermità nella canna, o strozza del cauallo. Il Caracc.
proficuo p. b. vtile. l'Ariost.
profondere p b. versare, spargere abbondantemente, o spendere largamente.
profugo p b. (e plur. profugi) fuggitiuo. voce poet vsata dall'Ariost.
profummere p l. o profumiere. colui che fa, o dà profummi.
profummeria, o profumeria p.l.bottega di profummiere, o vnguentario.
profumico p.b.(nom.)profumo.V.A.
profumo p.l.o profummo, n e v.
progenera p.b.genera.(poet.)Ariost.
progonie, o progenia pen. b. stirpe, schiatta.
progiudica p.b pregiudica, nuoce.
proibito p.l o prohibito (partic.) p.l. v g. fu proibito.
proibito p b.add. v. g. arme proibita. cosi' l Francios.
prolaga pen. b. racconta in tuono di prolago.
prolago p.b. principio, o argomento del poema.plur.prolaghi. v.prologo.
prolao p. l n. d' huomo.
prolegomeni p b. (voc. gr.) specie di prefatione.
prolifica p b. germoglia, fa prole: e così prolifico, nome. Matth.
prologo p b plur. prologhi, e prologi, v. prolago, e sprologo.
promere p b. (voc. lat. manifestare.
pròmero p. b. n. d' huomo inimico d'Euripide.
promèteo, o Prometheo pen.b o l.n. d'huomo celebre. Luigi Groto lo disse p. b. Come il foco Prometeo v'ha portato. E'l Fontanelli ode 34. Tolse il foco dal Ciel Prometeo audace. Ma il Francios. l'accentua p.l.e così disse il Pulci can. 21 stan.164 Ei si pensò hauer fatto Prometèo.
promettere pen. b. dar parola di fare &c.
promolo pen.b.n. d'huomo.
promone p.l. (voc.Gotico.) v.Dromone.
promontori p. l. plur. di promontorio.
promoue p.l. in verso, in vece di promuoue.
promuouere p.b. metter vno in grado &c.
promulo p b. v. Promolo.
promuscide p.b. proboscide.

pro-

promuta p l. permuta, n. e v.
pronea p.l. (voc.gr.) la prouidenza.o n. di fiume.
pronepote p.l.l'vsa l'Anguill.lib.12.
pronoe p.b n. di ninfa.
pronome p. l. vicenome.
prònomo p.b. n d vn sonator di piua.
pronostico p. b plur. pronostichi, e pronostici. n. e v.
pronuba p. b. donna che assistea alle nozze dal canto della spo a. Così l'Arioft. ouero che presiede alle nozze. onde disse Ann. Caro prònuba Giuno.
pronuntia p. b. n. e verbo.
propaga p.l. stende, dilata.
propaggina p b. sotterra i tralci della vite.
propaggine p b. Sic. purpaina.
propàla p l. fa noto, notifica, palesa. o nome di città. indi propaleo p l.
proparossitono p.b. (voc gr.) che hà l'acc. nell'antepenultima, come Damaso
propendere p b. inchinare.
propina p.l. (voc.lat) dà a bere. poet.
propio, e proprio p.b.n.noto.
propitio p.b. fauoreuole.
propoli p. b. secondo Plinio è il terzo fondamento, a cui attaccano le api i fialoni, e la cera. ma secondo Dioscoride si truoua ella ne' cupili appresso a' pertugi. Matth.
propompico pen. b. piede di metro, detto pur antibacchio.
proponere p. b. proporre. indi propòne.
propontide p. b. seno di mare, oggi man di marmora.
proportiona p. l. paragona, compara. e così proportione, di 5. sill.
proposito p.b. proponimento.
propostato p.l. propositura, tit. di d. gnità.
propostia p. l. propostato, come ret toria.
propozismati p.b. (voc.gr.) sughi, sciroppi dati prima di pigliare i medicamento solutiuo. Il Don
propreso p.l. circuito, pro into.
propretore p.l. vicepretore.
propugnacolo, e propugnaculo p. l bastione, steccato, &c.
proriga p.b. voc.lat.) colui che am mette i caualli, e le caualle. il Do menichi sopra Plin Così accentu Giut. Lauren. nel suo onomast. M se taluno volesse dirlo lungo, cc me auriga, non fallerebbe.
prorito p.l.v. prurito.
prororoga pen. b. n. e verbo. Così i P. Bart. Ma l'Arioft. can. 18. pag 123 lo fe' lungo, dicendo. Lauda i parer, nè vuol che si proroghi.
prorompere p. b. mandar fuori co impeto.
prosaico p. b. v. g. stile prosaico, forma prosaica, cioè di prosa.
prosapia p.b. stirpe, schiatta.
prosciogliere p. b. prosciorre, assol uere da' peccati.
proscriuere p. b. condannare ad esi lio, &c.
prosdoce p.l.n. di fem In lat p. b.
prosdocimo p. b. n. d'huomo.
proseguito p.l. (partic) perseguita to.
prosèguito pen. b o prosseguito, pro sieguo. v.
proselena p.l. v. g. Arcadia proselen. e Arcadi preselèni, cioè anteli nari. voc. gr.
proserpina p. b. n della figliuola c Cerere. In rima pur si truoua lu go.

go. così' l Pulci can. 19. stan. 12. Mentre ch'io stauo, come Proserpina. e così pure nel can. 14. stan. 85. e l'imitò il Zipoli nel can. 6. dicendo: Se non vn po' d'allor, ch'a Proserpina.

Proserpinaca p. l. poligono maggiore, erba.

Prosieguo p. l. di 3. sill. e così prosiegue.

Prosinneo p.l. di prosinna, città

Prosodia p.l. (voc.gr) il pronuntiar le parole co' suoi accenti. così il Francios. e l' vso commune d'Italia: benche in Sicil. si vsi p. b. alla Franzese.

Prosontuosino p. l. alquanto prosontuoso, e così prosontuosina.

Prosopide p.b. erba, detta pur personata.

Prosopopea p.l.fig.rettorica, o arroganza.

Prospero p.b. n. e v. o n.d'huomo.

Prossimano p l. prossimo, vicino.

Prossimo p b. vicino, o congiunto di sangue, &c.

Prostendere p.b. protendere.

Prosternere p.b. abbattere. indi prosteso.

Prostibolo p.b.bordello, chiasso.

Protagora p.b.n. d'vn filosofo.

Protasi pen. b. vna delle parti della Tragedia.

Protasi p.l. plur.di Protasio,n.d'huomo.

Protea p.l.n.d'huomo,come Andrea.

Proteggere p b.difendere.

Protendere p.b. stendere le membra. Sicil. stindicchiarsi.

Protenore pen. b. n d'huomo, come Antenore.

Proteo p.b. n. d'vn dio fauoloso così Sannaz. egl.6. e'l Maluezzi son. 43. Il fatidico Pròteo al fin m apparе. Ma il Francios segna p.l.secondo l'vso della Toscana.

Proteruia p b. proteruità, ostinata superbia, od ostinatione. la Crusca segna pen. l. ma è più in vso la pronuntia brieue.

Protesi p.b figura grammaticale.

Protesilao p l. n. d'huomo.

Protino p.b. (voc.lat.protinus.) v gr hauer riguardo al protino, cioè al far presto. Il Pulci. ma da non vsare.

Protofisico p.b protomedico.

Protogene p.b. n. d'vn pittore celebre.

Protogenia pen b.n di fem.come Ifigenia. In lat. p.l.e così può anche dirsi in volg.

Protolico pen. b. n. d'huomo.

Protomartire pen.b. primo martire, tit. di S. Stef.

Protomedea pen. l n.di ninfa.

Protomedico p.b t t.di dignità nota.

Protonotario p.b tit. di dignità.

Protopapa p. l.tit.di dignità,e cogn. di fam.

Protostratòre pen.l. n. d'vn Prefetto di Costantinopoli.

Prototipo p b. primo esemplare.

Protribunali p.l. in seggio regale, o giudiciale.

Protropo pen.b.sorte di vino, detto per cognome Cretico, ouer prammio. Matth. (voc. gr.)

Prouagione p. l (di 4. sill.) proua.

Prouana p.l. (verbo) propàga, auuigna.

Prouano p.l. garoso, pertinace, ostinato.

Prouano p.b,o prudano, plur. del v.

Pro-

Prouedere p. l. v. noto, indi prouede p.l.v.prouuedere.
Prouido p.b.prouueduto, che prouuede.
Prouincia p.b.(di 4. fill) regione indi prouinciale pen.l. di 5. fill.
Prouisiona p.l.v.prouuisiona. v.
Pròuoca p b.commuoue,irrita.così'l P. Bart. e l'vso de'Toscani. Ma il Ruscel.nelle rime sdrucc. mette, prouòcalo, in rima d'inuòcalo; e nel rimar. pag. 315. mette, proùca, in rima d'infòca così pure il Ciampoli nelle rime sacre pag. 50. e Ann. Caro lib. 10. L'incontra. lo prouòca a corpo a corpo, così anche segna il Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce, ridiculo. e così communemente pronuntiasi in Napoli.
Prouuedere p l. con lo u conson)indi prouuede p l.
Prouuisiona p.l. (con le u conson.)da prouuisione.
Prudere p. b. il pizzicare, o mordicare, che fa la rogna, o altro.
Prugnamela p.l. prugna innestata in melo.
Prugnamàndorla p. b. prugna innestata in mandorlo.
Prugnanoce p.l. prugna innestata in noce.
Prugneto p. l. susineto.
Prugnola p.b susina saluatica.
Prùgnolo pen. b. frutice di susino, o prugno saluatico. così 'l Politi.
Prugnòlo p.l. specie di fungo, o cibo di pasta dolce, così'l Politi.ma meglio scriue, prugnuolo. così il Franciosi.
Pruina p.l. (voc lat.) brina.
Pruiere p l. o pruuiere, colui che hà carico di salir sopra l'antenna per accommodar le vele.
Prunetò pen.l.luogo doue son molti pruni, o roghi.
Prurito p.l. (voc. lat.) pizzicore.
Prusia p.b.n.d'vn Rè di Bitinia.
Prusiade p. b.città di Bitinia.
Prussia p. b. prouincia di Polonia.
Pruteni p. l. pop del Settentrione.
Prutenico p.b. v. g. mare o lito prutenico, cioè de' Pruteni.
Pruuiere p.l.pruiere.
Psàmate p. b n. di fonte in Boetia, e di ninfa marina. così l'Anguill. l.b. 11. metam.
Psammato p b. o psammatunte n.di città.
Psammetico p. b. o psammènito, n. d'vn Rè d'Egitto.
Pseud sodomo p.b. (voc.gr.)fabbrica colle pareti disuguali in grossezza. il Garz.
Pseudodittamo pen. b. dittamo falso.
Psendolo p.b n. d'vn seruo, e tit. di comed.
Pseudo profeta p. l. falso profeta.
Pseudosicomoro p. l. o b. perlaro. v sicomoro.
Pseudostomo pen. b. foce del Danubio.
Pschione p l.di (di 4. fill.) in vece di pschio p. b. e trisill. disse l'Anguill. v. sichimo.
Psilio p b o psillio, n. d'erba.
Psillico p. b. v g. golfo psillico nell. Libia.
Psilotro p.l. (voc. gr.) vnguento d. leuare peli.
Psithia p.b. o psitia, sorte di vua.
Psittanica p.b.regione della Persia.

Psofice p.b. città dell'Arcadia.
Psorico p. b. medicamento fatto de' calciti, &c. Matth voc. gr. e val contro la scabbia.
Ptarmica p. b. sternutella, erba che fa sternutare. voc. gr.
Pterela p. l. n. d'huomo, detto pur Pterelao. In lat. p.b v. Terela.
Pterigoforo p. b. v. Lincurio.
Pterigi p. l. (voc. gr.) quelle pellicole, che si sfogliano attorno alle vnghie delle dita. Matth.
Pteroforo p.b. regione della Scitia.
Ptisico p.b. v. tisico.
Ptiade p. b. (voc. gr.) specie d'aspido. che sputa il veleno in faccia.
Ptisana p.b. voc. g.) v g. ptisana d'orzo, cioè acqua cotta d'orzo. Matt.
Ptolomeo p.l. v. Tolomeo.
Pubblicano p. l. e publicano, gabelliere.
Pubblicano, e pùblicano, coll'acc. su la prima, verbo plur.
Pubblico pen b. e publico, n. e v. plur. publici, e publichi.
Publicola p. b. cogn. di P. Valerio, e di Gellio, e significa cultore, ed amatore del publico.
Puberia p. l. età nella quale spuntano i primi peli.
Pubero p.b. che già è giunto alla pubertà.
Pucino pen. l. specie di vino pretioso, che nasce in Profecco d'Italia. Matth. e così vna pucina. In lat. p. b.
Pudicitia p b castità.
Pudico p.l. casto plur. pudici, e pudichi.
Puerile p.l. da fanciullo, fanciullesco.
Pueritia p. b. età puerile.
Puerperio p.b. il tempo del parto.
Pugile p. b. lottatore. l' vsa il volgarizator d Olao M.
Puglia, di 3 sill. p.l. o pugghia p.l. titolo di podere in Sicilia.
Puglia, di 2. sill. paese d Italia. indi pugliese.
Pugnale p.l. arme nota.
Pugnere p. b. leggiermente forare, &c.
Pugnitopi p.l. v. pungitopi.
Pugnora p b. pugni, o pugna plur. di pugno. V.A.
Pugnuolo p.l. dimin. di pugno: o pugnello, cioè quanto cape in vna mano serrata.
Puiana p.l. v. poiana.
Puidorfilo pen. l. cogn. di fam.
Puina p l. (voc. Lomb.) ricotta.
Pulcheria p l. n. di fem.
Pulcino p.l Sic. puddicinu.
Puledro p.l. Sic. pudditru.
Pulegio p.b. di 4. sill.) erba nota. ma più correttamente scriuesi puleggio, trisill.
Pulesine p.b. v polesine.
Pulicaria p.b. coniza n. d'erba.
Puliga p.b. (plur. pùlighe) macchia, o pellicello nel vetro. dicesi pur pùlica, e puliche.
Pulice p.b. pulce, in rima sdrucc.
Puligo p.l. cogn. di fam.
Pulini p.l Sic. piddizzuni.
Pulisena p.l. per Polissèna, scriue il Malespini.
Pulitino p l. pu lituccio.
Pulito p.l. netto, o liscio, o leggiadro: cogn. di fam.
Pullano p.l. ouer nibbio, vccello noto.
Pulledra, e pulledro p.l.n. noto.
Pulledrino p.l. Sic. pudditreddu.
Pullula p b manda germogli, o polle-

leni, ouer ſorge l'acqua.
Pulmonaria p.b v. polmonaria.
Pulpito p. b. pergamo.
Pulſatile p. b v. g. le vene pulſatili del braccio, cioè i polſi.
Pulſino p.l. bolſino, infermità del cauallo.
Pultonia p. b. n. di città.
Puluinari p.l. i letti ſagri ne'tempij antichi.
Pulula p.b. v. pullula.
Puncica p.b. pugne leggiermente. v. g. punciato dalle moſche, ouero, egli lo puncicaua con vn pungolo. Il Francioſ.
Pungere p.b. pugnere. indi pungiglióne.
Pungitopi p. l. o pungitòpo, mirto ſaluatico. Sic. ſpinapulci.
Pungola p.b ſtimola, pun_e.Il Franciof.
Pungolo p b. ſtimolo, pungiglione.
Punicale p.l.n. di popolatione.
Punico p.b. Cartagineſe, v.g. guerra punica, poma, o mele puniche ſon le melagranate
Punigione p.l. di 4. ſill.) gaſtigo.
Puntale p l. fornimẽto appunto, &c.
Puntarolo p.l. v. punteruolo.
Puntata p.l colpo di punta.
Punteruolo, e puntaruolo p.l. (coll'uo ditt. n noto.
Punterolino p. l. piccol punteruolo.
Puntina p l. dimin. di punta.
Puntino p.l. dimin. di punto. a puntino, auuer.
Puntocoma p.l. virgola, e punto. Ludou. Dolce, e'l P Bart.
Puntolino p.l. dimin. di punto.
Punzecchia, di 3. ſill. punge con la mano per far deſtare: o fruga, o frugacchia.
Punzone p.l. forte colpo di pugno.
Puoilo p.b. ouer puolo, cioè lo puo
Puollocci p. b ce lo può.
Puonere p.b. per porre, o ponere. ant
Puoſlene p.b ſe ne può.
Puote, e puole, di 2 ſill. per può.
Puòtero p. b. per poterono, o potè ro, ſi dice in alcune parti d'Italia e luſa pur il Garzoni, e'l volgarizator d'Olao, che è Toſcano. v. potèro.
Puouui, di 2. ſill (colle due u con con.) vi può.
Pupattole p b. fantocci da traſtullo Il P. Flori.
Pupillina pen. l. picciola pupilla. Boccac.
Pupola p. b. o pùppola, nome d'vccello.
Pupulo p. b. n. d' huomo.
Puraſſai p.l. più che aſſai.
Purchè, coll acc. ſu l'vlt. ſol che.
Purgagione p.l. (di 4. ſill.) purga,
Purgatoro p. l. purgatorio,
Purifica p.b. fà puro,
Purpurarie pen. b. n. d'iſole nel mar Atlantico.
Purpureo p.b. di color di porpora.
Puſice p.b.n. d'huomo, così l'Amal proſod.
Puſila p. l. n di fem.
Puſilippo p.b o pauſilippo. e dal volgo, paſſilico p. b. colle ameno in Napoli.
Puſillanimo p.b. timido.
Puſtola p.b. o pùſtula. Sicil. l'mpud
Puteo p. b. cogn. di fam.
Putia p.l. (con la t dura) putiua, po-
Putidotfilo p.l v. puidotfilo.
Putifare pen. l. n. d'huomo, che fu padron di Giuſeppe nell' Egitto v. Putifare.

Putigini p. b. lentigini. Matth.
Putire p.l. puzzare. indi puto, pute, e puti.
Putredine p. b. corruttione.
Putrefò, putrefai, putrefà, &c. verbo noto.
Putridame p.l. quantità di cose corrotte.
Putrido p. b. putridito, corrotto.
Puttana p.l putta, meretrice.
Puttaneria p l. puttania p.l. puttaneggio, arte di puttana.
Puttanesimo p.b.la moltitudine delle puttane.
Putteria p l.bambineria, bamboccería.
Puttino, e puttina p.l piccolo putto, e putta, cioè bambinello; e bambinella.
Pùzzola p b.formica piccolina.
Puzzolana p.l.v.pozzolana.
Puzzòlo p.l. v. pozzuolo.
Puzzuleo p.l. tit. di Baronia in Sicilia.

Q

QVàdernale p.l.v. g. il primo, o secondo quadernale del sonetto: cioè la prima, o seconda stanza, che contiene quattro versi. Il Doni.
Quadernuolo p. l. dimin. di quaderno. n. noto.
Quadragesimo p. b. quarantèsimo.
Quadràngolo, e quadrangulo p.b.figura di quattro canti
Quadrettino p. l. picciol quadretto.
Quadri a p l.e plur. quadrighe, carro a quattro caualli.
Quadrigati p. l. monete antiche de' Romani col segno della quadriga.
Quadrigaria p.b.v.g.potione quadrigaria, beueraggio solito darsi già a' caualli. Il Carace.
Quadrilatero p.b.che hà i lati eguali in quadro.
Quadrilitero p.b.di quattro lettere, come il nome, Deus. Il Garz.v. tetragrammato.
Quadrimàni p. l. cogn. di fam. e di Poeta Italiano.
Quadrireme p. l. (voc. lat) galera a 4. banchi, o 4. per banco.
Quadrisillabo p. b. di 4. sill.
Quadriuio p.b. crocicchio di strade. voc. lat.
Quadrupede, e quadruppede p. b. di quattro piedi.
Quadrupla p b. proportion musicale, e numerica: e quadruplo si dice nel multiplico, &c
Quadruplica p.b. (verbo) rinquarta, raddoppia in quattro.
Quaggiuso p.l. quaggiù. auuer.
Quagliere p.l.strumento, col quale si fischia a suon di quaglia.
Quairate p.l. o quairati, tauole così dette nella galera.
Quaiche p.b. per qualche (voc. contadin.)
Qualcuno p.l. alcuno.
Qualifica p.b.dà qualità, ouer onora.
Qualora, e qualhora p l. ogni volta che, alcuna volta, quando.
Quarantamila pen. l, quaranta migliaia.
Quarantaquattresimo p.b. quarantesimo quarto.
Quaranteоna p. l. numero di quaranta, e s' applica ad indulgenza, o pena.
Quarantia p.l. (con la t dura) nome di magistrato in Venetia.

Quarantina p. l. numero di quaranta, come decina, &c.
Quaranzèi p l. quarantasei.
Quaresima pen. b. la quadragesima, tempo da pigiunare.
Quarnara p. l. n. di fune della galera.
Quarnaro p. l. è detto in Venetia il vento Austro dal golfo quarnaro, o quarnàra nell'Adriatico.
Quartana p. l. febbre, che viene de' trè dì l'vno.
Quartaro p.l. è vaso, o misura, che tiene due barili, o la quarta parte d'vna botte.
Quartato p. l. v. g. animal quartato, cioè grasso, e membruto.
Quartàuolo p.b. padre del terzauolo, v. arcàuolo.
Quartecino pen.l. piccolo quarto, o quarticello.
Quarterone p.l. sorte di misura: o il quarto della Luna.
Quarteruola pen.l. misura, come il quarto dello staio.
Quarteruolo p. l. pezzetto d'ottone a guisa di moneta.
Quartiere p. l. (con la t dura) rione, &c.
Quartino p. l. quartetto, dimin. di quarto.
Quartodecimo p.b. decimo quarto.
Quartore p. l. la quarta parte dello staiòro.
Quassuso p.l. quasù.
Quattordici p.b. numero noto. indi quattordicèsimo, cioè decimo-quarto.
Quattragio p b. (e di 4. sill.) sorte di panno, ma detto per burla.
Quattrino, e quatrino p. l. picciola moneta, e val 2. danari.
Quattromila p.l. quattro migliaia.
Quattrotempora p b. le digiune, &c
Quègline p.b è lo stesso, che quegli o quelli, nomin. plur.
Quellino p b. in vece di quelli. V. A
Querano p. l. n. d'huomo.
Querceto p l. luogo pien di quercie
Quercia di 2. sill. albero noto.
Querciola p.l. v. querciuola.
Querciuola p. l. (coll'uo ditt. di 3 sill.) camedrio, erba.
Querciuolo p.l. (coll'uo ditt.) quercia piccola.
Quercoy pen.l. o chircouallio, citt nelle Orcadi.
Querey, coll' acc. all' vlt. v. quersì
Querela p.l. n. e v. noto.
Querimonia p.b. querela, lamento.
Querolo p. b. n. d'vccello.
Quersì, coll'acc. su l'vlt. regione di Guienna.
Querulo p.b. che si duol sempre, e l lamenta.
Quesito p l. domanda. Ann. Caro.
Questiona p.l. (di 4. sill.) conten de, litiga.
Questioncina p. l. picciol contrasto o contesa.
Quetami p.l. in vece di quetàimi, mi quietai.
Queuedo p.l. o cheuèdo, cogn. d'vn Poeta Spagn.
Quiditate p.l. o quidditate, essenza term. filos.
Quiète, e quieta p.l (e di 3. sill.) ri poso, e così quieto, n. e v.
Quietudine p.l. quiete, e non si dic quietudine.
Quignones pen. l. cogn. di fam.
Quilleo pen. l. n. di monte nell'Ar cadia.
Quiloa p l. n. di città nell'Africa, c

fiume, e d'isola.
Quinauale p. l.o quinaualle (auuer. contadin.)
Quindecimo pen. b. quindicesimo, quintodècimo, e decimoquinto.
Quincioltre, di 3. sill. quì intorno.
Quincisù, e quindigiù, coll' acc. all' vlt. cioè di quà suso, e di là giuso.
Quindici p.b. numero noto.
Quindicesimo p. b. v. quindecimo.
Quinoli pen.l. o Ginòpoli n. di città.
Quinquagesimo p. b. cinquantesimo.
Quinquatri p. l. feste dedicate a Minerua.
Quinquennio pen.b. lo spatio di cinque anni.
Quinquereme p.l.galea di cinque ordini.
Quinsay p. l. n. di città nella Cina.
Quintale pen.l. peso di cento libbre. Il Pomey.
Quintana p l. plur quintane, e quintani, l anello, al quale si corre in giostra.
Quintàuolo p. b. il padre del quartauolo.
Quinternuolo p.l.dimin. di quinterno, n. noto.
Quintile p.l. n d'huomo, e del mese di Luglio.
Quintodecimo p.b. v. quindicesimo.
Quintuplo p. b cinque tanti più.
Quiriaco p. l. n. d'huomo, come Ciriaco, e pur si potria dir p. b.
Quirico p b n.d huomo. onde S.Quirico p. b. è detta vna Terra presso a Siena.
Quirinale p.l. vn colle di Roma, oggi Mo tecaual!o. fù anche nome d'vna porta di Roma. Quirinali eran le feste dedicate a Quirino.
Quirino p. l. fù chiamato Romulo, ed altri.
Quiriti p.l.Sabini, o Romani.
Quiroga p. l. cogn. di fam.
Quisquiglia p.b. purgamento, superfluità.
Quistiona p.l.contende.
Quistionale p. l. o quistionèuole, di quistione.
Quiteria p. b.n. di fem.
Quiteua p. l. n. di regno nell'Africa.
Quiuira p. l. regione dell'America Settentr.
Quòcolo p. b. v. cuocolo.
Quoduultdeo p. l. (col primo u conson. n. d'huomo.
Quodlibetali p.l. v. g. quistioni quolibetali, i. quelle che de quolibet disputano, e lo sostengono, &c.
Quolibeto p.l. titolo d'alcun trattato, come vsa ne'suoi libri Scoto.

R

Raaia p. l. di 4. sill.) n. d'huomo, come Isaia.
Raamia p. l. n. d'huomo, come Geremia.
Rabacchino p. l. (con la chi molle) dimin. di rabacchio, cioè fanciullo l'Ambra Comed. del furto.
Rabarbaro pen.b. reobarbaro, radice medicinale.
Rabbato p b. (voc Arab.) sobborgo. voce vsata in Malta, ed in alcune città di Sicil.
Rabbattere p. b incontrarsi di nuouo, &c.
Rabbatuffola pen. b. mette insieme confusamente.
Rabbercia, di 3 sill. rappezza.
Rabbia, di 2 sill e rabbioso, di 3. sill.
Rabbineria p.l.attione, o cerimonia da rabbino: ouero tutta la razza de'rabbini.

Rabbino p.l. dottore tra gli Ebrei.
Rabbodo p.l. n. d'huomo.
Rabboni pen.l. (voc. Ebr.) maestro mio. vocat.
Rabbreuia p.sb. raccorcia. v.
Rabbui p. l. pers. 2. o congiunt. di rabbui, ver.
Rabdodo p. l. n. d'huomo.
Rabdomantia p.l.v. belomantia.
Rabia pen. l. piccola regione della Soria.
Rabicano pen. l. specie di cauallo, così detto dal colore del pelo. o n. di cane.
Ràbici p.b. tit. di Baronia in Sicilia.
Rabida pen. b. o Arrabida, città di Portogallo.
Rabilo p.b.n. d'vn Rè degli Arabi.
Rabsace p. l.n. d'huomo. In lat.p.b.
Rabsare p. b. o Rabsari, n.d'huomo, come Gaspare.
Raclamuto p.l. o rachalmuto, n. di Castello in Sicilia.
Racano pen. b. Sicil. lucirtuni.v.ragano.
Raccama p.l. riccama. v.
Raccano p.l. città, o terra. così Luigi Groto: Per le belle campagne di Raccano.
Raccapitola p. b ridice da capo.
Raccendere p.b. di nuouo accēdere.
Raccerchia, di 3. sill. di nuouo accerchia.
Raccheta p. l. fa restar di piangere, o quieta, &c.
Racchiudere p. b. serrar dentro. indi racchiude p.l.
Racco', coll' acc. su l'vlt. in vece di raccogli, si come co' in vece di cogli, e to', o te' in vece di togli; e ve', in vece di vedi.
Raccogliere pen.b. raccorre, o raccettare, &c.
Raccola p.l. in vece di raccoglila.
Raccomandagione p. l. (di 6. sill. v. sotto.
Raccomandigia p.b. (di 6. sill.) raccomandatione.
Raccomoda p. b. rappacifica, o racconcia. Il Franciosi.
Raccomuna p l.rimette in comun[e]
Racconsola p.l.dà consolatione.
Raccoppia, di 3 sill. di nuouo accoppia.
Raccorcia, di 3. sill. scorta, abbre[]uia. v.
Raccorgere p.b. rauuedersi del fall[o]
Raccrescere p.b. accrescer di nuou[o]
Racèlo pen. l. n. di città.
Racemo p. l. grappolo, graspo.
Racemolino p.l. piccol racemo, o r[a]cimolo.
Rachalia p l.contrada in Sic. vici[no] a Marsala.
Rachalbuto p.l.v Raialbuto.
Rachalmici p. l. tit. di Marchesa[to] in Sicil.
Rachalmuto p.l.v Racalmuto.
Rachele pen. l. n. di fem. moglie [di] Giacobbe.
Rachisi p.l. o rachiside, p.b.n. di fe[]
Racimola pen. l. spicca i racim[oli] o raccoglie a minuto. e con di[ffi]coltà.
Racimolo pen. b. piccola parte [del] grappolo dell' vua. Sicil. sgang[] sganguiddu, e per metaf. resid[uo] o piccola parte.
Racina pen.b. cogn. di fam. In Si[c.] val vua.
Racio p. b. (di 3. sill.) n.d'huom[o]
Racqueta p.l. e racquièta (di 4 si[ll.]) raccheta. v.
Radacofani p.b.v. radicofani.

radagaso p. l. e così radagaiso, e radagiso, n. d'huomini.
radamiro p. l. n. d'vn Rè.
raddoppia, di 3. sill. addoppia. v.
radere pen. b. leuar il pelo col rasoio, &c.
radeuico p. l. e così Radfrido, nom. d'huomini.
radia p. b. raggia, manda raggi. v.
radiale pen. l. pien di raggi, o deriuante da raggi.
radica p. b. n. e v. noto.
radicale p. l. che deriua da radice.
radice p. l barba di pianta, o rauanello.
radicina p. l. e radicino, radicetta. Fr. Iacop.
radicòfani p. b. castello di Siena.
radifica p. b. rarefà, rarifica.
radimadia pen. b. strumento di ferro per raschiar la pasta dalla madia. Sicil. ràsula.
radine p. l. o radina, n. di fem. e di città.
radino p. l. fiume di Tracia. In lat. Strimone.
raditora pen. l. rada. Sicil. rasa. strumento da radere il grano, quando si misura. v. rasiera.
raduna p. l. raguna, aduna. v.
rafadale p. l. o rafaudàli, nome di castello in Sicil.
rafaele p. l. o Raffaello, nome d'Arcangelo, e d'huomo.
rafaia p. l. (di 4. sill.) n. d' huomo.
rafanèa p. l. v. rauanata.
rafanino p. l. olio rafanino, cioè di rafano.
rafano p. b. rauanello. Sic. radicia.
raffazzona p. l. adorna, abbellisce.
raffibbia, di 3. sill. riaccocca, o reitera. v.
ràffica p. b. v. g. raffica di vento. Sic. ziffata.
raffida p. l. confida, verbo.
raffigura p. l. riconosce, rauuisa.
raffila p. l. raggiusta il suolo delle scarpe, tagliando a canto, o dà il filo alla spada, &c.
raffina p. l. affina, verbo.
raffio, di 2. sill. rampino. Sic. croccu.
raffrena p. l. ritiene.
ragaba pen. b. nome di città.
ragalbuto p. l. n. di castello in Sicil.
ragano p. b. (voc. Lomb.) ramarro, così'l P. Bart.
ragazzeria p. l. bābineria, frascheria.
ragazzina p. l. vilissima seruicciuola.
ragazzino p. l. dimin. di ragazzo.
ragàzzola p. b. regestola, vccello.
ragenfredo p. l. n. d' huomo.
raggea p. l. v. treggea.
ragghio, di 2. sill. n. e verbo. v. raglio.
raggiata p. l. raggia, o raza, n. di pesce.
raggiela, e raggela p. l congiela. v.
raggio, di 2. sill. n. e v. noto.
raggiognere p. b. v. raggiugnere.
raggioli p. l. cogn. di fam.
raggiugnere, e raggiungere p. b. arriuar vno.
raggiuolo p. l. (coll' uo ditton.) picciolo raggio, e n. di castello.
raggomitola p. b aggomitola di nuouo, o semplicemente aggomitola.
raggraua p. l. di nuouo, e grandemente aggraua.
raggruzzola p. b. raccoglie danaro.
raghali p. b. v. rahali.
ragia p. b. (di 3. sill.) resina. Sic. gumma.

ragiona p. l. (di 3. fill.) e così anche ragione.

r agioniero, e ragioniere p. l. (di 4. fill.) computista. Sicil. libreri, o rationali.

ragnatelo p. l. ragno, o tela di ragno. Altri scriuono ragnatello, ma senza buona autorità.

ragnina pen. b. o ràgnini, cogn. di fam.

ragnolo p.b. ragno. Sic. tarantula.

ragnuolo p. l. dimin. di ragno. Sic. tarantuledda.

raguele p. l. (di 4. fill.) nome di vn Sacerdote.

ragugia p. b. (di 4. fill.) indi ragugèo. v. ragusa.

raguno p.l. n. e v. indi ragunata p. l. sustant.

ragusa pen. l. città di Schiauonia, e di Sicil. e cogn. di fam. Indi raguseo p. l.

rahabia p. l quadrisill. n. d'huomo.

rabalia p. l n. di contrada in Sicil. v. rachalia.

rabali p. b. (voc. Arab.) e significa casale.

rabalmici p. l. tit. di Marchesato in Sicil.

rahalmuto p. l. v. racalmuto.

rahealia p. l. n. d'huomo.

raia, di 2. fill. nome di pesce.

raia p.l. (di 3 fill.) n. d'huomo, come Isaia.

raialbuto p. l. o rayhalbuto. v. ragalbuto.

raineri p. l. cogn. di fam. e di Poeta.

raisi p.b. o ràis (voc. Turch.) sopra. stante alla pesca de' tonni, &c.

rahumilia p.b. v. raumilia.

raide p. b. n. di fem.

raimiro p.l. n. d'vn Rè di Spagna.

raina pen. l. n. di pesce, detto ciprin

rainola p.l. v Rocca.

ràiola, o raiula p. b. cogn. di fam.

raiola p. l specie di pera.

raithi p.b. o ràiti, regione d'Egito. così l'Amalt.

raiula p.b. v. raiola.

rallegra p. l. induce allegrezza.

rallena p. l. allena, manca Dicesi pu ei si rallena, cioè ripiglia forza.

ralleuia pen. b. alleuia. v.

ralluma pen. l. e rallumina p. b. c nuouo alluma.

ramace p. l. v g. vccello ramace, cio che già è volato, ed ha preso al cuna preda.

ramaiolo p. l. v. sotto.

ramaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) o rc maiuolo, strumento di cucina.

ramanziere p. l. v. romanziere.

ramaria p. l. v. rameria.

ramarchio p. l. di 4. fill. v. ramma richio.

ramarico p.b. v. rammarico.

ramata p. b città della Soria.

ramata p. l. strumento, come pal tessuta di vinchi, &c. o graticci di rame filato. o add v.g. palla ra mata, o verbo, cioè vccella con l ramata.

ramatà (voc. Turch.) cioè la quare sima de' Turchi.

ramelia pen. l. contrada presso a Cal tanissetta. voc. Arab. e significa renaia.

rameria p. l. arte di lauorar rame, luogo doue si lauora. Il Garz.

ramerino, e ramelino p. l. rosmari no. Sic. rosamarina.

ramifica p. b. fa rami. Gio. Vico.

ramina p. l vaso di rame a guisa d'or ciuolo. ouero scaglia di rame.

amirez p. l. cogn. di fam.
amiro p. l. n. d vn Rè di Spagna, &c.
amise pen. l.n. d'vn Rè d'Egitto (come Cambise.)
amorsura pen. l. tit. di Baronia in Sicilia.
ammargina p b salda la piaga.
ammaricchio p l. (di 5.sill.) rammarico, lamento Così il Franciof. e così nella Tancia: Che fecer seco vn gran rammarichio.
ammarico p.b.n. e v. plur. rammarichi.
ammattona p. l. di nuouo ammattona Il Burch.
ammemora p b. riduce a memoria.
ammèmorati, coll'acc. su la 2. ricòrdati, imper.
ammemorati p. l. ricordati, particip.
ammescola p.b. tramescola, o rimescola.
ammorbida pen.b. o rammoruida, intenerisce.
amnesi p.l. o Ramnensi, furon detti alcuni cauallieri Romani.
amola p. b. o ramata, città della Palestina.
àmora p b. rami plur di ramo. Il Bracciol.
amoruto p.l ramoso.
ampalide p b. hippolà pato hortēse
ampano p. l. n. di città.
amparuòlo p.l. (coll'uo ditt.) nome d'vccello.
ampica p. b. sale senza scala. Ann. Caro lib. 2.
ampicone p l. ferro grande vncinato, o auuerbio, e val, rampicando.
ampino pen. l. graffio, raffio. Sicil. croccu.

Rampone p. l. o rampicone, raffio grande.
Ramponzolo p.b. v. raponzolo.
Rampsinito p. b n. d'vn Rè d'Egitto. così secondo l'acc. gr.
Ramusi p.l cogn. di fam. per ramusij.
Ranchibili p. l. contrada in Sicilia.
Ranciditi p.l. tit. di Baronia in Sicilia.
Rancido p b putrido, ranciosо, rācio.
Rancore p.l. sdegno, odio coperto.
Rancura pen. l. affanno, doglienza, compassione, o verbo, v g. si rancura, cioè si rammarica. Appo il Lombardi val, sollecita. v.
Randagio p.b. (di 4. sill.) colui, che và volentieri vagando, v. g. le capre sono randàge.
Rendei p.l. per randelli, poet.
Randellata p. l percossa di randello auuentato.
Randione p. l. v. g. falcon randione, Rè degli vccelli.
Raneghe p b. brasci, cauoli piccoli. Matthiol.
Ranfia p.b. trisill. n. d'huomo.
Ranghero p. l. e ranghiero, rangifero
Rangifero p.b. animale terrestre, ed è spetie di ceruo.
Rangola p. b n. e verbo. di sollecitudine, o fa con sollecitudine. V. A.
Rangolo p.b. sollecitudine, struggimento. V. A.
Ranino p. l. di natura di rana.
Rannatà p. l. rando, o liscia, tratta da' panni sucidi.
Rannete pen. l. n. d'huomo.
Rannoda pen. l. di nuouo annoda, rilega.
Rannugola p.b. annuuola. v.
Rannusia p. b. Nèmesi, dea de Gentili.

Ran-

Rannumera p. b. di nuouo numera. lo Strozzi.
Rannuuila p. b. v. rannugola.
Ranoncolo p. b. v. ranunculo.
Rantaco p. b. v. rantolo.
Rantolo p. b. catarro, che toglie la voce: e così ràntola (verbo cioè stà in agonia.
Ranzano p. l. n. d'vno Scrittore.
Ranùncolo, e ranoncolo, e ranuncu'o p. b. pianta.
Raona p. l. Aragona, regno di Spagna
Rapace p. l. nome noto.
Rapainolo p. l. (coll uo ditt.) vccello. v. galenzuolo.
Raperugiolo p. b. n. d'vccello, detto pur raperino. v. rapparino.
Rapetone p. l. n. d'erba.
Rapia p. l. per rapiua, poet.
Rapido p. b. velocissimo.
Rapina p. l. n. e v.
Rapònsolo, e raponzolo p. b. n. d'erba, l'Ariost.
Rapontico p. b. v. riopontico.
Rappàcia (di 3. fill.) p. l. pacifica, e così rappàci. congiunt.
Rappacifica p. b. l'istesso significato.
Rappaga p. l. appaga. v.
Rappallottola p. b. v. g. ei si rappallottola, cioè si rappiastra. Il Dauanzati.
Rapparino p. l. n. d'vccello.
Rappattuma p. l. rappacifica.
Rappiana p. l. di 3. fill. spiana.
Rapportagione p. l. (di 5. fill.) rapportamento.
Rapprendere p. b. congelare.
Rappreso p. l. congelato, o indurito nelle membra dopo il sudore, e si dice del cauallo.
Rapsodìa pen. l. (voc. gr.) centòna, o con testura di versi di più poeti, o d'vn solo.
Rapsodo pen. l. che raduna insieme versi d'altri.
Rarifica p. b. dirada, fa raro.
Rarturo p. l. n. d'huomo.
Rasadirasi p. l. titolo di Signoria.
Rasalaimi p. b. n. di castello in Sicilia.
Raschio, di 2. fill. n. e v.
Rascia, di 2. fill. specie di pannolano, &c.
Rasciuga p. l. asciuga. v.
Rasciugane p. l. ne rasciugai. Il Burchiello.
Rasciùgane p. b. ne rasciuga, imper o indicat.
Rasemo p. b. per Erasimo.
Rasia pen. l. nome d'huomo, come Amasia.
Rasiera p. l. legno da leuar via il colmo alle misure.
Rasiso p. b. n. d'huomo.
Rasile p. b. v. g. erugine rasile. Matth.
Rasino p. l. n. di fiume nella Morea.
Rasoi p. l. plur. di rasoio.
Rasosata p. l. colpo, o tiro fatto con rasoio. Il Francios.
Ràsola p. b. raschia, e rasparuòla. Il Pomey.
Rasora p. l. radimadia. l'Acharisio.
Raspato p. l. vna sorte di vino piccante.
Rassale pen. l. riassale, di nuouo assale.
Rassapora p. l. di nuouo assapora. Il Bracciol.
Rasserena p. l. fa chiaro.
Rassicura p. l. dà animo.
Rassoda p. l. fa sodo
Rassumere p. b. riassumere l'Arios. indi rassume p. l.
Rastellino p. l. v. rastellino.

Rastia, di 2. sill. e rastiatùra di 4. sill. per raschia; verbo; e raschiatura, nome.
rastrelliera pen. l. quei legni doue si posano l'arme in aste.
rastrellino p. l. e rastellino, piccolo rastrello, o rastello.
ratifica p.l. conferma il promesso, o approua.
ratile p.l. plur. ratili, e ratilia p. b. n. generico di nauilio, ouer la trauata, o fodero.
ratina p.l. o rouescia, sorte di panno.
ratio p.l. (con la t dura) andar ratio, cioè cercando in quà, e n là. V.A. Così la Crusca. e ratia, nel gen. fem. Così nella Tancia: Ella ne và ratia senza conforto.
ratiocina p.b. discorre per via di ragione.
ratire pen. l. stridere come vn porco, quando si scanna.
ratisbona p.l. città d'Alemagna.
rattaccona p.l. rappezza. v.
rattempera p. b. riduce a temperamento.
rattenere p.l. ritenere. indi rattiene.
rattiepida p.b. rattepidisce: indi rattiepidito p. l.
rattore p.l. rapitore. voc. lat.
rattornia p.b. circonda. v.
rattrappatura pen. l. contrattione di nerui.
rauacciuoli p. l (coll'uo ditton.) o rauici, specie di rape tonde, come arance. Cresc.
rauàggiuolo p.l. (coll'uo ditt.) v. rauiggiuolo.
rauanata p.l sapore fatto di ràuani.
rauanesi p.l. per rauanelli.
rauangani p l. arciere, o gallinazze, vccelli.
rauano p.b. rafano, o rauanello
rauarino p.l. v. rapparino.
rauaschieri p. l. cogn. di fam.
rauatino p.l.n. d'vccello.
raucedine p. b. rocaggine, fiocaggine.
rauco, di 2. sill. roco, fioco.
raugia p.l. (e di 4. sill.) per Ragùgia disse il Saluiati atto 5 sc. 3. D. rò d'hauerlo tolto in raugia. e poco dopo: Tu lo togliesti a vn Turco in raugia, forse per ischerzo.
rauicì p. l. specie di rape. v. rauacciuoli.
rauido p.b n. d'huomo.
rauiggiuolo p. l. (coll'uo ditton.) Sen. rauaggiuolo, cacio fresco, che si mangia nell'autunno, fatto di latte di capra. Alcuni scriuono, rauiggiòlo.
rauignuòlo, per rauiuolo, truouasi appo l'Alunno, il quale dice esser voce Toscana.
rauiuoli p. l. (coll' uo ditton.) raffiuoli a Venetia, in Ferrara rafioli; in Sicil. rauioli. e così scriuono alcuni d'Italia.
raumilia p.b. mitiga, mortifica.
rauna p.l. di 3. sill. raguna. v.
rauno p. l. di 3. sill. raunamento.
rauola pen b nome d' huomo.
rauraci p.l. pop. della Gallia Belgica.
rauualora p. l. (con le u conson.) riconforta, rinforza. Il Bracciol.
rauuedere p. l. rauuedersi, riconoscere i propri errori. indi rauuede p. l.
rauuelena pen. l. di nuouo auuelena. Il Bracciol.
rauuia p.l. (con le u conson.) rimette in via.
rauuicina p.l. di nuouo auuicina.

rauuincola p. b. spesso diuincola. lo Strozzi.
rauuisa p. l. s'accorge, s'auuede, o raffigura.
rauuiua p.l. viuifica. v.
rauuolgere p. b. auuolgere.
rauuoluere p b. rauuolgere. poet. il Bracciol.
razate p. l. n. d'huomo.
razatenes p.l. n. d' vn Capitano.
razia p. l.n.d'huomo,come Ocozia.
raziocina p b. v. ratiocina.
razzese p.l.sorte di vino famoso
razzina p.l. dimin. di razza.
razzola p. b. (verbo) ruspa, o raspa, proprio de' polli :' o scompiglia.
razuolo p.l.raggio piccolo,dimin. di razo,ma comunemente i legnetti della ruota. Sic. gambozzu.
reale p.l.regale, o verace, o moneta, che vale vn giulio.
realgàr.coll'acc su l'vlt.(voc. Arab.) e vale veleno, detto in Italia risagalli.
realino p l. cogn. di fam.
reame p. l. regno.
reate p. l. città de'Sabini, oggi rièti.
reatino p.l.di reate. ò n. d'vccellino, detto in Tosc. fior rancio.
reato p.l. reezza, reità.
reatro p. l n. d' huomo.
rebano p.b. o reba. n. di fiume.
rebbio, di 2.sill.ciascuna delle punte della forca da raccor paglia. plur, rebbi.
rebbiata p. l. colpo dato col rebbio.
rebiba p.l cogn. di fam.
rebilo p.b. cogn. di Caninio, che fù Cõsole in Roma per vn sol giorno,
recanati pen.l. recanato, e recanata, città della Marca.
recapitola p b. ricapitola. v.
recaredo p.l.o reccaredo,n. d'vn Rè.
recedere p.b.partirsi.voc lat. e poet. indi recede p. l.
recepere p. b. riceuere. indi recepe. p. l.
recere p. b. vomitare, gittar fuori. Così Franc. d'Ambra nella Cofan.att.4.sc.8. Che haueua hauere egl'intende ch'è vn recere. (vers. sdrucc.) v. recio
recettacolo p.b v. ricettacolo.
recidere p b. tagliare, troncare. indi recide, e reciso p.l.
recimèro p.l. d' huomo.
recio, di 2. sill. prima pers.del verbo rècere. e così recia, soggiunt. si come rèciono, o reciano trisill. e p.b.indi reciùto, cioè vomitato
recipe p.b. (voc. lat.) v.g. vn recipe o alcuni recipe, cioè rimedij, o ricette.
reciproco p.b. scambieuole : ed è anche verbo.
recipientino p. l. piccolo recipiente cioè vasetto, che riceue dentro l'acqua distillata.
recircola p. b. v.ricircula.
recita p.b. racconta, e dice a mente
recitiba p.l.è scorrettione di scrittura,in vece di reritiba.v reritiua
reclama p.l.contradice; o di nuouo si lamenta.
recluta p.l. (voc vsato nelle gazzette) cioè riempimento, o riforni mento d'vna squadra, &c.
recoe p.l.in vece di reco poet.
recognito p.b. riconosciuto in rima sdrucc.
recolo pen. b. ricordo, rammemoro Sannaz. in rima sdrucc.
recondito pen. b. occulto. recondit p.l. disse il Burchiello, in rima d

pipi-

pipita,ma con licenza poetica: E così trouo ab Vrbe recondita. in vece di recondita.
Recrea p.l.v.ricrea.
Recuba p. b. giace. voc. lat. in rima sdrucc.
Recupera p.b. riacquista.
Recùpito pen. br. cogn. di fam e di Scrittore.
Recusa p l. ricusa. v
Redarguire (di 5. sill.) p l.e così redarguendo. Ariosto
Reddire p. l. ritornare. v. redire.
Reddita pen. l. ritornata, ritorno. Dante.
Redia pen. br.cogn. di fam. Spagn.
Rediculo pen. br. o rediculo n. d'vn Dio de'Romani antichi.
Redimere p.b. riscattare. indi redime p. l.
Redimito p.l. riscattato, redento.
Rèdina, o redine p.b.(plur.redine, o redini) briglia.
Redintegra p.b. (voc.lat.) l'vsa l'Ariosto. v. rintegra.
Redire p.l. v. reddire. e così rediro per redirono.
Redita p.l.v reddita.
Redità, o reditade p.l. eredità.
Rediuiuo p.l.tornato in vita.
Reduuie p.l.v g. le reduuie delle dita,cioè pelle che si spicca attorno le vnghie. Matt. v. pterigi.
Reedifica p.b. riedifica. v.
Refaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) merciaio, che vende refe, o filo.
Refesi p. l. n. di contrada in Sic.
Refettoro p.l per refettorio.l'Arios.
Refina p l.v. rifina.
Reflettere p.b riflettere.
Refrigeratòria p.b. v.g. acqua refrigeratoria.
Refrigero p. b. (verbo) rinfresco leggiermente.
Refrigèro pen.l.(nome) refrigèrio, rinfrescamento, conforto.
Refugio p.b. (di 4. sill.) n. noto. Il Politi scriue refuggio,di 3.sill.ma la prima scrittura, e pronuntia, è migliore. plur. refùgi p.l. o refugij.
Refuta p.l. rifiuta. v.
Regalbulo pen. b. n. d'vccello.
Regala p. l. v. regalo. e così regàle per reale.
Regalo p.l. n. e v. noto.
Regamo pen b.o règano, origano erba.
Regattiere p.l.(con li t duri) riuenditor di cose vecchie.
Regenera p.b.rigenera. v.
Regerico p. l. n. d'vn Rè de'Goti.
Regermina p.b.di nuouo germina.
Regestola p b. v. g. regestola falconiera, vccel di rapina,ma piccolo.
Reggentia p.l. (con la t dura) grado di Reggente.
Reggere p b gouernare, sostenere, &c.
Reggia (di 2 sill.)palagio reale Così il Pergamini Ma il Ruscelli vuol che si scriua regia con vn g, e sia di 3.sill.p.b Se bene il Petrarca lo fe' di 2 sill per forza di rima, dicendo nel son. 91. Tosto che giunto all'amorosa reggia. Così pur l'vsò il Tasso nella Gierus. liber. 14.E stabilirsi in lor Christiana reggia. In cui regnare il tuo fratel poi deggia.
Reggia (di 2.sill.) città di Lombardia, e di Calabria. indi Reggiani p. l. i popoli.
Regina p. l. Reina, o cogn. di fam.

Reginfrido p.l. n. d' vn Rè.
Regio p.b (di 3.fill.) reale, add.'
Regione p.l. (di 4. fill.) Prouincia. paese, o spatio di luogo.
Regnero p l. n. d' vn Rè.
Regnicolo p. b. nato nel regno.
Regola p.b. nome, e verbo noto.
Regolina p.l. la moglie del Regolo, o regoluzzo.
Regolitia p.b. radice d'vn erba, detta pur logritia, e regolitio.
Regolo p.b. o regulo, dimin. di Rè. (Sicil. riottu.) e così dicesi ogni Signore d'alcun luogo. è anche n. d'huomo, e di minerale o l' istesso che regola, sorte di misura.
Reia pen.l. trisill. n. d huomo.
Reigalbero p. b. n. d' vccello.
Reina p.l.regina o n. di pesce: v.raina.
Rèina p b. cogn. di fam. onde il P. Tomaso Reina, o n.di città nella Spagna. v reyna.
Reinero p. l. n. d' huomo, e di castello.
Reintegra p.b. rinuoua. così'l Ruscelli.
Reitano p.l o reijtàno, n. di Terra in Sicil. e cogn. di fam.
Reitera p.b. risà, o ridice.
Relega p. l. manda in esilio.
Religione, e religiose, di 5. fill. p. l. n. noti.
Relinquere p. b. lasciare. voc.lat.
Reliquia p b. auanzo, &c.
Reliquiarlo p. b. vaso, o custodia di reliquie.
Relueo p.l. (trisill e coll'u conson.) n. d'huomo.
Remacro p. l. n.d'huomo.
Rèmatico p. b. infermo di rema, o catarro, catarroso: o aromatico: o fastidioso.
Rembata p. l. riparo della prora della naue. Così 'l Bracciol. in vece arrombate.
Remeia p.l. (di 4.fill) n. d' huomo.
Rèmige p.b. remigante (plur. rèmigi, o remighi) poet. l' vsa Ann. Caro.
Remigio p b. (di 4. fill.) remeggio, palamento: o n. d' huomo.
Rèmora p.b pesciolino, che s'attacca a' nauili.
Remòria p.b.o remùria, luogo nella sommità del monte Auentino, così detto da Remo.
Remolini p.l.circoletti di pelo su la pelle del cauallo.
Rèmolo, o Remulo p.b. n.d'huomo.
Remoto p.l. lontano.
Remulo p.b. v. Remolo.
Remunera p b.rimunera, rimerita v.
Renano p. l del Reno, fiume.
Renata p.l.n. di femina.
Rennacciolo p. b. rena di fiume da impastar calcina.
Rendeo p. l. rendè. pret. poet.
Rendere p. b. restituire, &c. e così rènderfi.
Rèndina p. b. o rendena v. rondina.
Rendita p. b. entrata, frutto di terreni, o d'altro.
Renea p l. n di fem. così lo Strozzi.
Renischio, di 3. fill. renaccio.
Renodèo p.l n. d'vn Scrittore.
Renouea p l. erba, detta coda di cauallo. Il Francios.
Renuntia, e renuncia p. b. nome, e verbo noto.
Reobarbaro p. b. rabarbaro, radice medicin.
Reola p.b.o rèole, n. di città.
Reomùes penult. lun. cognome di fam.

fam. Giapponese.
reopago p.l. v. Areopago.
reopagita p. l. per Areopagita, scriue il Doni.
reopontico p.b. v. riopontico.
repara p.l. ristaura. v.
repelone p.l. v. repolone.
repentino p l. subitano.
repere p b sottentrare voc. lat.
repetere p b. ripetere, ridire, &c. indi repète p.l.
repete p.b. (voc.lat.) v.g. dare vn repete, od il repete dare vn repete a trauerso, cioè senza ragione.
repetio p. l. (con la t dura) disputa, contrasto di parole. V. A.
repiloga p.b. raccapitola. v.
replica p.b. n. e v. noto così Luigi Groto nella Com. Tesoro, in verso sdrucc. Non hanno a far tanto viaggio, rèplica. In rima truouasi p.l. così Dante, e'l Pulci can. 17. stan. 94 Colui pur l'imbasciata sua replica. e can. 28. stan. 88. O quante cose magne io non replico.
repluere pen. b. ripiouere. da non vsarsi.
repluo p. l. per ripiouo, disse Dante in rima.
repoli p b. cogn. di fam.
repolone p.l. termine de' cauallerizzi, ed è sorte di mouimento, che si fà col cauallo.
rèppese p.b. o rèppice, n. d'erba, detta atriplice.
reprimere p.b. raffrenare, rintuzzare. indi reprime p.l.
reprobo p. b. maligno, maluagio. si truoua anche vsato per verbo, in vece di repròuo, o riprouo.
reproua p. l. rifiuta. donna.
republica p. b. o repubblica n. lat. e noto.
repudio p.b. rifiuto, n. e v.
rèputa pen.b. (verbo) così'l Sannaz. egl. 8. nè si suol pronuntiar lungo, dice il P. Bartoli. Al contrario però, ripùta, sempre lungo. benchè in rima il dir repùta p.l par che si permetta dal Ruscelli nel rimar. pag. 387. coll'autorità di Sannaz. egl. 10. così lo Strozzi nella Venet can. 14. stan. 75. E con senso del ciel par che repùti. (rima d'aiuti ma, &c. Ma l'Ariost. in rima sdrucc. disse: Da far ancora, mie le cose rèputo. E appresso: Forse, il saper giocar di mano reputo E nella Cassaria: Quel che gli fà l'huom per bontà, si rèputa, &c.
requia p.b. n. e verbo, e così rèquie, nome.
requisito pen. l. richiesto, o conueniente.
reritiua p.l. o reritiba (non recitiba) villaggio del Brasile. Così'l P. Bart.
rescindere p.b. (voc. lat.) annullare. Il P. Spin.
rescriuere p.b. rispondere alla lettera, o scriuer di nuouo.
rescupori p.l. n. d'vn Rè della Tracia.
reseca p.b. o l. (voc. lat.) recide, da non vsarsi.
reseda p. l. n. d'erba. voc. lat.
resedere p. l. v. risedere.
resenore pen. b. o l. n. d'huomo, come Antenore.
resia p.l. eresia. Sic. risia, o n. d'huomo.
residentia p. b. residenza. e così residuo, resto.

Re-

Resima p.b. in vece di risima. poet.
Resina p.l. ragia. così communemente, anche in Roma, ma in Siena dicesi resina p.b.
Resinifero p. b. che produce resina. Cas. Durante.
Resistere p. b. repugnare.
Respignere p. b. risospignere. l'vsa l'Ariosto.
Respigola p.b. spigola, coglie le spighe auuanzate.
Respira p.l. attrae l'aria, e la rimanda fuori.
Restaura, di 3. sill. p.l ristora, v.
Restata p.l. fine. V. A.
Resticciuolo pen.l. (coll'uo ditton.) piccolo resto, o auanzo.
Restio p.l. restiuo, dicesi di bestia, che non vuol passar auanti.
Restoso p.l. pien di reste. o aristo.
Restringere p. b. ristringere.
Resucita p. b. resuscita. v. risucita.
Resupino p. l. supino. poet. l' vsa il Bracciol.
Resuscita p.b. risuscita. v.
Resuttano p.l. n. di Terra in Sicil e tit. &c.
Reta, e rotade p. l. per reità, reezza, reato, e maluagità. V. A.
Retana p.l n. d'vna serua, o ancilla.
Retenore pen. b. n. d huomo. Così l'Anguill. lib. 14.
Reteo p.l. o rheteo, n. d'huomo. Nel lib. 10. dell'Eneid. volgar. si truoua p.b. Che colse rhèteo in mezo, il qual volgeua. Di più è n. d'vn promont. di Troia: ed allora sempre ha la p. l.
Retia p. b. Prouincia di Germania. onde retico p b.v. g. vino retico.
Retica p.b sorte d'vua plur. retiche.
Reticellina pen.l. picciola reticela, sorte di lauoro da donne.
Reticina p.l. rete piccola.
Retifica p b. ratifica. v.
Retificagione p.l. (di 6. sill.) retificamento.
Retimo pen. b n. di città, v. rhetimo.
Retina pen.l. parte interna dell'occhio.
Retino p.l. piccola rete, o n. d' vccello.
Retore p.b o rhetore, rettorico.
Retrangolo p.b. v. ritrangolo.
Retrocamera p.b. camera più dètro.
Retrograda p.l. (verbo) camina all' indietro come il granchio. Pur si potria dir p.b. ma nel plurale, retrogradàno, starebbe meglio l'accento nell'antipenult.
Retrogrado p. b. che camina all' indietro.
Retroguardia p b. parte deretana, o coda dell'esercito.
Rettangolo p b. angolo retto.
Rettifica p b. purifica, migliora, o aggiusta.
Rettile p.b serpe, che si strischia.
Rettilineo p. b. v. g. angolo rettilineo (voc. lat. Il Garz.
Rettoria p.l. il carico, o dignità del rettore. Sic. ritturatu.
Rettorica p b. arte dell'eloquenza, e così rettorico.
Retrrice p.l. reggitrice.
Reubarbaro p. b. v. rabarbaro, e reobarbaro.
Reuela p l. riuela. v.
Reuellere p.b (voc. lat.) tor via. Il Donzelli.
Reuèrbero p.b. riuerbero.
Reuertèra pen. lon. cogn. di famiglia.

Reuezolo p. l. n. d'vccello.
Reuisoria p. b. termine forense, reuisione.
Reuisoria p. l. luogo doue stanno i reuisori.
Reuma, di 2. sill. (voc gr.) cioè flusso.
Reumatico p. b rematico. add.
Reupontico p. b v. rhapontico.
Reuoca p. l. riuoca, v.
Rèuole p. b. nome di luogo.
Rexenore p b. v. resenore.
Rexitiua p. l. v reritiua.
Rèyna p. b. v. reina.
Reydera p. l. n. di fiume di Spagna.
Rezolo p. l o rezol città di Lombardia.
Rèzzola p. b la spoglia che cuopre lo spigoletto, o spicchio dell'arancio.
Rezzònico p. b. cogn. di fam.
Rhacoti p l n. d'vn Rè d'Egitto.
Rhaide p. b. v. raide.
Rhapontico p b. radice medicinale.
Rhecbarbaro p. b. e rheubarbaro. v. riobarbaro.
Rheteo p. l. v. reteo. Rhetica p. b. v. retica.
Rhetimo p. b. città di Candia.
Rhetore p. b. o rhettore, rettorico. v. rètore.
Riabbattere p. b. rabbattere.
Riabita pen. b. o rihabita, di nuouo abita.
Riaccendere p. b. di nuouo accendere. indi riacceso.
Riaccomoda p b. di nuouo accomoda. Il Franc
Riaccotona p. l. ricotona, di nuouo accotona.
Riaduna p. l. congiunge di nuouo
Rialloga p. l. di nuouo alloga.
Riama penult. lun. rende amore, o torna ad amare.
Riamica p. l. concilia, riconcilia. v.
Riammala p. l. ricade nel male, o malattia. la Crusca alla voce, ricadere.
Riammattona p. l. di nuouo ammattona.
Riano p. l. n. d'vn Poeta.
Riappare p. l di nuouo appare, o apparisce.
Riara p. l. ara di nuouo. v.
Riardere p. b. diseccare per troppo freddo, o caldo.
Riario p. b. (e fem. riària) cogn. di fam.
Riassumere p. b. ripigliare. indi riassume p. l.
Riascendere p. b. rimontare.
Riatino p. l. n. d'vccello.
Riattolo p. b. nome d'vccello. Il Frugoli.
Riauere, o ribauere p. l. indi rihà, e ribaue p. l.
Riauolo p. b strumento di ferro assai lũgo, vsato nelle fornaci de' vetri.
Ribacia p. l. (e di 3. sill.) di nuouo bacia. Arios.
Ribadeneira p. b. cogn. di Scrittore noto.
Ribadeo p. l. fiume, e luogo marittimo di Spagna.
R. badito p l Sic. ribbasciatu.
Ribalderia p. l cosa da ribaldi, sciagurataggine.
Ribaldone p. l. gran ribaldo.
Ribattere p. b. ripercuotere.
Ribattuta p. l. (sustant.) ribattimento, o add.
Ribeba p. l. o ribèca, lira, o strumento simile.
Ribechino p. l. violino. l'vsa il Franciosi.

Ri-

Ribellagione p.l.(di 5 sil.)ribellione

Ribera p. l. cogn. di fam. e nome di regione.

Ribere p.l bere di nuouo. indi ribei p.l.cioè beni di nuouo imperat.) e ribèe, o ribèue, 2 perſ.e ribeuue (con le conſon.) preter. beuette di nuouo

Ribiaſima p b di nuouo biaſima.

Ribrama p.l.di nuouo brama.

Ribobolo p.b.enigma.

Ribraua p.l.rigida, riprende di nuouo.

R buola p.l. ſpecie di vino dolce, e piccante, in Venetia.

Ricadere p.l.di nuouo cadere. indi ricade p. l.

Ricadia p. l.noia, moleſtia: o ſorte d'infermità. Così'l Zipoli can. 4. Però che in queſta fezza ricadia.

Ricaduta p.l ricadimento.

Ricagnato p.l.colui che ha il naſo in dentro, a guiſa di cagnuolo.

Ricala p l.di nuouo cala.

Ricalcina p l. torna a calcinar metallo, &c.

Ricalcitra p.b.tira de'calci.

Ricalcula p. b. di nuouo calcula. Il Bracciol.

Ricamo p l opera ricamata:o verbo.

Ricapacita p.b di nuouo fa, o rende capace. il Franciof.

Ricapita p.b. dà ricapito.

Ricapito p.b.indrizzo, inuiamento.

Ricapito p.l partic di ricapire.

Ricapitola p.b.ridice, replica.

Ricapruggina p. b. rifà le capruggini alle botti.

Ricarica p.b.carica di nuouo.

Ricarmina p.b. di nuouo carmina, o rimena.

Ricaſoli p.b.cogn.di fam.

Ricaua p.l.di nuouo caua, o copia.

Riccamo p.l n. e verbo. v. ricamo.

R ce'a p.l.di nuouo cela, o aſconde, lo Strozzi.

Riciari p.b. cogn. di fam.

Ricc ieri pen l.n. d huomo.

Ricciola p b. ſtrumento di legno da ſdiricciar caſtagne.

Ricciolì p.b.cogn.di fam.Sicil.in Catania.

Riccioli p.l.cogn. di fam. Bologn.e di Scrittor noto, o ſorte d'infermità del cauallo.

Ricciolino p l il riccio del panno rouefcio, &c. o cirro.

Riccore p.l. ricchezza. V.A.

Ricepe p. l. riceue. poet.

Ricernere p b.di nuouo cernere.

Ricettacolo p.b. ricetto, nome.

Riceuere p. b. verbo noto. indi riceue p. l.

Riceuuta p.l. (ſuſtant.) quitanza.

Richesèns, coll acc. all'vlt. cogn.dî fam Spagn.

Richiamo p. l. il richiamare: o querela: o verbo.

Richiedei p.l. cogn.di fam.e di Poeta Ita.

Richiedere p. b. chiedere pregando. indi richiede p.l.

Richimiro p.l n. d'huomo.

Ricchiudere p b. chiudere quel che già s'era aperto, o chiudere ſemplicemente. indi richiùde.

Ricidere p b.tagliare.indi ricide p.l.

Rici nere p.b.cignere intorno

Ricima p.l.(verbo) cima di nuouo il panno.

Ricimero pen. l. o Ricimere, nome d'huomo.

Ricino p.l.v.g.olio ricino, cioè olio di cherua, che è il ſeme, o granello

lo del ricino, pianta. Di più forte di mosca cauallina, detta zecca. In lat. p. b.
Ricircula p.b. gira intorno. Dante.
Ricisa p.l. mozzamento, e così riciso, mozzo.
Ricogliere p. b. raccogliere: o leuare il parto.
Ricognoscere p.b. v. riconoscere.
Ricola p.b. v. rucola.
Ricola p.l. cola di nuouo.
Ricolora pen. l. di nuouo colora. il Bracciol
Ricollòca pen. l. rimette, ripone. il Bracciol. v. collòca.
Ricombattere pen.b di nuouo combattere.
Ricompera p.b.n. e v. noto.
Ricompiere p.b di nuouo compiere. v. compiere.
Ricompùgnersi, o ricõpugnersi p. b. di nuouo compũgersi. Il Bracciol.
Ricomunica p.b. n. e v. l'assolutione della scomunica, o assolue della scomunica.
Riconcilia p.b riamica, mette pace.
Riconduce p. l. di nuouo conduce.
Ricongela p. l. di nuouo congela.
Ricongiugnere pen.b. di nuouo congiugnere.
Ricongrega p. b. o l. di nuouo congrega.
Riconoscere p.b. raffigurare, &c.
Riconsacra, e riconsagra p.l. di nuouo consagra.
Riconsola p.l. raeconsola. v.
Riconuita p.l rifà conuiti: o di nuouo inuita a conuito.
Ricopia p.b. di nuouo copia.
Ricordano pen. l. n. d'huomo. ma ricòrdano, verbo.
Ricorderati pen. lun. per ricorderaiti, ti ricorderai.
Ricorica p.b di nuouo corica.
Ricorona p.l. di nuouo corona.
Ricorreggere p. b. di nuouo correggere.
Ricorrere p.b. correre di nuouo, &c.
Ricorrompere pen. b. di nuouo corrompere.
Ricotona p. l. di nuouo accotona, e dà il riccio al pelo del panno.
Ricouero p.b. ricuperamento, o rifugio: o verbo.
Ricoura p.l. (coll'u conson.) ricouera. e così ricouro per ricouero, nome poet.
Ricrea p l. di nuouo crea, o ristora, nè lo direi mai breue, come permette il Tratto della bilancia.
Ricredere p b. mutarsi d'opinione, sgannarsi. indi ricrede p. l.
Ricrescere p.b. crescer di nuouo.
Ricrio p l. ricreatione. così'l Franciosi.
Ricrocifiggere p. b. di nuouo crocifiggere. l'vsa il P. Bartoli.
Ricucire p. l. di nuouo cucire. indi ricuciti p.b. imperatiuo, e ricuciti p.l. participio plur. e riceue p.l. present. e ricùcia, di 3 sill. congiunt. ma ricucia p.l. di 4. sill. per ricuciua.
Ricula p l. si ritira addietro.
Ricuocere p. b. cuocer bene. indi ricuòce
Ricuopre p.l. di nuouo cuopre.
Ricupera p.b. recupera, rihaue.
Ricusa p.l. rifiuta. v.
Ridare p l. dar di nuouo. indi ridò, ridai, ridà.
Ridarguire p.l. (di 5. sill.) riprendere: benchè l'Ariosto nel metro la faccia di 4. sill.

Riddare p.l.andar rigirando a guisa del bal'o tondo, detto ridda.
Riddone p l. ridotto, nel quale si fa ridda, o riguletto.
Ridere p.b.e così ridersi, verbo noto. In lat. p. l.
Ridia p. l. dia di nuouo.
Ridica p. b. (voc. lat.) pertica da sostener vite.
Ridica p. l. soggiunt. di ridire. e così ridice.
Ridicolo p. b. rideuole.
Riditore p. l. che si ride d'altrui.
Ridì, coll'acc. su l'vlt. imperatiuo di ridire. ma ridi, coll'acc. su la prima, 2. pers. di ridere.
Ridò. v. ridare ma rido. v. ridere.
Ridole p. l. rende odore: o in vece di riduole, poet.
Ridolere p.l.sentir nuouo dolore:indi riduole. o rendere odore: indi ridòle
Ridoma p.l. (verbo)di nuouo doma.
Ridona p.l.di nuouo dona.
Ridottabile p. b. ridotteuole, da temersi.
Ridottino p.l.piccolo ridotto.
Riducere p. b. ridurre, ricondurre, &c. indi ridùce, e ridùcerlasi, coll'acc. su la seconda.
Ridui p. l. in vece di riduci, disse Dante in rima.
Riedere p.b. (di 3. sill.) ritornare, indi riede, bisill.
Riedifica p. b. (di 5. sill.) di nuouo edifica.
Riela p l. (di 3. sill.) cogn. di fam.
Rièmpiere p.b. (di 4 sill.) di nuouo èmpiere così il Ruscelli nel rimar.e'l Pergam. nel memor.e lo Stigliani, e'l Franciof. e'l Bracciol. lib. 12. della Croce, can. 9. Di rièmpier così l'ordito intame. e'l Saluiati, atto 1. sc. 2. Ordirne tante, cotante rièpierne (vers. sdrucc.) v. empierne.
Riepiloga p. b. ridice da capo in brieue. Il Franciof.
Riergere p.b.rialzare.l'vsa il P. Bart.
Riesamina p. b. di nuouo esamina: Cosimo Bartoli.
Riescere p. b. riuscire.l'Ariosto.
Rièt, o Rieti p. l. (di 3. sill.) città d'Italia. indi rietino p. l. nato iui.
Rieto, di 2. sill. in vece di dietro.
Rifà, coll'accento su l'vlt. 3. pers. di rifare.
Rifàbrica, o rifabbrica p.b.di nuouo fabrica.
Rifalsifica p.b. di nuouo falsifica.
Rifargica p.b. n. d'isola.
Rifaudali p. l. v rifadale.
Rifendere p b.di nuouo fendere.
Rifemi p. l. mi risei, o rifeci. Dante in rima.
Rifeo p. l. monte di Scithia, e nome d'huomo. dicesi pur montagne rifee, o monti rifei. così'l Bracciol. lib. 11. can. 46. Se dal freddo Rifeo Borea si desti.
Riferendario p. b. titolo nella Corte Romana.
Rifesi p.l.o rifesso, n di monte, e tit. di Marchesato in Sicil.
Rifiata p. l. (di 3 sill.) respira.
Rifida p l. confida, verbo.
Rifiedere p. b. di nuouo fiedere: o aspirare.
Rifina p. l. raffina, o cessa, o addiet. v.g. lana rifina, cioè scelta, e sopra fina.
Rifiuto p.l. n. e verbo noto.
Riflettere p b. ripercuotere, o considerar bene.

rifolgora p. b. sfauilla, il Bracciol.
rifondere p. b. di nuouo fondere, o liquefare.
riformagione p.l. (di 5. fill.) il riformare.
rifortifica p.b. di nuouo, o maggiormente fortifica,
rifrangere p. b. ripercuotere, riflettere.indi rifrangiènsi (di 4.fill.)si rifrangeano.
rifredi p.l. v.g. ponte a rifredi, n. di luogo.
rifrega p. l. di nuouo frega. Il Domen.
rifremere p.b. di nuouo fremere. indi rifreme p. l.
rifrena p.l. raffrena, verbo,
rifriggera p b. refriggera, verbo,
rifriggere p.b.frigger di nuouo.
rifriggeratiui p. l. rinfrefcamenti.
rifriggeràtiui p. b quiui rinfrescati.
rifrigerio p.b. refrigerio. n.
rifroda p l.di nuouo froda,
rifruga p. l. di nuouo fruga, o rouiglia, volta sozzopra, e cerca diligentemente. Il Dauanz.
rifugio p. b. (di 4. fill.) nome. plur. rifulgi p. l.
rifulgere p. b. risplendere,
rifusa p. l. mette a rifuso, o in confuso. così l Pergam. o rifiuta. Così la Crusca.
rigàgnolo p b.rigagno, riuo piccolo.
rigaligo p. b. o rigalico, consolida maggiore, erba.
rigatteria p. l. arte del rigattiere.
rigattiere p.l. (con li t duri) riuenditore.
rigemere p. b. di nuouo gemere. indi rigeme p. l.
rigermina p. b. di nuouo germina. Matth.
rigenera p.b.di nuouo genera.
righino p. l. piccola riga.
righino p.b. congiunt. plur. del verbo rigare,
rigia p.l. trisill. per rigiua. v. rigire.
rigiacere p.l. risedere,
rigido p. b. seuero.
rigiognere p. b. v. rigiugnere.
rigira p.l. circonda, verbo, e così rigiro, nome.
rigire p. l di nuouo gire. onde rigia p. l. per rigiua.
rigiugnere p b. rigiognere, raggiugnere.
rignano p.l. n. di casale in Ital.
rignoni p. l. ernioni, reni.
rigogolo p. b uccello della grandezza del pappagallo, detto da altri, Galbedro. Sic. libbrazzinu, Il Franciof. nel vocab. Ital segna p. l. per error di stampa,
rigolo p. b rigo, o linea, o lista.
rigomero p. l. n. d huomo. così l'Amalt. prof.
rigore p. l. seuerità. plur. rigòri.
rìgoro p. b. rigagnolo. plur. rigori p. b. così la Crusca.
rigrada p l.digrada, distingue in gradi.
rigraua p. l. di nuouo aggraua.
rigrida p. l di nuouo grida.
riguata p.l. di nuouo guata, o guarda.
riguiderdona p.l. rimunera. v,
rihabita p. b. di nuouo habita. il Porcacchi.
rihauere p l. indi riharò, &c. per rihaurò. v. riauere.
rilaua p. l. di nuouo laua.
rilega p. l. di, nuouo lega, o manda in esilio.
rileggere p.b di nuouo leggere.

Rilèua, o rilieua p. l. alza di nuouo, &c. e così rilèuo, o rilieuo, cioè quel che auanza alla mensa, o risalto &c.
rilitiga p. b. di nuouo litiga.
riloda p. l. di nuouo loda.
rilota p. l. di nuouo lota, o cuopre di loto.
riluccica p. b. luccica, o riluce.
rilucere p. b. risplendere. indi riluce p. l.
rìmacina p b. di nuouo macina.
rimandàtelne p. b rimandatolo.
rimanère p. l. fermarsi, restare. indi rimàne, e rimàsono per rimasero, e rimarrò &c. per rimanerò.
rimano p. b. terza pers. plur. del verbo rimare.
rimarita p. l. dà di nuouo marito. Ei si rimarità, cioè prende la seconda moglie.
rimasa p. l. il rimanere, nome, e così rimàso, auanzo, restante: o partic.
rimastica p. b. di nuouo mastica.
rimbaldera p. l. accoglienza straboccheuole, ed affettata, voce bassa.
rimbambito p. l. tornato quasi bambino.
rimbellito p. l. fatto più bello.
rimbocchino p. l. v. g. rimbocchini a lattughe. Sic. maniculi a lattuchi.
rimbòcchino p. b. soggiunt plur. di rimboccare.
rimbrèncioli p. b. carni magre, che solo hanno la pelle. Il Franciosi nel vocab. Spagn. alla voce piltràfas.
rimbrottolo p. b. rimbrotto. n. Il Saluiati.
rimbuca p. l. rientra nella buca.
rimburchia (di 3. sill.) rimorchia.
rimedino p. b. in vece di rimedijno, congiunt.
rimedio p. b. n. e v. noto.
rimedire p. l. riscattare, o procacciare.
rimemora p. b. rammemora. v.
rimeno p. l. (nome) rimenamento: o verbo.
rimentoua p. b. di nuouo mentoua, lo Stigliani.
rimerita p. b. rimunera, guiderdona.
rimescere p. b. rimescolare, Il Bracciol.
rimescola p. b. mescola, confonde insieme.
rimettere p. b. riporre, o perdonare, &c.
rimietere p. b. di nuono mietere.
rimini, e rimino p. b. città, e fiume in Romagna.
rimiro p. l. guardo attentamente: e nome.
rimischia, di 3. sill. mescola. v.
rimisura p. l. di nuouo misura.
rimnici p. b. pop. della Scitia.
rimorchia (di 3. sill.) trafigge con parole, o tira vn nauilio con l'altro, e così rimorchio, trafittura di parole, sgridamento.
rimordere p. b. di nuouo mordere.
rimormora p. b. di nuouo mormora.
rimoto p l. o remoto, ritirato.
rimpedula p. l. rifà il pedule, o la racconcia. lo rappezza.
rimpela p. l. rimette il pelo.
rimpiaga p l. di nuouo piaga.
rimpiagnere p. b. rimprouerar con rammarico.
rimpiccinito p. l. rimpiccolito.
rimproccio, di 3. sill. nome, e verbo.
rimpromettere p. b. di nuouo promettere.

Rimprouera p. b. rinfaccia, rimproccia.

Rimprouerlo p. l. rimprouero. Così la Crusca, e'l P. Bartoli, il quale dice poterſi anche pronuntiar rimprouèrio p. b. come ſi caua da quel verſo di Dante: In rimprouèrio del ſecol ſeluaggio. e così ſegna il Franciof.

Rimprouero p. b. riprenſione aſpra, rinfacciamento.

Rimprouia p. b. è errore, in vece di rimproccia.

Rimunera p. b. rimerita v.

Rimuouere p. b. di nuouo muouere: ò leuar via, &c.

Rimura p. l. di nuouo mura.

Rimuta p. l. di nuouo muta.

Rinaldino p. l. dimin. di Rinaldo.

Rinaſcere p. b. di nuouo naſcere.

Rinauiga p.b. di nuouo nauiga. Ann. Caro.

Rinçagnato p. l. v. ricagnato.

Rincalcia, di 3. ſill. rincalza v.l

Rincantucciato p. l. naſcoſo in vn cantuccio.

Rincaponito p l. di nuouo oſtinatoſi.

Rincara p. l. creſce di prezzo. onde rincaràto, incarito.

Rincaua p. l. caua adentro.

Rinchia, di 2. ſill. v. ringhia.

Rinchiaua p l. di nuouo chiude con la chiaue.

Rinchina p. l. vmilia, abbaſſa.

Rinchiudere p. b. racchiudere. indi rinchiùſo.

Rincignere p. b. di nuouo incignere, ò ringrandare.

Rincipriguito p. l. rincrudelito.

Rincora p. l. per rincuora. poet.

Rincorpora p.b. riuniſce in vna maſſa. Matth.

Rincorrere p. b. rincalciare, accorrere.

Rincreſcere p. b. venir a noia.

Rincreſcìa p. l. di 4. ſill. rincreſceua. poet.

Rincula p.l. s'arretra il cauallo, &c.

Rindaco p. b. fiume della Miſia, oggi lupadi.

Rindolere p. l. ridolere, querelarſi. indi rinduole, e poet. riadole p. l. V. A

Rinego p. l. v. rinnego.

Rineuica p.b di nuouo neuica.

Rinfama p. l. rende la fama.

Rinfila p. l. di nuouo infila.

Rinfoca p.l. poet. in vece di rinfuoca.

Rinfocola p.b. infuoca, &c. v. rinfuocola.

Rinfondere p. b. aggiugnere ſopra coſa, &c.

Rinfrangere p b. rifrangere, ripercuotere.

Rinfrena p. l. rimette il freno.

Rinfrigida p b. raffredda. Sannaz. egl. 10.

Rinfuoca p l. (e poet. rinfòca) di nuouo infuoca.

Rinfuocola p. b. s'accende grandemente, ò s inferuora ò attiuo: v.g il calderaio rinfuocola i ſuoi lauori

Rinfuſa p.l v.g. alla rinfuſa, a miſchio, ſenz' ordine. e così rinfuſo, cioè ripieno.

Ringenera p b. di nuouo genera.

Ringentilito p. l. diuenuto gentile, nobilitato.

Ringhia, di 2. ſill. ſtride, torcendo il muſo, e digrignando, come fa il cane irritato: e così ringhio, nome.

Ringhiera p.l. triſill. pulpito, balcone, o palchetto.

Ringiberi p.b. città dell'India, come Illiberi

Ringiògnere, e ringiugnere p.b. rigiugnere.

Ringone p.l. n. d'vn Rè.

Ringratia p. b. rende gratie.

Ringrauida p.b di nuouo ingrauida

Ringuaina p l rimette nel fodero.

Ringuiggia, di 3. sill. racconcia le guigge.

Ringurgita p.b. volge in dietro il corso, e si dice de' fiumi, del cibo, del sangue, &c.

Rinitaclo p.l n d huomo.

Rinaffia (di 3 sill.) di nuouo innaffia.

Rinnamora p.l. di nuouo innamora.

Rinnea p.l. nome d'isola Plin.

Rinnega p. l. si ribella

Rinnouale p. l. rinouatione di memoria v. g gli faceuano il rinnouale ogni giorno. Cos. Bartoli.

Rinnuoua, e rinuoua p. l. fa di nuouo, &c.

Rinnocèra p. l. città della Soria. così'l Tasso can. 15.

Rinocerote p. l. animale con vn corno sul naso. ma communemente è detto rinoceronte.

Rinocolura p. l nome di città in Egitto.

Rinomea p l. rinomanza, ò rinomàta.

Rinomina p. b. nomina spesso, fa mentione.

Rinomo p. l. fama, e così rinòma, verbo.

Rinotmeto p.l. n. d' vn Imperatore.

Rinouale p. l. v. rinnouale.

Risanguina p. b. di nuouo insanguina.

Rinsanica p b. torna ad esser sano.

Rinserenito p l rasserenato.

Rinsaito pen. l. ritornato in senno, fatto sauio.

Rintasa p.l.(verbo)ritura, stoppa.

Rintegola p. b. riuede il tetto, se hi tegoli guasti, e rimette de nuoui Il Franciosi.

Rintegra p. b. reintegra, ma più communemente p l. v integro.

Rintiepida p. b fa tiepido.

Rintonico p.b. v.g. fauola rintonica cioè che discende a cose vilissime come fece rintone.

Rintrica p. l. di nuouo intrica. Il Bracciol.

Rintruona p.l fortemente rimbomba in verso può dirsi rintròna.

Rinuccino p. l. dimin. di rinuccio, n. d' huomo.

Rinuencidire p.l. farsi vmile, ed arrendeuole. Matth

Rinuerzica p b. ritorna verde.

Rinuia p.l. (coll'u conson.) rimanda, verbo.

Rinuigorito p. l. ringagliardito.

Rinuili p. l. in vece di rinuilij. v. rinuilia.

rinuilia p.b. rauuilisce, riduce a miglior mercato. il Dauanzati.

Rinuipera p.b. v.g. si rinuipera l'empio, e'l ciel minaccia: cioè si rinferisce il Bracciol.

Rinuita p. l. di nuouo inuita: e così rinuito, nome.

Rinuiuire p. l. ritornar viuo.

Rinuntia p.b n. e v noto.

Rinuolgere p.b. rauuolgere, rinuoltare.

Riode p.l (di 3. sill.) ode di nuouo.

Riobarbaro p.b. radice medicinale.

Riocan, coll'accent. su l'vlt. cogn. di fam.

Riòcaro p.b. n. di fiume.

Riòlo p l. cogn. di fam.

:ione p. l. quasi regione, quartiero di città, vna delle 14. parti, nelle quali è diuisa Roma.
:iordina p. b. rassetta, di nuouo ordina.
riopontico p. b. radice medicinale.
ripaga p. l. paga di nuouo.
ripale p.l. v.g. rete ripale. v. riuale.
riparío p. b. addiett. di ripa.
ripariola p. l. n d'vccello.
riparo p. l. n. e v. noto.
ripascere p. b. di nuouo pascere.
ripascola p. b. di nuouo pascola. Il Franciosi.
ripatria p. b. ritorna alla patria.
ripei p l. n. di popoli. v. rifei.
ripela p l. di nuouo pela.
ripèntere, e ripentersi p b. ripentirsi. indi ripentuto, e ripentito.
ripercuotere p.b. di nuouo percuotere, o ribattere, indi ripercuote, ed in verso pur ripercote.
riperdere p. b. perder di nuouo.
ripesa p. l. di nuouo pesa.
ripetere pen. b. replicare. indi ripete. p. l.
ripetio p. l. (con la t dura) disputa, garbuglio: o rammarico, cioè pentimento.
ripiagnere, o ripiangere p. b. di nuouo piangere, o'rammaricarsi.
ripido p.b. repente, molto erto.
ripiega p.l di nuouo piega, rauuolge.
ripignere p.b. risospignere
ripiouere p. b. di nuouo piouere. Il Bracciol.
ripire p.l. salire con l'aiuto delle mani. V. A.
ripitio p.l. con la t dura. v. ripetio.
ripito p. l. ripido, molto erto.
ripòl, o ripolo p. l. n. di città in Catalogna.
ripoli p.b.n. di luogo in Fiorenza.
ripollola p.b. v. ripullula.
riponere p. b. riporre. indi ripone p. l.
riporgere p. b. di nuouo porgere.
riposo p. l. n e v. noto.
rippòn, o rippone p.l.n. di città d'Inghilterra.
riposledère p. l. di nuouo possedere.
ripregai p. l. o ripriega, di nuouo prega.
ripremere p. b. di nuouo premere. indi riprème.
ripremia p b. rimunera. v.
riprendere p. b. ripigliare, o correggere.
ripresa p. l. il ripigliar di nuouo, o riprensione. e così ripreso, ammonito, &c.
ripriso p.l. ripreso: poet. in rima.
riproua p. l v. ripruoua.
riprouedere p l. riconsiderare, o proueder di nuouo. indi riprouede p.l.
ripsime p.b.n. d'huomo. così l Amalt. prosod.
ripruoua p l. di nuouo pruoua, o rifiuta.
ripudio p.b.n. e v. noto.
ripullula p. b. di nuouo pullula.
ripugnere p. b. di nuouo pugnere.
riputa p l. (verbo) così'l P Bartoli, e Sannaz. egl. 6. e'l Capor. nelle rime: M è caro, e per fauor me lo riputo. v. reputo.
riquadra p. l. forma, e riduce in figura quadra. l'vsa il P. Bartoli.
riquesènz, cogn. di fam. v. Richesens.
riquilitia p.b. v. regolitia.
rirallegra p.l. di nuouo rallegra. v.
risacra, e risagra p. l. di nuouo sacra.
risale p. l. di nuouo sale, o monta.

Risaluta p.l. di nuouo saluta.
risana p. l. rende la sanità. e così risàno, città.
risapere p.l. saper le cose o per fama, o per relatione. indi risò, e risà, o risape p. l.
riscappina p. l. rifà lo scappino, o pedale.
riscarpina p. l. lo stesso significato.
rischiara p. l. di 3. sill rende chiaro.
rischio, di 2. sill. come raschio: benche il Pergam. nel memor. dica esser voce trisillaba: onde rischioso è di 3. e rischièuole, di 4. sill.
rischiudere pen.b rinchiudere .indi rischiùde.
risciolgere p.b. di nuouo sciogliere.
riscomunica, e riscommunica p.b. di nuouo scomunica.
riscopa p. l. scopa di nuouo.
riscorrere p. b. rileggere, o riuedere, o scorrere indietro, come l'onda.
riscortica p b. di nuouo scortica.
riscriuere p. b. di nuouo scriuere: o rispondere a chi ha scritto. Indi riscriue p. l.
riscuotere p b. riceuere il pagamento, o riscattare, &c. indi riscuote.
riseca p. l. risega il Bracciol. e'l Zipoli. poet.
riseccoli p.b. n. di luogo in Italia.
risedere p. l. star fermamente, stantiare.
risedio p.b. riseggio, residenza: o luogo doue si risiede. plur. risedi p. l.
risega p l. ricide. così Dante Purg. can. 13. Oue secondamente si risega.
risemina p. b. di nuouo semina.
risentia p.l. (con la t dura) risentiua.
risgara p. l. di nuouo sgara. Il Dauanz.
risico p.b. rischio. n. risiede p.l. stantia.
risima p.b. e risma, 20. quaderni di carta.
risina p. l. Casale nel Regno di Napoli. ò cogn. di fam. e così risino, n. di Città.
risipela p. b. così il P. Tursellini. v. risipola.
risipola p. b. spetie di male catarrale. così il Franciosi. ma il Pergam. nel memor. scriue risipila p.l. Altri scriuono risipela p. l. e così dicono in Napoli, ma de' proferirsi p.b. secondo la maggior parte d'Italia. v. Erisipela.
risipoli p. b. cogn. di fam.
resistere p. b. resistere.
risola p l. v. risuola.
risoluere p. b. disfare, o deliberare: e così risoluersi.
risona p.l. in rima. v. risuona.
risorbolo p.b. cogn. di fam.
risorgere p b. risurgere.
risorridere p. b. di nuouo sorridere.
risospignere p.b. di nuouo sospignere.
risparmio p.b n. e v. Così accentua il Franc.
rispegnere p. b. di nuouo spegnere.
rispendere p. b. di nuouo spendere.
rispiana p. l. di nuouo spiana.
rispiarmo, di 3. sill. in vece di risparmio, n. e v.
rispigola p.b. coglie le spighe rimase.
rispingere, rispignere p. b. spinger di nuouo. l'Ariosto.
rispira p. l. respira. v.
risplendere p. b. rilucere, o viuere splendidamente.

Risplendore p. l splendore.
Rispoli p. b. cogn di fam.
Rispondere p. b dar risposta in voce, o scritto.
Rispondia per. l. per rispondea, poet.
Risquittire p. l. rinnestar le penne a gli uccelli di rapina.
Ristà, coll'acc. su l'vlt. si ferma, o dura, resiste.
Ristauro p. l. (coll'au ditton.) ristoro
Ristè, coll'acc. su l'vlt. riflette. pret
Ristea p. l. in vece di ristia, cioè si resti.
Ristio, di 2 sill per rischio.
Ristoppia (di 3 sill.) rispigola.
Ristoro p. l. n. e v. noto.
Ristregnere p. b ristrignere.
Ristrignere, e ristringere p. b. l strin ger maggiormente, e così ristrignersi.
Ristudia p. b. di nuouo studia. Il Franciosi.
Risucita p. b. per risuscita. V. A.
Risuda p. l. di nuouo sudar o esce fuor l'vmore.
Risuola p. l. (coll'uo ditt.) rimette nuoue sola.
Risuona p l. di nuouo suona, o rimbomba.
Risupino p. l. con la pancia all'in sù. Sicil. a la'nuersa
Risurgere p. b. risorgere.
Risuscita p. b. rende la vita.
Ritargirio p. b. v. litargirio.
Ritegnere p. b. ritignere.
Ritemere p. l. di nuouo temere. indi riteme p. l
Ritempera p. b. di nuouo tempera.
Ritendere p. b. di nuouo tendere.
Ritenere p. l. di nuouo tenere, o fermare, arrestare.
Ritenitiua p l. o ritentiua, virtù del ritenere.
Ritenitoi p. l. plur. di ritenitoio.
Ritessere p. b di nuouo tessere.
Ritignere p. b. di nuouo tignere.
Ritingere p. b. v. ritignere.
Ritimi p. b. o rithimi, disse Sannaz. in rima sdrucc. in vece di ritmi, cioè rime. v. ritmico.
Ritira p l. di nuouo tira in dietro, o si fa indietro: o si riccuera, &c. indi ritirata p. l. il ritirarsi. e ritiro, cioè ritiramento, o luogo di delitie per ritirarsi.
Ritmico p. b v. g. verso ritmico, cioè con numero, e suono, ò rima. (voc. gr.)
Ritogliere p. b. ritorre, ripigliare il suo.
Ritorcere p b. di nuouo torcere.
Ritorica p. b. rettorica.
Ritornata p. l. ritorno.
Ritortole p. b vinchi da legar fastelli.
Ritortoli p. b. vortici in mare, o in fiumi, come nello stretto di Messina. ed in Corobreco. l'vsa il Porcacchi.
Ritràere, o ritraggere p. b. ritrarre. indi ritrae p. l. o ritrà, coll'acc. su l'vlt. v. g. onde si ritra'egli? cioè onde si caua? Il Bembo. e ritràsi per ritraesi, dissa il Pulci. ma è poet.
Ritrafiggere p. b. di nuouo trafiggere. il Bracc.
Ritràngola, e ritrangolo p. b. specie d'vsura.
Ritrècine p. b. ruota da mulino, co' romaiuoli attorno.
Ritrita p. l. di nuouo trita, o calpesta. Remig. Fiorent.

Ritrogradagione p.l.(di 6.fill.) il ritrogradare.

Ritrogrado p.b. retrogrado. (nome) ma quando è verbo (e vale io torno in dietro) suona meglio coll' acc. nella penult. onde direi anzi ritrogràdano, che altramente.

Ritropico p.b. vi ritruopico

Ritrosia p.l. astratto di ritroso.

Ritroso p.l fantastico, ostinato: o sustan. ed è sorte di rete.

Ritroua p.l. ritruoua, verbo.

Ritruopico p. b. idropico plur. ritruopichi. e ritruopici.

Rittiouaro p.b. n. d'huomo.

Ritura p. l. di nuouo tura.

Riuada p.l. vada di nuouo congiunt. di riandare.

Riuadauia p. b. n. di città nella Spagna.

Riuadeo p.l.n. di città nella Spagna.

Riuale p. l. concorrente in amore nello stesso oggetto: rete riuale è vna spetie di rete piccola, e minuta, così detta dalla riua. v riualere.

Riualere p l. ripigliar forza, o vigore. l'Ariosto nelle rime, doue dice: posson far ch' io mi riuaglia. e così riuàle, 3. pers.

Riualia p.b.n. di città della Liuònia.

Riualica p.b. di nuouo valica.

Riualida p. b. di nuòuo fà valido. Francios

Riualora p l. cogn. di fam. ma si dourebbe scriuere riuaròla. di piu riuaròla è n d' vccello. v. ripariola.

Riudire p l. di 4.fill. di nuouo vdire. indi riòdo, riodi, riode, e riòdono.

Riuedere p l. di nuouo vedere, indi riuede p. l.

Riueggoli p.b. v.g. andare a babbo riueggoli, cioè alla sepoltura a riuedere i morti, e dicesi per ischerzo in vece di dir, morire.

Riuela p.l manifesta v

Riuellere p.b. suellere il Ruscelli.

Riuellino p l. o riuelino, specie di fortificatione di muraglie, &c.

Riuelino p b. congiunt. del verbo riuelare.

Riuencida p.b. si fà vmile, ed arrendeuole. v.g. il cuoio in acqua si riuencida. Matth.

Riuendaiuolo p. l. (coll'uo dittor.) riuenditore. Il Politi alla voce, incettatore. Altri scriue riuendaròlo v. riuenderuolo

Riuendere p.b. di nuouo vendere.

Riuenderia p. l. riuendimento.

Riuenderuolo p l. v. riuendugliolo.

Riuendica p.b. di nuouo vendica. v.

Riuendicolo p b v. riuendugliolo.

Riuenditora p. l. colei che riuende. Il Francios.

Riuendrolo p. l. v. riuenderuolo. Il Garz.

Riuendùgliolo, e riuendugliola p.b. riuenditore, e riuenditrice, o treccola.

Riuera p. l. riuiera. poet.

Riuerbera p b. ripercuote: e così riuerbero, n.

Riuertere p.b. riuoltare.

Riuercia, e riuescia di 3. fill. rouescia. v.

Riuidero p.b e riuèddero, preter. riuedère.

Riuidi p l. di nuouo vidi, pret. di riuedere.

Riuiera p.l. (di 3. fill.) riua.

Riuiera p l. (di 3. fill di nuouo viet

Riuifica p. b. torna in vita, rende vita.

Ri-

Riuisita p.b. riscontra, o ripensa, o riflette. Il Pulci.
riuincere p. b. di nuouo vincere.
riuisita p. b di nuouo visita.
riuiuere p. b. ritornar a viuere. indi riuiue p. l.
riulo p.b. tit. di Marchesato.
riumilia p. b (di 5. sill.) vmilia, o di nuouo vmilia.
riuoca p l. richiama, o guasta, &c.
riuola p. l. (verbo) v. riuolo.
riuolere p l. di nuouo volere. indi riuuole.
riuòlgere p. l. voltare: e così riuòlgersi.
riuoli p. l. n. di città nel Piemonte, &c.
riuolo p. b. piccolo riuo: o cogn. di fam.
riuolo p. l. volo di nuouo. o indietro. verbo.
riuoltola p. b. torna a voltolare. Il Franciosi.
riuoltura p. l. riuolutione.
riuoluere p. b. riuolgere.
riuomita p. b di nuouo vomita.
riuota p. l. vota, o vuota di nuouo.
riuscia p l. (di 4. sill.) per riusciua. e così riuscita (sustant.) successo, o particip.
riuuole p. l. (col primo u conson. e l'uo ditt.) di nuouo vuole. v. riuolere.
rizocopo p.b. n d'huomo. e cogn. di fam.
rizofagi p. b. o l. n. di popoli. voc. grec.
rizotomo p.b. (voc.gr.) specie d'iride, erba.
rizzari p. b. cogn. di fam.
rizzònico p.b. cogn. di fam. ma è più corretto, rezzonico. è anche n. di golfo, o seno di mare.
roamo p l. n. n. d'huomo.
roano p. l. o roàn, n. di città in Francia, e color di pelo di cauallo.
robbaria p. l. v. ruberia.
robbicciuola p. l. (coll'uo ditton.) robba di poco prezzo. Il Franciosi. o sopraueste corta. il P Bartoli.
robbio, di 2. sill. rosso.
robigo p. l. n. d'vn Dio. e Dea de' gentili. onde robigali p. l. feste a lui dedicate.
robino p. l. v. rubino.
robiole p. l. v. g. robiole di Monferrato. specie di caci. Il Garz
roboamo p. l. o Roboam, n. d'huomo.
robone p.l. roba, foggia di vestimento da gran maestro.
robora p.b. fortifica, verbo latin.
rocana p.l.n. di città nella Misia.
roccadia p l. titolo d'Abbatia in Sicilia.
roccamadura p. l. villaggio di Messina.
roccarainola p l. tit. di Contea.
roccata p.l. colpo di rocca.
rocchettini p. l. specie di Religiosi, che vsano il rocchetto.
rocchio, di 2. sill. pezzo di legno, o di sasso, &c.
roccia, di 2 sill. rupe.
rodane p.l.n. d'huomo. così l'Amalt.
rodano p.b. fiume della Gallia, ma colla prima o larga: perche pronontiato colla o stretta è congiunt. del verbo rodere.
rodea p. l. n. di luogo, e di fam. o verbo.
rodega p. b. rode, voce plebea. Il Pergam.
rodere p. b. rosicare.

Roderico p. l. o roderigo, n. d' huomo.
rodicofano p b. v. radicofano.
rodigino p. l. cogn. d'vno Scrittore.
rodino p. l. cogn. di fam. ouer vnguento rosato.
rodio p. b. di Rodi. onde radice rodia. Matth. vna rodia. Plin.
rodite p. l. n. di gemma a color di rosa.
rodoco p. l. n d'huomo. In lat. p. b.
rodogaiso p. l. n. d'huomo.
rodomano p. l. cogn. di Scrittore.
rodone p l. n. d'huomo. ma rodone p. b. ne rodo.
rodope p b. n. di monte nella Tracia. così'l Virg. volg. egl. 8. Ismaro monte, e rȯdope d' Orfeo. ma poco appresso l'allunga. Negli aspri monti in Ismaro, e rodȯpe.
rodȯpi p l. n. d' vna meretrice. così l'Amalt. profod.
rodopėa p l. n. di ninfa: e così rodopeo, add.
rodoria p. b. n. di fiume della Liguria.
rodriguez p. l. o rodrigo, cogn. di fam.
roffia, di 2. sill. V. A. condensità di vapori. o riparo di cuoio de' fabri.
roffiana p. l. e di 3. sill. v. ruffiana.
roffredo p. l. n. d'huomo.
rogato p. l. n. d' huomo: e così rogȧti, cogn.
rogela p. l. n. di città, detta già rȯpico.
rogero p. l. n. d' huomo, e rogėri cogn. di fam.
roggio di 2. sill. rosso.
rogheto p. l. rouero, luogo pien di roghi.
rȯgito p. b. atto di notaio, doue interuiene l interrogatorio, il Garz. e si vsa in Toscana.
rohobia p. l. n. d' huomo, come Tobia.
rollero p. l. n. d'vn Rè.
romagnano p. l. n. di borgo nella Lombardia.
romagnoli p. l. v. romagnuolo.
romagnuolo p. l sorte di panno da contadini: o nato nella Romagna. Altri scriuono romagnȯlo, e romagnȯli.
romaiuolo p. l. (coll'uo ditton.) cucchiaro da cucina.
romaiolino p. l. piccolo romaiuolo.
romanìa p. l. paese, detto già Tracia.
romano p. l. natiuo di Roma, o'l peso della statera.
romanzina p. l. gridata, ingiuriata. voc. Lomb.
romarico, e romerico p. l. n. d'huomo, e di monte: nè si dee dir mai breue, come insegna il Trat. to.
rombice p b. romice erba saluatica.
rombite p. l. n. di fiume.
romboide p b. positura, o figura di sito, detta pure sbieca. In lat. p. l. Di più è n. di pesce.
rombola p b. frombola, scaglia. Sic. xiunda; o verbo, cioè tira con la rombola. V. A.
rombolo p. b. cogn. di fam. v. rumbolo.
romelia p. l. n. d'huomo.
romena p. l. n. di luogo.
romeo p. l. pellegrino che vȧ a visitare i luoghi Santi a Roma, o cogn. di fam. detto pur romėi.
romice p b. erba, detta lapatio, così'l Franciof.

Romio p. l. romì, cioè romoreggiò.
Romita p. l. donna eremita: se non fusse in Napoli, doue si dice Donna Ròmita.
Romitano p. l eremitano.
Romitico p b. eremitico. add.
Romito p. l. eremita, ed eremito.
Romitorio p b. romitaggio plur. romitori p. l.
Romola p. b. n. di fem e Ròmoli, cogn. di fam.
Romolo p. b. n. del primo Rè, e fondator di Rom.
Romore p. l strepito, &c.
Romorio p l romore, che non si conosce da chi sia cagionato. così il Francios.
Rompere p. b spezzare.
Rompicapo p. l. fastidioso, importuno.
Rompieno p. l. (di 3. sill.) per rompeano. Dante.
Romulo p b. n d'huomo. v. Romolo.
Romuleo p b. di Romulo, o Romano. poet. Virg. volg. lib. 6. Ne la romuleà terra vnqua superba.
Ronchione p. l. rocchione, rocchio grande.
Ronchioso p. l. bitorzoluto, con la superficie disuguale.
Ronchiuolo p. l (co l'uo ditton.) ronciglio.
Roncola p. b. ronca, strumento villesco.
Roncone p. l. ronca grande.
Rondela p. b e rondena. v. rondine.
Rondinaria p. b. erba, detta pur celidonia.
Rondine p. b. o rondina, vccello noto, e n. di pesce: e così ròndini, cogn. di fam.
Rondinino p. l. figliuolo della rõdine
Rondola p b. v. rondine.
Rondine p l. specie di rondine.
Ronzesa p l. n. d'vccello.
Ronzino p. l. cauallo di poca grandezza.
Ronzino p b. congiuntiuo del verbo ronzare.
Ronzio p. l. (di 3. sill.) il suono delle zanzare, mosche, pecchie, e calabroni.
Ronzone p l. cauallo grande.
Ropalo p. b. n. d'huomo.
Ròpego p. b. e ropegara p. l. erpice, strumento.
Ròpego p. b. e ropegàra, erpice Il Pomey.
Ropezora p. l. n. d'vccello.
Roppolo p. b. cogn. di fam.
Rorarij p. b. o roràri, erano soldati armati, leggiermente, che lanciauano dardi.
Rorido p. b. rugiadoso, in rima sdrucc.
Rosabia p. l. tit. di Baronia in Sicil.
Rosado p. l. o rosato: v. g. olio rosado. Matth.
Rosalia p. l. n. proprio d'vna Santa vergine, e romita Palermitana.
Roscea p b. o ròsea: onde cauallo rosceano, cioè rietino. v. rosea.
Rosciguuòlo, o rusciguuolo. v. rusignuolo.
Roscio p b (di 3 sill.) n. d'huomo. ma in significato di colore rosso, è di 2 sill.
Ròscioli, o rosciolo p b. cogn. di fam.
Roscòu p. l. o roscù, città, e porto di Francia.
Rosea p. b. vna campagna del territorio reatino. così detta dalla rugiada.
Rosellina p. l. infermità de' fanciulli.

Si-

Sicil.rufsàina. così il Franciof.
Rosellina p l. dimin. di rosa.
Roseo p b di color di rose.ma roseto p. l. rosaio.
Rosica p. b.rode. Il Franciof. nel vocabol. Spagn. alla voce roer. Altri dicono ròsiga.
Rosicleria p.b. n.di fem.
Rosignolino p.l.rosignoletto,dimin. di rosignuolo, o rosignòlo, vccel noto.
Rosito p. l. tit. di Marchesato.
Rosmarino p l. v ramerino.
Rosmaro p.b n.di pesce, detto pur morso noruègico.
Rosola p. b. buganza nelle mani, e piedi. Il Donzelli. o n. di fem. v. rosula, e pedignone.
Rosolia p l.o rosolìa, specie di vaiuoli, che viene a bambini. v. rosellia.
Rosolo p. b. borgo presso a Campagnàno.
Rospedino p.l.n.d'vccello.
Rosoni p.l.sorte di fiori.
Rossana p.l.o rossàne, n.di fem.figliuola di Dario: e così rossàno, tit. di Principato.
Rossellino p.l. sorte di pelame di cauallo.
Rossia p.b. v. russia,
Rossico p. b. o ròsico, n d'vno scoglio, e di città.
Rossino p.l. rossetto, alquanto rosso: ò cogn. di fam.
Rossolane p. l. o rossolana, e rossalàne, nome di fem.
Rossolio p. l. ò rossoly, coll' acc. su l'vlt. sorte di vino,
Rossolo p b. v. scorano.
Rossumata p.l.sorte di guazzetto. Il Frugóli.

Rostigioso p.l.(.di 5.sill.)ruuido,scaglioso.
Rostkouu p.l.e così rostòuu, Duchea in Polonia.
Rosula p. b.n.di fem.
Rosura p.l. rodimento.
Rotano p. b. n. di fiume in Corsica, oggi Tauignani.
Rotare p b o rótari, n.d'huomo, come Gaspare.
Rotate p.l. n.d' vn Goto. In lat. p. b.
Rotèa p. l. (verbo) gira a guisa di ruota.
Rotellina p. l. piccola ruota, o rotella.
Roterodamo p. l. o roterdàm, città d'Olanda.
Rotili p. l. per rotilij, plur. di rotilio.
Rotina p. l. rotuccia, picciola ruota.
Rotola, e ruotola p. b. fa girar alcuna cosa, o si volge, s'aggira. Sicil. rozzula. è anche nome. v. orbicole.
Rotolòne, e rotoloni p. l. v. g. cader rotolone, cioè rotolando.
Rotolo p. b. v ruotolo.
Rotomago p. b. città della Gallia, detta Rouen.
Rotrude p. l.n. di fem.
Rottame p l. quantità di pezzuoli di cose rotte.
Rouiglione p. l. moruiglione.
Rouai p.l. plur. di rouaio, cioè vento da Tramontana; o cognome di fam.
Rouano p. l.v. g. caual rouano, sorte di pelo, o mantello misto. l'Asto. ma altri, e meglio, scriue roàno.



Rouercina p. b. riuercia, rouescia, verbo. il Pol ti alla voce riuesciare
rouere, e rouero p. b. arbore. Sicil. ruulu.
rouereto p. l. luogo pien di roueri.
roueto p. l. luogo doue stan molti roui.
rouiglieto p. l. luogo doue son nati rouigli, specie di legumi: o strepito che fanno detti rouigli secchi.
rouiglione p. l. specie di legume in Lombardia, che in sul Trentino si dice Arabeia, simile a' piselli.
rouigo p. l. città; così Luigi Groto. A Loreto, a Rouigo vanno, a Modena.
rouina p. l. n. e v. noto.
rouinio p. l. impeto, o gran romore, o luogo rouinoso. così 'l Fran. sol. e nella Tancia comed. Vuoi ch'i' e' nun rouinio s' infranga l'ossa.
rouiolo p. l. di 4 sill.) così lib. 1. delle rime piaceuoli. forse val tempo brusco.
rouista p. b. (o trisill.) per rouista, verbo. così 'l Zipoli can. 10. Tutto lo volta, lo rouistia, e frugola.
rouistico p. b. e rouistigo, ligustro. così nel Virg. volgar egl. 2. Cade il bianco rouistico, e 'l vaccino.
rouito p. l. rouente, arrouentato
rozzola p. b. ruotola, v. Sic. arrozula. il Narni
rozzoli p. l. (voc. Lombar. specie di rete.
rozzone p. l. (con le zz aspre) canallaccio da nulla.
rubalderia p. l. v. ribalderia.
rubarbero p. b. v. rabarbero.
rubberia p. l. v. ruberia.
rubbia, di 2. sill. robbia, nome d'erba.
rubbiole p. l. specie di pere.
rubbecchio, di 3. sill. rosseggiante.
rubecola p. b. pesce, detto pur eritrino.
rubeno p. l. o rubèn, nome d'huomo. figliuol di Giacobbe.
rùbeo p. b. cogn. di fam. Spagn.
rubèo p. l. cogn. di fam. Ital. così il Saluiati com. del Granchio atto 2. Menicuccio rubeo, buona memoria (vers. sdrucc.)
rubecola p. b. n. di pianta.
ruberia p. l. e rubaria, ladroneccio.
rubeta p. l. (voc. lat.) botta, rospo.
rubia p. b. così scriue il Matthiol. v. rubbia.
rubicone p. l. fiume piccolo in Ital.
rubido p. b. v. ruuido.
rubifica p. b. fà rosso. Matth.
rubigali p. l. feste de gli antichi Gentili.
rubigine p. b. rugine, o melume.
rubignaco p. l. luogo doue già si faceano le feste rubigali in Italia, oggi villa di ruuignas, o colombara.
rubigo p. l. n. d'vn Dio de' Gentili.
rubino p. l. n. di pietra pretiosa.
rubino p. b. congiuntiuo plur. di tubare.
rubio p. b. spetie di misura, che corrisponde ad vna salma di Sicilia. plur. rubia.
rubiola p. l. specie d'vua nericcia; e così rubiòlo cogn. di fam.
rubizzolo p. b. rubizzo.
rublico p. l. luogo di Terouàl.
rubrica p. l. titolo, e breuissimo compendio di libro. così il Pergamini: che però il Caporali nel Pedante disse: Gli scorre sol frà il testo, e la rubrica. Ma il Franciosi segna p. b. senza autorità: benchè nel vocab. Spagn.

Spagn.alla voce rubrica noti coll' accento la penult. Di più è verbo, e significa, segna con color rosso.
rucellai p. l. cogn. di famiglia.
rucola p. b. ruchetta, erba.
rudia p.b. città già di Puglia, patria di Ennio.
rudèno p. l. n. d'huomo : e così rudìne, città.
ruèm, o roàno, città di Francia.
ruffianeria p. l. (di 5. sill.) ruffianesimo.
ruffianìa p.l. di 4 sill. l'istesso.
ruffiano p. l. 3 sill. n. e v.
ruffina, e ruffino p. l. nome di fem. e d huomo.
ruffola p. b. forfora, o semola del capo.
ruffoli p. b. cogn. di fam.
rufola p.b. si dice del porco, quando col grugno và cauando la terra.
rugghio, e rugghia, di 2. sill nome, e verbo.
ruggia p.l. trisill. in vece di ruggiua.
ruggia, di 2. sill. cogn. di fam.
ruggine p.b. o rugine. Sic. rùina. diceſi pure pere, ò pera ruggine, e mela ruggine.
ruggio p. l. trisill. in vece di ruggì. Dante: e così ruggito, il ruggire, o'l rugghio.
rugiada p.l. vmor che cade dal cielo, &c
rugiolone p. l. picchiata.
rugolo p. b. bastone tondo, al quale s'auuolge la tela da manganarsi.
ruiz, coll' acc. su l'vlt. cogn. di fam. come Ortiz.
ruguma p.b. rumina. così lo Stigliani. pag. 94.
ruilo p. b. cogn. di fam.
ruina p.l. n. e v. noto.
ruiter pen. b cogn. d' vn Capitano famoso in mare.
rumbotino p. b. specie di pioppo piccolo. Plin.
rumelia p.l. così è detta da alcuni la Grecia.
rumice p.b v. romice, o rombice.
rumiliaco p. l. n. di città di Sauoia.
rumina p. l. o rumia p b. dea de' gentili presidente alle mammelle, come Cunina. e così rumino, cogn. di Gioue.
rumina p. b. (verbo) di gruma.
ruminale p. l. v. g. il fico ruminale. cioè quello sotto cui romolo fu lattato dalla lupa, detto già romolàre.
rùminale, coll'acc. su la prima, le rumina.
rumoride p. b. nome d' vn Console antico.
rumpotino p. b. sorte d'arbuscello, v. rumbotino.
runcina p.l. dea presidente al tagliar delle biade.
ruolo di 2. sill. detto dal volgo, rollo n.
ruosola p.b. sà la crosta alle viuande, sì che rosseggino. è anche n. di pianta, detta gittone.
ruotolo p.b. pannolino piegato in se stesso, rotolandolo : o sorte di peso : o bastone ritondo, come vn cilindro : ed è anche verbo.
rupeo p.b. alume rupeo, cioè di rocca. Matth.
rupela p.l. n. di città, e di fiume.
rupicapra p.l capra saluatica. In lat. p. b.
rurale p.l. di villa, o masseria. Il Porcacchi.
rurina p.l. v. rusina.

Ru-

Ruſcei p.l. per ruſcelli.
Ruſignuolo p. l. vccello noto.
Ruſila p b. nome di fem.
Ruſina p l. o rurina, nome di dea de' Gentili.
Ruſpido p. b. v. g. pere ruſpide. Il Frugoli.
Ruſſey p.l. o ruſsèi, n. d'vccelli.
Rùſſia pen. b. Prouincia di Polonia (come Pruſſia) così proferiſcono i Polacchi, come teſtifica vno di loro. l'Arioſto lo fa aggettiuo dicendo: Con gran caualleria Ruſſia, e Polacca. non manca però chi vuol proferirlo p l contro all' vſo del paeſe.
Ruſtica p b. n. di fem. e Ruſtici, cogn. di fam.
Ruſtico p b. ruſticàno, rozo, villano: o nome d' huomo. plur. ruſtichi, e ruſtici, onde ruſticòne p. l. molto ruſtico.
Ruteni p. l. popoli della Gallia, e di Polonia. indi rutènico p.b.ad.
Rutica p.b. ſi muoue pianamente, e con fatica.
Rutilo p. b.n.d huomo: o verbo, vſato da Sannaz. egl. 12. cioè riſplendo.
Rutuba p. b fiume della Liguria, oggi la rotta.
Rutulo p b.n.d'huomo. e così rutuli, o rutoli pop. d'Ital.
Rutupino p.l. promontorio vicino a Rutupia, porto della gran Brettagna.
Ruuico p b. n. d' huomo.
Ruuido p b rozo. indi ruuidità, rozezza.
Ruuina p. l. v. rouina.
Ruuiſtico p b. pianta ſaluatica, detta pur viuulo, e liuertitio v. rouiſtico.
Ruuolo p. b. cogn. di fam. corrotto da rouero.
Ruzzini p.l. cogn. di fam.
Ruzzola p.b. v. g. giuoc re alla ruzzola, v. druzzola o n.i. rotella da girarſi collo ſpago rùzzole pure ſono ſtrumenti d ottone, e di legno per far maccaroni. lo Scappi.

S

Saada p l n. di città nell'Arabia felice.
Sabaco p. b. n. d' vn Rè d'Etiopia: (come Climaco.)
Sàbama p b nome di città.
Sabania p. l. n. d' huomo come Anania.
Sabano p. l. nome d'vn Rè de' Bulgari.
Sabaòth, e ſabaòt, o p.b. (voc. ebr.) e val eſerciti, o degli eſerciti. così l'Arioſ. ſat. 6 ſenza il vitio, per cui Dio ſabaòt Campò fuggendo vn innocente Lot. il Pulci diſſe ſabaotte.
Sabàra p. l. nome di città, v. ſabatra.
Sabare p.b. n. d' huomo, come Gaſpare.
Sabària p. b. nome di città d Vngheria.
Sabaro p. b. nome di fiume in Calabria.
Sabàta p. l. o ſabàtia, nome di città, oggi ſabaza, o ſabàz, ouero Bracciano.
Sabatino p. l. o ſabbatino, add. di ſabato, o di ſabatia, e n. di lago, oggi di Bracciano.
Sabato p. b. e ſàbbato. l'vltimo dì della ſettimana. voc. ebr. e ſignifica

fica quiete, o n. di fiume in Ital.
sabbatico p.b. o ſabbatico, v. g. anno ſabatico, cioè di ripoſo dal lauorare; vſato già appo gli Ebrei, ed era ogni ſettimo. di più è nome di fiume.
sabatra p.l n. di città nell'Africa, oggi ſabara.
sabbia, di 2. ſill. e ſabbione, di 3. ſill. arena, o terra arenoſa.
sabbioneto p. l. luogo doue ſi caua il ſabbione.
sabellico p. b. de' ſabelli, sabini, popoli: ouer cogn. d'vn iſtorico.
sabeo p. l. add di saba: e così sabèi, pop.
sabia p. l. cogn. di fam. e porto d'Africa.
sabina p.l. regione d' Italia: e così anche ſabini, pop. ſabina pur è n. d'erba, volgarmente ſauina.
sabioneta p. l. o ſabionèda, città in Italia.
sablè, coll'acc. all'vlt. n. di città.
sabore p.l n. di Rè. v. ſapore.
sabota pen. l. n. di città nell'Arabia. Plin.
sabuci p. l. tit. di Principato in Sicilia.
sabura p.b. n. d'huomo. così l'Amalt. proſod. ma quando è n. di città, dee dirſi ſabùra p. l.
sacari p. b v ſangari, e zagari.
sacay p.l. n. di città nel Giappone.
saccano p. l. cogn. di fam.
saccàro p. l. ſaccaio, facitor di ſacchi: o ſpecie di falcone: e così ſaccàri, cogn. di fam.
sàccaro, o ſacchare p.b. v. zucchero.
saccenteria p.l. ardire di ſapere; o ſapere aff. ttato, e ſenza fondamẽto.
sacchettata p. l. colpo, che ſi dà con vn ſacchetto pieno di arena.
sacchettino p. l. ſacchettuccio.
saccio di 2. ſill. sò. l'vſa il Boccaccio vna volta in perſona di Mi.o da Siena. V. A.
saccola p. b. (voc. Arab.) cardamomo, erba.
saccolino p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
saccone p. l. ſacco grande.
sacerdotatico p. b. ſacerdotio, cioè il grado del ſacerdote. V. A.
sacile p. l. n di città nell' Italia
sacoma p.l (voc. gr.) il contrapeſo: ſacòma dell' impoſta, dice il Palladio: cioè d'vna parte dell' vſcio.
sacrani p.l. popoli d' Italia.
sacratore p. l n. d'huomo.
sacreſtia p. l. e ſacriſtia, n. noto.
sacrifica p. b. fà ſacrificio.
sacrificio p. b. (di 5. ſill.) e plur. ſacrifici p. l.
sacrificolo p.l. (voc. lat.) ſacerdotello, in rima ſdrucc.
sacrilegio p.b. (di 5 ſill.) plur. ſacrilègi p. l.
sacrilego p.b. (plu ſacrìleghi, e ſacrilegi p.b.) colui, che fà ſacrilegio.
sacrouiro p. b. n. d' huomo, come triunuiro.
sadoco p.l. n. d'huomo. In lat. p.b.
sadoleto p. l. cogn. di fam.
saducei p.l. e ſadducèi, ſetta d'Ebrei.
saeppola p. b. taglia il pedale ſopra il tralcio.
saeppolo pen. b. arco: o tralcio nato ſul pedale della vite. così'l Pulci can. 19. ſtan. 177. Di farlo venir giù ſenza ſaeppolo.
saettale p. l. o ſaetta d'Ercole, erba.
saettame p. l. o ſaettume, quantità di ſaette.

Saettia p. l. (con li tt duri) specie di nauilio veloce, e sottile.
saettume p l. v. saettame.
safano p. b. n. d' huomo, come Stefano.
safena p. l. vna delle vene del corpo.
saffico p. b. specie di verso: onde saffica.
saffira p. l. n. di fem. v. safira,
saffiro p. l. v. zaffiro,
saffirino p. l. color saffirino, cioè di saffiro. il Garz
safira p. l. n. di fem. v. saffira,
saforaco p. l. n. d'huomo.
sagace p l. astuto, accorto,
sagacia p. b. (di 4. sill.) sagacità. l'vsa il Martelli Fiorent.
sagàn, o sagano p. l. città della Germania, e fiume.
sagana p. b. n. di fem. maliarda,
sagapeno p. l. volg. serapino, sorte di liquore: e così sagapèni pop.
sagapola p. b. mōte della Mauritania,
sagarèi p. l. n. di popoli.
sagarino p l. n. d' huomo, in lat. p. b.
sàgari, o sagaro p. b. n. d huomo, e di fiume, così Ann. Caro lib. 5. Che da Fègeo, e da sagari, due forti così anche il Porcacchi lui: Due serui, questo sagari, e Fegèo. il fiume pur si può dir sagaride p. b.
saggina p. l. o miglio Indiano, biada, per lo più di color rosso, del cui filo si fa la spazzola,
sagginale p. l. gambo, o fusto della saggina.
saggiolo p. l. v. saggiuole,
saggiuolo p. l. coll'uo ditton.) piccol fiaschetto, doue si portano le mostre de' vini: ouer caraffa di vetro col collo lungo.
saggeno pen. b per salgono (verbo) voc. pleb.
sagina p. l. possesso: n. d'erba. v. saggina,
sagito p l. v. g. ei fù sagito del reame, cioè messo in possesso.
sagittale p l. v. g. commissura sagittale, vna delle tre nel capo. v. coronale.
sagittario p b. arciere: o vno de' 12. segni celesti.
sagmine p. b. (voc. lat) erbe sagre, o verbèna v sammina.
sagnane p. l, e sagnàni, cogn. di fam.
sagnia p l, trisill salasso l'vsa il P. Iugiaris. e'l P. Tursellino, e l'indicolo del P. Pomey.
sagène pen. l. o sagèn, n di città in Corsica.
sàgono p. b. erba, detta agnocasto,
sagora p. l n di promontorio,
sagramoro p. l. n. d'huomo.
sagredo p. l. cogn. di fam.
sagrestano p. l. che hà cura della sagrestia.
sagrestia, e sagristia p. l. n. noto.
saguenay pen. l. n. di fiume, e di prouincia.
sagunteo p. l. di sagunto, e così saguntino.
saia, di 2. sill. specie di pannò, e n. di fiume.
saia, p l. di 3. sill cogn di fam.
sàica p. b. specie di nauilio Turchesco,
sàino p. b. v. zaino.
saino p. l. sain, o satin, n d'vn Capitano.
saioncino p. l. piccolo saio, dimin. di saione.
saione p. l. vestimento del busto. Sic. lungarina.
saitica pen. b. vna delle bocche del Nilo.

Nilo. carta saitica fù celebre vn tempo.
salace p.l.eruca erba, o lasciuo.
salacia p. b. (di 4. sill.) Dea dell' acque, moglie di Nettuno. v. salica.
saladino p.l.n.d vn Rè, e cog.di fam.
salado p. l. v. g. rio salado, fiume di Spagna.
salago p. b. n. d'huomo. così secondo l acc. gr.
salamandrato pen. l. di cuor di salamandra.
salamantica p. b. n. di città, oggi salamanca.
salame p.l.cosa salata, per lo più di carne di porco; salùme però di pesce.
salamiere p.l.che vende salame.
salamina p.l n. di città in Cipri.
salamone; e salomone p. l. n. notissimo del figliuol di Dauid, e Rè, detto, il sauio: o n di pesce, detto salmone.
salano p. l. per lauoratore di campi.
salapèi p l,n. di popoli.
salare p.l ò salàro v g. ponte salàro, luogo vicino à Roma.
salaria p.b. (verbo) dà salario o n. v. g. via salaria, e porta salaria, o salàra.
salario p. b. o salaro p. l. mercede di chi serue.
salati p. l. n. d'vn Capitano.
salatiele p. l. (con la t dura) nome d'Angelo.
salato p. l n. di città, e di fiume, e cogn. di fam.
salauo p.b. succido, imbrattato: e si dice de' panni, che si danno in bocata.
salazar, cogn. d'vno scrittore spagn.
salbace p.l. n. d'huomo. in lat.p.b.
salceto p.l.luogo pien di salci.
salcio, di 2. sill arbore noto.
saldatura p.l. il saldare: o la materia, con che si salda.
saldè, coll'acc. su l'vlt n.di città.
salè, n. di città nella Mauritania.
salemi p. l. n. di città in Sicil. indi salemitano.
salequa p. b. dicono in Compagna, in vece di siliqua, o caroba.
saleueide p.b. n. d'vccello.
salganeo p.l.n. d'vn Capitano: o add.
salganico p. b. n. di città della Beotia.
salgora p.l.n.di città.
salia p.l.e plur. saliano p. b. per saliua, e saliuano, verbo.
saliàno p.l.n. di scrittore.
salica pen. b. v. g. legge salica, cioè francica, perche i franchi si diceno salij in latino, ed è vna legge di Francia, per la quale escludono le donne dalla successione di quel Regno. Di più è nome proprio di Salacia, secondo alcuni.
salicale p l.luogo pieno di saliconi.
salicaria p. b. n. d' vccello.
salice p.b salcio. o tit. di Marchesato.
salicetto p.l per salceto, poet. o cogn. di fam.
salici p b. plur. di salice; e nome di popoli.
salici p. l. n. d' vn borgo di Messina, e barenia.
salicone p. l. specie di salcio.
saliera p.l, vasetto per lo sale.
salij p. b. i sacerdoti di Marte. v. salica.
salij p. l. preterito del verbo salire.
salimbene p. l. cogn. di fam.
salina p. l. luogo doue si caua, e raffina il sale.

salinatore p. l.n. d'huomo.
salinea p. l. n. di città.
salino p l.saliera, o nome di città.
salio p.l.in vece di sali, preter.
salio p.b. (plur. salij) sacerdote di Marte.
salisano p.l.Terra di sabina.
salischendolo p.b. saliscende. Sic. licchettu di la porta, l'usa il P.Iuglaris nel quares.
salita p. l. il salire, o l' erta.
saliua p l. scialiua. nome o preter. imperf.
sallosi p.b. (e plur. sàllonsi.) lo sà, o lo sanno.
salmace p.l. (come Candace) n. di ninfa, di fonte, e di città. così lo Stigliani Pag. 293. ed il Capponi: Nè che salmàce Ermafrodito il faccia in lat. p.b. e così l'accentua il Toscanella. il Marino. e l'Anguil. lib 15. metam.
salmanasare p.l. n. d' huomo, come Baldassare.
salmeria p. l. moltitudine di some, carriaggio, carouana. così lo Strozzi can. 1. stan. 90. Priuati carriaggi, e salmerìa.
salmerino p.l n.di pesce.
salmia p. l. n. d'huomo, come Geremia.
salmodia p.l salmeggiamento (come prosodìa, e melodia) così Dante nel Purg cant 3 Hor trè, hor quattro dolce salmodia. e'l Pulci can. 27. stan. 157. E dopo lunga, e dolce salmodia ma il Franciosi. segna p.b. il che potrebbe si vsare quando è verbo, in vece di salmeggia.
salmografo p.b. scrittor di salmi.
salmona p.l nome di luogo.
salmone p. l. n. d'huomo, di pesce, di città, e di fonte.
salmonèo p. l. n. d'vn Rè. così'l Toscanella, e'l Franciosi. e Ann.Caro lib. 6. Vidiui l'orgoglioso salmoneo. e'l Fontanelli ode 34. Ardito emulator fù salmoneo. In lat p.b. e così pur potrebbesi proferire in volgare.
salnitro p.l specie di sale. v. salpetra.
salò, coll'acc. all'vlt. città della Lombardia.
salome p.b.n.di fem. così pronuntiano in Roma, ed altroue, ancorche in latino, ed in greco habbia la p.l. in Sic. però sogliono proferirla coll'accento de' latini.
salomo p.b o l.n.d'huomo. In lat. p.l.
salona p.l. terra nella Dalmatia.
salònia p. b cogn. di fam. e nome di città, o paese.
salonica p b. nome di città. v. Tessalonica.
salonichi p. l. città, detta pur Tessalònica.
salpego p l. (plur. salpèghi) verme velenoso. lat. salpyga p. l.
salpetra p.l.o salnitro, minerale.
salpiga p. b. lo stesso verme sudetto. così l'accentua il Pulci can. 25. stan. 113. Vn altra ancora è salpiga appellata.
salprendere p b aspergere di sale.
salsedine p.b. salsuggine Cos. Bartoli
salsedo p.l. v. salzedo
salsete p.l.n. di penisola.
salsicciuolo p.l. (coll'uo dittong.) pezzo di salsiccia, detto anche rocchio, o rocchietto. Sic. caddozzu.
salsola p.b. o antilide, nome d'erba.
salsuggine p. b. salsezza.
sallume p. l. ogni sorte di pesce salato, &c.

Sal-

saltabechi p. l. huomini mascherati da contadini, che van saltando.
saltaftù, per saltasti tu.
saltellino p.l.salterello, piccolo salto
saltelline p.b. plur. del verbo saltellare.
salterio p.b. il libro de'salmi di Dauid, o strumento da sonare, come l'arpa.
saltero p. l. l'istesso: o velo della badessa, che porta sul capo.
saluaggina p. l. e seluaggina, carne d'animal saluatico.
saluaggiume p. l. ogni sorte d'animal saluatico, che si mangia.
saluago p. l. cogn. di fam.
saluaroba p. l. dispensa, il Pomey volgar
saluaticina p.l.saluaggina.
saluatico p. b. di selua: plur. saluatichi, e saluatici.
saluarino p. l. monte nel contado di Goritia.
salubre pen. l. che apporta salubrità. così lo Strozzi can. 2. Ordir salubre a tuo fauor l'inganno.
saluaro p.b. n. d'vn Capitano, come Aluaro.
saluaro p. l. per saluarono.
saluia p. b. (coll'u conson.) pianta nota, e cogn. di fam.
saluiatico p. b. saluiato.
saluiato p.l. fatto con saluia: e così saluiati, cogn. di fam.
saluietto, e saluietta, di 3 sill. (come nota l'Abriani nell'aggiunta al memoriale) touagliuolo da mẽsa.
salume p. l. salsume.
salutifero p. b. saluteuole, salutare.
saluto p. l. nome, e verbo: e così salùte.
salzedo p. l. n. d'huo. e cogn. di fam.
samache p. l. v. somàco.
samachia p. l. (di 4 sill.) n. d'huom.
samaia p. l (di 4. sill.) n. d'huomo.
samandrachi p. l v. sametracia.
samanei p. l. ginnosofisti dell'India: e così samàna, isola.
sàmara p. b cioè il seme dell'olmo. Plin. o n. di fiume, oggi sambra, &c.
samaria p. b. città trà la Giudea, e Galilea. In lat p. l.
samaria p l n. d'huomo, come Zaccaria.
sambacino p.l. olio sambacino, cioè di gelsomino, detto dagli Arabi Sambàc, o Zambac.
sambalo p. b. n. di monte nella Persia.
sambasili, p. l. o san Basili, cogn. di fam.
sambico p. b. n. d'vn famoso ladrone.
sambuca p. l. zampogna, poet. ò Terra in Sicilia. e t. t. di Marchesato. indi sambucàro p l.nato iui.
sambuchino, o sambucino pen. l di sambùco arbore. v. g. olio sambucino.
sambulo p b. n. di monte.
sàmega p.l.n.di città nella Soria In lat. p b.
samico p b. n. di città: o add. v. g. campo samico.
samidaca p. l. n. di città nella Carmania.
sàmio, e samia p b. da Samo città.
samira p.b. o l. n. d'huomo.
samito p.b. v. sciamito.
sammària p.b. v samaria.
sammartina p. l. specie di rana velenosa.
sammetico p. b. n. d'vn Rè. v. Psammetico.

sammina p. b. verbenaca, erba. v. sagmine.
sammito p.l.cogn.di fam e così sammiti pop.
samogeta p. l. n. di popolo. così lo Stigliani.
samogiti p.l.pop.di Samogitia p. b.
samolico p.l.n.di castello.
samolo p.b.n. d'erba. Plin.
samona p. l. n. d' huomo.
samònico p b n. d vn Medico.
samosata p. l. n. di città di Comagera, oggi scempsàt. in lat.p. b. indi samosatèno.
samotracia p.b isola del mar Egeo, oggi samandràchi. indi samotràce p.l nato iui, o l'isola stessa.
samperi p.l.Terra in Sicilia (e vuol dire S.Piero) e cogn. di fa meglio però si scriue sampieri, si come in Toscana diconsi fichi sampieri.
sampsuco p. l. v. sansuco. indi sampsuchino.
samuele p. l. (di 4. sill.) nome d'vn Profeta.
sanaballete p.l. n. d'vn Persiano.
sanacaribo p.l.n.d'huom. v. senacaribo.
san Briò, o Briéu, città nella Bertagna alta. lat. Briòcum.
sànchez (e si legge sances) cogn. di fam. Spagn.
sanciano p. l. (di 3 sill.) o sanciàn, isola della Cina.
sandalato p. l. v. g. cereto sandalato, cioè composto di sandali, &c. il Donzelli.
sandaleoti p. l. (voc. gr.) così fù detta Sardina.
sandalide p. b. o sandalidi, specie di datteri.
sandali p. b. v. sandalo, e sandalio, e sandoli.
sandalino p. l. v. g. vnguento sandalino.
sandalio p.b. (plur sandàli p l.) specie di pantofole, o n. di regione. In alcune parti d' Italia, ed in Sicilia si dice sàndali p. b.
sàndalo p. b. n. d' albero, e n. d' vna Terra. così Luigi Groto. Hier io vendei a vn contadin da Sandalo. in alcun luogo d'Italia pur significa il sandalio: onde sandali p. b. in plur.
sandaràca p.l. ò sandraca, mezo minerale, o n.di porto. così lo Stigliani, come teriàca. In lat.p. b Di più è n. d'erba, detta pur cerinta.
sandice pen. l. n. d'erba, e di colore. così lo Stigliani. indi sandicino p. l. in lat. p. b.
sandoli p.b. o sàndali, specie di barchette.
sandolo p.b n. d'albero. v. sandalo.
sandomira p.l.n. di Città in Polonia.
sandouàl, coll' acc. su l' vlt. cogn. di fam. Spagn.
sandraca p.l. come triaca. v. sādaraca.
sanèa pen. l. costa, o spiagia. così la Crusca.
sangami p. l n. di città del Giappone.
sàngari p. b. o sangàrio, n. di fiume: e così sàngaro, n di luogo. v. sacari, e zagari.
sangarida p. b n. di ninfa.
san Gemini p. b. o sangemini, Terra in Ital.
sangeno p. l. (voc. Indiano) sorte di gemma, ed è specie d' opalo.
sangiouannita p. l. (plur. sangiouanniti) della setta, ed ordine di S. Giouanni.

sanguale p. b. o ſanga, o sànqualo, vccello.
sanguettola p. b. ſanguiſuga.
sanguibano p. l. n. d' huomo. così lo Strozzi.
sanguina p. b. caua ſangue, ſalaſſa o corre ſangue, v.g. la mano ſanguina per la ferita, o n. di pietra pretioſa, detta matita.
sanguinale p. l. n. d' erba. v. ſanguinaria.
sanguinaria p. b. ſanguinella, e capriuola, erba così detta. v. correggiuola.
sanguinarolo p. l. o ſanguinaruòlo, n. di peſce.
sànguine, o ſanguino p. b. arbore, o virgulto, così detto dal color del ſangue. ſanguine pur è nome di fiume.
sanguinedo p. l. luogo nel Veroneſe.
sanguineo p. b. ſaguigno.
sanguinità, per conſanguinità, o parentela.
sànguiſuga p. l. mignatta, ſanguèttola, o ſanguetta: ſe ben il Matthiolo ſcriue, magnatta, più d'vna volta.
sanica p. b. ricupera la ſanità. onde ſanicato ſanato.
sanicola p. b. o ſanicula, ſpecie di conſolida.
sanie p b. marcia, poet. voc. lat.
sanlùcar p. l. o s. Lùcar, città d'Andaluzia.
san Malò, città nella Bertagna alta.
sannazaro p.l. cogn d'vn Poeta celebre.
sannei p. l. pop. dell'Arabia felice.
sanniti pen. l. popoli in Italia, oggi l'Abruzzo.
sannitro p. l. v. ſalnitro.
sanono p. l. n. d' iſola.
sanrocchino p. l. mozzetta da pellegrino.
sanſeuerino p. l. città d'Italia ſu'l Marchigiano.
sanſino p. l. dimin. di ſanſa, o add. v. g. oglio ſanſino, cioè d'oſſi d'vliue.
sanſuchino p. l. di ſanſuco.
sanſuco p. l. perſa, o maiorana, erba.
santa, e ſantade p. l. per ſanità. v. g. Dio ti dia pace, e ſanità.
santabareno p. l. n d'vn mago.
santacoloma p. l. cogn. di fam. cioè ſanta colomba.
santaſimia p. l. cogn. di fam.
santarèn coll'acc. ſu l' vlt. cogn. di fam. e n di città in Portogallo.
santei p. l. n. di città in Francia.
santeno p. l. (e fem. ſantena, di ſantèn città.
santerini p. l. n. d'iſ. nell'Arcipelago.
santeſe p. l. huomo che ha cura del ſanto, manſionario d Chieſa.
santhià, n di Fortezza nel Piemonte.
santiago p. l. (con la t dura) e di 4. ſill. voc. Spagn. e vale san Iacopo.
santifica p. b. fa ſanto. e così ſantifico, nome, cioè il Papa. ma è vocab. ant.
santila p. b. o ſuintila, n. d'vn Rè.
santimonia pen. b. dimoſtratione di ſantità.
santino p. l. n. d' huomo, e ſantini cogn. di fam
santola p. b madrina. v. ſantolo.
santolina pen. l. abrotano femina, pianta nota.
santolo pen. b. padrino, compare da batteſimo, o da creſima. così in Bologna. L'Alunno alla voce ſantoccio, e'l Francioſ. nel vocab. Spagn. alla voce padrino.

santolucito p. l. cogn. di fam.
sant'Omero p. l. o sant'omèr, città, di Fiandra.
santone p. l. santo grande: e così santòni pop. d'Aquitània. Il Toscan. però l'accentua p. b. ed è seguito dal Tratto, contro all'vso Italiano in lat. si truoua p. b. e l.
santònico p. b. erba simile all'assentio. o add. v. g. mare santonico, i. di santònia, o santogne prou.
santorali p. l. libri che contengono vite di santi.
santuària, o santuario p b. (plur. santuarie, o santuarj p. l.) velo doue s'inuoltano le reliquie de' santi, detto pur bràndeo: e taluolta significa le reliquie stesse: o stanza doue son riposte dette reliquie.
sanudi p. l. o sanùti, cogn. di fam.
saoli p. b. cogn. di fam. Saona p. l. v. sauona.
sapei p. l. n. di popoli. v. sapere.
sapere p l. hauere scienza, o notitia. indi sapei p. l. per sapeui, poet. e sapeuàmcelo, ce lo sapeuamo: e sapièno, trisill. per sapeuano.
sapia p. l. n. di fem. così Dante Purg. can. 13. Sauia non fui, auuegna che Sapia Fossi chiamata.
sappiànlo per sappiamlo, o sappiamolo.
sapiri p. l. n. di popoli.
saponaria p. b. erba, il cui sugo purga i panni: o n. di sobborgo.
sapone p. l. mistura &c. per lauare i panni.
sapora p. l. assapora, v.
sapore p. l. n. appellatiuo, e n. proprio d'vn Rè.
saputa p. l. il sapere, o notitia.
sàra, coll'acc. su la prima; o sàrai p. b. n. della moglie d'Abramo.
sarà, e sarai p. l. fut del verbo essere, onde saràe p. l. per sara. V. A. e saràui; cioè vi sarai.
sarabia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
saràca p. l. sarda salata: salacca dicono in Toscana. v siraca.
sàraca p. b. n. di città. indi saracino p. l. o saracèno, e saracènico p. b. add.
saracino p. l. n. di setta paganà. o statua di legno da romperui lance. Sic. staffermu: specie di grano.
saraco p. b. o sarachino p. l. n. di pesce piccolo.
saràgia, e saràgio p. b. (di 4 sill.) ciregia frutta, e ciregio arbore. plur. saràge, e saragi p l.
saraia p. l. (di 4. sill.) n. d'huomo; come Isaia.
saralàpi p. l. città in Sardigna, oggi Sardàra
sarapoda p. b. n. d'vno co' piedi larghi.
sarauàgo p. l n. d'vn Capitano.
sarauia p. l. cogn. di fam.
sàrbare p b. o sàrbàra, n. d'vn Persiano.
sarbedico p. b n. di monte.
sarchiagione p. l. (di 4. sill.) il sarchiare.
sarchio di 2. sill. piccol marretto: o verbo.
sarchiellino p. l. picciol sarchiello.
sarcofago p. b. (voc. gr.) pietra, per nome assia, che in termine di 40. giorni consuma i corpi postiui dentro. così Luigi Groto secondo l'acc. lat. ma il P. Felice nell'onomast. lo segna p. l. secondo l'acc. gr.
sarcula p. b. spetie d'vua, detta pur malixia.
sardacate p. l. n. di gemma. v. acate.

sarda-

sardanapalo p. l. l'vltimo Rè degli Assiri.
sardemi p.l.sorte di pietra nobile.
sardemiso p. l n. di monte, e prom.
sardia p.b.e così sàrdica, n. di città.
sardiei p.l.n.di popoli.
sardina p.l.sardella, n.di pesce.
sardio p.b n.di pietra pretiosa, detta carniòla.
sardoni p.l.pesci, o plur.di sardonio, gemma.
sardonia p. b. erba velenosa, che nasce in Sardigna detta volgarmente appiorisо: o spetie di gemma.
sardonico p. b.pietra pretiosa. Riso sardònico; cioè finto: e sardonici son monti di Liburnia.
sardoo p.l. add. di Sardo, ed è n. di mare.
sardopàtoro p b n.d'huo.e di città.
sarè,coll'acc. su l'vlt. per sarebbe, o sarei.
sarea p.l.n. d'huomo,o n. ant.di Cappadocia.
sarebia p.l. (di 4. sill.) n.d'huomo.
saresbury p.l.n di città.
sargane p. l. spetie di panno da couerta.
sargapise p.l. n. d huo. v. spargapiso.
sargentina p.l.lancia corta cõ la nappa, vsata da Capitani di fanteria.
sargia, di 2. sill. coperta di letto, o spetie di drappo.
sargina p.l. diminutiuo di sargia.
sària p.b.n.di città. v. sarria.
saria p l.n. d'huomo, e cogn. di fam. o verbo.
sarie p.l o sariè, di 2. sill.per saria, o sarebbe. plur. sarieno p. b. (di 4. sill.) o sarièno trisill. onde sarièsi, e sariènsi, trisill. disse Dante.
sarmanazare p.l.n.d'huòmo.
sarmasa p.l.n.di Terra.
sàrmata p b.n.d'vn Martire,o di popolo.plur. sàrmati, cioè Polacchi, o Tartari.così Sen.nell' Erc. Eteo v. Che porta il freddo sarmata, ne'l Parto. e l'istesso nel Tieste chor. 2.Ne'Caspij monti i sarmati robusti.ma il Bracciol.lo fe'lungo E fin colà,doue a i sarmàti inciampi (se pur non è accorciato di sarmatij) add.
sarmate p.b.n d'vn eretico
sarmatia p b. n.di due prouinc. nell' Europa;e nell'Asia.indi sarmatico p. b. add.
sarmène p.l.n. d'huomo.
sàrnaca p.b.russa,rossa; rõcheggia v
sarònico p.b.seno che bagna l'Istmo di Corinto dell'Oriente. v.crisseo
sarpedòne p l n d'vn Rè, o di prom. così nell'Ouid volg. epist. 1. Ch'vdì che sarpedòn l'hast haueа tinta. e l'Anguill. l 13 M che dirò del Licio Sarpedone? i lat.p. b e così truouasi nel Virg volgar.l.10. Moriuni ancor sarpèdone mio figlio.
sarraca p b.v. sàraca.
sarrano p.l.di sarra, o Tiro. v g.ostr sarrano.
sarria p.l.in vece di saliria;o salireb be, disse Dante. e così sarrò per salirò, &c.
sàrria p. b. tit. di Ducea, e città d Galitia.
sàrsina p.b.città antica della Romagna, patria di Plauto. indi sarsinate.
sartidèo p.l.n.d'vn Rè de' Cretesi.
sartie p b corde da naui. onde sartiame p l.e di 4. sill. quantità di dette corde.

artoria p.l.bottega di sartore.
aruia p l. (coll'u conson. n. d' huomo, e di fem.
arzana p. l.cogn. di fam.e n di città.
assabasare p.l.o sassabasàr, n. d' huomo.
assafràs,coll'acc.all'vlt. albero dell' Indie.
assaiuolo p l (coll'uo ditton.)battaglia fatta co' sassi. Sicil sari serra.
assaiuolo p l. (coll'uo ditton.) v. g. colombo sassaiuolo.
assari,o sasseri p b città in Sardigna
assarolo p.l v. sassaiuolo.
assata p.l. colpo di sasso.
assatile p b.v. g. pesce sassatile, cioè che si viue trà i sassi.
assefrica p. b.n. d' erba. così'l Francios.
assélo p b o sàssel, se lo sà, o se'l sà.
asseo p.b.di sasso. poet.
asserino p.l (voc. Venet.) colombaccio, colombo saluatico.
assari p.b v sassari.
assifico pen.b.v.g. sassifica Gorgone. poet.
assifraga p. b. v. sassifragia.
assifragia p.b.erba nota.così il Francios Dicesi communemente passapietra.
assifrago p.b.v.g. aceto sassifrago.
assolo p l v. sassuolo.
assone p b. cogn di fam. v. sassoni.
assòne p. l. sasso grande.
assonia p b regione della Germania.
assoni p. b. popoli: benche il Ruscelli nel rimar pag 331. e lo Stigliani pag. 711. segnino p.l. ma si de' intendere in rima; altramente non si distinguerebbe da sassòni. cioè sassi grandi ma pur sassòni p.l. disse l'Ariof. c. n. 2. nell' aggiunta al suo poema d' Orlàndo: Tassilon de'Boemi, e de' sassoni. e poco appresso: Di chi il Boemme, e l'Vngaro, e l sassone. E'l Tronsarelli nel Costant 2 Dal rozo Cimbro, e dal crudel sassone ed il Ghelsucci nel Rosar. 30 Del superbo sasson, di quel d'Assia. e Giulio Strozzi nella Vener edific Visigoti, sassoni, Alàni, e Franchi e così communemente si pronuntia in Fiorenza.
sassonico p.b. add. di sassonia.
sassuolo p.l. castello presso a Modena.
satali p.b e sàtala, città d'Armenia. indi sataléo.
satalia p l. n. di città, e cogn. di fam. così l'Ariof.
sàtana p. b. satanasso: in verso satanno, e satàn. così'l Benamati nel mondo 2. De l' inuido satàn restare a i moti. ma lo Strozzi disse in in rima, satàne p. l.
satànico p.b. e satànnico, add. di satana, &c.
satellico p.b.n. d'huomo.
satelliti p.b soldati di guardia.
satibarzane p. l n. d' huomo.
satìcoli p.b pop. di Terra di lauoro.
satio p.b.n. e v. noto.
satira p.b sorte di poesia mordace.
satirico p b. mordace. o add. di satiro.
satirione p.l. appio saluatico, erba.
satiro p. b. componitor di satire: o animal mostruoso.
satironia p. b n. d' erba.
satisfà, ed in verso satisface p. l. sodisfà.
satiuo p l. acconcio a seme, o ad esser seminato.
satorchei p.l.n. di popoli.
sàtrapa, e satrapo p. b. Principe, o

Prefetto appo i Persiani. così l Folengo: Per dottor graui,e satrapi periti. e'l Pulci can.25 E messeti di satrapi vna fila. ma l'Ariosti can. 26. l'acc.nella pen A Rè, a Signori, a Principi, a satràpi.
satrapeni p.l.o satrapèi,n di popoli.
satrapia p. l. tit. di gouerno, e val prefettura.
satrico p. l. Terra de' Volsci, già destrutta.
sattine p.l. così oggi chiamasi l'antica Atene.
satura p. b. città già di Campagnia. così Ann Caro secondo l'acc. lat. ma il Bitussi lib. 7.eneid.lo fa lungo. La torbida palude di satùra.
saturnali p.l.feste in onor di Saturno
saturnino p.l.di saturno: o malinconico: o n. proprio d' huomo.
saturo p.b. n. d'huomo.
sauamo p. l. in vece di erauamo. così il Pulci ca. 14 Perche allo'nferno dannati sauàmo. ma nõ è da vsarsi.
sauanarola p. l. cogn. di fam.
sauena p.l. fiume d'Italia.
sauere p.l.sapere, n. e verbo.
saueria p.b.cogn. di fam.
sauiezza, di 4. sill. astratto di sauio.
sauigliano p.l.n.di città nel Piemonte.
sauignano pen l. Terra nella Romagna, e cogn.
sauina p.l.o sabina, albero simigliante al cipresso: o n. d'erba, e di fem.
sauino p.l.n.d' huomo, e sauini, cogn. di fam.
sauio p.b.saggio.o n.di fiume.v.isapi.
sauiolo p.l. dimin. di sauio. Il Garz.
saùl, e saùle p. l. o saulle, n. d' vn Rè noto.
sauli,di 2.sill.cogn.di fam. in Venet.
saulo, di 2. sill. (coll' au ditt.) nom d' huomo.
sauoca p.b.fiume, e Terra in Sicil.in di sauocòto.
sauoine p.l. sauoiardo. il Demon.
sauona p.l.città della Liguria.
sauonaròla p.l.v. sauanarola.
sauore p.l. sapore.
sauorea p.l. n. d'erba. il Franciosi.
saurea p.b. (coll'au ditt.) n. d'huomo. così secon l'acc.lat.ma secondo il gr. p. l come Andrea.
sàuro, di 2. sill. (coll'au ditt.) pelam di cauallo.
sauromati p. b. pop. oggi Polacchi così nel verso di Giouenale volgar. Fuggire oltre i sauròmati m piace. Il sauròmato Eroe, disse i Testi, cioè il Rè di Polonia. m nel verso di Statio volgare appo i Toscanella è fatto lungo: l'orrid guerre; e i viaghi sauromàti. v l Eluc.poet.alla voce Marcòman
sàzuma p b. n. di Regno nel Giapp così'l P. Bart.
sbadato p. l sconsiderato.
sbagl, coll'acc. su l'vlt.preter.di sbagire, cioè suenire. V A.
sbaldanzito p.l.senza baldanza, sbigottito.
sbaldore p.l.allegria, festa.v.frondura nella Crusca.
sbalì, coll' acc.su l'vlt. preter. di sbalire, cioè venir meno, hauere sfinmento.
sballigia p. b. (di 4.sill.) sciegli ballìgia, o caua dalla balligia.
sbalordito p.l. stordito.
sbandata p.l.v. g. andare alla sbandata, cioè alla sfilata.
Sbandito p. l. quegli ch'è in esilio: particip.

sbaraglino p.l. o toccadiglio, giuoco di tauole con dadi. Sic. carrica, e scarrica.
sbaraglino p. b. soggiuntiuo di sbaragliare.
sbarbazzata p.l. colpo, o stiramento, che si fa col barbazzale; ouero correttione, e riprensione gagliarda.
sbarbica p.b. sbarba, suelle. v.
sbardellato p. l. (voce plebea) smoderato.
sbarigàno p. l. n. d'huomo.
sbasito pen. l. venuto meno per desio grande, o di cosa, o di persona.
sbattere p. b. spessamente battere.
sbattica p. b. dibatte. v.
sbattito p. b sbattimento.
sberna p. b. veste lunga, o cogn. di fam.
sberretata pen.l. il cauarsi di capo la barretta ad alcuno per riuerenza.
sbezzica p.b. (verbo) v. bezzica.
sbiadato, o sbiauato (di 3. sill.) color cilestro. così la Crusca: benchè altri dicano esser color pallido, come di paglia.
sbianca, di 2. sill. diuien bianco.
sbianchezzino p. l. biacca da imbellettare.
sbieca, di 2. sill. torce gli occhi.
sbiecio, di 2. sill v. g. tagliare a sbiecio. Sic. a sgualerciu.
sbietola p.b. piange, o s'affligge, &c. il Zipoli.
sbietta, di 2. sill. toglie via la bietta: o si parte con prestezza.
sbircia, di 2. sill. guarda. (verbo)
sbirraria, e sbirreria p.l sbirraglia, o birraglia.
sblisega p.b. sdrucciola (verbo) voc. Bologn.
sbolzona pen. lun. dà delle sbolzonate, o b tte moneta.
sbonzola pen.b cogn. d'huomo, ma fittitio.
sbonzolato p. l. che ha gl'intestini caduti nella borsa.
sbottona p.l. sfibbia i bottoni: o sbottoneggia, cioè motteggia.
sbòzzola p.b. piglia la molenda, cioè parte della farina per mercede dell'opera sua: o leua via il bozzolo, cioè quell'ouato del baco da seta; &c.
sbraceria p. l. sfarzo, e albagia. v. sbracio
sbracio, di 2 sill (verbo) cioè allargo la brace.
sbracìo p.l. n. di 3 sill.) sbraciata, o sbragiata, cioè mostra di voler far gran cose: ouero pompa souerchia, v. g. sbracio di vestiti, di viuande, &c.
sbragia (di 2. sill) cioè sbracia (verbo)
sbriciola p.b. Sic. sgrandula la muddica. v.
sbrigliata p. l. tirar la briglia, acciochè la caualcatura si fermi.
sbruffaròle p. l spelonche in Sic. così dette quasi sprizzaruole, o spruzzaruole.
sbuccia (di 2 sill.) leua la buccia, o corteccia.
sbuccica p b. (voc. Sen.) leua la buccia, o buccia.
sbugiarda, di 3. sill. conuince di bugia
scabbia, di 2 sill n. e v. scabbiolo, di 3.
scabbiosa p. l. di 3. o scabiosa (di 4. sill.) n. d'erba.
scabini p. l. tit. d'vfficiali in Liegi, &c. così l'Abbondanti. Ha Consoli, ha Senato. ed ha Scabini.
scacanidio p. b. dicesi d'vn fanciullo per

per ischerno. ma proprio è l'vcello vltimo della couata.
scacazzio p.l. scacazzamento. così'l Franciosi.
scaccato p. l. fatto a scacchi. Sicil. scacchiatu.
scacchia (di 2. sill.) leua i cacchi, o tralci dalle viti.
scacchiere p.l. tauoliere da giucare a scacchi.
scacciacani pen.l. colui che scaccia i cani nelle Chiese.
scacciagione p.l. (di 4. sill.) scacciamento.
scacciamali p.l v. Alessicaco.
scaciato p.l. (di 3. sill.) v.g. rimanere scaciato. Sic. scagghiatu.
scadenici p.l. v. scedenigo.
scadere p. l. mancare, peggiorar di stato.
scadira p. l. n. d'isola.
scadore p.l (voc. Lombar.) prurito, pizzicore.
scafati p.l n. di fiume, detto già sarno.
scaffale p.l. Sic. scaffa.
scafimodio p. l. squasimodèo voce de' contadini, in vece di verb. gr.
scaggiale pen. l. cintura feminile di cuoio larga, oggi da frati.
scagiona p.l. scusa, discolpa. v.
scagliòlo p l. v. scagliuolo.
scaglione p.l. scalmo, scalone, grado della scala: o denti del cauallo, e del cinghiale.
scagliuolo p.l. (di 3. sill coll'uo ditt.) v. g. allume scagliuolo, ed è sorte di belletto bianco.
scaiòla p.l. o scaiòli cogn. di fam. così'l Tassoni can. 4. o sorte d'alume, ed è belletto bianco.
scaiuolo p. l. così scriue il Donzelli. v. scagliuolo.
scalabrino p. l. o fociliere, moschettiero.
scalamati p. l. infermità del cauallo.
scalappia (di 3. sill.) esce di calappio, o dell'insidie.
scalcheria, e scalcaria p.l. finiscalcàto, mestiere dello scalco; o luogo doue s'apparecchian le viuande dall'o scalco.
scalcina p.l. leua la calcina da' muri.
scaldinari p. l cogn. di fam.
scaldia p.b. n. di fiume.
scalea p.l. Terra di Calabria.
scalce p. l. ordine di gradi, o scalini auanti a chiesa, &c Sic. scalunata.
scaleno p.l. v.g. angolo scaleno, cioè co' lati disuguali.
scalenzia p.b. o scalenti. v. scarantia.
scaleo p.l. (nome) scala, poet.
scalfiggere p.b. lieuemente pungere. il Dauanz.
scalfiltura p.l. scalfitto, l'ossa che fà lo scalfire, Sic. arrascatura, o rascuneddu.
scalia p. l. cogn. di fam. corrotto da scalèa.
scaligero p b. cogn. di scrittore noto
scalino p.l. scaglione. ma scalino p b. verbo.
scalmata pen. l. o pauesata, dicesi la sponda del galeone.
scalmati p. l. sorte di malattia di caualli, o cogn. di fam.
scalpedra p.l. n. finto per ischerzo.
scalpellino p.l. scarpellino.
scalpiccio, di 3 sill. calpesto, verbo.
scalpiccio p.l. (di 4. sill) stroppicciamento di piedi. così la Crusca, e'l Pergam. nel memor. ma il Franciosi. lo fa di 3 sill. come posticcio.

Scal-

scalpita p b. pesta co'piedi, calpesta. così il Ruf.
scalpore p. l. rammarico, o romore.
scalterito p. l. scaltrito, astuto.
scamàta p.l. batte lana cõ camàto. v.
camàto, e camato p. l. legno lungo, e nodoso, di grossezza d'vn dito.
scambieuole p.b. di 4. sill.) reciproco: e non si dice schiambeuole, come alcuni dicon, male.
scambiereti p. l. scambierèiti, o ti scambièrei.
scambio, di 2.sill. n. e v. noto.
scàmera p. b. leua, e smembra della camera, o fisco. v. incamera.
scamiciato p.l. (di 4. sill.) spogliato di camicia.
scamonèa, o scammonea p. l. pianta medicinale. così 'l Franciof. e'l Crescen.l. 2. c. 21. e'l Capor. nelle rime della corte, doue dice. Vn siroppo d'assentio, o scamonea. e'l Bronzino lib. 2. delle rime piaceu. Elleboro, aloè. e scammonèa Altri però dicono scammònio, e scammonia p. b.
scampana p l. (verbo) suona molto le campane.
scampanata p.l. il suono, o romore, che si fa sonando la campana. Sic. scampaniata.
scampanio p l. scampanata, scampanamento. il Franciof.
scampolo p. b. pezzo di panno, che auanza.
scamuzzolo p.b. minima parte d'alcuna cosa. v. g. scamuzzoli d'oro, cioè calia.
scanala p.l. incaua a foggia di canale.
scanceria p.l. scancia, palchetti di tauole nelle cucine per tenerui piatti, &c.
scancia p.'l. (di 3. sill.) scaffale. Sicil. scaffa, o armaru. v. scanzia.
scandalo, e scandolo p. b, n. noto. il Pergam. segna p.l.ma per error di stampa.
scandaria p.b nome di promontorio.
scandèle p. l. occhi di grasso nel brodo, o minestra. onde quand' egli è magro, dicesi brodo senza scandele.
scanderbech n. d'huomo celebre in armi.
scandere p.b. salire (voc. lat.) Dante. significa pure, misurare i versi. il Franciof. che pur si dice scandire.
scanderia p. l. nome di città, detta pur Alessandria.
scandia p.b n. di penisola, e di porto.
scandice p.l. o pettine di Venere, n. d'erba.
scandinauia pen. b. n. di penisola. v. scandia.
scandole p. b. tegole di legno da fare i tetti.
scandulaca p.l. scandella, sorte d'erba.
scanica p. b. si spicca dal muro l'intonicato, e cade.
scannasòrice p b cogn. di fam.
scansia p.l. v. scanzia.
scantona p.l. leua i canti, cioè gli angoli: o si parte nascostamente: o fugge dietro a' canti, per non esser veduto.
scanzia p.l. scanzia, o scaffàle.
scanzia p.b. o scantia, n. di fem. e di selua.
scàpito p. b. scapitamento, perdita: o verbo, cioè perdo del capitale, &c.
scapola p.b (nome) libera, o cogn. di fam. v. scapula, è anche verbo, e val fugge di prigione.

Scapolo p. b. libero da ſuggettione, &c.
scapolare, e ſcappurale p. l. cappuccio da frati.
scapponito p. l. ſgarato, non più oſtinato.
scapozzola p. b. n. d'huomo.
scappata pen. l error graue, o poco conſiderato in fatto, o in detto.
scappina pen l. fa il pedule, maſſime degli ſtiuali, e così ſcappino in vece di ſcarpino.
scapponata p. l. conuito de' contadini nella naſcita de' figliuoli.
scapula p. b n. d huo. o cogn. di fam.
scarabeo p. l. ſcarafaggio. Sicil. ſcaruagghiu.
scaraboſchia (di 4. ſill.) imbratta carta. v.
scarafaldone p. l. manigoldo. V. A.
scarafone p. b. o ſcaraffone, ſcarafaggio.
scarami p. l. o ſcalambri, n. di capo in Sicil.
scaramugio p. b. (di 5. ſill.) ſcaramuccio, o ſcaramuccia.
scarantia p. l. e ſcaranzia, ſchinantia.
scarauagi p. l. plur. di ſcarauagio. così il Cartari in vece di ſcarafaggio.
scàrbatre p b. ſorte di peſci. Il Fru 5.
scarbino p. l. n. di città.
scarcera p. b. caua di carcere.
scardaſone p. l. ſcaraſone.
scardalana p. l. ſcardaſſiere, che ſcarda, o ſcardaſſa lana, battilano.
scardaſſino p. l. l'iſteſſo. Alcuni dicono ſcardazzino.
scardine p. b. ſpecie di peſce. così il Francioſ.
scardole p. b peſci piccoli, e vili.
scardone p. l n. di peſce; e così ſcardòna, iſola, e città.
scardoua p b. ſpecie di peſce.
scarfea p. l. n. di cittate così ſcarfèa pop.
scarico p b n. e v. noto.
scarifica p b. intacca, ſcarna. Sic. ſcarnazza.
scarino p. l n d'vn Rè.
scariola p. l. endiuia, erba nota.
scarioto p. l o ſcariòt, cogn. di Giuda il traditore.
scarlatea p. l n. d'erba.
scarlato p. l. in vece di ſcarlato, ſi vſa in rima.
scarlattino p. l. del color dello ſcarlatto.
scarmana p. l. infermità cauſata dallo ſcaldarſi, e raffreddarſi. onde ſcarmanarſi, verbo: v. g. ei ſi ſcarmana; i. ſuda, riſcaldaſi, e ſi raffredda.
scarmiglione p. l n. di vn diauolo.
scarnaſciàla p. l. ſi dà alla crapola, e paſſatempi nel carneuale, o carnaſciale.
scarnatino p l. del color della carne.
scàrpanto p b. (come Tàranto, iſola, detta già Carpato.
scarpellino pen. l che lauora pietre con iſcarpello. Sic. intagghiaturi, pirriaturi.
scarperia pen. l. caſtello d'Italia, così detto per eſſer edificato alla ſcarpa dell'Appennino. così il Zipoli cant. 9. L'altro è Mein Foreon da ſcarperia.
scarpettina p l. piccola ſcarpa.
scarpettone p. l. v. g. ſcarpettoni di legno per lo ghiaccio, e ſono zoccoli
scarpino p. l. pedale. ſcarpino da donna, ſcarpetta donneſca.
scarpione p. l. (di 4. ſill.) animal velenoſo, detto anche ſcarpione. Sicil. ſuffrizzu.

Scar-

Scarpone p.l. ſcarpaccia di cuoio.
scarruccola p. b. ritorna al ſuo luogo il canape della girella incarrucolato: ouero laſcia andare a terra con violenza il peſo, tirato sù con l'aiuto della carrucola.
ſcarſellina p.l. o ſcarſellino, ſcarſeletta, dimin. di ſcarſella, cioè taſchetta.
ſcarſelloni p l. ſcarſellacce, parte del corſalette. Il Franciof.
ſcartzerino p. l. vccello, v. ſerino
ſcaſione pen. l. occaſione. (voc contad.)
ſcaſſina p. l. rompe, e guaſta, o ſcaſſa.
ſcarteggino pen l. o ſcartaccino il Garz. v. ſcardaſſino.
ſcaſimodèo, e ſcaſimodio p. l. o ſcaſimoddeo, auuerbio. e val, come a dire, come ſe diceſſe, v. g. voc. pleb.
ſcatebra p. b. n. di fiume.
ſcatena p. l. trae di catena.
ſcatinia p.b. legge di Scatinio contro a'ſodomiti.
ſcatola p.b. vaſo di legno ſottile.
ſcatolino p. l. e ſcatolina, buſſoletto. il Franciof.
ſcatono p. l. villaggio in Toſcana.
ſcauàno p l. n. v. ſpauano.
ſcauardone p.l. n. di peſce, detto pur alburno.
ſcauezzone p. l. ſorte di cannella del Malaùàr, detta cannella matta. il Donz.
ſcauolo p. b. n. d' vccello.
ſcedaſo p. b. n. d'huo. come Damaſo.
ſcedenigo p.l. v. ſcedenegi.
ſceglierep.b ſcerre, fare ſcelta.
ſceledro p. b. n. d'vn ſeruo, e val poltrone. così ſecondo l'acc. gr. e lat. ma pur ſi potria dir p. l.

ſceleritade p. l. ſceleratezza.
ſceltume p.l. ſcegliticcio. Sic. ſcartatura.
ſcempiaggine p.b. ſciocchezza.
ſcempico p b. ſtrumento villeſco da ſuerre l'erbe. Giuſ. Laurent.
ſcempio, di 2. ſill contrario di doppio: o ſciocco: o crudel tormento: o verbo, e val, io ſdoppio. onde ſcempiàto (di 3. ſill.) ſdoppiato, od huomo ſcempio, e ſciocco.
ſcendere pen. b. andar all'ingiù. o n. d' huomo
ſcenico p. b. ſcena. v. g. attione ſcenica.
ſceniti p.l. pop. vagabondi nell'Arab.
ſcenografia p.l. (voc.gr) il compito modello di tutti i fianchi, e delle parti dell'edificio.
ſcenopegia p. b. la feſta de'tabernacoli appreſſo gli Ebrei (voc. gr.)
ſceppero p b. cogn. d'vno ſcrittore.
ſceptico p. b. (voc.gr.) v. g. filoſofo ſceptico, cioè puro contemplatiuo, che cerca la verità, e non la truoua: che però nulla afferma. ſceptica pure diceſi la diſciplina, che fa tal profeſſione.
ſcerdileto p.l n. d'vn Rè.
ſcernere p. b. diſcernere.
ſcerpaſolea p.b. n. d'vn piccol vecello.
ſcarpellino p.l. o ſcerpellato, occhio che habbia arroueſciate le palpebre.
ſcerpellone pen. l. error ſolenne commeſſo nel parlare, o nell' operare. Sic. làppara, o grollu errur i.
ſcettico p.b. (voc. gr.) filoſofo ſcettico diceſi colui, che nulla determina, e ſolamente oppugna le opinioni de gli altri. v. ſceptico.

Scettrifero pen. b. che porta lo scettro.
sceuero p. b. separo, v. o separato, partic.
sceuino p. l. n. d'huomo.
sceuola p. b. sopranome di Mutio.
sceuro, di 2. sill. (coll' u conson.) sincopato da scèuero. n. e v. e così pure sceurato. poet.
schedia p. b. specie di barca all'antica, detta pur tràbica.
scheggia, di 2 sill. plur. scheggie. Sicil. scagghi indi scheggiòne, grossa scheggia.
scheggiale p. l. cintura di seta larga, che portano le contadine a Fiorenza. Achar. v. scaggiale.
schèlatro, e scheletro p. b. carname tutte le ossa d vn animale spolpate, e congiunte. così il Franciosf.
Pur si dice schèleto, e scheletone.
schencio p. l. (di 3. sill.) v. g. andare a schencio (che si dice, schencire) cioè andar inchinato da vn lato. Di più term. di giuoco di palla.
schenale p l. v. g. lo schenale delle reni.
scheneo p. l. n. d' huomo. così'l Brusoni nel suo elucid. Pur si può dire p. b. così'l Valdera epist. 20. E la figlia di schèneo vn pomo prese.
schèrano pen. l. assassino, di mal affare.
scherantia p. l. o scheranzia, squinantia.
schericato p. l. pr uato del chericato, o spogliato dell'abito chericale.
scheriuola p. l. (coll'uo ditt.) v. scariòla.
schermia p l. schermiua. v.
schermugio p. b. (di 4. sill.) scaramuccia. V. A.
schernia p. b. scherna, o scherno, nome.
schernia p. l. scherniua, verbo.
scherniano p. l. schernitore. V A.
scherniano p. b. scherniuano.
scheruola p. l. (coll' uo ditt. erba. v. scheriuola.
schiaccia, di 2. sill. n. e v. rompe: ouer gamba di legno, &c.
schiacciata pen. l. focaccia Sic. guastedda. (ta.
schiacciatina p. l. picciola schiaccia-
schiaffo, di 2. sill Sic. mascidata.
schiammazìo p. l. (di 4. sill.) schiamazzo, o schiamazaamento. così il Franciosf.
schiamerita p l. carne magra di porco in su le costole.
schianceria p l. quantità di schianze, o schizzi di fango. Il Pulci.
schianciana p l. v. g. linea schianciana, cioè a schiancio, od a schimbescio.
schiancio p. l. (di 3. sill.) v g. tagliare a schiancio. Sic. a sguinciu. così il Pergam. e'l Franciosf.
schianto, di 2. sill. n. e v. rottura, e rompo &c.
schiatolo pen. b. (voc. Sen. trisill. racimolo.
schiantolino p. l racimoletto. Sic sganghiddu
schianza, di 2. sill. lo schizzo de fango, detto anche zacchera: quella pelle, che si secca sopra l carne vlcerata.
schiappa, di 2 sil. riduce in ischegge
schiarato p l (di 3. sill) fatto chiaro
schiarèa, o schiaria p. l. (di 3. sill. sal uia saluatica.
schiattina pen. l. imbratta, sprizza voc. Bologn.

Schiattone p. l. giouane rigoglioso, e atticciato. S c. giuuinazzu.
schiauina p.l. vesta lunga, e grossa da schiauo. e così schiauino, forse guardian de gli schiaui.
schiauolino p.l. dimin. di schiauo.
schiauonia p.l. o Dalmatia, regione. indi schiauone, naturale di schiauonia.
schicchera p.b. o schichera, scarabocchia, imbratta fogli di carta imparando: od il muro, &c.
schidione, e schidone p. l. spedone. Sic. spitu.
schidioncino p. l. schidioncello. Sic. spiticeddu.
schiena, di 2. sill. o schienale p. l. e trisill.
schienantia p l. (di 4. sill.) squinantia.
schiencire p. l. (di 3. sill) scansare.
schiera, di 2. sill. n. e v.
schietto (di 2. sill. e coll' e chiusa) puro, netto.
schifiltà, coll' acc. su l'vlt. schifezza.
schimbeci pen. l. in vece di schimbescio, disse il Burchiello. E per non m' infangar, vò a schimbeci.
schimbescio di 3. sill.) obliquo. Sic. di schimbenti.
schinantia p.l. mal noto v. squinantia
schinzolo p. b. interiettione ammiratiua.
schioda, di 2. sill. sconficca.
schioppo, di 2. sill Sic. scupetta.
schipani p. l. cogn di fam.
schiriattolo p. b. o schiriòlo pen. l. scoiattolo, animale.
schisò, n. di luogo in Sic. onde torre di schisò.
schiudere p.b aprire, disserrare.
schiuma, di 2. sill. v. stiuma.
schiumarolo p. l. strumento da cucina. lo Scappi.
schizzatoi p. l. (plural.) siringhe impulsorie Matth.
schlirotico p.b. v sclirotico.
scholia p. b. e plur scholie. v. scolie.
schrammeo p.l. cog. di fam. Germana
schtiofagi p.b. è errore. v. icthiofagi.
scia, di 2. sill per sia, cioè voga all' indietro, e scorrettione.
sciabica p b. rete da pescare, o sorte di barca.
sciaèn, n. di vn Regno, e di città.
sciacquatoro pen. l. o sciaquatoio. Sic. aqualoru.
sciafusa p.l. n di città degli Suizzeri.
sciagrafia p.l. di 5. sill. v. sciegrafia
sciagura p. l o sciaùra, malauentura.
sciala, di 2. sill. sfoga. o hà gran sete;
scialacquio p. l. (di 4. sill.) scialacquamento, scialacquo, e scialecquo. così il Franciof.
scialbo, di 2. sill. pallido, bianco: e verbo. indi scialpàto, intonicato.
scialima p.l. (verbo) Sic. stimpa.
scialiua p. l. saliua, nome.
scialòn. coll' acc su l'vlt. città in Francia.
sciamabàra p. l n di città nel Giappone. così l P. Bart.
sciamberì, coll' acc. su l' vlt. città di Sauoia.
sciame, e sciamo (di 2. sill.) moltitudine d'Api, onde sciamare, l vscire le api de' cupili. Matth.
sciàmito p b. sorte di drappo di seta leggiere. così il Franciof. sciàmita veste, disse il Bracciol. lib. 16. stan. 71. sciàmito pure dicesi vn fiore di color rosso scuro, in forma di pina.
sciampia. di 2. sill. apre, allarga, stende.

Scianſcioni pen. l. vermicelli, nati nella carne appeſa.
sciānguina pen. b. gronda ſangue. il Franciof.
scianza, triſill. e in rima pur biſill. ſciatica.
sciapica p.b. ſciabica. il P. Bart.
sciapito p. l. ſcipido. inſipido.
sciapodi p.b. (di 4. ſill.) n. di popoli. v. ſciopodi.
sciarmontano p. l. ſilermontano, erba.
sciarpellino p. l. che hà le palbebre atroueſciate.
sciarrato p.l. v. g. l'oſte fù quaſi tutta ſciarrata, cioè sbarrattata, o sbaragliata la ſquadra nemica.
sciaterico p.b. (di 5. ſill.) oriuolo d'ombra, o a ſole.
sciatica p. b. (di 4. ſill.) dolor della coſcia, o gotta, che viene nell'anca, così Luigi Groto: Il dì, e la notte medicar ſciatiche. Ma l'Abbondanti nelle rime la fe triſillaba: Spiccoſſi: ma là doue poi le ſciatichi, &c.
sciatico p. b. (di 4. ſill.) infermo di ſciatica, plur. ſciatichi.
sciātiua p. b. città di Valenza.
sciato p. l. (di 3. ſill.) n. d'iſola, oggi ſchiati. in lat. p.b.
sciatto, di 2. ſill. ſcompoſto ſgarbato.
sciauica pen. b ſciabica; rete da peſcare.
sciaūra p. l (3 ſill.) ſciagura, malauentura. onde ſciaurato, di 4 ſill.
sciauratággine p. b. (di 6. ſill.) maluagità.
scibeni p. l. cõtrada preſſo a Palermo.
scibile p.b. che ſi può ſapere.
scibilia p. b. cogn. di fam.
scichili p. b. o ſcicli, città di Sicil. e cogn. di fam.
sciempio, per ſemplice, triſill. dico il Pergam. ma la Cruſca ſcriue ſcempio, ſenza il primo i, o lo fa biſill.
sciena p. l. (di 3. ſill.) peſce, detto volgarm. ombrina.
scientia p. b. di 4 ſill. e ſcientemente di 5. e così ſcientilàto, cioè letterato.
scillino pen. lun. v. g. mele ſcillino Matth.
scientifico pen. b. ſcientiato. plur. ſcientifichi.
scieuero p b. v. ſceuero.
scifera p. b. diſcifra, verbo.
scifica p.b pronoſtica V. A.
scignere p. b. ſcierre i legami, o leuar il cintolo.
scigola p.b. (verbo) ſdrucciola. voce Romaneſco.
scigrignata p. l. colpo di taglio, e la ferita, che fa il taglio.
scilinguanolo p. b. filetto neruoſo, che impediſce il parlare.
sciliua p. l. v ſcialiua
scillaceo pen. l. promontorio della Morea, e della Calabria, oggi capo di ſquilaci.
scillato p. l. n. di caſale in Sicilia.
scilleo pen. l. add. di ſcilla. così lo Strozzi can. 22 Del Rè de' fiumi al gran furor ſcilleo
scillino p l. v. g. vino, aceto, mel ſcillino, o ſcillirico pen. b. cioè di ſcilla, erba, Sic. cipudazza. in lat. p. b
sciloma p l. parlar proliſſo, ragionamento lungo, ed inutile. V. A.
scilopo p.l. ſciloppo, in rima.
sciltaro p.l. n. di città, detta già Nicopoli.

Sciluro p. l. o scilluro, n. d'huomo celebre.
scimeca p.l. cogn. di fam.
scimenez p. l. cogn. di fam.
scimia pen.b. o scimmia, bertuccia. Sic. signa.
scimiatico p.b che hà della Scimia.
scimione pen.l. v. scimmione, scimmia p. b v. scimia.
scimmione p. l. scimia grande, bertuccione; e si prende per huomo sciocco.
scimitara p. l. per scimitarra, in rima.
scimunito p. l. sciocco. onde scimunitaggine.
sciancialo p.l. v. parochino.
scindere p.b. diuidere, voc. lat.
scingere p b. discingere, sciogliere.
scio, già Chio, di 2. sill. Isola dell' Arcipelago.
sciò, d' vna sill. voce con laquale suol si cacciar le galline, e i polli.
sciocceheria p l. sciocchezza.
sciocchino p. l e sciocchina. scioccherello, &c.
sciogliere p. b. sciorre, slegare, onde sciò lienegli, coll' acc. su la prima, ne gli scioglie.
sciografia p.l. di 5 sill.) descrittione della superficie, disegno del frontispitio.
sciografico p. b. v. gr. metodo sciografico. il Garz.
scioiuo p. b. per scioluo, o ascioluo. voc. contadin.
scioltino p. l. gammurrino. il Franciosi.
scioluere p. b. o ascioluere, far coletione la mattina, o la coletione istessa.
sciona p. l. trisill. n. di città. indi scioneo pen. lun. pop.
sciopera p b. v. g. ei si sciopera, cioè perde il tempo scioperare alcuno, fargli perdere il tempo indi scioperàto, di 4. sill. sfacendato, otioso.
scioperìo p. l. perdimento di tempo. così nelle rime piaceu. senz' vno scioperio d' altre persone.
scioperone p. l. dappoco. Sic. vagabondu.
sciopinio p.l. o sciopino, strapazzo, logoramento.
sciopino p.l. v. sciopinio.
sciopodi p.b. (di 4 sill.) popolo confinante a' Trogloditi. v. monosceli.
sciorina p.l mette i panni all'aria per non intignarsi. colui si sciorìna, cioè prende aria, si rinfresca. all' ombra. sciorina pur significa, dà, e percuote forte.
scioterio p. b (di 5. sill.) o sciotèrico, o orologio a Sole. plur sciotèrici. voc. gr.
scipido p.b sciapito, sciocco.
scipione p l. e in verso scipio p b. n. d' huomo.
scipito p. l. senza sapore.
sciriti p.l. popoli di varij luoghi.
scirone p. l. n. d' vn ladro famoso, e di monte.
scirpalo p.b. n. d'huomo.
scirpula p. b. sorte di vua. Plin. e Colum.
scismatico pen. b. (plur. scismatici) che non vbbidisce al Pontefice Romano.
scissile pen. br. v. g. alume scissile. Matth.
scitale pen.b. serpe, detta cecilia, e lucignuola. e si dice la scitale, e lo scitale.

Sci-

scitia p. b. (colla t dura) o ſcithia, regione ſettentrionale, oggi Tarteria, indi ſcitico p b. add. e ſcitiaco p. b v. g. regione ſcitiaca, o ſcithiaca.
sciugaggine p.b. ſiccità.
sciugamano p l. ſciugatoio.
sciungia, di 2. ſill. ſugna.
sciupio p. l. ſcempio, ſtratio, &c. v. ſciopinio. il Sogliani.
sciuro p.l. e di 3. ſill. v ſcoiattolo.
sclàfani p.b. caſtello in Sicilia.
sclarea p.l. ſcarleggia erba. v ſchiarea.
sclauonia p.l. v. ſchiauonia.
sclirotico p. b. (voc.gr.) v. g. pannicolo ſclirotic detto altrimenti la dura conica dell occhio. diceſi pur poſtema ſclirotica. v. ſefirò.
sclodero p l cogn. di ſcrittore.
scodato p.l. ſenza coda: e così ſcodata
scodellina, e ſcodellino p. l. piccola ſcodella.
scodola p b. ſcodella. il Franciof.
scoferi p l. cogn di fam.
scoffina p.l o ſcofina, forte di lima, che hà i denti groſſi detta pur raſpa. il Franciof. lat. ſcobina.
scogliato p l. (col primo o aperto) ſenza ſcoglia, o ſpoglia.
scogliato p. l. (col primo o chiuſo) caſtrato.
scagliona p. l. burla, fà beffe: modo baſſo.
scoia, di 2. ſill. v ſcuoia.
scoiattolo pen. b. animal ſaluatico di ſpetie di topo con coda velluta, detto pure ſciùro.
scoita p.b. per aſcolta (voc cõtadin.)
scoiuolo p.l. (coll'uo d tt.) ſchiratto, ſcoiattolo. Matth.
scolaio pen.l. ſcolare: plur. ſcolai, e ſcolari, e così ſcolàra, femina c impara plur. ſcolare.
scolaſtico p. b. appartenente a ſcu la. e così ſcolaſtica, n di fam.
scolatiuo pen.l che hà virtù di fa ſcolare.
scolècia p b. v. g. ruggine ſco'ecci cioè verderame. Matth. voc. gr.
scolie p b plur dichiarationi, o ſpi gationi brieui ſopra qualche a tore. ma il Garz dice ſcolij.
scolimo p b. cardo, cardone. voc. g
scollina p l. trapaſſa di là dalla co lina. ſcollinaua egli vn erta: di il Bracciol. lib 6. ſtan. 71.
scolopace p l. o ferra, n. di peſce. i lat. p. b.
scolopendria p.b. o ſcolpendra, erb
scolora p.l. toglie il colore.
scoloto p. l o b. n. d'vno ſcita. in la p b.
scolpia p.l. in vece di ſcolpiua: e c ſì ſcolpito, partic. e ſcolpitùr ſcultura.
scombaua p.l. imbratta di baua. Si vania.
scombia, di 2. ſill. manda via nuuole.
scombrària p. b. iſola, oggi eſcon brèra, o ſcombrèra.
scomburiato p l. caliginoſo.
scombuſſola p. b. ſcompone, riuiſ diſordina.
scommettere pen.b disfare opere legname: giucare per mantene la ſua opinione.
scommetterſi p. b. cauarſi del ſu luogo.
scommiata p.l. (di 3. ſill.) dà licen za, o nome.
scòmmodo, e ſcomodo p. b. n. e ve bo.

Scommuna p.l. v. ſcomuna.
scommunica, e ſcomunica p. b. nome, e verbo.
scommuouere p.b. commuouere: e così ſcomuouerſi, slogarſi.
scomodo p. b. v. ſcommodo.
scompàgina pen. b. ſcommette, diſgiunge.
scompigliume p. l. diſturbo.
scomputa p.b. leua del conto, o computo.
scomuna p.l. guaſta la comunanza.
scomunica p b. n. e v noto.
sconaugia p.b. (d 4 ſi l. n. di città.
sconcaca p. l. imbratta, inſozza.
scomchiudere p. b. disfare il partito. Pallau.
sconcio, di 2. ſill n. e v.
sconcobrino p.l. foggia di veſtire antica.
sconcordia p. b. diſcordia.
scondito p.l. non condito, ſciocco: e così ſconditi, cogn. di fam.
sconfiggere p. b. rompere il nemico in battaglia.
sconfittura p. l. ſconfittà.
sconfondere p. b. rouinare, ſubiſſare. il Pulci.
scongiura p.l. ſtrettamente prega, o violenta i demoni, e così ſcongiùro, ſtretto priego, o coſtrignimento de' Demoni.
scõnettere p.b. disfar la conneſſione.
sconoſcere p.b. eſſere ſconoſcente, ingrato.
sconſacra p.l. toglie l'eſſer ſacro. il P. Bart.
scõſola p l reca trauaglio, o affanno.
scontorcere p. l. muouer le membra torcendole.
sconuòlgere p.b. trauolgere.
scopadi p. b. n. di popoli della Teſſaglia.
scoparegia p. b. (di 5. ſill.) ſpecie di calta.
scoparia pen. b. pianta, detta pure ſcopa.
scopelo pen. b. iſola dell'Arcipelago, oggi ſcòpulo.
scopeto p. l. o ſcopiccio, luogo doue ſon molte ſcope, cioè virgulti, così detti, di cui ſe ne fa il carbone per i fabbri.
scopia p. l. n. di città della Macedonia, &c.
scopoli p b. borgo in Italia.
scoppio, di 2. ſill. ſcoppiata, ſcoppiettata: o verbo.
scoppiettata p. l. ſtrepito, o ſcoppio di legne abbrucciate, o di ſalterelle
scopiettio p l. (con la t dura) ſcoppio, ſtrepito delle legne, e del carbone, quando abbruciano.
scoraggia, di 3. ſill. toglie il coraggio.
scorbàcchiato p. l. ſcornato, sbeffato.
scorbia (di 2 ſill.) macch a lo ſcritto d'inchioſtro traſcuratamente, non volendo. E così ſcorbio, nome, cioè detta macchia v. sgorbio.
scòrcio, di 2. ſill v. g. ſtare in iſcorcio, term. di proſpettiua: o verbo, e val accorcio.
scordeli p b. cogn. di fam.
scordia p.b. diſcordia. V A.
scordia p. l titolo di Principato in Sicilia.
scordio p b. erba potentiſſima ſopra i veleni, o diſcordia.
scoreggiata p.l. colpo di ſcoreggia.
scorfano pen. b e scòrfeno, ſorte di peſce. v. ſcrofano.
scorgere p. b. vedere, o guidare.
scoria p b. mondiglia, e quaſi feccia dell'oro, &c.

Sco-

scoriale pen l. o ſcuriale, l'eſcuriàl, monaſterio celebre in Iſpagna.
scoribandola p. b. ſcoribanda, ſcorſa, n. il Doni.
scornata p l. vrto, o colpo di corno: o partic.
scornicia p. l (di 3. ſill.) verbo, cioè forma cornice.
scorodopraſo p. l. aglio porrino. così accentua (Caſt. Duran.) in lat. p. b. come chriſopraſo.
scorpena pen. l n. di peſce, in Roma ſcrofanello.
scorpio p b. ſcorpione. poet.
ſcorpioide p b. n d'erbetta, o di peſce. in lat p l.
scorpione p l. di 4. ſill. Sic. ſurfizzu.
scorpiuro p. l. (di 4. ſill.) n. d'erba.
scorporo p. b n. e v. cioè ſcorporamento, o prima perſona del verbo ſcorporare.
scorreggiata p. l. v. ſcoreggiata.
scorrentia pen. b. v. g. ſcorrentia di lagrime. Il Caracc.
scorrere pen b. oltrepaſſare, o fare ſcorrerie.
scorreria pen. l. lo ſcorrere ſaccheggiando.
scorrubbia (di 3. ſill.) ſi adira.
scorsòne, e ſcorſona p. l. ſerpe maſchio, e fem. v. ſcorzone.
scortesia p l. aſtratto di ſcortèſe.
scortica p. b. leua la pelle. Sic. ſcorcia.
scorticària, e ſcorticatoria p. b rete da peſcare.
scorzeri p. l. o filandre. vermi tra le coſtole de' caualli. il Caracc.
scorzone p. l. ſcorſone, animal veleneſo.
scorzonera p. l. n. di pianta nota.
scoſcendere p b. romperſi, ſpaccarſi. Sic. ſtimpari.
scoſcio, di 2. ſill. precipitio: o verbo.
scoſſacoda p. l v. corrèttola.
scoſtume pen. l. mal coſtume, mala creanza.
scotano pen. b o cotino, pianta da conciar pelli in Lombardia, reſo, o ruoſo.
ſcotia pen. b. n. di prouincia. indi ſcozzèſe
scotina p. l. vn luogo ſeluoſo appo i Lacedemoni.
scotino p. l. oſcuro, ſopranome d'Eraclito Efeſio.
scotola p. b. ſtrumento di legno da batter lino, o verbo. v. ſcuotola.
scoure (coll'u conſon) ſcuopre.
scozzari p. b. cogn. di fam.
scozzeſe pen. l. o ſcotto, natiuo di Scotia.
scozzona p. l. ſdiroza, doma, e ammaeſtra caualli.
scaracchio, di 2. ſill. ſarnacchio.
scredere p b. diſcredere, non creder più il creduto.
scredita p. b. toglie il credito, o concetto.
screpio p. l. romore. così la Cruſca. V. A.
screpola p. b. crepola, và aprendoſi, ſi fende. e così ſcrèpolo, ſcrepolatura, feſſura.
scrètia, e ſcretio p. b. diſcordia.
scribonia p. b. n. di fem.
scricchiola p. b. romoreggia, ed è proprio del ſaſſo rouinante, o del romore, che fan le pianelle, caminando, &c.
scricchiolata p l. romore, che fanno talora le ſcarpe, o pianelle in andando: od vn legno nel romperſi: o ghiaccio, o vetro, o piatto, che crepi.

scricciolo p. b. uccellino, detto pur Rè di siepe, o di macchia, da altri luì. così 'l Zipoli cant 11. Han facce di lioni, e cuor di scriccioli.
scricsini p l. pop. di scricsinia prou.
scrignuto p. l. gobbo, od a foggia di scrigno.
scrimia p.b. o scrima, scherma, arte di duellare. l'usa il Doni, e'l Garzoni.
scriminale p. l. dirizzacrino. Giuf. di Lauren.
scrinato p l. senza crini.
scriuània p.l. studiòlo. si suol dire in Fiorenza. come in Sicilia.
scriuano p l scrittore, cancelliero, o notaio.
scriuano p b. imperat. e soggiunt. del verbo.
scriuere p.b. verbo noto.
scriuia p. b fiume presso a Genoua.
scrobilo p b. n. di promontorio nell' Africa.
scrocchio, di 2. sill. o scrocco, v. stoccola.
scrocciole p b. grucce, o stampelle. v. crocciole.
scroccone p.l. colui, che viue a scrocco, come i parasiti: cioè che mangia senza pagare in casa altrui, e senza esser conuitato.
scrodero p.l. n d'vno scrittore.
scrofano p b cogn. di fam. o n. di pesce. v. scorfano.
scrofola p. b o scròffola, tumore nel collo.
scrofolaria p.b. n. d'erba.
scrogiola p b. (voc. Sen.) Sic. scrusci tra li denti.
scropolo p. b. sorte di peso antico, che valea due oboli: ouero dubbio di coscienza v. g. scrupolo. scròpoli pur è cogn. di fam.
scroscia (di 2. sill) e così anche scroscio, n. e v.
scrosciata p.l. suono che fa il biscotto, o terra fra' denti.
scrouola pen.b. specie di triuella, o madreuite.
scrupolo p. b. dubbio di coscienza: o pietruzza, o sorte di peso, e vale vn denaio, o due oboli, cioè la terza parte d'vna dramma, e la ventiquattresima dell'oncia.
scrutina p. b. ricerca, v. così lo Stig'iani. pag. 105.
scrutinio p.b ricercamento.
scubiculo p b.n. d'huomo.
scuccumedra p.l. n. finto per ischerzo
scacito p. l. sdrucito. Sic. scusutu.
scudari p.b n. di città. v. scutari.
scudellina, e scudellino p.l. dimin. di scudelli.
scuderi p. l cogn. di fam. in vece di scudieri.
scudicciuolo pen.l. (coll'uo ditton.) piccolo scudo.
scudieria p.l. il mestiere, o esercitio dello scudière: il Francios
scudiscia, di 2. sill. batte collo scudiscio, cioè con sottil bacchetta.
scuferi p.l. v. scoferi.
scuffia, di 2. sill. n. e v.
scuffina p.l. v. scoffina.
sculacciata p l v. culata.
sculmato p. l. infermità del cauallo.
scultero p.l. cogn. di fam
scuoia (di 2. sill.) scortica, verbo.
scuora (di 2. sill) disanima, sgomenta. indi scoràto, senza cuore, sgomentato.
scuotere p.b. crollare. Sicil scutulari.
scuotola p.b. terza persona del verbo scotolare.

Scur-

Scurcido pen. b. (voc. Sen.) rustico, scortese.
scuriada p b. scoreggia, staffile. Sic. scurriata, o zotta.
scùrria p b.cogn di fam.
scussacoa p.l.v currettola.
scutari p. b.cogn di fam lo Stigliani pag.129 è anche n. di più città.
scutica p.b. (voc.lat.) sferza, staffile. il Garz.
scuttinio p.b.squ ttino, scrutinio.
sdebita p. b. caua il debito, o esce di debito.
sderena p l.v. sdirena.
sdigiuna p.l.guasta il digiuno. v. g. gli antichi si sdigiunauano di ghiande
sdimentica p.b.dimentica. Cos. Bartoli.
sdinoccola p.b. v. dinoccola.
sdirena p.l.slomba. Sicil. sdirrina. v.
sdiruggina p. b. fa romore tirando, o fregando con violenza, v. g.ei sdiruggina i denti. Il Franc.
sdogana p. l. leua, e trae fuor di dogana.
sdonnèa p. l. snamòra, verbo.
sdonnino p. l. sorte di mantello di cauallo, quasi dicesse ondino, cioè a color d' onde.
sdràiato p l. o sdraiòne, dicesi d'vno, che sconciamente siede, o giace.
sdrucciola p.b.sbriscia.Sic. sciddica, ò sciuula, verbo.
sdrucciolo p.b. (n.e v.) luogo chino. Verso sdrucciolo, cioè di dodici sillabe, e con la penult. breue, &c.
sdrucio (di 2.sill.) scucio, discucio, verbo.
sdrucio p.l. (di 3.sill.) sdruci.preter.
sdruciolo p.b.n e v.in vece di sdrucciolo, voc. Sen.
sdrùcito, e sdruscito p.l Sic.scusutu sdrucita barca, cioè scommessa scompaginata.
sdrucola p.b v.sdrucciola.
sdrusciolo p.b in vece di sdrucciolo n. e v.
searino p.l.n. d'vccello.
sebastia p. b n. di fem.e di città: ma questa in lat. p.l.se così l'accentua la Crusca. v. sibastia.
sebenia p. l. n. d' vn Sacerdote.
sebenico p. b. Città della Dalmatia
sebennico p b.o sebènito, città, e palude d'Egitto.
sebennitico p. b. o sebenitico, add. Plin.
sebesteno p.l.n. d'albero.
sebeto p. l. piccolo fiume di Napoli oggi il ponte della Maddalena. così sebino, lago.
sebetide p.b ninfa del Sebeto.
sebia p.l n.di fem. e d'huomo.
seboìm, coll'acc.all'vlt. vna delle città infami.
secala, e secale p.b.in lat. p.l.v. sega la.
sècano p. b. per sequano, v. g. vini sècano. il Domen.
seccagine p b. noia, fastidio.
secchia, e secchio, di 2.sill. Sicil. sicchiu.
secchiaria p.l.v sicchiaria.
secchiatina p. l. poca quantità d' acqua, quanto cape in vn secchietto.
secchione p. l. secchia grande. ind secchioncino p.l. secchio piccolo Sic. sicchiteddu.
secchitade p. l. secchezza, siccità aridità.
seccia (di 2. sill.) plur. secce. Sic. ristucci.

Seccomoro, e seccomora p.'l. albero, e frutto. Sic sicomòro, o fico egittiana. così il Franciof. de accent. v. sicòmoro.
seccore p l'aridità, siccità.
seccume p. l. tutto quel ch'è secco in su gli alberi.
secentomila p l. numero noto.
secheira p b. cogn. di fam.
sechenia p. l. e così sechia, trisill. n. d'huomini.
secolo p. b. lo spatio di cento anni: e tempo indeterminato, &c.
secondina pen. l. o seconda, quella membrana, nella quale stà rinuolto il feto, o portato nel ventre: o n. di fem. e così secondino, nome d'huomo.
secondino p. b. congiunt. plur. del verbo.
secondochè, coll'acc. all vltim. conforme chè.
secondogenito pen. b. figliuolo nato dopo il primo.
secondolo p. b. n. d'huomo.
secordia pen. b. o socordia (voc. lat.) pigritia.
secretano p.l. intrinseco. V. A.
secretaria p.l. v. segretaria.
secretia p.l. o secrezia, vfficio del secreto.
secreto p.l. nascosto: o n. di dignità.
securidaca p. l. volgarm. pelecino, erba.
securo p.l. n. e v. noto.
sèdano p. b. erba [il Franciof. v. sellaro.
sedàno pen. l n. di città nella Gallia.
sedato p.l. quieto, tranquillo: poet.
sedeci p b. sedeci, num. indi sedecimo p.b.
sedecia p.l. (di 4. sill.) n. d'huomo.
sedela p b. setola, n. (voc. Lombar.)
sedere p. l. v. e n. e così sedèro, per sederono.
sedia p. b sede, n onde sediàro, che fa sedie.
sedicesimo p. b sedecimo, decimosesto, o sestodecimo.
sedici p. b. numero noto. v. sedeci.
sedicino p l. v. sidicino.
sedièro p. l. per sedettero, o sederono Dante.
sedigito p.b. o sedito p.l. sopranome di Volcatio.
sedile p. l. sedia roza.
sedime p. l. belletta, posatura d'acqua. Matth In Pauia significa terreno non coltiuato, doue sia villa, e masseria.
sedino p l. piccola sede, o sedia.
sedia p.b. sedia, o sedo. indi sediora p b. (di 3 sill.) plur di sedio.
sedito p l. v. sedigito.
sediuòla p.l. (coll'uo ditt.) sedia piccola. da altri si scriue, sediòla.
sedota p.b nome di femina
sedola p b. sorte d'infermità del cauallo.
seduce p. l. terza persona del verbo sedurre.
sefirò, coll'acc. all vlt è vna specie di postema dura senza doglia. così Gio. Vico. v. sclirotico.
sefora p.b. n. di fem. moglie di Moisè, &c.
segabile p.b. atto a segare.
segala p b. o sègale, specie di biada, chiamata da Plinio farragine: o n. di pesce, o cogn. di fam.
segedino p.l. e segedi n. di città.
segeni p.l. specie di fichi.
segetico p.l. n. d'vn Rè.
segheràlo p.l. lo segherai. il Brucioli.

Sèg-

sèggiola, e seggiolo p. b. sedia bassa. Sic. siggitedda, o ciera. è anche n. di luogo maritimo in Calabria.
seggiolina p. l. e seggiolino, seggioletta. Sic. cijredda.
seggiuola p. l. (coll'uo ditt.) l'istesso, che sèggiola. ma senza dittongo è più in vso.
segimero p. l. n. d'huomo.
segnacolo p. b. segno, contrassegno.
segnala p. l. v. g. in ciò colui si segnala, cioè s'auanza, s'auantaggia.
segnale p. l. segno, o contrassegno.
segnale p. b. cioè le segna, verbo.
segnari p. b. o sègneri, cogn. d'vno scrittore.
segola p. b. v. segala.
segolo p. b. pennato. strumento da potare. o velo delle monache. Sic. succannu. indi segola (verbo) pone, o mette il segolo, cioè il velo. v soggòlo.
segone p. l. sega grande.
segone p. b. ne sego, cioè ricido con sega.
segouia p. b. n. di città, e cogn. di fam.
segrega p. b. sèpara, verbo.
segreta p. l. carcere scura. Sic. dammuseddu, o cuffia d'acciaio sul capo.
segretaria p. l. e segretaria, luogo, ouer vfficio del segretario.
segretaria p. b. segretessa, segretiera.
segretaro p. l. segretario.
segretiera p. l. (con la t dura segretessa. e così segretière, segretario.
segreto p. l. occulto, add. o auuerb.
seguace p. l. che siegue. voc. lat.
seguana p. b. fiume oggi la senna. v. sequana.
seguela p. l. succidimento.
segugio p. b. (e di 4. sill.) spetie di bracco.
seguia p. l. e plur. seguiano p. b. (di 4. sill.) seguiua, e seguiuano: e così seguio p. l. per seguì.
sèguita p. b. siegue. ma seguita p. l. particip.
sèguito p. b. (: sust.) seguitamento, corteggio, &c.
seguito p. l. (add.) succeduto, o seguitato. ouero a modo di sustan. v. g. narrò egli il seguito, idest il successo.
segura p. l. cogn. di fam. e n. di città, e di fiume.
segusо p. l bracco, cane che truoua, e leua la fiera, o cane da naso, così il Malue zzi nel delir. Testo d'infaticabili segusi. e'l Marino: sicome sagacissimo seguso. v. segugio.
seiano p. l. n. d'huomo.
seimila p. l. n. numerale.
seir, coll'acc. su l'vlt. monte dell'Idumea. così'l Mauro nel Tabor: Quindi si scosta dal Seir silnoso.
seltaragio p. b. o serragi, canella garofanata.
seitene, coll'acc. su la prima, te ne sei.
selciato p. l. trisill. selicato, lastricato.
seleada p. l. o b. n. d'huomo in gr. ha l'acc. nella pen.
selemia p. l. n. d'huomo, come Geremia.
selece p. b. per selce, in rima sdruec.
selene p. l. n. di fem. e di città, e significa la luna.
selenite p. l. gemma che cresce con la luna.
sèleno p. b. erba, ed è specie di sèllari.

Selera p.l.n.d'isola nel mare Indiano.
seleucia p.b. (di 4 sill.) città della Soria.così l Bracciol soura'l Tigre selèucia altèra siede) In lat. p. l.
seleucidi p.b vccelli di Seleuco, che diuorano le locuste,o cauallette.
seleuco, di 3.sill.coll'eu ditt. n. d vn Rè.
selgoui pen. l. popoli antichi di Scotia.
selica p. b. selcia, cuopre, o lastrica di selici, o selci: e così selice per selce.
selichito p.l n.di luogo nell' Iodia.
selimo p l o selìm, nome d Imperadore de' Turchi. così il Bracciol. lib 19. stan 45. in rima, può dirsi selìno.
seline, o selino p.l. o selinunte, oggi Terra di Pùlici pen b città già in Sicilia: e selìno pur diceſi il fiume a lei vicino, &c.
selinusia pen. b. v. g. terra selinusia Matth
sellaro p.b.silaro, o sèdano, erba nota Sic. accia.
sellaro p. l. sellaio, colui che fa selle.
sellia p. b. n.città.
selliga p. b. spiga celtica. il Pomey volgar.
seluaggina p.l. o saluaggina, seluaticina.
semaia p l. (di 4. sill.) n d'huomo, come Isaia.
Semana p l.n.di selua, e di villaggio.
sembia (di 2 sill.) pare onde sembiante, e sembianza, di 3. sill.
senblabile p.b simile. V. A.
semblea p l. sembraglia, adunanza.
sembola p. b. semola. n.
semedo p.l.cogn. di fam.
semei p.b.o coll'acc. su l'i, n. d' huo
semeia p.l. (di 4.sill.)n.d'huomo, come Isaia.
semele p. b. n. della madre di Bacco. così'l Marino. Quella è l'incauta sèmele, che volse.
sementine p l.spetie di pere.
sèmera p b.v.samara così Giuſ. Laurent.
semenzina, o sementina p. l. seme santo.
semery, coll' acc. su l' vlt. cogn. di fam. Franz. ma semeria p.l. nome d' huomo
semibrèue p. l. nota musicale di meza battata.
semia p. b. così è detta l'Asia ne' sacri libri.
semicapro p l. mezo capro, titolo de Satiri.
semicino p.l piccol seme. Fr. Giuſ. Capuc.
semicircolo p b. mezo cerchio.
semicroma p. l. nota musicale di 16. a battuta.
semicucuſe p b. sacchetti confortatiui, che cuoprono la metà del capo. il Denzelli.
semidiametro p b. mezo diametro.
semiditono p.b termine musicale.
semideo p.l. quasi Dio, o che ha del diuino.
semila p.l.n.numerale, in vece di seimila.
semiminima p.b.nota musicale di 4. a battuta.
semina p. b getta, e sparge il seme. indi seminagiòne, di 5.sill.e seminale, p.l. add.
seminara p l.cogn di fam. e nome di Castello.
semiramide p.b.o semiràmi p.l.e semi-

miràmis,n.d'vna Reina de gli Assiri. così lo Strozzi can. 10. Di semirami poi le brame insane. In lat.p.b.e così disse l'istesso can.11. stan 4.la prima era semirami, che intesse. Il Pulci can.24.stan.8.disse semiramisse. in oltre sem rami p. l. semiràm, è n. di monte.

semita p. b. calle, o via. poet. Ann. Caro.

semitecolo p.b. cogn. di fam. così lo Strozzi.

semittuono p. l. mezo tuono, term. musicale. Altri scriuon somitono, ed allora si potrebbe proferir breue, come baritono. vsasi pur verbo, v.g. ei semituona.

semiuiuo p.l. mezo viuo.

semmana p.l.settimana.

semola p.b.crusca.

semòni p. l. dei degli antichi di minor conto. così detti quasi semihomònes.

semonito p.l n. d'vn Duca di Masouia.

semplice p.b. puro, senza mistione, &c

sempremai p.l.sempre, maisempre.

sempreuiua, o sempreuiuo p l. erba. v. barbaiòuis.

sempronia p.b. n. di fem.

senacaribo p. l. e sennacheribo, o senacherib, coll'acc. all'vlt e senacheribbe.n.del quarto Rè di Babilonìa.

senaga p.l.n. d vn fiume: e così senàgo, luogo

sènapa, e fenape p. b. (secondo l'acc. gr) Sic.sinapa. sènapa pur cogn.è di fam. Così l'Alamanni colt. 5. De la piangente sènape hor si asconde. ma il Ghelfucci nel Rosar.15.lo disse lungo, secondo l'accent.lat. Fedeli vdite, al grande la senàpe &c.

senàpo;e senapi p.l. il Rè dell' Etiopia, detto da noi Preteianni. così l'Ariost. c n. 33. e'l Mauro lib. 1. delle rime piaceu. In questo nostro mondo a i gran senàpi.

senàrega pen.b cogn. di fam.Genou.

senario p b.verso di sei piedi.

senato p.l. adunanza di senatori.

sendenago p l.v. sendenegi.

sendenegi p. l.lo scerdenigo, e scedenigi p.l. si chiama da molti la pietra ematire.

seneca p. b. n. di 2. scrittori celebri, plur. sènechi.

senecio p.b. (di 4. sill.) o senètio, e senecione, cardoncello

senega p.l n.di fiume, o di regno. v. zenega.

seneia pen. l. nome d'huomo, come Isaia.

seneli p b. così diconsi i frutti del paliuro.

senesciallato p l. corte del senescialllo, o senescalco.

senese p.l. o sanese, di siena, città in Toscana.

senia p b.n. d' vna legge antica de' Romani.

sènici p.b tumore nella gola.

senigaiia pen b. o senigaglia, città d' Italia.

senile p l. di vecchio.

sennacheribo p.l v. senacaribo.

sènnen,coll'acc.su la prima n.d'huomo.

sennesetteo p. b. o l. n. d'vn Rè d'Egitto.

sennino p.b v.g bel sennino, dicesi d'vn fanciullo garbato, &c.

Senocrate p.l. n. d'huomo,
senodico p. b. n. d' vn Capitano,
senòni p l. popoli della Gallia, e della Flaminia. così lo Stigliani. in lat. p. b. e così pur l'accentua in volgare il Toscanella.
senopia p. b. v. sinopia,
sensale p.l. mezano.
sensaleria p.l. e sensalaria, arte, o vfficio di sensale.
senscori p.l.n. d'vn Rè d'Egitto,
senseria p.l. o sensarìa, mercede, o paga, che si dà al sensale. Così 'l Zipoli can. 6. Perche in esse fondò le senserie.
senteno p. l. cogn. di fam.
sententia p. b. n. e v. noto.
sentia p.l. e sentìo (con la t dura) sentiua, e sentì.
sentiero p l. (colla t dura) strada.
sentieruòlo p l. piccolo sentiero.
sentij p.l. (colla t dura) e sentì, preter. di sentire.
sentimi p.l. in vece di sentijmi, o mi sentij. Dante.
sèntimi p.b. imperatiuo,
sentina p. . fogna della naue,
sentino p.l dio de' Gentili, e n. di città, e di fiume.
sentìo p.l (con la t dura) sentì, 3. pers. e così sentiro per sentirono.
sentio p.b. (con la t molle o senzio, n. d'vn Rom. detto Gneosentio.
sentore pen. l. inditio, o auuiso non chiaro.
sepaiuola p.l (coll'uo ditt.) vccello, specie di passera.
separa p.b. (verbo) così il Franciosi. e'l Ruscel. nelle rime sdrucc. e lo Stigliani pag. 121. e lo conferma il P. Bart e l'vso di Fiorenza. ma pur si può ei proferire p. l. massimamente in rima. così lo Stigliani pag. 175. benchè il Franciosi. nel vocab. Spagn. alla voce, Discreto, scriua sèparano, coll' acc. su la prima.
sèparati (imperat.) coll'acc su la prima: o sepàrati, p. b. ma separàti (particip,) p. l.
sepedone p.l.n. di serpe.
sepia p. b. n. di monte, di promont. e di pesce.
sepino p. l. n. di città nell'Abruzzo, oggi supino.
seppia, di 2. sill. spetie di pesce. Sicil. siccia. Il Matt. scriue sèpia, trisill.
septico p.b.v. sceptico.
sepulcrale p.l. di sepolcro,
septemuiro p, b. o settènuiro, tit. di dignità.
sequana p.b. fiume della Gallia, oggi la senna. indi, sequanico p. b. add.
sèquano p. b. n. d' huomo. e così sequani, pop della Gallia, oggi Borgognoni.
sequela p.l. successo, conseguente. v. seguela.
sequino p.l. n. di fiume.
sequito p. b. n. e verbo v. seguito.
serafico p. b. da serafino, o di serafino.
serafino p. l. n noto. Dante nel Parad. can. 28. disse sèrafi p. b. per serafini.
seralcadi p.l. parte, e contrada della città di Palermo antico.
serano p l n. d' huomo v serrano.
serantapiche p. b. n. d' vn Giudeo. così l'Amalt.
serapèo p. l. il tempio di seràpi: o add.
seràpi, e serapis p. l. dio de' Gentili così il Toscanella, secondo l' acc. lat.

lat. benche si truoui con la p. br. ma l'Amalt. prosod la segna assolutamente lunga. Ciò non ostante, si può anche proferir p. b. conforme l'acc. greco: e così piace a qualche dotto

serapia p.b.n.di fem.

serapica p.l. animaletto volatile, e specie di zanzara. Così nelle rime piaceu.lib I Nè teme scarafaggi, o serapiche.

serapide p.b.l'istesso, che serapi.

serapino pen.l. liquor di vn erba, o cogn. di fam.

serauida p.l.cogn.di fam.

serbeto p.b.n. di fiume.

serbona p.l n. d' vna palude.

serebia p.l.(di 4 sill.) n.d'huom.

serena p.l. n. e verbo noto, e nome di fem.

serenedo p. l. n. d' huo così l'Amalt.

serenico p. b. n. d huomo. così l'Amalt. prosod.

sereno p.l. chiaro, lucido, o prima perf. del verbo serenare. indi serenata p.l musica di notte al sereno.

serezana p l. città della Liguria.

serfena p.l.o serfina, e sorfone. v. serifo.

sergentia p.l.(con la t dura) dignità di sergente, o tutto quel paese, dou'egli ha giuridittione.

sergio p.b (di 3. sill.) n. d'huomo, e così sergiòpoli, di 3.sill. città.

sergozzone p. l. Sic. sucuzzuni.

seria p. b. n. di città nella Spagna.

seria p.l. in vece di saria, o sarebbe. poet.

sericani p.l e sericàn, pop. orientali.

sericato p.l.il belgioino, per opinione d alcuni.

serico p. b. di seta: e serici popoli di sera, o sèrica, prouinc. della Tartaria, oggi Cataio.

serie p.b.ordine. voc. lat.

serifico p. b. che fa la seta, epit. del bombice. poet.

serifo p.l.n.d'isola, vna delle Cicladi, oggi serfòne. così l Toscanella, secondo l acc.lat. e l'Anguill l.4. metam. Al signor di serifo il figliuol piacque.

serigo p. l. cogn. di fam.

serino p.l v. searino.

serio p.b.graue, o nome di fiume d'Italia: o corriere straordinario.

seripepoli p. b. cogn. di fam.

serlogo p. l. cogn. d'vno scrittore.

sermido pen. l. o sermìto, borgo di Lombardia.

sermollino p.l.erba, detta pur serpillo, e serpollo.

sermona pen l. (verbo) cioè parla a lungo: o nome di città detta volgarmente, sulmona. e così sermone ragionamento in adunanza.

sermoncino p l.brieue sermone.

sermoneta p.l. n. di castello, e tit. di Ducea.

sernere p.l.n. di regione nell'Asia.

sernò, per messer nò.

serotina p.b.tardiua, o n di fem. e così serotine, e seròtino. Sic. tardiu.

serpentària pen. b. erba medicinale, detta pur dragontea, o n d'isola presso a Sardigna.

serpentile p. l. serpentino. l'Ariost. can. 43.

serpentina p. l. v. serpentaria.

serpentino p. l. di serpe: o specie di marmo pretioso.

serpere p.b. serpeggiare, andar torto

to a guisa di serpe.
serpigine p.b.impetigine, volatica.
serpillino p.l.vnguento di serpillo, o serpollo.
serpina p l. serpuccia. Il Franciosi.
serracciòla p. l. cogn. di fam.
serrame p.l. serratura, toppa, o serraglio.
serrano p. l. n. d'huomo. ma sèrrano p.b. verbo.
seratola p.b n. d'herba.
serreo pen.l. n. di promontorio nella Tracia.
sersàli p.l. cogn. di fam.
sersì coll'accent all'vltim. per messer sì.
sertola p.b v.g.sertola campana, meliloto.
seruenteria p.l. termine vsato già in Candia per significare vfficio sottoposto alla caualleria, e si partiua in 24. caratti.
seruentese p.l.spetie di poesia lirica.
serueo p. l n. d'huomo.
serughi p l. cogn. di fam. e di Poeta Ital.
seruia p.b. n. di prouincia dell'Vngheria &c.
seruia p.l.in vece di seruiua.
seruicciuolo p. l. (coll'uo ditt.) seruetta
seruicina p l. fantesca. il Fabrini.
seruidèo, e seruidio p.l. n. d'huomo, come Pregadio.
seruidorame p. l gente di seruitio, quantità di seruidori. il Dauanz.
seruieno p. l. e di 3 sill. o di 4 sill e p b. seruiuano.
seruigiale p.l. (di 5. sill.) seruidore. massime degli spedali, &c.
seruigio pen. br. (di 4. sill.) seruitio. ma in rima si può dir di 3. sill.) plur. seruigi p.l.
seruile pen.l. di seruo: e così seruita, sorte di religioso. plur. seruiti p.l.
seruito (sustant) p l.muta di viuande. v. g. molti seruiti si diedero, cioè molte viuande varie; Di più il seruitio della militia v. g. allegaua trent'anni di seruito: onde dare il ben seruito.
seruitudine p b. seruitù. in poesia si truoua seruitue p. l. per seruitù.
seruolo p. b. (coll'u conson) nome d huomo
sesamino p l. olio di sèsamo.
sesamo p b specie di biada, o nome di città.
sesamoide p. b. n. d'erba. In lat. p. l.
sesclupo p.b.sei tanti più.
seseli, coll'acc.all'vlt. nome d'erba, volgarm. siler'montano così segna il Donzelli, e'l Rogeri. cart. 524. col. 2. In gr. e lat p b. e così può dirsi in volgare.
sesia p. b. o sèssia, fiume che và nel Pò.
sesecosi p.l.n.d vn Rè d'Egitto, detto meglio sesòse
sesostride pen.b.o sesostri nome d'vn Rè.
sesqualtera p. b. o sequialtera, proportion music.
sequipedale p. l. d'vn piede, o palmo, e mezo. onde paroloni sesquipedali, cioè troppo lunghe.
sessara p. b. n. di città.
sessola pen. b. strumento di legno da cauar l'acqua della barca. l'vsa l'Anguill. lib. 9. metam. in Bologna val pala piccola da coglier farina, &c.
sestari p. l. plur. di sestario, sorte di misura, detta pur sestiere. Matth

sesteri p.b. v. sisteri.
sestile p.l.termine astrologico, cioè che risponde in sesto, ed è distanza di due pianeti in 60. gradi. così pur dicesi il mese d'Agosto.
sestiere p.l la sesta parte. in Venetia sestieri chiamansi i Rioni,
sestina p.l. canzone di 6. versi.
sestodecimo p.b. decimosesto.
sestola p. b. n. di luogo,
sestora p.b. sesti, o sestieri. V. A.
sètabi p b. città della Spagna, oue si fa buon lino, oggi sciatiua; o n. di fiume iui.
setaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) che fa drappi di seta, o li vende. Da altri si scriue setaiòlo. così il Franciosi. v. sitaiòlo.
setea p.b.n. di fem. e così setèo, n.di pop.
sethia p. l, n. di città. v. sitia'.
setifero p.b. il baco, che fa la seta. poet.
setilia p. b. prouinc. della Natolia, già Panfilia,
setimo p.l.e setìm, n. di Turco. il Bracciol.
setola p. b. (nome) Sicil. insita di porcu, o di cauaddu, o scupitta. Setola (verbo) Sic. annetta cu la scupitta. Di più è nome di vn picciolo vermicello: o sorte d'infermità del cauallo.
setone p. l, corda fatta di setole, o simil materia ruuida.
setragi p.l.v. seitaragio.
settàla p l. cogn. di fam.
settembria p. l. l'autunno, detto pur settembreccia, o settembresca.
settenario p. b. di sette, o verso di sette piedi.
settentrione p. l. regione di Tramontana, &c.
settenuiro p.b. vno de'sette vfficiali, o sacerdoti. come triunuiro.)
settietimi p.b. erbe. la Crusca alla voce, epitimo.
settile p.b.v.g. cipolla settile Matth.
settignano p. l. n. di luogo in Toscana.
settimana p.l. o semmana, n. noto.
settimo p. b nu. noto; o cogn. di fam.
settisillabo p. b. di sette sill. lo Stigliani.
settiuo p. l. ver. gr. porro settiuo Matth.
settizonio p. b. cioè le sette zone, o fasce de'cieli. l'vsa il P Part. (plur. settizòni.)
setùbal p. l. o setùual, città di Portogallo.
seuenzina p. l. o dorella, o miagro, erba.
sèuero p.b. in vece di sèuero, o separo. V.A.
seuero p l. rigido, aspro. e così seuerino, huomo.
seueroli p. l. cogn. di fem.
sèuro (coll'u conson.) sceuro, cioè separato.
sezzai p.l. plur. di sezzaio, cioè vltimo.
sfabrica p.b. smura, verbo.
sfachia p.l. v. g. monti di sfachia in Candia.
sfanfana p.l. v. g. ei sfanfàna d'amore: cioè arde, o auuampa. vocab contadin.
sfarina p. l. riduce in poluere.
sfastidia p.b.v. g. lo stomaco si sfastidia. cioè si nausea, si stucca.
sfatata p.l. dicesi in Siena la donna abbandonata dal marito.

Sfedera p.b. toglie la fedora, caua il guanciale dalla federa. Si c. leua la'inuesta.
sfegata p.b.v.g. ei si sfegata per quel grado, o dignità. il Franciof.
sfelato p.l. trafelato. V. A.
sfelice p.l. infelice (voc. contadin.)
sflemmato p l. purgato dalla flemma. il Donz.
sfendere p. b. fendere, diuidere per lo lungo.
sferale p. l. disfera, o sferico.
sferico p b. di sfera, o di figura di sfera.
sferoide p. b. (voc. gr.) a foggia di sfera. In lat. p. l.
sferologia pen.l. trattato della sfera. voc. gr.
sferzata p.l. colpo dato con la sferza.
sfiata. di 2. sill. suapora. v.
sfiatatoi p. l. plur. di sfiatatoio.
sfibbia, di 2. sill. contrario d'affibbia.
sfilaccica pen. br. (verbo) sfila. il Franciof.
sfilata p. l. v. g. andare alla sfilata, i. senz'ordine.
sfingardaggine p. b. Infingardaggine.
sfiocca, di 2. sill. trincia. v.
sfiocina p. b. caua i fiocini dall'vua. Matth.
sfiondatore p. l frombolatore. Brignole l'vsa per vantatore, o millantatore.
sfirena p.l n. di pesce.
sfocato pen. l. rimaso senza calore, raffredato.
sfodera p.b. sguaina, verbo.
sfogatoi p.l. plur. di sfogatoio.
sfogliata p. l spetie di torta. Sic. infigghiula.
sfogolo p.b. v. g. scala con bello sfogolo, cioè sfogo, o lume.
sfolgora pen. b. risplende a guisa di folgore.
sfondilio p.b v. spondilio.
sfondola p. b. sfonda, v.
sforama p.l. (verbo) batte fortemente. indi sforamata p. l. percossa gagliarda.
sfortifica p b fortifica. V. A.
sfragida p b. (voc. gr.) bolo Armenio.
sfrangia di 2. sill. sfila il tessuto, per far frangia.
sfrascola p.b. (verbo) fischia. così'l Marino nella musica: sentendo egli sfrascolare i calami, da leggier venticello agitati.
sfreddito p.l. sfreddato, infreddato. Il Pomey.
sfregia, di 2. sill. toglie il fregio, l'ornamento: o fà vn taglio nel viso altrui.
sfregola p b. stritola con le dita. v.
sfrombola p b. tira di fromba, sfrombola calci, tira calci, poet.
sfrottola p. b v. frottola.
sfuggita p. l. v. g. alla sfuggita, di passo.
sfumiga p.b. affuma, verbo.
sgabbia, di 2. sill. trae di gabbia.
sgaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) nome d'vccello.
sgamaita p.b v. scamàta. il Garzoni.
sgambato p l. senza gambe, o cogn. di fam.
sgànghera, e sgangara p.b. caua da gangheri.
sgarano p. l. cogn. di fam. ma sgàrano p. b. verbo.
sgarato p l. chiarito, conuinto.
sgaruòlo p. l. v. sgaiuolo.
sghignazzata p.l. sghignazzamento.

sghignazzio p. l. sghignazzamento. così il Franc.

sgocciola pen. b. versa fin all'ultima gocciola.

sgolato p. l. senza gola: e nouelliero che non può tacer nulla.

sgombero p. b. sgombro, lo gombrare, o prima pers. dell'v. o n. di pesce.

sgombina p. l. v. sgomina. indi sgombinàto.

sgombrària p. b. n. d'isola in Ispagna. Plin. ma sgombraria p. l. verbo, i. sgombrerebbe.

sgomina pen. l. (verbo) disordina, scompiglia.

sgomino p. l. (nome) sconcerto, discordia, baruffa. così nella Tancia: Tancia accorda tra lor questo sgomino.

sgomitola p. b. Sic. sghiòmmara. v.

sgorbia (di 2. sill.) strumento da maniscalco per cauar l'vnghia alle bestie.

sgorbio, di 2. sill. macchia fatta sopra il foglio con inchiostro. indi sgorbiato (di 3. sill) macchiato d'inchiostro.

sgradia p. l. cioè sgradiua, dispiaceua, poet. e così sgradito, cioè senza gratia.

sgraffica pen. b. (voc. Sen.) graffia, sgraffigna.

sgraffito p. l. sorte di pittura per disegno, e per ornamento. dicesi pur dipingere a sgràffio.

sgranchia, di 2. sill. si sbriga.

sgrauida p. b. disgrauìda, verbo l'Alunno alla voce sauina, e'l Francios. alla voce spregnare.

sgretola p. b. stritola, come fa il cane l'ossa co'denti: o fa romore con la canna sfessa.

sgricciolo p. b. o sericcielo, nome d'vccello.

sgrigiato p. l. di 3. sill. di color grigio.

sguaine p. l. sfodera. così il P. Bart. e Paolo Mini lib 12. eneid. volgar. Con la destra sguaina, e nella gola il brando caccia, &c. e'l Zipoli cant. 11. Marte sguaina, e Venere influente.

sgualdrina p. l. puttana vile.

sguaraguardia p. b. e sguargàto, vanguardia. V. A.

sguattaro p. b. guattero, e sguàttera per guattera. il Garz.

sguazzacoda p. l. coditremola, vccello. Sic. pispisa. il Caporali nelle rime, e'l Bernia.

sguìzzero pen. b. in vece di suizzero (voc. contadin.)

sia, o zia, di 2. sill. imperat. del verbo siare, che val remare all'indietro.

siamiuene (di 4. sill.) coll'acc. su la prima, v. g. siamiuene doluto, cioè vi sia doluto di mè.

siagra p. l di 3. sill. region di Cilicia. così anche siàgro, n. di cane, e di promont. e specie di palma.

siam, o siamo p. l. di 3. sill. prouinc. della Cina. il Tratto quì falla.

siàno, di 2. sill. per siamo, verbo, il Pulci in rima.

siano p b. terza pers. del congiunt

siara p. l. di 3. sill. città dell'America.

siatica p. b. per sciatica. Luigi Groto, com. Tesor.

sibali p. b pop e sibàpoli n. di città.

sibari p. b. città g. à in Calabria, e n. di fiume, e d'huomo. indi sibarita p. l. plur. sibariti pop. e sibarico p. b. o sibaritico. v. g intemperanze sibariche, mense sibaritiche.

sibastia p.l n. di città. così la Crusca alla voce verminae.
siberia p. b. n. di Prou. nella Mosco.
sibia p. b. sibila. Matth. se non è error di stampa.
sibila p b. (verbo) fischia, e sibilo n. fischio.
sibilia p. b. città della Spagna, oggi Siniglia.
sibillino p.l. v. g. oracoli sibillini.
sibirito p.b.n.d huom. come spirito.
sibota p.l.n.d'vn Rè de' Messenij così secondo l'acc. gr In lat. p.b.
sicambrico p. b. de' sicambri; v. g. spoglie sicambriche.
sicamino p.l. sicomòro, o n. di città. in lat. p b.
sicania p. b. così era detta propriamente la parte occidentale, e Sicilia l'Orientale.
sicani p.l. i popoli, detti pur Siciliani. da sicàno, e siculo, n. d'huomini.
sicari p. b. v. sicòri.
sicario p. b. assassino. plur. sicarij, e sicari p.l.
sicchiaria p. l. n. d'vn luogo presso a Palermo, n. corrotto di zeccaria, perche vi fu già la zecca.
siceleo p.l.n. d'vn Rè. In lat. p. b.
siceo p. l. n. d' vn gigante. così lib. 1. delle rime piaceu. Porfirio, Efialte, e'l buon Siceo,
sicera p.l.n. d'vn luogo,
Sichene p. l. o sichèu, e così sichèo, n. d' huomini,
sichima p. b. città di samària: e così sichimo città di Candia, detta già sichio.
sicilia p. b. isola chiarissima, in Tosc. Cicilia.
sicilico p. b. (voc. lat.) vn quarto d'oncia.
sicino p.l. o sicèno, n. d'isola.
sicione p.l. (di 4. sill.) città dell' Acaia. così'l Valuas. Tebai. 4. Ch' abitan siciòn ricca d'vliua. indi siciòni, o sicionij, pop. e siciònia diceli pur la città.
sicola p. b. cogn. di fam. e così sicolo, n. d' huomo.
sicome p. l. come. l'Alunno scriue siccome.
sicomo p. l. cogn. di fam.
sicomoro p. l. o sicomora, albero, e frutta di fico d' Egitto. così'l Franciosf. nel vocab. Spagn. In lat. è ancipite: onde anche in Italia potrebbe dirsi p. b. v. seccomòro. Di più è n. d' vn saracino appresso il Pulci can. 24. che si faceua chiamar sisomòro.
sicori p. l. fiume della Spagna Tarracon. oggi segre. così Lucano volgariz. Tra gli Esperij non vltimo il sicori. e così pure sicòro, n. d'vn Rè. in lat. l'vn e l'altro p. b.
siculo, e sicolo p. b. n d' huomo, o Siciliano.
sicumèra p.l. pompa, veneratione, o gran cerimonia. così Matteo Fiorent. nel cap. dello steccadenti: Cõ quanta sicumera, e quanto onore.
sicuro p. b. n. e v. noto.
sidere p.b. stella. (voc lat.) e così sidèreo, stellato, poet. o cognome finto di scrittore.
siderite p.l.n. d'erba, di pietra, e di fiume.
sidète p. l. cogn. d'Antioco.
sidicino p.l. città di Cap. felice, detta pur Teàno.
sidone p.l. città nella Fenicia.
sidònia p.b. v.g. Medina sidonia, Ducea di Spagna.

Sidràc, o sidracche (come dice il Pulci can. 24.) n. d'vn de tre giouani Babbilonesi.

sie, di 2. sill. val sì per certo, da senno, ouero in vece di sij, o sia tu. ma allora è anzi monosill.

siena (di 2. sill.) città in Toscana.

sièna, o siène, (di 3. sill.) p.l. città in Egitto. così l'Alun. e l'Ariost. indi sienita p.l. di 4. sill. pop.

sieno, di 2. sill. per siano così il Bracciolini: Ma ben creder si può, che riui sieno, ch'escan dal fonte del paterno seno. e così sièncene p.b. e di 3. sill. cioè ce ne siano Ma in verso sdruc. si vsa pur di 3. sill. e p. b. in prosa dice lo Stigliani douersi dire sieno p. b. e trisill. v. pag. 111. ma il Franciof. nel lib. fax, car 179. dice il contrario.

siepe, di 2. sill. e così, siepa, cioè sà siepe. indi siepaiuòlo p. l. (e coll' uo ditt.) v. g. passera siepaiuola, che stà per le siepi indi pur siepone p. l. gran siepe.

sière, e siero (di 2. sill.) Sic. seru.

siface p.l. n. d'vn Rè della Numidia.

sifano p.b. n. d'isola, detta già sifno

sifia p.b. (voc. gr.) pesce spada.

sifone p l. cannone, canale da acqua. il P. Rhò.

sifrèdo, o sifrido p. l n. d'huomo.

sigare p b. nome di vn Rè, e di città.

sigaro p. b. isola del seno Arabico.

sigefrido p l. o sigrifedo, n. d'huomo.

sigeo p. l. promontorio di Troia.

sigerico p. l. n. d'vn Rè.

sigesterico p. l n. di villa in Francia.

sigeto p. l. Terra murata d'Vngheria

sigiero p. l. n. d'vn Rè.

signeria p. l. Sic. sagnia. la Crusca alla voce, scarificare.

significa p. b. verbo noto.

signino p. l. spetie di vino. Mattiol

signoria p. l. dominio, podestà: astratto di signore. indi signoril p l. da signore, o toccante à signore.

signorino p. l dimin. di signore.

signorso, e signorto p l. signor suo, signor tuo.

sijno p. l. cogn. di fam e così silàno n. d'huomo.

silari p. b. o silare, e silaro, fiume della Lucania. così Sannaz egl. 12 e' Bracciol nella Roccella 11. Chi l'impietrante silari circonde.

silaro p. b sèllaro, erba. o n. di fiume, volgarmente selo.

sileci p. l. cogn. di fam.

sileno p. l. Fauno, o satiro vecchio.

silentio p. b n. noto. plur. silentij, e silenzi.

silermontano p. l. n. d'erba medicinale.

silero p. b n. d'albero.

silibo p. b. pianta, o spetie di cardo.

siliceo p. b. cogn. di fam.

silie p. b. v. g. mele silie, specie di poma.

siligine p. b. specie di grano. indi siligineo p. b. v. g. pane siligineo, cioè di siligine, e di fior di farina bianchissimo. Matth.

silio p. b. arbuscello noto.

siliqua p. b. guscio di biade, o sorte di peso, o caroba. In rima potria per bisogno allungarsi, come dice il Sig. Pompeo Colonna appo lo Stigliani.

sillaba p. b. n. noto. indi sillabale p. b. disillaba.

sillaro p. b. n. di pesce, spetie di storione

lò, scritto all'antica, in vece di s' i° l'hò: e così sil, per s' i' 'l, o se io li, v. g. sil dirò
lobalsamo, e silobalsimo p. b. legno di balsamo.
locinnamòmo p. l. legno di cinnamomo.
loe p. b. n. d' huomo, e di fonte alla falda del Monte Sion: o peschiera in Gerusalemme. Così il Tasso nella Gerus. conquist. 22. Là doue Siloe mormorando sorge. Ma nella Gerus. liber. 13. l'accentò nell'vlt. dicendo: Il piccol siloe, che puro e mondo.
ilopo p. l. v. siropo.
iluano p.l.di selua, o n.d'huomo.&c.
iluatico p b. cogn. di scrittore.
ilueria pen.b cogn. di fam.e così silúia, n. di fem.
iluianico p. l. oggi saluigny (coll' acc. all' vlt.) borgo della Gallia belgica, detto già siluiaco.
iluiniaco p.l.n.del detto borgo. in lat. p. b.
silura p. l. città di Scotia: Così il Gatti nella sua Stuarda: L'opulente, e belligera silura.
siluro p. l. n. di pesce, e d' huomo, e di popolo.
simaco p. b. v. simmaco.
simàri p.l. tit. di Contea, e n. di fiume.
imbari p. b popoli, dell'Arabia.
imbari p. b o simbri, pop dell' Etiopia.
imbolo pen.b. nota, segno, significatione; o somigliante. indi simbolico pen. b. che ha in se qualche oscura significatione.
imeno p. l n. d'vno scultore.
imeone pen. l.n. d'huomo celebre.
simeto p. l. fiume di Sicilia, oggi la giarretta.
simia p.b.v.scimia: o n. d'vn sicofanta.
simichida pen.b.n.del padre di Teocrito.
similaceo p. b. pane similaceo, i. di sembola. Matth.
similagine p. b. fior di frumento.Sic. simula.
simile p.b. in rima si può dire p.l.così il Petr.e'l Tasso can. 15. e l'Anguill. lib.15 Del granchio vn animal più a lui simile.
simiso pen.l.o simiso, n. di città, già detta Amiso p.l.
smilero p. l. n. d' vno scrittore.
simmaco p.b n. d' huomo.
simmeren p. l. n. di città nella Germania.
simmetria p. l. proportione. o conuenienza. voc.gr.
simmia pen. b. n. filos. e poeta. indi simmièo p. l.
simoi p. b. in vece di simoentà, fiume. così Ann. Caro lib. 6. ma simoe disse il Sansedoni: Oue sotto l'alte onde il fiume simoe.
simone, e simona p. l.n. d' huomo, e di fem. indi Simoncino pen. l. dimin. di simone.
simonia p.l. mercantia delle cose sacre, come tentò di fare simon mago. indi simoniaco pen.b. che fa simonia.
simonide p. b. n. d'vn Poeta. indi simonideo p.l.
simpathia pen l. o simpatìa (con la t dura) simiglianza d'affetti, o di costumi voc. gr.
simpatico p. b. conforme nell' inclinatione o affetto.

simplegadi p.b isole note, v. Cianèe.
simplice p.b.v. semplice.
simposiaco p. b. (plur. simposiaci,) tit. d' vn libro di Platone, ed vno de' titoli ne' libri di Plutarco voc. gr. e val. conuiuale
simula p. b. finge, infigne. v.
simulcaro p.l imagine, statua.
sinà, nome di Turco. v. sinai.
sinada p b e sinadico. v sinnada.
sinagoga pen. l. adunatione, o collegio degli Ebrei.
sinagra p l.n. di Terra in Sicil e tit. di Ducato.
sinagride p.b n di pesce.
sinai p. b. o sina, monte dell'Arabia: ma meglio è proferir sinai, coll' acc. su l' vlt come fa l'Arios. can. 1o Al mõte sinai fu peregrino e'l Pulci can.5. stan. 65 Chi vuol andare al mõte sinai (e rima con partì) e nel can 22 sta .163 il monte sinai porterei in collo. e can. 17. stan. 128. le leggi, che in sul monte sinai; rima di così. il Volgatizzator di S. Geron. scriue sina.
sinaita p. l. abitator del monte sinai.
sinalefe p. l. figura poet. detta sfuggimento.
sinàm, e sisàn, o sinamo p. l. e sinàno, n. di Turco.
sincero p. l. puro, schietto: o verbo.
sincletica p. b. n. di fem.
sincleto p l. (voc. gr.) cioè Senato.
sincopa p b e sincope, suenimento, è figura Gramm
sincretico p.b. sorte d' vnguento.
sindaco, e sindico pen b. chi riuede i conti plur. sindachi, e sindici, o prima persona del verbo sindicare. indi sindacàto, e sindicato p. l. riuedimento di conti.
sinderesi p. b. rimorso di coscienza. voc. gr. In lat. p. l.
sindicheria p l. o sindicaria, sindicato.
sindico p b. e sindicàto v. sindaco.
sinderico p.l. n. d' huomo.
sindone p.b. lenzuolo, in cui fu auuolto il corpo morto del nostro Saluatore: ed è di gen fem.
sindromade p.b. isole. v. simplegadi.
sineciosi p.l. (di 5. sill.) fig. rettorica, detta da' latini commistione.
sinedoche pen b. o sinèdoche, figura Rettorica, e Grammaticale.
sinefonesi p. l. o sinecfònesi, figura detta pur sineresi. così lo Stigliani secondo l'acc. gr. in lat p. l. e così può dirsi in volgare.
sineresi p.b. figura poetica.
sincero pen. l. n. d'huomo.
sinfita p.b. n. d'erba. voc. gr.
sinfonia pen. l. armonia di strumenti musicali. indi sinfoníaco p.b add. voc. gr.
sinforo p b.n. d'huomo, e sinforosa p. l.n. di fem.
singara p.b.n. di città nell'Arabia, e di monte.
singidone p.l. città nella Missa superiore.
singora p l. n. di Regno nell' India.
singolo p.b v.g. per singulo, i. d'vno in vno.
sinnace p. l. n. d'huomo.
sinnada pen b. città. di Frigia. indi sinnadico p. b.
sinnao p.b.n. di lago.
sinodico p. b. v. g. mese lunare sinodico, term. astron.
sinodo pen. b. concilio ecclesiastico. indi sinodale. p. l.
sinomiasi p. b. (voc.gr.) dolore nell

vna, e l'altra spalla. il Caracc.
sinone p. l. n. d'huomo celebre appo i poeti.
sinonimia p.b. figura di parole.
sinonimo p.b. vocabolo, che significa l'istesso.
sinòpe p. l. città in Ponto, o n. di fem. indi sinopèo.
sinopia p b. o cinabrèse, sorte di terra di color rosso. v. zanòbita.
sinopica p. b. v. g. rubrica sinopica, ed è il bolo Armeno vile.
sinoride p. b. n. di fem. e sinoro p. l. n. d'huomo.
sintiche p.b. n. di fem.
sintoma p. l. o sintòmo (plur. sintòmi.) accidente, o passione in qualche membro principale interno: o male accessorio, o accessione del morbo. così il Moroni: Da questi perigliosi aspri sintomi. Pur nondimeno in alcune parti d'Italia dicon sintoma, e siatomi p. b. secondo l'acc. gr. Indi sintomatico p b v g. febbre sintomatica.
siòn, o sione p. l. e sionne, monte di Gerusal. così il Chiabrera vol. 3 Per l'eccelso siòn della sua gloria. e'l Marino: E per lui di sion perfida, e dura. i. Gerusalemme. Ma può anche dirsi siòn, coll'acc. su la prima.
sipilo p.b. città della Frigia, e monte iui.
siraca p. l. pesce picciolo, che si suol salare.
siracone p.l. o siracòno. n. d'huomo.
siracusa, e siragusa p. l. città di Sicilia.
sircula p. b. sorte di vua. Plin.
sirena p. l. mostro marino con sembiante di fem.
sirfia p l. regione de' Trogloditi.
siria p b. oggi soria p.l. regione dell' Asia. indi siriaco p.b. v.g lingua siriaca.
siridone p.l. n. d'huomo.
sirifo p.l. v serifo.
sirio p.b. canicola, segno celeste.
sirite p. l. n. d'huomo, e d'vna pietruzza, che si truoua nella vescica del Lupo. Plin.
sirmatico p. b. (voc. gr.) [v. gr. giumento sirmatico. cioè ratratto.
sirnide p. b. isolette vicino a Creta.
sirocchiama p.b. sorella mia.
siroe p b. n. d vn Rè.
sirofenici p. l. popoli dell'Asia.
sirolo p l. Terra sotto il monte d'Ancona.
sironi p. l. animaletti che serpono su per la pelle dell' huomo.
siropo p. l. sciroppo. sirpico p. b. n. d huomo.
sirsmitrita p. l. n. d'vn satrapo Persiano.
sirucla p. l. nome di città nella Spagna.
sisamo p. b n. d'erba medicinale. indi sisamino p. l. v. g. olio sisamino
sisara p. b. o sisare, n d'vn Capitano. in rima si può dir p. l. così lo Stigliani.
sisato p b. o sisara, n. di pianta.
siscara p. b. o siscari, cogn. di famiglia.
silebuto p. l. n. d'vn Rè.
sisenado pen. l. n. d'vn Rè. in lat. p. b.
siseria p. l. cesarèa di Palestina fù detta già.
sisero p.b. o sisere. v sisaro.
sisibato p. l. n. d'vn Rè. v. sisebuto.

Sisi-

sisifo p.b. n. d'huomo celebre appo i poeti.
sisigabo p b. n. d'huomo, come Arabo.
sisimbrio p. b n. d'erba medicinale.
sisimitre p. l. n. d'huomo Inlat. p.b.
sismatico p.b. v. scismatico.
sisone p.l.n. d'erba.
sistèma p.l. (di gen. masc. e voc. gr.) term.musicale. si suol però trasferire ad altre cose, e significa componimento, coordinatione, e dispositione di cose.
sisteri p b.porto de' Genouesi nella riuiera. così Dante: Intra sisteri, e Chiaueri s'adima.
sistole p. b. figura poet. che fà breue la lunga.
sissamide p. b. e sissaro p. l. n d'erba. v. sissaro.
sitaca p.b o sittaca, n. di città, come Itaca: e si può dir sitàcep. l.t
sitalòlo p.l. cogn. di fam. v. se aiuolo.
sithin, coll'acc. su l'vlt. monastero di Teroana.
sitia p.l. (con la t dura) o sitia città di Candia.
sitica p. b. cogn. di fam. e così sitico, pur cogn. di fam. o n. di luogo in Sparta.
sitonia p.b. parte della Tracia: sitòni diconsi i popoli. v. sueui. sitòne pur è n. di monte.
sitragi p.l.o sytragi. v. setragi.
situa p. b mette in sito. v
siuita p b.porto, e città d'Epiro.
slazera p.b. v.g.ei slazera i quattrini, cioè gli getta sul banco per pagare.
sleale p.l.disleale eleidano, p.l.cogn. di fam.
slendina p.b.cerca, o ammazza i lendini del capo. il Franciof.
slizziga p.b (voc. Venetiano) cioè smuccia, sdrucciola, sbricia. Sicil. scinula, o sciddica.
smagato p.l.sbigottito.
smalcaldico p b.di smalcalda. Terra del Langrauio
smallato p l. senza la scorza tenera: dicesi della noce, e della màndorla.
smaltino p.l dimin. di smalto.
smaltino p. b. congiunt. plur. di smaltare.
smaltito p.l. digerito, o smerciato, &c.
smanceria p.l.atto rincresceuole, leziosaggine
smammito p.l.suanito, vano, sfappo. Matth.
smania p.b.pazzia: o verbo, i.infuria.
smanica p.b.leua il manico.v.il Franciof.
smanziere p.l.damerino, vagheggiatore.
smargiassata p. l. brauata da smargiasso. il Franciof. ma il Segliani dice smargiasseria p.l.
smargina p. b. taglia il margine de libro.
smaride p. b. o smarida, n. di pesce detto mena.
smarita p. l. rinuntia il marito, e disunisce i maritati, fà far diuortio.
smaschera p. b e smascara, leua l maschera.
smattona p. l. leua via, o rompe mattoni.
smemora p.b.perde la memoria.
smenoma p.b.diminuisce.
smenouito p l.diminuito. V. A
smentica p.b.dimentica, verbo.

meraldino p.l.di smeraldo v. g. verde smeraldino.
meredo p.l o b. n. d'vn Rè de' Persiani.
meria p. b. n. di fem.
merigliata p. l. tiro, o colpo di smeriglio, ch'è vna sorte d'artiglieria
meriglione p. l. smeriglio, grande vccel di rapina.
merigliuolo p l. (coll'uo ditt.) dim. di smeriglio vccello. così il Valuas. cacc. 3 Dal fiero smerigliuol, che la minaccia.
micrine p.l. smicito, e smigola p b. n. d'huomini.
milace p b. erba nota, e n di femin. così l'Anguill. lib 4 O dirò come smilace amò Croco. in verso può dirsi p l. così lo Stigliani.
mindiride p b n. d'vn Sibarita.
mintheo p.l. o sminthio p.b. cogn. di Apollo così 'l Brusoni. voc. gr. e vale discacciator di topi.
mirneo p.l. natiuo, di Smirna, città, o add.
moccica p b. piagnucchia, leggermente piagne.
moccola p b toglie via il moccolo, o purga il naso.
moccolatoi p. l. plur. di smoccolatoio.
mogliato p. l. scapolo, o celibe, che non hà moglie.
morfia p b. muso, bocca: ma è parlar gergo.
mortore p l. pallidezza per timore. V. A.
mouitura p l lo smuouere.
mozzica p b. taglia alcun pezzo.
mugnere p. b. smungere, trar l'vmore, diseccare.
muouere pen. b. muouere con difficoltà, commuouere, &c.
snamora pen. l. lascia l'amore, o lo fa lasciare.
snasato p l. senza naso. naturale p. l. snaturato.
sneghittito p. l. spacciato, spedito.
snellita, e snellitade p. l. astratto di snello.
snidia p. b. snida, esser del nidio, o nido: ouer caccia dal nido.
sninfia, di 2. sill. per ninfa. voc. contadin
snocciola p. b. caua il nocciolo: o fauella chiaramente, e senza rispetto: o paga in contanti.
snomina p. b. toglie il nome. V. A.
soaua p. l città di Toscana.
soaue p l grato a' sensi, o piaceuole: o cogn.
sobbollito p. l. bollito sotto, e copertamente.
sobbreuità, cioè sottobreuità.
sobele p. l. e così soboba, n. d'huomini.
sobrio p. b. parco nel bere, &c.
socedaneo p. b. v. succedaneo.
socchiama p. l. chiama sotto voce.
socchiudere p. l. chiudere non interamente.
soccignersi p. b. v. succignersi.
soccio, di 2. sill. contrario di compagnia, &c.
soccita p. b. (voc. Sen.) onde dare a soccita, cioè a soccio. Altri scriuono soccità, sì come felicita, e felicità.
soccombere p. b. star di sotto, soggiacere.
soccorrere p. b. o soccorrire p. l. in siena. verbo noto.
sociale pen. l. (di 4. sill.) che ama compagnia: guerra sociale, cioè fatta

fatta da' confederati.
socido p.b v. g. far socido, cioè dare metà pecore, vacche, &c il Garz.
socio p. b. compagno. l'Arioft. can. 42. v. sotio.
socotorà, isola della Cina così il P. Bart.
soquadro p l.v. soqquadro.
socrate p. b. n. d'vn filosofo celebre. indi socratico p. b. add. plur. socratici.
sodale p. l. compagno, e sodalitio p. b. compagnia.
sodama p. l n. d'huomo.
soddiacono p b. e soddiàcano, il primo de gli ordini sacri. indi soddiaconato p l. l'ordine del soddiacono.
soddisfà, coll'acc. su l'vlt. e così soddisfè, e sodisfò, &c.
soddiuidere p. b. diuidere la cosa diuisa.
soddoma p. b. e sòdoma', vna delle cinque città infami: o peccato contra natura. indi soddomito p. l. natiuo di soddoma, o commettitor di tal fallo, o prima pers. del verbo soddomitare di più soddomitico p. b o sodomitico, add. plur. soddomitichi,
soddomia p. l. o sodomia, il detto peccato nefando.
sodomito p. l. per sodomitor Fr. Iacop. in rima.
sodducere p b. soddurre, sedurre.
sodisfà, ed in verso sodisface. v. soddisfa.
sodoma p.b. v. soddoma: e così sododomia, &c.
sodomeo p.l. v. g. lago sodomeo, i. di sodoma.
soemo p.l. n. d'vn Rè.
sofane p.b. n. d'vn Poeta Siracus. come Teofane.
sofene p.l. e soffène, region dell'Asia, e n. d'huomo.
soffero p.b sopporto. e così soffeti, e soffera.
sofferrò, in vece di sofferirò, futuro
soffice p. b. add. morbido. sòffice (sostant. fem.) vale ferro sfondato nel mezo.
sòfficio p.b. (se di 3. sill.) v. soffice.
soffione p.l. (di 3. sill.) o soffietto strumento da soffiare. Sic. mantici, ciato salterello Sicil. furgareddu.
soffoca p.l. e soffoga, serra la strada, e gli spiriti vitali, &c.
soffolcere p.b. riporre. così 'l Ruscel e lo Stigl.
soffolgere p b. riporre, o affissare, o appoggiare. così il Ruscelli, e lo Stigliani.
soffrega p. l. leggiermente frega insieme, ouer offerisce iteratamente
soffriggere p.b. friggere alquanto.
sofì, coll'acc. su l'vlt. n. di Rè della Persia.
sofia p.l n di fem. e di città regia de' Bulgheri.
sofiano p.l (di 4. sill.) n. d'huomo &c.
sofilo p.l. n. d'vn Comico.
sofistaria p. l. per sofisticaria, disse il B. Iacop ma il Doni scriue, sofisteria.
sofisticaria p. l. e sofisticheria, cauillatione, o falsificamento.
sofistico p b. plur sofistici, e sofistichi n. e v.
sofocle p. b. n. d'vn Poeta Greco, scrittor di tragedie. indi sofocleo p. l. add.
sofonia p. l. n. d'vn Profeta, e d'vn Sacerdote.

Sofoniba p l. o sofonisba, nome di fem.
sofrona p. l. n. di fem. E così sofrò-ne, n. d'huomo, ancorche il Tratto contradica. In lat. p. b.
sofronia p.b. cogn. di fem. castissima.
sofronico p.b. n. d'huomo. così l'Amalteo profod.
sofrosina p. l. n. di fem. in lat p. b.
soggiacere p.l. esser soggetto. Indi soggiace p. l.
soggioga p. l. mette sotto la sua podestà.
soggiuga p.l. per soggioga, poet.
soggiugnere, e soggiungere, o soggiongere p.b. verbo noto.
soggolo p.l (Sen.sègolo) Sic. succannu di monaca, o suppappa di caudddu. così'l Franciof. o verbo, cioè mette il soggòlo.
sogliare p.l limitare. soglia, e soglio.
sogliola p.b. linguattola, pesce.
sogola p. b. dimin di soga, i. corda, secondo il Ruscell. nel rimar car. 318. onde sogoletta, cordicella, in Sicil. faguletta.
soida p.l.n. d'vno statuario.
soisòns, o soisson, coll'acc.all'vlt. città di Francia.
solana p. l. loggia da stare al sole.
sòlanto p.b.(come Taranto città già in Sicil. oggi torre, e tonnàra.
solara p.l. n. di vila.
solaro p l.solaio, pauimento, o piano delle stanze di sopra.
solatio p l. (con la t dura) aprico, esposto al sole.
sòlatro p.b. erba nota, detta pur morella. così'l Franciof. de acc. car. 450 in Sic. fulàtru.
solchè, coll' acc. su l'vlt. purchè.
solcio, di 2. sill. sorte di condimento si dice, vliue in solcio.
soldanatico p b. vfficio di soldano.
soldannia p. l. paese presso al fiume Tanai.
soldano p.l. titol di principato appo i Turchi, ed è nome Persiano, secondo il Franciof.
soldateria p. l. la soldatesca. Il Dauanzati.
solea p. b. n. di pesce, volgarmente linguattola.
solei p. l. in vece di soleui, o fui solito.
solene p. l. specie di ostriche. e così solèno, fiume.
solera p.l.tit di Contea.
solere p l.esser solito, hauer per vso.
solertia p b. accortezza. voc. lat.
solestino p.l. Terra in Italia.
soleto p. l. n. di città nella Calabria. v solito.
solfanaria p.b. v. salfonaria.
solfarata p. l. luogo doue si fa il solfo.
solfarolo p.l. zolfaruolo.
solfatàra p. l. n. di luogo nel regnò di Nap.
solfere p.b.per solfo. v. solfere.
solferino p. l. Sic. surfareddu.
solfonaria p. b. caua di solfo, solfaia.
solfore p.b.per solfo, scrisse il Garzoni. indi solfòreo p. b. add. e solforato p.l. che ha del solfo.
solia p.l per solèa, o soleua, poet.
solido p.b n. e v. noto.
solieno p.l.(di 3. sill.) soleuano, poet. così'l Bracciol. che lo fa rimar. con almeno.
solièr, cogn. di fam come sauièr.
solima p. b. per Gerosolima, poet. l'Ariof.

Solimano p. l. n. d'vn Imperador de' Turchi.

solimato p. l. argento viuo sublimato con ingredienti di sale, e tartaro. Sic. suddumatu.

solimita p. l. Gerosolimitano.

solimo p. l. n. d'huomo: e così solino, scrittore.

solio p. b. seggio. plur. sol.j, e solij, coll'o aperta.

solio, p. l per solio, detto per ischerzo, in bocca d'vn contadino, ch' equiuoca con sol' io così lo Strascino nelle rime piaceu. lib. 2. Mi ritornauo a casa al mio solio. (e rima con desio)

solistimo p. b. v. g tripudio solistimo, cioè l'auspicio preso dal cadere del cibo in terra a' polli.

solitario p b. e solitària, v. g. passera solitaria.

sòlito p b. n. e participio.

solito p. l. n. di città, e cogn. di fam. v. soleto.

sollago p. l. nome di castello in Italia.

sollechera p. b gioisce, si commuoue per tenerezza.

sollecito p b. breue nome, e verbo noto.

solletica p. b. diletica. Sic. gattugghia.

solletico p. b. diletico. Sicil. gattugghiamentu.

solleua p. l inalza, o alleggerisce.

sollicito p. b. sollecito, n. e v.

sollima p. b. cogn. di fam.

sollingoro p. b. (voc. Lucch) o sollinguaro. Sic. la lingueadda. Giuf. Lauren.

sollione p. l. (di 4. sill.) Sic. su li alliuni.

sollucherà p b. v. g. ei si sollucnera, cioè si commuoue a lussuria. così nella Tancia: Sue parole garbate mi sollucherano. (verso sdrucciolo di 3. sill.)

solocano p. l. o solochàno, nome d'huomo.

solodoro p. l. nome di città degli Suizzeri.

solofito p. b. n. d'vno scita, come neofito.

salone p l. n. d'vno de' 7. sauij.

solpuga p. l. spetie di formica velenata. Plin e Giuf. Lauren. che pur la chiama solipunga.

solsequio p b. girasole: e così Pier Crescenzi chiama la cicoria intuba.

solstitiano p b. di solistitio.

solstitio p b. il tempo, che il sol è ne' tropici. plur. solstizi p. l. e taluno ha scritto solstiti p. l.

solueo p. l. o soluuey, fiume di Scotia.

soluere p. b sciorre. indi soluto p. l. sciolto.

somaco p. l. plur. somàchi. v. sommaco.

somaro p. l somiere: e così somàra.

somatra p. l. isola detta già Taprobàna.

somiere p. l. (di 3 sill.) asino, ouero mulattiere.

someria p. l. salmeria, quantità di some.

somerseto p. l. o somersèt, conte d'Inghilt.

sommaco pen. l.) o sommacco, pianta nota,) con che si concian le cuoia.

sommai p. l. cogn di fam. e così sommàno, cognome di Plutone. ma som-

sommano p. b. verbo.

sommaria p b.v. g. ragion sommaria, e così sommario, compendio.

sommata p. l. è la vulua della porca, che si suol salare.

sommate p l. principale, magnate.

sommatino p l. nome di Terra in Sicilia.

sommelo p. b. me losò: e sommene, i me ne sono.

sommergere p. l. affogare in acqua.

sommettere p b. sottomettere.

sommolo p.b. vltimo, estremità, o la punta dell'ala.

sommommolo p. b o] sommommo, val cosa di nulla.

sommormora p.b. mormora piano, e con voce bassa.

sommuouere p. b. persuadere, instigare, incitare. Indi sommuoue.

somoria p.l. n. d' huomo, come Azaria.

sonagliera p. l. collare, o cerchietto pien di sonagli.

sonaglino p.l. dimin. di sonaglio, sonagliuzzo.

sonagliolo p.l. o sonagliuolo, l'istesso.

sonata p.l. suono.

soncene p b. ce ne sono.

soncino p. l. castello presso a Brescia.

soneramelo p. b. o soneràmel, me lo sonerai.

sonettino p.l. dimin. di sonetto.

sonenole p.b. risonante.

sonicino p. l. leggier suono, piccol romore, il Franciosi.

sonito p. b per suono, nome, in rima sarucc.

sonnefera p. b. sonnecchia, leggiermente dorme.

sonnellino p. l. o sonnelino, sonnec-ciò, dimin. di suono nell' egl. volgari di Virg.

sonaiale p l. (di 4. fill) add. di sonno.

sonnifero p. b. viuanda, che fa dormire.

sonnora p. b. sonui, nome plur. V. A.

sonoro p.l. che rende buon suono.

sonsene p. b. se ne sono. v. g. sonsene iti.

sontico p b. nociuo, o infermo. plur. sontici. Sann.

soora p l. cogn. d'vn Saracino.

sòpatro, e sopatra p. b. n. d'huomo, e di fem.

soperano p. l. per soprano, poet.

soperchieria p. l. e soperchiaria, ingiuria, oltragio.

sophì, o sofa, coll'acc. su l'vlt. Rè della Persia.

sopilo p. b. nome d' vn pittor celebre.

sopito p.l. addormentato, racchetato, ammortato, o così sopite, n. d huomo.

sopore p l. sono, poet.

sopotò coll'acc. su l'vlt. fortezza presso a Corfù.

soppiano p. l v. g. parlar di soppiano, cioè alquanto piano.

soppiattone p. l. falso susurrone, che non si lascia intendere.

soppidiano p. l spetie di cassa. v. suppediano.

soppone p. l. sottopone. v.

soppositorio p. b. cosa posta, o da porsi sotto.

sopprendere, p. b. sorprendere.

soppressada p. l. sorte di salsicciotto. il Garz.

sopprimere p. b. opprimere. indi soppri me p. l.

soppriore p. l. di 4. fill. sottopriore.

So-

Sopraccapo p. l. o ſopracàpo; ſopraintendente.
sopraccarico p. b. o ſopracàrico, e ſopracarica, n. e v.
sopraccielo p. l. o ſopraciélo, parte ſuperiore del cortinaggio: o n. di peſce.
sopraccomito, p. b. e ſopracòmito, comito principale
sopraccompera p. b. compra la coſa molto cara.
soppraddote p l. corredo in greco paraferna, o beni parafernàli. indi ſopraddotale p. l. add. v. g. beni ſopraddotali.
soprafino p. l. (ſuſt. e add.) ſomma finezza, o di ſuprema finezza
sopràfodero p. b. couerta del fodero.
sopraggiudica p. b. ſoprauanza. d'altezza, ſtà a caualiere.
sopraggiugnere p. b. e ſopraggiungere, arriuare improuiſamente.
soppragguardia p. b. principal guardia.
sopraintendere p b. v. ſopratendere.
soprammanica p. b. e ſopramànica, manica ſoprapoſta per difeſa della manica.
soprammano, e ſopramano p. l. contrario di ſottomano, ed è colpo dato da alto a baſſo.
soprammodo p. l. fuor di modo.
soprana p. l. veſta eſteriore. v. ſoprano.
soprafondere p. b. infonder ſopra. il P. Bart.
opranime p. b. auuerb., hà paſſione.
opranino p. l. dim. di ſoprano, muſicotto.
oprannòme, e ſopranome p. l. cognome: onde ſoprannòma, verbo, o ſoprannomina p. b. cognomina.
soprano p l. ſourano: o la voce acuta nella muſica.
sopratendere p. b. aſſiſtere al lauoro con autorità.
soprappaga p. l. oltrapaga, paga più del giuſto v.
ſoprappeſo p. l. peſo oltre al conueneuole. Sic. ſupracarricu.
soprappiù, di 3. ſill. il ſouerchio.
soprappone p. pon ſopra: e così ſopprappoſta.
soprapprendere p. b. ſopraggiugnere, corre all' improuiſo. l'Alunno ſcriue ſopraprendere con vna p.
soprarriua p. l. ſopraggiunge.
soprasera p. l. v ſopraſſera.
soprasoma p. l. v ſopraſſoma.
soprassapere p. l. ſopraſſenno. n.
soprassedere p l tralaſciare, differire: indi ſopraſſiede.
soprassegnale p l contraſſegno.
soprassemina p. b. ſemina ſopra.
soprassera p. l. cioè fatta di già ſera, o notte.
soprassindaco p. b. ſindaco ſupremo.
soprassoma p l. ſopraccarico.
soprastà, coll' acc. all' vlt. e ſopràſta p. l. ſi come ſopraſtànno, o ſopraſtano p. b. così il P. Bart. ma il primo è più vſato dal Boccacci, e da altri. onde ſopraſtai, e ſopraſti, 2. perſ. e ſopraſtia p l. congiunt.
sopratoga p. l. veſte, che ſi porta ſopra la toga,
sopratenère, e ſopratenere p. l. trattenere oltr'al termine.
soprauuiuere, e ſopraniuere p. b. viuer più.
soprauuiuo p. l. n. e v. noto.
soprauuiuolo p b. colle u conſonſempreuiua. erba.

So-

soprumano p.l.e soprahumano, più, che vmano
soprufo p.l.ingiuria soperchieuole.
soqquadra p. l. mette a soqquadro. cioè sottosopra.
sòqquadro p.l. scompiglio, tumulto
soraci p.l. n. di popoli.
sorano p l.cogn di Plutone, o cittadin di sora.
sorbezzolo p. b. v. corbezzolo.
sorbitico p. b. aspro, come il sugo della sorba, Sannaz.
sorbola p b. e sòrbolo, sorba, e sorbo, frutta, ed albero noto. e così sòrboli, cogn. di fam.
sorbolero p.l. sorbo, arbore.
sorbona p. l. n. d'Accademia celebre in Francia.
sorcino p. l. di sorcio, o topo.
sorcolo p b. marza, ramuscello da innestare.
sordido p. b lordo, e strematamente auaro.
sordina p.l. spetie di tromba, detta da altri, clarino.
sordino p.l. strumento musicale, detto buonaccordo. Sic. minacordiu.
sòrego p.b o sorgo (voc. Lombarda) sorcio.
sorellina p.l. dimin. di sorella.
sorema p.b. (voc. Napolet.) mia sore, cioè sorella: e così pur dicono nel Regno, sòreta, e sòresa, per tua, e sua sorella.
sorgere p. b. surgere, indi sorgiua p. l. sorgente.
sorgiugnere p.b. sopraggiugnere.
sori, coll'acc. all' vlt. specie di calcite. così'l Donzelli.
soria p.l. prouincia d'Asia, detta anche siria p.b. così'l Petrar: E sospirando il regno di soria.
sòria p. b. cogn. di fam. in Ispagna. v. g. Aluaro de sòria. così'l Ruscelli nel rimar. pag. 344. e così oggi s'appella l'antica Numantia.
soriano p. l. natiuo di soria, o di sòria, e n di città nel Latio.
sòrice p. b. sorcio. il Garzoni voc. lat.
soricaria p. b. v. g. poluere soricaria, cioè quella del risagallo, così detta, perche s'adopera per ammazzar sorzi. il Carace.
sorio p. b. cogn. di fam e di Poeta Ital.
sorite p l specie d'argomentatione: e così sorito, tit. di Marchesato, e soriti popoli.
sòrnaca p.b. sarnaca, ronfa, russa. v e così sòrnaco, prima persona del v. sornacare.
sornàco (nome) p.l. e val sornacchio, scaracchio.
sornòma p. l. sopranòma. v. Il P. Bartoli.
sorpiù, coll'acc all' vltima, soprappiù.
sorprendere p. b. soprapprendere. indi sorprèsa, sustant, e particip. e sorpriso p.l. per sorpreso, in rima.
sorrentino p l. villaggio in Sicil.
sorridere p b. pianamente ridere: indi sorriso p. l.
sorsata p.l. v. g. vna sorsata d'acqua, di vino, o brodo, &c.
sortilegio p.b. (di 5. sill.) arte d' indouinare plur. sortilègi p. l.
sortino p.l. tit. di Princip. in Sicil. e cogn. di fam.
sortita p.l. vscita di soldati per assaltare il nemico all' improuiso.
soruola p.l. (coll'u consonante) vola in alto.

So-

soſcriuere p. b. ſottoſcriuere. indi ſoſcriue p. l.
soſare p.b.n.d'vn Rè, come Gaſpare.
soſia p. b. e così sòſicle, nome d'huomini.
soſigene p.b.n d'vn Aſtrologo: come Origene.
soſimano p. l. sèſama, ſorte di biapa.
soſimo p. b. e così ſoſipatro, nome d'huomini.
soſipoli p b. n. d'vn dio de' Gentili.
soſiteo p.b. o l. e ſoſitheo, n.d'huom.
soſpeccia (di 3. ſill.) ſoſpetta: indi ſoſpecciòne.
soſpendere p. b. appiccare in alto, o differire, &c. indi ſoſpeſo p.l.appeſo, o dubbioſo.
soſpica p. b. ſoſpetta, verbo.
soſpignere, o ſoſpingere p. b. ſpingere con forza.
soſpiro p.l. n. e v. noto.
soſpita p.|b. titolo di Giunone, quaſi diceſſe fautrice, e proſperatrice. il Nardi.
soſpitione p.] l. e ſoſpetione (di 5. ſill.) ſoſpetto,
soſſago p. l.cogn. di fam.
soſſidi p.l. in vece di ſuſſidi, o ſuſſidij. Ann. Caro.
soſſiego p.l. (voc.Spagn.) grauità, o quiete il Caporali nelle rime, e'l Francioſ.
soſſopra p l. sozzopra. ſoſtàne p l. n. d'huomo.
soſtati p. b. fèrmati, arreſta il paſſo. imperat.
soſtati p l. fermàti, poſàti. particip.
soſtene p.b.n. d'huomo come Demoſtene.
soſtenere p.l.regger ſopra di sè. indi ſoſtiene, ed in rima ſoſtène p. l. e ſoſterrei p.l per ſoſtenerei.
soſtentacolo p b ſoſtegno.
soſtrato p.b. e così sòſtrata, n.d huomo, e di fem.
sotaco p.b.n d'vno ſcrittore.
sotade p.b.n.d'vn Poeta.indi ſotadeo p.l. e ſotadico p. b. add. v.g. verſo ſotadico.
sotelo p.l. cogn di fam.
sotèra, o ſotere p. l. n. di fem. e di città in Sicilia: e così ſotèro, n. d' huomo.
sotèrico p b. e ſotèrida, n. d'huomini.
sotio p. b. compagno. voc. lat.
sotira p.l. cogn di fam e n. di città.
sottana, o ſottano p.l. veſta di ſotto, &c.
sottene p. b. te ne sò.
sotterfugio p.b. (di 5.ſill.) plur. ſotterfugi p.l. o ſotterfugij.
sotterraneo p b. che è ſotto terra.
sotterrano p. l. per ſotterraneo. poet. ma ſottèrrano p.b. plur. del verbo ſotterrare.
sottile p.l. dilicato, indi ſottilino p l. ſottiletto.
sottocomite p.b o ſottocomito, il ſoſtituto del comite in galera.
sottofodera p.b. fodera di ſotto, n.
sottofrutici p. b. ſpecie di erbe, e ſon mezane tra l'erbe, e i frutici Matth.
sottogola p. b. arneſe da cauallo, e da bue,
sottomano p l. naſcoſtamente. auuerb.
sottomettere, p b.far ſoggetto.e così ſottometterſi.
sottontendere p. b. ſottindere. i Cittadini.

sottoridere p. b. ghignare. indi sotteride p. l.
sottosedère p.l. sedere, o posarsi sotto. Pier Cresc. che dice, sottosegga.
sottosopra p.l. sozzopra, auuerb.
sottoscriuere p.b scriuere.
sottostà, stà sotto, è soggetto.
sottoui p.b. iui sotto. sottouoce p. l. piano.
sottraere p.b. e sottràggere, sottrarre. indi sottrà e p.l. e sottragge.
souattolo p. b. souatto, color morbido.
souerano p. l. per sourano, poet.
souuero p.b. suuero, albero.
soura, di 2. sill. (coll' u conson.) sopra: e così souràno. sustant. e add.
sourapendere p b. sourastare. il Braccioli.
souràsta p. l. sourastà, soprasta, v. il primo è vsato dal Tasso, e Dante. plur. souràstano, e sourastanno.
sourèmpiere p.b. colmare. v. empiere.
souroffesa p. l. grande offesa.
souuertere p.b. souuertire. indi souuertito p. l.
souui, di 2. sill. (colle u conson.) vi sò: e così souuièntene: cioè ti souuiene.
sozimo p. b. n. d'huomo. sozio p. b. v. sotio.
sozòmeno p. b. n. d'vn Istorico.
sozzopra p. l. sottosopra.
sozzume p. l. sozzura, lordezza. Il Marino.
spacane p. l. n. di vn Persiano. così l'Amalt.
spacchino pen. l. ftr del beccaio da spaccare. Il Garz.
spachia p. l. trisill. monte di Candia.
spadacciata p.l. colpo di spada.
spadaccino p. l. dicesi per ischerno a chi porta la spada. di più significa sbrauazzo, o sgherro.
spadafora p. l. o spadafori, cogn. di fam; Altri scriue Spadafuora. In lat. Spathoforus p b In gr. hà l'accento nella penuit.
spadaria p. l. luogo doue si fanno spade.
spadaro p.l. spadaio. così spadàta, i. spadacciata.
spadì, coll'accento su l'vltima, n. di Turco.
spadice p. l. (voc. lat.) color rosso scuro: onde cauallo spadiceo p.b.
spadina p. l. e spadino, spadetta.
spadone p.l. spada grande, o castrato: e così diconsi i datteri senza noccioli. Plin.
spadula p. l. purga il luogo, leuando via il padule, verbo.
spagato p.l. mal sodisfatto.
spagheri pen. b. sparagi (voc. contadin.)
spagirico p. b. alchimista, o attenente ad alchimista v. spargirico.
spagnolo p.l. in vece di spagnuolo, in verso.
spagnolato p l. forastiere che hà imparato la lingua, ed i costumi di Spagna.
spahì, o spaì, coll'acc. su l'vlt. (voc. Turch.) e val soldato nobile.
spalata p.l. leuata di neue dalla strada con pala: e così spalàto, leuato via con pala.
spalato p. b. città. v. spalatro.
spalatra p. b città della Magnesia.
spalatro p. b. città della Dalmatia.
spallatico p.b. add. di spalla.
spallato p. l. si dice di bestia, che hà lesion nelle spalle.

spalliera p. l. doue s'appoggian le spalle. e così spalliere, remigante da poppa.
spalmata p l. colpo nella palma. v. palmata, ma spalmato, vale vnto di seuo.
spaluiere p. l. v. sparuiere.
spampana p. b. leua via i pampani: o si vanta con ognuno. indi spampanata p. l. v. g. fare vna spampanata, cioè mostra d'albagia, o pompa di vestiti. nella Tancia comm. si truoua spampanare in significato di spargere quà, e là, e con p. l. si spampanino i tuoni à dieci à dieci. ma è fauella contadinesca.
spampina p. b. l'istesso che spàmpana.
spania p. b. leua le paniuzze da' vergelli, dalle marze. l'vccel si spaniò, cioè si spiccò dalla pania. indi spaniàto, senza pania.
spàntaca p. b spauenta, sgomenta. Il Franciosi. indi spantacata, cioè spantauillano.
spàraci p. b. sparagi. Il Pergam. segna sparàci p. l. forse per error di stampa.
sparacia p. l. (di 4. sill.) cogn. di fam. tit. di baronia in Sic. v. sparagia.
sparacino p. l. o sparagino cogn. di fam.
sparago p. b. asparago, erba nota. Il Franciosi. nel vocab. Spagn. scriue sparagio, trisill. indi sparagiaio (plur. sparagiaia p. l.) luogo doue son nati, o posti molti sparagi.
sparagia p l. o sparacia, contrada in Sicil. così detta da gli sparagi.
sparapane p. l gran mangiator di pane.
sparàta, e sparato p. l. add. e sustant. v. g. vna sparata d'archibugi, che pur si dice sparo d'archibugi, &c. sparata in oltre dicesi vna grande offerta, ouer brauata.
sparaniero p. l v. sparuiere.
spareto p. l. n. d'vn Rè de gli Assiri.
spargapise p. l. o spargapiso, n. d'huomo, figliuolo di Tomiri Regina. così'l Cusano ne' caratt. di spargapiso mio rotte le squadre.
spargere p. b. gettare in più parti.
spargirica p. b. arte distillatoria, e chimica: e così spargirico, professor di detta arte, distillatore. o add. cioè attenente da essa arte.
spargola p. b. racchetta, strumento da giucare è palla. spargola pure, o spàrgolo dicesi l'aspergolo, od aspergola. Sic asperforiu.
spario p. l. in vece di spari, poet.
sparmia p. b. v. risparmia.
spartàco p. b. n. d' vn gladiatore famoso, e di città.
spartano p. l. natiuo di Sparta, o Lacedemonia.
spartea p. b specie di ginestro.
spartina p. l. sorte di fune.
spartiata p. l. nato in Sparta. v. spartano.
spartolo p. l. n. di città, come Pattòlo
spàrolo p. b. espàrulo, n. di pesce picciolo.
sparuierato p. l. (di 4. sill.) spedito, veloce.
sparuiere p. l. o sparniero (di 3. sill. e coll'u conson.) vccel di rapina. o grifagno da altri si scriue sparauiere, e sparauiero.
sparuto p. b. specie di pesce di mare. così'l Guisoni: Come gli aurati sparuli venire.
sparuto p. l. di poca apparenza, e presenza.

àſima, e ſpaſimo p.b. n.e v. noto.
aitico p. b. (voc. gr) huomo attratto, e ſtorpiato. Plin.
attoi p. l. leuiſvia le paſtoie, ſoggiunt.
atale p. b. n.i di fem. come Micale.
atio p.b.n. e v. noto.
àtola, ſpatula pen.b. meſtola, o paletta da ſpeciale. di più ſpatula fetida, è n. d' erba. ſpatola da fuoco, diceſi l attizzatoio, o fuſtigone.
atulimantia p. l. o ſpatulimonzìa, indouinamento per figure ſopra le ſpalle degli animali, voc. gr.
auano p.l. o ſcauàno, tumore poco ſotto al garretto dal lato di dentro del cauallo. il Caracc.
auenio p. b. male del cauallo. v. ſpauano.
aùra p.l. (di 3. ſill) impauriſce, ſpauenta, indi ſpaurìto, atterrito: e così ſpauroſo, e ſpauracchio.
azia p. b. và attorno, o ſi dilata.
zza amino p. l. o ſpazzacammino. Sic. netta ciminia.
azzola p. b. Sic. ſcupitta di teſta. ed è anche verbo.: v. g. ſpazzola il mio veſtito: cioè nettalo con la ſpazzola.
azzolaro p. l. che fà ſpazzole.
azzolino p. l. dimin. di ſpazzola.
eciale p.l. (di 4. ſill.) e ſpeciaro. v. ſpetiale.
eciaria p. l. bottega dello ſpetiale. v. ſpetiaria.
ecie p.b. (triſill.) o ſpetie, n noto. indi ſpecioſo.
ecifica p. b dichiara in particolare. e così ſpecifico, nome, e term. logico.
ecora p. b. (verbo) parla, e ciancia. Il Zipoli.
specula p. b. conoſce ſpeculando, guarda di lontano. e così ſpèculo, in vece di ſpecchio poet.
spedale p l. oſpitale, n. noto. indi ſpedalière, ſpedalingo, o caualiere Geroſolimitano.
spedato p l. offeſo, od addolorato ne' piedi, per hauer troppo caminato.
spedia p l. in vece di ſpediua: e così ſpedito.
spedoncino p l. ſchidonetto, picolo ſpiedo.
spegnemoccolo p.b. Sic. ſmiccalampi.
spegnere p.b. eſtinguere, ammorzare.
spelaga p. b. eſce del pelago, o d' intrighi. indi ſpelagàto, vſcito d'intrighi.
spelaiti p. l. (di 4. ſill.) furon detti Ercole, Mercurio, ed Apollo, perche i lor ſimolacri erano venerati nelle ſpelunche, voc. gr.
spelazzino p. l. colui che mira ſempre al guadagno, e ſenza moſtrarlo tira ſempre al ſuo, e cerca di ſpelarti. Nella Cruſca alla voce, ſolcio, ſi legge ſpelazzino, in vece di ſpulezino, per error di ſtampa.
speluiere p l. (coll'u conſon.) vccello di rapina.
spendere p. b. dar danari per prezzo di coſe venali. indi ſpendio p. b. ſpeſa.
spendoforo p. b.n. d' huomo, come Criſtoforo.
spendola p. b. vna delle parti dell' oriuolo.
spenola p. b. ſtrumento d' acciaio da volger gli ſchidioni, detto da Vitruuio, lingula.
spenſierito p.l. ſpenſierato.
spenzola p. b. ſoſpende (attiuo) o pen-

pende in aria (neutro) e nel 2. modo l'vsa Cos. Bart. indi spenzolone p.l. che stà pendente.
spe·agia p.l. (d 4.fill.) n. d'isola
sperale p. l. di spera, o sfera, ouero sferico e così speràto, n. d'huomo.
sperchio, di 2 fill. con la chi alla latina) n. di fiume. così l'Anguill. lib 1. metam. Vi vien lo specchio, e l'Enipèo inquieto. e nel Virg. volg. lib 2 georg. Bagna gli ameni campi sperchio, e al monte e'l Valuas Tebai 4 l. famoso Ladòn, sperchio minace. In lat. sperchius trisill. e p. l e così potrebbe anche proferirsi in volg. Oggi appellasi Agriomèla.
sperdere p b. v. g sperder la creatura, cioè sconciarsi. e così spèrgere per dispergere.
spergola p. b e spèrgolo. v. aspergola, ed aspergolo.
sperico p b. speràle, sferico.
spermatico p.b v g vmori spermatici, cioè dello sperma, o seme.
spermatofagi p. b, o l. popoli, che mangian legumi.
spernere p b scacciare, rimuouere. V. A.
sperona p. l sprona, punge collo sprone. Luigi Groto. e così sperone sprone, o sorte d'infermità, o cogn. d'vno Scrittore. ma sperone p.b ne spero, verbo.
sperpera p b dissipa, riduce in estrema pouertà, e manda in rouina.
spertoli p. b.n. di monte in Toscana.
sperula p b. piccola spera, o sfera.
spesaria p.l. spesa. V. A.
specia p b. n. di città nella riuiera di Genoua.
spetie p. b. specie. indi spetiale p. l. (di 4. fill.) add. se val particolare. ma spetiàle (di 3. fill. e sustan. colui che compone la medicina Così la Crusca, e'l Franciosf.
spetieria pen. l e spetiaria (di 4. fill. bottega di spetiale: o spetie, aromati.
spettacolo p. b. rappresentatione d festa publ.
spettora p.b. (verbo) scuopre il petto: ouero leua la polpa del petto i gli v. celli cotti. Il Francios.
spezieria p.l v. spetieria.
spezzami p. l. pezzi. ma spèzzami, imperat.
spezzano p. l. castello presso a Modena. o n di vino pretioso d'Ital. Il Testi.
spezzano p b. plur di spezzare.
spezzanoccioli p. b. l'vccel frosòne, e frisone.
spia, di 2. fill. esploratore: e così spio, ninfa.
spiacere p. l. dispiacere. v. indi spiacèuole.
spiagione p.l. (di 4. fill.) accusat.
spianata p. l. luogo piano, e pareggiato.
spiano, di 2. fill. prima pers. di spianare.
spiano p.b. (di 3. fill.) 3 pers. plur. di spiare.
spiàrdola p. b. n. d'vccello, oltrone stipoletta.
spicaceltica p. b. n. di pianta. v. spigaceltica.
spicilegio p b. (di 5. fill.) voc. lat. che significa colta di spighe: ed è titolo d'vn libro.
spiccia, di 2. fill. sgorga, scaturisce.
spicciola p.b. pilucca, caua a vno a vno,

vno, come i granelli dell' vua.
icciolata p. l. v. g. alla fpicciolata, cioè alla sfilata. Il Dauanz.
icina p.b. leua le foglie a' fiori.
icolo p. b. term. di architet. l'Ariof. v. fpigolo, o nome d'vn gladiatore.
iede, di 2. fill. Sic. buttauanti.
iedone p.l. (di 3. fil.) fpedone, fchiedone, fpiede, o fpiedo grande.
iega, di 2. fill. fuolge. fpietà, empietà. V. A.
igaceltica p. b. pianta nota.
igato p. b. n. di pefce, detto pure fmaride.
igliato p. l. fpedito, defto. V. A.
ignere p.b. mandare auāti cō forza
igola p. b. coglie le fpige auanzate: o nome di pefce.
igolistreria p. l. pinzocheria, bacchettoneria.
igolo p.b. angolo, o punta acuta: o bandella di ferro per appiccarui negli altri moccoli accefi. Sic. fpuntuni di ferro, o forte di pefce.
ilaccheri p. b. cogn. di fam. finto per ifcherzo.
illacchera p.b. leua le pillacchere, o zacchere.
illettino p. l. piccolo fpilletto.
ilorceria pen. l. miferia, auaritia eftrema.
illorcio (di 3. fill.) mifero, auariffimo.
iluzzica p. b. mangia a poco a poco: o leua d'vna cofa minutiffime parti per volta: e così fpiluzzico, nome, cioè micolino. onde mangiare a fpiluzzico. i. a poco per volta, a ftento.
pinacciolo p. l. cogn. di fam.
pinace p.l. n. d'erba nota, o n. di pefce, detto pur acanthio, o nome d'vn Rè.
spinaceruina p.l. o fpinceruino, fpetie di pruno.
spinagiudaica p. b. fpetie di pruno.
spinazzolo p.l. tit. di Marchefato.
spinea p. b. o fpinònia, forte di vite. Plin.
spineda p.l. cogn. di fam.
spinetica p. b. vna delle bocche del Pò, oggi porto di Primaro.
spineto pen. l. macchia, o bofco di fpini.
spingere p. b. o fpignere, cacciare auanti.
spinola p. b. fpina piccola, cogn. di fam.
spintaro p. b. n. d'vn Architetto celebre.
spintère p. l. n. d' huomo, e cogn. di Pub. Lentulo.
spinturnice p.l. vccello incendiario.
spinzago p.l. n. d'vccello.
spioccolo p. b. trifill. ftromento da fpioccare, o pilucare vccelli. lo Scappi.
spiombare, di 3. fill. leuar via il piombo.
spiona p.l. (di 3 fill.) fa l'arte di fpìa. re. Il Garz. e così fpiòne, accrefcitiuo di fpia.
spione p.b. (trifill.) ne fpio, ricerco, offeruo.
spioneria p.l. (di 5. fill.) arte della fpia.
spiouanato p. l. priuo del titolo di piouano.
spiouere pen. b. ceffar di piouere: o colare, trafcorrer la pioua per li tetti dentro alle cafe.
spipola p. b. n. d'vccello.
spippola pen. b. (verbo) v. g. colui fpip-

ſpippola ſentenze, cioè dice ſpeſ-ſo, o ſputa ſentenze.

ſpiracolo pen. b. in vece di ſpiraglio. l'vſa il traduttore d'Olao M.

ſpirale p. l. v g. linea ſpirale, cioè a forma di ſpira, o cerchio.

ſpireo pen. l. o capo ſpireo, promontorio.

ſpirito p. b. (e poet. ſpirto) n.noto. indi ſpirita p. b. fà grandiſſima paura.

ſpitama p.b. (plur. ſpitami) vn palmo di miſura. voc. gr. indi ſpitamei p l. li pigmei. Plin.

ſpitamene p. b. n. d' huomo.

ſpitrobàte p. l. n. d'vn Satrapo.

ſpiumacciato p. l. (di 4. ſill.) letto morbido per le piume.

ſpizzeca p l. perſona miſera, e ſpilorcia.

ſpizzica p b. (verbo) ſpicciola: e così ſpizzico.micolino onde mangiare a ſpizzico, cioè a ſtento, o adagio, e poco.

ſpizzichino p. l. dimin. di ſpizzico. v.g. la bocchina del fiaſco dà il vino a ſpizzichino.

ſplendere p. b. riſplendere. in lat. p. l. indi ſplendido p. b. rilucente.

ſpodeſta p.l. o diſpodeſta, toglie via il potere, o annulla.

ſpodio p. b. ſorte di cenere medicinale. v. tutia

ſpoeta p.l. terza perſ. del verbo ſpoetarſi, cioè laſciar d'eſſer poeta.

ſpoladora p. l. ſtrumento da teſſitore. il Garz

ſpolèti, e ſpoleto p. l. città nell'Vmbria. indi ſpoletino p. l. o ſpoletàno.

ſpolutrito p.l. ſpoltronito, vſcito di pigritia.

ſpoluera p.b. leua la poluere d'attorno, lo ſcoglio ſpoluera l'onde, o l'acque, dice il P.Bart. per metaf.

ſpoluero p. b. foglio bucherato per cauarne il diſegno.

ſpondaico p. b. v. g. verſo ſpondaico, n. noto.

ſpondeo p.l. piede di verſo, di 2. ſill. lunghe.

ſpondia p. b. ſorte d'infermità del cauallo. il Caracc.

ſpondile p.b. oſſo perforato nel dorſo dell'huomo, e ſono molti: che però d'eſſi ſi fa il filo della ſchiena.

ſpondilo p. b. n. di peſce, od il nodo, è vertebra della ſpina del dorſo dell'animale.

ſpondilio p. b. n. d'erba.

ſpondola p.b. v. ſpendola.

ſponere p. b. ſporre, eſporre.

ſpongiola p. l. triſill. piccola ſpongia. il Rogeri.

ſponſali p.l. v. g. fare gli ſponſali.

ſponſalitio p b plur. ſponſalizi, e ſponſalitie.

ſponſaſolis p.l. (voc. lat.) così è detta la cicoria intuba.

ſpontaneo p. b. (e poet. ſpontàno) volontario.

ſpontone p l. arme d'aſta.

ſpòpula, e ſpopula p. b. dipopola. v.

ſporadi p.b. o ſpòrade, iſole nell'Arcipelago.

ſporcheria p. l. porcheria, o ſporcitia. Il Berni.

ſporcitia p.b. lordezza, lordura.

ſporgere p b. porgere in fuora.

ſportaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) e ſportaruolo. Sicil. portarrobba.

ſportegliono p.l. o ſportilione, nome d'vccello.

ſportellina p. l. piccola ſportella.

ſportina pen l. ſportuccia, piccola ſporta: e così ſportòne, ſporta grande.

ſpoſalitio p.b. ſponſalitio. plur ſpoſalitie.

ſprangato p. l. (ſuſtant. chiuſura fatta di ſpranghe, come vna cancellata.

ſpragio p.b.(di 3. ſill.) n. e v.

ſpremere p. b. premere con forza.

ſprigiona p.l.di 3.ſill ſcarcera. v.

ſprimantia p. l. mal delle fauci. v. ſquinantia.

ſprimere p. b. eſprimere.

ſprològo, e ſprolago p. b. prologo. così a Roma.

ſpromettere p. b. ritrarſi dalla promeſſa.

ſpronata p. l. puntura, o colpo di ſprone.

ſpròpria, o ſpropia p. b. priua delle coſe proprie.

ſpropoſito p. b. v. g. parlare a ſpropoſito.

ſpruzzola p. b. piouiggina, pioue a minuto. Sic ſimulia o val l'iſteſſo, che ſpruzza: e così ſpruzzolo, nome, cioè ſpruzzaglia.

ſpugnolina p. l. piccola ſpugna. Il Brucioli.

ſpulezio p.l. ſpulezo, fuga frettoloſa. e così ſpulizìno, fuggitor velociſſimo il Pulci.

ſpulueda p. l. n. di città nella Spagna.

ſpumeo p. b. v. g. papauero ſpumeo, o eraclèo. Matthiol.

ſpungia, di 2. ſill. ſpugna.

ſpuntone p. l. e ſpontòne, nome noto. indi ſpuntonata p. l colpo di ſpuntone.

ſpuola (di 2. ſill.) ſpola, nauicella da teſſitori.

ſpurino p. l. vento improuiſo, e furioſo, come turbine. onde ſpurinàta, ſoffio di tal vento, e così ſpurina, n. d'huomo.

ſpurio p. b. (voc. lat.) baſtardo. Il Rogeri.

ſputaiolo p.l. o ſputaiuolo, colui che ſpeſſo ſputa. Giuſ. Laurent.

ſputapane p. l. così diceſi ogni peſce liſcoſo.

ſquàcchera p.b. ſoprannome finto, e lordo: o terza perſona di ſquaccherare, cioè buttar via

ſquallido p. b. o ſqualido, ſcolorito, &c.

ſquaqquera p.b. v. ſquacchera.

ſquaraguaita pen b. o ſquara, caſino. di ſentinella, vedetta. Il Pomey volgar.

ſquarcia, di 2. ſill. verbo noto.

ſquarcina p. l. ſtorta, ſcimirarra. Sic. ſcarcina.

ſquarcione p. l. millantatore, vantatore.

ſquaſimodeo p. l. auuerb. pleb. e val cioè, verbi gratia: ouero vccellaccio, ed huom ridicolo, e goffo. l'Alunno.

ſquaſſacoa p.l. v conditremola.

ſquatina p b. nome di peſce, in Roma ſquadro.

ſquillace p. l. o ſquillaci, nome di città.

ſquillari p. l. v. g. foronceli ſquillari, ſorta di poſtemette. il Caccc.

ſquillino p. l. o ſquillitico p. b. di ſquilla. Sic. cipudazza.

ſquinantia p l infermità di gola.

ſquincio, di 2. ſill. torto. (voc. Sen.) v. ſchiancio.

Squitti-

Squittina p. l. e squittinia p. b. dà il voto, o la voce, manda a partito.
squittino p l. e squittinio p. b. scrutinio, o adunanza di cittadini per crear magistrati.
squotoia p. b. v. scuotola.
sradica p. b piradica, verbo.
sredita p. b. (verbo) disereda. Il Francios.
sregola p. b. fa disordini in mangiare.
sruggina p b. diruggina, verbo.
stabbio, di 2. sill. concime, o stalla: o verbo.
stabbiola p. l. trisill. piccola stalla.
stabia p. b. onde castello a mare di stabia in Nap.
stabile p. b. fermo. indi stabilito p. l. e stabilita.
stabilio p. l. e stabiliosi p. b. in vece di stabilì, e stabilissi.
stabula p b. alloggia. Sannaz. egl. 12.
stacciarolo p. l. che fa stacci. Sicil. criuaru.
staccino p. l. staccetto, piccolo staccio, o setaccio.
stachida, p b. o stachi, n. d'erba.
stacula p. b. sorte di vua. Plin.
stadera p. l. statera. Il Pergam. scriue stadiera. ma il primo è migliore. Sic. statia.
stadia p. b. n. di due città.
stadico p. b. o stàtico, ostaggio. plur. stadichi. Il Pergamini, e l vocab. della Crusca dicono, che pur significa il perfetto del Criminale, citando vn testo del Boccacci. Ma Francesco Aluno nella sua fabrica, allegando l'istesso luogo. scriue stradicò, in vece di stadico, ed è voc. gr.
stadico p. l. (di 4. sill.) n. d'vn vasaio.
stadio p. b. carriera, o l'ottaua parte d'vn miglio. così oggi appellasi la villa di Cicerone.
stadionice p. l. vincitor nello stadio. voc. gr.
staffila p. l. frusta, percuote con le staffile.
staffile pen. l. la correggia di cuoio dou'è attaccata la staffa: o sferza di cuoio. indi staffilata p. l.
stàfilo, e stafila p b. n. d'huomo, e di fem.
stafilino p. l. (voc gr.) pastinaca, erba.
stafisagra p. l. o stafisagria p. b. strafizzèca, erba da vccidere i pidocchi.
stafissaria p. b o stafusària. v. stafisagra.
staggina p. l. staggimento, sequestro. e così stagito, cioè sequestrato.
stagione p. l. di 3. sil. ciascuna delle quattro parti dell'anno. e così stagiòna, verbo.
stagira pen l. castello, o villa presso d'Atene, patria d'Aristotele, oggi libanòua. Fr. Gibs. m[illegible] p. b. secondo l'acc. gr ma non de' seguirsi. onde Fr. Ciro di Pers. disse: Con pace di stagira (verso di 7. sill. rima di sospira) e ne' caratteri del Cusano: Gli oracoli sepolti entro stagira. indi stagirita p. l. natiuo di detto luogo.
stagnara p. l. n. di città nella Tracia.
stagnaria p l. (sustant.) v. stagneria.
stagnaria p. b. (addiett.) v. g. l'arte stagnaria.
stagnarino pen. l Sic. stagnataru. Il Garz.

stagnata p.l specie di vaso stagnato.
stagnatino p l dimin. di stagnata.
stagneo p.b.di stagno poet.
stagneria p l. o stagnaria, arte dello stagnare, e luogo doue si lauora stagno. il Garz.
stagnone p. l stagno grande.
stagonitide p b. o stagoniti p. l. n. d'vna ferula, che fa il galbano. Plin. voc. gr.
staini p l. cogn. di fam.
staio, di 2 sill.plur.staia (nome)sorte di misura. indi staiòlo p. l. v. staiuolo.
staioro p.l.tanto terreno,che vi si semini vno staio di grano. plur. le staiòra. Così il Franciosi. Il quale pure scriue staiuòro.e così il Burchiello che disse:Quattordici staiòra di pennecchi.
staiti p.l. cogn.di fam. ma stàiti p.b. ti stai.
staiuolo p l. (coll'uo ditt.) dim di staio: o lo stesso,che staiòro.
stalato p. l n. d'vn promontorio.
stalimene p. l. n. d'isola, detta già Lemno.
stalino p. o stalinone p l. n. d'huo. in lat. stalinop.b.
staliocano p. l n. di porto, detto di Morlàis.
stallaini p l.tit.di Baronia in Sicilia.
stallatico p.b. stallaggio Sic. staddaggiu.
stallio p.l. v g. cauallo stallio. Sicil. staddizzu.
stallone p. b. bestia destinata per far razza.
stamaiuolo p.l. (coll'uo ditt.) colui che porta lo stame a farlo filare.
stamane pen. l. e stamàni, o stamàn, stamattina.

stamato p.l.n. d'huomo Candiotto.
stambecchini p. l. specie di soldati antichi.
stamboli p. l. o stambùl, così oggi è detta da' Turchi Costantinopoli.
stamenali p.l. le costole del nauilio.
stampace p.l n.di città in Sardigna.
stampalia p l isola,detta già Astipalèa.
stampana p. b. o stèmpana, straccia, dilacera: o acciacca, ammacca.
stamperia p. l. e Stamparia, bottega di Stampatore.
stampita p.l.sonata, o canzone, e per metaf. diceria spiaceuole.
stampona p b. v. stampana.
standia p.l.isola vicino a Creta, già Dia.
stanemore pen.l. o stanemora, città d'Inghilterra.
stangone p.l.stanga grànde ma stàngone p.b.io stango.
stanislao pen l. n. d'vn Santo, e d'vn Beato.
stanneo p.b.di stagno, poet.
stantèrolo p.l. o stanteruolo,vna colõnetta di legno tra la poppa della galea, e la corsia. v.stentaruolo.
stàntia pen.b. (con la t languida) o stanzia, determina,o dimora, verbo:ed è taluolta nome. ma stantia p.l (con la t dura) v.g orina stantia, cioè di molto tempo. v. stantio.
stantiale p.l.(di 4.sill.) permanente.
stantio p.l. (con la t dura) o stantiuo, v.g. vouo, e burro stantio, cioè serbato lungamente Sic. dimuratu, o vecchiu.
stantio p.b.(con la t languida) prima voce di stantiare.
stantira p.l. l'istessa che stagira.

Stan-

stanzino pen. l. e stanzolino, stanza piccola.
staphyloma p. l (voc. gr.) tumore nell'occhio, come vn acino di vua. Il Caracc.
stapletouo p.b. cogn. d'vno Scrittore Inglese.
stapodia p. l. n. d'isola nell'Arcipelago, già detta, Giaro.
stapula pen. b. appalto di mercantie, nome.
starachino p. l. n. di città, detta già Stobi.
starcatèro p. l. o starchatèro, n. d'vn gigante Suezzese, famoso lottatore, e n. d'vn Rè.
statico p. b. n. di pesce.
starnone p.l. starna grande.
starnuti, coll'acc. all'vlt. preter. di starnutire.
starnuto p. l. n. e verbo noto. Indi starnutatòrio. v. g. poluere starnutatòria. Il Donzelli.
staropoli p.b. cogn. di fam.
stasanore pen.b. n. d'huomo, come Bianore.
stasea p.l.n. d'huomo.
stasera p.l. questa sera.
stasicrate pen.b. e così stàsime, nome d'huomini.
stassicrato p. b. per stasicrate. il Frugoli.
stataiuolo p.l. (coll'u'o ditt.) v. g. pere stataiuole, cioè di state.
stano p. l. n. d vn Dio de' Gentili.
statera p.l v. stadera.
statia p l (con la t dura) tit. di Baronia in Sicil.
statica p.b. (voc. gr.) arte che tratta de' pesi.
statico p.b. (plur. statichi) stadico, ostaggio, gaggio.
statilino p. l. o Statano, n. d'vn Dio de' Gentili.
statina p.l.n. di stagno, e d'isola. In lat p. b.
stasio p.b. statiòne, stanza, abitatione: o n. d'vn Poeta latino celebre.
stàtira p. l. n. di fem.
statoa p.b. e stàtoua. v statua.
statono p l. n. di Terra nella Toscana.
statore p.l. cogn. di Gioue nell'antica Roma.
statriseo p.l. cogn. di fam.
statteo p. l. o b. n. d'huomo, come Teseo.
statua p. b. statoa, e statoua, nome noto.
statuale pen.l. descritto nel numero de' cittadini, e partecipi dello stato.
statuària p. b. arte di fare statue.
statuettina p.l piccola statuetta.
statuito p.l determinato. particip.
statumina p.b. sostenta con pali, &c. Sannaz. egl. 11.
statuto p.l. decreto, legge municipale.
staueren p.l.n. di città nella Germania.
stauui (con le u conson.) vi stà. v. g. si confà con ogni colore, e stauui bene.
stazzona p.l. maneggia, tocca lasciuamente.
steano p. b. in vece di stiano, poet.
stecade p.b.n. d'erba. v. stecadi.
steccato pen.l. riparo fatto di legname.
steccone p.l. palo diuiso per lungo in due parti, da fare stecconati.
stechadi p.b. isole: stechade pur è n. d'erba.

ste-

stefani p.l. cogn. di fam. v. Stefano.
stefania p l. n. di fem
stefanino p.l. dimin. di Stefano.
stefanite p.l. forte di vua. Plin.
stefano pen. b. n. d'huomo (voc. gr.) e val corona plur. stefani p. b ma stefani p.l. è cogn. di fam. in vece di stefanij.
stefonio p. b. cogn di Scrittore. plur. stefoni p.l.
stegnere pen.b. stignere, tor via la tinta.
stegola p.b. legno torto dell' aratro, al quale s'attacca il vomero. Sic. percia.
steina p. l. Terra murata degli Suizzeri.
steleno p.b. sol. n. d'vn Rè in lat. p. b.
stellària p.b n. di pianta.
stellata p l. spetie di medicamento da giumenti.
stellifero p. b. che porta stelle.
stellino p l v. g. punti stellini, sorte di ricamo.
stellone p. l. bastone, flaggio.
stempana p. b. v. stampana.
stempanino p l vno de' Ministri della zecca Il Garzoni.
stempera p. b. o stempra, fa diuenir liquido.
stenay p. l. n. di città nella Gallia.
stendale p.l. stendardo, insegna.
stendere p. b. distendere: e così stènderfi.
stenebra p.b. toglie via le tenebre.
stenega p. b. n. di borgo di Venetia.
stenelaida p.b.n. d'huomo
steneleo p.l. n. d'huomo. così l'Anguill Metam. 9. Fin tanto che il figliuol di Steneleo.
steneleo p. b. n. d' huomo. così Ann. Caro lib. 2.
stennone p. l. n. d'huomo: e stenobea p. l. fem.
stenoi p. l. popoli. l'Ariosf. nelle rime.
stensiuo p.l estensiuo, atto a distenderfi.
stentaruolo p. l. (coll'vso ditt) quel legno, che appoggiato in corsia appuntella le forbici della poppa della galea. Alcun men correttamente scriuono, stentarôlo.
stentino p.l seno di mare in Sicilia.
stèntore p.b. n. d'huomo, di voce altissima. (come Càstore) ma l'Abbondanti nelle rime lo fe' lungo: Con le voci alterate da Stentori.
stentòreo p.b add. v. g. voce stentòrea.
stenua p b (di 3. fill.) fa diuenir magro. indi stenuàto, magro.
stercora p. b. letama, verbo.
stercorino p. l. add. di sterco.
stèrcorino, coll'acc su la prima, congiunt plur.
sterile p. b. infecondo, che non genera.
sterlich, coll' acc. su l'vlt prouincia d'Austria. v Osterlich.
sterlino p. l. spetie di moneta antica.
stermina p b. mette, o manda in rouina, o discaccia
sterminio p. b. esterminio, strage, rouina.
sternato p.l. starnazzato. V. A.
sternere p.b. atterrare. voc. lat.
sternuta, v. starnuta. indi sternutamentaria p. b. n. d'erba.
sterometria p.l. (voc. gr.) misura del fondo, o della profondità.
sterope p. b. n. d vn Ciclope, e di fem.

Ster-

sterpame p.l. ſtirpame, copia di ſterpi. Sic. ſtirpuni.
sterpone p.l. ſterpo grande. ma ſtèrpone p.b. o ne ſterpo, o sbarbo.
sterquilino p. l. n. d'vn Dio de' Gentili.
steſicle p. b. n. d' huomo. Steſiciea pen.l.n.di fem.
steſicoro p. b. o ſteſichoro, nome d' vn Poeta Imereſe in Sicil. indi ſteſicòrio, ſpecie di verſo.
steſimbroto p b. n. d'huomo, come Cleombroto.
steſſere p. b. diſteſſere: e così ſteſſero per ſtaſſero: e ſtèttono per ſtettero.
steſsèro p. l. pret. in vece di ſteſſerono.
steſtù, cioè ſteſſi, o ſtaſſi tu.
stetino p.l. o ſtetìn, città nella Pomerania.
stia, di 2.ſill. gabbia: o ingraſſa, verbo o congiunt. del verbo ſtare, ed allora può eſſer monoſil. ſi come ſtiano, plur.) ſuol eſſer diſſilima ſtiano p.b. e triſil. plur. di ſtiare, che val ingraſſare. onde ſtiàto. ingraſſato nella ſtia, o riempiuto di ghiaia.
stiaccia, di 2.ſill. in vece di ſchiaccia n. e v. e così ſtiacciata, e ſtiacciato, ſtiacciatura, per ſchiacciata. nome, e ſchiacciato partic &c.
stiaffo, di 2.ſill. in vece di ſchiaffo.
stianta, di 2.ſill. in vece di ſchianta. e così ſtianza, per ſchianza, nome; e ſtiappa per ſchiappa, i. ſcheggia, ſtecca; e ſtiauo, pur diſſil. in vece di ſchiauo.
stibio p b. antimonio, mezo minerale.
sticado p. b. n. d' erba. v. ſtecade.
stidione p. l. triſill. ſchidione, ſpedone. il Franc.
stièci, di 2. ſill od iſtièci, triſil. in vece di ſtiaci, o ci ſtia così'l Burchiello, che lo fa rimare con ceci. in proſa ſi proferiſce meglio, ſtièci, come foſſe triſill. e p. b.
stièna, e ſtiene, di 2. ſill. per ſchiena, e ſchiene.
stièno, diſſill. in vece di ſtia no, ſoggiunt. In proſa. ſecondo lo Stig. pag. 111. diceſi ſtieno p.b. o triſill. ma ſtieſene p. b. e pur triſill. v. ſeneſtia.
stiere, diſſill. ſchiera: e così ſtietto per ſchietto: e ſtiettezza, in vece di ſchiettezza.
stifelo p. b. nome di Centauro, ſecondo l'acc. lat. ma pur potrebbe dirſi p. l.
stifica p b teſtifica, ſignifica.
stigio p. b. add di 3. ſill.) di ſtige, od infernale. indi ſtigiali p l. di 4. ſill. ſacrifici in onor di Pluto.
stigliano pen l. Terra nel Regno di Nap e cogn.
stigliola pen. l cogn. di fam.
stignere p. b. tor via la tinta, e'l colore. e così ſtignerſi, perdere il colore &c.
stilbone p.l. n. d' huomo: e così ſtilicòne.
stilita p. l. colonnario, abitator di colonna. voc. gr.
stillicidio p.b. diſtillatione d'orina, &c.
stimagione p.l. di 4. ſill. ſtima. V. A.
stimate p.b. o ſtimmate p.b ſtimite, impronte, bollature. voc. gr. ma ſtimate p. l. v. plur e part.
stimboli p.l. v. ſtamboli.
stimicone p.l n. d'vn paſtore.

Sti-

stimite p, b. v. stimate.
stimmati p.b. voc.gr.) così dieonsi gli aromati, che seruono a spessar l'olio per fare vnguenti.
stimolo p. b. n. e v noto.
stimula p.b. dea de' Gentili.
stincaiuoli p.l.(coll'uo ditt.)prigioni nelle carceri delle stinche,così dette in Fiorenza.
stincata pen l colpo di stineo, cioè dell'osso della gamba.
stinfalidi p.b.vccellacci di rapina: e così stinfalida, palude.
stinfalo p.l.lago,e monte, e città nel peloponneso. Così il Valuasoni teina ebai. 4. Il sonoro Stinfalo, e l'Erimanto.
stingere p. b. stignere: o stinguere, smorzare.
stinguere p.b.estinguere, cancellare.
stiniere p.l. (di 3.sill.) armadura da meza gamba. l'vsa Cos. Bart. e Ann Caro eneid, 8.
stiopo, di 2. sill. schioppo. Sic. scupetta.
stioro p. l. di 3. sill. la quarta parte stello staiòro.
stipendio p.b salario, soldo. voc.lat.
stipeto p. l. luogo doue sia molta stipa, ch' è l'erba, detta scopària, o erica.
stipide p, b per stipite,disse il Bracc. in gen fem.
stipidito p.l.stupidito, stupido.
stipite p b. pedale d'arbore. stipiti diconsi le due pietre de gli vsci, e delle finestre, che sostengono l'architraue Sic. cosci di la porta, o finestra.
stipteria p.b. (voc gr.) cioè l'alume. il Donz.
stipula p.b.o stipola, promette obligandosi per parola, o scrittura, voc.lat.
stirace p.l. storace, albore, e liquore. In lat. p.b. indi stiracino p.l. v. g. olio, ouer vnguento stiracino, i. di stirace. In lat. p. b.
stiracite p. l. cogn. di Apollo, così detto da stiràcio, monte di Candia.
stiria p.b. n. di prouincia della Germania. indi stiriano p l. pop.
stiriaco p. b. o l. n d' huomo, come Ciriaco.
stirpame p.l.v.sterpame.
stitico p. b. e stittico (plur. stitichi, e stitici p. b.) costrettiuo, che ha virtù di ristringere,la qual si dice, stitticità,
stiuale p. l.arnese di cuoio, &c.
stiuera p.l.v. g. Castiglione della stiuera.
stiuma, di 2.sill. schiuma.
stizzia p l. cogn.di fam.e così stizzito, adirato.
stobeo p. l. cogn d'Apollo, e nome d'vno scrittore.
stoccata p.l.colpo di punta di spada.
stochero pen.l. o stockero, nome di scrittore.
stocola p.b. o varàcola, sorte di traffico illecito, detto in Fiorenza, scrocco; in Sicil. porru.
stoe, in vece di stò, è ant. o plur. di stoa. voc. gr. e val portico,n. della scuola di Zenone.
stogliere p.b.storre, distogliere.
stoico p. b. della setta di Zenone filosofo, plur. stoici. indi stoicità, cioè apathia.
stolido pen. b. mosso di mente, senza senno.
stoltia pen. lun. e stultia, (con la

la t dura) ſtoltitia. V. A.
stoltitia, e ſtultitia p. b. ſciocchezza, pazzia.
stomaca pen.b. commuoue lo ſtomaco.
stomacaggine p. b. riuolgimento di ſtomaco.
stomachico p. b. chi patiſce di ſtomaco, o non tiene il cibo. plur. ſtomachici. Plin.
stomaco p.b.plur. ſtomachi, nome noto.
stomacoſeria p.l. coſa ſtomacoſa. Il Ruſcelli.
stomaria p.b. prouincia ſotto la Saſſonia.
stomatico p.b. buono allo stomaco.
stommene p. b.me ne ſtò.
stomoma p.l.o ſtomòmate p.b.(voc. gr.)ſquama,o ſcaglia ſottile di rame,o d'acciaio. Matthiol. e'l Domenichi.
stopparola p.l. n, d'vccello.
stoppia (di 2.ſill.)ſtreppola, feccia. Sic. riſtuccia: in rima ſdrucc. ſi troua di 3. ſill. e p. b.
stoppino p.lucignolo di candela.Sic. mecciu.
stoppione p.l. (di 3. ſill.) erba pungente, che creſce, e viene tra le ſtoppie.
stoppone p. l. colui che ha cura de' funerali. Giuſ. Laur.
storace p l ragia d'arbore odorifera, e nome di fiume.
storare p. l. o ſtoraio, che fa ſtuore.
storcere p.b.ſtrauolgere: e così ſtorcerſi.
stordigione p.l. (e di 4 ſill.) ſterdimento.
stordilano p. l. e così ſtorlidàno, n. d' huomini.
storia p.b.iſtoria, narratione, o verbo,cioè dipigne ſtoria, e auuenimento: o patiſce per l' indugio. diceſi pur a ſtorta, auuer. cioè a ſtento, lentamente. indi ſtor ale p l. add. e ſuſt
storico p. b. ſcrittor di ſtoria (plur ſtorici.) e così ſtoriògrafo, che val l' iſteſſo.
storione p. l. (di 4 ſill.) peſce, pretioſo.
storlomia p l. e ſtrolomìa, aſtronomia. V A.
stormària p. b. o ſtormàren, Ducea di Danimarca.
stormeggiata p. l. romor di ſtormo, cioè d adunanza d' huomini per combattere,
stornei p l. in vece di ſtornelli, vccelli, poet.
stornellino p. l. appartenente a ſtornello: o dimin.
storniolo p.l. cogn. di fam.
storpio, di 2. ſill o ſtroppio, cioè ſtroppiato: o impedimento, ed allora è ſuſtant. e così ſtorpia, n e v. Ma in verſo ſdrucciolo ſi può far triſill. con la p b.
stortina p.l. piccola ſtorta, ſtrumento di ferro, da tagliare, o ſtrumento muſico.
stoſcio, di 2. ſill. rouina.
strabace p. l. n. d' huomo.
strabattere p.b. grandemente trauagliare.
strabilia p.b.trauede,ſi marauiglia, e ſtupiſce.
strabilio p b (e plur. ſtrabili p. l.) trauedimento, o ſtrauolgimento d' occhi.
strabone p. l. n.d'huomo, e ſignifica guercio.

straccale p l.groppiera.il Franc. e la Crusca alla voce, posola. così'l Berni: Ch' io non porto di dietro lo straccale.
stracciauolò p.l. (coll'uo ditton.) o stracciarólo, ferrauecchio.
stracciaria p.l.ghetto, luogo, doue abitano gli stracciaruoli. Il Garz.
stracoiaruòlo.v. stracciaiuolo.
stracciolo p.b. v. g. stràcciolo di carta. il P. Bart.
straccione p l. maluestito, mal in ordine.
stracina p l. per strascìna (voc. contadin.)
straccorrere p.b.v.g.i nemici stracorreuano il paese. il, Porcacchi. le naui son fatte stracorrere dalla furia dell' acqua. l'istesso.
stracura p.l.trascura, verbo.
stradegopùlo p. b. o stradegòpolo, n. d' huomo.
stradellino p. l. piccola strada.
stradicciuola p.l. (coll'uo ditt.) viotta, stradella.
stradicò, e stradigò, giudice del maleficio, o de' malefici. voc. gr.l'vsa il Bocc.
stradomìa p. b. città contigua con Cracouia.
straere p.b.estraere o estrarre.
strafalcia, di 3 sill. camina senza ritegno.
strafalcione p.l. (di 4. sill.) errore di trascuraggine.
strafela p. l. v. trafela.
strafizzeca p.l. erba, detta pur sassefrica, e capopurgi.
strofora p. l. fora, e pertugia da vna banda all'altra
straforo p.l. il foro fatto collo straforare. il straforo, cioè di nascosto: o sorte di lauoro.
stragio p.b. di 3.sill. coda della veste: o tessuto a opere. V. A.
stragiura p l.giura più volte.Il Doni.
stralcia (di 2. sill.) taglia i tralci, suiluppa.
stalidoro p.l n. d'vn cauallo.
straluna p. l. dicesi degli occhi, & guarda in trauerso.
stramaiuole p.l. (coll'uo ditt.) colui che và per erba, e strame.Il Franc.
stramaluagio p. b. (di 5. sill.) molto maluagio.
stramanciaria p. l. scherzo graue, e sconsiderato.
stramazzone p. l.cascata, od il colpo, che, si dà in terra cadendo, &c.
stramàzzone p.b. ne stramazzo, cioè gitto a terra stordito.
strambèlo p.l n. d' vn Rè de'Lèlegi.
strambolino p. l. o Volcanetto, isola Eolia.
strambottolo p. b. v g. essere inuentore di strambottoli, cioè di cose friuole, e disutili.
stramena p. l. strapazza, v.
stramònia p b.n.d'erba.
stranatura p l.fa cangiar natura.
strangola p. b. strozza. Sannaz. egl. 12. doue dice strangulo, per la rima. e così stràngolo (nome) cioè strozzamento. Il Dauanzati.
stranguglione p. l. male di gangole intorno al collo, particolarmente de'caualli.
strangùria p b.infermità, che fa orinare a gocciola, a gocciola. così'l Franciof. e la Crusca alla voce Peucedano.
strania p.b. e strànio, nome, e verbo noto.
strania p.l. (voc. Sicil.) v. g. a la stra-

ſtrania, cioè in luogo foreſtiero, in paeſe ſtranio.

straniere, e ſtraniero p l. di 3. ſill. foreſtiero.

straode pen. l. ode malamente, ſente vna coſa per vn altra. il Franciof.

strapaga pen. l. paga oltre al giuſto prezzo. il Doni.

strapazzino pen. l. n. d'vccello. ma ſtrapàzzino, v.

strapazzone p. l. che fa male il ſuo meſtiere.

strapèga p. l. ſtraſcina. v. g. ei ſi ſtrapega. l'Alun.

strapela p. l. v. trapela. ſtrappata p. l lo ſtrappare.

strapila p. b. n d'vn Rè de' Gepidi.

strapuntino p. l. trapunto piccolo, matarazzetto.

stra ſapere pe i. l. ſaper più del douere. indi ſtrasà, e ſtraſape p. l. Il Saluiati.

straſcico p. b. n. e v. noto.

straſcichio p. l. (di 4. ſill.) ſtraſcico continuato: o ſtrepito, che fa lo ſtraſcicare.

straſcino p. l. (nome) erpicatoio, ſorta di rete. così la Cruſca, e così vſaſi proferire in Siena: doue pur ſignifica l'andare a caccia di volpi ſtraſcinando qualche carogna per tirarle all'odore. così pur quiui chiamaſi colui, che và vendendo carnaccia attorno per la città: e così l'accentua Matteo Franceſi Fiorent. in vn ſuo capitolo: Ragne, giacchi, lungàgnole, e ſtraſcini. di più è nome, o cogn. d'vn Poeta Saneſe, di cui diſſe il Saluiati atto 2. ſcen. 2. car. 45. Come dice Morgante, anzi ſtaſcino. Il Francioſ. nel voc Spagn alla voce, barredèra, e nel vocab. Ital mette p. b. e con queſto accento ſuole vſarſi, quando ſignifica ſtraſcico: v. g lo ſtraſcino della veſte: e l'vſa Giuſ Lauren.

straſcino p. l. (verbo) traſcino, tiro per terra. Così lo Stigliani pag. 106. e l'Arioſt. E morta mi ſtraſcini a la ſua caua. ed altroue: E così la ſtraſcina, e la conforta. e l'Anguillara lib. 7. Mentre quel moſtro egli ſtraſcina, e tira e'l Zipoli can. 9. A caſa lo ſtraſcina, e te lo ficca. e'l Berni lib. 1. delle rime piaceu. Voi aſpettate, che l'huom vi ſtraſcini e Matteo Fiorent. iui lib. 2. A le calate la beſtia ſtraſcina. Nulladimeno ſi può anche dire, ſtràſcina p. b. e così proferiſcono parecchi, etiandio dotti.

straſecola p b. traſecola. il P. Flori.

straſete p. l gran ſete.

stratagema pen. l. e ſtratagemma, aſtutia militare.

strateumatico p. b. (voc. gr.) i. militare, belſico.

stratia p. b. o ſtrazia. maltratta. v. e n di città.

straticò, voc. gr. v. ſtradicò.

stratifica p b. term. de Chimi, cioè fa varij ſtrati, o ſuoli nel crogiuòlo.

stratilace p. l n d'huomo.

stratio p. l o ſtrazio, dilaceramento: n. d'huomo.

stratiote p l n. d'erba. voc. gr.

stratippocle p. b. e ſtratocle, nome d'huomini.

stratoclea p. l. o ſtratòclia p. b. n. di città.

stratola p. b. n. di fem. e Stratoclide p l. n. d'huomo.

stratofane p. b. e stratone p. l. nome d' huomini.
stratònica p.b, o strattònica, nome di fem. e di città, come Verònica. così 'l Ruscel. e Giorgio Cusano ne' suoi caratt. Per te la tua stratònica s'addita. v. stratonico.
stratonice p. l. l'istessa o n. di città, detta pur stratonicèa p. l.
stratonico p. l. o strattonico, nome d' huomo. ma il Ruscel. segna p. b. o può seguirsi in rima sdrucc. v. Andronico.
straudire p.l. (di 4. sill.) non intender bene, o non hauer ben inteso vna cosa. Il Franciosi. indi straòdi, straòde, straòdeno.
strauedere p. l. trauedere. indi strauede p. l.
strauero p. l. più che vero. Sic. arciuero.
strauico pen. l. n. di città, detta già Istropòli.
strauitio pen. b. (nome) strauizzo. cioè ricreatione di mangiamento in conuersatione, o verbo, v. g. egli strauitia, cioè passa il segno in ogni vitio.
strauizzeria pen. l. l'istesso, che strauizzo.
strauola p.l. suolazza, verbo.
strauolere p. l. voler troppo. il Dauanzati, v. trasuolere
strauolgere p. b. torcer con forza per muouer di suo luogo.
strazzeri p. l. cogn. di fam.
strebbia, di 2. sill. stropiccia l sciando
strefola p. b. v. g. la fune logora si strefola, cioè si sviluppa nelle fila. v trefolo.
stregaria p. l. malia, stregoneria.
stregnere p. b. v. strignere. voc Sen.
stregola p. b. stegola dell'arato.
stregone p. l. mago: e così stregona, i. affattùra. v.
stregoneria p l. e stregoneria, malia, mal d'occhio.
stremità, estremità, o estremo bisogno.
strèmola p. b. cogn. di fam.
strenia p. b. o strènua, n. di dea de' Gentili.
strenuo p. b. (di 3. sil.) valoroso. voc. lat.
strepere p, b. fare strepito.
strepita pen. br o strèpida, strepe, strepidisce, fa strèpito, e romore.
streppola p. b. stoppia, nome.
strepsicerote p. l. o stresiceròte, specie di capra saluatica, che in Africa si appella. Addàce, Plin.
strettoi p. l plur. di strettoio. Sic. stringituri.
strettuale, p. l. distrettuale, del distretto.
stricina p. b. sminuzza. v. g. gli ossi rotti stricina, e sgretola il castoro. Il traduttor d'Olao.
stridere p. b. ò stridire p. l. gridare, proprio del porco quando è ferito, o del sorcio. indi stridolo p. b. o stridulo, e stridore p. l.
stridone pen. lun. città della Dalmatia, patria di S G rolamo, oggi sdrigna.
stridulo p b. stridente, strideuole.
strifoceri p. b. sorte di montoni in Candia.
striggine p b. brezza sottile, e penetrante.
stigio p.b. (di 3. sill.) sàlatro, erba.
strignere, e stringere p. b. e così strignersi.

strigoli p.b. parte delle interiora, che non è buona a mangiare.
strigonia p. b. città metropoli d'Vngheria.
strimone p.b. fiume di Tracia. Così 'l Marino samp. 1. De l'agghiacciato Strimone dolersi. e Ful. Testi: Tè non vedrà lo Strimone, e'l Pangeo. Ma il Ghelfucci nel Rosar. 5. lo fe' lungo, dicendo. Quanto è lungo dal Negro a lo Strimòno. E'l Guison diu. settim. 5. Del gelato Strimon lascian le spõde. E Seneca Edipo 3. Del gelido Strimon fuggendo il neruo. E l'Angu. 6. Fe' nominar la figlia di Strimone
strisciola p.b. brendola (nome) Giuf. Laurent.
strisero p. b. preter. plur. del verbo stridere.
stritola p b sminuzza Striuali p.b. v. strofadi.
storbelbergèro pen. l. cogn. d'vno scrittore.
strobilina p. l. ragia di stròbiso, cioè del frutto del pino. Matthiol.
strobilo p.b. n d'huomo. v. strobilina.
strofaco p. b. n. d'huomo
stròfade, o strofadi p.b. isole nell'Arcipelago, oggi striuali. Così lib. 3. dell' Eneid. volg. De le strofade i lidi m'hebber primo.
strofano p b. pesce. v. scrofano.
stroffoli p.b viluppi di paglia di grano da stroppicciar marmo.
stofinàcciolo p b, strofinaccio, batufsolo, straccio.
strofina p l. frega. ei si strofina, dicesi di vno entrante. Sic. è ficcareddu.
strofinio p. l. strofinamento, così 'l Franciof
stregalo p.b. v. strolago.
strogazzina p. l. n. d'vccello.
strolago p b. astrolago, n e v.
strologia p. l. astrologia. voc. gr.
stromateo p. b. n. di pesce, simile alla salpa. pur si potria dire p. l.
stromati p b. titolo de' libri di Clemente Alessandrino, e di altri scrittori, e val commentari, che costano di vari ornamenti.
strombazzata p. l. o strombettàta. suono di trombe,
strombico p. b. n. d'vn Capitano: e così strombichide, nom. d'huomo,
stròmboli, o strongoli p. b. vna delle isole Eolie, che getta fuoco: e n. d'altre città: in gr. stròngile.
stromita p. l. v. g. batter la stromita, in vece di batter la borra, cioè tremar di freddo. Così l'Abbondanti da Imola: senza calze, battendo la stromita.
stremona p. b. n. di fiume, detto già strimone.
stronomia p.l. astronomia. V. A.
strongile p.b. v. stromboli, stronzolo p.b. stronzo.
stropiccio, di 3. fill. indicat. presente del verbo stropicciare.
stropiccio p. l. (di 4. fill. come scalpiccio) stropicciamento. così la Crusca, e'l Saluiati nella Com. Granchio, atto 4. sc. 1. Di dietro stropicij, che noi non fussimo. Il Pergam. nel memor lo fa trisill. segnando, stropiccio, su la seconda. ma è migliore la prima pronuntia. v. scalpiccio.
stropiccione p.l. picchiapetto, huomo che fa del santo.
stoppia, di 2. fill. e così stroppio, n. e v. Il Petrarca lo fa rimare con

doppio, e scoppio, ma in verso sdrucc. si truoua di 3. sill. e p. b
stroscio(di 2.sill.) e strofcia, n. e v.
stròuele p.b. (scorretto da strobilo) huomo duro, strano, strauagante. Fr. Iacop.
strozziere p.l. falconiere, che ha cura del falcone.
strozzini p.l. cogn. di fam.
strozzole p b mette il Pergamini per mal di gola. ma è errore, douendo leggersi in quel testo, da lui citato, strozzùle in vece di stròzzole.
strozzule p l. strozza, gorgozzule.
strucciero p.l strozziere, falconiere. Il Raimondi.
struffoli, o struffoli p b. Sic. crustuli. Il Panunto, e'l Frugoli. Di più viluppi di paglia di grano per istropicciar marmi.
struggere p.b. liquefare: e così strùggersi.
strumentino p.l. piccolo strumento.
strumita p.l n. di città, detta già Mira.
strumona p. l. n. di città della Macedonia.
strutee p.b.(voc. lat.) specie di mele cotogne. Il Domen.
strutio p.b. (con la t dura) v. struzzolo
strutiocamelo p. l. struzzo, o struzzolo.
strutofagi p.b. o l. pop d'Etiopia, che mangian passeri.
struzziere pen. l. che hà cura degli struzzi, o de' falconi v. strozziere.
struzzolo p b. struzzo, vccello grande
stucciolo p.l. o stucciuolo, stuccetto. Il Franciosi.
stùcheri p b. cogn. di fam.
studia p.b. attende a lettere, &c.
stùdino p.b. in vece di studijno, congiunt. e così studisi, per studijsi.
studio p.b lo studiare, o luogo, doue si studia. indi studiòlo p. l. v. stud uolo.
studita p.l. cogn. di S. Teodoro.
studiuolo pen. l. (coll'uo ditton.) o studiòlo, arnese fatto per vso di studiarui, armadio portatile. Sic. scriuania, o stanza piccola da studiarui.
stufarolo p l. o stufaruolo, e stufaiuolo, maestro de' bagni.
stufatoro p. l. strumento da stufar carne lo Scap.
stultia p.l. (con la t dura) stultitia. V. A.
stumia p.b. spuma, ed è n. e verbo, v. g. stumiar la pentola, cioè schiumarla. il Dauanz
stunica p. b. n. d'vno scrittore.
stuoia, di 2. sill. stoia, e stora. Sicil. gassira.
stuolo, di 2. sill moltitudine di gente armata.
stupefà, coll'acc all'vlt. spauenta, o rende stupido.
stupia p.l. stupiua, e così stupij, preter.
stupido p.b. balordo stuppino p. l. v. zipolo.
stutgardia p. b. metropoli d' Vuirtemberga.
stutio p.b erba detta cauolino saluatico.
stucica p.b frega leggiermente, &c.
suaca, di 2. sill. (coll'u conson.) snocciola.
suada p.l.(di 3. sill colla u vocale) o suadèla, la Dea della persuasiua appo gli antichi.
suado p.l., di 3. sill. suadèuole. Dante.

Sua-

suadòcepo p. b. n. d'vn Rè della Mauritania.
suaga, di 2. fill. coll'u conson.) o suagola p.b interrompe dall'operare.
suagela p. l. (di 4. fill.) città della Caria.
sualiato p.l. (di 4 fill. coll'u conson.) licentioso, vagabondo, troppo viuo dicesi di fanciulli, e fanciulle.
sualigia p b. (di 4. fill.) tuba, assassina.
suani, coll acc all'vlt. preter. di suanire. indi suanito p. l. fatto vano, o senza virtù.
suàni p.l. trifill. n di popoli.
suantone p l. (coll'u vocale) n. d'huomo.
suapora p l. (coll'u conson.) manda fuora vapori.
suaporatina p. l. leggiere suaporata, o sfogo.
suardeni p. l. e suardòni (di 4 fill.) popoli.
suario p b. (di 3 fill. coll'u conson.) diuario, o verbo, i. muto proposito, vò vagando.
suario p.b (di 4. fill. coll'u vocale) o Suarez, cogn. di scrittore celebre.
suaro p b. di 3 fill. n. di pesce.
suasoria p. b. persuasiua, o persuasione.
suaue p l. (di 2. fill.) soaue, o n. di città.
subalbido p b. bianchiccio. voc. lat.
subbia, di 2. fill. scarpello da pietra, onde subbiare, lauorar con esso: o lesina da calzolaio. e così subb o, strumento da telaro. Sic. sugghiu.
subdiuidere p.b. v. suddiuidere.
sùbero, e subere p.b. suuero, in rima sdrucc.
subiaco p. l. n. di città nel Latio.
subitaneo p.b. o subitàno, e subito p. b. n. noti.
sublime p.l. alto: e così sublima, v.
subordina p.b sottopone.
sùbrumo p.b. (voc. lat.) agnello che ancor latta, o che si mette sotto le mammelle d'vn altra pecora, quando la madre hà poco latte.
subruso p. l. (voc. lat.) rossiccio. il Donz.
subsolano p. l. n. di vento detto leuante. voc. lat.
sucana p.l. n. di fiume di Duina.
succàporo p.b. cèrcine Giuf. Lauren.
succedaneo p.b. semplice medicinale sustituito in vece del proprio vulgarmente quid pro quo.
succedere p.b accadère, &c. indi succede p.l.
succenerino p.l v.g. pane succenerino, o succeneritio: i. cotto sotto la cenere.
successiuo p. l. che succede.
succhia, di 2 fill. (verbo) triuella, partugia, o buca con succhio. Talora stà in vece di succia.
succhiacapra p. l. o caprimulgo, n. d'vccello.
succhiellino p.l. triuellino, piccolo succhiello.
succidere p.b tagliare rasente la terra indi succide p l.
succido p.b. v. sucido.
succignere, e succignersi p.b Sic. rifaudarsi.
succino p b. ambro, o ambra. voc. lat.
sùccinti p.b (verbo, ti succino, o succhino. ma succinti p. l. particip. di succignere.
succio, di 2. fill. n. e v. Sic. sucu.
sùchiola p.b. castagna cotta in acqua con la scorza. v. ballocciole.
succotrino p l. specie d'aloè.

succubo p.b. spirito notturno &c. Il Garz.
sucido p. b imbrattato. indi sucidùme, lordura.
sùcino p b. e sòcina (voc.Sen.) albero, e frutto, detto in Fior. susino &c. altroue prugno
sucità p.b suscita, risuscita. v.
sucula p.b. (voc. lat) mennello, o manganello: e sucùle, o suculè, sono stelle, dette le porcellette.
sudario p. b. sciugatoio, voc. lat.
sudauia p. b. n. di Prouincia, e Ducato.
suddelegato p.l. che stà in luogo del legato.
suddiacono p. b. v. soddiacono. indi suddiaconàto.
suddito p. b. vassallo, soggettato.
suddiuidere p. b. diuider di nuouo il diuiso. indi suddiuide p. l.
sudduplo p b. quasi doppio. v. g. portione suddupla. il Galilei.
suderdael p. l. n. di città
sùdicio p.b. (di 3.sill.) sucido. plur. sùdici, fem. sudice indi sudiciùme.
succchia, di 2. sill. (coll'u conson.) rinuoua.
succhero p.l. (coll'u vocale) n. d'vn Rè.
suecia p.b. (di 4.sill.) o Suetia, regno settentrionale: così'l Tasso nel Torrism. 1. De l'inclita Suecia il Rè possente. Ad altri però piace il proferirlo trissil. v. Suetia.
sueco p.l. (di 3. sill.) suedèse. così'l Tasso iui 3. Contra i forti Suèci, a cui Germondo. Ad alcuni però piace il proferirlo bissill. coll' u conson.
suegliami p.l. in vece di suegliaimi.
ma suègliami p. b imperatiuo.
suegliarino p.l. piccolo strumento da suegliare, sonando.
suegliere p. b. suellere. il Domenichi.
sueino p.l. o svveyno, n. d'vn Rè.
suela, di 2. sill. coll' u conson. scuopre.
suelena p.l. toglie il veleno.
suellere p.b. suerre, diradicare.
suembra, coll' u conson. smembra e così suena, i. taglia le vene: e suenèuole, i. spiaceuole, o sconueneuole.
suenone p.l. (coll' u vocale) n. d' vn Rè de' Daci.
suentola p b. e spentula, spande al vento.
suecone pen. l. (di 4. sill.) o suenone, sueco, pop. Ad altri piace proferirlo, trisill. e coll' u conson.
suerchero p l. coll'u voc. n. d'vn Rè.
suergina p.b. disuergina, stupra.
suero p.b. (di 3. sill.) v. suaro.
sueropilo p b. (di 5. sill) n. d'vn Rè.
suerta, coll'u conson. vuota la verta, o rete.
suessola p b. di 4. sill. o suessula, piccolo Castello presso à Napoli, oggi sessula.
suessone p.l. di 4. sill. città in Franz. soisòn.
suetia p.b. è suèuia (di 4 sil.) così l'Ariost. Di Bauiera in sueuia, ed indi senza. ma molti le proferiscon trissill. così dice di Suetia lo Stigliani. v. Suecia. indi sueto, coll' u voc. o secondo altri, conson. suezzèse, e suetico p. b. add. nell' istessa guisa, variamente pronuntiato.
suetta, coll'u conson. taglia la cima.

Sueuo p.l. (di 3. sill.) n. d'vn Rè, e di pop. così 'l Tasso can. 1. Ciò che i prischi Suèui, e i Reti hauièno. e lo Strozzi can. 7. stan. 72. de'Suevi egli è Rè, detti Sitoni. e can. 11. stan. 40. Fuggir l'artiglio d'aquila sueua. indi sueuico p b. addiettiuo.
suffeno p.l n. d'vn Poeta. Suffoga p l. affoga. v.
sùffilo p. b. n. e verbo. v. sufolo.
suffiti p.l profumi, suffumigi). voc. lat.
suffolo p.b. n e verbo, v. sufolo.
suffolcere p. b. v. soffolcare.
suffraga p.l. gioua, fauorisce, soccorre. l vsa il P. Spinola, e lo Stigliani.
suffraganeo p.b. v. g. Vescouo suffraganeo, cioè coadiutore del Metropolitano.
suffragio p. b. (di 4. sill.) soccorso. voc. lat.
suffuleno p l. n. d'vccello.
suffumica p.b d'il fumo. indi suffumigio p. b. (di 5. sill) suffumicatione. plur. suffumigi p.l.
sùfolo, e suffolo p. b fischio n. e verbo. v. zufolo.
sugana p.l. valle presso a Trento.
sugàttero p b. souatto. Giuf. Laurent.
sugero p. b. in vece di sughero, è mal detto.
suggere p b. succiare. Il traduttore d'Olao M. scriue sùggiere: ma è migliore la prima scrittura.
sùghero, e sugaro p.b. suuero. indi sughereto p l. luogo pieno di sugheri. Il Franciosi.
sugolo p.b. sugo, o viuanda da sorbire. Matt. Ma singolarmente chiamato sugolo il mosto con farina dentro, e poi cotto alquanto dicesi pur sugo d'vua.
sugumèra p. l. sicumera, pompa, veneratione.
suilire p.l. (coll'u conson.) auuilire.
suia, di 2. sill. coll'u conson. 3. pers. di suiare.
suicola pen. b. (verbo) se la coglie. scantona.
suida p. l. n. d'vno scrittore celebre. In lat. p. b.
suilio p b. (di 4. sill. e coll'u voc.) n. d' huomo.
suilio p.l. (di 3. sill. e coll'u conson.) suili, auuili.
suincola p. b. scioglie. v. g. il baston liscio si suincola dalle mani, cioè scappa, ouero, taglia i vinchi, o ramuscelli da' rami delle piante. il Bracc. l'vsa per diuincolare.
suisa, coll'u conson. 3. pers. di suisare.
suiscera p. b. caua le viscere.
suita, coll'u conson. storna l'inuito, o scommette le cose fatte a vite.
suita pen. l. trisill. n. di popolo plur. suiti.
suitgero p l. n. d'vn Vescouo.
suitia p.b. (coll'u conson.) toglie via il vitio.
suiua p.l. (trisill.) n. d'vn Rè.
suizzeri p. b. n. di pop. e così suizzera, l'Eluetia.
sulamiti p.l. o sulamitide p.b. v. sunamiti.
sulfurco p.b. di qualità di solfo.
sulmona p. l. nome di città ne' Peligni.
sulpitio p.b. e sulpitia, n d' huomo, e di fem.
sultania p.l n. di città della Media.
sultanino p. l. sorte di moneta, che val 2. piastre.

sultano p.l. (n.Turch.) e val signore, dominatore.
sumateo p.l.n. d'huomo. sumatra p. l. n. d'isola.
summachi p.l. cogn. d'vno scrittore, e n. di città.
summano p.l.n. di monte, e cogn. di Plutone.
sunamiti p. l. o sunamitide p.b. fem. di sunam.
sundenigi p. l. v. sendenegi, e scedenigo.
suniga p. b. o sùnica, cogn. di fam.
suntuaria p.b v. g. legge suntuaria, cioè che regola le spese de' cittadini. Il Dauanz. voc. lat.
suo' in vece di suci, si pronuntia coll' acc. su l'o, e d'vna sillaba Può anche vsarsi in vece di suoli, verbo.
suocera, e suocero p. b. (coll'uo ditton.) n. noti.
suoglia, di 2. sill. (coll' u conson.) toglie la voglia.
suolazzino p. l. cartoccio spiegato in aria, con qualche motto.
suolgere p. b. (coll' u conson.) indi suolsi, preter.
suole (di 2. sill. coll'uo ditton) è solito; e così suolsi, cioè si suole; e suolo, cioè terra, e così suola di scarpa
suoluere p. b. (coll' vna, e l'altra u conson.) suolgere. poet
suora (coll'uo ditton.) sorella, plur. suore.
supera p.b. vince, o auanza.
superbia p. b. vitio noto: e così superbio. i. superbo.
superchieria p.l. v. soperchieria.
superficie p. b. (di 5 sill.) il di fuori delle cose, indi superficiale, di 6 sil.
superfluo p.b. soperchio. indi superfluità.
superuacàno p.l. per superuacàneo si dice in rima.
supino p. l. con le reni in terra. Sic. all' inuersa. o n. di città v. sopino, o verbo, cioè pongo a giacer rouescio.
suppallido p.b. pallidiccio.
suppeddiano p. l. cassa che stà intorno al letto. v. soppidiano.
suppentocia p. b. castello presso al monte Soratte, oggi Castel di Santo Elia.
supplica p.b. n. e v. In rima si truoua supplicio (verbo) p. l. così Dante nel Parad.
supplice p. b. supplicheuole. plur. supplici p. b. in rima sdrucc.
supplicio, e supplitio p. b. tormento. (plur. supplici p. l.) indi supplicia pen. b. verbo di 4. sill. cioè tormenta.
suppolari p.l. quei che abitano sotto al polo.
supremo p.l. il più alto. voc. lat.
surata p. l. n. di città. Sureno p.l. n. d'huomo.
surgere p. b. sorgere. indi surto per sorto.
suria p. l. v. soria. surina p l. n. di prouinc.
surio p.b. cogn. d'vno scrittore, e n. di fiume.
surita p. l. cogn. di scrittore, e n. di pop.
surreda p.l. cogn. di fam. Surrey p.l. prouinc.
surroga p.l. mette vno in luogo d'vn altro.
susaco p.l.n. di città nella Tartaria.
susalea p l.n. di villa in Sardigna.
susamèle p. l. sorte di pasta dolce. Il Frugoli.

Susa-

Susamino p. l. e così susàna, nomi di città.
suscita p. b. risuscita, verbo.
susdali p. b. o susdal, Principato di Moscouia.
susia p.b.n. di città. ma susiana p. l. regione.
susimano p.l. v. sosimano.
susino p. l. albero, che fa le susine, o prugne vnguento susino, cioè di gigli, &c. Plin. indi susinetto p. l. prugneto. v. sùcino.
susiscane p l. n. d'huomo.
susornia p.b parla sotto voce.
susornione p. l. (di 5. sill.) soppiattone, cupo, e mormorator segreto.
suspica p.b. sospetta, verbo.
suspitione p. l. (di 5. sill.) sospetto.
sussidio p b. aiuto plur. sussidi p.l. o sussidij. indi sussidiàrio, v.g. truppe sussidiarie.
sussistere p. b. stare a martello, esser buona la ragione.
sustantia p b. n. e v. indi sustantieuole p b e di 6. sill.
susurrone p.l. susurratore ma susùrrone p. b. io ne susurro.
sutala p. b. o sutalà, n. d'huomo. indi sutalaiti p l. i suoi descendenti.
sutera p.l. Terra in Sicil. v. sotera.
suttile p.l. v sottile.
suuaro p. b. n. di pesce.
suuero p b. arbore, che fa ghiande. indi suuerato p. l. couerto di suuero, &c.
suuituno p l. n. d'huomo.
suzzacchera p. b. ossizacchera, beuanda d'aceto, e zucchero, &c.
synòmiasi p. b. v. sinomiasi.

T

TAbaco p.l. per tabacco. dicono, e scriuono i Lombardi, ed è n. d' isola, e d'erba.
Tabale p.l. taballe, o taballo, tamburo alla moresca.
Tabara p.b. città. v. tàuara.
Tabarigia p.b. (di 5. sill.) n. d'vn Rè.
Tabata p.l.n. di città nella Palestina.
Tabellia p. l. d' huomo, come Elia.
Tabernacolo p. b. ciborio del SS. o padiglione.
Tabernacolino p.l. piccolo tabernacolo.
Tabernìcch, coll'acc. su l'vlt monte di Schiauonia.
Tabì, coll'acc. su l'vlt. drappo di seta.
Tabia p. b. Terra murata nel Genouese.
Tabido p.b. (voc lat.) tisico Il Donz.
Tabòr, coll'acc. su l'vlt. e Taborre, o Tàbor, coll'acc. su la prima, monte in mezo di Galilea.
Tabora p.b o tauora, tit. di Marchesato.
Taborapa p.l.n. di villaggio.
Tacamahaca p l. o taccamacca, specie di gomma.
Taccagneria p. l. spilorceria.
Taccola p.b. macchia piccolissima, o v. cioè ciarla, e stà in burle: o donna cialatrice: o spetie d' vccello.
Taccolino p l. dimin. di taccolo, cioè ciarlone: o spetie di veste: o qualunque cosa minuta.
Taccolo p.b ciarlone: o ragionamento, e burla in conuersatione. in Siena significa il lucignolo della lucerna.
Taccona pen l. rappezza scarpe con taccòni.
Tacconcino p.l. dimin. di taccone.

Taccuino p.l. v. tacuino.
Taccula p.b vccello, v taccola.
Tacere p.l ftar cheto. voc. lat.
Tacfarinata p l.n. d'vn Rè Africano.
Tacito p.b. cheto: o cogn. di vn Ifto-rico.
Tacuino p.l lunario, e pronoftico.
Tacùxima p.b. o tacùfcima, nome di città, e cogn. di fam. Giappon. co-sì'l P. Bart.
Taddèo, o Tadeo p.l. cogn. di Apoft. e n. d'huomo.
Taefa p. l.n. di città in Arabia.
Tafano p.l. mofcone. Sicil. mufca ta-uana.
Tafari p b o Taffari, cogn di fam.
Tafferia p. l. vafo di legno. Sic. maf-farata.
Tafferugia p.b. (di 5 fill.) o tafferu-glio, fefta, e trefca. v. g far tafferu-gia, o tafferuglio. Il Pulci can 26. e 27.
Taffetta, o taffeta, drappo di feta fot tiliffimo, nome accorciato da taf fettano.
Tagète p. l n. d'vn figliuolo del Ge-nio.
Tagliarini p.l. tagliolini. l'vfa Giuf. Laurent.
Tagliata p.l. tagliamento v. latomie.
Tagliauia p. l. cogn. di fam
Tagliere p.l legno piano, fu'l quale fi taglian le viuande, e fuol effer tondo.
Tagliolini p l. tagliatelli. Sic. taglia-rini, o virmiceddi.
Tagliolo p. l. così'l Tanàra. v. tagli-uolo.
Taglione p. l. talione, pena fimile :o taglia grande, meffa da' Principi a' vaffalli. ma tàglione p b. ne taglio.
Tagliuola p.l. (coll'uo ditt.) dim. di taglia (nome) ouer trappola, laccio da pigliare animali per li piedi.
Tagliuolo p.l (coll'uo ditt.) v g. vn tagliuolo di carne, di cacio, di ter-ra, &c. cioè vn pezzetto, o taffello.
Tagura p.l.n. città nell'Affrica.
Tahamar, n d' vn Rè della Perfia.
Taicofama p. l. n. d'Imperatore Giapponefe.
Taide p.b. n. di fem. infame.
Taigeto p.b.n di monte: e così tai-geta, ninfa, e città. Il Marino lo fe' triffil. e p. l. Tè de l'alto taigèta i bofchi, e i faffi così pur l' Alaman. colt. r. accentò taigeta. vna delle Pleiadi: La candida taigète, e col bel piede.
Taiuro p.l. Caftello già in Sicilia.
Talaleo p.l.n. d'huomo.
Talamo p b letto nuttiale, o came-ra della fpofa: o palco, &c voc. gr. e lat. ed è anche n. di monte.
Talamone p l. v. telamone. Talao p. b (come Danao) o talaòne, nom. d'huomo.
Talapoi p l. fpetie di Bonzi.
Talare p.l. vefta talare, i. lunga fino a' talloni, e talari diconfi i borzac-chini alati di Mercurio.
Talaffio p b. e talaffione p l. dio del-le nozze a' Romani antichi.
Talauera p l.n. di città di Portogallo.
Talea p.b. ramo d'alberi tagliato per piantarlo.
Talchè, vale, che però, per lo che, &c.
Taleco p.l.n. d'vn Rè. tàlero p. b. v. tallero.
Taleftria p.b. o taleftre, vna Regina delle Amaz.
Talete p.l. vno de' 7. fauij della Gre-cia. in verfo pur fi dice tale.

Talia p.l.n.di Musa, o di Gratia, e d'isola.
Tàlia p b. per Italia, l'vsa il Malespini.
Talietro p.l.o talittro, n. d'erba.
Tallero p. b. moneta d'argento de' Germani, di valore d'vn fiorino.
Tallire p.l.Sic. spicari.indi tallito p. l.che hà messo talli,cioè germogli.
Tallòne, e talone p l.osso rileuato, poco distante dal collo del piede. Sic.ossu pizziddu. i Lombardi dicono cauecchia, ed in Siena l'osso della cauicchia.
Tallori pen. l. o talluri cogn.di fam. Fioren.
Talmùd, coll'acc. su l'vlt. libro de' riti de'Giudei. Il Pulci in rima dice talmutte. indi talmudico p. b. add.v.g.talmudica dottrina.
Talora p l.o talhora,talotta,taluolta
Talsini p.l.città già di Corsica, oggi territ.
Taludei pen. l. n. di popoli. Plin.
Tamagnino p l.piccolino.
Tamalo p. b. o l. Terra nell'India. così'l P. Bart.
Tamàraca p. l. n. d'isola, d'albero,e frutto Indiano.
Tamari p. b. fiume di Galitia: e così tàmara, n. di città. e di fem.
Tamarice p.l.v.tamerice.
Tamatiei p.b. popoli della Spagna. ma tamariti p.l.pop. Asiatici.
Tamarigia p.b.e tàmerigio, di 5. sill. v. tamarice.
Tamaro p b. vite nera, e brionia nera, e n. di fiume.
Tamburino p.l. sonator di tamburo; o strumento da fanciulle, detto pur tamburrino Sic.tambureddu.
Tamburiano p l. e tamborlano, n. d'vn Imper. de' Tartari: o strumento di rame da distillare, detto pur vescica.
Tambùro p.l e tamburro,strumento militare da sonare, o sorte di baule da viaggio.
Tamele p.l.n.d'huomo,come Abele.
Tamendoe p.l. animale quadrupede del Brasile.
Tamerice p.l.e tamarice,tamarigia, tamarisco,e tamerisco, pianta nota. tamerige leggesi nell'egl.4.di Virg. volgar. Non piaccion già le tamerigi vmili, dicesi pur tamerigio p.b. di 5.sill.
Tamerlano p. l. v. tamburlano.
Tamesia p.b.fiume,detto pur tamigi
Tàmigi p.l.fiume d'Inghilterra.così Dante infer. can.12 Lo cor che'n sù tamigi ancor si cola. e l'Ariost. Il bel tamigi amareggiando intoppa.ed altroue:Vede a tamigi,e da l'Orca marina, ed appresso: Sopra tamigi il volator declina.e più sotto: E così tornò al porto di tamigi.(rima di vestigi.)così pure il Campoli nelle rime lugubri:Che più è fin sul tamigi. (e rima con Luigi.)Ad alcuni piace proferirlo come i Latini,da'quali è detto tamesis p. b. e secondo i Francesi, che dicon,la tamise p b. Gl'Inglesi scriuono, tames, e pronuntiano tems.Di più Tamigi è n.d'huom. appo lo Strozzi can. vlt. stan. 20. doue dice: Ch'egli rende a Tamigi i doni intatti.
Tamigia p.b.(di 4.sill.) staccia, buratta. v. Matth.
Tàmina p. b. n. di città. indi tamineo p. l.
Tamina p.l.v.g. vua tamina, o tamin-

nia p.b. cioè della vite nera, detta tamaro, o tamo.

Tamira p l. e tamiri n d'vn Poeta celebre, e di fiume. così'l Simeoni lib. 2. delle rime piaceu. Di Tracia fù nominato Tamira. e'l Pulci can. 28. stan. 47. Tanto che quel temerario Tamira (r ma di respira.) In lat. p b. e così lo disse Fabio dalla Negra lib 2. delle rime piaceu. Esser possi quel Tàmira, a cui il Nume.

Tamiri p. l. per Tomiri, dice lo Stigliani car 127. di più è n. d'vn Trace. In lat p b.

Tamiro p. l. n. d huomo. così par che l'accentui Ann Caro lib. 12. Stenelo nell'entrar Tamiro, e Polo. In lat. p. b. e così può dirsi anche in volgare.

Tamisi p. b. così scriue il Magini. v. tami.

Tammaro p. b. n. d'huomo.

Tampoco p. l. auuer. v g. nè tampoco volle, i. nè meno.

Tanaceto p l. o atanasia, n. d'erba.

Tanacro p. l. n. d' huomo. così l'Ariosf can. 37. Non men di questa il Giouane Tanacro.

Tanagliola p. l. e tanagliuola, piccola tanaglia.

Tanai p. b fiume della Scithia, oggi la Tana: o n. d'huomo, e di dea de gli antichi Armeni.

Tanagra p l. come finàgra n di fem. e di città della Boetia. indi tanagreo p. l. e tanagrico p. b.

Tanagro p. l. n. di fiume così l. 3 della geogr. volgar. E del secco tanagro ambe le riue.

Tanalbi, coll'acc. su l'vlt. città dell' Arabia.

Tanaquil p. b. o tanàquile pen. b. n. di fem celebre.

Tanàra p. l. o tanari, cogn. d'vno Scrittore.

Tànaro p. b. fiume della Liguria, ma tànaro per tenaro, è errore d' ortografia.

Tanasi p. b. e così tànao, n. di due Rè.

Tanato p. b. isola nell' Oceano Gall. che non ha serpi. voc. gr. e significa morte.

Tancredi pen. l. n. d' huomo: e così tancrida, cogn. di fam.

Tanè, o tanèo, e taneto pen. l. colore che tira al bigio oscuro, color lionato.

Tanedo p. b n. di borgo nell'Italia.

Tanfana p. l. batte cō colpi risonanti il Dauanz D più è n d'vna dea, e d'vn tempio celebre degli antichi Germani.

Tanfilo p. b. cogn. d'vn Poeta.

Tangaro p. b zotico. v. g. villan tangaro.

Tangere pen. b. (voc. lat.) toccare. Dante.

Tania p. l. per litania. v g. oh che tanie son coteste? i. che filza di nomi, &c. il Doni.

Tanitico p. b. v. g. carta tanitica, i. d'Egitto. Plin.

Tanoride p b. nome di regno.

Tantafera p. l. ragionamento lungo di cose, che non ben conuengono insieme. così nel lib. 1. delle rime piaceu. nel capit in lode dell' asino. Lascio c' e saria lunga tantafèra. (e rima con schiera.) e'l Pulci can. 24. stan. 84. Quand' ella fece questa tantafera. Il Franciosf. però de accent. car. 212. segna p. b contro all'autorità.

Tan-

Tantalo p. b. n. d'huomo celebre, e di monte.
Tante, in vece di tanto è, e vale in somma, in fatti, fina mente.
Tantino p. l. dimin. di tanto: e così tantolino.
Taormina p. l. n. di città in Sicilia.
Tapabòr, berrettone all'Inglese.
Tapèra p. l. vna delle corde della galera.
Tapezzaria p. l. v. tapezzeria.
Tapia p. b. cogn. di fam. Tapano p. l. n. e v.
Tapinosi pen. l. figura rettor. così secondo l'acc. lat.
Tapiri p b. e tàpori. n. di popoli.
Tappeto p. l. spetie di panno noto.
Tappezzeria p. l. e tappezzaria. paramento di stanze di panni d'arazzo.
Taproba p. b. n. d'vn Rè.
Taprobana p. l. n. d'isola, oggi sumàtra. così Dante secondo l'acc. gr e lo Stigliani, ed Aless. Portio, che disse: E vi s'inchini Taprobàna e Tile. In lat. p. b.
Tapsia p. b. o tàsia, nome d'arbuscello. Plin.
Tapuri p l. n. di popoli.
Tarabaso p. l. n. d vccello. v. terrabuso.
Taraco p. b. n. d'huom così l'Amalt. prosod ma si potria dir p. l. come Ciriaco. e così Taràca n. di luogo.
Tarasa p. l. o taraffa, cogn. di scrittore.
Tarangolo p. b. n. d'vccello. Tarano p. l. n. di città.
Taratantàra p. l. forse il tamburo. così l. 3. delle rime piaceu. Hor sù a darle nel tarantantàra. In lat dicesi taratàntara p. br. e significa il suon della tromba, e così può dirsi in volgare.
Taràntaro p. b. in vece di tarantola di Puglia stà nell'indice di Cos. Batt. Di più significa la battigliuola del molino.
Taràtasa p. l. Contado di Sauoia, oggi la tarentèse.
Taranteo pen l. cogn. di Gioue, così detto da Taranto di Bitinia.
Taranto p. b. (come Sòlanto città di Calabria, &c. o cogn. di fam. così secondo l'acc. gr.
Taràntola p. b n. di serpe. Sic scrippiuni, o sazzamita, ed è anche n. di pesce.
Tarara pen. l. n. di città, e di monte nella Francia.
Tarascòn, o tarascone p. l n. di città.
Tarassaco p. b. n. d'erba, detta dente di leone.
Tarazone p. l. n. di città della Spagna.
Tarbula p. b. n. di fem.
Tarchiato p. l. (di 3. sill.) di grosse membra.
Tarderia pen. l. n. di fiume nella Spagna.
Tardio p l. v. g fico tardio, o tardiuo, che tardi matura.
Tarenate p. l isola delle Molucche.
Tareno p. l. sorte di peso v. tari.
Tarentino p. l. di Tarènto, o Tàranto
Tarento p. l. in vece di Taranto, in verso così l Arios. Passa a Tarento, e lo fa eguale al piano. E l'Anguill. lib. 15. Nauiga il mare Ionio egli, e Tarento.
Targia (di 2. sill.) Torre, e pianura in Sicil. &c.
Targibolo p. b. o targibilo, n. d'huomo.
Targoncino p. l. targhetta.

Targone p.l.erba da mangiare,o targa grande.
Tarì, coll acc. su l'vlt. moneta Siciliana, poco men d vn giulio.
Tarichea p. l. n. di città nella Palestina.
Tarifa,p.l.o tariffa, città, e Marchesato di Spagna.
Taripe p.b.o l.n.d'vn Rè. In lat.p. b.
Tarlice p.l.sorte di tarle. tarlino p. l. n. d vccello.
Tarolo p l. o taruolo (così scriue il Donzelli.) tarlo,
Tarnassari p. l. città del regno di Narsinga.
Tarpeo, p.l. e tarpeio, monte di Roma, detto anche Campidoglio: e così Tarpèa, o tarpeia, vergine Vestale.
Tarquino p. l. per Tarquinio, n. di Rè, in rima.
Tarquito p l. n. d'huo.così Ann Caro l.10. Poscia Tarquito ardente, e d'armi cinto, e nell' eneid. volg. lib.10. Venneg l'incontra poi Tarquito, il quale. In lat. p.b.
Tarracone p. l. o tarragòna città di Spagna.
Tarrega p.b.n. di città nella Spagna.
Tarrèo p.l. cogn. di Apolline, e d vn Grammat.
Tarrupia p.b.sorte di vua Plin.
Tarsia p.b.ingrediente medicinale, o lauoro di minuti legnetti, o n. proprio.così'l P.Felic.nell' onom. e'l Ruscell.nelle rime sdrucc. e lo Stigliani car 417. Di più è Terra, e tit. di Principato in Calabria, doue si pronuntia breue. ma nel significato del lauoro suddetto, la Crusca, e'l Francios. l'accentano p. l. e così pur l' vsa il Berni in vn son, par. 2. Commesse da la tigna di tarsia. (rima di fantasia.)
Tartaglione p.l.scilinguato,che tartaglia.
Tartana p l.sorte di nauilio Francese.
Tartara p. b. sorte di viuanda. v. g. tartare, e sfogliate Francesi. Luigi Groto.
Tartareo p. b. infernale. voc. lat.
Tartaria p. l. regione nell Europa, e nell Asia indi tartaro p b.è tartero, pop e specie di cauallo.
Tartaro p b. gomma di botte, detta pur gruma: o luogo profondissimo dell' Inferno; e nome d'vccello, e di fiume.
Tartarolo p. l.n. di terra in Italia.
Tartaruca p l.e tarterùca, e tartaruga, testuggine, animal terrestre, e marittimo.
Tartenòis, p.l. Contado in Picardia.
Tartùffolo, e tartufolo p b. tartuffo, e tartùfo (plur.tartufi) fungo che nasce sotterra. S c. tirituffuli. Di più significa vn colpo dato co' nodi delle dita serrate.
Tartufolino p.l. picciol tartufo.
Tarugi p. l. cogn. di fam.
Taruolo p l. (coll' uo ditt.) tincone, male che attaccan le donne di vita libera.
Taschino p l.dimin.di tasca.
Tasia p.b.sorte di vite, d'vua, e di ferula.
Tasseto p.l.bosco di tassi, alberi.
Tassia p. b. n. d'erba. Tassile p. b. n. d' huomo.
Tassino p. l. cogn.d'vno Scrittore.
Tassonici p b. nome di popoli.
Tastame p.l. quantità di tasti, come quelli de gli organi, spinette, &c. detta pur tastatura, ma tàstami p.b.

p. b. i. tòccami.
Taſtone p.l.v.g. andar taſtone, od al taſto.
Taſtone p.b.cioè, io ne taſto, o tocco.
Tatimero p.l. n.d'vn Goto.
Tatteo p.l. v. g. ſale tattèo, cioè di Tatta lago nella Frigia.
Tàttera p.b malore vergegnoſo, tàttere. plur. o tattare, quantità di coſe vili. così l Zipoli can. 10. Dell eſſer folto il boſco, e d'altre tàttere.
Tattula p.b.o daturavoc.Turch, ſolatro fètido.
Tatula p.b.v. ciagula. tauano p. l. v. tafano.
Tàuara p.b.tàuera, n di città.
Tauerniere p.l.che frequenta tauerne: o tauernaio.
Tauila p.b città di Portogallo.e così tàuira, città di Spagna.
Taulero p.l. cogn.d'vno ſcrittore.
Taumatopèo p.l. (voc. gr.) taumaturgo.
Taumaturgia p.l. (voc.gr.)operatione miracoloſa.
Tauola pen.b. n. e v. noto.
Tauolaccino p. l. il ſeruente de' magiſtrati.
Tauoliere p l. tauoleta da giucarui a tauole, o tauolelle.
Tauolino p.l. piccola tauola da ſcriuerui, &c.
Tauolito p.l.tauolato, tauora p. b. v. tauara.
Tàurea p. b. cogn. di Iubellio Padouano.
Taurèo p.l, per taurico, diſſe il Pulci.
Taurico p b.add.v g.taurica Cherſoneſo, taurica regione, &c. così dette dal mõte Tauroma il Campeggi nelle lagrim. di San Pietro lo fe' lungo, dicendo: Queſta è roza città de la taurica, (rima di nemica.) da non ſeguirſi.
Taurino p.l. oggi turino, acque taurine, i.di turino. mantici taurini, i. di tauro, o toro.
Taurecòmo p. l. n. di luogo. così l Amalt. proſod.
Tauromina p.l.città in Sic.oggi detta tormina, e tauormina p. l.
Tauroſciti p.l.n.di pop. In lat. p.b.
Tauroſtene p.b.n. d'huomo.
Tazzone p.l.tazza grande
Teage p.l n d'huomo, come Aſtiage.
Teagene p.b.e Teamède p.l.n.d'huomini. di più teamede è n. di pietra, che caccia da sè il ferro. v. theameda.
Teano p.l.caſtello in terra di lauoro, e n. di fem.
Teapi p l. o teaſpi, n. d'vn Perſiano.
Tearo p. l. n. di fiume della Tracia.
Teatino p.l,di Teàte, o Chieti, e n.di Religioſi.
Teatro p l. edificio rotondo à meza luna, &c. (voc. gr.) indi teatrico p.b. add.
Tebaico p.b add.v g. palme tebaice, o tebaiche, i.di Tebe.
Tebaide p.b.tebàida, tit. di poeſia di Statio, &c.
Tebàldeo p l. cogn. di fam.
Tebano p. l. e così tebèo, n. di varij pop.
Tèbero p. b. n. di cane. così'l Zipoli: Legò in vn canto Tebero, e Giordano.
Teccola p. b. o tecca, bruſca, o pagliuzza, o piccola macchia.
Tecomeco p.l.huomo traditore, e di due lingue.
Tecua p b.città in Paleſtina.indi tecuite

cuite p.l.di 4.sill. Tecusa p.l.n di fem.

Tedescheria p.l. la natione de' Tedeschi. o attione da Tedeschi. Il Tasson can. 4.

Tedio p.b. noia, n. e verbo, i. reco tedio.

Teeteto p.l n d'vn Filosofo.

Tegame p.l. Sic. tigauu. indi tegamino p.l.dim.

Tegèa p.l.n.di città, e di monte. così l'Anguill. l. 8. Tre lustri pria ne la città tegeà. In lat. p.b.e così l'accentua il Toscan. indi tegeate p.l. nato in Tegea.

Tegeo p.l in vece di tegeèo, Arcadico. così lib. 5. eneid. volg. De la gente Tegea: poi di Sicilia.

Tegname p.l. storace rosso.

Tegnere p.b. tignere, o tingere. voc Sec.

Tègola, e tegolo p.b. opera di creta per coprire i tetti, indi tegolino p.l.dimin. d tegolo.

Tegrimo p.l.e tegrimi, n.d huomo, e cogn.di fam.

Teixera p l. cogn. d' vno scrittore.

Teladeo p. l. n. di scultore celebre.

Telaiolo p.l. o telaiuolo, che vende tela.

Telamone p l n. d'huomo.

Telaro p l. telaio. indi telaruolo p.l (coll'uo ditt) Sic. camminsarù.

Telchini p.l.n.d'huomini, di popoli, e di spiriti maligni.

Telèa p l. cogn di fam.

Teleboa p l. n. d'vn Centauro, e di fiume. così l'Anguill. lib. 12. In lat. p.b.

Teleboi p l.pop.antichi della Grecia così Ann.Caro lib.7. Capri al vecchio lasciando, e i Teleboi. In lat. p.b.e può anche vsarsi nel volgar.

Telecleo pen b. n.d'vn Rè de'Lacedemoni.

Telefane p. b. n. d'vn Rè, e d'altri.

Telefio p. b. n.di pianta. Telefo p.b. n.d'vn Rè.

Telegono p.b.e così Telèmaco, e Telemo, n d huomini.

Telenico p. l. n. d'huomo pouerissimo, e di Poeta.

Teleria p.l.quantità di tela Il Botero.

Telescopio p b. occhiale da scoprir cose lontane. voc. gr.

Telesforo pen. b.n. d'huomo.

Telesia p b o telèsa, n. di città.

Telesino p l.e così telesina, n.d'huomo, e di fem.

Telestagora pen. br. e così Telèuria (coll'eu ditt.) n d'huomini.

Telifono p.b.(voc.gr.)erba velenosa. detta pur aconito Così secondo l'acc. gr. e lat.

Telino pen. l v. g. vnguento telino. Matth. e Plin.

Telipteri p.b o telitteri, erba, specie di felce.

Tellàro p.l.n. di fiume in Sicil. v. Abiso.

Tellerico p l e così Tellia, n.d'huomini. ma questo secondo si potria proferir p. b.

Telline p.l. Sic crocchiuli, sorte di conchiglie piccole, o lumache in due nicchi.

Telmisseo p.l cogn.di Apollo.

Telofagi p b. o l popoli presso a'Garamanti.

Telsinoe p. b. n. di ninfa.

Temalo p. br. e tèmaro. v. vetemelo.

Tem-

Tembleque p l.luogo in Portogallo.
Tembùl Arabico, e il betel degl' Indiani.
Temelo p.b. e tèmero, e tèmere, pesce. v temolo.
Temeno p.b n.d' huomo, e cogn. di scrittore, e n.di luogo in Sicil. onde temenite p. l.
Temere p.l.verbo: e così temèro per temerono
Temere p.b.e tèmero, n. di pesce.
Temese p. b. Castello di Cipri. indi temeseo p.l.v. g. rame temesèo: e n. d'huomo.
Temide p.b. o temi, dea de'gentili: e così Tèmila, n. d'huomo.
Temiscira p l. città. In lat. p. ancipite.
Temistocle p.b.n. d'vn Capitano celebre. così l'Arios. Miltiàde, e Temistocle conuerse.
Temistoclea p. l. n. di fem. sorella di P.tagora.
Temistogene pen. b. n. d'vn Istorico Siracus.
Tèmolo p b. pesce d'acqua dolce, e n. d'huomo.
Tempera p.b.n.e v.noto. poet. tempra.
Tempèra p. l. o tempiera, titolo di signoria nell'Aquila d'Abruzzo.
Temperie p.br. temperamento. voc. lat.
Temperino p.l.coltello da temperar le penne.
Tèmperino, coll' acc. su la prima, congiunt plur.
Tempestà, coll'acc all'vlt.vsà Luigi Groto nella comed.tesoro,atto 4. in vece di tempèsta: Quei che in gran tempesta nel mar si gettano.
Tempia (di 2 sill.) e plur.tempie.Sic. la tempula, e plur.il tempuli. Così Dante nel Purg can.12 rimando con empie, ed adempie. e l'Arios. can 23.pag. 99 col. 1 Mi leuerò quest' elmo de le tempie, Accioche a pũto il tuo desir s'adempie. Doue si vede, che potendo dir tempia, ed accordarlo con adempia; nol fece. Pur nõdimeno si può dir, ma di rado, tempia nel nu. del più. così Giulio Strozzi nel suo poema della Venet can.1.stan 66. Forma breui caratteri alle tẽpia.
Tempiale p l. (di 3. sill.) strumento che tien larga, e tirante la tela nel telaio.
Tempiere p.l.soprastante alla custodia del tempio.
Tempio, di 2. sill. plur. tempij, o templi.
tempione p. l. Sicil. timpuluni, o timpulata.
Templari p.l.ordine già di caualieri religiosi.
Tempone p.l. v. g. far tempone, val godere, viuere allegramente, e darsi bel tempo.
Tempora p.b.tempi, o stagioni.Bocc.
Tenagliuola p l. (coll' uo ditt.) piciola tenaglia.
Tenaiuolo p l. (coll' uo ditt.) tenace, e che tien forte. v.g: sparauier tenaiuolo.
Tènaro p. b. promontorio di Laconia, stimato bocca d'inferno.onde tenareo p.b. infernale, l'Anguill. lib. 10 e'l Bracciol. lib. 6. della Croce: e così tenàrio, v.g. le tenàrie foci.
Tenasmone p.l.volontà grande d'andar del corpo con premiti, senz effetto. Matthiol.

Tenciona p. l. (di 3. sill.) tenzona, contrasta. e così tencione per tenzone, n.
Tencone p. l. enfiatura nell'anguinaglia, v. tincone.)
Tendale p. l. tenda che cuopre la poppa della galea.
Tendere p. b. distendere, &c.
Tendina p. l. v. g. tendina di letto, o di carozza.
Tèndini p. b. nerui. così'l P. Bart. e'l Bracciol. lib. 19. stan. 54. Altri dicon tendoni p. l.
Tenea pen. l. n. di città, e di fonte: o verbo.
Tenebra, e tenebre p. b. n. e v. noto.
Tenebria p. l. tenebra. così la Crusca, e'l B. Iacop. sat. 1. e così tenebròre. V. A.
Tenedo, p. b. isola nell'Egeo: Che son signor di Tenedo, e di Delo. l'Anguill.
Tenera p. b. n. di fiume, o add. femin.
Tenère p. l. (verbo) stringer con mano, &c.
Tènere p. b. (nome) v. g. erbe tenere. v. tenero.
Tenerisa p. l. o tenarissa isola delle Canarie, &c.
Tenoro p. b che facilmente si piega, &c. o n. d'huomo. indi tenerino p. l tenerello; e così teneròre, tenerezza.
Tenèro p. l. per tenerono, o tènnero, preter.
Tenerume p. l. cartilagine.
Tengasel p. b. tèngaselo, se l tenga.
Tengere p. b. tingere. voc. Sen.
Tengira p. l. n. di città della Boetia.
Tenia p. l. per tenèa. in rima.
Teniotico p. b. v. g. carta tenionica. Plin.
Tenitoro p l. tenitorlo, e territorio.
Tenore p. l. soggetto, contenuto: o voce musicale, &c.
Tentafera p. l. v. tantafèra.
Tentennata p. l. tentennamento, o picchiata.
Tentennino p l. demonio.
Tentennio p. l. dimenamento.
Tentione p. l. di 4. sill. tenzone: e così tentiòna, v.
Tentira pen. b o tèntria, isola del Nilo, e città d'Egitto, i cui abitanti son chiamati tentiriti p. l. o tentirici p. b.
Tētira p. l. città di Tracia. così in lat.
Tentone p. l. e tentòni, v. g. andar tentone, &c.
Tentoria p. l. luogo doue si tigne.
Tenue p b. (di 3. sill.) leggiere, sottile, o di poca consideratione. indi tenuità.
Tenuta p. l. sust. e add. n. noto.
Tenzona p. l. contrasta, disputa. v. e così tenzone contrasto, quistione.
Teocle p. b. e Teoclea p. l. n. d'huomo, e di femina.
Teoclimeno p. b. ma Teoclide p. l. n. d'huomini.
Teocrine p. l. n d'huomo, autor delle tragedie.
Teocrito p. b. n. d'vn Poeta Siracusano celebre.
Teocuto p. l. n. d'huomo.
Teoda p. l. o b. n. d vn mago Giudeo. In lat p. b.
Teodamo p. l o b. n. d'huomo.
Teodato p l. n. d'huomo. Da altri è scritto teodaado p. l, o theodahàto
Teodegèsilo p. l. n. d'huomo. v. Austregesilo.
Teodemiro p. l. o teodomiro, nome d'huomo.

Teo-

Teoderico p l.v.teoderico.
teodia pen. l. inno in lode di Dio: o deità. voc. gr.
teodolo p. b. n. d' huomo; e Teòdoli cogn. di fam.
teodoreto p. l. e così teodorico, n. d'huomini.
teodoro p. l. e teodora, n. d'huomo, e di fem.
teodosia p. b. e teodòsio, n. di fem. e d'huomo.
teòdoto p.b.e teòdota, n. d'huomo. e di fem. così secon. l' acc. gr.e lat. come Eròdoto,
teofane p.b. n. d'vn Istorico antico.
teofilo, e teofila p.b.n. d'huomo, e di fem.
teofobo p. b. n. d'huomo, come Delfobo.
teogene p b.e così teogènia, n.d'huomo, e di fem.
teognide p. b. n. d'vn Poeta Siracus. Il Rusel. e lo Stigliani segnano p. l. ma s intende in rima, e per licenza poetica.
teogonia p. l. origine, e generation de gli dei. voc. gr.
teolo p. l. n. di terra, e patria di Tito Liuio, secondo l' opinione d'alcuni.
teolofre p. l. n. d'huomo.
teologia p. l scienza nota. indi teologo p.b che professa detta scienza: e teològico, add.
teomantia p l indouinamento fatto da certi nomi ascosi di Dio. Il Garz
teombroto p. b. e teona p.l. n.d'huomini.
teoprepide p. b. n. d' huomo. teònima p.b. città.
teorema p.l. (plur. teoremi) speculatione, argomento. voc. gr.
teoria p.l. contemplatione, speculatione. voc. gr.
teorica p. b. scienza speculatiua: e così teòrico.
teofeno p.l. e teofsèno n. d'vn giouane amato da Pindaro: e così Teofsèna, o teosèna, n.di fem.come Polissèna. In lat è breue l'vno, e l'altra.
teosenia p. b. festa, che faceuano i Greci a tutti gli dei, come oggidì a ognisanti.
teoteto p.l.n. d'huomo. così lo Stigl. In lat. p.b.
teotico p. b. e teòtimo, nome d' huomini. In lat. p.l.
tepido p.b. tiepido. indi tepifica p.b. fà tepido.
teramene p.b. n. d'vn tiranno.
terani p. l. oggi terni, città nell' Vmbria. indi teranano p. l.e ternàno, natiuo &c.
tèramo p.b. terra nell'Abruzzo, e n. d'huomo.
terapeutica p. b. (voc. gr. di 5. sill.) tit. d'vn libro di Galeno, e vale, arte di curare, o medicare.
terapontigono p. b. n. d'vn soldato.
terbentina p l. v. terebintina.
terdeluaco p.b. o l. n. d' huomo, come Ciriaco.
tetea p. l. n. di fem. così'l Bracciol.
terebintina p. l. ragia di terebinto. v. termentina.
teredo p.l.e teredine p. b. tarlo, animaletto.
terela p.l.o b. n. d' huomo. v. Pterela.
tereniabin, coll'acc. su l' vlt. specie di manna. voc. Arab.
tereo p. b. o l. n. d' vn Rè di Tracia celebre. brieue lo disse l'Anguill.

lib. 6. metam. Lasciò con Tèreo, e l'Attica contrada. ma poco appresso lo fe lungo. Quanto ha più in lei Terèo le luci intese. e così Andr. Lori egl. 6. De l'infame, e crudel empio Tereo.
Teresa p. l. e, Teresia p. b n. di fem. santa.
Tergere p.b. ripulire, purgare, asciugare. così lo Stigliani.
Tergola p. b. n. di fiume.
Tergora p. b. le pelli de gli animali (voc. lat.) Annib. Caro.
Teri, nome di moneta Napolitana Sic. tarì.
Teria p. b. fiume di Sicil. oggi di S. Leonardo.
Teriaca p.l. triaca, n. noto. In lat. p. b. indi teriacale p.l. v. g. acqua teriacale.
Teriacaria p.b. struthio falso, erba.
Teridate p.l. n.d huomo.
Terigi p.l. e Terimaco p.b n. d' huomini.
Teriomata p. b. vlcere maligne, ed abbomineuoli. Matthiol. voc. gr.)
Terlino p. l. vccello. v. tarlino.
Termaico p.b. golfo, oggi di Salonichi.
Tèrmene p.b. città in Sic. oggi Termini.
Termentina p.l. specie di ragia. Sic. trimintina.
Tèrmera p. b n. di città della Caria, &c.
Termesó pen.l. n.di città.
Terminale p. l. terminatiuo e così terminali, cioè le feste in onor del Dio Termino.
Termine p. b. parte estrema: e così termina, verbo; e Termino, o termine, dio de gli antichi.
Termole p. b. o tèrmile, città, e tit. di Ducato.
Termopile pen. b. v. g. le termoplie (voc gr.) n. di monte, che diuide la Grecia.
Termopolio p. b. luogo doue si vendono viuande calde. voc. gr. In lat. p. l.
Termuai p. l. n. di fem. figliuola di Faraone.
Ternali pen. l. terzetti, poesia a 3. versi.
Ternario p b raccolto di tre insieme
Ternasseri p. l. così è detta l'isola Zeilàn, e vale terra delle delitie. ma il P. Bart. accentua l'vlt. sill. ternasserì.
Ternare p. l. isola delle Molucche. indi ternatino p l.
Tèrnoua p. b. città della Bulgaria. lat. tèrnobum.
Terone p. l. o teronte, nome d'huomo.
Terotoi p.b. v. therothoi. Terpsicore, v. tersicoro.
Terrabusa p. l. e terrabùso, n d' vccello.
Terracciola p l. v. terricciuola.
Terraciti p. l. tit. di Baronia in Sicilia.
Terracina p.l n. di città di Cāpagna.
Terracòlo p.l. titolo di Marchesato
Terracrepolo p.b. specie di sonco liscio, erba.
Terragnuolo p. l. v g. albero terragnuolo, cioè basso, e quasi nano.
Terraiuolo p.l. (coll'uo ditt.) specie di colombo.
Terrali p.l. e tarràlo. i li terrai, e lo terrai
Terranoua p.l. castello in Sicilia, &c. o cogn. di fam.

Ter-

Terrantola p.b. v. tarantola.
Terratico p.b. affitto di terreni. Sic. tirraggiu.
Terrato p.l. riparo fatto di terra.
Terrazzano pen. l. natiuo, o abitator di terra murata, o di castello.
Terrazino p.l. piccolo terrazzo. Cos. Bart.
Terremoto p l. tremuoto. Terreno p. l. n noto.
Terreo p.b. v. g. vmore tereo.
Terrestritade p. l. astratto di terrestre. Il Ghelfucci nel Rosat. 24.
Terria p.l per terrebbe. l'Ariosto.
Terribi p. l. cogn. di fam.
Terricciuola p.l (coll'uo ditt.) piccola terra, o castello.
Terriere p l terrazaano. Territoro p. l. territorio.
Tersicore p.b. vna delle 9. Muse.
Tersiloco pen. b n. d'huomo Così Ann. Caro l b. 6 Come Glauco. Tersiloco, Medonte.
Tersite p l. n. d'huomo bruttissimo.
Terzana p l. febbre che viene vn dì sì, ed vn nò.
Terzaròlo, e terzaruolo p l. archibugio mezano: o scolare della terza classe di Grammatica.
Terzauo p. l. e terzauolo p b. padre del bisauo.
Terzere pen l. n. d'isole nell'Oceano.
Terzeruola p. l. (coll'uo ditt.) misura da vino, ed è l'ottaua parte del fiasco: e così terzeruòlo. n. di vela minore.
Terzino p.l. terzetto, poesia a tre versi.
Terzipelo pen. l. v g. cappel di terzipelo.
Terzodecimo p.b. decimoterzo.
Terzola p l. e tertiòla, specie di stachi palustre.
Terzolana p. l. terra mezana tra la magra, e grassa, quasi di terza specie Il Crescen.
Terzuolo p l. o terzòlo, piccol falcone: così detto perche nascono insieme tre per nido.
Tesauro p l. (coll'au ditt.) tesoro, indi tesauriere.
Tesbite p l. v. g. il tesbite Profeta, cioè Elia, nato in Tesbo, o tesbi.
Teschio, di 2. sill cranio. Sic. crozza di mortu.
Teseida p.b. titolo di poesia del Boccaccio.
Teseo p. l.n. d huomo celebre. così l'Arios Dopo tanti nemici al fin Teseo. In verso può anche dirsi p. b. o di 2. sill. Così Remigio Fiorent. epist. 5. d'Ouid. Rapita fu da l'amator suo Tèseo ed epistol. 10. Ti scriuo o Teseo da quel lido, d'onde. ma nell'epistol. 15. lo fe' lungo. Fu già Teseo, che di rapina degna.
Teside p. l. patronim. cioè il figliuol di Teseo.
Tesifo p. b n. d'huomo, in vece di tesifonte.
Tesifo p.l. per Tesifone, la furia, disse il Pulci can. 2. stan. 39. ed altroue.
Tesifone p. b. vna delle Furie. Così l'Ariosto. ma in rima può anco dirsi tesifòne p. l. Così 'l Ruscelli. nel rimar. pag. 332. e'l Gualterotti canz. 1. sopra l'ambitione. Tai non ha Tesifòne. (e rima con vgnone.) E' l Burchiello par. 2.

Cerchisi ne l'inferno Tesifone. v. Tisifone.

tesino p. l. fiume di Lombardia. v. ticino.

tesmoferie p. b. feste dedicate a Cerere.

tesoa p. l. e tisòa, n. di Ninfa.

tesoreria p. l. luogo doue si tiene il tesoro: o carico del tesoriere, e così tesòro, n. noto.

tespiade p. b. e tespiadi, le Muse. poet.

tessalia p. b. o tessaglia, prouinc. della Grecia. indi Tessalo pen. b. pop. e tessalico, add.

tessalonica p b. n. di città nella Macedonia, e n. di fem. In lat p. l. e così l'accentua il Toscanella in volgare: ma non dee seguirsi.

tessandoro pen. b. tessitore di tele di lino.

tesseda p l. cogn. di fam.

tessele p. b. n. d'isoletta presso ad Olanda.

tessera p. b. taglia da segnarui note d'abaco. Luigi Groto: o segno, &c. voc. lat.

tessèra p. l. cogn. di fam v. texeda.

tesserandolo p. b. tessitore. v. tessandoro.

tessere p b. compor la tela. tessèro p. l. tesserono.

tessiero p. l. tessitore, testore.

tessira p. l. n. d'huomo. così l'Ariosto.

testàceo p. b. v. g. animali testacei, cioè col guscio, come ostriche, &c. Matth.

testauera p. l. vccello. v. caponero.

testatora p. l. colei che fà testamento.

testatrite p. l. n. d'vn Rè.

tèste, o pur testè; poco fà, pur dianzi, o adesso.

testeio p. l per testè, disser gli antichi.

testicciuola pen. l. (coll'uo ditt.) piccola testa, ma d'agnello, o capretto, quando è staccata.

testicolo p. b. coglione. voc. lat. indi testiculo cànis p. l. specie di satirione.

testiera p. l. parte della briglia. Sic. tistali.

testifica p. b. fà testimonianza.

tèstile, o testili p. b. n. di fem. Luigi Groto in rima sdruc. e così Tèstilo, n. d'huomo.

testimono p. l. testimonio, che fà testimonianza.

testimonia p. b. fà testimonianza, o fede.

testimonia p. l. testimonianza. così la Crusca. V A

testina p l. testuccia. e così testino, sorte di carattere da stampa, ed è minuto.

testio, di 2. sill. per teschio.

testone p. l. moneta Romana di tre giulij, o trenta baiocchi. indi testoncino p. l. dimin.

testore p. l. tessitore, o componitore. Di più cogn. di Giouanni Rauisio scrittore.

testore p. b. n. d'huomo. come Castore.

testoria p. l. luogo doue si tesse. Giuf. Lauren.

testuale pen. l. di testo, o secondo il testo.

testudo p. l. per testudine, poet. voc. lat.

testuggine p. b. o testudine, tartaruca: o strumento musico, cioè lira, ma poet. o la volta delle camere: o dife-

difesa militare antica fatta degli scudi de' soldati.
Tetaino pen. b. cogn. di fam.
Tentano p.b. (voc. gr.) ritiramento di nerui. Plin. indi tatenico p. b. che patisce tal male, e si dice incordato.
Tetide p b.o teti, n. di ninfa marina.
Tetracolo pen.l. di 4. specie di versi. così secondo l'acc. lat. In gr. ha l'acc. nella seconda.
Tetradio p b. strumẽto matematico.
Tetrafarmaco p. b. impiastro composto di cera, ragia, pece, e grasso. voc gr.
Tetragono p.b. (voc. gr.) quadrato, d'ogni intorno vguale. In lat. p. l.
Tetragònia p. b. n. d'albero, detto fusàro.
Tetragrammato p b.(voc. gr.) s'intende il nome di Dio, che hà quattro lettere in gr. e lat Deus.
Tetrametro pen. b. verso di quattro piedi.
Tetralice p. l. nome d'erba, detta erica.
Tètraplo pen. b (voc. gr.) di quattro parti.
Tetrarchia p. l. dominio, o principato della quarta parte. Tetrarca dicesi il tal Principe.
Tetrastico p.b. poesia di quattro versi. plur. tetrastichi, e tetrastici.
Tetrastrofe p b. ode di 4. versi per istròfa.
Tetrica p b. n di monte ne' Sabini. così Annibal Caro. ma i Bitussi nel lib. 7. enei. scriue tetrice p. l. E che l'orride rupi di tetrice. di più tètrico p. b. è add. e val seuero.
Tetrina p.l. o tetrinna, verbo, cioè fa la voce dell' anitra. l'Alunno.
Tettigometra p.l (voc gr.) la matrice, o inuoglio, d'onde vengon fuora le cicale.
Tettola p.b mammellina, tèttora p. b. tetti. V. A.
Teuchira p. l. n. di città oggi toacara.
Teucria p. b. (di 3. sill.) Troia prouinc. ma è poet. teuerio pur è n. d'erba.
Teuderedo p. l. e tendio p. b. trisill. nomi di Rè.
Teudiselo p. l. o teodisèlo, n. d'vn Rè.
Tèuere, o teuero pen. b. fiume, che scorre per Roma. in verso può dirsi tebro. ma teuerone p. l. n. pur di fiume.
Teueto p.l.n. d'vno Scrittore.
Teumeso p. l. o teumesso, nome di monte, &c.
Teuropide p.b.e teuscta p.l.n.d huomo, e di fem.
Teutamo p b. trisill. e tentàne p. l. nomi di Rè.
Teutate p. l. n. di Mercurio appo i Galli.
Teutone p.l.n. d vn Rè d'Alemanni. onde teutòni gli Alemanni, o tedeschi. così Fr. Ciro di Pers. Il graue danno, che il teutòn conturba. In lat p.b. indi teutònico p.b.add. onde i caualieri teutonici, religiosi secolari.
Texeda p.l. o texèra, e texeira, cogn. di fam.
Tezela p. l. n. di città della Mauritania Cesar.
Thalamego p.l. n. d'vna naue di Tolomeo Filopatore, assai celebre, che oggi si direbbe bucentòro. così

sì secondo l'acc. lat.

Thalassomele p.l medicamento purgatiuo.

Thalmùd thamira.e thamiri, thapsia, e thasia, theagene, thebaide. v. talmud &c. senza l'h.

Theameda pen l. o theamède, pietra contraria della calamita, peròche caccia da sè il ferro. Matt.

Thebèo, thebaiste, thebano, thecua. v. teb o, &c.

Theermico p.b.i mercuriale diuino. voc.gr.

Theeteto, thelegono, themide. v. teeteto, &c.

Thel gono p. b. o fillo .n. d'erba.

Theoda, theodato, e theodahato, theodia, theòdolo, theoderico, theodoro, theodosia, theòdoto, theofane, theofilo, theogene, theognide, theògono, theogonia, theologia, theologo, theomantia, theona, theoprepide, theosseno, theotico, theotimo. v. teoda, &c. senza l'h.

Thera one p. b. o l. n. di fem. In lat. p. b.

Theràmene, therasia, theriòmata. v. teramene.

Theristì, coll'acc. su l'vlt. cogn. d'vn certo Santo Giouanni, e val mietitore: e può anche dirsi terèste.

Thermopile, theromaco, e therimaco v. termopile, &c.

Thèronice p l. o theronica p. b. n. di fem.

Therothoi p.b. (voc gr.) i cacciatori ve'o i e p teto de Trogloditi. Plin.

Thersiloco, thersite, thesbite, theseo, thessalo, e thessalico, thessalònica. v. tersiloco, &c.

Tesmoteti pen. l. così eran detti sei Giudici appo gli Ateniesi, &c. In lat p b.

Thesprotia p. b. region d'Epiro. indi thesproti p. l. popoli: e thesprotico p b. add.

Thèstili, thèstore, theusèta, theutòni, e theutònico, thiade, thiano, e thianco, thiara, thiatìra, thimelèa. v. testili, &c.

Thijte p.l. (di 3. sill.) sorte di pietra verdeggiante, simile al diaspro. Match

Thirrèa, thisòa (ninfa, e città) thisia, thomaide, thomiri, thucidide, thurimaco, v. tirrea, &c.

Tiade p. b. fem. baccante, poet.

Tiano p. l. città della Puglia. indi tianeo p. l.

Tiara p.l. (voc gr. trisill.) mitra. Ann. Caro.

Tiatira p.l. città della Lidia, come Sotira. Fr. Giuf. segna p.b. ma non de'seguirsi.

Tiberino p.l. n. d'vn Rè, od il teuere, ma poet.

Tibia penult. breu. piffero, o flauto. poet.

Tibicini p. b (voc lat.) sonatori di pifferi. il Nardi.

Tiboli p.b. v. tiuoli, tibula p b. città in Sardigna.

Tibure p. b. v. tiuoli. Tiburone p l. n. di pesce.

Tiburtino p.l. e tebertino, pietra viua, che si caua in Tiuoli. v. trauertino, e treuertino.

Tichetache p.l. o triche trache, sorte di giuoco.

Tichico p. b. e così Ticida, n. d'huomini.

Ticone p.l. n. d'vn Astrol. indi ticonico p.b.

Ti-

Tideo p.l.n.d'huomo. cosi Ann. Caro l.12 Il figlio di tideo, nè però degno, e Remig.Fior. epist. 9. E'l mio fratel Tideo se n'và sbandito.
Tidide p.l. (patron.poet.) Diomede. così l'Anguill.lib.13.Non mi mostrare Aiace il mio Tidide.
Tieldoni p.l.di 4.sill.specie di caualli. Plin.
Tiellati p.b di 3.sill.tièntela, o tienla per tè. e così tièmmene, e tiència i.me ne tiene, ce la tiene.
Tiene p.l.(di 3. sill.) Vicariato in Italia. ma tiene, bissill 3.pers. del verbo tenère.
Tiepido p. b. tepido. e così tiepoli, o tieppoli, cogn. di fam.
Tierico p.l. e Tieste, trisill. n.d'huomini.
Tifata p.l.o tifàte, n. di monte sopra Capoa.
Tifeo p. l. n. di Gigante. in lat. Typhoeus trisill. col ditt.eus,non oe: o n.di fiume.
Tifolo p. b. strido, n. Tigide p. b. n. d huomo.
Tigai p.l. n. di regno nell'Etiopia.
Tignamica p.l.specie d'erba saluatica. così'l Franciosi. Ma oggi in Fiorenza pronuntiano communemente con la p.b.
Tigname p.l.o narcasto, n. d'erba.
Tignato pen.l. caroliccio, corrosio. Matth.
Tignere p b.Sen.tegnere,dar colore
Tignola p.l.e tignolo.v.tignuola,&c
Tignuola p. l. tarma, carpa, verme, che rode le vesti.
Tignuolo p.l.infermità ne' piedi del lo caualli oil Caracc.
Tigoli p.b.per tiuoli, dice taluno.
Tigrane p.l.v. g. colombo tigrane, i. con le penne a colore di tigre:o n' d'vn Rè.
Tigrisi p. l. term. d'architettura. v. triglifi.
Tigrino p.l.add. di tigre.
Tiguri p. b. n. di città oggi Zurich, indi tigurino p.l. pop.
Tilia p. b. o tilio, n.d' albero.
Timagene p. b. e così timàgora. nomi d'huomini.
Timanore pen.b.n. d'huomo, come Antenore.
Timauo p.l.fiume de' Venetiani. così Ann. Caro.
Timasiteo pen. b.o l.n. d'huomo,como Dositeo.
Timbreo p. l. cogn. d'Apollo.
Timele p.b.n.di fem ma timelea p.l. n. d'erba.
Timeo p. l. e così Timète, n.d'huomini.
Timiama p.l. profumo. timillo p. b. pauroso.
Timilo p. l. n. d' huomo. In gr. l'ha l acc. nella pen.
Timite p.l.sorte di vino medicato.
Timoccare p.b.e Timoclea pen. l. n. d' huomo, e di fem.
Timocrate p. b. e Timode p. l. nom. d' huomini.
Timolao p.l.e timolèo, nome d'huomini.
Timolo p. l. monte della Lidia. così l'Anguill.lib 6. Lasciaro spesso il monte di Timolo.
Timologia p. l. etimologia.indi timologico p b.
Timomaco p.b.n.d'vn pittore nobile
Timone p.l. e timonide p.b.n.d'huomini.
Timossene pen. b. n. d' vn Rè degli Achei.

Timoteo p. b. n. d'huomo. Alcuni, seguendo il Franciosf. pronuntiano con la pen. l. non è più comune la prima pronuntia.

Timpanio p. b. v. g. per le timpanie, dette nelle Indie, pannetti, e queste sono tonde da vna faccia, e dall' altra piane.

Timpano p. b. tamburo: indi timpanitico p. b. dicesi l huomo, o'l cauallo, &c. quando il ventre gli si gonfia, e risuona come vn tamburo. il Carasc. e timpanitide p. b. è sorte d' ernia.

Tincone p. l. taruolo, male, che attaccan le donne di vita libera.

Tindareo p b. add. di tindaro. poet. cosi'l Valdera epist. 13. Hor speri tu bella tindàrea prole. Di più è n. proprio d' huomo, ed allora si può anche proferir p.l.

Tindaride p.b città già in Sicilia, oggi tindàro p.l. in vece di tindàrio: od Elena, Castore, e Polluce poet.

Tindaro p.b.n. d'huomo. tindaro p.l. v. tindaride.

Tinearia p. b. così è detta la stecade citrina, perche preserua dalle tignuole i panni lani.

Tinfaico p.b.v.g. gesto tinfaico, cioè di tinfea, città.

Tingere p.b. tignere, verbo noto.

Tingitani p. l. n. di pop. nell'Africa.

Tionito p. l. suono, che rendono i metalli, il flauto, l'arpicordo, &c. dicesi pur tintino, o tintin, il suono del campanuzzo, &c.

Tinnuncolo p.b. e tinnunculo, nome d'vccello.

Tintillano p.l panno fino tinto in lana

Tintore p.l. che tigne. indi tintorio p b. add. v. g spina tintòria, n. di pianta

Tintoria p.l luogo, o bottega, doue si tinge. Giuf. Laurent. è anche n. di contrada in Sicil.

Tioneo p.l. n di Bacco, poet.

Tipico p.b. cioè figurato e simbolico.

Tiposcomia p.l. figuratione, o imagine del mondo. voc. gr.

Tiporo p.l. valore, sustanza, vigore. Il Dauanz

Tiraloro p. l. battiloro. v. tiraoro.

Tirabusa, v. terabusa. Tirama p. l. n. di fem.

Tirannia p l. e così tirannerìa, n. noto tirannicida p.l. vccisor di tiranno indi tirannicidio p. b. vccision di tiranno.

Tirannico p.b da tiranno, tirannide p.b. tirannia.

Tiraoro p.l. tiratore di oro. Il Garz.

Tireo p. l. o thireo, dio delle porte appo i Gentili. v. limentino.

Tiresia pen. b. n. d' huomo, celebre tra' poeti.

Tireri p.l casale di Calabria.

Tiria p.l. n. d'huo tiriaca p l. v triaca

Tiridano p.l. tiridàte, n. d'huomini

Tirinthio, o tirintio p.b. (con la t dura) v.g. tirintia mazza, cioè d'Ercole. poet. l'Ariosf. vsa Tirintio per Ercole. tirinzia scriue altri, in vece di tirinthia.

Tiritera p. l. strauagante, lunghezza di ragionamento.

Tiròlo, o tiroli pen. l. e tiruolo, vna parte della Germania, con titolo di Contea.

Tirrea p.l v. g. pietra tirrea (o thirrea. questa, secondo Plin. intera stà a galla, e spezzata và a fondo.

Tirrenia p.b. fu detta già la Toscana da Tirrèno Rè.

Tirsageti p.b. popoli Sarmatici.

Tirsgero p. b. cogn. di di Bacco.

Tirteo p l. n. d'vn Poeta Ateniese celebre.

Tisameno p.b.o l. n. d'huomo. In lat. p. b.

Tisia p.b n.d'vn Rettorito antico: e fù anche il vero nome di Stesicoro.

Tisico p.b infetto di tisichezza. plur. tisichi.

Tisifone p.b. vna delle furie infernali. in rima anco p.l.v. tesifone.

Titane p l. ouer titano nome d'vn gigante.

Tirea p.l.n di fem. dea de' Gentili.

Titide p. l. per tidide, stà nel Virg. volgar. lib. 11. Pauentan tutti, e con il buon titide, ma titidio p.b. n. d'huomo.

Titigia p. b. di 4. sill. n d'vn ladrone.

Titimalo p.l.e tithimàlo, n.d'erba, o pianta.

Titiro p. b. n. d'vn pastore e così titio, huomo.

Titispisa p.b.v. cutrettola. Sic. pispisa

Titolo p. b. dignità, &c. e così titosa, v.

Titorea p.l.n. di ninfa, e di città, e così pur titotèo, vno de' due colli di Paraaso. v. Hiampeo.

Titono p. l. n. d' huomo celebre a' poeti.

titu ba p.b. vacilla. Ann. Caro, e'l traduttor d' Olao, prosatore Sanese.

Tiuoli p. b. e tiboli, n. di città nel Latio.

Tizzone p. l. legno infocato, detto pur tizzo, e stizzo. onde tizzonata p. l colpo dato con tizzone.

Tlepolemo p. b. e tleppòlemo, nome d'huo così lo Stigl. pag. 99. e Remig. Fior. epist. 1. d'Ouid. Nel sangue di tlepolemo, e quei tutti. ma il Valdera iui l'allunga. Vdì non men di tlepopolèmo il suono.

Tlesia p. b. n. d'vn Arconte.

Tobàr, coll'acc fu l'vlt. cogn. di fam.

Tobia p. l. e Tobbia, n. d' huomo celebre.

Tobiolo p l. o tobiuòlo, dimin. di Tobia, e s' intende per il figliuolo di Tobia.

Tobiri p. l. così son chiamati i Cristiani da' Giapponesi.

Toccatina p.l. leggier toccata, o tocco.

Tocùm, coll' acc. fu l' vlt. cogn. di fam. Giappon.

Tòdaro p. b n d'huomo, e vale Teodòro, e cogn. di fam.

Toderigo p.l. per teodorigo, poet. lo Strozzi.

Todino p l. di todi città nell'Vmbria

Tofano p. b. n. d' huomo, in vece di Cristofano: così'l Mauro: Ma la moglie di Tòfano d'Arezzo.

Toffia p.b.o di 2. sill. terra di Sabina.

Togale p.l.v.g. vesta togale. i. a foggia di toga.

Toggalo p.b. per tolgalo (voc. contadin.)

Tozliere p. b. torre, leuare, o prendere.

Tolzra p.l. nome d' isola. così'l Berling.

Toledano p.l. natiuo di Toledo.

Toledo p.l. città di Spagna, e cogn. di fam.

Tolemaida p. b. città di Palestina v. tolomita.

Tolentino p.l. città d'Italia.

Tòllera, e tolera p. b. comporta.

Tolmida p.b.n. d'huomo.

Tolò, coll'acc. fu l'vlt. cogn. di fam.

Tolofo p. b. n. d'huomo.

Tolomeo p l e Tolommeo, n. di più Rè, e così tolommèa, cerchio, doue mise i traditori Dante. tolommèi pur è cogn. di fam.

Tolomita p.l. e tolem tta, o tolemetta, diceſi oggi la già Tolemaida città.

Toloſa p. l. città della Francia. indi toloſate p.l. e tolosàno.

Toltone p b. leuato, o eccettuato: e così tòltine, &c.

Tomaide p b.n. di fem.

Tomara p.l tomaia, la parte di ſopra della ſcarpa. Sic la'mpigna.

Tomaro p.b. n. di monte d Albania.

Tomaſo p.l.v. Tommaſo. indi Tomaſino p.l dim n.

Tombolo p.b capitombolo, o tomo (coll'o chiuſa) caduta col capo all'ingiù: ed è anche verbo, e n. di di luogo in Orbetello, dou'è gran mirto.

Tomè, o Tommè, lo ſteſſo che Tomaſo.

Tomèo p l. città, e monte: e tomèi, cogn d f.m.

Tomici p. b (voc. gr) cioè inciſori, e così diconſi i primi quattro denti.

Tomio p l. n. di luogo. così lib I. delle rime piacev. Pub. ico, con certi huomini da Tomio.

Tòmiri, e tomiris p b. n. d'vna Reina della Scithia. così ſecondo l'ac. lat. ma il Ruſcel. la ſegna p l. e così l'Arioſ. can. 37. Ch'Arpalice non fù, non fù Tomiri. in plur. ſi può dir tomiri di p b.

Tomira p.l. e tomitàno, di Tomi città in Ponto.

Tòmola p. b v g. punti tomola, ſorte di ricamo. Il Garzoni.

Tommaſo, e Tomaſo p. l n. d'vn Apoſtolo: e ſi può anche dire Tomaſſo, e Tommè. così Leonar. Colombini in vn ſon. Già di palpar Tommè più non agogna.

Tòmmiti p.b.v.g. tommiti d'inanzi, cioè toglimiti, o lèuamiti. Luigi Groto in rima ſdrucc.

Tonaca p b e tònica, n. noto.

Tonclero p. l. n. di fiume nell'Aria prouinc.

Tondere p. b. toſare, tondare, tondire, così il Ruſcelli, e lo Stigliani. In lat. pen. l. indi tondei p.l. preter.

Tondino p.l tondo piccolo. v. tondino. e così tondòne, tondo grande.

Tondoſcima p. b. o tondoxima, iſoletta del Giappone.

Tontano p b. gorgo. così nella Tancia Cam n. doue lo fa rimare con triontano.

Tonico p. b. intonico, intonicatura di parete: e così tònica per tonaca.

Tonnara p.l. luogo doue ſi fa la tonnina.

Toone p. l. n d'huomo.

Toparchia p.l. (di 4. ſill.) principato, e ſignoria d'vn luogo, o città. voc. gr.

Topatio p b. e topazio, pietra pretioſa. plur. topatij e topazi, ed in rima anche topati.

Topiario p. b v. g opera topiària. (voc. lat.) lauoro di frondi, feſtone, &c. Il Braciol.

Topica p. b. arte di trouar gli argomenti.

Topinera p.l. ſpecie di ghiro.

To-

Topino p. l. n. di fiume: o piccol topo, detto pur topolino p. l. e topicello, e topuccio.

Topografia p. l. descrittione d'vn luogo particolare. indi topografo p. b. descrittore, &c.

Topolo p. b. n. d'vn istrione indi topolino p. l.

Torbido p. b n. e v. noto.

Topotesia p. l. o topothesìa, descrittione di luogo fittitio. voc. gr.

Torace p. l. (voc. lat.) il petto. Il Donzelli.

Toràno p. l. n. di città in Calabria.

Torbia p. l città già della Liguria. v. turbia.

Torcere p b. piegare, storcere.

Torchio, di 2. sill plur. torchi, con la chi molle.

Torcia, di 2 sill. n. noto indi torciata p. l. colpo dato con torcia: e torcièro, candeliere da tenerui le torcie.

Torcifècciolo p. b. torcifeccio, sacchetto da colare il vino. Il Burchiello.

Torciuia p. l. cogn. di fam.

Torcolare p l strettoio. voc lat.

Torcolo p b o torculo, torchio, strumento fatto a vite per vso di strigner con esso alcune cose, come anche quello degli stampatori.

Toribolo p b. incensiero. voc. lat.

Tordèla p. l. n. d'vccello così 'l Pulci can. 14. Poi la tordèla, e 'l frusone, e 'l fanello.

Tordino p. l. n. di fiume: e così torigi, città.

Tormeni p. b. e tòrmini, passioni, e dolori d' intestini.

Tormentina p. l. Sic. trimintina.

Tormora p. b. torme. squadre: o mandre di bestiami. Sannaz. egl 9.

Tornaceo pen. b. cogn. d' vno Scrittore.

Tornaco p. l. n. di città. v. tornai.

Tornai p. l. o tornày, città di Fiandra.

Tornami p l. per tornaimi, o mi tornai.

Tornamira pen. l. cogn. di fam. e di Scrittore.

Tornano p. l. n. d' huomo.

Tornasole p l girasole. Tornàta, ritornata sust.

Tornatile p. b v. g. metallo tornatile, che si può lauorare al tornio.

Torneo p. l. torniamento: o prima pers. del verbo torneare, i. fo tornei.

Tornese p. l. sorte di moneta Francese, e Napoletana. Sic. turnisi.

Torniero p. l. tornaio, che lauora al tornio.

Tornio p. b. ordigno, sul quale si fanno diuersi lauori. o verbo. i. lauoro al tornio, ouer circondo. indi tornito p. l. lauorato al tornio.

Tornoe p. l. per tornò. voc. ant. è poet.

Tornone p. l. n. di città: ma tòrnone p. b. ne torno

Torone p. l. n. di fem. e di città. indi toronèo.

Torpedine pen. b. n di pesce. detto pur tremola, ouer occhiatella.

Torpere p b. impigrirsi, stupidirsi. In lat p l.

Torpete p. l. n. d'huomo: o plur. del verbo.

Torpore p. l. intirizamento, stupidità di membra.

Tor-

Torquato p. l. cogn. di Tito Manlio: o n. d' huomo; o spetie di colombo.
torquemada p. l. città di Castiglia la vecchia.
torqueto p l. strumento matematico.
torraiuolo p. l. (coll'uo ditt.) v. g. colombo torraiuolo, cioè di torre, o torrigiano.
torrebo p. l. n. d'huomo e di città.
torrecremata p. l. cogn. d'vno Scrittore.
torria p. ll. per toglieria, o toglierebbe.
torricciuola p. l. (coll'uo ditt.) torretta, torricella.
torrido p. b. secco, arsiccio. onde zona torrida.
torriere p. l. abitator di torre, e custode d essa.
torrifero p. b. che porta torri, come i Leofanti.
torrigiano p. l. Sic. turraru, o spetie di colombo.
torrione p. l. (di 4. sill.) torre grande
torrita p. l. v. g. isola torrita, Cibele torrita. l' vsa il traduttore d' Olao M.
torsellini p. l. cogn. di Scrittore celebre
torsolo p. b. cogn. di fam. ouero è lo stesso che torso. Sic. trunsu. Tòrsoli pur è contrada in Toscana, abbondante di mele, o poma.
tortina p. l. tortella, tortelletta.
tortola p. b. vccel noto. Sic. turtura.
tortona p. l. città del Piemonte.
tortora, e tortore p. b. tortola. nome d' vccello, tòrtore pur è villaggio nella Valle di Lanzo.
tortòre p. l. tormentatore, boia, che martòria il reo.
tortorici p. l. tit. di marchesato in Sicil.
tortuga p. l. v. tartaruga.
tortura p. l. torcimento, o tormento dato a' rei.
toruellino p. l. turbine. il Franciof.
toruo, e toruità, co l u conson. voc. lat.
torufe p l. n. d'vn Armeno.
toseria p. l. luogo, o stanza, doue si tosa, detta pur barbieria.
tosilo p. b n. d'huomo, v. tossilo.
tosola p. b. tosa, verbo. in rima sdrue.
tosone p l. insegna di dignità militare.
tosone p. b. (verbo) cioè io ne toso.
tospite pen. l. regiòn dell' Armenia maggiore.
tossari p. b n. d'huomo.
tosseo p. l. n. d'huomo. così l'Anguill. lib. 8.
tossere p. b. tòssire. l'Ariof. nella com. Lena atto 4 sc. 8. in rima sdrucc. Vn sospirar, vn stranutire, vn tòssere.
tossico p. b. veleno: o verbo, i. attossicò.
tossilaggine p. b. o tossilagine, fàrfara, erba.
tossilo p. b. n. d'huomo.
tostano p l. presto, pronto, subito.
totale p. l. add Tòtano pen. b. n. d'vccello.
totila p. b. e tòttila, n. d' vn Rè de' Gotti.
totnano p. l. n. d huomo.
tottola p. b. cogn. di fam.
touaglino p. l dimin. di touaglia: e così touagliolino, saluietta, o sciugatoio da rasciugarsi il viso. così pur touagliòlo, e touagliòla, o touagliuolo, e touagliuola (coll' uo

uo ditt.) dimin. di touaglia.
toul, si pronuntia tul, città di Franc. sicome Tours, si proferisce Turs.
toxilo p. b. v. tossilo.
tozzola p. b. busta leggiermente l'vscio, &c. v.
traantico p. l. molto antico.
traauaro p. l. molto auaro.
trabea p. b. (voc. lat.) la veste, o ammanto Reale. Di più è n. d'vn Poeta antico.
trabene p. l. molto bene.
trabia p. l. terra, e tit. di Princip. in Sicil.
trabica p. b. v. schedia.
trabiccolo p. b. Sic. circu pir caudiari panni, &c.
traeale p. b. n. d'vn oratore, e cogn. di fam.
tracapace p. l. molto capace.
tracaro p. l. molto caro.
tracchiero p. l. ingannatore.
traccia, di 2. sill. n. e verbo.
trachèa p. l. (voc. gr.) l'arteria aspra. Sicil. cannarozzu fausu. così pur dicesi tutta l'Isauria, &c.
trachiaro p. l. molto chiaro.
tráchina p. l n. di città della Tessaglia.
trachuro p. l. e tracuro, n. di pesce.
tracia p. b di 3. sill.) regione nell'Europa: e così tràcio, add.
traeleo p. l. cogn. di fam.
tracota p. l. trascura (verbo.) lo Stigliani pag. 150. da non vsare. indi tracotato p. l. insolente, arrogante, o spensierato: e tracotantia p. b. tracotanza
tracuraggine p. b. trascuraggine; o tracurato p. l. negligente.
tradigione p. l. (di 4. sill.) tradimento.
tradimentica p. b. (verbo) dimentica affatto.
traditora p. l. femina, che tradisce.
traduce p. l. terza persona del verbo tradurre.
tràere p. b. per trarre, poet.
trafela p. l. languisce per souerchia fatica, o caldo, o sete.
traffichino p. l. faccendiere. ma tràffichino, coll'acc. su la 1. indicatiuo plur.
traffico p. b. n. e v plur. traffichi. l'Anluono scriue tràfico, e trafica.
trafiero p. l. e trafiere, sorte d'arme offensiua, cioè brandistocco.
trafiggere p. b. trapassar da banda a banda ferendo.
trafila p. l. lastra di ferro co'fori, altri più, altri meno stretti, &c.
trafora p. l. fora da vna banda all'altra. v. e così trafòro, nome, sorte di lauoro d'ago: ouero buco nascosto.
trafuga p. l. porta via nascosamente, o nasconde.
trafusola p. b. piccola matassa di seta.
trà gano p. b. trago, erba, detta pure scorpione.
tragea p. l. n. d'isola, e di città.
tragedia p. b. poema noto. Dante secondo l'acc. gr. la disse p. l in quel verso: Che la mia Tragedia in alcun loco. indi tragedo p. l, tragediante, o componitor di tragedie.
tragelafo p. b. animale simile al cervo.
tragemate p. b. sorte di datteri piccoli, e vili. Plin.
traggea p. l. v. treggea.
traggere p. b. trarre.
tragico p. b. plur. tragici, n. noto.
tragina p. b. n. di pesce. Sic. traxina.

Tra-

Tragicomedia p. b. o tragicommedia, poesia mista di tragedia, e commedia.
Tragio p.b.di 3. sill. n. d'erba.
Tragonara p.l.n. di città nel Regno di Nap.
Tragopògono p. l. nome d'erba.e val barba di becco. così secondo l'acc. gr In lat. p.l. e così direi, quando términa per e, tragopogòne.
Tragorigano p.b. n. d'erba.
Traiamo p.l. (di 3. sill.) per traggiamo, verbo.
Traiano p. l. n. d'huomo. tràiano p. b. per traggano.
Traina p.l (verbo) tira il traino, o strascina, è anche n. di città. v. troina.
Traine p.b (verbo) cioè lèuane, imperatiuo.
Trainiti p. l. cogn. di fam.
Traino p.l.(nome) treggia, o peso tirato su la treggia Sic. stragula. cosi'l Politi, e'l Zipoli cant. 12. Ed eglino con tutto quel traino. Il Franciof. nel vocab. Ital. segna p. b. ma credesi error di stampa.
Tràino p b ambio, o portante. onde dicesi del cauallo, andar di tràino.
Tralaido p b. assai laido. tralcio. bissil. n.
Tralucere p. b. trasmetter la luce. indi tralùce.
Traluna, p. l. straluna, trauolge gli occhi.
Trambustio p.l.(di 4. sill.) trambusto, confusione, riuolgimento. così il Franciof.
Trambuzzola p.b. trambusta, riuista, mette sozzopra.
Tramena p l. maneggia, verbo.
Tramendue p.l. o tramendùa, trambo, tra l'vno, e l'altro. Su gli omeri di tramendue fu sospeso, il disse l'Ariosto.
Tramescola p. b. confonde mescolando.
Tramestio p.l.(di 4. sill.) confusione, tumulto, rimescolamento. così la Crusca, 'l Pergam. e'l Franciof.
Tramettere p.b. metter tra vna cosa, e l'altra: e così tramètt ersi.
Traminuto p.l. molto minuto. tramischia, trissil. v.
Tramite pen. b. tragetto, sentièro. poet.
Tramontana p. l. vento Aquilone. o add. v. g. tramontana bellezza, cioè mancheuole.
Trampali p b. trampani. cos'il Franciof lib. de accent
Trampani p b. legni alquanto lunghi, sopra i quali si camina, e passansi i fiumi. così'l P Bart.
Trampoli pen. b. così scriue il Franciof. nel vocab. Ital. e Spagn e così il Dauanzati, ed il Burchiel'o, e'l Zipoli cant. 11. dicendo: Condotto, com' ei suole, vn par di trampoli, e rima con scampoli.)
Tramutagione p.l. (di 5. sill.) tramutamento.
Tranelleria p. l. inganno. Trangoscia, trissil. verbo.
Trangugia p.b. di 4 sill.) inghiotte ingordamente. ma trangugi p l. 2 pers.
Tranobile p.l. nobilissimo.
Tranoma p.l e tranomina p.b. muta il nome.
Transaco p b. città ne'Marsi.
Transfondere p. b. votar d' vn vaso in vn altro. indi transfuso pen. l. vota-

votato, &c.

Transfuga p. b. (plur. tranfugi) voc. lat. cioè fuggitiuo. Il Nardi.

Transiluania p.b. prouincia d'Europa. indi Transiluani p.l.pop.

Transimeno p.l.v.trasimeno.

Transita p.b. passa, o trapassa. verbo vsato dal Maluezzi nel Dauide perseguitato.

Transito p. b. (sustant.) passaggio all'altra vita, o l'atto del morire.

Transito p.l (particip) morto.v.g. transito di fame. Il Franciosf. nel vocab. Spagn. alla voce ahilado.

Transitorio p.b che passa. plur.transitòri.

Transteueri p.b.v.trasteuere.

Transuedere p. l. trauedère, ingannarsi nel vedere.indi transuede p.l

Trapacifico p. b. molto pacifico. la Crusca.

Trapàno p. l. (nome) strumento di ferro con punta d'acciaio. così la Crusca, e'l Berni lib. 2. A toppe, e spranghe, messe co i trapani. e'l Zipoli can. 4. Come se in bocca haueffero vn trapano. Ma lo Stigliani pag. 107.e'l Franc.segnano p. b. e così si pronuntia in alcune parti d Italia: così pur credo si proferisca, quando è n. d'isola del mar Ionio.

Trapàno (verbo) p.l.così la Crusca. ma in Bologna p.b.e così pur l'accentua lo Stigliani pag. 107.

Tràpani p. b. n. di città in Sicil. e dell'Acaia, e cogn. di fam.

Trapazarola p. l. n. d'vccello.

Trapela p.l. geme il liquor per vaso.

Trapesa p.l. o trapèzia, figura geometrica, che ha 4.lati ineguali. Il Pomey.

Trapezeo p. l. n. d'huomo, come Orfeo.

Trapicolo p.b. piccolissimo.

Trappeto p. l. frantoio, macina da olio(voc.gr.e lat.)l'vsa il P.Florio.

Trappola p b. strumento da prender sorci, o 3. persona del verbo trappolare, i. ingannare.

Trappolino pen. lun. piccola trappola.

Traprendere p. b. soprapprendere. indi trapreso.

Trapungere p.b. lauorar d'ago.

Traquieto p.l. (di 4.sill.) assai quieto.

trarispa p. l. cade, o precipita da ripa.

Trarrieno p. l. e di 3. sill. trarrebbono.

Trarupa p. l. cade rupe: e così trarupo, n.

Trasale p. l. trasalisce, sormonta.

Trasalpina p. l. v. g. Gallia trasalpina, cioè di là dalle Alpi.

Tratanima p. b. passa l'anima d'vn petto in vn altro. l'Achillini.

Trasapere pen. l. sapere a soprabbondanza. Il Franciosf. indi trasò, trasài, trasà.

Trasauio p.b molto sauio.

Trascegliere p.b.trascere, scegliere.

Trascendere p. b. soprauanzare, eccedere.

Trascina p. b. n.di pesce.

Trascina p. l. (verbo) strascina, o porta mercantie in quà, e'n là con le bestie da soma.

Trascino p.l rete da pigliar quaglie: o strumento da sostener pesi: od il portar robbe altroue con le bestie da soma. Il Franc. nel vocab. Ital.segna p. b. v. strascino.

Trascolora p.l. muta colore.
Trascorrere pen. b. scorrere auanti, &c.
Trascota p.l.trascura. v. tracota. lo Stigliani da non vsare.
Trascriuere p.b. copiare. trascura p.l. trasanda.
Trasea p l.n. d'vn augure, (come Andrea.) e trasèe diconsi le confetture.così Gias.Laurent.v.treggea il Tratto segna p.b. secondo l'acc. lat ma è migliore la prima pronuntia.
Trasecola p.b stupisce. v. strasecola.
Trasfigura p l. muta figura. verbo.
Trasfondere p.b. infondere. trasfora p. l. v. trafora.
Trasfuga p. b. nome, trasfuggitore. il P. Felic.
Trasfuga p. l. verbo, trafuga. l'istesso.
Trasì, val così, o tanto. V A.
Trasianore pen.b.o l.n. d'huomo. In lat. p.b.
Trasibulo p. l. nome d'vn Capitano, &c.
Trasicle p.b. e Trasidèo p.l.n.d'huomini.
Trasidro p. l. nom. d'huomo, come chelidro. In lat. p.b.
Trasimaco pen.b. e Trasimede p.l.n. d'huomini.
Trasimelida p b. n.d'huomo.
Trosimèno,o trassimeno p. l (vn lago nella campagna di Perugia.
Traslata pen. lun. traporta di luogo a luogo, o da vna lingua ad vn altra, o da vn significato ad vn altro.
Trasmettere p. b. trasfondere, traportare.
Trasmigra pen. l. passa da vn luogo ad vn altro voc.lat.doue ha la p.b.
Trasmoda p.l. esce di modo, o di regola.
Trasmuta p. l. trasforma. trasnomina p b. tranòma.
Trasone p. l. n. d'vn soldato vantatore. quì falla la Bilancia.
Trasoriere p. l. tesoriere. voc. Fior.
Trasparère p. l. apparir lo splendore per mezo del corpo diafano. dicesi pur delle lettere, quando per difetto della carta sottile traspaiono indi traspare p. l.
Trasponere p. b. trasporre. indi traspòse. preter.
Tràsserui p. b. v g. trasserui d'ogni parte, cioè vi trassero, e vi concorsero.
Trassèna p. l. trambusta: o maneggia, e malmena.
Trasteuere pen. br. regione di là dal Teuere. indi trasteuerino pen. l. add.
Trasuasa p.l.(coll'u cōson.trauasa.v.
Trasuda p.l. suda assai, verbo.
Trasuedere p l. v. transuedere.indi trasuede p. l.
Trasuersale p.l. che và per trauerso.
Trasuia p. l. (coll' u conson.) trauia. v.
Trasumana p. l muta l'vmanità, o solleua sopra l'esser d'huomo.
Trasuola p. l (coll u conson.)) rapidamente vola.
Trasuolere p.l. voler troppo, e oltre al douere. Il P. Bart.
Trasuolgere p.b strauolgere, riuolgere.
Trattenere p. l. ritardare, intertenere.
Trattone p. b. v. g. trattone questo, eccetto, fuorchè.

Traualica p.b. trapassa, verbo.
Trauancòr, o trauancoride p. b. n.di regno.
Trauasa p. l. muta il liquore di vaso in vaso.
Trauedere p l. errare in vedendo.
Traueggole p. b. mal d' occhi hauer le traueggole, cioè trauedere.
Trauergole p. b. traueggole. voc. Sen.
Trauersale pen. l. trasuersale, a trauerso.
Trauersària p.b.specie di rete da pescare ne' fiumi.
Trauersaro p. l. cogn. di fam.
Trauersia p. l. auuersità, e termine marinaresco.
Trauersino p. l. sorte di giuoco. Il Pulci.
Trauersone, e trauersoni p. l. a trauerso, per trauerso.
Trauertino p. l. tiburtino, sorte di pietra.
Trauia p.l esce, o fà vscir di via.
Trauillano p.l. villanissimo.
Trauisa p.l.si traueste. s' immaschera.
Trauola p.l.trasuola, verbo.
Trauolgere p b. volgere sozzopra, o per altro verso.
Trauone p.l.traue grossa.
Trayguera p.l. n.di città della Spag.
Treagio (di 4. sill.) p.b. sorte di panno, ma detto per ischerzo.
Trebali p. b per treballi, popoli, poet così'l Bracciol. lib. 5. della Bulg. stan 70. Crudo auuersario a i trèbali Eritreo.
Treballico p b. add. v. g. i trepallici campi, cioè de' popoli Treballi nella Misia. il Bracc.
Trebatio p. b n. d' huomo celebre.
Trebbia (di 2. sill.) nome, e v. indi trebbiatura p.l.(di 4.sill.) il trebbiare.
Trebbiàno p. l. (di 3. sill.) spetie di vin bianco, per lo più dolce. v. trebbiano.
Trebbiano p.b.3. perf. plur. del verbo trebbiare, cioè battere all' aia il grano.
Trebbio, di 2.sill. triuio, crocicchio, o crociata, doue fan capo 3 strade.
Trebelliànica pen b. (term. legale) cioè la quarta parte dell' eredità, &c.
Trebelo pen. lun. o trebello, nome d'vn Rè de' Bulgari. così l Bracciol.
Trebia p. b. (di 3. sill.) fiume d'Italia. v. trebbia.
Trebiano p l. spetie di vino. v. trebbiano.
Trèbice p.b. ed atrèbice, nome d'erba.
Trebio p.b. n. di pesce.
Trebula p b. castello nel territorio di Rieti.
Treccheria p l.inganno, o congiura.
Trecchiero, e trecchiera p.l. di 3.sil. ingannatore, ed ingannatrice.
Trecciera pen.b. ornamento di testa per le trecce, attreecciolatoia.
Trecciuola p.l. (coll'uo ditt.) treccia piccola, onde punto a trecciuola, sorte di lauoro.
Trèccola p b.o treccolòna, riuendugliola, donna che traffica cose da mangiare. e così trèccolo, e treccolòne il rigattiere, o riuendròlo. Il Garz. e'l Franciosi.
Treccone p. l. riuendugliolo di cose da mangiare.
Tredici p. b. num. noto. indi tredècimo

cimo, e tredicesimo. la Crusca alla voce quattordices.

Trefolo p. b. vno de' trè, o quattro canapi, con che si attorce la fune. v strefola.

Tregèmati p.b. (voc.gr.) sorte di confettura. il Frugoli.

Treggea p.l. cõfettura minutissima.

Tremarole p.l. (voc. Milan.) tremolanti. v. dinderlini.

Trementina pen. l. la ragia del terebinto.

Tremilia p. b. e tremila pen. l. num. noto.

Tremisseno p. l. n. di regno nella Mauritania, Cesar. &c.

Tremito p. b. o trièmito, tremòre. trèmito pur, e trèmiti è n.d'isola, detta già Diomedèa: o n. d'vn villaggio in Cipri.

Tremola p.b. (verbo) trema leggiermente, e con moltiplicato moto; e dicesi di foglia, o d'acqua: ouero scintilla come le stelle: ed è anche n. di pesce. In Sicil. è nome, e significa memma, o fitta, cioè fanghiglia, o fango liquido, doue si sfonda.

Tremolio p. l. il tremolare. così'l Marino samp. 7. Vn tremolio, che in suon sottile, e stridulo.

Tremolo p. b. e tremulo, il tremolare or sia della voce, o delle stelle, &c. ed è anche add. v. g. fiamma tremola: o n. di pesce.

Tremoto p.l. o meglio, tremuoto. terremoto.

Trempellino p. l. chittarino: ma trempellino p. b. congiunt. plur. del verbo trempellate.

Tremule p. b. così chiamansi certi arbuscelli nati su i ceppi delle querce tàgliate. così Pier Crescen. ma secondo altri la tremula stimasi essere il pioppo Libice.

Trenetico p. b v. g. piua trenetica, cioè vsata ne' treni, o ne' funerali. voc.gr.

Trentesimo p b. e trentacinquèsimo, &c. num.

Trentina p. l. quantità', o num. di treata: e così Trentino, i. tridentino, o di Trento città.

Trèpese p.b. rèppese, atriplice, erba.

Trepida p.b. ha paura: e così trèpido, n.

Treppice p.b. n. d' erba. v. trepese.

Treppiè. di 2. sill. trepiede. Sicil. tripòdu.

Tresito p.l. cogn. di fam.

Trèpide, o trespido p.b. treppiede. voc. Sen.

Trespolo p. b. strumento, o scanno, di 3 piedi. sul quale si posano le mense; e dicesi pur tuttauia trespolo. e trespo, ancorche di 2. piedi.

Treueri p.b. e trèuiri, città in Fiandra, e suoi popoli. indi treuèrico p. b. v. g. contado treuerico.

Treuertino p.l. v. trauertino.

Treuico p. l. n. di città piccola nel regno di Nap.

Treuigi p. l. città della Marca treuigiana. così Giul. Strozzi can 1. Padoua, Altino, e poi Treuigi ei passa.

Treuiso p.l. città d'Italia v. treuigi. indi treuisano p. l. pop. e cogn. di fam.

Trezena p. l. e trezène, o trezìna, città del Pelop.

Triade p.b. (voc. gr.) v. trinità.

Triaca p.l teriaca, medicamento cõtro a' veleni. indi triacale p.l. add.

Triaga p. l. cogn. di fam.
Triangolo p. b. figura di tre angoli.
Triari p. l. o triàrij, soldati nell' vltima parte, ed alla coda dell'esercito.
Tribaco p. b. piede di 3. sill. br. v. tribaco.
Tribàli p. l. o meglio triballi, pop. oggi Bulgari.
Tribano p. l. n. di terra. tribbia. bissill. v. trebbia.
Tribellianica p. b. (term. leg.) v. trebellianica.
Tribola, e tribula p b. affligge: e così triboli strumēto militare antico.
Tribolìo p. l. tribolatione (voc. contadin.)
Tribolo p. b. capo d'vn erba saluatica di forma triangolare: o lamento fatto a' morti.
Tribraco p. b. o tribracho (plur. tribrachi) p. b. sorte di piede metrico di 3. brieui.
Tribù. coll'acc. su l'vltima, benche altri, e fra questi il Porcacchi, accennino l'vlt. sill. E così stà in vn verso del lib. 7. dell' Eneid. volg. La gente, e la tribù de' Claudi scese. e'l Bracciol. lib. 11. can. 10. della Croce: Vider tra due tribù l'alto Carmelo.
Tribuna p. l. parte di chiesa dietro l'altar maggiore in forma semicircolare.
Tribunato p. l. n. di magistrato nell' antica Roma, e così tribùno, che ha detto vfficio.
Tributario p b. obligato a pagar tribùto.
Tricala p. b. n. di città, detta già ticea, &c.
Tricarico p. b. città della Lucania, e tit. di Contea.
Tricastina p. l. città di Francia: e così tricastini, popoli.
Tricceo p. l. cogn. d' Esculapio, da tricca città.
Tricciuolo p. l. (coll'uo ditt.) specie di nastro stretto per acconciarsi la testa le donne.
Triecsimo p. b. n. di castello in Italia.
Trichenamalo p. l. o tricheaamàl, n. di regno di Zeilàm. così 'l P. Bart. Altri scriue triquinamàle, e trinquimale.
Trichinas p. l. agnome di S. Teodoro. voc. gr. e val coperto di calcio. così secon. l'accent. gr. In lat. p. b.
Triclaria pen. b. n. d' vna dea de' Gentili.
Triclinio p b. (voc gr. e lat.) luogo, doue anticamente mangiauano, &c. plur. triclini p. l.
Tricolo p. b. per treccolo, riuendrolo. Il Garz.
Tricòlo p. b. v. g. inno tricolo. i. di tre specie di versi. così secondo l'acc. lat. In gr. l' ha nella prima.
Tricolono p. l. n. d'huomo, e di popolo.
Tricomane p. b. o trichomane (voc. gr.) capeluenere minore. Il volgo in Sic. lo pronuntia p. l.
Tricongio p. b. (di 4. sill.) cogn. di Nouello Torquato Milanese: così detto, perchè presente Tiberio Ces. tracannò a vn sorso 3. congi, cioè 18. sestieri di vino.
Tricori p. l. o tricòrij, pop. v. trigori.
Triegua, di 2. sill. (coll' u conson.) tregua.

Triemimeri p.b. di 5. sill. cesura dopo il primo piede. voc. gr.
Triemito p.b. di 3 sill. v. tremito.
Triemo, di 2.sill. e trièmano, plur. di 3. &c. v.
Triennio p.b. (di 4. sill.) lo spatio di 5 anni. indi triennale p.l add.
Triera p.l. di 3. sill. o dromòne, specie di naue all'antica. o n.di città, così detta da Trièro, n d'huomo: indi trierita p l. il cittadino.
Trieterici pen.b. così eran detti i sacrifici solenni di Bacco, che faceuansi ogni tre anni.
Trieui, di 2. sill. o treui, città di Francia, &c.
Triface p l. n. d'huo. come Siface.
Trifano p l. luogo tra Sinuessa, e Minturna.
Trifena p.l. o trifène, n. di fem.
Trifera p.b. specie di lattouaro.
Trifile pen.l.di fem. e così trifilo, n. d'huomo.
Trifilia p.b. n di regione nel Peloponneso.
Trifina p l. e trifònia, e trifòsa, nomi di fem
Trifolino p.l.monte d'Italia,oggi di S. Martino.
Trigamo p. b. (voc. gr.) huomo che ha preso tre mogli: e trigama, donna, che ha hauuto tre mariti. trigàno p.l (voc. Modanese) e val colombo.
Trigemina p. b. vna delle porte di Roma ant.
Trigesimo p.b. trentesimo nu. noto.
Triglifi p.l.(col gli pronuntiato alla latina) term.d'architettura, sorte di lauoro. voc. gr.
Trigolo p.b. in vece di tribolo, erba.
Trigona p.l.cogn. di fam. voc. gr.
Trigono p. b. term. d'astrologia, e val triangolo. così secon. l'acc.gr. come pentàgono. In lat. p. l.
Trigonometria p.l.misura de'triangoli, ed è parte di Matematica. lo Stigliani.
Trigori p. l. n. di popoli della Gallia. v. tricori.
Trimacro p.b.o molosso, piè metrico di 3. lunghe.
Triméno p.l.(voc.gr.) In ital. grano marzaiuòlo Sic. triminia, o tumminia.
Trimetro p.b. verso di 3. piedi.
Trimosteri p l.o trimmistèri, n. di casale in Sicil.
Trinacia p. b. (di 4. sill.) città già in Sicilia. e così trinacria. la Sicilia stessa. voc. gr. così detta per li tre promontòri, o capi.
Trincarino p.l. vna delle parti della galera.
Trincea p. l. steccato, riparo: o 3. pers. del verbo, trinceare, vsato dal Dauanz. v. trincera.
Trincera p l. n.e verbo v. trincea.
Trincheri pen. l. cogn.di fam. Trincia. di 2.sill. v.
Trinita p. b. n. di Chiesa particolare in Fireuze, detta santa trinita: ma trinità, o triade, n venerabile, per le tre Diuine Persone.
Triùndino p b. (voc lat.) mercato solito farsi già in Roma ogni nono dì del mese. Il Nardi.
Triocala pen. b. n. di città antica in Sicilia.
Triofagolo p b.e triofàgallo, n. d'vcello.
Triòlo p.l. cogn. di fam.
Trionfale p.l. add. v. g porta trionfale, carro trionfale, &c.

Trion-

Triófini p.l.[sorte di giuoco di carte.
Trionuiro p. b. v. triunuiro.
Triopa p.b.o l. n. d'vn Rè della Tessaglia.
Tripartito p.l. diuiso in trè.
Tripedanea p. b. sorto di vua. Plin.
Tripergola p. b. lago tripergola è quel d'Auerno.
Triplica p b. raddoppia il num. trè. Il Franc:os.e così triplice.i.triplicato, o di 3. doppi, o di 3 sorti.
Tripode p b n d huomo: o trespolo, ma in verso, o rima sdrucc. o la sedia della Sibilla. la tripode della prudenza, disse il P Bart. ma in gen mascol.stà nel l.3.dell' eneide volgar. L alta potenza, i tripodi sacrati
Tripoli p. b. o trippoli, città di Barbaria, &c indi tripolini p.l. e tripolitàni pop. e tripoliti p. l. n di regione.
Trippaiuolo p l. (coll' uo ditt.)colui che vende trippa: e da trippa, trippòne, i. panciuto.
Tripsico p. l. o tripsvcho, n. d'vn Capitano.
Tripudio p b. ballo che gira in tondo, plur. tripudij, e tripudi p.l.così lo Strozzi can.12. stan.46. Doue i tripùdi s'odono, e le veglie.
Triquetra p.b. o l 'Sicilia. voc.poet.
Trireme p.l (voc. lat.) galea grossa a tre banchi.
Trisagio p b. (di 4. sill.) tre volte santo. voc. gr.
Trisauo p.l. e trisàua, o trisauolo p. b. e trisàuola, terzauolo, padre del bisauolo.
Triscini p. b. cogn. di fam. e nome di strada in Catan.
Trisillabo p.b. e trissillabo, cioè di 3. sillabe.
Trissaggine p.b. e trissagine, trissàgo, camedrio.
Trissino p. b. o trìsino, n. d'huo. e così trisini, cogn. di fam così il P. Bart
Tristaino p b. cogn. di fam. ma Tristàno p.l.n. d'huomo.
Tristanzuolo p. l. sparutuzzo, mal sano: o tristarello.
Tristia p. l. malinconia. V. A. ma tristitia p.b.
Tristico p b o tristicho, poesia di 3. versi. plur. tristici, e tristichi.
Tristrofe p b. (voc. gr) ode, che ha tre versi per ogni strofa, o stanza.
Trisuria p. l. Terra nella Calabria.
Tritano p. l. n. d vn fortissimo gladiatore.
Tritano p.b plur. del verbo tritare.
Tritauo p.[b bisauò dell'auolo. così secondo l'acc. lat. ma potria pur dirsi p.l.come bisauo.
Tritea p.l.n.d: città: e così tritèo, n.d'huomo.
Tritiace p. l. specie di mal d'occhi. Il Caracc.
Tritina p. l. o tritinna, fa la voce dell'anitra. l'Alunno.
Tritico p.b. grano. Sannaz. egl. 10. o cogn. di fam.
Tritolo p.b. e tritola (nome) minuzzolo. tritola di camiscia, dice il P. Carnòli. ed è anche verbo in vece di stritola. Il Tanara.
Tritone p. l n. d vn Dio marino de' Poeti, e n. di fiume nell'Africa.
Tritonia p. b. cogn. di Pallade. ma tritònide p. b. è detta vna palude di Barbaria.
Tritoniaca pen. b. di palude nella Macedonia.
Tritono p. b. term. musicale, cioè di 3.

di tre tuoni.

Trittolemo p.b. n. d'huomo. Il Colonna pag. 454. segna p.l ma s'intende in rima, e per necessità: però che lo Stigliani pag. 99. lo mette fra gli sdruccioli. In lat. p. b.

Tritula p. b. nome di valle. Sannaz. egl. 12.

Tritume p.l. rottame. e così tritùra, n. e v. e Tritùro, n. di Castello in Italia.

Triturrita p.l. n. d'vna Villa.

Triuellino p.l. succhiellino. Sic. virrinedda.

Triuertino p.l. pietra di tiuoli, che s'intaglia.

Triuico p.l. Terra, e tit. di Marchesi.

Triuigi p.l. v. Treuigi. indi Triuigino p.l. di 4. sill pop.

Triuio p. b. luogo di tre vie. v. trebbio. indi triuiàle, i. dozinale.

Triumuiro p.b vno de' tre vfficiali nell'ant. Roma. indi triunuirato p. l. principato di 3. huomini.

Triuoli p. b. erba, detta trifoglio odorato.

Troade p. b. n. di regione dell'Asia minore.

Trocara p. l o trochara, n. di città. altrimente toacàra.

Treccola p.b. (verbo) cioè fa strepito, strascinando le suola delle scarpe sdrucite.

Trocheo p. l. piede d'vna lunga, e d'vna breue: o di tre sill. breui. indi Trocaico p.b. o trochàico, specie di verso. plur. trocaici.

Trochilo p. b. n. d'vccello, detto scricciolo, ouero Rè de gli vccèlli.

Troezena p.l. In vece di trezena, disse Remigio Fior. epist. 4. d'Ouid. La bella Troezena, a cui fan sempre.

Trofeo p.l. contrassegno di vittoria: in gr. tropèo.

Trofimo p. b. e così trofònio, nome d'huomini.

Trogili p.b. porto antico di Siracusa.

Trogolo p.b. così scriue il Franciosi. v. truogolo.

Troilo p.l. n. d'huomo.

Troina p. l. città in Sicilia, oggi Traina.

Trogloditi p.l. pop. d'Etiopia. così 'l Bracciol. nella Croce lib. 7. can. 45. Trogloditi colà, Bulgari, e Traci. in lat. p.b. indi trogloditico p b. aad. v. g. mitra troglodìtica, &c.

Trombadore p.l. trombetta, sonator di tromba.

Trombettino pen. l. l'istesso. e così trombaccino, dim di trombone.

Trombone p. l. strumento musicale, o n. d'vccello.

Troncone p.l tronco, o pezzo di lancia.

Tronfio, di 2. sill. gonfio, di volto adirato, e superbo.

Tropèa, o tropia p. l. città di Calabria. di più tropèa, e nome d'huomo.

Tropico p.b. (term. astrolog.) sono i tropici due circoli (che s'immaginano nel Cielo, gli Astrologi) egualmente distanti dall'equinottiale: l'vno detto il tropico del Cancro, l'altro tropico del Capricorno.

Tropologia p. l. (voc. gr) il parlare allegorico, che ha fine d'emendare i costumi. indi tropologico p. b. i. allegorico, e morale.

Troscia, di 2. sill. pozzetta d'acquaccia mosta.

Tro-

Trosobore p.b o l.n.d'huo.In lat.p.b.
Trossulo p. b. e tròssolo, oggi trosso, città già di Toscana.
Trottola p. b e tròttolo, in Roma picciolo, e piccolo. Sic. strumbula. v. baruttola.
Trottolina p.l.o trottolino, picciola trottola.
Trouàmi p.l.mi trouai: e così trouàlo per trouailo.
Tròuami p.b.cioè troua a mè: e così tròualo.
Trouastù, cioè trouasti tu?
Truciuela p.l.si chiama il merluzzo. in alcun luogo della Spagna: altroue baccagliào.
Truciola p.b.(verbo)tosato indugia a fare, perche fa contra sua voglia.
Trucioli p. b quelle striscie sottili, che escono dalla pialla de' legnaiuoli. Sic. scagli, o scagghi.
Trudone p. l. n. d'huomo..
Truffaria, e trufferia p.l.inganno. Il Matth.il Francios.e'l Nardi.e così truffière per truffatore.
Trugiola p. b. v. truciola.
Trugliari p. l. cogn. di fam.
Truogolo p. b. vaso quadrangolare per più vsi, come pila, ed è legno, o tronco incauato.
Trutila p.b. fa la voce del tordo.l'Alunno.
Trutina p.b (voc. lat.) ed è propriamente il sostegno della stadera. Il Galilei.
Tubalcaino p.l.o tubalcàin, n.d'huomo, figlio di Lamech. e così Tubàle, o Tubàl, n. d'huomo.
Tubercolo p. b piccola enfiagione. Matth.
Tubero p.b. n. di fiume, oggi tàuber, o tober, in Germania.
Tuccari p l. cogn.di fam.
Tucidide p. b. n. d'vn Istorico Greco celebre.
Tudela p.l.città di Nauarra: e così tuèda, trissil. o tunèda, fiume di Scotia.
Tùdualo p. b. (di 4. sill.) n.'d' huomo. così l'Amalt. prosod.
Tufara p.l titolo di Marchesato.
Tugurio p.b.capanna.plur. tuguri p. l. &c.
Tulipa p b.o tulipano p.b.fiore noto. In verso. il Marino disse tulippo. In lat. p. ancip. onde pur in volg. si truoua p.l. così vn Poet. cit. dal Tanàra lib. 5. pag. 503. Hauui'l vago tulipa, in cui par voglia.
Tumolo p.b.sorte di misura di grano nel Regno di Napoli, e di Sic. il P. Bart. nella vita del Bellar.
Tumulo p.b sepolcro: o luogo rileuato da terra.
Tumultua p. b. fa tumulto. indi tumultuario p. b. v. g. gente tumultuaria.
Tunara p. b. cogn.di fam.
Tuneto p.l.e tunèta. v. tunisi.
Tunica p b. guscio della rosa: o tonaca, &c. le tuniche della squilla, disse Pier Crescen.
Tunigi p.b.o tùnisi, e tunes, e tunisa, città di Barbaria. Altri scriuono tùnizi p b.
Tuo', in vece di tuoi, monosill.e coll' acc. su l'o.
Tuorlo, di 2. sill. torlo, rosso d'vouo.
Turacciolo p.b turaccio, zaffo. Sicil. stuppagghiu, indi turacciolino p. l. piccol turacciolo.
Turamini pen. l. cogn. di fam.
Turbiā p.l.e torbia, villaggio della Liguria.

Tur-

Tubico p. b. turbine. V. A!
Turbine p.b.turbo, tempesta di vento. le turbini però sono specie d'ostriche. indi turbineo p. b. add. Il Doni.
Turbito p.l o turbit. v. turpeto.
Turchia p.l.paese suggetto al Turco
Turchino p.l. azurro: e così turchina, gemma.
Turcomania p. b Prouinc. dell'Armenia maggiore.
Tùrea p.b.l'arbore che produce l'incenso.
Turena p.l. n. di città nella Gallia, &c.
Turgere p.b. gonfiare .indi turgido p b. gonfio.
Turia p.b.n. di fiume nella Spagna.
Turibile p.b.incensiere.(v. turribole.
Turingia p b. (di 4. sill.) paese della Germania. indi turingico p. b. v. selua turingica.
Turino p l.città nel Piemõte.ma tùrino p.b.congiunt.plur. di turare.
Turnero p. l. cogn. d'vno Scrittore.
Turnai p.l.n. di città in Francia.
Torpeto p.l.radice dell'alipia, detta pure turbit.
Turnebo p.l. n.d'vno Scrittore.
Turribole, o turribolo p,b.v.turribile.
Turrone p. l. Sic. turroni, o cubàita.
Turturici p.l.fiume,e castello in Sic. v. turtorici.
Turzimano p.l.v. turcimanno.
Tusculano p. l. n. di villa di Cic. in Frascari, &c.
Tusculo p.b.n. d i castello nel Latio, oggi Frascati.
Tussignàno p. l. n. di terra nella Romagna.
Tutano pen. l. n. d'vn dio de'Gentili.
Tutela p l. n. e v. Tutellina p.l.v.tutullina.
Tutia p.b fuliggine bianca del bronzo, stratto nella fornace. v. ponfolige: ouero tit. di Baronia in Sicil.
Tutila p. b.(verbo) v. trutila.
Tutoria p.l.tutela, o l'attion d'esser tutore.
Tuttafiata p.l. (di 5. sill.) tutta volta, tuttauia.
Tuttauia p.l.continuamente, o nondimeno: e così tuttòra p.l.i.tuttauia.
Tutullina p. l. o tutellina, n. di dea de'Gentili.
Tuuedale p.l.n.di prouinc. di Scotia.
Tùzia, o tuzzia p.b v.tutia.
Trùscima p.b n. d'isola nel Giappone. così'l P. Bart. Altri la voglion proferir p.l. v. Cangòscima.

V

VAàle pen. l. ò vaàl, fiume della Gheldria, che poco oltre è detto Mosà, ed è parte del Reno. v. vahali.
Vacara p.l.n.di regno nell'Indie: così'l P Bart.
Vaccarino p.l. cogn. di fam. e così vaccàro per vaccaio, guardiano di vacche, e cogn. pur di fam
Vaccei p.l. e così vaccèos, pop della Spagna.
Vaccina p. l. carne di vacca: e così vaccino, add. e sustant. i. vacca giouane.
Vaccinio p.b (e poet. vaccino p.l.) o vacinio,n.di pianta, e frutto.
Vaccori p b.o l.n.d'vn Rè d'Egitto.
Vacillitàde p.l.vacillita,dubbiezza.
Vacunali p. l. v. g. fuochi vacunali, cioè in onor di Vacùna, dea de' Gentili.

Va-

Vacuo p. b. vuoto. indi vacuità.
Vadauero p.l.n. di monte della Spag.
Vàdia p. b. in vece di vada, o vadi. e vàdiane, coll' acc. su la prima, per vàdane.
Vafreo p.l. e così vagaòne, n. d' huomini.
Vagheggeria p. l. vagheggiamento. così la Cruſ.
Vagheggino p.l. vagheggiatore, drudo. ma vaghèggino p. b. congiunt. di vagheggiare.
Vagia p. l. di 3. ſill. per vagiua: e così vagito, pianto del bambino. l'Anguill. lib. 10.
Vagina p.l. (voc lat.) guaina.
Vagliadolìd, coll'acc. ſu l' vlt. città della Spagna. Il Botero ſcriue vaiadolid.
Vagnele p. l. diceſi in Vinegia, per guagnele.
Vagola p.b. ſuaga, o ſuagola. v. Ann. Caro.
Vahali p. l.n. di fiume, oggi Vuanaèl. v. vaale.
Vaiano p.l ſpecie d'vua nera.
Vaiezata p. l. n. d' huomo, figliuolo d'Aman.
Vaico p. l. n.d'huomo. così l'Amalt. proſod.
Vaino p.l. n. d'huo. e così vaini, cogn. di fam. ma vaine p.b. ne vai, verb.
Vaio, di 2. ſill. che nereggi: o nome d'animale.
Vàiola p. b. e vaiula, cogn. di fam. o n. d'animale.
Vaiòlo p.l. e vairòlo, v. vàiuoli, e varolo.
Vaiuoda pen. l. (con le u conſon.) n. d vno de' Signori di Moldauia.
Vàiuoli p.l (coll'uo ditt.) infermità de' fanciulli.
Valachia p. b. o valàcchia, n. di prouinc. ma il Bracc. nella Bulgher. l. 14. ſtan. 50. e 57. la fe'lunga: Cade la valacchia, grauano il lito. indi valachi p.l. o valacchi, pop In lat. p. b.
Valamèro p.l o valamìro, n.d'vn Rè.
Valanghino p. l. ſtrumento da fabbro. Il Garz.
Valania pen. b. coppella di ghiande per vſo di conciar cuoia. Matth. o n. di città.
Valcamonica p. b. n. di valle nel Breſciano.
Valcimara p. l. n. di borgo in Italia.
Valdemaro p.b.n.d'vn Rè.
Valdemona p. b. o valdemini. vna delle 3 parti, o regioni della Sicil.
Valdès, cogn. di fam. Spagnuola.
Valdimagra p. l. n. di luogo. Valdimonica p. b. v. valcamonica.
Valdiua p.l cogn. di fam. Spagn.
Valdrada p. l. e così valdrùda, n. di femine.
Valemiro p. l.n. d'huom. come Caſimiro.
Valenteria p. l. brauura. diceſi pur valentìa p. l. (con la t dura) e valentigia p b di 5. ſill.
Valentia p. b. (con la t molle) e valenza, città di Spagna.
Valenticano p l.n. d'vn Rè.
Valentinois p.l pop. del Delfinato.
Valentria p.l. valenteria. V. A.
Valentuomini p. b. huomini prodi, ouero ſperti in qualche meſtiere.
Valenzòla pen. l. o valenzuola, cogn. di fam.
Valere p.l.n. e v. noto: e così Valera, città.
Valeria p. b nome di prouinc. e di fem.

Valeria p.l. n. di strada maestra in Turino.
Valerico p.l.n. d' huomo.
Valero p l. n. d'huomo, e cogn. di fam. In lat p. b.
Valesia p.b e vallèsia, città di Franc.
Valguarnera p.l.Terra in Sic.e cogn. di fam.
Valico p. b. passo, apertura: o verbo. indi valicàbile.
Valido p. b. gagliardo, o stabile, e giuridico.
Valieno p. l. (di 3. sill.) valeano, o valeuano.
Valigia p. b: (di 4. sill.) arnese da viaggio plur. valige p. l. indi valigino p.l.piccola valigia: e valigiòne, di 4 sill. valigia grande.
Vallariola p.l.(di 5.sill.)cog. di fam.
Vallea p.l. vallàta, cioè lo spatio tra due valli.così lo Strozzi can 3. Coperto Attila il fiume, e la vallea.
Vallera p.l. cogn. v. g. la ronfa del vallera.
Valligia, v. valigia. valligino, v. valigino.
Vallisoleto p. l. n. di città, oggi vagliadolid.
Vallone p. l. vna gran valle: o n. di pop.
Valmarana p. l. n. di Villa.
Valmonica p.b. o valmùnica, spetie d'vua nera.
Valmoro p.l. n. d' huomo. Valona p. l.n.di città.
Valois p.l.Ducea di Francia, e cogn. di fam.
Valoria p.l prodezza, valore.il Franciof.
Valpolo p. l. cogn. di fam.
Valsugana p.l.luogo d' Italia.
Valtellina p.l. o valle tellina, contrada d'Italia.
Valtolina p.l v.valtellina.
Valtrude p. l. n. di fem.
Valuta p. l. prezzo, o verbo, i.dà il il prezzo, apprezza.
Vanagloria p.b.n.e v. noto.
Vandalo p.b.n d' vn Rè, onde vendali pop. e vandalia p. b.)paese del Regno di Granata, &c. indi vandalico p b. add.
Vandoma p.l. o vandòmo, Ducea di Francia.
Vandregesilo p. l.n. d'huomo.v. Austregesilo. ma non sarebbe errore il proferirlo p. b.
Vangaiuola p.l. coll'uo ditt.) piccola rete da pescare.
Vangata p. l. colpo di vanga. dicesi terreno vangato, cioè lauorato con vanga, detto da'Sanesi, vangàto, assolutamente.
Vangelo p.l vangelio. plur. vangeli. Alle Sante Iddio vangele, sorte di giuramento del volgo. indi vangelico p.b per euangelico.
Vangile pen. l. stecca manico della vanga.
Vangioni p.l.(di 3.sill.) pop. della Germania. In lat. p. b. e di 4. sill.
Vangolina p.l. parte dell'aratolo. Il Garz.
Vanguardia p antiguardia.
Vania p.l.cosa vana: o impostura, calunia: o n d' huomo. e così vanio, in vece di suani, Dante.
Vanneo p.l. cogn.di fam. e così vannino, dimin.di vanni
Vanuara p l (coll'uo conf)v.bàbara.
Vànuera p. b. v. g a vànuera, cioè a caso.così il Franciof.e'l Dauanz.
Vaùr, si pronuntia, vaùr, n.di città.
Vapora p. l. manda fuora il vapore.

Quel

Quel cibo vapora alla testa, cioè manda i vapori al capo. Da quel luogo vapora vn fetore, cioè esala. Matth.indi vapore, n. e vaporale p.b add. e vaporifero p.b v.g. luna vaporifera.
Vapula p.b.batte l' vsa il Francios.
Varacola p. b. (Spagn. baràta. o mohàtra)o porre, sorte di traffico illecito. v. stocola.
Varadano p.l.n. di fiume nell' Europa, oggi Copa.
Varadino p.l.n. d' huomo: e varàno, cogn di fam.
Varare p.b.o l.n.d'huomo In lat.p.b.
Vardaho p. l. n. d vn Rè: e così vardàri, fiume.
Vardoli p. b. pop. antichi di Nauarra.
Varia p. b. n e v.indi variano, coll' acc. su la prima, plur. del verbo variare.
Variàno p l. add.di Vario, n d' huo.
Varici p.l.vene grosse, massimamente nelle gambe.Il Matt.In lat.p.b.
Varico p.l. n. d huomo.
Varignano p. l. Terra nella Romagna, e cogn di fam.
Varini p. l. cogn. di fam.e n.di pop. della Germ.
Varino p b. in vece di varijno, congiunt.
Vario p b.add. n. d'vn Poeta.
Varmia p. b. n. di prouincia della Prussia.
Varolo p.l. e varòla.v.vaiuoli. di più è n. di pesce in Venet., Così nelle rime piaceu.l.3 le ceuali a' varoli hor son molesti.
Varsauia p.b.n.di città nella Polonia
Varuastoro p.l.v. barbastoro.
Vasace p. l.n. d' huomo.
Vasaro p. l vasaio, vasellaio. Sicil. stazzunaru. e così vasàri cogn. di fam
Vascolo p.b.(voc lat.) vasetto. Sannaz. in rima sdruc.
Vasconi p.l. popoli. v. Guasconi. In lat. p b.
Vasellame p.l credenza de' vasi.
Vasellaria p.l. luogo doue si fan vaselli: o quantità d'essi. il Torsellino.
Vasèo p.l.n. di Scrittore: così Vasèse, Castel d' Italia.
Vasilia p.l.(voc. gr.) gouerno di Rè. Il Trissino.
Vasone p.l o vasòn,n. di città.vàsone pur dicesi vn vaso grande.
Vaspina p. l. vua spina, o spinella, frutto.
Vassene p.b.se ne và.
Vatablo p.l. cogn. d'vno Scrittore.
Vatica p.b o batica, n. di città della Laconia.
Vaticano p.l.vn colle di Roma,doue oggi è S, Pietro.
Vaticina p.b.profetiza. e così vaticini, n. con la p.b.indouini.
Vaticini p.l.per vaticinij,plur di vaticinio.
Vatrano p l. n. d'huomo: Vàttene p. b. và via.
Vbbia p.l.ùria, opinione superstitiosa, o malaugurio.Così il Franciosf. e la Crusca. Onde scrisse Matteo Francesi Fiorent. Ma le son tutte vbbie, menzogne: e fole. indi vbbioso p l. e d 4.sill
Vbbriaco p l. (di 4. sill.) briaco.
Vbeda p.b o ùueda, n di Terra nella Spagna.
Vberifero p b. vbertoso, copioso.
Vbero p. b. poppa, mammella. plur. vberi,

vberi, o vbèra, e si dice di vacche, &c.

Vberò p.l. ouer obèro, sorte di pelame di cauallo. Il Franciof. e vale caual pezzato. (voc Spagn) Così'l Pera lib. 2. delle rime piaceu. Non è però che'l sauro, o che l'vbero.

Vberrimo p.b. abbondantissimo, in rima sdrucc

Vbino p.l. chinea, cauallo suelto, e atto al corso. così l'Alunno, e l'Ariof. nell'Orl. 14. Menarla seco, e sopra vn bianco vbino.

Vccei p.l. per vccelli, in verso, ed in prosa.

Vccellame p l. quantità d'vccelli.

Vccellaria p.l. la caccia degli vccelli, &c.

Vccellettino p l. dimin. d'vccelletto: e così vccellino.

Vccellino p.b. congiunt. plur. del verbo vccellare.

Vccidere p.b ammazzare. indi vccide p l. ed vccisono p.b. per vccisero.

Vchera p.l on. Kèra, parte della Marca di Brandeburgo.

Vcobo pen. l. n. di vn Saracino.

Vcraina p. b. prouinc. di Polonia, e di Moscouia.

Vcria p l. sit. di Principato in Sicil.

Vdalrico p.l n. d'huomo.

Vdra p. l. in vece di vdiua: e così vdie, ed vdio per vdì. poet. e v. dieno, trisill per vdiano, o vdiuano: e vdilo p.l. o vdil, per vdijlo, o l'vdij: e vdiro p l. per vdirono: e vdria per vdiria, poet. vdiànlo p. l. per vdiamlo, ouer vdiamolo: ma vdianlo p. b. l'vdiuano. vdren per vdrèm, o vdremo, cioè vdiremo.

Vdine p. b. città di Friuli, e cogn. d'vn Poeta Italiano.

Vdini p.l. pop. alla foce del mar Caspio.

Vdistù, coll'acc. su l'vlt. vdisti tu?

Vdita, e vdito p.l.n e partic noto.

Vecchiattola p. b. vecchiarella. Il P. Iuglaris.

Vecchino p.l (con la chi molle) vecchietto, vecchiarello, e così vecchile, add. il Burchiel.

Vecchiume p.l. quantità di cose vecchie.

Vecciola p.b vèccia, specie di biada.

Vedere p.l. guardare. indi vedegli p. b. gli vede, ma vedègli p.l. in vece di vedergli, in rima di mantegli, per mantelli. Il Burchiello. e veddono p. b per veddero: e vèdderlo, i. lo veddero: e vedete lui p. b. per vedeteuelo, o vedetelo voi.

Vedestù, coll'acc su l'vlt. vedesti tu?

Vedia p. l. per vedea. poet. indi vedieno p.l. di 3. sill. vedeuano: e così vedièsi, per vedeuasi.

Vedio p. b. n. d'vn Rom per cogn. Pollio.

Vedoua, e vedouo p.b.n.e v. noto: e poet. vèdoa, per vedoua. indi vedouàle, e vedouile p.l add. e vedouatico p.b. stato vedouile. V. A.

Vedrami p.l. mi vedrai: e così vedraui, per vedraiui, o vi vedrai.

Vedriola p. l. n. di luogo.

Vegeta p. b. cresce, e si dice delle piante. si vsa anche in significato attiuo per dar vigore.

Vegeto p b. cogn. di Olone: o n. e v.

Veggbierìa p.l. vegghia, nome. V. A.

Vegghia, di 2. sill n. e v. indi vegghiàmo, e vegghiate, di 3. sill. plur. del verbo vegghiare.

Vegghiamo p.l. (di 4 sill.) congiunt. plur. del verbo vedere, e così pur vegghiate.
Veggia, di 2. sill. carràta, o botte.
Veggiolo p.b. laueggio, vaso da scaldare, &c. voc. Sen. Sic. mariteddu.
Veglido p.l.n d'huomo.
Vehicolo, o veicolo p.b. carro: o cosa che conduce, e porta, o passaggio.
Veintani p.l n. di pop. nell'Italia.
Velabro p. l. luogo in Roma. così detto.
Velasolo p.l. o velaiuolo, che vende veli, o veletti. v. velettaro.
Velame p.l. coprimento che vela.
Veleno p.l. n. e verbo, noto. v. veneno.
Velettaro p.l che vende veletti.
Velia p.b n. di città: o cazzauèla, vceelletto.
Velino p.l. fonte, o lago: o add. di velia.
Velifero p.b. che porta vele, in rima sdrucc.
Veliti p b. caualleggieri, cioè soldati armati leggiermente. voc. lat.
Veliuolo p b. v. g. ceruello voliuolo, detto per ischerzo.
Vellana p. l. v. auellana.
Velleda p. l n. d'vna dea de' Gentili.
Vellètri p.l. o velètri, città de' Volsci in Italla. indi, velletrano p. l. pop.
Velluto p.l. Velloso. Veloce p. l. nome noto.
Velona pen.l. n. di città. velora p.l.n. d'erba.
Venafro p.l n di città in Campagna.
Venale p.l. vendereccio. voc. lat.
Venaria penultima breu. isola nel mar Toscano, oggi il Giro.
Venaria p.l. voc. Franz..)n. di luogo in Turino, doue son varie teste di cerue, ed altre fiere.
Venazari p l.n. di pop. nell' India.
Venceslao p l.n. d'vn Rè de' Boemi.
Vencere p. b. voc. Sen. v. vincere.
Vencido p. b. molle, tratteuole, arrendeuole. Matthiol.
Vendèmmia, o vendemia p.b. n. e v. noto.
Vendere p.b. e così vendersi, e vènderlo. v noto.
Vendèrlo p. l. cioè lo venderono, o vendèro. la Crusca alla voce, solennità.
Vèndice p.b. (voc. lat.) vendicatore, poet.
Vendico p b. verbo, fo vendetta: o add. in vece di vendicato.
Vendita p.b. venditione: o particip. fem. in vece di venduta, e così vèdito, in rime sdrucc.
Vendramini p. l. cogn. di fam, così lo Strozzi.
Venedi p b. pop. di Germania. indi venedico p. b. add. v. g. suono venèdico: o n. d'huomo.
Venèfica, e venefico pen. b. strega, e stregone. indi venefici p. b. stregoni, ma venefici p.l. plur. di veneficio, cioè stregheria.
Venefrida p.l n di fem. Venègia. v. Vinegia.
Veneno p.l. veleno. Indi venenifero p.b n. noto.
Venera p.b. onòrato: o n. d'vna Santa. Sicil.
Venardì, coll'acc. su l'vltim. feria sesta.
Venere p. b. nome della dea della bellezza, appo i Gentili, e n. di stel-

Ventraiuola p.l. (coll'uo ditt.) donna che laua, e vende i ventri.
Ventrale p.l. (voc.lat.) grembiule, o scarsella che pende dal cintolo.
Ventricino p.l. piccol ventre, ma ventricolo p.b.
Ventuggine p.b. turbine di vento.
Ventuno p.l. nu indi ventunesimo p.b. ventesimo primo: e così ventiquattresimo, ventisettesimo, &c.
Ventura p.l.n. e v. così venturo, auuenire.
Venturino p.l. cogn. di fam.
Venulo p.b. n d'huomo. così Ann. Caro lib. 8.
Venuta p.l. il venire, o particip.
Venzei p.l. ventisei. v. vensei.
Vepico p. l. n. d'huomo. così l'Amalt. prosod.
Veprai p. l. plur. di vepraio, cioè spinaio.
Verano p. l. n. d'huomo, e di campo di Roma.
Veratro p. l. antimonio. così l'Ariosto.
Verbano pen. l. oggi lago maggiore nella Lombar.
Verbena p. l. e verbenàca, erba nota.
Verbero p. b. batto, v. il Bracciol. voc. lat.
Verbigratia p.b. per esempio voc.lat.
Verdarino pen. l. vccello. v. verzellino.
Verdea p. l spetie di vite, e di vin bianco in Tosc.
Verdecla p. l. spetie di vua. Pier Cresc.
Verdegnolo p.b. alquanto verde.
Verdemare p.l. spetie di colore.
Verdemontano p l. n. d'vccello.
Verderame p. l. gomma verde del rame.
Verderino p.l. vccello. v. verzellino.
Verdica p. b. verdegia.
Verdise p.l. specie d'vua.
Verdichino p. l n. d huomo.
Verdiga pen. l. spetie d'vua. così accentua Pier Cresc.
Verdone p. l n. d'vccello, e di pesce, o sorte di colore. Verdoro p. l. verdezza.
Verdùce, e verdugo p. l. stocco, arme offensiua.
Verdume p. l. la parte verdeggiante della pianta.
Verdùn, coll' acc. su l'vlt. città della Borgogna, &c.
Verecondia p.b. rossor modesto.
Veredemo p. l. n. d' huomo.
Veredo p. l. (voc. lat.) cauallo da staffetta.
Verena p. l. n. di fem.
Veretro pen. l. l'escremento delle querce.
Vergada p. l. n. d'isola della Dalmatia.
Vergano p. l nome di luogo.
Vergara p. l. n. di Terra in Ispagna; e cogn. di fam.
Vergaro p. l. così dicesi il capo de' pastori.
Vergheto p.l. luogo piantato di verghe.
Verghezino p. l. colui che scamàta lana. Il Garz.
Vergine p. b. si dice sì di fem. come di maschio. indi verginale p. l. e Vergineo p b add. e così verginia n. di fem. e d'isola.
Vergio p.b. città della Spagna, oggi veria.
Vergognerèmi p. l. mi vergognerei
Vergola p. b. specie di barca. San naz.

naz. l'usò in uece di uerga in rima sdrucc. e così dicesi in Roma il cordoncino di seta, auuolta col mulinello.
Vergone p l. mazza impaniata da uccellare.
Vericida p l. uccisore della uerità, cioè bugiardo solenne. poet. e l'usa Vincenzo Martelli Fiorent.
Veridico p. b. (plur. ueridici) ueritiero.
Verifica p.b .dimostra il uero, certifica.
Veriga p.l.n. di luogo.
Verigola p.b.(voc. Venet.)succhiellino.
Verisimile p.b simile al uero, probabile, o prouabile.
Veritiero, e ueritiere p l. (con la t dura) ueridico.
Verlichi p.l. u g.capo uerlichi, promonte.
Vermandois p. l.popoli della Gallia, oggi uermanduè.
Vermèna p. l. sottile, e giouane ramicello di pianta. così la Crusca, e'l Franciof e'l Bracciol. della Croce lib. 14. can.3 Quasi in foce del rio canna, o uermena.e'l Pulci can. 16. stan. 48. Che rimondorno insino alle uermène. Il Pergamini segna p. b. per error forse di stampa.
uermicciuolo p.l.(coll'uo ditt.) uermicello.
Vermicularia p.b.o uermiculàre, n. d'erba.
Vermiglione p.l. (uoc.Franc.) grana da tingere.
Vermìna p. l. n. d'huomo, figliuolo di Sifaco.
Verminaca p. l. o uerminacola p. b. uerbena.
Vermine p. b. uerme, e uermo. indi uerminoso.
Vermocani p.l.sorte d'infermità del Cauallo.
Vermomero p. l. specie d'infermità de'caualli. dicesi pure uermonolatino p.l.
Vermori p.b.n.di popoli.
Vernacciuola p.l.(coll'uo ditt.) sorte di uua.
Vernaccino p.l.u. guarnaccino.
Vernacolo p b. tit. d' ufficio in Costantinopoli, e nal seruitore publico del curator della strada.
Vernale p.l. del uerno: e così uernàne, n.noto.
Vernia p.b.montagna, doue S.Franc. fe' sua penitenza.
Vernica p.l. (uerbo) dà la uernice: o n.di campagna in Ispagna.
Vernice p. l. composto di varie cose per dar lustro.
Vernino p.l.v.g. fiore, frutto, o seme vernino, cioè vernale, o d'inuerno.
Vernio p.l.v.g.lino vernio, che si semina d'inuerno.
Vernio p.b. tit di Cótea in Toscana.
Verola p.l. n. di cosa orrida. così lib. 1. delle rime piaceu. Qual verbigratia l'Orco, o la Verola.
Veroli p. b. n. di città nel Latio. v. veruli.
Verona p. l. città di Lombardia: e così verône andito aperto per passare da stanza a stanza.
Veronica p. b. n.di fem. e d'erba.
Verrettone p. l spetie di freccia.
Verrino p.l.add. di verre. e così Verrito, n d'huomo.
Verrùa pen. l. n. di castello nel Piemonte.

Ver-

Verruca p. l. porro che nasce su la carne: o luogo alto, ed aspro sul monte.
Verrucàl, coll' acc. su l'vlt. cogn. di fam. Spagn.
Verrucaria p.b. erba che leua i porri, o verruche, ed è specie di cicoria.
Verrucole p. b. sorte di pruni, o spine da far siepi. Il Francios Verrùcola pur si chiama vna montagna altissima, e scoscesa nello stato di Pisa, quasi verruca. v. verucola.
Verruto p. l. verrettone. voc. lat.
Versàmi p. l. quantità di versi: o verbo, in vece di versàimi, cioè mi versai. ma vèrsami p. b imperat.
Versatile p. b. che si può volgere attorno.
Versiaco p. l. n. di monasterio.
Versifica p. b. fa versi. indi versificatorio p.b.v.g arte versificatoria.
Vertago p.b.n. di cane. Vertano p. l. n. di monasterio.
Vertebra p.b. (voc. lat.) osso della schiena, &c.
Verticale p.l.add. di vertice. oriuolo verticale, termine astrologico.
Vertice p. b. sommità. Sannaz. egl. 12. e vertici di, consi i poli del Cielo.
Vertigine p. b, capogiro, e capogirlo. voc. lat.
Vertuno p.l. per vertunno. l'Ariosto.
Verucola p. b. nome d' vna torre in Pisa.
Verulj p.b. n. di città, ciregie verule, dicesi vna spetie d'amarine: e così Vèrulo, n. d'huomo.
Veruno p.l. niuno, alcuno, così la Crusca.
Verzellino p. l. nome d' vccello. v. verdarino.
Verzica p.b. verdeggia, verbo.
Verzicola p. b. (nome) u. g. hauer uerzicola, termine del giuoco alle pallottole, e significa hauer tre palle presso al grillo, o leeco.
Verziero p.l. giardino: e così uerzino, sorte di legno rosso. Sicil. uirzì.
Veschio, di 2. sill. u. uischio: e così uescia, fungo tondo.
Vescica p. l. e uescìga. Sic. uissica. n. e u. indi uescicata p. l. colpo dato con uescica.
Vescouado p. l. diocesi del Vescouo, o'l suo palazzo.
Vescouile p.l. da Vescouo, o di Vescouo.
Veseuo p. l. o uesèo, u. uesuuio poet.
Vesalo p b. n. d'huomo, e di popolo.
Vèsolo p. b. e uesulo, monte della Liguria così Ann. Caro. Ma Vesòlo p.l.n. di città nella Borgogna.
Vespai p. l. plur. di uespaio nido di uespe.
Vespasiano p.l.n. d' Imperadore.
Vespero p. b. uespro la stella uespertina, poet.
Vespertili p. l. pipistrelli. Sannaz e così uespertino, add. di uespero, l. sera.
Vespoli p b. cogn. di fam. Vespòne, uespa grande.
Vesprimo p.l, o uesprìm, città d'Vngheria.
Vessica p.l o uescica, n. e uerbo. u. uescica. indi uessicaria, e uisicaria p. b. n. d'erba: e uessicatorio p.b. medicamento noto.
Vessicola p. b. uescichetta. Il Rogeri.

Vessigoni p. l. e vessiconi, infermità de' caualli.
Vestfalo p.b. v. vesfalo.
Vestale p.l.v.g.vergine vestàle, i consagrata alla Dea Vesta de' Gentili. Ma vèstale p.b.i.le vesta.
Vestia p. b. n. di fem. ma vestia p. l. vestiua, verbo.
Vestibulo p. b. vestibolo, il luogo dauanti la porta della casa, detto antiporto, o l'entrata della casa.
Vesticciuola p. l. (coll'uo ditton.) vesta piccola.
Vestige p. l. per vestigie, in rima. Dante, &c.
Vestigio, e vestigia p.b. (di 4. sill.) plur. vestigi p. l. o vestigia, e vestigie p.b. In verso si può dire vestigio, di 3. sill. orma, pedata.
Vestini p. l. popoli d'Italia: e così vestino, monte.
Vestio p. l. in vece di vestì. e così vestito, sust. e add.
Vestmaro p. b. n. d'huomo.
Vestone p. l. paludamento. Il Dauanzati.
Vestrogoti p. l. e vestrogothi, n. di popoli.
Vesulo p b. monte d'ond' esce il Pò, oggi monte veso.
Vesuuio p. b. monte presso a Napoli, che gitta fuoco, oggi monte di Somma.
Vetera p b. vecchia, antica, in rime sdrucc.
Vetere pen. b. cogn. di Antistio, e d'altri.
Vetrami p.l. vasi di vetro.
Veterano p.l. soldato antico: e così vetràno, cogn.
Vetraro p. l. che vende vetri. indi vetrario p.b.add.v g.arte vetrària.
Vetraria p. l. (sustant.) bottega di vetri, o luogo doue si fan vetri. Sic. vitrera. Giusc. Laur
Vetrice p b. pianta nota, vinco, vimine. così 'l Franciosi v. vitice.
Vetrifica p.b. fa, o conuerte in vetro.
Vetrina p l pietra, che ha del vetro.
Vetriola p.l. e vetriolo.v. vetriuola, &c.
Vetriuola p.l. (coll'uo ditt.) erba paretaria.
Vetriuolo p.l. (coll'uo ditt.) minerale noto.
Vettaiuolo p.l (coll'uo ditt.) rimettiticcio dell'albero.
Vettari p.l.n.d'vn Rè de' Lōgobardi.
Vettica p.b. terra nel Regno di Napoli, e vi è la maggiore, e la minore.
Vetticciuola p.b. (coll' uo ditt.) vettarella, ramicello.
Vettina p. l. Sic. giarra. v. g. vettina d' olio.
Vettone p.l. pollone, rimessa che fa la radice dell' arbore. Vettòni pure son popoli della Spagna.
Vettonica p.b v. bettonica Vettoria p. b. vittoria.
Vettouagliata p. l. v.g. città vettouagliata, cioè proueduta di vettouaglie. Il Dauanzati.
Vettura p.l. portatura. indi vetturale p.l. colui che guida bestie da soma. Sic. vurdunaru.
Vetturino p. l. dauettura. v. g. cauallo vetturino: o colui che fa la guida ne' viaggi.
Vetulia p. b n. di città nell'Italia.
Veyzama p l. città della Biscaglia.
Vfficio, e vficio p b. di 4. sill. n e v. noto. indi vfficiale p l. e vficiale di 5. sill. e così vfficioso.

Vffi-

Vfficiolo p.l. (coll' un ditt.) e vffitiuolo, libricciuolo che contiene l'vfficio della Madonna, &c
Vfficino pen. b. in vece di vfficijno, congiunt.
Vggia, di 2. fill. ombra di fronde: o noia, molestia, odio: o timore, paura.
Vggieri p.l.n d huomo.
Vggiola p.b. verbo proprio del cane, quando si lagna, e grida per essere sciolto dalla catena.
Vgiole p.b. v. g. vgiole, e balugiole. Modo di dire popolare, per significar quando vno si parte, senza far motto. Il Franciosi.
Vgnea p. b. n. d'erba, detta pur felce.
Vgnere p b ognere. Sicil. vntari.
Vgnone p. l. vgna, o vnghia grande.
Vgnone p b ne vgno, verbo.
Vgola p b. vuola, e piglottide. Sic. linguedda.
Vguale p l. eguale. onde vguàla, verbo, fa vguale.
Viadana p. l. n. di Terra in Italia.
Viadro p l. o gòttalo, fiume, oggi odera.
Viale p. l sentiero. Sic. passiaturi di iardinu, &c. l'vsa il Bracciol. e l' Imperiale. Matteo Francesi l vsa per viottolo.
Viandoli p b. cogn. di fam.
Vianisi p. l. cogn di fam. di 4 fill.
Viano p. l. (trisill.) e così Viaro cognomi di fam.
Viatico p.b. cibo, o altro che si porta per viaggio per sostentarsi, e così viàtica, prouinc
Viberi p. l popoli della Valesia superiore.
Vibidia p b.n di fem.
Vibuleno p. l.n. d'huomo.
Vicari p. b. n. di castello in Sicil. v. Biccati o cogn. di fam. ma vicàri p. l. plur. di vicario.
Vicaria p.l. vfficio di vicario è anche vn luogo in Napoli, doue s'amministra giustitia. In Palermo pur così chiamano la carcere publica v. vicheria.
Vicaria p. b v. g. la Luna è vicaria del Sole.
Vicariato p. l. il territorio sotto la giurisdittione del Vicario.
Vicaro p.b n. d'vn Rè.
Vicebaile p.b. vicepretore. v. bailo. Il Pomev.
Vicecaso p. l. che stà in vece di caso.
Viceconsolo p. b. Proconsole. il Dauanzati.
Vicedomino p. b. tit. e n. d'huomo.
Viceduca p. l. che stà in luogo del Duca.
Vicenome p. l. pronome, v. g. colui, colei, &c.
Vicentino p.l. regione d'Italia, &c.
Vicepretore p.l. che stà in luogo del Pretore.
Vicerè, e vicirè, che stà in luogo del Rè. plur viceregi p. l. o vicerè.
Viceri p. l. cogn. di fam.
Vicaro p.b. v vicaro.
Vicheria p. l. vicariato: o n. d'vn castello di là dal Pò. Di più nome d'vn palazzo, o corte celebre in Napoli.
Vicia p.b. trisil. veccia, sorte di biada.
Vicino p. l. n e v noto. indi vicinato p.l. sustant.
Vicita p.b. visita, verbo.
Vicolo p. b. chiassetto, stradella di città. Sic. vanedda. indi vicolino p.l. chiassolino.

Vicouarò p.l. Terra nella Campagnà di Roma.
Victimolo p. b. o uittimolo, nome di luogo nel contado di Vercelli.
Vidarino p.l. n. d'uccello.
Viderlo p. b. lo uidero, preter.
Vidole p.b. u uiuole.
Vidino p.l.n. di città nella Misia superiore.
Viè, d'una sill. u.g. uiè più, uiè meno. così'l Bracciol. lib. 14. della Croce, can. 67. Quattro destrier viè più che fiamma al corso.
Vieira p.b. (di 4. sill.) cogn. di fam.
Viemmene p.b. me ne viene.
Vienna, di 3. sill. nome di città. In verso truouasi di 2. sill. così lo Strozzi can. 6. Di Vienna oppose il generoso petto.
Vieto, di 2. sil. stantio, rancido: o prima persona del verbo vietare.
Vietri pen. l. n. d'vna marina della Caua.
Vietta, di 3. sill. piccolo sentiero.
Vieuia pen. lun. e di 3. sill. viauia, auuerb.
Vigazolo p. l. n. di lago. v. vighezzolo.
Vigeuano p.b.n. di città presso a Milano.
Vigeui pen. l. cogn. di fam.
Vigesimo p. b. ventesimo.
Vighezzolo p.l.n. di terra.
Vigile p.b. vigilante, poet. e così vigila, verbo. indi vigilia pen. b. il vegliare, &c.
Vigliaccheria p. l. furberia, forfanteria. Frano.
Vigliano p.l. sorte di ballo.
Vigliega pen. l. cogn. di fam.
Vigliuolo p.l. (coll' uo ditt.) quantità di spighe, o baccelli rimasi nel grano dopo la trebbiatura.
Vignaiuolo p. l. (coll' uo ditt.) vignaio, guardiano di vigna.
Vignali p.l. vigne.
Vignarolo p.l. v. vignaiuolo.
Vignato, e vigneto p. l. o vignaio. Sic. vignera.
Vignola p. l. titolo di Marchesato. così'l Tassoni: Spilimbergo, Vignuola, e Sauignano.
Vignone p.l. Auignone, città. così vignola, vigna piccola.
Vigone p. l. Terra murata del Piemonte.
Vigoria p.l. vigorezza. e così vigòre, forza, &c.
Vigornia p. b. città d'Inghilt. oggi vuorcester.
Vilcasina p. l. n. di villa. Vildrada p l n. di fem
Vilia p. b. vigilià, i. dì precedente alla festa. V. A.
Vilifica p b. auuilisce.
Viligiso p l. n. d'huomo.
Vilipendere p.b. sprezzare. indi vilipendio p. b. dispregio: e vilipèso, sprezzato.
Villaco p.l. o villàch, n. di città di Carintia.
Villafrate p. l. cogn. di fam. e n. di villaggio in Sicilia.
Villagarzia p. l. cogn. di fam.
Villania p.l ingiuria di parole, o di fatti: e così villàno, contadino, ouer zotico, &c.
Villanzuolo p l. contadinello.
Villareto p l.n. di villaggio.
Villari p b cogn. di fam. e città di Calabria, detta Castro Villari.
Villaroèl, cogn. di fam. Spagn.
Villata p.l. villaggio. ma villatico p. b. i. di villa.

Vil-

Villatora p.l n. di Terra: e Villauà-ra, n. di villa.
Villeado p l. n. d'huomo.
Villela p. l. o viglièla, cogn. di fam.
Villena p. l. o viglièna, n. di città di Castiglia.
Villicciuola p.l. (coll'uo ditt.) villetta.
Villiega p.l. (di 3. sill.) cogn. di fam. v. vigliega.
Vilore p l. e vilpido p.l.n. d'huomini.
Vilume p. l. volume, o garbuglio.
Viminale p l. vno de'7 colli di Roma
Vimine p.b. vermena di vinco, legame di vite. indi vimineo p.b. add.
Vinacciola p. l. sorte di vua. Plin. e così vinacciòlo
Vinacciuolo p.l. (coll'uo ditt.) o vinacciolo, il granello, o legno dell' acino. Sic. ariddu di racina.
Vinaiuolo p. l. (coll'uo ditt.) venditor di vino.
Vinali p. l. feste de gli antichi Gentili.
Vinaria p. b. v. g. cella vinaria, cioè cantina.
Vinarolo p. l. v. vinaiuolo.
Vinattiere p.l. (con la t dura) colui che riuende il vino, o vende vino a minuto.
Vincere p. b. superare.
Vincetossico p. b. n. d'erba.
Vinchèto, e vencheto pen.l. vincaia, luogo pieno di vinchi, o venchi.
Vincia p l. trissill. per vincea, poet.
Vincido p.b. fatto molle per vmidità
Vincita p. b. il vincere che si fà nel giuoco.
Vincola p. b. (verbo) lega. l'vsa il Binuccini ed è anche nome, v. g. S. Pietro in vincola, e così vincolo, leghame.
Vincomalo p. b. n. d'vn Gotto. così l'Amalteo prosod.
Vindecino p.l. n. d'huomo. così l'Amalt.
Vindelici p. b. popoli.
Vindemiale p.l. n d'huomo.
Vindicari p b n. di porto in Sicil.
Vindice p. b. vendicatore, e vendicatrice. poet. Di più è n. d'huomo.
Vinegia (di 4. sill.) p. b. venetia, o vinetia, città celebre. si pronuntia come Perugia.
Vinetico p. b. tit. di Princip. in Sic. v. venetico.
Vinifero p. b. che produce vino, poet.
Vinnicari p b. v. vindicari.
Viola pen. b. corrompe, guasta. plur. vìolano, coll'acc. su la prima.
Viola p.l. fiore, o strumento musicale (così scriuono, e pronuntiano i Romani.) o n. di pesce.
Violacea p. b spetie d'erba - color violaceo, disse il Matthioli.
Violina p l viola piccola, strum. musico. Gius. Laurent.
Violino p. l. strum. musico. il Franc. v. rebechino. e così violòne, viola grande da sonare.
Viòttola, e viottolo p. b. (di 4. sill.) via non maestra. Sic. vanedda.
Vipao p. l. n. di fiume, di città, e di monte.
Vipera pen b. serpe nota, detta da' Marsi, marasso.
Viperano p l. n. di castello, così lo Strozzi.
Vipèreo p. b. e viperino p.l. add. di vipera; e viperino dicesi il figlio della vipera.

Vipſania p.b. n. di fem.
Virago p l.o viragine p.b. (voc. lat.) donna forte, e virile, poet.
Virandola p. b. o girandola. cappelletto ſopra il camino, che gira intorno, moſſa dal fumo.
Virbio p. b. ſopranome d'Ippolito, tornato in vita.
Virgao p.l città della Spagna Betica
Virgapaſtoris p. l. o cardo ſaluatico, erba nota.
Virdomaro p. b. n. d'huomo.
Virgilio p. b. Poeta celebre. plur. virgili p. l.
Virginale p. l. e virgineo p. b. add. di vergine.
Virgola p.b o comma, ſegno dell'appuntare.
Viriato p. l. n. d'huomo. Viridòmaro p.b. v. virdomaro.
Virile p. l n. d'huomo, o da huomo. indi virilità.
Viriplaca p.l. Dea degli antichi Ro.
Virtue p. l. per virtute, o virtù, poet.
Viſapora p. l. n. di città del regno di Decàn.
Viſcada p l n. d'vccello.
Viſcaro p.b. o biſcari, tit. di Princip. in Sicil.
Viſcere p.b inteſtini, interiora.
Viſchio, e veſchio, di 2. ſill. pania.
Viſcido p b. viſchioſo, v. g. ſudore viſcido. il Donz.
Viſciolato p. l v. g. vin viſciolato, vino in cui ſia meſcolato ſugo di viſciole.
Viſciolo, e viſciola p. b. ceraſo, e ceraſa, alquanto agra, albero, e frutto. Il Franciof. dice eſſere ſpecie di ciriegia di buon ſapore. indi viſciolòne, o viſciola marchiana, i. viſciola groſſa.
Viſciuolo p. l. (coll' uo ditt.) v. ſoroncolo. Matth.
Viſcolo p.b. viſchio. Sic. viſcu.
Viſcontado p.l. dignità del Viſconte. e così viſcontèo, add. di viſconte. l'Arioſ.
Viſcora p. l. o viſtoroia, fiume di Permia.
Viſdomini p. b. cogn. di fam.
Viſeo p. l. città di Portogallo, e tit. di Ducea, e cogn. di fam.
Viſigoti p.l. o Viſigòthi, e Viſigotti, popoli.
Viſino p.l. viſuccio, picciolo viſo.
Visìr, coll'acc ſu l'vlt. n. di dignità appo i Turchi, e val generaliſſimo dell'armata.
Viſita p.b. n. e v. Viſuaga p. l. v. biſnaga.
Viſſia p.b. n. di fem. La Bilancia quì trabocca.
Viſtilia p b. o più toſto viſtiglia, n. di fem.
Viſtula pen. b. e viſtola. fiume della Germania.
Viſula p.b. ſorte di vite, e d'vua.
Vitalbino p.l. tralcio di vitalba, piáta
Vitale p l. che dà vita, o di vita: o n. d'huomo.
Vitame p. l. intrecciatura di viti, o di vitalbe.
Vitalico p. b. n. d'huomo. così l'Amalt. proſod. ma il P. Riccioli lo ſegna pen. l. e ſuolſi volgarmente proferir così. v. Vittorico.
Vitellino p.l. piccol vitello: o di color del roſſo d'vuouo, detto in lat. vitellus. onde bile vitellina.
Vitellio n. d'huomo.
Viterico p.l. v. vitterico.
Viteſteno pen.l. Terra murata della Li-

Liuonia.

Vithamo p.l. o vitàmo, n. di monast. in Inghilt.

Vitice p b. agnocasto, àrbuscello medicinale.

Vitifero p.b che produce viti.

Vitige p. l. n. d vn Rè de' Gotti. In lat p. b.

Vitigineo p. b. v. g. foglie vitiginee, i. di viti. Matth.

Vitiligine p. b. certa squamma di pelle, che gli Arabi chiamano morfea. Matth.

Vitio p b. n. noto. indi vitia, verbo, guasta, &c.

Vitolo p. l. cogn. di fam. vitray p. l. v. vitriaco.

Vitriaco p. l. cogn. di fam e n. di città di Francia, oggi vitrày, e vitri, o vitry, coll'acc su l'vltima.

Vitriolo p.l. n d vccello. v. vetriuolo.

Vitriuòla: v. vetriuola.

Vitrui p.l. in vece di vitruuio, o vitruui. l'Ariost.

Vitterico p. l. n. d' vn Rè. v. vittorico.

Vittima p b animale deputato al sacrificio, o l'istesso sacrificio.

Vittoria p.b. n. e v. noto, e n. di città, e di Dea.

Vittorico p.l. n. d'vn Rè. così accentua il Riccioli: ma l'Amalt. prosod. dice p. b. come vitàlico. lungo però è più vsato, si come vittorìno.

Vittuaria p. b. vittuaglia, o vettouaglia.

Vitturo p.l. n. d' huomo.

Vitùpero (verbo) p.b. biasimo prima pers.

Vitupèro (nome) p.b. vituperio.

Viuagnolo p.b. viuagno, l'estremità de' lati della tela. vìuai p. l. plur. di viuaio, nome.

Viuandina p. l. viuandetta, o viuanduccia.

Viuarè, o viuarèse, n. di prouinc. in Francia.

Viuario p.b. viuaio: o n. di città, oggi viuièr.

Viuaruola p. l. (coll'uo ditt.) sorte di viuanda, detta già cardinale. Il Frugoli.

Viuentiolo p.b. n. d'huomo.

Viuere p. b. campare. ma viueri p. b n. plur. e val vettouaglia, o roba da mangiare.

Viuido p. b. viuace, spiritoso: e così viuifico, n. e v.

Viuina p. l. n. di fem.

Viuola p l. (con le u conson come dice il Pergam.) erba, e fiore, o strum. musicale, indi viuolaio, luogo pien di viuòle.

Viuole pen. b. (con le u conson.) male che viene al cauallo.

Viuolino p l. (con le u conson.) v. g. color viuolino, cioè di viuòla, o viola.

Viuore p.l. vigore, forza. V. A.

Viuorio p b. auorio. V. A.

Viuuola p. b. (coll' uo ditt. e l'u dauanti, conson) l' istesso che viuola, o viola e così viuuolo spetie di garofano. Il Franciosf. de accent.

Viuzza, di 3 sill. via piccola.

Vizini p.l. n. di città in Sicilia.

Vizzamani p. l. cogn. di fam.

Vladislao pen. l. n. d' vn Rè de' Boemi, &c.

Vlano p. l. n. d'vn Capitano, e così viàni pop.

Vlauo p. l. nome di Regno nell' India.

Vlcera p.b.(verbo)impiaga: o nom. e uai piaga. plur. ulcere, ed ulceri, dal fingol. ulcere. indi ulceragione p.l. e di 5. fill.
Vlderico p.l o così Vldetràda', nom. d'huomo, e di fem.
Vlfado p.l.n. d'huomo.
Vlfila p.b n.d'un Gotto.
Vlibbia p.l.di 3. fill. u.libbia.
Vlido p.l.n.d'huomo.
Vlieno p.l.(di 4.fill.) n.d'huomo.così l'Ariof.
Vligine p. b umor naturale della terra.
Vlisseo pen. l. add. v.g. utre ulissèo, poet.
Vlina, e uliuo p. l. frutto, ed arbore noto.
Vliuaggine p.b.uliuo faluatico, uliuaftro.
Vliuale p.l. u. g. di figura uliuale: e così uliuèto, terreno pien d'uliui.
Vllania p.b.n.di fem. come urania.
Vlloa p. l. o uglióa, cogn di fam. Spagn.
Vlmaro p b.n.d'huomo. u. nulmaro.
Vlmigauia p.b.la Pruffia:ed ulmigani p.b. i popoli.
Vlofono p.b. erba, detta ixia, o chameleone nero. Matth. uoc. gr.
Vlpiano p.l.(di 4.fill.) n.di Scrittor celebre, e di città.
Vlpico p b. (voc.lat.)aglio maggiore, o gallico.
Vlrico p.l.n.d'huomo. Vltimo p.b.n. e u.noto.
Vltramo p.l.n.d'huomo.
Vltonia p. b. vna delle quattro regioni d' Ibernia.
Vlubri p. b. contrada d'Italia preffo a Velletri.
Vluca p. l.n. d'vn gran Capitano.
Vluecial l, coll'accent. fu l' vlt. n.di Turco.
Vlula p.b.vrla, verbo: o nome d' vccello.
Vlulato p.l vrlo,od vrlamento ,poet. Vluli p b.diffe l'Ariof. per vrli.
Vmago p l.o umàco,città nell'Iftria.
Vmano pen.l.add. d' huomo. indi fi vmàna, verbo.
Vmarabea p. l. n. di fiume, e di porto nell'Africa.
Vmbè, coll'acc.all'vlt. v. ombè.
Vmbilico p. l. ombelico. così'l Pergam e'l P. Bart. contra il Franc. v. ombelico.
Vmbria p.b. prouinc. d'Italia, detta ducato di Spoleti. indi vmbrico p.b.add. v.g.creta vmbrica
Vmbriatico pen.b. n. di città di Calabria.
Vmbrina p.l. ed ombrina, nome di pefce.
Vmbuondato p.l.affai, auuerbio.
Vmena p. l. tit. di Ducea.
Vmentiolo p. b n. d' huomo.
Vmido p. b. o humido, nome noto. indi umidòre, vmidità.
Vmile p.b.e in verfo anche p. l. così il Petrar. E l'Ariof. Orl. fur. 43. Ma in pouer tetto, e in facoltate vmile. e'l Bracciol. della Croce: Ch'vno è troppo fuperbo, vn troppo vmile.
Vmilia p b.abbaffa, mortifica.
Vmulo p b. ruuiftico, pianta.
Vnanimo, e vnanime p. b. concorde.
Vnciale p.l (di 4 fill.) forte di vna.
Vncica p.b.piglia con vncini, o ruba violentemente.
Vncino p.l.Sic. croceu. Alcuni dicono ancino. indi vncina, verbo piglia coll' vncino.

Vndi-

Vndici p.b.n.noto. indi vndicina p.l. come decina: e vndecimo p. b. o vndicesimo: e non de' dirsi decimoprimo.
Vndimia p.b postema flemmatica. Gio. di Vico.
Vnendone p.l.(voc.lat.) corbezzolo.
Vngaria p.l. ed Vngheria, regione d'Europa.indi Vngerico p.b.add.
Vngaro p.b.e ùnghero, d'Vngaria: o sorte di moneta,o di veste, che ha le maniche lunghe fino in terra.
Vngeno p l. nome di monte.
Vngere p.b.vgnere. Vngheria p. l.v. Vngaria.
Vngheria p. l. zimarra con maniche lunghe insino in terra, che vsano le donne giouani, ed'i fanciulli.
Vnghione p.l. di 3. sill. vnghiaccia.
Vngola p.b. unghia, in rima sdrucc.
Vngria p. l. cogn.di fam.
Vnguentière,e unguentiera p.l.(con la c dura) profumiero, e profumiera.
Vngula p.b.u.g. ungula degli occhi, detta da Matth. unghiella, sorte di male.
Vnia p.l per uniua: e così unio, per uni, preter.
Vniado p. l. nome d'huomo. così l'Amalt. prosod.
Vnico p.b. singulare, solo. plur. unichi.
Vnicornio p.b.liocorno, animale.
Vnigenito p b. figliuol unico.
Vniola p.l.sorte di gramigna.
Vnisono p.b e unissono, del medesimo suono.
Vnitore p.l.che unisce,e mette concordia.
Vniuoco p b.(term. filosof.) che conuiene nel nome, e nel significato.

Vnnerico p.l. n. d'huomo.
Vnquemai p. l. giammai.
Vntoneria p.l lordura, e macchie su le uesti, sucidume: e così untume, materia untuosa.
Vocabolo p. b. uoce che spiega il significato delle cose. indi uocabolario p. b. libro che contiene uocaboli, e allega gli esempi, e i testi degli autori. il che non fà il dittionario.
Vocale p.l.una delle 5.lettere:o add. di uoce.
Vocea p.l.(uerbo)i.di nuoue, sparge uoce.lo Stigl. pag. 395. Ma uocifera p.b. grida, u.
Vòcita p.b. (voc.lat.) grida. Sannaz. rim. sdrucc.
Vocolo p.b.(con la u conson.) cieco. V. A.
Vocosciùra p. l. n. di città. così'l P. Bart.
Vodalo p.b. n. d'huomo. Vodena p. l.n. di città.
Vogeso p. l. o monte della Gallia Narbon. oggi monte di uoge. In lat. p.b.
Voggere p.b. per uolgere (uoc.contadin).
Vogliere p.b.per uolgere, usa Luigi Groto:e riuògliere per riuolgere.
Voghera p.l.o uogèra, n. di città d'Italia.
Voglian, e uogliànlo, per uogliàm,o uogliamo.ma uoglian, e uoglianlo, per uogliano, &c.
Vògliommi p. b. in uece di, mi uogliono.
Volandola p. b. strumento di cordaro. Garz.
Volata, e uolato p.l.il uolare, il uolo.
Volatica p b.spetie di scabbia, empetiggi-

tiggine, detta da' Greci, lichena.

Volatico p.b. v. g. fuoco volatico, o saluatico, sorte d'infermità: e così volattile, i. atto a volare.

Volatio p.l. (con la t dura) vccellame. così'l Francios.

Volcano p.l. v. vulcano. indi volcania p.b.n. d'isola.

Volei p. l. o di 2. sill. per voleui, in verso.

Volentieri p.l. (con la t dura) di buona voglia.

Volere p.l.n. e verbo noto. indi volemo p.l per vogliamo, indicat. vsato da Dante: e volia p l. per volea in rima. e volièno p.l. e trissil. per voleano poet.

Voleso p l.n. d' huomo.

Volèualali, con l'acc. su la 2 i. gliela voleua, o voleuagliela. Il Dauanz.

Volgare p.l add di volgo.

Vòlgari p.b. o Bulgari, n. di popoli. v. sotto.

Volgaria p.l. la Bulgaria, così detta dal fiume vòlga.

Volgei p. l. in vece di volgeui, poet.

Volgere p.b. torcere, piegare. indi volgèi per volgeui; e volgia p. l. per volgea, poet.

Volismeni p. l. o vulismeni castello in Candia.

Volita p.b. suolazza, poet. in rima sdrucc.

Vòllari p.b. cog. n di fam. e così vollono per vol ere.

Volodimèria p. b città, e Ducato della Moscouia.

Vologese p.l. o vologèso, n. d'vn Rè de' Parti.

Voloni p. l. (voc lat.) serui offertisi volontariamente a militare.

Volpicina p. l. volpicella, picciola volpe: e così volpicino figliuol piccolo della volpe. così pur volpino, add. di volpe, e volpòne, i. volpicino, ouer astuto: e volpolino (che disse Fr. Iacop.) dimin. di volpino.

Volseo p l. cogn. di fam. Volsino p.l. n. di città.

Volterrano p l. di volterra, città della Toscana. indi volterranio p. b. v. g pere volterrànie.

Volticciuola p.l (coll'uo ditt.) picciola volta Cos. Bart.

Vòltogli p.b. cioè volto, o hauendo volto a lui, mà voltògli p. l. i. gli voltò.

Voltoi p l. plur. di voltoio, parte della briglia.

Voltola p.b. trauolta, riuolta in giro per terra.

Voltoloni p. l. v g. andar voltoloni, cioè voltandosi, e riuoltandosi in giro per terra, e così voltura. i. riuolutione.

Volturara p.l.n di città della Puglia

Voluce p.l.n. d'huomo. così'l Tassoni: In Francia, e nominato era voluce.

Volucro p.l o periclimeno, n d'erba.

Voluere p.b. volgere. indi volume p. l. libro.

Voluolo p.b sorte d' infermità, o di verme, detto pur voluoce p. l.

Volupia p.b. la dea de' piaceri appo i Gentili.

Voluso p. l. n. d' huomo. così Ann. Caro secondo l'accent. lat. Arma, disse, tu voluso i tuoi volsci, Ma in volgare sonerebbe meglio p. l.

Voluta p. l. (term. d'architettura) v. g. la voluta del capitello, cioè il car-

cartoccio, o viticcio. così l'Anguill. lib. 2. Ch'a ritirar la sua voluta in dentro.

Volutabro p. l. (voc. lat.) luogo acconcio a uoltolaruisi, o trauolgersi il giumento. il Caracc.

Vomano p.l.n. di fiume dell'Abruzzo.

Vòmegli p.b. me li vo', o voglio. il Pulci.

Vomero p b strumento di ferro, noto In verso pur si truoua p.l. Così Bernardin Daniello nel l.1. della Geogr. volg. di Virg Il rintuzzato dente del uomero, e nel l. 2. Se con l'arpice s'apre, o col uomero da non vsare. Di più vòmere truouasi per vomitare, vsato dallo Strozzi. poet.

Vomica p.b. vomita: verbo, e nome, v. g. noce vomica, o noci, vomiche. Di più significa la postema.

Vomito p. b. n. e verbo noto. indi vomitorio p.b. cosa che fà vomitare.

Vòmura p. b. v. omura.

Vommene p b. me ne vo', o vado; o voglio.

Vomo, di 2. sill. e coll'uo ditt. huomo.

Vonone p. l. (coll'u conson.) nome d'huomo.

Vopo, di 2. sill. e coll'uo ditt. bisogno, necessità, o vtile.

Voragine p b. (e poet. voràgo) profondità: o n. di città.

Vorano p. l. n. d'vn ladro.

Vordonia p.b. n. di città della Laconia.

Vormatia p. b. n. di città della Germania.

Vorrami pen. lun. in vece di vorràimi, o mi vorrai.

Vorre', per vorrei, si pronuntia coll' acc. su l'e. onde vorrèmi p. l. per vorreimi, o mi vorrei, poet. e così vorrieno, trissill. per vorriano.

Vortunnali p.l. feste in onor di Vertunno.

Vortice p. b. auuolgimento d'acqua nel fiume, o mare.

Vosa (coll'uo ditt.) spetie di stiuali. detti anco vsati. Il Pergam. la fà voce trissill. douendo dir bissill. secondo la Crusca.

Vospero p b. città, e stretto di mare, oggi stretto di Caffa

Vossignoria p. l. per vostra signoria. Il Franciosi.

Vostica p. b. n. di città nel Peloponneso.

Votrico p. b. cogn. di fam forse corrotto da vòtraco, o botraco, vottene p.b te ne voglio.

Vouo, di 2. sill coll'uo primo ditton. e'l 2 conson. Cos. Bart. scriue vuouo colla prima u vocale, e poi l'uo ditt. Altri scriuon ouo, ed altri huouo.

Vouolo p. b (coll'uo primo ditton. e'l 2 u conson.) spetie di fungo: o membro della cornice intagliata, &c Cos. Bart. scriue vuouolo, colla prima u vocale. Alcuni scriuon huouolo.

Vpega p.b.n. d'vccello. v. vpupa.

Vpsali p.b. ed ùpsala, vpsal, città in Suetia.

Vpupa p.b. bubbola, vccello. Sic. pipituni.

Vràba, e urabe p. l paese dell'America, doue 3. uolte l'anno si ricoglie, o n. di città di Caribana.

Vràgo

Vrago p.l. cogn. di Plutone.
Vranane p.l. n. d'vn Re de' Persiani.
Vrania p.b.n.di Musa, e val celeste, e così Vrànio, n. d'huomo.
Vrano p. l.n.del padre di Saturno. In lat. p. b. e così può vsarsi in rima sdrucc.
Vranòscopo p. b. n. di pesce, detto anche callionimo, ed in Roma mesòro.
Vratis p. l. n. d'vn Rè: ed Vratislauia p. b. città.
Vrbanea p. b. n.di città nel Ducato d'Vrbino.
Vrbano p.l. gentile, ben creato: ed è n. di più Pop.
Vrbieo p.b.n.n.d'huomo, e cogn d'vn certo Pompeo, o n. di fiume della Spagna, oggi orbego p.b.
Vrbino p.l città nell'Vmbria. indi vrbinate p.l.
Vrciſceno pen. l. n.d'huomo. Vrecchino p.l. orecchino.
Vretèri p l.(voc gr.)i canali, d'onde scende l'vrina nella vescica. Il Donzelli.
Vretreo p.b.colui che spesso piscia: o cosa che preuoca l' vrina. voc. gr.
Vrgèl, coll' acc. su l'vlt. città della Spagna.
Vrgere p. b. spingere, così'l Ruscel. e lo Stigl.
Vrgulania p. b. n. di fem. Vria p.l. n. d'huomo.
Vrìa p.b.n.di più città, oggi òria. In Siena val augurio cattiuo, così'l Burch par.5. Ond' io con merauiglia l'hebbi a ària (rima di furia.) e'l Zipoli can.3. Vn segno, che gli hà dato cattiu' vria. Dicesi vccello: od vccelli di mal uria, i.di mal augurio. u. ubbia.

Vriete p.l. (di 4. sill.) n.d'Angelo, e d' huomo.
Vrina p.l.orina, uoua, od oua urine, diconsi le uoua nane: ed è quando s'intramette il couare. Plin.
Vrìt, coll'acc. su l'ult cogn. di fam.
Vrria p l. o urrèa, cogn.di fam.
Vrsagala p. b. monte della Mauritania.
Vrseolo p b n d'huomo u. Orseolo.
Vrsicino p.l ed Vrsimaro p. b. nome d'huomini.
Vrtado p l. cogn.di fam. Vrtata p. l. urto, spinta.
Vrtica p.l ortica, erba nota. l'Ariof.
Vruai p.l. (coll'u conson.) prouinc. dell' Indie occident.
uscia p.l. (di 3. sill.) usciua. onde usciale p.b. di 4.sill. le usciua.
usciale p.l. di 3.sill.portiera. Sic. purtali.
Vscieno p.l (di 3 sill.) usciuano. così'l Tasso can.2. il qual lo fà rimare con pieno. Mà in prosa dee dirsi uscieno p.b.e di 4. sill.
Vsciera, ed usciere p. l. portinaia, e portinaio. uscière pur è sorte di nauilio.
Vscio di 2.sill porta nome. mà uscìo, ed uscìe (di 3. sill.) e p.l.per uscì, poet.
Vsciolino p.l.dim.d'usciuòlo, porticella.
Vsciro p. l. per uscirono, ma usciò, fut. d'uscire.
Vscita p l.escita, l'uscire: e così usciti, sbanditi, e uscito partic. o sust. e uale sterco.
Vsciuolo p.l. (coll'uo ditt.) dimin. d'uscio.
Vsele p. l. o usello, n. di Colonia in Sardigna.

Vſignuolo, e uſignola p. l rusignuolo maſchio, e fem.
Vſipeti p.b.pop. della Germania.
Vſipii p.l.o uſipij, popoli.
Vſnea p.l. (uoc. Arab.) moſco degli alberi.
Vſoliere p.l.naſtro, cordella, e ſtringa da calzoni.
Vſpania p.b.od ùſpala, città di ſtudio in Suecia.
Vſame pen.l. ſciame d'api. Vſſiti p.l. ſetta d'eretici.
Vſſara p.l.città in Sardigna, detta uſàra manna.
Vſtazane p. l. n. d'huomo. Vgeſta p. b. u. uſtica.
Vſtica p.b.monte de' Sabini, ed iſola nel mar di Sicil In lat p. l.
Vſtola p. b. (uerbo) arde, ſtruggeſi. Il Zipoli.
Vſufruttua p b.hà l'uſufrutto indi uſufruttuario p b che gode i frutti di qualche eredità, o poſſeſſione.
Vſula p.b.n.di fiume dell'Eiuetia.
Vſuncaſſane p l.n. d'huomo.
Vſuriere p l.uſurario, uſuraio, plur. uſurai.
Vtèl, utello, uaſetto da olio di creta cotta.
Vtensili p. l. tutto il neceſſario per uſo comune.
Vtero p.b.matrice. indi uterino p.l. u.g.fratelli uterini.i.d'una medeſima madre, mà di padri diuerſi.
Vtica p.b n.di città in Africa, oggi porto farina.
Vtiello (con la t dura) per utello, dice il Saneſe.
Vtile p.b.utilità, o che porta utilità.
Vtimo p.b.ultimo. Vtino p.b nome d'huomo. (Rè.
Vtina p.b.v.vdine. Vtiſa p.b. n. d'un
Vtole p b. utilità.
Vtopia p.b. iſola immaginaria, voc. gr.e tit. d'vn libro.
Vtrècht, n. di città della Fiandra.
Vtria p.b. v.g. Pietro d'vtria, cogn. di fam.
Vttiaca p.l.triaca. Vtricoli p. b.terra nella Sabina.
Vttige p. l. n. d'vn Rè de' Gotti.
Vua, con la prima u voc. e la 2. conſon. Sic. racina.
Vuaèl, n. di fiume, v vaali, e vahali.
Vuaga p. l. n di fiume di Scandia.
Vualerico p.l.e così Vualfrido, nom. d'huomini.
Vuallia p b. (con la prima u voc.e la 2.conſ.)n. di Prouinc.indi. vualli, o vuali p.l.pop.
Vuàndalo p b. Rè, v. vandalo: e così vuandali.
Vuandregiſilo p. l. n. d'huomo. così l'Amalt.proſod.il P.Ricc.lo mette ancip. v. Andregiſilo.
Vuarſauia p.b. v. varſauia Vuarunico. p l. regione in Inghilterra.
Vuea p.b. (con la prima u voc.e la 2. con.)v.g. tonica vuea, vna delle 7. degli occhi.
Vuechero p. l. o vueckèro, di 4.ſill. n. d'huomo.
Vueda p.l.co.n. di fam.
Vuelſero p. l. n.di Scrittore.
Vuenceslao p.l. n. d'huomo.
Vuenefrida p. l. n. di fem. Vurneſo p l. n d'huomo.
Vueſtfalia pen b. o vesfalia, regione della Germ.
Vui, colla prima u conſon. in vece di voi, poet.
Vuiligiſce pen. b l.n. d'huomo vuilleado p.l.v.villeado.
Vuina penult. lun. (col primo u voc.)

voc.) specie d'vccello.
Vuinòco p.l n.d'huo. così l'Amalt.
Vuitaekero p. l. cogn. di fam.
Vuizzuoli, e vuizzoli p.l.(con la prima u voc.e la 2.conson.) lambrusche.
Vulcano p.l.n.d'vn dio de'Gentili, e così vulcanàli, feste a lui dedicate.
Vulcania p.b. v. volcania.
Vulfila p.b. e vulfredo p.l.n. d' huomini.
Vulmaro p.b.n.d'huomo. Vulnera p. b. ferisce, poet.
Vulneraria p b.n.d'erba: e così Vulnerario, add.
Vuluaria p. b. atriplice fetido, erba.
Vuo', monosill (con la prima u conson.e luo ditt.) in vece di vuoi: e così vuola, e vuolo, cioè vuoila, e vuoilo tu ma vuò, ouero, e meglio, vo' per voglio.
Vuola p.b. (col primo u voc. e'l 2. conson) parte carnosa tra le fauci.
Vuolsene p.b e vuòluene, in vece di, se ne vuole, o ve ne vuole.
Vuoltù.lo vuoi tu.v.g. vuoltu ferire, &c.
Vuomi, di 2. sill. vuoimi, o mi vuoi.
Vuoto, di 2.sill. voto, vacuo, nome, e verbo.
Vuouo (e plur.vuoua) scriuono alcuni, col primo u voc. e l'uo ditt. benchè, altri proferiscan col primo u conson. e così vuòuolo, per vuouo. ed uouolo.
Vzali p.b.n.di città nell'Africa.
Vzèda p.l.cit.di Du ea nella Spagna.
Vzetia p b.città in Linguadoca, oggiuzes.
Vzia p. l n. d'vn Rè. vziaco pen. l.v. oziaco.
Vzzolo p. b. desiderio, o voglia intensa.

X

Xanthia p.b. e così xànticle, n. d'huomini.
Xantico p.b.fù detto il mese d'Aprile da gli Ebrei.
Xaràco p.l.o sciaràco, n. di luogo in Ispagna.
Xatiua p. b. v. sciatiua. Xenare p. b. n. d'huomo.
Xenocle pen. b. n.di vn Oratore. Xenoclèa p. l.fem.
Xenoclide p. l. n. d'vn Poeta, come Euclide.
Xenocrate p b ma Xenodàmo, e Xenodemo p l. n.d' huomini.
Xenodice p.b. o l. n. di fem
Xenodoco p. b. come paroco: e così Xenòdoto, e Xenòfane, n. d'huomini.
Xenofantida p.b.n. d'vn Lacòne.
Xenofilo p. b. n. d'vn musico Calcidese, &c.
Xenopite pen. l n. d'huomo. così in lat. ed in gr.
Xersèna p. l. regione dell'Armenia minore.
Xiamamoto p. l. cogn.di fam. Giapponese.
Xicoco p. l. n. d' isola nell'Oceano Orient.
Xifia p.b. (voc gr.) nome di pesce, detto spada.
Xilobalsamo p. b. legno di balsamo. voc. gr.
Xiloca p.l.n.di fiume nella Spagna.
Ximene p l. n. di regione. v. scimenez.
Xinxuque p.l. cogn. di fam Giapponese.
Xiride p.b. o spatula fetida, erba.

Zàa-

Z

ZAara p. b. i. deserto, regione ampia dell'Africa.
Zabadìa p.l. n. d'huomo, figliuol di Berìa.
Zabara p.l.n. di regione dell'Africa.
Zabattai p.l.plur.di zabbattaio.i.ciabattino.
Zabdia p. l.n.'d'huomo, come Abdia.
Zabulo p.b. o zabolo, il diauolo.
Zabulone p.l. o zabulon, o zàbulon p. b. n. d'huomo, e zabulòna, città.
Zacalia p. l. n. d'vn Istorico di Babilonia.
Zacantei p.l.n.di pop.ne' Pirenei.
Zacateci p.l. (Spagn. los zacatècas) pop. dell'America.
Zaccaria p.l e zaccherìa, o zacarìa, e zacheria n. d'vn Profeta, e del P. di S. Giouanni.
Zaccarola p. l. verme nociuo alle biade.
Zaccheo p.l.n. d'huomo celebre.
Zacchera p.b.schizzo piccolo di fango.
Zacchia p.l. (di 3. sill.) n. d'huomo, e cogn. di fam.
Zaconia p. l. regione della Morea.
Zaffàra p. b. v. zaffera.
Zaera p. l. villaggio di Messina.
Zaffarano p.l. e zaffrano. v.zafferano. indi zaffaranato p. l. v. g. color zaffaranato.
Zaffaria p. l. villaggio fuori di Messina.
Zaffata p.l. spiramento d'odori, o colpo di liquore vscito con furia dal vaso. Sic. ziffata, o siringata, e sgricciata.
Zaffera p.b spetie di mezo minerale.
Zafferano p l.e zaffarano, e zaffràno, gruogo dòmestico. indi zafferanato p. l. cioè pieno, o vnto di zaffe-rano.
Zaffiro p. l. pietra pretiosa di color azurro. Altri scriuono zafiro. così l'Ariosto.
Zaffrana p. l. n d'isola nell'Arcipelago.
Zagabria p.l. o zagrabia, città della Pannonia.
Zàgara p.b.il fior dell'arancio, limone, e cedro. così in Sicilia, ed è voce Saracinesca. zagari pur è cogn. di fam. e n. di fiume dell'Asia, detto già Sagario, o sangario. v. Arada, sangari.
Zagarolo p. l, o zagaròla castello del Latio.
Zagatai p. l. o zagatày, Prouincia dell'Asia, &c.
Zagatea p.l. Prouincia di Tartaria, già Scithia.
Zagoria p.l.città della Tracia, e n. di regione.
Zàhara p.b. v. zaara.
Zaida p. b. n.d'vna Turca.
Zaino p.b. o sàino, saccoccia di pelle da pecoraio, o sacchettino di pelle col pelo. così l'Abbondanti nelle rime: e poscia vn zaino empito di biscotto, e l'Anguil'. lib. 5. metam. Perseo vittorioso il zaino prende. Di più significa ogni pelo semplice di cauallo, che non habbia segnale alcuno: ouero il cauallo, detto pur sauino.
Zàire p l.n. di fiume ampio dell'Africa.
Zàlaga p.b.n. di monte nel regno di Fessa.
Zalate pen.l.n.d'huomo.
Zallamina p.l. v. giallamina.
Zambale p. b. n. d'vn Rè de' Persiani,

n , come Annibale, ma pur si potria dir p. l.
Zambeccari p. l cogn. di fam.
Zambuco p. l. v. sambuco.
Zambugeri p. l. n. d huomo.
Zammàra p. l. cogn. di fam.
Zamira p. l. n. d huomo, figliuol di Becòr.
Zamòra p. l. n. di città della Spagna, ed vn altra nell'Africa, e cogn. d'vno Scrittore.
Zampana pen. l. così in Roma dicesi la zanzara.
Zampeta p l. percossa di zampa.
Zampica p. b. camina da storpiato, cioè malamente, e con fatica.
Zampileri p. l. n. di villaggio in Sicilia.
Zampina p. l. e; zampino, zampettayn.
Zampognino pen l. piccola zampogna.
Zanàga pen. l. n. di fiume, e deserto della Libia.
Zanagra p. l. n. di città dell'Africa.
Zanaiuolo p. l. (coll'uo ditton.) colui che fa, o vende zane, cioè culle di legno, o ceste
Zanara p. b. n d' isola di Sardigna, e porto.
Zancaruoli p. l. (coll'uo ditt.) cogn. di fam.
Zandela p l. pantofola.
Zanellina p. l. piccola zana, o culla.
Zanfàra p l n di regno de' Negri.
Zancleo p. l Messinese, da Zancla, oggi Messina.
Zangara p. b. o zàngari, cognom. di fam.
Zàngola p b. strumento da fare il butiro, od il pitale. l'vsa il Garz.
Zanhaga p. l. n. di regione, e deserto,
Zània p b. città zanita p. l. n. d'huomo.
Zannata p l. cosa che muoue a riso, come quelle, che si fanno per carnouale. Il Franciosi.
Zànnettini pen. l. cogn. di fam. o n. dimin.
Zanniolo pen. l. n. di fiume in Italia. l'Arios.
Zanobi p. l. n. d' huomo.
Zanòbita p. b. cinabrese. Sic. murga. Gius. Laur.
Zanochera p. b. cogn. di fam. Venet.
Zanzara p l. e zanzàla. Sic. zampagghiuni.
Zanzauerata p. l. v. zenzouerata.
Zànzero p. b. giouanetto lasciuo, e da sulazzo. indi zanzerino p. l. dimin.
Zapata p. l. o zappata, cognom. di fam.
Zappettina pen. lun. dimin. di zappetta.
Zappia pen. l. (trisill.) cognome di fam.
Zarabotana p l. v. cerbottana.
Zarahia p. l di 4 sill. n. d'huomo.
Zariadre p l. o b n. d'huomo.
Zarobi p. l. voc. barb.) e val, maestri, appo i Settentrionali. Zàroe p. b. n. d'vn mago.
Zarroiùra p. l. cogn. di fam.
Zattera p b. e zàttara, o zatta, scafa, o barchetta da passar fiumi. così Luigi Groto: Che si metta la zàttera à la via l' vsa pur il Domen.
Zattèri p l. o zattieri, barcaruoli. Il Garz
Zattiua p. b. n. di città. così l Ariosto.
Zauarigi p. l. cogn. di fam.

Zauattino p. l. ciabattino.
Zazzèa p. l. và attorno, perdendo il tempo. cosi'l Pergam. benchè zazzeato solamente, sia citato dalla Crusca.
Zàzzera p. l. e zàzzara, capellatura, zàzzere pur si dicono dal volgo Rom le scorze di zucca secca, che vengon da Genoua. indi zazzerina p. l. e zazzarina, o zazzerino, dimin. di zazzera. Sic. zazzaredda.
Zebedeo p. l. n. d'huomo.
Zebedia p. l. n. d'huomo.
Zebina pen. l. e zebìno, o zebèno, n. d huomo.
Zecaro p. b. n. di fiume in Portogallo v. zezaro.
Zeceaioola p. l. (coll'uo ditt.) piccola zecca, animaletto che molesta i caualli, &c.
Zezzaro p. l. o zecchière, maestro di zecca.
Zecchino p. l. moneta d'oro di valuta quasi due scudi.
Zedachia p. l. n. d'vn sommo Sacerdote.
Zedico p. l. nome d'vn villaggio in Africa.
Zedoaria p. b. n. di pianta.
Zefalonia p. l v. Cefalonia.
Zeferino p. l. n. d' huo. v. zefirino.
Zefirio p. b. n. di promontorio. voua zefirie. cioè ingenerate di vento Plin.
Zèffiro, e zefiro p b. vento occidentale. indi zeffirino p. l. e zefirino, dimin. o n. di cauallo.
Zeffiro p l. per zaffiro, è scorrettione.
Zeila p. b. n. di città dell'Etiopia.
Zeilàn, isola dell'India, dou'è perfettissima cannella.
Zelea p. l. n. di città: cosi zelè, n. d'huomo.
Zelega p. b. passere. l'Alunno. v. cclega.
Zelite p. l. n. d huomo: e così . elòte cogn. d Apostolo.
Zelotipo p. b. n. d'huomo scenico, e val geloso.
Zeluma p. b. n. d'vn Arabo. così l'Amal. prosod.
Zembalo p b. v. cembalo.
Zenaide p. b. n. di fem.
Zenera p. b. n. d'isola dell'Arcipelago.
Zendado p. l. spetie di drappo sottile, taffettà.
Zenderìn, coll'acc. all'vlt. fingidone, città.
Zenega p. l. n. di fiume della Libia. v. senega.
Zeniceto p. l. n. d' vn Corsaro insigne.
Zenìt: coll'acc. su l' vlt | punto verticale, contrario del nadir.
Zenobia p. b n. d' vna Reina de' Palmireni.
Zenocle p. b. e zenoclide p. l. n. d' huomini.
Zenodoro p. l. n. d'huomo.
Zenodotimo p. b e così zenòdoto, n. d huomini.
Zenofilo p. b. n. d'huomo.
Zenzàra, e zenzala p. l zanzara.
Zenzero p. b. (voc. Lombar.) gengiouo. l vsa il Frugoli Lucchese.
Zenzeuere pen. b. sorte d'aromato. v. gengeuero. indi zenzeuerata p. l. composto di più ingredienti medicinali.
Zenzouino p. l. frutto del zènzeuo. Il Frugoli.

Zerafa p.l. cogn. di fam.
Zerbino p. l. diceſi vno che fa il bello, e'l galante. Indi zerbineria p. l. attione da zerbino, o tutta la razza de' zerbini. Il Taſſoni.
Zerita p. l. n. d'huomo.
Zerlino pen. l. zerletto, corbello; o cogn. di fam.
Zetico p. b. n. d'huomo.
Zenadera p. l. vn albero della poppa del galeone.
Zeuſidamo p. l. o zeuxidàmo, nome d'huomo.
Zeuſide p. b. o zeuſi, n. di pittore celebre. e così zuſida, o zèuſila, huomo Lacedem.
Zezamo p. b. zenzeuero Giuſ. Laur.
Zezaro p. b n. di fiume. v zecaro.
Zezzouario pen. b vna certa radica d'albero.
Zèzzolo p. b. capezzolo. Sic. capichiu di minna.
Ziano p. l. cogn. di fam. In Sic val zio.
Zibaldone p. l. raccolta di ſcritti di varij generi in vno ſol libro.
Zibellino p. l. animal noto. onde pelli zibelline.
Zibeltaro p. l. v. zibiltaro.
Zibibo p. l. o zibibbo, e zibibbio, ſpetie d'vua, detta Damaſchina.
Zibiltaro p. l. o zibelterra, gibilterra, n noto.
Zichimino p. l. n. d'vn Rè. Ziemo p. b. mio zio.
Zifera p. b. v. g. punto zifara, ſorte di lauero di refe. Luigi Groto.
Zifera pen. b. e zifera, e ciffra diceſi per cifra.
Zifolo p. b. per zufolo. Zigea p. l. n. d'iſola.
Zigena p. l. n. di peſce, detto pur baleſtra: o n. d'iſola.
Ziglero p. l. n. d'vn Eretico.
Zigolo p. b. n. d'vccello v. ziuolo.
Zileli p. l. cogn. di fam.
Zimara p. b. n. di città, e cogn. di fam. e così zimaro, pur cogn.
Zimarrina p. l. dimin. di zimarra: o cantoniera. i. donna di partito, e dì mal affare: e così zimarròne, zimarra grande.
Zimira p. l. n. di città, e così zimiri, n. di luogo.
Zinale p. l. fenale, grembiule. voc. Romaneſ.
Zinami p. b cogn. di fam
Zincura p. l. coll'u cõſon. v. Cincura.
Zingano p. b. e zingana, o zingaro p. b. e zingara, Egittiani vagabondi. così Luigi Groto comm. Teſor. D'intorno a caſa mia mi paion zingari.
Zingarata p l. barzelletta friuola, ſolita recitarſi di carneuale in maſchera.
Zinnamo p. b. cogn. di fam.
Zinzicula p. b. o zinzigola, fa la voce della rondinella. l'Alunno.
Zinzini p. l v. g. bere a zinzini, cioè a ciantellini. l'vſa il Saluiati.
Ziolo p. b. n. d'vccello. v ziuolo.
Zipete p. l. n. d'huomo.
Zipolo p. b. ſtoppino. Sic. ſpinoccia, o cogn. di fam.
Ziſiga p. b. o zifica, ſpetie di vua nera. Creſc.
Zitellina p. l. dimin. di zitella. Sic. zitiduzza.
Ziummàraga pen. b. cogn. di fam. Spagn.
Ziuolo p. b. vccello, così detto, perche il ſuo canto è zi zi. v. zigolo, e ziolo.
Zizania p. b. loglio, cattiuo ſeme.

Zizia p.l. (con le z dolci) fà la voce del ziuolo, e del tordo.
Zizife p.b v giuggiuole.
Zizifo pen. b. zizifo bianco si dice il perlaro.
Zizila p. b. n. d'vccello. zizimi p. l. n. di Turco.
Zizolo p. b. o zizzolo, giugnolo arbore. l'vsa Giuf. Laur. e zizola si dice il frutto. v. zizzola.
Zizolino pen. l. v. g. color zizolino. l'istesso autore.
Zizzola p.b. (verbo) prende la zizza, o mamme la, è anche nome appo i Lombardi, e val giuggiola.
Zoara p.l. città di Persia, e n. d'huomo.
Zebenigo p l. cogn. di fam. così lo Strozzi can 12. stan. 90.
Zoccolo p b. spetie di calzare noto: o piedestallo di colonna, zòccoli diconsi a Venetia i pianelloni, che vsan le donne.
Zocotaria pen. b. isola nell' Oceano Barbarico.
Zodiaco p.b fascia circulare nell'ottaua sfera. plur. zodiaci.
Zoelico pen b. v.g lino zoelico, che viene da Galitia, ed è lodato.
Zoene p.l. n. di Terra.
Zofala p. l. città dell'Africa, e nome di regno.
Zoforo p.b. (voc. gr.) il fregio.
Zoilo p.b.n. d'vn huomo biasimatore d'Omero.
Zolfanei p.l per zolfanelli, poet.
Zolfaruolo p.l. zolfanello.
Zolfatara pen. l. v. g. la zolfatara di Pozzuolo.
Zolfanaria p. b. miniera, o caua di zolfo.
Zònara p. b. cogn. d'vn Historico.
Zopiro p.b. n. d'huomo. così secondo l'acc. lat. e gr. Ma il lo Stigliani pag. 131. lo segna p. l. e può seguitarsi.
Zopiroma p.l n.d'vn Capitano.
Zopaggine p.b astratto di zoppo.
Zoppia, di 2 sill. o soppia, città d'Vngheria.
Zoppica p. b. ranca, ranchetta, và zoppo.
Zoraida p. b. n.di Turca.
Zoroastreo pen. l. seguace di zoroastre.
Zorobabele p.l.n. d'vn Capitano.
Zorsine p.b. (come Eschine) n.d'vn Rè.
Zòsimo, e zosima p.b. n. d'huomo, e di fem.
Zotico p. b. ruuido, rozo: o nome d'huomo.
Zoticusi p.l.n. d'huomo di vita santissima.
Zubucales pen. l. piante del Brasile fruttifere.
Zucala p.b. v zuchala.
Zuccagricciolo p.b.(voc. Venet.) capriccio, o grillo, o griccio di capo.
Zuccala, cogn. di fam.
Zuccàra p.l. o gùffolo, verme nelle zucche.
Zuccàro p.l. zuccaio, luogo doue sono zucche Sicil. nu..ra di cucuzzi.
Zùccaro p.b. v. zucchero: ouer cogn. di fam. indi zuccarifero p. b. che produce zuccaro. Il P. Felic.
Zuccauia p. b. città principale della Valachia.
Zucchero p. b. e zùccaro, materia dolce nota. indi zuccherino p. l. pasta di zucchero, o vaso da conseruar il zucchero pesto, &c.
Zuccolo p. b cocuzzolo. e così zuccoli

colij cogn. di fam.

Zuccona p. l. tosa gli huomini.

Zuchala pen. b. l'istmo della Taurica Chersoneso.

Zuènziga p.b. deserto d'Africa, e n. di regno.

Zuffola p.b. e zùfola, suona il zufolo, o fischia.

Zufolo p. b. fischio, n. e verbo, o strumento musicale, come flauto. indi zufolino p.l dimin.

Zugniga p.b. v. suniga, e zuniga.

Zugolo p. b. e zugo, semplice, dappoco.

Zuidercee pen. l. o zuydersèe, golfo presso ad Ollanda, e significa mare di mezo dì.

Zuiria p. b. prouincia dell'Asia, parte della Georgia.

Zulfureo p. b. sulfureo. Il Gualterottti.

Zumara pen.l. n. di regno nell'Africa.

Zuniga p. b. e zunica, cogn. di fam. Spagn.

Zuria p. b. n.d'huomo.

Zurico p. l. o zurrico, e zurìgo, n. di villaggio.

Zurumbèt, o zurumbeto p. l. (voc. Arab) n. d'albero, detto arnabo. Matth.

Zutfania pen. b. n. di Contado nella Gheldria.

Zuzzolo p. b. zuccolo, cocuzzolo.

IL FINE.

DEL-

DELLA LETTERA Z, E SVA PRONVNTIA.

PRimieramente è da sapere, come gli scrittori Italiani non son fra loro d'accordo nel diffinire, se la Z, lettera semiuocale, sia doppia, o semplice. Il Pergamini nel memor. a car. 543. così ne scrisse: la Z è lettera greca, chi dice doppia, chi semplice. egli però nell'indice del trattato della lingua la chiama semplice, alla quale opinione par che aderiscano i Sig. Accademici della Crusca, mentre vogliono, che si raddoppi nel mezo delle parole, si come tutte l'altre consonanti. leggasi della Z nel lor vocabolario. Così pure insegna Lodouico Dolce nel lib. 2. delle osseruationi car. 150. e'l P. Daniello Bartoli nel Torto al num. XXIX. e nell' Ortografia al cap. 9. §. 12.

Ma il Sig. Bernardo Dauanzati nelle postille al primo lib. di Corn. Tacito car. 624. e 25. allegando per sè Lodouico Martelli, sostiene gagliardamente esser la Z lettera doppia, sicome appo i Greci, e i Latini; e però non douersi, nè potersi mai raddoppiare: ed in ciò ha per iscorta Gio. Villani, Scrittore antico, che non vsò mai, o quasi mai raddoppiarla, seguito pure dal Trissino nella sua Sofonisba. doppia similmente la chiama il P. Franc. Rainaldi ne' suoi auuertimenti gramaticali: benche poi nel mezo delle dettioni l'addoppi, contro alla legge, ed vso delle doppie.

Hor in questa lite ancor pendente, lasciando a ciascuno il suo parere, stimo bene il tener la via di mezo: e doue il suono della Z sarà aspro, come in dolcezza, grandezza, e somiglianti, raddoppiarla; doue nò, come in battezare, organizare, &c. lasciarla semplice.

Questa opinione da me seguita, vien confermata non solo dall'autorità del suddetto Gio. Villani, e del Trissino soprallegato; ma pur di Remigio Fiorentino, e Celso Cittadini (che così vsano scriuere,) e del Pergamini, il quale nel memor. a car. 403. Mezo (dice) il Villani lo scriue con vna Z, il Boccacci, ed altri in amendue le maniere: ma per mio parere sarebbe meglio di scriuerlo con vna sola, sì per la pronuntia, come per l'equiuoco di mezzo, cioè maturo. Similmente di Girol Ruscelli, che nel suo vocabol. car. 561. Auuertasi, dice, che molti errano scriuendo detta voce, mezo, con due Z, douendosi scriuer solamente con vna, sicome ricerca la pronuntia. e nel rimar car. 364. Errano, dice, grandemente molti nello scriuer questa voce rozo, con due Z, percioche quando è aggettiuo, e volgare di rudis latino, và scritta con vna Z sola, e pronuntia dolce, o semplice, e sottile. L'istesso poi egli replica nel vocabol. a car. 576. doue pure scriue rozo con vna Z: e nel 557. lezo, dice, dee scriuersi con vna Z sola, che molti errano scriuendola con due. la qual censura, per mio auuiso, è alquanto ardita.

Conferma finalmete questa dottrina Lodouico Dolce, che nel lib. 2. car. 150. trattando come la Z suol raddoppiarsi nelle voci, bellezza, dolcezza, &c. soggiugne: *Vscirà della regola, mezo, quando non è posto*

per maturo. quantunque il Petrarca astretto dalla rima ve' l raddoppiasse nel Sonetto 59. e 60.

S'al principio risponde il fine, e'l mezzo.

il che hà seguito poi sempre il Bembo, e molti altri doppo lui sì nelle prose, come nel verso, fra quali (aggiungo io) v' hà Giulio Strozzi nella sua Venet. can. 13. ott. 74. il quale scriue lezzo, e fallo rimar con vezzo, e pezzo, beache modernamente sia stata nel Petrarca corretta quella scrittura, stampandoui mezo, e rezo, che prima erano con due Z veggasi il ristampato in Venet 1651. con gli argomenti di Pietro Petracci. Ma il primo, che vi leuasse l'vna Z (siegue il Dolce) fù l'Ariosto: il quale giudicò, che ella non conuenisse. doue la pronuntia non la doppiaua, o doppiandola, ciò facena senza ragione. Fin qui il Dolce. In confermatione di ciò l'Ariost. rimò mezo con lezo, e rezo, ed altroue, ribrezo, mezo, e rezo, e così pure il Bracciol. che rima lezo con battezo, e mezo: e molti altri in più luoghi.

DIVISIONE DELLA ZETA.

HA questa lettera fastidiosa (così chiamala il P. Bart.) due suoni diuersi, e forse più, dice la Crusca, il primo più intenso, e gagliardo, detto da altri aspro, e dal Cittadini, zeta grosso, ouer Toscano, moderno, e nuouo, come zappa, zeppa, zio, zoccolo, zucca: ouero pazzo, pezzo, pizzico, pozzo, puzzo. altro più sottile, e rimesso, e secondo il Giambullari molto dolce, e molto lene, chiamato da altri rozo, e dal Cittadini zeta Latino, e antico, come Zaccaria, zanzàra, zèfiro, zelo, zibibbo, zotico, zurlo: ouero rezo, rozo, orzo, pòliza, &c. Per distinguere dunque detti due suoni, e per fuggir la mala pronuntia, carattere differente le si vorrebbe, dice la Crusca il che procurò di effettuare il Trissino (o Drèssino che altri l'appelli) come riferisce il Ruscelli ne' suoi commentari lib. 4 cap. 9. mà non è stato da tutti communemente seguito.

Ma il P. Bartoli, in sentenza di non sò chi, diuide il Z in tre generi, Aspro, Rozo, e Sottile i primi due si sono già basteuolmente spiegati: il terzo è quello, che da molti s' adopera in vece del T molle, come grazia, letizia, ozio, e Fazio, e Fazi, Fozio, e Fozi; esercizi, seruizi, &c. che altri scriuono gratia, letitia, otio, Fatio, &c.) e così vizi, o vizij per vitij, plur. di vitio; non già vizzi, plur. di vizzo. E dico questo per quelli, che vsano cotal modo di scriuere col Z: di cui ne ragiona diffesamente il P. Bart. al nu. XXIX. e prima di lui il Dolce lib. 2. car. 131 non che nè questi, nè altri in gran numero Scrittori (e frà essi il Politi) li seguitassero, che anzi con buone, e ben salde ragioni li confutano.

Mà per maggior facilità di chi legge, darò qui alcune regole generali intorno alla Z doppia, o scempia; e poi soggiugnerò vn catalogo di voci, ciascuna sotto il suo genere di Z di suono diuerso.

Re-

Regole generali del Z Toscano, e Aspro, addoppiato.

TVtte le voci, che ò nel mezo, ò nel fine hanno azza, ed azzo; ezza ed ezzo, izza ed izzo, ozza ed ozzo, vzza ed vzzo nel singolare; e nel plur. azze ed azzi; &c. vanno scritte, e proferite con due Z aspri; come mazza, mazzo, mezzo (immaturo) e mezzissimo, frezza, pezza, pezzo, vezzi, bellezza, fortezza, grandezza, e simili; lizza, flizza, flizzo, Polizzi (città, e cognom.) pozza, pozzo, nozze, &c. aguzza, puzza, catenuzza insalatuzza, paroluzza, peruzza, pietruzza, &c. aguzzo (n. e v.) boccuzzo, bruzzo, gruzzo, puzzo, animaluzzo, &c. E così pur nel mezo delle parole, come ammazzare, auuezzare, aizzare, rizzare, cozzare, ringalluzzare, &c. se n'eccettuano alcuni pochi vocaboli, come diremo.

Del Z rozo semplice.

TVtte le voci, che nelle sillabe di mezo, o nell' vltima hanno il Z Rozo, cioè il latino, l'han semplice, e non doppio. tali sono.

Accommezare, addozinare, adorezare, aggrezare (i. aggranchiare) agozinare. Albizo p. b. alchimizare, allezare, amenizare, amezare, armonizare, arrozire, aurizare, azarola, azimo, azimella, Azoto città, azuolo, azurro, &c. Bzeza, battezare, baza, bazarrare, bazarro, Beza città, bizarria, bizaro, bizesso, bozo, Bozolo castello, breza, bruzaglia, buzo, buzetto, Buzolo cognom. buzone, catografizare, canonizare, catechizare, cauterizare, Chioza città, coniza erba, dialogizare, dimezare, dirozare, &c. dozina, &c. esorcizare, euangelizare, Ezechia, Ezechiele, frizare &c Gaza (città, ed vccello) gargarizare, gazara, e gazarra, gazera, gazeria, gazetta, ghiozo pesce, ghiribizare, interezze, &c. intirizare, &c. intermezo, intramezare, laconizare, lapislazalo, Lazaro, e lazeto, lezo, magazino, martirizare, matrizare, Mazara (città, e cognome) mazera, mazerare, mezaiuolo, mezano, &c. mezaruolo, mezedima, mezo, &c. merule, miluozo, mozo (per moggio, o peso) Nazaret, &c. Obizo p. b. Oezzla, olezare, oreza, ed orezo, &c. organizare, orizonte, &c. ortografizare, ossizacchera, Ozia, ozimo, paralogizare, patrizare, poluerizare, &c. pozo per poggio, Lombar.) Prizi città, profetizare, polizza, polizino, preuiza, rammezare, raza per raia (pesce) razo per raggio, rauole per raggiuolo, rezo, ribrezo, e riprezo, rezo, e rozezza, rozità, &c. ruzare, &c sbattezare, scandalezare, e scandalizare, e scandolizare, scommezare, sillogizare, soanizare, solennizare, sottilizare, spoluerizare, &c. spulezio, e spulezo, &c. stafizeca, stramezare, suzacchera, tesaurizare, e tesorizare, tra mezare, &c. valezo (valere) vangelizare, verdemezo, Vizini città.

Il detto Z, auanti di sè, nel mezo della parola, e in diuersa sillaba ammette la l,n,r, come balzo, lenza, scherzo: così la Crusca, mà il suono non è il medesimo in ciascuna parola: che però è di bisogno porre quì appresso due schiere di loro.

Z aspro, è Toscano nel mezo della dittione, quando è accompagnato con altra consonante.

TVtte le voci, che nel mezo, o nel fine hanno le sillabe anza ed anze, anzo ed anzi, enza ed enze, od enzi, inza ed inzo, onza ed onzo, od onzi, hauranno il Z aspro: come abbondanza, auanzo, dinanzi, lenza, partenza, pinzo, ponza, leonza, canzone, ponzone, &c.

In oltre afforzare, aggrinzato, alzare, ammorzare, atterzare, balzo, &c. berzaglio, &c. bitòrzolo, &c. bolzone, &c calza, &c. dauanzale, dispulzellare, diuorzo per diuortio, filza, forza, &c. fronzetta, fronzire, fronzuto, grinza, gvinzaglio, incatorzolire, indolenzire, infilzare, interzare, inanzi, inzampognare, inzeppare, inzigare, inzuccherare, inzuppare, Marzo, &c. mascalzone, milza, panziera, &c. penzigliare, pettinzuolo, pinzo, pinzocchera, &c. ponzare, &c. ponzino, &c. prenze, prinzi, pulzella, &c. rafforzare, raggrinzare, ricalzare, rimbalzo, &c. rincalzare, rinforzare, rinfronzire, rinterzare, rinzaffare, rinzeppare, ronzino. sanza per senza, scalzare, &c. scarzo (i. agile . scherzo, &c. scorza, &c. scorzone, semenzato. semenzire, senza, sferzo, sferza, &c. sforzo, &c. smorzare, sparzo (i. sparso) spulzellare, stanza, &c. sterzare, stolzare, tenzone, &c. terzo, &c.

Z rozo, ò Latino nel mezo della dittione accompagnato.

ARzanale, o arzanà, arzente, arzigogolo, &c. berza (stinco) donzella, &c. garza vccello) garzo il cardo, garzone, &c. garzuolo, inzotichire, orza, orzo: e così orzata, & orzaiuolo, penzolare, ronzare, ronzio, spenzolare, &c. verze, verzicare, verziere, verzino, e verzi.

Voci col Z rozo nel principio, come Zelo.

QVanto alle voci comincianti da Z si può dir questo in generale, che tutte le dittioni latine, o greche, o barbare, nel volgare si pronuntiano col Z rozo: come zaccaria, zaceo cogn. zaccùto cogn zafferano, zaffiro, zamòra, zèffiro e zefiro, zelo e zelare, zenìt, zenone, zenzeuero, zeta, zeto huomo, ziza città, e zizo cognom. (l' vno, e l'altro z:) Zodiaco, zona,

zona, zoroastre, zorobabèle, ed altri nomi proprij d' huomini, di femine, di città, e di luoghi.

Di più zàccherara, &c. zàffera, zagaglia, zambra, zambracca, zanni, e zannata, zanzàra, zanzero, zara', zeba capra, zendàdo, zenzàra, zibellino, zibibbo, zingana, e zingara, &c. ziro, zonzo, zotico, &c. zurlo.

Voci col Z aspro nel principio come Zappa.

ZAcconato, zaffo (Sic. tappu, à Venet birro) zampa, zampillo, &c. zampogna, zana culla) onde zanare, zinnare; zanca, gamba, zanna, zappa, &c. zati, e zatino cognom. zauardare, zauattino. zauorra, zazzeato, zazzera, &c. zecca, zeppa, zeppo, zettouario, zèzzolo, zia, zimarra &c. zimbello &c. zinna, zio, zipolo, zitella, zitto, ziuolo, e zigolo, o ziolo vcello, zizza, zizziare, zizzolare. zocchi (a Venet. Sic. zucchi) zoccolo, zolfanello, zolfo, &c. zolfa, zoni (voc. Lomb. in Sicil. brigghi) zoppo, &c. zucca, &c zucconare, zucchero, e zuccaro, &c. zuccolo, zuccone, zuffolo, e zufolo, &c. zuffa, zugo, e zughetto, zuppa, &c.

Voci equiuoche per lo vario numero, e pronuntia del Z, e dell' accento.

Z aspro,	Z rozo.
come zappa, o mazza.	come Zaccaria, o batteza.
Ammezza, diuiene mezzo, i. maturo.	Ammeza, diuide per mezo.
Azzimo p. l. raffazzòno.	Azimo p. b. senza lieuito.
Bozza, enfiatura, o abbozzatora.	Bozo, pezzo di pietra lauorato alla rustica: od huomo becco.
Bòzzolo, bozza, tumore, o misura del mugnaio.	Bòzolo, Castello in Italia.
Ghiozzo, particella, pezzetto.	Ghiozo, n. di pesce piccolo.
Gozzo, vesciga degli vccelli.	Gozo, isola di Malta.
Màzzero, bastone pannocchiuto.	Màzera, contrapeso.
Mezzo, troppo maturo.	Mezo, la metà, &c.
Mozzo, mozzato, o prima pers. di mozzare.	Mozo per moggio, Lombar. o pezzo d'oro, d'argento, &c.
Polizzi p. l. nome di città, e cogn. di fam.	Polize p. b. plur di poliza, o pòlisa.
Pozzo, lat. puteus.	Pozo por poggio, Lombar.
Razza, stirpe.	Raza per raia, pesce.

Razzo per Arazzo, città, e sorte di panno.	Razo per raggio, saetta di fuoco in aria.
Ràzzolo, ruspo, prima perſ. di razzolare.	Razòlo, e razuolo, raggiuòlo.
Rezza, rete, voce Napol.	Rezo, ombra fresca, &c.
Rozza, cauallaccio cattiuo: e così rozzi cogn. di fam.	Roza, non ripulita: e così rozo, e rozi, &c.
Zanne, denti: onde azzannare, e così zanne per culle, &c.	Zanni, saltimbanco: onde zannètto, e zannàta.
Zoni, rulli, piruoli.	Zone, plur. di zona.

Così vizzi plur. di vizzo. *Sic.* musciu. ma vizi plur. di vizio, o vitio, ha la Z sottile, come delizia.

In Sicilia ve n'ha quattro, e forse più, che chiaramente si differentiano nella pronuntia della zeta, e sono le seguenti.

Amazzata, uccisa: e così ammazzato.	Ammazzata racina, i. vua non matura.
Azzaro, acciaio.	Azaru p. b. àcero, arbore.
L'azzarettu, dimin. di acciaio.	Lazarettu, lazaretto, spedale d'appestati.
Zappu, prima perſ. di zappare: e così zappa, nome.	Zappu, huomo di bel tempo: e così zappa, donna di tal fatta.

A questi potrebbesi aggiugnere ma stiracchiando.

Allazzatu, allacciato.	Allazaratu, afflitto grandemente, o tutto piagato.

Dal che si può euidentemente didurre, non douersi la Z raddoppiar sempre in ogni parola, massimamente se di significato equiuoco: e di pronuntia diuersa, come sono i sudetti vocaboli, altrimenti come potran gli stranieri non inciampar souente, leggendo: o ben intendere il sentimento dello Scrittore, ascoltando? la onde dourebbesi vsar due sorti di Z, come ingegnossi di fare il Trissino, e'l Tolomei, se si vuole anzi spianare, che intralciar la strada a gli studiosi di questa, per ogni capo nobilissima, e oggimai quasi per tutto ampliata lingua d' Italia.

DEL

DEL VARIO SVONO DELL'E, E DELL'O TOSCANI.

PEr la buona, e regolata pronuntia Toſcana ſi richiede altresì il proferir, come conuiene, l'E, e l'O: peroche non tutti van proferiti d'vna maniera, come vſaron già i Latini, appo i quali l'vno, e l'altro fù ſempre largo, ed aperto: il che tuttauia ſi mantiene in Sicilia, doue la detta lingua cominciò a corromperſi, ed hebbe i ſuoi natali la volgare, da chi detta oggi Toſcana, e da chi Italiana.

Due ſorti di E, e d'O hanno i Toſcani, diſtinti non già di carattere, o figura; ma di ſuono, e d'elemento, l'vno s'addimanda ſtretto, o chiuſo, perche nel proferirſi ſi ſtringono i denti più dell'vſato: l'altro largo, od aperto, peroche s'allarga la bocca proferendoſi. Queſta diuerſità di pronuntia cotanto incerta, ed ignota del tutto a'foraſtieri, cagiona loro sì nel leggere, come nel fauellare fatica non ordinaria; ed a gli orecchi de'paeſani ſcontento grandiſſimo, e graue offeſa: niente meno di quel che rieſce a vn orecchio muſico, e dilicato, il diſſuono, che rende vn b molle, intonato per b quadro, od al contrario. Per ouuiare dunque a queſta non leggiere difficoltà, il Treſſino, o Dreſſino, e'l Tolomei tentarono d'introdurre, il primo nell'alfabeto Italiano l'epſilòn, e l'omega de'Greci; e l'altro diſtinguere l'E, e l'O chiuſo dall'aperto, con le medeſime lettere Italiane, aſſegnando alle chiuſe l'e, e l'o piccoli; alle aperte l'E, e l'O grandi, o maiuſcoli; il che ſe veniua lor fatto di recarſi ad effetto, ed abbracciarſi vniuerſalmente da tutti, ſi ſarebbe già a pieno proueduto al biſogno, e tolta via ogni dubbiezza a qual ſi foſſe perſona, etiandio ſe roza, e di barbaro, e ſuariato linguaggio. ma poiche la coſa non ſortì, come deſiderauaſi, fù di meſtieri compilar trattati, e moltiplicar precetti, e regole, per dar lume a chi caminaſ al buio nelle vie diſaſtroſe di queſta, quanto più dolce, tanto più malageuole fauella. Così fra gli altri vno ne mandò alla luce il Sig. Celſo Cittadini, che per anni 40. fù Maeſtro, e Lettor publico della lingua Toſcana nello ſtudio di Siena, con molta cura, e ſottigliezza teſſuto, cui diè per titolo: le origini della Toſcana fauella. Da queſto libretto ho io procurato di cauare i precetti, e le regole, che proporrò, riducendo a termini alquanto più chiari quel che dall'Autore in altra guiſa, e con ordine diuerſo più foſcamente dichiaraſi.

TVtte le sillabe, che hanno l'accento graue (e sono tutte quelle, che non hanno l'acuto) se sotto d'esso truouasi E, sarà sempre chiuso, o sia dinanzi, o dopo l'accento acuto, come in forte, frode, lode, feroce, reale, veloce: nelle quali voci l'vno, e l'altro e son chiusi, l'istesso dicesi dell'o come per esempio confortato, continouo, souerchio: doue tutti gli o sono chiusi, perche tutti si truouano in sillabe, che hanno l'accent. graue.

Dal che s'inferisce, che non può mai nella lingua Toscana esser l'E, e l'O aperto, se non solamente nelle sillabe, che hanno sopra di sè l'accento acuto, non dico già, che ogni E, ed O acuto sia sempre necessariamente aperto: ma che ogni E, ed O aperto debba sempre mai essere acuto.

Che se l'E, e l'O aperto mutano per accidente l'accento, e di acuto diuenta graue; muterassi altresì il loro suono, aperto in chiuso. v. g. Cesare, Celso, penso, hanno aperto quell'E acuto: ma cesàreo, Cessìno, pensoso; hanno chiuso quel primo E graue. così pure discorresi dell'O: là onde queste voci bosco, forte, horto, colgo, forbo, (verbo) porto, hanno il primier O acuto, ed aperto: ma boschetto, fortezza, horticello, coglierei, forbirei, porterei, l'hanno graue, e chiuso.

Il che chiaramente si scorge nella nostra fauella Siciliana, la quale ha per vso di cambiar l'E, e l'O acuto, ed aperto, in I, ed V, qualora il detto acuto si muta in graue. onde dicendosi afferra, pensa, lenza, con l'E aperto: dicesi poi affirrari, o affirraua, pinsaua, linzolu: e proferendosi mori, e mòriri, soli, e voli: lat moritur, seu mori, solet, vult boscu, porcu, &c. coll'O acuto, ed aperto; dicesi poscia, muriri p. l. e muriua, o muria p. l. suliri, e suliua, vuliri, e vulia p. l. buschettu, pucceddu, &c.

Qualora l'i, e l'u latino si mutano in e, ed o Toscano, si proferiscono sempre chiusi, e pochissimi se n'eccettuano, come vedremo v. g. cènere, cesta, conseglio, deto per dito, detto, egli, ella, erta, esso, e desso, fameglia, fede, freddo, lecco, legno, messa, messo, metto, pero albero, pesce, prencipe, quello, questo, segno, selua, stretto, vedi, verga, &c.

Di più ampolla, bolgia, bollo, colpa, croce, dolce, doue, fòlgore, fosco, gionto, gola, losco, molto, mondo, noce (albero, e frutto) onto, oue (da vbi) polso, ponto per punto, satolla, sommo, sopra, sotto, stoppa, tondo, torre (lat turris) volgo per vulgo, volto, ad vultus. In oltre sono (lat. sunt) gioua, colonna (ancorchè i Romani la proferiscano per O aperto) Tosco per Toscano: quantunque alcuni luoghi d'Italia vsino altramente s'eccettuano nozze, lotta, grotta, sono, prima persona: tutto che vengano dal latino, nuptiæ, lucta, crypta seu crupta, sum. ma non vi mancano chi le proferiscan chiusamente.

Oltracciò sono eccettuati que' vocaboli, che hauendo in latino i vocale pura, vengono poi in Toscano ad accoppiarla con l'e facendone dittongo

go ie, con l'E aperto, v g bieco, niego, nieue, dal latino obliquo, plico, niue. e questo chiamasi dal Cittadini sopraponimento, o traponimento Toscano: peroche vien soprapollo, o trapollo l'e all' i: il qual E si proferisce pur apertamente, etiandio quando si lascia l'E solo, come in neue.

Le parole accorciate seguitan la natura del suo intero: la onde augè, o (come altri scriue)auge', ha l'E aperto, sicome augelli, e cape' l'ha chiuso, come capelli.

Le monosillabe in E l'an chiuso, così me, te, sè pronomi, e i suoi composti, meco, teco, seco, così pur Rè, tre, che, fe, per si lat.) cre' per credi poet. ve' per vedi, fe' per fede, o fece, que' per quei, l e articolo, ce, ne, ve (particelle affisse) e' per, ei, o egli, &c.

Si eccettuano e, o ed, per &, è per est, che l' hanno aperto. di più deh, eh, nè(per neque, o ne) me' per meglio, de' per dee, diè per diede, piè per piede, stè per stette.

Tutti gl'indicatiui presenti della 2. e 3. maniera, o cognugatione de' verbi hanno l e chiuso nella prima, e seconda voce del plurale: come douemo, godemo, hauemo, sapemo, solemo, valemo, vedemo, dicemo, leggemo, scriuemo, ridemo, viuemo, semo: e così godete, leggete, &c.

Di più i preteriti imperfetti indicatiui di detta 2. e 3. cognugationi: come godeua, haueua, leggeua, o leggeuo, leggeui, leggèuamo per leggeuàmo, leggeuano.

Tutti i preteriti perfetti indicatiui delle suddette coniugat. 2. e 3. come godesti, hauesti, leggesti, e plur. leggeste, haueste, &c così pur godemmo, hauemmo, leggemmo, scriuemmo, credemmo, intendemmo, &c

I preteriti di più sillabe, che finiscono in e coll' accento sopra, l' han chiuso: come cadè, credè, godè, potè, vendè. e così la terza voce, plur. caderono, crederono, poterono, &c.

I futuri dell' indicatiuo di tutte le 4. congnugat. nella prima, e seconda voce plur. come ameremo, ed amaremo, goderemo, haueremo, leggeremo, vdiremo, vestiremo: e così ameret e, goderete, leggerete, vdirete, &c.

Tutti gl' infiniti della seconda maniera de' verbi: come cadère, godere, hauere, mantenere, parere, piacere, potere, sapere, tenere, vedere, volere, &c.

Le voci sdrucciole in esimo, che vengono da i latino, l'han chiuso: come battesimo, cresima, cristianesimo, paganesimo, giudaesimo, &c. v. nell' E aperto.

Di più le voci terminanti in euole, come ageuole, amicheuole, diletteuole, fatteuole, ragioneuole, &c.

L'm, e l'r antiposto all' E, ed O, ha natural forza di condensare, e chiudere il suono delle lettere: come mercede, o mercè, Melèto, Menelao, mesto, cresce, rete, Roma.

Dell'

Dell'e chiuso, ò stretto nelle penultime, per ordine di desinenza, ò finimento.

Hanno l'e chiuso nella penultima le voci d'origine barbara, che finiscono,

In ecca, ed ecco.

Come becca (nome) flecca, zecca, fecco, lecco. v. nell'E aperto.

In ecchio, ed ecchia.

C. pecchia, fecchia, orecchia, parecchi, apparecchio, ed altre, che vengono da i latino.

In eccia, 'ed eccio.

C. treccia, veccia, peccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio, leccio, &c. v. nell'E aperto.

In egghia, ed egghio.

C. vegghia, stregghia (che vengono da i latino) e tegghia: ancorche venga da e latino tegula.

In eglia, ed eglio.

C. teglia per tegghia. o n. d'arbore, veglia verbo, o n. i. vigilia, sueglia, risueglia, egli s'eccettua meglio, sceglio, veglio, e veglia per vecchio, e vecchia, poet.

In eggio, ed eggia.

C. correggio, pareggio, passeggio, saleggio (da sale) signoreggio, veggio, verdeggio, oleggio, ed oreggio (onde olezo, e lezo, orezo, e rezo) amareggia, armeggia, volteggia. S eccettuano leggio per siedo, cheggio per chieggio, o chiedo, e peggio che l hanno aperto.

In egno, ed egna.

C. ingegno, pegno, regno, degno, sdegno, segno, Carpegna cogn. S'eccettuano, tegno, vegno, ed auuegna, così dette per metàtesi, in vece di tengo, vengo, auuenga.

In ego, ed egro.

C. frego, e frega, negro, e negra, strega (perche vengono da i latino) sega n. e v. S'eccettuano nego, nega, prego prega, egro, egra.

In eguo, ed egua.

C. adeguo, dileguo, seguo, ma tregua per triegua l'ha aperto.

In elce.

C elce, felce, felce, perche hanno in latino l'i.

In elo, ela, ed ele.

C. velo, vela, melo, mela, candelo, candela, pelo, tela, fedele, stelo, zelo, trapelo Si eccettua. vangelo per euangelio, Delo, telo per dardo, celo, verbo, belo n. e v. di più i nomi, che nel singolare latino finiscono in el: come mele, o miele, fele, o fiele, Gabriele, Michele, &c. che l'hanno aperto.

In

In embro, ed embra:

C. sembra, rassembra, membra, rimembra.

In emo, ema, ed eme:

C. scemo, temo, v. e tema n. seme, speme.

In empio, ed empia:

C. empio, adempio, riempio, scempio, empia, tempia, &c. s'eccettua esempio.

In eno, ed ena:

C. baleno, balena pesce, e verbo, catena, cena, vena (canale del sangue) mena, e meno auuerb. frena, sirena, pena, lena, rena, reni, seno, sereno, pono v. s'eccettua bene, e spene, Reno fiume.

In enno, ed enna:

C. accenna, antenna, Ardenna selua, Gebenna monte, penna, e penne: venne, tenne, sostenne, cenno, senno, s'eccettua enno in vece di sono, e denno per deono, Lenno isola, Brenno huomo, e solenne, che l'hanno aperto.

In ento, ed enta:

coll'm auanti, i. in mento, o menta.

C. menta erba, mente, mento, n. e v. lamento, tormento, testamento, altamente, dolcemente, caldamente, &c.

In era, ere, ed ero:

C. cera, sera, vera, intera, nera, pera frutto, e pero arb. vero, fere per messere. s'eccettua era (1. e 3. pers. dell'imperfetto) sfera, spera, i. perisca, e nero.

In esco, ed esca:

C. donnesco, cittadinesco, cardinalesco, contadinesco, fratesco, Romanesco, Francesco, Moresco, Turchesco: così pure i nomi di famiglie, e di parti: come Aldobrandesco, Annibalesco, Boglionesco, Filippesco, Gattesco, Sauellesco, Sforzesco, Vitellesco, similmente alcuni sostantiui, e verbi: come fantesca, tresca, esca (lat. fomes, o esca) soldatesca, scolaresca, fresco, cresco, desco, inuesco, pesco (verbo) rinfresco, si eccettua esco, verbo.

In esa, eso, ed esi.

C. cortese, palese. Di più tutti i nomi in ese, ed eso, che in latino hanno ensis, o ensus, o endi, ed endo: come mese da mensis, tesi, e spesi preteriti) da retendi, & expendi: acceso da accensus, e così tutti gli altri simili participij: come inteso, offeso, reso, arreso; così Senese, o Sanese, da Senensis, e tutti gli altri nomi gentili, o patrij, cioè di natione; come Bolognese, Genouese, Lucchese, Maltese, Milanese, Francese, &c. toltone, Efesi per Efesij chiuso pur l'hanno impresa, intesa, sostant. spesa n. e v. peso. s'eccettua illeso.

In espo, ed espa:

C. cespo, incespo, increspo s'eccettua vespa.

In esso, essa, ed essi:

Le voci in esso, ed essa, che vengono da i latino, come Badessa, Contessa, Duchessa, Principessa, messa, messo, sommesso, nome, e verbo. spesso, stesso pronome. così facessi, dicessi, &c.

In esto, ed esta:

C. questo, mesto, desto, e desta, pesto, e pesta, cesta. s'eccettua lesto, testo, festa, &c.

In eto, eta, ed ete.

I sostantiui che finiscono in eto, ed eta: come cometa, pianeta, rete, cannato, laureto, lecceto, oliueto, querceto, roseto, squereto, ed altri simili nomi comprensiui, così pur aceto, aneto, Spoleto città, Ghiaceto, o Diacceto (nome di via in Siena) &c. s'eccettua decreto, e segreto, e gli addiettiui in eto, come discreto, mansueto, quieto, che l' hanno aperto.

In etto, ed etta:

I nomi diminutiui, o sminuitiui in etto ed etti, etta ed ette, come Angioletto, fioretto, fanciulletto, leggiadretto, pargoletto, augelletti, amorosetta, violette, &c. Di più altri nomi così terminati, come accetta (scure) paletta, saetta, vendetta, benedetto. così pure i cognomi di famiglia, come Allegretti, Casaletti, Magretti, Minerbetti, Sacchetti, Vecchietti. Si eccettuano diletto, eletto, intelletto, aspetta, perfetta, accetta, ed accetto participij.

In eza, ed ezo:

C. scandaleza, oleza, lezo, orezo, rezo. s'eccettua mezo (dal latino medius.)

In ezza, ed ezzo.

C. sezzo, vezzo (ò sia filza di perle, o costume) auuezzo, Arezzo città, ghezzo (corrotto da Egittio) mezzo per maturo (da mitis, o mitior lat.) e così tutti i nomi feminini astratti, che finiscono in ezza, come altezza, bellezza, dolcezza, grandezza, &c. s'eccettuano i verbi ed altri nomi non deriuati: come spezzo, sprezzo, disprezzo, prezzo, apprezzo, apprezza, pezzo, e pezza, &c.

Regole generali dell' E aperto, ò largo.

Tutte le voci barbare coll' accento su l'vltima han l'E aperto: come aloè, Giosuè, Moisè. così pur ohimè, ed ohisè.

I preteriti accorciati, o distesi, come hebbi, lessi, seppi, &c. s'eccettua crebbi, increbbi, bebbi, o beuui. Aperto pur l'hanno godetti, credetti, vendetti, &c.

Le voci seconde di tutto l'ottatiuo, o come altri dice, il secondo imperfetto del soggiuntiuo, come amerei, goderei, leggerei, vdirei: e così ameresti, amerebbe, ameremmo, amereste, amerebbono, &c.

Tutti i dittonghi ie han l'E aperto nella penultima, ed antipenultima: come altiera, fiera, schiera, ceruiero, pensiero, piena, schiena, Siena, fieno, cielo, gielo, fiele, miele, chiede, diede, piede, riede, spiedo, schiesa, richiese, inchiese, lieto, triegua, lieue, niega, niego, dietro, viene, mogliera, pieue, bieco, fieuole, lieuito. s'accettua schietto

Tutte le voci, che han l'accento acuto sopra l'E antipenult. (purche non ven-

venga dall' i latino l'hanno aperto: come medico, pelago, menola, pegola, regola, ſecolo, pergamo, pettine, termine, genere, Venere, imperio, miſterio, zèffiro, o zeſiro, merito, Genoua, &c. Di più i nomi numerali ordinali, come decimo, o diceſimo, vndecimo, dodecimo, tredìceſimo, venteſimo, e vinteſimo, trenteſimo, quaranteſimo, cinquanteſimo, centeſimo, milleſimo. e così vigeſimo, trigeſimo, &c.

S'eccettuano i nomi, che vengono da i latino: come cenere, cètara, e cetera, Teuere, cembalo, vedoua, Peſaro, meſcola, lettera, menomo, elece per elce, ſelece per ſelce (con tutte l'e ſtrette) di più criſtianeſimo, paganeſimo, giudaeſimo, barbareſimo, batteſimo, &c. In oltre creſima, quareſima, medeſimo, leſina, mentoua, dimentico, tempero, mettere, femina, ſemina, ſemola, debile, debito, dèſino, dèpano, pentola, centola, cherico (ſecondo alcuni) non però chierico (che l'ha aperto) farnetico, tegola (benche venga da E latino) feſſero per faceſſero. In oltre l'han chiuſo le parole creſciute per mezo de gli affiſſi, ſe quando eran pure (i. ſenza gli affiſſi) l' haueau chiuſo: come credimi, credoti, credeſi, ſeguimi, ſeguilo, ſegnati: e così godemmi, vendemmi, godènui, vendenui (i. vi godemmo, &c.) godècci, vendecci. Finalmente i nomi verbali in euole, come ragioneuole, valeuole, &c.

Le parole, che in latino hanno la lettera X auanti, o dopo l'E, in volgare han l'E aperto: come eſito, eſequie, eſempio, eſercito: doue l' vno, e l'altro E ſon aperti.

Le particelle, che ſignificano affetto, come deh, eh: e le voci di contrafacimento, come be, voce della pecora, e me, voce della capra.

I preteriti in erſi, come aperſi, coperſi, offerſi, ſofferſi, conuerſe, ſcerſe, diſperſe.

I preteriti diſteſi, finiti in etti, come credetti, potetti, ſapetti, temetti, leggette, mouette, ſpendette: i quali tutti han l'E aperto.

Il ſecondo pret. imperf. del ſoggiuntiuo per tutte le perſone, e numeri: come vorrei, vorreſti, vorrebbe, vorremo, vorreſte, vorrebbono: ancorche i Toſcani li proferiſcan chiuſi, come eredei, potei, rendei preteriti. ma è migliore la prima pronuntia per disferentiarſi gli vni da gli altri.

I gerundij della 2. 3. e 4. maniera: come hauendo, potendo, leggendo, ſcriuendo, dormendo, vdendo, &c.

I participij attiui della 2. 3. e 4. maniera de' verbi, come hauente, potente, leggente, ſcriuente, dormente, veſtente, &c.

Dell' E aperto nelle penultime per ordine di finimento.

Hanno l'E aperto tutte le voci, che finiſcono.

In ea:

C. Amaltea, Aſtrea, Enea, Medea, Ninfèa, Pantaſilea, Ebrea, Ebrèe, &c.

In ebbi, ebbe, ed ebbo:

C. hebbi, hebbe, rihebbe, ſarebbe, potrebbe, ſarebbe &c. debbo, giulebbo. s'eccettua crebbe, rincrebbe, hebbe, e così heuue.

In ecchio, ed ecchia:

C. specchio, vecchio, inuecchio. s'eccettuano quelle, che vengono da i lat. come pecchia, secchia, orecchia, parecchi, apparecchio.

In eccia, ed eccio:

O. feccia, freccia. s'eccettua treccia (o trezza) peccia (ventre, o cogn. di fam.) veccia, e leccio (lat. vicia, & ilex.) Di più corteccia, vaccareccia, pecoreccio, cicaleccio. così pur le parole distese per via di affissi, quando, essendo pure, l'hauean chiuso; come godècci, vendècci, cioè ci godè, &c.

In ecco, ed ecca:

C. ecco, pecco, e pecca, becca verbo, e rimbecca, Mecca città, ribecca strum. e Rebecca fem. s'eccettua zecca, stecco, stambecco, e quei, che vengon da i lat. come secco, lecco, verbo.

In eda, ede, ed edo:

C. reda, rede, Leda, preda n. e v. cede, procede, fede, Archimede, Noledo cogn. Toledo città, concedo, congedo, arredo, Medo pop. s'eccettua credo, sede, vede, mercede. In esso, ed essa:

C. cesso, accesso, ed accessa, Giosesso.

In egge:

C. gregge, regge v. e n. schegge, legge verbo. s'eccettua legge nome.

In eggia, ed eggio:

C. greggia, peggio, seggio nome. s'eccettuano quei, che vengono da i latino; come veggio, correggia (Sic. corria.) Di più i verbi in eggio, come berteggio, careggio, corteggio, cortesеggio, largheggio, rosseggio, vaneggio, e simili. In eggo, ed egga:

C. leggo, eleggo, reggo, correggo, legga, &c. s'eccettua veggo, e vegga.

In ele, eli, ed elo:

C. fele, mele, per fiele, e miele. Di più i nomi, che in latino finiscono in el, come Abele, Michele, &c. In oltre quei che finiscono in elo, ed hanno l'e in latino; come Belo huomo, Delo isola, celo verbo, telo dardo, belo n. e v. e così beli, bela, bèlano, vangelo. s'eccettuà velo, o vela, melo, e mela, candelo, o candela, stelo, tela.

In elio, ed elia:

C. Aurelio, Cornelio, Euangelio, parelio.

In ella, ed elle, o ello, ed elli:

C. bella, cella, rubella, sella, pelle, anello, bello, castello, fello nome, rubello, sgabello. così pure i nomi diminutiui; come cittadella, lancella, pouerella, o pouarella, vecchierella, o vecchiarella, facella, quadrella (plur di quadrello) mammella, nauicella, cattiuella, particella, torricella, fanticella (anticamente fancella) ghirlandella, feminella, zitella; bambinello, cepperello, fiorello, piattello, tenerello, trauicello, panicelli, monticelli, &c. e i nomi di famiglie; come Bandinelli, Caffarelli, Contarelli, Corbinelli, Martinelli, Miganelli, Pignatelli, Rondinelli, Sanelli,

Spi-

Spinelli, Vannelli; S'eccettua ancella, ella, elle, ello, elli, e stella; benche stella in alcune parti della Toscana, ed in Napoli si proferisca coll'E aperto; non però in Fiorenza, nè in Siena, nè in Roma. Baccello in Fiorenza ha l' E aperto, in Siena chiuso, attesa la diuersa etimologia.

In elmo.

C. Anselmo, Guglielmo, elmo.

In elso:

C. eccelso, Celso (n.prop.) gelso, elso, o elsa di spada.

In embo.

C. grembo, Bembo. s'eccettua lembo.

In emma, ed emme, o emmo.

C. gemma, flemma, emme lettera, Betlemme, Gerusalemme, Buemme, o Boemme, cioè Boèmo, &c. s eccettuano i preteriti plur. dell'indicat. della 2. e 3 maniera; come godemmo, leggemmo di più i cresciuti per via d'affissi; come godemmi, potemmi, intendemmi, perdemmi, vendemmi.

In emo, ed eme.

C. fremo, gemo, premo, tremo, estremo, remo. s' eccettua temo, scemo, seme, e tutte le prime voci plur. dell'indicat. presente; come doueme, hauemo, godemo, potemo, semo, sapemo, solemo, valemo, leggemo, viuemo, &c. e li futuri plur. goderemo, haueremo, leggeremo, &c.

In empo, ed empi:

C. tempo, attempo verbo, pertempo.

In enda, ed endo:

C. tenda, faccenda, merenda, accendo, apprendo, arrendo, intendo, prendo, comprendo, riprendo, spendo, contendo, rendo, sendo per essendo, tendo, stendo, scendo, vendo ma queste due vltime i Fiorentini, e Sanesi, e altri le proferiscon per e chiuso: ma i Volterrani, e i loro vicini per E aperto; sicome pur l'hanno tutti i gerundij della 2. 3. e 4. maniera, come hauendo, leggendo, vdendo.

In enso, ed ensi:

C. censo, penso, intenso, accenso, senso.

In ente, ed ento:

C. dente, gente, lente, i. lenticchia, lento, talento, cento, pento, sento, stento, vento, accento, concento, contento, intento; e così i participij presenti della 2. 3. e 4 maniera; come godente, hauente, leggente, intendente, vdente. S'eccettua venti per vinti (num. e partic.) e tutte le voci, che hanno l'm auanti all'ente, ed ento, come mancamento, compimento, &c.

In entre, ed entro.

C. mentre, ventre, centro. s'eccettua entro verbo, e prep. dentro, adentro, rientro.

In enzo, ed enza, o entia.

C. assenso, Lorenzo, Vicenzo, Fiorenza, semenza, presenza, conoscenza, sapienza, prudenza, partenza, condoglienza, temenza, &c così pur sapientia, prudentia, &c.

In eo, ed ei :

C. Ebrèo, Teseo, Orfeo, Rifeo, Nereo, Matteo, &c. così lei, colei, costei, sei (num. e verbo rei, Giudei, Farisei, miei, piei. Di più i nomi di famiglie, come Maffei, Mattei, Tolomei, Galilei, &c. S'eccettua neo, ed ei per egli.

In eppe, ed eppo :

C. seppe, riseppe, Gioseppe, e Giuseppe, Aleppo città.

In erba, ed erbo :

C. acerba. disacerba (verbo) erba, serba, riserba, superba, e superbo, acerbo, verbo, nerbo.

In erco, ed erca.

C. cerco, ricerco, merco, sterco.

In erdo, ed erda :

C. perdo, disperdo, Ilerda città. Lacerda cognome.

In ergo, ed erga :

C. gergo, ergo v. tergo n. e v. albergo, ed alberga, posterga.

In erio, ed eria :

C emisperio, imperio, magisterio, misterio, monasterio, o monisterio (e così ne' loro ristretti magistero, impero, &c.) salterio, Valerio, e Valeria, miseria, &c.

In erlo, erla, ed erli :

C. merlo (vccello, e sommità di muro) perla, berla erba, serla, Nerli cogn. di fam. S'eccettua goderlo, hauerlo, ed altri simili.

In erme, ed ermo :

C. germe, verme, e vermo, termo, ermo, schermo, Palermo città, sperma. S' eccettua fermo.

In ero, ò iero, ed era :

C. cimitero, impero, mistero, monastero, e monistero pero verbo, zero, candeliero, nocchiero, pomiero, Beringhiero n. d'huomo, Angiolieri, o Angelieri, Guarnieri, Oliuieri, Ottieri, Vgurgieri famiglie, così era verbo, e nome, i. era, fera, sincera, seuera, &c. Incuruèra, ed insulera, famiglie.

In erra, ed erro :

C. guerra, terra, afferra, serra, Inserra fam. cerro arbore, erro, ferro, forteguerri fam.

In ersa, ed erse, erso, ed ersi :

C. auuersa, rinuersa, conuersa, cosparsa, persa (erba, o partic.) perso (colore, o particip.) verso: così apersi, copersi, scopersi, offersi preteriti.

In erta, ed erto.

C. Berta, offerta, aperta, merto per merito, Ruberto, e Roberto, Sigiberto. S'eccettua erta, ed erto da hirtus.

In erua, ed eruo :

C. cerua, caterua, Minerua, proteruo, &c.

In

In erza, ed erzo.

C. berza, ferza, e sferza, terza, e terzo.

In espa.

C. vespa, e non ve n'è altra con E aperto.

In esso, essa, ed esse:

C. presso, appresso, depresso, espresso, oppresso, concesso, adesso, cesso, ci presso, fesso, Nesso centauro; Tressa fiume, cessa, ricessa, impressa, soppressa, tesse, distesse, ritesse. S'eccettuano quelli, che vengon da i lat. come fesso, esso, spesso, stesso ed istesso, messo, e messa, Contessa, Duchessa, Principessa.

In esta, ed esto:

C. festa, presta, testa, vesta, onesta, gesta contesta, manifeesta, resta, funesta, molesta, e molesto, incesto, potèsta, i. dignità, ouero mesèr la Potesta, i. il Podestà. S'eccettua cesta, cresta, pesto: e così amereste, leggereste, &c. questo, mesto, n. e v desto, e desta, cotesto.

In estia, ed estio.

C. bestia (benche i Sanesi la proferiscan per e chiuso) Imbestia, pèstio, Sestio.

In etia, ed etio.

C. Lucretia, Spetia città, Venet Smetio cogn. e così spetie per specie.

In eto, ed eta.

I nomi addiettiui in eto, ed eta hanno l'E aperto; come discreto, consueto, quieto, mansueto. S'eccettua queto, e cheto, co' suoi deriuati, o composti; come acecheto, racchetò, verbi. S'eccettuano pure i sostantiui, e massime i nomi comprensiui, come Pianeto, Pantaneto, Diacceto, Spoleto; e così querceto, loreto, e laureto, salceto, rouereto, &c.

In etro, ed etra.

C. arretro, impetro, metro, tetro, dietro, Pietro s'eccettua, vetro.

In etto, ed etta:

C. letto, petto, aspetto, rispetto, retto, diletto, accetto, concetto, alletto, soletto, affetto lat. affectus) o verbo. i. desidero, &c. Aletto furia, eletto, effetto, oggetto, soggetto, sospetto. e così tutti i preteriti, in etti, come credetti, &c. s'eccettua tetto (benche in lat. habbia l'E aperto) e tutti i diminutiui, ed altri vocaboli: come affetto, i. taglio in fette, &c. v. nell'e chiuso.

In ettro:

C. plettro, scettro, elettro, s'eccettua lettra da lettera.

In eua, eue, ed euo:

C. Eua, leua, e leiua, elèua, alleua, solleua, aggrèua, Sueua di Sueuia, breue, deue, greue, neue, riceue; e così deuo, riceuo, &c. s'eccettua beuo, e beue, e li preteriti imperfetti della 2. e 3. come giaceua, leggeua, &c. di più seuo, che hanno l'e chiuso.

In ezzo, ed ezza:

C. pozzo, e pezza, prezzo, apprezzo, apprezza, disprezzo, &c. e così mezo da medius.

Regole generali dell' O chiuso, ed aperto.

QVando l'O latino rimane nel Toscano, se ha l'accento acuto sopra, si proferisce aperto, come in colle, molle, Apollo, porto, &c. Se n' eccettuano alcuni, e singolarmente quelli, dopo i quali siegue m, o, n, come vedremo più sotto.

Ma se l' O Toscano è trasformato dall' u latino sempre è chiuso: come bosso colto da cultus, ed incolto, foga, i empito (da fuga) mosca, mosso, tosse, volpe, solco, orcio, tordo, &c. pochissimi se n' eccettuano. v. nelle regole dell' E.

L'O aperto non può star se non sotto accento acuto, come modo, nodo, noue nu conforto, &c. Sì che quando l' O dell' antipenultima ha l'accento acuto sopra, come nelle voci sdrucciole (purche non sien composte) suol essere aperto; e molto più se nella penultima vi sia vocale auanti all'altra, come odio, auorio, istoria, otio, &c. di più Bòrsoli cogn. di fam. Bòsti chi cogn. brontolo verbo, canonaco, e canonico, cofano, e cofano, collera. Corsica, Cosimo, cottimo, Cristofano, cronaca, e cronica, falotico, goffano per cofano, loica, e logica, malinconico, mobile, monaco, nobile, nottola, ottimo, popolo, Pòrsena, portico, pouero, toglìere, trottola, zoccolo, zotico. S'eccettuano quelli, che vengon da u latino, come forfora, òmero spalla, giouane, fondaco, porpora, correre, mormora, moccolo (da mucus) ricouero (da recupero lat.) rouero, souero, spoluera verbo, &c. Aggiungasi a questi logoro (che ha tutti gl'o stretti) e significa il cibo, che si mostra al falcone: nel Regno di Napoli, diceli lòiro. val pure consumato, &c. di più le voci composte per via d'assissi, come vòlaci, posami, formate da vola, e ci, da pose, e mi: nelle quali due voci l'o dell'antipenultima è chiuso, peroche vola, e pose l' haueau chiuso; e gli affissi, sicome non mutano l'accento, così nè pur le vocali di chiuse in aperte, od al contrario. Tra le composte si contano quelle, che in latino hanno la prepositione con, in vece di cum. come còmpera, còmpiere, còmputo, console, che hanno l' o chiuso: benche taluolta questa regola fallisce, come in congruo, chiuso pur l'hanno le voci formate, o deriuate da altre, che habbian l'o chiuso: come costano da costo, montano da monto, posero da pose, e risposero da risposi, rodono da rodo, toccano da tocco, volano da volo, demonio, e testimonio, da demòne, e testimone.

Le monosillabe, che finiscono in o l'hanno aperto, come O, particella chiamatiua, e particella disunitiua, o disgiuntiua, lat. aut; oh particella sclamatiua, o ammiratiua: e così deh interiettione. così pur questi sette verbi disuguali, o stroppiati, do, fo, ho, so, sto. vo; e tro per tiro, lat. traho similmente Pò fiume, può verbo, ciò proneme. Rhò cogn. e

le

le due parolette Lombarde mo (dal lat. modò) e co per capo. così parimente nò, particella negatiua: ma quando si dice, non, ha l'o chiuso, sicome pur, lo, articolo.

Le monosillabe troncate, ed vscenti in O, se vengono dall'intero, doue sia O aperto, esse pur l'hanno aperto: come vo' da voglio, to per togli, co per cogli, onde accòlo per accoglilo di Dante: e così colo per coglilo, accò per accogli, raccò, e raccòlo per raccogli, e raccoglilo, tolo per toglilo, ritòlo per ritoglilo.

Ma se nella parola intera sarà l'o chiuso, così pur manterrassi nella troncata: come in mo per moglie (v g. la mo' di Tòfano) co' per con i. col, per con il.

Le parole di più sillabe terminate in O. coll'accento acuto sopra l'hanno aperto: come amò, ballò, cantò, amerò, ed amarò, canterò, &c. benche i Lucchesi, e i Pisani le proferiscan per o chiuso, ma barbaramente. dice il Cittadini. aperto pure l'hanno i nomi Niccolò, Bernabò, Schisò, falò, e gli auuerbij però, perciò; ed acciò congiuntione.

Tutte le voci, che hanno nella penultima, o antipenultima il dittongo vo, han l'O aperto: come buono, nuoce, cuore, duolo, duomo, figliuolo, fuori, giuoco, huomo muore, nuora, puote, vuole, &c il qual O pur si proferisce aperto, etiandio se resti solo, scempiato già il dittongo, come vsano i Poeti, e in parecchi parole i Romani, massimamente nelle desinenze, in òlo, ed òla, ed in ore, ed ora: come mazzòla, pezzòla, mariòlo, core foco, &c.

Quando l'O Toscano vien da au, dittongo latino, è aperto: come alloro da laurus, cosa da causa, froda, e frode da fraus; godo da gaudeo; lode da laus, Moro da Maurus, soro da saurus, nolo da naulum, Polo da Paulus, odo da audio, ora da aura, oro da aurum, osa da ausus, poco da paucus, posa da pausa, roco da raucus, tesoro da thesaurus, toro da taurus, S'eccettua foce, e coda, benche vengan da fauces, & cauda.

Ogni volta che nel latino si truoua on nella medesima sillaba, e passando in Toscano, si getta via l'n, in tal caso l'o, che rimane, sarà chiuso, come da absconsus si fa ascoso, da tonsus toso, da Alphonsus Alfonso, da monstrum, vel monstro (verbo); si fa mostro, n. e v. coll'o chiuso.

Quando l'O ha dinanzi l'r, accoppiato con vn altra consonante, per lo più mutola, è aperto: come proda, pruouo, troua, troppo, trotto, frollo, cronica, e cronaca, crollo, croscio, troscia, prò, i. giouamento, e profitto; o valente, e prode. S'eccettua tromba, tronco, trionfo; perche quell' o vien da u latino.

Le parole venute dal latino, che dopo l'O hanno r, ò l nella medesima sillaba, l'hanno aperto: come corda, horto, porto, conforto, torchio, orca, Orco, porco, porro, torco, torto, colle, collo, Apollo, molle, tolle, per toglie, volli preter. torre per togliere, vertice, toruo; ma questa vltima il

Ru-

Ruscelli la nota coll' o chiuso. S'eccettuano questi cinque vocaboli, forma, forse, orno verbo, torno verbo, e ordine, che in latino hanno l'O, e pure per tutta Toscana si proferiscan per o chiuso: che però, posson chiamarsi sbandati, i. vsciti di schiera, o banda. di più porre accorciato da ponere, che l'ha chiuso, orma, sorgo per sòrego (Lombardo) i. sorcio, ingordo, folla, golfo, colco, o corco, accorciato da corico v.

Ma se l'O Toscano vien dall'u latino, ancorche vi sia detto r, o l, sarà chiuso: come bolla, e bollo, colpa, pollo, polpa, forca, sordo, tordo, formo, giorno da diurnus. gorgo da gurges, lordo da luridus, sorgo da surgo, morchia da amurca, corto, e scorto, o scorcio, da curtus.

L'o coll'i liquido accanto, cioè che faccia il dittongo, io, suol essere aperto, se non viene da u latino: come Gioue, Giona, gioia, noia, &c. s'eccettua gioùo, e gioua da iuuo lat. v. nella desinenza in oia.

Finalmente le parole in ola, ed olo, ed ora, accorciate dalle latine, l'hanno aperto: come fola per fauola, tola per tauola (voc. Venet.) coli per cauoli (voc. Lombar.) paròla da parabola.

Dell' o chiuso per ordine di desinenza.

Hanno l'o chiuso le voci, che finiscono.

In ogna, ogno, ed ogni:

C. Bologna, carogna, cicogna, fogna, pogna (per ponga verbo) rampogna, rogna, sampogna, Sansogna, spogna, vergogna, bisogno, cogno, sogno, vergogno, ogni s'eccettua Antogno per Antonio: benche in alcun luogo pur si proferisce per o chiuso.

In oio, oia, ed oi:

C. ballatoio, guazzatoio, infrantoio, giacitoio, rasoio, sciugatoio: e gli addiettiui cottoio, croio, facitoio, &c di più soia, tettoia, mangiatoia, Pistoia. s'eccettua noia, ed annoia, gioia, Sauoia, Troia, cuoia, salamoia, muoia, e Moia cogn. e così cuoio, e scuoio, o discuoio. Chiuso pur l'hanno i piur ballatoi, lauatoi, rasoi, &c. a' quali aggiungansi noi, e voi. S' eccettua poi, che l'ha aperto.

In olo, ola, ed ole:

C. solo, volo (da volare) inuolo, colo (da colare) Sole. s'eccettua cole (dal lat. colit) mola, mole, molo, polo, spola per spuola, stola. di più quando l'o viene dal dittongo lat. au, che allora è aperto, come si è detto di sopra: e g. Polo da Paulo, coli per cauoli (voc. Lombar.) così soro per sauro, Moro per Mauro, parola da parabola.

In olto, ed olta:

C. ascolto, solto, molto, stolto, volto per sembiante, polte. s'eccettua sciolto, tolto, volta n. e verbo. v nell' O aperto.

In oma, ome, ed omo:

C. Roma, toma (i. cascata) non è cognome, come, e sicome, pomo, domo v. e participio. s'eccettua, soma, chioma, tomo (pezzo di libro) huomo, duomo, per amor del dittongo.

In

In omba, ed ombo.

C. tromba, tomba, e tòmbolo, lombi, zombo, verbo, da zombare. s'eccettua bombo, e rimbombo.

In ompa, ed ompo:

C. pompa, rompe, corrompo, interrompo.

In onca, ed onco:

C. conca, cionca, tonca, monco, tronco.

In onda, onde, ed ondo:

C. fionda, fronda, monda, onda, inonda, ridonda, sponda, confonde, nasconde, risponde, onde, Gismondo, biondo, facondo, fecondo, secondo, giocondo, mondo n. e v. immondo, tondo, pondo. i. peso, iracondo, moribondo, &c.

In one, ona, ed ono:

C. balcone, barone, cagione, canzone, fazzone, sprone, diuotione, occasione, magione, ragione, &c. e i nomi proprij Catone, Cicerone, Filone, Milone, Platone, Scipione, Simone, &c e i nomi di case, come Cotoni, Fantoni, Francesconi, Petroni, Ragnoni, &c. e gli accrescitiui, come birbone, ghiottone, furfantone, cauallone, &c. e gli auuerbij, come brancolone, carpone, ginocchione. di più pone, compone, dispone, ripone, ed altri composti. In ona sono Ancona, Antona, Bellona, corona, nona, hora del giorno. In ono, abbadono, perdono, ragiono. s'eccettuano le voci in vono dittongo, come buono, suono, tuono, &c. di più trono, i. soglio, o tuono.

In onfio, ed onfia:

C. gonfio, gonfia, rigonfio, tronfio

In onno, ed onna:

C. nonno, e nonna, sonno, assonno verbo, tonno pesce, colonna, Garonna fiume, gonna. s'eccettua donna, e donno, madonna, monna, indonna, ponno per possono, Sonna fiume, sonne, l. ne sò, vonno per vogliono.

In onta, onte, ed onto:

C. onta (sostant. e particip.) onto, bisonto, ponto per punto, gionto, e così Gionti, e Buonagionti famiglie, sicome Pitonti. di più Fetonte, Caronte, Anacreonte, &c. ponte, fonte, fronte, monte; e così monta, e formonta; Visconte, Conte, o sia tit. di dignità, o proprio d'huomo, o cogn. di fam. o particip. in vece di cognite, o contate; benche in questo vltimo significato vsino alcuni di proferirlo per O aperto.

In ontra, ed ontro:

C. contra, contro, incontro, rincontro, scontro, lontra, animale.

In ore, ed ora, oro, ed ori:

C. amore, calore, candore, dolore, errore, fauore, onore, rossore, sapore, e così compratore, venditore, ed altri simili verbali, e i comparatiui, maggiore, minore, migliore, peggiore; e così hora, ognora, qualora, talora, tuttora; così pur fiore, infiora, ed altri simili, che hanno l'i liquido trasforma-

to

to dall' I latino; e.g. da fiore fiore, da deflora disfiora, &c. In oltre adoro, inamoro, o innamoro, lauoro, loro, coloro verbo, miglioro, peggioro, onoro, dimoro, e dimora, foro da forare: e così trafòro, e ftrafòro. s'eccettua choro, coro, o fora (lat foret, vel esset) poro, ora per aura, oro, ed indoro da aurum, ristoro da restauro lat. e gli altri, che in latino hanno au di più cuora, fuore, fuori, e fuora, muore, suora, &c. che l' hanno aperto per cagion dell' u liquido, o volgiam dire del dittongo uo.

In orma, orme, ed orme:

C. forma, orma, torma, conforme, difforme, e disforme, triforme, vniforme, informe, riformo, trasformo. s'eccettua dormo, norma, enorme.

In orso, ed orsa:

C. corso, corsa, accorso, concorso, precorso, ricorso, soccorso, scorso, trascorso, orso, ed orsa, forse, torso, borsa, imborso, rimborso; forse, inforsa, &c. s'eccettua dorso, morso, smorso.

In oso, ed osa:

I nomi addiettiui, o participij in oso, ed osa l'han chiuso: come timoroso, amoroso: e così nel plur) festoso, gioioso, furioso, ftizzoso, ascoso, nascoso, toso per tosato e tosa v. e n. che in Milano val zitella, roso, i. roficato. In oltre pose preter. di pongo, maioso sustant. Ansoso, n. di Rè di Spagna, in vece di Alfonso. s'eccettuano alcuni nomi sustantiui, come rosa, posa, n. e v. Mosa fiume, oso, v e n. (v.g. io son oso, i. ardito) sposo, e sposa, n. e v. ma quelli due in alcuna parte di Toscana, in quel di Roma, e della Marca, ed altroue si proferiscon per o chiuso: il che vien approuato per miglior vso dal Sig. Cittadini; ancorche l'vso de' Fiorentini, Sanesi, e di molti altri sia contrario.

In ouo, oua, ed oue:

C. couo, coua, doue, oue. s' eccettua noue, ed oua per voua v. nelle desinenze dell' O aperto.

in ozzo, ed ozza:

C. pozzo, mozzo, e smozzo, gozzo, ingozzo, singhiozzo, sozzo: e così rozo, e dirozo. s'eccettuano ftrozza, cozzo, accozzo, &c.

Dell' O aperto per ordine di desinenza.

Hanno l'O aperto le voci, che finiscono.

In obbo, ed obba:

C. gobbo, gobba, addobbo, àddobba, robba (alla Sanese, che in Fiorenza dicon roba) e così robbo, verbo. s'eccettua robbi plur. di robbio (che vien da rubeus) ed Agobbio, città, da Eugubium.

In occa, occo, ed occolo:

C. cocca, Incocca, e scocca v. cocco n. accoco v. bicocca, balocca, tocca per fascia n. fiocca, imbrocca, nocca, rocca per castello, ftocco n. zocca, zoccolo, anitroccolo, &c s'eccettua bocca (che vien dal lat. bucca) e così imbocca, e trabocca ver. di più tocco n. e v. tocca v. rocca, ftrumento da filare.

In

In occhio, ed occhia:

C. occhio, adocchio; v. finocchio, ginocchio, ranocchio, e ranocchia, conocchia, disconocchia.

In occia, occio, ed occiolo:

C. boccia, chioccia, roccia, soccio. di più i diminut. come bamboccio, e bamboccia, figlioccio, fantoccio, Bertoccio, Lutoccio, Miconcio, Rigoccio, Vannoccio, Ganoccia, Gattoccia; così gandòciolo, &c. s'eccettua doccia, doccio (plur. docci) ed aquidoccie, che vengono dal lat. aquæductus; e così goccia, gocciola, gocciolo, e sgocciolo (nati da gutta) croccia per gruccia, da cruce.

In oce, ed oci.

C. atroce, feroce, precòce, veloce, cuoce, nuoce. s'eccettua noce (arb. e frut.) voce, foce.

In oddo:

C. oddo, n. d'huomo, e Oddi fam. Perugina.

In odo:

C. godo, modo, nodo, sodo. s'eccettua rodo.

In offa, ed offo:

C. goffa, goffo, gaglioffo, noffo.

In offia, ed offio.

C. paroffia per parrocchia appo Dante, Toffia n. di luogo, e di fem. s'eccettua soffio, e soffia, nati da suffio latino.

In oggia, ed oggio:

C. alloggia, appoggia, Chioggia, foggia, loggia, moggio, e plur moggia, poggio, e poggia v. ed oggi. s'eccettua roggio, e roggia add. ed è spetie di pere, dette pur roze, da rudis.

In oglia, ed oglio:

C. foglia n. foglio n. e v. foglio, foglia, spoglio, spoglia, doglio verbo, doglia, scoglio, voglio, voglia. s'eccettua doglio nome, (i. vaso di terra per tenerui vino) e moglie, perche viene da u lat. i. mulier, ed altri simili.

In ogo, ed oga:

C. arrògo, derògo, e deroga, rogo, lat. rogus, voga, affoga, alloga, sfoga. s'eccettua rogo per rouo, lat. rubus, doga, plur. doghe, foga.

In oia, ed oio:

C gioia, e poet. zoia, noia, annoia; appoia (ſi. annoia) Danoia fiume. Troia città, e n. appellatiuo, cuoia plur. di cuoio s'eccettuano i nomi formati da altri, come cottoio da cotto, mangiatoia, da mangiato, tettoia da tetto, &c. di più stoia, e Pistoia per cagion dell's, accompagnato da altra consonante: ancorche vi sia chi proferisca questi due nomi per O aperto.

In olla, olle, ed ollo:

C. colla (materia tenace, o corda) incolla, colle, molle, immolla, tolle, estolle, folle, volle, collo, crollo, frollo, Apollo, sollo, i. lo sò. s'eccettua sollo per morbido, pollo, rampollo, ampolla, satolla, e satollo, bolla; e bollo

bollo, midolla, e midello, zolla.

In olo, ed ola, ed uolo:

Tutti i nomi in olo ristretti da vo dittongo, il che vsano in alcuni luoghi d'Italia) come oriòlo, mariòlo, Matthiolo', &c. di più i cogn.di fam. come Fasolo, Triolo, Flodiòla, Rinarola, &c. In oltre i nomi, che han l'o dall'au latino; come Polo da Paulus, &c. e finalmente molo, colo da colere, polo asse, Pattòlo, mola, stola, spola, scola, per spuola, e scuola, così nuolo, stuolo, &c. v. nell'o chiuso gli eccettuati.

In olfo, ed olfa:

C. Astolfo, Dinolfo, Grandolfo, Nolfo, Ludolfo, Pandolfo, Ridolfo, Sinolfo, ed altri nomi proprij, d'origine barbara e così solfa. i. le note musicali. S'eccettua solfo, che vien da sulfur. golfo è vario, peroche altri lo proferiscon per o chiuso, altri per o aperto.

In olto, ed olta:

C. colto da cogliere, onde raccolto, ricolto, volto da volger e, e volta, n. e v. sciolto, tolto, distolto. S'eccettua ascolto, folto, molto, stolto da stultus, volto da vultus.

In onio:

C. conio (benche venga da cuneus) Antonio, fauonio'. Ma questi per lo più hanno l'o chiuso, attesa la regola della formatione: onde demonio, testimonio, Ausonio, Petronio, hanno l'o chiuso, per esser formati da demòne, testimone, Ausòne. Petrone.

In opa, ed ope:

C. Europa, Canòpo, Esopo, piropo, scopo, nome, topo, tropo, vope. s'eccettua scopa, e scopo verbo.

In opia:

C. copia, ricopia, inopia, propria, Etiopia.

In oppio, ed oppia:

C. coppia, accoppia, scoppia, e scoppio, stoppia, oppio, adoppio, alloppio, stroppio, e stroppia s'eccettua doppio, addoppio.

In oppo, ed oppa, ed oppola:

C. galoppo, n. e v. coppo, doppo per dopo, troppo, groppa, onde ingroppo, ed ingroppa, intoppo n. e v. sciroppo, sciloppo, n. e v. schioppo, zoppo, loppa, toppa, onde stoppa verbo (i leua. la toppa) coppa per tazza (ancorche venga da cupa lat.) Coppola, o Coppoli cogn. di fam. s'eccettua stoppa nome (che vien dal lat. stupa) coppa (la parte di dietro del capo) groppo n. aggroppo verbo.

In ora, ed oro.

C. alloro, coro, o choro, foro (da forum Moro, oro n. e v. indoro, soro, tecco, tesoro (dall'au lat.) Poro, n prop. ed appellat. accora. fora, per farei, e farebbe, mora frutto, e verbo, per muora, fuora, Spadafuora cogn. s'eccettua foro, pertugio, n. e v. aurora, dimora, lauoro, &c. v. nell'o chiuso.

In orba, ed orbo:

C. corba, n. di misura, assorbo, morbo, ammorba, dismorba, orbo, ed orba, sorbo, e sorba, n. e v.

In oria, ed orio:

C. baldòria, Dòria, gloria, memoria, vittoria, auorio, Honorio, Osorio, refettorio, dormentorio, tenitorio, e tenitore, &c.

In orte, orta, ed orto:

C. forte, morte, sorte, porta, sporta, scorta, i. guida, accorto, i. auueduto, torto, ed horto, porto, n. e v. s'eccettua corte (lat. curia, vel cors) corto, onde accorto, i. accorcio, &c. v. nell' o chiuso.

In oscio, ed oscia:

C. erescio, e crescia v. stroscio, camoscio pelle, poscia auuerb. coscia, accoscia, raccoscia, ma angoscia è dubbia: altri la pronuntiano per o chiuso, come venga dal lat. angustia: altri per O aperto, perche finisce in oscia.

In osco, ed osca:

C. bosco, imbosco, rimbosco, tosco, veleno, onde attosco, nosco, e vosco poet. i. con noi, e con voi; conosco, sconosco, Mosco per Moscouita. s'eccettua Tosco per Toscano, fosco, losco, mosco per musso verde, che vengon da ulatino, e così mosca, &c.

In osmo:

C. Cosmo, o Cosimo, Osmo città.

In ospo:

C. rospo, e forse non si trouerebbe altro.

In osso, ed ossa:

C. dosso, grosso, grossa, ringrosso, fosso, fossa, posso, possa, mosso, mossa, osso, ossa, di sosso, e disossa v. percosso (benche in lat sia percussus) perche si forma da percuotere, che l'ha aperto. s'eccettua bosso, e bossolo da buxus; e tosse, o tossa da tussis, rosso, arrosso, &c.

In osta, oste, ed osto:

C. costa nome, onde costola, accosta, posta, rosta, sosta, hoste, ouer oste, posto, composto, deposto, disposto, riposto, preposto, costo n. di pianta, nascosto, tosto, intosta, &c. s'eccettua costo v. e n. i. valuta, arrosto, mosto, crosta, incrosta, &c.

In ostro, ed ostra:

C. chiostro, inchiostro, ostro, inostro, rostro, nostro, vostro. s'eccettua giostra, n. e v. mostro n. e v. mostra, n. di mostro, v.

In otio, ed otia:

C. otio, negotio, Fotio, equinotio in rima per equinottio, o equinozzo, Scotia.

In ote, ed oto:

C. dote, cote (benche il Ruscelli car. 560. mette cote coll' o) stretto, percuote, e percote in rima, puote, note, moto, immoto, voto per vuoto, o vacuo, diuoto, loto (arb. e frutt.) Scoto, Soto, e Proto cogn. Cloto, noto igno-

ignoto. s'eccettua arroto partip. e loto, i. fango.

In otto, ed otta, ed otte:

C. botto, botta animale, o percossa, cotto, dotto, dotta, otte, lotto, notte, annotta, cotta n e particip. e fam. Scotti fam. borbotto, rimbrotto, trotto, n e v, e tutti i diminutiui in otto, come Mariotto, Giannotto, Signorotto, cagnotto, leprotto, starnotto, fagianotto, pesciotto, hotta per hora, allotta per allora, lotta s'eccettua gotta, rotta, trotta pesce, fiotto, motto, ed altri, che vengon dall' u lat. come addotto, ridotto, didotto, &c. botte, vaso da vino.

In oue, oua, ed ouo:

C. noue num moue per muoue, pioue, spioue, troua per truoua, e così ritroua, ouo per vouo, s'eccettua coua, e couo, da cubo lat. oue, e doue, da vbi, roue da rubus.

In ozzo, ed ozza:

C. cozzo, n. e v. tozzo, bozza, onde abbozzo, n. e v. strozza, e Strozzi fam. Rozzi cogn. troncato da Pierozzi (onde valle Rozzi, n. di via in Siena) di più i diminutiui, o sustantiui sieno, o addiettiui, come baciozzo, Vitozzo, e Vitozzi, luogo, e fam. Pierozzo, Giannozzo, vitellozzo, gigliozzo, figliozzo, parolozza, foresozza, bellozza, sauiozza, &c. e così ghiozo pesce. e mozo per moggio Lombar. e Mendoza fam. s'eccettua gozzo, mozzo, pozzo: e così rozo, che vengon da u lat. i. guttur, mutilus, &c. v. nell' o chiuso.

Schiera di voci equiuoche per la diuersa pronuntia dell' e, ed o.

E chiusa, o stretta.	E aperta, o larga.
Accetta, strum. di ferro.	Accetta, ver. o particip.
Affetta, taglia in fette.	Affetta, brama con ansietà.
Allega, lega, v. g. i denti.	Allega, adduce in testimonio.
Ammezza, diuiene mezzo, i. maturo.	Ammeza, diuide per mezo.
Bei, per beui, verbo.	Bei, per belli, n. plur.
Berla, bèuerla, verbo.	Berla, erba, detta sio.
Becca, banda di taffettà nel collo de' Magistrat., &c.	Becca, 3. pers. di beccare, e così becco, nome.
Capello, lat. capillus.	Cappello, lat pileus.
Cencio, straccio.	Cencio, dimin. di Vicenzo.
Cera, Sicil cira.	Cera, o ciera, aspetto.
Cètera, strum. musico.	Cètera, breuiatura di Notai.
Che, per quod, o quid, &c.	Ch'è, i. che è.
Conuento, conuinto, voc. Sen.	Conuento, adunanza di Frati, &c.
Correggia, n. cintura, e peto.	Correggia, per correggia, poet.

Cre-

Creta, sorte di terra.	Creta, Candia isola.
E stretta.	E larga.
De' per de i, o delli.	De'per deue: e deh interiettione.
Dea, per dia, u in rima.	Dea, nome.
Dessi, essi medesimi, o in vece d'essi: e così desse fem.	Dessi, dassi dal verbo dare, e così desse 3. pers.
Desti, e deste, suegliati, &c.	Desti, e deste, pret. di dare.
Detti, e dette, lat. dicti, &c.	Detti, e dette, per diedi, e diede.
E' per ei, o egli, o eglino.	E per est, ed e, per &c, ed eh interiet.
Egli, lat ille, o illi.	Egli, i. gli è, o è a lui.
Elle, esse, lat. illæ.	Elle, i. è a lei, o la lettera l, o nome di femina.
Esca, nome, lat. fomes.	Esca, v. lat. exeat.
Esse, lat ipsæ.	Esse, la lettera S.
Essi, lat. ipsi.	Essi, si è.
Este, per queste, poet.	Este, cogn. di fam.
Fella, cioè fecela, e così fello, felle, e felli, i lo fè, &c.	Fella, e fello n. fellone: e così felle plur. di fella, e felli. i. perdi.
Fero per ferono.	Fero per fiero, poet.
Fessa, spaccata: e così fesso, e fessi.	Fessa, n. di Regno.
Festi, e feste, facesti, e faceste.	Festi, e feste, v. g. i dì festi, o festiui.
Le, i. quelle, o a lei.	L'è, i. la, o ella è.
Lega; v. e n. i. accordo, &c.	Lega, misura di 3. miglia.
E stretta.	E larga.
Legge n. lat. lex.	Legge verbo, lat. legit.
Lessi, e lesse, bolliti, e bollite.	Lessi, e lesse, pret. lat. legi, o legit.
Me pronome, e me particella affissa, v. g. me ne vò.	Me' per meglio, e me voce delle capre.
Meglio, per miglio, legume.	Meglio. lat. melius.
Mele, plur. di mela, pomo.	Mele, miele.
Mènalo, conducilo.	Menalo, monte, e città.
Menola, i. la meno.	Menola, o mena, pesce.
Mesce, mescola v. o dà bere.	M'esce, mi esce.
Messe, plur. di messa.	Messe, il raccolto.
Meta, lo sterco vmano, &c.	Meta, termine.
Mezzo, assai maturo.	Mezo, medio, la metà.
Neri, Negri, o n. d'vna fam. in Toscana, differēte da quella di S. Filippo	Neri per Nerij cogn. di fam. in Fiorenza, d'onde fù S. Filippo.
Pera frutta, e plur. pere.	Pera perisca, e pere perisce.
Pero, e plur. peri, n. di albero.	Pero perisco, e peri perisci, o Peri per Pari di Francia.
Pesca, pescagione, o verbo.	Pesca, persica, frutto.

Pesco, i. pers. di pescare.	Pesco, persico, albero.
Pesta, sostant. e addiet.	Pesta, n. di città.
Peste, pestate, o plur. di pesta, i. via battuta, o pericoli &c.	Peste, pestilenza.
Preso, e presa, particip. e nome.	Presso, i. appresso, e pressa nome.
Petto, e peto, trullo, correggia.	Petto, lat. pectus, oris.
Reni, lat. renes.	Reno, di fiume.
Se, auuerb. e sè pronome.	Se' per sei, lat es.
Sete n. lat. sitis; ouero plur. di seta.	Sete per siete, verbo.
Stelle, plur. di stella.	Stelle, le stè, o stette.
Stesso, stessi, stesse, pronome, o stesse per stasse v.	Stesso, stessi, stesse, verbo, i. distesso, &c.
Te, pronome.	Te' per tieni.
Tela, Sicil. tila, o tela v. g. te la darò: e così te lo per lo ti.	Telo dardo, poet.
Tema fem. il timore, o verbo,	Tema masc. soggetto, o argomento.
Temi, 2. persona del verbo.	Temi la Dea Temide, o plur. di tema, assunto.
Tenta, tinta, participio. voc. Sen.	Tenta, la tasta del cerusico, o verbo.
Veggia, per vegga, o veda, v.	Veggia, botte da vino.
Veglio per vegghio, vigilo, v. e così veglia.	Veglio, vecchio, poet. e così veglia, vecchia.
E stretta.	E larga.
Vella, vedila.	Vella cogn di fam.
Velle, vedile,	Velle, strappa, schianta, verbo,
Vello, e velli, vedilo, e vedili,	Vello, lana, plur. vellito prima pers. del verbo vellere.
Vena, canale del sangue, e così vene plurale di detto nome.	Vena, auena erba: e così vene, plur. di detto nome: o le virtù de'venti.
Venti, vinti, num. o plur. del partic. vento per vinto.	Venti, plur. di vento.
Vergola, perga, poet.	Vergola, barca.
Veschi, plur. di veschio, per vischio.	Veschi, cogn. di fam.
O stretta.	O larga.
Accorre, lat. accurrit.	Accorre, accogliere.
Accorsi, ed accorse, pret. di accorrere	Accorsi, ed accorse, pret. di accorgersi.
Accorto, io accorcio, abbreuio.	Accorto, auueduto, auertito.
Addoppia lat. duplicat.	Adoppia, alloppia, ver.
Addotto, apportato.	Adotto, pr. pers. di adottare.
Affoga, soffoga.	Affuca, per affuoca, o infuoca.
Alloro, all antica, o a loro, i. ad essi.	Alloro, albero; o all'oro, lat. auro.

O stret-

O stretta.	O larga.
Apporti, apponerti.	Apporti, 2. persona di apportare.
Arroto, ed arrota, particip. i. aggiunto, od aggiunta.	Arroto, ed arrota, per arruoto, verbo, &c.
Bocca, lat. bucca, & os.	Bocco n. di vn Rè.
Botte, vaso da vino.	Botte, colpi, o rospi animali.
Co', per co i, o con li.	Co, per cogli, o per capo alla lombarda.
Cogli, per con gli.	Cogli, 2. pers. di cogliere, &c.
Coglia, borsa de' testicoli.	Coglia, verbo, lat. colligat.
Cogno, per cugno n.	Cogno, per congio, misura.
Cola, 3. pers. di colare.	Cola, Nicola, o verbo.
Col, per con il, o con lo.	Col, per colle, v. g. col fiorito.
Colco, pr. pers. di colcare.	Colco, n. di regno, e di pop
Colla, con la.	Colla, lat. gluten, o 3. pers. di collare.
Colle, e colli, per con le, e con li: e così collo, per con lo.	Colle, e colli, per collina, e colline: e così, collo, colli, lat. collum.
Coloro, 1 prima pers. del verbo colorare.	Coloro, quelli, o quelle. così il Ruscelli.
Colpo, verbo, io pecco, e colpa nome.	Colpo n. percossa.
Colto, coltiuato.	Colto, raccolto.
Coppa, la parte di dietro del capo.	Coppa, nappo, tazza.
Corre, lat. currit.	Corre, cogliere, infin.
O stretta.	O larga.
Corsi, pret. di correre, o particip. v. g. i dì corsi, o cogn. di fam. e così corso n.	Corsi, cogliersi, infin. o plur. di Corso, i. di Corsica.
Corti, lat. curti, o plur. di Corte.	Corti, coglierti.
Coruo, per curuo, in rima.	Coruo, vccello noto.
Costa, verbo, lat constat.	Costa n. costola.
Costo, vaglio, o valuta, verbo, e nome.	Costo, nome di pianta odorifera.
Croce, lat. crux.	Croco, zafferano.
Do' per doue, poet.	Do verbo, e doh interg.
Doglio, vaso di terra cotta.	Doglio v. lat. doleo.
Donde, onde, lat. vnde.	Donne, femine.
Dono, e don, n. e v.	Donno, e don, lat dominus.
Doppio, lat. duplex.	D'oppio, di oppio, albero, e suge.
Dotta, per parte di hora.	Dotta, particip. fem.
Folla, calca.	Folla, la fò.
Folle, plur. di folla.	Folle, matto, o v. i. le fò.
Fora, perugia, verbo.	Fora, sarebbe, lat. fores.

Foro pertugio, ò furono.	Foro n. piazza, palagio.
Fosse, fusse.	Fosse, plur. di fossa.
Ghiozzo, particella, pezzetto.	Giozo, n. d'vn pesciuello.
Gioue, per gioui, verbo.	Gioue n. d'vn Rè, &c.
Gobbio, città.	Gobbo, scrignuto.
Gomito, gombito, lat. cubitus.	Gomito, comito di galea.
Gotta, podagra, &c.	Gotta, o Gota, fa. de' Goti, ò la guscia.
O stretta.	O larga.
Gotto, bicchiere.	Gotto, o Goto, popolo.
Groppo, nodo.	Groppa, lat. clunis.
Importi, imporre à te.	Importi, soggiunt d'importare.
Incolto, inculto.	Incolto, sopragiunto, giunto.
Indotto, indutto.	Indotto, non dotto, ignorante.
Ingolla, ingoia, inghiotte.	Incolla, attacca con colla.
Lo, articolo mascol.	L'ho, per lo ho.
Londra, per lontra animale.	Londra, n. di città.
Loro, essi, o esse.	L'oro, lat. aurum.
Losco, lusco, lat. fuscus.	L'Osco, lat. Oscus, pop.
Loto, fango, lat. lutum.	Loto, erba, ed arb. e frut.
Mocco, plur. mocci, lat. mucus.	Moco, plur. mochi, specie di biada.
Monda, 3. pers. del verbo, o nome.	Monna, madonna.
Morse, plur. di morsa sustant. pietre, o strumento, &c.	Morse particip. femin. morsicate, o pret. i. morì.
Mosco, musso verde; e così mosca.	Mosco, Moscouia, i. di Moscouia.
Mozzo, mozzato; o prima pers. di mozzare.	Mozo, pezzo. v. g. mozo di argento, di terra, &c.
Noce, albero, e frutto.	Noce, per nuoce, verbo.
Ora n. i. hora.	Ora, per aura poet. o verbo, i. priega, o arringa.
Orno, i. adorno, verbo.	Orno, n. d'arbore.
O stretta.	O larga.
Oue, doue, lat vbi.	Ouo, ed oua, per vouo.
Pollo, lat. pullus.	Polo, lat. polus, vel Paulus.
Pommi, cioè ponimi.	Puommi, cioè mi può.
Ponto, per punto, Sen.	Ponto, regione dell'Asia.
Poppa, lat. puppis.	Poppa, mammella.
Porci, metterci.	Porci, animali noti.
Porre, ponere.	Porri, erbe d'horti.
Porsi, mettersi.	Porsi, pret. di porgere.
Pose, pret. mise.	Pose, pause, nome.
Posta, particip. fem. del verbo porre.	Posta, sostant. v. g. la posta, a posta.
Riccorre, corre di nuouo.	Riccorre, ricogliere.

Ri-

Riporti, rimetterti.	Riporti, 2. pers.di riportare.
Ritorne, per ritorni io, tu, &c.	Ritorne, ritôgllerne.
Rocca, strumento da filare.	Rocca, castello, e cogn. di fam.e così Roco,
Ròdano, soggiunt. di rodere.	Ròdano, n. di fiume.
Rodo, e rodi, verbo	Rodo, e Rodi, n. d'Isola.
Rogo, rouo, lat. rubus.	Rogo, pira, lat. rogus.
Rosa, rosicata, partic.	Rosa, pianta, e fiore.
Roso, rosicato.	Roso, e ruoso, n. di pianta.
Roza, e rozo, lat.rudis.	Rozza, cauallaccio.
Scogliato, scoglionato.	Scogliato, senza scoglia, o spoglia
Scola, v. caua a goccia, &c.	Scola, n. Per scuola, in rima.
Scopo 1. voce di scopare.	Scopo, n. bersaglio.
O stretta.	O larga.
Scorsi, pret. di scorrere, o nome.	Scersi, preter di scorgere,
Scorta v. accorcia: e così scorto, prima persona.	Scerta n. guida, o participio. e così scorto pur particip.
Sole, lat. Sol, o plur. di sola.	Sole, per suole, n. e v. poet.
Solfo, lat. sulfur.	Solfa, le note musicali.
Soli, plur. di sole, e di solo.	Soli, plur. di solio, o 2. pers. di soglio, in vece di suoli.
Solla, non soda: e così sollo. i. morbido	Solla, e sòllo, la sò, e lo sò.
Solo, lat. solus, e così sola fem.	Solo per suolo, e sola per suola. poet.
Somma, computo, n. o 3. persona del verbo sommare	Somma, n. di luogo, e di monte presso Napoli: e così soma peso.
Sommi, altissimi, o 2. per. del ver.	Sommi, o sonmi, i. io mi sono.
Sonno, lat. somnus.	Sonna, n. di fiume.
Sono, o son, lat. sunt: e sonne, i. ne lo sono.	Sono, o son, per suono, poet. e sonne, i. ne sò.
Sorta, surta, solleuata: e così sorte, e sorti particip.	Sorta, o sorte, plur. sorti, fortuna, e conditione.
Stolto, pazzo, sciocco.	Stolto, distolto, particip. di stogliere
Stoppa, n. lat. stupa.	Stoppa, v. leua la toppa.
Storpio, e storpia, n. e v.	Stroppio, e stroppia, n. e v.
Tocca, ver. o particip.	Tocca, n. fascia di seta.
O stretta.	O larga.
Tomo, tombolo, caduta: e così tomi plur.	Tomo, parte di libro: e tomi plur. v. i. toglimi.
Torme, turme, squadre.	Tormi, leuarmi.
Torne per torni, da tornare.	Torne, tôglierne.
Torre, lat. turris.	Torre, togliere.
Torsi, plur. di torso. Sicil. trunsu.	Torsi, togliersi, o preter. di torcere

Torta, boccellato, e crostata.	Torta, storta, partic.
Torui, plur. di toruo, fiero.	Torui, toglierui.
Tosco, Toscano.	Tosco, tossico:
Trotta, o trota, trutta, pesce.	Trotta, và di trotto.
Vergogne, plur di vergogna.	Vergogne, lat. pudenda.
Volgo, vulgo, nome.	Volgo v da volgere.
Volto, viso, faccia, sembiante, lat. vultus.	Volto, voltato, o volta Sic. dammusu.
Voto, lat. votum. Sicil. vutu, e prima pers di votare.	Voto, o vuoto, lat. vacuum.
Zoni, piròli, rulli.	Zone, plur. di zona.

Per compimento della presente materia mi rimane a dire, come per poterſi facilmente guidare vn natural di Sicilia in questo sì malageuole, e dubbioso camino dell'e, ed o chiusi, ed aperti; gli giouerà non poco la fauella nostra medesima, ancorche sì scorretta, e storpiata: peròche mutando ella l'e chiuso in i, e l'o chiuso in u nel più delle voci; potrà da esse conoscere lo studioso della Toscana lingua, doue debba vsarsi, e doue nò. Hor per maggior chiarezza di chi vorrà seruirsene, accennerò io qui sotto alcuni pochi vocaboli, che varranno di scorta, e regola per tutto il rimanente.

Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.	Sicil.	Ital.
cippi.	ceppi.	sira.	sera.	furma n.	forma.
cira.	cera.	siti, n.	sete.	mundu.	mondo.
cridi.	crede.	siuu.	seuo.	munti.	monte.
imprisa.	impresa.	tila.	tela.	puppa.	poppa.
lignu.	legno.	tisu.	teso.	rugna.	rogna.
mila.	mela.	vidi.	vede.	stuppa.	stoppa.
mina.	mena.	cuntu.	conto.	suli.	sole.
pici.	pece.	curri.	corre.	sulu.	solo.
pignu.	pegno.	cursu.	corso.	tundu.	tondo.
pilu.	pelo.	curti.	corte.	turri.	torre.
piru.	pere.	curtu.	corto.	tussi.	tosse.
pisci.	pesce.	duna.	dona.	vutu.	voto.
rina.	rena.	frunti.	fronte.		
signu.	segno.	fundu.	fondo.		

In oltre tutti i nomi verbali in vri, come amuri, caluri, duluri, criaturi, muraturi, &c. in vece di amore, calore, dolore, creatore, &c. coll'o chiuso.

Similmente i nomi accrescitiui in vni. come farfantuni, putruni, santuni,

tũni, miraculuni, tauuluni, &c. in vece di furfantone, poltrone, santone, miracolone, &c.

Le voci però, nelle quali discorda dall' Italiana la pronuntia di Sicilia intorno all' e, ed o, sono le seguenti: frenu, e frena v. coll' e aperto, che in Italia l'ha chiuso; niui, diui, rimu, e rima. v. in Italia neue, deue, remo, e rema, coll' e aperto. Di più fonti, ponti, forsi, iornu, orna, e adorna v torna, e ritorna, contra, hora, ordini, rocca (strumento da filare rocca v. sonnu; che in Sicilia han l' O aperto: ma in Italia, fonte, forse, giorno, ponte, &c. dicesi coll' o chiuso. così pure tutti i verbali in oni: come attioni, diuotioni, lettioni, orationi, &c. da noi con O aperto, in Italia con o chiuso, &c.

Finalmente cuda, grutta, iutta (onde addutta gruppa di cauaddu, &c. spusa, e spusu, sugnu, prima pers. di essere: le quali voci proferisconsi nella Toscana coll' O aperto, coda, grotta, lotta, &c. benche in altre parti d' Italia pur l' hanno chiuso. A questi aggiunganst le voci finite in mentu, e menti; come pintimentu, parlamentu, ingrandimentu, malamenti, grandimenti &c. a noi con e aperto, a gl'Italiani con e chiuso.

VITII DA SCHIFARSI NEL LEGGERE.

SOgliono bene spesso i giouani Siciliani inesperti della Toscana lingua commettere alcuni errori, o leggendo, ò ragionando, i quali piacemi di registrar quì breuemente; accioche per l' innanzi se ne guardino, come da ciechi scogli, per non vrtare in essi, inauuedutamente incagliando; con pericolo, se non di rompere, almen di risentirsene chi sente coll' vrto il periglioso cigolare: e sono li seguenti.

VITIO PRIMO.

Raddoppiamento indebito.

Si pecca in prima nel raddoppiar la b, e la g, doue vuol esser semplice: per esempio proferendo abbile per abile, abbito per abito, debbole per debole, &c. ouero aggeuole per ageuole, aggio per agio, freggio per fregio, Eggitto per Egitto, preggio per pregio, palaggio per palagio, Peruggia per Perugia, caggione, e raggione per cagione, ragione, &c. cibbo per cibo, libbro per libro, &c. ma può egli ben dirsi senza verun errore accademia, e academia; Appostolo, ed Apostolo; cammino, e camino, cattolico, e catolico; comodo, e commodo; comune, e commune; febbre, e febre; femmina, e femina; fummo, e fumo; gramatica, e grammatica; immagina, ed imagina; immita, ed imita; Pittagora, e Pitagora; proccurare, e procurare; profferire, e proferire; proffilo, e profilo; pubblico, e publico; roba, e robba, Sabato, e Sabbato; soprauuiuere, e sopraniuere, vficio, e vfficio, &c. per esserui Autori dall' vna parte, e dall' altra.

In oltre scorrettamente và proferita la voce ogni, aggiugnendo vn n, o
modo.

m dopo l'i, con dire ognin giorno, ognim mese, ognin tempo, ognim Padre, ognin cosa, &c. il che forse potrebbe stimarsi idiotismo antichissimo del volgo Toscano: già che pur tuttauia ci è rimaso vn piccol auanzo nell'auuerbio ognindì, vsato da G. Vill. e da altri buoni Scrittori antichi.

L'istesso auuiene della parola, mezo, che malamente alcuni proferiscono con la giunta d'vn n, e dicon menzo.

Raddoppiasi pure per vitio l'r, sì nel principio, sì nel mezo: onde dicono, la rrobba, la rrogna, bella rrosa, questo rregno, il mio rrè, &c. di più dirrò per dirò, farrò per farò, sarrò per sarò, il che ancora stendesi all's, dicendo, cossì, per così.

Finalmente raddoppian la p alla voce più proferendo, tanto ppiù, molto ppiù, vn po' ppiù, &c. douendosi pronuntiar dolcemente, come se leggessimo, folta piuma, tante piume, &c. se già non dicesse, a più, che allora s'addoppia vig. gridare appiù non posso: e così in altri casi somiglianti. Ma il nome Santissimo Dio communemente vien proferito con la d quasi doppia: onde dicesi v. g. l'amor di Dio, con doppia d, come se dicesse d' Iddio: che così pure suol egli scriuersi, benche taluno s'opponga. non vi mancan però degli altri nell'Italia, che il proferiscan dolcemente, come dicono i Latini Deus, Diogenes, &c.

VITIO SECONDO.

Scemamento indebito.

Si pecca pure scemando vna delle due consonanti douute, e massime la t per esempio cità per città, citadino per cittadino, matina, e matino per mattina, e mattino, altretanto per altrettanto, altretale, per altrettale: benche queste due pur si truouino appo il Mammelli, e'l Pergam. scritti con vna t. Ma città, e mattino per esser accorciate da ciuità, e matutino, non si truouano mai con vna t: sicome corre da cogliere, porre da ponere, torre da togliere, verrò da venirò, non posson altramente nè scriuersi, nè pronuntiarsi, che con due r, a cagion dell'accorciamento.

L'istesso accade nelle congiuntioni peroche, imperoche, percioche, impercioche, accioche proferite con vna c, douendosi proferire con due, così: perocchè, imperocchè, perciocchè, imperciocchè, acciocchè, sicome giacchè. Onde sarebbe anche ben fatto scriuerle in questa guisa, come vsa la Crusca, ed altri. Quà si riduce il dire sciaccia in vece di schiaccia, e giaccio per ghiaccio.

VITIO TERZO.

Trauolgimento di lettere.

A questo terzo vitio potrà ridursi il dirsi sceppio per schioppo, schiambeuole per scambieuole, che tanto corre per le bocche de' giouani, scambiando l'vno per l'altro.

VI-

VITIO QVARTO.

Pronuntia alterata.

A questo vitio si riferisce il dire geroglifico, con la gli molle, ad vsanza de gl'Italiani, douendosi proferire coll'aspra, al modo de'Latini: sicome Glicone, Gliconico, Gliceria, negligente, e negligenza, per esser vocaboli latini, e greci. In oltre il dir natio, e Scitia, con la t molle, come se fosse scritto nazio, e Scizia: in vece della t dura, come si proferisce timore, &c. Simile a questo è il dir valentia, come se stesse scritto valenzia, douendosi dir valentia, come carestia.

VITIO QVINTO:

Scortamento, e allungamento di sillabe.

Nel primo vitio inciampa chi legge coscenza, trisill. per coscienza, o conscienza di 4. sill. peroche sendo voce composta di con, e scienza, dee proferirsi come il suo semplice. fallo simile sarebbe il dir pacenza, o pacentia, per patienza, o pacienza, quadrisill. sicome malamente pronuntiasi fiata, n. trisill. per due sill. come suol essere il verbo.

Contrario a questo è il dir vie, di 2. sill. per viè monosillabo. v. g. viè più, viè maggiore, i. molto più, &c. ouero dicendo conciosiache, di 6. sill. facendo bissillabo il cio, che è monosill. onde de' proferirsi, come se fosse scritto conciossiachè, e conciosiacosachè, conciossiecosachè.

Failasi per vltimo nella pronuntia dell'E, ed O aperto per chiusi e dello zeta aspro per rozo, o rozo per aspro: al che rimediano le regole poc'anzi addotte sopra questa materia, alle quali mi rapporto.

Vitij nella pronuntia latina.

Coll'occasione della volgare mi par bene di ricordar quì alcuni pochi falli, che nella lettione de'libri latini soglion pure commetters da non pochi. fra'quali il primo sia quel sopra mentouato raddoppiamento di b, e g dicendo amabbo per amabo, docebbo per docebo, habbet per habet, nobbis per nobis, abb'ómnibus, &c. e così aggo per ago, eggo per ego, agger per ager (i. il campo) meditattio per meditatio, orattio, per oratio, al che può aggiugnersi ammen, o ammèn per amen, o amèn: se bene questa seconda pronuntia sente più della greca.

Alti dicono costat, e costantia, e Costantinus per constat, &c. e così coscius, e coscientia per conscius, &c. cacciando via quell'n infelice senza veruna colpa da sè commessa: sicome pur gettan via la c, dicendo cuntus per cunctus, Santus per Sanctus, vntus per vnctus, vintus per vinctus, puntum per punctum, e simili. Fra'quali si può anche annouerare cod per quod, comodo per quomodo, coniam per quoniam, coce, vel coquo verbo,

bo,estingo per extinguo, linco, e relinco, per linquo, ò relinquo; consumatus per consummatus dal verbo consummo, as, &c.

Altri proferiscon esercet,esercitus, esemplum, esitus,&c.per exercitus, &e dissit, & disisse, per dixit , & dixisse; per non rammentar quel rancio, discit, di certi vecchi, che talora si fa sentire, non senza riso, e scherno.

Quasi tutti dicono in latino,ed per &,all'Italiana:v.g ed erat, ed ego, ed iterum: il che è barbarismo, non essendo, ed, voce latina.

Alcuni leggono isse, issa,issum, per ipse, &c.attio per actio,lettio per lectio; assoluo per absoluo, assolutus per absolutus, hinnus per hymnus, onnis per omnis, ed onnia per omnia. Ma la voce, solemnis, può anche scriuersi, e proferirsi con miglior ragione solennis,essendo deriuata ad annus,e'solus, o solet. Del resto è meglio detto in prosa Iupiter, litera, litus, solicitus, & solicito, Verbo, squaleo, o squalidus; che Iuppiter, littera, littus, sollicitus, squalleo, squalidus. Miglior pronontia è altresì nuntius, nuntium,e nuntio u co suoi composti, che nuncius, &c. Similmente patritius, & nutritius, che patricius, &c. ma delicium, e deliciæ, dicesi meglio, che delitiæ:non già ocium, & negocium, che putano di barbaresimo.

Pochi altri soglion dir Beniamin p. b. e di 4. sill. douendosi proferire Bèniamin di 3. sill. per essere quel primo i consonante, come in Ioseph: è così pur dee proferirsi Barjòna trisill. e coll'i consonante, non quadrisill.ed interiectio di 5. non di 6. sill.

E quì mi eade in acconcio il ricordare, non esser proprio de' Latini il proferir parola veruna coll' accento sopra l'vltima, come insegna Quintiliano: onde non douersi dire benedìc, maledìc, benefàc, satisfàc, introdùc, &c. ma bènedic, bènefac, satisfac p.l. intròduc, sicome èdic, prædic, èduc, pròduc, nè tampoco proferir Beniamìn, Iacòb, Isaàc, Melchisedèch; altrimenti dourebbesi pur dire Iosèph, Dauìd, Iesùs: il che è proprio anzi de' Greci, ed Ebrei, che de' Latini. Similmente corre per le bocche di certi pochi, e poco esperti, adhùc, aliàs, quanquàm, interim, offitoni, ed errori manifesti Altri poi più eruditi non sanno altramente proferire, quisquis, quidquid, o quicquid, quotquot, equis, siquis, nequis, nunquis, & nunquid, etsi, tametsi, anne, nonne, etiamnum, etiamne, àntequam pòstquam, &c. che coll'accento su l'vltima, quisquìs: quotquòt, siquìs, nequis, etsì, tametsì, annè, nonnè, etiamnùm etiamnè,&c.Nel che dimando loro, se pronuntiano essi le dette voci, come vna dittione composta, o come due semplici: se le chiaman composte, come dunque dan loro l'accento nell' vltimà, contro all'vso de' Latini sopra allegato: se semplice, non hanno tutto lo stesso significato: percioche altro significa quis replicato, ed altro, quisquis composto: altro, & sì, diuiso: altro, etsi, congiunto: non saprei però spiegare quel tam & sì, disgiunto, che forza habbia, quando che composto di tam pro tamen, e di etsi, vale, quantũque, o benchè: potrà però ben dirsi, etiamsi, separatamente, perche mantiene lo stesso sentimento: e così il si quis, ne quis,

sepa-

separati, con altri a lor somiglianti. Il medesimo vuol dirsi del que pro &: onde dee proferirsi itaque, vtique, vtraque, pleraque p. b. quando son dittioni composte, e significano per tanto, certamente, &c. ma non così, quando il que vi stà come enclitica per &; peroche allora dirassi itàque, vtìque, vtràque, coll'accento nella penultima, cioè, & ita, & vti, & vtra. la qual regola si stende a tutte l'altre parole, a cui siegue dietro per compagna vna delle tre enclitiche que, ne, ve; delle quali è virtù propria l'inchinarsi, e premer la sillaba precedente, rigettando sopra d'essa l'acc. ancorche ella fosse brieue; come pur costumasi appo i Greci, che dicon per esempio φύλλατε, εἶπέτις, μνῆμαμε (i. foliàque, dixit quispiam, monumentum meum) ponendo vn accento accidentale sopra l'alpha, e l'epsilòn. onde dirassi Musàque (nominatiuo) armàque, omniàque, &c. benche il dir armaque, e simili voci bissillabe, in suon di dattilo, non sarebbe cattiua pronuntia: ma non già omniaque, liminaque p. b. del che farebbe dì mestieri vn più lungo discorso per darne piena contezza.

Ben sò, che suona male ad alcuni quel proferir dell' inclitica, ne, congiunta con la precedente dittione, v g. putàsne, tantùmne, egòne, tùne, adeòne, ergòne, itàne, &c. e però la scompongono, e proferisconla separatamente dall' altra, putas ne, tantum ne, ego ne, &c. ma non saprei rinuenir la ragione della disparità fra questa, e l'altre due enclitiche, le quali sempre si scriuono, e si pronuntian congiunte. Sò bene, che gli antichi Latini dissero nella poesia egon'tun', adeon', viden', scin', &c. per egòne, tune, adeòne, videsne, scisne, &c. d'onde si caua chiaramente, che le proferiuan congiunte. Tutto all'opposto si pratica da parecchi nel proferir congiunte quelle due voci delle sagre litanie, audi nos, & exaudi nos, con far sentire, Christe àudinos, & exàudinos, abbreuiando per vezzo la penultima, a dispetto di quell' i, che la vuol lunga. Conforme a questo si è il quàmobrem p. b. per quamobrem p. l. non potendosi abbreuiare quell' ob, come altresì non puossi l'ob, e l' ab di obruo, e di abluo, &c. Ma pur siegua chi vuole il suo capriccio, o'l genio, o l'vso, che si trouasse in contrario. In quanto poi al præsèfert, e præsèferat, stimerei dirsi meglio diuiso, che congiunto, come in fatti lo scriue il Passeratio: poiche strano componimento riesce quello, che a ogni voce dee far mutanza, e dire præmèfero, prætèfers, præsèfert, prænobisfèrimus prænobisfertis, præsèferunt, e così per tutto il rimanente, onde dourà dirsi disgiuntamente præ me fero, præ se fert, &c.

Guardinsi per vltimo dall' vsar la sinalefa, o l'apostrofo, leggendo cose latine, hor sia in prosa, o in verso, percioccnè sogliono alcuni dir Kiri'eleison, Christ'eleison, Domin'exaudi, Sant'Agatha, cælesti' alimenta, arm' amen, e simili, che pizzican d'ellenismo, e d'Italiano.

E quì pongo fine all'opera, con auuertire, che moltissimi nomi Ebrei sogliono in latino proferirsi diuersamente dalla lor quantità. così son tutti

i nomi

nomi terminati in ias coll'i brieue, e pur, ciò nulla ostante, si pronuntiano coll'accento nella penultima: come, Ananìas, Azarìas, Ezechìas, Ieremìas, Isaìas, Ozìas, &c. ma Gòliath lo pronuntierei brieue, com'egli è in fatti, sicome pur Gèlboe, Isai, Sàrai, Adònai. così questo è segnato dall'Amalt: prosod. ancor che il Riccioli dica il contrario. ma Bersabèe si suol proferir lunga, benche la penultima sia breue.

Diuersamente vsasi ne' nomi Greci pur terminati in ias, i quali communemente si dicon brieui, come Ctèsias, Gorgias, Lysias, Pausanias, &c. trattone Archìas, e forse ancor Callìas, che sogliono pronunciarsi coll'accento su la penult. sicome moltissime voci terminate in ia: e.g. academìa, Anastasia, anomalia, antologia, aristocratia, bigamia, cosmographia, etymologia, Eucharistia, euphonia, geographia, e altri nomi composti di graphia, come orthographia, &c. geometria, harmonia, hierarchia, hyperdulia, latria, onde idololatria, Lucia, Maria, monarchia, melodia, prosodia, e così palinodia, psalmodia, threnodia, symphonia, sophia, onde philosophia, theologia, &c. e ciò perche in Greco hanno l'accento acuto nella penult. ancorche in verso quel iota sia brieue. il qual vso non ha luogo appo i Francesi, che li pronuntiano breui secondo la lor quantità metrica. e così nell'Italia suol proferirsi Antonomàsia: onde per la parità dell origine parmi douersi altresì proferir Paronomasia p. b.

Brieui pure van detti i nomi di città, e paesi col iota nella penultima, come Italia, Gallia, Hispania, Macedonià, Galatia, Dalmatia, Scythia, Phrygia, Bulgaria, Vngaria, Longobardia, Normannia &c. Non così quelli, che hanno nella penult. il dittongo epsilòn iota, come Antiochia p l Alexandria, Nicomedìa, Samarìa, Seleucìa. Nulla però di meno piace ad alcuni pronuntiare in latino alquanti de' nomi suddetti coll'acc. Italiano Laonde dicono Bulgarìa, Longobardìa, Normandìa, Vngarìa p. l e poi al contrario Nicomèdia, Samària, &c. p.b. ma la prima opinione par più fondata.

I nomi propri, o appellatiui, che finiscono in eus, in greco ευς dittongo, voglion pronuntiarsi con la penult. br. come Achilleus, Alicarnàsseus, Caphareus, Ceràmeus, Mnàsteus, Nèleus, Nèreus, Nileus, Orpheus, Perseus, Phoroneus, Promètheus, Pròteus, Tèreus, &c. tra questa schiera va pur Typhòeus, coll'eus distinto dall' o, che alcuni malamente congiungono, scriuendo Vyphœus, la ragione di cotal pronuntia si è, l'esser quell'eus vna sillaba: e se'l dittongo si scioglie rimaner brieue, essendo epsilòn, che però ne gli obliqui dicesi Orpheos, & Orphea dattilo, e così degli altri tutti.

E tanto basti al presente, riferendo tutto a maggior gloria di Dio, e vtile della giouentù, vaga di approfittarsi nell'vso della regolata pronuntia.

FINE.

